LA STAMPA

ANNO 125. N. 140 • GIOVEDI' 27 GIUGNO 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP ...) CONSEGNA DECEN-TRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. ...; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 750.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.600); ANNIVERSARI ...; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Divergenze su referendum popolare e ruolo del Parlamento: la sigla è di Martelli

C'è il messaggio, Andreotti non firma

Cossiga: nessun contrasto con Palazzo Chigi

GUERRA PER LA RIFORMA

IL presidente Cossiga ha, finalmente, elaborato il testo del messaggio che, diretto al Parlamento, dovrà da questo essere discusso. Si trattava di un avvenimento atteso. Egli ha anche ritenuto di dover illustrarne attraverso la televisione le linee maestre agli italiani. Il che sta a testimoniare in maniera evidente la convinzione del Presidente che il processo di riforma delle istituzioni del nostro Paese debba coinvolgere in prima persona il popolo; il quale, egli non smette di insistere, è il depositario ultimo e autentico della sovranità.

Ma di fronte a questa significativa scelta di attenzione del presidente Cossiga a favore del rapporto diretto con il popolo, c'è la recente dichiarazione del presidente del Consiglio Andreotti, assai sensibile ad ogni atto che possa contrapporre l'appello al popolo sovrano al diritto decisionale delle Camere che lo rappresentano. In questo contesto diventa oltremodo rilevante la decisione di Andreotti di non controfirmare il messaggio del Presidente della Repubblica al Parlamento, affidando, invece, al guardasigilli Martelli il compito di farlo. Una decisione non soltanto di grande rilievo, ma anche di un non mascherabile valore politico.

Di fronte alla quale, il tentativo di minimizzare la mancata controfirma, con dichiarazioni di spirito «sdrammatizzante» - come ha fatto Forlani - o di ridurla a mero fatto tecnico appare fuorviante. Non vi sono collanti che nascondano i cocci di un piatto rotto, che potrà tutt'al più risultare rabberciato.

E già lo dimostrano gli interrogativi subito posti da esponenti di diversi partiti come Elia, Granelli, La Malfa e Pecchioli. Da tempo abbiamo espresso il timore che il dibattito sulla questione istituzionale potesse portare a sempre più acuti conflitti fra i poteri dello Stato. E questi, in effetti, si sono già ampiamente manifestati in varie forme e occasioni.

Le Camere si troveranno presto a discutere il messaggio del presidente Cossiga. Occorre, a questo punto, guardare bene a ciò che costituisce la sostanza della crisi che il nostro sistema politico e istituzionale sta attraversando.

Ed è indispensabile farlo riuscendo anzitutto a capire che a trarci fuori dalle difficoltà presenti non sono le risposte date a colpi di commenti giuridici, ma sarà solo e soltanto una forte e concreta azione riformatrice.

E' un dato di fatto obiettivo che le iniziative del presidente Cossiga, in presenza di una discussione sul tema istituzionale che si trascinava stancamente e restava largamente accademica, hanno avuto l'effetto di stimolare i partiti, spingendoli a passare ai progetti definiti e alle scelte.

Ora il dado è tratto. In primo luogo, andranno capiti i risvolti politici della decisione di Andreotti di non controfirmare e le conseguenze di questa scelta. In secondo luogo, e soprattutto, la palla dovrà passare ai partiti e al Parlamento.

Ed è ben ipotizzabile che lo scenario si configuri nel modo seguente: o le Camere sapranno prendere nelle proprie mani con decisione il processo di riforma, così dimostrando di essere il veicolo non solo legittimo ma anche efficace dei bisogni del Paese, oppure dovremo attenderci che la irrisolta questione istituzionale diventi un focolaio di ancora maggiori e pericolose tensioni: fra i partiti, all'interno delle Camere, fra i poteri dello Stato, fra la società politica e la società civile.

Ci sia consentito di concludere ricordando che nulla corrode lo spirito di riforma più che il non trovare le vie per passare dalle parole ai fatti.

Massimo L. Salvadori

ROMA. Il messaggio del Presidente della Repubblica sulle riforme istituzionali è giunto ieri pomeriggio alle 17 ai presidenti delle due Camere, Nilde Iotti e Giovanni Spadolini. Un documento che - al di là delle affermazioni in esso contenute - riserva una clamorosa sorpresa: non è controfirmato dal presidente del Consiglio, ma dal ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli. Dopo una notte insonne, in cui ha preparato le controdeduzioni ad un messaggio che non condivideva, e una mattinata di confronto aperto con Cossiga, il presidente del Consiglio ha scelto la strada del «gran rifiuto». E, senza fornire una spiegazione pubblica, ha delegato la firma al Guardasigilli. Un escamotage al quale Andreotti, Cossiga e Martelli (in contatto telefonico con Craxi) sono arrivati al termine di un braccio di ferro, ma di comune intesa.

Si è così evitata una gravissima crisi istituzionale, un corto circuito senza precedenti tra governo e presidenza della Repubblica. E Cossiga sdrammatizza: «Tra me e Andreotti ci sono stati rapporti intensi, distesi, schietti, amichevoli ed affettuosi, nel mutuo riconoscimento dei nostri ruoli, delle responsabilità, delle opinioni giuridiche, dei giudizi politici».

Quanto al contenuto, il messaggio presidenziale si basa su tre punti fondamentali. Innanzi tutto il coinvolgimento del popolo nel processo riformatore: la sovranità popolare, secondo Cossiga, si potrà esercitare anche attraverso varie forme di referendum. C'è poi un forte richiamo alla necessità di una riforma elettorale e un appello ad un nuovo patto nazionale». Si fa così riferimento alla «sovranità popolare», cara a Craxi, ma si prospetta anche un'apertura al pds di Occhetto che, secondo Cossiga, va coinvolto nello sforzo riformatore.

F. Martini, G. Pennacchi e G. Padovani ALLE PAGINE 2 E 3

Il presidente Francesco Cossiga e Giulio Andreotti

PSI A CONGRESSO

CRAXI IL GOVERNO E LA SINISTRA

UNA cosa è certa. Quello che i socialisti aprono oggi a Bari sarà un congresso importante che non durerà pochi minuti, tanti quanti, nei precedenti congressi, bastavano a Craxi o a Martelli per liquidare nell'ultima replica dell'ultimo giorno questo o quel governo democristiano. Stavolta ai socialisti toccherà mettere da parte la tattica e ripensare la strategia.

Non perché la tattica fosse sbagliata e non abbia dato buoni frutti. Di fatto, ha funzionato. Ha consentito ai socialisti di risorgere. Risorti, gli ha permesso di guidare il Paese (anche in prima persona e con successo) in tempi in cui l'ex pci non era disponibile né come interlocutore di governo né come alleato di opposizione. E, risorti e al governo, gli ha consentito di crescere elettoralmente.

Ma ora i fatti (che saranno anche stupidi, come diceva Nietzsche, ma che è più stupido ignorare per non diventare pazzi come lui) dicono che la tattica si avvicina al capolinea. Dicono, i fatti, che la crescita elettorale del psi si è fermata e che tutto lascia supporre che, senza nuove iniziative, non procederà molto oltre. Dicono anche che il travaso di voti dal pds al psi non c'è stato e difficilmente ci sarà. E dicono infine (*referendum docet*) che molti elettori si rivolgono contro il sistema dei partiti, psi compreso. E' sbagliato pensare che le maggioranze referendarie siano anche maggioranze politiche, come ritiene Occhetto («ce l'abbiamo fatta!»). Ma è singolare mancanza di fiuto non accorgersi, come ha fatto Craxi («andate al mare!»), del sottostante sentimento della gente.

Su quale progetto politico canalizzare questo sentimento, i due temi strategici del congresso socialista - «unire i socialisti, rinnovare la Repubblica» - si incontrano e scontrano. Si incontrano, perché non c'è riforma della Repubblica se non c'è una prospettiva di alternativa di sinistra; ma anche si scontrano, perché non c'è progetto del

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

L'esercito presidia i confini, Lubiana all'Italia: arretrate le vostre truppe

I tank accerchiano la Slovenia

Battaglia in Croazia, almeno 4 i morti

LUBIANA. La Slovenia è nella morsa dei carri armati, la Jugoslavia a un passo dalla guerra civile. L'esercito federale è sceso in campo per domare la secessione di Zagabria e Lubiana. I tank controllano i posti di frontiera, compresi quelli con l'Italia: il governo sloveno ha chiesto a De Michelis di far arretrare le nostre truppe per evitare tensioni. Aerei militari hanno sorvolato per tutto il giorno Lubiana. In Croazia sono accesi focolai di violenza, almeno 4 persone sono morte negli scontri tra ultrà serbi e agenti di Zagabria. L'episodio più grave a Glina: terroristi serbi hanno preso d'assalto un posto di polizia, la battaglia è durata tutta la notte.

Il governo federale ha dichiarato illegittima e nulla la fuoriuscita di Slovenia e Croazia dalla federazione jugoslava. Di conseguenza hanno attribuito all'Armata il controllo delle frontiere e alla polizia federale il compito di smantellare i posti di blocco creati dalla Slovenia al confine con la Croazia. Poi hanno ordinato ai controllori di volo federali di chiudere gli aeroporti di Lubiana e di Portorose. Il governo di Lubiana ha risposto con un messaggio al premier Markovic: vuoi ricostituire il vecchio ordine, se l'Armata userà la forza la considereremo «un'aggressione».

I. Badurina, G. Marchesini G. Rampoldi A PAGINA 5

Patrimoniale entro luglio

C'è l'accordo nella maggioranza
Per i telefonini nuovo rinvio

di Stefano Lepri A PAGINA 25

Militari custodi nei musei

Contro il black-out delle ferie
arrivano 2500 ragazzi di leva

di Francesco Grignetti A PAGINA 13

Ossola, disastro ecologico

Centrale svizzera scarica in Italia
un mare di fango: e il Toce muore

di Adriano Velli A PAGINA 12

OGGI

di Guido Ceronetti

«Solo col lavoro agricolo può aversi una vita razionale, morale. L'agricoltura indica cos'è più e cos'è meno necessario. Essa guida razionalmente la vita. Bisogna toccare la terra».

Lev Tolstoj, *Diari* 17 aprile 1906

Messner: le montagne sono diventate discariche di rifiuti, è la tecnologia il loro vero nemico

L'Everest chiude, troppo inquinamento

Dalla fine del '94 il governo del Nepal vieterà nuove spedizioni

SONO appena tornato dal Nepal e vengo a sapere che il governo di Kathmandu ha annunciato che proibirà l'Everest agli alpinisti alla fine del 1994, anche se ha ricevuto richieste di permessi per nuove spedizioni fino al 2005. Tutto questo perché la montagna più alta del mondo è troppo inquinata. E' una notizia di cui avevo sentito parlare proprio durante il mio breve viaggio, una decisione molto bella se resisterà alle pressioni turistiche e di carattere economico. La sento quasi come una mia piccola vittoria.

Sono stato sull'Everest nel '78 e nell'80, entrambe le volte senza bombole ad ossigeno. Mi ero detto: se vado su così, senza l'aiuto di mezzi artificiali, non corro il rischio di sporcare l'ambiente. I crepacci, i ghiacciai della montagna nascondono nel loro ventre migliaia di bombole d'ossigeno, medicinali, batterie piene di piombo. Veleni che un po' alla volta vengono rilasciati e scendono a valle, inquinando irrimediabilmente le acque.

Dal '50 alla fine degli Anni 70 ottenere un permesso per tentare la salita all'Everest era un'impresa più difficile dell'ascensione, quasi impossibile, poi, a partire dall'80, il governo nepalese ha concesso un numero infinito di autorizzazioni a un prezzo che si aggira sui cinquemila dollari l'una. Da allora una folla di alpinisti ha «violentato» l'Everest e pochi hanno rispettato l'ordine di «pulire» la montagna prima del rientro. Lassù adesso c'è un supermarket dei rifiuti. E' una constatazione desolante che riguarda purtroppo tutte le principali vette del mondo, dal Monte Bianco al K2.

Da anni, solo o con l'associazione Mountain Wilderness, mi batto per ristabilire un antico principio dell'alpinismo, ma nessuno sembra volermi ascoltare. Anzi sono stato accusato di difendere l'élite degli scalatori, ma il mio discorso prescinde dal mio passato, lo farei anche se non mi chiamassi Messner. Ci sono le montagne e c'è l'uomo e l'uomo ha diritto di andare in montagna con i muscoli, le gambe, le mani, i polmoni. Ora la tecnologia consente a tutti di arrivare dove vola l'aquila, dove si nasconde la lucertola, dove caccia l'orso. Bisogna rimettere quello steccato che molti non potranno superare. Non costruiamo più funivie e strade, teniamo a terra gli elicotteri. Solo chi arriva in cima al Cervino esclusivamente con le proprie forze può dire di avere toccato la vera montagna.

Tornando all'Everest mi auguro che il Nepal non rinneghi la decisione (l'ha già fatto altre volte) e che presto la Cina ne segua l'esempio per quanto riguarda il versante tibetano.

Reinhold Messner

Reinhold Messner

L'annuncio di Agnelli: da ieri è amministratore delegato della società

Juve, Boniperti torna al timone

Chiusano resta presidente, Montezemolo lascia

TORINO. Giampiero Boniperti è da ieri amministratore delegato della Juventus. Si è completata la grande riforma iniziatasi con il ritorno di Giovanni Trapattoni. Luca Montezemolo lascia la società, mentre Vittorio Chiusano mantiene la presidenza. Sciolto il vecchio Consiglio di amministrazione, il nuovo assetto si avvale di Fiorenzo Pellizzola come esperto finanziario in rappresentanza dell'Ifi. L'annuncio è stato dato da Giovanni Agnelli: «Boniperti ha i pieni poteri e Chiusano sarà il suo angelo custode. Resteranno in carica per i prossimi tre anni. Abbiamo mille giorni per valutare questa amministrazione».

Boniperti, 63 anni, giocatore dal '47 al '61 e presidente dal '71 al '90, ricomporrà così con Trapattoni un tandem che ha dato alla Juve nove scudetti.

M. Ansaldo, A. Caroli F. Vergnano A PAGINA 31

Perché il messaggio porta la firma tecnica di Martelli

Il lungo braccio di ferro tra Cossiga ed Andreotti

ROMA. E alla fine, erano le cinque della sera, il messaggio è stato recapitato ai presidenti delle due Camere Spadolini e Iotti. Accanto alla firma di Cossiga, però, una controfirma a sorpresa: quella del ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli. Protagonista del colpo di scena Giulio Andreotti: dopo una nottata in bianco, trascorsa a preparare le controdeduzioni ad un messaggio che non condivideva e una mattinata che non è bastata a far cambiare idea a Cossiga, il presidente del Consiglio ha fatto il «gran rifiuto». Andreotti, senza fornire una spiegazione pubblica, ha delegato la firma a Martelli. Il significato del suo gesto è inequivocabile: il capo del governo non condivide il messaggio, non può farlo proprio con la controfirma.

Una divaricazione tra il Quirinale e Palazzo Chigi che Cossiga sdrammatizza e spiega così alla *Stampa*: «Tra me e Andreotti in questi giorni ci sono stati rapporti intensi, distesi, schietti, amichevoli ed affettuosi, nel mutuo riconoscimento dei nostri ruoli diversi, delle responsabilità, delle opinioni giuridiche, dei giudizi politici». E per raffigurare i rispettivi ruoli, Cossiga dice: «Io non sono la Regina Elisabetta e Andreotti non è Major. Un paragone storico? Anche se non siamo in regime di Statuto Albertino, in quei tempi avrei preferito essere Cavour e non Vittorio Emanuele».

Ma indubbiamente la sorpresa della giornata è stata proprio la controfirma del Guardasigilli, un *escamotage* cui Andreotti, Cossiga e Martelli (in contatto telefonico con Craxi) sono arrivati al termine di un braccio di ferro, ma di comune intesa. Per tutta la mattina si è corso il rischio di una crisi istituzionale, di un corto circuito senza precedenti tra governo e Quirinale. E un'immediata eco di questi umori bollenti si è avuta nel pomeriggio alla Camera e al Senato. Prima di entrare a Montecitorio il segretario del pri Giorgio La Malfa ha usato parole durissime, e in aula, mentre il presidente Nilde Iotti leggeva la lettera di Cossiga che accompagnava il messaggio, i banchi del governo erano completamente vuoti. E quando la Iotti ha terminato la lettura, i deputati dc sono restati immobili, mentre gli unici applausi sono partiti dal socialista Franco Piro e dal missino Mirko Tremaglia. E al compagno di partito Fiandrotti che dissentiva da quell'applauso, Piro ha risposto, urlando, in malo modo.

Il presidente dei senatori dc Nicola Mancino ha commentato così: «Se Andreotti non ha firmato, ci saranno delle buone ragioni che hanno consigliato questa scelta». Per Pecchioli, capogruppo del pds a Palazzo Madama, «si configura un conflitto tra Quirinale e governo».

Dunque, una giornata intensissima, fin dall'alba. Dopo aver trascorso la nottata ad elaborare le sue osservazioni al messaggio presidenziale ricevuto la sera prima, alle 5 e mezza del mattino Giulio Andreotti ha fatto recapitare dalla staffetta di Palazzo Chigi una lettera, pare in 11 punti, al Capo dello Stato. Nelle prime ore della mattinata si sono intrecciate consultazioni frenetiche, poi sempre Andreotti, sentiti i socialisti, ha fatto sapere a Cossiga che, visto il perdurante dissenso su alcuni punti, avrebbe fatto controfirmare il messaggio al Guardasigilli, «che è il notaio del governo», ha spiegato lo stesso presidente del Consiglio nella riunione all'ufficio politico della dc. Claudio Martelli ha confermato di aver firmato «per quanto attiene alla responsabilità giuridico-istituzionale del governo. Ma non mancherà occasione di una pronuncia sul merito del messaggio, volto a sollecitare un impegno coerente di revisione delle istituzioni». In quella sede, ha aggiunto, lo scontro che è stato evitato adesso, potrebbe riaprirsi «sull'interpretazione del messaggio».

Anche dal Quirinale arrivavano parole di pace: «Il governo non assume la responsabilità politica del contenuto del messaggio, ma soltanto quella giuridico-formale». Un ulteriore segnale di prudenza si è avuto nel pomeriggio, prima dell'apparizione serale del Presidente in tv: nella prima sintesi del messaggio messa a punto per i telegiornali, a proposito della ipotesi di elezione di un'assemblea costituente, si accennava alla possibilità di un governo di ampia convergenza per la durata dei lavori costituenti. Questo accenno, ad evitare interpretazioni e polemiche nel segno di un «governissimo» come quello di cui si è parlato in questi giorni, è scomparso dal testo definitivo del messaggio.

Che è permeato da tre idee-forza. Anzitutto il coinvolgimento del popolo nel processo riformatore: la sovranità popolare, secondo Cossiga, si potrà esercitare anche attraverso varie forme di referendum, care a Craxi. C'è un forte richiamo alla necessità di una riforma elettorale e infine un appello ad «un nuovo patto nazionale», un'apertura al pds di Occhetto. Molto probabilmente il dibattito alla Camera e al Senato sul messaggio di Cossiga si svolgerà la prossima settimana. Molte le incognite. La dc come sfumerà il dissenso da Cossiga? E il pds, richiamato in gioco dal Capo dello Stato? In serata, l'esecutivo del partito ha fatto proprio i severi giudizi dei presidenti dei gruppi parlamentari, limitandosi però a dire che «è prioritario che il governo riferisca al parlamento sulle ragioni della mancata controfirma di Andreotti». Ma soprattutto c'è da vedere se alla fine del dibattito si arriverà a un voto, come vorrebbe il psi nel tentativo di marcare la distanza tra dc e Quirinale.

Fabio Martini

LA MALFA

«E' scontro istituzionale»

ROMA. La mancata controfirma di Andreotti del messaggio di Cossiga è considerata, dal segretario del pri Giorgio La Malfa, «assai grave». «Esamineremo con grande attenzione il messaggio che il Capo dello Stato ha inviato alle Camere. Non possiamo però non rilevare fin da subito - ha detto La Malfa - come un fatto obiettivamente assai grave la mancata controfirma da parte del presidente del Consiglio. L'interpretazione inevitabile è che questo è l'espressione di un disaccordo di fondo con il Presidente della Repubblica sull'opportunità o sul merito del messaggio. Ma questo apre un problema istituzionale e politico che non può essere sottovalutato. Avevamo chiesto prudenza e cautela ai responsabili istituzionali del Paese, per evitare uno scontro pericoloso e inopportuno. L'appello dei repubblicani è caduto nel vuoto. Ciò che sta succedendo è la conseguenza molto grave di queste premesse». [Ansa]

PERSONE

Magistrato tra virgolette

SECONDO le cronache del processo d'appello a Milano per l'uccisione nel 1972 del commissario Luigi Calabresi, e se quelle cronache sono esatte, prima di chiedere la conferma delle condanne pronunciate al termine del processo di primo grado nel maggio 1990 (22 anni di carcere a Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi, 11 anni di carcere a Leonardo Marino), il rappresentante dell'accusa Ugo Dello Russo ha inveito fortemente e più volte contro gli intellettuali (anzi, «gli intellettuali tra virgolette») che sono intervenuti con libri, articoli e dichiarazioni sul processo.

Pare abbia detto che gli intellettuali tra virgolette non hanno capito niente. Che quindi sono idioti. Utili idioti. E buoi, anche. Buoi aggiogati, addetti al trasporto di due carri: primo, il «carro del vittimismo»; secondo, il «carro pieno del fango gettato su magistrati e investigatori».

Se è stato riferito con precisione, l'episodio consente due riflessioni. Prima riflessione. Gli intellettuali, naturalmente, sono, come chiunque, criticabili da chiunque: sono criticabili e criticati tutti, Papa, Presidente della Repubblica, governanti, politici, magistrati, industriali, giornalisti, poliziotti, star televisive, figuriamoci gli intellettuali. Tutti sono criticabili, e spesso vengono criticati anche villanamente, a male parole, senza complimenti e senza misura, con insolenza e disprezzo, con una voluta volgarità che viene considerata popolaresca da chi il popolo non lo vede né lo sente mai: non è una bella abitudine, non è intelligente, non è educata ma che farci, è lo stile attuale della classe dirigente italiana.

Il dottor Ugo Dello Russo sarebbe allora, e avrebbe parlato, come tanti altri. Se non fosse che, da parte d'un rappresentante dell'accusa, reagire con tale virulenza alle critiche argomentate e ai dubbi ragionevoli sempre possibili in un processo indiziario e tanto più in questo processo, risulta controproducente: un sintomo d'insicurezza più che di certezze. Se non fosse che dire «utili idioti», un'espressione usata negli Anni Cinquanta dalla parte più faziosa dell'establishment per indicare gli intellettuali dell'opposizione e del dissenso, tradisce una mentalità e una cultura datate, intolleranti, estranee al pluralismo contemporaneo. Se non fosse che, da parte d'un magistrato, è abbastanza ridicolo definire lo scomparso Alberto Moravia un bue, e il professor Carlo Ginzburg un idiota. Se non fosse che si può dare l'impressione d'essere disarmati, quando ci si riduce a accusare di vittimismo un imputato che proclama e difende la propria innocenza, o a tentare di spacciare l'esercizio della critica per volontà d'infangare gli inquirenti. Cose simili si pensavano legate ad altre generazioni di uomini di legge, ad altri comportamenti giudiziari, ad altre epoche storico-culturali ferocemente dominate dall'ideologia: e invece no, pazienza.

Seconda riflessione, fatua: le virgolette. E' veramente curioso come questo accorgimento grafico destinato nell'italiano scritto a porre in evidenza citazioni o parole straniere sia diventato un'espressione verbale ironica, usata per smentire una cosa nel momento stesso in cui la si dice: giustizia tra virgolette, esternazione tra virgolette, governo tra virgolette, vacanze di sogno tra virgolette. Addirittura un'espressione gestuale, è diventata: quante volte s'è desiderato cancellare quelli che levano in alto una o due dita delle mani, indice e medio, e ne agitano le prime falangi in su e in giù, virgolettando?

Lietta Tornabuoni

Andreotti: «C'è stato un precedente con Vassalli» In alto Martinazzoli, ministro per le Riforme istituzionali Gava: «E' tutto regolare» Forlani: «Solo un fatto tecnico»

RETROSCENA

LE RAGIONI DEL NO DI ANDREOTTI

La notte insonne di Giulio

E all'alba è arrivato il «gran rifiuto»

ROMA

NASCONDEVA a stento la stanchezza, quando ieri in tarda mattinata ha varcato il portone di piazza del Gesù; e pur mostrando l'abituale sorriso rassicurante, aveva in viso i segni di chi ha dormito poco. In realtà, Giulio Andreotti non aveva dormito quasi per nulla, dopo una nottata passata sulle 86 pagine del messaggio che Cossiga gli aveva fatto pervenire martedì sera: lunghe ore trascorse a sottolineare righe e interi paragrafi di quel voluminoso documento teoricamente ancora in bozze, prendendo appunti minuziosi. Era mezzogiorno quando, all'ufficio politico dc riunito al gran completo, Andreotti ha comunicato che a Palazzo Chigi era arrivata posta dal Colle, per poi spiegare con semplicità e pacatezza: «Ho fatto avere al Presidente le mie osservazioni e i miei suggerimenti. Non so se e quanto verranno accolti, ma in ogni caso ho deciso che il messaggio sarà controfirmato soltanto dal ministro di Grazia e Giustizia. C'è già un precedente: per l'ultimo messaggio di Cossiga controfirmò Vassalli. Dunque non dovrebbero esserci problemi».

Dire che un gelo imbarazzato è piombato sullo stato maggiore scudocrociato è dire poco: lo spettro di un nuovo scontro ancor più dirompente tra il Quirinale e Palazzo Chigi, dunque tra Cossiga e la dc, si era concretizzato improvvisamente, nonostante i segnali di pace del giorno prima. Ma Andreotti ha ripreso a parlare - «credo che anche Cossiga sia d'accordo» - e un sospiro di sollievo ha immediatamente accomunato Forlani e De Mita, Fanfani e Mancino, e via via gli altri padri nobili del partito. Così, l'ufficio politico ha deciso rapidamente la linea, almeno quella ufficiale, in attesa di far fronte al difficile dibattito della prossima settimana: trattasi di «fatto tecnico procedurale». Come dire che non succederà nulla, che la dc lascia Cossiga alle sue responsabilità e va avanti per la sua strada, facendo affidamento sulla morbida forza respingente della sua tradizione e dei voti che raccoglie.

Questione tecnica e procedurale? A guardare le reazioni e i convulsi colpi di scena che hanno caratterizzato la mattinata, prima della rassicurante conclusione, e poi anche il pomeriggio in Parlamento, si direbbe tutt'altro: i segnali di un terremoto politico e istituzionale ci sono tutti.

Anche se il sereno è tornato in serata, è una tregua armata che può esplodere da un momento all'altro. Che gli spazi siano ormai al lumicino, lo dimostrano le prime reazioni di D'Onofrio e Zamberletti, i due «dc del Presidente» per eccellenza e sempre pronti a un commento, che ieri mattina fuggivano dai giornalisti con concitati «non so nulla, non so nulla».

Che siano volate scintille, oltre a fiumi di carte e telefonate,

Drammatico incontro con i vertici della dc «Ho deciso: la firma la mette Martelli»

tra il Quirinale e Palazzo Chigi, lo si era avvertito chiaramente già alle 9 del mattino, quando i repubblicani aprivano all'hotel Minerva il loro convegno sulle riforme istituzionali, coi più bei nomi della politica e della tecnica costituzionale. Ma quando è giunto Martinazzoli, ministro appunto delle riforme istituzionali, non ha fatto in tempo a prendere posto che è dovuto schizzar via chiamato da una telefonata incrociata di Andreotti e Cossiga. E' tornato dopo un paio d'ore, quando a La Malfa era appena giunta una lettera del Presidente, anch'egli invitato al convegno, in cui Cossiga giustificava l'assenza per un «improvviso e non previsto ostacolo» sorto sulla strada del suo «inderogabile impegno istituzionale».

Quell'«ostacolo» era Andreotti, che non aveva la benché minima intenzione di controfirmare il messaggio. Gli uomini di Palazzo Chigi rivelano che non se l'aspettava, e che martedì sera si è portato a casa quel voluminoso carteggio ricevuto dalle mani di Sergio Berlinguer, quasi allegro, fiducioso dei chiarimenti e delle rassicurazioni scambiate fino a poche ore prima col Quirinale. La delusione gli è cresciuta nella notte, sfogliando il messaggio pagina dopo pagina, e si è tramutata in ferrea decisione alla lettura della missiva di accompagnamento, anch'essa chilometrica, tutta formale e col «lei», dove Cossiga gli notificava che in ogni caso la controfirma del governo non comporta responsabilità politica «ma soltanto quella politico-giuridica formale».

Poteva Andreotti perdere la calma? Assicurano i suoi che non perde mai nemmeno la speranza, dunque alle 4 del mattino ha preso carta e penna per condensare ugualmente le sue «osservazioni» e i suoi «suggerimenti». Ha riempito anche lui nove pagine fitte fitte, suggerendo di non enfatizzare i riferimenti al referendum, di smorzare il richiamo ad una nuova Assemblea costituente, di attenuare quello spirito generale del messaggio alle Camere che dà per ufficialmente defunta la Pri-

I fedelissimi di Cossiga non fanno commenti D'Onofrio e Zamberletti «Non sappiamo nulla»

ma Repubblica. Ma nelle ultime righe, lo ha avvertito che, visto che la richiesta è per una «responsabilità formale», avrebbe fatto controfirmare il messaggio dal Guardasigilli.

La lettera di Andreotti è partita per il Quirinale alle 6 del mattino, via motociclista. E il braccio di ferro tra i due Palazzi si è fatto subito rovente, a colpi di telefono e brevi memorandum, convocazioni di ministri e proposte di mediazione abortite.

Sembra che Cossiga volesse ad ogni costo la firma di Andreotti, ma il presidente del Consiglio non ha ceduto, difendendo la sua linea che così si può sintetizzare: tu scrivi quel che vuoi nel messaggio, io ne rifiuto ogni responsabilità. E alla fine, all'ora di pranzo, ecco la terza lettera di Cossiga, indirizzata ad Andreotti e ancora chilometrica, ma questa volta col «tu»: grazie per i consigli e i suggerimenti, dice a lungo il Capo dello Stato, riconoscendo infine che la soluzione di far controfirmare a Martelli è non solo «attualmente più opportuna e conveniente», ma anche giuridicamente la «più conforme allo spirito della Costituzione».

Il resto è contorno. Almeno così vuol far sembrare, per ora, la dc. Tutti, da De Mita a Forlani, parlano di incidente tecnico. Solo Mancino confessa che Andreotti ha reso esplicite le sue divergenze. Antonio Gava ha congedato i cronisti con un «Non è successo nulla, è tutto regolare». Anche De Gasperi non controfirmò un messaggio di Einaudi, per poi concludere: «Per fortuna non sono il presidente del Consiglio».

Gianni Pennacchi

Pannella

«Un autoritario abuso della tv»

ROMA. Il leader del partito radicale Marco Pannella contesta duramente l'iniziativa del Presidente della Repubblica che ieri sera alle 20,30, dalle tre reti Rai unificate, ha parlato ai cittadini del suo messaggio inviato al Parlamento.

«Francesco Cossiga - afferma Pannella - sta ottenendo dal sistema dei mass-media di Stato, in particolare da quelli radiotelevisivi, un uso ed un abuso di regime, autoritario ed antidemocratico».

«Questo - prosegue nella sua dichiarazione il leader radicale - è l'aspetto più grave e definitivo dello stravolgimento costituzionale del quale il presidente Cossiga è ormai manifestamente responsabile. Vano sarebbe ricordare che cosa in uno Stato di diritto sarebbe necessario e naturale».

«Come e più degli anni di piombo - conclude Marco Pannella -, dell'emergenza, il Palazzo è fuorilegge, letteralmente fuorilegge».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 632/1936
Certificato n. 1852 del 14/12/1990
La tiratura di Mercoledì 26 giugno 1991 è stata di 540.239 copie

Nelle 86 cartelle del testo la storia della Costituzione italiana e le proposte di Cossiga

Il Presidente: deve decidere il popolo

«Le riforme, un problema posto dalla gente comune»

ROMA. «Iddio protegga l'Italia»: con queste parole Francesco Cossiga ha concluso, ieri sera, il suo intervento alle tre reti unificate della Rai e ai network privati, per spiegare e sintetizzare il messaggio alle Camere «sullo stato delle istituzioni e sul problema delle riforme per una Repubblica più moderna, per una comunità più progredita, per un ordine più giusto, per una presenza più dignitosa ed attiva nell'Europa del domani». Un discorso che ha avuto frequentemente toni appassionati, soprattutto quando il Presidente della Repubblica si è rivolto al «popolo, che è il titolare della sovranità». «Gente comune - ha detto Cossiga - che vive non sulla luna ma nelle città, nei villaggi, nelle borgate, nelle scuole, nelle chiese, nelle fabbriche, nei campi, negli uffici ed ogni giorno se, in modo semplice ma in modo reale, cosa sia o non sia lo Stato, che cosa per esso lo Stato dovrebbe essere».

Con questo popolo - «prima ancora che con il Parlamento» - Cossiga aveva «preso moralmente un impegno»: «Ho pensato fosse mio dovere e diritto di Capo dello Stato e rappresentante dell'unità nazionale, dire con le parole più chiare e semplici possibili cosa io pensassi dello stato delle istituzioni e del problema delle riforme». Parole «semplici», e in un altro punto Cossiga ha volutamente usato un «linguaggio casareccio». Per farsi capire, perché il problema delle riforme «è stato posto ormai da anni, prima che dalla sapienza di dotti e dalla prudenza di politici ed amministratori, dall'esperienza della gente comune». E non si può attendere oltre: «Ora spetta al Parlamento discutere e deliberare. Domani, a voi, il popolo italiano, il sovrano reale di questa Repubblica, deciderà».[g. l. s.]

«Le istituzioni sono smarrite e hanno perso la loro identità»

«La riconoscenza alla Costituzione non significa che è immutabile»

«Ai signori del Parlamento dico: basta con rinvii e ritardi»

Il ministro guardasigilli Martelli controfirma al Quirinale il messaggio alle Camere. Nella foto piccola a sinistra, il presidente durante l'allocuzione televisiva di ieri sera

«Nuovo patto nazionale»

Il Capo dello Stato: occorre una democrazia compiuta

ROMA

MUTATE le condizioni storiche che condussero al glorioso patto che fu alla base della Costituzione del 1948, venute meno le complesse vicende che attraversarono la storia d'Italia e questi ordinamenti condizionarono nella loro applicazione, quello che si chiede è un nuovo patto nazionale da porre a fondamento delle rinnovate istituzioni democratiche e repubblicane; né la Storia recente né quella passata, né velo consunto di ideologie e fantasmi di utopie, o animus di rivincita o rivalsa, né spirito da vinti o da vincitori può porre ostacoli a questo incontro di cittadini e di forze politiche, per un nuovo patto per una nuova Repubblica. Oggi abbiamo bisogno di una democrazia compiuta e governante». E' questo uno dei punti fondamentali del lungo messaggio inviato ieri da Francesco Cossiga al Parlamento, che partendo da un ampio *excursus* sulla storia della Repubblica italiana e sul patto tra democristiani, socialisti e comunisti che la generò, giunge ad annunciare la necessità di una radicale riforma dello Stato.

Tale processo, secondo Cossiga, dovrà essere il più ampio possibile: non solo vi debbono partecipare tutte le forze politiche, compresi gli «ex comunisti», ma anche il popolo attraverso le varie forme di referendum esistenti o da creare con nuove leggi: «di indirizzo, di investitura, ordinario, propositivo, confermativo o approvativo». A sovrintendere su tutta l'operazione non potrà che esservi il Quirinale: «il Presidente della Repubblica ha la coscienza di dover essere, e sarà, il necessario garante, in modo che siano rispettate «norme» e «procedure».

Senza dimenticare citazioni di Croce, Calamandrei, Salvemini, Jemolo e Bobbio, fra numerosi brocardi latini, riferimenti storici (la guerra della nazione tedesca contro Napoleone) e letterari (i *Promessi Sposi*), Cossiga ha preparato di suo pugno le 86 cartelle di un testo ricco di vigorie linguistiche - con punti esclamativi, corsivi, appelli retorici - non dissimili da quelle verbali delle sue ultime esternazioni. Si compone di cinque capitoli seguiti da una appendice, dedicati ciascuno ad un tema. Nel primo si introduce l'argomento del messaggio, con un riassunto sulla cornice in cui fu approvata la Costituzione. Il secondo è intitolato «I progetti di riforma», e ricorda i tentativi di giungere a un mutamento delle istituzioni fin dall'ottava legislatura. Il terzo è dedicato ai «terreni delle riforme», il quarto al «metodo» per realizzarle, mentre il quinto raccoglie le conclusioni. Ma, al di là delle divisioni formali, Francesco Cossiga punta la sua attenzione su alcuni temi, che abbiamo individuato con le frasi più significative contenute nel messaggio.

«Il pds prenda posto tra i grandi schieramenti della tradizione europea liberale e socialista»

LA COSTITUZIONE. La «riconoscenza» alla nostra Carta fondamentale varata nel 1948 non deve, secondo Cossiga, «impedire la riflessione critica e l'impegno politico per valutarla nel confronto dei mutati tempi, e quindi per migliorarla e ammodernarla». E il messaggio ricorda come, se Benedetto Croce definì il testo varato dai 75 «saggi» della Costituente come un «reciproco concedere ed ottenere», Piero Calamandrei invece «giunse a paragonarlo ad un libertino di mezza età al quale un'amante giovane aveva strappato tutti i capelli bianchi per ringiovanirlo ed una vecchia moglie tutti i capelli neri per invecchiarlo, sicché alla fine era rimasto calvo del tutto». E' quella «situazione» d'equilibrio tra maggioranza ed opposizione fondata, da una parte, sulla cosiddetta *conventio ad excludendum* per cui il partito che era all'opposizione non poteva integrarsi nel governo centrale del Paese, ma ad esso veniva garantita una larga partecipazione al potere territoriale e non, e dall'altra, in parallelo, sulla *conventio ad associandum*, per la quale, senza il consenso del partito che era fulcro e guida dello schieramento di opposizione, non si poteva porre mano a scelte fondamentali relative alla materia costituzionale e alle grandi riforme di struttura del sistema politico, economico e sociale: quasi a considerare questo consenso come indispensabile fattore di legittimazione».

IL POPOLO. Secondo Cossiga soltanto il popolo può «salvare i partiti, strumenti indefettibili ed insostituibili della democrazia, dagli effetti devastanti della partitocrazia», secondo la formula individuata dai «padri costituenti» nel primo articolo della nostra Carta fondamentale: «la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione».

LA PARALISI. Nel cammino dal '46 ad oggi si è verificato «una sorta di smarrimento, di graduale perdita di identità delle istituzioni». Il Presidente ricorda che «le loro funzioni risultano sovente non univoche e non indiscusse, ma anzi suscettibili di discordanti e spesso laceranti interpretazioni contrapposte».

LE RIFORME. Ai «signori del Parlamento» Cossiga ricorda che occorre por mano alle riforme «senza ritardi e rinvii», e che non spetta al Quirinale indicare quale scelta si dovrà fare. Invece «costituisce diritto e dovere del Capo dello Stato indicare quali esigenze debbano essere soddisfatte affinché all'opera di riforma delle istituzioni si senta interessata e partecipe la parte più larga e possibile della comunità nazionale». E quindi individua i campi su cui occorre agire: «Le disfunzioni delle istituzioni, l'appannamento dei valori di credibilità dello Stato e degli altri soggetti del potere pubblico; l'affievolimento dell'autorità effettiva dello Stato stesso in alcune zone del Paese; le carenze e le lentezze nell'amministrazione della Giustizia (...); l'insufficiente risposta dei servizi alla domanda sociale della gente».

REFERENDUM. Il Presidente della Repubblica si erge a difensore dei risultati della recente consultazione elettorale sulle preferenze, non solo per impedire che ne venga stravolto il significato, ma soprattutto perché, «nel momento in cui ci si preoccupa di colmare il fossato tra società civile e istituzioni», «non sarebbe facile spiegare ai cittadini, dopo aver lodato, anzi osannato con corale forza, la loro partecipazione al recente referendum», che le riforme istituzionali possano essere varate «senza una loro diretta partecipazione».

L'ART. 138. E' il punto della Costituzione nel quale si individua «l'unica via legittimamente percorribile per riformare la nostra carta fondamentale», anche se la «portata delle riforme» può far pensare a una vera e propria «fase costituente».

TRE IPOTESI. Per arrivare al nuovo progetto, sul quale Cossiga rifiuta la definizione di «ingegneria istituzionale», il messaggio ricorda che sono possibili tre ipotesi. La prima, attraverso le procedure fissate dall'articolo 138, con il doppio voto e la maggioranza assoluta o di due terzi. La seconda, con «l'attribuzione alle Camere» di poteri costituenti con porcedure «più snelle». La terza, con «l'elezione di una assemblea costituente dotata di veri e propri poteri costituenti e quindi senza limitazioni procedurali o di merito derivanti dalla Costituzione vigente».

I COMUNISTI. «Negli anni epocali 1989-1990 il muro di Berlino è stato abbattuto, i reticolati, i simboli e gli strumenti della cortina di ferro sono stati divelti, i governi comunisti sono stati deposti», perché «un vento di libertà è soffiato imponente spazzando via i rottami della storia dall'Ovest all'Est! Ma esso è soffiato anche da Est ad Ovest». La citazione del Capo dello Stato è dedicata agli avvenimenti nei Paesi del comunismo reale, ma non manca un riferimento al partito di Occhetto e alle sue mutazioni. E, con un appello accorato, ricorda al pds che può farsi avanti. «Nulla ora impedisce che il partito che vuole raccogliere la vasta eredità di sogni infranti e di utopie tramontate - scrive Cossiga - prenda risolutamente posto, qualora lo voglia, nei grandi schieramenti politici e partitici europei, con una definitiva opzione, nel nome e nell'azione, per una sinistra democratica nell'alveo della grande tradizione liberale e socialista dello Stato rappresentativo e di diritto».

Gigi Padovani

Craxi annuncia: anch'io farò una sorpresa

Dopo il messaggio del Quirinale nel psi si riparla di elezioni

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Me lo sto leggendo, ma è lungo e richiede tempo». Sono le 19,30 di ieri e nel suo studio di Milano, vicino a piazza Duomo, Bettino Craxi sta scorrendo attentamente quell'ottantina di pagine del messaggio di Francesco Cossiga, controfirmate neanche quattro ore prima da Claudio Martelli nelle vesti di ministro guardasigilli. «Lo leggo - dice rispondendo al telefono - e contemporaneamente scrivo la mia relazione. Domani al congresso parlerò anche di quello che ha detto il Presidente. Così, dopo quella di oggi, ci sarà un'altra sorpresa. Come dire una sorpresa al giorno». Già, sorpresa dopo sorpresa, un primo effetto il messaggio di Cossiga lo ha avuto: ha ridato slancio ad un congresso che rischiava di partire in sordina con un Craxi imbalsamato, stretto tra la necessità di non apparire come il guastatore dell'attuale quadro politico e del rapporto con la dc e l'esigenza di aprire un dialogo a sinistra. Le parole di Cossiga, invece, hanno offerto una grande copertura al segretario socialista.

Ma a sentire i dirigenti del psi, solo Craxi, e non si sa fino a che punto, era al corrente delle intenzioni del Presidente. Il segretario aveva saputo qualcosa quando la settimana scorsa era salito al Quirinale per avere più di un'ora di colloquio con Cossiga. Tutti gli altri, invece, ne sapevano poco o niente o, addirittura, sono stati colti di sorpresa. Come lo stesso Claudio Martelli, raggiunto ieri mattina da una telefonata di Giulio Andreotti, mentre nella sua ex casa romana di Trastevere, quella presa in affitto qualche anno fa dal regista Sergio Leone, stava limando il suo intervento congressuale. E dopo quella telefonata, seguita da un'altra a Craxi, Martelli ha deciso di firmare al posto di Andreotti il messaggio.

Se a Roma, nelle sfere alte del partito, alla sorpresa ha fatto subito seguito la presa d'atto e poi anche un po' di soddisfazione, a Bari l'ennesima sortita di Cossiga ha lasciato tutti per molte ore con il fiato sospeso.

Chiuso nel suo stanzino, Luigi Genise, capufficio stampa del psi, è quasi sobbalzato sulla sedia quando nel primo pomeriggio ha letto la notizia sul televideo. Poi, per farsi forza, davanti ai pochi cronisti presenti, ha esclamato: «Qui mi sa tanto che è una cavolata». Stessa reazione ha avuto un'ora dopo, nella hall dell'Hotel Palace, che ospita lo stato maggiore del partito a Bari, Giusy La Ganga. «Sono sceso ora dall'aereo - ha spiegato con il tono di chi è pronto a giurare su quello che dice - e non ne sapevo niente. Anzi, questa mattina ho dato un'intervista in cui dicevo che la situazione è tranquilla. E mi sa tanto che ho fatto la figura del pirla, visto che mi sembra che vada tutto a puttane, che si rischino di nuovo le elezioni anticipate». Ne è sembrato più informato degli altri Ugo Intini. Alle 18,30, fresco di doccia, l'uomo autorizzato a riportare il pensiero del segretario ha guadagnato con l'andatura di un centometrista il portone dell'albergo, tentando di tirarsi fuori dall'argomento con qualche formula diplomatica: «Non mi sono appassionato a questa storia. Ma non credo che succeda niente».

Una previsione forse un po' azzardata se si tiene conto che quello che è successo ieri a Roma non ha nessun precedente nel nostro Paese. Ecco perché, da solo o in gruppo, non c'è dirigente del psi che non abbia valutato con attenzione la novità venuta dal Quirinale. Chi ha incontrato Giuliano Amato nei corridoi della Camera ieri pomeriggio, ad esempio, lo ha trovato fuori dalla pelle per la contentezza: quell'uscita del Presidente, tanto favorevole al psi, potrebbe far tacere, infatti, chi lo ha criticato nel partito in questi giorni per aver assecondato per mesi, in tutto e per tutto, il Quirinale. Claudio Martelli, invece, ne ha discusso con tutti quelli che gli hanno telefonato nel pomeriggio di ieri. La sua analisi è semplice: Cossiga parla un linguaggio molto simile a quello del psi, sia sul piano delle riforme, sia sul piano dell'evoluzione politica del Paese e, ovviamente, in questo momento l'intervento del Presidente aiuta i socialisti. Ma il vicepresidente del Consiglio non nasconde il pericolo, se non la certezza, che quelle parole venute dal Quirinale «potrebbero acuire di nuovo i rapporti con la dc». A quel punto dietro l'angolo non potrebbero che esserci le elezioni. E il timore vero è uno solo: dopo le batoste del referendum e delle elezioni siciliane, chi può giurare su una vittoria del psi in caso di elezioni anticipate? E tutti sono consapevoli che l'ultima uscita del Quirinale possa avere quella conseguenza. Ecco perché nel partito c'è chi, col fiato sospeso, attende la sorpresa promessa per oggi da Craxi.

Augusto Minzolini

Attesa a Bari per il discorso del leader: il partito si interroga dopo le delusioni elettorali

Parla Craxi col pensiero a Cossiga

L'eco del messaggio pesa sul «congresso dei dubbi»

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Il segretario socialista parla oggi alle 17 e mai relazione craxiana fu attesa con maggiore ansia dalle truppe del garofano. In questi giorni, tutto sembra avvenire troppo in fretta per poter essere metabolizzato, analizzato in tempo per preparare una reazione adeguata. Dalla sconfitta del referendum, alla delusione siciliana, al nuovo scontro che si profila con la dc a proposito di Cossiga. Un percorso ad ostacoli improvvisto ed insidioso che rende inquieti ed insicuri, per la prima volta dopo 15 anni, i socialisti a congresso.

«Siamo al centro del quadrato, non alle corde», è il grido di battaglia che lancia il milanese Colucci. Un'esortazione che rivela un umore che serpeggia su questa assolata sponda adriatica, sotto i roventi capannoni della «Fiera del Levante» e sulle tre navi-traghetto che ospitano i congressisti. Sagome sbiadite nella calura quasi africana che le avvolge e le fa sembrare ancora più lontane.

Sono passati appena due anni dal congresso che si tenne a Milano, nei capannoni della ex Ansaldo, simbolo di cultura industriale che guarda oltre le Alpi, ed ecco che i socialisti si ridanno appuntamento al polo opposto della Penisola, in una città che è una porta verso l'Oriente e le civiltà meridionali del Mediterraneo. Un percorso simbolico che ha sorpreso gli stessi militanti, che si chiesero subito perché darsi appuntamento proprio a Bari, così levantina, così distante dall'immagine che il craxismo ha sempre voluto dare di sé.

E forse, già in quella domanda lasciata senza risposta, Craxi avrebbe potuto leggere il tarlo del dubbio che cominciava ad insinuarsi tra i suoi. Un dubbio che oggi comincia a somigliare all'incertezza di chi teme di avere sbagliato la misura di un passo forse decisivo. Perché questo congresso di Bari era nato soprattutto come una sfida alla dc.

Una sfida portata nella patria di Aldo Moro, in una città di quel Meridione dove il partito di Craxi pare avere spostato il fronte principale della sua lunga battaglia per logorare l'alleato-concorrente. Una battaglia per la conquista del nuovo ceto medio ormai ampiamente emerso, ben radicato nel potere delle Usl, dei Comuni, delle Regioni e nelle professioni che vi ruotano attorno.

Piantando la sua bandiera a Bari, sicuro del successo che avrebbe ottenuto col referendum e con le elezioni siciliane, Craxi puntava a lanciare in grande il progetto dell'elezione diretta del Presidente della Repubblica, come un guanto di sfida allo scudo crociato.

Ora, dopo che Cossiga ha voluto anticipare il suo messaggio sulle riforme istituzionali proprio alla vigilia del congresso socialista, quel tema, certamente indebolito dagli eventi di questo mese, potrà ritrovare un nuovo spunto di vitalità. Ma nulla sarà più come prima. Oggi Bettino Craxi potrà, magari, annunciare con orgoglio che Cossiga condivide in buona parte la proposta del psi, ma lo farà col segreto dubbio che cavalcare sotto le bandiere del Quirinale porti più svantaggi che utili al partito del garofano.

Potrà anche dare la carica alle armate meridionali in vista di probabili elezioni anticipate ad ottobre, ma avrà ormai capito definitivamente che la dc è un partito «gelatinoso», come spiega il vicesegretario socialista Di Donato. Gelatinoso come una medusa con i suoi tentacoli ustionanti. «Io non sono come De Mita. Io ho l'abbraccio soffocante» aveva spiegato Arnaldo Forlani al suo giovane compagno di partito, Follini, all'inizio della sua segreteria. E più che a una medusa, si paragonava di fatto ad una piovra che stritola la sua preda.

Certo è che il mugugno socialista contro la linea del segretario potrebbe diventare un brontolio più percettibile di fronte ad una dc che gioca in modo sempre più pesante le sue carte. Ma cosa fare oltre che brontolare? «Sarebbe stato meglio rinviarlo questo congresso, non è tempo per le improvvisazioni - aveva avvisato Giacomo Mancini -, ci attendono decisioni che debbono essere meditate e ponderate». Come quella di aprire un serio discorso a sinistra col pds, allontanandosi dalla dc. Ma pare assai difficile che Craxi possa ora affrontare questo problema, pur rendendosi conto che la dc di Forlani e Andreotti non somiglia più per nulla a quella del patto del Caf.

Alberto Rapisarda

DIARIO DEL CONGRESSO

Su Vip e «rampanti» l'ombra del Portaborse

PASSANO gli anni e il camper, il solito camper, mostra simboliche macchioline di ruggine, coperte da una mano di vernice. La scenografia su di già visto: le colonne sono quelle di Rimini 87, l'arcobaleno è comparso a Rimini 82. La «Porta della Pace», combinazione tra i due elementi, è già stata costruita anni fa nel giardino di casa Panseca.

Anche dal punto di vista spettacolare il psi comincia pericolosamente a ripetersi. Garofani-copribottiglie e hostess «trussardine», cori del Nabucco e «area vip»: è piena di ex novità la Fiera craxiana di Bari. Non si aspettano con ansia i cinguettii e le confidenze di Sandra Milo («In una villa un po' dannunziana, l'onorevole La Ganga, servendosi il salmone...»), non fa più effetto la gadgettistica autocelebrativa. Si teme piuttosto qualche iniziativa a sfondo garibaldino, tanto per cambiare. E con rassegnazione ci si prepara a un tripudio di telefonini, abbronzature, feste notturne.

Cossiga o non Cossiga, qui a Bari la sensazione è che l'immagine socialista stia passando di moda. Che il messaggio antropologico debba essere corretto, che i logori stereotipi dei dirigenti (oltretutto sempre gli stessi) vadano in qualche modo ribaltati. Niente ritorni al passato: «compagni», pugni chiusi, l'Internazionale cantata con le lacrime agli occhi.

No, per fare colpo a sconfiggere il banale i craxiani hanno bisogno di «consigli per gli acquisti».

Sensazionale, commovente ad esempio il matrimonio della Boniver con un profugo albanese. Clamoroso l'effetto di una foto che ritrae Martelli in fila davanti a una cabina telefonica con il gettone in mano. Sì, l'umile e puntuale Martelli, che nell'estate del 1991 ha scoperto il duro lavoro a testa bassa. Oppure sorprendere De Michelis, di buon mattino, che entra in chiesa (o nel tempio dato che è protestante), dopo una serena notte di riposo. Scoprire che Gennaro Acquaviva, il monsignore cuciniere, ha preso a frequentare le discoteche. Stupirsi di fronte a Fabio Fabbri che dalla tribuna pronuncia un coraggioso (e liberatorio) intervento sulla democrazia interna. E, ancora, Giuliano Amato che si rivolta contro il *cliché* del «dottor sottile» e ammette la sua ignoranza su più di una questione. Ugo Intini che lancia l'inserto satirico dell'*Avanti!* e sceglie Capalbio per le vacanze. Bobo Craxi e Paolo Pillitteri che propongono una mozione per limitare criteri dinastici nella distribuzione delle cariche interne ed esterne. Farebbero, come si dice, notizia.

Il giochino, più che paradossale, dei contrari può andare avanti a lungo. Rimane però il fatto che gli Anni Ottanta sono finiti. E dentro ai padiglioni bollenti della Fiera di Bari, oltre a un'aria di *déjà vu*, ospite tutt'altro che gradito ma inevitabile circola il fantasma del «Portaborse». Saranno gli insuccessi elettorali, ma di fronte a certe esagerazioni del craxismo, assurte addirittura a genere cinematografico di successo, sembra di cogliere i primi, timidi segni di autocritica. Probabilmente dentro il psi ha fatto breccia il sospetto che i miti del successo, del pragmatismo, del moderno hanno fatto il loro tempo.

Urge un disinvolto cambio d'immagine all'insegna della «de-rampantizzazione». Anche il profumo *Arrogance* sta per cambiare marchio e nome. Vale la pena di ricominciare a parlare di passione, etica, tolleranza. E forse gli stilisti potrebbero chiamarsi di nuovo sarti.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

CRAXI, IL GOVERNO E LA SINISTRA

pds o del psi che consenta oggi di unificare i socialisti.

Il tema della riforma della Repubblica è arduo. Il psi fu il primo a lanciare l'idea, ma, ad onor del vero, è anche l'ultimo a precisarne i contenuti. Qui la tattica ha prevalso sulla strategia. Una grande riforma democratica deve porre al centro il peso della volontà del cittadino, ciò che significa non solo consentirgli la facoltà di eleggersi i propri rappresentanti ma soprattutto affidargli un autentico potere di controllarli e di cambiarli. Il disegno socialista di Repubblica presidenziale va soltanto parzialmente in questa direzione. Poiché una democrazia non si governa con plebisciti poliennali, occorre che quel disegno sia accompagnato da una profonda riforma elettorale. Ora, non si può scomunicare il presidenzialismo, ma neanche i presidenzialisti possono scomunicare progetti elettorali come il sistema uninominale.

Il tema dell'unificazione dei socialisti è anche più difficile dell'altro. Sbaglia il pds se in merito ritiene di aver fatto la propria parte solo perché ha cambiato nome. Si sa che talvolta cambiarsi i connotati è il modo più efficace per continuare a fare la vita di prima in latitanza. Effettivamente, dal congresso di Rimini uscì un partito con nome diverso, ma è ancora da provare che sia uscito un partito diverso (ad esempio, il pacifismo e l'antiamericanismo appartengono ancora al vecchio pci) e soprattutto che sia uscito un partito socialista (ad esempio, il messianesimo dei valori che rigenerano l'umanità appartiene ancora al vecchio berlinguerismo). Ma sbaglierebbe il psi se facesse dei ritardi e delle incertezze del pds un pretesto per una vecchia e non più fruttuosa tattica. Non si unificano gli identici, ma i diversi.

Siccome i temi strategici del congresso socialista sono difficili, non c'è da farsi illusioni. Sarà già un passo avanti averli esposti, dibattuti e aver indicato una strada da seguire poi con coerenza.

Marcello Pera

Se il delegato soffre il mal di mare

Tre navi per i congressisti, ma non tutti gradiscono

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Certo che è importante il terremoto che sta scuotendo il Palazzo romano. E quanto sono doverose e legittime le preoccupazioni per l'uragano istituzionale che sicuramente avrà delle ripercussioni in questo quarantaseiesimo congresso socialista. Ma al delegato Piazza di Verona che è appena arrivato qui in Puglia nel pieno di un pomeriggio rovente sta egoisticamente più a cuore il bollettino meteorologico. Infatti il suo tallone d'Achille si chiama mal di mare e tutti qui dicono che una sia pur lieve increspatura dell'acqua rischia di aumentare oltremisura il dondolio delle onde: anche se si è a bordo di una nave imponente come la «Stella Oceanis», per di più ormeggiata in un porto protetto come quello di Bari.

Solo che il delegato veronese Piazza detesta le crociere e proprio non capisce perché, per compiere il suo dovere di militante proprio in un momento delicatissimo per il partito, debba pagare il prezzo di quattro notti, così si esprime, «in balìa delle onde». Non lo consola la compagnia di 1200 delegati come lui ricoverati in queste tre navi di proprietà di un armatore greco, la lussuosa «Aegean Dolphin» e la «Jason» oltre alla «Stella Oceanis», allestite in fretta e furia per sopperire alle lacune alberghiere di Bari. Né è sufficiente a lenire il suo malumore l'idea che persino Bettino Craxi pare abbia deciso di condividere il destino dei suoi delegati e di fissare qui, su questo molo così lontano dal cuore della città, la sua dimora notturna.

Non bastasse, il delegato veronese aveva dovuto incassare le ironie del tassista sull'ospitalità delle acque pugliesi, prima solcate dalle miserabili zattere albanesi e poi dalle sfarzose navi da crociera «affittate dai socialisti». Sfarzose? Intanto bisogna arrivarci, ai piedi di queste navi, e per conseguire questo obiettivo occorre, se non si vogliono macinare tre chilometri a piedi sotto il solleone, imbarcarsi su uno dei minibus messi a disposizione dal partito a orari fissi. Poi bisogna sottoporsi ai rigidi controlli prima del servizio d'ordine del partito e poi dei responsabili dell'equipaggio greco. Certo, una volta guadagnata l'entrata le cabine sono comode e spaziose, l'aria condizionata non manca, i ristoranti hanno un'aria elegante e confortevole, le discoteche a bordo non sono male, le hostess gentili e affabili e c'è un buffet ai bordi della piscina per chi volesse simulare i riti e le emozioni di una crociera vera. Ma il casinò di bordo è sbarrato, perché la legge ne impone la chiusura quando la nave è ormeggiata nel porto. E poi, non c'è un che di fantozziano nel menu fisso, nell'orchestrina locale chiamata ad allietare le serate dei congressisti in sostituzione di Fred Bongusto, nella prevista esibizione di una «maga» greca e di un prestigiatore del posto?

Ci vuole la luce del crepuscolo per spegnere dubbi e malinconie. In lontananza si scorge il brillio luminoso della città e ad un segnale convenuto il molo barese viene inondato dalla luce dei riflettori che sono stati messi a disposizione dall'amministrazione cittadina per rendere meno cupa la vita serale del villaggio socialista sul mare. Ma ancora non è sicuro al cento per cento se Craxi verrà a trascorrere le sue notti su una di queste navi. Gli organizzatori del congresso lo danno per certo e con orgoglio assicurano che il segretario sarà «irraggiungibile» dai giornalisti per tutta la durata dell'assise. Lo dà per certo anche l'architetto Filippo Panseca, cui non dispiace affatto la suggestiva coreografia di questo sposalizio dei socialisti col mare.

Ma l'unica certezza è che ben quattordici delegati che erano stati assegnati alla più fastosa delle tre navi, la «Aegean Dolphin», sono stati bruscamente depennati dalla lista per essere trasferiti su un'imbarcazione meno pretenziosa. Si sono rese così libere le cabine di prima classe che stanno accanto all'unica suite della nave-albergo. Ampia, spaziosa, illeggiadrita dall'arancione della sua tappezzeria, rivestita di morbida moquette e munita di impianto di filodiffusione, sarà la reggia marina di Bettino Craxi. Sempre che i servizi di sicurezza diano il loro benestare.

Pierluigi Battista

Il direttore del Tg3: non c'è stato dolo, pensavo che il caso fosse chiuso

Samarcanda, la guerra si riapre

Pasquarelli insiste: i responsabili saranno puniti

ROMA. Non è affatto chiusa la vicenda Samarcanda-Blob-Cossiga: l'incontro avvenuto due giorni fa tra il direttore generale della Rai Pasquarelli e Alessandro Curzi, direttore del Tg3, non è servito, com'era sembrato in un primo momento, ad appianare definitivamente la questione, dopo il perdono di Cossiga. «In relazione all'accertata violazione delle norme aziendali - precisa un comunicato diffuso ieri dall'ufficio stampa Rai - Pasquarelli si riserva di far conoscere i provvedimenti che intende assumere». La punizione per i responsabili di Samarcanda, colpevoli di aver inserito nell'ultima puntata del settimanale un «Blob» giudicato offensivo su Cossiga, arriverà la prossima settimana e sarà resa nota durante la seduta del consiglio d'amministrazione.

A concludersi, insomma, è stata, finora, solo la «parte istruttoria dell'inchiesta sul caso». Non c'è stata pace e non è stata posta nessuna parola fine al termine dell'incontro dell'altro ieri durato ben trenta minuti. «Ero uscito dal colloquio molto soddisfatto - ha commentato con un certo stupore il direttore del Tg3 Curzi -. Abbiamo riconosciuto immediatamente l'errore compiuto dai responsabili di Samarcanda e ce ne siamo assunti le responsabilità. Ma non pensiamo che ci sia dolo». Il comunicato diramato ieri da Viale Mazzini assume, per certi versi, il sapore di una frenata tutta politica nei confronti della possibilità di trovare una soluzione tranquilla alla vicenda. E, secondo alcune voci non confermate, sarebbe stato proprio il presidente Manca a sollecitare la soluzione più marcatamente punitiva. «Dall'episodio - dice il consigliere pds Menduni - si sono dissociati a suo tempo e, immediatamente, i due direttori Guglielmi e Curzi. Allora come oggi, riteniamo questo sufficiente a giustificare l'infortunio. Circa la decisione del provvedimento non abbiamo nulla da aggiungere».

Sul tipo di punizione che potrebbe colpire i responsabili di Samarcanda e quelli di Blob è ancora fitto mistero: la storia dei castighi in casa Rai insegna che la pena da scontare in casi simili può consistere sia in una multa, sia in una sospensione del programma per qualche puntata (ma «Samarcanda» ha concluso il suo ciclo e quindi non avrebbe senso ricorrere a questa strada), sia dalla proibizione ad andare in video in diretta. «Non ho ricevuto nessuna notizia in proposito - ha fatto sapere ieri Giovanni Mantovani, responsabile con Santoro del settimanale del Tg3 - sono impegnato con il mio nuovo programma e finora nessuno mi ha detto nulla». [f. c.]

Il disavanzo coperto dalle donazioni, ma si cercano entrate regolari

Vaticano in rosso di 97 miliardi

Preoccupa il deficit, in arrivo tasse per le diocesi

CITTA' DEL VATICANO. Novantasette miliardi e mezzo: a tanto è ammontato lo scorso anno il deficit della Santa Sede, coperto grazie all'«obolo di San Pietro» e a una donazione proveniente da una fondazione americana. Ma resta irrisolto, per ora, il problema centrale, attorno a cui sta lavorando il nuovo «uomo delle finanze» vaticano, il card. Edmund Casimir Szoka, polacco-americano: come garantire ogni anno alla sede centrale del cattolicesimo un flusso di denaro stabile e sicuro, non legato alla generosità dei vescovi o dei fedeli. Lunedì e martedì scorsi il «Consiglio dei Cardinali per lo studio dei problemi organizzativi ed economici della Santa Sede» si è riunito a Roma (erano presenti dieci membri su quindici) e ha discusso dell'argomento. E come già in occasione della riunione dei presidenti delle Conferenze Episcopali di tutto il mondo, l'8 e il 9 aprile scorsi, l'unica soluzione possibile è stata indicata in un maggior coinvolgimento delle diocesi, in particolare di quelle dei Paesi ricchi.

Il codice di diritto canonico è chiaro, in questo senso, ha ricordato un porporato; ed è tornata in ballo una proposta più volte accennata di arrivare a una forma di «tassazione» delle diocesi «pro capita fidelium», usando cioè come criterio base il numero dei cattolici, temperato però da altre considerazioni: prodotto nazionale lordo del Paese, situazione economica della regione e così via. Ma finora questa iniziativa non si è ancora concretizzata in una qualche forma ufficiale.

Nel frattempo si prosegue sui binari già collaudati, anche se appare evidente ai responsabili che il problema non è quello di ridurre le spese - in larga parte incomprimibili - quanto di trovare fondi. Nel 1990 la Santa Sede ha speso 241 miliardi. Il budget copre le uscite per il funzionamento dei «ministeri», la Radio Vaticana, l'Osservatore Romano, e le «ambasciate» del Papa in quasi cento Paesi. Le entrate sono state di 143 miliardi, provenienenti in gran parte dai frutti della «dote» ricevuta nel 1929 dallo Stato Italiano.

Il deficit lo ha coperto per 57 miliardi di dollari l'Obolo di San Pietro, la colletta raccolta il 29 giugno nelle chiese di tutto il mondo; un miliardo è venuto dalla Fabbrica di San Pietro, e anche il «Governatorato» (che amministra i Musei) ha contribuito, utilizzando una parte del suo surplus di esercizio, che è ammontato per il 1990 a otto miliardi e trecento milioni. Otto miliardi e 749 milioni sono stati prelevati dalla riserva straordinaria patrimoniale, grattando il fondo del barile. Il resto è stato il regalo di una «donazione», non meglio specificata. [m. tos.]

Carri armati ai confini, aerei militari sorvolano la Slovenia in festa per l'indipendenza

Lubiana prigioniera della Jugoslavia

Appello all'Italia: arretrate subito le vostre truppe

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre Lubiana festeggiava l'indipendenza e i trecento della Guardia nazionale mostravano in parata i kalashnikov e le uniformi appena uscite dalle sartorie, i tank dell'Armata jugoslava isolavano una parte della Slovenia, attestandosi a ridosso del confine con l'Italia e di alcuni valichi sul versante ungherese e austriaco. Forte dell'appoggio di Cee, Washington e Mosca, il governo federale ha deciso di riprendersi con ogni mezzo il controllo dei confini, delle dogane, dello spazio aereo, insomma di ciò che la Slovenia dall'altra notte considera suo. Si è aperto così un contenzioso armato nel quale né Lubiana né il premier federale Markovic vogliono lo scontro, ma neppure intendono perdere la faccia.

Markovic e il suo governo hanno dichiarato illegittima e nulla la fuoriuscita di Slovenia e Croazia dalla federazione jugoslava. Di conseguenza hanno attribuito all'Armata il controllo delle frontiere e alla polizia federale il compito di smantellare i posti di blocco creati dalla Slovenia al confine con la Croazia. Poi hanno ordinato ai controllori di volo federali di chiudere gli aeroporti di Lubiana e di Portorose. Il governo di Lubiana ha risposto con un messaggio a Markovic: vuol ricostituire il vecchio ordine, se l'Armata userà la forza la considereremo «un'aggressione». «Risponderemo coi mezzi che abbiamo a disposizione» garantisce il ministro degli Interni sloveno. Ma intanto Lubiana ha rinunciato a distribuire alla sua polizia di frontiera la nuova bandiera nazionale, e qua e là ha accettato che l'Armata imponesse la legge del più forte.

In alcuni valichi al confine italiano soldati hanno impedito, spianando i mitra, di installare la nuova targa Repubblica di Slovenia al posto di Federazione delle Repubbliche jugoslave. Hanno sparato in aria per disperdere la folla che cercava, talvolta con successo, di bloccare le colonne di tank. E a Bivaccia, a ridosso di Trieste, hanno ingaggiato una breve sparatoria con la milizia slovena, che cercava di bloccarli. Al valico istriano di Lazzaretto, al confine con Trieste, sfrattati con le armi i poliziotti di Lubiana hanno piazzato due cannoni. Sono puntati in direzione dell'Italia. Il governo di Lubiana ha chiesto a De Michelis di far arretrare le truppe italiane concentrate al confine, per evitare tensioni e rasserenare il clima. E questo invito dà un'idea di quali incubi assillino i sospettosissimi generali dell'Armata. Spaventati dagli appetiti, reali o presunti, che la dissoluzione della Jugoslavia per guerra civile potrebbe attizzare nei Paesi confinanti.

Per quanto Lubiana e governo federale si tengano in contatto e cerchino una via d'uscita, nessuno sa come andrà a finire. La Slovenia non vuole rinunciare ai cartelli «Slovenia» sul confine. L'Armata ha allertato due battaglioni corazzati, a Maribor e vicino al confine italiano, e per tutta la giornata caccia hanno sorvolato a bassa quota Lubiana (soprattutto alla sera, mentre in piazza parate e fanfare celebravano l'indipendenza), con un fracasso che voleva ricordare alla popolazione in festa che questa è ancora Jugoslavia. Per gli sloveni invece la Jugoslavia è altrove. Dove, nessuno sa dirlo. La Croazia si è dichiarata indipendente. Indipendente ora potrebbe proclamarsi anche la Macedonia, l'estremo Sud della federazione, se il suo parlamento accetterà la mozione presentata dal secondo partito della Repubblica.

Confini interni e internazionali, attuali o futuribili, reali o mitici: il nucleo duro della mischia jugoslava è esploso fin dall'alba di ieri, poche ore dopo le dichiarazioni d'indipendenza slovena e croata. Non era ancora sorto il primo sole sulla Croazia indipendente che bande serbe di Glina, 70 km a sud di Zagabria, attaccavano in forze la caserma di polizia. Una battaglia di sei ore. Poi agguati e sparatorie in Slavonia e in Krajna, le zone della Croazia dov'è insediata la popolazione di etnia serba. A sera si contavano quattro morti. L'Armata, che a maggio ha imposto il suo controllo su quelle aree, non ha potuto o voluto evitare a Zagabria un'indipendenza insanguinata. Ma la questione posta dal terrorismo serbo, per quanto con mezzi criminali, non è evitabile: se ai croati dev'essere garantito un diritto unilaterale all'autodeterminazione, perché lo stesso diritto non è riconosciuto alla minoranza serba, l'11% della popolazione della Croazia?

La presenza di questa minoranza forte e bellicosa rende prudente Zagabria. La Slovenia, etnicamente omogenea, azzarda molto di più nello scontro col governo federale. Non la ferma la disapprovazione della comunità internazionale, anche perché questa appare divisa. Come era evidente ieri a Lubiana, durante la festa dell'indipendenza. Secondo il governo sloveno sul palco degli invitati hanno preso posto diplomatici di Paesi come il Togo ma anche norvegesi e, quel che più conta, ungheresi e austriaci. Vienna e Budapest hanno inviato il loro console anche alle celebrazioni dell'indipendenza croata. Manifestando così la disponibilità a riconoscere le due Repubbliche come Stati sovrani.

Così s'è formato, se non un sodalizio, almeno una specie di convivio post-absburgico. Austria, Ungheria, ucraini dell'ex austroungarica Leopoli, pare anche qualche slovacco, hanno festeggiato il virtuale distacco della Slovenia dai Balcani, il ritorno all'alveo originario. Suonavano le campane e si cantava l'inno sloveno. In cielo rombavano gli aerei dell'Armata.

Guido Rampoldi

Poliziotti sloveni hanno appena cambiato il cartello al posto di frontiera con l'Austria di Ljubelj: Repubblica slovena, non più Repubblica federale [FOTO EPA]

IN BREVE

Bush: altre violenze non servono al mondo

WASHINGTON. Il Presidente Usa George Bush ha chiesto ieri che le Repubbliche della Jugoslavia risolvano pacificamente le loro divergenze e ha detto che «il mondo non ha bisogno di nuove violenze». Poco prima, il suo portavoce, Marlin Fitzwater, aveva dichiarato che Washington è contraria a qualunque repressione da parte del governo federale e aveva sottolineato che ora si è creata una situazione «pericolosa» per tutta l'Europa. [Ansa]

Mosca: al fianco di Belgrado

MOSCA. Mosca difende «l'unità, l'integrità e l'inviolabilità delle frontiere, incluse quelle interne, della Jugoslavia». Lo dice un comunicato del ministero degli Esteri. L'Urss ribadisce il suo «appoggio alle strutture federali che cercano di garantire la preservazione dello Stato jugoslavo». [Agi]

Sofia: mai riconosciuta l'indipendenza croata

SOFIA. La Bulgaria ha smentito ieri la dichiarazione del presidente croato, Franjo Tudjman, secondo cui Sofia avrebbe riconosciuto la dichiarazione d'indipendenza delle autorità di Zagabria. La smentita proviene da «una fonte degna di fede» del ministero degli Esteri a Sofia, interrogata dall'agenzia bulgara «Bta». [Ansa]

Varsavia e Praga prendono tempo

PRAGA. La Cecoslovacchia considera la Jugoslavia come un soggetto legittimo del diritto internazionale e giudica l'indipendenza croata e slovena come «una misura legislativa interna sulla via di una nuova sistemazione costituzionale della Jugoslavia». Lo ha detto ieri a Praga il ministro degli Esteri cecoslovacco, Jiri Dienstbier, in una conferenza stampa con il ministro degli Esteri polacco, Krzystof Skubiszevsky. Quest'ultimo ha ribadito: «Un riconoscimento prematuro sarebbe in contrasto con la posizione della Csce». [Ansa]

Vienna: l'esercito è già in allarme

VIENNA. La posizione dell'Austria è di simpatia nei confronti dell'atto sovrano dei popoli sloveno e croato, ma al tempo stesso di rispetto dei rapporti con il governo centrale: lo ha detto ieri il ministro degli Esteri Alois Mock. Il ministro della Difesa Werner Fasslabend ha aggiunto che l'esercito è in stato d'allarme, pronto a «fronteggiare qualunque crisi». [Ansa]

Primo giorno di guerra in Croazia

Ultrà serbi contro la polizia, almeno 4 morti

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La Croazia sta già pagando il prezzo dell'indipendenza. A poche ore dalla nascita del nuovo Stato sono cadute le prime vittime. A Glina, nei pressi di Sisak, sono stati uccisi un agente del ministero dell'Interno di Zagabria, un civile e un ribelle serbo, mentre nel paesino di Brsadin, in Slavonia, è morto in circostanze tuttora oscure un giovane serbo.

Decine di feriti, numerosi arresti e attentati di ogni genere nelle regioni croate abitate da serbi completano il tragico bilancio del primo giorno di vita della Repubblica.

Una vera battaglia ha avuto luogo ieri mattina a Glina tra le forze dell'ordine croate e i ribelli serbi che all'alba hanno attaccato due pattuglie della polizia in regolare servizio di perlustrazione.

Gli agenti si sono rifugiati nella locale stazione di polizia ma i ribelli sono riusciti a penetrare nell'edificio, sfasciando tutto e impossessandosi delle armi e delle munizioni che hanno trovato. La banda armata era guidata dagli agenti serbi di Milan Martic, il famigerato capo della polizia di Knin. Gli uomini di Martic sono usciti dalla Krajna, la regione a maggioranza serba dell'entroterra dalmato che ha proclamato la propria secessione dalla Croazia, allargando così la loro attività anticroata alle altre zone abitate da serbi.

Reparti speciali della polizia croata sono giunti poco dopo a Glina, accolti da una violenta sparatoria. Lo scontro armato è durato alcune ore finché gli agenti dei gruppi anti-terrorismo di Zagabria sono riusciti a liberare la sede della polizia. Sul luogo sono giunte intanto le unità dell'Armata popolare jugoslava. I carri armati dell'esercito bloccano tutti gli accessi a Glina.

«I soldati non hanno partecipato all'azione della polizia croata» ha detto ieri sera Milan Brozak, portavoce del ministero degli Interni di Zagabria, aggiungendo che l'aiuto dell'esercito per ristabilire l'ordine è giunto soltanto dopo lunghe trattative con le autorità croate.

Una serie di esplosioni dinamitarde ha costellato la notte a Brsadin, nei pressi di Vukovar. Poche ore prima è stato interrotto il traffico ferroviario tra Borovo e Vinkovci. In una delle tante sparatorie è rimasto ucciso un giovane serbo, di cui in un primo momento si era detto che era un agente della polizia federale. La notizia è poi stata smentita, ma non sono ancora state chiarite le circostanze della sua morte. Il giovane, residente a Belgrado, era in visita dai genitori.

A Brsadin sono giunte in giornata le unità dell'esercito federale che controllano questa zona calda della Slavonia, dopo il tragico eccidio di Borovo Selo, dove il mese scorso sono rimasti uccisi 12 agenti della polizia croata. Stato di allarme anche a Dvor-Na-Uni dove la notte scorsa sono scoppiati vari incidenti. I ribelli serbi hanno eretto numerose barricate intorno al paese isolandolo per alcune ore. La polizia è riuscita a sgomberare il posto arrestando diverse persone.

La tensione cresce anche nell'entroterra dalmato. I poliziotti serbi di Glin sono penetrati la notte scorsa in alcune case di Obrovac, maltrattando sia gli abitanti di nazionalità croata sia quei serbi considerati traditori che non obbediscono ai loro ordini.

A Zagabria continua intanto la sessione del Parlamento che deve ancora varare decine di leggi connesse alla dichiarazione di indipendenza.

«Non ci stupisce la reazione negativa dell'Occidente» dice il ministro degli Esteri croato Davorin Rudolf, riferendosi al mancato riconoscimento del nuovo Stato da parte della comunità internazionale. «Il nostro atto - osserva Rudolf - non è una secessione unilaterale, abbiamo iniziato il processo di dissociazione dall'attuale Jugoslavia, ma contemporaneamente proponiamo alle altre repubbliche jugoslave una nuova alleanza di Stati sovrani, sul modello della Comunità Europea. Siamo convinti che questa sia l'unica soluzione per il futuro del Paese».

Ingrid Badurina

Sul confine italiano, nel mirino dei tank

Alla dogana avvisano: andate dall'altra parte a vostro rischio

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Un agente della polizia di frontiera italiana punta il binocolo verso un'altura carsica, da sotto la pensilina del confine italo-jugoslavo di Fernetti. Poi dice: «Eccoli là». Su quella collinetta sono schierati uomini della milizia territoriale slovena. A circa 8 chilometri da un'altra frontiera, quella di Peve, verso Fiume e Durazzo, sono segnalati carri armati della Federazione in avvicinamento: la popolazione slovena ha tentato di ostacolarne l'avanzata con blocchi stradali. E un convoglio di una ventina di tank è stato visto nella zona del monte Nanos, in direzione del confine di Gorizia. Mitragliatrici e obici sono piazzati qui e là.

E' la tensione al confine tra la Jugoslavia e l'Italia, dopo che Slovenia e Croazia hanno proclamato la loro indipendenza. Al valico di Alvaro Vescovà, verso l'Istria, ieri mattina è scomparso il cartello della Repubblica federale socialista di Jugoslavia: lo hanno sostituito in tutta fretta con quello che reca la scritta: «Republika Slovenija». E c'è stato quasi uno scontro tra uomini della milizia territoriale slovena e i militari della Federazione: il traffico è rimasto bloccato nei due sensi. Mentre il valico di Peve è rimasto chiuso per poco meno di un'ora: c'erano i «graniciari» sulla collina con una mitragliera puntata.

Alla frontiera di Fernetti, sotto un sole che picchia, un'attesa tanto inquieta. Sul pennone piantato nel mezzo del piazzale oltre la barriera italiana sventola ancora la bandiera della Federazione, bianca rossa e azzurra con la stella rossa in mezzo: alle 8,30 avrebbero dovuto tirarla giù, per sostituirla con quella slovena, ma poi il governo repubblicano ha rinunciato. C'è una paura che va crescendo di ora in ora, mentre schiere della milizia territoriale slovena e militari federali si fronteggiano.

Entriamo nella palazzina al posto di frontiera jugoslavo. Ci viene incontro uno degli uomini in divisa, che ci respinge immediatamente: «Oggi niente informazioni - dice -. Forse domani». Dalla palazzina esce di corsa un milite con un casco antiguerriglia e tascapane, un altro sbuca da un angolo imbracciando una mitraglietta: vanno verso lo spiazzo, a raggiungere gli altri.

Dalla parte jugoslava viene qualche camion, arrivano pochissime auto. E' come se tutto rallentasse, stesse per fermarsi, in attesa di qualcosa. Non c'è, per ora, quell'esodo verso Trieste che era nelle previsioni: si pensava a migliaia di jugoslavi in fuga sotto la minaccia di una guerra civile. Invece la strada in discesa, nella calura del pomeriggio, è semideserta. Dalla parte in uscita verso la Jugoslavia, le macchine in fila sono in tutto una decina. Segno dei timori che vanno crescendo, e anche del crollo del turismo jugoslavo, in questa situazione. Ai pochi che «passano» i poliziotti di frontiera italiani danno informazioni su quel che sta accadendo di là e sui rischi cui vanno incontro. In attesa di varcare questo confine che s'è fatto rovente, c'è anche un turista che cerca di tornare a Spalato con un gruppo di amici. «Anch'io voglio l'autonomia - dice - perché la Serbia non è buona. Per cinquant'anni i comunisti si sono presi i nostri soldi, anche la nostra benzina». Lui vuole tirare avanti. Ma le truppe federali sono sulla strada, a 30 chilometri da qui. «Non importa - insiste -. Anche se ci sono i carri armati io non ho paura: desidero andare nella mia terra, qualunque cosa succeda».

Intanto, sul piazzale, le voci si rincorrono. Un turista italiano grida: «Dicono che a Zagabria hanno già cominciato a sparare». Il proprietario di un supermercato sul lato sinistro della barriera di confine s'affretta a chiudere. «Stato di guerra», dice. Chi stava per entrare lo guarda sbalordito. Lui incalza: «Non è mica uno scherzo, sapete? A pochi chilometri da qui ci sono i carri armati». Nell'ufficio dei cambi delle valute non c'è nessuno. «Oggi c'è stato un calo impressionante - commenta l'impiegato -. Staremo a vedere cosa succede nei prossimi giorni». Uno jugoslavo sta seduto su una panchina sotto un albero, accanto alla moglie e alla figlia. Sono serbi, vivono in Olanda. «Volevamo andare in vacanza dalle nostre parti, ma adesso è troppo pericoloso. Allora, torniamo indietro».

In territorio sloveno sembra esserci calma. Ma è una quiete ingannevole. Nei pressi di Sesana due camion messi di traverso hanno bloccato la strada da Gorizia e quella da Lubiana. La boscaglia tra qui e il valico è piena di milizia territoriale slovena: dicono che aspettino l'arrivo dei blindati. E i carri armati sono arrivati, nel tardo pomeriggio, al valico di Lipizza, a bloccare il passaggio.

Giuliano Marchesini

«Il tricolore a Fiume»

Il senatore Gerosa, socialista «L'Istria è nostra, restituitela»

ROMA. «Fiume torni all'Italia. La crisi jugoslava impone di rivedere le frontiere, pesante eredità della seconda guerra mondiale». Sono le richieste del senatore socialista Guido Gerosa, nato a Fiume, «una terra italianissima che sarebbe giusto vedere ricongiunta alla madre patria».

Gerosa giudica «una tragedia storica la dissoluzione della Jugoslavia e ciò ci lascia assai preoccupati anche perché una eventuale guerra civile tra le repubbliche rischia di rovesciare migliaia di profughi ai nostri confini. Ma nel momento in cui dopo mezzo secolo si ripensa l'eredità della seconda guerra mondiale e le due Germanie hanno lasciato il posto a una sola riunificata, sorge la speranza che con la crisi jugoslava si rivedano le frontiere e un giorno Fiume e l'Istria possano tornare all'Italia».

Gerosa ricorda che per decenni auspicare questo ricongiungimento «aveva un carattere di destra. Oggi, invece, cambiate le situazioni storiche e sgretolatosi l'impero di Tito come si dissolse quello degli Asburgo, noi possiamo senza timori rivendicare Fiume e l'Istria come terre italianissime, nel simbolo della nuova Europa che ha assorbito le piccole patrie». La revisione dei trattati di Osimo in chiave favorevole al nostro Paese era stata votata anche all'ultimo congresso liberale, nello scorso maggio.

«Quello che abbiamo sempre detto e che io ribadisco è che non si possono accettare prese di posizione unilaterali». Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, commentando la dichiarazione d'indipendenza di Slovenia e Croazia. De Michelis ha ricordato l'atteggiamento assunto in proposito dalla Comunità europea. «Nonostante tutto - ha aggiunto - noi speriamo sempre che prevalga il dialogo e che vengano evitati scontri violenti». [e. st.]

Occupata la centrale telefonica, il Cremlino: non abbiamo dato noi l'ordine

Vilnius, un altro giorno di panico

Nuova provocazione dei militari

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vilnius ha vissuto due ore di panico, ieri, e tutta la Lituania è rimasta tagliata fuori dal resto del mondo. Una compagnia di Omon, gli uomini delle forze speciali del ministero dell'Interno sovietico, ha occupato la centrale telefonica, ha costretto gli impiegati a interrompere il lavoro, ha bloccato tutte le linee, anche quelle telex. Erano le 16,30 quando gli Omon, mitra in pugno, sono entrati in azione e l'incubo di un nuovo choc nella crisi baltica ha subito raggelato la gente nelle strade così come i leader indipendentisti nei palazzi del governo. Ci sono stati momenti di tensione estrema con le poche notizie che rimbalzavano dalla capitale della vicina Lettonia, Riga, e con un intreccio di smentite e di mezze ammissioni del ministro dell'Interno, Boris Pugo.

Poi, alle 16,50, gli Omon si sono ritirati. Le comunicazioni telefoniche sono state ristabilite, l'allarme è in qualche modo cessato, la vita è tornata normale. Ma su tutta questa operazione, che ha scatenato il panico tanto a Vilnius quanto a Mosca, rimane l'ombra dell'ennesima provocazione organizzata per far salire la febbre dei conflitti nazionali, per esasperare il confronto, per mettere in difficoltà la linea di compromesso di Gorbaciov. Il sospetto è stato espresso dagli stessi portavoce lituani: «Michail Gorbaciov si prepara all'incontro di Londra con il Gruppo dei Sette per ottenere l'aiuto dell'Occidente e noi ci aspettavamo un periodo di calma, non nuove prove di forza».

Ma ieri pomeriggio, davanti alla sede della centrale interurbana e internazionale dei telefoni di Vilnius si è ripetuto un copione già noto. Alla vigilia del viaggio del capo del Cremlino a Oslo, per il discorso del Nobel, appena venti giorni fa, gli Omon avevano circondato il Parlamento lituano facendo temere un assalto al cuore delle istituzioni indipendentiste. Questa volta hanno «perquisito» la centrale telefonica. Per ordine di chi? Quando la presidenza del Consiglio lituana è stata avvertita dell'avvio dell'operazione, il vice primo ministro è riuscito a mettersi in contatto con il ministero dell'Interno a Mosca attraverso un telefono satellitare. Ha chiesto spiegazioni e l'immediato ritiro degli Omon. Ma ha potuto farlo solo con un funzionario di turno, perché il ministro «era occupato», «in riunione» con gli altri massimi responsabili del ministero.

Boris Pugo ha preferito affidare la sua precisazione alla stampa piuttosto che al vice premier lituano. Quando gli Omon erano ancora nella sede della centrale telefonica, Pugo ha fatto sapere che Mosca «non aveva dato ordine di occupare l'edificio» anche se «era informata» di quanto stava accadendo. E un portavoce del ministero aggiungeva che «probabilmente» gli Omon erano impegnati in una normale operazione di ricerca di armi. Gli effetti della «normale operazione», tuttavia, facevano salire attimo dopo attimo l'allarme. «Non potevamo telefonare nemmeno a Kaunas e dopo mezz'ora ha interrotto le trasmissioni anche radio Vilnius che utilizza alcuni ponti in linea telefonica», ha detto un portavoce del governo lituano.

Ha continuato a trasmettere, invece, la televisione locale che era bersagliata dalle telefonate della gente che si era resa conto dell'impossibilità di comunicare con gli altri centri della Repubblica, con il resto dell'Urss e, naturalmente, con l'estero. La tv ha immediatamente avvertito la popolazione di quanto stava accadendo e l'allarme si è sparso a macchia d'olio. A Mosca, in quegli attimi di caos, il capo della delegazione lituana, Egidius Bishkauskas, ha tentato anche di entrare in contatto con Michail Gorbaciov. Invano. Dal ministero dell'Interno sovietico non arrivavano altro che smentite imbarazzate e la tensione continuava a salire. Il ricordo dell'assalto lanciato, sempre dagli Omon, contro la sede della televisione nella notte tra il 12 e il 13 gennaio moltiplicava la paura.

Quell'attacco provocò tredici morti: un massacro che fece toccare alla crisi baltica il suo picco più atroce. E ieri pomeriggio, la mancanza di notizie dirette da Vilnius, faceva temere il peggio. Fino a quando le comunicazioni telefoniche non sono state ristabilite, non si sapeva nemmeno se gli Omon avevano fatto uso delle armi al momento dell'irruzione nella centrale. «Tutto è finito alle 16,50, quando i trenta Omon che erano entrati nell'edificio ne sono finalmente usciti. Prima di andare via hanno chiamato un operatore per filmare una borsa piena di proiettili e di esplosivo, ma la perquisizione è avvenuta senza testimoni», ha detto il portavoce del governo lituano che ha denunciato la «nuova provocazione di Mosca».

Enrico Singer

RIVELAZIONI NEGLI USA

«Gorbaciov a Roma per il vertice Nato»

WASHINGTON. Michail Gorbaciov potrebbe partecipare anche al vertice della Nato in programma a Roma per il 7 e 8 novembre. Fonti anonime dell'amministrazione Usa e dell'Alleanza Atlantica hanno detto al «Washington Times» che si tratta di un'eventualità molto probabile. Basandosi su queste fonti, il quotidiano ultraconservatore di Washington ha scritto ieri che la Nato «si aspetta» che il presidente sovietico si auto-inviti al vertice di novembre, come ha già fatto, con successo, per il summit di metà luglio a Londra tra i sette Grandi.

Per il «Washington Times» i Paesi della Nato non sono contrari ad una presenza di Gorbaciov al vertice di Roma: sarebbe un'occasione solenne per rassicurare il Cremlino che l'alleanza non rappresenta una minaccia per l'Urss, Gorbaciov potrebbe da parte sua promettere ulteriori misure di disarmo. Il giornale della destra repubblicana cita anche una dichiarazione del ministro della Difesa Cheney in tal senso.

Un portavoce della Nato a Bruxelles ha però smentito notizie secondo cui il segretario generale dell'alleanza, Manfred Woerner, dà per scontata la presenza di Gorbaciov al vertice di novembre. Il capo del Cremlino è stato invitato l'anno scorso a visitare il quartier generale della Nato a Bruxelles. Le fonti anonime citate dal «Washington Post» hanno indicato che il presidente dell'Unione Sovietica potrebbe farsi forte di quell'invito per chiedere una poltrona di osservatore al summit di Roma. Il vertice di novembre è considerato il più importante negli ultimi tempi, dopo quello per la firma del trattato di Parigi. All'ordine del giorno la nuova cartina delle forze Nato in Europa. [Ansa]

Il ministro degli Interni Boris Pugo

Ultimatum dell'ex premier a Major

Maggie aizza i Comuni «Non siamo sudditi Cee»

Sull'adesione al progetto europeo i Tory rischiano la guerra civile

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La signora Thatcher è scesa in campo contro l'Europa federale, contro la moneta unica, contro la Banca Europea rivolgendo dall'aula dei Comuni, da un banco di terza fila dov'è ormai confinata dopo le forzate dimissioni, un severo ammonimento al suo successore John Major perché non ceda un pollice della sovranità nazionale agli eurocrati di Bruxelles. E la forza della sua personalità ha avvinto un'altra volta i parlamentari conservatori, che le hanno tributato rumorosi consensi.

E' stata una seduta elettrizzante, perché le apparizioni della Thatcher ai Comuni sono rare. Ma l'occasione, il dibattito parlamentare sull'Europa, era tale che l'ex premier non poteva mancare di far sentire, alta e forte, la sua voce. Formalmente, la Thatcher non ha espresso alcuna critica all'operato del suo successore. E il governo non esce lacerato da questa prova. Ma in pratica la Thatcher ha fatto la lezione a Major, gli ha tracciato con precisione la rotta.

E se il nuovo premier dovesse sgarrare, se a fine settimana a Lussemburgo, oppure in dicembre nel successivo vertice di Maastricht, Major dovesse svendere anche una sola parcella della sovranità britannica, secondo la dottrina thatcheriana applicata per oltre dieci anni con ostinazione in tutti gli appuntamenti europei, ebbene allora la «Lady di ferro» sarebbe pronta a tirar fuori le unghie.

Ieri non lo ha fatto. Ha condiviso la asserita opposizione di Major a un «super-Stato» europeo, sostenendo che «gli inglesi non vogliono un aumento dei poteri di Bruxelles in ogni angolo della loro vita nazionale». Ha proclamato con forza che «il governo britannico non è stato legittimato dall'Europa». E ha tuonato fra gli applausi che «la nostra sovranità non ci deriva da Bruxelles, ma è nostra per diritto e per eredità».

La retorica nazionalista è un'arma vincente nell'aula di Westminster e così è stato infatti anche ieri. E la Thatcher è sempre maestra nel far vibrare queste corde dell'animo inglese, tuttora sospettoso, diffidente per ragioni psicologiche di «insularità» verso tutto quello che è continentale.

Invano l'anziano ex premier Heath, che nel '73 condusse l'Inghilterra nella Cee, si è alzato in polemica con la Thatcher a difendere la causa di una più stretta unione europea. Invano i conservatori più europeisti, i liberaldemocratici e anche i laboristi hanno opposto pacate argomentazioni ai toni da crociata della Thatcher. Ormai era stata l'ex premier a dare un tono al dibattito, legando Major a un preciso mandato: «No a un'Europa federale contrabbandata di soppiatto, passo dopo passo».

Certo, il nuovo governo inglese è più pragmatico, moderato nell'approccio con i partners europei di quanto sia stata la Thatcher. Ma Major ha un mandato ben definito. Se lo violerà, rischia una «guerra civile» all'interno del partito conservatore che probabilmente gli costerebbe le elezioni ed il posto da premier.

Paolo Patruno

Gli integralisti: Medani ci porta alla rovina, vogliamo trattare con il governo

L'Imam d'Algeri perde lo scettro

Dopo due notti di battaglia con 8 morti

I Fort Alamo integralisti hanno resistito solo un giorno: ieri all'alba i carri armati del presidente Chadli hanno fatto piazza pulita delle barricate di pali elettrici divelti, pietre e pneumatici per camion erette dagli ultrà. E con esse - ma solo per il momento - sono scomparse anche le pretese di instaurare «enclaves» fondamentaliste alla periferia orientale di Algeri, a Bab-el-Oued, a Beni Messus, e Kouba. Dai frontoni di quei municipi di quartiere erano scomparsi i simboli del regime, sostituiti dalla scritta: «Baladya Islamia», Comune islamico.

Sarebbe stato il primo passo verso la Repubblica islamica, nelle intenzioni dei fanatici quindicenni mandati allo sbaraglio dallo sceicco Abbassi Medani, leader ormai contestato del Fis, il Fronte di salvezza.

Il bilancio di queste ultime 48 ore di scontri è di otto morti, quasi tutti ragazzi uccisi dalle pallottole dell'esercito sulle loro barricate, 30 militari e 16 civili feriti, numerosi arrestati. Sono stati gli incidenti più gravi da quando, il 5 giugno, venne imposto il coprifuoco, in contemporanea con la nomina del nuovo premier Gozali. E da quel giorno i morti sono già 27.

I fatti di giugno sono stati superati per intensità solo dalla «rivolta del couscous» che nell'ottobre '88 fece 160 morti, per ragioni non molto diverse da quelle che oggi spingono i quindicenni sulle barricate: poco pane, nessun lavoro, troppa corruzione, troppa ignoranza (46% di analfabeti), la tentazione sempre più forte di risolvere tutto nel martirio dell'Islam.

Per evitare altro sangue i generali hanno lanciato un avvertimento alle mamme dei quartieri caldi: «Tenete in casa i vostri figli, sono minori, ne avete voi la responsabilità». E Gozali ha inviato un messaggio tv alla nazione, sostenendo la necessità del ripristino dell'ordine per creare le condizioni adatte allo svolgimento delle legislative.

Ora l'esercito, vero padrone delle sorti dell'Algeria, ha rafforzato i dispositivi attorno ai quartieri dove vivono centinaia di migliaia di fondamentalisti. Ma la «guerra delle insegne», malamente terminata, ha fatto passare in seconda linea la battaglia sul campo per spostare l'attenzione sulle fronde interne che attraversano tanto il Fis quanto il Fronte di liberazione nazionale, il partito di Chadli al potere da 29 anni.

Nel Fis sale forte il malcontento verso lo sceicco Medani, il «Khomeini d'Algeria», e il braccio destro Ben Hadj, accusati di non amministrare saggiamente il vantaggio scaturito dalle elezioni amministrative del giugno '90: novecento sindaci integralisti su 1500.

Alcuni membri fondatori del Fis, esponenti dell'istanza suprema degli integralisti, il Majlis Echoura, Consiglio consultivo del partito, hanno denunciato ieri Medani e Ben Hadj come responsabili dell'attuale situazione. «Lo sceicco Medani è un despota, un pericolo pubblico» ha gridato in tv l'imam Bachir Kafir che era accompagnato da altri due esponenti del Consiglio. Poi l'imam ha lanciato un appello che suona come una resa dei conti: «Non obbedite più a Medani, dobbiamo negoziare col governo, dobbiamo risparmiare il sangue dei musulmani».

Gli ha fatto eco l'imam Hachemi Sahnouni, al quale si attribuisce la guida del movimento estremista «Esilio e risveglio». Ha esortato alla trattativa per giungere alla revoca dello stato di assedio, alla liberazione delle migliaia di fondamentalisti arrestati, alla riassunzione dei 12 mila lavoratori fondamentalisti licenziati per la partecipazione agli scioperi organizzati dal Fis a fine maggio.

Ma anche nelle file del Fln tira aria di tempesta. Ieri è iniziata la sessione straordinaria del Comitato centrale. Durerà tre giorni. Il partito è diviso tra conservatori, favorevoli solo ad una evoluzione a piccoli passi di pluralismo e riforme, e riformisti, capeggiati dall'ex premier Hamrouche. Il confronto sarà duro.

Paolo Poletti

Fondamentalisti islamici ascoltano ad Algeri un comizio dello sceicco Medani (FOTO AP)

VIAGGIO A KUWAIT CITY

Un giorno di ferie nel deserto a saccheggiare i bunker iracheni

DOONESBURY

«HO trovato due cadaveri, la scorsa settimana», dice Jack. «Erano proprio dietro un carro armato iracheno. Li abbiamo seppelliti, ma, probabilmente, le prossime tempeste di sabbia li dissoppelliranno di nuovo».

Il deserto nasconde, il deserto rivela. Il paesaggio può cambiare nello spazio di poche ore. Un giorno c'è una distesa di bombe a frammentazione tipo Rockeye e il giorno dopo sono sparite. Sono appena sotto la superficie, come mine.

Il Rockeye non è specificamente un'arma anti-uomo, ma la sua esplosione può falciare una gamba fino al ginocchio. Ciò rende «l'andare per bunker» un passatempo estremamente imprevedibile.

«Ci vado nel mio giorno libero», dice Jack. «A dire la verità, se non vado a bunker, non mi prendo nemmeno un giorno libero, perché non c'è nient'altro da fare a Kuwait City. Qualcuno dei miei poveri colleghi pensa che io sia matto».

Buono a sapersi. Sono le prime ore del pomeriggio e ci sono 40 gradi all'ombra, almeno in teoria, dato che non c'è n'è affatto. In due ore non è passata ancora una sola auto sulla polverosa strada d'accesso ai campi petroliferi.

«Dodici febbraio. Questi tipi erano qui, sotto le bombe».

Il diario del nemico

Jack sta scorrendo un giornale iracheno, trovato nel retro di un bunker semidistrutto. Me lo passa. Quattro settimane di guerra aerea, e Saddam Hussein sorride serenamente ai suoi generali.

«La scorsa settimana, ho trovato un diario. La prima annotazione risaliva al 2 agosto, il giorno dell'invasione. L'ultima fu fatta subito prima dell'offensiva di terra. Le pagine erano affollate di versi. Un nemico-poeta. (Difficile da dire, nemico-poeta, vero?)».

«Ho trovato il suo elmetto proprio fuori dal bunker. Tre buchi di pallottole di piccolo calibro appena sopra il bordo. Era un elmetto della Guardia. In realtà, c'era solo la calotta interna. (Gli elmetti dell'esercito erano anche peggiori, di materia plastica, dipinti di marrone)».

Elmetti, diari, queste cose sono... cosa? Trofei?

Tempo fa, quando le delegazioni americane arrivano nel Kuwait liberato, tutti volevano portare a casa un pezzo della guerra.

Sulla strada per Bassora, l'Autostrada della Morte, i funzionari dell'amministrazione, con le loro mogli, si scatenavano come ragazzini o si allontanavano dai bus, predisposti dall'ambasciata, per aggirarsi nei «campi di morte», alla ricerca di bossoli di «Ak-47».

Iracheni ancora nei bunker

Un membro del Congresso prese una granata cinese e chiese a un terrorizzato accompagnatore: «Funziona?».

Per motivi di contrabbando, però, nessuno poteva toccare le truppe in partenza. Ma i ricordini che erano costretti a scaricare in grandi ceste erano impressionanti - pistole, razzi, granate.

Un doganiere dell'esercito americano disse di aver trovato anche delle roba orrenda, nascosta nei veicoli.

«Roba come?», gli chiesi.

«Tipo un braccio», rispose.

«Questo bunker è ok», dice Jack. «Un tizio delle Forze Speciali ha controllato se c'era qualche maledetta trappola. E' entrato con la pistola in pugno, perché non si sa mai. Appena un paio di settimane fa, hanno trovato alcuni iracheni ancora nei bunker».

Il «Re degli scrocconi», un soldato americano, ha riempito il suo appartamento di Kuwait City con una tale quantità di cianfrusaglie militari da poter equipaggiare un battaglione multinazionale. Migliaia di mostrine irachene, maschere antigas inglesi, munizioni giordane - aveva persino un camion dell'esercito iracheno parcheggiato fuori, finché è scomparso, forse rubato, una notte della scorsa settimana.

«Ne troverà un altro», dice Jack, scrollando le spalle.

Il re degli scrocconi

Sto sfogliando un registro medico. Il 7 agosto, ci sono solo tre nomi. Ma dai primi di settembre, le pagine sono piene. A gennaio, la scrittura a mano si è trasformata in uno scarabocchio disperato.

Una raffica di vento fa volar via alcuni formulari per ricette. Si disperdono nel deserto e poi tutto ritorna immobile. Oltre l'orizzonte, le punte dei pozzi, sottili e contorte, emettono fiamme e fumo nero.

A terra, qui vicino, un kit da toeletta - dentifricio, rasoio, un pettine rotto - è come un pezzo di vita. Questa era la casa di qualcuno.

«Una volta ho trovato il poster di John Travolta in un bunker», dice Jack, piegando con cura il giornale.

Stringe gli occhi e sogghigna. «L'ho lasciato dov'era».

Garry Trudeau

Per gli Usa prepara una bomba segreta

Atomica: Baghdad prende in giro l'Onu

BAGHDAD. Per la prima volta dalla fine della guerra del Golfo, l'Iraq domenica scorsa ha negato l'«accesso immediato» all'«Agenzia Internazionale per l'energia atomica» (Aiea), incaricata dall'Onu di ispezionare una base militare di Baghdad. L'impianto ha potuto essere controllato solo ieri. Quattro giorni fa i tecnici Aiea, inviati per verificare l'eventuale presenza abusiva di materiali nucleari, erano stati messi alla porta. E poco dopo nella base erano entrati in azione gru e mezzi da trasporto utili a trasferire qualsiasi deposito.

L'operazione è apparsa sospetta, come la base, che non risulta nell'elenco delle 24 installazioni atomiche notificate da Baghdad all'Onu, per adempiere alle condizioni imposte dalle Nazioni Unite all'atto dell'armistizio. David Kay, vicedirettore della commissione Aiea, ha confermato sia l'incidente sia il tardivo sopralluogo di ieri. Senza dire il nome della base, ha precisato che gli impianti ispezionati sono due e che gli esiti della visita saranno resi noti a tempo debito all'Onu. Ha aggiunto anche che l'Aiea ha già identificato «diverse altre» basi irregolari.

L'Iraq però minimizza. Il ministro degli Esteri iracheno Ahmed Hussein Khuddair, nel dare ieri infine l'autorizzazione alla visita, ha dichiarato che il «sito ispezionato non ha niente a che vedere con il nucleare». L'ambasciatore iracheno all'Onu, Abdul Amir Al Ambari, ha giustificato il ritardo spiegando che la visita non è stata concessa subito perché era in corso l'importante festa musulmana di «Eid al daha», che celebra la fine del pellegrinaggio alla Mecca.

Ma in Kuwait, dove ieri è decaduta la legge marziale, dove sono state commutate in ergastolo tutte le condanne a morte e dove è stata rinvenuta una fossa comune con i cadaveri di 800 soldati iracheni, si respingono le scuse di Baghdad. L'ambasciatore kuwaitiano all'Onu è convinto che l'Iraq stia violando i patti. Così la pensano anche gli Stati Uniti. Ieri hanno accusato l'Iraq di condurre un programma nucleare «segreto». [Ansa-Agi]

GERMANIA

Capo di tre lager

Alla sbarra nazista accusato di tremila delitti

BONN. L'ex comandante di lager in Polonia e criminale di guerra, Josef Schwammberger (79 anni), è da ieri imputato del processo di Stoccarda, cominciato tra proteste di neonazisti. Schwammberger, nato a Bressanone e cresciuto a Innsbruck, è accusato di avere torturato e assassinato tra il 1941 e il 1944 almeno 50 ebrei e di averne fatti uccidere altri 3377.

Entrato nel 1933 nelle SS, nella seconda guerra mondiale Schwammberger ha prestato servizio nella Polonia occupata dai tedeschi a Cracovia, poi come comandante del lager di Rozwadow, del ghetto A di Przemsyl e di Mielec. Arrestato nel 1945 a Innsbruck, nel febbraio 1948 era fuggito. Rintracciato anche grazie a Wiesenthal (presente ieri in tribunale e insultato dai neonazisti), Schwammberger fu arrestato nel novembre 1987 in Argentina. [Ansa]

COLOMBIA

Il governo rifiuta

Un sacerdote vuole la taglia sul boss Escobar

BOGOTA'. Un sacerdote vuole riscuotere la taglia di 800 mila dollari (oltre un miliardo di lire) che pendeva su Pablo Escobar, il trafficante di cocaina costituitosi mercoledì alle autorità colombiane.

Rafael Garcia Herreros - che ha svolto opera di mediazione per ottenere la resa di Escobar - ha dichiarato che destinerà metà dei soldi della taglia per costruire un'«Università della pace» (probabilmente nella prigione di Envigado, presso Medellin, dove è rinchiuso Escobar con sei complici) e l'altra metà per costruire un'altra università, in uno dei quartieri poveri di Bogotà.

Le autorità colombiane, tuttavia, hanno dichiarato che le richieste del sacerdote sono infondate, perché Escobar si è consegnato volontariamente: solo in caso di soffiate, l'informatore avrebbe avuto diritto alla taglia. [Ansa]

(continua a pagina 18)

Non fu suicidio: il pm di Roma chiede una nuova inchiesta

Calvi è stato ammazzato

Tutti i ricatti del banchiere al Papa
«Nella sua borsa i misteri del delitto»

Roberto Calvi. La sua morte, secondo la magistratura romana, è strettamente connessa agli strumenti di ricatto che il finanziere aveva con sé

ROMA. Non fu suicidio, ma omicidio. E la Procura della Repubblica di Roma, nove anni dopo, chiede l'apertura di una nuova inchiesta sulla morte di Roberto Calvi. Si riapre così il caso del «banchiere di Dio» trovato impiccato sotto il ponte dei «Frati neri», a Londra, il 18 giugno 1982. Quel delitto, sostiene oggi il pubblico ministero Francesco De Leo, è strettamente collegato agli strumenti di ricatto che Calvi aveva con sé, e quindi al contenuto della famosa borsa scomparsa allora e poi ricomparsa in tv nel 1986.

Ma se l'inchiesta sull'omicidio deve ancora cominciare, quella per la ricettazione del contenuto della borsa e per la compravendita dei documenti di Calvi è finita. Lo stesso pubblico ministero ha chiesto il rinvio a giudizio per questo reato del faccendiere Flavio Carboni, di monsignor Paolo Maria Hnilica e del falsario Giulio Lena. Il faccendiere offrì le carte del ricatto al prelato che le voleva acquistare per conto del Vaticano, e il falsario venne coinvolto per finanziare l'operazione di recupero dei documenti. La Santa Sede, ha accertato il giudice, doveva pagare 51 miliardi di lire per ottenere il contenuto della borsa di Calvi prima che cadesse in «mani nemiche». L'accusa nei confronti di padre Hnilica, un sacerdote cecoslovacco di 70 anni animatore della società *Pro fratribus*, suona così: «A Roma, nel novembre 1985, per tutelare il buon nome del Vaticano, si procurava da Flavio Carboni documenti lesivi degli interessi della Chiesa provenienti dalla borsa di Roberto Calvi, in parte materialmente sottratti subito dopo la morte di questo e in parte recuperati attraverso chiavi sottratte con la borsa». E Falvio Carboni, ex-collaboratore del banchiere, «nelle ore immediatamente successive alla morte di Roberto Calvi, per trarne un utile, entrava in possesso a Londra della borsa che era appartenuta a Calvi ovvero del relativo contenuto consistente in effetti personali, documenti di altissimo valore e chiavi che consentivano l'accesso a luoghi che custodivano altro materiale di ingentissimo valore». La trama è venuta alla luce quando nel maggio 1988 vennero sequestrati a casa di Giulio Lena due assegni da 600 milioni di lire ciascuno, tratti su un conto dello Ior (la banca vaticana) e firmati da monsignor Hnilica. Erano la «garanzia» che Carboni aveva chiesto al prelato e girato a Lena, il quale si era detto disponibile a finanziare il recupero dei documenti di Calvi, per il quale il Vaticano era disposto a pagare la somma di 41 milioni di dollari (51 miliardi di lire). Ma lo Ior non pagò quegli assegni. Tuttavia al monsignore, Carboni offrì degli assaggi del contenuto della borsa che dimostrano l'interesse del Vaticano ad entrarne in possesso. Eccone uno, consegnato dal faccendiere a padre Hnilica e proveniente da Calvi, che non comparve nella borsa quando questa fu aperta, in diretta tv, da Enzo Biagi. E' la fotocopia di una lettera del banchiere al Papa (con firma riconosciuta dai familiari e scritta con la stessa macchina usata per altre missive) datata 5 giugno 1982, 13 giorni prima del delitto.

«Sono stato io - dice Calvi a Giovanni Paolo II - che su preciso incarico dei Suoi autorevoli rappresentanti, ho disposto cospicui finanziamenti in favore di molti Paesi ed associazioni politico-religiose dell'Est e dell'Ovest, ho coordinato in tutto il Centro e Sud America la creazione di numerose entità bancarie, soprattutto allo scopo di contrastare la penetrazione e l'espandersi di ideologie filo-marxiste».

Subito dopo, ecco il velato ricatto di colui che si dice a sua volta ricattato: «Molti - scrive il 'il banchiere di Dio' al Papa - sono coloro che mi fanno allettanti promesse di aiuto a condizione che io parli delle attività da me svolte nell'interesse della Chiesa; sono proprio molti coloro che vorrebbero sapere da me se ho fornito armi od altri mezzi ad alcuni regimi dei Paesi del Sud America per aiutarli a combattere i nostri comuni nemici e se ho fornito mezzi economici a Solidarnosc od anche armi e finanziamenti ad altre organizzazioni di Paesi dell'Est. Ma io non mi faccio ricattare...».

Il pubblico ministero, nella sua requisitoria, commenta: «Sono affermazioni che nove anni fa potevano costituire rivelazioni dagli effetti devastanti e che ancora cinque anni fa, quando comparve la borsa, avrebbero avuto un notevolissimo impatto politico». Anche Carboni - in un 'contesto' fatto di ricatti, favori e continue richieste di denaro - scrisse al papa, ricordandogli che «il contenuto di questa lettera di Calvi e di molte altre non fu divulgato grazie ad un provvidenziale intervento, che impedì la sua caduta nelle mani di chi era pronto ad utilizzarla per colpire maggiormente la Chiesa».

Lo stesso padre Hnilica scrisse al cardinale Casaroli (all'epoca segretario di Stato) chiedendogli un anticipo di 14 miliardi di lire per le «prime spese» dell'operazione recupero documenti. Una lettera, ha confessato il monsignore imputato, che lui firmò in bianco e scritta poi da Flavio Carboni. Spetterà ora alla nuova inchiesta sull'omicidio di Roberto Calvi stabilire i collegamenti tra i documenti del ricatto e quel delitto.

Giovanni Bianconi

Avvisi di garanzia a musicista e giornalista

Tangenti a Sanremo S'allarga l'inchiesta

SANREMO. I giudici che indagano sullo scandalo delle tangenti al festival di Sanremo hanno firmato altre due informazioni di garanzia per concorso in corruzione. Sono state notificate ieri dalla Guardia di Finanza all'ex direttore dell'Ufficio manifestazioni del casinò, Sergio Nanni, 51 anni, musicista, oggi titolare di un ufficio di pubbliche relazioni in piazza del Duomo a Milano, ed a Roberto Basso, 47 anni, redattore della *Stampa*. Si tratterebbe di corruzione in concorso con Adriano Aragozzini, il marchese Antonio Gerini e l'avvocato Roberto Taurini, quest'ultimo in carcere da una settimana.

Nanni e Basso sono stati convocati dai due sostituti procuratori Francesca Nanni e Paola Calleri per le 14 di venerdì. E' così salito a sette il numero delle persone inquisite per il valzer di tangenti che Adriano Aragozzini avrebbe versato ad amministratori sanremesi per assicurarsi i festival 1989 e 1990.

Quale il meccanismo della corruzione? Secondo i risultati delle indagini Aragozzini avrebbe versato quasi un miliardo ad un gruppo di amministratori sanremesi servendosi di alcuni mediatori. Taurini avrebbe consegnato 13 libretti al portatore anonimi per 630 milioni. Altri 170 sarebbero finiti nelle tasche dell'ex assessore al Turismo Pino Fassola, sorpreso mercoledì scorso al valico di frontiera di Ventimiglia mentre si recava in Francia.

La tangenti-story era stata denunciata nello scorso gennaio dal marchese Antonio Gerini, impresario teatrale e manager di numerosi cantanti, fra i quali Peppino di Capri. Gerini aveva fatto nomi di politici corrotti indicando anche le quote percepite da ciascuno di loro. Lo scandalo era rimbalzato in Consiglio comunale. Pochi giorni dopo Gerini era stato interrogato dai giudici Nanni e Calleri in veste di testimone.

A fine aprile Carlo Barillà, capogruppo del pds di Sanremo, aveva consegnato una cassetta registrata alla magistratura: conteneva 90 minuti di telefonate compromettenti fra Guido Feri, piccolo manager musicale di provincia, e numerosi esponenti del mondo della canzone, amministratori locali, e addirittura con le segreterie di due ministri. In alcune delle trelefonate si parlava di tangenti a politici sanremesi. Nuovi interrogatori, nuove informazioni di garanzia e nuove manette. L'obiettivo dei giudici è smascherare i politici corrotti, ma soprattutto arrivare ad Aragozzini. Il patron, dal canto suo, si è sempre proclamato estraneo alle accuse lanciate dal marchese Gerini: «E' un complotto, un tentativo di offuscare la mia immagine di organizzatore di grande successo».

Gian Piero Moretti

Chiesto il rinvio a giudizio di dieci dirigenti

Parti di missile all'Iraq? Si indaga su due aziende

ROMA. Rischiano il rinvio a giudizio per aver violato la normativa sul commercio delle armi dieci dirigenti ed ex funzionari delle società «Snia Bpd» e «Bpd Difesa e spazio», accusati d'aver ceduto illegalmente all'Argentina componenti del missile balistico «Condor 2».

Secondo l'accusa contestata dal pubblico ministero Silverio Piro, la destinazione ultima dell'ordigno (il presunto traffico fu scoperto nel 1988) era l'Egitto, ma non si esclude che il progetto potesse, all'epoca, interessare anche il governo dell'Iraq.

Nell'affare, secondo le conclusioni del dottor Piro, sono entrate diverse società specializzate in campo missilistico. Contemporaneamente vennero presi accordi con le forze aeree argentine, che avrebbero dovuto impiegare il vettore derivato dal «Condor» in campo bellico. Dalla documentazione raccolta dal magistrato è risultato che anche l'Egitto era interessato alla vicenda per l'acquisto di vettori spaziali aventi una gittata di 120 chilometri, secondo quanto previsto da un programma denominato «120». [Ansa]

Stato civile di Torino

26 GIUGNO 1991

NATI — **Schincola** Tiziana; **Diffgola** Giorgia; **Rucella** Sara; **Citta** Simona; **Bluardi** Alessia; **Amico** Federica; **Palmiotto** Luca; **Lucia** Caterina; **Martiano** Matteo; **Macchia** Alessio; **Capruzzi** Chiara; **Bertolino** Erica; **Spallucci** Italia; **Terzolo** Luca; **Carponi** Michele; **Corneglia** Davide; **Persico** Giulia; **Marcaccioli** Fabio; **Giusta** Andrea; **Agnese** Sonia; **Rubino** Domiziana; **Fernandes** Christian; **Pellicone** Antonio; **De Rosa** Sara; **Barutta** Giulia; **Ponzetto** Fabio; **Arcuri** Elisabetta; **Feraci** Laura; **Chiurato** Elisa; **Bastia** Jessica; **Vetrano** Valeria; **Passuello** Stefania; **Mulas** Miriam; **Lancia** Marco; **Desiessi** Luca; **Crepaldi** Erica; **Lorefice** Debora; **Lorefice** Daniele; **Loggetta** Kevin; **Putero** Alessandro; **Capizzi** Silvia; **Schiavone** Angela; **Patta** Erica; **Vaccà** Andrea; **Celotti** Federico Tiziano; **Balzola** Giorgio; **Negri** Fabio; **Crosetto** Cecilia; **D'Ambrosio** Luca; **Carrera** Andrea; **Grasso** Alessandro; **Ansalmotto** Lorenzo; **Bertolini** Valeria; **Agricola** Nicola; **Brocani** Marco; **Riggio** Alessio; **Pettiti** Filomena; **Armando** Glenda; **Ferrario** Emanuele Dario; **Di Tore** Alex Michele; **Emma** Jennifer.

MORTI — **Vottero** Giovanna in Vietto, anni 78, Barge, pens., via Marsala 10; **Mojoli** Gian Vincenzo, a. 49, Asti, impiegato, via Nagasaki 37; **Giribaldi** Luigia in Brio, a. 57, Laricci, pens., via Bibiana 93.

Deceduti in ospedale: **Caserta** Anna in Scopelliti, anni 85, Reggio Calabria, Mauriziano; **Baletto** Pietro, a. 84, Torino, pens., Molinette; **Zucca** Angela Adele ved. Bucca, a. 91, Moriondo T.se, pens., Mauriziano; **Castelli** Mirella in Robutto, a. 55, Alessandria, pens., Molinette; **Gardetto** Matteo, a. 81, Marsiglia, pens., Maria Vittoria; **Carefolini** Gino, a. 88, Arezzo, pens., Maria Vittoria; **Agnello** Carmelo, a. 88, Sinagra, pens., Molinette; **Tivelli** Acidolia ved. Rossi, a. 88, Corbola, pens., S. Vito; **Costanzo** Ciro, a. 87, Larcara Frizzi, pens., Maria Vittoria; **Pozzo** Romano, a. 71, Chioggia, pens., Mauriziano; **Bianchini** Giovanni, a. 52, Doubs (Francia), pens., str. San Vincenzo 45; **Cipolla** Rosaria in Incandela, a. 90, Montieno, pens., corso Svizzera 164; **Mantelli** Ermanno, a. 67, Empoli, pens., Martini; **Taniletti** Giuseppina ved. Moretto, a. 89, Cambiano, pens., Martini; **Domini** Pietro, a. 83, Collaredo N. Abbeno, pens., G. Bosco; **Sarasso** Carlo, a. 85, Prarolo, pens., Martini; **Carbone** Teresa Maria in Ollino, a. 50, Torino, pens., Mauriziano; **Neveco** Palmira in Postiglione, a. 76, Atripalda, casal., Mauriziano; **Bregolin** Enrico, a. 67, Pernumia, pens., Molinette; **Tessaro** Adelina in Schierani, a. 86, Torre Pellice, pens., Maria Vittoria; **Vergano** Margherita in Borla, a. 79, Vercelli, pens., G. Bosco; **Capriolo** Lucia, a. 75, Settimo T.se, pens., G. Bosco; **Benvenuto** Eugenio, a. 80, Grisolia, pens., Molinette; **Clemente** Isabella ved. Durelio, a. 83, Castelnuovo Calcea, pens., S. Anna; **Capozzi** Mario, a. 57, Troia, pens., G. Bosco; **Di Biase** Francesco, a. 56, Taranto, pens., Mauriziano.

Nati 61 - Morti 29

Improvvisamente è mancato
Francesco Marengo
anni 67
Lo piangono la moglie **Giorgina**, la figlia **Liviana** con il marito **Giuseppe Ala**, gli adorati nipoti **Sergio** e **Walter**, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali in Robassomero giovedì 27 giugno ore 15,30 parrocchiale, via Torino 12. Un ringraziamento particolare al dott. Casale per la disponibilità prestata.
— **Robassomero**, 25 giugno 1991.

La famiglia **Ala** sentitamente commossa partecipano al dolore della famiglia Marengo.

Le **Maestranze** della **Ditta Sacmas Robassomero** si uniscono al dolore dei famigliari.

La famiglia **Castagno** si unisce al dolore.

Sono vicini a Liviana e Beppino gli amici: **Gino e Lele, Rina e Cele, Donatella e Giovanni, Toni, Silvana e Guido.**

Dopo breve malattia ha raggiunto la Casa del Padre per ricevere il premio della sua vita generosa ed attiva
Amalia Grillo in Barbero
Con grande dolore, ma confortati dalla Fede, lo annunciano: il marito **Giuseppe**, il figlio **Francesco**, la nuora **Domenica Re**, i nipoti **Mariapaola, Giuseppe, Michele**; il fratello **Alessandro**; i nipoti **Cociglio** e **Grillo**. Funerali venerdì 28 giugno ore 9,45 nella Parrocchia di Sambuy, partendo dall'ospedale Giovanni Bosco alle ore 9. Non fiori, eventuali offerte all'Associazione «La città sul monte». E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 25 giugno 1991.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Bernardi (ex Stefano Sport)
Addolorati l'annunciano la moglie **Jole**, la figlia **Pierandrea** col nipote **Ludwig**. Funerale venerdì 28 corrente ore 10,15 parrocchia San Matteo Moncalieri, partenza ospedale Molinette ore 9.
— **Torino**, 26 giugno 1991.

La **Comunità** di **Villa S. Croce** annuncia che il
padre Carlo Bosco S. J.
è stato chiamato da Dio a ricevere il premio del suo lungo e fedele servizio. Invita a pregare per lui nella liturgia funebre che avrà luogo a Gallarate - Aloisianum, giovedì 27 giugno alle ore 16. La Comunità dell'Istituto Sociale con gli Ex-alunni ricorda riconoscente il suo Padre Spirituale.
— **San Mauro**, 26 giugno 1991.

Con profondo dolore partecipano il fratello **Vittorio** con la moglie **Nella**, il cognato **Nando Prat**, i nipoti **Maria Luce, Enrico** e famiglie, **Beppe** e famiglia, i cugini **Marosa** e **Angelo**, parenti tutti.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Giulia Pagani
Ne danno l'annuncio: i fratelli **Orlando** con la moglie **Giovanna**, **Lucia** col marito **Luciano Perelli** e figlie, **Maria Teresa** e **Paola**, nipoti, **Lina** col marito **Riccardo Pippione**, la cognata **Pina** con le figlie **Maria Cristina** e **Gabriella**. Funerali sabato 29 ore 8,15 parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— **Torino**, 26 giugno 1991.

Massimo, Pinuccia, Federica partecipano al dolore.

Dopo breve e improvvisa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Baudrocco
Lo piangono: la moglie, la figlia, il fratello, mamma, papà, suocera, cognate, cognato, nipote, zii, cugini, amici, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Bauchiero e colleghi per l'affetto dimostrato. Funerali venerdì 28 ore 11.30 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 26 giugno 1991.

Le famiglie **Giuliano** e **Pier Giorgio Musso** sono vicine al caro rag. Baudrocco per la dolorosa perdita del **FRATELLO**.

La **O.M.T. Spa** partecipa al dolore del rag. Baudrocco suo affezionato collaboratore per l'immatura perdita del **FRATELLO**.

Condomini e **Inquilini** dello **Stabile** di **corso Vittorio 192/bis** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor
Giorgio Baudrocco
— **Torino**, 26 giugno 1991.

E' mancato
Vincenzo Beltramo
Lo annunciano: **Maria Adelaide**, **Gianfranco Lavezzaro** e **Gianfranca**. Funerali venerdì 28 giugno ore 10 parrocchia Benedetto Cottolengo (corso Potenza).
— **Torino**, 26 giugno 1991.

Geom. **Nello Sticca**, avv. **Reperti**, **Mirenna** e famiglie partecipano all'immenso dolore.

E' mancata
Giannina Dalnese in Trevisan
Lo annunciano marito, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 15 parrocchia San Martino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bruino**, 27 giugno 1991.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Mussa
avvocato
Lo annunciano con dolore la moglie **Rina**, il figlio **Carlo** e l'amatissima nipote **Paola**. I funerali avranno luogo venerdì 28 giugno ore 9,15 dall'ospedale Molinette via Santena per Castelazzo Bormida (Al).
— **Torino**, 26 giugno 1991.

La cognata **Maria Mussa Almerini** con i figli **Gian Carlo, Margherita, Antonio** e rispettive famiglie sono vicini a Rina e Carlo.

Con infinito rimpianto ricorda l'avv. **MUSSA Adriana Ruaell** e famiglia.
— **Torino**, 26 giugno 1991.

Segretaria e **Collaboratrici** dello **Studio Legale Mussa** partecipano al dolore dell'avv. Carlo Mussa per la scomparsa del padre
avv. Giovanni Mussa
— **Torino**, 26 giugno 1991.

Gianni e **Lia** sono affettuosamente vicini a Rina e Carlo.

Il **Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino**, rammentando l'elevatezza dell'attività professionale e la lunga appassionata presenza di consigliere dell'Ordine, partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Giovanni Mussa
— **Torino**, 26 giugno 1991.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Marialuisa Avenati-Bassi
Sandro Annamaria Conforti
Giorgio Mariateresa di Aichelburg
Riccardo Paola Guidoni
Piercarlo Paola Pariani
Maria Renda.

Gli **Amici** di **Cirié** ricorderanno sempre con grande affetto **GIOVANNI**:
Carlotta Bessone
Gianni Bruschi
Alberto Capetti
Sergio Fontanazza e Rosangela
Beppe ed Elena Garrone
Franco e Gabriella Gerardi
Gino e Teresa Latorraca
Dario e Lalle Poto
Angelo e Tea Tibone.

Nenè, figl, Enrico, Lisetta, Sandra, con **Carlin** e **Franca**, sono affettuosamente vicine a Rina e Carlo.

Partecipano al profondo dolore:
Amalia Amerio
Delia De Marchi
Sandra De Marchi
Rinuccia Enrico
Giuseppina Facchini
Marialuisa Porre
Marietta Tartuferi
Irma Testa.

Partecipano affettuosamente al dolore i cugini **Barale** e **Scarpetti**.

Partecipano al lutto:
Paolo Mingrino
Vittorio Negro.

Cristianamente è mancata
Giovanna Ala vedova Ala
panettiera
anni 80
L'annunciano i figli **Mariadamiano** con la moglie **Maria** e figli **Giannina** con **Massimo** e la piccola **Alice**, **Francesco**, **Flavio**, sorella, parenti tutti. Funerali in Cantoira giovedì 27 corrente alle ore 16 da via Roma 141. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cantoira**, 25 giugno 1991.

Improvvisamente è mancato
Francesco Destefanis
anni 77
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Gabriele**, parenti tutti. Funerali domani ore 10 cappella Osp. Maria Vittoria.
— **Torino**, 27 giugno 1991.

Non è più con noi, ma per sempre nei nostri cuori!
Franco Isnardi
A funerali avvenuti l'annunciano il fratello **Sergio** con **Jole, Elena, Aldo** e **Linda**, la moglie **Luciana** con mamma **Luigina**.
— **Torino**, 27 giugno 1991.

Matteo Colasanto, Giulio Ferrari e i **Dipendenti** della **E.T.M. s.r.l.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Franco Isnardi
— **Torino**, 27 giugno 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Cuconato
Maggiore di Fanteria
La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Moncalieri.
— **Moncalieri**, 21 giugno 1991.

E' mancata
Bruna Reili ved. Lasagno
Lo annunciano il figlio **Roberto**, i nipoti **Marina, Paolo** e parenti tutti. Funerali venerdì 28 giugno ore 11.45 - Clinica S. Paolo.

Elsa partecipa al dolore di Roberto per la perdita della **MAMMA**.

Vicini con affetto a Roberto: zio **Mario** zia **Teresa Fiorenza** e **Renzo** nel dolce ricordo di zia **BRUNA**.

Si uniscono al dolore di Roberto gli amici:
Ezio Bechis
Isabella Cagnis
Giorgio Silvana Conti
Augusta Glenare
Sofia Ludo
Luigi Modesti
Mariangela Mottura
Maria Claire Passoni
Grazia Sartorio
Emanuela Squadrelli
Luigi Tavolaccini.

Un uomo buono ci ha lasciato.
Giuseppe Fossati
di anni 66
Nel dolore lo annunciano: la moglie **Lena Rivera**, il figlio **Paolo**, la nuora **Sandra**, gli adorati nipotini **Luca** e **Chiara** che piangono il caro nonno, zia e cugini **Venara** e parenti tutti. Si ringraziano il professore, i medici, e gli infermieri del reparto Neurologia dell'Ospedale San Giovanni Bosco, i dottori Frara e La Saponara. I funerali avranno luogo sabato alle ore 8,15 nella Parrocchia Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 giugno 1991.

Ha concluso la sua lunga e laboriosa vita terrena
Ada Mira Malinverno ved. Farina
di anni 101
Con immensa tristezza lo annunciano: la figlia **Luciana**, l'amatissima nipote **Maria** con **Elsa, Claudia, Patrizia** ed **Elena**. Funerali sabato alle ore 11,45 parrocchia San Benedetto. Non fiori, ma offerte alla Comunità Parrocchiale per l'assistenza agli infermi.
— **Torino**, 25 giugno 1991.

Cristianamente è mancato
Carlo Teisa
L'annunciano le sorelle **Adelina, Carla** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Leinì giovedì 27 corrente ore 15.30 chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 26 giugno 1991.

I cugini **Carlo** e **Liliana**, **Luigi** e **Giovanna**, **Giuseppe Mirella**, **Teresita** partecipano al lutto.

Troppo presto ci ha lasciati
Rosetta Gambino in Oldano
Lo annunciano il figlio **Gianluca** con il marito **Ugo**. Rosario: giovedì 27 ore 20,30 parrocchia San Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi. Funerali: venerdì 28 ore 9 ospedale San Luigi.
— **Torino**, 25 giugno 1991.

La **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di
Rosetta Gambino Oldano
da molti anni dipendente della Società.
— **Torino**, 26 giugno 1991.

Cara **ROSETTA** ti ricorderemo con l'affetto di sempre: **Luciana, Antonio, Marina, Marco.**

Piangono la cara **ROSETTA** la mamma la sorella **Selvina** il cognato **Nino** i nipoti **Paolo** e **Enzo**. Si associano i suoceri **Luigina** e **Giulio Oldano**.

Ciau **ROSETTA** ti ricorderemo sempre: **Marco Germana Gianfranco.**

E' mancato
Antonio Biej
Lo annunciano: la moglie **Teresa** il figlio **Luciano** con **Rita** e l'adorata **Roberta**. Un ringraziamento particolare alla famiglia Castagno e al dott. Ezio Calcamuggi. Funerali sabato 29 ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 26 giugno 1991.

Cristianamente mancata
Apollonia Chiara
L'annunciano i fratelli **Bernardo, Paolo** con rispettive famiglie, la nipote **Anna**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 27 corrente ore 9,30 via Giacomo Matteotti 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 25 giugno 1991

Dopo averne a lungo provato la dolce fortezza, Dio ha chiamato a sé l'anima generosa, innocente e gioiosa di
Anna Maria Massa nata Vallano
A quanti l'amarono ne annunziano il commiato il marito **Eugenio** e i figli **Giorgio, Maria Grazia** con il marito **Pasquale** e i nipotini **Liza** e **Nicholas**, **Giuseppe** con la moglie **Federica**. La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 27 giugno alle ore 18 nella parrocchia di N.S. di Guadalupe e S. Filippo Martire (via Aurelia 675). La salma sarà tumulata in Trino (Vercelli).
— **Roma-Torino**, 26 giugno 1991.

Ha raggiunto in Cielo la cara figlia Marisa
Luigi Quaglia
anni 83
Lo piangono la moglie **Antonia**, **Rosanna** e **Gabriella** con **Oriano** e **Mario**, gli adorati nipoti **Elena, Giulio, Ivan, Andrea**, parenti tutti. Funerali in Givoletto, venerdì 28 ore 10, partendo dall'abitazione di via Torino 56.
— **Givoletto**, 26 giugno 1991.

Enzo è affettuosamente vicino a Rosanna e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Serenamente è mancata
Teresa Devalle
Lo annunciano la cognata **Franca**, la nipote **Giuliana** con **Cesare** e la cara **Ilaria**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Enrico Onoscuri. Funerali sabato ore 15 nella Cappella dell'ospedale San Luigi di Orbassano indi si proseguirà per Moriondo Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 giugno 1991.

Irene, Luca, Cristina, Federica, Laura, Arianna e **Federico** ricorderanno sempre zia **GINA**.

La famiglia **Merlick, Piovan, Dalle Rive** si stringono a Franca, Giuliana, Cesare e Ilaria per la scomparsa di zia **GINA**.

Il **Sindaco**, gli **Assessori**, i **Consiglieri**, il **Personale Dipendente** del **Comune** di **Valperga** annunciano l'improvviso decesso di
Valter Pellino
Vice Sindaco del Comune
instancabile e prezioso collaboratore, da sempre a disposizione della Comunità Valperghese.
— **Valperga**, 26 giugno 1991.

Ingegneri **Carino** e **Mosetta** partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa di
Walter Pellino
— **Rivarolo Canavese**, 26 giugno 1991.

La famiglia **Tomasi Canova** partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di **WALTER**.

In memoria di
Angelo Cecchin
«Nini» ti ricorderò sempre **Franca**.
— **Torino**, 27 giugno 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
rag. Luigi Montaldi
funzionario dell'Istituto.
— **Torino**, 26 giugno 1991.

Dopo lunghe sofferenze è tornata a Dio l'anima buona di
Pierina Colombara in Megalli
Ne danno il triste annuncio il marito **Armando**, la figlia **Fernanda** con **Carlo** e l'adorata **Paola**, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'infermiera Vittoria Fenoglio che amorosamente l'ha assistita nella lunga degenza e al dottor Roberto Morino per le sue assidue prestazioni. Il funerale avrà luogo venerdì 28 corrente ore 9,45 dall'abitazione, via Sangone 89 ed in chiesa Madonna di Campagna ore 10. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cumiana. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 giugno 1991

ANNIVERSARI

1990 — 1991
Giovanni Ferrero
Ti ricordiamo con l'affetto di sempre. S. Messa domenica 30 giugno ore 10,30 Parrocchia Vinovo.

1988 — 1991
Laura e Nino Emanuele
Siete sempre con noi. Santa Messa venerdì 28 giugno ore 18,30 cappella ospedalino Koelliker.

S. Messa in suffragio di
Alberto Travaglini
sarà celebrata il 29 giugno nella parrocchia S. S. Annunziata alle ore 18.
— **Torino**, 27 giugno 1991.

1986 — 1991
dott. Elvio Francone
Sempre nei nostri cuori. Messa venerdì 28 giugno ore 18 S. Nome Gesù.

1990 — 1991
Stefano Scarafiotti
Nella luce del Padre nel cuore dei tuoi cari.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Teresa Pecchio ved. Marchiaro (Gina)
con affetto e rimpianto la famiglia sempre la ricorda. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata sabato 29 corr. alle ore 18,15, parrocchia SS. Trinità (chiesa nuova).
— **Nichelino**, 27 giugno 1991.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Primo Convegno Nazionale degli Imprenditori di Case di Riposo

Il 22 giugno prossimo, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Bologna, si svolgerà il «Primo Convegno Nazionale degli Imprenditori di Case di Riposo» promosso dall'Anaste, l'Associazione delle Istituzioni Private per la Terza Età, presieduta dal Professor Carlo Vetere. L'Anaste, aderente alla Confcommercio, è stata costituita nel gennaio 1990 al fine di promuovere la crescita professionale e qualitativa degli imprenditori socio assistenziali. L'associazione, già in stretto contatto con i Ministeri degli Affari Sociali, della Sanità e degli assessorati regionali competenti lavora fin dall'inizio per imprimere ad un settore fin ad oggi in crescita «selvaggia» una spinta imprenditoriale e selettiva.
Quale simbolo di qualità associa tutte quelle strutture private che operano nel pieno rispetto delle normative vigenti e che dimostrano la consapevolezza dell'importanza del loro ruolo in previsione dell'accrescimento demografico della popolazione anziana.
In occasione del Convegno, che si svolgerà a Bologna nella prestigiosa sede di «Villa Cicogna», gli imprenditori italiani del settore affronteranno, tra di loro e con le forze politiche sindacali e religiose gli errori, i successi ed il futuro di una categoria a torto o a ragione indispensabile per la soluzione delle tante e gravi carenze che minacciano la qualità della vita dell'anziano in Italia. Il Convegno è aperto a tutti i proprietari e gestori privati di Residenze per Anziani e comunque a tutti gli operatori interessati all'universo anziani.
Il Convegno, dal titolo «Il Ruolo delle Residenze Private nella rete dei Servizi Socio-Assistenziali Territoriali Nazionali», si svolgerà presso VILLA CICOGNA, a S. Lazzaro di Savena (Bologna). Dalla città, San Lazzaro è facilmente raggiungibile con gli autobus n. 45 (P.zza Minghetti-centro) e n. 94 (P.za Saragozza-Marconi). I lavori si apriranno alle 11 con l'assemblea generale ANASTE riservata agli associati. Nel pomeriggio, alle 14,30, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bologna, Fabio Roversi Monaco, aprirà i lavori del Convegno che si protrarranno fino alle ore 18,30 con una serie di autorevoli interventi tra i quali quello del Professor Carlo Vetere (Presidente ANASTE), del Professor Marcello Canale, dell'Istituto di Medicina Legale di Genova, del Professor Renato Corsico, Presidente della Società Italiana di Aerobiologia e del Professor Eugenio Del Toma, Presidente dell'Associazione Italiana Nutrizione Clinica.

Protesta contro l'accusa che definisce «idiota» chi crede all'innocenza di Sofri

La difesa sciopera col silenzio

Al processo Calabresi

MILANO. Strano, molto strano: com'è che gli avvocati difensori rinunciano a fare il loro mestiere? Succede nel processo d'appello per l'omicidio Calabresi. Ieri, per la seconda volta, quando il presidente del tribunale ha detto: la parola alla difesa, si è sentito rispondere con il silenzio.

Versione ufficiale: gli avvocati sono offesi per «gli insulti profferiti dal sostituto procuratore generale Ugo Dello Russo in occasione della sua requisitoria». Dello Russo rappresenta - in nome del popolo italiano - l'accusa al processo contro Adriano Sofri, assente dall'aula giudiziaria perché ha rinunciato all'appello (ex leader di Lotta continua, condannato in primo grado a 22 anni per l'omicidio del commissario di polizia Luigi Calabresi), Giorgio Pietrostefani (idem), Ovidio Bompressi (idem), Leonardo Marino (11 anni, pena dimezzata perché reo confesso e pentito, accusatore e autoaccusatore).

Era andato giù duro Dello Russo nella sua requisitoria, quattro ore di parole per chiedere la conferma delle condanne. «Utili idioti» dedicato a giornalisti e intellettuali che avevano messo in dubbio la sensatezza della sentenza di primo grado. Con spiegazione: «Non hanno capito niente. Chi non capisce è un idiota. Un utile idiota. Chi tira il carro del vittimismo sono questi buoi».

E, ieri, altrettanto duri sono andati giù gli avvocati degli imputati minori (rapine) al processo Calabresi. Silenzio (polemico) in aula e lettera (altrettanto polemica) al presidente della Corte: «I sottoscritti prendono atto degli insulti profferiti nei loro confronti. Costui [il sostituto procuratore generale ndr], tra altre pesanti invettive, si è permesso di accusare questi difensori di mancanza di serietà professionale.

«Non riteniamo di dover rispondere all'insulto, che è sempre indice di carenza di argomenti, e che, nel caso di specie rappresenta un gravissimo attacco all'Avvocatura. Deploriamo che questa Corte abbia permesso tali fatti e, in segno di protesta, rinunciamo a prendere la parola».

Era già successo che, in questo processo, gli avvocati degli imputati (maggiori) avessero rinunciato (sempre polemicamente) a fare il loro mestiere: la Corte aveva negato una perizia sulle fotografie del proiettile che s'era conficcato nel corpo del commissario Calabresi e loro s'erano offesi: «Marino? Non è nemmeno il caso d'interrogarlo. E' caduto in tali e tante contraddizioni nel processo di primo grado che è inutile fargli altre domande». Ben contento Marino, ché le domande gli creano sempre un qualche fastidio («Ho confessato per togliermi un peso dal cuore, non son qui per accusare nessuno», è l'unica frase che ripete senza fatica). Ben contenta l'accusa («Resta buono, per noi, quanto stabilito dal processo di primo grado: colpevoli!, novità processuali non ce ne sono»).

Pignolo, il sostituto procuratore generale Dello Russo ha voluto rispondere alle critiche degli avvocati difensori. Così: «Devo manifestare un profondo stupore per un fraintendimento di un passo del mio intervento (di cui esiste registrazione completa) riguardante il rilievo di scarsa professionalità intesa come rivolta a qualificare la capacità dei difensori. E' opportuno solo precisare che tale rilievo concerneva chiaramente la contraddittorietà sul piano tecnico-giuridico, di richieste della difesa aventi ad oggetto reati prescritti. Queste mie argomentazioni che mi aspettavo fossero contrastate sul piano processuale erano accompagnate dalla conferma, pure registrata, della mia massima stima per le capacità professionali di tutti i difensori del processo».

Fa il diplomatico, Dello Russo, ma nella sua requisitoria non ha avuto mezzi termini. Tanto che uno degli imputati per l'assassinio di Calabresi, Giorgio Pietrostefani, ha annunciato una querela contro di lui che aveva detto: «Con un triplo salto mortale Pietrostefani da operaista s'è fatto dirigente: di questo non vedo chi dovrebbe preoccuparsi di più: se gli operai o i dirigenti». «Mi dica pure che sono un assassino - ha chiosato Pietrostefani -, ma non mi offenda così».

Tante polemiche, difesa muta nell'aula del tribunale? Forse oggi un'eccezione: l'avvocato Giuliano Pisapia pur «associandosi alla protesta dei colleghi» qualcosa dirà. Per difendere un imputato minore. Per le cose importanti, ormai, si aspetta che parli la Corte. [f. cev.]

DUOMO CONNECTION

Pillitteri sarà testimone

MILANO. Il sindaco di Milano Paolo Pillitteri dovrà comparire come testimone nel processo per le presunte corruzioni ai danni di amministratori e funzionari del Comune di Milano. L'ha deciso il tribunale per valutare le molte richieste di prova formulate dall'accusa pubblica e privata e dai difensori. A chiedere la citazione di Pillitteri era stato il pubblico ministero Ilda Boccassini. Saranno citati anche, sempre come testi, il pentito Marino Mannoia, tuttora detenuto negli Stati Uniti, e l'avv. Liberato Riccardelli, ex presidente del comitato regionale di controllo ed ex legale di parte civile per il Comune di Milano. Il tribunale si è invece riservato di decidere in un secondo tempo sull'eventuale ascolto in aula delle intercettazioni telefoniche. Ora saranno affidate alcune perizie mentre lunedì comincerà l'interrogatorio dei testimoni con l'ascolto dei carabinieri verbalizzanti. [Ansa]

Adriano Sofri non ha fatto ricorso in appello. Il pg ha chiesto la conferma della pena a 22 anni

La storia «infinita» dei due terroristi

Morucci e la Faranda tornano in libertà

Scarcerati, poi di nuovo arrestati Una complicata storia di ricorsi

Valerio Morucci e Adriana Faranda dietro le sbarre dell'aula-bunker

ROMA. Valerio Morucci e Adriana Faranda, i due brigatisti rossi coinvolti in numerosi atti di terrorismo tra i quali il rapimento e l'omicidio di Aldo Moro, tornano in semilibertà. Lo ha deciso il tribunale di sorveglianza di Roma che ieri, accogliendo il ricorso con il quale i due imputati avevano chiesto che fosse loro rinnovato il provvedimento revocato nei mesi scorsi dalla corte di Cassazione, ha adeguato la precedente decisione alle disposizioni che recentemente hanno modificato la legge Gozzini. Le motivazioni saranno depositate nei prossimi giorni.

L'11 febbraio scorso, la suprema corte aveva annullato l'ordinanza dello stesso tribunale di sorveglianza che, il 30 settembre del 1990, aveva concesso ai due brigatisti la semilibertà. Durante il periodo di semilibertà, i due ex terroristi avevano lavorato come addetti al computer nella comunità «Don Calabria», a Roma, facendo la sera ritorno nel carcere di Rebibbia. Qui torneranno nei prossimi giorni. Dopo la revoca della semilibertà, Morucci e Faranda erano stati infatti riportati nel supercarcere di Paliano (Frosinone). Dei due imputati, solo la Faranda era presente all'udienza di ieri svoltasi a porte chiuse. [Ansa]

«Nessun interrogatorio, ho soltanto dettato le mie dichiarazioni al giudice»

Gunnella: «Ho dato solo 5 milioni»

Il deputato siciliano si lancia all'attacco dei giornalisti e di La Malfa «il rinnovatore»

Il deputato Aristide Gunnella leader in declino del pri in Sicilia

CATANIA. «Gli unici soldi che ho dato per questa campagna elettorale sono stati 5 milioni, un assegno consegnato ad Alfio Pulvirenti quale mio contributo personale». Aristide Gunnella, all'uscita di palazzo di Giustizia, entra subito nel vivo della conferenza stampa improvvisata sui gradini. Aveva parlato per due ore e mezza con i magistrati dell'inchiesta sull'intreccio mafia-politica, che ha già portato in galera 40 persone accusate di avere «spilotato» voti e campagna elettorale per alcuni candidati. Gunnella, deputato nazionale repubblicano e leader siciliano in declino, sarebbe stato più volte nominato in una serie di telefonate intercettate dalla magistratura. Un paio parlerebbero di una valigia con dentro 100 milioni, portata personalmente da Gunnella a Catania, qualche giorno prima delle elezioni del 16 giugno: «Non è vero nulla, sono fantasie giornalistiche - ha detto -. Io ho solo incontrato per 4 minuti una donna che mi era stata presentata durante un comizio. Mi ha proposto degli abbonamenti teatrali in cambio di un sostegno alla campagna elettorale, ma ho rifiutato».

Gunnella si riferiva a Lidia Brundo, la donna che secondo i giudici della Procura catanese sarebbe stata la mediatrice fra candidati e mafiosi. Il deputato repubblicano non ha neanche risparmiato accuse ai giornalisti, rei di avere diffuso voci infondate e ha annunciato che «tutelerà l'immagine nelle sedi competenti». Il lungo incontro con i magistrati catanesi, a sentire lui, sarebbe stato un monologo: «Abbiamo passato un'ora a discutere di problemi procedurali, poi ho cominciato a dettare le mie dichiarazioni e, sapete, ci vuole un po' a dettare a qualcuno che scrive con il computer», ha detto sarcastico.

Poi il tono si è fatto nuovamente minaccioso, ha attaccato il segretario del partito Giorgio La Malfa: «Ma che rinnovamento - ha detto - ha affossato il partito in Sicilia, basta guardare i risultati delle Regionali per rendersene conto. Se la sua pulizia è questa!».

Non ha risparmiato niente e nessuno e ha ripetutamente fatto notare di essersi spontaneamente presentato davanti ai giudici per dare la sua versione, come aveva già fatto il giorno dopo l'arresto dell'ex deputato regionale Alfio Pulvirenti, suo fedelissimo e «destinatario» dei 5 milioni in assegno. «Nessun interrogatorio - continuavo a ripetere - ho soltanto dettato le mie dichiarazioni».

Il procuratore aggiunto Mario Busacca, al suo ingresso a palazzo di Giustizia, si era però lasciato andare per un attimo ad una dichiarazione equivoca: «Gunnella è un deputato nazionale e con i deputati non ci possiamo muovere se non entro certi limiti». Nei giorni scorsi erano circolate voci di una richiesta alla Camera, da parte della magistratura catanese, di autorizzazione a procedere. In serata, gli stessi magistrati della procura hanno diffuso un breve comunicato nel quale si parla di «elementi acquisiti che saranno valutati in tempi brevi, ai fini delle ulteriori determinazioni». Tutto da vedere, insomma. Questa mattina, alla Procura si presenterà un eletto, il repubblicano Salvo Fleres forte dei suoi 11 mila voti, a cui è stato notificato un avviso di comparizione. Nell'inchiesta si fanno adesso anche i nomi di eletti della dc.

Fabio Albanese

Deciso dalla Fiat dopo l'incontro col ministro

Riaprono le mense all'Alfa e alla Sevel

ROMA. I diecimila lavoratori dell'Alfa Lancia di Pomigliano ed i mille del Sevel Campania continueranno ad usufruire della mensa fresca. La Fiat aveva deciso di chiuderla dopo che seimila 500 lavoratori avevano fatto ricorso al pretore per ottenere che la mensa fosse considerata salario e come tale giocasse su tutti gli istituti contrattuali.

La Fiat ha acconsentito a revocare la sospensione della mensa dopo la riunione di ieri al ministero del Lavoro. Il ministero ha illustrato ai dirigenti dell'azienda (Figurati e Gasca) ed ai segretari sindacali (Angeletti della Uilm, Baretta della Fim, Mazzone della Fiom e Cavalitto del Sida) il disegno di legge che si articola in tre punti principali: 1) la mensa è un servizio sociale e non fa parte della retribuzione; 2) solo le parti sociali sono abilitate a negoziare eventuali indennità sostitutive (dal che si dovrebbe dedurre che la magistratura non deve intervenire); 3) viene modificata la legge 300 per dare al sindacato il diritto di controllare il servizio mensa.

Il ministero ha inoltre spiegato alla Fiat e ai sindacati che il disegno di legge approvato dal governo sarà fatto avanzare velocemente perché si è ottenuto che le commissioni Lavoro di Senato e Camera lo esaminino in sede deliberante. Fiat e sindacati sostengono da sempre che la mensa è un servizio sociale che non deve essere monetizzato e che quindi non deve incidere sugli istituti contrattuali.

Nel comunicato ministeriale emesso al termine della riunione, la frase che critica la magistratura dice: «Il disegno di legge tende a promuovere la tipica funzione di governo della retribuzione propria della contrattazione collettiva». [s. d. v.]

Parere positivo del Consiglio dei ministri

Otto nuove Province Altre 6 in lista d'attesa

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha dato parere positivo ai decreti legislativi che istituiscono otto nuove province. Si tratta di Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini, Verbania e Vibo Valentia. Questi provvedimenti dovranno ora ricevere il parere positivo di Montecitorio e di Palazzo Madama, per poi avere nuovamente l'approvazione definitiva da parte del Consiglio dei ministri.

L'acquisizione dei pareri, che dovranno anche essere espressi dalle Regioni direttamente interessate, dovrà pervenire al governo entro il termine di sei mesi.

Per l'istituzione di ulteriori Province italiane, resta fermo il termine di due anni previsto dall'articolo 63 della legge 142 del 1990 sulle autonomie locali, per il completamento delle relative procedure e l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri.

«Sono in fase di istruttoria - ha poi spiegato il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti nel corso della conferenza stampa che ha fatto seguito alla riunione del Consiglio - le pratiche che riguardano le richieste di Castrovillari in Calabria, di Fermo nelle Marche, di Avezzano e Sulmona in Abruzzo, nonché di una sesta provincia in Puglia e di una terza in Umbria».

«Con questa iniziativa - ha affermato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Nino Cristofori - il governo ha accentuato il processo di decentramento in corso, corrispondendo alle istanze e alla vitalità delle realtà locali operanti in queste zone».

L'istituzione delle otto nuove province italiane «interessa - ha concluso il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio - circa un milione e settecentomila abitanti».

Lunga serie di rapine e un omicidio, ai giudici: «Non siamo pentiti»

Ragazzi assassini, per gioco

La banda di Milano guidata da una donna

MILANO. Quelli del tribunale dei minori sono esterrefatti: 170 nuovi ospiti dall'inizio dell'anno. Un record. I ragazzini malavitosi di Milano stanno aumentando vertiginosamente. Ultimi i due minorenni Pasquale F. e Gianfranco S., arrestati l'altra notte con l'accusa di omicidio e di una lunga serie di rapine. Sono quelli della Uno bianca, i due sbarbati che nella notte tra giovedì e venerdì hanno fulminato, con due colpi di Browning 7,65, Paolo Lombardi, impiegato di banca. Loro sono finiti al Beccaria, carcere minorile. A San Vittore i complici: Nicola Mendolia, 19 anni di Palermo, Liborio Mineo, 18 anni, Savinia Perchinelli (unica incensurata), 18 anni di Omegna, Novara, e la capobanda Luigia Scaringella, 40 anni di Cagliari, che nel suo appartamento faceva dormire i ragazzi, nascondeva la pistola, si incaricava di piazzare gli orologi e le collanine che costituivano il bottino delle rapinette.

Quelli della squadra omicidi ancora non si capacitano. Hanno pescato la banda, perlustrando la zona San Siro lunedì notte, un'ora dopo l'ennesima rapina. Li hanno trovati all'una e un quarto, seduti ai tavolini di un chiosco. Ridevano e mangiavano angurie. Avevano la Uno bianca (rubata) posteggiata a meno di trenta metri. Gli investigatori potevano giocarsi un bel po' di informazioni. Prima di tutto un identikit puntiglioso fornito nella notte tra venerdì e sabato da

Nicola Mendolia

Savinia Perchinelli ha solo 18 anni

Mara Grasso, 35 anni, fidanzata di Paolo Lombardo. Lei ha visto la banda in azione. Se ne stava con il fidanzato appartata vicino al parco di Trenno. La Fiat Uno li ha affiancati e i ragazzi hanno provato a circondarli. Da quel momento, l'incubo si è sviluppato a velocità crescente.

Paolo Lombardo si accorge dell'agguato, mette in moto, parte a tutta velocità. La Fiat li insegue, li sperona. Dalla macchina partono un paio di colpi di pistola. Uno colpisce Paolo Lombardo al braccio. Lei inizia a piangere per la paura. Il fidanzato non riesce più a controllare l'auto. Rallenta, ferma. Scende con le braccia alzate. Dice: prendetevi i soldi e lasciateci andare. Lei ricorda: il capo, quello che dà gli ordini e parla in dialetto stretto, è un biondino, faccia giovane, capelli corti, sguardo duro. E' lui che si mette contro Paolo Lombardo e dopo un alterco fa fuoco. Due colpi: uno al fianco, l'altro al petto. Paolo cade a terra privo di vita. Il biondino entra in macchina, prende la borsetta di Mara Grasso con 150 mila lire. Dimentica il portafoglio dell'ucciso. Dice agli altri: andiamocene in fretta. E in un attimo l'auto con i 4 banditi scompare. Oltre a lui e ai due minorenni c'è Liborio Mineo.

Dunque dalla notte dell'omicidio passano 48 ore. E' lunedì notte. Dalla zona San Siro arrivano due segnalazioni di rapine. Si muovono un paio di pattuglie. Al chiosco l'avvistamento. Dice uno dei funzionari in questura: anche da lontano la descrizione dei tre corrisponde alle segnalazioni. Gli agenti chiamano rinforzi, isolano la zona, indossano giubbotti antiproiettile e procedono all'accerchiamento. I tre, che si ritrovano mitragliette e pistole automatiche puntate alla nuca, non oppongono resistenza. Vengono infilati nelle pantere e portati a tutta velocità in Fatebenefratelli. Cominciano gli interrogatori. Ancora uno dei dirigenti della omicidi: «Mi hanno fatto impressione questi ragazzini. Hanno confessato a pezzetti. In meno di un'ora avevamo i verbali completi con tutti i particolari. Nessuno sembrava spaventato o pentito. Ci guardavano con facce indifferenti». Nell'appartamento di Luigia Scaringella, la polizia trova parte della refurtiva e la vecchia Browning 7,65. L'ultimo complice dell'omicidio, Liborio Mineo, lo pescano il giorno dopo davanti al Burghy di piazza del Duomo. Ignaro degli arresti compiuti nella notte, sta aspettando come al solito gli amici per passare la giornata a fare niente e ad aspettare la notte.

La polizia ricostruisce la storia di questi ragazzi e ne esce un quadro desolante. Tutti sono venuti dal Sud senza la famiglia. Hanno abbandonato la scuola, si sono messi a caccia di soldi facili. Tutti, fino all'altro ieri, vivevano nella illusione che nella grande città fosse facile procurarsi da vivere. Uno dei due minorenni, Pasquale, è arrivato da meno di un mese da Napoli. Girava alla Stazione Centrale con 50 mila lire in tasca e nessuna meta. E' stato il biondino Nicola Mendolia ad avvicinarlo e a convincerlo ad entrare nella banda.

In poche ore di interrogatori, la polizia ha ricostruito le gesta della banda della Uno bianca. Zona preferita, il quartiere San Siro. Vittime predestinate: le coppie che si fermano ai bordi del parco di Trenno. Almeno sette rapine accertate. Bottino miserrimo: circa mezzo milione a rapina, più gli orologi e le collanine d'oro, che sul mercato dei ricettatori fruttano due lire. Modalità: accerchiare le vittime, fare fuoco una o due volte contro il lunotto posteriore, tanto per spaventare. Arraffare quello che si trova. Sparire. [p. cor.]

Agguati nella notte

Bari, 2 uccisi nella guerra tra cosche

BARI. Duplice regolamento di conti nella mafia pugliese. Antonio Pepe, 40 anni, proprietario del club «L'arca di Noè», è stato ucciso alle due di notte mentre rincasava a piedi. I killer, che l'aspettavano a bordo di un'auto, hanno sparato sette proiettili, l'intero caricatore di una 7,65 automatica. Pepe è morto poco dopo il ricovero all'ospedale. L'uomo era noto per la sua attività commerciale che comprendeva anche un avviato ristorante. La polizia ha ascoltato alcuni suoi dipendenti, gli ultimi a vederlo in vita, ma dalle testimonianze non sarebbero emersi elementi per l'indagine.

Un giallo invece l'altro assassinio: il corpo di Donato Scamarcia, 23 anni, con vari precedenti per reati contro il patrimonio è stato scoperto martedì notte su un viottolo che conduce al mare. Vicino al corpo la polizia ha rinvenuto tre bossoli di pistola calibro 9. In entrambi i casi si tratterebbe di vendette nella lotta tra famiglie mafiose probabilmente per il controllo dello spaccio di droga. [Ansa]

Napoli: al processo per droga sfilano gli amici del campione

«Vendetta contro Diego»

«La società non ha perdonato i suoi gesti, le donne costrette a mentire»
Maradona non c'era: si sta disintossicando, non può lasciare Buenos Aires

NAPOLI. Il primo atto del «Maradonagate» si è svolto quasi in sordina. Lui era assente al suo primo processo in Italia: ha ben altri guai, dopo l'arresto per droga a Baires. Si sta disintossicando dalla cocaina, non può interrompere la terapia. L'udienza è stata rinviata a martedì, anche perché l'avvocato del «pibe de oro», Siniscalchi, era malato. Dall'aula era assente anche l'esercito dei tifosi, che si temeva invadesse il vecchio tribunale. A dare un po' di vivacità all'apertura del processo c'erano due comparse: Felice Pizza e Giuseppe Suarato, compagni di «zingarate» dell'argentino. Come il campione sono imputati di uso e cessione di droga. Ma sul loro capo pende un'altra accusa: favoreggiamento della prostituzione. In qualche modo l'accusa li dipinge come il gatto e la volpe, che avrebbero irretito un Maradona-Pinocchio procacciandogli polvere bianca e donne a gogò. Ma a guardarli bene, impacciati nell'aula della nona sezione penale, non si direbbero affatto quelle persone descritte dal pm Bobbio. Felice Pizza è un ragazzone biondo con gli occhi azzurri e la faccia abbronzata: sembra saltato fuori da un dépliant pubblicitario su una vacanza in Florida. In realtà è un impiegato della ferrovia Circumvesuviana. Ad accusarlo ci sono le testimonianze di 9 tra entraîneuses brasiliane, casalinghe e impiegate partenopee, che al calar della sera indossavano minigonne e body trasparente per trasformarsi in reginette dei night napoletani. Tranne due di loro, tutte hanno detto di essere state «raccolte» da Felice Pizza.

«Mentono - ringhia Felice -: hanno dovuto rendere quelle dichiarazioni sotto la minaccia dell'arresto, e sono certo che ritratteranno». L'amico di un tempo di Diego grida che il «Maradonagate» è una farsa: «Non ci sono prove, è una montatura. Altrimenti non si capisce perché i carabinieri non abbiano mai fatto un blitz nell'albergo. Perché non ci hanno arrestati? Perché nessuno ha mai pensato di sottopormi alle analisi, se era convinto che fossi un tossicomane? La droga io non l'ho mai vista, neanche tra le mani di Maradona, che considero ancora un mio amico. Le donne, quelle sì. La verità è che Diego, e noi con lui, siamo vittime di una vendetta». Ha un nome il congiurato? «Io credo che il Calcio Napoli non abbia mai perdonato certi comportamenti al numero uno del calcio mondiale».

Giuseppe Suarato, impiegato comunale di giorno e infaticabile viveur di notte, ha l'espressione smarrita di chi si trova suo malgrado sotto i riflettori. «Ho fiducia nella giustizia», mormora. Poi aggiunge, in un sospiro: «Pago per l'amicizia con Diego. Lo incontravo al night, chi non vorrebbe conoscere uno degli uomini più famosi del mondo?».

Ormai più nessuno è disposto a scommettere sulla presenza di Maradona al processo. La sua verità è racchiusa nelle carte processuali: i verbali di interrogatorio. Allora Diego si difese dicendo che le donne erano la sua unica droga. Ma a smentirlo ci sono i risultati dell'antidoping e l'arresto a Baires. [f. mil.]

La legge Martelli blocca tra le sbarre alcuni dei sedici boss «vittime» di un errore di calcolo

Carcere (in extremis) per otto camorristi

Condannati all'ergastolo, la Cassazione voleva metterli in libertà

NAPOLI. La decisione di Corrado Carnevale, presidente della prima sezione della corte di cassazione, non ammetteva repliche: sedici camorristi, otto dei quali condannati al carcere a vita appena quattro giorni fa, potevano tornare in libertà perché vittime di un errore nel calcolo della loro detenzione preventiva. Ieri, per evitare che la decisione divenisse operativa almeno per quanto riguardava gli ergastolani, i giudici della corte d'assise hanno fatto ricorso al decreto Martelli e hanno ordinando nuovi arresti, esistendo il rischio che gli imputati fuggano. Gli altri otto malavitosi hanno potuto lasciare le celle, ma dovranno presentarsi ogni sera nella caserma dei carabinieri.

Secondo la suprema corte, i giudici avevano sottratto al totale dei giorni previsti per la carcerazione anche quelli in cui furono tenute le udienze, nonostante fosse in corso uno sciopero dei penalisti napoletani. In realtà, come ha sostenuto il presidente Carnevale, gli imputati arrestati il 12 aprile del '90 sarebbero dovuti tornare a casa entro la stessa data dell'anno successivo, mentre il processo era in pieno svolgimento.

A ricorrere alla cassazione era stato l'avvocato Guglielmo De Antonellis, il quale si presentò regolarmente in aula per difendere i suoi clienti, non aderendo all'astensione dal lavoro decisa dai colleghi per protesta contro il decreto Martelli, e che di fatto paralizzò il tribunale dal 22 marzo al 14 maggio.

In quell'occasione, il legale avanzò una richiesta di scarcerazione degli imputati per decorrenza dei termini. L'istanza fu rigettata dalla corte che però, ieri, ha dovuto fare marcia indietro: ha accolto la sentenza del presidente Carnevale, ma ha subito emesso i nuovi ordini di arresto per coloro che devono scontare il carcere a vita.

I sedici imputati erano stati condannati appena quattro giorni fa, dopo settantadue ore di camera di consiglio. Si tratta dei protagonisti di una faida che insanguina da anni le strade di Afragola, un grosso centro alle porte di Napoli. I capi dell'organizzazione che sarebbero tornati in libertà se non fosse stato applicato il decreto Martelli, sono Vincenzo Magliulo, ex assessore comunale e delegato giovanile della dc, suo fratello Luigi e altri sei camorristi. Secondo l'accusa uccisero nell'87 Vincenzo Moccia, il capo di un clan rivale che aveva da tempo il controllo dei subappalti per la realizzazione di importanti opere pubbliche nella provincia di Napoli.

Il processo era cominciato l'8 gennaio scorso, ed era proseguito per trentadue udienze. Ad accusare l'intera famiglia Magliulo era stato un camorrista pentito, Domenico Errichiello, che con le sue rivelazioni aveva fatto luce su tutte le imprese della cosca di Afragola. Per decisione del collegio giudicante, la sentenza dovrà essere resa pubblica mediante l'affissione di manifesti nelle strade di Napoli e Afragola.

Appena giunto a conoscenza della decisione della Cassazione, l'avvocato De Antonellis ha esultato: «Sono state applicate correttamente le norme della procedura penale - ha detto -. Il probelma è che non si può combattere la criminalità organizzata con leggi di emergenza, ma applicando alla lettera le norme previste. Alla corte d'assise non restava altro da fare che prendere atto della decisione del presidente Carnevale».

Fulvio Milone

Pisa: 4 viados assassinati in un anno, tra le prostitute la psicosi del «mostro»

Terrore nella pineta del sesso

Dopo gli omicidi, i cadaveri sfregiati con il fuoco
Le piste: racket, spaccio di droga, giochi erotici violenti

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

Qui dove hanno ucciso Alice ci sono adesso cinque ragazze nere sedute su [illegible] smozzicati di cemento, accanto ad un monticello di lattine. Coca cola e bombolette di Autan: [illegible] caldo [illegible] bere e le zanzare non mollano [illegible] [illegible]mento. Ai rami [illegible] tigli e di cipressi [illegible] [illegible] [illegible] buste di plastica con i panini.

Ecco la più bella che allunga un braccio e si appoggia alla macchina: «Vieni fare amore: [illegible] mila, tutta nuda». E' mezzogiorno, [illegible] un [illegible] caldo, sono un po' più [illegible] trenta ore che hanno ammazzato Alice e queste cinque ragazze dicono di non saperlo neppure. Nella pineta del sesso la giostra gira come prima: [illegible] i camion fermi al furgone dei panini, le auto che passano e ripassano, Volvo, Thema, utilitarie. Sono targate Firenze, Lucca, Reggio Emilia, Vercelli, Torino. Le ragazze nere hanno da lavorare.

Alice si chiamava Hugo Luis de Sequeiros, aveva 27 anni, da [illegible] [illegible] ogni giorno verso le 6 di sera chiamava un tassì dalla piccola hall dell'hotel Bahamas di Viareggio e si faceva portare in pineta, proprio a quest'angolo, tra la via Aurelia e una vietta, piena di buche e di polvere. In albergo ci tornava a mezzanotte, l'una, le due. Lunedì sera non è tornato.

L'ha trovato Helene, una nera che batte più in là, martedì mattina: un colpo in testa e i segni [illegible] fuoco tutt'intorno. Avevano anche cercato di bruciarlo. Alice [illegible] un «viados», [illegible] transessuale brasiliano [illegible] San Paolo, finito a vendersi [illegible] quest'angolo di Toscana ricca, a dieci chilometri [illegible] Pisa, tra la tenuta presidenziale di San [illegible] e quella dei nobilissimi duchi Salviati.

Con Alice [illegible] quattro in [illegible] anno. Proprio come lei, qui vicino, a Valdinievole, l'altra prima[illegible]no hanno uccisi due insieme, Reginaldo [illegible] [illegible]. Anche per loro un colpo in testa e poi il f[illegible]o. A novembre, in una stradina nel padule di Bientina, è caduto il terzo: José Maria Fuente, [illegible] anni, «Giuliana», ammazzato a coltellate. P[illegible] Alice c'è una [illegible] in più: lo [illegible] ucciso un proiettile calibro 22, come quelli [illegible] [illegible] il mostro di Firenze [illegible] che sono diventati la firma esclusiva dei suoi delitti. Ma è solo [illegible] suggestione: il misterioso killer delle coppiette usa proiettili di una serie diversa da quello che ha ucciso qui in pineta. E poi [illegible] deruba le sue vittime.

[illegible] invece la borsetta di Alice è scomparsa con il guadagno [illegible] una sera (un milione, un milione [illegible] mezzo) e questo basta per far dire alla polizia che è stata una rapina. Tanto non si scopre mai niente, tutti i delitti sono impuniti. Droga, racket, ricatti, giochi di sesso, vendette. Si può dire quel che si vuole: il mondo della pineta resta com'è.

Da Pisa si arriva in dieci minuti, a questa strada di [illegible] [illegible] che ha turni e cadenze da fabbrica: al [illegible] prostitute bianche, al pomeriggio le nere, alla [illegible] e di [illegible] travestiti e transessuali, «brasilia» e di tutto il mondo.

Non c'è ragione per passare di qui se non per venire a cercare loro: chi deve andare a Viareggio può tirare diritto sull'Aurelia [illegible]. [illegible] 10 del mattino, sul fosso laterale, c'è seduta Anna che ha 32 anni e sta qui [illegible] quando ne aveva 15. [illegible] quella piazzola, racconta, ha partorito la sua prima figlia: «Ero con un cliente e mi [illegible] venute [illegible] doglie». Si vede che [illegible] [illegible] bella ragazza. Dice che una [illegible] riusciva a fare anche due milioni al giorno. Ma adesso non più: «Sono arrivate le negre, per venti mila lire fanno tutto e noi pisane [illegible] possi[illegible] più lavorare. Ci mandano via e la polizia non fa niente».

Le «negre» arrivano all'una [illegible] un quarto. [illegible] pulmann [illegible] delle autolinee Lazzi Pisa-Viareggio si ferma [illegible] metri più in [illegible]. Ecco che scendono: quindici, venti. Le calze a rete, le gonnelline rosse-viola-gialle, i seni che scoppiano sotto le [illegible]gliette strette e sbottonate. «Guardate - dice Anna - stanno nude e qui passano bambini». Si allineano lungo la strada e con[illegible] i sipari scuri [illegible] cipressi sembrano tanti gessetti colorati. Di bambini non se [illegible] vedono; [illegible] adulti, tanti.

Dopo il passaggio a livello si ritorna sull'Aurelia e bisogna fare ancora 500 metri per arrivare dove è stata uccisa Alice. Ma prima ci sono altre ragazze, due bianche. «Vieni, tutta nuda, 50 mila».

Ecco l'angolo di Alice. E' dia[illegible] quella siepe che l'hanno trovata martedì mattina [illegible] una scarpa col tacco a spillo stretta nella mano destra. Anche per questa stradina c'è [illegible] gran traffico: furgoni e camioncini sgangherati [illegible] mescolano a macchi[illegible] [illegible] il radiotelefono. Si va avanti [illegible] le braccia delle ragazze nere che si allungano, [illegible] per aggrapparsi. «Venti mila, trenta mila».

Quella che [illegible] offre di più dice di avere [illegible] anni, ma potrebbe averne 16. Capisce poco e parl[illegible] una strana lingua: un po' di italiano, un po' di inglese, molti gesti. E' in Italia da sei mesi, dice, e abita a Firenze: ogni mattina [illegible] e mezzo di pulmann per arrivare alla pineta. Era peggio in Ghana, racconta, dove suo padre è «povero» e sua madre «old», vecchia. «I like my [illegible]», mi piace la mia vita. Ma le piacerebbe di più lavorare. Quale lavoro? «Guardare bambini o [illegible] cogliere pomodori».

Per vedere dove viveva Alice, di qui bisogna andare verso Massaciuccoli, infilare il viale dei Tigli che è [illegible] come ai tempi di Puccini, e arrivare a Viareggio, dove quei tempi là [illegible]no passati da [illegible] pezzo. Sul lungo mare dove passeggiano le pri[illegible] famiglie di bagnanti con i sandali e le borse da spiaggia a tracollo [illegible] [illegible] in [illegible] fondale di un set cinematografi[illegible] stabilimenti balneari dai nomi famosi [illegible] il Regina Margherita con [illegible] [illegible] cupolette [illegible] piastrelle gialle e verdi e il Principi [illegible] Piemonte dove [illegible] il conte Ciano. [illegible] 63 di viale Carducci c'è l'hotel Bahamas. E' [illegible] palazzina elegante, con le persiane [illegible] clientela famigliare, la gabbia delle [illegible]e in sala da pranzo. Il transessuale uc[illegible] ci abitava da un anno. Daniela, la proprietaria, non vuole parlare: «Posso solo dire che mi dispiace molto». E le vengono [illegible] lacrime agli occhi. Chi ha ucciso Alice?

Cesare Martinetti

PALERMO

Autista del «mago»: ucciso

PALERMO. Un presunto mafioso, Filippo Quartararo, 41 anni, è stato ucciso a colpi di pistola nel quartiere Brancaccio. Quartararo sta[illegible] percorrendo via Giafar su un'Audi 80. Era nipote di Francesco, [illegible] anni, assassinato il [illegible] marzo nella stessa [illegible] Filippo Quartararo era ritenuto uomo di fiducia e autista dell'avvocato Giovanni [illegible]to, 27 anni, costituitosi il 20 aprile perché nei suoi confronti la Procura aveva emesso un ordine di custodia cautelare per bancarotta fraudolenta. Il «mago» Sucato avrebbe raccolto decine di miliardi da migliaia di persone alle quali prometteva [illegible] restituire raddoppiata la [illegible] investita. Sucato, attualmente rinchiuso nel carcere di Termini Imerese, si costituì per «chiarire» la [illegible] posizione, per so[illegible] [illegible] essere estraneo ad una serie di omicidi, tra i quali quelli di Francesco Quartararo, [illegible] erano stati compiuti a Palermo subito dopo la sua scomparsa. Quartararo era intermediario di Sucato.

La «pineta del sesso» frequentata da prostitute [illegible] [illegible] pomeriggio e dai viados [illegible] sera. Uno di loro, «Alice» è stato ucciso due giorni [illegible] ed è la quarta vittima nel [illegible] di [illegible] [illegible]

Padre, madre e due figli seviziati

Atene, maggiordomo massacra una famiglia

Le vittime erano nascoste nel garage
L'assassino thailandese è sparito

ATENE. Un [illegible] sconvolge l'opinione pubblica in Grecia: un'intera famiglia [illegible] stata sterminata, per [illegible] senza un preciso movente. Vittime di [illegible] perverso rituale di morte, che ricorda le sequenze [illegible] «Arancia [illegible]nica»: [illegible] ricco imprenditore greco, Michalis Chryssafidis [illegible] 43 anni, la moglie inglese Elizabeth di [illegible] anni e i figli Jorgos e Alexis, rispettivamente di 17 e 15 anni. Sospettato numero uno è fino a questo momento il maggiordomo thailandese Prasot Sertwasana di 28 anni, che da venerdì [illegible] ha fatto perdere le [illegible] assieme alla moglie Ouacita Kenunouron.

I Chryssafidis erano stati visti per l'ultima volta la mezzanotte del martedì 18 giugno, quando si accomiatarono da una vicina di casa. «I signori sono partiti nelle isole [illegible] una breve vacanza, torneranno venerdì sera», [illegible] la risposta del ventottenne domestico thailandese a chiunque, al telefono o alla porta di casa, chiedesse di parlare [illegible] padroni. Risposta abbastanza [illegible]te vista la stagione.

Ma non tale da convincere [illegible] assistente di Michalis Chryssafi[illegible] che ben conosceva le abitudini dell'imprenditore (agiva nel [illegible] idraulico-sanitario) e lo sapeva renitente a simili «strappi» infrasettimanali. E' stato proprio questo a indurre lui e un nipote dell'impresario, Alexandros Makridis, a far forzare il cancello e le porte della villa quando nemmeno lunedì [illegible] Michalis Chrissafidis si è fatto [illegible] [illegible] ditta.

A prima vista, [illegible] casa pareva in ordine, quadri e argenteria a posto, intatto anche il portello della cassaforte murata. Soltanto sul cancello era affisso un biglietto redatto in cattivo inglese che affermava l'assenza per vacanze ed il ritorno per la f[illegible] del mese sopra una firma che si supponeva fosse di Lisa, cioè Elisabeth, [illegible] moglie. Insospettito, il nipote ha ispezionato anche il garage, dove si trovavano in buon ordine le due Mercedes dello zio, ed infine i due locali dello scantinato con le porte chiuse ermeticamente. Ed è qui che gli si [illegible] p[illegible] [illegible] spettacolo agghiacciante. I cadaveri dei Chrissafidis giacevano, due per locale, in un bagno di sangue, braccia e gambe legate, coperti da lenzuola come in una sala mortuaria. Tutti e quattro erano stati trucidati forse con forse un'accetta. I corpi erano già in stato [illegible] decomposizione, l'odore che emanavano era fortissimo, ma l'assassino, o gli assassini, avevano cercato contrastarlo sigillando le entrate [illegible] pezzi di asciugamani bagnati infilati negli interstizi.

La polizia ha indirizzato subito le ricerche sul domestico thailandese, sparito fin [illegible] venerdì [illegible] il giorno in cui egli [illegible]nova che i suoi padroni dovessero rientrare. Nel pomeriggio, invece, il maggiordomo aveva lasciato la Grecia (come hanno appurato [illegible] gli inquirenti), imbarcandosi sul volo [illegible] della Thai-Linee Aeree Thailandesi con destinazione Bangkok, accompagnato [illegible] moglie, che [illegible] sposato appena due [illegible] fa ad Atene. Gli investigatori sono certi che Sertuasana, [illegible] la chiave della vicenda, protagonista o complice, ma che non abbia potuto commettere gli omicidi da solo.

Atroce, secondo il referto [illegible] medico legale, la morte della famiglia Chryssafidis. Per primi sono stati uccisi i due figli, Jorgos e Alexis, non prima di [illegible] stati seviziati a lungo [illegible] pugni e calci in testa, al [illegible] e al torace, probabilmente per estorcere qualcosa al padre. Nella matti[illegible] di venerdì [illegible] stata invece la volta del padre. La donna, che [illegible] stata non solo seviziata ma anche violentata, è stata am[illegible] domenica, quando il servitore infedele era già partito: e questo fa capire che gli assassini sarebbero più di uno. Gli investigatori si muovono su due linee: [illegible] [illegible] personale [illegible] domestico. Ma seguono [illegible] inte[illegible] [illegible] motivo per cui è sparita una borsa piena [illegible] documenti dalla casa dell'imprenditore.

Minas Minassian

Disastro causato dalla bonifica di una centrale svizzera, l'Italia chiede i danni

Marea di fango in Val d'Ossola

Cancellato un torrente, distrutta la fauna

DOMODOSSOLA. Un torrente di montagna, la Diveria, fino ieri pescosissimo, ridotto per lungo tratto a un canale melmoso. Incalcolabili danni patrimonio ittico o, forse, distruzione di ogni forma di vita nel corso d'acqua. Sono le conseguenze di un v proprio disastro ecologico avvenuto al confine italo-svizzero.

Da piccola centrale idroelettrica di Zusperg, poco sopra Gondo, primo villaggio svizzero che si incontra salendo lungo la vecchia strada napoleonica verso il passo del Sempione, sono usciti migliaia di metri cubi di limo che si erano accumulati nel fondo del bacino. Non si precisione come sia avvenuta la fuoriuscita. Sembra che il limo sia stato scaricato nelle acque del torrente da potenti mezzi meccanici nel corso di una radicale operazione bonifica dei nali presa della centrale. I tecnici svizzeri addetti all'impianto lesinano le informazioni: «L'operazione è stata fatta con tutte autorizzazioni da parte delle nostre autorità di controllo. La bonifica era assolutamente inevitabile. qualcuno in Italia lamenta danni ha da reclamare, si rivolga alle autorità competenti. Non abbiamo altro da dire non riusciamo capire tutto questo clamore». Le operazioni di bonifica sarebbero destinate ad andare avanti fino a venerdì prossimo e gli svizzeri non hanno alcuna intenzione di sospenderle.

Sembra che dalla piccola centrale siano fuoriusciti finora cinque, seimila metri cubi di materiale fangoso. L'effetto sul torrente Diveria, che nasce in territorio Svizzero alla confluenza delle vallate del Lequinbach e del Krummbach, proprio ai piedi del Sempione, è stato devastante. Le acque si immediatamente intorbidite, hanno assunto un aspetto scuro e limaccioso. Il primo ad accorgersene è stato un pescatore di Varzo: «Il torrente si è ingrossato, il fondo è interamente riempito di melma. Solo durante le più forti piene alluvionali ho visto uno spettacolo del genere».

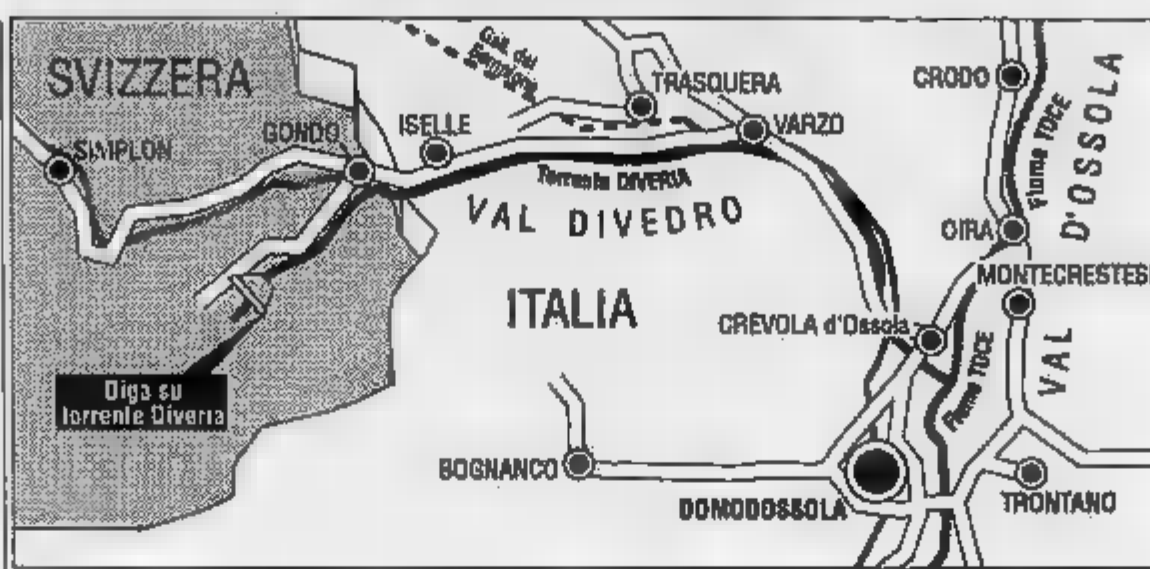
Il pescatore ha subito dato l'allarme, Domodossola è accorso il responsabile del servi vigilanza su caccia pesca dell'amministrazione provinciale Aurelio Marzolo. Si è reso subito conto della portata del disastro: «Nel tratto fra Gondo e il confine, il torrente può essere considerato completamente morto. Ci vorranno due, forse tre anni perché ricompaiano forme vita. Una catastrofe».

Aurelio Marzolo ha prelevato alcuni campioni d'acqua sul tratto italiano, subito dopo il confine, che saranno inviati in laboratorio per le analisi. Si profila una controversia internazionale fra Italia Svizzera, ci sarà forse battaglia nelle sedi diplomatiche per i risarcimenti è sempre difficile quantificare un danno di questo g

La Diveria era uno dei corsi d'acqua più pescosi delle valli ossolane. Solo fra qualche giorno si potranno valutare con precisione le conseguenze sul patrimonio ittico.

Una è certa: l'inquinamento partito dalla Svizzera si è esteso, si sa in che misura, fino al fiume Toce le cui acque hanno cambiato colore nella piana ossolana, parecchie decine di chilometri dal confine. Le acque del torrente Diveria finiscono infatti in gran parte in una centrale idroelettrica Crevoladossola; da qui, at un circuito di canali dell'Enel, vengono convogliate poi nel Toce Prata di Vogogna. E al punto di confluenza si no l'alterazione.

Ieri per fortuna sulla zona confine c'è stato un acquazzone che ha reso ancora più sgradevole l'impatto visivo dell'inquinamento ha sicuramente contribuito a diluire materiale fangoso che si era accumulato sul fondo del torrente.

Adriano Velli

«I centralinisti non capiscono la lingua, funzionari troppo spesso assenti»

L'ambasciata non parla italiano

La denuncia in un dossier del liberale Costa

ROMA. Chiamare un'ambasciata o un consolato d'Italia all'estero e sentirsi dei perfetti incompresi: questa l'amara constatazione a cui sono arrivati i rappresentanti del movimento liberale «Diritti e doveri». Da una loro indagine risulta che il 50 per cento dei centralini di ambasciate e consolati d'Italia all'estero non risponde in italiano e il 20 per cento lo parla per niente. Le conclusioni sono state rese note da Raffaele Costa, presidente della commissione Difesa della Camera.

I cittadini italiani che risiedono stabilmente all'estero sono circa cinque milioni e sono cinque volte tanti coloro che, pur avendo perduto non avendo mai ottenuto la cittadi italiana, sono italiani di seconda e di terza generazione. Per rispondere alle esigenze di questi cittadini, l'Italia dispone all'estero di 111 ambasciate, 131 consolati, 98 istituti di cultura e 79 uffici dell'Ice (Istituto per il commercio estero).

«Diritti e doveri» ha compiuto un'inchiesta telefonando per almeno tre volte (in mesi e in orari diversi) ad ognuno di questi uffici. Il quadro che emerge è illustrato da Costa: nel 18 per cento dei casi il telefono rimasto muto. La presenza di un funzionario in sede è stata accertata nel 71 per cento dei casi (80 nelle ambasciate, 65 nei consolati, 64 negli altri enti). Nel 65 per cento casi il centralino ha risposto italiano, nel restante 45 i telefonisti rispondevano in lingua straniera. Di questi solo la metà - nota Costa - in grado di parlare italiano: nel 19,7 per cento dei è trovato nessuno in grado di esprimersi in italiano».

«Si tratta di panorama non drammatico, ma certo - ha commentato Costa - non per l'Italia. Occorre adottare provvedimenti utili per garantire una compiuta disponibilità e presenza dei nostri uffici all'estero, per agevolare milioni di connazionali, quanto perché la conoscenza della lingua nazionale appartenga a tutti coloro che lavorano nelle rappresentanze Avrei voluto presentare, come per il passato, una dettagliata interrogazione ai ministri competenti, ma ho preferito desistere: da molti mesi, infatti, sto attendendo risposte a precedenti interrogazioni sull'assenteismo, sugli enti inutili, ecc Evidentemente ci sono ministri che hanno da fare ben più importanti che seguire la degli uffici del ministero loro affidato». [Ansa]

Allarme lanciato dal comitato antidroga

«Lo Stato sta perdendo la guerra all'eroina»

Il ministro Jervolino contrattacca «Troppi ostacoli dalla burocrazia»

ROMA. La lotta alla droga non va come dovrebbe: è soddisfacente l'impegno nella repressione, stentano invece la prevenzione e la riabilitazione. E' il governo ad ammetterlo. «N mi illudo che questa piaga si vinca rapidamente, ma almeno pere il fenomeno e possibile farlo regredire», dice un Andreotti pessimista, a porte chiuse.

E il ministro agli Affari sociali, Rosa Russo Jervolino, alla fine una lunga conferenza stampa lascia andare e ammette: «Luci ed ombre. Piccinerie burocratiche contro di noi. Ma perché? siamo certo un ministero mastodontico che metta paura».

La giornata internazionale antidroga, indetta ieri dall'Onu, ha coinciso in Italia con il primo compleanno della legge Jervolino-Vassalli. E per questo ivo, Giulio Andreotti ha presieduto ieri mattina riunione straordinaria del Comitato nazionale antidroga per tirare un primo bilancio. Le cifre sono quelle circolate in questi giorni: sono aumentati i morti per overdose di eroina, che erano 464 primi cinque mesi dell'anno scorso sono stati 528 quest'anno; state sequestrate enormi quantità di stupefacenti; sono cresciuti del 40 per o gli arresti; sono tanti i giovani che si presentano alle comunità e ai p sanitari.

Eppure all'ottimismo ufficiale, fa riscontro l'inquietudine privata di molti tra gli esponenti di governo. Anche chi più ha creduto a questa legge, come i socialisti, mostra qualche timo L'aumento dei morti, ad esempio, lascia turbati. «Siamo tormentati da questo problema. - dice la Jervolino -. avremmo già proposto l'abolizione della legge se pensassimo che ne dipendono le morti. Ma in realtà l'aumento delle morti è costante nel tempo e quest'anno c'è rallentamento».

Ma che cosa succedendo nella realtà della droga chi la combatte? «Il fatto è che lo Stato sta dando una risposta "opaca" - dice Francesco Cardella, patron delle comunità "Saman" - il ministro è isolato e molte decisioni prese nel comitato refluiscono nei ministeri. La legge, poi, sola non conta nulla un'azione di accompagnamento». Cardella i soliti esempi: gli spacciatori che da vent'anni stanno agli stessi angoli delle strade, le resistenze appena una comunità di sistemarsi tra la gente.

Aggiunge Vincenzo Muccioli, sceso Roma da San Patrignano: «Basta con garantismo e il liberalismo da parte delle strutture pubbliche. con le disquisizioni tra spinello buono e eroina cattiva. La legge c'è va applicata».

Ma qual è il problema, allora? L'indifferenza della società? Le perplessità di molti magistrati e poliziotti? forse le «piccinerie», come le definisce ministro Jervolino? Il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, constatando i «tempi eccessivi» della burocrazia, ieri ha proposto che il ministro assuma poteri straordinari.

Ma lei, il ministro Jervolino, ringrazia e lascia cadere: «Non è realistico. Io mi accontenterei di maggior collaborazione».

Rossella Artioli, deputata psi, un nodo l'ha trovato: «Quello che non funziona - dice - è il coordinamento a livello locale. Litigano tra loro i prefetti e le giunte regionali. Risultato: le forze dell'ordine non vogliono sottostare presidente della Regione e viceversa. E così la legge viene applicata poco e male. E allora è inutile decidere tutto, Roma, se la periferia non funziona».

Intanto il ministro della Sanità Franco de Lorenzo avverte che crescono i casi di Aids dovuti alla tossicodipendenza.

Anche il coordinamento radicale antiproibizionista, che pure protesta per non essere stato invitato alla manifestazione, agita il problema dell'Aids propone la distribuzione controllata di siringhe, stupefacenti, preservativi. [fra. gri.]

Al suo fianco la modella Carla Bruni

Amore [illegible] in Italy ridà il sorriso [illegible] Trump

Il miliardario «licenzia» la Marples La nuova fiamma è l'ex di Mike Jagger

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Ci risiamo. Anche [illegible] i suoi portavoce assicurano che Donald Trump «si sta concentrando completamente sugli affari», che, del resto, gli vanno sempre peggio, una nuova fiamma splende al fianco di «mister Nice Guy». [illegible] [illegible] famosa modella italiana, si chiama Carla Bruni, sarebbe torinese [illegible] è [illegible] sventola [illegible] un metro [illegible] [illegible] dai capelli corvini. L'attrice Marla Marples, causa del divorzio tra il «signor bravo ragazzo» e sua moglie Ivana, [illegible] stata licenziata. Secondo il «New York Post», Trump le ha anche intimato di abbandonare l'appartamento che occupava nel prestigioso condominio «Trump Park» sulla 69ª a Manhattan. Ha resistito meno di tre anni.

La bionda, esplosiva, ventisettenne Marla ha combattuto fino alla fine. Erano mesi che circolavano pettegolezzi su Donald [illegible] Carla. Lei ha inghiottito in stoico silenzio. Lo scorso week-end, per l'ultima volta al fianco di Trump, si è presentata [illegible] Taj Mahal di Atlantic City con la fronte alta e indossando un sorriso provato per giorni allo specchio. Aveva deciso [illegible] giocare la carta del recupero [illegible] extremis». Per l'occasione, anche la madre di Marla, Ann Ogletree, ha fatto la sua comparsa sotto le ogive orientaleggianti dell'ultima pacchiana realizzazione [illegible] Trump, l'albergo di sfrontato superlusso, che l'ha portato al fallimento.

Le speranze di Marla si sono sbriciolate quando, [illegible] domenica mattina, Donald si è alzato troppo presto per [illegible] [illegible] fiero della notte appena passata. «Vado a fare un po' [illegible] buche [illegible] golf», ha detto lui. Invece è partito verso la casa di Carla per proporle un viaggetto a Southampton, nella villa del suo vecchio amico Larry Russo. Operazione [illegible] però tragicamente fallita.

Per la verità, in materia di recuperi, anche Trump ha i suoi problemi. Dopo [illegible] stato costretto [illegible] [illegible] ai creditori metà della proprietà del Taj Mahal perché era «corto» di circa 50 milioni di dollari, «Mister Nice Guy», il simbolo di un edonismo reaganiano vincente negli anni '80, ha messo in vendita anche la sua linea aerea, la «Trump Airlines» e il suo favoloso yacht di 85 metri, la «Trump Princess». Ha poi annunciato l'intenzione di trasformare una buona metà [illegible] «Hotel Plaza» in condominio di appartamenti da vendere. Trump sta combattendo con le unghie e con i denti per non [illegible] stre divorato dai debiti.

Ormai, quando incontra i giornalisti, Trump, [illegible] di sfoderare [illegible] sorriso trionfante, ringhia. «Ce l'avete tutti con me. Specialmente quelli [illegible] voi che si sono beccati biglietti di [illegible] gratis per migliaia di dollari». La solita ingratitudine [illegible] pennivendoli. I più introspettivi individuano un segno dell'umore depresso dell'ex-«Nice Guy» anche nel cambiamento [illegible] donna. Ivana e Marla impersonavano il tipo della nordica prosperosa. Tutte [illegible] [illegible] vistose, bionde e maggiorate. Carla no. Accidenti [illegible] è bella, [illegible] di una bellezza scura, filiforme. E, assicurano i più informati, ha il [illegible] pistto. Insomma, non è opulenta. Oltretutto, dopo un periodo in cui si è vista al fianco del chitarrista Eric Clapton, [illegible] reduce da una storia tormentata con un tipo che lascia il segno, Mike Jagger, il cantante maledetto dei «Rolling Stones». Con lui Carla è stata fino a poche settimane fa, anche quando cominciava a vedersi con Donald. Sapeva di non poter competere con Jerry Hall e ha dovuto cedere le armi quando Jerry, anche lei ex-modella, ha annunciato di aspettare un figlio da Jagger.

Ivana, che soffrì molto quando venne spodestata da Marla [illegible] Donald [illegible] chiese il divorzio, [illegible] è invece ripresa. La settimana [illegible] ha fatto girare molte [illegible] al derby di Ascott, in Inghilterra.

Paolo Passarini

Carla Bruni, la modella che [illegible] conquistato il miliardario Trump

In 2500 sostituiranno i custodi nelle ferie

Arrivano i militari per aprire i musei

ROMA. Si ricorre ai militari [illegible] leva per garantire l'apertura estiva [illegible] musei e pinacoteche. Il grigioverde non subentra ai custodi professionisti, naturalmente. Ma con l'arrivo di 2500 giovani il ministero dei Beni culturali spera quest'anno [illegible] di [illegible] chiudere le raccolte d'arte in piena estate, proprio quando si affollano i turisti stranieri in Italia.

Il ministro dei Beni culturali - che in questo momento, ad interim, è il Presidente del Consiglio Giulio Andreotti - ha chiesto aiuto [illegible] militari per evitare la brutta figura dei musei sprangati. E il ministro della Difesa, Virginio Rognoni, [illegible] d'accordo. Oggi quindi verrà firmato [illegible] protocollo tra le due amministrazioni che fisserà i particolari dell'iniziativa.

Non saranno usati, almeno per il momento, gli obiettori di [illegible]. Già [illegible] partire dal 15 luglio, infatti, i nuovi arrivati dovrebbero «presidiare» i corridoi delle pinacoteche. [illegible] la legge sull'obiezione di coscienza, particolarmente macchinosa, [illegible] consente un così rapido e massiccio spostamento [illegible] personale.

I particolari dell'accordo [illegible] ranno resi noti soltanto oggi. Secondo indiscrezioni, però, i soldati dovrebbero mantenere la divisa anche tra statue e quadri. La notte andranno a dormire in caserma. E saranno scelti dai computer della Difesa sulla base dei curriculum di studi. Soldati sì, ma diplomati.

Non diventa [illegible] seconda forma di servizio civile, insomma. [illegible] servizio di custodia al museo sostituirà la guardia al muro di cinta. Tutto qui.

Quando poi le richieste [illegible] parte dei musei [illegible] - prevedibilmente [illegible] fine estate, quando [illegible] [illegible] ferie del personale - i soldati rientreranno [illegible] ranghi.

In futuro, però, se le richieste [illegible] ministero dei Beni culturali si rinnovassero, la Difesa dovrebbe [illegible] in campo gli obiettori di coscienza. Si sa che è aumentata la richiesta di prestare un servizio civile tra i giovani, infatti. E la figura del custode ausiliario potrebbe rispondere alle esigenze di entrambe le amministrazioni.

E' facile immaginare, invece, che protesteranno i tanti precari che ogni estate aspettano i contratti a termine del ministero per raggranellare qualche mese di stipendio. So[illegible] rimasti delusi anche l'anno scorso, quando i finanziamenti al ministero sono stati ridotti e i musei sono tornati a esporre i soliti cartelli, «chiuso [illegible] ferie».

Francesco Grignetti

Il ministro della Difesa Virginio Rognoni oggi darà il via libera all'operazione «militari nei musei»

[illegible]

Scoppio nel traghetto un morto a Ponza

FORMIA. Un uomo è morto per un'esplosione avvenuta [illegible] bordo della motonave «Sibilla», della Caremar, ormeggiata [illegible] Ponza. Lo scoppio sarebbe avvenuto accidentalmente in una sala vicino alla cucina. La vittima, Antonio Di Salvatore, 60 anni, era un falegname chiamato dalla società di navigazione a riparare un montacarichi. [Ansa]

Indro [illegible] «giornalista dell'anno»

MILANO. E' Indro Montanelli il «giornalista dell'anno» per il periodo da luglio [illegible] a luglio 1991. Lo ha deciso la giuria [illegible] premio, con questa motivazione: «Giornalista principe, inviato, polemista, fondatore [illegible] direttore de [illegible] Giornale, esempio di indipendenza, [illegible] di stile inimitabile». [Ansa]

[illegible] luogotenente di Cutolo

ROMA. Corrado Iacolare, capo clan della Nco, [illegible] arrivano ieri a Roma da Baires, dopo essere stato colpito da ordine di carcerazione della Corte d'Appello di Napoli. Latitante da 10 anni, è il luogotenente di Cutolo. [Agi]

Bufera [illegible] Bianco bloccati tre francesi

AOSTA. Tre alpinisti francesi, che partecipavano ad un [illegible] di alpinismo, sono bloccati, da ieri, sul [illegible] del Bianco, [illegible] 3500 metri di quota. Con un altro compagno [illegible] partiti [illegible] Chamonix, e dopo aver raggiunto la punta Bich sull'Aiguille Noire, nella discesa sono stati sorpresi dalla bufera. [Ansa]

Cavalli più protetti nel [illegible]

SIENA. Dopo le polemiche di BB [illegible] Anna d'Inghilterra, [illegible] comune ha deciso di correre ai ripari per il Palio. D'ora [illegible] poi sa[illegible] adottate alcune misure per garantire una maggiore sicurezza ai cavalli. Sarà obbligatoria una visita veterinaria preliminare per accertare l'idoneità dei cavalli e verranno attivati presidi medici e chirurgici d'urgenza. [Ansa]

Il piccolo Dario nascosto al Sud

FIRENZE. Aniello ed Anna Cristino sono nascosti al Sud con il piccolo Dario, e sono «tranquilli, felici [illegible] fieri per quello che hanno fatto». L'ha spiegato Maria Lambiase, madre di Aniello, che anche ieri mattina ha parlato al telefono col figlio. Dario, secondo nonna Maria, [illegible] sereno, e non piange». [Ansa]

Dopo le polemiche l'ente sanitario fa retromarcia: un errore di un funzionario

Niente [illegible] codice [illegible]

L'Usl di Arese respinge una bimba di quattro mesi

MILANO. «[illegible] spiace, signora, ma la sua bimba non la possiamo vaccinare. Non ha il libretto sanitario e, per averlo, deve prima possedere il numero di codice fiscale. Ripassi quando avrà fatto tutto». Cristina Lopez, [illegible] anni, di Arese, non ha avuto parole. Così, qualche tempo fa, le ha risposto un funzionario addetto allo sportello dell'accettazione dell'Usl [illegible] Arese, dov'era andata [illegible] la [illegible] bambina, di quattro mesi [illegible] mezzo.

Alla piccola, la pediatra di base aveva prescritto [illegible] vaccinazione obbligatoria trivalente (antidifterite, pertosse e tetano), che si effettua soltanto nel poliambulatorio dell'Usl.

«Non sapevo cosa fare - [illegible] conta la signora Cristina - come potevano negarmi il vaccino, per altro obbligatorio, solo perché la mia bambina di quattro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di codice fiscale? Con l'altro figlio, che [illegible] [illegible] quattro anni, l'ostacolo non si era mai presentato. Mi è sembrata un'assurdità talmente grave, che mi sono rivolta [illegible] al Movimento Federativo Democratico, denunciando l'accaduto».

A quel punto è scoppiato il finimondo. Cristina Lopez è andata al suo Comune e, dopo un po' [illegible] attesa, [illegible] hanno spiegato che fra qualche tempo [illegible] figlia potrà avere il numero di codice fiscale e, quindi, il libretto sanitario. «Ma intanto scadeva la prescrizione della pediatra - spiega [illegible] donna - e avrei dovuto rifare tutto daccapo». Ma in[illegible] l'Usl, resasi [illegible] dell'assurdità dell'accaduto, ha fatto una [illegible]da retromarcia. E' di ieri pomeriggio una telefonata in casa Lopez da parte di un funzionario dell'ente sanitario: «Signora, [illegible] scusi. Molto probabilmente l'addetto allo sportello ha interpretato male una norma di legge. Ritorni venerdì mattina e faremo il vaccino alla sua bimba». Ovviamente senza codice fiscale e libretto sanitario.

Un banale errore? «No, troppo facile liquidare la cosa in questo modo», spiega il dottor Massimo Sher, responsabile della sezione milanese del Movimento Federativo Democrati[illegible]: «Questo [illegible] un altro attentato ai programmi di prevenzione sanitaria. E' uno dei tanti casi in cui [illegible] burocrazia vuol sentirsi protagonista e schiaccia i [illegible]ritti del cittadino. Certo la telefonata di ieri salva in corner l'Usl, visto che ormai eravamo pronti a presentare una denuncia alla Procura. Fare le vaccinazioni [illegible] [illegible] obbligo, [illegible] o senza libretti e codici fiscali. E per fortuna la signora Lopez ha avuto il coraggio di denunciare il sopruso subito, ma chissà quante mamme si sono trovate nella ste[illegible] situazione, [illegible] hanno taciuto». [f. cor.]

[illegible]

Arriva un nuovo farmaco

ROMA. E' una spirale perversa quella in cui scivola il malato [illegible] tumore: [illegible] [illegible] le [illegible] terapeutiche vede [illegible] pesantemente gli effetti collaterali, se le diminuisce vede ridursi anche l'efficacia della [illegible] pregiudicando guarigione o prolungamento della vita. Nausea e vomito, in particolare, arrivano [illegible] sconvolgergli la vita [illegible] punto da fargli spesso rinunciare totalmente alla terapia pur di non subirne le conseguenze. E' in questa prospettiva che va valutata una [illegible] sostanza chimica [illegible] [illegible] punto dalla Glaxo in [illegible] anni [illegible] ricerche [illegible] distribuita da pochi giorni nelle farmacie (da luglio sarà fornito con le modalità dei farmaci compresi nel Prontuario Farmaceutico Nazionale). La molecola si chiama Ondansetron e riesce [illegible] bloccare il sintomo della [illegible] [illegible] [illegible] vomito con un meccanismo d'azione selettivo, che agisce a livello del sistema [illegible] [b. gh.]

:Imperia: un giallo durato tutto il giorno

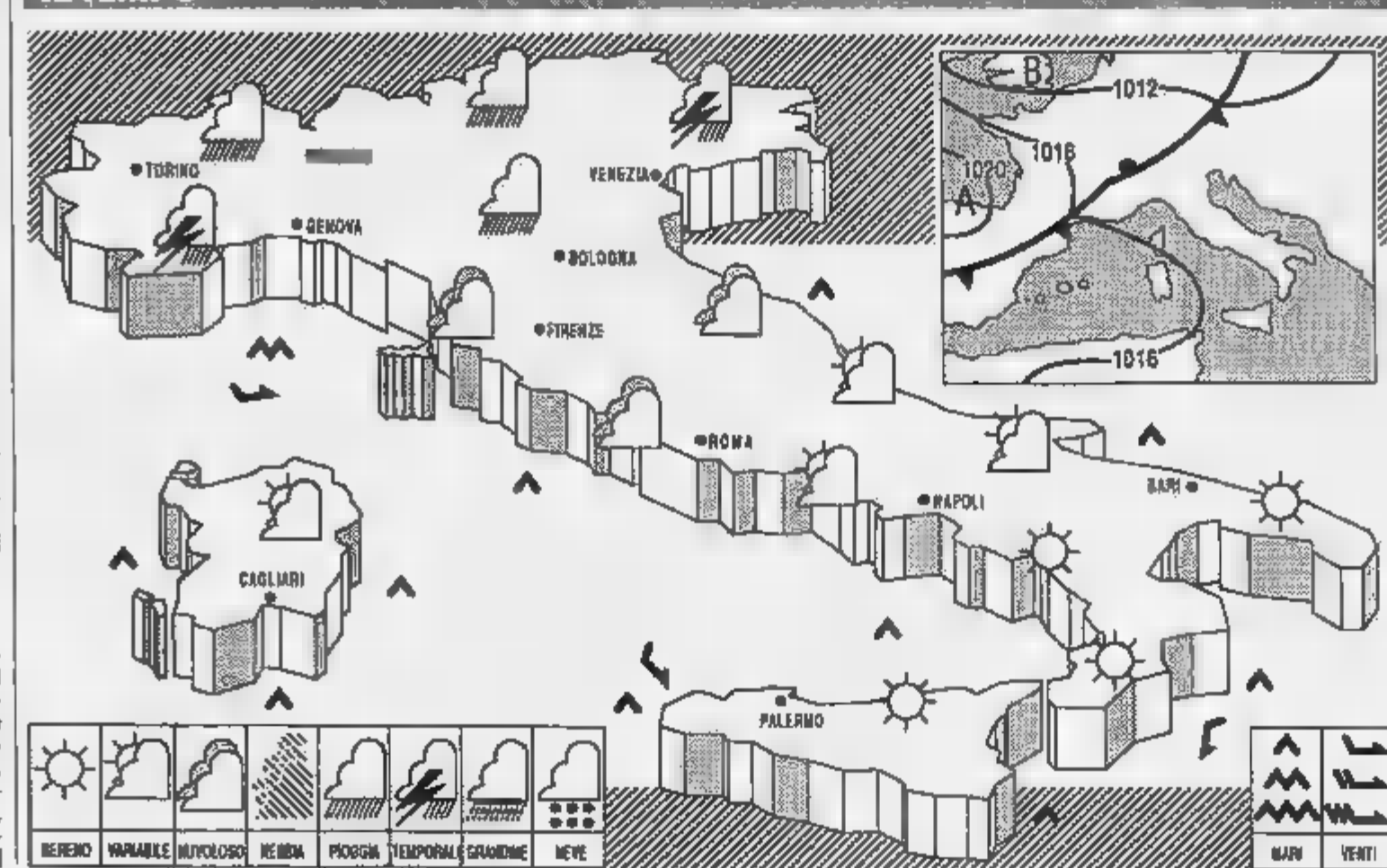
«Andiamo [illegible] ammazzarci pensate [illegible] [illegible]» Ma li ritrovano [illegible] choc

IMPERIA. «Noi andiamo ad ucciderci, pensate voi a nostro figlio. Trattatelo bene». Il bambino scaricato in casa di amici [illegible] questo biglietto, agghiacciante, e nient'altro per una giornata intera. Con tre regioni, Liguria, Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, mobilitate alla disperata [illegible] dei due.

Marito e moglie, Silvano S. e Sandra O., entrambi quarantenni, sono stati protagonisti di un giallo che solo a tarda [illegible] apparentemente sembrava risolto. Della storia si conosce solo la fine: due agenti della Polizia della Strada li hanno rintracciati, poco dopo le 23, nella piazzola di sosta della stazione di servizio San Bartolomeo lungo l'autostrada Imperia-Savona. Choccati, storditi, non [illegible] riusciti [illegible] pronunciare parola e nella notte sono stati visitati [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale di Imperia, dove [illegible] stati trattenuti per la notte. Stamattina un magistrato li interrogherà e forse dopo si potranno conoscere altri particolari.

Tutto comincia nella tarda mattinata, quando Silvano S. e la moglie Sandra O. si presentano in [illegible] di amici, a Novara, con la loro Golf marrone. Hanno [illegible] [illegible] il figlioletto. Solo due parole, quel biglietto dentro [illegible] busta, e una partenza improvvisa, che [illegible] dà il tempo ai loro amici di fermarli. Scattano le ricerche, dalla questura di Genova partono i fonogrammi per commissariati e stazioni dei carabinieri di tre regioni, ma della Golf marrone nessuna traccia. I carabinieri interrogano i parenti dei due, ma nessuno [illegible] dare spiegazioni al terribile annuncio di morte.

L'incubo finisce dopo le 23, quando una pattuglia della Polizia Stradale intercetta l'auto alla [illegible] [illegible] servizio lungo la Imperia-Savona. Silvano S. e Sandra [illegible]. vagavano attorno al bar, non hanno detto [illegible] parola. Arrivano autoambulanze [illegible] [illegible] attrezzi, nella notte le prime visite al pronto soccorso. Oggi, forse, la verità. [r. cri.]

IL TEMPO

[illegible] un'area di alta pressione permane sulle regioni italiane mentre un [illegible] sistema perturbato di origine atlantica [illegible] ad interessare le regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO: al Centro e al Sud cielo inizialmente sereno [illegible] poco nuvoloso. Al Nord cielo nuvoloso, [illegible] occasionali rovesci anche temporaleschi e tendenza a miglioramento dalla [illegible]. Dalla tarda mattinata graduale aumento della [illegible] anche al Centro e sulla Sardegna, [illegible] possibilità di [illegible] [illegible] o temporali, più probabili sulle zone interne.

[illegible] in leggero aumento, su valori al di sopra della media.

VENTI: deboli [illegible] occidentali, con qualche rinforzo a carattere di brezza.

MARI: poco mossi [illegible] quasi calmi.

[illegible] [illegible] [illegible]: al Nord cielo parzialmente nuvoloso, [illegible] residui piovaschi, localmente temporaleschi sulle [illegible] orientali e tendenza a miglioramento. Al Centro cielo inizialmente nuvoloso [illegible] occasionali precipitazioni, più probabili sulle zone interne collinari e montuose. La nuvolosità andrà estendendosi, dalla serata, verso il Sud della Penisola.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	21	32	Firenze	16	32	Bari	19	32
Verona	20	32	Pisa	16	26	Napoli	19	[illegible]
Trieste	23	30	Ancona	19	31	Potenza	17	28
Venezia	22	29	Perugia	10	30	S. M. Leuca	23	31
Milano	19	33	Pescara	19	30	R. Calabria	22	34
Torino	20	30	L'Aquila	15	30	Palermo	20	[illegible]
Cuneo	20	30	Roma Urbe	17	31	Catania	16	[illegible]
Genova	19	23	Roma Fium.	17	37	Alghero	15	29
Bologna	21	34	Campobasso	20	30	Cagliari	19	28

CITTA' ESTERE

Amsterdam	14	15	nuvoloso	Lisbona	18	27	sereno
Atene	19	34	variabile	Londra	12	19	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	15	23	nuvoloso
Berlino	10	25	pioggia	Madrid	20	37	sereno
Bruxelles	6	19	nuvoloso	Montreal	15	28	nuvoloso
Buenos Aires	6	13	sereno	Mosca	19	30	nuvoloso
Copenaghen	14	17	pioggia	New York	18	30	sereno
Dublino	11	19	nuvoloso	Parigi	15	22	nuvoloso
Francoforte	16	26	nuvoloso	Pechino	[illegible]	29	nuvoloso
Gerusalemme	16	27	sereno	Rio de Janeiro	17	27	nuvoloso
Ginevra	15	25	variabile	Sydney	12	10	sereno
Helsinki	12	18	sereno	Tokyo	24	32	sereno
Honolulu	22	32	nuvoloso	Varsavia	13	21	variabile
Il Cairo	20	34	sereno	Vienna	22	31	sereno

Torino: prosciolto lo studioso americano che aveva criticato aspramente il restauro

La battaglia per Ilaria del Carretto

«Se non c'ero io chi avrebbe difeso Jacopo della Quercia?»

I [illegible] funebre a Ilaria del Carretto. Il capolavoro [illegible] [illegible] Jacopo [illegible] Quercia si trova nel Duomo [illegible] Lucca

Un laborioso intervento stroncato dal professor Beck

La disputa ha coinvolto gli esperti di tutto il mondo

TORINO

LA legge, si dice, è uguale per tutti. Anche per Ilaria, per fortuna. E così chi ha parlato in [illegible] difesa, chi ha puntato il dito su un lifting radicale quanto discusso, non ha consumato reati. E' il parere [illegible] giudice per le indagini preliminari di Torino.

Gli ultimi, sono stati gli [illegible] forse più tormentati, per lei, la splendida Ilaria del Carretto, così schiva, [illegible] abituata alla penombra, al silenzio della chiesa di San Martino in Lucca. L'hanno portata alla ribalta chiassosa di [illegible] disputa che non avrebbe mai voluto e che ha coinvolto il restauratore, la [illegible] printendenza che ha ordinato l'intervento, un critico statunitense di fama mondiale, l'ultima discendente della famiglia Guinigi, i signori di Lucca, mezza città e anche *La Stampa*.

Tutto nasce da un dannato sfregio compiuto da un [illegible] lanzichenecco di tredici [illegible] quattordici anni durante una visita scolastica. Un calcio alla base [illegible] celebre monumento e uno [illegible] putti usciti [illegible] genio e dallo scalpello [illegible] Jacopo della Quercia rimane [illegible] sfregiato. E' l'occasione che giustifica l'intervento sull'opera. Del resto, si dice, il tempo ha regalato alcuni acciacchi di troppo alla delicata Ilaria. Dunque, un lavoro giudicato utile. E' un lavoro costoso [illegible] promette un ottimo «ritorno d'immagine» per chi si sobbarcherà [illegible] spesa. [illegible] la Banca del Monte garantisce i fondi.

Il restauratore, Giovanni Caponi, fiorentino, è un tecnico che gode della fiducia della soprintendenza, dalla quale ha ricevuto molte commissioni. Lavora d'impegno. E il risultato non passa inosservato: dalla «clinica» [illegible] statua esce splendente, come nuova; è anche sparito, [illegible] dissolta, la patina regalata dal tempo, che suggeriva [illegible] profonde suggestioni. E' la bagarre. Sensibile e gelosa [illegible] poche altre, la città di Lucca si sente provocata, offesa. In fondo qualcosa di simile [illegible] accaduto anche nel momento in cui si [illegible] tentato [illegible] restauro delle Mura o, peggio [illegible] per il progetto di parcheggi [illegible] interrare proprio sotto le Mura. L'intervento su Ilaria viene discusso e negli interventi c'è passione, in taluno anche collera, delusione. Si formano due partiti: favorevoli e contrari, [illegible] bianchi e neri, esperti e inesperti, critici [illegible] profani, italiani e gente d'Oltralpe.

A questo punto interviene [illegible] Beck, storico dell'arte alla Columbia University di New York. Ieri [illegible] Torino si è trovato davanti [illegible] Gip, il giudice delle indagini preliminari che doveva decidere se rinviarlo al giudizio [illegible] un tribunale. Era impacciato [illegible] professore, ma non intimidito. Certo, il suo intervento sul restauro [illegible] stato pittoresco e anche duro e graffiante. Aveva detto al cronista: «E' stata spazzata [illegible] la patina del tempo, quella cosa che provoca sensazioni ed effetti profondi in chi ammira un monumento, quella cosa che l'artista ha in un certo [illegible] previsto perché prima di scolpire certo ha studiato i capolavori dell'arte romana». Insomma, erano spariti «seicento anni di storia». E aveva aggiunto anche altre cose, il combattivo profes[illegible]: «Non [illegible] che cos'abbiano impiegato per pulire, anzi, per strapulire [illegible] graffiare, se [illegible] [illegible] altro, ignoro la tecnica ma certo l'effetto è di un qualcosa lavato con Spic & Span e lucidato con Johnson Wax». Le sue parole hanno provocato la reazione, giudiziaria, di Caponi. Che, sentitosi offeso, ha querelato.

Convinto della sua ragione, Caponi ha trascinato Beck davanti al magistrato [illegible] Torino, di Livorno e di Firenze perché in queste città si stampano i giornali che avevano riportato la sua «orazione». Una querela, la sua, che, se accolta, avrebbe semplicemente tagliato [illegible] testa al diritto [illegible] critica. La battaglia si è rinnovata, fuori [illegible] dentro le aule giudiziarie [illegible] coinvolgendo non solo il mondo artistico. Il quotidiano inglese *The Guardian*, sabato scorso, ha dedicato [illegible] pagina a «Ilaria: una commedia del restauro». Il lungo articolo è corredato da foto e interviste. Anche il *New York Times* prepara un reportage.

A Firenze, d[illegible] [illegible] giudice per le indagini preliminari [illegible] deciso che c'erano gli estremi per rinviare a giudizio il critico, [illegible] [illegible] giornalisti inglesi e americani. Tutte queste non ingiustificate attenzioni finiscono per segnare l'immagine dell'Italia, ricca di opere d'arte e a volte incapace di conservare il suo patrimonio. Ma un primo risultato è stato raggiunto: per i restauri è necessaria una pausa di riflessione, niente scalpello selvaggio, insomma, per [illegible] futuro immediato. Lo ha fatto capire, senza [illegible] termini, Mina Gregori, docente di Storia dell'arte all'Università [illegible] Firenze, presidente della fondazione Longhi, [illegible] [illegible] testimone, proprio [illegible] tribunale fiorentino. La sentenza, l'ultima attesa da Beck, verrà pronunciata mercoledì 3 luglio.

Quella [illegible] «lavata e consunta», [illegible] dice Beck, troppo «bianca e levigata», «strapulita [illegible] levigata in maniera irreparabile» ha finito per togliere serenità allo studioso e forse anche al restauratore. In fondo, le tecniche di restauro son tutte discutibili [illegible] tutte discusse. Lo ha ammesso anche Beck: «Un tempo [illegible] diceva che staccare gli affreschi per recuperare anche le sinopie fosse una idea molto felice, oggi [illegible] pensa [illegible] contrario».

Alle faccende giudiziarie il chiarissimo professor James Beck non [illegible] abituato e di fronte [illegible] giudice si è sentito maledettamente a disagio, «peggio che per un esame». A districarsi fra cavilli e domande nell'udienza di ieri lo ha aiutato il difensore, Antonino Filastò, di Firenze, un avvocato [illegible] la vocazione, felice, dello scrittore e la sensibilità, sviluppata, dell'artista. Al giudice per le indagini preliminari, Alberto Oggè, il critico ha raccontato i suoi tormenti davanti al capolavoro restaurato, la [illegible] indignazione, ha spiegato il suo punto di vista, il perché di certe espressioni «colorite» [illegible] pesanti. Insomma, non considerava Ilaria soltanto un discorso [illegible] tecnica, piuttosto gli pareva un affare, come dire?, di cuore. Il giudice ha capito e ha deciso per un non rinvio a giudizio perché «il fatto [illegible] costituisce reato».

Poi, fuori dal segreto dell'aula, Beck ha confidato: «Ho dedicato 30 anni della mia vita a studiare l'opera [illegible] Jacopo della Quercia. Forse, perché il tempo è passato e altri [illegible] ci [illegible] più, sono il maggior esperto di Jacopo. E allora, se non [illegible]ssi parlato io per Jacopo chi lo avrebbe fatto? In quel [illegible] certo, sarebbe [illegible] una vigliaccheria, un atto che avrebbe richiesto non una querela, [illegible] [illegible] denuncia contro di me, contro la mia vigliaccheria, perché certe [illegible] non è lecito tacerle».

Vincenzo Tessandori

FATTI E GENTE

[illegible] Heidelberg[illegible] pioniere [illegible] chimica

NEW YORK. Michael Heidelberger, lo scienziato che aveva scoperto che gli anticorpi sono proteine, è morto a 103 [illegible] ucciso da un infarto. Le sue ricerche sulla chimica dei sistemi immunitari gli valsero numerosi riconoscimenti, fra cui due premi Lasker per la medicina e [illegible] lauree ad honorem. Aveva iniziato l'attività di ricercatore nel [illegible] presso il Rockfeller Institute. [Agi]

Venezia: la «Querini» rischia la [illegible]

VENEZIA. La biblioteca-museo Querini Stampalia, che l'anno [illegible] ha compiuto 120 anni, ha urgente bisogno di un miliardo e 300 milioni per poter sopravvivere. [illegible] non si troveranno, dal primo luglio verrà chiusa.

Sorta per volontà testamentaria [illegible] conte Giovanni Querini Stampalia, la fondazione possiede [illegible] raccolta di 200 mila volumi e [illegible] pinacoteca di oltre 300 dipinti di scuola veneta e di artisti italiani [illegible] stranieri. Sebbene la biblioteca svolga di fatto un ruolo «pubblico», i contributi della Regione e degli enti locali sono inadeguati, e la fondazione [illegible] una pesante crisi finanziaria. Dopo vani appelli alla città, la Querini Stampalia ha deciso di rivolgersi direttamente ai privati. [Ansa]

Una [illegible] [illegible] Andreotti vince il «Ravello»

RAVELLO. Con una favola su *L'uomo grigio* il presidente del Consiglio Giulio Andreotti [illegible] [illegible] aggiudicato [illegible] dei premi «Ravello-favole per un anno», che [illegible] consegnati il 10 luglio nella cittadina della costiera amalfitana. Fra gli altri premiati Lucia Alberti, Gianni Brera, Roberto Gervaso, Antonio Lubrano, Maria Gabriella di Savoia, Domenico Rea, Fulvio To[illegible] Il «Ravello», giunto alla quarta edizione, è un riconoscimento attribuito alle favole scritte da personalità del mon[illegible] della cultura, della politica, dello sport, dello spettacolo, dell'imprenditoria e dal giornalismo. I premi consistono in tre milioni [illegible] un'opera d'argento dell'orafo Gerardo Sacco. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

La democrazia in Sud Africa, «Gladio Rossa» e le riforme

25 milioni di neri ancora senza voto

L'articolo su *La Stampa* del 18 giugno [illegible] titolo: «Da [illegible] tutti i sudafricani sono uguali» trae in inganno. Solo alla fine, [illegible] in poche righe, si accenna al fatto che i 25 milioni [illegible] [illegible] non hanno diritto di voto.

L'abolizione di leggi infami e naziste non è certo titolo di merito, né può essere motivo alla rimozione delle sanzioni (del resto mai rispettate da nessuno). Sappiamo bene che il suffragio universale di per sé non è garanzia di democrazia; ma sappiamo ancor meglio che la [illegible] mancanza ha molto [illegible] che fare con il feudalesimo (e con [illegible] nazismo).

[illegible] sembra ci sia in giro una gran voglia [illegible] prendere per buono uno strato di belletto che ricopra l'orrore e i massa[illegible] quotidiani. Perché? Forse che la schiavitù dei sudafricani neri fa comodo anche a noi?

«Un uomo, un voto», richiesta irrinunciabile dell'African National Congress, oltre che di ogni persona di buon senso, non significherà ancora il raggiungimento della democrazia; e tuttavia, fintantoché la maggioranza dei cittadini sarà esclusa per legge dal diritto di voto, [illegible] vedo [illegible] il Sud Africa possa essere considerato un Paese civile.

dr. Paolo Zoratti
Belluno

1948, i comunisti contavano le [illegible]

A proposito [illegible] quanto potrà prossimamente riferire il senatore Taviani alla Commissione Bicamerale che indaga [illegible] Gladio, circa l'esistenza o meno di una struttura militare clandestina parallela del partito comunista, che qualcuno ha già denominato «Gladio Rossa», sono in grado [illegible] fornire una testimonianza diretta che presumo abbia [illegible] certa attinenza con quanto si va cercando.

Nell'imminenza delle elezioni politiche del 18 aprile 1948, sono [illegible] designato dal partito socialista, al quale appartengo, a rappresentare la mia sezione nel Comitato paritetico [illegible] Fronte Democratico Popolare.

In una delle prime riunioni mi fu chiesto dal segretario della locale sezione del pci di indicare quanti erano gli ex ufficiali, sottufficiali [illegible] graduati in genere iscritti alla sezione socialista, nonché la quantità e [illegible] tipo delle eventuali armi disponibili.

Le mie indicazioni, che ovviamente [illegible] sono rifiutato di fornire, dovevano essere annotate su un apposito stampato della Federazione Comunista [illegible] Alessandria ed alla stessa recapitate.

Quanto sopra nell'intento [illegible] fornire un modesto contributo alla ricerca della verità sull'argumento, che secondo il mio parere ha i contorni già molto chiari.

Franco Castellani,
Cascinagrossa (Alessandria)

Cambiamo gli uomini non la Costituzione

Spesso, quando rifletto sulle questioni politiche italiane, [illegible] sorge il sospetto che per ogni problema avvenga un ribaltamento dei termini. Consideriamo, per esempio, la cronica inefficienza, [illegible] meglio il non funzionamento della quasi totalità delle istituzioni: sembra che la panacea che guarirà tutto consista nel modificare la Costituzione in modo tale da pervenire alla Repubblica presidenziale.

Non escludo che questo possa anche essere un'ottima [illegible]luzione, [illegible] [illegible] permetto di osservare che, a parte ogni facile riferimento a Repubbliche sudamericane, in un Paese quale il nostro, in cui in alcune regioni il voto è ancora fortemente condizionato e in cui permane in [illegible] rappresentanti politici [illegible] forte tendenza all'autoritarismo, penso che forse sia meglio rifuggire da queste tentazioni, tenuto conto [illegible] precedenti storici [illegible] tanto lontani.

Ritornando al ribaltamento dei termini [illegible] problema, mi risulta che la nostra Costitu[illegible] [illegible] relativo sistema bicamerale siano universalmente riconosciuti come tra i migliori in assoluto. La Costituzione [illegible] prevede gli strumenti idonei ad apportarvi tutte quelle modifiche necessarie per adeguarla alle inevitabili mutazioni sociali.

[illegible] ciò è vero, e io sono convinto che lo sia, allora [illegible] problema non deve forse [illegible] spostato sugli uomini che sono preposti al funzionamento delle istituzioni e che non sanno o [illegible] possono assolvere tale compito?

Mi riferisco soprattutto a quei personaggi che troppe volte vediamo in televisione mentre recitano con aria grave dichiarazioni ovvie; oppure quando partecipano [illegible] trasmissioni di varietà o di pseudo-giornalismo di dubbio gusto: non [illegible] forse questi politici [illegible] dover cambiare [illegible] ad [illegible] cambiati? Siamo veramente certi che i rappresentanti che abbiamo a Roma siano vera[illegible] l'espressione di tutto il popolo italiano?

P. R. M. [illegible]

RISPONDE O.d.B.

Pregevolissimo sig. Del Buono, ho letto la lettera del sig. Pietro Operti (*La Stampa*, 8 giugno), che ipotizza di ospitare nei paesi di mezza m[illegible]gna immigrati extracomunitari. Capisco che [illegible] [illegible] [illegible] disagiate [illegible] [illegible] di queste persone faccia meditare su diverse possibili sistemazioni, ma non ritengo che quella di relegarli in montagna sia [illegible] migliore. [illegible] le popolazioni montane sono in regresso demografico ci [illegible] delle buone ragioni. Come [illegible] [illegible] Comunità Montana [illegible] le risorse locali...

geom. Renzo Mabrito
Vidracco (Torino)

Gli immigrati nei paesi di montagna?

GENTILE signor Mabrito, la ringrazio per la sua lettera proprio perché parla di questioni concrete. Purtroppo qui spesso abbondano le lettere generiche di esecrazione [illegible] rifondazione. Il che ci lascia al punto di partenza o peggio. Anche smontare un'ipotesi che non ha rispondenza con i fatti può essere positivo, le illusioni, i sogni, sono roba pericolosa ai nostri giorni: pensare di risolvere un problema, non affrontandolo, ma rimandandolo è la strategia dei governi italiani che ci hanno portati così vicini alla rovina, ammesso che non ci [illegible] sia già sprofondati.

La rimessa in produzione di terreni agricoli marginali, lei sostiene con la sua competenza dell'argomento, richiede appunto competenza, capitali e capacità di resistenza che hanno un ritorno economico solo [illegible] considerazione del prezioso presidio ecologico della montagna. Sul nostro territorio già operano alcune Comunità e Cooperative di giovani che indubbiamente affrontano [illegible] pochi sacrifici e, se [illegible] pravvivono economicamente, è perché integrano i loro proventi con attività terziarie esercitate con il pendolarismo verso le città di pianura. Infatti, quanto a risorse locali, quelle di cui dispongono gli Enti locali, tra trasferimenti ordinari e perequativi dallo Stato, si aggirano attorno alle trecentomilalire pro capite l'anno. Con questa somma dovrebbero essere assicurati tutti i servizi che offrono le città, scuole, trasporti, assistenza socio-sanitaria, servizi urbani, viabilità, eccetera.

Gentile signor Mabrito, la sua conclusione l'interpreto come un'offerta di collaborazione alla chiarezza: «Dato che i problemi attuali già non mancano [illegible] credo [illegible] il caso di aggiungerne altri [illegible] sarò lieto di far accompagnare da mio figlio, che immagino della stessa età, il sig. Operti a visitare i "paesi di mezza montagna abbandonati"».

Oreste del Buono

Le molte forme [illegible] libertà religiosa

Le vicende giudiziarie di Scientology, tornate alla ribalta [illegible] il processo per evasione fiscale intentato ai responsabili dell'organizzazione, hanno risollevato il problema dell'identificazione degli enti di culto.

Gli aderenti alla chiesa di Scientology sostengono che la loro è una religione. Il pubblico ministero li ritiene [illegible] trafficanti. Gli integralisti cattolici colgono l'occasione per mettere [illegible] alla gogna il permissivismo in fatto di religione, esprimendo nostalgia per i bei tempi in [illegible] la religione non poteva essere che una, santa, cattolica [illegible] apostolica.

Francamente c'è da rimane[illegible] perplessi quando gli scientologi, o dianetici che dir si voglia, pretendono [illegible] [illegible] [illegible] religione. E' pur [illegible] che il loro fondatore, Ron Hubbard, ha saccheggiato a piene mani i Vangeli per trarne principi filosofici, tuttavia Scientology non ha la finalità di porre l'uomo in contatto [illegible] la divinità, propria di tutte le religioni. I suoi aderenti possono continuare a praticare qualsiasi religione [illegible] anche essere degli atei. Il catalogo delle loro pubblicazioni presenta dei prezzi da capogiro, mentre [illegible] pubblicazioni religiose sono di solito distribuite gratuitamente, ad offerta libera od a prezzo di costo. Paragonare tutto ciò a religione è come confondere la Bibbia con una scatola di bulloni!

Tuttavia, non ci si può nemmeno trovare d'accordo [illegible] il magistrato che riduce la fenomenologia religiosa ammissibile entro i limiti dell'articolo 8 della Costituzione. E l'articolo 19 che dichiara: «Tutti hanno diritto [illegible] professare liberamente la propria fede religiosa [illegible] qualsiasi f[illegible], individuale o associata, [illegible] farne propaganda e [illegible] esercitarne in pubblico [illegible] in privato il culto»? E l'articolo [illegible] che [illegible] le [illegible]zioni o istituzioni con finalità [illegible] culto da «limitazioni legislative e speciali gravami fiscali»?

Stiamo attenti che [illegible] aderenti a Scientology non siano altro che un falso bersaglio con la mira di affossare il pluralismo religioso in Italia.

Franco Rizzo
Torino

Padellaro e Golino restano [illegible]

A proposito del cambio di direzione ai vertici *dell'Espresso*, leggo su *La Stampa* di i[illegible] la [illegible]guente affermazione: «... mentre si preannunciano le dimissioni [illegible] due attuali vicedirettori del settimanale [illegible] via Po, Antonio Padellaro [illegible] Enzo Golino». Desidero precisare che, per quanto mi riguarda, la «notizia» [illegible] assolutamente falsa.

Antonio Padellaro, Roma

A proposito del cambio di direzione ai vertici *dell'Espresso*, leggo su *La Stampa* di ieri la seguente affermazione: «... [illegible]ntre si pr[illegible] le dimissioni dei due attuali vicedirettori del settimanale [illegible] via Po, Antonio Padellaro ed Enzo Golino». Desidero precisare che, per quanto mi riguarda, la «notizia» è assolutamente falsa.

Enzo Golino, Roma

Il figlio ci spiega perché ha fatto sequestrare un'edizione italiana

Heidegger padre proibito

«Quell'introduzione travisa la realtà»

FRIBURGO

UN nuovo caso Heidegger. Non è sotto accusa il passato politico. Questa volta si parla delle condizioni psicologiche, dell'anima ferita, di una profonda crisi depressiva che il filosofo tedesco avrebbe attraversato dopo la guerra. Ne parla velatamente l'introduzione scritta da Eugenio Mazzarella (professore di storia della filosofia a Salerno) nel libro appena pubblicato in Italia da Guida, *I [illegible] di Zollikon*. Ma nessuno lo potrà leggere. Hermann Heidegger, il figlio dell'autore [illegible] *Essere e Tempo*, ha fatto seque[illegible] tutte le copie già distribuite. Vuole proteggere la vita privata di suo padre.

Il provvedimento grave e inusuale è legittimo. Esiste [illegible] clausola contrattuale precisa: un libro di Martin Heidegger deve uscire nella stessa versione in [illegible] è comparso nelle edizioni Klostermann tedesche, non deve cioè contenere saggi introduttivi che non siano stati approvati da Hermann Heidegger. Il volume [illegible] Guida presenta invece, oltre al saggi[illegible] di Mazzarella, una nota del medico Medard Boss.

Heidegger andò in analisi? Hugo Ott, [illegible] di una [illegible] biografia, *Sentieri biografici* (Sugarco), sostiene che ricorse addirittura alle cure psicoterapeutiche di Victor von Gebsattel. Altri studiosi sostengono che [illegible] suo interesse per la psicoanalisi rivelasse un bisogno personale di cure. Her[illegible] Heidegger minimizza.

Dopo la guerra, sospettato di collusioni [illegible] il nazismo, interrogato da una commissione d'inchiesta, Heidegger attraversò sicuramente un periodo di profonda amarezza. Il filosofo, abbandonato da molti, leggeva Hölderlin, passava lunghi periodi di solitudine nella baita di Todtnauberg, nella Selva Nera. In questo momento delicato comparve Medard Boss, un medico e analista svizzero che durante [illegible] servizio militare era stato folgo[illegible] da *Essere e Tempo*. Nacquero un'amicizia [illegible] [illegible] collaborazione che sarebbero durate oltre vent'anni. Dall'8 settembre 1959, Heidegger passò un paio di settimane, due o tre volte l'anno, nella casa di Boss [illegible] Zollikon (in Svizzera) tenendo seminari a medici [illegible] psichiatri. Le lezioni durarono fino al '69. Gli appunti, i protocolli, sono stati poi corretti e integrati dallo stesso Heidegger che dette il permesso di pubblicarli. Uscirono in Svizzera nell'82 e in Germania nell'87.

Hermann Heidegger ha 71 [illegible]ni. Durante la guerra fu ferito dai russi nella Prussia orientale e fatto prigioniero per due anni e [illegible] Laureato in filosofia, si è dedicato alla carriera militare. E' stato comandante di truppe, [illegible] esperto di scienza militare al ministero della Difesa. [illegible] 1979, insieme [illegible] [illegible] Hermann, cura l'edizione completa delle opere heideggeriane presso Klostermann (38 stampati, [illegible] in programma). Custodisce l'integrità del pensiero paterno. Un lavoro minuzioso, quasi gratuito. «Mio padre - ci dice - ha stabilito che i due terzi dei diritti fossero destinati per finanziare la stampa delle opere complete». Per ogni volume [illegible] redattore guadagna non più di 10 mila marchi (circa 7 milioni e mezzo), «sicuramente non è una paga adeguata per la mole di lavoro svolto. Ma l'onore è grande». L'abbiamo raggiunto nella [illegible] casa di Siegen Wittental, vicino a Friburgo.

Dottor Heidegger, perché ha fatto sequestrare l'edizione italiana dei «Seminari di Zollikon»?

Mio padre ha lasciato detto in maniera molto chiara che all'estero i libri avrebbero dovuto [illegible]sere uguali all'edizione tedesca. L'editore italiano conosceva questa regola. Ma ha fatto stampare il libro con una lunga introduzio[illegible] che [illegible] lo [illegible].

Anche in altri casi l'edizione italiana conteneva prefazioni diverse. Allora lei non voleva questa introduzione?

Non [illegible] un'introduzione scientificamente corretta. Anche la traduzione dovrebbe essere riaggiustata, ma questo è un problema dell'editore italiano.

Perché?

Il professor Mazzarella vede le [illegible] diversamente dalla realtà. [illegible] padre [illegible] voleva che i suoi scritti venissero letti attraverso gli occhiali del commentatore. Faceva un grande sforzo, lui, in prima persona, per sviscerare i problemi e comunicarli direttamente al lettore.

Hugo Ott scrive che suo padre nel '46, «distrutto dalle accuse nel fisico e nello spirito, si trovava nel sanatorio di Schloss Haus Baden a Badenweiler per essere sottoposto a una terapia psicosomatica da Victor von Gebsattel». E' sbagliato anche questo?

E' una questione molto travisata. Dopo la guerra mio padre era parecchio depresso. Ed è comprensibile. Come poteva essere diversamente [illegible] che sul [illegible] conto proliferavano intrighi e calunnie? Nel professor Gebsattel aveva trovato un amico sincero. Insieme facevano lunghe passeggiate. Se per terapia si intende rivolgersi a un amico, allora è giusto. [illegible] è sbagliato credere che mio padre fosse stato ricoverato nel sanatorio come malato.

Che cosa pensa della biografia di Ott?

E' piena di errori. Non [illegible] può scrivere la vita [illegible] un filosofo senza sapere che co[illegible] sia la filosofia. Ott non era un filosofo.

Come ricorda suo padre dopo la guerra?

Ero prigioniero. Ho rivisto mio padre solo molto tempo dopo. Non [illegible] sereno. Ma non così «di[illegible]» come dice Ott.

Che cosa prova di fronte alle polemiche sul passato politico di suo padre?

Mi fanno male. Nel 1933 [illegible] assistito al famoso discorso di rettorato e naturalmente [illegible] lo capii a fondo. Ero molto entusiasta, ero un capo nell'organizzazione giovanile. Comandavo un gruppo di 150 ragazzi. E mio padre mi diceva sempre di non prendere le cose così sul serio. Perché la realtà era molto diversa da quanto credevo. Molti hanno detto e scritto che [illegible] padre fu nazista convinto fino alla fine. Ma sono affermazioni sbagliate. All'inizio aderì al [illegible] [illegible] politico. [illegible] già alla fine del '33 si rese conto dell'errore. [illegible] ha ancora parlato in maniera corretta, per esempio, [illegible] sue dimissioni dal rettorato. Si recò [illegible] ministro già nel febbraio del '34. Ci misero due mesi a trovare il sostituto, Eduard Kern. Ma il ministro pregò mio padre di non far trapelare la notizia. Su questi argomenti [illegible] sono [illegible] [illegible] consultato come fonte [illegible] informazione primaria.

Alcuni sostengono che Heidegger aderì al nazismo perché temeva Stalin. Aveva paura del comunismo?

Temeva l'espansionismo di Stalin. Sono stato prigioniero dei russi. Ho avuto una conferma diretta [illegible] preoccupazioni di mio padre. Il comunismo [illegible] offriva un modello di vita europeo.

In Italia verrà pubblicato (dal Melangolo a settembre) il carteggio tra Heidegger e Elisabeth Blochmann. In una lettera del settembre '29 sembra esserci l'accenno a un amore. Heidegger dice [illegible] [illegible] [illegible] «respinto». Suo padre si innamorò di Elisabeth?

No. Non credo. E' difficile decifrare il contenuto di una lettera personale. L'amicizia, la grande amicizia che legava mio padre e la signorina Blochmann, era nata grazie [illegible] mia madre. Fu mia [illegible]dre a presentarla.

Quando queste lettere uscirono in Germania, alcuni giornali [illegible] che fos[illegible] un'operazione per riabilitare suo padre. Ci sono frasi contro il nazismo, Elisabeth era mezza ebrea. Che cosa ne pensa?

Molta della gente che ha nutrito pregiudizi su mio padre [illegible] [illegible]nosceva [illegible] verità. L'accusa di antisemitismo mossa a mio padre è completamente folle. Aveva amici ebrei, dalla Arendt alla Blochmann, a Husserl. C'erano moltissime studentesse ebree che frequentavano casa [illegible]. Mio padre si [illegible] come assistente Werner Broch che era ebreo.

Nelle lettere si parla spesso della capanna nella Selva Nera. [illegible] [illegible] rappresentava per suo padre?

La felicità. Ogni anno passava molti mesi in quella capanna. Stava molto bene. Per lui la felicità era stare lontano dalla grande città. Condurre una vita semplice in mezzo alla natura. Tra i monti lavorava meglio. [illegible] [illegible] *Tempo*, per esempio, è stato scritto a Todtnauberg.

Com'era Heidegger padre?

Ottimo, dolce, comprensivo.

E' stato difficile chiamarsi Heidegger?

Sì. Soprattutto dopo [illegible] guerra, quando ero all'Accademia. Ero sempre il figlio di mio padre. Talvolta questo cognome è stato un peso [illegible], insopportabile. Naturalmente è anche un onore.

Bruno Ventavoli

IL LIBRO AL MACERO

«Ma non volevo dire che fosse depresso»

NAPOLI. Come giudica [illegible] situazione l'editore Guida? «Siamo sbalorditi - commenta Giuseppe Russo, responsabile dell'ufficio stampa -. Il danno è notevole, intorno ai 70 milioni. Stiamo ritirando dalle librerie le tremila copie stampate e le manderemo al macero. E' un'operazione culturalmente inaccettabile, ma la porteremo fino in fondo. Non vogliamo rompere i rapporti con Klostermann perché abbiamo in programma la traduzione di molti altri testi di Martin Heidegger. Faremo uscire una seconda edizione senza la nota introduttiva».

«Sono sbalordito dalla richiesta di Hermann Heidegger - dice Eugenio Mazzarella, autore dell'introd[illegible] -. Lavoro sui testi di [illegible] padre da parecchi anni e francamente mi sembra [illegible] richiesta [illegible] Il mio [illegible] [illegible] tentativo equilibrato di leggere il rapporto [illegible] Heidegger con la psicoanalisi, con Freud, con Binswanger, con il problema molto delicato dello spirito. Dai seminari di Zollikon ci si può rendere conto [illegible] quanto fosse appassionato il [illegible] confronto con la scienza dell'uomo che è la psicoterapia. Forse la vicenda biografica non è estra[illegible]. Nel momento peggiore della sua vita, il filosofo ave[illegible] [illegible] [illegible] cure di [illegible] specialista. Ma, come ho scritto, il suo [illegible] il bisogno di trovare "umanamente" sostegno. Il mio era [illegible] discorso interno alla teoria. Non volevo dire che Heidegger fosse un depresso».

[b. v.]

Martin Heidegger in versione nazista visto da Levine (copyright «The N. Y. Review of Books», Ipa e per l'Italia «La Stampa»)

Figlie della Farrow arrestate

Mia Farrow (foto), interprete di tanti film di successo [illegible] moglie di Woody Allen, sta cercando di superare i dispiaceri che [illegible] due sue figlie, Daisy [illegible] Lark, [illegible] [illegible] e 18 anni, le stanno procurando. Le due ragazze, infatti, sono state arrestate mentre cerca[illegible] di rubare biancheria per un valore di 342 dollari (445 mila lire) da un grande magazzino di Danbury, nel Connecticut. Daisy [illegible] Lark, sono vietnamite e [illegible] [illegible] adottate dall'attrice all'epoca del suo matrimonio con [illegible] compositore [illegible] direttore d'orchestra, André Previn. Mia Farrow è stata [illegible] alle due ragazze, si è presentata in tribunale a fianco delle figlie, incriminate per taccheggio. Il giudice [illegible] [illegible] mo[illegible] assai clemente: [illegible] disposto che le ragazze seguano un programma accelerato di riabilitazione, al termine del quale, se non avranno [illegible] reati [illegible] qui al 20 dicembre, verranno prosciolte da ogni addebito.

CANNES 1991

Cannes cambierà data?

Come aveva anticipato La Stampa nei giorni scorsi, il Festival del Cinema di Cannes si svolgerà probabilmente in autunno o addirittura in inverno e non più a maggio. A pronunciarsi sul cambiamento di data [illegible]ranno, entro la fine dell'anno, produttori, distributori, registi, attori: tutti saranno consultati dal consiglio [illegible] amministrazione del festival, che già ieri ha cominciato ad affrontare il problema. Alla base della «rifles[illegible]» che il consiglio ha avviato (l'edizione '92 della rassegna è comunque fissata [illegible] 7 al 18 maggio), c'è la constatazione del progressivo abbassamento nella qualità dei film selezionati. Il [illegible] ideale per trovare buoni film sarebbe settembre, quando le grandi produzioni americane hanno già saggiato gli umori del pubblico, e quelle europee sono pronte per la stagione natalizia. Nello stesso periodo si svolgono già i festival [illegible] Deauville, Montreal, Toronto [illegible] Tokyo. [illegible], soprattutto, Venezia.

Ormai è il trionfo della volgarità e della rissa: si è superato il limite? Il garante dell'editoria dice di sì

Arbore, osservatore distaccato «E' stata la guerra del Golfo la protagonista della tv dell'anno»

Pippo [illegible] è un nemico giurato della pax televisiva e non tollera l'astinenza [illegible] video

TV forza e coraggio facciamola brutta

[illegible] Brutta. Questa stagione televisiva che [illegible] a concludersi è stata veramente brutta. Noiosa, ripetitiva, piatta, a volte sguaiata, volgare, urlata, spesso ammiccante, raramente spiritosa, innovativa mai [illegible] quasi mai. [illegible] ne è lamentato persino il garante dell'editoria Santaniello che nei giorni scorsi ha attaccato soprattutto la tv spazzatura, quella che specula sul dolore, quella che mostra troppi sederi [illegible] troppi [illegible]. Perché proprio quest'anno tante brutture? Colpa della pax televisiva generata dalla legge Mammì, [illegible] ad Umbria fiction e che ora dovrebbe produrre quel mostro a due teste, con Berlusconi e la Rai insieme nel nome [illegible] Cecchi Gori, che è la tv a pagamento? Colpa di Pasquarelli, il direttore generale della Rai messo [illegible] per riportare in pareggio i conti dell'azienda, il quale non potendo o non volendo ridurre gli organici risparmia [illegible] programmi tagliando ospiti, balletti [illegible] quant'altro? Colpa di Berlusconi che in attesa della diretta ha tirato i remi in barca [illegible] fa ordinaria [illegible]ministrazione badando solo agli inserzionisti? Certo è che se si toglie «La piovra» che non è [illegible] novità, «I dieci comandamenti» di Biagi o «Viaggio intorno ai giovani» di Zavoli, se si esclude «Paperissima» di Antonio Ricci che però non è una idea originale, la Carrà che col [illegible] giochino del «Se fosse» s'è meritata la promozione a «Fantastico», Augias che ha rianimato «Babele» e perfino «Scommettiamo che?»; se si toglie la solita «Samarcanda» caciarona e vitale, il solito «Blob» e poi i soliti Baudo, Corrado, Mike, Costanzo, Barbato, Raffai a rappresentare l'annata restano da un lato quelli di «Beautiful» [illegible] Raidue, con effetto trascinante sulle telenovelas di Retequattro, e dall'altro il duo Alba Parietti-Vittorio Sgarbi, entrambi fenomeni televisivi più premiati però dalla carta stampata che dagli ascolti. Perfino Raitre, la fantasiosa creatura di Angelo Guglielmi, quest'anno non ha messo a segno esperimenti riusciti. E' fallito miseramente Chiambretti con l'inchiesta sui Paesi dell'Est. Non ha fatto scintille Lubrano promosso difensore civico notturno. E' risultato antipatico Gad Lerner in «Passo falso». Perché questo sconforto? Lo abbiamo chiesto a Pippo Baudo e Mike Bongiorno, protagonisti del grande gioco televisivo ma per fama acquisita super partes e soprattutto lo abbiamo chiesto a Renzo Arbore, gran [illegible]sumatore e gran produttore di tv, assente da oltre un an[illegible] [illegible] video in attesa [illegible] una idea che [illegible] viene, [illegible] [illegible] escludono le molte ospitate e le brevi affacciate musicali come quelle su Murolo e su Harry Connik.

[illegible] [illegible] Robiony

Arbore

Sogno un futuro beneducato

Osservatore esterno dell'annata televisiva [illegible] perciò distaccatamente obiettivo, Renzo Arbore parte per questa sua disamina della tv nostrana con un respiro profondo che riporta alla Guerra del Golfo. «La tv di quest'anno nel bene e nel male è stata la guerra del Golfo. Le sue poche immagini e le sue molte telefonate [illegible] hanno permesso per la prima volta di assistere [illegible] una guerra in diretta. E questo ha influito [illegible] che sul nostro modo di guardare tutto il resto. La televisione ci ha fatto vedere la caduta del Muro di Berlino, la rivolta degli studenti cinesi, la [illegible] [illegible] gli albanesi che gridavano "Italia Italia", la rivoluzione senza sangue dei Paesi dell'Est. La tv è giustiziera: quando vedi la storia mentre si fa, cosa vuoi che importi il resto? Come vuoi considerarlo? Piatto, banale, insulso, insapore».

La Guerra del Golfo non [illegible] però un evento provocato o voluto dalla tv italiana ma dalla [illegible] italiana solo registrato, trasmesso, impaginato grazie soprattutto alla Cnn. «I nostri eventi, ahimè, sono i piccoli programmi di [illegible]rietà, le miscellanee di risse e risate che tir[illegible] sempre, le volgarità confezionate a tavolino». Il peggio? Arbore cita il rigurgito di [illegible] urlata, strascico finale degli Anni [illegible]. «Anni pacifici, ricchi, ma cafoni». Un esempio? «La trasmissione di Ferrara sulla tv spazzatura. Mi dispiace per Ferrara che è [illegible] giornalista che amo, ma faceva lo stesso [illegible] che fa il gorgoglio dell'acqua risucchiata dal lavandino». Il meglio? «Le cose di Augias, di Biagi, della Marchini, di Barbato. Barbato con la [illegible] capacità di arrossire è il vero trasgressivo della stagione. La sua [illegible] educata e cortese mi pare la televisione del futuro». [illegible] l'ascolto non è tra i più alti. «L'ascolto è come [illegible] botteghino per il cinema: [illegible] deve interessare chi fa [illegible] come gli incassi non devono riguardare chi fa i film. Si può persino piacere ai grandi numeri praticando la buona educazione. A me qualche volta [illegible] riuscito».

Forse anche perché erano prog[illegible] costruiti intorno a una idea nuova. «E' vero, Raitre, mai abbastanza lodata, ha vissuto un naturale periodo di assestamento producendo pochi fatti nuovi [illegible] noi abbiamo dovuto accontentarci di "Paperissima" copiata dall'America, di "Scommettiamo che?" imitazione di [illegible] programma tedesco, del "Se fosse" della Carrà, un giochino che si faceva alle scuole elementari propagandato come una strepitosa trovata dalla tv della risonanza. Quella che provoca la rissa, [illegible] polemica, [illegible] scazzo. Quella che arriva sui quotidiani come fatto del giorno. Ma qualche segno di microscopico rinnovamento l'ho scovato anche quest'anno». Dove? «Su Tmc [illegible] una cosina garbata qual è la trasmissione di Loretta Goggi».

Non sarà che mancano anche facce e cervelli freschi? «Mancano perché [illegible]n si cercano: [illegible] questa tv da Auditel ogni rischio fa paura. E allora si sfruttano [illegible] [illegible] Marisa Laurito, Nino Frassica, Roberto D'Agostino, Simona Marchini. Non sarebbe il caso di promuovere una ricerca di talenti [illegible] conoscono [illegible] praticano le buone maniere in vista della tv degli Anni 90?».

Baudo

Tutti uguali verso il basso

Nemico giurato della pax [illegible] [illegible] suoi occhi fonte di appiattimento, scarsa competitività, banalizzazione, Pippo Baudo, uno che a differenza di Arbore non tollera l'astinenza da video ma anche [illegible] che [illegible] differenza di Bongiorno non accetta la clonazione all'infinito dello stesso programma, giudica questa stagio[illegible] televisiva [illegible] brutta né bella: media. «Non ha avuto punte né verso l'alto né verso il b[illegible]. E questo per un mezzo che vuol far spettacolo [illegible] un difetto. E' come [illegible] [illegible] classe di studenti promossa tutta con la sufficienza: [illegible] è [illegible] fallimento ma certo non è una vittoria». Colpa dei pochi soldi [illegible] delle poche idee? «Per carità, Pasquarelli fa benissimo [illegible] risparmiare sui programmi. I soldi non c'entrano o c'entrano solo per quel che concerne i megavarietà, un genere che la tv sta abbandonando lentamente perché non più pagante sul piano degli ascolti. Oggi, [illegible] leviamo il calcio e Sanremo, non c'è più niente che monopolizzi l'attenzione di venti milioni di ascoltatori. Non è un caso che in questa frantumazione di gusti e proliferazione d'offerta basta [illegible] il 15% di share per [illegible] remunerativi». Colpa delle idee, quindi? «Ma. In Italia abbiamo prodotto televisione come [illegible] fossimo un paese [illegible] trecento milioni d'abitanti invece che di cinquantasette. Abbiamo sprecato spunti, personaggi, formule, abbiamo fatto una scorpacciata indecorosa di televisione e adesso che non riusciamo ad andare avanti allo stesso ritmo sembriamo fermi». Cosa è mancato allora, la concorrenza tra gruppi? «No, la concorrenza c'è. L'alleanza Rai-Fininvest, se esiste, [illegible] politica. A noi non ci [illegible]guarda. Prova ne sia che i dati d'ascolto sono un virus da cui [illegible] [illegible] noi riesce a liberarsi. Manca invece quella tensione ideale che permette [illegible] un programma normale di trasformar[illegible] in un successo. E' l'ideologia della pax che fa male».

E' con malinconia, perciò, che Baudo elenca le trovate vincenti di quest'anno: «Paperissima», «Beautiful» «Scommettiamo che?». «Ma [illegible] tutta roba che vie[illegible] dall'estero [illegible] la Coca Cola. Meglio molto meglio ha fatto l'informazione». E cita «Samarcanda», Biagi, «Dentro la notizia», «Pegaso». Perfino Alba Parietti, spiega, la diva che ci siamo inventati per movimentare la stagione, viene dallo sport [illegible] non dallo spettacolo. Il difetto peggiore di questa tv? «Il copia copiella generalizzato. Il programma "Stasera mi butto" [illegible] Raidue è andato [illegible] e Italia [illegible] quest'anno lo rifà a modo suo. Ci omologhiamo [illegible] basso».

Nient'altro? «No, c'è un'altra cosa. Detesto gli ospiti di professione: quelli che vagano da un programma all'altro aumentando la sensazione [illegible] pappa indistinta che ha dominato il video».

Ha [illegible] sospetto Baudo, che [illegible] vero vincitore stavolta [illegible] il Sodano di Raidue, l'uomo che ha restituito [illegible] volto a una rete che anni non l'aveva più. «Non è l'iniezione di creatività pratica[illegible] anni [illegible] da Angelo Guglielmi, ma in questo piattume dobbiamo accontentarci».

Bongiorno

Abbiamo avuto anni stanchi e sleali Ma ad armi pari, vedrete che guerra

Implacabile paladino della tv privata: «E' la tv di Stato che deve rinnovarsi, a quella commerciale basta la soddisfazione dello sponsor per essere una buona tv», nonché inamovibile sostenitore del prodotto affermato: «Con trecentoventi [illegible] di programmi, tante sono quelle che ho fatto quest'anno nelle mie tre trasmissioni, perché dovrei preoccuparmi di mutare formula? Se "TeleMike" funziona, e funziona, andrò avanti in [illegible] con "TeleMike", magari con qualche aggiustamento». Mike Bongiorno, quarant'anni di telequiz nel '94, ha elaborato una sua teoria per spiegare l'anda[illegible] delle annate tv: «La televisione, dice, [illegible] [illegible] cicli: muta di quattro anni in quattro [illegible]. Questa che abbiamo vissuto [illegible] l'ultima stagione di [illegible] ciclo, quella di [illegible].

Della pax televisiva, però, Bongiorno [illegible] vuol sentire neanche parlare: «Ma quale pace! La Rai continua a farci una concorrenza sleale. Si figuri che Berlusconi, [illegible] intuito che i grandi avvenimenti sportivi, proprio perché [illegible] pieni di pubblicità e sponsorizzazioni sono più adatti a [illegible] tv commerciale che a una pubblica, quest'anno ha preso le partite di Coppa [illegible] alcune gare [illegible] Formula Uno. E la Rai come ha risposto? Approfittando del fatto che noi non abbiamo la diretta ne dava i risultati in anticipo in radio».

Piuttosto Bongiorno preferi[illegible] pensare a [illegible] tregua d'attesa: «Berlusconi sta aspettando che la legge gli conceda la diretta, [illegible] prospettiva che l'importuno avvicendamento [illegible] ministero [illegible] Mammì e Vizzini ha nuovamente allontanato. E' [illegible]turale quindi che, in questa stagione più che mai, Berlusconi abbia deciso di non lanciare programmi alternativi, stravaganti, insoliti. Ma quando finalmente le armi [illegible] pari tra Rai e Fininvest ricomincerà la guerra degli ascolti e ci divertiremo».

Il futuro? Sorprendentemente per Mike il futuro non è né il quiz né il varietà, ma la grande informazione [illegible] il grande sport: [illegible] tv del Duemila [illegible] un'altra cosa, una cosa incredibile per tutti noi collegati [illegible] [illegible] col mondo [illegible]. Non a caso la [illegible]sa migliore [illegible] questa stagione, dice, sono stati i notiziari della Cnn, che ha fatto informazione [illegible] ore [illegible] [illegible]. Non voglio fare la ruota come un pavone ma le prime [illegible] della Fininvest le ho [illegible] dentro "Tris". Emilio Fede ha fatto il resto». E poi? Cos'altro è piaciuto quest'anno a Bongiorno? Naturalmente «La corrida» perché funziona ancora dopo trent'anni, «Paperissima» perché [illegible] una trovata, «Pegaso» perché è la faccia seria di Raidue, e soprattutto «Crème caramel» il più bel programma della stagione, sostiene, fatto da veri professionisti. Ma non è [illegible] novità: una specie di «Crème caramel» al Salone Margherita lo fanno da anni? «Non importa. Va benissi[illegible]: mi sarebbe piaciuto portarli da noi [illegible] Berlusconi».

E quello che [illegible] l'è piaciuto? «Per carità, non mi piace criticare». Niente? «Niente». Nessuno? «Nessuno». Sopporta perfino la tv della rissa? «Come tante altre cose è una moda importata dall'America. Passerà».

Vlad, presidente Siae

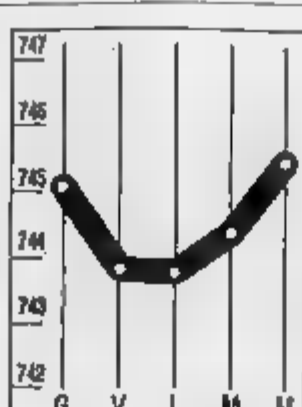
Ho rotto con la Rai: non paga gli autori, come Berlusconi

Non piace neanche agli [illegible]ri, e per autori [illegible] intende musicisti, scrittori, soggettisti, sceneggiatori, questa televisione senza cervello, appiattita al basso, involgarita all'alto, che umilia la creatività, disprezza la cultura, ignora lo stile, evade ogni finalità didattica, si rifugia nel popolare più bieco, e oltretutto non [illegible] neanche il dovuto alla Siae per quel che riguarda lo sfruttamento delle cosiddette opere [illegible] ingegno.

Riuniti in una manifestazione di protesta intitolata «La musa ingannata» gli autori hanno ribadito la loro rabbia nei confronti del gruppo Fininvest che da [illegible]ni continua a corrispondere alla Siae una cifra molto al [illegible] sotto di quella che [illegible] rigor di logica dovrebbe versare, ma anche nei confronti della Rai, la quale offesa per il trattamento che la Fininvest di fatto è riuscita ad avere, ha fermato i suoi versamenti all'88 come se [illegible] costo della vita [illegible] allora [illegible] oggi non fosse considerevolmente aumentato. Fatti i loro conti, alla [illegible] risulta che la Fininvest ha pagato in questi [illegible]i [illegible] lo 0,70% e la Rai solo il 3,80 sul volume dei loro introiti, invece che la cifra del 4,75% fissata peraltro da [illegible] internazionali. E' per questo che Roman Vlad, presidente della Siae, ieri all'assemblea degli azionisti della Rai, dove ha [illegible] quota di minoranza, ha portato la protesta degli autori, arrivando a votare contro l'approvazione del bilancio, spezzando così una vecchia alleanza.

Certo gli autori non possono scioperare [illegible] possono impedire la replica di una loro opera, ma [illegible] per questo intendono subire in silenzio ciò che appare peggio di [illegible] ricatto. E' possibile, si sono chiesti i vari Citto Maselli, Luciano Berio, Sinopoli, Squarzina, Mimma Guastoni, Renzo Arbore, Corrado Augias, che per [illegible] divo del teleschermo si firmano contratti miliardari e agli autori non si versa quanto è dovuto? Cos'è machiavellismo, fingere d'ama[illegible] la cultura e poi boicottarla? Oppure è semplice stupidità, disinteresse, cialtroneria? [illegible] ancora [illegible] ignoranza del prezzo e del sudore che costa materialmente comporre un'opera [illegible] ingegno?

DOLLARO 1338,480

Dollaro pressoché stabile in Europa. La moneta Usa è stata infatti quotata ieri in Italia 1338,480 lire rispetto alle 1335,85 lire di martedì, mentre a Francoforte è passata da 1,7939 a 1,7943 marchi.

MARCO 745,475

Il marco si apprezza leggermente nello Sme. Al fixing di ieri la valuta tedesca è stata quotata in Italia 745,475 lire rispetto alle 744,400 lire raggiunte al termine della seduta precedente.

COMIT +1,14%

Un altro recupero in Borsa. L'indice sale a 589,63 punti in una seduta con pochi scambi. In generale l'andamento dei titoli guida è stato simile: a una chiusura in rialzo ha fatto seguito un calo nel dopolistino.

+0,53%

Finalmente un rialzo al Ristretto, l'indice Ibi sale a quota 436,76. Invariata la Pop. Milano, è stata la Novara (+1,26%) a spingere il listino, affiancata da Banco di Siracusa (+1,13%) e da Cred. Berg. (+0,29%).

Battuta la lobby degli enti locali: avranno meno fondi. Contrasti sull'imposta comunale per gli immobili

Patrimoniale a luglio, telefonini si vedrà

Intesa nella maggioranza, ma la manovra va a singhiozzo

ROMA. Sulla nuova imposta, sia o non sia una patrimoniale, il consenso politico dei partiti di maggioranza c'è; occorrerà solo aggiustare qualche dettaglio. Il decreto-legge con le tasse sulle carte di credito e sui telefoni portatili, dopo ancora qualche contrattempo e qualche dispettuccio ieri, sarà approvato dal Senato mercoledì prossimo. Il peggio è stato evitato, i dissensi sulla politica economica sono stati temporaneamente composti; grazie anche al fatto che i ministri finanziari minimizzano il buco nei conti dello Stato.

Si avanza; come sempre a fatica. Sulla manovra economica né si arriva mai alla rottura, né c'è mai un accordo pieno e senza ombre. Il decreto-legge annunciato sulla «rivalutazione obbligatoria dei beni immobili non strumentali delle imprese», con scarsa precisione ma per brevità chiamato patrimoniale, sarà pronto alla fine della settimana prossima o meglio la settimana successiva. Occorre un po' di tempo sia per disporre dei risultati completi della rivalutazione volontaria, sia per venire incontro alle critiche con qualche aggiustamento.

Come spesso avviene, le veementi reazioni contrarie dei primi giorni si sono poi attenuate. Dei 4 partiti della maggioranza solo i liberali mantengono riserve, che nelle parole del ministro per i rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa potranno forse cadere «dopo robuste correzioni». Però, i ministri Formica e Cirino Pomicino, uscendo dalla riunione governo-maggioranza, si sono detti convinti che il consenso politico dei pli sia acquisito.

Con il rinvio a mercoledì del voto, il decreto sui telefonini, che risale al 13 maggio e deve ancora andare alla Camera, forse decadrà e dovrà essere reiterato. L'altro impegno preso ieri è di accelerare due provvedimenti importanti: la riforma del contenzioso tributario (da approvare entro luglio in via definitiva) e la riforma della finanza locale. Poi però si scopre che sulla finanza locale ci sono dissensi non marginali. Riguardano l'Ici, la pesante imposta comunale sugli immobili che dovrebbe andare in vigore dall'anno prossimo.

La riunione governo-maggioranza che ha dato questi risultati, cominciata ieri con Giulio Andreotti a Palazzo Chigi, aveva dovuto spostarsi in tutta fretta al Senato. Mancava nell'aula di palazzo Madama il numero legale sul decreto dei telefonini. Le assenze, rivelate da una offensiva di Rifondazione comunista, erano il frutto del malumore dei senatori dc e di altri partiti legati alle amministrazioni locali. Da giorni, il «partito degli enti locali» stava tentando di ostacolare il taglio ai mutui per i Comuni voluto dal ministro del Tesoro Carli.

Alla fine il controverso articolo 14 sui mutui è stato approvato. L'importo del taglio è mantenuto, ma con una piccola umiliazione per il ministro del Tesoro Guido Carli: anziché a lui solo, le decisioni saranno affidate a tutto il comitato dei ministri per il credito. Carli si dice abbastanza soddisfatto dell'esito delle votazioni, pur se qua e là le nuove tasse sono state attenuate. Per esempio, il dimezzamento della tassa sulle imbarcazioni riservato alla laguna di Venezia è stato esteso dalle gondole e barche da trasporto ai natanti da diporto purché intestati a residenti.

Un nuovo motivo di conflitto tra governo e Parlamento potrebbe crearsi martedì, quando la commissione Finanze della Camera deciderà se istituire o no una commissione di inchiesta sul crack Lombardfin. L'altro giorno il presidente della commissione Piro (psi), in uno scontro verbale violento con Cirino Pomicino, aveva alluso a un possibile coinvolgimento del ministro; più tardi i due hanno fatto pace. I pronostici sono incerti; la proposta di istituire la commissione contiene anche aspre critiche alla Consob. Ieri, intanto, il governo ha varato la riforma delle agevolazioni ed esenzioni fiscali.

Stefano Lepri

Il ministro del Tesoro Guido Carli (a sinistra), a colloquio con il collega del Bilancio Paolo Cirino Pomicino

E slitta Imi-Cariplo

Privatizzazioni, commissione al via

ROMA. Si dice ma non si fa. La politica delle privatizzazioni vive giornate contraddittorie. Ieri Giulio Andreotti, presidente del consiglio e ministro ad interim delle partecipazioni statali, ha insediato una commissione di studio che dovrebbe indicare come vendere le aziende pubbliche. Ma contemporaneamente ha subito un brusco altolà la cessione dell'Imi dallo Stato alla cordata di casse guidate dalla Cariplo.

Lo stesso presidente dell'Imi Luigi Arcuti appare perplesso. E non conferma che la privatizzazione possa avvenire per il 18 luglio, quando si riunirà l'assemblea dell'istituto. Dubbi e resistenze di ogni tipo, dal psi alla dc, ostacolano l'avanzata della Cariplo. E il suo presidente, Roberto Mazzotta, aggira i problemi con una battuta: «Sento parlare di casse democristiane, socialiste, maomettane e buddiste, mentre ci sono solo casse di risparmio».

Appena ventiquattr'ore prima il ministro del tesoro, il dc Guido Carli, aveva annunciato il via libera alla privatizzazione dell'Imi. Cedere è quindi facile solo a parole. D'altra parte, Andreotti si affretta a precisare che la commissione sulle privatizzazioni «non deve fare la lista dei beni da vendere», ma analizzare i problemi giuridici, economici e finanziari della cessione di aziende pubbliche.

«E' questa un'indicazione chiara e inequivoca» ha spiegato il presidente-ministro alla cerimonia. La commissione non dovrà «quindi determinare scelte o elencare beni e valori da dismettere secondo un ideale indice di priorità» ma dovrà «valutare tutti gli effetti derivanti dalla praticabilità delle diverse ipotesi di privatizzazione». Per Andreotti la riflessione comincia dalla trasformazione dell'Eni e dell'Enel in società per azioni.

Il gruppo di studio, perciò, non è la premessa per aprire l'asta su qualche azienda. Fra l'altro, come afferma il sottosegretario alle partecipazioni statali Paolo Del Mese (andreottiano), saranno lasciate «da parte tutte quelle proposte che ispirate da furori privatistici intendono smantellare o, peggio ancora, svendere un sistema che il governo e l'opinione pubblica vogliono migliorato e regolato da nuovi criteri e da strumenti più moderni di gestione».

Frenata l'operazione Imi-Cariplo, resta il problema di trovare fondi per alleggerire almeno in parte il tremendo deficit pubblico. Ma secondo Del Mese il tema delle privatizzazioni non va visto solo in questa luce; aspetto fondamentale è l'incontro tra economia pubblica e privata. La parola passa alla commissione guidata da del Mese e dall'altro sottosegretario, il socialista Sebastiano Montali. Vi partecipano i presidenti degli enti, dirigenti ministeriali ed esperti.

Roberto Ippolito

Statali, mina vagante

Salta la «cassa» per gli esuberi
Subito scontro sulla dirigenza

ROMA. E' saltata la cassa integrazione per i pubblici dipendenti e, insieme con essa, la possibilità di attuare una maggiore mobilità e licenziamenti in caso di esubero persistente di personale. In un lungo incontro a Palazzo Vidoni, il ministro della Funzione Pubblica Remo Gaspari ha ceduto ieri alle pressioni dei sindacati perché venisse soppresso l'articolo 8 del provvedimento predisposto per la «privatizzazione» del rapporto di lavoro pubblico. Invece, ha difeso con i denti l'esclusione della dirigenza dalle nuove disposizioni, respingendo la richiesta presentata in senso contrario da Cgil-Cisl-Uil.

Su questo problema si è aperto uno scontro, che è destinato ad avere riflessi non solo sul tavolo del ministero della Funzione Pubblica, ma sull'intera trattativa triangolare governo-sindacati-imprenditori in merito alla politica dei redditi e alla contrattazione. Del resto, non pochi segnali negativi giungono dai vari fronti, tanto che i sindacati cominciano a mettere le mani avanti e le associazioni imprenditoriali manifestano preoccupazioni. «La Confindustria e molte organizzazioni dei datori di lavoro - afferma Giorgio Benvenuto, leader della Uil - stanno facendo di tutto per sabotare questo negoziato».

E Del Turco, segretario generale aggiunto Cgil, osserva che quella che sembrava una trattativa tranquilla, una specie di passeggiata, «può diventare nei prossimi giorni un vero e proprio confronto politico ed economico, al centro del quale spicca il tema della revisione della politica dei redditi, di tutti i redditi, anche se per l'industria l'unico reddito da toccare sarebbe quello dei lavoratori».

La questione della dirigenza pubblica assume, per i sindacati, particolare valore. «Il riassetto del pubblico impiego - spiega Fontanelli, segretario confederale Uil - non può lasciare fuori il settore della dirigenza, che ovviamente ha le maggiori responsabilità. Significherebbe non fare riforme o al massimo farle male». Benvenuto rilancia, con una battuta: «In cassa dovrebbero essere mandati molti dirigenti che nella pubblica amministrazione vengono nominati solo perché hanno la tessera di partito».

Ma il dissenso è anche su altri aspetti. Non è chiaro, ad esempio, secondo il segretario confederale della Cisl Domenico Trucchi, che cosa sarà la contrattazione decentrata, estesa per la prima volta al pubblico impiego. C'è poi la questione del metodo: se la trattativa deve essere triangolare, non si può ammettere - dice Alfiero Grandi della Cgil - che il ministro consulti separatamente le organizzazioni imprenditoriali e i sindacati. In realtà, a suo avviso, «c'è qualcuno, anche all'interno del governo, che sta cercando di affossare la riforma». Con queste premesse non esaltanti, si apre oggi uno dei «match» più difficili e attesi, quello sulla struttura del salario e la scala mobile. Il ministro del Lavoro Franco Marini, che presiederà l'incontro tra sindacati e imprenditori, ha ieri affermato: «Sarà respinto in ogni caso il tentativo di far pesare nel confronto le scelte di politica economica, compresa la patrimoniale, per risanare i conti dello Stato».

Gian Carlo Fossi

MANOVRE

Cambiati i consiglieri Cir, trattative con Time Warner e Bertelsmann

Mondadori in rosso dopo la pace

Persi 25 miliardi nei primi cinque mesi del '91

MILANO. La prima assemblea della Mondadori dopo la pace è filata liscia. Unica novità: i 5 consiglieri entrati a sostituire i rappresentanti Cir dimissionari. I nuovi, tutti di provenienza Fininvest, sono: Paolo Berlusconi, Gianni Letta, Oliver Novik, Livio Gironi e Salvatore Sciascia. «E' un consiglio di transizione - ha spiegato Luca Formenton -. Il nuovo consiglio uscirà dopo le assemblee che, a fine luglio, delibereranno la fusione della Mondadori nella Amef la quale, a sua volta, diventerà Arnoldo Mondadori Spa, e muterà la ragione sociale da finanziaria in società editoriale».

L'assemblea presieduta da Leonardo Mondadori sembrava una riunione di famiglia. I pochi azionisti hanno posto alcune domande, giusto per onore di firma. Il bilancio chiude con un «più che soddisfacente risultato», ossia un utile di 735 milioni che consente di remunerare solo i titoli di risparmio con un dividendo di 120 lire ciascuno. Nonostante questo, l'amministratore delegato Franco Tatò ha escluso la necessità, per il momento, di operazioni sul capitale. L'indebitamento netto è di 80 miliardi, che dovrebbero scendere prima della fine dell'anno: «Certo, con 1400 miliardi di fatturato consolidato e mille miliardi di giro d'affari della capogruppo, il capitale può apparire modesto, ma l'attività editoriale ha grosse risorse di autofinanziamento, e per il momento non abbiamo bisogno di nuova liquidità. Certo, se in futuro si dovessero presentare progetti particolari o acquisizioni importanti, potrà essere necessario aumentare il capitale».

Sull'andamento 1991 della Mondadori, Tatò non si è sbilanciato: «Ci sono due obbiettivi prioritari. Mettere ordine negli inventari e ridimensionare la società alla nuova Mondadori». Ha però aggiunto che l'area periodici ha un buon andamento, con una crescita del giro d'affari del 10% rispetto all'anno prima, dovuta in parte a una ripresa della pubblicità (+4,5%) e in parte ad un aumento del 15% della diffusione, e un saldo positivo finale, mentre si profila (Berlusconi ne ha parlato all'assemblea di Centromarca), la possibilità di un accordo a tre Mondadori-Time Warner-Bertelsmann per gestire il marchio Fortune in Italia e in Europa. Soddisfacente anche l'area grafica. Nonostante questo, la gestione dei primi 5 mesi chiude con un saldo negativo di 25 miliardi.

Ora che l'Espresso ha cambiato direzione, anche a Panorama sono possibili dei mutamenti? A questa domanda Luca Formenton ha risposto: «Assolutamente no, tutto resta come è fino all'autunno».

Valeria Sacchi

Possibile una collaborazione fra i due gruppi

Tra Monti e i Ferruzzi torna aria di «disgelo»

ROMA. Si apre la possibilità di una ripresa di rapporti tra il gruppo Ferruzzi e il gruppo editoriale Monti che si erano bruscamente interrotti dopo il fallimento del progetto per la costituzione di una superconcessionaria di pubblicità tra la Spe (Monti), la Spi, la Piemme (Montedison) e la Publikompass (Ifi) e le successive dimissioni di Carlo Sama dal consiglio d'amministrazione della Poligrafici editoriale, la holding operativa dell'impero editoriale bolognese. «Una collaborazione tra i due gruppi è possibile. Ai Ferruzzi - ha detto Attilio Monti che ieri a Bologna ha presieduto l'assemblea della Poligrafici - ci lega un rapporto di vecchissima data e legami molto profondi, in particolare con il nuovo presidente del gruppo che dal settore agricolo ora passa a quello industriale».

La ripresa di rapporti consentirà anche l'avvio di collaborazioni editoriali? «Si può fare - ha risposto Monti - siamo aperti e volenterosi di fare qualcosa, ovviamente se si tratta di affari buoni per entrambi. Se gli interessi sono unilaterali gli affari finiscono male». Anche Cristina Busi, azionista della Poligrafici (la quota dell'Azienda costruzioni italiane è del 6,74%) e compagna di Arturo Ferruzzi, ha confermato questa possibilità. «Perché no?», ha detto facendo riferimento a possibili sinergie tra il quotidiano il Messaggero e quelli che fanno capo a Monti (il Resto del Carlino, la Nazione e il Tempo di Roma). Anche Carlo Sama, responsabile del settore editoriale del gruppo Ferruzzi, ha salutato positivamente l'uscita di Monti: «Il suo polo editoriale è leader in alcune regioni d'Italia, noi in altre. Una collaborazione tra i due gruppi - ha detto Sama - non solo è possibile, ma auspicabile».

Scioperi al Giorno, tagli nella catena Longarini

Nei quotidiani è bufera Zuzic chiude Italia Oggi

MILANO. Da sabato mattina Italia Oggi non sarà più in edicola. «E' con rammarico che confermo questa decisione indifferibile e, nello stesso tempo, responsabile: la liquidazione di Finedit 2000». In queste poche parole Francesco Zuzic, che poco più di tre mesi fa aveva riacquistato la maggioranza della società editrice dal gruppo Ferruzzi, ha chiuso il tormentato capitolo del quotidiano economico. Zuzic (che di Italia Oggi è stato il primo editore con l'altro socio dell'Ipsoa, Franco Angeli; poi nell'87 lo aveva ceduto a Cabassi) nel comunicato parla di «decisione indifferibile e responsabile». Indifferibile, spiega, perché il costo di ogni copia venduta sta «oltrepassando le 11 mila lire (la redazione parla invece di 4733, ndr) e ciò - precisa Zuzic -è, di per sé stesso, già abnorme e non ha bisogno di commenti. Responsabile, perché le disponibilità finanziarie dell'azionista consentono, a oggi, il rispetto dei diritti dei creditori». I giornalisti, che in precedenza avevano presentato un ricorso al pretore, si sono riuniti ieri sera in assemblea. La chiusura di Italia Oggi (negli ultimi due mesi il quotidiano aveva recuperato copie) rischia di travolgere 200 posti di lavoro, tra giornalisti e poligrafici.

Italia Oggi non è l'unico punto «caldo» sul fronte dell'editoria. Difficile è anche la situazione occupazionale nelle «Gazzette» del gruppo Longarini: un piano della società editrice ha individuato 68 eccedenze su 159 in organico. Ma dopo la rottura delle trattative sono stati annunciati 12 licenziamenti.

Oggi e domani non sarà in edicola «Il Giorno» di Milano in seguito a due giornate di sciopero contro «la ristrutturazione societaria che l'Eni sta attuando nel settore dell'editoria».

Polemiche tra agenti e banche [illegible] Sim e contrattazioni telematiche

Frena la caduta degli assicurativi la patrimoniale fa ancora paura

Nei tre grafici l'andamento dell'indice Comit generale, [illegible] e immobiliare da mercoledì, giorno precedente l'annuncio della [illegible] sugli immobili, a ieri. Piazza Affari sembra [illegible] aver assorbito l'effetto delle dichiarazioni del governo

Borsa, si riparte tra le liti

Torino guida l'Europa dei listini locali

MILANO. Si [illegible]mperano le paure per la temuta patrimoniale sulle imprese e in Borsa la domanda sembra aver ripreso il sopravvento sull'ondata di vendite. Non che l'ottimismo in piazza Affari sia tornato a condizionare il mercato, ma quan[illegible] meno il nuovo rialzo di ieri (+1,14%) aggiunto al rialzino di due giorni fa ha ridato fiato a molti titoli.

In Piazza Affari, va detto, ieri è andata decisamente meglio che altrove. Meglio che a Tokyo (-0,60%) da dove arriva la notizia che la mafia locale avrebbe mobilitato almeno 1200 uomini per le assemblee di bilancio delle società. Meglio di Wall Street. E meglio di quasi tutte le altre Borse europee. A Milano, la voglia di recupero ha avuto il sopravvento, sia pure [illegible] fasi alterne: un po' di ordini d'acquisto sono arrivati dall'estero e un po' di ricopertura è venuta dalla speculazione. Risultato: le Fiat, il titolo ieri più trattato, hanno chiuso [illegible] +2,31%, Generali a +1,15%, Montedison a +2,34%, Cir a +2,43%.

Non che [illegible] minacciata patrimoniale sia stata del tutto scordata dal mercato. Al contrario. Il contraccolpo c'è stato: gli investitori istituzionali sono rimasti alla finestra e dai borsini non [illegible] arrivato un solo ordine. Ieri, contro le dichiarazioni di Andreotti [illegible] tuonato Franco Piro, il presidente della commissione Finanze della Camera. «Questi annunci di decreti ci hanno fatto perdere [illegible] un centinaio di miliardi di imposta sul capital gain: chi paga?».

Ancora polemiche, insomma. [illegible] anche sul fronte della riforma le soluzioni sembrano ancora lontane. Ieri i banchieri hanno esaminato la bozza del regolamento sulle Sim. E' emersa una posizione «unitaria» che, in [illegible] sintesi, suona così: sì alla riforma ma [illegible] è giusto che si fissino regole ferree per alcuni intermediari e non per altri (i superstiti agenti di cambio). Al di [illegible] degli accordi di facciata, restano le opposizioni di sempre.

Sembra, intanto, partire anche l'informatizzazione della Borsa italiana. I tempi dell'inizio (luglio) della fase di sperimentazione sono stati confermati da Lucio Rondelli, presidente della Gtb, nel convegno organizzato da Radiocor. «A ottobre - ha aggiunto Rondelli - si potrà cominciare sul serio con 30/40 titoli trattati in conti[illegible] Un po' meno ottimisti, agenti [illegible] cambio e commissionari (rappresentati al convegno [illegible] Attilio Ventura, Giuseppe Gaffino e Alberto Piccini): per loro il problema resta quello dei costi che potrebbero salire con la telematica.

Una buona notizia, per fortuna, è venuta da Lione dove i rappresentanti delle cinque principali piazze finanziarie regionali europee (Torino per l'Italia, Lione, Barcellona, Edimburgo e Stoccarda) hanno sigla[illegible] un accordo per dar vita a [illegible] federazione [illegible] - ha spiegato Franco Cellino, presidente della Borsa di Torino - «sarà la prima tappa per l'istituzione di [illegible] rete europea [illegible] per armonizzare i regolamenti e le pratiche dei singoli mercati». In sostanza l'accordo tra le cinque Borse, con Torino che avrà il ruolo di coordinatore, «avrà l'obiettivo - ha aggiunto Cellino - di recuperare nelle piazze regionali quegli aspetti del mercato che in questi anni sono andati dispersi nelle Borse maggiori».

Armando Zeni

[illegible] RENAULT

Levy: «Dovremo tagliare»

PARIGI. «E' indispensabile un aiuto alla ristrutturazione [illegible]ll'industria automobilistica europea per permetterle di sostenere la concorrenza nipponica: [illegible] urgente che la Cee compia una riflessione in questo [illegible] Lo ha d[illegible] il presidente della Renault, Raymond Levy, ricordando di avere già espresso questo concetto al vicepresidente della commissione Cee, Martin Bangemann. Levy si [illegible] detto pronto a intraprendere, al [illegible] giusto, iniziative in questo senso a nome dell'Associazione dei costruttori europei, [illegible] cui è presidente. Levy ha aggiunto che le ristrutturazioni, secondo lui indispensabili, «costeranno parecchi soldi». Oggi, ha spiegato, l'industria dell'auto europea [illegible] alcune sovvenzioni Cee, ma queste cifre sono irrisorie. Senza dare cifre precise, Levy ha detto che la Renault dovrà presto tagliare «dozzine di migliaia di posti [illegible] lavoro».

Brillante risultato nel '90, salgono patrimonio e profitti

Toro [illegible] prova di rischi

Umberto Agnelli lancia l'allarme: la criminalità pesa sui bilanci «Dobbiamo reagire come elettori prima che come compagnie»

TORINO. Nei bilanci [illegible] compagnie assicurative c'è una voce [illegible] scritta che pesa più di ogni altra: l'impennata della criminalità. Nel 1990, affermano i dati dell'Istat, gli incendi dolosi [illegible] aumentati del 42,5% rispetto al 1989, le rapine del 23,9%, i furti nei negozi [illegible] 30,4% e quelli [illegible] auto del 31,2%. E proprio per battere la criminalità, ha detto ieri Umberto Agnelli presiedendo l'assemblea della Toro Assicurazioni, «dobbiamo operare più come cittadini che come società di assicurazione, eleggendo una classe politica che sappia riportare la società civile sui binari della legalità».

Nonostante questa situazione di «allarme sociale, con pesanti ripercussioni sull'intero sistema assicurativo», l'esercizio 1990 della Toro si [illegible] chiuso a livello consolidato con premi per 1885,2 miliardi (+13,1% sul 1989) e un utile netto di 291,1 miliardi (+143,4%), mentre per la capogruppo la raccolta premi è salita del 16% a 1015,6 miliardi è l'utile netto è stato di 242,6 miliardi (+201%). Sono risultati eccezionali che derivano in maniera determinante dalle plusvalenze legate alle [illegible] di partecipazioni e che consentiranno comunque la distribuzione di un dividendo, approvato ieri dall'assemblea, di 300 lire per le azioni ordinarie [illegible] privilegiate (contro le 266 dell'esercizio precedente) a di 320 lire per quelle [illegible] risparmio (erano 285 nel 1989).

Oltre alle cessioni realizzate nel [illegible] del 1990 hanno contribuito [illegible] senso positivo al risultato finale la sensibile crescita dei redditi derivanti dagli investimenti finanziari e immobiliari, saliti del 30,3% a 257,2 miliardi e [illegible] riduzione dei costi generali e amministrativi che nello scorso esercizio hanno pesato sul totale dei premi per il 7,9% rispetto all'8,6% dell'anno precedente.

Gli investimenti [illegible] saliti del 25,5%, [illegible] 2794,6 miliardi, per la capogruppo [illegible] del 22,1%, a 4379,3 miliardi, a livello consolidato; le riserve tecniche sono state portate a 1916,7 miliardi, con un incremento del 20,6% rispetto all'89.

Se il mercato [illegible] difficile, anche per «l'insufficienza cronica [illegible] tariffe amministrate della Rc Auto», gli azionisti del[illegible] Toro, ha detto ancora Agnelli, «possono [illegible]re sulla solidità patrimoniale che è una caratteristica [illegible] questa compagnia». E la tassa sugli immobili d'impresa che il governo si appresta a varare, quanto peserà sui conti della compagnia? Per l'amministratore delegato Francesco Torri [illegible] ancora impossibile fare previsioni, [illegible] misura - ha detto - [illegible] comunque destinata ad avere un effetto particolarmente duro sul patrimonio delle società di assicurazioni. «Non sono in condizione di giudicare il p[illegible]vvedimento, ma giudico negativamente le condizioni in cui sono state date le informazioni», ha aggiunto Agnelli.

Nei primi 4 mesi del 1991, intanto, nonostante l'andamento del mercato sia ancora molto critico, i premi emessi [illegible] gruppo [illegible] cresciuti [illegible] 21,5% rispetto allo [illegible] periodo dell'anno precedente raggiungendo i 688,5 miliardi: in particolare il ramo vita ha fatto [illegible] balzo del 29,4%, giungendo a [illegible] miliardi, rispetto ad un aumento [illegible] 19,8% per il ramo danni (559,5 miliardi). In sede straordinaria l'assemblea ha infine approvato la fusione per incorporazione nella Toro Spa di tre società già controllate: la Alpinia Società di Gestione, la Immobiliare Commerciale Quarta e la Gamma. **[f. man.]**

Fondiaria Assicurazioni

Crescono utili e dividendo Premi +17,5% [illegible] tre mesi

MILANO. E' stato approvato il primo bilancio della [illegible] La Fondiaria Assicurazioni, compagnia nata dal conferimento alla [illegible] Italia Assicurazioni [illegible] portafoglio diretto dei rami danni [illegible] vita della Fondiaria Spa. I dati di bilancio relativi [illegible] 1990 comprendono quindi la raccolta della [illegible] Italia Assicu[illegible] p[illegible] l'intero esercizio e la raccolta [illegible] 19 agosto [illegible] 31 dicembre 1990 relativa al portafoglio premi conferito dalla Fondiaria Spa, cosa che rende impossibile ogni paragone.

L'esercizio si è chiuso [illegible] utile [illegible] 40 miliardi, a seguito di [illegible] raccolta premi del [illegible] diretto ed indiretto ammontata complessivamente a 868 miliardi, contro i [illegible] miliardi di un anno prima.

Più in particolare, nel lavoro diretto italiano la raccolta [illegible] stata pari [illegible] miliardi, di cui 692 miliardi nei rami danni e 147 miliardi nel [illegible] vita. Il portafoglio danni [illegible] vita della Fondiaria Assicurazioni al 31 dicembre [illegible] ammontava a 1462 miliardi. Il saldo tecnico è stato negativo per 27 miliardi e il reddito [illegible] degli investimenti è stato pari [illegible] 122 miliardi, a fronte di investimenti per 2177 miliardi, sempre al 31 dicembre 1990.

Agli azionisti verrà distribuito un dividendo unitario di 300 lire (contro le [illegible] lire [illegible] 1989) per un totale di 31,4 miliardi. [illegible] è inoltre appreso che nei primi 3 mesi dell'esercizio in corso i premi della [illegible]pagnia (danni e vita) hanno registrato un progresso del 17,6% [illegible]ntre il solo ramo vita è cresciuto del 19,7%.

L'assemblea ha anche confermato per il prossimo triennio il consiglio di amministrazione in carica che ha a sua volta confermato Alfonso Scarpa presidente, Carlo Galeazzi vice presidente [illegible] Sergio Chiostri amministratore delegato.

L'istituto di via Veneto fa partire una drastica ristrutturazione del settore parabancario

Bankitalia avverte: Bnl a rischio

«Il caso Federconsorzi danneggia la sua immagine»

ROMA. La Banca d'Italia è preoccupata per la Bnl. Non solo il caso Atlanta, [illegible] [illegible] anche quello Federconsorzi stanno incidendo sull'immagine dell'istituto, determinando conseguen[illegible] «negative per [illegible] credibilità del nome della Bnl sui mercati internazionali». E' stato Lamberto Dini, direttore generale di via Nazionale, a lanciare l'allar[illegible] ieri in mattinata, nel corso di un'audizione davanti alla commissione del Senato che sta indagando sullo scandalo di Atlanta. Qualche ora dopo, nel pomeriggio, [illegible] consiglio di amministrazione della Bnl ha dato il via ad [illegible] drastica riorganizzazione che dovrebbe portare a ridisegnare entro l'estate l'intera struttura del gruppo e a cedere, soprattutto, le attività parabancarie non strategiche. Fra queste ci sarà certamente la Agrifactoring, uno dei maggiori finanziatori (1200 miliardi) della Federconsorzi, che ora rischia di essere travolta dal suo fallimento. Il [illegible] [illegible] Agrifactoring appartiene alla Bnl: per tutti i suoi clienti finora questo [illegible] stato una garanzia. [illegible] che la Bnl si rifiuta di essere considerata il principale responsabile, potrebbe venir meno la fiducia nei confronti dell'intero parabancario del gruppo. Anche per questo motivo è arrivata la decisione del consiglio di amministrazione di ridurre e riorganizzare le società [illegible] settore.

A creare i maggiori problemi alla Bnl, secondo Dini, è l'atteggiamento delle banche estere creditrici. Un'affermazione che è risultata una parziale smentita di quanto aveva dichiarato lo stesso presidente dell'istituto di via Veneto, Giampiero Cantoni, che [illegible]a negato qualsiasi chiusura da parte degli altri Paesi nei confronti della Bnl per la vicenda Federconsorzi.

«Esiste [illegible] forte reazione [illegible] parte degli istituti di credito esteri creditori - ha invece detto Dini - che, se da un lato possono abituarsi all'idea [illegible] [illegible] procedere nei confronti di Federconsorzi, in [illegible] della soluzione finale della procedura fallimentare, hanno invece molte difficoltà ad accettare che Bnl non intenda assumere la piena responsabilità come principale azionista di Agrifactoring». «Da parte della Bnl - ha aggiunto Dini - si sta ancora valutando l'atteggiamento da [illegible] nella vicenda, cercando di ottenere, allo [illegible] tempo, la collaborazione delle banche estere per trovare il miglior accomodamento possibile».

A parte [illegible] vicenda Federconsorzi, però, la Bnl aveva già abbastanza da fare [illegible] lo scandalo di Atlanta, ha proseguito Dini. Anche se il direttore generale della Banca d'Italia ha escluso qualsiasi ipotesi di commissariamento dell'istituto. «In seguito alle sanzioni internazionali l'Iraq [illegible] sta facendo, per il momento, fronte ai suoi debiti - ha detto - [illegible] i crediti vantati nei suoi confronti rimangono comunque recuperabili. Se [illegible] fossero state le condizioni necessarie, si sarebbe proceduto al commissariamento della Bnl, anche se va tenuto conto che si tratta della prima banca del Paese, di proprietà inoltre del Tesoro».

Lamberto Dini

Cantoni: presto venderemo le società non strategiche

Dini: il vero nodo sono i debiti della controllata Agrifactoring

Giampiero Cantoni

Insomma, quella di ieri è stata una giornata di fuoco per la Bnl che in serata ha deciso [illegible] dare una forte accelerata e una particolare piega alla riorganizzazione del gruppo. Nei prossimi mesi, dunque, una raffica di operazioni di fusione, trasformazione [illegible] conferimento interesserà la Bnl. Ad essere penalizzate saranno proprio le attività [illegible] parabancario ora al centro delle polemiche per la vicenda Federconsorzi. Diminuiranno le società del settore: vendute quelle che non saranno ritenute più strategiche o eliminate mediante accorpamenti le altre. Per quel che riguarda il leasing, poi, l'attività sarà controllata dalla Locafit che assumerà il ruolo di capogruppo. [illegible] verrà fuori, quindi, [illegible] Bnl Holding Spa più snella, alleggerita dalle partecipazioni nel l[illegible]sing, ma che continuerà a controllare tutte le altre attività del parabancario. L'azienda banca[illegible] manterrà il controllo diretto per «assicurare [illegible] stretto coordinamento strategico ed operativo [illegible] l'attività delle filiali e affiliate estere». Si tratta di «un ulteriore, significativo passo verso un completo riassetto funzionale [illegible] organizzativo, che [illegible] traduce in un vero e proprio riorientamento strategico», ha spiegato Cantoni. Il fine è «conseguire assetti patrimoniali che consentano un utilizzo delle risorse finanziarie coerente con l'impostazione e la realizzazione di nuovi program[illegible] di sviluppo». La ristrutturazione, infatti, farà anche emergere plusvalenze di bilancio che, insieme con i 350 miliardi previsti dalla legge Amato dovrebbero permettere alla banca [illegible] raccogliere qualcosa come 1500 miliardi.

Flavia Amabile

Fedit

Liquidazione No dei piccoli

ROMA. [illegible] liquidazione volontaria [illegible] saltata. L'ipotesi su cui stavano cercando [illegible] mettersi d'accordo da settimane tutti i creditori della Federconsorzi è diventata irrealizzabile per il rifiuto espresso da parte di un discreto numero di piccoli fornitori. Tramonta così, definitivamente, [illegible] possibilità di una liquidazione volontaria per la quale era necessario l'assenso di tutti i creditori.

Un'ipotesi che [illegible] molto a cuore delle banche italiane che proprio ieri nel [illegible] [illegible] comitato esecutivo della Bnl avevano ribadito [illegible] loro [illegible]. E perde significato la scadenza [illegible] domani, la data che i commissari avevano indicato ai creditori [illegible] scadenza per esprimere [illegible] la propria posizione. Adesso spetta [illegible] ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria, regolarsi tra le diverse alternative possibili: liquidazione coatta, concordato fallimentare o il ricorso alla legge Prodi.

[f. ama.]

FLASH

Valeo (De Benedetti) Utile in forte [illegible]

Un anno difficile, il 1990, per la Valeo spa, la società di componentistica italiana che fa capo [illegible] gruppo De Benedetti. I ricavi netti sono ammontati, infatti, a 148 miliardi circa con un calo del 2,5% rispetto a quelli realizzati [illegible] [illegible] mentre l'utile netto di esercizio è sceso del 43,6%. L'assemblea degli azionisti, riunita a Torino sotto la presidenza di Noël Goutard (riconfermato nella carica per il prossimo triennio), ha approvato [illegible] dividendo [illegible] 165 lire per azione (era [illegible] 210 lire nel 1989).

Fiat-Geotech, accordo sui prepensionamenti

E' [illegible] raggiunto al ministero del Lavoro l'accordo per i prepensionamenti alla Geotech, azienda del gruppo Fiat per la quale [illegible] stato concordato un piano [illegible] riorganizzazione produttiva. Il piano comporta la necessità di sospendere a zero ore con l'intervento straordinario della [illegible] integrazione 1968 unità (più 99 della Fiat-Hitachi e Scavetor) su 10.000 complessive in Italia.

Due [illegible] società [illegible] la Siap di Maniago

Anno di successi per la Siap di Maniago, dopo l'acquisizione da parte del Gruppo Carraro. I forti programmi di sviluppo hanno favorito la nascita di due nuove società, [illegible] Stm per la produzione di stampati in acciaio [illegible] [illegible] Tqt per il trattamento termico degli ingranaggi. Tutto ciò [illegible] consentito la creazione in provincia di Pordenone di uno dei centri tecnologicamente più avanzati d'Europa.

[illegible] AL RALLY TRE [illegible] AEQUO

AUCKLAND. La breve prova speciale che ha fatto da prologo al Rally di Nuova Zelanda, ha visto tre vetture al comando, in 1'28": le Lancia Delta integrale 16v [illegible] Kankkunen (nella foto) e di Auriol e la Subaru di Alen, con [illegible]" su Sainz (Toyota) e Carlsson (Mazda). Oggi prima tappa.

[illegible] DI [illegible] CIPOLLINI-BIS

TRICASE. Lo sprinter toscano Mario Cipollini (nella foto) ha fatto il bis ieri nella quarta tappa del Giro di Puglia portando a 12 i successi stagionali. Fontanelli battuto allo sprint ha migliorato di 3" [illegible] primato in classifica. Il Giro di Puglia [illegible] conclude oggi con traguardo finale a Martina Franca.

OGGI IN TV

- 11,30 [illegible] Giro [illegible] [illegible]
- 12,30 Campo base, rep. — Tele+2
- 13,15 Sport News, tg sportivo — Tmc
- 13,30 **Calcio.** Urss-Brasile U. 20, rep. — Tele+2
- 15,00 **Tennis.** Torneo di Wimbledon — Tele+2
- 15,45 [illegible] Giro di Puglia, 5ª tappa e Giro [illegible] dilett. — Raitre
- 16,00 **Ciclismo.** Giro della Svizzera — Svizzera
- 16,05 **Atletica.** Da Helsinki, G. Iaaf — Tmc
- 18,20 **Calcio.** Pianeta calcio — Raitre
- 18,30 Sportsera, tg sportivo — Raidue
- 18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
- 19,30 Sportime, tg sportivo — Tele+2
- 19,45 **Tennis.** Torneo di [illegible] — Tele+2
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
- 21,00 **Calcio.** Diff. Portogallo-Austria, Mondiali Under 20 — Tele+2
- [illegible] Europei [illegible] — Svizzera
- 22,45 **Tennis.** Speciale Wimbledon — Tele+2
- 23,00 **Pesca.** Fish [illegible] — [illegible]
- 23,00 **Tennis.** Speciale Wimbledon — [illegible] 2
- 23,25 **Nautica.** Pianeta mare — Tmc
- 24,00 **Motori.** Grand Prix — Italia 1
- 0,10 **Basket.** Cult: Europei in poltrona — Raidue
- 0,30 **Calcio.** Mond. Under 20, replica — Tele+2
- 0,45 **Calcio.** Rep. Portogallo-Austria, Mond. Under 20 — Tele+2

Agnelli completa la riforma della Juve: sciolto il Consiglio, l'ex presidente da oggi amministratore delegato

Boniperti al comando

Montezemolo esce, Chiusano resta

TORINO. Giampiero Boniperti ritorna al [illegible] della Juventus. Da ieri sera [illegible] geometra di Barengo, «Monsieur Scudetto» [illegible] soprannominò l'Equipe dopo la vittoria nel campionato dell'86, è il nuovo amministratore delegato della società, la stessa carica che [illegible] nel 1969 quando per la prima volta fu chiamato a ricoprire il ruolo di manager [illegible] presidenza di Vittore Catella. La storia, come accade spesso, si ripete. Questa volta infatti [illegible] presidente Vittorio Chiusano, l'unico sopravvissuto al terremoto che ha [illegible] dopo neppure un anno l'era Montezemolo. [illegible] potere, [illegible] ai vecchi tempi, sarà accentrato nelle [illegible] di Boniperti, l'uomo forte [illegible] una trojka completata da Fiorenzo Pellizzola, l'esperto finanziario che rappresenterà l'Ifi all'interno del nuovo consiglio di amministrazione: un consiglio così ristretto, così smagrito rispetto [illegible] dodici elementi della gestione precedente da far pensare [illegible] un Direttorio, [illegible] non a una Dittatura.

«Boniperti ha i pieni poteri [illegible] l'avvocato Chiusano sarà il suo angelo custode. Resteranno in carica per i prossimi tre anni. Abbiamo mille giorni per valutare questa amministrazione», ha spiegato Agnelli, uscendo un po' tirato in volto, dalla riunione che in cinque minuti ha [illegible] la svolta. Gli altri sono stati invitati a cedere il posto. Con buone maniere ma con fermezza. Primo fra tutti Luca Montezemolo, [illegible] vicepresidente esecutivo, l'incarnazione del [illegible] corso che avrebbe dovuto trasformare l'immagine e la sostanza della Juve proiettandola [illegible] il Duemila. L'ex direttore generale del Col esce dal calcio e si occuperà esclusivamente della gestione del settore video della Rizzoli. «Ridiamo [illegible] libertà [illegible] nostro Luca che si è sacrificato facendo due mestieri. Ci [illegible] vedere che farà da grande», è stata la spiegazione offerta dall'Avvocato e confermata da Montezemolo: «La decisione [illegible] maturata a fine campionato, quando ho capito una volta [illegible] più che [illegible] si può gestire [illegible] società [illegible] calcio [illegible] la Juve senza occuparsene a tempo pieno. L'avvocato Agnelli [illegible] chiesto di non parlarne con nessuno e [illegible] rimanere fino alla conclusione della campagna acquisti e alla chiusura dei bilanci. [illegible] che ho fatto».

Una giustificazione così soft [illegible] sollevare più di un dubbio. Montezemolo [illegible] anticipato però le illazioni, la deduzione logica che si [illegible] trattato [illegible] un siluramento. «So benissimo che qualcuno può ricondurre questa decisione al fatto che sono [illegible] i risultati. Invece non [illegible] stato questo il problema ma [illegible] disponibilità: non auguro neppure al mio peggior [illegible] un anno come l'ho passato io, [illegible] un [illegible] all'altro. Un bilancio? Sotto il profilo sportivo non poteva essere peggiore, [illegible] lascio a Boniperti [illegible] società impostata [illegible] certe basi che vanno ancora sviluppate, [illegible] squadra forte completata da [illegible] campagna acquisti che [illegible] chiude in attivo, un capitale di entusiasmo che è dimostrato dalla corsa agli abbonamenti. [illegible] comunque la Juve deve guardare ancora [illegible] futuro, senza nostalgia. Perché il mondo si evolve». Una frecciata, più che un consiglio, a Boniperti con il quale Montezemolo [illegible] ha mai trovato [illegible] feeling.

La mannaia dell'Avvocato comunque non ha risparmiato nessuno: neppure il figlio Edoardo, [illegible] nipote Giovannino, il rampollo [illegible] Boniperti, Giampaolo, i consulenti made in Fiat come Florio e Donegà, tutto l'apparato dei vecchi «yesmen» che appartengono alla storia della Juve. Anche se le decisioni andranno approvate dalla prossima assemblea degli azionisti, [illegible] 23 luglio, ieri sera hanno rassegnato tutti le dimissioni dalla carica [illegible] consigliere. Per tre anni non se [illegible] parlerà più. E' un'altra inversione di rotta, rispetto [illegible] quel che avvenne l'anno [illegible] quando ci volle una modifica dello [illegible] per ampliare [illegible] numero dei consiglieri.

La Juve tuttavia ci ha abituati in un anno e mezzo a tali [illegible] tanti ribaltoni, che la trasformazione del Consiglio [illegible] amministrazione assume l'importanza di una macchiolina [illegible] un quadro dalle tinte forti. [illegible] fatto vero, importante, persino sconvolgente [illegible] per l'idea di prudenza che è sempre sprigionata dalla Juve, è nell'inversione a 360 gradi della sua strategia. Soltanto Talleyrand riuscì a imporre alla Francia una Restaurazione così profonda [illegible] ha fatto l'Avvocato negli ultimi due [illegible] alla Juve. Cominciò [illegible] la stroncatura di Maifredi [illegible] con il ritorno di Trapattoni. Ma quanto [illegible] successo ieri non ha confronti. E' [illegible] ritorno dei Borbone a Versailles. Resta [illegible] almeno così pare, in una situazione troppo fresca [illegible] magmatica per considerarla definitiva) Enrico Bendoni come general manager. E rimangono i componenti di uno staff che è aumentato nel numero e nelle funzioni. Con Boniperti tuttavia cambia il timbro della conduzione. Riproporlo in coppia [illegible] Trapattoni non è semplicemente un'operazione nostalgia. Semmai è il segnale che i problemi di struttura, [illegible] immagine, di [illegible]dernizzazione, di tecnologia passano in secondo piano. Torna [illegible] prevalere l'espressione del campo [illegible] una gestione più [illegible]dizionale, [illegible] brillante e più sabauda. Il fatto stesso che Chiusano sia stato riconfermato al vertice della società è l'indice [illegible] una tendenza.

Ieri, quando, pochi minuti prima delle 18, i consiglieri sono sfilati attraverso il cancello di piazza Crimea per raggiungere [illegible] al primo piano, non tutti avevano [illegible] l'esatta percezione di quanto stava avvenendo. Anche i funzionari della [illegible]cietà mostravano un fervido [illegible]ismo: per quanto alla Juventus ci sia l'abitudine di negare anche l'evidenza, l'incredulità questa volta appariva sincera. Invece [illegible] già stato tutto deciso all'ottavo piano di [illegible] Marconi, in un mattino afoso della scorsa settimana, al termine dell'«affaire» Trapattoni. Una riunione ristrettissima ai massimi livelli: l'avvocato Agnelli, Cesare Romiti, Gianluigi Gabetti, amministratore delegato dell'Ifi, [illegible] Francesco Paolo Mattioli, direttore centrale della Fiat, cioè i due azionisti [illegible] maggioranza della Juventus. E poi lui, Boniperti Giampiero, geometra, da Barengo, l'uomo che il [illegible] febbraio di un anno fa aveva concordato l'uscita dopo 19 anni di presidenza, nove scudetti e tutte le Coppe che [illegible] possibile vince[illegible]. «Non è [illegible] prima. Dicono che ho fatto il mio tempo», aveva confidato ad [illegible] amico. Evidentemente si sbagliavano.

Marco Ansaldo

Giampiero Boniperti [illegible] l'avvocato Agnelli e Trapattoni e in un'immagine [illegible] quando [illegible] la maglia bianconera: nato il 1° luglio 1928, ha giocato [illegible] Juve [illegible] '47 al '61 conquistando 5 scudetti; presidente dal '71 al '90, ha vinto altri nove titoli e tutte le coppe

Il perché del ritorno

QUANDO LA JUVE CHIAMA

F[illegible] Giampiero Boniperti si [illegible] stancato a sentir parlare [illegible] con i verbi [illegible] passato. Com'era stato da giocatore, com'era stato [illegible] presidente. Ora vuol di nuovo coniu[illegible] al futuro. Aveva detto, dimissionandosi, che era intossicato [illegible] calcio. Gli sono bastati [illegible] di diciotto mesi, per eliminare le scorie. O forse no. Perché era [illegible] sincero quando ci aveva detto, un mese [illegible] che [illegible] più rientrato alla Juventus con compiti operativi.

[illegible] si è lasciato [illegible] dall'obbedienza e dall'amore. Un atto di obbedienza nei confronti dell'Avvocato Agnelli, un atto [illegible] nei confronti della Juventus. Non certo [illegible] voglia di rivincita. Su che cosa o [illegible] chi, la rivincita, per un uomo che aveva già vinto tutto? Anzi, Boniperti rischia di pagare caro questo atto d'amore. Vincendo avrà fatto soltanto il suo dovere. Ma se perde? Quando se n'era andato molti tifosi [illegible] persino gradito la svolta, ritenendo [illegible] avesse fatto il suo tempo. Ma le vicende della Juve l'avevano fatto rimpiangere [illegible] fretta [illegible] questa era [illegible] stata la [illegible] rivincita. Perciò, per questo atto d'amore gli devono dire grazie i tifosi bianconeri e tutto il calcio, che recupera [illegible] e onesto.

In fondo la svolta di ieri sera dimostra soprattutto che una società di calcio ambiziosa non può permettersi di [illegible] timonieri a mezzo servizio. Nell'azienda calcio sono lussi che, la Juventus dimostra, si pagano a caro prezzo. [g. ro.]

E il calcio lo applaude

Borsano: è il migliore dei dirigenti

TORINO. «La Juventus è una società che non può permettersi di sbagliare. Stiamo per imboccare la strada giusta per ridurre [illegible] minimo il margine di [illegible] Questo il primo commento dell'avvocato Chiusano, presidente della società, che ha poi aggiunto: «Ho [illegible] una lunga serata [illegible] Boniperti e gli ho d[illegible] che ormai si stava abituando troppo bene, conducendo una vita da pensionato. Giampiero invece è un combattente nato e ancora una volta [illegible] si è tirato indietro. L'ho visto molto determinato e giusta[illegible] soddisfatto. In questo periodo trascorso fuori dalla Juve ha continuato comunque a dare i suoi consigli, non [illegible] mai sentito emarginato. E' ani[illegible] da intenti positivi».

La notizia del grande rientro di Boniperti, in un lampo ha fatto [illegible] giro della città. Il presidente del Torino, Gian Mauro Borsano, commenta: «E' il migliore dei dirigenti, il [illegible] ritorno mi dà fastidio, perché lo stimo, ma lo [illegible] anche. Sono contento che [illegible] calcio ritrovi [illegible] personaggio come Boniperti, che, sono sicuro, non [illegible] farà condizionare da nessuno e [illegible] avrà pieni poteri, certamente rilancerà [illegible] Juve».

Grande soddisfazione da parte [illegible] Pietro Giuliano, per [illegible] fedelissimo collaboratore di Boniperti alla Juventus ed ancora oggi suo braccio destro alla Sisport. Giuliano [illegible] è affatto sorpreso, anche perché negli ultimi giorni ha vissuto accanto [illegible] Boniperti tutte le tappe di avvicinamento [illegible] grande giorno. Fa una premessa da tifoso: «Con il ritorno di Boniperti e Trapattoni, mi [illegible]o di poter riprovare le grandissime gioie del passato. Quando lasciò la presidenza era stressato, [illegible] questo [illegible] lontano dal calcio lo ha ricaricato. Oggi è un [illegible] molto sereno, nelle condizioni ideali per tentare di ripetere un'affascinante avventura».

Da Coverciano, dove [illegible] frequentando il Supercorso per allenatori, fa sentire la sua [illegible] anche Zibì Boniek: «Ma è proprio vero?» chiede. Rassicurato prosegue: «Se ne [illegible] andato in maniera troppo brusca ed ero rimasto colpito [illegible] modo [illegible] cui era uscito di scena. Ora il suo ritorno mi pare giustissimo, perché Boniperti ha ancora tante cose da insegnare a tutti e sapevo che non avrebbe resistito a lungo fuori [illegible] giro. Mi augu[illegible] che [illegible] abbia delle valide carte da giocare come accadde ai miei tempi e che con il Trap possa ripetere ancora tanti successi». [f. v.]

Severo custode dello stile bianconero

Da giocatore a dirigente, una vita per la bandiera

[illegible] Giampiero Boniperti irrompe [illegible] nei saloni della [illegible] Signora, con quel rigore [illegible]balpino che gli permetteva di scacciare i mediatori dal tempio, [illegible] con l'intransigenza che gli consentiva di tenere lontano i propri giocatori dalla Tv, stanco di subire le provocazioni di certi processi oppure i commenti [illegible] moviola di Carlo Sassi.

Già nel giorno dell'investitura (1971) dimostrò [illegible] aver capito tutto della Juventus. Prese la parola in mezzo ai fratelli Giovanni e Umberto Agnelli e dichiarò che «con due mezzali del genere posso [illegible] tutto». Fu di parola. [illegible] continuò a servire il club con fachiresca devozione. Sapiente amministratore, avrebbe venduto ambra solare anche ai pinguini. Quando da calciatore rinnovava il contratto, chiedeva all'Avvocato di dargli, oltre all'ingaggio, un paio di vacche gravide. Un'estate, da presidente lavorò ai fianchi in 12 [illegible] tutti i giocatori, li ridusse allo [illegible] delle forze e [illegible] convinse alla firma. Carmignani voleva «suicidarsi». Lui, era mezzanotte, si esibì in un'acrobazia ginnica che sbalordì tutti.

[illegible] durato 16 mesi [illegible] 20 giorni l'esilio volontario, fra apprensioni e serenità. Apprensioni per una squadra che pretendeva vincente [illegible] senza di lui; serenità per gli stress che [illegible] lo trafiggevano più direttamente. Giampiero [illegible] invocato perfino da chi lo credeva superato. Che tristezza quell'unico piccolo striscione, visibile soltanto con un binocolo, esibito la domenica 11 febbraio del '90 in Curva Filadelfia («Grazie Giampiero»)! Meritava davvero così poco?

Dopo aver ottenuto successi a ogni livello, s'era rassegnato solo all'ineluttabilite ritmo dei «cicli». Ha commesso anch'egli errori, talvolta vistosi, ma chi [illegible] senza peccato... Errori che diventavano minutaglia di fronte alla bacheca [illegible] lui anabolizzata [illegible] continuo.

Gli dicevano che il mondo lo avrebbe travolto. Lui resisteva e si ostinava a tenere a [illegible] la muta famelica di mediatori di dubbia origine, pronti [illegible] spolparlo. Li faceva correre, perché legato alle tradizioni, allo stile. E forse per tale motivo è [illegible] ogni tanto al palo.

L'avvocato Agnelli ha sempre avuto rapporti di collaborazione con Giampiero, perfino in questi lunghissimi 16 mesi. Alla base, la stima. Nata il giorno in cui il primo tifoso della Juve, proprio come fanno i talent-scout, scoprì che il «biondino» con la dinamite nei piedi era un fenomeno pure fuori dal campo. Quel rapporto non si è mai interrotto.

In tali circostanze è scontato che ceda il passo, secondo un procedimento fisiologico, Luca Montezemolo, con il quale Boniperti non ha [illegible] stabilito feeling. «Non avrei mai creduto che diventasse vicepresidente un tifoso laziale», disse una volta Giampiero ai giornalisti. I due vivono agli antipodi, ispirati a filosofie troppo diverse.

Ma come ha trascorso il [illegible]santatreenne Boniperti questi [illegible] mesi? Non ha smesso di amare la sua squadra, ne [illegible] seguito le vicende [illegible] i messaggi di Rai e Tv, li ha commentati [illegible] parenti e amici, ha torturato bottoni del cappotto in [illegible], ha rosicchiato le unghie a pri[illegible] la squadra perdeva; [illegible] diventava felice quando vinceva. Era l'alternarsi [illegible] apprensioni e serenità. Alla serenità hanno contribuito qualche battuta di caccia e i figli Federica e Giampaolo nel consegnare al nonno i nipotini Tommaso e Olimpia.

E [illegible] a mano che la squadra denunciava cedimenti [illegible] contraddizioni, questo silenzioso piemontese, ostinato [illegible] coerente, manicheo [illegible] concreto, riscopriva il piacere di ricevere mille telefonate, richieste di consigli. E mentre divagava [illegible] consigliava, il vecchio centravanti-presidente s'accorgeva che la Juve stava diventando un chewing-gum, una creatura tutta [illegible] ricompattare. E che l'esilio stava per finire.

Il capolavoro l'ha compiuto in questi giorni: il suo ritorno era nell'aria. Ma lui ci ha dribblati, scappando come sempre nel silenzio, senza offrire spunti. Que[illegible] è il suo stile.

Angelo Caroli

Presentato il difensore tedesco: un gigante con la fama di cattivo che vuole riportare in alto la Juve

Trap non si pentirà, parola di Kohler

«Conosco i vostri attaccanti e so come fermarli»

TORINO. La voglia di Juve si è fatta sentire per la prima volta sei mesi fa. A dicembre Jürgen Kohler, lo stopper del Bayern Monaco e della Germania campione del mondo, è stato allettato dall'idea di giocare in Italia. Ma soltanto lunedì sera, quando in piazza Crimea [illegible] arrivato il fax dei dirigenti bavaresi, [illegible] ha avuto la certezza. Un affare per la Juventus, che trova un difensore di statura mondiale, ma anche per il «gigante» tedesco, che ieri ha trascorso la sua prima giornata torinese in compagnia della moglie Hester, che ha sposato tre giorni dopo la conclusione del «mondiale», e dell'inseparabile Reuter. Visite mediche al mattino, poi la presentazione alla stampa.

Trapattoni lo ha voluto a tutti i costi, perché con uno come Kohler in campo ci si sente molto più tranquilli. Commenta Reuter: «Ora gli attaccanti italiani avranno qualche problema in più». Lui accarezzandosi i baffetti ringrazia l'amico e compagno di tante battaglie: «Non mi stupisce che le società del vostro campionato ora puntino di più sui difensori stranieri. Una squadra di calcio è come [illegible] [illegible] deve avere delle fondamenta solide. Quindi va bene acquistare attaccanti dal gol facile, [illegible] senza buoni difensori si fa poca strada. Saranno i risultati a dire se la Juventus ha scelto bene, ma io credo di non avere problemi [illegible] adattarmi in fretta». E strizza l'occhio [illegible] Reuter, grazie [illegible] quale i [illegible] progressi con la lingua italiana proseguiranno molto celermente.

Si porta dietro la fama di cattivo, ma è un fatto che non lo disturba: «Non sono un picchiatore e lo dimostra il fatto che non [illegible] mai stato espulso. Diciamo che con gli attaccanti non faccio tanti complimenti, [illegible] un difensore [illegible] può permettersi [illegible] andare per il sottile. In Italia troverò Voeller, Klinsmann, Van Basten e Vialli, i migliori golcador del mondo. Li conosco tutti molto bene e spesso sono riuscito a fermarli. Non sono preoccupato di quello che potrà riservarmi il calcio italiano. Se non fossi stato sicu[illegible] di potermela cavare benissimo anche qui, [illegible] avrei accettato l'offerta della Juventus».

Troppo modesto. Non si vede di cosa possa avere paura uno che quando è in campo perde quell'aria così timida per diventare una specie di «Rambo» delle aree di rigore. Manda [illegible] messaggio a Trapattoni: «Devo soprattutto a lui se [illegible] qui e so che in un certo [illegible] il mio destino era legato al suo. Voglio dirgli che non si pentirà. Klinsmann [illegible] ne ha parlato bene e da quanto ho capito è il tecnico più... tedesco che ci sia in Italia. Oltre tutto ha molta esperienza con i giocatori [illegible] mio Paese quindi l'intesa sarà spontanea. La Juve lo ha ripreso per aprire un altro ciclo [illegible] mi pare che le premesse siano quelle giuste per riuscire nell'impresa. Non importa se quest'anno non parteciperemo alle coppe europee, perché riporteremo in fretta la Juve nel giro internazionale».

Anche lui, come Reuter, ha iniziato molto giovane. A cinque anni correva già dietro al pallone ed a diciotto era uno dei punti di forza [illegible] Mannheim. Per tre stagioni ha giocato nel Bayern [illegible] nello [illegible] campionato ha realizzato quattro gol. Ricorda: «Sono riuscito ad impormi nel grande calcio grazie alla potenza ed a quella voglia di vincere che non mi abbandona mai. Ma questa è un po' la caratteristica di noi tedeschi ed è per questo che abbiamo molto successo. I migliori ora giocano in Italia e credo che possano rendere ancora più grande il vostro campionato».

Come Reuter, [illegible] sembra affatto disturbato dalla grande bagarre che ogni giorno si scatena attorno al mondo del pallone: «Lo stress fa parte del calcio. Matthaeus mi ha spiegato che qui la gente [illegible] questo sport, che ti fa sentire sempre importante. Non mi spaventa nulla, in ogni momento sarò a mio agio».

Aspetta [illegible] [illegible] Boniperti: «Un personaggio, la sua fama è arrivata in Germania attraverso i giornali. E' l'uomo che ha fatto grande la Juve». E che magari presto ci riproverà? Kohler ride sotto i baffetti.

Fabio Vergnano

Napoli

Ecco Blanc il nuovo Krol

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Blanc batte Ranieri 6-0. Per la presentazione dell'allenatore più che sufficiente la sede del Napoli, per il «Baresi francese» si sono aperti i saloni dell'Hotel Vesuvio. Lui, Laurent Blanc, per gli amici Lolotte o Lulù, 25 anni, pupillo di Platini, arriva puntuale, [illegible] lo nascondono per quindici minuti fino all'arrivo [illegible] presidente. Professionista da [illegible] anni, 300 partite con il Montpellier, il francese - dice Ferlaino - è l'uomo giusto per il Napoli. «Lo ha voluto Ranieri, è giovane e sono sicuro che farà molto bene. L' obiettivo minimo è l'Uefa. Lo scudetto? Tutti lo vogliono, noi l'abbiamo già vinto...».

Poi parte [illegible] raffica di domande [illegible] per Blanc. Lei è considerato [illegible] Baresi francese, dicono somigli un po' anche a Krol... «Due grandi giocatori. Il paragone mi [illegible] molto piacere. Essere considerato il Baresi di Napoli [illegible] [illegible] [illegible]. Però preferirei diventare il Blanc di Napoli». Difetti e pregi. «Cominciamo dai difetti. Solo da due [illegible] ho lasciato la maglia di centrocampista per piazzarmi dietro la dif[illegible] Penso [illegible] poter migliorare ancora parecchio. Pregi: amo il calcio semplice. Fare il libero in Italia non sarà molto diverso, solo più difficile. Qui ci sono i migliori».

Ha già parlato con Ranieri? «Sì, per un'ora. E alla fine eravamo d'accordo [illegible] tutto. Lui è l'allenatore, lui comanda. So che sarò io [illegible] dovermi adeguare alle necessità della squadra. L'anno scorso ho segnato 14 gol, spero [illegible] dare dispiaceri anche ai portieri italiani». Accetterebbe una maglia da centrocampista? «Sì. Ma giocando da libero sono certo che potrò spostarmi in avanti. Zona [illegible] uomo? Dipende sempre dall'allenatore. [illegible] ha giocatori intelligenti sceglierà la zona. Per me non c'è problema». [illegible] una [illegible] Blanc [illegible] Ranieri sembrano avere idee diverse. All'allenatore che predica sempre il bel gioco, il libero risponde sottolineando [illegible] «la cosa più importante però sono i risultati».

Contratto triennale, [illegible] milioni a stagione, il francese non si pone limiti. Dopo l'era Maradona ci sarà quella di Blanc? «Io [illegible] spero. Sono venuto qui per vincere. Una coppa europea? Certo, per cominciare... Una preghiera ai tifosi. Il mio nome si scrive Blanc ma si legge Blonc, grazie». Si chiude con [illegible] dirigente che svela una telefonata ricevuta ieri mattina da Ferlaino. E' una stoccata per la Juve: «Era Platini. Ha detto che Blanc avrebbe potuto risolvere tutti i problemi di Trapattoni».

Piero Serantoni

A fianco, il francese Laurent Blanc acquistato dal Napoli su consiglio di Michel Platini; sopra, il tedesco Jürgen Kohler che Trapattoni ha voluto a tutti i costi alla Juventus

Salernitana ko

Il Cosenza rimane in serie B

PESCARA. Al [illegible] dei tempi supplementari, [illegible] Cosenza ha superato la Salernitana aggiudicandosi per 1-0 lo spareggio per la p[illegible] in [illegible] B. Ha deciso per i silani un gol di Marulla, che [illegible] 5' del primo tempo supplementare ha battuto il portiere salernitano.

La partita è stata caratterizzata da una grande tensione e nei tempi regolamentari in pratica [illegible] delle due squadre è riuscita [illegible] rendersi pericolosa. L'unico brivido al 90' quando l'ala destra del Cosenza Compagno, solo davanti [illegible] Battara, si è fatto deviare il tiro. [illegible] vittoria del Cosenza è comunque meritata perché la squadra di Reja ha mostrato un gioco più efficace.

Al termine [illegible] partita, che si è giocata di fronte ad oltre 15 mila tifosi arrivati da Cosenza e Salerno, [illegible] sono registrati gravissimi tafferugli.

La peggio, però, l'hanno avuto gli agenti, quindici dei quali sono dovuti ri[illegible] alle cure dei medici del pronto soccorso dove sono stati giudicati guaribili tra i 3 e 15 giorni. Poi ci sono stati otto civili che sono rimasti feriti e curati [illegible] pronto soccorso. Il più grave è un giovane salernitano, Claudio Memoli, di [illegible] anni, che ha ricevuto una coltellata all'emitorace sinistro. I medici [illegible] pronto soccorso hanno giudicato guaribile in 2[illegible] giorni ricoverando[illegible] dopo gli accertamenti radiografici in chirurgia. [g. b.]

MERCATO

Svanito il sogno Gascoigne, la Lazio si «consola» con il ventisettenne centrocampista dell'Amburgo

Doll al posto di Gazza

L'Atalanta torna sotto per Moeller

L'argentino Oscar Caniggia potrebbe passare dall'Atalanta all'Olympique [illegible] Marsiglia. Il club nerazzurro [illegible] fatto [illegible] richiesta di 12 miliardi con i quali conta di ingaggiare il tedesco Moeller

MILANO. Doll alla Lazio, Moeller all'Atalanta e... Fontolan all'Inter. Questa la giornata del calciomercato assieme alle altre novità che hanno dato una scossa alle trattative: [illegible] il passaggio di Maurizio Casasco, già [illegible] del Torino, alla Fiorentina. Cecchi Gori l'ha estratto da una lista comprendente molti candidati: sostituirà Roggi, «licenziato» [illegible] presidente dopo il caso Baroni di cui si è parlato ieri a Roma davanti all'ufficio inchie[illegible] con alcuni interrogatori.

Thomas Doll, 27 anni, centrocampista dell'Amburgo, ha firmato ieri per la La[illegible]: prenderà [illegible] posto di Gascoigne, sogno svanito per i tifosi romani. Il presidente del club tedesco, Hunke, [illegible] è accordato [illegible] Calleri per [illegible] cifra che sfiora i 10 miliardi: pagamento in due anni. A sua volta l'Amburgo dovrà versare un miliardo al Berlino che [illegible] momento di cedere il [illegible] gioiello all'Amburgo aveva posto una clausola nel contratto: una percentuale del 10 per cento in caso di [illegible]sione. Doll ha firmato per tre anni: riceverà 600 milioni per [illegible]gione.

[illegible] trasferimento di Stojkovic dall'Olympique Marsiglia al Ve[illegible] apre le porte del calcio francese a Caniggia: l'Atalanta [illegible] pronta a cederlo tanto è vero che è tornata alla carica in Germania per Moeller. Tapie, presidente dell'Olympique, dopo la sconfitta nella finale [illegible] Coppa dei Campioni, sta rivoluzionando la squadra: oltre a Stojkovic, ha [illegible]duto ben 7 elementi della rosa. I più noti [illegible] Cantona, Vercruysse ed Ayache, [illegible] finiti [illegible] Nimes, mentre Tigana ha chiuso col calcio «per anzianità». Goethals lo riteneva troppo vecchio. E' in arrivo pertanto Caniggia, [illegible] gran gioia dell'Atalanta che potrà incassare 12 miliardi. Questa, almeno, la cifra richiesta dal club lombardo che ha intanto smentito il passaggio di Contratto al Verona, confermando [illegible]ece il quasi-accordo col Torino per Carillo.

L'Inter, nel confermare Brehme, ha preso le distanze dal tedesco. A Pellegrini non è piaciuto il suo comportamento innanzitutto quando ha rifiutato il trasferimento al Verona ed in secondo luogo per le [illegible] rivolte al dg Giuliani. Questi, che ha realizzato colpi di prim'ordine (10 miliardi complessivi per avere Matthaeus, Brehme e Klinsmann) [illegible] è sentito [illegible] dal difensore di avere fatto gli interessi di altri, [illegible] dell'Inter. Brehme se n'è andato in vacanza ma quando tornerà [illegible] Milano verrà multato [illegible] messo «sotto osservazione»: nel [illegible] che ad ottobre potrebbe essere tagliato a vantaggio di Sammer. Se dovesse saltare altre partite per problemi fisici, oppure creare altre polemiche, Pellegrini avrà lo spunto per risolvere [illegible] contratto. Nel contempo Facchetti ha chie[illegible] [illegible] colloquio col presidente: si sente emarginato, è pronto a chiudere [illegible] la [illegible] vecchia [illegible]cietà. Domani Matthaeus verrà operato al ginocchio infortunato: [illegible] intervento lieve, ordinaria amministrazione.

Semmai [illegible] notizia bella per Orrico riguarda Fontolan: gli accertamenti clinici hanno appurato che l'attaccante è perfetta[illegible]te guarito. [illegible] mettersi [illegible] disposizione del dr. Bergamo che a Scalea, in Calabria, sta assistendo altri nerazzurri prima di trasferirsi alla Juventus. La quale Juventus, secondo quanto ha dichiarato Montezemolo, ha concluso la sua campagna acquisti: il che significa che Desideri non vestirà [illegible] maglia bianconera.

Gerolin ha firmato per [illegible] Bologna: contratto triennale, è costato 2 miliardi. Presto sarà la volta di Noppi. Proprio a Bologna sta rientrando, ospite inaspettato, il brasiliano Geovani, reduce da un fallimentare campionato nella Bundesliga. Il Karlsruhe lo ha [illegible] [illegible] mittente «per scarso rendimento»: avendo già tre stranieri, la società emiliana dovrà parcheggiarlo da qualche parte. Sempre il Karlsruhe si è accordato col Bari per [illegible] il romeno Raducioiu: presto [illegible] firma. Il Verona, dopo i problemi [illegible] per Kirsten, sta per definire l'accordo [illegible] l'argentino Bati[illegible].

Ballottaggio fra Nista e Lorieri per diventare [illegible] vice di Zenga. Lorieri se n'era andato dall'Inter sbattendo la porta: non voleva starsene in panchina. Ora, nonostante [illegible] promozione dell'Ascoli in A, [illegible] pronto a trasferirsi a Milano. In questo caso, l'Inter cederebbe all'Ascoli Bierhof da poco acquistato dall'Austria di Salisburgo. Confermato Cvetkovic, Rozzi, d'accordo con De [illegible]sti, sembra intenzionato [illegible] completare il trio stranieri [illegible] Troglio e, appunto, Bierhof.

Giorgio Gandolfi

[illegible]

Bersellini va al Modena

MILANO. Eugenio Bersellini, allenatore giramondo, è stato presentato ieri alla stampa nella sua undicesima sede, Modena: Lecce, Como, Cesena, Sampdoria, Inter, Torino, Fiorentina, Avellino, Ascoli, ancora Como le sue precedenti tappe. Nel firmare il contratto con Francesco Farina, Bersellini ha rifiutato un accordo biennale: «Porta sfortuna - ha spiegato -, meglio un premio per la promozione ed uno per la salvezza». Proprio lui che è stato sempre nemico dei premi. In compenso sta allestendo una bella squadra: preso Sabato, sta spingendo per fare firmare anche Monza e Man[illegible] del Parma. Il Modena ha ceduto intanto Torrisi al Ravenna e restituito lo stopper Chiti al Torino. Il Parma ha ceduto il portiere Ferrari al Taranto; [illegible] vice [illegible] Taffarel sarà Ballotta. [g. gand.]

SPORT [illegible]

[illegible] C2
Domenica si conclude il [illegible]

PERUGIA. Si [illegible] giocata ieri la 2ª giornata [illegible] minitorneo tra le quintultime di C2 per designare le due ultime retrocessioni fra i dilettanti: a Perugia, Cecina-Altamura 1-1, [illegible] Terni, Ospitaletto-Castelsangro 1-1. Classifica: Castelsangro 3; Altamura e Ospitaletto 2; Cecina 1. Domenica [illegible] minitorneo si conclude con Castelsangro-Altamura (a Perugia) e Cecina-Ospitaletto (a Terni).

[illegible]
Nuovo [illegible] per i nerazzurri

[illegible] Dopo [illegible] passaggio [illegible] dottor Bergamo alla Juventus, l'Inter ha nominato [illegible] nuovo medico della società. Si [illegible] [illegible] dott. Arturo Guarino, chirurgo traumatologo del «Gaetano Pini», già da nove anni nello staff medico della società [illegible]

BASKET
Morandotti a Bologna per 13 [illegible]

ROMA. Basket mercato: in attesa dell'annuncio ufficiale del passaggio di Morandotti dalla Glaxo Verona alla Knorr Bologna (per 10 miliardi, Gallinari e la comproprietà di Bonora, cioè circa 13 miliardi), oggi fusione a Livorno [illegible] Libertas e Pallacanestro, operazione che consentirà il ripescaggio in A2 di Venezia. Il Messaggero dice di essere ormai d'accordo con [illegible] Brown, ma Varese sostiene che l'ex pivot di Desio è ancora libero e in trattative col club di Bulgheroni.

FORMULA 1
Domani la nuova Ferrari 643 [illegible] Imola

La Ferrari 643 andrà per la prima volta in pista, probabilmente con [illegible] test comparativo con la 642, [illegible] domani mattina per due giorni a Imola, presenti Prost [illegible] Alesi. Ieri [illegible] Silverstone, intanto, con gomme da tempo Mansell (Williams) ha fatto segnare il record ufficioso del circuito in 1'22"21, precedendo Prost (1'24"01) e Alesi (1'24"60). Con gomme da gara Patrese (Williams) 1'24"91, Berger (McLaren) 1'27"06 e Senna (id) 1'27"43.

GIOCHI DEL MEDITERRANEO
In Italia, [illegible] Bari, l'edizione 1997

ATENE. L'assemblea del comitato dei Giochi del Mediterraneo, ha scelto alla prima votazione Bari, come sede dell'edizione 1997 della manifestazione. La candidatura italiana [illegible] ottenuto la maggi[illegible] assoluta dei voti (32) contro le [illegible] preferenze a Tunisi e 10 a Valencia.

NUOTO
Anche i sovietici [illegible] Capri-Napoli

CAPRI. [illegible] nuoto [illegible] lunga distanza, candidato ad entrare tra le discipline olimpiche, ripropone [illegible] prossimo [illegible] luglio la classica maratona da Capri a Napoli. Per la prima volta [illegible] in gara fra i [illegible] concorrenti, anche due sovietici, Kharuk [illegible] Gaidukevitch.

LOTTA
Radiazione per l'uso di [illegible]

MILANO. Gli atleti iscritti alla Federazione italiana lotta-pesi-ju[illegible] che verranno trovati positivi per uso di anabolizzanti verranno radiati. Lo ha deciso nella sua ultima riunione ad Ostia, il consiglio federale della Filpj, [illegible] indicazione [illegible] presidente Matteo Pellicone, allineandosi alle direttive della federazione internazionale.

CICLISMO
Giro di Svizzera, [illegible] [illegible] [illegible]

MURTEN. L'australiano Phil Anderson ha vinto l'8ª tappa [illegible] Giro della Svizzera davanti al compagno di fuga Soerensen, [illegible] 1'08" su una pattuglia comprendente gli italiani Pierobon [illegible] Vitali. Il gruppo a 3'45". Il belga Roosen sempre leader della classifica.

POLO
Quadrangolare da oggi a Firenze

FIRENZE. Sul campo di polo all'interno dell'ippodromo di Visarno si disputa da [illegible] sabato un torneo quadrangolare internaziona[illegible] di polo. Vi partecipano gli olandesi [illegible] Balkenschoten, vincitori della competizione nella passata stagione, i campioni d'Italia dei «Los Yacares», gli svizzeri dell'Edelweiss [illegible] i giovanissimi de «Los Pinguinos». La giornata conclusiva [illegible] torneo è a beneficio della Croce Rossa Italiana.

[illegible]

L'allenatore dei portieri è intenzionato a creare nella società granata una scuola di numeri 1

Vieri pronostica Marchegiani in Nazionale

«Ha bisogno di fare esperienza ma solo Zenga gli è superiore»

TORINO. Assicura chi l'ha indossata che [illegible] fascino della [illegible]glia granata non ha uguali e Lido Vieri, che negli Anni Sessanta fu con Ferrini una delle bandiere del Torino, ne è buon testimone: tanto che due [illegible] dopo il suo ritorno al Toro per allenare i portieri, [illegible] sente ormai «granata [illegible] vita». Fu Claudio Sala a proporgli di interrompere il [illegible] peregrinare sul[illegible] panchine di mezza Italia (è stato allenatore a Pistoia, Siracusa, Massa, Carrara, Castellamare di Stabia) per tornare alla società che l'aveva lanciato.

«Al mio arrivo - ricorda l'ex portiere - trovai un clima di completa anarchia. I giocatori non facevano gruppo, lo spogliatoio non esisteva. In un paio di stagioni, però, il Torino è diventato una società matura, nella quale vorrei lavorare fino alla fine della carriera». Anche perché stanno arrivando le pri[illegible] soddisfazioni come quella di aver contribuito al definitivo lancio di Marchegiani. «Due [illegible]ni fa Luca era riserva di Lorieri, più esperto [illegible] lui ma [illegible] forte in uscita e fisicamente. Mi accorsi subito che Marchegiani aveva le qualità per far carrie[illegible]: ha doti innate [illegible] spericolatezza, agilità, colpo d'occhio, cui sa unire intelligenza [illegible] buon carattere. Per questo l'ho [illegible]pre difeso contro chi non [illegible] giudicava un portiere da Torino».

Fra gli scettici [illegible] fu anche Mondonico, che lo scorso anno volle cautelarsi con l'esperto Tancredi. «Quando Mondonico venne al Torino - racconta Vieri -, non conosceva bene Marchegiani e mi chiese garanzie. Sinceramente non ho mai pensato che Tancredi potesse diventare il titolare, nemmeno quando Marchegiani si è infortunato alla spalla. E la stessa cosa deve aver pensato Tancredi, che però ha sbagliato nel farsi da parte a fine stagione, lasciando [illegible] anticipo la squadra».

Sembrano dunque passati i tempi in cui il Torino inseguiva Preud'homme. «Sono sempre stato contrario all'ingaggio del belga - prosegue Vieri -, così come non capisco le squadre italiane che inseguono portieri stranieri. In serie C ci sono ottimi elementi, che hanno solo bisogno di spazio per salire alla ribalta [illegible] ha fatto Mareggini nella Fiorentina. Sarebbe stato assurdo [illegible] il Torino non [illegible] puntato su Marchegiani, che con più esperienza e cattiveria può diventare un portiere da Nazionale. In Italia gli preferisco solo Zenga, del quale però è più giovane di sei anni. Sono certo che fra non molto Marchegiani vestirà la maglia azzurra: ha un rendimento sempre più costante e sa dare grande affidamento ai compagni».

Partito Tancredi, [illegible] portiere di riserva [illegible] Torino dovrebbe [illegible] Di Fusco. «Già nel Napoli aveva dimostrato [illegible] [illegible] un'ottima riserva. Sa entrare subito nel clima della partita e dare il meglio anche solo per pochi minuti. Ha dimostrato il suo valore nella Mitropa Cup. E per il futuro ci aspettiamo molto [illegible] giovane Di Sarno, che quest'anno daremo per la terza stagione [illegible] prestito a qualche squadra minore (probabilmen[illegible] la Pro Sesto, ndr) per non costringerlo a troppa panchina».

Ma l'obiettivo principale di Lido Vieri è quello di [illegible]are al Torino una vera e propria scuola. «Con l'appoggio di Sattolo, che allena i portieri della Primavera granata, chiederò al presidente Borsano di curare in modo particolare i giovani che hanno scelto questo ruolo. In Italia solo Battara nella Sampdoria e Negrisolo nella Roma stanno lavorando in questo senso, [illegible] i risultati si vedono».

Giorgio Viberti

Europei di basket, in semifinale Italia-Spagna e Jugoslavia-Francia

Azzurri finalmente coraggiosi

Travolta la Cecoslovacchia

DAL NOSTRO INVIATO

Finalmente un'Italia che a basse, finalmente azzurri con i nervi distesi (ma quanto contato la «camomilla» Cecoslovacchia nella nostra trasformazione?) che, volta raggiunta la sicurezza del posto in semifinale grazie al successo G sulla Francia, si liberano da tut le tagliole psicologiche e corrono a perdifiato.

Se Gamba, sdrammatizzare dopo le fatiche con gli ellenici, aveva detto che il nostro Europeo era cominciato con 20' di ritardo, più realistico Dell'Agnello: «Abbiamo iniziato con due partite di ritardo, se abbiamo vinto giocando male, vuol dire che abbiamo qualcosa dentro. L'errore qualcuno è stato di aver già la testa alla nale, ma ora tutti hanno capito che bisogna vivere partita per partita». Parole sagge, e che evidentemente hanno scosso un po' tutto il clan azzurro, mentre Pittis, dopo il successo, si lascia andare a un ottimistico «Siamo me i calciatori azzurri in Spagna nell'82: un brutto inizio, poi...», anche se il tempo per crescere è poco, solo domani in semifinale contro una Spagna battibilissima, mentre Jugoslavia vedrà, un po' a sorpresa, la Francia.

L'ultimo impegno del girone è cominciato quarto d'ora di ritardo, l'ennesima assurda esigenze televisive in Europeo in cui la faraonica organizzazione Ferruzzi, alla prova dei fatti, ha dimostrato di non preoccuparsi tanto della sostanza, ma di badare soprattutto al proprio ritorno pubblicitario. Per i coki un misterio contrattempo, per gli azzurri 15' di riposo in più, dopo che Gamba aveva annullato l'allenamento del mattino, anche su richiesta alcuni giocatori.

Un riposo proficuo soprattutto per Magnifico che, finalmente bene imbeccato da Gentile, mette in crisi la fragile difesa cekà. C'è anche la pochezza dei rivali a favorirci, ma il gioco scorre un po' più fluido e all'11', quando Pittis rileva Dell'Agnello, l'Italia conduce 28-24. Riva trova larghi spazi per il suo tiro pesante, si esalta e va anche a concludere in entrata: 40-28 al 14'. Evidentemente Antonello era stufo di cavarsela con una battuta 'televisiva' («Soffriamo per aumentare l'audience») a chi gli chiedeva di spiegare le ultime partite dal fi cardiopalma. Una botta alla coscia sinistra blocca Rusconi, ma Costa è pronto a met al della squadra il suo umile ma utile lavoro. C'è tempo anche per cercare di ricaricare Pessina, e il valdostano risponde bene, anche è sempre Nambo Kid Riva a dominare: 21 punti solo primo tempo (59-40), con un superbo 8/12 al tiro.

Ripresa Premier al posto di Riva (tenuto in panchina perchè il momento magico per orsari più seri), non è certo la partita di Roberto; questa a senso unico, e il pubblico, privato dell'ormai consueto thrilling, si dedica a far volare aeroplanini di carta.

Il margine si allarga ancora, ma gli azzurri ormai sono golosi hanno ritrovato energia nelle gambe per andare sempre in massa in contropiede.

C'è spazio anche per Fantozzi, usato finora con un quasi irridente contagocce, e per Gracis, i due piccoli apparsi quasi un inutile lusso questa Nazionale. E si chiude in allegria, con qualche ncessione nel punteggio finale ai cecoslovacchi (102-80).

Tutto facile, tutto bello, anche se c'è ancora da pretendere maggiore efficacia offensiva Ru (bene a rimbalzo, poca iniziativa, pochi tiri) e una migliore concentrazione nelle chiusure difensive mezzo all'area. Ma l'importante era sbloccarsi mentalmente, perchè adesso arriva il difficile.

Guido Ercole

Riva e Magnifico su tutti

Italia (tl 15/21): Fantozzi 11 (voto 6,5), Gentile 2 (6,5), Magnifico 20 (7,5), Dell'Agnello 12 (6,5), Gracis (6), Brunamonti 5 (6,5), Premier (6), Pittis (6), Riva 21 Pessina 8 (7), Costa 8 (6,5), Rusconi 6 (7); all. Gamba (7).
Cecoslovacchia (tl 9/10): Vyoral 0 (4), Jezdik 16 (7), Hruby (4), Michalik 16 (6,5), Becke 9 (6), Michalko (5), Okac 10 (6,5), Svoboda (5), Krejci 10 (6), Petruska 0 (sv), Svitek 13 (6,5), Kamenik (sv); all. Bobrowski (5,5). Arbitri: Radic (Jug-6) e Toshev (Bul-6).
Arbitri puniti. La direzione di Italia-Grecia di Davidov (Urss) Sanchis (Spa) ha suscitato proteste elleniche e malcontento Fiba. Pare che i due sia stato un provvedimento disciplinare. Non hanno più arbitrato, mentre per rotazione dei 12 direttori di gara avrebbero dovuto dirigare partita. Così hanno fatto «tris» l'inglese Gerrard e il canadese Steeves.

Per Magnifico la partita del riscatto

Girone A: Polonia-Bulgaria 83-75, Jugoslavia-Spagna 76-67; Spagna-Bulgaria 94-93, Jugoslavia-Polonia 103-61; Spagna-Polonia 73-67; Jugoslavia-Bulgaria 89-68.
Girone B: Francia-Cecoslovacchia 104-80, Italia-Grecia 82-72; Cecoslovacchia-Grecia 123-113 dopo i tempi supplementari, Italia-Francia 75-72; Grecia-Francia 93-81; Italia-Cecoslovacchia 102-80.

CLASSIFICHE

Girone A: 1. Jugoslavia p. 2. Spagna 4; 3. Polonia 2; . Bulgaria 0.
Girone B: 1. Italia p. 6; 2. Francia 2; 3. Grecia 2; 4. Cecoslovacchia 2.

PROGRAMMA

Oggi: riposo. **Domani:** semif. posto: Polonia-Cecoslovacchia (14,30), Grecia-Bulgaria (16,30); semif. 1° posto: Jugoslavia-Francia (18,30), Italia-Spagna (20,45).

Il torneo vive per ora su alcuni improbabili «scoop»

Se a Wimbledon piove si maligna sulla Seles

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

«Is Monica a Wimblemum?». L'interrogativo angoscioso trasuda dalle pagine interne «Sun», sotto la foto-tessera della Seles accanto a quella, molto più grande, di una giunonica bellezza locale che indossa soltanto la racchetta e un paio orecchini. Soffocato un umido lenzuolo di nuvole, Wimbledon si riscalda al sole dell'ultimo pettegolezzo, diversivo ghiotto e forse istruttivo, a patto che non lo si prenda troppo sul Durante le due settimane del torneo, le campionesse di tennis sfrattano la famiglia reale dall'immaginario degli inglesi, assurgendo all'olimpo delle dive patinate.

E così, dopo il fumettone timentale Martina Navratilova, contesa fra la sua vecchia fidanzata Judy e l'emergente ex-sciatrice Cindy Nelson, nelle lindo villette della media borghesia britannica è approdato il sospetto che la giocatrice dell'anno abbia disertato l'erba londinese a causa di un incontro fugace quanto misterioso, dal quale la minorenne jugoslava sarebbe riemersa in stato interessante. L'aspetto pruriginoso della rivelazione è accresciuto dall'età della protagonista e da un allarme lanciato recentemente dal padre di lei, Karolj: «Vivo nel terrore che mia figlia possa imbattersi in un uomo disposto a tutto pur di metterla incinta».

Lo «scoop» è nato lunedì pomeriggio nella sala-stampa di Wimbledon, dove centinaia giornalisti schiumavano impo e dispetto dinanzi pioggia che tamburellava lente contro i finestroni. E' allora che il telefono di Ceda Soskic, inviato dello «Sport» di Belgrado, ha cominciato a squillare: dalla Germania una collega della «Bild» gli chiedeva di confermare una notizia sulla quale stava lavorando da tempo. Era vero che Monica disdetto da due settimane la casa in Somerset affittata per tutta la durata del torneo? E, se il suo forfait era stato programmato con tanto anticipo, come mai aveva nicchiato fino all'ultimo prima comunicarlo pizzatori?

Le delucidazioni del giornalista slavo appagavano la sete cronistica della connazionale di Steffi Graf, inducendola infine a vuotare il : «Ti ho fatto queste domande perché sospet che la tua Monica sia incinta». Ceda Soskic sobbalzava sulla sedia e cominciava a prendere gli appunti che avrebbe poi girato all'amico Voja Velickovic, firma tennistica dello «Sportski Zurnal», supplemento del quotidiano belgradese «Politika».

Lo «scoop» partiva la sera stessa per la Jugoslavia, ricevendo accoglienze contrastanti: lo «Sport» si rifiutava di pubblicarlo, mentre «Politika» manda l'articolo alle stampe, forse per alleviare con una storiella legg l'umore dei suoi lettori, alle prese in questi giorni con argomenti di ben altro spessore drammatico. La «Bild», madre dell'esclusiva, si decideva a strillarla solo ieri mattina, in coincidenza con il «Sun» inglese.

E siamo all'interrogativo iniziale: Monica una mammina di Wimbledon? Dicono che sia aumentata di otto chili nelle ultime settimane, ma l'affermazione cozza con l'attendibilità dei testimoni, dato che ufficialmente nessuno ha più la Seles da quando si è rifugiata nel suo eremo di Vail in Colorado, subito dopo il Parigi. Altrettanto fumoso l'identikit presunto papà: malignità più ricorrente - diffusa anche via etere Rino Tom - ra i sospetti sul diabolico Peter Graf rassegnatosi al sacrificio pur di imporre un lungo stop alla ragazza che ha spodestato sua figlia dal trono del tennis ...

Massimo Gramellini

Disputate solo 40 partite

LONDRA. Due ore mezzo di tennis, dal mattino al tramonto, inframmezzate da sette di pioggia. Renzo Furlan ha fatto in tempo a rimediere 6-3, 6-0, 6-4 contro il piemontese d'America Derrick Rostagno: la prima volta che l'allievo di Piatti giocava sull'erba. La situazione del torneo sta diventando problematica: in giorni, dei 128 incontri del primo turno sono stati portati a termine appena una quarantina, per lo più femminili. Se oggi il tem concederà qualche altra ora di tregua, sul Centre Court saranno scena Edberg (in vantaggio due set Rosset fin da martedì...), Becker e Agassi. Sui campi minori, esordio per Caratti e Camporese, impegnato nel derby con Pistolesi. **[m. g.]**

Singolare maschile: Rostagno-Furlan 6-3, 6-0, 6-4; Reneberg-Cherkasov 6-4, 6-3, 6-4. Femminile: Capriati-Stafford 6-0, 7-5; Sabatini-Javer 6-4, 6-0; Fernandez-Sukova 4-6, -1, 6-4

ARGOMENTI

La qualità totale è una rivoluzione

QUELLO della qualità è oggi un argomento chiave nel mondo dei costruttori. Se [illegible] parla continuamente, ma spesso il termine viene frainteso dall'opinione pubblica.

«Ogni giorno bisogna fare meglio del precedente. E' una sfida [illegible] traguardi». Così il tema [illegible] stato sintetizzato da Paolo Marinsek, coordinatore [illegible] del piano «Qualità Totale» della Fiat nella riunione che [illegible] giorni scorsi ha concluso presso il Mus[illegible] dell'Automobile [illegible] ciclo di [illegible] interessanti conferenze organizzate dalla società degli ingegneri e degli architetti di Torino [illegible] dedicato [illegible] un'analisi dei molteplici aspetti del fenomeno auto.

Tema dell'incontro ora, appunto, la qualità, intesa come strada per [illegible] cambiamento. Con Marinsek, Dario Monti, del centro ricerche Fiat, moderatore Alberto Bellucci, vice-direttore de «L'Automobile». E, in effetti, la «qualità totale» rappresenta attualmente una vera rivoluzione in campo industriale. «Sono avvenuti più cambiamenti nella gestione delle imprese negli ultimi dieci anni che nei cinquanta precedenti», ha sottolineato Marinsek.

Sul concetto di qualità, malgrado se ne parli spesso, esiste, [illegible] dicevamo, [illegible] certa confusione. Ha spiega[illegible] Marinsek: «Una volta con questo termine ci si riferiva al prodotto, ai [illegible] aspetti intrinseci. Adesso, si indica la dimensione complessiva del rapporto che intercorre tra l'azienda che produce [illegible] il consumatore».

La qualità totale è in realtà un nuovo modello [illegible] gestione industriale, un sistema studiato per affrontare [illegible] grande sfida dell'auto e, [illegible] particolare, per fronteggiare l'attacco portato dai giapponesi [illegible] costruttori europei e ame[illegible]. Gli scenari internazionali sono sempre più vasti e impegnativi, il che porta a [illegible] maggiore complessità degli apparati aziendali. Ma questa complessità determina un [illegible] dei costi (fino al 12% del fatturato) senza che [illegible] cliente ne abbia un totale beneficio (è stato calcolato che solo il 40% dell'aumento finisca per favorire effettivamente chi compra una vettura).

«Con [illegible] piano "Qualità totale" - ha detto ancora Marinsek - la Fiat coinvolge ogni settore dell'azienda [illegible] i [illegible] fornitori [illegible] traccia una nuova filosofia. Per noi qualità vuol [illegible] la piena soddisfazione del cliente [illegible] un miglioramento continuo come processo fondamentale [illegible] sviluppo. Puntiamo a zero difetti, un obiettivo che può sembrare apparentemente irraggiungibile, ma [illegible] [illegible] realtà è perseguibile. Ad esempio, il 99,9% di perfezione significherebbe che [illegible] Fiumicino, ogni giorno, un atterraggio e mezzo è sbagliato. Quello che [illegible] [illegible] in aeronautica e in altri campi, si può [illegible] si deve fare anche nell'auto».

E' una filosofia impegnativa, che punta al mantenimento dei clienti (conquistare un nuovo consumatore significa per [illegible] costruttore spendere sei volte di più che mantenerne uno fedele) e che comporta un vasto ripensamento organizzativo. «Il la[illegible] [illegible] inteso come un "servizio" da offrire al cliente, che può essere interno all'azienda oppure quello finale, esterno», ha precisato Marinsek. E l'azienda [illegible] deve essere più snella e flessibile.

Un ripensamento che ha già dato i suoi frutti: [illegible] esempio, dall'89 a oggi ogni anno [illegible] [illegible] presentate in Fiat circa cinquemila idee migliorative da parte degli [illegible]. «Abbiamo un grande patrimonio intellettuale, capacità creative e innovative. La qualità totale è [illegible] via italiana al cambiamento», ha concluso Marinsek.

Come dire che la Fiat non copia i metodi giapponesi e [illegible] ne teme la sfida. Anche [illegible] questa è estremamente impegnativa e portata ormai [illegible] tutto campo. [m. fe.]

Nella protezione dell'ambiente si inserisce anche il problema della rottamazione

Auto, fatta bene e demolita meglio

[illegible] Nella linea di demolizione vengono tolti i motori delle vetture

Gruppo Psa, impianto pilota

Dodici milioni di vetture ogni anno. Qualcosa come 9 milioni di tonnellate di peso, per oltre i due [illegible] di ferro e metalli non ferrosi, [illegible]r il [illegible] [illegible] materiali non metallici: vetro, caucciù, sintetici e «compositi» di vario genere. Un problema [illegible]

Parliamo del «riciclaggio» delle autovetture usate. Un po' il «parente povero» dell'ecologia, almeno per i non addetti ai lavori. Un tema che solo ora in[illegible]incia a trovare spazio.

Il problema è stato affrontato con concetti innovativi da un «pool» di aziende francesi: accanto [illegible] Psa (Peugeot-Citroën), la Compagnie Française des Ferrailles, specializzata nel recupero di rottami ferrosi, e il Gruppo cementiero Vicat. Con [illegible] investimento di 25 milioni di franchi [illegible] [illegible] piano di lavoro [illegible] due anni, è [illegible] avviato il programma «Zero discariche».

Come il nome ben lascia intuire, l'obiettivo è [illegible] verificare la possibilità di realizzare un ciclo di smaltimento-recupero dei veicoli da rottamare che elimini totalmente (o quanto meno riduca a valori trascurabili) l'utilizzo [illegible] discariche. L'iniziativa merita attenzione, in quanto il problema della rottamazione viene affrontato nella sua globalità.

Per portare avanti [illegible] programma, uno dei 18 impianti [illegible] «triturazione» per il recupero di rottami ferrosi attrezzati dalla Cff - quello di Saint-Pierre-de-Chandieu, [illegible] pressi di Lione - [illegible] stato trasformato in «centro di riciclaggio» articolato su tre settori complementari. Cuore produttivo resta il trituratore-frantumatore, tecnologia ormai ampiamente sperimentata: un «maglio» dotato di rotore da 32 tonnellate «armato» di 16 martelli è [illegible] grado di «trattare» [illegible] vettura ogni 30". L'impianto [illegible] completato [illegible] [illegible] sistema [illegible] cernita che fa recuperare quasi il 75% di una autovettura (mediamente 600 kg di acciaio [illegible] ghisa ed 80 kg di altri metalli).

Resta un residuo [illegible] frantumazione, costituito da materiali inerti - plastiche [illegible] tessuti (40%), gomma (30%), vetro (13%) ed altri materiali vari (15%) - che vengono smaltiti in discarica. Per l'Europa, circa 1,8 milioni di tonnellate all'anno, l'1-[illegible] appena del totale di rifiuti (industriali [illegible] solidi urbani) che ogni anno vengono lasciati in luoghi appositi. Ma non bisogna dimenticare che l'impatto ambientale può esse[illegible] nullo (o molto limitato) sol[illegible] se prima [illegible] triturazione le autovetture vengono «disinquinate» (cioè private [illegible] liquidi e della batteria); e che i materiali dispersi rappresentano comunque materie prime che potrebbero [illegible] riutilizzate.

Il programma «Zero discariche» punta [illegible] risolvere questi aspetti del problema. Qui [illegible] in gioco l'impianto sperimenta[illegible] Ecoval, allestito da Psa [illegible] Cff con l'obiettivo di acquisire informazioni utili per la messa a punto di sistemi adeguati di «disinquinamento» - recupero del carburante, dell'olio motore e cambio, del liquido di raffreddamento [illegible] [illegible] circuito freni, [illegible] batteria - e di smontaggio «selettivo» - pneumatici, tessuti e schiume dei sedili, cristalli, gruppo propulsore, parti interne ed [illegible] in materiale sintetico - delle vetture da rottamare. In due anni saranno «disassemblati» 7.000 veicoli.

Dopo questo [illegible] le scocche, ormai solo «metalliche», possono essere avviate al trituratore [illegible] di qui in fonderia, mentre i materiali non metallici recuperati e selezionati vengono avviati al terzo impianto attrezzato a St-Pierre. Qui, alla fine del processo, i materiali [illegible] presentano sotto forma di granulati perfettamente depurati e con caratteristiche fisico-chimiche appropriate, pronti per il riutilizzo come materia prima o come combustibile nel ciclo di produzione del cemento.

[illegible] Sanguinetti

Le Case chiedono ai petrolieri [illegible] impegnarsi maggiormente nella sfida all'inquinamento

Ma occorrono anche carburanti più puliti

Nel gasolio meno zolfo per migliorare la situazione del Diesel

Il problema dell'inquinamento dipende anche dal carburante utilizzato. E questo vale sia per [illegible] Diesel che per i motori a benzina. Ecco perché da tempo i costruttori europei chiedono [illegible] sforzo all'industria petrolifera per avere prodotti più «puliti» all'origine.

In particolare, si sa che il Diesel è poco inquinante, ma [illegible] necessario che il gasolio sia il più possibile depurato dallo zolfo che contiene. Lo zolfo, infatti, si combina con l'ossigeno e con l'idrogeno formando anidride solforosa o acido solforico, sostanze dannose per l'ambiente e per lo stesso motore.

Com'è in materia la situazione italiana? Attualmente il limite massimo di zolfo nel gasolio è fissato allo 0,3%, che scende allo 0,2% per quello utilizza[illegible] dai mezzi pubblici nelle città c[illegible] più di 200.000 abitanti.

L'ente petrolifero italiano ha fatto un passo in più. Alle aziende di trasporto municipalizzate delle nostre nove maggiori città viene fornito un gasolio che ha solo lo 0,1% [illegible] zolfo, ossia la metà della [illegible].

Gli organismi comunitari stanno discutendo [illegible] possibilità di fissare [illegible] limite dello 0,05% nel '96. E' chiaro che ogni riduzione del tenore di [illegible] [illegible]mporta [illegible] costo e richiede modifiche [illegible]gli impianti di raffinazione. Questo presuppone [illegible] sua volta una politica fiscale atta a incentivare l'impiego di un gasolio più [illegible] [illegible] più pulito.

Lo stesso discorso si può fare a proposito della benzina [illegible] piombo ma con numero ottano [illegible] (nella cosiddetta normale è inferiore [illegible] 90). La super «puli[illegible]» è stata [illegible] a punto per l'impiego in motori con marmitta catalitica ([illegible] piombo rovi[illegible] tali dispositivi), ma il suo [illegible] è possibile anche nei propulsori tradizionali a condizione che le loro caratteristiche (compressione, ecc.) [illegible] richiedano più [illegible] 95 [illegible].

Molti credono che la marmitta catalitica sia la condizione indispensabile per usare la benzina verde, [illegible] [illegible] vero il contrario. Un dato interessante [illegible] [illegible] dalla Germania, dove il carburante senza piombo è distribuito da [illegible] dieci [illegible]. Attualmente, [illegible] rappresenta [illegible] [illegible] delle vendite, mentre nel parco circolante le vetture [illegible] talizzate [illegible] solo il 20%. Una conferma dell'impiego esteso della benzina verde.

Un altro equivoco riguarda il benzene. Tale sostanza, nociva [illegible] respirata direttamente, ha la proprietà di innalzare il numero ottano. Le direttive comunitarie fissano al 5% la quantità permessa. Poiché il benzene è il primo degli idrocarburi aromatici, si tende a confondere questi ultimi (la [illegible] presenza vale circa il 3[illegible] in peso [illegible] benzina) con il primo.

La [illegible] [illegible] quando [illegible] parla delle quantità dei vari prodotti contenuti nella benzina come se questi uscissero dallo scarico dell'auto nella stessa quantità immessa [illegible] serbatoio. E' evidente che, dopo la combustione nel motore, non è possibile, altrimenti avremmo inventato il moto perpetuo.

Gianni Rogliatti

Al volante della berlinetta Nazca, realizzata da Giorgio e Fabrizio Giugiaro sulla base della Bmw 850i

Quel prototipo pare proprio una Formula 1

Motore centrale, il telaio è in carbonio
Forse ne verrà prodotta una mini-serie

In marzo era - come si sarebbe detto una volta - una superba «fuoriserie» che illuminava lo stand Italdesign al Salone di Ginevra, oggi [illegible] una ruggente realtà che [illegible] [illegible] per strada o in circuito. Il Nazca M12, studiato dai Giugiaro padre [illegible] figlio (Giorgetto, naturalmente, per la parte stile e Fabrizio per [illegible] progetto), è uno dei pochi prototipi da [illegible] passato dalla fase statica a quella dinamica.

E che dinamica, dato che si tratta di una berlinetta ad alte prestazioni derivata dalla Bmw 850i, di cui conserva la maggior parte dei componenti, in primis il poderoso 12 cilindri di 5 litri da 300 cv, e il lusso. Dice Fabri[illegible] Giugiaro, 26 anni, studente [illegible] architettura a un passo dalla laurea (se l'entusiasmo per l'auto e il lavoro non lo tradirà): [illegible] visto troppi prototipi finti. Questo è vero e funzionante».

Giusto. E funziona anche bene, [illegible] abbiamo potuto verificare nel piccolo quanto valido circuito di prova che la Goodyear, fornitrice delle gomme (235/40 Zr 18 davanti e 295/35 Zr [illegible] dietro: quasi [illegible] Formula 1), ha a Mireval, nel Sud della Francia, vicino a Montpellier.

La berlinetta Nazca (ricordiamo che è il nome di [illegible] tipo di strada peruviana) si comporta come [illegible] vettura da competizione. Può toccare i 300 km/h. Tendenzialmente neutro, [illegible] un lieve sovrasterzo di potenza che si manifesta uscendo in accelerazione dalle curve più strette e che accentua il piacere della guida, [illegible] cambio Zf a 5 rapporti impeccabile e uno sterzo diretto che permette di impostare traiettorie precise al millimetro, regala una tenuta di strada esaltante e offre una elasticità incredibile. In «quarta», da 1500 giri si ha una progressione costante, mozzafiato.

«E' il frutto - spiega Fabrizio Giugiaro, che tra Ginevra e Mireval ha fatto il [illegible] debutto nel mondo dell'auto - dell'impostazione che abbiamo dato a questo prototipo. Motore centrale-longitudinale, [illegible] una ripartizione [illegible] peso del 40-60% tra parte anteriore e posteriore, telaio in fibra di carbonio, sospensioni [illegible] quadrilateri deformabili davanti e tipo F1 dietro con barre di torsione a coltello, facilmente regolabili». L'impianto Abs e quello anti-pattinamento sono disinseribili: il pilota esperto [illegible] fa volentieri a meno. Anche l'aerodinamica, studiata nella galleria del vento di Monaco (Cx 0,28), gioca la sua parte: il lungo cofano posteriore è sagomato per creare un effetto deportante.

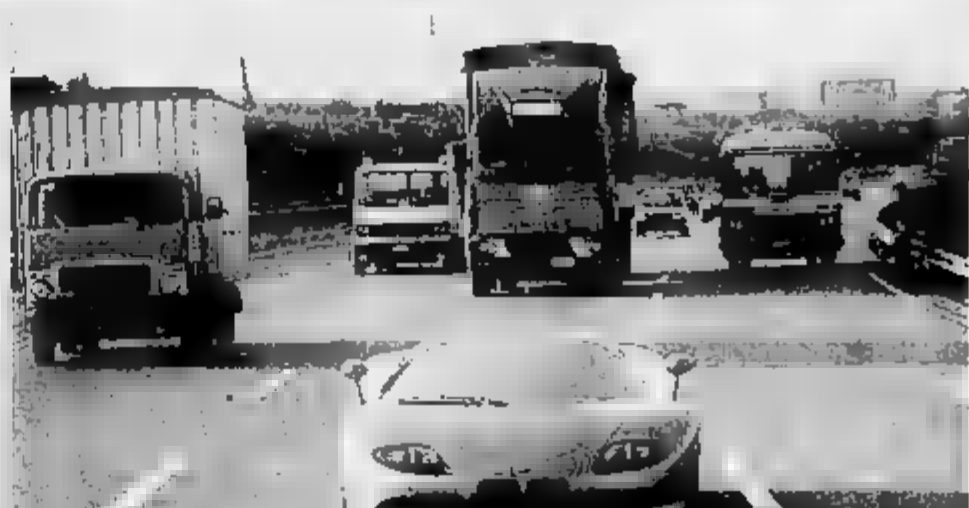
L'abitacolo [illegible] Nazca - due posti - è comodo e rifinito con estrema attenzione. «Questa - spiega Giugiaro jr - non [illegible] una supercar corsaiola, quindi volutamente spartana, [illegible] una granturismo che deve conservare lo spirito Bmw». [illegible] sta [illegible] duti a 12 cm da terra, immersi in una cupola di cristallo. Toccando le maniglie delle porte, i vetri si sollevano, permettando l'accesso. Questi vetri - ecco una chicca - sono trasparenti o opachi a seconda della luce (ovviamente agli occhi di un osservatore esterno) e vengono bloccati da due coppie di magneti, che assicurano una perfetta aderenza alla struttura della porta. Possono anche essere facilmente asportati, trasformando [illegible] berlinetta in [illegible] cabriolet. C'è il condizionatore, la voce del motore è un rombo lontano.

Il Nazca pesa 1100 kg. Potrebbero essere anche di [illegible] [illegible] i Giugiaro hanno voluto mantenere i lussuosi standard [illegible] modello [illegible] origine. La carrozzeria e il telaio raggiungono insieme appena 110 kg mentre vetri e cablaggi toccano gli [illegible].

«Siamo partiti da zero nello sviluppo di questa auto - dice Fabrizio -, operando su stile e meccanica contemporaneamente. Un buon lavoro, ci pare, anche in campo tecnologico, perché abbiamo imparato molto sui materiali speciali, come carbonio e avionale».

Fabrizio Giugiaro non si sbilancia sul futuro produttivo del Nazca. La Bmw, pur senza dare il suo marchio, vedrebbe di buon occhio qualche iniziativa. Forse si farà [illegible] mini-serie. Il prezzo? Sospira Giugiaro. «Alcune centinaia di milioni. Certo, sarebbe un peccato se questo prototipo dovesse [illegible] unico». E ha ragione.

Michele Fenu

Giorgio e Fabrizio Giugiaro hanno lavorato insieme allo sviluppo del Nazca, un prototipo da ricerca ad alte prestazioni costruito con tecniche da competizione

L'abitacolo del Nazca è comodo e lussuoso: il volante in pelle ha [illegible] parte inferiore appiattita per permettere un più facile ingresso nella vettura, che può raggiungere i 300 chilometri orari

Componentistica

Un grande business in Europa

L'industria della componentistica [illegible] automobile sta assumendo in questi anni un ruolo e [illegible] responsabilità crescenti nel processo produttivo globale. Non [illegible] certo [illegible] novità, da quando [illegible] Case costruttrici hanno progressivamente abbandonato [illegible] produzione inter[illegible] [illegible] parti [illegible] al ciclo di industrializzazione, perché scarsamente economica, per affidarla ad aziende specializzate, sempre più spesso diretta[illegible] controllate o con partecipazione azionaria delle Case stesse.

[illegible] oggi, di fronte a nuovi problemi che vanno dalla concorrenzialità all'opportunità di accordi sovrannazionali per razionalizzare il prodotto [illegible] diminuire i costi, la componentistica sta diventando quasi altret[illegible] importante quanto l'assemblaggio finale del veicolo. Eppure, curiosamente, [illegible] mancato finora uno studio analitico della consistenza, della struttura [illegible] della localizzazione in Europa di questo così vitale comparto dell'industria automobilistica.

In questi giorni arriva dalla Comunità economica europea una ampia e circostanziata indagine sull'argomento, basata sulla produzione delle vetture e dei veicoli industriali leggeri (fino [illegible] 3,5 tonnellate [illegible] peso totale [illegible] terra). Le voci p[illegible] in [illegible] [illegible] numerosi: riguardano gli apparati di alimentazione [illegible] iniezione dei motori, i dispositivi di raffreddamento, quelli di scarico, le sospensioni, i cambi le trasmissioni, le scatole guida, i sistemi frenanti, i componenti elettrici ed elettronici.

Sono esclusi dall'indagine i pneumatici, le vernici, i componenti e materiali di base, gli ac[illegible] Il tutto si riferisce sia [illegible] primo equipaggiamento (le parti montate all'origine dalle Case sulle proprie vetture) sia al mercato dei ricambi.

Lo studio, condotto per incarico della Cee dalla filiale londinese del famoso Boston consulting group, stabilisce anzitutto che la produzione totale [illegible] componenti della Comunità per il 1989 è valutata in 79 miliardi di ecu, cioè [illegible] 121 mila miliardi di lire. Una cifra gigantesca, che [illegible] l'idea delle dimensioni dell'«affare». E [illegible] valore aggiunto sarebbe di [illegible] miliardi di ecu per il solo primo equipaggiamento.

La ripartizione per Paesi vede leader incontrastata la Germania, sia in produzione [illegible] il 39% del totale Cee sia in numero di dipendenti (34,6%), seguita dalla Francia con il 21,5%, dall'Italia con il 14,1% e dalla Spagna con l'11,2. Infine, ecco la Gran Bretagna con [illegible] 10,5 per c[illegible].

L'intero settore comprende in Europa la bellezza di 3.250 imprese. Troviamo al primo posto l'Italia: abbiamo circa mille aziende, contro le 600 tedesche, le 450 spagnole, le 400 francesi, le 350 inglesi, le [illegible] belghe, le 110 portoghesi e le 50 irlandesi. Però quelle italiane, nel 30 per cento [illegible] [illegible] hanno meno di mille dipendenti, e [illegible] [illegible] per cento [illegible] di 100.

I costruttori di veicoli conti[illegible] ancora a dare largamente la preferenza [illegible]li approvvigionamenti «casalinghi». La Mercedes-Benz, [illegible] esempio, se ne avvale per il 90 per cento [illegible] proprie necessità, la Fiat per l'88, la Renault per l'86, la Volkswagen per l'80.

Lo studio afferma poi che l'industria europea della componentistica vanta storicamente una forte posizione tecnologica, particolarmente nell'elettronica di bordo: sistemi [illegible] iniezione, sistemi frenanti antislittamento delle ruote, sospensioni attive, strumentazione e così via.

Lo sforzo di ricerca e sviluppo delle aziende europee è assolutamente paragonabile a quello dei produttori giapponesi, con investimenti medi del 3,5 per cento sul volume di affari, contro il 2 per cento degli Stati Uniti.

L'impegno principale per l'avvenire sarà concentrato sui materiali [illegible] sul loro riciclaggio, sulla riduzione della rumoro[illegible] e dell'inquinamento (per esempio, le vernici che non ricorrono a solventi). E' una sfida che farà dell'industria dei componenti [illegible] vero asse portante [illegible]ella produzione automobilisti[illegible] di domani.

Ferruccio [illegible]

QUI [illegible]

Tante versioni, al top la sportiva GTI

La AX si rinnova C'è anche una 4x4

La Citroën, lanciata nel rinnovo della sua gamma, propone le versioni rivedute e corrette della piccola Ax che, per l'occasione, alla [illegible] sigla della Casa francese aggiunge la dizione «nuova generazione». E, in effetti, [illegible] un prodotto nuovo si tratta. Non tanto nel look, che pure ha il [illegible] peso in questa operazione di restyling, quanto nei contenuti: nuovi i motori, i freni, persino i pneumatici.

Il 1990 non è stato - per la Citroën Italia - un esercizio fortunato. E per un i[illegible] di cause: a partire dalla guerra dei prezzi, [illegible] quale il costruttore d'Oltralpe si è tenuto rigorosamente fuori, per arrivare al lancio [illegible] nuovi modelli (Ford, Renault e Volkswagen) che hanno fatto [illegible] la loro presenza provocando un lieve calo nelle vendite. La [illegible]one non [illegible] comunque investito la Ax (per la cronaca: dal febbraio '87 a fine maggio '91 nel nostro Paese ne sono state vendute 167.500) che ora, con la nuova generazione, conta di trovare nuovo slancio.

Torniamo in [illegible]. Ritocchi di natura estetica, sia all'interno sia all'esterno della vettura, conferiscono alla Ax [illegible] senso [illegible] completezza stilistica della quale - nel confronto diretto tra nuovo e vecchio modello - si avverte l'importanza: scudo anteriore [illegible] portello posteriore ridisegnati, allestimenti [illegible]ni, sottolineano alla Citroën, [illegible] livello pari a que[illegible] di Zx.

Le novità più interessanti sono tecniche. [illegible] tratta [illegible] [illegible] nuove versioni, una Gti e una 4×4 che montano [illegible] identico motore di 1360 cc di cilindrata che nel caso nel modello sportivo è alimentato a iniezione (100 cv, [illegible] km/h) e per l'integrale inseribile è a carburatori (75 cv, 167 km/h).

Le [illegible] prestazioni della Gti hanno naturalmente comportato alcuni interventi di ordine meccanico indirizzati alla ricerca della maggior sicurezza possibile: sospensioni, freni a disco anteriori ventilati e maggiorati, Abs in optional.

Sull'integrale, invece, la ri[illegible] è stata finalizzata [illegible] confort, che è uno dei punti critici delle 4×4. I tecnici della Citroën hanno lavorato soprattutto [illegible] ridurre al minimo la rumorosità [illegible] marcia, praticamente inventando un sistema di collegamento rigido tra il gruppo motore e l'assale posteriore (che è quello inseribile, essendo anteriore la motricità di tutte [illegible] Ax). Si tratta in buona sostanza di un tubo che contie[illegible] l'albero di trasmissione: la soluzione, che appare abbastanza semplice, riduce in maniera considerevole le vibrazioni del motore e i rischi di vibrazioni imputabili agli squilibri residui dell'albero di trasmissione.

L'inserimento delle quattro [illegible] motrici è facile: basta premere un pulsante situato sul cruscotto, indipendentemente [illegible] velocità della Ax. La condizione 4×4 suddivide la coppia motrice al 50% sugli assali anteriore e posteriore.

Adesso sono 12 le versioni Ax che compaiono nel listino della Citroën Italia, più una tredice[illegible], l'Entreprise, che rientra però nella gamma dei piccoli veicoli commerciali. I prezzi vanno dai 10.800.000 lire della Ax Ten ai 16.600.000 della Gti. La 4×4 costa 16 milioni 200 mila. Consegne dal 1° luglio.

Eugenio Ferraris

Trazione integrale. Sulla AX un sistema 4x4 di tipo inseribile

QUI GIAPPONE

In Europa col marchio di lusso Lexus

Toyota all'attacco di Mercedes-Bmw

I costruttori giapponesi, una volta specialisti nel campo dei modelli di piccola e media cilindrata, stanno da qualche tempo attaccando anche il settore delle auto di lusso. Nissan, Honda, Toyota, con marchi particolari (rispettivamente Infiniti, Accura [illegible] Lexus), si [illegible] gettate nel mercato Usa, ottenendo un buon successo. E adesso l'obiettivo nel mirino è l'Europa.

In particolare, pare che la Toyota abbia deciso di rafforzare la propria posizione nei Paesi [illegible]la Cee. In settembre, al Salone di Francoforte, si capirà meglio quale strategia la Casa giapponese intenda mettere in atto per diffondere [illegible] Lexus Ls 400, il suo modello top.

Questa vettura si vende già in alcuni mercati europei (Germania, Svizzera, Danimarca, Belgio, Svezia, Francia, Inghilterra, Austria), [illegible] [illegible] suo arrivo in quei Paesi è avvenuto alla chetichella, discretamente, quasi a saggiare il terreno. C'era il preciso intento di non allarmare troppo i concorrenti del vecchio continente.

Il fatto che il prezzo della Ls 400 in Germania sia [illegible] recentemente aumentato (da [illegible] mila [illegible] [illegible] mila marchi) [illegible] appaia ora superiore [illegible] quello delle Mercedes [illegible] Se e delle Bmw 735i [illegible] un'ulteriore prova della cautela con cui si muove la Toyota. La strategia, finora, è stata quella di [illegible] [illegible] troppi clamori.

L'Italia, per [illegible], è un mercato accuratamente precluso alla Lexus Ls 400. Questa lussuosa berlina sarà introdotta nel nostro Paese solo [illegible] partire dal primo gennaio 1993, importatavi dalla Lexus Italia, una nuova organizzazione facente capo a Massimo Fattori, [illegible] anni legato alla Toyota. Il prezzo dovrebbe aggirarsi sui cento milioni di lire, Iva inclusa. In Inghilterra costa attualmente 34.250 sterline.

La Ls 400 è dichiaratamente una vettura anti Mercedes [illegible] anti Bmw, [illegible] anche [illegible] Jaguar e Volvo. In America la Lexus è già una primadonna. Nel 1990 ne sono state vendute 63 mila contro un pari numero [illegible] Bmw, 78 mila Mercedes, circa 90 mila Volvo e 18 mila Jaguar. Chi, nello scorso anno, ha risentito di più della sua presenza su quel mercato è stata la Volvo, che nel 1989 aveva immatricolato oltre 102 mila unità.

[illegible] primi quattro mesi del 1991, probabilmente anche [illegible] causa della guerra nel Golfo, [illegible] è registrata una flessione delle vendite sia della Lexus (16.500 vetture contro 18 mila nel [illegible]rispondente periodo [illegible] '90) sia delle Mercedes (18 mila contro 24 mila), delle Bmw (15.500 su [illegible] mila), delle Jaguar (circa tremila [illegible] 6300), di nuovo delle Volvo (26 mila su 30 mila).

Fino a qual punto la Lexus Ls 400 «è la migliore vettura di lusso ad alte prestazioni del momento» come pretendono alcuni periodici specializzati americani? E' opinione diffusa negli Stati Uniti e in Inghilterra che la Ls 400 non abbia una carrozzeria paragonabile, quanto a eleganza e a finezza di linee, a quella delle Mercedes e Bmw e delle stesse Jaguar nonostante la somma di lavoro che la parte stilistica ha richiesto e i continui rifacimenti cui è stata sottoposta in [illegible] sperimentale. Tuttavia, denuncia [illegible] ottimo Cx (0,29), raggiunto soprattutto [illegible] un'accurata sagomatura della parte anteriore, delle maniglie delle porte, degli specchietti retrovisori.

Sebbene si sia mirato a imitare le Mercedes della classe «S» lo stile della Lexus 400 è anonimo, impersonale. Anche gli interni appaiono ineleganti.

Ma dove [illegible] appare un superbo prodotto [illegible] nelle prestazioni. L'otto cilindri a V di 4000 cc (4 alberi a camme in [illegible], 4 valvole per cilindro, 245 cv a 5400 giri) è un motore potente, elastico, silenzioso. Ed eccellenti vengono giudicate le sospensioni, la finizione, la guidabilità.

Il buon nome che la Lexus si è conquistato negli Usa dipende anche dal fatto che la Ls 400 già nel primo [illegible] di commercializzazione è risultata la vettura di lusso che ha dato meno fastidi all'utente, meno delle [illegible] Mercedes e delle Bmw. E' stato anche svolto [illegible] apprezzato lavoro di assistenza. Quando una vettura ha richiesto interventi [illegible] qualche [illegible], è stata sostituita [illegible] un'altra unità oppure [illegible] riparazione [illegible] [illegible] eseguita nelle ore notturne. E ogni macchina è stata ritirata e riconsegnata a cura del concessionario [illegible] in più un regalo al proprietario.

Dunque, la Lexus fa paura? Sembra proprio [illegible] sì, se è vera la notizia secondo [illegible] Mercedes e Bmw starebbero studiando [illegible] certa forma di collabora[illegible] per combattere il comune nemico.

Piero Casucci

MOTO [illegible]

Vestiario [illegible] caschi costituiscono anche [illegible] componente essenziale per migliorare la sicurezza

Le raffinate tute per viaggiare più comodi

Sul mercato numerosi capi di abbigliamento eleganti e solidi

I piloti che gareggiano in circui[illegible] [illegible] nel fuoristrada [illegible] attentissimi alla sicurezza personale, in buona parte garantita dalla scelta corretta degli indumenti da gara. Il vestiario [illegible] un componente essenziale, non per niente la Federazione Motociclistica Internazionale prevede nelle competizioni per prima cosa l'esame obbligatorio di caschi e tute dei concorrenti per valutarne la rispondenza alle norme e lo stato di conservazione, prima ancora di passare all'esame delle moto.

Chi [illegible] partecipa alle competizioni, né vuole emulare [illegible] strada i campioni, è bene prenda esempio da quello che fanno i professionisti. Fortunatamente l'Italia è una importante produttrice di capi di abbigliamento per andare in moto, ed è facile reperire materiale di elevata qualità e con il gusto che contraddistingue il made in Italy.

Il giro di affari [illegible] questo settore dell'abbigliamento è elevatissimo, anche se difficilmente quantificabile. La sola Dainese, ditta leader del settore, sforna capi di abbigliamento per [illegible] per [illegible] valore di miliardi [illegible] lire all'anno.

Un mercato di tale vastità porta ad una offerta estremamente articolata: la classica tuta in pelle nera che ha contraddistinto i piloti fino agli Anni 60 è rimasta solo per gli [illegible]ti [illegible] moda retrò. Al cuoio si [illegible] affiancati tessuti in fibre resistenti allo strappo, quelle aramidiche, quali [illegible] kevlar, impiegato dall'industria della difesa per produrre giubbotti antipallottola ed antischegge.

Nella vasta offerta, per non perdere la bussola, il primo fat[illegible] discriminante nella scelta è dato dal tipo di utilizzo che si fa della moto. Per i viaggi, la combinazione in pelle è ancora insuperata per il mix di comfort, sicurezza ed eleganza, [illegible]che se la scarsa impermeabilità della pelle richiede di avere di scorta una copritura impermeabile in nylon, obbligatoriamente con cuciture termosaldate e doppia patta sulle chiusure.

La tuta ha [illegible] spessore variabile [illegible] seconda della esposizione delle varie zone del corpo [illegible] possibili contatti con l'asfalto. Non deve però mai scendere sotto allo spessore di un millimetro (nelle competizioni lo spessore minimo richiesto è di 1,2 mm). La pelle deve [illegible] bovina, meglio ancora se di nappa di vitello, ben conciata per essere comoda e confortevole [illegible] lunghi viaggi.

Il taglio deve [illegible] aderente, per non dar luogo a rigonfiamenti [illegible] l'azione del vento, ma senza costrizioni. Meglio se vi sono [illegible] elasticizzate sotto le braccia e dietro i polpacci. Il colletto va basso, senza bavero, aderente e regolabile per impedire le infiltrazioni d'aria. La tuta in due pezzi (giacca [illegible] pantaloni uniti da una cerniera lampo) permette di rimanere [illegible] maglietta durante le soste, fattore non trascurabile nei nostri climi.

[illegible] si ricerca la massima sicurezza, meglio la tuta intera, ma meglio ancora scegliere tute [illegible] protezioni nelle [illegible] più esposte del corpo (gomiti, spalle, anche ginocchia). Esistono tute che dispongono di imbottiture ammortizzanti mantenute [illegible] posizione da tessuto di kevlar. Tute di fattura più classica hanno inserti protettivi estraibili.

Il costo di una tuta di ottima marca oscilla tra le 700.000 ed il milione [illegible] mezzo di lire, secondo il modello. Una cifra più che ragionevole per la protezione che garantisce e ben ammortizzata dalla durata del capo.

Fabio Fazi

ULTIMA VERSIONE RESTILING
FIAT
AUTOFRANCIA
UNO TREND 1100 5 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA
5 MARCE
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
TERGILUNOTTO
AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
FARI ALOGENI
SEDILI RECLINABILI
COPPE INTEGRALI
VETRI ANTERIORI ELETTRICI
VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA
CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
LUNOTTO TERMICO
APPOGGIATESTA
PREZZO TUTTO COMPRESO
L. 12.490.000
AUTOFRANCIA
DIVISIONE NUOVO FIAT
Pensateci stanotte.
Panda
Uno
Tipo
FINO AL 30 GIUGNO DA 7 A 10 MILIONI A INTERESSI ZERO.
OPPURE, IL 25% DI ANTICIPO E IL RESTO DOPO 4 MESI, IN 11 RATE A INTERESSI ZERO.
STRUMENTAZIONE ANALOGICA
VETRI ELETTRICI ANTERIORI
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
LUNOTTO TERMICO
FIAT
AUTOFRANCIA
TIPO 1400 YORK
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA
5 MARCE
MODANATURE LATERALI
CINTURE SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
APPOGGIATESTA
1370 A BENZINA
COPPE INTEGRALI
TERGILUNOTTO
SEDILI RECLINABILI
PREZZO TUTTO COMPRESO
L. 15.990.000
chiavi in mano
AUTOFRANCIA
200
AUTOCCASIONI
OFFERTA SPECIALE
1.000.000
NON AVETE PERMUTA
48 MESI CON META' INTERESSI
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO
GARANZIA 12 MESI
ULTIMA VERSIONE RESTILING
FIAT
AUTOFRANCIA
TREND 900 3 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA
5 MARCE
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
TERGILUNOTTO
STEREO ESTRAIBILE
ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
FARI ALOGENI
COPPE INTEGRALI
VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA
CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
APPOGGIATESTA
Uno TREND
PREZZO TUTTO COMPRESO
STUDIO AUTOFRANCIA
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA IN TORINO
(ZONA FRANCIA)
CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361
CORSO TRAPANI 116 • TEL.
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Centro chiuso o aperto: perché non guardiamo oltre le Alpi?

Le vetrine della città

BENE ha fatto Gianni Vattimo a richiamare dalle pagine de La Stampa l'attenzione sul problema negozi. Una città moderna si misura infatti anche dalle sue vetrine, soprattutto quelle del Centro storico, e dalla possibilità di raggiungerle, ammirarle, e magari entrare nei negozi che stanno al di là di quelle stesse vetrine.

Ma questa semplice operazione, così banale oggigiorno in qualsiasi città d'Europa, non sembra altrettanto facile in Italia. E non tanto perché molti negozi [illegible]ri [illegible] chiusi d'estate. Piuttosto soprattutto per il fatto che chi amministra la città, compiuta la prima operazione di chiudere il centro al traffico, che in termini strategici [illegible] richiedeva in sé nulla di più di alcune transenne, sembra essersi dimenticato di attuare, come appunto in tutte le grandi e meno grandi città europee, un vero piano per il traffico urbano.

Che preveda cioè strutture più complesse delle transenne, dal punto di vista architettonico, sociale, economico. Certo tali interventi richiederebbero un maggiore impegno politico e amministrativo, ma sono assolutamente indispensabili in un moderno impianto urbanistico.

Stiamo parlando ad esempio dei parcheggi (a pagamento), costruiti ai margini non di una sola, ma di molte isole pedonali, di tracciati di scorrimento e attraversamento veloce (senza fermate) della città [illegible] suoi sensi trasversali, di linee di autobus interne o a navetta nel e per il Centro storico, e magari anche di semplici ma utili invenzioni come quella di dotare gli stessi parcheggi di «punti di affitto» di biciclette, in modo da incoraggiare la gente a muoversi in città a piedi e in bicicletta.

> Il centro storico, con negozi, musei e luoghi di cultura, è fatto per essere frequentato

Altrimenti che senso ha chiudere la città? Il Centro storico, che comprende non solo i negozi ma anche i musei, e varie possibili manifestazioni di incontro e cultura, è fatto per [illegible] frequentato e vissuto, certo non inquinato, e tantomeno percorso in macchina dai cittadini come se ognuno [illegible] fosse padrone. Ma ci deve pur [illegible] un giusto [illegible] tra il permettere senza batter ciglio il parcheggio sui marciapiedi, ed in seconda o [illegible] fila, e la chiusura categorica. Questo discorso non vale solo per Torino, sappiamo che tutta l'Italia è in queste condizioni.

A maggior ragione però sarebbe opportuno prendere esempio da quanto accade al [illegible] delle Alpi, perché per il momento l'Europa sembra stare quasi soltanto da quella parte.

Tilde Giani Gallino

Pronto il piano per l'estate (sperando che tutti lo seguano)

Negozi a luglio e agosto

Serranda selvaggia, un fenomeno che si ripete ogni anno a luglio e ad agosto

Il presidente Ascom replica a Vattimo «Garantiamo un servizio ragionevole»

Scatterà l'8 luglio il piano comunale per le chiusure estive dei negozi. Il primo [illegible] si concluderà [illegible] agosto, il secondo alla fine dello s[illegible] mese. Il progetto è pronto, ma all'assessorato al Commercio non [illegible] ancora giunti i tabulati in stampa presso il Centro elaborazione dati. Un calcolo di massima ci dice che in agosto saranno aperti 33 negozi su 100. In dettaglio: 35 panetterie, [illegible] commestibili, 29 latterie, 37 macellerie. [illegible] 1990 il progetto prevedeva il 42% delle rivendite aperte nel mese più caldo.

Sono interessati 3982 negozi di generi di prima necessità, 197 [illegible] meno dell'anno [illegible]. Perché? «Alcuni li abbiamo depennati, nell'elenco c'era anche chi vendeva prodotti dietetici» spiega Rosanna Audi, dirigente comunale incaricata del piano. Ma questo è soltanto [illegible] dei motivi: «L'altro è che molti hanno chiuso, senza trovare chi rilevasse il loro negozio». Una crisi che il presidente dell'Associazione commercianti, Ottavio Guala, conferma: «[illegible] momento è difficile, a forza di colpire la piccola impresa cominciamo a vedere i risultati. Dov'era Vattimo quando si favoriva la grande distribuzione, o si appesantiva l'imposizione fiscale sul commercio?».

Guala entra in polemica con il filosofo, che ieri, su «La Stampa», denunciava il male di vivere del torinese alla disperata caccia di un negozio nella città chiusa per ferie. Dice il presidente Ascom: «Quelle di Vattimo [illegible] sciocchezze, prima di parlare è necessario conoscere la realtà. Il piano concordato con il Comune garantisce un servizio ragionevole, e le infrazioni [illegible] poche. Che poi [illegible] la prenda con gli orari dei nostri negozi è addirittura ridicolo: [illegible] che in Europa abbiamo gli orari più 'lunghi?».

Torniamo al piano del Comune. A Palazzo civico ricordano che, negozi a parte, [illegible] chiuderanno per ferie i 36 supermercati, i 26 grandi magazzini e, naturalmente, i 49 mercati rionali della città. E serranda selvaggia? [illegible] in molti i commercianti a [illegible] obbedire all'ordinanza del sindaco che obbliga alla turnazione? Vediamo c[illegible] è andata la [illegible] estate. Le segnalazioni di irregolarità raccolte dai vigili urbani [illegible] state in tutto 632, ma di queste solo una parte, 351, si sono poi tradotte in sanzioni: «Nei mesi estivi - spiega l'ufficiale Edoardo Gallucci, [illegible] nucleo commercio - gli orari sono molto più elastici. Capita così che un negozio segnalato chiuso alle quattro del pomeriggio risulti aperto un'ora dopo, quando mandiamo una pattuglia».

Il maggior numero di infrazioni s'è registrato nella prima e seconda Circoscrizione, quartieri Centro e Crocetta, e Santa Rita: 120 verbali in due mesi a panettieri, macellai e proprietari di alimentari che, invece [illegible] dietro il bancone, avevano abbassato le saracinesche. [illegible] graduatoria seguono il quartiere Barriera Nizza [illegible] 59 verbali e San Donato con [illegible]5.

Nonostante a luglio dovessero essere aperti il doppio dei negozi rispetto a agosto, è stato nella seconda metà dell'estate che i vigili hanno lavorato di più: 96 verbali al Centro e alla Crocetta dal 6 agosto al 1º settembre, 76 a [illegible] Rita, 64 sia a Barriera Nizza che a San Donato. Per tutti, una multa di [illegible] mila lire: non abbastanza per scoraggiare i soliti furbi che nei giorni meno affollati decidono di abbassare la saracinesca e puntare sulla Riviera.

Tre politici

«Non ci hanno fatto parlare»

Protestano i politici che martedì [illegible] non hanno potuto intervenire al Carignano, al dibattito sul centro aperto. I consiglieri comunali Sergio Gaiotti (dc) e Mario Borghezio (Lega), e l'onorevole Massimo Massano (msi) si erano iscritti per parlare [illegible], dal palco [illegible] presidenza, i dirigenti dell'associazione «Centro aperto» li hanno invitati ad «andare a farlo in Comune». «Un atteggiamento inaccettabile», dice Massano. E Gaiotti: «In tanti anni di attività non mi era mai successo».

In un comunicato, Gaiotti accusa il consigliere antiproibizionista Angelo Pezzana, uno degli animatori della serata: «E' evidente il suo tentativo di interpretare il dissenso di parte dei commercianti del centro non tanto, o non soltanto, come uomo politico, ma [illegible] commerciante egli stesso». Replica Pezzana: «Ero [illegible] presidenza come amico dell'associazione, e non [illegible] politico. [illegible] volevamo che la serata si trasformasse in [illegible] passerella per questo o quel consigliere, in un appuntamento dove fare facile demagogia e strappare applausi».

Le due aziende in lite per un marchio

Quel profumo Ferrari sa di vino o di auto?

La guerra del marchio tra la Ferrari di Maranello e le cantine Ferrari di Trento diventa più aspra. Ieri [illegible] il legale della [illegible]sa automobilistica, avvocato Sergio Speranza, ha consegnato al giudice del tribunale civile, [illegible] Barbuto, altre citazioni con cui porta nuovi argomenti per ribadire che è scorretto il comportamento della casa vinicola. Alla luce di questi nuovi fatti, e anche per dar tempo alla parte [illegible] di presentare controdeduzioni, il magistrato ha rinviato l'udienza al 30 ottobre.

Il pomo della discordia tra le due Ferrari è un profumo messo in vendita, s[illegible] della c[illegible] vinicola [illegible] Trento, un paio d'anni fa, dalla società milanese Satinite, di proprietà del parlamentare dc Mario Usellini. Il profumo è stato battezzato Ferrari Cuvée per uomo e Ferrari Rosé per donna, due termini che avrebbero dovuto, almeno nelle intenzioni della società milanese, rappresentare un richiamo immediato al vino e non certo ai motori.

La Ferrari auto, che aveva già ceduto a Cartier i diritti [illegible] lo sfruttamento del suo logo su vari prodotti (dagli orologi alle penne) ha scatenato la battaglia legale accusando gli avversari di concorrenza sleale. Il processo si celebra nel palazzo di via delle Orfane perché Torino è una delle tante città in cui si vende il profumo «incriminato».

La casa di Maranello sostiene, in sintesi, queste tesi: «Il nome Ferrari richiama alla mente di tutti le auto. Soltanto [illegible] possiamo usare questo marchio o concederne l'uso ad altri, [illegible] è avvenuto nel [illegible] Cartier». La replica della casa di Trento si può condensare così: «Usiamo il nome Ferrari e lo [illegible] con il leoncino sulle bottiglie di spumante dal 1902. Voi di Maranello siete arrivati 37 anni dopo e vi chiamavate Avia Costruzioni. Abbiamo un diritto di primogenitura». Lo scontro tra i due animali rampanti, il cavallino di Maranello e il leoncino di Trento, riprenderà in autunno. **[n. pie.]**

Per 50 [illegible] cappellano del carcere, fra miseria e sofferenza

Testimone dietro le sbarre

In un libro i ricordi di padre Ruggero

Padre Ruggero Cipolla, dopo quasi cinquant'anni vissuti in [illegible]re come cappellano, è convinto che chi ha commesso errori deve sempre essere capito e aiutato. [illegible] incontrato innumerevoli detenuti, conosciute le loro storie; per «dar voce a tante sofferenze, ai disagi che spesso quegli errori hanno causato», ha scritto un libro: «Un francescano dietro le sbarre», edito dalle Edizioni Paoline. Centocinquanta pagine che ci portano a contatto [illegible] mondo che ci incuriosisce, sovente, [illegible] che siamo portati in fretta a dimenticare. Pagine di miseria e disperazione, di umana debolezza.

Padre Ruggero Cipolla ha scritto un libro: «Un francescano dietro le sbarre», edito dalle Edizioni Paoline

Come la storia di Renato, sempre alla ricerca di un volto in cui riconoscere la «mamma»; e quel bisogno, sempre più possessivo e sempre più confuso, si è fatto tragedia di fronte all'ennesimo rifiuto di una donna, che lui uccide. O la storia di Giovanni, «tornato dalla guerra esausto, senza speranze, i genitori morti mentre lui combatteva nei deserti assolati d'Africa». Fu arrestato per furto; morì in carcere.

Pagine spesso sofferte, come il racconto della prima messa celebrata [illegible] un sacerdote, [illegible] Marco, nel reparto femminile, dove era detenuta [illegible] mamma. Accanto, la storia di una lettera che un giovane, arrestato per [illegible] uccidere una vicina, non aveva il coraggio di spedire alla madre. Lei gli aveva scritto: «Caro figlio, ti parlo con il cuore spezzato dal dolore, speravo che tu diventassi il sostegno della mia vecchiaia...». Quel ragazzo confidò in lacrime il suo dolore al cappellano; e lui prese carta e matita: «Gentile signora...».

Pagine spesso amare. Come il funerale di Francesco, morto per droga, con le dure parole di don Ciotti: «Ne ho visti tanti di questi funerali; e sempre così poveri, senza nessuno, [illegible] solidarietà. Solo i figli dei ricchi hanno i fiori, il corteo...». E, poche pagine dopo, la storia [illegible] cuscino di fiori [illegible] la scritta «Gli amici di Paolo». Paolo aveva [illegible] so gravi reati. La madre si ammalò, chiese di poter vedere un'ultima volta il figlio recluso. Fu concesso il permesso (in quegli anni difficile [illegible]); la donna morì pochi giorni dopo. Sulla bara quei fiori: erano dei compagni di sezione di Paolo.

L'arcivescovo Saldarini scrive nella prefazione che «ogni narrazione è quasi [illegible] di un pentimento, e il vero pentimento è innocenza recuperata; quante persone cosiddette per bene [illegible] dimenticano, facendo trovare tutte le porte chiuse a chi [illegible] lavoro solo perché uscito dal carcere: togliere la speranza ad un uomo è come farlo morire». **[e. mas.]**

Oggi con «Va' pensiero» la foto di una vecchia bottiglieria dove si brindava e si cantavano arie di opera

Le tampe per volpi del loggione

I ritrovi di coristi e comparse in cerca di gloria

Sono cambiati i tempi e anche i tempi della musica

Coristi e comparse, artisti di poca fama e di tanti rimpianti, vecchie volpi del loggione che potevano trasformarsi in [illegible]fetici padrini di glorie nascenti o in famelici dissacratori di glorie tarlate: questo era il pubblico che, per quattro sere alla settimana, gremiva i locali [illegible] po' tetri e catacombali definiti «[illegible]pe liriche» dalla fantasia popolare.

Erano, le tampe, il rovente palcoscenico dove l'amore per l'opera, spesso innaffiato dai mezzolitri di bianco e rinvigorito dal premere [illegible] ricordi, diventava passione di dispute senza fine: angoli d'una Torino scomparsa con il dopoguerra quando la tv mise a sonnecchiare in poltrona gli irruenti affiliati dei «covi» del bel canto.

«Va' pensiero» di oggi propone una di queste bottiglierie in cui Verdi e Puccini convivevano tra [illegible] di pianoforte e tintinnio di bicchieri: il «Caffè Birreria Giuseppe Verdi» di via Mazzini, a due passi dal Conservatorio. Una tampa-mito fra le molte che punteggiavano la città: sotto le [illegible] buie, agli inizi del '900, [illegible] tuonato anche la [illegible] Tamagno.

Il tenore, allora, era già entrato nella leggenda della lirica, ma [illegible] dimenticava che, quando ancora tutti lo chiamavano «Cichin», in un locale simile a questo aveva mosso i primi passi di cantante-fenomeno: la trattoria era «Il Centauro» di Porta Palazzo, gestita dal padre e ritrovo di melomani affascinati da questo ragazzone che sapeva far arrampicare le gole [illegible] impossibili acuti.

C'è ancora, a Torino, il «re» di queste tampe: si chiama Claudio Provera ed ha [illegible] anni portati con un piglio da Falstaff. In oltre due decenni, sino al 1947, ha consumato i polpastrelli sui tasti dei pianoforti, a volte un po' asmatici, che troneggiavano in questi caffeucci, accompagnando tanti Alfredo e altrettante Violette.

«Tra le tampe più famose in quegli anni, oltre alla Verdi, c'era anche il Caffè Giacosa di piazza Statuto angolo [illegible] Principe Oddone. Ma quella in cui preferivo lavorare era il Bar Nino di via Sacchi, un vero e proprio "tempio" per gli appassionati di lirica dove, nel '47, organizzammo addirittura un concorso riservato a cantanti esordienti».

«Il premio - ricorda - era di centomila lire (circa due milioni attuali). Ricordo che dissi a Nino: "Dovrai venderne di vino per recuperare 'sti soldi". Lui che capiva poco di musica, ma fiutava gli affari, rispose: "Preoccupati di suonare, al resto penso io". Ebbe ragione: quelle sere il bar era strapieno».

Provera era impiegato comunale, ma nelle serate di martedì, giovedì, venerdì e sabato si cambiava d'abito e diventava Maestro: dalle 21 alle 24, seduto alla tastiera, offriva, con cantanti spesso sorretti soltanto dall'entusiasmo, brani di lirica o arie di Tosti.

Nel '47, anno in cui smise, guadagnava 15 mila lire la settimana, circa [illegible] mila [illegible] rapportato al valore di oggi: «Una cifra discreta, ma [illegible] suonavo per il denaro. Mi piaceva il clima da corrida che si respirava in questi locali. Rammento la [illegible] un tenore famoso, dopo [illegible] concluso una romanza, mi disse: "Ero più preoccupato di sbagliare qui, [illegible] la gente ad un metro, che in un vero teatro". Questa era la tampa».

[illegible] Rizzo

Le tasse di frequenza aumentano di 100 mila lire. Lo Stato regala strutture per aule e uffici

L'Università è più cara

Si conta di incassare sei miliardi da spendere per biblioteche e laboratori. Sarà possibile non licenziare i lettori di lingue straniere

Dal prossimo anno accademico le tasse universitarie [illegible] Torino aumenteranno. Lo ha deliberato il consiglio di amministrazione dell'ateneo: in me[illegible]a ogni studente pagherà 100 mila lire in più rispetto agli scorsi [illegible] (120 mila per gli iscritti alle facoltà scientifiche, 70-80 per quelli delle facoltà umanistiche).

Con questo aumento l'Università di Torino, che conta [illegible] mila iscritti, riuscirà a raccogliere altri 6 miliardi, che verranno immediatamente utilizzati. Due miliardi sono destinati alle spese generali, gli altri quattro andranno a finan[illegible] i punti dolenti dell'ateneo torinese: [illegible] biblioteche, che con i nuovi fondi potranno restare aperte con orario continuo dalle [illegible] alle 18, e i lettori [illegible] lingua straniera, su cui pendeva la minaccia di tagli consistenti. Nessuno [illegible] loro perderà [illegible] posto, tutti i contratti verranno confermati.

Sette nuove aule per informatica

Questo afflusso di denaro servirà inoltre [illegible] potenziare i laboratori, e anche a creare nuovi servizi, come le sette aule che verranno presto attrezzate per l'apprendimento dell'informatica.

Perché questo aumento? Risponde il pro rettore Alberto Conte: «I [illegible] dell'università salgono, ma il contributo [illegible] 14 miliardi annui che ci arriva dal Ministero è fermo a tre anni fa. Un aumento era inevitabile e urgente, anche perché il bilancio di quest'anno [illegible] acqua da tutte le parti».

Anche [illegible] tasse pagate dagli studenti non subivano aumenti [illegible] almeno sei anni. Attualmente ogni studente sborsa 400-[illegible] mila lire l'anno, mentre allo stato costa 4 milioni circa. Nel costo incidono ovviamente tutte le spese, dal riscaldamento, agli affitti, alla manutenzione ordinaria [illegible] quella straordinaria delle strutture.

Gli studenti criticano da sempre i servizi che l'Università offre; sostengono che non sono adeguati alle possibilità di un grande Paese industriale. Risponde [illegible] professor Conte: «Ade[illegible] chiediamo agli studenti un grosso sacrificio. In cambio ci impegniamo a fornire da subito servizi efficienti».

Tutta la quota [illegible] aumento dei contributi per i laboratori e le biblioteche verrà attribuita direttamente ai singoli corsi di laurea, che entro settembre, prima dell'inizio dell'anno accademico, dovranno preparare un progetto per il miglioramento della didattica e dei servizi, e spiegare come intendono utilizzare i nuovi fondi. Ogni progett[illegible] verrà esaminato da [illegible] commissione del consiglio di amministrazione, in cui entreranno anche i rappresentanti degli studenti: a fine anno accademi[illegible] la commissione verificherà se gli obiettivi sono stati raggiunti. La delibera, che dovrebbe snellire la burocrazia e ridurre i tempi lunghi, è stata approvata quasi all'unanimità. Qualcuno teme che venga interpretata come una «stangata» [illegible] necessaria. C'è anche chi pensa che parte degli studenti decidano di iscriversi in altre città del Nord, dove le tasse sono più basse.

«Contributi [illegible]»

«Nonostante questo aumento - spiega il pro rettore - l'Università di Torino è uno degli atenei più economici. Siamo nettamente al di sotto dei contributi pagati da chi frequenta [illegible] Genova, a Pavia e [illegible] Milano». Oltre alla quota da versare allo Stato, uguale in tutta Italia, lo studente deve contribuire alle spese dell'università [illegible] cui è iscritto, [illegible] variano da ateneo a [illegible]. Così capita che lo studente del[illegible] facoltà di Medicina che frequenta l'università di Milano paghi un contributo di seicentomila lire circa, [illegible] fronte delle 300 mila lire di chi studia Medicina a Torino.

Brunella Giovara

A fianco, il Palazzo del Lavoro [illegible] via Ventimiglia; sotto, [illegible] officine delle ferrovie in corso Castelfidardo; le ex scuderie di via Verdi

Il Poli raddoppia e non si sposta

All'Ateneo quattro stabili in uso gratuito perpetuo

Il raddoppio del Politecnico avverrà sull'area delle Officine grandi riparazioni delle Ferrovie, in corso Castelfidardo. Il sigillo che pone fine a mesi di polemiche è giunto ieri dal Ministero dell'Università [illegible] della Ricerca scientifica: la [illegible] sede sarà «regalata» dal Ministero delle Finanze «non appena disponibile [illegible] seguito della dismissione da parte dell'amministrazione usuaria». Cioè, quando le Ferrovie trasferiran[illegible] altrove macchinari e dipendenti.

Parlare di regalo non è improprio, perché l'accordo annunciato ieri tra i due ministri, Ruberti e Formica, prevede l'uso «gratuito e perpetuo» delle strutture. Con il medesimo accordo, l'Università di Torino riceverà tre stabili in città, [illegible] Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia, [illegible] edificio in via Accademia Albertina angolo via Po, il complesso delle [illegible] scuderie reali di via Verdi e la caserma «fratelli Garrone» a Vercelli.

L'unico edificio disponibile [illegible] tempi brevissimi è il Palazzo progettato dall'architetto Nervi. Attualmente ospita l'assessorato comunale al Lavoro e Formazione professionale. Ma è già deciso che entro l'anno gli uffici dovranno trasferirsi (ancora non [illegible] sa dove): e solo grazie a un accordo tra il sindaco Zanone e il ministero delle Finanze, il Comune ha evitato di pagare otto miliardi di affitti arretrati allo Stato.

Gli altri edifici sono occupati. Una parte delle scuderie da alloggi privati, un'altra dal garage del primo distretto di polizia. Lo stabile di via Accademia Albertina è frazionato in appartamenti abitati e sale già utilizzate per corsi parauniversitari.

La notizia è rimbalzata da Roma nel tardo pomeriggio, cogliendo tutti di sorpresa. A cominciare dal rettore [illegible] Politecnico, Rodolfo Zich: «Non posso che essere soddisfatto - dice -, è la soluzione che l'Ate[illegible] [illegible] era sempre augurato. [illegible] ministro Ruberti ci aveva recentemente illustrato [illegible] progetto per accelerare l'acquisizione di aree e stabili a favore delle università. Adesso si può andare avanti: noi abbiamo affidato un progetto per il raddoppio, dovrebbe esserci consegnato tra breve».

E soddisfatto è anche Salvatore Coluccia, vicerettore dell'Università: «[illegible] realizza finalmente un disegno vecchio di 40 anni. Ma attenzione: dovremo recuperare edifici degradati, rendendoli funzionali alle nostre esigenze. Siamo soltanto all'inizio di un percorso».

Gli amministratori dell'Ateneo pongono l'accento su due problemi: tempo e denaro. In tre casi su quattro sarà [illegible]sario liberare gli stabili donati dal ministero. Poi si dovranno iniziare i lavori di restauro (che in buona parte interesseranno anche il Palazzo del Lavoro). E i soldi? «La città [illegible] la Regione dovranno intervenire - [illegible] professor Coluccia -. I palazzi saranno sì utilizzati dall'Università, ma [illegible] patrimonio di tutti». Nelle intenzioni, le [illegible] scuderie dovrebbero ospitare parte degli uffici che [illegible] sono [illegible] Rettorato di via Po; in via Accademia Albertina andrebbero altri uffici [illegible] dipartimenti. In via Ventimiglia si vorrebbe spostare il corso di laurea in Psicologia e [illegible] biblioteca di [illegible]edicina: «Ma le facoltà di Economia e Scienze ci hanno già chiesto una ulteriore disponibilità [illegible] aule».

Il Politecnico ha invece già approfondito il suo progetto: il raddoppio della sede (150 mila metri di calpestio in più) sarà costruito dall'Italimpianti, società [illegible] gruppo Iri, che fornirà il «Poli-bis» [illegible] il sistema «chiavi in mano». I costi non [illegible] ancora definiti, si parla di almeno [illegible] miliardi: il Politecnico farà fronte con fondi propri o reperiti sul mercato finanziario alla maggior parte delle spese.

Una cosa è certa. Nei prossimi giorni il problema interesserà anche Comune [illegible] Regione. [illegible]ggi il sindaco Zanone e il presidente Brizio sottoscriveranno un documento d'accordo con le Ferrovie dello Stato per «armonizzare il piano regolatore comunale con quello delle ferro[illegible]». E' [illegible] passo successivo al protocollo d'intesa già siglato nei mesi scorsi: in quel documento il commissario Lorenzo Necci ha affermato per la prima volta la disponibilità a lasciare le Officine di corso Castelfidardo ottenendo, in cambio, [illegible] «sì» comunale su alcuni progetti delle Ferrovie. Resta da vedere [illegible] l'inattesa mossa del Ministero delle Finanze sposterà i termini del patto.

Gianni Armand-Pilon
Giampiero Paviolo

In due giorni tre padri e relativi figli in carcere per traffico di droga e di armi

Famiglie arruolate dalla mala

Nonno riforniva di eroina il nipote minorenne

Storie di droga e malavita, intere famiglie, padri e figli, in carcere. Dopo il fermo (l'altro giorno) di Lorenzo Fiaré che, con i figli, 20 e 25 anni, spacciava droga, oggi altre due storie che coinvolgono, in qualche modo, an[illegible] due famiglie. L'arresto di Giuseppe Patruno, per la polizia forse armiere della mala (il padre è in carcere, anche lui per armi) e la denuncia di Giacomo Masotina, accusato dai carabinieri per spaccio di droga (un figlio è da un anno detenuto per rapina, altri due sono morti in circostanze tragiche).

Giuseppe Patruno, 27 anni, aveva armi, esplosivi ed eroina nascosti nel giardino di casa; il padre è [illegible] per furto e detenzione d'armi

Giuseppe Patruno, 27 anni, di Cerignola, in provincia di Foggia, teneva armi (due pistole [illegible] due fucili), esplosivo (oltre un chilo, con detonatore elettrico) e droga (eroina siriana), nascosti nel giardino di casa. La segnalazione giunta [illegible] funzionari della Mobile, era precisa: «Quell'uomo ha contatti con pregiudicati, e traffica in armi».

Patruno è residente a Crescentino, in viale Barrilis 60, [illegible] qualche settimana stava riattando un alloggio in un cascinale alla periferia [illegible] Bruzolo, in via Stazione 13. Lì abita[illegible] già altri [illegible] parenti, la madre, la suocera, un cognato.

[illegible] è [illegible] quell'appartamento, al primo piano, che il dottor Alessandro Poerio e gli agenti della sezione narcotici hanno trovato le armi e la droga: due fucili Winchester (uno con cannocchiale), [illegible] Beretta 7,65, un revolver calibro 6, molte munizioni, due involucri cilindrici con esplosivo in gelatina (ciascuno [illegible] 620 grammi) e, in un barattolo, [illegible] grammi di eroina siriana bianca puntinata, una qualità abbastanza rara, sequestrata per la prima volta nel Torinese.

Droga, armi ed esplosivo erano in una sacca sportiva, na[illegible] tra i rami di un albero, [illegible] in due sacchetti di plastica, tra gli arbusti del giardino della ca[illegible] Patruno è pregiudicato, per droga, associazione per delinquere e [illegible] volte è stato denunciato per detenzioni di armi; per questo gli inquirenti sospettavano fosse fornitore della malavita. Il padre, Michele, 62 anni, è in carcere per furto e, anche lui, detenzione di armi.

Giacomo Masotina (arrestato per spaccio di eroina) ha 62 anni; [illegible] stato fermato [illegible] carabinieri della Compagnia Oltredora nei pressi di [illegible] in [illegible] Vercelli 4, nella piazza antistante [illegible] Sermig. Aveva dato ad un nipote, Fabrizio, 17 anni, 5 grammi di eroina. Successivamente i carabinieri del tenente Grisolia hanno denunciato due marocchini, Alì Bensassi, 25 anni; e Aziz Stati, 20 anni: avevano 12 grammi di hashish.

Uno dei figli di Giacomo Masotina, Antonio, 31 anni, è da circa un [illegible] in carcere per rapine compiute a Torino e Aosta. Un altro, Michele, fu ucciso nel novembre '74 in corso Grosseto, in un conflitto a fuoco con la polizia dopo una rapina: aveva 17 anni. Il [illegible] figlio, Vincenzo, è [illegible] diciottenne in carcere, nel maggio '82, stroncato dalla droga.

Intitolata alla Prolo

La Fondazione per il museo del cinema

Nasce la «Fondazione Maria Adriana Prolo». Si occuperà del Museo [illegible] [illegible] Torino. Intitolata alla donna che per 40 anni ha dedicato la sua vita alla raccolta di reperti e documenti [illegible] cinema italiano, vede [illegible] partecipazione iniziale di Comune, Regione, Provincia e Cassa di Risparmio. Inoltre, nel nuovo ente confluirà anche l'Associazione [illegible] museo, oggi presieduta da Roberto Morano.

I primi atti ufficiali li hanno compiuti Comune [illegible] Regione, stanziando rispettivamente un miliardo e [illegible] 120 milioni. Dice l'assessore alla Cultura, Marziano Marzano: «[illegible] stiamo preparando per dotare Torino, la città dove è nato [illegible] cinema italiano, di strutture degne del[illegible] sua tradizione». Documenti e reperti (oggi ospitati [illegible] Palazzo Chiablese) [illegible] biblioteca (20 mila volumi) finiranno al Palazzo degli Stemmi. A due passi, il cinema Massimo, [illegible] le tre [illegible] da 1000 posti complessivi dove già [illegible] si danno appuntamento gli appassionati. L'operazione [illegible] miliardi.

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 27 Giugno

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente nuvoloso, in prevalenza per nubi temporalesche ad evoluzione diurna, con rovesci sui rilievi [illegible] in lieve diminuzione. Venti: deboli o moderati. Visibilità: buona.

IERI

[illegible]	
MASSIMA	32,4
MINIMA	20,9
MEDIA	26

AEROPORTO DI [illegible]			
MASSIMA	30	MINIMA	19,8
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITA'			60%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	35,2	25 giugno 1991
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA	31,4	MINIMA	21,5

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime [illegible] ore	0,6 mm
Totale di questo mese	18
Normale in questo [illegible]	79,2
Totale di questo anno	445,4

OGGI a cura di [illegible] Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible] sorge alle ore 5 e 44 minuti, tramonta alle ore 21 e 29 minuti.

LA LUNA: leva alle ore 21 e 48 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 6 e 45 minuti.

MERCURIO: a 190 milioni di km [illegible] Terra alla quale si avvicina.

[illegible] visibile nella parte occidentale della costellazione del Leone.

[illegible] esibisce un [illegible] ampio quanto quello di una monetina 500 lire a 1,3 km.

GIOVE: osservabile alla sera ad Ovest, [illegible] dopo il tramonto del Sole.

[illegible] ha un caratteristico colore giallo-smorto [illegible] plumbeo.

IL FENOM[illegible]: alle ore 19 la Luna passa a soli 0,3 gradi a Sud di Urano. L'occultazione del pianeta è visibile dall'Australia e dal Madagascar.

Ult[illegible] 5 giugno ore 17
Luna nu[illegible] 12 giugno ore 14
Primo quarto 19 giugno ore 6
Luna piena 27 giugno ore 5

Specchio dei tempi

«Addio, [illegible] mamma [illegible] tanti partigiani» - Malattia ancora da scoprire - Brutte sorprese [illegible] Estate Ragazzi: [illegible] [illegible] lusso (27.500 al giorno) e orario ridotto - Babele sotto [illegible] finestra - Torino, cattiva fama

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«La sera del 13 sulla bella collina [illegible] San Lorenzo che domina le valli del Monregalese (Cuneo) si è spenta a [illegible] [illegible] una grande donna, Turco Modesta. Aveva 8 figli, [illegible] soprattutto era la mamma di tanti partigiani. Donna semplice dallo sguardo dolce accompagnava suo marito Biasot in questa difficile missione; nella [illegible] cascina abbiamo trovato cure, vitto e alloggio, ci ha insegnato la via del ritorno a casa senza incontrare il nemico, nulla la spaventava.

«A questa donna dovevamo tanta riconoscenza, invece con amarezza abbiamo constatato che [illegible] nostra associazione l'ha dimenticata nel suo ultimo viaggio e, pur essendoci una gran partecipazione ai funerali, i partigiani erano pochi.

«Cara mamma Modesta sappi che [illegible]mo in molti ad averti nel cuore e ti porteremo [illegible] nostri ricordi fino alla morte».

Seguono le firme

Un lettore ci [illegible]

«In qualità di presidente dell'Amici Piemonte (Associazione per le malattie croniche dell'intestino) mi è doveroso rispondere a Gisella Formisano. Nel fare gli auguri al suo figliolo per il buono stato [illegible] salute, devo precisare che [illegible] colite ulcerosa ed il morbo di Crohn, pur aven[illegible] sintomatologie simili, non sono la stessa malattia. Non conoscendo la causa che scatena dette malattie, [illegible] si [illegible] purtroppo la terapia. Le attuali cure servono solo a tenere sotto controllo la malattia.

«Uno degli scopi della nostra associazione, è proprio quello di favorirne lo studio e la ricerca, oltre alla tutela dell'ammalato. Pertanto avvicinandosi per il figlio della lettrice la visita di leva, siamo in grado di fornirle una serie di informazioni per aiutarlo».

Roberto Pinna

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma [illegible] un bambino che frequenta "Estate Ragazzi" presso la Scuola Sinigaglia e riferendomi a precedente lettera, [illegible] analogo argomento, vorrei sottolineare che il costo per il 1° turno (9 giorni di attività) è di 247.600 (pari a 27.500 giornaliere). L'attività è raffaz[illegible] e si [illegible] quasi sempre nel giocare a pallone in cortile. E' prevista una sola gita a Castelnuovo Don Bosco. Inoltre dopo 3 giorni [illegible] frequenza i genitori [illegible] stati informati che, per un'agitazione degli insegnanti, i bambini sarebbero usciti alle 16,30 anziché alle 17,30.

«Questi episodi, unitamente ad altri (mesi di incertezza sul pre-scuola, problema risolto solo dalla lotta dei genitori; [illegible] spensione dell'attività [illegible] nuoto; soppressione [illegible] Giochi della gioventù), stanno forse ad indicare una volontà di progressi[illegible] smantellamento di attività ormai da anni consolidate?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Penso di essere molto fortunato ad abitare proprio a ridos[illegible] [illegible] parco Ruffini. Qui in corso D'Albertis, ogni mattina, svegliato dai più sorprendenti rumori, corro alla finestra per scoprire quale sorpresa mi ha fatto il Comune.

«Non posso descriverti la mia gioia [illegible] vedere, volta per volta alternarsi nei viali giostre, tornei nazionali di pallacanestro, feste di comunisti, democristiani e socialisti.

«Un ringraziamento speciale va ai vigili che hanno deciso quest'anno, nonostante tanti viali nel parco, di far sistemare le simpatiche tende dei giovani proprio qui, nel viale sotto la [illegible] finestra.

«Anche questa notte perciò dormirò felice, pensando che, poiché non sarà più permesso tenere manifestazioni al parco della Pellerina, per mia grande fortuna [illegible] Comune le sistemerà tutte qui: sotto alla mia finestra».

Paolo Ghirardi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo tre ragazzi di diciannove anni. Alcuni giorni fa [illegible] recammo [illegible] Mentone per [illegible] gita con la tenda. La sera, a causa delle intemperanze di due cani che ci impedivano di entrare in campeggio, ci recammo alla sede della polizia.

«Alla domanda di dove fossimo e alla nostra fiera risposta, [illegible] poliziotto ci apostrofò con un: "Ah, Torino, la città delle lucciole nere" [illegible] ci decantò le bellezze della Pellerina by night. Alle nostre rimostranze non fe[illegible] caso e disse che a Torino l'u[illegible] [illegible] bella erano proprio le ninfe subalpine. Non l'ordine, [illegible] pulizia, e [illegible] geometria delle vie, ma solo le belle [illegible] notte.

«Mia cara Torino, [illegible] dove sei finita?. Dimenticata da Ro[illegible] e dagli stessi torinesi che, recandosi all'estero sono risposte come quella citata.

«Ma allora, svegliamoci e tiriamo fuori un po' [illegible] quell'orgoglio subalpino che portò Torino ad [illegible] fama meritata e dignitosa in tutto il mondo».

Seguono le firme

Dopo la delibera bocciata, il richiamo del presidente Brizio

«Assessori, più presenti!»

Pagelle nere per tutti i partiti

Il disegno di legge che autorizza la Regione a partecipare all'aumento di capitale della società «Sito», bocciato martedì perché molti consiglieri della maggioranza erano assenti dall'aula, verrà riproposto in giunta la prossima settimana.

Però, il problema degli [illegible] teisti è scoppiato. Il presidente della giunta, Brizio, ha richiamato gli assessori a una maggior presenza in aula, «anche se conosco i l[illegible] tanti impegni». Il segretario regionale del psi, Beppe Garesio, ha richiamato all'ordine i 9 consiglieri socialisti con [illegible] lettera al capogruppo, Angelo Rossa. «E' una balla - dice Garesio - che dovevano andare al congresso di Bari: si parte solo oggi».

Certo è che, a scorrere i verbali delle 75 sedute del consiglio regionale dal giorno dell'insediamento, non ce n'è una con tutti presenti. La palma dell'assenteismo spetta al consigliere pds Silvana Dameri con oltre [illegible] assenze, tra esoneri (basta una comunicazione all'ufficio di presidenza e non si perde il gettone) e assenze ingiustificate. «E' il segretario regionale del pds e ha un sacco d'impegni», la difende il suo capogruppo, Antonio Monticelli, sempre presente. Così [illegible] sono sempre presenti il capogruppo della Lega Nord, Enzo Rabellino, quello del psi, Rossa, e l'assessore all'Agricoltura, il dc Emilio Lombardi che dice: «E' [illegible] fatto di rispetto verso i colleghi e le istituzioni». L'assessore più assente è il socialista Daniele Cantore (24 assenze).

Dietro la Dameri c'è la rappresentante dei pensionati Margherita Gissara, 27 [illegible] e 27 [illegible] 16 delle quali senza motivo. «Non è vero - replica - ero in giro a seguire i miei anziani. Faccio molto volontariato. Perché avrei dovuto giustificarmi? Per non perdere il gettone?». Martedì mattina, però, non c'era tra i capigruppo che hanno accolto una delegazione dei [illegible] 200 pensionati che manifestavano davanti al [illegible]siglio. Giustificata è Anna Sartoris, di Piemont: [illegible] 14 volte, ma è consigliere [illegible]ale a Biella e provinciale a Vercelli (E' possibile seguire bene tre incarichi così impegnativi?).

Tra gli altri partiti che hanno un [illegible] rappresentante il più assente è l'antiproibizionista Cucco, 18 sedute, mentre Maggiorotti di dp si è perso solo [illegible] seduta. Tra i partiti maggiori, i più assenti sono i 14 consiglieri del pds (Dameri precede l'avvo[illegible] e docente Carlo Federico Grosso) con [illegible] media di 8 sedute e mezza perse. Seguono i 9 del psi e i 18 dc. Il democristiano con più assenze (18) è il monregalese Ferruccio Dardanello.

Beppe Minello

I PIU' PRESENTI

In alto Lombardi e Monticelli, sotto Rossa e Renzo Rabellino

Il ruolo di capogruppo r[illegible]to da Monticelli, Rossa e Rabellino ha influito sulla loro presenza a tutte e 75 le sedute

I PIU' ASSENTI

In alto [illegible] Dameri e Cresto [illegible] Cantore e Gissara

Molti consiglieri chiedono di [illegible] dall'aula: non si perde il gettone e basta una generica giustificazione

LA [illegible]

PARTITO	CONSIGLIERI	MEDIA DI ASSENZE*
DC	18	8,4%
PDS	14	11,3%
PSI	9	10,4%
VERDI	4	2,4%
L. NORD	3	5,7%
PRI	2	6,6%
PLI	2	4%
PSDI	2	10,6%
MSI	2	10%
PIEMONT	1	15,6%
PENSIONATI	1	36%
DP	1	1,3%
RIFONDAZIONE	1	2,6%

* su 75 sedute

Regione e Acna

«Da Roma vadano a Cengio»

La Regione Piemonte è ben decisa a sfruttare ogni appiglio per impedire che [illegible]ga realizzato l'inceneritore dell'Acna di Cengio. Com'è noto il Tar ligure ha sospeso i lavori dell'impianto dando incarico alla Commissione ministeriale di accertare se le modifiche all'impianto (che l'Acna dice di avere apportato) abbiano realmente eliminato i gravi rischi per l'ambiente e la salute che la stessa commissione aveva già [illegible] in evidenza. In base all'accertamento, il Tar ligure stabilirà se i lavori potranno continuare o meno.

Ieri, il presidente della giunta, Gian Paolo Brizio, dc, l'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, psi, e i funzionari del servizio legale, si [illegible] incontrati [illegible] gli avvocati Ferrari e Sanfelici, difensori del Piemonte davanti al Tar ligure, per mettere a punto «le misure da assumere, sia sul piano processuale, sia su quello tecnico, per assicurare la definitiva sospensione dei lavori».

La riunione arriva all'indomani di un Consiglio regionale che ha visto la dc, la lega Nord e il msi presentare ognuno un ordine del giorno con lo stesso obbiettivo: «La [illegible] ministeriale deve andare a Cengio e rendersi conto della situazione». Non era scritto, ma il timore implicito era: «Guai se il parere venisse steso a tavolino a Roma e in base a ciò che dice l'Acna».

Dal 18 settembre

Per la scuola calendario definitivo

Calendario scolastico per il 1991: in Piemonte le lezioni cominceranno mercoledì 18 settembre per le materne, elementari, medie inferiori e superiori. La prima pausa sarà tra il 1° novembre (festa di Ognissanti) e il sabato 2 novembre, concesso come ponte.

Poi le vacanze di Natale: fra il [illegible] dicembre e il 6 gennaio compreso, la pausa forse più lunga nel dopoguerra. Il calendario prosegue con la vacanza del [illegible] marzo, ultimo giorno di carnevale. Poi ancora giorni di vacanza dal [illegible] al 21 aprile per Pasqua.

Se si conteggiano le altre festività nazionali (8 dicembre, 25 aprile, 1° maggio, Santo patrono) i giorni di scuola risultano 205 per Torino (che festeggia il patrono S. Giovanni a lezioni già terminate) e 204 per gli studenti degli altri comuni piemontesi.

L'anno scolastico per gli studenti si concluderà, e questa data è nazionale, indicata ogni [illegible] dal ministro, il 10 giugno 1992.

In corso Massimo d'Azeglio ieri sera alle 21 un'auto ha travolto due coniugi

Uccisa e abbandonata sull'asfalto

La donna, 60 anni, è morta sul colpo. Dopo quattro [illegible] il corpo era ancora sul posto. Centinaia di persone hanno telefonato indignate a polizia e carabinieri. Altri due incidenti mortali

Una donna è morta ieri poco dopo le 21, investita da un'auto in [illegible] Massimo d'Azeglio, mentre [illegible] con il ma[illegible] sulle strisce pedonali all'altezza di via Campana. E il cor[illegible] coperto da un telo, è rimasto lì, a terra, macabro spettacolo per centinaia di persone appoggiate alla protezione della sede del tram. Il tratto di corso Massimo d'Azeglio tra [illegible] Campana e corso Marconi, direzione [illegible] città, è stato chiuso. Il traffico è andato in tilt. Sono intervenuti i vigili urbani, la polizia, i carabinieri.

A mezzanotte si sapeva soltanto che la donna si chiamava Jolanda Toscano, età apparente [illegible] anni. Il marito, Domenico Aimola, è stato trasportato in stato di choc all'ospedale Mauriziano. La coppia, di origine abruzzese ma residente in Australia, era venuta a trovare i cugini a Torino.

Centinaia di persone hanno telefonato per esprimere la loro indignazione. Perché quella salma rimaneva sulla strada? Anche noi siamo indignati. A [illegible] ancora non c'erano il magistrato, il medico legale, i necrofori. Come è possibile tanto ritardo? Confidiamo che la Procura della Repubblica intervenga [illegible] energia e faccia conoscere quali provvedimenti ha preso. I cittadini hanno diritto di avere servizi pronti e funzionanti. L'ordine pubblico va tutelato cominciando a rispettare i morti, anche di notte. E' un problema di civile convivenza.

Altri due incidenti mortali ieri a Torino e provincia. Una ragazza valdostana ha perso la vita in uno spaventoso scontro alla periferia di Settimo Torinese. Si chiamava Oriana Belli, 21 anni: abitava [illegible] i genitori a Morgex, in rue du Mont Blanc 16. Ferito l'amico che [illegible] lei, Fernando Tacchella, 19 anni, via Vuillerminaz 15, Aosta, che è ricoverato in prognosi riservata al Giovanni Bosco.

E alle 18, un giovane di 28 anni, Carlo Monzani, abitante a Brandizzo, via Leinì 2, si è schiantato con la [illegible] auto in Lungo Stura Lazio angolo via Lagudio: è spirato sull'ambulanza che lo trasportava in ospedale. Secondo i primi rilievi dei vigili urbani, il ragazzo avrebbe perso il controllo dell'auto affrontando il curvone che porta alle autostrade. Carlo Monzani era molto conosciuto in tutto il Chivassese per la sua attività di calciatore: giocava [illegible] centrocampista nel Borgo Torre, una squadra di Torrazza Piemonte.

Per ore una folla di curiosi [illegible] sostato in corso Massimo d'Azeglio

SAPER SPENDERE

Pane fresco in tavola conservato in freezer

Il freezer è ormai un elettrodomestico d'uso comune e la comodità di poter avere in casa qualche scorta alimentare della «catena del freddo» dà sicurezza alla famiglia contro ogni «improvvisata» di [illegible] (pare che si verifichino soprattutto d'estate, quando i negozi si alternano nei turni di ferie).

Adriana V. di Lanzo ha un dubbio, che forse le è stato sollecitato dalle solite chiacchiere tra amiche, quelle che ne sanno [illegible] più del diavolo e sciorinano pregiudizi [illegible] sentenze di enciclopedia.

«Da tempo ho l'abitudine di comprare il pane fresco una volta la settimana, forme più o meno grandi, da tagliare a fette - scrive - ripongo queste fette nel congelatore e in questo modo ho il vantaggio di poter presentare sempre pane 'fresco' in tavola anche quando non [illegible] a fare la [illegible] quotidiana. In pratica, ogni giorno scongelo la quantità di pane che serve. [illegible] rivolgo ai vostri esperti [illegible] domanda, un "brutto" dubbio che mi ha [illegible] in testa una mia amica. Il pane surgelato conserva inalterate le sue proprietà nutritive? Inoltre la congelazione casalinga può fare scatenare la formazione di sostanze cancerogene? Io spero nell'aiuto dei vostri esperti. Se sbaglio, per favore, ditemelo presto. Non voglio nuocere alla salute della mia famiglia per la comodità».

Non sbaglia. Non fa danno alla salute della famiglia. Insomma, si rassereni. Il dottor Renzo Pellati, esperto in scienza dell'alimentazione e in igiene, spiega: «Il valore nutritivo del pane dipende essenzialmente dalla qualità del frumento usato (grano tenero o grano duro) e dal grado di abburattamento, cioè dalla separazione della [illegible] dallo sfarinato. La farinata definita '00' bianchissima, cioè priva di crusca. La farina integrale [illegible] anche la parte esterna del chicco di grano, ricca di fibra, vitamine e sali minerali (però meno digeribile)».

Continua l'esperto: «Il pane rappresenta un alimento indispensabile per la pratica attua[illegible] della dieta mediterranea, per l'elevato contenuto di carboidrati complessi (48% in quello integrale e 55% in quello bianco), proteine vegetali (glutine) vitamine del complesso B.

«Per quanto riguarda la conservazione, [illegible] benissimo la congelazione casalinga nel freezer o nel congelatore». Naturalmente, bisogna avere cura di avvolgere il pane (a pezzi o a fette) negli appositi sacchetti ben chiusi.

Spiega l'esperto: «Prima di consumare il pane, lo si deve scongelare tenendolo per poche ore a temperatura ambiente e per qualche minuto in forno proprio prima di mettersi a tavola. La congelazione del pane preferibile alla semplice refrigerazione (cioè a temperatura fra 0° e 4°), perché [illegible] la refrigerazione il pane diventa raffermo con più rapidità. Nessun timore per la formazione di sostanze cancerogene. Il freddo non modifica la struttura chimica dei principi nutritivi presenti nel pane. Nel corso della lievitazione, il lievito trasforma gli zuccheri (provenienti dalla farina) in anidride carbonica e alcol etilico. L'anidride carbonica è il [illegible] che conferisce il caratteristico aspetto spugnoso alla mollica. Accanto all'alcol etilico e all'anidride carbonica, si formano altre [illegible]stanze in piccole dosi ma essenziali per l'aroma e la conservazione: acido acetico, acido lattico, esteri, chetoni, glicerina, aminoacidi. Anche queste sostanze non vengono modificate dall'azione del freddo. Lo stesso vale anche per l'eventuale aggiunta di grassi (che rendono il prodotto più morbido), di emulsionanti e di antimicrobici (specie per il pane a cassetta confezionato industrialmente)».

Il dottor Pellati rivela una curiosità: «Negli scorsi decenni si [illegible] verificate in Russia intossicazioni da p[illegible] ma i guai derivavano dall'uso, inconsapevole, di grano mal conservato e infestato dalle tossine prodotte da un fungo (aflatossine)». Contro pericoli come questo in Italia agiscono i vigili [illegible]nonari e i Nas.

Simonetta

Accusati di truffa

Sono assolti sei funzionari delle Poste

Sono stati assolti con formula ampia «perché il fatto non sussiste» sei funzionari dell'ufficio telegrafico centrale delle Poste accusati di truffa e falso. Era stata [illegible] lettera anonima di [illegible] pagine a segnalare alla magistratura che i dirigenti avevano falsificato, [illegible] l'82 e l'85, le schede di [illegible] giornaliere attestando servizi mai svolti.

Sotto [illegible] finiti il direttore Salvatore Gangi, i dirigenti Antonio Russo e Franco Ferrero (nel frattempo deceduto) e i direttori di esercizio Vincenzo Azzia, Lorenzo Cardilicchia, Salvatore Serpone, Nicola Conversano. Una ispezione ministeriale successiva aveva escluso qualsiasi irregolarità, anzi i dirigenti [illegible] stati elogiati dai superiori. Nel corso del processo si sono scoperti gli autori della lettera anonima: due dipendenti frustrati per [illegible] mancata promozione che ora rischiano l'accusa di calunnia.

Cento iscritti a Economia e Commercio diverranno «tutor» e saranno anche pagati

Ecco lo studente-professorino

I più bravi insegnano alle matricole

Nei paesi anglosassoni li chiamano «tutor». In Italia il termine e la figura professionale (l'incaricato di assistere gruppo ristretto di studenti) non sono ancora previsti diffusi, ma sta rimediando. A Torino dopo la prima, positiva esperienza al Politecnico, la facoltà di Economia e Commercio ha deciso di dare il via, a partire dal prossimo anno accademico, all'esperienza che quasi tutti i Paesi Cee è già consolidata.

Saranno gli studenti degli ultimi due anni e i più bravi nelle varie materie ad assistere le matricole. Per questo lavoro part-time, i tutor riceveranno un compenso previsto in due milioni mezzo per un totale di cento ore. «Questa prima esperienza - precisa neo-preside prof. Daniele Ciravegna - sarà aperta cento studenti del terzo e quarto anno che saranno scelti da una fra i vincitori del previsto concorso. Se, prevediamo, l'iniziativa darà risultati positivi, pensiamo di ripeterla».

C'è una doppia motivazione alla base della scelta di Economia Commercio. La Facoltà che ha diecimila iscritti e un docente ogni 500 allievi, spera innanzitutto di dare un servizio in più ragazzi che non sempre possono essere seguiti come meriterebbero nell'attività didattica. Gli studenti-tutor che assisteranno i quasi loro coetanei nella scelta dei piani di studio, dei programmi Erasmus, dell'orientamento e nell'informatica, oltre a guadagnare i primi soldi della loro vita, potranno fare un'esperienza che, a sentire i colleghi del Politecnico, «molto gratificante anche sul piano umano».

Il concorso sarà bandito dalla Regione a settembre i due milioni mezzo che verranno dati sotto forma di borse di studio cento tutor, provengono da erogazioni di Unione industriale, Camera di commercio, San Paolo Cassa di Risparmio.

C'è un'altra novità da piazza Arbarello, sede storica di Economia e Commercio, destinata a traslocare gradualmente partire dal '92-93 nel costruendo edificio ai Poveri Vecchi di Unione Sovietica. La Facoltà vuol dare la possibilità ai laureandi di preparare la tesi frequentando stages in aziende private pubbliche. E' un primo passo per dare agli aspiranti dottori una preparazione attinta non solo dai libri, come garbatamente fanno notare docenti imprenditori stranieri quando parlano neolaureati italiani.

Spiega professor Ciravegna: «Associazioni di imprenditori di dirigenti hanno dato loro disponibilità ad ospitare laureandi in aziende per un tirocinio limitato nel tempo. Possono essere interessati loro ad avere osservatori nuovi neutrali, più motivati i ragazzi nel preparare il lavoro di tesi. Mi sembra insomma che entrambe le parti abbiano interesse a conoscersi e frequentarsi». E è detto che alla fine dell'esperienza, giovane laureando non possa anche essere assunto nella stessa azienda. Purché - fanno sapere gli imprenditori - sia un obbligo.

Il preside prof. Ciravegna

Guido J. Paglia

«SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dall'11 al 14 giugno. I fondi sono devoluti alla costru del Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

11 GIUGNO: amici e colleghi di Luigi Artusio memoria della 130.000; in ricordo di A.B. 100.000; Gay Danilo 100.000; in memoria Marro Elvira, i colleghi di Giampietro 100.000; in memoria di Valente Carolina ved. Casella, le amiche di Potenza 80.000; in memoria Vittoria Polis ved. De Giovanni, le amiche, Anna, Alice, Lina, Gianna e Antonietta 60.000; in memoria della cara nipote Fracasso Delia 50.000; in onore Antonio, Papa Giovanni Padre Pio 20.000.

12 GIUGNO: in memoria di Teresio, parenti e amici 700.000; gli inquilini i c.so Grosseto 301, in memoria di Iacovino Albino 533.000; in memoria di Parin, Luca, Anna, Patri, Eugenio, Laura 500.000; in memoria di Giovanni Testa, zii e cugini di Lanzo 360.000; in memoria Daniela Gallan Gigli, gli inquilini di via Avellino 17-15 e Fossano 2 300.000; in ricor di Casarina, gli amici Enrica Barbara 300.000; condomini di c.so Tassoni 25 Torino in memoria Virginio Crespi 270.000; gli amici del bar Bertolino, in memoria di Iacovino Albino 221.000; in memoria della sig. Vespa inquilini condomini di via Vespucci 150.000; in memoria di Adalberto Olivero, nonna Maria, parenti e tutti i nipoti 120.000; in memoria di Di Molfetta Maria, condomini e inquilini di corso Brunelleschi 73 100.000; Emilio in ricordo di Papa Giovanni 50.000; in di Padre Pio 30.000.

13 GIUGNO: in memoria del caro Conti Franco, zii, cugini Conti con Stefania, colleghi della figlia Cristina, condomini di corso Sommeiller 17 e 19 amici 1.338.000; i condomini di via Camerano 4 Torino in memoria del caro papà della signora Aragno 400.000; in memoria di Maria De Giulio 300.000; in ricordo di Bruschi G. Battista 253.000; una 250.000; in memoria di Maria Isaia Pregliasco i condomini di via Boston 89-91-93 Torino 250.000; in memoria di Molinar Rost Martino, gli amici della figlia Carla 200.000; in memoria di Daniela Gigli Gallan, Gianni e Gabriella, Dede e Fulvio 200.000; in memoria di Stefano Giosnetti, Gianluca, Isabella, Guido e Mariuccia Rosso 200.000; memoria di Pelligra Angelo, i nipoti Mampreso 100.000; in memoria Occipinti Giuseppe, i colleghi di Elio della «Carrara Malta» 85.000; M.P. 50.000; grazie Dio, ai miei cari morti, a Sant'Antonio di Padova 50.000; in memoria Berta Giuseppe 50.000; in memoria di Iacovino Albino, le amiche Maristella, M.,G. e A. 30.000; in memoria della nonna Vincenza 15.000.

14 GIUGNO: in memoria Cussotto Giuseppe gli amici della «Microtecnica» e «Pirelli» Torino 830.000; in ricordo di Luisa Rigo in Padovan, i condomini del Villaggio Reisina ed i sigg. Bertino 770.000; in ricordo Enrico Maria ved. Fiò Bilotto, i colleghi 650.000; in me di Giachello Gino, i condomini corso Toscana 131-135 632.000; in ricordo di Adelina Pittaluga 450.000; memoria di nonno Giovanni 250.000; i colleghi di lavoro in ricordo di Felice Quaranta 204.000; la famiglia Demarie in ricordo di Enrico Mancuso 200.000; memoria Burdese Agnese ved. Pittarelli cognate e nipoti 180.000; gli amici di S. Giulia ricordando con affetto Enrico Mancuso 150.000; in memoria di Negro Giacomo 150.000; in ricordo di Pieruz Elvira, i colleghi di Silvana 135.000; in ricordo dei genitori 100.000; in memoria di Serra Salvatorangelo le famiglie Ser 100.000; Carmela, Lina Angela in memoria di Lucci Giovanni 50.000; L.e B. 50.000; M.F. 50.000; Vittorio e Anna 50.000; di Pino Rosso da Elisabetta 50.000; G.R. 10.000; Silvia e Simone 10.000.

(continua)

L'impianto contestato servirà 18 Comuni della cintura Sud-Ovest

Beinasco, la discarica si farà

Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso

Non sarà l'emergenza rifiuti per 18 Comuni della cintura Sud-Ovest (tra cui Nichelino, Orbassano, Rivalta, Piossasco, La Loggia, Trofarello, Vinovo, Bruino) che aderiscono al consorzio smaltimento rifiuti Torino-Sud. Il Consiglio di Stato, riunitosi ieri, ha respinto il ricorso dell'amministrazione beinaschese contro la discarica che il sta realizzando in frazione Borgaretto.

L'opera si era resa necessaria perché l'unica discarica funzionante, quella di La Loggia, un'area con circa mila abitanti, a settembre sarà satura. L'alternativa prospettata - appunto a Beinasco - è però contestata dagli abitanti dagli stessi amministratori della città che, da molti mesi, stanno conducendo la lotta per impedire proseguimento dei lavori cominciati in gennaio.

Afferma l'assessore all'Ambiente Vittoria Fissore: «La decisione del Consiglio di Stato non ci sembra giusta. Sarebbe stato più saggio decidere la sospensione dei lavori attesa maggiori elementi. Noi riteniamo che il scelto sia troppo vicino al centro abitato di Borgaretto e pozzi cui attinge il nostro acquedotto».

Sull'altro fronte esprime soddisfazione il vicepresidente Torino-Sud, Teresio Cecconi. «Purtroppo - dice - tantissimi Comuni sono favorevoli alla realizzazione discariche soltanto quando sono sul territorio degli altri. A Beinasco, come hanno dimostrato i giudizi del Tar e del Consiglio di Stato, non c'è nessun pericolo per la popolazione. L'opera è realizzata criteri modernissimi, che impediscono la fuo esalazioni maleodoranti l'inquinamento delle falde vicine».

Replica l'assessore: «Non conosco i criteri di parla Cecconi, ma che le nostre perplessità sono avallate servizio d'igiene pubblica dell'Usl 34 e dalla Società acque potabili».

Comunque, per la città, ospitare la discarica (80 mila metri quadri, 4 miliardi il costo, 4 anni la durata prevista) significa anche un consistente vantaggio economico che, tra i rimborsi sui rifiuti che verranno ammassati e la minore spesa per lo smaltimento, è valutabile in 2 miliardi per i prossimi 4 anni.

All'inizio maggio, quando l'azienda raccolta rifiuti di Beinasco comunicò che non avrebbe più potuto raccogliere la spazzatura perché non sapeva dove scaricarla, per una decina di giorni strade della città ri sporche, i cassonetti straripanti. Sconosciuti, per protesta, rovesciarono quintali di immondizia davanti al cipio.

Nicola

La burocrazia è impietosa, e commette errori

«Lei deve 10 mila lire» la paziente è

linguaggio è quello degli uffici Usl. In relazione al ricovero del 6 luglio , il Martini via Tofane chiede il «pagamento di lire 10 mila per spese ospedaliere». La lettera, datata giugno '91, è arrivata destina la posta di mercoledì o. Tutto normale, ordinari tempi burocratici. Meno normale, impietosa e irrispettosa, è invece l'intestazione sulla busta: indirizzata alla donna che quel 6 luglio era stata ricoverata in rianimazione alle 11 del mattino, e qui aveva cessato di vivere alle 13,30 dello stesso giorno.

Ora il vedovo guarda quel foglio di carta col timbro del Servizio sanitario Torino 3. rattrista: «Diecimila lire per due ore mezza, e per . Pazienza. Ma non potevano almeno indirizzare la richiesta a me? Avrei una gran voglia di rimandarla al mittente, col consiglio spedirla al cimitero Sud. E stiamo a vedere la reazione della mia povera moglie».

Che dicono all'Ufficio ragioneria dell'ospedale? Sono desolati. E spiegano: «Forse quel 6 luglio, date le circostanze, è stato chiesto ai parenti di regolare il ticket, che allora era vigore. Un gesto di delicatezza. Così la pratica nome della signora andata avanti. Qui siamo 11 impiegati, e uno solo si occupa di questo tipo di cose: manualmente. Perciò i tempi ono lunghi».

Sì, ma sulla pratica c'era scritto che la signora deceduta? «No, c'era scritto solo che era ricoverata in rianimazione per un giorno». E non avete avuto alcun dubbio? «Che vuole, per noi quelle 10 mila lire, e le abbiamo richieste». Consolatoria, l'impiegata aggiunge: «Magari però signora aveva l'esenzione dai ticket: basterebbe dimostrarlo, e nulla sarebbe dovuto».

Al lavoro il 42 per cento degli infermieri. Il piano della Regione

Ospedali semichiusi per ferie

L'assessore: «Assicurati tutti i servizi»

L'assessorato regionale alla Sanità ieri ha completato il «piano ferie» degli ospedali. Quest'anno, nonostante l'emergenza infermieri (presente il 42 per cento dell'organico), i disagi saranno - così almeno si spera - a livelli sopportabili. Tutti i reparti resteranno infatti aperti. Le attività, da quella ambulatoriale alla chirurgica, e le degenze subiranno una riduzione, in certi [illegible] sensibile. E, come già avvenuto in passato, si procederà all'accorpamento di reparti per evitare la «brutta immagine» della chiusura.

Negli ospedali si prevede una riduzione del [illegible] per [illegible] letti. In pratica, degli 11.544 posti esistenti (7681 [illegible] nelle dieci usl torinesi) [illegible] saranno disponibili circa 6900, oltre 4600 in meno (nella sola Torino potranno esserne utilizzati 4600). Anche se ogni direzione sanitaria [illegible] prossimi giorni potrà ancora decidere modifiche, vediamo in sintesi [illegible] si presenta la situazione nelle principali strutture pubbliche.

[illegible] **Giovanni Antica sede.** Le divisioni di oncologia, chirurgia e radioterapia h[illegible] meno letti e «accorpati». L'esta[illegible] sarà quindi [illegible] più triste per chi, dovendo ricorrere a terapie particolari, si troverà in una lista d'attesa più lunga. **Oftalmico:** dal [illegible] luglio al 10 settembre sono in funzione il 50 per cento dei posti letto.

Maria Vittoria: otorinolaringoiatria chiusa [illegible] 28 luglio al 25 agosto; il day hospital di pediatria passa da 20 a [illegible] letti; ostetricia da 32 a 16 letti; neurologia riduce le degenze [illegible] per cento. [illegible] **Nuovo:** oltre [illegible] una serie di riduzioni di posti (ortopedia, chirurgia, ostetricia) si prevede la chiusura di un ambulatorio di ortopedia e di una sala operatoria.

Giovanni Bosco: si è passati da 309 a 230 letti, con accorpamenti che interessano in modo particolare le Medicine generali e le Chirurgie. **Maria Adelaide:** la riduzione delle degenze sfiora il 35 per cento. **Sant'Anna:** le sale operatorie di [illegible] Ventimiglia restano chiuse dall'8 luglio al 15 agosto (comunque garantite le urgenze). Al **Traumatologico, Regina Margherita** e al **San Luigi** di Orbassano invece, salvo alcuni «accorpamenti» di reparti, non vi sono diminuzioni apprezzabili dell'attività diagnostica e terapeutica.

Molinette. Dall'8 luglio al [illegible] settembre per tutti i reparti (tranne Pronto Soccorso, Rianimazioni ospedaliere ed univer[illegible]e, medicine generali ospedaliere) c'è la possibilità di una riduzione dell'attività di ricovero.

Ma l'ospedale non si ferma ai provvedimenti e fa proposte. Eccole in sintesi: il Comune di Torino accetti nelle strutture assistenziali pazienti che possono essere dimessi; gli ospedali della provincia accettino di ospitare [illegible] assistiti oggi ricoverati a Torino; ogni ospedale sede di Dipartimento di Emergenza [illegible] 1° livello accetti sempre e comunque i malati.

«Anche se sono tre anni che facciamo i piani ferie della sanità, per la prima volta è stato effettuato un confronto globale [illegible] ospedali - dice l'assessore Maccari -. In p[illegible] siamo riusciti, grazie alla collaborazione [illegible], a concordare gli accorpamenti tenendo presente le attività similari». In altri termini, le specialità sono garantite con il concorso di tutti gli ospedali. «Inoltre sono assicurati i servizi di eliambulanze, della guardia medica, del servizio psichiatrico d'urgenza». Quanto prima sarà avviato [illegible] servizio [illegible] ambulanze attrezzate per le emergenze cardiologiche.

Non è la sola novità. Ieri l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha comunicato l'istituzione di 60 divisioni e servizi specialistici nelle usl piemontesi. L'intervento, approvato dalla Giunta, comporta una spesa di circa 31 miliardi e l'assunzione di [illegible]32 operatori sanitari (256 medici e 110 infermieri). In particolare [illegible] stati potenziati i servizi di cardiologia e oncologia, che ora coprono tutto il territorio regionale, e di diabetologia. Per 9 usl infine è stato deciso l'aumento di organico nelle scuole per infermieri professionali.

Adriano Provera

[illegible] AL SANT'ANNA

La fecondazione in vitro

A settembre riprenderà l'attività [illegible] fecondazione in vitro nel centro Fiver che opera nell'ambito della cattedra B di ostetricia e ginecologia diretta [illegible] professor Ferraris presso l'ospedale Sant'Anna. Il centro, di cui è responsabile il dottor Alessandro Di Gregorio, era stato chiuso nel dicembre scorso per problemi strutturali e [illegible] organico. Ora è stata completata la ristrutturazione di una sala operatoria al terzo piano della clinica dove [illegible] effettuate le fecondazioni artificiali e a settembre sarà aumentato l'organico (con 2 medici e un biologo). Per Di Gregorio, comunque, la riapertura del servizio in autunno non potrà avvenire a pieno regime: «E' essenziale l'entrata in funzione del laboratorio nel seminterrato della clinica; è in corso la ristrutturazione che dovrebbe porre le condizioni climatiche ed ambientali migliori per poter proseguire nei programmi di fecondazione».

Originario di Pont, deve scontare 11 anni per traffico di droga

Estradato il boss della [illegible] fermato in Colombia nell'89

Il primo provvedimento di estradizione nella storia della Colombia, firmato dal presidente Cesar Gaviria Trujillo, riporterà in Italia Felice Tempo, condannato nell'85 a undici anni di carcere per traffico di stupefacenti. Felice Tempo, 52 anni, originario di Pont Canavese, era stato arrestato dalla polizia colombiana nel settembre dell'89 con l'accusa di essere un narcotrafficante. Lui ha sempre negato: «Sono venuto in Colombia nel '61 per lavorare, avevo ventidue anni - ha raccontato in [illegible] intervista televisiva a Dossier -. Ho messo su [illegible] ristorante, le [illegible] sono andate bene, poi per colpa della droga sono cominciati i guai». E ha aggiunto: «Hanno d[illegible] che facevo parte del cartello di Medellin, ma io non c'entro nulla con gli spacciatori colombiani». [illegible] la pensano allo stesso mo[illegible] i giudici di Verbania che gli hanno inflitto undici anni di carcere per traffico di stupefacente. Quando rientrava in Italia, Felice Tempo si recava spesso dalla sorella Mariuccia che vive a Fondotoce: qui i carabinieri avevano scoperto un importante centro di smistamento di cocaina di cui Felice Tempo sarebbe stato una pedina importantissima.

Felice Tempo aveva fatto fortuna in Colombia. «Ma l'attività di ristoratore era soltanto [illegible] copertura del traffico di cocaina con l'Italia» dice la polizia

A Pont vive ancora la madre, Teresa Perono Cacciafuoco. Ha 78 anni. Era stata in Colombia nell'80: «Volevo [illegible] la moglie di Felice e miei cinque nipoti». Da parecchio tempo non ha più notizie del figlio: «L'ho visto in televisione, [illegible] sembrava fosse in buone condizioni anche se è in carcere». Non sembra molto convinta che l'estradizione riporterà adesso suo figlio in Italia: «Da due [illegible] dicono che deve tornare in Italia, [illegible] a [illegible]dere» aggiunge la donna.

Guido Novaria

BIANCA & NERA

Pensionato muore sulla spiaggia di Pietra

Felice Alpozzo, 65 anni, via Spaventa 20, è morto ieri mentre faceva il bagno a pochi metri dalla riva vicino a uno stabilimento balneare di Pietra Ligure.

Radioflash sospende [illegible]

Da ieri sera alle 19 l'emittente torinese Radioflash ha sospeso i programmi [illegible] attirare l'attenzione sull'ordinanza del sindaco di Pecetto che obbliga 8 radio a spegnare gli impianti. Osserva il direttore: «La nostra emittente è in regola, dobbiamo seguire questa linea per evitare interventi coercitivi».

Processo d'appello fra luci e ombre

In una tavola rotonda organizzata dalla sezione Piemonte-Valle d'Aosta, giuristi e avvocati h[illegible] evidenziato luci e ombre del processo d'appello dopo l'introduzione del nuovo codice di procedura penale. Sono intervenuti i giudici Paolo Borgna, Elvio Fassone (membro [illegible] Csm), Umberto Giordano e Piero Miletto, il docente Guido Neppi Modona e l'avvocato Gian P[illegible] Zancan.

Sinistra [illegible] un seminario

Si svolge oggi il seminario «Quale cultura per la sinistra italiana?», organizzato dal Pds torinese (dalle 9,30, nella Sala dell'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7).

Opuscolo contro [illegible] Protesta in Comune

Il consigliere comunale radicale Pezzana, il gruppo del pds e i comunisti indipendenti chiedono che l'opuscolo anti-Aids «Capitan Xida» proposto dall'assessorato alla Gioventù sia tolto dalla circolazione. Motivo: tratta il sesso in modo «rozzo» e non cita le possibilità di prevenzione offerte dai profilattici. L'assessore Angeleri, però, non ha nessuna intenzione di ritirarlo. «Quando lo proposi in commissione lo approvarono tutti, anche chi oggi protesta».

Porcellana (dc) blocca aumento capitale [illegible]

Il capogruppo dc, Giovanni Porcellana ha bloccato l'aumento di capitale della S[illegible] da 23 a 60 miliardi. Prima di approvare o [illegible] la decisione, a giudizio dell'ex prosindaco, è necessario sapere se la Camera di Com[illegible] e le banche [illegible] interessate a sottoscrivere le nuove azioni.

Una iniziativa della Camera di Commercio

Piazza Fusi, 13 progetti per ospitare nuovi servizi

Tredici progetti per dare un nuovo volto al piazzale Valdo Fusi, il grande spazio di 12 mila metri quadrati che si apre di fronte a Borsa e Camera di Commercio. Li ha commissionati la stessa Camera di Commercio a un gruppo di studiosi (Buffa [illegible] Perrero, Maffioli, Bertagna, Moncalvo, Pierro, Teodoro, Barba Navaretti, Rovere, Finzi) per offrire un contributo culturale al dibattito sul futuro della città e stimolare gli amministratori pubblici a scegliere un utilizzo del piazzale più suggestivo dell'attuale parcheggio. Nella parte sottostante è già previsto dal piano urbano dei parcheggi un posteggio per 800-1000 posti che sarà realizzato da una società il cui nucleo fondamentale è composto da Camera di Commercio e Aci e che verrà definita entro l'anno.

Per la parte emersa gli studiosi sono partiti dalla constatazione che il piazzale [illegible] mai stato piazza; fino al '43 ospitava un grande edificio che era stato via [illegible] convento, collegio, museo, Politecnico. L'idea di riempire nuovamente lo spazio che insiste [illegible] edifici in parte barocco-seicenteschi in parte di ardita modernità (la Camera di Commercio di Mollino e la Borsa di Gabetti) [illegible] rappresenta, quindi, uno stravolgimento [illegible] situazione urbanistico-architettonica. I 13 progetti (esclusa l'ipotesi di fare del piazzale un'area verde perché il centro si va spopolando per l'avanzamento del terziario) suggeriscono proposte [illegible] costruzioni [illegible] pubblica utilità: da servizi a biblioteche, da centri sportivi e luoghi di incontro culturale. Tutti i progetti prevedono naturalmente la presenza del verde, ma in modo differente dal tradizionale giardino. Il libro che contiene gli studi verrà presentato agli amministratori pubblici.

Da sabato 6 al 14 luglio

Festa dell'Avanti! con Bettino Craxi [illegible] stadio

Per il giorno dell'inaugurazione, sabato 6 luglio, è annunciata la presenza del segretario del partito, Bettino Craxi. I socialisti hanno preparato un nutrito programma di dibattiti, [illegible] manifestazioni, ma anche di appuntamenti sportivi e di spettacolo per questa Festa dell'Avanti. Fino al 14 luglio, presso il vecchio stadio, all'aperto, interverranno i massimi dirigenti del psi (da Martelli a Giuliano Amato, da Signorile a La Ganga). Si confronteranno [illegible] esponenti di tutti i partiti. «Un dibattito aperto, senza privilegiare rapporti» ha detto il segretario provinciale Tigani, responsabile dell'organizzazione con il [illegible] Marzano e il consigliere comunale Franco Amato. Per i concerti spiccano quelli di Ornella Vanoni e Mia Martini. Nel corso della festa ci sarà la premiazione dei socialisti che [illegible] più di 40 anni sono iscritti al partito.

Quasi un plebiscito fra gli sportivi per il ritorno dell'ex presidente juventino

Caro Giampiero, ti aspettavamo

Vip e vecchie glorie riabbracciano Boniperti

Quasi un plebiscito per [illegible] ritorno di Giampiero Boniperti alla Juventus. Gli addetti ai lavori ed i [illegible] intervistati, di fede bianconera ma anche simpatizzanti granata, sono concordi nel rimarcare [illegible] le doti di un personaggio che ha contribuito a rendere grande la storia della Vecchia Signora. [illegible] Boniperti vengono sottolineate le qualità tecniche, la grandissima esperienza ma anche, e in certi casi soprattutto, le doti morali, che ne fan[illegible] un protagonista quasi anacronistico nel mon[illegible] del calcio, dove [illegible] valori talvolta sembrano perdersi. E' opinione generale che [illegible] Juve ritroverà con Boniperti grandezza e immagine perdute (o quantomeno appannate) dopo [illegible] stagione sotto [illegible] Si ha infatti [illegible] sensazione che, più ancora dei risultati, la suadra bianconera debba ritrovare uno [illegible] che rinnovi [illegible] sua tradizione. Ma a tal proposito non sono pochi i personaggi che ritengono questo ritorno al passato un rischio più per Boniperti che per la società.

Vittore Catella (ex presidente Juventus). Boniperti [illegible] un uomo validissimo e dimostrò di anda[illegible] d'accordo con Trapattoni. [illegible] avrà abbastanza potere [illegible] soprattutto se sarà il solo a decidere, allora per [illegible] Juventus potrebbe nascere un nuovo [illegible] Boniperti ha conservato la grinta per affrontare i molti problemi che si troverà di fronte. Non lo invidio, ma [illegible] contento per la Juventus.

Beppe Furino (ex giocatore Juve). L'esperienza di Boniperti è enorme e sono felice [illegible] [illegible] ritorno. Concepisce il calcio in un modo molto simile al mio e riesce a prevenire [illegible] risolvere i problemi [illegible] clamori. Non dà spazio alle formalità e sa trattare [illegible] nessun altro con i giocatori. Parla poco e agisce molto, fare a meno di lui sareb[illegible] stato difficile. La Juve agli juventini: è la [illegible] migliore.

Andrea Galasso (assessore dc all'Urbanistica). Sono tifosissimo della Juve, che a volte antepongo anche alla politica. Ritengo Boniperti indispensabile, è un argine per la difesa della storia e dell'immagine della Juve. In più è un'iniezione di moralità contro certe degenerazioni, come la droga e i procuratori troppo spregiudicati. I tifosi delle altre squadre lo temono, noi juventini [illegible] osanniamo.

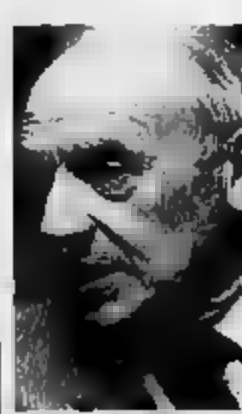
Bruno Garzena (ex giocatore Juventus). Boniperti ha sempre dimostrato competenza e grandi capacità. La Juventus [illegible] bisogno di lui, perché Chiusano [illegible] Montezemolo sono bravissimi ma [illegible] hanno la sua esperien[illegible] nel settore. Giampiero ha nella pelle cinquant'anni [illegible] calcio, [illegible] guarda negli occhi Schillaci riesce a scorgere cose che nessun altro saprebbe vedere. Oggi [illegible] vogliono degli specialisti, perché la Juve è un'azienda a tutti [illegible] effetti, proprio [illegible] la Ferrari. Boniperti [illegible] l'uomo giusto: saprà rilanciare la squadra e crearsi intorno i futuri dirigenti.

Giovanni Porcellana (ex sindaco di Torino). Sono granata, [illegible] Boniperti mi è sempre piaciuto. Il [illegible] stile juventino è proverbiale, anche se «deprecabile» per un tifoso del Toro. Sinceramente i fastidi della Juve mi divertono, quindi da granata temo il ritorno [illegible] Boniperti, perché la Juve con lui [illegible] più temibile. Come torinese lo stimo, come torinista mi spaventa.

Luciano [illegible] Maria (ex massaggiatore Juventus). E' esperto, può servire [illegible] consulente, [illegible] credo [illegible] la Juve attuale avrebbe anche potuto fare [illegible] [illegible] di lui. Con Trapattoni ed i nuovi acquisti la squadra si sarebbe comunque risollevata.

Rino Ferrario (ex giocatore Juventus). [illegible] sempre stato un suo estimatore, ma [illegible] avrei mai creduto che potesse tornare. Avrà avuto i suoi motivi per lasciare [illegible] suo tempo la Juve: non capisco come ora la situazione possa essere mutata. Con lui probabilmente Maifredi non avrebbe fallito. E' [illegible] duro, ha grinta ma anche stile, [illegible] [illegible] [illegible] personaggio in campo come nella vita privata. Resta un simbolo del calcio pulito, quindi non [illegible] [illegible] essere contento per lui del [illegible] ritorno.

Gianni [illegible] (magazziniere della Juventus). Per me è [illegible] un fratello. Mi ha insegnato tutto e dato da vivere. Non voglio sbilanciarmi, ma s[illegible] [illegible] to che Boniperti riuscirà a risolvere questa difficile situazione, così [illegible] in passato seppe fare sempre il bene della Juve.

Carlo Caglieris (manager Auxilium Basket Torino). Da tifoso juventino, [illegible] ritorno di Boniperti mi rende [illegible]ce, ma [illegible] uno smacco per i dirigenti che l'hanno preceduto. Conosce il calcio e sa agire sul mercato, dove raramente fallisce. La Juve deve ritrovare l'immagine di un tempo. Oggi parlano in troppi, le polemiche non [illegible] contano. Al suo posto [illegible] avrei accettato, per una questione di dignità.

Per Vittore Catella (sopra), Boniperti potrà far [illegible] soltanto [illegible] sarà il solo a decidere

Giovanni Porcellana (sopra) tifa granata e teme molto Boniperti. Carlo Caglieris (a destra) critica i precedenti dirigenti. Bru[illegible] Garzena (a sinistra) non ha dubbi: «E' un vero sportivo»

Beppe Furino (a sinistra) si è detto entusiasta: «La Juve agli juventini». Tino Castano (a destra) [illegible] invece che Boniperti stenti a reinserirsi in un ambiente difficile per i puri come lui

Tino Castano (ex giocatore Juventus). Boniperti [illegible] potrà mai fare meglio di quanto g[illegible] fece alla Juve, quindi rischia molto. Il calcio [illegible] cambiato e Giampiero farà molta fatica a reinserirsi in [illegible] ambiente difficile per i puri come lui. Sono scettico, non credo nei ricorsi storici, però da juventino [illegible] contento che la squadra abbia ritrovato un uomo [illegible] lui.

Dante Grassi (responsabile Ju[illegible] Club). Il 97 per cento dei tifosi juventini era favorevole al ritorno di Boniperti, così come il 94 per cento avrebbe riaffidato la panchina a Trapattoni. La Juve è anche stile e cultura, in cui noi crediamo fermamente. Con Boniperti [illegible] carisma bianconero crescerà ancora e verrà tramandato. Fu il nostro idolo da ragazzi, poi anche da dirigente [illegible] [illegible] meritato l'ammirazione che gli portavamo. [illegible] dedicato la sua vita alla Juve, sono contento che sia di [illegible] f[illegible] noi.

Livio Berruti (ex campione di atletica). Boniperti sa sfruttare il suo grande passato agonistico per creare una sintonia eccezionale [illegible] i giocatori. [illegible] parlare lo stesso linguaggio di Schillaci come di Julio Cesar, ha [illegible] carisma che sa andare oltre le difficoltà insite in una grande società di calcio. E' un campione della non-risposta, un uomo di ferro inflessibile [illegible] condizionamenti. Boniperti è la tradizione della Juve: se i giocatori o i mass-media non lo boicotteranno, con Trapattoni saprà fare un ottimo lavoro.

Giorgio Viberti

SPORT **FLASH**

Basket, semifinali [illegible] interfacoltà

Si giocano oggi nella palestra del Cus di [illegible] Braccini i gli incontri di ritorno delle semifinali del campionato interfacoltà: Politecnico A-Scienze Politiche (ore 19, andata 83-82) e Politecnico C-Majoli (21,30, and. 104-85). Al termine della prima fase Majoli, Veterinaria-Agriaria e Architettura sono state promosse nel gruppo A, Giurisprudenza «A» è retrocessa nel gruppo B.

Tennis, Le Pleiadi nei quarti di [illegible] C

Ottavi serie C, masch.: Match Ball Fi-Green Park Rivoli 4-2; Le Pleiadi Moncalieri-Faenza 5-1; femm.: Nettuno-Match Ball Torino 2-0. Le Pleiadi giocheranno [illegible] domenica a Varese nei quarti [illegible] torneo maschile.

Calcio: i tornei del «Mazzola»

[illegible] terminati i quattro tornei organizzati dalla società Valentino Mazzola: nel «Giulio Cortese» (Allievi), vittoria del Fulminea Dynamo sulla SaFa per 5-3. Nell'«Angelo Risicato» (Giovanissimi) il Valsangone ha battuto il Kappaelle 2-0. L'«Italo Fornero» (Esordienti) [illegible] andato al Vianney, che ha sconfitto [illegible] Bacigalupo 2-0. Il Lucento ha infine vinto il «Davide Rossi» (Pulcini), superando 3-0 il Borgata Paradiso.

All'U. S. Santagata il trofeo Nord-Sud

Dopo dieci anni il trofeo calcistico Nord-Sud resta a Torino. Nella finale disputata al Parco Ruffini, l'U. S. Santagata ha battuto l'Arpi Foggia per 1-0. Al terzo posto il Cit Turin, che ha superato 2-1 il Deliceto.

Boxe: gli incontri dei pugili [illegible]

Intensa attività dei pugili torinesi nella seconda decade di giugno. A Vercelli, novizi: piuma, Di Renzo (Boxe Grasso To) b. Cirillo (Orbassano); superlegg., L. Bruno (Orbassano) b. Arcuri (Novarel); superwelter, Landi (Collegno) b. Leale (Vercelli) per squal.; medi, Gallicchio (Ivrea) b. Ingrao (Vercelli), mentre Capogreco (Orbassano) perde [illegible] Amato (A.P. Valconca). Dilettanti: welter, Scarpulla (Orbassano) b. Lombardo (Collegno) per abbandono; massimi, Caporaso (Orbassano) e Porrello (Novara) pari; medi, Acchidda (Orbassano) b. Betti (Olympus Biella); superwelter, Onidi (Grasso Torino) e Bandiera (Orbassano) pari; supermassimi, Monaco (Orbassano) b. Angelini (Valconca) per squalifica. A San Salvatore Cogorno (Ge), novizi: superwelter, Miniello (Boxing Club To) b. Villari per ko. Dilettanti: superwelter, Olivieri (B.C. To) perde [illegible] Rutigliani; welter, Marrocu (Collegno) perde con Raineri, Farci (Collegno) b. Minervini; superwelter, Salerno (B.C. To) perde [illegible] Musso.

Batuto 2-1 l'Oleggio al termine di una partita avvincente

Lo spareggio dice Ivrea

Dopo tre anni, gli arancioni risalgono nel campionato Interregionale Di Vercelli [illegible] Comotto le reti decisive. Livorno realizza il gol dei novaresi

Dopo tre anni l'Ivrea torna in Interregionale. Ieri sera, ha sconfitto per 2 a 1, l'Iris Oleggio nell'ulteriore spareggio che ha messo la parola fine alla Promozione piemontese.

Gli spareggi hanno bocciato Oleggio e Saluzzo, vincitori rispettivamenti dei gironi A e C. I novaresi, ora scesi ieri [illegible] al Robbiano di Vercelli, sicuri [illegible] ripetere la prestazione di una settimana fa contro la squadra eporediese, sconfitta per 1 a 0, con un gol [illegible] Livorno, su punizione a mezz'ora dal termine. Il centrocampista dell'Iris, ieri, ha segnato ancora ma il suo gol [illegible] accorciato semplicemente le distanze. Al 44' era [illegible] Vercelli a sbloccare il risultato, allo scadere di un primo tempo che aveva visto gli oleggesi in evidenza nella fase iniziale.

Beppe Brucato, tecnico dell'Ivrea, [illegible] dovuto rinunciare al piortiere titolare Fessia, costretto da impegni [illegible] lavoro ad una trasferta in Oriente. Al suo posto, ha giocato Gnorra. Al 16', da una sua indecisione, poteva [illegible] la [illegible] del vantaggio [illegible]ar[illegible]: Poma però ha sciupato la facile conclusione.

Da quel momento, gli arancioni hanno cominciato a macinare gioco, ritrovando quella concentrazione che [illegible] è rivelata la carta vincente per l'undici [illegible] Prima del gol di Vercelli, l'Ivrea si era fatta pericolosa in un paio di episodi davanti [illegible] porta avversaria. In vantaggio per 1 a 0, l'Ivrea nella ripresa è riuscito a sfrut[illegible] al meglio l' arma del contropiede, affidato alle iniziative di Comotto e Falzone. Al [illegible] il raddoppio: Buglione fa partire un preciso cross [illegible] [illegible] [illegible] area sul quale si avventa Comotto che non sbaglia. Per lui si è trattato del [illegible] gol in questi spareggi. Timida la reazione dell'Iris, apparso frastornato dal pressing avversario: al 72', Livorno approfitta [illegible] un'indecisione difensiva per segnare la rete oleggese. La partita [illegible] ha però pi[illegible] storia: l'Ivrea amministra il risultato fino al fischio finale. Poi, la grande festa [illegible] l'allenatore Brucato portato in trionfo dai suoi giocatori, insieme al diret[illegible] sportivo Enzo Barbero. «Una grande partita che premia un campionato esaltante - ha detto il presidente arancione Franco Carossa - negli spareggi poteva succedere di tutto, forse alla vigilia eravamo meno favoriti rispetto all'Oleggio. Ma la vittoria di stasera è stata eloquente». E' [illegible] troppo pre[illegible] per parlare dell'Ivrea in Interregionale: «L'ossatura della squadra non dovrebbe cambia[illegible] - osservano i dirigenti [illegible]ncione - è chiaro che si renderanno necessari alcuni innesti, anche a livello societario».

[illegible] Novaria

L'insolita proposta di un catechista della Diocesi di Torino

Arbitro per beneficenza

Ex fischietto federale, viene spesso chiamato a dirigere incontri di calcio Non chiede nulla per sé, ma un contributo da devolvere alla gente che soffre

Quante volte ci siamo trovati fra amici con [illegible] pallone e un campo a disposizione ma privi di un arbitro che desse garanzie di competenza e imparzialità?

Vincenzo Paparella, 45 anni, pugliese d'origine e torinese d'adozione, deve aver considerato questo problema quando ha pensato di combinare il suo [illegible] per [illegible] sport con gli intenti umanitari che persegue [illegible] anni.

Impiegato all'Abarth, [illegible] stato spesso richiesto da colleghi che conoscevano il suo passato di arbitro federale (in prima categoria) di dirigere incontri [illegible] calcio amatoriale. Per qualche tempo ha accettato [illegible] batter ciglio, evitando di chiedere un [illegible] penso; poi, entrato a far parte come catechista [illegible] Diocesi [illegible] Torino ha proposto, a chi richiedeva le sue prestazioni, di devol[illegible] in beneficenza il compenso che questi gli offrivano. Hanno accettato entusiasti.

La stessa Diocesi di Torino, l'Unicef, il WWF, i centri di raccolta fondi per la lotta ai tumori e per la distrofia muscolare, i beneficiari (a rotazione) di tale iniziativa. Paparella si è adoperato affinché gli offeranti potessero [illegible] il contributo direttamente sul conto corrente dell'ente beneficiario, quindi ha ripreso il fischietto ed [illegible] [illegible] a correre sui campi di calcio.

Ora vorrebbe che la sua proposta si espandesse il più possibile, perché chiunque voglia affidare [illegible] un arbitro serio le sorti di una partita amichevole e contemporaneamente fare beneficenza sappia a chi rivolgersi.

Non è nuovo a idee del genere. Ha in programma di fondare il club «Amici del gabbiano», un'associazione che dovrebbe riunire benefattori di ogni tipo.

«Molte persone possied[illegible] capacità nascoste. Si potrebbe organizzare qualcosa d'interes[illegible] in occasione del prossimo Natale; allestire, ad esempio, uno stand a "Mille idee per un dono" in cui ognuno presenti ciò che sa fare. I proventi in beneficenza». Così, idealista e concreto al contempo, si esprime questo simpatico filantropo [illegible] [illegible] z'età. Lui è, [illegible] l'altro, un apprezzato costruttore di presepi.

Cita il Vescovo di Torino Monsignor Saldarini, il quale è solito affermare che i giovani devono volare in alto e non accontentarsi di razzolare in mezzo alle discariche. E di [illegible] aggiunge: «Spetta a tutti noi, mettendosi ognuno a disposizione della comunità, fare [illegible] modo che qu[illegible] avvenga e che [illegible] desiderio di [illegible] miglior vita non si arresti allo stadio delle intenzioni».

Vincenzo Paparella da Ruvo di Puglia è convinto che ciò sia possibile. E finalmente, per una volta, dovremo interpretare punizioni e espulsioni [illegible] condanne apparenti. Sapremo che, in realtà, [illegible] tratterà di atipici ringraziamenti. [m. c.]

Le ragazze del Copernico terze a Montecatini

Un campionato di basket per riscoprire l'amicizia

La testa china sui libri, mordicchiando nervosamente la penna, molti studenti preparano in questi giorni gli esami di [illegible]rità. Fuori fa un caldo terribile, c'è voglia di vacanza e il pensiero corre al [illegible] ai monti, o alle belle imprese, ad esempio, di pochi giorni orsono dei propri compagni impegnati nei campionati nazionali studenteschi disputatisi a Montecatini.

E' probabilmente ciò che stanno pensando in questi giorni gli studenti del liceo scientifico Copernico: un gruppo di ragazze di questo [illegible] si è infatti classificato al terzo po[illegible] nel torneo [illegible] basket. Al di fuori della scuola, l'evento [illegible] passato inosservato mentre andrebbe preso con maggiore considerazione, anche per la programmazione [illegible] future manifestazioni. L'esempio del Copernico [illegible] lampante: la squadra ha non solo raggiunto ottimi traguardi agonistici ma ha scoperto che lo sport è il mezzo migliore per stringere [illegible]icizie.

Le ragazze torinesi [illegible] state apprezzate per la loro fantasia in campo e soprattutto per la loro simpatia. Luisella Piano, insegnante [illegible] educazione fisica e di della squadra, rivela: «E' stata un'esperienza fantastica perché siamo riuscite a legare con molte squadre avversarie. Durante le finali interregionali, per esempio, le ragazze vercelle[illegible] [illegible] hanno sostenuto dagli spalti».

Il b[illegible] femminile è diventato il fiore all'occhiello del Copernico. Anche [illegible] preside Gaetano Leo è partito con la squadra per Montecatini e, dalla panchina, ha dato man forte al [illegible] [illegible] suo liceo. Ora Luisella Piano pensa [illegible] 1992, alla squadra che sarà chiamata a confermare ed eventualmente migliorare i risultati raggiunti quest'anno: «E' problematico [illegible] delle studentesse appassionate [illegible] basket. [illegible] genere preferiscono sport che non comportino un contatto fisico, [illegible] l'atletica o la pallavolo». Il piazzamento ottenuto quest'anno inorgoglisce tutto l'istituto. Come sottolinea [illegible] direttore tecnico, [illegible] settembre non ci [illegible] mai aspettate di arrivare così in alto. Quel che è certo è che abbiamo affrontato ogni partita [illegible] la giusta filosofia: divertirsi senza fare drammi nel [illegible] di sconfitta. Invece ho notato, con grande rammarico, che [illegible] tutte le squadre hanno giocato [illegible] questo spirito. Il [illegible] di Trieste, vincitore del titolo, mi ha stupito per la freddezza. Purtroppo, non sono mai riuscita a vederle sorridere». [b. r.]

«Racchetta d'oro»

Bresolin, 16 [illegible] [illegible] rivelandosi stella del torneo

Il temporale ieri non ha [illegible] problemi agli organizzatori della Racchetta d'oro, in corso di svolgimento sui campi [illegible] Cral La Stampa: i tempi sono stati rispettati, solo qualche ritardo nella disputa degli incontri.

Il torneo [illegible] classificati registra nel singolare [illegible] partecipazione ai quarti di un b[illegible] lotto di teste di serie: [illegible] Chicco, numero 1 sul tabellone, e Barberi (n° 8), in gara oggi, a Stecco (n° 5), che affronterà Doria, un giocatore del Monviso rientrato alle gare; con loro, Gerbi (n° 4) e Marrone (n° 2).

Ieri intanto Monti ha battuto Arbino per 6-1, 6-3. La sfida clou, oggi, tra i [illegible] classificati, sarà tra l'aostano Borettaz e il sedicenne Roberto Bresolin, tennista delle Pleiadi, che finora ha concesso ben poco, [illegible] termini di games, agli avversari. Tra i veterani, Chionetti (Esperia) ha superato, dopo un match di oltre due ore (6-2, 4-6, 7-6), Moriconi, entrando nei quarti insieme a Emoll (La Stampa) che ha superato Gaino per 6-3, 6-2. Prosegue il torneo del doppio misto: qualche infortunio, [illegible] soprattutto l'abbandono di molti non classificati di fronte ai titolati C1; i favori del pronostico vanno alle coppie Valente-Galetto e Luchetti-Durando. [p. l. g.]

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Mitridate

Per «Invito a Corte», la manifestazione organizzata dalla Oscot [illegible] Company, va in [illegible] questa sera, alle 21,30 nel cortile d'onore di Palazzo Reale lo spettacolo «Mitridate» di Jean Racine, nella traduzione di Piero Ferrero, con la regia di Adalberto Maria Tosco. Fra gli interpreti Maurizio Gueli e Paola Roman. Musiche dal vivo eseguite all'arpa da Letizia Belmondo. «La tragedia - spiega la compagnia - vive e si [illegible] in spazi privati, solo fuori la storia ha le sue guerre. Internamente esplodono i sentimenti: l'amore di Monima promessa sposa di Mitridate per Sifares, l'arroganza di Farnace, la devozione di Sifares per il padre». Informazioni al 54.63.85.

[illegible] al castello

Per chi voglia cercare un po' [illegible] refrigerio fuori porta la [illegible] gna «Estate al castello» organizzata dal Teatro Stabile di Torino nel parco del castello di Racconigi propone questa sera, alle 21,30 lo spettacolo «L'heure de Loup» nell'allestimento della compagnia «Six Cylindres en V» con la regia di Alain Mollot, [illegible] musiche di Marin Favre e Jean-Marc Sohier. [illegible] si tratta - spiegano gli organizzatori - di teatro propriamente musicale [illegible] piuttosto di una serie di quadri costruiti sulla base delle improvvisazioni gestuali e di evocazioni musicali».

Rive Gauche

Si chiude questa sera, alle 21,10 nell'atrio della Cappella dei mercanti, in via Garibaldi 25, il cartellone dell'Associazione musicale Rive-Gauche con [illegible] concerto del [illegible] formato da Savino Acquaviva [illegible] sax e Attilio Bergamelli al pianoforte. In programma musiche di Ravel, Dukas, Debussy, Milhaud. Tel. 831.455.

Differenti [illegible]

Il programma del festival Differenti Sensazioni prevede alle 21,30 in piazza [illegible] a Grugliasco lo spettacolo «Asino [illegible] non legge» di e con Michele Di Mauro. Alle 22 alle Serre Comunali in via Tiziano Lanza 31 il Teatro in opera [illegible] Milano propone «Tacit», cui farà seguito la Dark Camera di Roma in «Profezia», quindi Marinella Salerno di Firenze in «Ruwa Banda» e infine la Libera Associazione Pedro di Bologna «Su [illegible] peru ma chi jeru». Tel. 78.71.17.

Alla Cascina Giajone show del cabarettista Rossi

Una sera con Paolo

L'allievo di Dario Fo partecipa alla rassegna «Senzasipario»
Prossimo spettacolo con Bisio, big della comicità meneghina

«C'è quel che c'è» è il titolo dello spettacolo con cui il comico milanese Paolo Rossi apre questa sera, alle 21,30 alla cascina Giajone, in via Guido Reni 114, **Senzasipario**. Organizzata nell'ambito di «Sere d'estate» dalla cooperativa Eskenè in tandem con la seconda circoscrizione, la rassegna proporrà fino al 5 luglio serate con big e gruppi più o meno famosi di cabaret non solo italiano.

Allievo di Dario Fo, protagonista sulla scena con il teatro dell'Elfo e sullo schermo [illegible] registi come Treves e Benni (ha anche partecipato a «Via Montenapoleone» dei Vanzina) Paolo Rossi [illegible] un tipico esponente della nuova comicità meneghina. Presenta un testo scritto insieme con Gino & Michele (i due autori del best-seller «Anche le formiche nel loro piccolo si incazzano») e Riccardo Piferi. [illegible] spettacolo, che ha debuttato a maggio, dice che «la trama è segreta, ma non anticostituzionale».

Un altro «big» della new wave comica milanese, Claudio Bisio, approderà alla cascina Giajone il 29 giugno con «Aspettando Godo», sorta [illegible] diario di un trentenne «perdente di successo» afflitto dalla sindrome di «Quo», il secondo dei terribili nipotini di Paperino, costretto sempre dai fratelli «Qui» e «Qua» a dire solo qualche frase smozzicata. Anche Bisio ha un retroterra teatrale con quelli dall'Elfo, di recente lo si è visto

Paolo Rossi cabarettista della new wave milanese alle 21,30 in via Reni

[illegible] cinema in «Mediterraneo» e frequenti sono le sue apparizioni al Maurizio Costanzo Show.

Il 2 luglio sarà la volta di Paolo Hendel, comico toscano ormai conosciuto sia dal pubblico televisivo (è [illegible] nell'ultima stagione fra i protagonisti di «Banane») che da quello cinematografico («La settimana della Sfinge» di Luchetti e prima ancora «Domani accadrà» dello stesso regista). Propone «Caduta libera», uno spettacolo in due parti, [illegible] politica e una che parla d'amore».

Un poker di cabarettisti torinesi terrà invece banco il 3 luglio: Mario Zucca, Alessandro Piron, Giorgio Scapecchi e Viviana Porro proporranno le loro «Cabaret folies», con i cavalli di battaglia che li hanno resi più o meno famosi tra il pubblico cittadino.

Dalla Francia arriverà poi il 4 luglio il gruppo dei «Quatuor» con lo spettacolo «Violon dingues». Cosa può succedere quando quattro musicisti di formazione classica «impazzi[illegible]» sulla scena? Il risultato [illegible] un folle e divertente [illegible] tra Bach, le vecchie canzoni francesi, i Beatles, [illegible] rock'n'roll.

A chiudere la rassegna sarà il 5 luglio una serata con alcuni gruppi [illegible] «dilettanti» che ope[illegible] da tempo nel quartiere due: si vedranno così i «Nasi rossi», gli «Anglingla» e i «Krampus Teatro».

L'ingresso agli spettacoli (iniziano sempre alle 21,30) costa 12 mila (9 mila il 5 luglio). Per ulteriori informazioni, telefonare al 5765.37.40. [r. mol.]

Collettiva chiude la stagione

Fiori di Tino Aime e nudi di Italo Cremona per «salutare» la Davico

Idealmente «Le modelle nello studio» di **Italo C[illegible]** si pongono al centro della bella mostra messa insieme [illegible] Silvano Gherlone a chiusura della stagione espositiva della «Davi[illegible]» (Galleria Subalpina, sino [illegible] luglio), testimoniando dell'interesse con [illegible] quale gli artisti hanno sempre guardato [illegible] loro ambiente di lavoro.

Alcuni degli invitati non erano nuovi a questo richiamo anche se, [illegible] Gianfranco Ferroni, autore d'un disegno finissimo, ne hanno fatto un distillato dell'ambiente interpretato come spazio essenziale, più che [illegible] immagine esistenziale. E' chiaro come anche affrontando il te[illegible] per l'occasione, come hanno fatto i più (con una maggioranza che tocca il novanta per [illegible] degli invitati!), le risposte non potevano essere che diversissime. [illegible] non [illegible] mancato [illegible] che chi ha semplicemente cercato qualcosa che avrebbe [illegible] avvicinarsi al motivo, [illegible] composizion[illegible] fatto Tino Aime con i suoi «Fiori nello studio», ed altri con tele macchinose e sostanzialmente [illegible] all'idea stessa di quell'ambiente in cui [illegible] presenze si respirano: come l'effluvio dei colori e l'architettura d'un cavalletto.

Rimane in ogni [illegible] senso d'una personale qualità dell'esse[illegible], anche se è chiaro come a dare maggior soddisfazione siano soprattutto le composizioni [illegible] dall'autenticità d'una stimolante ricerca, vecchia o nuova che sia.

«Modelle nello studio» di Cremona

Ne offre un esempio proprio la tela di Cremona con i due nudi di traverso e, tra un raggio di luce e un'ombra fortemente colorata, la rastremata prospettiva che, tra il divano e una poltrona, raggiu[illegible] il punto più lontano della stanza dove sembra aprirsi una finestra. Tabusso ha inteso invece testimoniare l'ingombrante presenza, nel suo studio, d'un personaggio del Ceruti, col quale sembra aver convissuto. Ma sono [illegible] quarantina i presenti, da Chessa e Boschi a Sehi Shamiri, ma anche da Fico a Pirro Cuniberti, per dire d'un versante sottilmente elusivo, ma non privo d'una marcata autenticità.

Angelo Dragone

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Il rock [illegible]

Clara & Black Cars, una band italiana che canta in italiano: stasera all'Arena Metropolis (viale Boiardo, al Valentino, ore 21, organizza Metropolis) [illegible] di [illegible] Clara, nuova promessa del nostro rock - [illegible] una creatura di Guido Elmi, già pigmalione di Vasco Rossi - con le sue «Auto nere». Presentano il disco «Chi ha paura di chi». Il biglietto costa 10 mila lire ed è valido anche per il film «L'indiscreto fascino del peccato» di Almodóvar, che sarà proiettato dopo il concerto.

Fra i prossimi appuntamenti, spiccano i Pixies all'Arena (2 luglio, organizza Arci Nova), e tutti allo stadio comunale, organizzati [illegible] Music - i Pogues (6 luglio), Marco Masini (10), Beppe Grillo (12), Umberto Tozzi (18). Biglietti già disponibili in prevendita.

I concerti

Alfieri della nuova psichedelia, brillanti rielaboratori del beat Sixties, i torinesi Sick Rose aprono stasera la rassegna rock ospitata nel cortile del Centro d'incontro di via Cigna 211 (inizio alle 21).

Rock anche al «Doctor Sax»: per la serata finale - prima della pausa estiva - al circolo [illegible] murazzi di lungopò Cadorna [illegible] si esibiscono i Momo.

Uno spettacolo di flamenco, protagonista Paolo Patruno, è la proposta di stasera alla «Terra sul Po» (corso Moncalieri 18, [illegible] 23) dove dalle 21 [illegible] ascolta la musica scelta dal deejay Roger Rama.

Jazz tradizionale all'«Imbar[illegible] Perosino» (viale Virgilio 67, al Valentino, ore 22): [illegible] di [illegible] la pimpante Dixitoday Band di Renato Germonio.

Una cantautrice melodica, Gianna Vitale, presenta il suo repertorio stasera alla discoteca «Ethos» [illegible] via Andrea Doria 9 (ore 22).

Il chitarrista Mao è di [illegible] stasera al «Mabalù» di piazza Montanari 141 (ore 21,30).

A Valdellatorre, il pub «Happy Days» (via Alpignano 78, ore 22) presenta stasera il gruppo rock-blues House Band.

Discoteche

Proseguono alla discoteca «Chez Nous» [illegible] Moncalieri (via Freylia 47, [illegible] 22) le serate del giovedì con il deejay Sergio Flash, [illegible] folli animazioni [illegible] Leo Bassi e le ragazze del balletto Chesterfield.

Ad Avigliana, la discoteca «Dany» stasera organizza la fe[illegible] «Rompiamo le scatole, e occhio a quelle giuste»: le scatole sono a sorpresa, c'è in palio un weekend a Parigi.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

A Lanzo Torinese

Robespierre è [illegible] in terrazza

Un manto di erba artificiale per fare [illegible]. Accade a Lanzo Torinese dove il **Nuovo Polidoro** ha inaugurato la terrazza estiva coprendo il pavimento con un manto artificiale. Ristorante di target medio-alto, aperto da tre mesi e già entrato nel taccuino [illegible] tanti gourmet [illegible] ricerca di [illegible] cucina ricercata, [illegible] pur sempre convincente. Cottino-Oddovero è il duo di gestori pieni di buona volontà e il menù che essi propongono [illegible] gnocchetti di rucola alle crespelle e ai tagliolini vecchio Piemonte per proseguire con [illegible] filetto in salsa Ghemme e le trote dello Stura (è il fiume di Lanzo) ai fiori di zucca.

Ma la specialità che pare essere la preferita del duetto è la Robespierre, cioè [illegible] bistecca di vitellone tagliata a losanga su un letto di rucola. I vini sono di attenta etichetta [illegible] la presenza di produttori importanti. Come il compianto Giacomo Bologna, Jerman, Schioppetto. E poi c'è un cast di grappe bianche che contemplano ben quindici qualità differenti. Insomma, al Polidoro, non si resta proprio a bocca asciutta [illegible] temete, la stessa [illegible] accade per le tasche anche se il prezzo, vini esclusi, sfiora le 50 mila).

Via Usseglio 8
Cucina piemontese
Terrazza estiva
Sulle 45-50 senza vini
Chiuso lunedì
Tel. 0123/29.488

Spettacoli organizzati dal movimento gay

Giornate di festa dopo una ribellione

New York 1969: nella notte tra il 27 e il [illegible] giugno la comunità omosessuale si ribella per la prima volta contro la forza pubblica che la vuole cacciare da un locale pubblico. Da allora è rimasta la data simbolica della nascita del movimento gay moderno, ricordata ogni anno come il giorno del «Gay Pride» internazionale. A Torino la «Festa dell'orgoglio omosessuale» è organizzata dal Circolo Arci [illegible] «Maurice» con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura e comincia stasera alle 22 nella discoteca Getaway, al Colle della Maddalena, con la festa «Tintarella [illegible] luna» tenuta in collaborazione con il gruppo «Davide e Gionata» e l'Informagay.

[illegible] una performance teatrale, interventi spettacolari e canori di alcuni soci «a tematiche o di autori omosessuali», come dice Gigi Malaroda del circolo «Maurice» e la partecipazione di un gruppo di studenti dell'Accademia d'arte che dipingeranno t-shirt.

Domani la festa si sposta al Circolo «da Giau», strada Castello di Mirafiori, con una [illegible] alle 20,30 (necessaria la prenotazione), seguita dallo spettacolo di cabaret di Federico Bianco e Cesare Vodani. «Un momento aperto a chiunque perché possa essere utile per lottare contro il pregiudizio» spiega Malaroda. Come nello spirito dei Paesi nordici, dove la realtà omosessuale viene portata in piazza, la manifestazione si concluderà sabato 29 in via Garibaldi. Dalle 16 alle 19 i gruppi gay torinesi offriranno informazione e parleranno di se stessi con lo slogan «Fai prendere aria al tuo orgoglio». Una giornata finale che proseguirà con la proiezione (alle 20,20 e alle 22,30) al ci[illegible] Massimo del film «Amici, complici, amanti» di Bogart e che alle 21,30 ai Murazzi Tivoli 24/32 (all'altezza di corso San Maurizio) proporrà lo spettacolo teatrale «Stranezze», tratto da una raccolta poetica dello scomparso Sandro Penna e [illegible] in scena dall'Associazione Culturale Teatro.

Per informazioni, telefonare allo 011/650.98.60. [t. pl.]

Videocassette

In salotto due ospiti un po' cari

Due fra gli attori più pagati di Hollywood, Kevin Costner e Eddie Murphy, [illegible] le attuali star [illegible] mercato delle **videocassette**. I loro «Revenge» e «Ancora [illegible] ore» risultano infatti i bestseller di giugno. [illegible] primo, edito dalla Penta, Costner impersona lo yankee Cochran, [illegible] aviatore reduce dal Vietnam invitato dal potente amico Tiborn in Messico. Giunto a destinazione, egli s'innamora della giovane moglie [illegible] padrone [illegible] casa e ha la sventura di non nascondere in maniera adeguata la love-story. Dirige Tony Scott.

Eddie Murphy riveste invece per la [illegible] volta i panni [illegible] delinquente Reggie Hammond nella commedia poliziesca «Ancora 48 [illegible]» di Walter Hill. Sempre in prigione, egli si unisce di nuovo al detective Jack Cates (Nick Nolte) per trovare Iceman, un narcotrafficante che li vuole morti. Limite di tempo: 2 giorni. Distribuisce la Cic Video. Da Tuttifrutti, via Cibrario 63, e Videohouse, via Cavour 24/a. [d. ca.]

GLI [illegible]

[illegible]

Il 2 luglio alle 21,15 al Teatro Erba in corso Moncalieri 241, in scena l'allestimento [illegible] compagnia Torino Spettacoli «Trappola per uomo solo» [illegible] Robert Thomas. Le recite proseguiranno sino al 14 luglio.

Porta [illegible]

Il 1° luglio alle 11,30 nella sala «Disco Verde» [illegible] stazione di Porta Nuova (ingresso via Nizza 3), sarà presentato il concerto dell'orchestra sinfonica inglese «Sinfonia of Manchester», che sarà eseguito il 4 luglio (alle 20,45) nell'atrio principale della stazione. Ingresso gratuito.

Teatro

Ultimo spettacolo questa sera alle 21 all'Alfa Teatro, via Casalborgone, per la rassegna «Il gioco del teatro» [illegible] le esercitazioni finali dei corsi [illegible] «Centro di formazione teatrale Alberto Blandi».

[illegible] corte

Alle 21,30, nel cortile d'onore di Palazzo Reale, replica del «Mitridate» di Racine con regia di Adalberto Maria Tosco. Interpreti Maurizio Gueli e Paola Roman. E' per la rassegna «Invito a corte».

Un [illegible]lista

Alle 21, alla Canottieri Sirio di Ivrea, è ospite il velista Enrico Dallo che ha risalito il Rio delle Amazzoni su una barca in acciaio. E' ospite del [illegible]

[illegible]

Domani alle 21 al Centro Incontri in corso Ferrucci 65/a, il Centro Kuliscioff organizza una serata dedicata a Cuba e America Latina per il ciclo «L'onda lunga della libertà».

Nichelino

Alle 20,30 al Polo Club di Nichelino (via Olimpia 2), rappre[illegible] operistica a scopo benefico della «Tosca» di Puccini. Interpreti Adriana Bono, Sabino Schiavo, Sergio Bensi, Lorenzo Isola, Paolo Lovera, Gianfranco De [illegible] e Nicolai Arsenov.

[illegible]

Stasera, ore 21,30, alla trasmissione «Filodiretto» a Telesubalpina, dibattito sul tema «Metropolitana, parcheggi, chiusura del centro storico». Intervengono Giovanna Cattaneo Incisa, Ricciotti Lerro, Giorgio Perinetti, Mario Bollatto, Franco Goy, Giuseppe De Maria. Moderatore Dario Rosso.

Uno spettacolo

Questa sera alle [illegible] nel locale «Sono una donna non sono una santa» in via Fratelli Carle 41, spettacolo del musicista, cabarettista e fantasista Giorgio Franco «The musical fantastic show».

[illegible] Grugliasco

Il 29 e 30, dalle 16,30 alle 23,30, al Parco Lorenzoni (ex ospedale psichiatrico) a Grugliasco, spettacolo musicale «Music machine - Rock live for life» con la partecipazione di sei [illegible] ogni giorno. L'incasso sarà devoluto a un istituto di Cavoretto legato al Gruppo Abele che ospita bambini sieropositivi.

La [illegible]

Alle 9,30 nella sala dell'Antico Macello di Po in via Matteo Pescatore 7, seminario organizzato dal pds «Quale cultura per [illegible] sinistra italiana?». Tra i partecipanti Sergio Chiamparino, Nicola Tranfaglia, Gianni Vattimo, Giuseppe Ricuperati, Giancarlo Jocteau, Livia Turco, Luciano Bonet, Gian Enrico Rusconi.

[illegible] marziali

Il [illegible] alle 21,30 alla scuola elementare «De Amicis» a Beinasco, via Roma 7, esibizione sportiva [illegible] arti marziali per l'iniziativa «Estate insieme 91». La manifestazione è organizzata dai gruppi base giovanili in collaborazione con il Comune.

Donatori

Domenica [illegible] alle 18,30 nella piazza centrale di Andezeno si terrà la festa sociale del gruppo donatori sangue Piemonte Fidas. Ci sarà [illegible] concerto di gruppi musicali giovanili e un servizio di ristorazione.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [illegible]
[illegible] 55.691
Vigili urbani 26091
Pol[illegible] 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[illegible] medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. [illegible] nia 14 63.76.37
Pronto [illegible] [illegible] co, Molinette, c. Bramante [illegible], dalle 20 alle 23
Guardia [illegible] [illegible] nente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 65.421 Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 819.18.20
Aidasoro 83.01.56
Asido 33.13.01
[illegible] infermi [illegible]
[illegible] 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad. inferm. 76.88.11.
Croce bianca [illegible]
Studio infermieri professionali Bat 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-850.52.71
Siado. [illegible] 75.14.73 749.24.34 - 749.55.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 689.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Diritti anziani (19-20,30) 67.86.917.
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apica-Ass. contro l'epilessia, (011) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare Tel. 769.811 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11. 262.12.18
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria 57.[illegible]
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[illegible] E S[illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade [illegible]

[illegible]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; [illegible] Sabotino 6; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Doria 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160. **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman. - v. Lagrange; c. V. Eman. - p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

PALAZZO REALE (cortile d'onore): «Invito a corte» oggi e domani [illegible] 21,30 Mitridate [illegible] Racine, regia di A. M. Tosco. «[illegible] di Agliè» domenica [illegible] ore 15-18,30 Il giardino vivente musica, prosa, [illegible] e danza nel XVII e XVIII [illegible] in Piemonte; [illegible] 18,30 Il Gridelino di Filippo d'Agliè. Compagnia di balletto del Teatro Regio. Informazioni e prenotazioni Agenzia Viaggi Aollour v. Giolitti 16 Torino, tel. 011 548.385. La biglietteria sarà aperta un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Prezzi: «Mitridate» L. 15.000, «Il giardino vivente» L. 10.000, «Il Gridelino» L. 10.000, «Il giardino vivente» e «Il Gridelino» L. 15.000.

RITROVI

CLUB 84: [illegible] Fr[illegible] Orsini ore 15,30 danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: ore 21 «Liscio D.O.C.» con Beppe Caroseo e la sua orchestra.
CHALET: ore 15,30 e 21.
DU PARC ESTIVO: ballando sotto le stelle in compagnia della luna con Danilo, ore 21. Tel. 521.5538 - 521.5275.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 21 orchestra Showman. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 880.8443): ore 15,30 discomusica liscio con sorteggi e premi.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine [illegible], tel. 859.82.67): ore 15 discoliscio, ore 21 con orchestra. Ingresso libero.
DISCOTECA - MON REVE ([illegible] 740.818): prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.
[illegible]RANTE LE CASCINE (Stupinigi): [illegible] all'aperto con barbecue e Piano Bar. Tel. 900.2381.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): [illegible] le per pranzi di nozze e [illegible] comunioni con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.628.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertino.
TRILUSSA DEHORS: tel. 514.496.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 515.834): incisioni dal XV al XVIII [illegible] lo [illegible] n° 14.
CITTADELLA II (v. Bertola 31): invito al collezionismo.
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905): Coccobelli, Nunzio, Pizzicannella, Ragalzi, Tirelli, Maraniello.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): [illegible] pittori [illegible]'800 italiano.
GALLERIA [illegible] ROCCA: [illegible] di mobili, ceramiche, oggetti del periodo futurista: De Pero, Severini, Balla ed altri.
GALLERIA FOLCO (c. Cairoli 4): scultura di Pablo Atchugarry.
[illegible] PRINCIPE [illegible] 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 sabato 10-12,30/15,30-19,30.
[illegible] (via Bevn 4 tel. 832.075): Levi, Menzio, Morando, Merlo, Tabusso.
LA LANTERNA (Moncalieri): mostra [illegible] vi di Sesta Delle Marie.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): M. Ribaudo.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della [illegible]ta, p. Castello 165): Mostra di Mario Gambedotti fino al 6 luglio 1991. Orario feriale 10-19 festivi chiuso, ingresso libero.
SALAMON: [illegible]. Cortassa ultimo giorno.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI VALEN[illegible]O (tel. 869.2545): [illegible] esposizione A.F. [illegible] 10-12; 15,30-19 festivi 10-12. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA: Giovanni [illegible].
BERMAN: Incisioni e acquarelli di [illegible] contemporanei.
DAVICO: L'[illegible], il pittore e il suo studio.
GALLERIA [illegible] (v. Juvarra 18, tel. 540.983): collettiva, [illegible] 15,30-19,30.
[illegible]ISO: Wladimiro Tulli.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 540.393): pittori italiani e francesi.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 18): Isidoro Collino.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Or.: 18,10/20,50/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

L'ultima luna
di Pierre Beuchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia '89) — A Vienna per il suo lavoro di attrice, Caterine conosce Fanny; ne diventa l'amica, la confidente e infine l'amante. [illegible] V. 1h 34' **Drammatico**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.81.
Or.: 18/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Le [illegible] di Lulù
di Bigas Luna con F. Neri, O. Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. Aria condiz. V.[illegible] 18 **Erotico**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 19/22
Ingr. 9000/rid. 6000

Oggi teatro. Dal 29 giugno **Balla coi lupi**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

American Blue Note
di R. Toporoff e P. MacNicol con C. D'Ambolse, C. Capotorto (Usa '90) — America Anni 60: un giovane suonatore di sax e il suo quintetto jazz si esibiscono nei locali di New York alla ricerca del successo. N.V. 1h 38' **Commedia**

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07 - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Rosencrantz e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, [illegible] testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a [illegible]speare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' [illegible]

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
[illegible]: 18,30/20,30/22,30

CHIUSO PER FERIE

Capitol
via San Dalmazzo 24
[illegible]. 54.06.05 - Or.: 15,30
17,15/18/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' [illegible]

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10 Or. [illegible]
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/Agis 6000

[illegible] al [illegible]
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e [illegible] per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' [illegible]

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. [illegible]

La puttana del re
di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (It.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano del Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 15' **Dramm.**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
T. 54.52.45 - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Cristal[illegible]
via Gollo 5
Tel. 650.7100 Or.: 15,25
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Arma non convenzionale
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto [illegible] un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati **Thriller**

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Cattiva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' **Drammatico**

[illegible] Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41. Aria cond.
Or.: 14,50/18,10/21,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDonnell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West, ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. Aria cond. N.V. 2h 58' **Avv.**

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Il portaborse
di D. Luchetti con N. Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un professore di liceo, assoldato da un cinico ministro [illegible] per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. Aria cond. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 Or.: 15,20
17,10/19/20,50/22,40
Ingr. 9000/rid. 6000

La timida
di Christian Vincent con [illegible] Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... Aria condiz. N.V. 1h 35' **Commedia**

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita d[illegible] desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 698.55.47.
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[illegible] il Vikingo
di e con Terry Jones, con Tim Robbins, Gary Cady, J. Cleese (G.B. '89) — Una rozza banda di vichinghi lascia il gelido villaggio natio in Scandinavia [illegible] approdare in una terra non violenta di sole e amore. N.V. 1h 30' **Fantastico**

Faro
via Po 30
Tel. 832.214. Ap.: 15,45
Ap.: 20. Film 20,15/22,30
Ing. 9000/rid. 6000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.20.57. [illegible]: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[illegible] bionda... e [illegible] si
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... [illegible] quattro volte! N.V. 1h 57' [illegible]

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.769.
Or.: 20,45/22,40

OGGI CHIUSO

Ideal
corso Beccaria 4
T. 521.0316. Or. 15,25
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

PRIME VISIONI

[illegible] Kong
CINESTUDIO via Po 21
[illegible]. 839.75.02 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Brian di Nazareth
di T. Jones, con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. dem.**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00 - Or.: 15
17,25/19,50/22,15
Ingr. 9000/rid. 6000

Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83 Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Colpi proibiti
di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**

[illegible] 1
via Pomba 7
[illegible]. 812.41.73. Or. 15,30
17,15/18/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del[illegible]. Aria condiz. V.M. 18 1h 27'. **Erotico**

[illegible] 2
via Pomba 7
T. 812.4173 - Or.: 15,45
17,25/19,05/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Il signore delle mosche
di Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90) — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un'isola deserta. [illegible] un romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25' **Drammatico**

Nuovo [illegible]
via Venaizio 8
[illegible] 749.23.82

Ing. 9000/rid. 6000

Verdetto finale
di Joseph Ruben con James Woods. Proiez. organizzata dai centri di attività sociali Fiat. Ingresso tessera ore 21.

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48 - Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Sua maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[illegible] week-end su due
di Nicole Garcia, con Joachim Serreau, Felicie Pasotti.

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Programmato per [illegible]
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' [illegible]

Romano
Galleria Subalpina
[illegible]. [illegible].01.45 - Ap. 18,30
16,40/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Schegge di follia
di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' **Drammatico**

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 83.05.21 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/Agis 6000

Conflitto di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, tesitudo avvocato di [illegible] in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Vittoria
via Roma 356
Tel. 51.17.89 - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Carabina Quigley
di S. Wincer con T. Selleck, L. San Giacomo (Usa '90) — [illegible] pistolero americano, giunto in Australia per un lavoro scopre il suo vero compito. Inizia così un'avventurosa fuga attraverso il continente. N. V. 1h 59' [illegible]

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Orario: 20,30/22,30
Ingr. 9000

La doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra[illegible] '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136)	CHIUSURA ESTIVA
Cuore via Nizza 56 (tel. 657.866)	CHIUSURA ESTIVA
Drive in via Arbe 20 (tel. 314.1816)	PROSSIMA RIAPERTURA
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	VEDI TEATRI
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)	OGGI RIPOSO
Selene d'Essai corso Belgio 63 (tel. 874.171)	**Il tè [illegible] deserto** di B. [illegible] con D. Winger, Y. [illegible]. Ore 20; 22,30.
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.79)	

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

L'arcano incanto
Mostra sino 29/9. Ore 10/20 giov.e sab. 10/23 lun. chiusa. Nei giorni di spettacoli chiusura 1 ora prima della recita. Biglietti L. [illegible] 4000 - [illegible] (scuole). Informaz. tel. 011 881.51.

Palazzo Reale
(cortile d'onore)
p. Castello
Torino - Tel. 436.14.55

Invito a corte 1991
Questa sera ore 21,30: **Mitridate** di Jean Racine. Ingresso L. 15.000

[illegible] di Agliè

Il giardino vivente
Domenica 30 giugno. Ore 15-19,30. Musica, prosa, poesia e danza nel XVII e XVIII sec. in Piemonte. Ore 19,30 **Il grillettino** di Filippo di Agliè. Comp. di balletto del Teatro Regio

TEATRI

[illegible]
v. Casalborgone 16/1
Tel. 812.6114. Bus 3/15
Bus [illegible]

Alfa Teatro Formazione propone un corso biennale per allievi attori, articolato in tre livelli: elementare ed intermedio (5 ore sett.), avanzato (24 ore sett.) ad un corso per tecnici. I corsi si svolgeranno da ottobre 91 a maggio 92. Inf. [illegible]. rivol. Alfa Teatro tel. 812.6114 - 819.3519 (9-13; 14-18).

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67

Rassegna [illegible] scuola [illegible] danza e [illegible] citazione
Questa sera ore 21 saggio dell'anno accademico 1990-91 della Scuola Danza Viva

Ambra
v. Chiesa della Salute
Tel. 297.197
Tram 10, bus 75/52

Oggi e domani alle ore 17,30 e alle ore [illegible] spettacolo teatrale con **Moana Pozzi**. Precede film.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547

Estate gialla
La Compagnia Torino Spettacoli presenta dal 2 al 14 luglio **Trappola per un uomo solo** di Robert Thomas. Biglietteria tutti i giorni ore 16-20. Aria condizionata

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Vignaledanza [illegible]
Sabato 29/6 inaugurazione con Luciana Savignano, Raffaele Paganini, Shari Cook, Carlos Acosta. Pren. e informaz. tel. 0142 923.431

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 537.898
Tram 13/15 - Bus 61

T.S.T. Rinnovo abb. al posto fisso per la stagione 19[illegible] dal 22/6 al 2/7 '91. La bigliet. T.S.T. v. Roma 49, tel. 011 557.6246-544.562 è aperta al pubblico degli abbonati del posto fisso al T. Carignano e al T. Alfieri per il rinnovo dell'abb. per la stag. 91/92: or. 9/18. Riposo domenica.

Fregoli
P.zza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

La Compagnia Mozartiana presenta **Amadè** di C.E. Gazzera ore 21,15

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 519.705

Il [illegible] il Conservatorio di Musica «A. Vivaldi» e l'istituto Brera di Novara presentano l'opera comica **Bastiano e Bastiana**. Musica di Mozart. Maestro direttore Paolo Ferrara. Regia di Paolo Ricagno. Ingresso 15.000. inf. [illegible] 18-19, tel. [illegible]3.703.

[illegible]
v. G. Reni 114

Questa sera ore 21,30 Paolo Rossi in **C'è quel che c'è**. Organizzazione E[illegible]

Stalker Teatro
v. L. Da Vinci 172
Grugliasco
Tel. 787.117

Festival naz. delle Arti. «Differenti Sensazioni». Ore 21,30 p. Matteotti Grugliasco. Michele Di Mauro-Grancermaglio «Asino chi non legge». Ore 22 Serra Com.Teatro in opera «Taci». D. Camera «Protezio». M. Salerno, «Ruwa Binede» Ubera Ass. Pedro «Suma peru ma chi jeru».

SERE D'ESTATE

[illegible]
via Sansovino

[illegible]
Film di Carlo Vanzina (Italia [illegible] con Carol Alt e [illegible] Hutton (replica)

Arena Metropolis **Clara & Black Cars**
TO-ESPOSIZIONE
cortile viale Boiardo
angolo C. M. d'Azeglio

In concerto

Parco Rignon
Corso Orbassano 200
Orario: 21

[illegible]
[illegible]. La Compagnia Italiana di Balletto con Carla Fracci presenta [illegible]

[illegible] **SenzaSipario**
v. G. Reni 114
F[illegible]

Paolo Rossi in C'è quel che c'è

Arena Metropolis **L'indiscreto [illegible] del peccato**
TO-ESPOSIZIONE
cortile viale Boiardo
angolo C. M. d'Azeglio
Orario: 21,30

di Pedro Almodóvar (Spagna 1983) con Carmen Maura e Cristina Pascual

[illegible] sul Po **Fuori orario estate**
corso Moncalieri 18

Falò nella venità con il D.J. Roger Rama. [illegible]: La notte del flamenco

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
via Pomba 23
Tel. 545.338

Ore 16,30 **Trois places pour le 26** de J. Demy avec Y. Montand v.o. (video). Ingresso riservato ai soci. Ore 18,30 **La vie est un long fleuve tranquille** di E. Chatiliez v.o. Ingr. soci.

Massimo Uno
via Montebello 8
[illegible]. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 5000

Fa' [illegible] cosa [illegible]
di Spike Lee con D. Aiello, [illegible]. Davis, R. Dee. Versione italiana. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

[illegible]
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000

I film di Robert Frank
Ore 16,45 e 20,45 **Me and my b[illegible]ber** (v.o. trad. sim. it. ore 20,45). Ore 18,50 e 22,30 **Life dance on - This song for Jack - Hunter** (i 3 film sono in v.o. con trad sim ore 22,30)

Massimo [illegible]
via [illegible]ello 8
Tel. [illegible]
Tram [illegible]
Ingresso lire 6000

Leningrad cowboys go America
di Aki Kaurismaki versione italiana. Ore 15,30; 18; 19,30; 21; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Erotic sex orgasm**, con Jean-Marie Pallardy. Col. Viet. 18. Ap. 14, ultimo 22,30.

ARCO [illegible]. P. Oddone [illegible], t. 484.621. **Attrazione [illegible] della mia vicina**, con Paula Meadows, George Payme. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita [illegible]06, t. 521.2385. **Bizzarre nelle brerezs perfect partners**, con J. Schell, M. Dona[illegible]. No stop dalle 10 ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 6[illegible] **Alcova dei mille piaceri**, con Clinia e Gabriel Pontello. Col. Viet. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR Lgo Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Lecca lecca al cioccolato**, con C. Carlietz, V. Villo, C. Francois. Col. Viet. 18, Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Le casalinghe insoddisfatte**, con D. Cosner, T. Giordan. Col. Viet. 18. Ap. ore 14.30. ult. 22.30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Le casalinghe insoddisfatte.** Col. Viet. 18, Ap. ore 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **La calda matrigna.** Col. Viet. 18. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 9000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Spogliami ancora di più**, con Barbara Dare, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Io tra... con mia moglie**, prima visione, con Julie Romain, Yves Collignon. Col. Viet. 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
[illegible]: **Oura da uccidere**

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Programmato per uccidere.** viet. 14

CASCINE VICA
[illegible]: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

[illegible]
NUOVO: riposo

[illegible]
PRINCIPE: **L'ultima Africa**
REGINA: **Rischiose abitudini**
STAZIONE: **Carabina Quigley**
STUDIO LUCE: **Edward Mani di Forbice**

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: **Revenge**

GIAVENO
CINE TEATRO S. [illegible]: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: **A letto con il nemico.**

IVREA
[illegible]MA: chiuso per ferie
[illegible] **Lost Angels**
[illegible] Ivrea estate 91: **Havana**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: **Nikita**

MONTANARO
VITTORIA: **Rambo III vendetta erotica**, viet. 18

ORBASSANO
MODERNO: **Le età di Lulù**

PIANEZZA
ORFEO: **Manifestazione promossa dal C.A.I.**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **La carne**
ITALIA: **A letto con [illegible]**
RITZ: **La setta**

[illegible]
GIOIELLO: **Un poliziotto alle elementari**

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: **[illegible] [illegible] del male**

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Il Secolo**, documentario
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
[illegible] **Terre sconfinate**, telenovela
[illegible] **Ruote [illegible] pista**, sport
20 — [illegible] **& Shirley**, telefilm
20,30 **Conto alla rovescia**, film
22,30 [illegible] [illegible] quotidiano [illegible]
23,30 **Le avventure di Tom Gratten**
24 — **L'isola dei pony**, tv movie

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Marta**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg4**
21 — **Sera di festa**, spettacolo
22,30 **Tg4**
22,40 **Spettacolo**
24 — **Notte Cinquestelle**, rubrica

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**
20 — **Barriere**, telefilm
20,30 **La duchessa di Chicago**
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Il ritratto di Dorian Gray**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
18,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **I giganti della Tessaglia**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti di cronaca vera**, news
23,15 **Catch**, sport
23,45 **Zardov**, film

Primantenna
17,20 **Rocket [illegible] Hood**, cartoni
18 — **Uomo Ragno**, [illegible]
[illegible] **Iron Man**, cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **So[illegible]e Betsy**, teleromanzo
21,15 **Il [illegible] di Bagdad**, film

Erreuno Tv
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **Il Quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Jazz 91**
22 — **Tg sera**
[illegible] **Viaggio infinito**, documentario
23.15 **Jazz in concert**
24 — **Cielieme**

Quinta [illegible]
17 — **Il fichissimo del baseball**
17,30 **I predatori del tempo**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Punto e capo politica in tre minuti**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **Petrolio rosso**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **I cavalieri del [illegible] Ovest**, film

G.R.P.
17,20 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, [illegible]
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni [illegible]
20,15 [illegible] **Piemonte**, rubrica
20,45 **Film**
23,05 **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — [illegible] **Piemonte**, rubrica

Rete Canavese Videobiella
18 — **Teresa venerdì**
19 — **Piccolo detective**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Corte marziale**, film
[illegible] [illegible]
23 — **Tg**

Telesubalpina
[illegible] **C[illegible] anim[illegible]**
[illegible] — **La Chiesa in cammino**
19,25 [illegible] **celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **La scuola di equitazione spagnola di Vienna**, documentario
21,30 [illegible] **«Parcheggi, centro storico e metropolitana: problemi ancora irrisolti»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 **Il mondo dell'occulto**
[illegible] **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
[illegible] **Informa 7**, quiz
22,30 **Il drappo**, [illegible]

[illegible]
8 — **I bon bon magici di Lilly**
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I bon bon magici di Lilly**
18 — **Punto e capo politica in tre minuti**

Tieffe 9
18,48 **Documentario**
19,15 **Tg 9**, notiziario
20,35 **Film**
22,15 **Tg 9**, notiziario
22,45 **Documentario**
22,58 **Documentario**
23,45 **Tg 9**, notiziario

[illegible] Vox
16 — **Film**
18 — **Pronto, Matilde?**
19,30 **Amore in soffitta**, telefilm
21 — **Le carte di Martha**
22 — [illegible] [illegible], musicale

[illegible] Rete
18 — **Terzo secolo**, documentario
19,15 **Punto e capo politica in tre minuti**
19,30 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Punto e capo politica in tre minuti**
[illegible] **Anna Karenina**, film

[illegible]
18,10 **Sport [illegible] [illegible]**
19 — **Tima notizie**
19,30 **Napo orso capo**, cartoni animati
21 — **6 nipoti e una nonna**, telefilm
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Tima speciale**

Quarta Rete
17,30 **Nozze d'odio**, sceneggiato
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4 flash**, notiziario
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca [illegible]**
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
23,15 **Tg 4 sport [illegible]**
23,25 **Dolce notte**

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. [illegible] chiuso.

[illegible] Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.

[illegible] [illegible]a (v. Montebello [illegible]0, tel. 011/689.25.45). Mostra **«The art of rock»** sino al 7 luglio. Or.: 9-19, Lun. chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. [illegible] / 8126114). [illegible]: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti [illegible] [illegible] Ruffia» (c.so Unità [illegible] 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fantasy! Eroi [illegible] miniatura» [illegible] al 14 lu[illegible]. Ingresso Lire [illegible]. Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle [illegible] [illegible] [illegible] (continuato. Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico [illegible] Numismatica - Etnografia [illegible] Arti [illegible]: (v. [illegible] 6, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Giulio Paolini anteprima»** sino [illegible] 30 giugno. Orario: [illegible]. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica [illegible] 11 e alle 15,30.

[illegible] Naz. dell'Artiglieria (corso [illegible] Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): Orario: sa[illegible] domenica. [illegible] 9-12,30 [illegible] 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

[illegible] Naz. [illegible] Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): [illegible] 18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

[illegible] delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica [illegible] 15-18.

Museo di storia [illegible] Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): [illegible] domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

[illegible] Martini di [illegible] dell'Enologia - [illegible] [illegible] [illegible] (15 sale, [illegible] 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[illegible] [illegible]tro Mirafiori (via Francesco [illegible] Giardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione [illegible] Po - Imbarco Murazzi: Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sab. e fest. 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,4[illegible] 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., ven. e festivi 9-14. [illegible] [illegible]. Giov., sab.: 14-19.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): [illegible], giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina di [illegible] di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo [illegible] Arte di corte [illegible] Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso [illegible]. Sino all'8 sett.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 27 Giugno 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

A PAGINA 42

A Valenza
Un [illegible] «a staffetta» [illegible] dc [illegible] pds

Eletto il democristiano Mario Manenti che dopo due anni [illegible] mezzo lascerà la carica al pidiessino Germano Tosetti.

A PAGINA 42

Borgo San Martino
In 2 rapinano [illegible] milioni alla filiale [illegible]

Un colpo ben organizzato, messo a segno alle 13,20, durante l'intervallo di chiusura. I due banditi erano mascherati.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Miriam Makeba (nella foto), Paolo Conte, Lucio Dalla, Umberto Tozzi fra i protagonisti dei prossimi concerti. Il «Laberinto armonico» debutta ad Asti, il blues a Courmayeur. SERVIZI A PAGINA 43, 46, 47

A PAGINA 42

Tra gli albanesi
Accoltellamento misterioso a Casale

Alla [illegible] un giovane è stato colpito all'addome da [illegible] connazionale di cui non ha fornito l'identità.

A PAGINA 40

Pensionato di Predosa
Scaglia contro [illegible] la gamba finta

E' accaduto in municipio dove Giovanni Re, 67 anni, ha brandito la sua protesi contro il geometra Franco Cavallero

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZI[illegible] permane un'area di alta pressione; un flusso di correnti umide e [illegible] di origine [illegible] si appresta ad interessare [illegible] zona alpina. [illegible] **del tempo:** graduale intensificazione [illegible] nuvolosità con brevi rovesci.
TEMPO [illegible] OGGI. Sulle regioni settentrionali progressivo [illegible] della [illegible] con fenomeni a carattere di rovescio. **Venti:** deboli variabili. **Visibilità:** nelle prime ore del [illegible] e dopo il tramonto foschie dense e isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti [illegible] Nord. [illegible] sensi [illegible] alternati, [illegible] lavori, sulla statale 28 del Col di [illegible] presso Ormea, e [illegible], Colle di Cadibona, presso Cortemilia.
TEMPERATURE. In lieve diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 36; min: 21; media: 28

UN ANNO FA
Max: 32; min: 18; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 33
Asti 34	Aosta 33
Cuneo 31,5	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,20. La **Luna** si leva alle 21,48 e cala (il giorno successivo) [illegible] 8,45 minuti.

Sempre meno infermieri: abusi dell'assistenza [illegible] pagamento
Ospedale, è scandalo

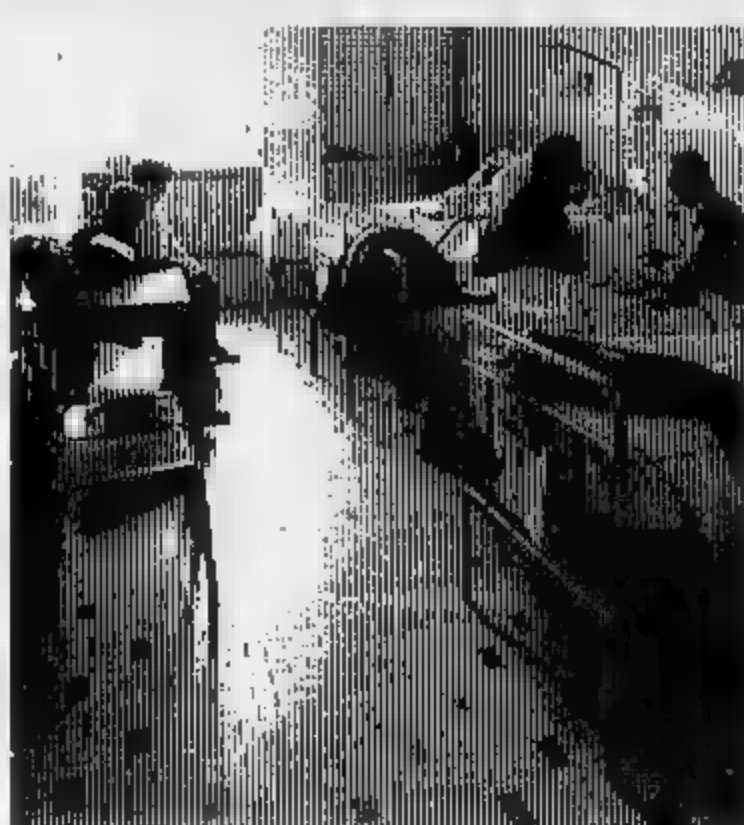
Le quote per ogni malato variano dalle 80 alle 120 mila. «E' vergognoso ma inevitabile». Così, ogni sera, nei vari reparti si rinnova il rituale

Ripugnante per due motivi

Ci [illegible] due aspetti ripugnanti nella vicenda dell'assistenza a pagamento [illegible] ospedale. Il primo riguarda l'istituzione stessa, il fatto che da sempre le autorità sanitarie - prima i tecnici, poi i politici [illegible], ora che arrivano i «manager», c'è da vedere se le cose cambieranno - abbiano alzato le braccia in segno di resa di fronte al fenomeno. Anzi di più: abbiano tentato di esorcizzarlo parlandone il meno possibile, minimizzandolo, insomma applicando [illegible] politica dello struzzo. L'unico presidente di Usl in provincia che tentò di affrontarlo (Cesare Luparia [illegible] Casale) [illegible] scontrò contro un vespaio di polemiche e alla fine, di fatto, tutto rimase come prima.

La seconda cosa che ripugna dipende direttamente da questo ammainabandiera dei gestori della sanità pubblica, ed è il torbido sottobosco che è ve[illegible] a crearsi attorno all'assistenza [illegible] pagamento: [illegible] parla ormai apertamente [illegible] tangenti, di ricatti, ed è purtroppo quasi naturale considerando gli interessi in gioco e l'arbitrio che domina là dove manca qualsiasi forma di regolamentazione.

E' comprensibile che il responsabile di un ospedale possa anche vergognarsi ad ammettere che, sì, di fronte alla malattia [illegible] è [illegible] uguali, ma chi può pagarsi un'assistenza «personalizzata» è più uguale degli altri. E' scandaloso però continuare a tollerare la speculazione sulla pelle della gente. Chi «fa le notti» svolge un lavoro come un altro, bisogna evitare che, lui [illegible] o l'intermediario, finisca per approfittare delle sofferenze dei malati.

[illegible] Bottino

ALESSANDRIA. Ogni [illegible] reparti dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» il rituale si rinnova: decine [illegible] donne, solitamente di mezza età, arrivano verso [illegible] 22 e si sistemano accanto ad altrettanti ricoverati, malati gravi, [illegible] pazienti sottoposti a interventi chirurgici.

Garantiscono sino al mattino successivo l'assistenza notturna continua, che il personale in servizio, ridotto a poche unità, [illegible] è in grado di assicurare.

Una forma [illegible] assistenza che costa ai familiari dalle 80 alle 120 mila lire per notte. Uno «scandalo», [illegible] afferma qual[illegible] ma è inevitabile.

«Questa forma di assistenza non [illegible] mai in grado di garantirla, neppure [illegible] un numero maggiore di personale a disposizione», dice Domenico Marchegiani, presidente del Comitato [illegible] garanti dell'Usl alessandrina.

E' inevitabile, [illegible] occorrerebbe però evitare certi abusi e «protezioni» [illegible] parte di qualche dipendente.

Franco Marchiaro A PAGINA 41

Ieri in città sono stati registrati 36 gradi
Un caldo record

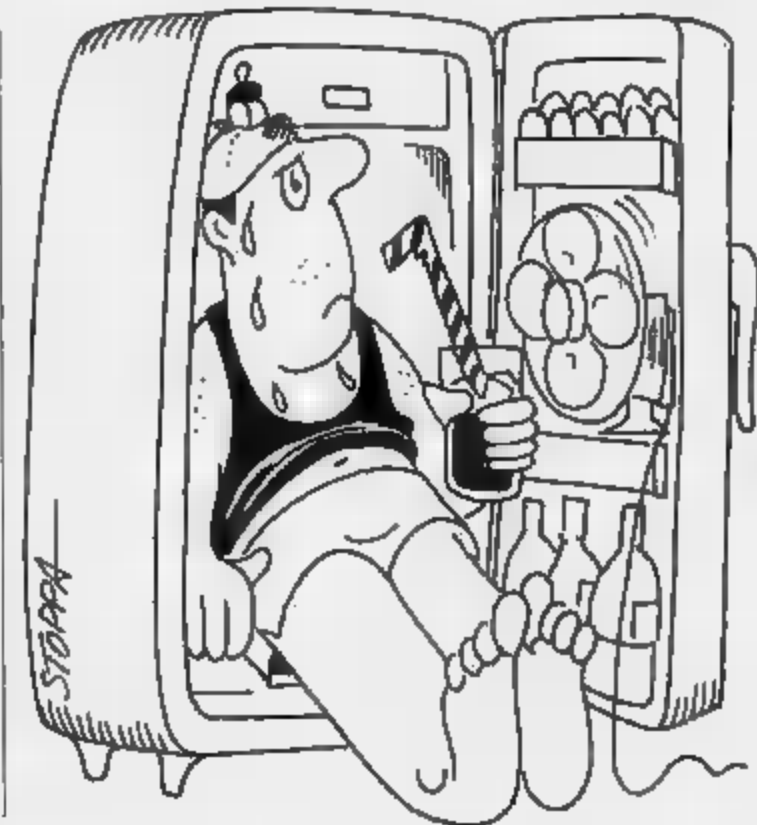
Già battuta la massima del 1990, che si era avuta in agosto. In cerca di refrigerio in piscina e nei torrenti

[illegible] Dopo il tempo pazzo delle scorse settimane, con punte di freddo record per la stagione e la comparsa persino di una forma influenzale favorita dagli sbalzi di temperatura, in provincia è finalmente arrivato il caldo.

Ed anche questa volta si può parlare [illegible] record: ieri pomeriggio alle 14 all'aeroporto di Alessandria il termometro segnava 36 gradi.

Il 26 giugno di un anno fa, invece, la temperatura massima registrata dalla stazione meteorologica [illegible] Saf [illegible] Casale era stata di 32 gradi. Si erano toccati i 35 (massima annuale) il 2 agosto [illegible] i [illegible] gradi il 14 luglio ed in agosto.

Sono molti gli alessandrini che cercano refrigerio dal caldo afoso [illegible] questi primi giorni [illegible]'estate soprattutto recandosi in piscina (diversi impianti [illegible] affollati anche nell'intervallo [illegible] pranzo) e lungo i corsi d'acqua balneabili [illegible] provincia, ad esempio in Val Borbera, nell'Ovadese ed anche lungo il [illegible].

[m. fa.]

Novi, è finita [illegible] botte una partita del torneo «Over 40»
Rissa fra vecchie glorie

In campo c'erano anche Benetti, Savoldi, Dalle Vedove [illegible] Vanara

Benetti [illegible] Ghiglione

NOVI LIGURE. Erano andati al campo sportivo del circolo Ilva per assistere [illegible] incontro [illegible] calcio all'insegna dell'amicizia, tra vecchie glorie del football italiano tra [illegible] spiccavano i nomi di due [illegible]: Romeo Benetti e Beppe Savoldi (ma c'era[illegible] anche personaggi noti in provincia [illegible] Vanara, Dalle Vedove, Casone, Depetrini). Invece gli spettatori presenti alla partita tra «ex» calciatori lombardi e alessandrini, semifinale del torneo «over 40», ha visto una [illegible] indegna, soprattutto tra persone già con i capelli bianchi.

La partita [illegible] degenerata quando le due squadre erano ancora sull'1 a 1. E' [illegible] proprio l'alessandrino Umberto Depetrini, che ha militato [illegible] che nel Torino in serie A, ha falciare un avversario la[illegible] a rete, scatenando le ire prima della panchina poi dei giocatori della selezione milanese, denominata «Glorie del magentino». Un parapiglia che non ha visto coinvolto il solo Savoldi, dignitosamente in disparte, ma che ha [illegible] l'arbitro ha sospendere la gara per un quarto d'ora. Poi i giocatori più facinorosi sono [illegible] trascinati via dal [illegible] di gioco. «Ci sarebbero voluti i carabinieri» ha commentato qualcuno. Ma, hanno ribattuto gli organizzatori, chi andava a pensare che un incontro [illegible] vecchie glorie poteva trasformarsi in una rissa da Far West?

La partita [illegible] poi terminata [illegible] la vittoria dei lombardi per 3 a 1: due gol di Benetti e uno di Savoldi. Sabato le Glorie (si fa per dire) del Magentino affronteranno quelle della Sampdoria, che nell'altra semifinale [illegible] sconfitto i [illegible] per 4 a 3. Visti i precedenti questa volta è probabile che ci [illegible] anche i carabinieri.

Massimo Delfino A PAGINA 43

Un sondaggio della Swg di Trieste sul gradimento dell'iniziativa de «La Stampa»

«Va' pensiero», plebiscito di sì

Già seimila copertine prenotate da chi ha raccolto le immagini e ora vuole conservarle nel modo migliore. I lettori che non hanno trovato tutti gli inserti possono richiederli in edicola

INDAGINE SU «VA' PENSIERO»

MEDIA VOTI (da 1 a 10) con cui i lettori hanno espresso loro interesse per «Va' pensiero»	
Foto d'epoca	7,5
Riproduzioni antiche pagine del giornale	7,4
Informazioni storico/culturali	7,4
Peso dell'iniziativa in relazione vendite	6,6

LETTORI COLLEZIONANO I fascicoli le storiche	
Sì	53,2%
Tiene solo le foto più interessanti	5,9%
Non ha ancora deciso	3,4%
No	37,5%

Una operazione riuscitissima. E' questo il giudizio unanime dei lettori de «La Stampa» su «Va' pensiero» secondo la Swg di Trieste, una ditta specializzata in rilevazioni statistiche che è stata incaricata di un sondaggio nelle province di Vercelli, Asti e Alessandria per verificare quale è stato l'impatto dell'iniziativa che dal 23 aprile e fino a ieri ha regalato ai lettori 96 immagini d'epoca della provincia abbinate a 48 prime pagine storiche del quotidiano, dall'anno di fondazione, il 1867 al 1950, riassunte e commentate da Luciano Curino.

L'indagine sul gradimento delle «foto dei ricordi» si è svolta su un campione di 304 intervistati, il 26,3 per cento dei quali era alessandrino, e ha ottenuto risultati lusinghieri, a conferma, peraltro, delle numerose telefonate giunte in redazione per plaudire all'idea.

Ai lettori è stato chiesto in primo luogo se fossero al corrente dell'iniziativa e la risposta è stata positiva a larghissima maggioranza (al 73,4 per cento).

Quindi è stato sollecitato un voto da uno a dieci su tre diversi aspetti di «Va' pensiero», ovvero il valore delle foto, delle prime pagine e delle informazioni storico-culturali.

Per quanto riguarda le immagini d'epoca il 23,4 per cento degli intervistati ha assegnato loro un bel dieci, e cioè il massimo dei voti, mentre il totale delle insufficienze è appena del 13 per cento. Il punteggio medio delle votazioni è stato comunque molto alto, del 7,5 per le foto, e di 7,4 per le pagine e le informazioni storiche.

Gli alessandrini hanno dimostrato in questo sondaggio anche una grande affezione per il quotidiano e, in genere, per la lettura del quotidiano: è risultato infatti che il 25 per cento degli intervistati nella zona dedica ogni giorno più di un'ora alla lettura de «La Stampa». Piace anche, a grandissima maggioranza, la fascicolazione unica, ritenuta più comoda e pratica.

La Swg ha formulato poi una domanda specifica sulla raccolta delle dispense e la maggioranza degli intervistati, e cioè il 53,2 per cento, ha risposto che terrà tutte le foto. Il 6 per cento conserverà solamente le più interessanti mentre il 3,4 per cento è ancora indeciso sul da farsi.

E anche mercatini del-

Ma si può già scommettere su cosa finirà per fare il gruppo degli indecisi, considerando che già-seimila lettori della provincia hanno prenotato all'edicolante di fiducia la copertina-raccoglitore che costa solo 5000 lire e permette di custodire nel modo migliore l'intera collezione dei «quartini».

Intanto le foto di «Va' pensiero» stanno diventando per gli alessandrini, da sempre appassionati e collezionisti di vecchie immagini, punto di riferimento importante. In alcune scuole servite come spunto per interessanti lezioni sull'urbanistica e sul modo in cui è cambiato l'aspetto delle città e delle campagne nell'ultimo secolo, ma è anche frequente vederle, spesso graziosamente incorniciate, negli uffici pubblici come nei negozi, e nelle abitazioni private.

l'antiquariato, dove hanno raggiunto quotazioni piuttosto alte ma del tutto abusive, dal momento che sono un regalo del quotidiano ai lettori.

E a proposito. Con ieri la distribuzione delle foto, recuperi compresi, si è ufficialmente conclusa, ma alcuni lettori non hanno purtroppo trovato in edicola il penultimo inserto promesso, quello di martedì. A causa di un disguido tecnico, infatti, alcuni punti vendita ne sono rimasti sprovvisti.

Chi ora, per completare la raccolta di «Va' pensiero», volesse quell'inserto, o uno qualsiasi degli altri che, per un motivo o per l'altro, non ha ricevuto a suo tempo, deve solamente insistere gentilmente presso l'edicolante di fiducia, perché è sufficiente richiedere gli inserti mancanti alla distribuzione, per riceverli al più presto.

[c. re.]

Alessandria. Piazza Vittorio Veneto prima della costruzione della scuola De Amicis. (ARCHIVIO ISTITUTO STORICO)

A Predosa un geometra del Comune aggredito a colpi di protesi

Usa la gamba finta come arma

Denunciato pensionato di 67 anni. Ha lanciato l'arto artificiale contro il tecnico, mancandolo. Infuriato per i ritardi nel rilascio di un documento

PREDOSA. L'invalidità costituisce un pesante fardello per chi ha la disgrazia avere subito una menomazione. Più raro è che qualcuno si serva dell'handicap, nel caso specifico la protesi ad gamba, per minacciare l'incolumità altrui. E' accaduto in municipio a Predosa, dove l'altro giorno pensionato ha scagliato proprio arto legno per colpire un dipendente comunale.

curioso alterco ha visto come protagonisti Giovanni Re, 67 anni, abitante a Castelferro (frazione di Predosa), in qualità di «lanciatore di protesi», e, nelle vesti di «bersaglio», geometra Franco Cavallero, anni, dipendente dell'ufficio tecnico del Comune. A scatenare le ire di Re è il ritardato rilascio di un'autorizzazione edilizia.

Prima si è presentata in Comune la moglie del pensionato: ha chiesto documento al geometra e costui ha spiegato che la domanda per il rilascio dell'autorizzazione era stata inoltrata solo alcuni giorni prima. Ha aggiunto che la commissione edilizia si era riunita la sera prima, pronunciandosi favorevolmente sulla richiesta, e che per documento, che avrebbe dovuto essere esposto all'albo pretorio, sarebbero occorsi ancora alcuni giorni.

Apparentemente convinta, la donna ha raggiunto marito in strada. Questi poco dopo, zoppicando, è entrato con fare minaccioso nell'ufficio del geometra. Cavallero, alle richieste pensionato ha tentato di abbozzare spiegazione. Ma è stato sopraffatto nella discussione dai toni sempre più alterati di Re, finché il pensionato, levatasi la protesi dalla gamba, l'ha lanciata forza Cavallero, mancandolo. Aiutato a rialzarsi dalla moglie e risistematosi l'arto, ha inseguito il geometra in un'altra stanza: «Ti denuncio, ti faccio perdere il posto».

La denuncia è però scattata nei suoi confronti, per violenza e minacce a incaricato di servizio pubblico.

Massimo Putzu

LETTERE AL

Un maquillage per l'arco trionfale

«Un raro esempio di trionfale settecentesco». Così Claudio Zarri definisce nel suo volume «Alessandria da scoprire» l'arco trionfo che sorge in piazza Matteotti, al fondo di via Dante.

Sempre Zarri spiega che «venne costruito nel 1768 a ricordo del soggiorno in città, avvenuto anni prima, del re di Sardegna Vittorio Amedeo III e della Regina Maria Antonia Ferdinanda di Spagna».

L'arco trionfo, aggiunge Zarri, venne restaurato nel 1843, nel 1879 e nel 1968, «nell'ambito manifestazioni per l'Ottavo centenario della fondazione di Alessandria».

Sono dunque passati anni dall'ultimo intervento vativo a favore dello storico il del tempo chiaramente visibile sull'arco, che, tutti sanno, sorge in una zona a denso traffico automobilistico.

Infatti alla sua base si può notare come l'intonaco cominci a staccarsi, lasciando in vista i mattoni. Anche le decorazioni sono ormai sbiadite.

Forse è il caso di cominciare a pensare ad un restauro, prima di correre il rischio di vede ulteriormente peggiorare lo «stato di salute» di quel monumento, rendendo così a quel punto ben più oneroso ogni intervento.

Mi sembra infatti un peccato lasciare andare in rovina una testimonianza che è ritenuta da molti particolarmente significativa della storia di Alessandria. Non so se debbano mobilitarsi i cittadini o debba intervenire il Comune. L'importante, però, è fare qualcosa.

Lettera firmata, Alessandria

Chiusura no, grazie

Dal 1 gennaio andrò ad abitare in un alloggio piano terra di via Massimo D'Azeglio 44. A questo domicilio inoltre abbinerò la sede della «Lista azzurra - monarchici per l'Europa» quale delegato Provinciale.

Premesso quanto sopra, dichiaro di non essere d'accordo con la preventivata chiusura al traffico della via D'Azeglio, che mi riguarda.

Osservo l'incostituzionabilità del provvedimento in quanto le vigenti norme stabiliscono che ogni cittadino «si può muovere liberamente nel territorio della Repubblica». Essendo l'automobile ormai una realtà moderna dalla quale non si torna più indietro, come non si può rinunciare accendere la luce co l'interruttore, il servizio è da considerarsi una necessità del cittadino. Ed è una necessità che adesso viene ad essere repressa, e derivano danni e disagi.

Chiedo Comune desistere dal proponimento di chiusura di via Massimo D'Azeglio, avvertendo sindaco e assessore che, in contrario, citerò in giudizio il Comune di Casale.

Diego Foschi, Casale

Scopre la Sale grazie alla tv

assistito alla messa tra- in diretta TV dalla chiesa di Santa Maria Sale, una antica, splendida chiesa restaurata e in fase di restauro da parte di un Comitato di salesi che è all'opera da anni.

Il luogo sacro infatti stava andando in rovina: il commentato della trasmissione televisiva ha brevemente raccontato la storia Sale, della chiesa, e di questo Comitato, quindi i tecnici hanno ripreso, unitamente alla funzione religiosa, le bellezze della chiesa di Santa Maria che sono veramente te e tali.

La chiesa stata «lustrata» a fondo ed appariva in tutto il splendore e mentre seguivo la funzione, ascoltavo i bei canti dei coristi, ammiravo gli affreschi che, mi è stato poi riferito, per anni e anni sono rimasti nascosti strati intonaco, pensavo all'immane lavoro svolto dai componenti di questo Comitato salese per i restauri.

E mi sono detta che, una volta di più, occorre dire grazie ai volontari se si riesce a condurre in porto iniziative di natura e di vasto respiro. Anche se non conosco i componenti di questo Comitato, vorrei esprimere loro un plauso incondizionato per quanto hanno fatto e faranno per salvare e recuperare un pezzo di storia, un angolo di cultura e di arte che senza di loro sarebbe finito sicuramente in rovina.

Ho visto una chiesa di cui ignoravo l'esistenza - avevo letto, per la verità, qualche articolo in proposito, apparso proprio «La Stampa», ma poi me ne ero dimenticata -: ora andrò a visitarla e spero di complimentarmi di persona qualche esponente di quel Comitato così benemerito.

Maria Luisa Felizza
Alessandria

STATO CIVILE

Giulia Darnellini; Gianmarco Corbani; Chiara Migliasso; Isabella Orgero.

. Giuseppe Carlo Gemme, 69 anni; Emma Faustina Griggio, di 91; Angiolina Vacchio, di 92.

ACQUI

Valerio Capra.

Cecilia Poggio, anni; Cosmo Marino, di 39, operaio.

Pietro Binelli, commerciante, con Antonella Pastorino, impiegata; Paolo Cerrano, medico, Artemisia Botto, farmacista.

LIGURE

Alberto Marasco; Alessandro Lombardi; Edoardo Repetto; Alessandra Romano; Francesca Turturiello.

MORTI. Amalia Pisoni, 87 anni; Camilla Taverna, di 90; Adele Piva, 94; Rosa Ferrando, di 98.

MORTI. Rinaldo Minetti, 70 anni; Elena Perfumo, 81; Giovanni Battista Cazzulini, 72; Gerolamo chetti, di 84; Antonia Pigollo, di 87.

SPOSERANNO. Massimo Farinetti, 27 anni, operaio, con Gaggero, 28, esercente; Stefano Pavinato, 34 anni, carpentiere, con Salvatrice Spampinato, di 25, linga.

NATI. Mattia Loveno, Federico e Giulia Forte.

NATI. Marta Petretta; Nicola Marchese; Stefano Peluso; Giusto Ferraris.

VA' PENSIERO

Quell'arco di trionfo al fondo di via Dante

Via Dante l'arco. Cartolina edita Fratelli Bertolotti spedita nel 1931.

In questa foto, che risale agli Anni 20-30 si vede il fondo di via Dante verso piazza Matteotti, ad Alessandria. Una zona che appare completamente diversa rispetto ai nostri giorni.

L'unico particolare che permette di riconoscere la strada, infatti, è la presenza dell'arco definito «napoleonico» nella didascalia della cartolina, ma in realtà più antico. Il monumento è infatti di epoca settecentesca: costruito nel 1768 a ricordo del soggiorno in città, avvenuto tre anni prima, del re di Sardegna, Vittorio Amedeo III e della regina Maria Antonia Ferdinanda di Spagna. Oggi, co- segnala un lettore in una lettera pubblicata qui a fianco, avrebbe bisogno di un urgente restauro.

Sulla sinistra si vede l'edificio dove aveva sede il cinema «Dante», confidenzialmente chiamato «giesòn» per via della temperatura della sala, costantemente bassissima. In parte immutato (per il momento) caratteristico fondo stradale.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
(011) 57.11
boschivi: (011) 513.151
amico: (0131) . (Orario: 17-1)

PER UN AIUTO

Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) 1678/48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 530.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce 714.433
Casale Monferrato: Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.208
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: Centrale, piazzetta Lega (diurna); Secchi, corso Acqui (notturna)
Acqui: Centrale, corso Italia
Casale: Bodo, piazza Castello
Novi Ligure: Valletta, via Garibaldi
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Comunale 2, via Emilia
Comunale, viale Manzoni

CORPO FORESTALE

Alessandria: 58.285/342.200
Acqui Terme: 312.874
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 61.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
agenzia Boltazzi, 65.260
Tortona: stazione Fs, 861.762
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tesinalo, 953.188

Assistenza a pagamento: cifre da capogiro al Santi Antonio e Biagio

Notti «salate» in ospedale

Servizio ridotto nei reparti. «Ma non riusciremmo a svolgerlo, anche rafforzando il numero degli infermieri». Intanto nascono cooperative per combattere eventuali abusi e protezioni

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Garantire l'assistenza notturna a un ricoverato all'ospedale Santi Antonio e Biagio costa dalle [illegible] alle 120 mila lire per notte. [illegible] alcuni casi qualcosa in più.

[illegible] scandalo», esclama qualcuno. Certo, ma [illegible] inevitabile: [illegible] direzione sanitaria, con il personale a disposizione, non riuscirà [illegible] a garantire durante la notte quell'assistenza continua al ricoverato che spesso viene richiesta dai familiari.

Sono sufficienti alcuni esempi. Durante la notte per ciascuna delle divisioni di medicina e di ortopedia sono in servizio due infermieri, mentre quattro sono impegnati nelle due sezioni di chirurgia. Ogni infermiere deve [illegible] decine di ricoverati.

Una infermiera professionale a disposizione, dov'è richiesta l'assistenza, per l'[illegible] ospedale. Sono invece 19 i dottori disponibili, [illegible] guardie mediche, all'interno del «Santi Antonio e Biagio».

«E' quindi facile capire - dice il presidente del Comitato dei garanti dell'Usl alessandrina, Domenico Marchegiani - che il personale ospedaliero [illegible] potrà mai, anche se fosse possibile rafforzare il numero degli infermieri in servizio, svolgere quel tipo di assistenza diretta che chiedono i familiari dei ricoverati. Ed è inevitabile, quindi, [illegible] capezzale degli ammalati più gravi, la presenza di parenti, [illegible] o di assistenti a pagamento».

«Ma - aggiunge Marchegiani - [illegible] necessario arrivare a regolamentare queste presenze, per impedire abusi o "protezioni" da parte di qualche dipendente ospedaliero. L'ideale sarebbe che le associazioni di volontariato creino cooperative in grado di fornire gli addetti alla assistenza notturna».

Qualcosa sta già facendo una cooperativa di servizi alla persona, la «Gamma Delta»: offre operatori qualificati, e la [illegible] oraria oscilla sulle 15 mila lire.

Le donne attualmente disponibili per l'assistenza notturna sarebbero alcune centinaia (non esiste un censimento, così come non sono regolamentate, ma soltanto tollerate nei reparti). Per «assumerle» di solito ci si rivolge a [illegible] ha già dovuto affrontare il problema dell'assistenza [illegible] na ad un ammalato, oppure [illegible] caposala dei singoli reparti, [illegible] pre in grado [illegible] offrire [illegible] «persona giusta».

«Col rischio - dice qualcuna delle assistenti - di dover poi fare i conti con una [illegible] "mafia". In certi reparti [illegible] una bustarella, [illegible] non vieni mai chiamata». Un motivo in più per regolamentare questa forma di [illegible].

Franco Marchiaro

INFERMIERI IN SERVIZIO DI NOTTE

[illegible]	[illegible]
ORTOPEDIA	2
MEDICINA	[illegible]
CHIRURGIA	[illegible]
PROFESSIONALE [illegible]	1
GUARDIE MEDICHE	[illegible]

«IO, [illegible] PENTITA»

[illegible] «Quella gentile signora che, per mesi, mi aveva versato centinaia [illegible] migliaia [illegible] lire perché assistessi durante la notte sua figlia, gravemente ammalata [illegible] che poi morì, non si era mai lamentata. Non [illegible] mai chiesto un soldo di sconto. Soltanto dopo, ad [illegible] conclusa, venni [illegible] sapere che, anche per pagare le mie prestazioni, aveva venduto tutti i più cari gioielli di famiglia. Per me fu un trauma terribile. Da quel giorno non ho più avuto la forza di continuare un'attività che svolgevo da [illegible] nis.

Sono parole [illegible] Giovanna («Il [illegible] cognome non interessa a nessuno, o meglio potrebbe in[illegible] al Fisco ed in questo caso non vedo perché dovrei tradirmi da sola»), una alessandrina non ancora cinquantenne che si definisce una «pentita» dell'assistenza notturna privata ospedaliera.

«Pentita perché se allora chiedevo migliaia di lire per una [illegible] di assistenza al capezzale di un ricoverato, ritenendo giusto essere molto ben pagata - dice Giovanna -, dopo la scoperta dei tanti sacrifici che l'assistenza [illegible] ai familiari dei ricoverati [illegible] ho più [illegible] [illegible] forza di proseguire. Così ho preso la decisione [illegible] dare un calcio ad un bel gruzzolo di milioni. Spendo qualcosa di meno, ma mi sento più serena. Eppure [illegible] mio lavoro [illegible] svolge[illegible] [illegible] [illegible] massimo dell'impegno, non ero certa una [illegible] quelle (e non mancano) che durante [illegible] notte dormono invece di preoccuparsi dell'assistito».

[illegible] di lavoro «ospedaliero» hanno consentito a Giovanni di acquistare e arredare [illegible] bell' alloggio, di aiutare il figlio, appena diplomato, ad avviare l' attività professionale, di concedersi in [illegible] qualche bel viaggio.

«Senza mai denunciare quei guadagni - aggiunge la "pentita" -, così sono anche [illegible] evasore fi[illegible]e, e, [illegible] sommato, anche questo mi disturba. Non so se per gli scrupoli oppure per il timore di essere scoperta. Comunque sia, ho deciso di farla finita, così dopo anni di notti trascorse su una sedia, al massimo in poltrona, oggi dormo nel mio letto». Come giudica le sue ex-colleghe? «Tutte sono [illegible] me, [illegible] denunciamo i guadagni. Non scordiamo, però, che spesso devono offrire una "bustarella", se vogliono [illegible] chiamate. Perché in certi reparti c'è una vera mafia». [f. m.]

IN BREVE

[illegible]

Anziano muore cinque giorni dopo l'incidente

E' morto all'ospedale di Alessandria [illegible] pensionato Luigi Ratti, 71 anni, di Serravalle, via Papa Giovanni XXIII, che sabato pomeriggio [illegible] caduto dal suo ciclomotore. L'uomo stava percorrendo [illegible] Italia, a Vignole Borbera, quando all'improvviso ha perso il controllo [illegible] [illegible] [illegible] caduto a terra, riportando [illegible] trauma cranico e lesioni. Soccorso, era stato trasportato all'ospedale di Novi [illegible] poi trasferito ad Alessandria.

CASALE [illegible]

Rubano [illegible] anelli, [illegible] il negoziante li sorprende

Una coppia di giovani casalesi pregiudicati, Giancarlo Sassone, 28 [illegible], [illegible] la moglie Lucia Nicolini, [illegible] anni, abitanti in via Mellana 17, sono stati arrestati ieri dai carabinieri per furto. Sono entrati nella gioielleria [illegible] Alfredo Caprioglio, in via [illegible]. Mentre l'orefice s'è recato nel retro, hanno rubato due anelli esposti sul banco.

CASTELNUOVO [illegible]

Avvicendamento [illegible] guida della giunta comunale

Verrà ufficializzato [illegible] dal Consiglio comunale il cambio del sindaco di Castelnuovo Scrivia. Osvaldo Mussio, pds, dopo 2 anni, lascia l'incarico per ragioni [illegible] salute. Gli subentra Gianfranco Isetta, già [illegible] comunale all'Agricoltura, e consigliere provinciale.

[illegible]

Al via stasera [illegible] congresso compartimentale Cgil

Comincia stasera ad Alessandria, alle 20,30 all'Ambra (viale Brigate Ravenna), il congresso compartimentale della Cgil. I lavori riprenderanno domani mattina e proseguiranno per l'intera giornata: dovrebbero concludersi in serata. La Cgil di Casale ha invece celebrato ieri il proprio congresso.

CASALE

Bonifica dell'amianto coi soldi del bollo auto

Una parte delle entrate regionali legate all'aumento [illegible] bollo [illegible] sarà utilizzata per la bonifica dall'amianto dello stabilimento e degli [illegible] magazzini Eternit di Casale. Lo ha annunciato l'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino.

[illegible]

Lotteria del circolo Su Nuraghe: i biglietti vincenti

Sono stati estratti i biglietti della lotteria abbinata alla festa organizzata per i dieci [illegible] [illegible] circolo sardo «Su Nuraghe» di Alessandria. Questi i tagliandi vincenti: 602 (primo premio), 536, 3707, 394, 3607, 2672, 1885, 964, 3795 e 4372.

A Valenza ieri i funerali della giovane morta a Vinovo

Travolta [illegible] un furgone

Originaria di Borgo San Martino, aveva 28 anni. Per sottrarsi [illegible] cattive compagnie, si era trasferita [illegible] Venaria. L'incidente mentre faceva autostop

VALENZA. Si sono svolti ieri in Duomo i funerali di una giovane donna, morta in un incidente stradale a Vinovo, alle porte di Torino. E' stata investita da un furgone, [illegible] è morta sul colpo.

[illegible] chiamava Piera G[illegible]in, aveva [illegible] anni, e abitava a Valenza; da qualche anno però si [illegible] trasferita a Venaria, [illegible] via San Giuseppe, 21/1. Era l'ultima nata di una famiglia [illegible] originaria di Ariano Polesine (Rovigo), emigrata nell'Alessandrino più di [illegible] anni fa. L'incidente è accaduto all'alba [illegible] sabato, nelle vicinanze dell'ippodromo di Vinovo, all'incrocio tra [illegible] vie Sestriere e Debouché.

Piera Gibin stava ritornando a Venaria, quando la [illegible] auto improvvisamente [illegible] è bloccata, [illegible] causa di un guasto. La donna [illegible] [illegible] [illegible] fare l'autostop, ma di notte non è facile ottene[illegible] [illegible] passaggio. Inoltre, in quella zona, [illegible] [illegible] sfrecciano a velocità sostenuta.

Verso le 4,15 [illegible] arrivato un furgone, guidato da Natale Moncada, 42 anni, abitante a Torino in via Mosca 10/bis. L'uomo, addetto alla distribu[illegible] del pane, non si è accorto della presenza, sul ciglio della strada, di Piera Gibin. Il furgone l'ha investita e la donna è stata [illegible] ad alcuni metri [illegible] distanza.

Quando [illegible] giunti i [illegible] ritori, purtroppo, per lei non c'era più nulla da fare: era morta sul colpo, in seguito alle gra[illegible] ferite riportate.

Il magistrato [illegible] ha ritenuto [illegible] far [illegible]re l'autopsia: non c'erano dubbi sulle cause della morte.

Ultima [illegible] sette fratelli (Alessandro, Luciano, Benito, [illegible], Elena e Giovanni, rispettivamente di 38, 36, 35, 33, 30 e 29 anni), Piera Gibin [illegible] [illegible] a Borgo San Martino. Alla morte [illegible] padre, Dante Gibin, che faceva il carpentiere, la madre, Maria Moschini, 58 anni, e i fratelli si erano trasferiti [illegible] Valenza, in [illegible] Garibaldi 146.

Piera, a [illegible] di cattive compagnie, aveva deciso poi di cambiare vita. «Per sottrarsi [illegible] un ambiente pericoloso, [illegible] deciso di andare in un'altra città - racconta il fratello Lidio, orafo -. A Venaria si t[illegible]va be[illegible]. Spesso ci veniva a trovare. Mi sembra impossibile che sia morta, e in [illegible] così tragico». [r. c.]

Piera Gibin

Tortona, incidente sulla A7: vittima un automobilista di Chiavari

Ucciso da un camion pirata

Cambiava un pneumatico, è stato travolto

Mario Iacone

TORTONA. Un automobilista di Chiavari, Mario Iacone, 42 anni, è morto ieri all'ospedale di Tortona dove era stato trasportato dopo [illegible] stato investito sulla A7 Genova-Milano da un [illegible]. L'autista non [illegible] è fermato a prestargli soccorso.

La polizia stradale di Milano Ovest ha dato l'allarme a tutti i caselli, ma per il momento non è stato ancora possibile rintracci[illegible] [illegible] guidatore del pesante automezzo.

Il grave incidente è avvenuto ieri [illegible] le 9, a tre chilometri dal casello di Tortona, sulla corsia Nord della A7. Iacone, [illegible] la sua Uno, era partito da Chiavari diretto a Milano. Con lui in auto c'era la moglie (la coppia ha due figli) che è stata colta da choc.

La vettura [illegible] procedendo a normale andatura lungo il tratto Serravalle-Tortona, dove l'autostrada [illegible] più scorrevole, quando l'automobilista ha notato che la guida [illegible] diventata più difficile. Fermata l'auto sulla corsia d'emergenza, a pochi chilometri [illegible] Tortona, Iaco[illegible] ha appurato che una delle gomme di sinistra si [illegible] afflosciata.

La sostituzione della [illegible] stava per concludersi quando la donna, che era poco distante dall'auto, ha sentito un gran botto in prossimità della Uno nello stesso istante [illegible] cui transitava un camion. Avvicinatasi all'auto, ha scorto a terra il marito in una pozza di sangue.

Con un'ambulanza della Croce Rossa di Serravalle Iacone è stato trasportato all'ospedale di Tortona.

Le sue condizioni sono subito apparse gravi, sia per le [illegible] [illegible] fratture riportate in ogni parte [illegible] corpo, sia per [illegible] forte trauma addominale. Nel primo pomeriggio, dopo un ulteriore peggioramento, Iacone è spirato. [e. r.]

Dc e pds hanno trovato un accordo per la formazione della giunta

Valenza, un sindaco a staffetta

Il democristiano Manenti guiderà il Comune nei primi due anni [illegible] mezzo di legislatura Poi gli subentrerà nell'incarico Germano Tosetti. I nomi dei candidati agli assessorati

VALENZA. Sarà una «staffetta» ad assicurare il nuovo governo alla città. Un democristiano (Mario Manenti) assumerà per primo la [illegible] di primo cittadino, [illegible] cederà il testimone, dopo due anni [illegible] mezzo, a un esponente del pds (Germano Tosetti), che lo reggerà [illegible] al termine della legislatura.

«Era l'unico modo [illegible] uscire dall'impasse, derivante dalla volontà di entrambi i partiti [illegible] ottenere la massima carica [illegible] ministrativa - spiega il segretario democristiano, Gianni Raselli -: la legge dei numeri non prevedeva altra soluzione e ci siamo adeguati».

Le elezioni del 12-13 maggio scorso, avevano infatti determinato una situazione totalmente [illegible] per Valenza: l'affermazione della lega Nord, che si era assicurata il 23,5 per cento dei suffragi, rendeva improponibile tutte [illegible] precedenti soluzioni.

Nell'impossibilità [illegible] riproporre sia l'alleanza di pentapartito, che ha governato nell'ultimo quinquennio e dispone ora di soli 13 [illegible] sia la vecchia coalizione di sinistra (11 seggi), democristiani ed [illegible] comunisti hanno deciso di incontrarsi per accordarsi sull'unica maggioranza possibile.

La dc, forte dell'ultima esperienza [illegible] governo [illegible] del calo molto contenuto del proprio elettorato, [illegible] subito richiesto [illegible] poltrona di sindaco, ma il pds, pur ridimensionato dal voto, con 4 consiglieri in meno, ha ribattuto che [illegible] partito di maggioranza relativa, poteva rivendicare la stessa carica.

Così, mentre le riunioni sulla bozza di programma sono proseguite abbastanza celermente, lo scoglio del sindaco ha [illegible] problematico [illegible] compito delle segreterie, impegnate a trovare [illegible] soluzione. Finalmente si è pensato alla soluzione della «staffetta». Ma questa volta l'ostacolo è venuto dalla composizione della giunta: il pds avrebbe accettato di cedere il primo turno alla dc, soltanto se [illegible] potuto contare su quattro assessori, da mantenere anche nel secondo periodo di gestione amministrativa.

«Per avere per prima [illegible] sindaco, la democrazia cristiana deve pagare [illegible] prezzo che, tutto sommato, ci sembra ragionevole - dice il capogruppo comunista Paolo Ghiotto -. La richiesta di mantenere quattro assessori, anche nei due anni e mezzo successivi, viene dalla [illegible] sità [illegible] mantenere competenze che risulterebbero svilite in [illegible] periodo di tempo inferiore ai 5 anni».

I seguaci dello scudo crociato hanno faticato ad accettare il diktat del pds, ma alla fine hanno [illegible] ceduto: «Tanto - [illegible] Raselli - in una alleanza [illegible] due, non conta l'eventuale maggioranza in giunta: se si arriva al voto vuol dire che non esiste più l'accordo».

La dc ha ottenuto di avere anche un consigliere delegato, che però avrà solo funzioni organizzative.

Mario Manenti, che ha ottenuto il massimo delle preferenze nella recente consultazione elettorale, è stato vice sindaco nell'ultima legislatura, con i suoi 27 anni di militanza amministrativa, è il più esperto dei consiglieri eletti. Sarà il primo sindaco democristiano di Valenza.

Avrà come vice Germano Tosetti, ex presidente dell'Usl, che gli subentrerà nell'incarico tra due anni e mezzo. Tosetti avrà anche competenze sul Bilancio.

Per gli altri cinque assessorati, l'unico nome certo è quello di Paolo Ghiotto (pds), che si occuperà dell'Urbanistica (un ruolo da lui già ricoperto durante l'ultima amministrazione di sinistra). A Luciano Patrucco (dc), dovrebbero toccare i Lavori pubblici mentre gli altri [illegible] didati sono Gianni Raselli, Gianni Boselli, Antonio Vanin (dc) e Francesco Bove, Daniela Di Spirito e Dario Bina (pds).

[illegible]do Castellaro

C'E' DA [illegible]

Dalle nebbie del tempo ritornano gli antichi nomi delle vie cittadine

LE vie [illegible] le piazze di Alessandria hanno cambiato denominazione, nel [illegible] dei secoli, con [illegible] frequenza appena inferiore ai mutamenti di destinazione degli edifici civili, militari e religiosi. Fino al Settecento le strade cittadine hanno nomi legati alle attività che vi si svolgono [illegible] (via dei Sarti, l'attuale via Migliara, via della Fiera vecchia, l'odierna via Dante), o agli edifici [illegible] vi sorgono (rugata S. Marco, rugata dei portici), o, an[illegible], alle caratteristiche salienti: via dell'Arco, via della Pila, via del Prato.

Con Napoleone l'antico sistema [illegible] travolto da [illegible] scelta dichiaratamente ideologica; ecco [illegible] comparire rue Chasseloup, rue Imperiale, [illegible] Napoleon. Con il ritorno dei Savoia la toponomastica francese viene gettata [illegible] in blocco e meno male che [illegible] toponimo Marengo è precedente ai francesi, altrimenti [illegible] sarebbe rimasto [illegible] [illegible] oggi.

L'Ottocento [illegible] il trionfo dell'ideologia applicata alla denominazione di vie e piazze. Poco o nulla delle antiche denominazioni viene salvato e si affermano i toponimi patriottico risorgimentali: via Montebello, corso 100 cannoni, corso Crimea, [illegible] Cavour, eccetera. La presenza dei Savoia è ridotta a cinque personaggi. A fine secolo altro giro di boa: la commissione comunale preposta alla toponomastica [illegible] gli alessandrini meritevoli ed è [illegible] fiorire di Trotti, Rattazzi, Merula, Ghilini, Piana, Migliara. Nel 1902, su 117 vie e piazze comprese nell'antica cinta dei bastioni, ben 35 sono dedicate ad alessandrini, 26 a città (soprattutto della Lega), e solo 27 mantengono l'antico riferimento [illegible] palazzi, chiese, funzioni.

Con la grande guerra ed [illegible] fascismo la città [illegible] sommersa di strade dedicate alle città e battaglie appena combattute: Isonzo, Piave, Montebello, IV novembre, [illegible] ai simboli del regime: via Arnaldo Mussolini, viale del soldato italiano.

Il secondo dopoguerra si apre e resta segnato da un'ulteriore tendenza: in clima [illegible] pluralismo [illegible] si cerca di [illegible] un po' tutti: la sinistra (corso Carlo Marx, via Gramsci), i cattolici (via S. Francesco d'Assisi), gli umanitaristi (via Zamenhoff, inventore della lingua universale, l'esperanto) e, [illegible] un'ottica tardo ottocentesca, si dedicano vie e piazze a scrittori, poeti, musicisti e scienziati.

Negli ultimi anni [illegible] tendenza, fondata sul mitico e trionfale attributo di piazza della Libertà, si rafforza in una miriade di strade dedicate ad esponenti politici. In questo [illegible] e vieni continuo [illegible] di nomi, in questa incessante [illegible] riproduzione di scelte ideologiche che tradiscono un buon livello [illegible] provincialismo e di subalternità culturale, si salvano poche vie [illegible] vicoli di scarsa importanza o perché periferici o forse perché semplicemente dimenticati: via della Chiatta, [illegible] Poligonia, vie Rettoria, via del Quartieretto, via [illegible] Pila, via della Maranzana.

Via Dante un tempo si chiamava [illegible] Fiera vecchia

Il timore è che, con la caduta delle ideologie, si facciano ulteriori scelte ideologiche, con quali conseguenze non sappiamo immaginarlo.

Forse non sarebbe male riprendere gli unici toponimi genuini, [illegible]lli in base ai quali una via era definita, per esempio, dall'edificio più importante. Ma se quest'ultimo dovesse, per mera ipotesi, cambiare ulteriormente destinazione?

Giulio Massobrio

DUE ALLA [illegible] PER OMICIDIO

CASALE. Dovranno rispondere di omicidio volontario i due giovani trinesi che nella tarda serata di domenica 17 febbraio accoltellarono a morte Carmelo Pellegrino, 30 anni, a pochi passi da casa sua, nella frazione Brusaschetto Nuovo di Camino.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Giovanni Liberati, ha rinviato a giudizio Corrado Biafora, 23 anni, e Graziano Schiavone, di 22, senza conte[illegible] loro aggravanti.

Ora si attende che venga fissata la data per la convocazione davanti al giudice delle indagini preliminari, Gennaro Di Bernardo. Non è escluso che i due giovani chiedano di essere ammessi al rito abbreviato, usufruendo in tal modo dello sconto [illegible] un terzo della pena. Una condizione che non sarebbe possibile [illegible] il reato contestato prevedesse [illegible] condanna all'ergastolo. Invece, l'omicidio volontario semplice non comporta la pena massima.

Anche [illegible] per il pubblico ministero ci sono elementi sufficienti per chiedere il rinvio a giudizio nei confronti dei due trinesi, [illegible] circostanze esatte in cui fu compiuto il delitto non furono mai chiarite fino in fondo. Nessuno fu testimone dell'aggressione, o, almeno, nessuno fino ad oggi si è mai presentato ai carabinieri o all'autorità giudiziaria per fornire qualche particolare sul litigio scoppiato tra la coppia di trinesi e la vittima.

Carmelo Pellegrino fu avvicinato da Biafora e Schiavone in una strada buia e deserta di Brusaschetto Nuovo, qualche decina di metri dall'abitazione della madre di Pellegrino, Stella Salspa. La vittima era un rissoso e violento, che aveva già avuto a che fare con la giustizia in più di un'occasione. In parti[illegible], meno di un anno prima, aveva aggredito brutalmente [illegible] frate della chiesa di Sant' Antonio di Casale per spillargli poche decine di migliaia di lire, necessarie per comprarsi la droga.

Forse i trinesi si sono recati a Brusaschetto per incontrarlo, dovendo regolare uno screzio in cui erano coinvolte ragazze. Secondo gli imputati Pellegrino reagì male quando li vide ed estrasse per primo un coltello. Versione che poco convince l' avvocato di parte civile, Teresa Certa, che tutela la famiglia Pellegrino. Sul posto l'arma [illegible] fu trovata: se il coltello usato fosse stato della vittima, chi avrebbe avuto interesse a nasconderlo? Colpito più volte, il giovane riuscì a trascinarsi fino all'abitazione della madre. Fu accompagnato all'ospedale: rimase in vita quanto bastava per riferire i nomi degli aggressori. [s. m.]

Casale, s'è conclusa nel sangue una lite tra profughi: il ferito ha 22 anni

Albanese accoltellato, è grave

Colpito due volte all'addome. L'episodio l'altra sera ai servizi igienici della caserma «Mazza» I connazionali hanno soccorso la vittima, poi però hanno cancellato ogni traccia dell'aggressione

Rexep Beitaga

CASALE. Un giovane albanese, ospite della [illegible]rma «Mazza» è stato accoltellato all'addome da un connazionale di cui però [illegible] ha saputo fornire l'identità. L'aggressione è avvenuta l'altra sera [illegible] locali dei servizi igienici. La vittima si chiama Rexep Beitaga, di 22 anni. E' ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito con prognosi riservata.

Le [illegible] condizioni [illegible] stazionarie, ma sembra di potersi escludere un pericolo di vita. Probabilmente il profugo sarà sottoposto nelle prossime ore ad un intervento chirurgico per accertare l'entità delle lesioni.

Il fatto l'altra sera verso le 19,30. Beitaga aveva lasciato la [illegible] camerata nella palazzina «K4» e si era recato nei vicini locali adibiti ai servizi igienici.

Sull'accaduto i carabinieri hanno raccolto dal ferito, per ora, solo un racconto sommario. Il profugo parla solo la madre lingua e i militari hanno potuto conoscere la sua versione attraverso la traduzione di un altro esule. Informazioni scarse [illegible] poco attendibili.

«Mi [illegible] avvicinato al lavandino - ha raccontato l'aggredito - [illegible] stavo per lavarmi la faccia. Improvvisamente [illegible] [illegible] assalito con violenza». Da chi? «Non lo so». Poi ha proseguito: «Sono stato aggredito con un coltello». Due colpi all'addome. Perché? «Non lo so, non so spiegare il motivo dell'aggressione, non so dire chi [illegible] l'abbia [illegible] me». [illegible] le stesse risposte che i carabinieri hanno ottenuto dagli altri profughi del campo.

Beitaga, stramazzato a terra in una pozza di sangue, è stato [illegible] da alcuni connazionali che hanno avvertito [illegible] personale dell'infermeria. E' giunta un'ambulanza ed il ferito [illegible] stato trasferito [illegible] ospedale.

[illegible] quando i militari [illegible] giunti alla «Mazza», nei locali [illegible] servizi igienici, dove era avvenuto l'episodio, tutto [illegible] già stato accuratamente ripulito. Non c'erano più tracce dell'aggressione da poco compiuta. E tra i profughi [illegible] ha visto o udito nulla. Non si capisce neppure quale sia stato il segnale che [illegible] ha indotti [illegible] intervenire per soccorrere il ferito.

Pare che Beitaga, tuttavia, fosse già stato coinvolto in qualche episodio [illegible] violenza con alcuni connazionali. [illegible] sospetto è che al campo si consu[illegible] quasi quotidianamente, faide tra gruppi diversi. Infatti gli [illegible]di di violenza, anche se non gravi come quello compiuto l'altra sera, [illegible] piuttosto frequenti. Vige comunque l' omertà. Tutti alla «Mazza» fingono [illegible] non capire e sono certi di non sapere. I carabinieri, viste le condizioni ancora gravi, non hanno potuto interrogare più a fondo il ferito. Sperano [illegible] farlo [illegible] prossimi giorni.

Intanto si stanno svolgendo indagini per cercare di identificare il responsabile dell'aggressione. Non è facile, perché sono molti i profughi che possiedono un coltello, che rappresenta uno tra gli oggetti rub[illegible] con maggiore frequenza [illegible] supermercati [illegible] nei negozi [illegible] nelle stesse cucine della caserma.

Silvana Mossano

IN [illegible]

[illegible]

Bancarotta fraudolenta saranno processati [illegible]

Nove persone [illegible] state rinviate a giudizio dal giudice delle indagini preliminari Mela per bancarotta fraudolenta. Sono Bruno Lena, [illegible] anni, [illegible] S. Giuliano Vecchio; Domenico Schenardi, 53 anni, di Novi, via Turati 10; Elio Orsi, di 36, di Mandrogne; Giovanni Aurelio Scalzo, di 64, di Silvano d'Orba; Carmine Mannarino, [illegible] 66, di Alessandria, via Gandolfi; Fausto Trombin, di 41, [illegible] San Germano di Casale; Giuliano Spigariol, di 41, di Bassign[illegible] [illegible] Claudio Massa, di 51, di Silvano d'Orba. Amministratori del Consorzio artigiano, fallito nel novembre '88, sono accusati di [illegible] distratto oltre 43 milioni.

[illegible]

Giudizio immediato per il mancato rapinatore

Il procuratore della Repubblica di Alessandria Marcello Parola ha chiesto di procedere con giudizio immediato nei confronti di Angelo Gaiotti, [illegible] anni, via Bensi, accusato di tentata rapina. Il 4 giugno, armato di coltello, si presentò nella tabaccheria di Anna Bobbio, in via Del Coniglio, cercando di rubare l'incas[illegible] La donna corse in strada urlando [illegible] il [illegible] rapinatore fuggì. Venne poi identificato.

[illegible]

Un premio [illegible] migliori terrazzi e davanzali fioriti

Il Consiglio di quartiere Borgo Ala/ Nuova Casale/ Porta Milano ha organizzato il concorso «Terrazzi fioriti». Per partecipare gli abitanti del quartiere dovranno abbellire l'esterno delle abitazioni [illegible] fiori e piante. Non è prevista nessuna iscrizione. La gi[illegible] presieduta da Angelo Tosi, esperto di giardinaggio, percorrerà le strade del quarti[illegible] alla ricerca degli angoli più suggestivi. I vincitori saranno premiati il 14 luglio.

ALESSANDRIA

Non spacciò falsi buoni del Tesoro: assolto

Leandro Grosso, [illegible] anni, bivio S. Michele, accusato di [illegible] messo in circolazione falsi certificati di credito del Tesoro [illegible] 10 milioni, è stato assolto per [illegible] aver commesso il fatto.

NOVI [illegible]

Fiamme in un negozio a [illegible] [illegible] [illegible]

Per una disattenzione, un principio d'incendio ha danneggiato il soffitto del negozio Ottagono in via Girardengo. Un ventilatore lasciato acceso durante la notte [illegible] era surriscaldato.

Ieri all'ora di chiusura due banditi armati [illegible] mascherati si sono fatti consegnare 86 milioni

Rapinata la banca di Borgo S. Martino

Le impiegate affrontate mentre abbassavano la serranda

BORGO SAN [illegible]. I due banditi mascherati che ieri, intorno alle 13,30, hanno assaltato la filiale della Cassa di Risparmio di Alessandria avevano [illegible] previsto tutto: che in cassaforte avrebbero trovato un congruo bottino (86 milioni), che a quell'ora la piazza sarebe stata deserta e che le due impiegate, spaventate, non avrebero opposto resistenza. Hanno impiegato non più di cinque minuti [illegible] compiere la rapina.

Erano le 13,20, l'orario in cui la banca chiude i battenti. Il direttore della filiale, Renato Benzi, di San Salvatore, si era assentato da un quarto d'ora circa, perché nelle prime ore del pomeriggio avrebbe avuto una riunione nella sede centrale dell'istituto, ad Alessandria.

In ufficio erano rimaste [illegible] due impiegate: Natalia Vaccarella, [illegible] anni, [illegible] Alessandria, e la cassiera Daniela Zanotto, 23 anni, di Bassignana.

Insieme sono uscite dalla banca per abbassare la saracinesca a maglie di ferro. In quel momento sono state avvicinate da due sconosciuti, armati di pistola.

I banditi hanno agito [illegible] determinazione: «Rientrate e aprite la cassaforte» ha detto uno di loro senza tradire un particolare accento. Entrambi avevano [illegible] volto mascherato: uno con un foulard, l'altro con una calzamaglia.

Le impiegate, spaventate, sono rientrate in ufficio e, senza opporre alcuna resistenza, hanno fatto esattamente ciò che i malviventi avevano intimato loro: «Aprite la cassaforte [illegible] consegnateci il denaro».

Un'operazione durata qualche minuto, ma che alle due donne è parsa durare un'eternità. I rapinatori hanno infilato [illegible] banconote da cinquanta e centomila lire in borse di plastica e poi si sono allontanati a bordo di una Uno.

Le impiegate hanno dato subito l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri [illegible] Ticineto [illegible] di Casale, che hanno subito avviato le indagini.

Spiega il direttore della filiale: «Ho appreso [illegible] notizia della rapina mentre mi trovavo alla sede di Alessandria. Mi sono recato subito a Borgo San Martino». Nel pomeriggio sono stati fati i conteggi per accertare l'esatto importo dell'ammanco. Circa 86 milioni.

«Tutti sanno che - spiega Benzi - tra il 25 e il 27 di ogni mese nelle banche c'è una [illegible]gior quantità di denaro, perché [illegible] pagano gli stipendi. Anche quando si avanzano [illegible] consistenti, i conteggi e l'eventuale restituzione alla sede centrale si fanno nel pomeriggio».

I banditi, poi, hanno approfittato del momento in cui le impiegate erano più vulnerabili: appunto quando sono uscite per abbassare la [illegible]. Piazza Vittorio Emanuele, su cui si affaccia la banca, a quell'ora è praticamente deserta. Le aziende che sorgono nelle vicinanze chiudono a mezzogiorno [illegible] non riaprono fino alle 14. Anche al bar, poco distante dall'ufficio, non ci sono avventori.

Le impiegate sono state a lungo interrogate dai carabinieri, a cui hanno fornito sommarie descrizioni. «Le due donne sono sotto choc - commenta [illegible] [illegible] collega -. D'altronde è comprensibile il loro spavento. [illegible] quei momenti, sicuramente, hanno pensato solo [illegible] eseguire ciò che veniva loro richiesto»

La filiale della Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria, che [illegible] attiva a Borgo San Martino da qualche decennio, aveva già subito una rapina meno di una decina di anni fa. Il direttore e le due dipendenti all'epoca non [illegible] però in servizio [illegible] [illegible]. [s. m.]

MONTEFLUOS, [illegible] IL [illegible]

ALESSANDRIA. La Montefluos di Spinetta Marengo [illegible] sotto accusa per la morte, avvenuta il 7 giugno 1990, dell'operaio Elio Grassano, 56 anni, abitante a Capriata d'Orba: l'uomo morì schiacciato da un carrello.

Per rispondere di concorso in omicidio colposo sono stati rin[illegible] a giudizio il direttore dello stabilimento, dottor Leonardo Capogrosso, [illegible] anni, [illegible] Spinetta Marengo, via Frugarolo 4, il capo del gruppo di produzione Renato Migliora, 38 anni, di Tortona, via Privata Asti, il caporeparto Cosimo Corsa, di 43, e il responsabile della sicurezza, Bruno Parodi, 48 anni (entrambi abitano a Spinetta in via Torre).

Sono accusati [illegible] [illegible] [illegible] adottato, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, tutte le misure [illegible] sicurezza idonee ad evitare il mortale infortunio.

Le quattro persone dovevano [illegible] processate ieri mattina dal pretore Cinzia Miniotti - ed [illegible] in questa occasione che si è venuti [illegible] conoscenza della loro incriminazione - ma [illegible] dibattimento è stato rinviato al [illegible] dicembre. Era infatti [illegible] per malattia [illegible] [illegible] difensori degli imputati, il professor Giardi di Milano.

Elio Grassano, che a fine giugno '90 avrebbe dovuto andare in pe[illegible], stava trasportando nel magazzino Algoflon una fila di carrelli trainati [illegible] un muletto, quando, nel superare un leggero dislivello, fu travolto da [illegible] dei carrelli stessi il cui peso oscillava fra i 15 [illegible] i 20 quintali. Subito soccorso, l'operaio morì mentre veniva trasportato in ospedale.

Si disse che si era trattato [illegible] fatalità oppure di un errore da parte di Elio Grassano, in quanto l'uomo stava svolgendo un'operazione che aveva compiuto migliaia di volte senza al[illegible] problema. L'accusa sostiene invece che [illegible] erano state eliminate le rampe d'accesso al magazzino «la [illegible] pendenza era pericolosa» [illegible] che al dipendente fu consentito l'uso [illegible] mezzi [illegible] trasporto «non appropriati [illegible]to il profilo della sicurezza».

L'incidente avvenne alle 20, un'ora in cui, [illegible] detta del Consiglio dei delegati, i rischi [illegible] maggiori perché il personale la[illegible] a ranghi ridotti.

Emma Camagna

I produttori della regione presenti a Vinexpo, salone internazionale di Bordeaux

Il Piemonte al galà mondiale dei vini

Con 5 milioni di ettolitri [illegible] 42 vini a doc si inserisce nella fascia alta di consumo. Cinque giorni di contatti In [illegible] unico stand i consorzi del Barbera d'Asti-Monferrato, dell'Asti spumante e del Barolo e del Barbaresco

BORDEAUX
DAL NOSTRO INVIATO

Alla ribalta mondiale del vino, l'Italia e il Piemonte sanno di essere tra i protagonisti: [illegible] [illegible] milioni [illegible] ettolitri il nostro Paese [illegible] divide con la Francia il primato della produzione annuale, [illegible] il Piemonte [illegible] i suoi 5 milioni di ettolitri e 42 vini a doc, si inseri[illegible] in buona parte nella fascia alta del consumo.

Ma nel mondo del vino è vietato dormire sugli allori. Accanto ai tradizionali concorrenti stanno entrando in [illegible] con sempre maggiore autorevolezza, [illegible] realtà pronte a conquistare quote di mercato.

[illegible] [illegible] sono accorti i produttori piemontesi che [illegible] un volo charter organizzato dalla Regione hanno visitato la [illegible] setti[illegible] l'immenso parco espositi[illegible] del Vinexpo, il salone internazionale di Bordeaux.

Sotto le ampie volte [illegible] fiera (50 mila metri quadrati) si sono ritrovati migliaia di prod[illegible] di vino [illegible] una cinquantina di Paesi. Gli stand non [illegible] di riservare sorprese [illegible] curiosità. Affollatissimo quello dell'Australia [illegible] chardonnay di ottima qualità, Cile [illegible] Argentina proponevano già i vini del 1991, visto che a quelle latitudini si vendemmia a marzo. Perfino il Canada era presente con i suoi inediti bianchi dell'Ontario e [illegible] mancavano lo stand cinese e quelli dei Paesi dell'Est che puntano, soprattutto Ungheria e Jugoslavia, al rilancio di una viticoltura storica, non più basata sui numeri. Grandiosa, ovviamente la presenza francese. Una maison de Champagne ha perfino ingaggiato un'orchestra di musica classica per attirare client[illegible] [illegible] importatori.

Unico stand per i tre consorzi [illegible] Barbera d'Asti-Monferrato, dell'Asti spumante e del Barolo, Barbaresco e vini d'Alba

All'Italia e in particolare al Piemonte il ruolo di grande antagonista. Dopo i francesi erano gli italiani i più attivi al Vinexpo, [illegible] stand [illegible] singole ditte, aree comuni e presenze istituzionali: dall'Ice (Istituto commercio estero) alle Camere di commercio, ai consorzi di tutela.

[illegible] quest'ambito va collocata la presenza della Promark che ha raccolto [illegible] un'unico stand i tre consorzi del Barbera d'Asti-Monferrato, dell'Asti spumante [illegible] del Barolo, Barbaresco [illegible] vini d'Alba. Alla conferenza stampa [illegible] presentazione, svoltasi nello stand Ice, Giuseppe Fassino, [illegible] sessore provinciale all'agricoltura di Asti, [illegible] rappresentanza del college Lombardi della Regione, ha illustrato i dati economici e produttivi dell'enologia made in Piemonte. E' poi toccato ad Alberto Contratto [illegible] l'Asti spumante, [illegible] Bosco per il consorzio del Barolo e Giovanni Garavello neopresidente di quello del Barbera tratteggiare le caratteristiche [illegible] rispettivi vini. [illegible] al di là [illegible] questo appuntamento, forse [illegible] po' scontato, il lavoro più intenso, si [illegible] svolto durante i cinque giorni del salone, all'interno degli stand. Migliaia [illegible] assaggi e contatti commerciali, uniti alla speciale [illegible] elettronica, che consentiva di memorizzare all'istante i dati dei visitatori, hanno fatto conoscere i vini piemontesi al pubblico dei cinque continenti. Moltissime le domande e le richieste di informazioni a dimostrazione di quanto resti ancora da fare in campo promozionale.

E accanto a chi lavora per emergere, il Piemonte, vantava anche affermate [illegible] come Angelo Gaja, la cui bottiglia di barb[illegible] «Sori san Lorenzo» è stata inserita sulla copertina da «Wine Spectator», [illegible] «Bibbia» dei gourmet americani, tra i cinque vini più grandi del mondo.

Ma oltre che al Vinexpo, si è parlato piemontese anche al Vinitech, il collaterale salone delle tecnologie enologiche con azien[illegible] [illegible] [illegible] Gimar di Occimiano, che ottengono dal mercato francese il 60 per cento [illegible] loro fatturato (11 miliardi). E non sono da meno anche aziende [illegible] le canellesi Robino & Galandrino, Mondo & Scagliano, Cavagnino & Gatti, a dimostrazione di una vivacità tecnica che ha pochi paragoni nel mondo.

Sergio Miravalle

Preparavano attentati ai concorrenti

Novara, arrestati due industriali

[illegible] Laddove l'obsoleta e farraginosa macchina [illegible] giustizia non arrivava [illegible] mettere in ginocchio la concorrenza, sarebbero intervenuti loro, gli industriali, in prima persona, a farsi «giustizia» con le bombe.

E' l'inquietante scoperta fatta dai carabinieri di Novara [illegible] hanno arrestato due fratelli originari di Gallarate (Varese) ma con attività commerciale [illegible] Pombia, centro [illegible] Medio Novarese, dove sono contitolari della «Ver[illegible] Zeta», un'azienda che si occupa [illegible] zuccheri e sciroppi.

Nel giardino dell'industria i fratelli Sergio e Giorgio Garzonio di [illegible] e [illegible] anni, [illegible] seppellito due contenitori metallici. Uno conteneva trenta chilogrammi di esplosivo con miccia e detonatori; l'altro un piccolo arsenale [illegible] [illegible] munizioni e manette acquistati in Svizzera.

Nel corso [illegible] [illegible] perquisizione nelle abitazioni dei due arrestati è [illegible] rinvenuto [illegible] dossier fotografico [illegible] alcune ditte concorrenti in provincia di Asti [illegible] Cuneo. Sono [illegible] sequestrate anche le piantine di tre aziende, [illegible] le indicazioni precise per sistemare le cariche esplosive.

Le indagini hanno preso il via qualche mese fa quando i carabinieri sono venuti a conoscenza che i due fratelli avevano preso contatto con alcune aziende che trattano esplosivi. Era noto che i Garzonio avevano una serie di frizioni con aziende e industrie concorrenti piemontesi e venete. A più riprese erano partite segnalazioni anonime [illegible] denunce circostanziate [illegible] Guardia di Finanza [illegible] ad altre forze di polizia.

Dalle indagini [illegible] alle perquisizioni [illegible] [illegible] è stato breve. Così, nel giardino dello stabili[illegible] «Verbano Zeta» [illegible] via Ticinello 2 a Pombia (chiuso ormai da [illegible] decina [illegible] giorni) i carabinieri sono riusciti ad individuare, ad una profondità [illegible] circa [illegible] centimetri, un contenitore [illegible]tallico (l'involucro esterno di un boiler) ermeticamente chiuso. All'interno erano nascosti trenta chilogrammi di esplosivo (polvere nera [illegible] gelatina) [illegible] tipo [illegible] nella [illegible] dell'alta Ossola, [illegible] metri di miccia detonante, 36 detonatori [illegible] un accenditore elettrico.

I due fratelli hanno giustificato il possesso dell'esplosivo, di dossier e piantine di aziende concorrenti con l'intenzione di portare a termine alcune vendette per merce fornita e non pagata. Ma le indagini non si sono fermate qui ed anzi, [illegible] [illegible] giardino [illegible] il metaldetector i carabinieri hanno scoperto un secondo contenitore con un fucile a pompa calibro 12, [illegible] altro fucile semiautomatico tipo Kalashnicov [illegible] fabbricazione ungherese, 700 colpi, due bombolette con spray narcotizzante e due paia di manette. Gli inqui[illegible] temono che la presenza [illegible] manette [illegible] [illegible] narcotizzante nascondano il progetto di un sequestro.

Renato Ambiel

Alessandria, strani volantini pubblicitari

Ora c'è la psicosi per figurine all'Lsd

ALESSANDRIA. Nel libro di Thomas Harris «Il silenzio degli innocenti», [illegible] cui [illegible] stato tratto un recente film con Jodie Foster, c'è una brevissima [illegible] quasi subliminale, con la giovane investigatrice protagonista che, perquisendo [illegible] stanza di una ragazza rapita, trova delle strane figurine gialle con la sagoma di Pluto, il cane di Topolino. Sorride e scrolla la testa, perché, da buona detective, ha riconosciuto delle figurine impregnate di lsd. Harris ha scritto il romanzo nell'87.

Jan Harold Brunvald, nel libro «Nuove leggende metropolitane», a proposito [illegible] cosiddetto «Blue Star Acid», racconta di decine di segnalazioni che si sono diffuse [illegible] America a partire dal 1986.

Veicoli [illegible] stati un numero mai calcolato di volantini che invitavano la gente a prestare la massima attenzione a francobolli e figurine illustrati con personaggi della Disney, Superman, clowns e simili.

Come è noto, dopo cinque [illegible]ni dal suo inizio americano, [illegible] [illegible] è giunta in Alessandria [illegible] per quelle vie misteriose [illegible] stile Catena di Sant'Antonio, nella prima settimana di giugno i volantini sono stati diffusi in città, provocando timore in molte persone.

Infatti, dal momento in [illegible] sul foglio viene riportata la scritta «Fotocopiare e divulgare al massimo», succede che qualcuno si presti in perfetta buona fede a moltiplicare il numero degli avvisi. Sotto l'effetto di primitive spinte psicologiche (sentirsi parte attiva nella [illegible]pressione di un reato particolarmente odioso, [illegible] un obbligo più che morale, visto che sui fogli sta scritto che «il comunicato è fatto circolare dai carabinieri o dalla polizia»), insospettabili massaie e devoti padri di famiglia producono un cospicuo numero di volantini trami[illegible] fotocopia [illegible] li divulgano col metodo «door to door», servendosi di amici e parenti.

Del resto [illegible] c'è nulla di male, anzi. In America l'esistenza del Blue Star è stata smentita più volte da esperti [illegible] folclore e da funzionari di polizia.

E que[illegible] rientra nei meccanismi tipici di «creazione alla voce», meccanismi che anche ad Alessandria sono stati applicati, in quanto sia i mezzi di informazione che la polizia han[illegible] dichiarato senza esitazioni che trattasi di «psicosi [illegible] sciocchezze». Però per il Blue Star le cose, perlomeno in Italia, si sono complicate. L'anno [illegible] [illegible] marzo un giovane [illegible] Prato è stato arrestato a Linate con migliaia di francobolli di Batman impregnati di lsd.

Quest'anno, fra aprile e maggio, nel Bresciano e nel Maceratese, la Guardia [illegible] Finanza ha sequestrato notevoli quantità di francobolli all'lsd ed ha informato che canali della diffusione potrebbero essere le discoteche. In questo caso non si tratta di «voci», perché al Tg3 sono stati mostrati i classificatori con i francobolli incriminati. Il sospetto più immediato è che gli spacciatori, in questi ultimi tempi, abbiano preso ad ispirarsi ai miti [illegible] folclore per poter passare maggiormente inosservati. Un'altra spiegazione è che il folclore a volte nasconda delle mezze verità. Come sempre capita per le leggende moderne, siamo di fronte [illegible] un grande mistero, alla cui fascinazione Alessandria [illegible] ha saputo resistere.

Danilo Arona

Diventa operativo il piano del governo per distribuire i profughi sul territorio piemontese

Albanesi, parte l'«operazione smistamento»

Stamane [illegible] primo gruppo di ospiti della «Colli di Felizzano», ad Asti, verrà trasferito in alcune località del Cuneese e Torinese Altri immigrati destinati [illegible] Novara e Vercelli. Ma solo una minoranza ha ottenuto il riconoscimento dello status di «rifugiati»

ASTI. Dopo un mese di scadenze [illegible] rispettate, questa volta il trasferimento dei circa 500 albanesi dalla caserma Colli di Felizzano diventa realtà. Stamane, verso le 9,30, un gruppo [illegible] profughi (dalle 80 alle 90 unità) partirà alla volta delle province di Cuneo e Torino.

Sarà il primo scaglione di immigrati a lasciare Asti dopo una difficile permanenza di oltre [illegible] mesi. Le nuove disposizioni sono giunte direttamente dal ministero dell'Immigrazione e punteranno a distribuire i rifugiati su tutto il territorio piemontese, che dovrà accoglierne complessivamente 1832.

Il lavoro delle forze dell'ordine è iniziato nella notte: polizia e carabinieri hanno raggiunto [illegible] [illegible] per preparare il trasferimento dei profughi e prevenire [illegible] situazioni di tensione. Gli immigrati raggiungeranno le province [illegible] Cuneo e Torino a bordo di pullman [illegible]i dalle forze dell'ordine. [illegible] prossimi giorni seguiranno altre partenze, sempre alla volta delle due province piemontesi, che dovrebbero accogliere il «grosso» degli albanesi alloggiati ad Asti (Cuneo 170 unità, Torino da 100 [illegible] 150). Altri profughi potrebbero [illegible] smistati [illegible] Novara e Vercelli, dove però [illegible] capacità di accoglienza sarebbe assai limitata.

«Finalmente qualcosa si muove - commenta Renzo Dapavo, assessore provinciale alla Protezione civile - sarebbe ridicolo spostare gli immigrati per poche settimane, mettendo in moto una macchina organizzativa piuttosto complessa». Secondo le disposizioni del governo, gli albanesi che entro [illegible] 16 luglio non avranno trovato [illegible] e lavoro, saranno destinati a essere rimpatriati. La provincia di Asti, con 8 mila disoccupati, non può offrire molto a [illegible]i cer[illegible] un'occupazione.

[illegible] 500 immigrati accolti in caserma dal 13 marzo, ne [illegible] [illegible] nell'Astigiano 101; anche per loro il trasferimento sarebbe imminente. Il piano per la loro sistemazione è pronto da tempo, ma negli ultimi giorni [illegible] subito alcune modifiche: dall'elenco dei comuni chiamati [illegible] ospitare i profughi s[illegible] scomparsi alcuni centri e ne sono apparsi [illegible] nuovi. Sono i paesi dove gli albanesi hanno già trovato autonomamente [illegible] o lavoro [illegible] che hanno sostituito, nel piano di distribuzione approvato dalla Regione, le località che non avevano saputo garantire una sistemazione [illegible] profughi. Comuni [illegible] Incisa Scapaccino [illegible] Montegrosso (cui erano stati destinati 2 albanesi [illegible] testa) non compaiono più nell'elenco, sostituiti da centri come Ferrere (2) o Bubbio (4).

Sono stati inseriti nel piano anche alcuni [illegible] inferiori ai 2 mila abitanti, come Castello d'Annone, Aramengo, Calosso, Piea. Pochi, infine, tra i profughi alloggiati [illegible] caserma [illegible]brano poter ambire allo status di rifugiato politico: finora hanno ottenuto il riconosci[illegible] [illegible] ventina di albanesi, tra cui 4 nuclei familiari [illegible] una dozzina di ragazzi tra i [illegible] e i 27 anni.

Laura Nosenzo

ECCO DOVE ANDRANNO I 101 [illegible] SISTEMATI NELL'ASTIGIANO

Località	N.
ASTI	50
CASTAGNOLE LANZE	9
NIZZA, SAN DAMIANO	5
CANELLI, [illegible]	[illegible]
CASTELL'ALFERO, COSTIGLIOLE, MONCALVO, VILLANOVA	[illegible]
CASTELNUOVO D. BOSCO, FERRERE, ISOLA, VILLAFRANCA	[illegible]
ARAMENGO, CALOSSO, CASTELLO D'ANNONE, PIEA	1

Romeo Benetti e Beppe Savoldi con alcuni fans prima della partita

Novi Ligure, interrotta per rissa la semifinale del torneo «over 40» con i campioni del passato

E la sfida fra vecchie glorie finì a pugni e calci

Per Benetti e Savoldi pioggia di fischi dagli spalti: «Vergognatevi»

NOVI LIGURE. E' finita al grido di «Vergogna, non fatevi più vedere su questo campo». Un pubblico prima allibito, poi inferocito, ha salutato [illegible] sonori fischi le «vecchie glorie» di Alessandria [illegible] Milano, protagoniste [illegible] una furibonda rissa nella semifinale [illegible] un torneo [illegible] calcio per atleti «over 40», in corso [illegible] svolgimento al Circolo Ilva di Novi.

La manifestazione doveva essere una passerella [illegible] campioni degli Anni [illegible] e 70, in particolare Benetti e Savoldi, [illegible] [illegible] altri giocatori, [illegible] Vanara, Dalle Vedove, Casone e Depetrini, molto [illegible]uti per aver militato nelle principali squadre della provincia. Invece, nel[illegible] sfida per designare la seconda finalista [illegible]l torneo (nella prima semifinale la Sampdoria aveva sconfitto 4-3 la Novese), ne sono successe di tutti i colori. Gli atleti hanno interpretato la partita nel modo peggiore, commettendo una [illegible] incredibile di scorrettezze, che hanno [illegible] costretto l'arbitro a fermare [illegible] gioco per distribuire richiami verbali [illegible] ammonizioni ufficiali.

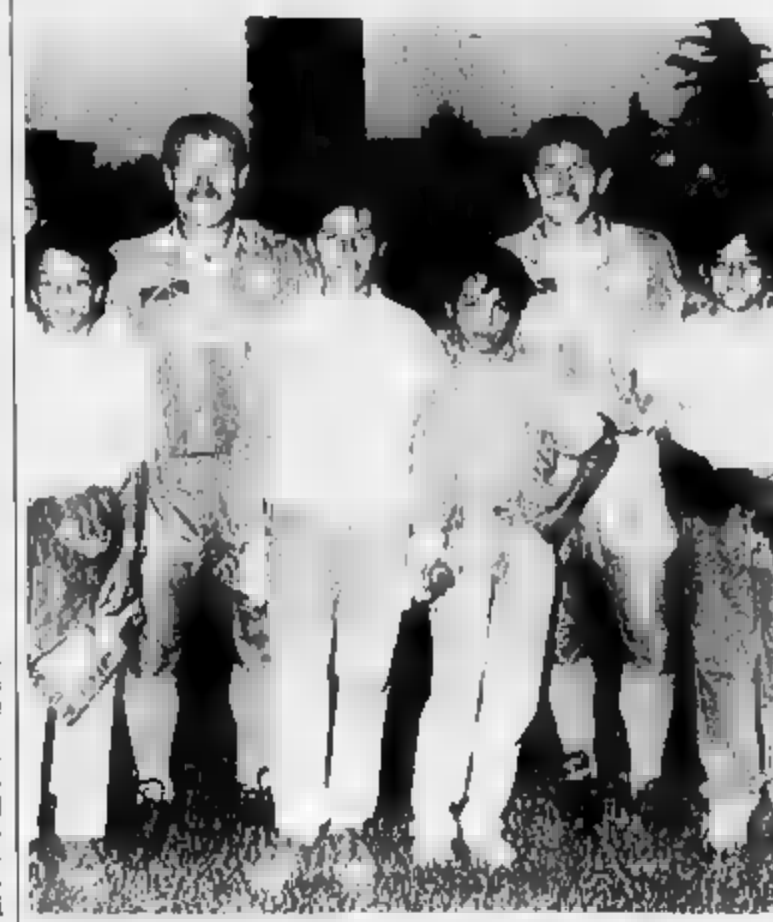
L'episodio più increscioso è avvenuto nel secondo tempo, quando il punteggio era in [illegible]rità, 1-1. Il mediano dell'Alessandria Umberto Depetrini (ex giocatore [illegible] serie A, nelle file del Torino), ha fermato irregolarmente [illegible] avversario lanciato a rete. Dalla panchina [illegible] squadra milanese, denominata «Glorie del Magentino», si sono subito alzati Antonio Pannone [illegible] Luigi Soresina, che hanno insultato l'autore [illegible] fallo, ed hanno cercato di colpirlo con pugni [illegible] calci. Si è scatenato un parapiglia, che ha coinvolto tutti i calciatori in campo, con la sola eccezione [illegible] Savoldi, rimasto in un angolo del terreno di gioco ad [illegible] [illegible] scena cui [illegible]ai avrebbe immaginato di assistere. «Una rissa da Far West - ha poi commentato l'organizzatore [illegible] torneo, Giuliano Grosso - sarebbe stato necessario l'intervento dei carabinieri, ma non avevamo richiesto [illegible] loro presenza. D'altra parte, chi avrebbe pensato che [illegible] [illegible] di ultra quarantenni, con alle spalle un glorioso passato sportivo, [illegible] comportas[illegible] in quel modo?».

[illegible] scontri ed i diverbi sono proseguiti [illegible] lungo, e l'arbitro ha sospeso il match per un quarto d'ora. Quindi, ha ordinato la prosecuzione, non prima di aver allontanato dal campo i giocatori più facinorosi. Sulle tribune dell'Ilva, però, gli spettatori non hanno voluto attendere [illegible] fine della partita, [illegible] hanno manifestato la loro disapprovazione fischiando a lungo le due squadre.

«Quanto accaduto [illegible] davvero incredibile - ha sostenuto, fra gli altri, il novese Marco Capelli - questi calciatori, molti dei quali ricoprono la carica di allenatori o dirigenti di squadre giovanili, dovrebbero [illegible] di esempio per noi ragazzi. Oggi, invece, hanno dimostrato [illegible] non meritare la stima dei veri sportivi».

Per la cronaca, la partita si è conclusa 3-1 per la Selezione milanese, [illegible] segno [illegible] Savoldi e Benetti, quest'ultimo autore di una doppietta. Ma, mai come l'altra sera, il risultato è passato in secondo piano.

Non è la prima volta, comunque, che [illegible] Novi degenera un match amichevole di calcio. Lo scorso aprile, durante un torneo [illegible] beneficenza organizzato dal Comune a favore degli [illegible] tossicodipendenti della Comunità Incontro, si scatenò [illegible] rissa tra i giocatori [illegible] Circolo Pieve e la squadra formata da giornalisti [illegible] politici della città.

Massimo Delfino

Tamburello, campioni in gara tra 7 giorni allo sferisterio comunale

Coppa Italia a Ovada

Super favorito è il Castelferro, a caccia del quinto successo consecutivo. Match di semifinale contro l'Aldeno, capolista in serie A. Rallo e Medole s'accontentano del ruolo di outsider

OVADA. Per due giorni la città torna [illegible] essere la capitale del tamburello. La Fipt ha infatti stabilito che la fase finale della 12 edizione della Coppa Italia, in programma il 6 e 7 luglio, si svolga allo sferisterio comunale [illegible] via Lung'Orba, che ha una storia gloriosa legata a questa disciplina sportiva.

Il Castelferro Grafoplast, attualmente secondo [illegible] classifica nel campionato di serie A, [illegible] [illegible] migliorare il record di successi: si è imposto nelle ultime quattro edizioni di Coppa.

Quest'anno, la candidatura di Ovada a ospitare la competizione è stata avvalorata dalla coincidenza con i festeggiamenti del «Millenario». E [illegible] tamburello, sport [illegible] antiche tradizioni a Ovada e in Monferrato, è stato [illegible] nel programma [illegible] manifestazioni dedicate a questa ricorrenza.

La Coppa Italia, promossa dalla Fipt, come competizione per importanza è seconda soltanto al campionato di serie A.

In questa stagione vi hanno partecipato le 12 squadre già in lotta per lo scudetto e le quattro [illegible] serie B meglio classificate [illegible] [illegible] anno.

Dopo le prime [illegible] fasi, a eliminazione diretta (con incontri di andata e ritorno), sono rimasti in gara i quattro club che a Ovada si contenderanno la Coppa Italia, valevole per il Memorial Walter Toschi.

Il giocatore del Castelferro Grafoplast, Beppe Bonanate, visto [illegible] Ghiglione

La [illegible] finale porterà quindi in città i più forti giocatori del momento: i campioni d'Italia dell'Aldeno, [illegible] attualmente capeggia la classifica [illegible] serie A con [illegible] punto di vantaggio sul Castelferro.

Ci sarà anche un'altra formazione trentina, il Rallo Tassullo, che nella graduatoria di [illegible] pionato occupa la terza posizio[illegible]. La formazione più modesta, secondo i risultati stagionali sinora conseguiti, dovrebbe essere il Medole: la squadra mantovana che per tre stagioni (sino all'89) ha dominato la serie A con l'esperto [illegible] Tommasi, quest'anno ha completamente rinnovato l'organico.

Comunque, le attenzioni degli sportivi piemontesi, [illegible] prattutto rivolte al Castelferro Grafoplast che si presenta alle finali [illegible] Coppa Italia forte dell'esperienza di Dellavalle e Bonanate. Le semifinali oppongono Rallo-Medole e Aldeno-Castelferro. Le finali si disputano domenica 7 luglio.

[illegible]

LA LOTTA P[illegible] SCUDETTO E TORNEI

In serie A continua la scalata del Castelferro-Grafoplast: a Malavicina ha riscattato l'inatteso scivolone rimediato nel match di andata, difendendo il secondo posto in graduatoria, a un passo dall'Aldeno. Continua invece a perdere terreno il Rallo: in poco più [illegible] un mese, l'ex capolista ha seriamente [illegible] promesso la possibilità d'inserirsi nella lotta per lo scudetto.

Nel Torneo a [illegible] il Montemagno ha subito la prima sconfitta, in [illegible] contro il Calliano.

Ecco risultati [illegible] classifiche.

Serie A (12ª giornata): Malavicina -Castelferro 2-13; San Pietro Incariano-Rallo 13-6; Ronzo Chienis-Medole 13-7; Tuenno -Fontigo 13-7; Castellaro-Negarine 13-7; Cunevo-Aldeno 3-13. Classifica: Aldeno, 22; Castelferro, 21; Rallo e Castellaro, 17; Ronzo, 13; Malavicina, 12; San Pietro Incariano, 11; Cunevo, 10; Medole, 8; Tuenno, 7; Negarina, 6; Fontigo 0.

Torneo muro (11ª giornata): Montemagno-Calliano 15-19; Moncalvo-Montechiaro 19-14; Faenza-Portacomaro 11-19; Vignale Zanussi-Rocca d'Arazzo, 19-11. Classifica: Montemagno, 20; Vignale, 17; Montechiaro, 11; Moncalvo, Portacomaro e Calliano, 10; Rocca d'A[illegible] 8; Faenza, 2.

Torneo Colline (18ª giornata): Byem Cerrina-San Giorgio 16-13; Cocconato-Villadeati 16-12; Solonghello-Tonchese 16-12; Gabiano-Mombellese 16-4; Montechiaro-Cerrina Valle 11-16; Callianetto-Alfiano 16-6. Classifica: Solonghello, 30; Gabiano, 28; San Giorgio, 25; Callianetto, 24; Tonchese, 22; Cerrina Valle, 21; Montechiaro e Alfiano, 17; Byem Cerrina, 16; Cocconato, 10; Villadeati, 6; Mombellese, 0.

Torneo Castelli (14ª giornata): Ceramica Ovadese-Acqui 19-17; Tagliolo-Capriata 13-19; Castelferro-Basaluzzo 19-8; Grillano-Croce Verde 15-19; Cremolino-Castello Cremolino 19-12. Classifica: Castelferro [illegible] Croce, 22; Ceramica, [illegible]1; Grillano, 19; Capriata, 18; Basaluzzo, 16; Acqui, 10; Tagliolo, 6; Cremolino, 5; Castello, 4.

Serie B Figt (12ª giornata): Settime-Vigliano 16-10; Cerrese - Francavilla 16-13; Cinaglio-Asti 11-16; Antignano- Revigliasco 16-6; Ca[illegible] Castell'Alfero 16-8. Classifica: Asti, 18; Antignano e Camerano, 1[illegible] Vigliano, 14; Cinaglio e Francavilla, 12; Cerrese, 10; Settime, 9; Castell'Alfero, 7; Revigliasco, 6. [r. bo.]

SPORT FLASH

PALLACANESTRO

Junior e Casale Basket sotto una sola bandiera

Dopo vent'anni di rivalità, Junior e Casale Basket uniscono le forze: nasce un solo gruppo operativo per la pallacanestro in città, al di sopra delle insegne. L'iniziativa, che rivoluziona la gestione del basket casalese, [illegible] presentata ieri alle 18, in una conferenza stampa alla «Canottieri». Anche se, per questioni di carattere federale, le squadre mantengono i vecchi nomi (la Junior disputerà la [illegible] C, il Casale Basket la Promozione, [illegible] Libertas il campionato femminile), finalmente «si uniscono diversi modi di pensare, far sport e divertirsi - dice [illegible] i promotori Beppe Filiberti - per ottenere il massimo da questa nostra grande passione, la pallacanestro».

CALCIO

Scatta il [illegible] internazionale [illegible] Bosco Marengo

Una maratona calcistica di quattro giorni. Comincia oggi il torneo internazionale «Città di Bosco Marengo», riservato a Giovanissimi e Allievi. Sedici squadre in gara, e si preannunciano agguerrite le rappresentative straniere: Rapid Lugano, i francesi del Perrigny e le due formazioni cecoslovacche del Brno: il torneo, inaugurato [illegible] derby (Allievi) tra Alessandria e Boschese, prevede otto incontri al giorno [illegible] inizio alle 9. Le finali, domenica pomeriggio.

[illegible]

[illegible] a Valenza [illegible] finali del «Mario Pinaffo»

Si giocano [illegible] a Valenza, sul campo dell'oratorio [illegible] viale Vicenza, le finali del Trofeo Mario Pinaffo, il più importante torneo notturno di calcio della zona, giunto all'undicesima edizione. Alle 21,30 si affrontano Giano Boutique-Benetton per il terzo posto; alle 22,30 Caffè Mazzini-Rizzetto & Spigariol nella finalissima. Nelle semifinali, il Caffè Mazzini ha sconfitto Giano Boutique per 3 [illegible] 2, mentre la Rizzetto & Spigariol ha prevalso su Benetton per 4 [illegible] 2.

[illegible]IS

La Coppa Europa si decide [illegible] Canottieri Tanaro

Le finali della Coppa Europa femminile Under 14, tra quattro Nazionali di tennis, si disputeranno alla Canottieri Tanaro di Alessandria dal 5 al 7 luglio. Le più forti giocatrici continentali di categoria scenderanno in campo a part[illegible] dalle 9. Nel pomeriggio [illegible] domenica 7 luglio si conoscerà il nome della selezione vincitrice.

JUDO

Argento per i valenzani [illegible] Ginnic [illegible] a Bellinzona

La squadra agonistica del Judo Ginnic Club Valenza ha conquistato la medaglia d'argento nel trofeo internazionale di Bellinzona. Guidati dall'istruttore Mario Giardi, i valenzani hanno superato il club di Zagabria, i tedeschi di Ravensburg, [illegible] [illegible] la squadra di Bergamo, [illegible] Ginnic ha poi ceduto (4-3) all'Amburgo.

[illegible] DELL'ALESSANDRIA

Usciti dal campo per protesta, nel match-scudetto del '21

Grigi come il Milan

Il ricordo di Norandi: «Non erano previste sostituzioni. Così, dopo i gravi infortuni di Carcano [illegible] Moretti, la Pro Vercelli ci soffiò il titolo tricolore»

ALESSANDRIA. Tra otto [illegible] l'Alessandria festeggia gli [illegible] anni [illegible] fondazione, ma l'avvenimento rischia [illegible] passare in secondo piano. Le incertezze sull'assetto societario tengono banco: [illegible] estate, dal 1977 [illegible] oggi, il clima in [illegible] dei grigi subisce impennata torride per un'assoluta mancanza di programmazione manageriale.

Eppure dal 18 febbraio 1912, data del documento costitutivo dell'Alessandria, sono trascorsi decenni d'indimenticabile calcio, non solo a livello nazionale.

Purtroppo [illegible] rimasti pochi gli sportivi-pionieri che ricordano la prima sfida [illegible] quell'Alessandria, in maglia celeste [illegible] banda verticale bianca (sostituita poi da quella grigia, dono di Giovanni Moino): [illegible] sconfitta per 7 a [illegible] al «Natale Palli» contro il Casale.

Nell'aprile 1912, ricordano Dericci, Boccassi [illegible] Marcellini, coautori del libro «Alessandria Us: 80 anni», i nerostellati nel match di rivincita furono superati per 3 [illegible] 1 sul campo della vecchia Piazza d'Armi, l'odierna piazza Matteotti.

E' impossibile dimenticare i tre soci fondatori [illegible] club: Enrico Bedò, Alfredo Ratti e Ami[illegible] Savojardo che svolse nel campionato di Promozione 1912-1913 anche l'incarico di allenatore. E gli undici che formarono la prima squadra ufficiale dell'Alessandria? I loro nomi sono ricordati da tutti i tifosi dei grigi: Pezzati, Ticozzelli, Barile, Lazoli, Savojardo, Prato, Formini, Ricci, Brunoldi, Du Jardin e Bosio.

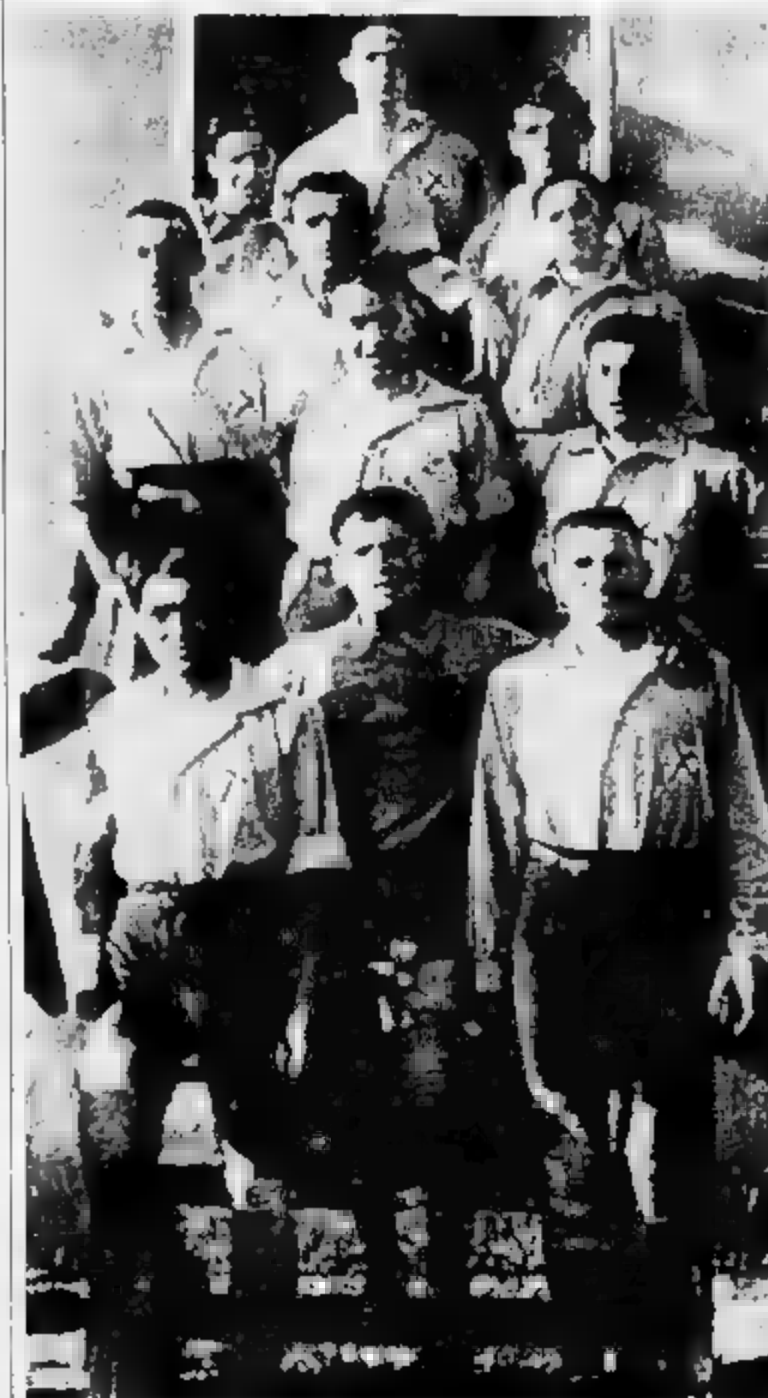
Prima del campionato, la squadra prese gusto a giocare per divertirsi, e superò in gare amichevoli Novese, Ovada, Sestrese e Pavia, aggiudicandosi a sorpresa, nel giugno 1912, [illegible] Coppa Piacenza, organizzata [illegible] società emiliana (sconfitta in qualificazione per 2-1), a spese del Codogno (1-0, dopo i tempi supplementari).

Il 10 aprile 1913 l'Alessandria acquisì la promozione in Prima Divisione [illegible] dopo [illegible] anni sfiorò il titolo di campione d'Italia. Nella finalissima disputata il 10 luglio 1921 sul campo torinese di Corso Sebastopoli, i grigi persero per 4 a 0 contro la Pro Vercelli.

Ricorda Benedetto Norandi, per 36 anni presidente del Comitato Figc di Alessandria [illegible] [illegible]partifoso dei grigi: «L'Alessandria abbandonò per protesta il terreno [illegible] gioco, a mezz'ora dalla fine, a causa dei gravi infortuni subiti da Carcano e Moretti. Allora non erano previste le sostituzioni di giocatori [illegible] così la Pro Vercelli soffiò lo scudetto ai nostri atleti».

Ma i grigi, senza [illegible] conquistare il titolo italiano, si [illegible]larono nel 1927, vincendo la Coppa Coni riservata alle squadre escluse dal girone finale. Viviano, Lauro, Gandini, Bertolini, Cattaneo, Marchina, Banchero e Ferrari, alcuni tra i più grandi calciatori del vivaio alessandrino, ottennero [illegible] vittorie [illegible] tre pareggi, rifilando, fra gli altri risultati, uno storico 9 a 1 al Napoli, il 16 giugno '27.

Nei due match di finale contro il Casale di Roletto, Caligaris, Greppi, Montiglio, Mattea e Gallo, i grigi pareggiarono (1-1) il 10 luglio in trasferta, vincendo poi (2-1) sul campo degli Orti, con gol di Ferrari e Cattaneo, e rigore del casalese Caligaris.

Roberto [illegible]

Nel campionato di Prima Divisione 1914-15, l'A[illegible]ssandria disputò il girone di semifinale, concluso alle spalle [illegible] Milan.

AOSTA, «[illegible] [illegible] EL SOL»

Raffaella Carrà e Ricardo Fernandez Deu condurranno stasera da Fénis, in diretta su Raiuno, la seconda parte di «Cuando calienta el sol». [illegible] palco, tra gli altri, Frassica, Uto Ughi e i Ladri di Biciclette. In Spagna, a Tossa de Mar, ci saranno Gigi Sabani e Miriam Diaz Aroca con altri ospiti.

[illegible] A RACCONIGI

Spettacolo musicale nel cortile Nord del castello, stasera dalle 21,30, con [illegible] gruppo francese «Six Cylindres en V» che presenterà «L'heure du loup». Biglietti a 10 mila lire. Alle 20,30, in piazza Muzzone, [illegible] eno-gastronomico. In piazza San Giovanni suonerà [illegible] trio di musica popolare.

IN [illegible] CON [illegible]

Per i fans [illegible] Ligabue, appuntamento questa [illegible] dalle [illegible] alla discoteca «Il Mulino» [illegible] Borghetto Borbera, provincia di Alessandria. [illegible] biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire e comprende una consumazione. Ci si [illegible] tenerà in pista, ovviamente, anche con le note di «Ballando sul mondo».

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 27 Giugno 1991 45

Li ascolteremo quest'estate

Lucio Dalla è tra i big che si esibiranno nei prossimi mesi. Anche le tournée di Vecchioni, Fabrizio De André e Francesco De Gregori prevedono tappe in Piemonte e Valle d'Aosta

SARA' un'estate italiana, come quella [illegible] Mondiali. Ma Baggio e Schillaci non colpiranno. Da luglio a settembre, in Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] protagoniste le voci celebri di [illegible] nostra: quelle dei cantautori, delle avanguardie, delle band inossidabili. Da Alessandria a Domodossola i «big» con nomi super conosciuti offriranno la colonna [illegible] delle vacanze '91.

Chi sarà sul palco? Lucio Dalla, Litfiba, Umberto Tozzi, Nomadi, Paolo Conte, Marco Carena, Francesco De Gregori e tanti altri. Sono in programma parentesi internazionali: poche, ma [illegible] non perdere. Oggi pubblichiamo date, nomi e dettagli [illegible] principali concerti, salvo imprevisti e sorprese. Ripassato il testo di «Attenti al lupo»? Imparato a [illegible] la dolcissima «Per amore, solo per [illegible] [illegible] del professor Vecchioni? Pronti per il caldo, mediterraneo rock di Gianna Nannini? Via, provincia per provincia.

[illegible]

Litfiba sul palco

A Piovera la sezione Avis di Sale organizza per sabato dalle 21, nel cortile del castello [illegible] proprietà del conte Calvi [illegible] Bergolo, [illegible] concerto dei «No[illegible]». All'ex [illegible] Battisti di Acqui Terme sono in programma diversi appuntamenti di rilievo. Sabato 29 giugno, concerto di Francesco De Gregori; sabato 27 luglio Jo Squillo, venerdì 6 settembre Litfiba. A Costigliole d'Asti giovedì [illegible] luglio, dalle 21,30, al Castello, concerto di Paolo Conte. I biglietti costano 50 mila e 35 mila [illegible] e ad Alessandria sono in prevendita [illegible] Otello Dischi. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Ad Alessandria mercoledì 10 luglio, nell'ambito della Festa dell'Unità, concerto [illegible] Umberto Tozzi.

ASTI

Da Conte [illegible] De André

Il cartellone della musica leggera nell'Astigiano punta alla qualità. S'inizia la [illegible] del 1° luglio a Canelli [illegible] il cabaret musicale [illegible] torinese Marco Carena. Grande attesa per [illegible] concerto che il cantautore astigiano Paolo Conte terrà nel parco del castello di Costigliole il [illegible] luglio. La serata ha scopo benefico ed [illegible] possibile prenotare i biglietti (50 e 35 [illegible] lire) anche a Vercelli, da Musichall, e ad Alessandria, [illegible] Otello music. Il rock «maledetto» dei Li[illegible] sarà a Villanova il 7 luglio (biglietti a 25 mila lire ad Alba, Alessandria, Bra, Cambiano, Carmagnola, Casale, Chieri, Fossano, Moncalieri, Poirino, Savigliano e Torino). Ricco il programma musicale della fe[illegible] di Castagnole Lanze: il 24 agosto ci sarà Fabrizio De André, il [illegible] agosto i Nomadi e il 4 settembre Marco Masini.

CUNEO

Tornano [illegible] New Trolls

A Caraglio, alla discoteca «Galaxy Pagoda» questo sabato (dalle 22) si esibiranno i New Trolls. L'ingresso costa 13 mila lire. Al parco-safari [illegible] Murazzano, nella stessa serata, c'è Pierangelo Bertoli. Ingresso 24 mila lire. Si segnala in luglio il concerto di Mariella Nava; ad agosto Amedeo Minghi e Umberto Tozzi. Il 6 luglio, sempre a Murazzano, Roberto Vecchioni. Il 7 luglio alla discoteca «Le Cupole», di Cavallermaggiore, [illegible] sarà Tony Dallara, il 21 Michele e il 28 Rocky Roberts. Domenica 30 giugno [illegible] «Gorby pub» di Piasco concerto blues dei Downtown (Mickey Waller, Paolo Bonfanti e Reginald Whort). Ingresso 7 mila lire.

[illegible]

Con «Mama Africa»

L'appuntamento top dell'estate musicale novarese è il concerto contro il razzismo e l'apartheid [illegible] Miriam Makeba, «Mama Africa», terrà sabato 27 luglio in piazza Martiri. A Novara fa[illegible] tappa altri big: venerdì 19 luglio, stadio di via Alcarotti, Umberto Tozzi e lunedì 26 agosto Gianna Nannini. Il concerto di chiusura, anche questo allo stadio Alcarotti, [illegible] per sabato 7 settembre con Lucio Dalla. Anche nell'Alto Novarese l'estate si annuncia ricca di concerti.

Il 6 luglio, al «Curotti» di Domodossola, [illegible] di scena i Ladri [illegible] Biciclette. Roberto Vecchioni canterà a Mergozzo il 7 luglio. Il dieci arrivano a Verba[illegible] i Litfiba. Il 18 sarà [illegible] volta di Marco Masini a Omegna. Stresa ospiterà Francesco Baccini il 31 agosto e i Nomadi il [illegible] settembre.

[illegible]

Canta Bertoli

In provincia [illegible] Vercelli, domani, i Nomadi sono in concerto a Pollone Biellese, nell'area del mercato coperto. Il [illegible] luglio, a Biella nel chiostro di San Sebastiano, arrivano i Ribelli, negli Anni Sessanta supporto musicale a Celentano.

L'appuntamento a Borgosesia con Pierangelo Bertoli, sulla [illegible] dell'onda più che mai con «Spunta la luna dal monte», è per venerdì 12 luglio al parco Regis. Marco Carena sale sul palco di «Biella [illegible] 91» per un recital il 19 agosto e per la stessa manifestazione Roberto Balocco, il 23 [illegible] agosto, ripre[illegible] il suo classico repertorio delle canzoni [illegible] osteria.

AOSTA

C'è il Festivalbar

Apre la carrellata delle manifestazioni [illegible] Valle d'Aosta il «Festivalbar», inserito nell'iniziativa dell'assessorato regionale [illegible] Turismo «Arte & Musica», che si svolgerà in piazza Chanoux [illegible] capoluogo. La famosa rassegna canora, condotta da Susanna Messaggio e Gerry Scotti, presenterà, oltre al simpatico Sergio Vastano, grandi big della [illegible] italiana e straniera.

Nel [illegible] [illegible] luglio e agosto si terranno i concerti di Francesco de Gregori e Fiordaliso, oltre all'esibizione del [illegible] cileno degli Inti Illimani. Il primo settembre l'appuntamento al Teatro Romano è con [illegible] Vecchioni. Venerdì mattina ci sarà la presentazione ufficiale della rassegna estiva «Arte [illegible] Musica».

Asti, debutta il «Laberinto armonico»

Fascino barocco e arie di Mozart

SI presentano con un nome dal fascino barocco, «Il Laberinto armonico». Sono giovani musicisti piemontesi che hanno scelto l'elegante salone di palazzo Ottolenghi, ad Asti, per il loro concerto d'esor[illegible]. Questa sera alle 21, sotto la guida del torinese Alberto Vindrola, proporranno un programma mozartiano, costituito dai [illegible] Divertimenti per orchestra d'archi K 136, 137 e 138, il Concerto per pianoforte e archi [illegible] 413 e la celebre Piccola Serenata. Al pianoforte si esibirà Aurora Verso, allieva dell'insegnante torinese Maria Golia, diplomata a Milano con lode, oggi insegnante al Conservatorio [illegible] Torino.

«Il Laberinto armonico» proviene dall'esperienza del «Laboratorio Spazio Musica», idea[illegible] circa dieci [illegible] [illegible] dal flautista senese Antonmario Semolini, cresciuto artisticamente a Torino e oggi docente al Conservatorio torinese e all'Istituto «Verdi» di Asti. Il gruppo «ri[illegible] con un organico da camera rinnovato e ampliato (può presentarsi anche con 40 componenti), pur mantenendo le sue caratteristiche iniziali. Spiega Semolini: «Sono numerosi i musicisti che, dopo [illegible] Conservatorio, intraprendono carriere che non hanno nulla a che vedere con i concerti, e tuttavia vorrebbero continuare a suonare. Questa è l'occasione per fare musica insieme [illegible] la massima serietà, [illegible] anche divertendosi e impegnandosi a livello professionale».

Il gruppo musicale questa sera si presenta [illegible] [illegible] programma interamente dedicato a Mozart, [illegible] ha [illegible] repertorio vasto, che spazia dal barocco ai giorni nostri. Hanno collaborato con la formazione compositori come Azio Corghi, Franco Donatoni, Lorenzo Ferrero, il jazzista Giorgio Gaslini. «Abbiamo anche suonato con solisti [illegible] rilievo - aggiunge Semolini - [illegible] Pietro Borgonovo e John Tilbury».

[illegible] concerto è organizzato dalla sezione astigiana dell'Iniziative Camt, con [illegible] patrocinio del Comune, e conclude la stagione estiva di musica classica, accolta [illegible] interesse dal pubblico. Il ricavato della serata sarà devoluto interamente alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

[illegible] Francesco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**L'ultima luna** Or.: 19,10; 20,50; 22,30. Aria condiz.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di Lulù** Or.: 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Oggi [illegible]**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**American blue note** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**[illegible] e [illegible] sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] via San Dalmazzo 24	**[illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. [illegible]	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 8	**Cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**[illegible] timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22.40. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Erik il vikingo** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**Il silenzio degli innocenti** Or.: ap. 20; film 20,[illegible]; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Bella, bi[illegible]... e [illegible] sempre sì** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. V. M. 14
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Amleto** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22.15
Lux Galleria S. Federico	**Colpi proibiti** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible]ale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,405; 22,30. V. M. 18.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
[illegible]o Odeon via Vanalzio 6	**[illegible]ale** Or.: 21
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Maria ed io** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
Reposi v. XX Settembre 15	**Programmato per uccidere** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible]anò inc[illegible]o** Mostra. Sino 29/9. Ore 10/20 [illegible], e sab. 10/23; lun. chiuso.
Piccolo Regio p. Castello 215	
Alfieri p. Solferino 4	
Colosseo v. M. Cristina [illegible]	**[illegible] la strada** Ore 14,30 e 21. Inf. e pren. tel. 669.8034.
Erba c. Moncalieri 241	**Estate gialla - Trappola per uomo [illegible]** Dal 2 al 14 luglio. Biglietteria [illegible] giorni ore 18-23.
[illegible] v. Juvarra 15	**Bastiano e Bastiana** Il 28/6. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 513.705. Ing. L. 15.000.
Nuovo [illegible] D'Azeglio 17	**Vignaledanza 91** Inaugurazione 28/6. Pren. e informaz. tel. 0142/923.431.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 [illegible], telenovela
[illegible] Ruote in pista, sport
20 — Laverne & Shirley, telefilm
[illegible] Conto alla rovescia, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23,00 Le avventure di Tom Gratten
24 — L'isola del pony, tv movie

Telecupole Cinquestelle

15,30 [illegible]riggio insieme
17,30 Marta, [illegible]
[illegible] Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Tg4
21 — Sera di festa, spettacolo
[illegible] Tg4
[illegible] Spettacolo
24 — Italia Cinquestelle, rubrica

Videogruppo

18 — Uomini e nazioni, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Nastro volante
20 — Barriere, telefilm
20,30 La [illegible] di Chicago
22,30 [illegible]
[illegible],45 [illegible]
24 — Il ritratto di Dorian Gray, film

Telecity

18,15 Usa Today, news
19,30 Cannon, telefilm
20,30 I giganti della Tessaglia, film
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 [illegible] la cronaca vera, [illegible]
23,15 Catch, sport
23,45 [illegible], film

[illegible]

17,30 Rocket Robin Hood, cartoni
18 — Uomo Ragno, cartoni
18,30 Iron Man, cartoni
19 — Tgp special
20,30 Sol de Baley, teleromanzo
21,15 Il ladro di Bagdad, film

Erreuno Tv

18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
18,55 Tg flash
19 — Il Quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Jazz 91
22 — Tg sera
22,20 Viaggio infinito, documentario
23,15 Jazz in [illegible]

Quinta [illegible]

18,30 Tra l'amore e il potere
19,30 Punto a capo politica in tre minuti
20 — Viaggio attraverso il [illegible], documentario
20,30 Petrolio rosso, film
22,30 Boomerang, settimanale

G.R.P.

18 — Rosa... de Lejos, telenovela
19 — Grp Monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Fiabe del mondo, cartoni animati
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 Film
23,05 Il perduto a[illegible], telefilm
[illegible] Grp Monitor, notiziario

Rete Canavese [illegible]

18 — Piccolo detective, cartoni
19,30 Tg
20 — Viviana, telenovela
[illegible] — Corte marziale, film
22,45 Clima

Telesubalpina

18 — La Chiesa [illegible]
19,25 Domani [illegible]
19,30 Il regionale, noti[illegible]
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
[illegible] La scuola di equitazione spagnola [illegible] Vienna, documentario
21,30 [illegible] «Parcheggi, [illegible] storico e metropolitano: problemi ancora irrisolti»
23 — Il regionale, notiziario

Rete [illegible] Piemonte

[illegible] Il mondo dell'occulto
20,55 Amandoti, telenovela
21,45 [illegible], intervista a...
22,05 [illegible] 7, quiz
[illegible] Il drappo, quiz

[illegible] [illegible] e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

LE PASSEGGIATE: LA VALLE GRANA

«Chaminado», [illegible] termine occitano che significa passeggiare, dà anche il [illegible] ad una marcia di 37 chilometri che attraversa tutta la **Valle Grana, nel Cuneese, da** Vignolo [illegible] Castelmagno. La camminata, proposta dalla Comunità montana, si svolge da diciannove anni ed è in programma per il mattino di domenica.

Ad eccezione degli sportivi, che si contendono il primato al traguardo sul piazzale del santuario di San Magno, a 1800 [illegible] di quota, le centinaia di persone che partecipano alla *«Chaminado»* si uniscono ai marciatori dei diversi paesi che [illegible] incontrano lungo il percorso, sostano nei punti più suggestivi della Valle Grana e giungono a Castelmagno nel primo pomeriggio, in tempo per gustare un piatto di profu[illegible]ata polenta offerta dall'Associazione panificatori della Granda.

Poche vallate come quella del Grana offrono al turista tanti incontri [illegible] l'arte (chiese, santuari, piloni), con la storia (i primi abitanti della zona furono i liguri montani), e la gastronomia (ad esempio con il «Castelmagno», formaggio rinomato [illegible] doc). Oppure ancora con la natura (i camosci del vallone di Valliera). Ad attirare i turisti è però soprattutto la possibilità di conoscere da vicino una cultura antica [illegible] quasi dimenticata, quella occitana.

Partendo da Vignolo, dopo una ripida salita si raggiunge la cappella di San Costanzo (XI secolo), si prosegue per il colle di San Maurizio, dalla cui som[illegible] si domina [illegible] pianura cuneese, e si arriva a San Michele di Cervasca. Dell'antica pieve si è salvata purtroppo soltanto l'abside. A Bernezzo [illegible] da visitare [illegible] cappella di Santa Maria Maddalena (ancora dell'XI secolo), mentre [illegible] Caraglio meritano [illegible] sosta il campanile [illegible] San Paolo e la chiesa, [illegible] i suoi antichi affreschi.

A San Bernardo di Valgrana e [illegible] San Sebastiano di Monterosso Grana si può andare alla scoperta delle cappelle con gli affreschi quattrocenteschi [illegible] Pietro [illegible] Saluzzo. A Monterosso si può invece deviare verso il vallone [illegible] Coumboscuro, dove è molto attivo il centro culturale provenzale. Pradleves è la località turistica più nota ed attrezzata della Valle Grana. Da qui [illegible] sale lungo la strada asfaltata: dopo quattordici chilometri si raggiunge il santuario di Castelmagno. A Campomolino, capoluogo del Comune di Castelmagno (a 1150 metri di quota), si trovano i laboratori degli artigiani del legno, della pelle e della tessitura a mano.

La strada continua a salire con panorami mozzafiato, raggiunge Chiotti (1550 metri) [illegible] quindi Chiappi (a quota 1670), dove si può visitare il «Museo del lavoro». Infine si arriva al santuario di San Magno, [illegible] un luogo [illegible] culto pagano. Da [illegible] perdere, qui, le pitture quattrocentesche nella cappella Allemandi. Lungo la passeggiata si incontrano trattorie e ristoranti che servono i prodotti tipici della valle: funghi, trote, gnocchi e naturalmente formaggio «Castelmagno».

Gianni De Matteis

CUCINA E BUON [illegible]

Arneis, «discolo» che diventa grande nelle cantine del Roero

LUCCICANO al sole i filari della vigna Gianet, ma non possono essere già carichi dei dorati grappoli [illegible] arneis. Il mistero lo [illegible] scopre avvicinandosi alle viti: le tradizionali canne che sostengono i tralci [illegible] state sostituite da tubi in [illegible]aio inossidabile. L'«invenzione» è di Giovanni Negro, 42 anni, titolare dell'azienda agricola «Negro Angelo [illegible] Figli», sindaco del paese di Monteu Roero [illegible] «ras» della frazione di Sant'Anna.

Negro è un vignaiolo che smentisce la tradizione piemontese dei contadini «bugia nen». Viaggia, [illegible] informa, mette [illegible] confronto le novità, si presta ad esperimenti scientifici. Le innovazioni non gli hanno però fatto dimenticare il gusto delle tradizioni. Nei venti ettari dell'azienda, aiutato dalla moglie e dal figlio Gabriele di 16 anni (gli altri tre figli Angelo, Emanuela e Giuseppe vanno ancora scuola), la vigna è curata con passione.

E' certamente grazie [illegible] fenomeno arneis che la viticoltura del Roero (il territorio collinare, ai confini con l'Albese, alla sinistra [illegible] Tanaro) sta conoscendo un grande rilancio.

Negro, anche grazie alla sua carica [illegible] sindaco (siede sulla poltrona [illegible] primo cittadino di Monteu, 1600 abitanti, dal 1985), si è battuto per ottenere il riconoscimento della doc. Dalla vendemmia '89 Arneis e Nebbiolo del Roero hanno la denominazione che ha frenato, soprattutto per il bianco, [illegible] proliferare di falsi arneis proposti sull'onda del successo commerciale.

«Dobbiamo restare con i piedi per terra e seguire la regola delle "tre c": collina, competenza e coscienza, che garantiscono [illegible] nascita di vini di qualità» sentenzia il sindaco. Alla cascina Riveri l'uva arneis viene pigiata in maniera soffice grazie alle nuove macchine pneumatiche, la fermentazio[illegible] è a bassa temperatura per preservare i profumi, i travasi avvengono in vasche di acciaio inox senza contatti con l'aria, anche l'imbottigliamento è sterile. Tanta cura per un vino-bambino piuttosto discolo: del resto il nome arneis deriva proprio da «arnesé» e indica [illegible] difficoltà di vinificazione di questo bianco. Riscoperto all'inizio degli Anni [illegible] è diventato un fenomeno enologico internazionale: le uve l'anno [illegible] sono andate a 2500 lire al chilo, superando la media dei grandi nebbioli da barolo.

Nell'azienda dei Negro na[illegible] circa 120 mila bottiglie l'anno. L'arneis parte dalla cantina a diecimila lire, c'è anche una versione spumante, ottenuta con il metodo classico-champenois; da qualche tempo è spuntato [illegible] delicato «passito». Il [illegible] Nebbiolo Roero è sulle seimila. Non mancano barbera, bonarda e favorita.

Per provare le specialità di Monteu (miele, frutta [illegible] vini) appuntatevi le date dal [illegible] al 26 luglio, festa con degustazio[illegible] e assaggi gratuiti. Tra i ristoranti «doc», il [illegible] José della Trattoria della Rocca conquista con il brioso galletto [illegible], ovviamente all'arneis.

Sergio Miravalle

Comune [illegible] Monteu Roero
25 chilometri da Alba
Azienda Negro Angelo [illegible] Figli
Cascina Riveri 5, fraz.
Sant'Anna. Tel. 0173/90252
Trattoria della Rocca
telefono 0173/90133

WEEKEND [illegible] ALBENGA

Un fine settimana sulla Riviera di Ponente non è soltanto sinonimo di [illegible]. Può [illegible] anche un invito alla scoperta delle specialità gastronomiche della zona. L'itinerario consigliato ai buongustai per questo fine settimana si snoda tra le località dell'entroterra di **Albenga** e **Borghetto Santo Spirito**.

Partiamo [illegible] **Campochiesa**, frazione a pochi chilometri da Albenga: sabato e domenica [illegible] in programma una «due giorni» gastronomica con specialità tipiche liguri. L'apertura degli stand è f[illegible] alle 17,30 di sabato; alle 16 di domenica, invece, [illegible] prevista una gara di mountain bike aperta a tutti. A **Vendone**, altra località a 20 minuti di macchina da Albenga, in Val d'Arroscia, il week-end con [illegible] cucina tipica propone primi piatti liguri e carni alla brace. Sono in programma la nona edizione della «Festa della gioventù» e, per gli appassionati di equitazione, il «Raduno del cavallo». Domenica mattina gara d'orientamento (ore 8,30) e nel pomeriggio (16,30) sfilata di [illegible]. Nelle due serate alla gastronomia si affiancherà il ballo liscio all'aperto.

Festa, [illegible] gastronomia e gare di pesca alla trota, anche a **Pieve [illegible] Teco**, località in provincia d'Imperia ma facilmente raggiungibile da Albenga (30 minuti di macchina). In Val Varatella, infine, a **Balestrino** (20 minuti di macchina da Borghetto [illegible]. Spirito) è in programma una sagra gastronomica al campo sportivo. L'appuntamento è fissato per la [illegible] di sabato e l'intera giornata di domenica. Fra i piatti consigliati polenta con funghi o cinghiale.

Si potrà poi f[illegible] tappa alle grotte preistoriche di **Toirano**, fra le più suggestive d'Italia, a pochi chilometri da Balestrino. L'accesso alle grotte è consentito dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, tutti i giorni (la visita guidata occuperà circa un'ora). Per raggiungere Toirano [illegible] in funzione servizi pullman della Sar, da Pietra Ligure, Loano e Borghetto S. Spirito.

Per i piemontesi che arrivano in Riviera con l'auto, i percorsi più diretti restano sempre l'autostrada Torino-Savona e l'autostrada Savona-Ventimiglia. Per chi vuole raggiungere - via Aurelia - Borghetto S. Spirito, l'uscita consigliata è quella di Pietra Ligure (soltanto sette chilometri dal casello). Da Borghetto [illegible] Toirano o a Balestrino (strada provinciale) la distanza è breve.

Per arrivare alla pianura ingauna il casello d'uscita [illegible] quello di Albenga. Da qui, per [illegible]giungere la Valle d'Arroscia (Vendone), non occorre spostarsi sino al mare ma si deve imboccare subito [illegible] strada per l'entroterra seguendo le numerose indicazioni.

All'uscita autostradale di Albenga ci sono numerosi percor-

si consigliati, sempre per l'en[illegible]rra, verso le vallate caratteristiche di **Stellanello, Cisano sul Neva e Castelvecchio.** Il casello rappresenta anche il crocevia per l'aeroporto di Villanova d'Albenga, il golf di Garlenda e Alassio.

Per il rientro domenicale in città il consiglio è di mettersi in viaggio nel primo pomeriggio o nella tarda serata. Le ore [illegible] sono comprese di solito fra le 17 e le 21.

Augusto Rembado

Courmayeur, tre sere con autori italiani e stranieri

Via, a tutto blues

Sul palco, fino a sabato, salgono Guido Toffoletti, Downtown, Big Fat Mama, Collins, Tolo Martin, Funderburgh e Sam Myers

MUSICA americana ai piedi [illegible] Monte Bianco. Comincia questa sera il primo «Courmayeur Blues [illegible]stival», al quale partecipano autori e gruppi italiani, inglesi e statunitensi di importanza internazionale. La rassegna, organizzata dal Club de Musique di Courmayeur, durerà fino a sabato e si svolgerà in un palatenda con quasi [illegible] mila posti montato all'ingresso del paese. Presenterà [illegible] Luciano Federighi, autore [illegible] svariati libri sul blues e il jazz.

Il «Courmayeur Blues Festival» sarà aperto questa sera alle 21,30 dal concerto della Guido Toffoletti Blues Society. Definito il più famoso e interessante bluesman italiano, Toffoletti [illegible] partecipato alle registrazioni [illegible] dischi [illegible] Rolling Stones «Dirty work» e «Steel Wheels». Cantante, compositore, chitarrista, armonicista e produttore, ha fatto parte [illegible] varie band italiane negli anni '70. Trasferitosi in Inghilterra ha fondato con successo la Blues Society. Seguirà l'esibizione dei Downtown, gruppo composto da musicisti italiani e britannici che [illegible] collaborazioni [illegible] artisti [illegible] calibro di John Mayell, Bo Diddley, Rod Stewart, Rolling Stones, Jimi Hendrix, Little Richard, Fleetwood Mac.

Domani sera toccherà ai Big Fat Mama, band genovese [illegible] all'attivo molte partecipazioni ai festival blues italiani, e ad Albert Collins and the Icebreakers, vincitori di un Grammy con il disco «Showdown»; Collins è stato definito «il più potente chitarrista blues contemporaneo».

Sabato le serate conclusive: [illegible] Tolo Martin Band eseguirà vari brani [illegible] suo repertorio, creato in oltre 15 anni [illegible] attività. Tolo Martin, ex componente delle Orme, ha suonato la chitarra anche per B. B. King e i [illegible] Brothers. Le ultime note [illegible] festival spetteranno ad An[illegible] Funderburgh and the Rockets, accompagnati da Sam Myers: un [illegible] tra il blues [illegible] del chitarrista Funderburgh e quello tipico del Mississippi dell'armonicista Myers.

Giorgio Macchiavello

JAZZ, [illegible] «CARMINA» DI ORFF

BORGOSESIA. Ha tenuto oltre un migliaio di concerti, è stata ospite dell'esclusivo festival del jazz di Bolzano con Carla Bley e, per domani, la modenese «New Emily Jazz Orchestra» promette [illegible] serata ugualmente divisa fra avanguardia e tradizione, be bop e nuovi «sound» in apertura della rassegna jazz che accompagna le manifestazioni organizzate dalla Pro loco per questo fine [illegible]ana.

La band, un settetto che propone [illegible] raffinati arrangiamenti moderni anche i più frequentati big del jazz, da Charlie Parker a Duke Ellington, suonerà in piazza Mazzini alle 21. Sabato, nella [illegible] cornice, sarà invece ospite della kermesse musicale il quartetto di Davide Calvi che ha in repertorio un programma rivolto soprattutto al pubblico giovanile. «"Borgosesiamoci" [illegible] fe[illegible] popolare, una manifestazione per un pubblico eterogeno - spiega il leader [illegible] gruppo -, per cui abbiamo deciso di orientarci sulla fusion, con qualche brano di Pat Metini e alcune nostre composizioni».

Il cartellone degli appuntamenti prosegue quindi il [illegible] luglio al Parco Magni con una formazione quanto mai inconsueta; la «Working brass jazz band» [illegible] riunisce quattro tromboni accanto a pianoforte, contrabbasso e batteria. La sezione «brass» è la stessa che fa parte dell'orchestra del festival di Sanremo: nata con la «Solar big band» di Giorgio Gaslini, presenterà pagine tradizionali e arrangiamenti originali di Kay Winding, George West, Claudui Allifranchini, J.J. Johnson. La rassegna si concluderà quindi [illegible] parentesi di musica funky [illegible] 10 luglio (an[illegible] al parco Magni) [illegible] i «Full Line», un gruppo di Gattinara, [illegible] l'ultima serata, il 19, allineerà sullo stesso palcoscenico la big band di Diego Langhi.

Il fine settimana in Valsesia non è però esclusivamente all'insegna del jazz. A Varallo, il circolo «Il Convivio» ha organizzato per sabato alle 21, nella chiesa [illegible] San Marco, un concerto [illegible] classica. E' ospite l'«Ensemble Charles Gounod» che annuncia l'esecuzione [illegible] diversi brani tratti dai «Carmina Burana» di Orff. Scritti nel 1937, volevano essere un esempio di musica di immediata comprensione per [illegible] semplicità [illegible] linguaggio usato, e ottennero [illegible] popolare fin dall'inizio. I testi che ispirarono a Orff i balletti dei «Carmina», rivisitati oggi con una formazione [illegible] fiati, [illegible] delle poesie i cui manoscritti risalgono al 1200.

Marco Conti

Cinema	Film
[illegible] Al[illegible] Tel. 0131/42.644 Orario: [illegible]	**Whore (Puttana)** di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**
Ambra Tel. 42.079 Orario: 20 Lire 5000	**Il giallo [illegible] bidone giallo** di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di [illegible] la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. [illegible] loro vita [illegible] è in pericolo... N. V. 1h 42' **Commedia**
Comunale	CHIUSO PER [illegible]
Corso Tel. 68.080 Orario: 20 Lire 9000/7000	**[illegible]ost - Fan[illegible]** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 16 Lire 7000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Galleria Tel. 42.112 Orario: 20 Lire [illegible]	**Arma non convenzionale** [illegible] Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, [illegible] Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con [illegible] affronta uno spacciatore [illegible] che si nutre del [illegible] dei drogati [illegible]
Moderno Orario: 20 Tel. 42.707 Lire 9000/7000	**Lost Angels** di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '89) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 48' **Drammatico**
[illegible] **Ariston**	CHIUSO [illegible] RIPOSO
[illegible]	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Pal[illegible] Co[illegible]** Tel. 0142/2081 Orario: 22	**Pretty [illegible]** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, [illegible] San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] Tel. 2816 Orario: [illegible] Lire 8000/6000	**La creatura del cimitero** di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di [illegible] una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. [illegible] 1h 24' **Horror**
Vittoria [illegible]. 2291 Orario: 15,30 Lire [illegible]	**Erik il Vikingo** di e con Terry Jones, con Tim Robbins, Gary Cady, J. Cleese (G.B. '89) — Una rozza banda di vikinghi lascia il gelido villaggio [illegible] in Scandinavia per approdare in una terra non violenta di sole e amore. N.V. 1h 30' **Fantastico**
[illegible] Tel. 0143/75.438 Lire [illegible]	**Film vietato ai minori di [illegible] anni**
Iris Tel. 2897 Posto unico lire [illegible]	**Conflitto [illegible] classe** di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una [illegible] difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**
[illegible] Tel. 78.290 Posto unico lire 9000 Orario 21,30	**Io e zio Buck** di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' [illegible]
[illegible] **Comunale**	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] **Lara**	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] Tel. 0131/881.427 [illegible] unico lire 7000	**Film [illegible] ai minori [illegible] 18 anni**
Sociale Orario: 20 Tel. [illegible]1.328 Posto unico lire 7000	**Io e zio [illegible]** di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' [illegible]
[illegible] **Arlecchino**	NON PERVENUTO

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Cabaret con Paolo Rossi

«C'è quel che c'è» è il titolo dello spettacolo [illegible] cui il comico milanese Paolo Rossi apre questa sera, alle 21,30 alla cascina Giajone, in [illegible] Reni 114, «Senzasipario». Organizzata nell'ambito [illegible] «Sere d'estate» dalla cooperativa Eskenè in tandem [illegible] la seconda circoscrizione la rassegna proporrà fino al 5 luglio serate con big e gruppi più o meno famosi di cabaret [illegible] solo italiano.

[illegible]
«La notte delle stelle»

[illegible] stasera e sabato si svolge in paese [illegible] Festival della [illegible] in playback organizzata dal gruppo parrocchiale [illegible] Comu[illegible] alessandrino. S'intitola «La notte delle stelle» e comprende anche numeri di recitazione e mimo. La serata finale sarà dedicata alla musica Anni 70.

VALENZA
Saggio di danza

Stasera e domani, nel chiostro dell'ex convento di S. Domenico, saggio di danza della scuola di Edena Torti Mandirola. Sono in programma due allestimenti, «Una storia vera» e «Utopia». I soggetti originali sono di Edena Torti Mandirola, le coreografie [illegible] Maurizio Guasco.

ALESSANDRIA
Rock «live» e [illegible]

La rassegna rock all'aperto «I Palchi», [illegible] giardini di viale della Repubblica stasera, alle 21, propone un concerto dei gruppi «Electric Co» ed [illegible] Bound». Sempre stasera, alle 22,30 al Notturno Club di via Donizetti 37, primo appuntamento con la «III Rassegna Blues». Ospiti gli «Hot Bibins».

[illegible]
«L'amante complacente»

Stasera [illegible] 21,30, al teatro Verdi sono [illegible] scena gli attori del [illegible] «Teatro '80» di Asti ne «L'amante compiacente» di Graham Greene, l'adattamento e la regia di Enrico Ivaldi.

PORTACOMARO
Attrazioni varie

S'inizia questa sera la tradizionale «F[illegible] del Ri[illegible]» che prevede attrazioni spettacolari ed enogastronomiche. Alle 21, nella piazza del Comune astigiano, suona la banda di Portacomaro, diretta da Italo Durando.

[illegible]
Sfilata e musica

E' in programma stasera alla «Gelateria degli Angeli» una sfilata di moda curata da «La Griffe». Accompagnano brani eseguiti al pianoforte da Cocò.

[illegible]
Festa [illegible] birra

Stasera alle 21, al campo moto[illegible] «America dei Boschi», prendono il via le manifestazioni per la quarta festa della birra. Si esibisce Marina Ferrari e il complesso «Master».

[illegible]
«Mistiche Vestigia»

Stasera alle 23, festa «Mistiche Vestigia» alla discoteca «Diva Country La Marsina», nel Novarese. Si tratta di un'originale sfilata di modelle in vestiti [illegible] carta e costumi [illegible] bagno tra tanta musica di tendenza e sound revival.

ORTA SAN GIULIO
Festival [illegible] musica antica

Prosegue alla sala Tallone [illegible] «Festival Cusiano di Musica Antica». Atteso stasera l'«Ensemble Sarband», il gruppo propone dalle 21,15 «Arcaiche sonorità d'Oriente».

DOMODOSSOLA
Arie e romanze

Alle 21, nella piazza Mercato del centro [illegible] è di [illegible]

la compagnia [illegible] canto del gruppo artisti lirici di Milano. Propone alcuni brani d'opera, arie, romanze e duetti tratti da celebri lavori quali Rigoletto, Bohème e Madama Butterfly.

MARANO TICINO
Serate danzanti

Tre serate danzanti nel Comune novarese a partire [illegible] domani, con pranzo e gara di mountain bike domenica. I balli s'iniziano [illegible] 20,30.

CIGLIANO
Party multimediale

Stasera, dalle 23,30, [illegible] party multimediale (danza, musica, gestualità e tecnologie) al music club «Due», in provincia [illegible] Vercelli.

SANTHIA'
[illegible] locali in piazza

E' per questa sera alle 21 in piazza Giovanni XXIII la terza edizione [illegible] «Festa del solstizio d'estate». Concerto di band locali: «Epokè», «Mancastroppa», «Borgo Band» e i demenziali «Gargiulo Galattico».

SALUSSOLA
Pagine [illegible] Mozart e Chopin

Per la stagione concertistica a cura degli «Amici della musica» del Comune in provincia di Vercelli, [illegible] pianista Elena Balario suona domani [illegible] villa «Cabianca» in frazione San Secondo, con inizio alle 21. [illegible] programma musiche di Haydn, Mozart, Chopin e Liszt.

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 2. Abbreviazione.. scolastica. 8. Il «...ne va plus» del croupier. 9. Un parlamentare (abbr.). 11. Provincia della Toscana. 14. Il nome dell'attore Merenda [illegible]. Che sono in fin di vita. 17. In democrazia è all'opposizione. 20. Letterati di raffinato estetismo. 21. Simbolo [illegible] rame. 22. Sottoporre a controlli periodici gli autoveicoli. 23. Guardie... ecologiche. [illegible] Iniziali [illegible] Sharif. 25. Indumenti femmi[illegible]. 26. Tariffa Urbana a Tempo (sigla). 27. [illegible] sconfitta dei garibaldini [illegible] 1867. 28. I successori di Pietro. 29. Il dittongo di Leandro. 30. Elemento usato nelle pietrine degli accendisigari. 31. La nota... positiva. 34. Monumento megalitico. 35. Un antico dignitario di [illegible]te.

VERTICALI: 1. La quinta nota. 3. Il vertice [illegible] nobiltà. 4. Il [illegible] del regista Vancini. 5. Cavalli di poco pregio. 6. Ispida, irsuta. 7. Fu fondato da E. Mattei (sigla). 8. Le prime di novanta. 10. Molte, [illegible]cchie, tante. 12. Una persiana... moderna. 13. Dispositivi per aerazione. 15. Grande [illegible] latino. [illegible] Confezione cappellini femminili. 18. Un veicolo spaziale. 19. Argomento, problema, discussione. 21. Lavora al tavolo verde. 26. Mangiano in guardaroba. 27. Un patriarca biblico. 28. Formano la barba. 30. Preposizione semplice. 32. Articolo maschile. 33. L'antico Eridano. 34. L'...inizio del divertimento.

LUPO [illegible]

LA [illegible]

S	C	A	L	E	N	O		S	I	A	M
P	A	N	A	C	E	A		I	N	D	U
A	S	I	M	O	V		I	N	T	E	R
D	U	C	A		R	O	N	C	O	L	A
A	L	E		C	A	S	S	O	N	I	
	A		T	A	S	C	A	P	A	N	E
L		P	O	R	T	U	L	A	C	A	
E	S	A	S	P	E	R	A	T	A		B
D	E	S	T	I	N	A	T	A	R	I	O
A	C	C	A	N	I	T	A		E	G	R
	C	A	R	I	C	O		S		E	T
M	O	L	E		I		O	U	N	A	S

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 27 Giugno 1991 [illegible] 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 41

Catena del Bianco

Alpinisti salvati dopo [illegible] [illegible] sulla Noire

L'elicottero della Protezione civile ha salvato ieri sera quattro alpinisti rimasti bloccati per [illegible] [illegible] sull'Aiguille Noire.

A PAGINA 41

Incidente sopra Nus

Impresario [illegible]de dal [illegible] della canonica

Cassiano Grange, [illegible] anni, di Nus, [illegible] caduto dal tetto della casa canonica di St-Barthélemy. Le sue condizioni sono gravi.

CENTRALE DEL LATTE

Un documento dei dipendenti

Gli impiegati della Centrale laitière d'Aoste indicano tra le soluzioni alla crisi dell'azienda la ristrutturazione dello stabilimento per la lavorazione [illegible] latte.

[illegible] Baschiera A PAGINA 40

A PAGINA 41

Scontro sulla statale

[illegible] tampona un'auto [illegible] Sarre

Incidente stradale l'altro giorno a Sarre. Un giovane [illegible] moto ha sbattuto contro [illegible] «Uno» che stava rallentando.

A PAGINA 42

Caldo record

La pioggia dopo d[illegible] giorni [illegible] grande [illegible]

Ieri ad Aosta i termometri si so[illegible] avvicinati ai [illegible] gradi all'ombra. [illegible] livello record per questa stagione.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia permane un'area di alta pressione; un flusso di correnti umide e moderatamente instabili di origine atlantica si appresta ad interessare le zone alpine. **Tendenza del tempo:** graduale intensificazione della nuvolosità con brevi rovesci.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle regioni [illegible] progressivo aumento della nuvolosità con fenomeni a carattere di rovescio. **Venti:** deboli variabili. [illegible] [illegible] prime ore [illegible] mattino e dopo il tramonto foschie dense e isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord. **Viabilità strade:** sensi unici alternati, causa lavori, sulla statale 28 del Col di Nava, presso Ormea, e sulla 29, Colle di Cadibona, presso Cortemilia.

[illegible] In lieve [illegible]

LE TEMP[illegible] DI IERI AD AOSTA
Max: 33; min: 17; media: 25

UN ANNO FA
Max: 29; min: 14; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 35	Novara 33
Alessandria 38	Asti 34
Cuneo 31,5	Vercelli 32

Il **Sole** sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,20. La **Luna** si leva alle 21,46 e cala (il giorno successivo) alle ore 6,45 minuti.

Centinaia di anziani in attesa per ore per le tessere di esenzione

Ticket, ressa in Comune

Ieri mattina davanti all'ufficio la fila arrivava fino alla piazza San Francesco
«Aspettano l'ultimo momento, [illegible] il rinnovo si può fare anche dopo il 30 giugno»

La civiltà si ferma in una coda

La burocrazia di fronte alle scadenze rimane immobile. Da sempre. Non importa se ogni giorno agli sportelli si presentano due, venti o duecento persone: il numero di impiegati [illegible] cambia. Tra i due fenomeni (numero di utenti [illegible] di addetti) non c'è correlazione. Né importa se a restare per [illegible] [illegible] piedi sono gli automobilisti che devono ritirare i «buoni benzina», i contribuenti per la presentazione del «740» o gli anziani (magari sofferenti) [illegible] cui scade il diritto all'esenzione per il ticket. La burocrazia è anche crudele e inflessibile: la fila [illegible] uguale per tutti, senza distinzioni di età.

Le giustificazioni addotte dai dirigenti del [illegible] non fanno cha avallare queste amare considerazioni. La responsabilità sarebbe di chi aspetta gli ultimi giorni e non sa le regole per il rinnovo, non di chi tali regole dovrebbe spiegare [illegible] ricordare agli interessati al momento opportuno. Se l'anziano [illegible] colpevole perché [illegible] conosce la legge, la burocrazia lo è doppiamente proprio perché la conosce, e con largo anticipo sapeva (o poteva prevedere) che in questi giorni agli sportelli si sarebbero presentati cinquemi[illegible] anziani, che gli uffici [illegible] possono contenere poche decine, che gli impiegati sono cinque.

Un merito però la burocrazia ce l'ha quando ammette che la situazione [illegible] migliorerà: è sincera. Controllare le pratiche richiede tempo. Ma ci sono momenti in cui un [illegible] pubblico deve saper affrontare situazioni difficili: aprendo uffici decentrati, distogliendo personale da altri servizi, svolgendo le pratiche per corrispondenza. E' una questione di rispetto e di civiltà.

Stefano Mancini

AOSTA. Ressa di anziani ieri nell'atrio al pianterreno del municipio [illegible] Aosta. A partire dalle 6 si è formata [illegible] fila [illegible] pensionati davanti all'ufficio a fianco della scalinata [illegible] Comune: centinaia di persone in attesa di rinnovare il ticket per l'esenzione delle spese sanitarie per motivi di reddito.

Molte le lamentele: «E' la ter[illegible] volta che vengo - dice Lea Campanelle -. La prima [illegible] avevo il modulo di richiesta, la seconda ho rinunciato perchè c'era troppa gente. Oggi final[illegible] sono riuscita a fare il rinnovo, aspettando soltanto un'ora. Tutto sommato sono stata fortunata, almeno rispetto alla gente che [illegible] fatica a restare [illegible] piedi per tutto questo tempo».

La scadenza del ticket è il [illegible] giugno, [illegible] è possibile rinnovare [illegible] tesserino anche [illegible] largo anticipo e oltre il termine. «Invece aspettano tutti l'ultimo momento - dicono all'Ufficio tributi [illegible] Comune di [illegible] - e il risultato [illegible] la [illegible] davanti l'ufficio». Da oggi l'ufficio [illegible] nel più ampio locale dell'Hôtel [illegible] Etats.

Giorgio Macchiavello A PAGINA 41

Ore d'attesa. I pensionati che [illegible] hanno aspettato per ore il loro [illegible]

La vittima è una ragazza di 21 anni di Morgex

Muore [illegible] un tir

L'incidente ieri pomeriggio nel Torinese durante [illegible] temporale
Con lei viaggiava un amico di 19 anni: è in prognosi riservata

SETTIMO TORINESE. Una giovane valdostana ha perso la vita ieri pomeriggio in uno spaventoso incidente stradale alla periferia di Settimo. La vittima si chiamava Oriana Belli, [illegible] 21 anni [illegible] abitava con i genitori a Morgex in rue du Mont Blanc 16.

La donna viaggiava in compagnia di un amico, Fernando Tacchella, di 19 anni, residente ad Aosta in via Vuillerminaz 15; il ragazzo è attualmente ricoverato in prognosi riservata nel reparto [illegible] neurologia [illegible] Giovanni Bosco [illegible] Torino.

L'incidente si è verificato intorno alle 16 sulla provinciale n. 3 Settimo-Volpiano, appena varcato [illegible] cavalcavia dell'autostrada A-4 Torino-Milano in direzione di Volpiano. A quell'ora sulla zona si era scatenato un violento temporale [illegible] le [illegible] dell'incidente sarebbero, quindi, da attribuirsi all'alta velocità e al fondo stradale viscido.

Oriana Belli, al volante di un'Audi, all'imbocco di una curva molto stretta, ha perso [illegible] controllo [illegible] vettura che, dopo alcuni testa-coda, è andata a schiantarsi contro [illegible] autocarro articolato Fiat 619 T-1 guidato da Alfredo Rizza di [illegible] anni. L'impatto contro il camion è stato violentissimo.

Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuti le ambulanze della Croce Rossa [illegible] Settimo e l'Elisoccorso dell'Acie. Ai [illegible]tori le condizioni della giovane donna sono apparse subito disperate. Per estrarre i due feriti dall'auto distrutta, [illegible] [illegible] necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco.

La notizia della morte di Oriana ha colpito particolarmente gli abitanti della frazio[illegible] Morgex, dove la ragazza era conosciuta per le [illegible] attività sportive praticate a livello agonistico. Da anni impegnata nello sci di fondo, la giovane si era distinta in questa specialità a livello regionale partecipando ad alcune gare ed entrando a far parte dello Sci-Club di Courmayeur. La famiglia Belli [illegible] nota [illegible] Morgex anche per l'attività del padre di Oriana, Emilio, che gestisce un'officina di autoriparazioni nella vicina frazione di La Ruine.

Diego Andrà

Oriana Belli, la vittima

A conclusione delle sue vacanze in Valle d'Aosta

Il Papa andrà al Breuil

A Cervinia fervono i preparativi per la [illegible] del 19 luglio

CERVINIA. L'ultimo benestare [illegible] arrivato dal responsabile dell'Ispettorato italiano di pubblica sicurezza presso la [illegible] Sede, Enrico Marinelli, giunto nella conca [illegible] Breuil da Roma: il Papa, adesso la notizia [illegible] ufficiale, il 19 luglio, a conclusione delle [illegible] vacanze [illegible] Valle, celebrerà una messa accanto alla piccola chiesa del Breuil [illegible]dicata [illegible] caduti del Battaglione Sciatori Monte Cervino.

Ad attendere a Cervinia il responsabile [illegible] servizio di sicu[illegible] italiano c'erano il parroco don Silvio Sterpone, l'assessore Giorgio Zavattaro, il reduce del Battaglione Sciatori Monte Cervino, Antonio Maquignaz, che 33 [illegible] fa donò il [illegible] dove [illegible] costruita [illegible] chiesetta dedicata agli alpini caduti.

Don Sterpone, Zavattaro e Maquignaz hanno illustrato all'alto funzionario programma e itinerario stabiliti per venerdì 19 luglio dal responsabile della sicurezza e della gendarmeria pontificia, Camillo Cibin.

Karol Wojtyla sarà il primo papa a visitare la [illegible]a del Cervino (Pio XI, il «Papa alpinista» Achille Ratti, non era ancora pontefice quando vi giunse e scalò [illegible] Cervino).

La [illegible] [illegible] Papa, concelebrata dai parroci d[illegible] Breuil e Valtournenche, don Sterpone [illegible] Desandré, verrà trasmessa in diretta [illegible] Rai. «Se il tempo [illegible] sarà amico, sarà una cerimonia di grande suggestione e spiritualità con il Cervino che farà da impareggiabile cattedrale», dice don Alberto Maria Careggio della [illegible] di Aosta.

«L'altare sarà rivolto al Cervino, su espresso desiderio del pontefice, e sarà protetto da [illegible] struttura che simulerà [illegible] gabbiano che sta per spiccare [illegible] volo». [illegible] Pierino Charrier, cui si deve la paternità dell'idea, coordinatore dei preparativi, assieme ad Albert Cerise.

Intanto [illegible] Breuil si sta facendo quasi frenetica, l'opera di maquillage del paese e dell'intera [illegible]. Il Comune ha accelerato [illegible] opere di sistemazione [illegible] strade e parcheggi, i cantieri vengono recintati e riordinati [illegible] meglio, aiuole e fiori cominciano a addobbare case, locali pubblici e strade, molti volon[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] disposizione per i lavori necessari.

Mentre i due parroci della Valtournenche, don Silvio Sterpone e don Vittorio Desandré, si stanno occupando dell'aspetto religioso e liturgico della cerimonia. «E' per noi [illegible] grande onore e privilegio ospitare il Santo Padre - dice don Sterpone, che fatica a nascondere l'emozione -. Speriamo che abbia un bel ricordo del Breuil [illegible] che desideri ritornarvi, magari per sciare» conclude sorridendo il parroco.

Luigi Castellarin

Protestano i dipendenti dello stabilimento chiuso ormai da quasi 7 mesi

«La Centrale va ristrutturata»

Secondo i lavoratori la lavorazione del latte in Piemonte costa oltre ottanta milioni al
Preoccupazioni per la qualità del prodotto: «Con il caldo potrebbe perdere le sue proprietà»

AOSTA. «Per recuperare un minimo di credibilità nei confronti dei consumatori tentare di arginare il fiume di denaro che scorre verso il Piemonte riprendere urgenza l'imbottigliamento in Aosta». E' affermazione dei dipendenti della «Centrale laitière d'Aoste», che un elaborato documento hanno esposto ieri le loro considerazioni sulla possibile soluzione della crisi dell'azienda, che oggi ha 10 lavoratori in cassa integrazione con scadenza al 31 dicembre.

I dipendenti della «Centrale d'Aoste» sono convinti che la ripresa della produzione in Aosta, bloccata il 5 dicembre dello scorso anno dall'Usl per inadeguatezze igienico-sanitarie, è «fattibile in tempi ragionevelmente brevi, con un investimento contenuto non a fondo perduto perché i macchinari nuova acquisizione potrebbero essere utilizzati in futuro».

L'ipotesi del trasferimento totale della produzione nel nuovo stabilimento, in pratica tutto da costruire, a Gressan, preoccupa non per scelta strategica di fondo, ma per i tempi di attuazione. lo di cui i dipendenti sono convinti è che con un modesto intervento per cambiare i rivestimenti mattonelle di alcune stanze e i pavimenti, l'inscatolamento del latte prodotto in Valle potrebbe nuovo fatto nella sede della «Centrale d'Aoste», in viale Piccolo San Bernardo e non a Carmagnola.

La raccolta del latte fresco nella regione, il trasporto in Piemonte le vendita nuovo in Valle costa 85 milioni al : cifre quel genere è difficile trovare una redditività nell'operazione. Inoltre, con le temperature giorni scorsi, vicine ai 40 gradi, e pur con tutte le attenzioni del nel trasporto, è inevitabile che il latte fresco risenta, perdendo in qualità creando una immagine negativa nel consumatore. I dipendenti quindi dicono: si pensi pure al nuovo «mega-stabilimento» di Gres a intanto si proceda modesto investimento di ripristino della vecchia centrale, così da tutelare il consumatore, evitare la cassa integrazione per i dieci lavoratori che adesso la subiscono, e per ridare motivazione tutti gli altri dipendenti, che attraversano un brutto periodo, sfiduciati e poco motivati dal persistere di una situazione poco chiara.

In questo momento alla «centrale d'Aoste» non vi è nemmeno un direttore, po il pensionamento del precedente e quindi il lavoro viene fatto in un clima quasi di «autogestione». I dipendenti criticano anche l'operato di Elio Bertonelli, l'uomo che avrebbe dovuto essere il «manager» capace di risollevare le sorti della «Centrale d'Aoste», esperienze di lavoro alla «Parmalat», alla «Nielsen» e alla «Ala Zignago», e che invece, sempre secondo i lavoratori, «è approdato in Valle con progetti e obiettivi rivolti a ridimensionare l'azienda umiliando il personale dipendente i conferitori latte».

«Riteniamo inaccettabile - aggiungono i dipendenti - la soluzione ipotizzata dal presiden giunta che prevede l'entrata in scena della Parmalat: siamo convinti che in questa fase transitoria non sia economicamente sopportabile l'ipotesi di intraprendere gli stessi rapporti instaurati con Carmagnola trasferirli all'azienda di Parma».

Bruno Baschiera

Il trasporto del Ogni giorno i camion frigorifero della Centrale fanno la spola tra Aosta e Carmagnola

LETTERE AL

La Pro loco La Salle lavori anche per noi

Nei giorni e 23 giugno si è tenuto a Morgex il 3° trofeo di calcio «Memorial Aldo Chabod». La manifestazione si è svolta senza problemi. Invece per la sua conclusione abbiamo avuto la sorpresa di vederci rifiutare dalla Pro loco di La Salle l'area davanti alla Maison Gerbollier.

Come giustificazione ci è stato detto che nei manifesti che avvisavano del torneo non stato nome di La Salle. Per fortuna, grazie all'intervento all'assessore allo Sport di Morgex, siamo riusciti a premiare le squadre nel bar la Pineta di Morgex. Dispiace che gli interessi della Pro loco di La Salle si siano spostati mente a mostre e esposizioni per i turisti e non ai giovani del paese.

Aldo Chabod, La Salle

Vivano lungo i piccoli alberghi

A sostegno di quanto scritto della signora Bruna, far presente all'assessore Pascale, al presidente Bondaz e tutti gli assessori di buona volontà, che molti sono i vecchi alberghi in Valle che non riescono a es ristrutturati perché posti in località che non hanno turi invernale. Molti di questi alberghi, in tanti casi immobili notevole rilevanza, si trovano ad essere tristemente chiusi dando un'immagine negativa della situazione valdostana molti altri ai quali probabilmente toccherà seguire la stessa sorte.

Non è proprio possibile impedire che ciò avvenga? Al nostro assessore, che in batter d'occhio stanzia 40 miliardi per tre megastrutture alberghiere, bene ricordare che ci vogliono anche i piccoli alberghi condotti amore professionalità, nei quali il turista non solo il ro della camera occupa, ma il signor tal dei tali con il quale si stabilirà un rapporto cordiale umano e a cui si darà un'adeguata ospitalità. Grazie Neyroz e coraggio!

Lettera firmata, Aosta

Ho pagato, ma dove sono finiti i

avuto dispiacere nel Comune di La Thuile. dovuto subire la mortificante procedura di un avviso delegato di mora con intimazione di immediato pagamento, tento di tentata notifica a vicini di casa non consenzienti, deposito nella casa comunale di Roma e affissione all'albo dello stesso Comune. Tutto questo per 20 mila e 22 lire di rifiuti urbani notificatomi il settembre 1990 interamente pagato con modulo allegato alla cartella oriale di cui ho copia. Gradirei una risposta, da chi competenza, a queste domande che la spiacevole esperienza mi pone e cioè: se sono stati preventivamente effettuati professionali controlli riscontri sia in merito al presunto mancato pagamento sia in ordine agli accrediti dell'amministrazione postale; se, dato l'esiguo importo e la non notoria delinquenza di me sottoscritto, è stata valutata l'opportunità di richiedermi delucidazioni al modico costo di 760 lire francobollo postale o anche con a carico del destinario come usano fare molte amministrazioni sparagnine.

Mi chiedo ancora quanto l'azione esercitata con fronti sia realmente costata fra intimazione di pagamento, tentata notifica, affissione eccetera (parlo di costi analitici effettivi). Un altra domanda è: quale si ritiene possa essere l'effetto di immagine prodotto per un Comune come quello di La Thuile a vocazione turistica e per un istituto con nuovi fini di imprenditorialità bancarie. Ultima domanda: ove sono finiti i soldi da me pagati il 18 settembre 1990? La domanda potrebbe farsi interessante nel caso fossi io il solo malcapitato. Spero che si possa considerare questa mia lettera là dell'ovvio disappunto dispiacere per i danni arrecatimi anche forme di collaborazione per evitare il ripetersi di tali incidenti. E, sempre in tema speranza, chissà che non mi pervenga un rimborso in tempi non eterni e, non si sa mai, magari anche qualche scusa.

Mario Fumato, Roma

No prezzi equi

visto che dal primo di luglio verranno distribuite gratuitamente ai turisti videocassette che illustrano i paesaggi più belli Valle d'Aosta. L'iniziativa è stata indicata tale da creare promozione per la Valle d'Aosta.

Non si pensa che la migliore promozione per la regi sia quella di dare servizi di qualità a prezzi equi e adeguati?

Lettera firmata, Aosta

L'esponente dell'union autonomiste è stato eletto ieri, critica l'opposizione

Consiglio, Gremmo è segretario

Sostituisce Cristina Monami (pds), dimissionaria. Diciotto i voti a favore, diciassette le astensioni
L'assemblea ha anche discusso del raddoppio di capitale della società che costruisce l'autostrada

consiglio regionale ha cominciato ieri l'esame di un ordine del giorno 95 argomenti (diventati poi in avvio del dibattito), progetti e disegni di legge, interrogazioni, interpellanze e mozioni. La pri delle due giornate di convocazione ha avuto elemento amministrativo grande rilievo il problema dell'aumento del capitale sociale della Rav, società cui è affidata la costruzione del tratto autostradale Aosta-traforo del Monte Bianco. L'elemento politico più rilevante era invece costituito dalla nomina Roberto Gremmo (uap) a segretario del Consiglio in sostituzione della dimissionaria Cristina Monami (pds).

Il capitale della Rav. consigliere verde alternativo Elio Riccarand ha continuato la sua battaglia contro l'autostrada Monte Bianco. Sorpreso per la notizia del raddoppio del capitale sociale, aumentato da 310 a miliardi, «che induce a pensare a un più che raddoppio dei costi di costruzione, che passerebbero quindi dai previsti 900 a oltre 2000 miliardi», il consigliere ha chiesto «che cosa bolle nella pentola Rav». Ha inoltre ricordato che la società era stata costituita coprire il 35 per cento delle spese di realizzazione del tronco autostradale». Nella replica il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz ha negato «il raddoppio dei costi», ma ha parlato «oneri aggiuntivi che possono ritenersi del tutto fisiologici». Bondaz ha chiarito che la situazione azionaria della Rav, che «ha un capitale interamente versato di 315 miliardi», vede attualmente «la società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco con il 58 per cento del capitale la Regione il 42 per cento, che è pari al per costo originario dell'opera».

Per l'aumento di capitale Bondaz ha detto che «verrà sottoscritto proporzione alle quote possedute (e cioè 52 per cento Società Monte Bianco e 42 per cento Regione). «L'aumento - ha concluso presidente - consentirà di coprire l'intero fabbisogno per il completamento dell'autostrada Aosta-Monte Bianco, il cui costo aggiornato è valutato in circa 1270 miliardi».

La nomina Gremmo. La coalizione nata dopo la svolta politica del giugno 1990, riveduta e corretta dalle vicende interne degli adp e psi, ha resistito la «prova Gremmo». La mina vagante che poteva rappresentare la nomina di Roberto Gremmo, consigliere del gruppo «union autonomiste pensionati», alla carica di segretario del consiglio, è stata disinnescata dal comportamen compatto dei consiglieri della maggioranza al momento del voto. Diciotto voti a favore e l'astensione degli altri 17 consiglieri hanno marcato l'elezione del sostituto Cristina Monami (pds). Nessuna sorpresa quindi nel segreto dell'urna, nonostante il fuoco incrociato critiche all'operato della maggioranza scatenato dalle opposizioni.

Il capogruppo dell'uv Mario Andrione criticare decisione della maggioranza ha affermato che «il 18° voto è pre il più caro». Andrione ha aggiunto che «parlando si intende di prezzo politico, la simonia (delitto che consiste nel fare traffico di cose spirituali in cambio di valori materiali) è una abitudini più diffuse». Il capo gruppo unionista ha concluso dicendo che «chiedere l'appog di Gremmo è ammettere lo stato debolezza di una maggioranza che per la Valle d'Aosta è negativa».

Critiche alla nomina di Gremmo arrivate anche da Elio Riccarand (mav). «Una maggioranza in evidente difficoltà numerica è costretta premiare con una contropartita importante un consigliere che è distinto per camaleontismo avventurismo politico». Il consigliere verde ha detto ancora che «il Gremmo su cui pende anche una indagine della magistratura, e che ora questa coalizione premia, non si mai distinto come campione di opposizione della passata maggioranza ed era arrivato al punto di definire l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin "un grande statista"».

Oggi il consiglio regionale proseguirà con l'esame progetti disegni di legge.

Alessandro Camera

Roberto Gremmo visto da Ghiglione

STATO CIVILE

Nati. Garzotto; Ivan Favre; Chady Roncall; Daisy Baraillier.
Giusto Charrere, anni, pensionato, Aymavilles; Settimo Luchini, 75 anni, pensionato, Aosta; Mario Rossoa, 79 anni, pensionato, Verrès; Alberto Chiarello, anni, pensionato,

DALLA

Il Consiglio discute il progetto di piazzale

riunisce questa sera il consiglio comunale. Diciassette i punti all'ordine del giorno. Sarà affidato l'incarico tecnico per progetto per la costruzione di piazzale in località Rondevacca. Verrà discussa anche una mozione presentata dalla minoranza sulle infrastrutture della frazione Bondon.

Il parco del Mont Avic chiede guardie proprie

Il Consiglio del parco Mont Avic esamina oggi la proposta di assumere all'interno del parco personale del corpo forestale. «Noi - spiega il sindaco Champdepraz Gualtiero D'Hérin - preferiremmo del personale direttamente alle nostre dipendenze. La decisione era stata presa quasi all'unanimità nove voti favorevoli su 10». Fra i punti all'ordine del giorno anche la costituzione di cooperativa di servizi all'interno del parco e l'istituzione di servizio navetta da Champdepraz fino al Mont-Avic.

In discussione bilancio relativo al 1990

Il Consiglio Comunale di Aymavilles si riunirà questa alle 20,30. All'ordine del giorno l'esame e l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1990, l'approvazione del piano finanziario relativo ai la di sistemazione della strada interna alla frazione Cheriettes, l'approvazione del pia finanziario relativo ai lavori di costruzione della fognatura in località Camagne.

LA FOTO DEI RICORDI

Una «Grolla d'oro» per Lea Padovani

L'attrice, morta alcuni giorni fa, nel 1954 ricevette a St-Vincent il premio come miglior attrice per il film «Il pupo», episodio tratto da «Tempi nostri» di Alessandro Blasetti. Nella foto Lea Padovani è tra Carlo Lizzani (a sinistra, miglior regista) e Vittorio De Sica (miglior attore).

UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552577
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Ares: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551588
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centre Emergenze: 304211 / 304235
CHATILLON
Pronto Soccorso lanza: (0166) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 848320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso lanza: (0165;

DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 30 giugno
Aosta: Erg, corso Ivrea; **Erg**, via F. Chabod; **Agip**, corso 26 febbraio (Zambroni); **IP**, via Clavalité; **Tamoil**, via Ginevra; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, corso Battaglione; **Tamoil**, corso Ivrea.
Aviss: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

Distretto 1: Verrand, La Thuile disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del entro 15 minuti hiata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disp del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Nicola in via Federico Chabod (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
retto 14: Gressoney-Saint-Jean

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

(0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
(0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165)
(0166) 760848
Gressoney (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166)
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

ANNIVERSARI

1986

Zita

L'amore per te è nella nostra anima e l'anima è eterna. Lo piangono il **Rico**, le figlie **Kikki e Cristina**, i nipoti **Enrico, Davide e Monica**. Le Sante Messe verranno celebrate: San Teodoro (Nuoro), Cervinia-Breuil, Cortina d'Ampezzo (Belluno), (Aosta).

Lunghe attese per rinnovare il ticket di esenzione in Comune

ANZIANI IN FILA PER ORE

Cinque impiegati per cinquemila pensionati Gli addetti: «E' un problema senza soluzioni»

L'attesa dei pensionati. La ressa che si è formata ieri davanti al Comune.

AOSTA. Centinaia di anziani in fila per quattro ore davanti al Comune. La causa è la scadenza del 30 giugno per il rinnovo dei ticket di esenzione dalle spese sanitarie per motivi di reddito. Una scadenza [illegible] tassativa: il tesserino può [illegible] rinnovato sia prima [illegible] dopo il termine. «Eppure aspettano tutti l'ultimo [illegible] momento - dicono all'Ufficio tributi del Comune di Aosta - e il risultato è la ressa davanti l'ufficio».

Ieri la fila ha cominciato a formarsi già un paio d'ore prima dell'apertura dell'ufficio, fissata alle 8,30. Persone anziane, talvolta [illegible] difficoltà di movimento, [illegible] piedi per ore. E in [illegible] casi, per esempio in mancanza di uno dei documenti richiesti, inutilmente. «E' la terza volta che vengo - dice Lea Campanella -. La prima non avevo il modulo di richiesta, [illegible] seconda ho rinunciato perchè c'era troppa gente. Oggi finalmente [illegible] riuscita a fare il rinnovo, aspettando soltanto un'ora. Tutto [illegible] sono [illegible] fortunata, almeno rispetto alla gente che [illegible] fatica a restare in piedi per tutto questo tempo».

«Ho perso l'intera mattinata per niente - dice Bruno Iamonte -. Sono stato per ore in [illegible] nell'atrio, poi ho dovuto allontanarmi [illegible] momento e quando [illegible] tornato ormai l'ufficio era chiuso. Tornerò domani». Talvolta l'attesa [illegible] vanificata dalla scarsa informazione: «Io volevo rinnovare [illegible] ticket di mia moglie - [illegible] Elso Veneri -. Ho atteso soltanto mezz'ora, ma quando [illegible] arrivato davanti allo sportello mi è stato detto che deve venire personalmente l'interessato per la firma. La [illegible] degli ultimi giorni potrebbe [illegible]re evitata; basterebbe pensarci prima, ma ci si dimentica».

Ieri mattina, per regolare la fila c'erano alcuni vigili urbani: «Abbiamo avuto il nostro daffare - spiega una delle guardie -. Purtroppo la gente [illegible] capace a formare una coda ordinata; basterebbe che si mettano in fila per due. Invece tutti si accalcano, impedendo addirittura di p[illegible] a chi deve uscire dall'ufficio».

Una ressa che si poteva prevedere. I pensionati che possono usufruire dell'esenzione dalle spese sanitarie ad Aosta [illegible] circa 5 mila e nel piccolo ufficio nell'atrio a pianterreno dell'edificio comunale gli impiegati a disposizione [illegible] pubblico sono cinque. Dopo l'affollamento [illegible] ieri (la fila arrivava in piazza San Francesco), l'ufficio tributi del Comune ha provveduto a comunicare che il rinnovo dei tesserini, anche se la scadenza [illegible] il [illegible] giugno, continuerà per tutto l'anno; l'ufficio invita inoltre «tutti i pensionati [illegible] particolari motivi di urgenza, a non presentarsi agli sportelli in questi giorni».

Un consiglio che comunque non risolve il problema. Spiega Guido Ballauri, responsabile dell'ufficio tributi: «A partire da oggi, fino al 2 luglio, l'ufficio sarà trasferito all'Hôtel des Etats, sempre in piazza Chanoux, sotto i portici, dove vengono distribuiti e ritirati i modelli 740. Qui il maggior spazio consentirà l'impiego di più addetti e un riparo per chi aspetta. Purtroppo per il rinnovo [illegible] ticket ci va tempo: ogni pratica va compilata e [illegible]. E' un vero problema e soluzioni non ce [illegible]. L'unico aiuto che possiamo dare è raggiungere a casa [illegible] anziani impossibilitati a recarsi nell'ufficio [illegible] Comune [illegible] rinnovare direttamente a domicilio il tesserino».

Anziani destinati a fare ore di fila ogni anno quindi. Eppure il problema potrebbe [illegible] affrontato su più fronti. L'alto numero di pensionati aostani (5 mila) potrebbe ispirare l'istituzione [illegible] uffici decentrati, magari uno per quartiere, evitan[illegible] così anche faticosi spostamenti [illegible] persone in difficoltà. L'assembramento negli ultimi giorni prima della scadenza sarebbe evitato avvisando per tempo gli interessati che il rinnovo può essere fatto nelle settimane prima o dopo, in qualsiasi giorno dell'anno.

E l'inconveniente della ripetizione della fila [illegible] parte di chi non possiede tutta la documentazione richiesta non si verificherebbe se ci fossero informazioni più dettagliate al riguar[illegible].

Giorgio Macchiavello

TICKET ANZIANI

Anziani aventi diritto ad Aosta:	**5000**
Limite massimo di reddito consentito:	**18 milioni** per i singoli
	22 milioni con una persona a carico
Età minima richiesta:	**55** anni per le donne
	60 anni per gli uomini
Orario ufficio comunale:	dalle **8,30** alle **11,30**
Documentazione da allegare alla domanda di esenzione:	**reddito annuo** (modello 740 o 201)
	libretto pensione
	carta d'identità
	tesserino sanitario
	tesserino di esenzione (se già posseduto)
	codice fiscale

Impresario edile di Nus stava lavorando [illegible] St-Barthélemy

Cade dal tetto, è grave

Assieme ad alcuni operai faceva riparazioni sulla casa canonica del paese I soccorritori hanno subito chiamato l'elicottero della Protezione civile

SAINT-BARTHELEMY. Un impresario edile, Cassiano Grange, di 50 anni, residente a Nus in via Corrado Gex, è stato ricoverato ieri all'ospedale di Aosta, dopo essere caduto [illegible] tetto della [illegible] canonica di Saint-Barthelemy. Le [illegible] condizioni [illegible] piuttosto gravi. L'uomo si trova nel reparto rianimazione. I medici si [illegible] riservati [illegible] prognosi.

L'incidente è [illegible] nelle prime ore del pomeriggio. Grange, assieme a un gruppo di operai, stava facendo delle riparazioni [illegible] tetto della casa [illegible]nonica per conto [illegible] parroco Don Renato Roux. Non sono ancora state chiarite le cause dell'incidente.

Probabilmente l'impresario era salito per dare [illegible] mano ai propri operai e deve aver perso l'equilibrio. In quel momento il tempo era peggiorato, forse è stato un colpo di vento a sbilanciarlo e a farlo cadere per alcuni metri. Gli operai, per un atti[illegible] rimasti paralizzati dalla paura, sono poi scesi a terra per prestare i primi soccorsi.

L'allarme è stato dato dagli stessi operai, che hanno chiesto l'intervento della Protezione civile dal posto telefonico pubblico, nel bar del paese. I soccorritori hanno deciso di chiamare l'elicottero dopo essersi [illegible] conto delle condizioni dell'uomo: hanno voluto quindi ridurre al minimo i [illegible]pi necessari [illegible] trasporto all'ospedale del capoluogo.

Alle 15,30, pochi minuti dopo la chiamata, l'elicottero era sul posto, pilotato dal comandante Ezio Canesso [illegible] a bordo lo specialista Tiziano Di Cicco. Con loro c'era anche il medico Carlo Vettorato. Dopo aver trovato uno [illegible] utile per l'atterraggio, il medico [illegible] sceso per prestare [illegible] prime cure a Grange, fasciandolo e bloccandogli la colonna cervicale.

L'impresario [illegible] conoscenza; nonostante la caduta e le ferite riportate è rimasto lucido durante tutto il viaggio. Il dottor Vettorato ha comunque richiesto la presenza di un rianimatore in pronto soccorso, visto che le condizio[illegible] di Grange erano preoccupan[illegible].

L'elicottero è poi ritornato all'aeroporto di Aosta, dove era già pronta un'ambulanza dell'ospedale. Cassiano Grange è stato poi ricoverato d'urgenza al pronto soccorso. Qui i medici lo hanno prima [illegible] tutto sottoposto ad una Tac, per controlla[illegible] che non ci fossero lesioni in[illegible]. I sanitari gli hanno poi riscontrato una profonda ferita cranica e lesioni toraciche.

L'impresario di Nus [illegible] trova adesso al reparto rianimazione dell'ospedale. La prognosi per il momento rimane riservata, anche se i medici contano di salvarlo. **[m. b.]**

TIR [illegible]

AOSTA. Incidente stradale ieri pomeriggio all'ingresso [illegible] casello autostradale [illegible] Aosta. Un camion tedesco ha centrato in pieno [illegible] barriera in cemento posta tra un casello e l'altro e si è fermato a un metro di distanza dalla cabina del bigliettaio. L'autista, Hans-Dieter Bady, [illegible] anni, di Wolgast (Germania), è [illegible] illeso; due ragazze autostoppiste tedesche di circa 25 anni hanno inv[illegible] riportato delle ferite e sono state trasportate al pronto soccorso dall'ambulanza dell'ospedale. Le loro condizioni [illegible] sono comunque preoccupanti.

«Ho sentito [illegible] forte rumore, ho alzato gli occhi e ho visto il camion impennarsi sopra la barriera di cemento. Si è f[illegible]to vicinissimo alla mia cabina», ha raccontato il bigliettaio del casello subito dopo l'incidente. La polizia stradale di Pont-St-Martin è intervenuta per accertare la dinamica dell'incidente. Sembra che il camionista tedesco, forse a causa di un momento [illegible] distrazione, non si sia accorto dell'approssimarsi del [illegible]sello. Quando [illegible] ne è reso conto ha frenato di colpo, le ruote si sono bloccate e il pesante automezzo ha sbandato, finendo contro la barriera in cemento.

Quattro alpinisti francesi mentre tornavano dalla Punta Bich della Noire

Bloccati in parete dalla bufera

Martedì avevano deciso di bivaccare sotto la cima. Ieri mattina sono stati sorpresi dal maltempo Uno di loro si è ferito a una spalla. L'intervento nella nebbia dell'elicottero della Protezione civile

COURMAYEUR. Bloccati in parete per una notte e un giorno. Quattro alpinisti di Chamonix sono rimasti sull'Aiguille Noire per un giorno [illegible] mezzo e hanno rischiato di passarvi una seconda notte.

Il gruppo stava svolgendo un corso per aspiranti guide: tre portatori, accompagnati da un i[illegible]ruttore, [illegible] partiti dalla località francese martedì per scalare la parete Sud dell'Aiguille Noire e raggiungere la Punta Bich. Durante il ritorno si sono fermati. Con la [illegible]dio ricetrasmittente hanno tentato di avvisare che avrebbero passato la notte in parete, rassicurando sulle loro condizioni fisiche. Il loro messaggio è [illegible] captato poco prima [illegible] 22 da Tina Fosseret, la radioamatrice di Morgex soprannominata «Mamma Maria», che ha avvisato il presidente [illegible] [illegible]orso alpino valdostano e custode del rifugio Monzino, Franco Garda.

Probabilmente durante la salita qualcuno degli alpinisti non aveva dosato le forze e non era più in grado di scendere. Il tempo era bello [illegible] i quattro erano attrezzati per pernottare ad alta quota. L'intenzione era di rientrare [illegible] valle con calma il giorno dopo. Invece ieri le condizioni atmosferiche sono cambiate all'improvviso, sorprendendo i quattro. La montagna è stata avvolta dalle nuvole e ha cominciato [illegible] soffiare [illegible] forte vento.

Uno degli aspiranti guida è scivolato sulla roccia bagnata, [illegible] caduto p[illegible] [illegible] decina di metri ferendosi a [illegible] spalla. Questa volta la radio è stata usata per chiamare i [illegible]. L'elicottero della Protezione civile era in zona perché in questi giorni gli addetti al servizio [illegible] soccorso in montagna stanno svolgendo un corso di aggiornamento al rifugio Monzino. Considerate le condizioni del tempo, il pilota dell'elicottero Augusto Mantellino e lo specialista Tiziano [illegible] Cicco, hanno deciso di tentare [illegible] recupero del ferito senza portare la guida e il medico che [illegible] solito formano l'equipaggio, rendendo così il velivolo più maneggevole.

Molti i tentativi di avvicinar[illegible] alla parete prima [illegible] riuscire ad agganciare con il verricello il ferito. L'uomo è stato trasportato al rifugio Monzino. Intanto gli altri tre alpinisti si sono resi conto che anche per loro la discesa sarebbe stata impossibile. Ieri sera alle 19 hanno comunicato per radio, ormai con le pile quasi scariche, che si sarebbero spostati in un «terrazzo» poco [illegible] per facilitare [illegible] recupero da parte dell'elicottero. Il velivolo, dopo vere acrobazie tra la nebbia e la bufera, [illegible] riuscito [illegible] caricarli alle 21, poco prima dell'arrivo del buio. Anche loro sono stati portati al Monzino. **[g. m.]**

MOTOCICLISTA IN [illegible]

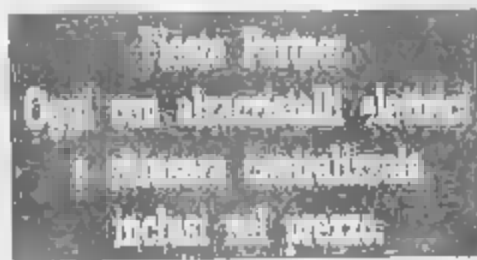
SARRE. Un motociclista di 32 anni, Marco Michelazzo, residente a Sarre in frazione Poinsod, è ricoverato in prognosi riservata al reparto rianimazione dell'ospedale di Aosta, dopo essere stato coinvolto in [illegible] incidente stradale l'altro giorno sulla statale Aosta-Courmayeur, all'altezza di Sarre. L'uomo ha riportato [illegible] trauma cranico e fratture agli arti superiori e inferiori.

L'episodio è accaduto intorno alle 18. Michelazzo stava procedendo in direzione di Aosta, in sella a una moto Honda «500». Stava attraversando Sarre, probabilmente con l'in[illegible] di rincasare. Davanti a lui c'era la Fiat «Uno» di Bruno Frasson, 42 anni, di Saint-Pierre, che procedeva nella [illegible] direzione [illegible] marcia. Arrivato [illegible] Sarre, in località Arensod, Frasson ha rallentato per svoltare a destra. Voleva uscire dalla statale per imboccare una strada secondaria.

Michelazzo [illegible] si è però accorto della manovra che stava compiendo l'automobile davanti a lui. Probabilmente se ne è reso conto soltanto all'ultimo momento, si è trovato di fronte un ostacolo imprevisto e non ha fatto in tempo né a frenare né a deviare dalla traiettoria di collisione. La sua moto ha centrato in pieno la parte posteriore destra dell'automobile; nell'impatto [illegible] sbalzato via dalla sella ed è ricaduto sulla strada, battendo con violenza sull'asfalto.

Sul luogo dell'incidente è poi intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Aosta, in servizio in quel momento sulla statale, e un'ambulanza dell'ospedale. I sanitari hanno [illegible]ato d'urgenza Marco Michelazzo al pronto soccorso. Per il giovane la prognosi [illegible] ancora riservata. Le sue condizioni al momento del ricovero erano gravi.

I medici, dopo un primo esame, gli hanno riscontrato un trauma cranico e la rottura del femore sinistro [illegible] della [illegible] destra, oltre a escoriazioni in [illegible] parti del corpo. Nessuna conseguenza invece per Bruno Frasson, l'automobilista alla guida della «Uno».

I carabinieri di Aosta hanno poi proceduto ai primi rilievi dell'incidente; i militari, dopo averne ricostruito la dinamica anche in base alle dichiarazioni di Bruno Frasson, devono ancora accertare le eventuali responsabilità sull'accaduto. **[m. b.]**

Ieri sono stati raggiunti i 33 gradi all'aeroporto regionale e [illegible] 40 in molte zone di Aosta

Per il caldo, fine giugno da «record»

Superati [illegible] valori storici. Soltanto in serata la pioggia ha offerto un po' di refrigerio alla città. Temperature elevate anche alle quote più alte. Le previsioni di oggi indicano ancora bel tempo con possibili precipitazioni

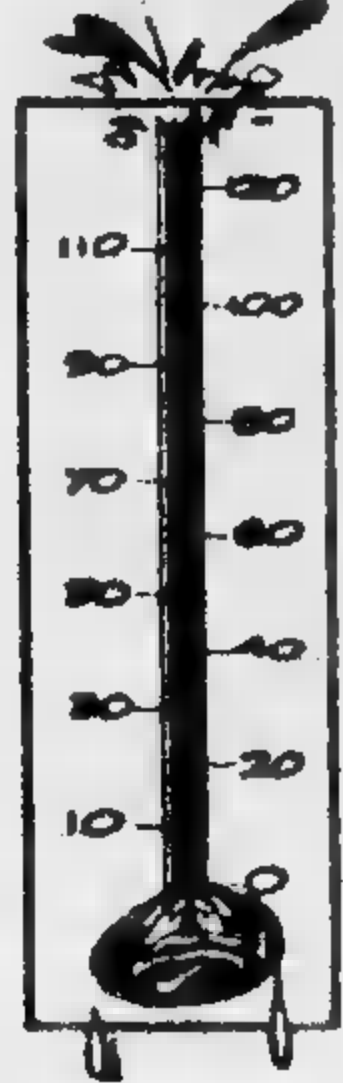
AOSTA. «La pioggia, finalmente». E' stato questo, ieri pomeriggio, il commento degli aostani stremati dal caldo «record» di questa fine di giugno. La precipitazione atmosferica ha offerto, infatti, un po' di refrigerio dopo giorni caratterizzati da temperature particolarmente elevate. In realtà non è stato subito così, perché con le prime gocce è [illegible] il tasso di umidità, inusuale nella regione, che ha fatto [illegible] la sensazione di calore. Qualche beneficio c'è stato, ma soltanto verso sera, quando [illegible] levata [illegible] leggera brezza.

Il caldo estivo è arrivato all'improvviso. Ieri la temperatura ha superato il valore massimo [illegible] 30 gradi, raggiungendo i 33, secondo la rilevazione della [illegible] meterologica regionale dell'aeroporto [illegible] Aosta. In altre zone, soprattutto in città, i termometri hanno però segnato livelli vicini ai 40 gradi, sempre misurati all'ombra.

Nell'estate aostana non è inconsueto che si superino i 30 gradi centigradi, ma [illegible] per parecchi giorni consecutivi come si è, invece, verificato, in questa settimana. La caratteristica conformazione «a conca» del capoluogo regionale fa [illegible] che il calore del sole, dai costoni montani, venga «ributtato» [illegible] la città dove, in assenza di vento, forma una cappa. Nel mese di giugno in Valle si registra anche il maggior numero [illegible] di insolazione.

Il clima della Valle d'Aosta [illegible] definito dai geografi come «semicontinentale»: in effetti [illegible] arriva, nell'anno, ad una escursione superiore anche ai 50 gradi, sempre prendendo come riferimento i dati ufficiali della stazione meteorologica dell'aeroporto regionale.

Ieri ha fatto caldo anche alle quote più elevate: a 1500 metri c'è stata una «[illegible] 23 gradi, e ad aumentare il disagio si sono verificate, negli ultimi otto-dieci giorni, anche condizioni di «foehn», il vento caldo che periodicamente soffia a ridosso dei crinali montani.

Ieri mattina ad Aosta è stato rilevato [illegible] per cento di umidità con una pressione di 1012 millibar, a fronte dei 1015 [illegible] quando le condizioni del tempo sono ottimali. Il vento [illegible] debole da fondovalle [illegible] punte massime di [illegible] chilometri all'ora nelle prime ore del pomeriggio. La pioggia pomeridiana è stata provocata [illegible] un fenomeno temporalesco di breve durata.

Oggi il cielo dovrebbe essere sereno, soprattutto nelle prime ore del mattino, con possibili annuvolamenti di tipo altostratificato nel pomeriggio e precipitazioni di breve intensità a carattere temporalesco. Il caldo sarà comunque ancora consistente con la massima [illegible] Aosta probabilmente superiore ai [illegible] gradi, [illegible] una temperatura media di 23-24 gradi.

Il mese di giugno è stato finora uno dei più piovosi degli ultimi vent'anni, [illegible] quasi [illegible] millimetri di pioggia già caduta, rispetto [illegible] una media «storica» di 29 millimetri. Il gran caldo ha anche fatto sciogliere i nevai alle quote medio-alte, permettendo per il prossimo fine settimana di render agibili tutta [illegible] serie di splendidi percorsi escursionistici finora poco accessibili.

[b. bas.]

Piazza Chanoux in versione estiva. I dehors caratterizzano nella bella stagione il centro di Aosta

[illegible] ARTISTI A CONFRONTO TRA ARTE E GRAFICA

QUART. Sette esponenti dell'arte valdostana hanno riunito le loro opere in uno studio grafico: «Sette artisti sul luogo del delitto» è il titolo della mostra scaturita da un'idea [illegible] tutto originale.

L'esposizione, allestita nello studio «Arnaldo Tranti Design», in regione America 187, di Quart, propone, tra computer, tavoli da disegno e manifesti pubblicitari, i lavori [illegible] Giuliana Cunéaz, Luciano Finessi, Antonino Jaku, Patrizia Nuvolari, Roberto Priod, Massimo Sacchetti e Michele Turco.

Due linguaggi visivi messi a confronto: l'arte [illegible] grafica, che si sovrappongono, [illegible] distinguono per le tecniche, gli strumenti e le finalità, [illegible] si fondono in questa occasione per [illegible] pubblico comune.

Il singolare luogo scelto per l'esposizione non è quindi casuale, ma espressamente vuole riportare i visitatori ad una considerazione sulle connessioni [illegible] le divergenze esistenti tra arte pura e [illegible] applicata, per arrivare al problema dell'«uccisione» della creazione artistica fine [illegible] se stessa da parte [illegible] questa nuova forma estetica che è [illegible] grafica.

Il «Paesaggio allo specchio» [illegible] Antonino Jaku è la prima opera che il visitatore incontra nel caratteristico spazio espositivo. Un «paravento» dalle tinte cupe e «terrestri» [illegible] quale si contrappone nel [illegible] colori il solare «Giardino incantato» di Michele Turco. Accanto, l'opera «Silenziosa» di Massimo Sacchetti: muto e enigmatico [illegible]ternarsi di toni e forme, nella quale, [illegible] dice l'autore: «Il pensiero riconosce il suo colore».

Nello studio, oltre alle im[illegible] vetrate, si apre un'altra finestra sul mondo, l'«Oblò» [illegible] Luciano Finessi. Mentre, in altezza, si eleva la scultura di Roberto Priod, che nella [illegible] «Essenza vitale» da vita agli elementi che caratterizzano [illegible] natura: acqua, fuoco, terra, legno e piombo.

Un'altra stanza [illegible] dedicata alle due rappresentanti femminili di questo gruppo di artisti che hanno avuto il «coraggio» [illegible] entrare con le loro opere nel luogo dove si [illegible] «il delitto» dell'arte. La «Cassis tuberosa» di Giuliana Cunéaz è un enorme frutto del mare che illumina con il suo corpo bianco un angolo buio. E alla sua luce si accostano i grigi oggetti di [illegible] quotidiano [illegible] Patrizia Nuvolari: «Senza titolo» è la definizione data ad [illegible] insieme di frammenti che, diventati ormai famigliari, hanno perso importanza e colore.

In questo itinerario artistico si [illegible] i lavori in [illegible] dello studio «Arnaldo Tranti Design»: tre grafic designer, tre computer Mac e l'attività quotidiana.

Antonio Ficarra, nella sua introduzione nel catalogo della [illegible] scrive: «I due termini arte pura e arte applicata [illegible] sono [illegible] opposizione, ma polarità [illegible] cui ogni attività creati[illegible] oscilla da un massimo di [illegible] a [illegible] massimo [illegible] comunicazione», e questa può essere la risposta al visitatore che cerca un «movente» in questa esposione che resterà aperta fi[illegible] a domani.

[illegible] Bovo

[illegible]

Una visia grandiosa dalla Becca d'Aver

[illegible] questo inizio di estate la [illegible] alpina offre al visitatore l'aspetto vistoso della fioritura. Alle alte quote la neve non ha ancora abbandonato i canaloni e i ghiacciai che brillano di luce viva, conferendo alle cime un aspetto magico. E' il [illegible] giusto per [illegible] le grandi montagne delle Alpi Graie e Pennine [illegible] racchiudono la Valle d'Aosta.

Il paesaggio delle Alpi è stato celebrato dai primi viaggiatori del secolo scorso a tal punto che [illegible] alcune cime furono costruiti rifugi che [illegible] il solo scopo di consentire al riparo l'attesa dell'alba [illegible] del tramonto. Avvenne sulla Becca di Nona, sul [illegible] Cramont, [illegible] Mont Fal[illegible]re, sul Grand Tournalin. Questi ricoveri furono poi abbandonati perché [illegible] mantenere in esercizio.

Il gusto per il bel panorama [illegible] oggi più che mai vivo, rivaluta[illegible] dalla [illegible] antropizzazione delle zone montane inferiori dove i segni dell'uomo, pur necessari, non sempre procurano piacere alla vista.

L'alpinista ha l'imbarazzo della [illegible] per spaziare con lo sguardo tra scenari grandiosi, [illegible] non [illegible] importanti sono le opportunità offerte all'escursionista. Alcuni punti panoramici a quota non eccessiva sono ormai entrati nel novero degli itinerari classici, quelli che l'intenditore sa di dovere annotare nel proprio carnet.

Fra queste mete figura la [illegible] d'Aver, l'allungata sommità di 2469 metri che forma il triplice spartiacque fra la valle centrale, la Valtournenche [illegible] la valle [illegible] Saint-Barthélemy. Lo stesso toponimo pare essere in relazione [illegible] la grandiosa vista che si gode dalla facile vetta. Infatti, secondo gli studiosi di etimologia alpina, Cenzio e Mondini, il nome della montagna deriverebbe dal francese «à voir», e ciò per la sua posizione centrale e panoramica rispetto ai grandi gruppi montuosi della regione.

[illegible] mancano altre interpretazioni, forse [illegible] poetiche, secondo le quali il nome deriverebbe dal patois «aravé» [illegible] «garavé», [illegible] viene chiamato il frutto del pino cembro. Qualunque sia l'esatta etimologia, l'importanza panoramica della Becca d'Aver non viene intac[illegible]. La rassegna di cime visibili dalla vetta pare non avere limite: le guglie dei gruppi me[illegible] noti rivaleggiano in spettacolarità con quelle [illegible] Gran Paradiso, del Monte Bianco, del Cervino e [illegible] Monte [illegible].

La cappella in pietra ex voto del [illegible]

L'itinerario per la Becca d'Aver, che richiede meno [illegible] ore di cammino, ha inizio dalla località Plan Proriond di Torgnon, ove si imbocca [illegible] tracciato della pista [illegible] fondo che entra nel fitto bosco di abete rosso. Si segue questo tracciato fino a raggiungere un sentiero che, attraverso una valletta boscosa, permette di raggiungere il Col des Bornes.

Superato il valico, [illegible] si inoltra sulla destra lungo [illegible] strada interpoderale pianeggiante che si segue per circa 150 metri, finché si incrocia il ben visibile sentiero che proviene [illegible] Verrayes. Si inizia a salire nel bosco e [illegible] raggiunge una pietraia, oltre la quale si arriva a un pianoro. Il [illegible] si fa ora più ripido e il sentiero si inerpica a tornanti fino a una terrazza dove iniziano i pascoli della [illegible] dove il sentiero si perde. [illegible] deve poi andare a destra per raggiungere il marcato sentiero proveniente da Chantorné che porta sulla panoramica sommità, transitando [illegible] alla cappella in pietra costruita come ex voto nel 1928 [illegible] Joseph Vésan di Torgnon.

Pietro Giglio

Nel Novarese, volevano vendicarsi dei concorrenti nell'Astigiano e nel Cuneese

Due industriali arrestati per armi

Preparavano attentati alle imprese vinicole piemontesi. E' stato scoperto un arsenale: nel giardino del loro stabilimento avevano sepolto fucili, munizioni, detonatori [illegible] polvere [illegible] del tipo usato nelle cave

NOVARA. Laddove l'obsoleta e farraginosa macchina della giustizia non arrivava a mettere in ginocchio la concorrenza, [illegible] rebbero intervenuti loro, gli industriali, in prima persona, a farsi giustizia (si fa per dire) da soli, con le bombe.

E' l'inquietante scoperta fatta dai carabinieri di Novara che hanno arrestato due fratelli originari di Gallarate (Varese) [illegible] attività commerciale a Pombia, centro del Medio Novarese, dove sono contitolari della «Verbano Zeta», un'azienda che [illegible] occupa di zuccheri e sciroppi. Nel giardino dell'industria i fratelli Sergio e Giorgio Garzonio di 45 [illegible] 50 anni, avevano seppellito due contenitori metallici. Uno conteneva trenta chilogrammi [illegible] esplosivo con miccia e detonatori; l'altro un piccolo arsenale con armi, munizioni e manette acqui[illegible] in Svizzera. [illegible] una perquisizione nelle abitazioni [illegible] due arrestati è stato rinvenuto un dossier fotografico di alcune ditte concorrenti in provincia di Asti e Cuneo. Sono state sequestrate anche le piantine di tre aziende, con le indicazioni precise di dove sistemare le cariche esplosive. Le indagini hanno preso il via qualche mese fa quando i carabinieri sono venuti a conoscenza che i due fratelli [illegible] p[illegible] contatto [illegible] alcune aziende che trattano esplosivi. Era noto che i Garzonio avevano una serie di frizioni con aziende e industrie concorrenti piemontesi e venete. A più riprese erano partite segnalazioni anonime o denun[illegible] circostanziate alla Guardia di Finanza e ad altre forze di polizia. Così alcuni automezzi con carichi più o [illegible] leciti erano [illegible]ati intercettati tempestivamente. I concorrenti li ripagano con la stessa moneta: [illegible] i Garzonio erano finiti in carcere accusati [illegible] violazioni alle [illegible] zuccheri e frode di natura alimentare.

Nel giardino dello stabilimento «Verbano Zeta» di via Ticinella [illegible] a Pombia (chiuso ormai da [illegible] decina di giorni) i carabinieri sono riusciti ad individuare, ad una profondità di circa ottanta centimetri, un contenitore metallico (l'involucro esterno di un boiler) ermeti[illegible] chiuso. All'interno erano nascosti trenta chilogrammi [illegible] esplosivo (polvere nera e gelatina) del tipo [illegible] nelle [illegible] dell'alta Ossola, 300 metri di miccia detonante, [illegible] detonatori ed un accenditore elettrico.

Fermati ed interrogati dai magistrati che coordinano le indagini (il sostituto procuratore Marina Caroselli ed il Gip Isabella Dieni) i due fratelli hanno giustificato il possesso dell'esplosivo, di dossier e piantine di aziende concorrenti con l'intenzione di portare a termine alcune vendette per merce fornita e non pagata. Ma le indagini [illegible] sono fermate qui ed anzi, setacciato il giardino con il metaldetector i carabinieri hanno scoperto [illegible] secondo contenitore [illegible] fucile a pompa calibro 12, un altro fucile semiautomatico tipo Kalashnicov di fabbricazione ungherese, settecento colpi, due bombolette con spray narcotizzante e due paia di manette. Sul possesso delle armi, [illegible] provenienza Svizzera, i due fratelli hanno fornito una serie di versioni anche contraddittorie che devono essere verificate. Avrebbero detto [illegible] averle acquistate in un'unica soluzione da un contrabbandiere sviz[illegible] una sorta di pacco dono.

Renato Ambiel

Le armi rinvenute dai carabinieri nel giardino di due industriali a Pombia. Forse dovevano servire per un sequestro

[illegible] EX PRESIDENTE DELLA CASSA DI BIELLA

BIELLA. L'ex presidente [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Biella, Ermanno Strobino, 50 anni, è stato condannato ieri in pretura per assegni a vuoto. L'imprenditore che fino all'anno scorso era alla guida della Tinval, uno dei maggiori stabilimenti tessili del Biellese e si preparava a «sbarcare» in Tunisia con [illegible] attività, è stato travolto dalla crisi che da mesi attanaglia [illegible] delle filature. La vicenda che ha portato davanti al pretore Strobino, un personaggio [illegible] spicco anche del mondo sportivo [illegible] stato presidente della Cossatese calcio e del Biella Basket Club), risale all'aprile del '90 quando le banche, di fronte al perdurare della crisi [illegible] gruppo, iniziarono a restringere i fidi inizialmente [illegible]. Fu c[illegible] che alcuni assegni emessi sul Banco [illegible] Sicilia, sulla filiale del Nuovo Banco Ambrosiano di Alessandria e [illegible] sede [illegible] Biella della B[illegible] Nazionale del Lavoro per un importo complessivo [illegible] circa 25 milioni, furono p[illegible]

Ermanno Strobino resosi conto che la situazione ormai gli stava sfuggendo [illegible] mano, mise in cassa integrazione i suoi 300 dipendenti e ottenne dal tribunale di Biella l'ammissione alla procedura [illegible] amministrazione controllata per le aziende. Poi diede le dimissioni anche dalla presidenza della Cassa di Risparmio di Biella.

Ma la crisi [illegible] gruppo ebbe pesanti ripercussioni nel settore artigianale e dell'indotto. La Tinval dava lavoro a decine e decine di microaziende che in pochi giorni furono costrette a fermare le macchine [illegible] sapere come fronteggiare le scadenze [illegible] le banche.

Anche la speranza di salvare la Tinval e i posti di lavoro durò solo pochi mesi ed Ermanno Strobino fu costretto a [illegible] in liquidazione il gruppo chiedendo l'ammissione al concordato preventivo. Ieri l'imprenditore, comparso di fronte al magistrato, ha scelto di patteggiare la pena: 2 mesi di reclusione e 200 mila lire [illegible] multa. (m. al.)

Il governo ha firmato ieri il decreto

Biella e Verbania presto province

ROMA. Le province del Piemonte passeranno presto [illegible] sei a otto. Il Consiglio dei ministri, infatti, ha approvato ieri i decreti legislativi istitutivi delle province [illegible] Biella e Verbania assieme a quelle [illegible] Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini e Vibo Valentia: le prime sette erano previste dalla legge sulle autonomie locali (art.63), l'ottava, Vibo Valentia, è stata inclusa in quanto ha espletato tutte le procedure indicate dalla legge entro i termini prescritti dalla stessa.

I provvedimenti relativi alle [illegible] province saranno sottoposti all'approvazione definitiva del Consiglio dei ministri dopo l'acquisizione dei pareri delle competenti commissioni parlamentari della Camera e [illegible] Senato e delle regioni interessate che dovranno pervenire entro il termine di sei mesi.

La notizia dell'inserimento di Vibo Valentia nell'elenco dei nuovi capoluoghi era trapelata nei giorni scorsi in maniera incompleta. Sembrava infatti che la citadina calabrese sarebbe diventata provincia a spese di Verbania. Il provvedimento [illegible] governo ha fatto adesso tirare un sospiro [illegible] sollievo agli amministratori dell'Alto Novarese.

E' stato infatti scongiurato il pericolo che il Verbano Cusio Ossola rimanesse escluso dal novero delle provincie che saranno istituite per prime e finisse in lista d'attesa. E' stato apprezzato soprattutto un fatto: che [illegible] governo ha riconosciuto la priorità delle sette [illegible] provincie previste dalla legge sulle autonomie locali, limitandosi [illegible] aggiungere Vibo Valentia che comunque aveva i riequisiti necessari.

Il sindaco di Domodossola Pasquale Vicinotti ha rilevato che: «erano completamente destituite da ogni fondamento le polemiche su eventuali ritardi provocati dalla decisione di Domodossola di rivendicare [illegible] doppio capoluogo. La questione è assolutamente ininfluente nella procedura esecutiva come è dimostrato dalle notizie che sono arrivate [illegible] Roma. Adesso [illegible] dovrà dare concreta attuazione a un'intesa locale per una dislocazione equilibrata dei servizi [illegible] il territorio del Verbano Cusio Ossola in modo da non penalizzare [illegible] realtà».

«Un proposta definitiva - continua Vicinotti - che dovrà essere presentata alla Regione [illegible] formulata dal Comitato promotore della [illegible] provincia dell'Alto Novarese già la prossima settimana.

La polemica era nata sulla questione dei territori: [illegible] brava che ogni decisione per l'Alto Novarese fosse [illegible] spesa in seguito al ricorso al tribunale amministrativo regionale sui confini della nuova provincia, dopo che sei Comuni del Cusio avevano deciso di restare con Novara.

A Biella invece il dibattito sulla [illegible] provincia non si era accompagnato a note particolarmente polemiche. La prima reazione è del presidente dell'Unione industriale biellese, Remo Roj, da sempre fautore [illegible] Biella-provincia: «Dobbiamo davvero felicitarci - dice - per questo traguardo lungamente inseguito ed ora finalmente tagliato grazie all'abnegazione di tutti. Certo, l'istituzione della provincia non è un [illegible] che ci consentirà di risolvere tutti i problemi [illegible] grazie alle nuove autonomie concesse alle realtà locali, ci permetterà di gestire meglio il territorio». (r. s.)

Salto di categoria per Aosta, Châtillon/Saint-Vincent e Sant'Orso

Calcio, promosse in tre

Il successo più prestigioso è quello ottenuto dai rossoneri, tornati in serie C dopo tanti anni Delusione per il Fénisnus, che ha mancato l'obiettivo per un punto, [illegible] il Gressan (retrocesso)

AOSTA. Stagione d'oro per il calcio valdostano. Tre promozioni (Aosta in C2, Châtillon/St-Vincent in Eccellenza e Sant'Orso in Prima categoria) sono state la miglior testimonianza delle capacità tecniche [illegible] giocatori e dell'ottimo lavoro svolto dalle società e [illegible] tecnici. Un solo dispiacere in mezzo a tante soddisfazioni: la retrocessione del Gressan in Terza categoria, ma i gialloneri si ripresenteranno ai nastri di partenza del tor[illegible] disputato quest'anno in quanto è ormai definita la fusione [illegible] l'Aymavilles. Accorpamento già perfezionato [illegible] che quello tra Sant'Orso e Charvensod, deciso pure il nuovo allenatore: Giulio De Ceglie.

La promozione più [illegible] era quella dell'Aosta, che ha ottenuto il passaggio al professioni[illegible] dopo una lunga lotta con il Bellinzago. Piegata la resistenza dei novaresi, [illegible] squadra di Alzani ha superato bene anche lo spareggio con [illegible] Brescello. Il futuro della società rossonera è ancora avvolto dal mistero, ma si possono ipotizzare numerose novità [illegible] a livello societario sia nell'organico.

Per disputare un campionato [illegible] C2 [illegible] soffrire sarà indispensabile non commettere errori in fase di costruzione della squadra. Accanto a giocatori che hanno dimostrato di valere la categoria superiore (Buda, Lessio, Panizza, Orlando, Barone, Ferretti e Girelli) e ad altri che possono rimanere nella rosa (Chiodini, Meggiarin, Ramundo, Trebbi e Pistillo) occorrerà affiancare elementi [illegible] provat[illegible]

Lo Châtillon/St-Vincent parteciperà al [illegible] di Eccellenza. I biancoazzurri hanno concluso il campionato [illegible] Promozione al terzo posto alle spalle di Ivrea e Borgaro. Con pochi ritocchi la squadra di Ciri (l'allenatore dovrebbe essere alla guida dei castiglionesi anche nella prossima stagione) [illegible] la possibilità di ben figurare anche nella categoria superiore.

[illegible] passaggio in Eccellenza è sfuggito per un solo punto al Fénisnus. I castellani, alla prima esperienza in Promozione, hanno pagato a caro prezzo i molti infortuni. Ci saranno novità in [illegible] biancoblù visto che alcuni giocatori smetteranno l'attività, primi fra tutti Cusano (l'attaccante sarà direttore sportivo del Fénisnus) e Faustino Perruquet. Possibile l'arrivo di giocatori da fuori Valle, [illegible] che i prezzi [illegible] mercato regionale sono considerati dai dirigenti castellani esorbitanti. Sicuro partente è l'allenatore dell'Under Gigi Danieli, che nella prossima stagione guiderà [illegible] St-Christophe: i granata, [illegible] il Sarre, disputeranno la Prima categoria.

Sigfrido Benayton

[illegible] VALDOSTANI ALLA SCUOLA [illegible] TORINO

Si svolgerà dal 1° al 20 luglio sui campi di Fénis e Chambave un corso di tecnica calcistica organizzato [illegible] Fénisnus e dalla Diadora Team in collaborazione [illegible] il Torino. L'iniziativa è riservata ai giovani calciatori di tutte le società valdostane nati negli anni dal '78 all'83.

Docenti [illegible] istruttori [illegible]ici del Torino: Antonio [illegible]sciani, Michele Ciociola, Stefano Ferro, Stefano Serami e Giorgio Tonino, coadiuvati dal preparatore atletico Luca Trucchi. Le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle [illegible] 19. Per i ragazzi valdostani ci sarà dunque l'occasione di esse[illegible] seguiti da allenatori della società granata, reduce dalla conquista del titolo italiano «Primavera».

«Dopo la buona riuscita dell'iniziativa lo scorso anno - dicono Nando Chasseur [illegible] Franco Perroquet, due tra i principali promotori del corso - abbiamo rite[illegible] opportuno ripetere lo stage. Siamo convinti che i giovani appassionati [illegible] calcio valdostani possano trarre grandi benefici da questi corsi sia perché pos[illegible] essere seguiti da tecnici che [illegible] per [illegible] maggiore in campo nazionale sia perché se hanno delle doti potranno di sicuro avere l'occasione di emergere».

Il Torino [illegible] già tesserato due ragazzi del Fénisnus: Sergio Pellissier e Davide Lantermoz. «Altri giovani interessanti speriamo di poterli scoprire al più presto - dice il tecnico Giorgio Tonino -. Ho partecipato al corso dell'anno scorso e mi [illegible] conto delle notevoli potenzialità che esistono in Valle». [s. b.]

[illegible] FLASH

PALLACANESTRO

L'aostano Pessina azzurro agli Europei

L'aostano Davide Pessina è uno dei dodici azzurri protagonisti dei campionati europei di basket [illegible] Roma. Pessina [illegible] stato [illegible] poco utilizzato dal c.t. Gamba [illegible]li incontri vinti [illegible] la Grecia (1 punto e 0 su 1 al tiro) e [illegible] la Francia (in panchina). Il giocatore [illegible] intanto tornato di nuovo alla Philips Milano da Cantù per una contropartita [illegible] 5 miliardi di lire.

ATLETICA LEGGERA

Laurent Ottoz salta [illegible] Coppa Europa

Laurent Ottoz, neocampione italiano dei 110 ostacoli con il secondo tempo [illegible] sempre in Italia (13"56), si è infortunato in allenamento a Salsomaggiore Terme. Per una contrattura alla coscia destra dovrà [illegible] a gareggiare sabato [illegible] domenica in Coppa Europa [illegible] Francoforte. Già Roberta Brunet per problemi fisici di preparazione aveva dovuto rinunciare la settimana scorsa alla vittoriosa trasferta delle [illegible] in Coppa Europa gruppo B a Barcellona.

PALLACANESTRO

Giovani cestisti si allenano a Cogne

Organizzato dall'Endas e dal comitato valdostano della Federazione italiana pallacanestro, in collaborazione con il Comune di Cogne, si svolgerà da oggi a domenica [illegible] Cogne il «Basketball Camp Valle d'Aosta», riservato ai ragazzi tra i 10 e i 16 anni. La conduzione del camp è stata affidata a [illegible] staff tecnico coordinato da Vittorio Gonzales, allenatore nazionale e attuale coach della squadra «ragazzi» dell'Auxilium Torino.

CALCIO

Promozione [illegible] per Issogne e Champdepraz

Sconfitto dall'Ornavassese per [illegible]-1, l'Issogne ha visto svanire il sogno di raggiungere la Prima categoria. La squadra di Peracca [illegible] stata penalizzata nello spareggio che valeva la promozione dall'assenza di alcuni titolari. Nulla da fare neppure per lo Champdepraz, che è stato superato dalla Montaltese per 2-1 nella sfida decisiva per l'ammissione al prossimo campionato di Seconda categoria.

[illegible]

Nasce [illegible] sodalizio

Verrà presentata domani [illegible] 20,30 al ristorante «Barbablù» la nuova società ciclistica S.C. Aosta. Già definito il consiglio direttivo: presidente Romano Ranghiasci, vicepresidente Giordano Vittone, segretaria Ines Brendolan, cassiere Corrado Greco, consiglieri Massimo Marpegan, Emilio Brendolan, Guglielmo Duguat, Roberto Menegazzi [illegible] Giuseppe Mauro.

MOUNTAIN BIKE

Il fondista ha vinto 2 gare [illegible] Ollomont e Champorcher

Riva imbattibile

I successi nel campionato Piemonte Valle d'Aosta e nella prima prova dei regionali. Tra le donne le vittorie sono andate [illegible] Nelly Scala e Persida Favre

CHAMPORCHER. Per la mountain bike c'è un autentico boom in Valle d'Aosta. In ogni angolo della regione, dalle vie cittadi[illegible] ai sentieri di montagna, questo tipo di bicicletta [illegible] diventato mezzo di trasporto, di divertimento [illegible] di occupazione del tempo libero. C'è anche una notevole crescita [illegible] il profilo agonistico, con un numero sempre [illegible] di partecipanti e una buona funzionalità dell'apparato organizzativo che, riunendo le va[illegible] forze societarie ha varato un campionato valdostano e ha stilato un calendario, tenendo conto anche dell'attività a carattere interregionale.

Il grande dominatore in questa disciplina sportiva in Valle è Paolo Riva, del Gruppo Sportivo Nus Fénis. L'atleta di Arpuilles, azzurro della squadra B [illegible] fondo [illegible] con il Centro Sportivo Esercito, ha una marcia in più rispetto a tutti gli altri specialisti. Domenica [illegible] Champorcher ha vinto senza alcun problema la prova di campionato Piemonte-Valle d'Aosta a cronometro e [illegible] dominato [illegible] gara di apertura del campionato valdostano a Ollomont.

A Champorcher in meno di un'ora di gara Riva [illegible] è imposto per una manciata di secondi sull'atleta di casa, anche lui ex fondista, Ferruccio Baudin (Racing Time Cinelli), mentre molto staccati sono finiti tutti gli altri protagonisti. Buone sono state le prestazioni dei valdostani in categoria B (quarto posto per Ildo Borroz) e [illegible] categoria C (2° Rudy Garbolino, attardato di pochi secondi da Borroz, 3° Mauro Danna, 4° Paolo Vuillermoz e 5° Stefano Chibi).

Tra gli 86 protagonisti della gara di apertura del campionato [illegible] valdostano a Ollomont, Riva [illegible] staccato [illegible] oltre [illegible] minuti Baudin e [illegible] 7 il [illegible] Paolo Cardini. In categoria B, alle spalle [illegible] Riva [illegible] Baudin [illegible]no finiti Manfro (Specialized Team) e i tre fenisani Ildo Borroz, Maurizio Ferrero e Claudio Brunier. Nella categoria C Cardini ha preceduto [illegible] oltre [illegible] minuti Angelo Marucca, del Gruppo Sportivo Giovennini, e il piemontese Dante Marchis, con in quarta posizione Rudy Garboli[illegible] seguito [illegible] Paolo Vuillermoz [illegible] Mauro Pallais.

Nella categoria D ha vinto malgrado un problema alla sella in avvio Nilo Pieiller del Nus Fénis, davanti ai piemontesi Mantelli e Gallo, a Paolo Lamastra [illegible] a Luciano Viérin. Tra i più giovani (categoria A) hanno dominato gli specialisti di fuori Valle. Unici atleti [illegible] tra i primi 10: Gabriele Bovo (2°) e Matteo Giglio (9°) nella gara vinta da Alessandro Lasolo.

Nel settore femminile c'è invece maggiore equilibrio. A Ollomont per il campionato valdostano l'ex fondista Persida Favre ha preceduto di 2 minuti la specialista Sonia Viérin, con in quarta posizione Mariella Matta Lamastra. A Champorcher per il campionato piemontese l'aostana Nelly Scala ha vinto con ampio margine su Persida Favre. Il calendario propone ora una g[illegible] di «fondo» per sabato a Châtillon.

[illegible] Cerise

[illegible]

Decimo posto per il valdostano Viana, 55° nella prova di nuoto

Podio perso in piscina

In campo femminile 3ª piazza per la Bovet

AOSTA. Per il secondo anno consecutivo [illegible] quasi quarantenne novarese Giuseppe Principe ha vinto il «Triathlon Valle d'Aosta», gara organizzata dal Triathlon Club Vda inserita nel circuito Triathlon Cup. Alla competizione hanno partecipato oltre 160 concorrenti. La quarta edizione della manifestazione era articolata in una prova di [illegible] sulla distanza di 750 metri, in una [illegible] in bicicletta per 22 chilometri e in una corsa a piedi [illegible] 6,5 chilometri.

Il migliore dei concorrenti valdostani è risultato l'operatore della [illegible] Giorgio Viana, classificato al decimo posto assoluto. Nella speciale graduatoria per i triatleti valligiani, dietro Viana si è piazzato Enrico Zanella, 14° assoluto. La gara femminile ha visto il successo della [illegible] Gorrini, che ha preceduto la biellese Minozzo e la sorprendente valdostana Anna Bovet. Il successo di Giuseppe Principe [illegible] scaturito da [illegible] superba prova in bicicletta, specialità nella quale il novarese si [illegible] imposto con un buon margine [illegible] vantaggio [illegible] rivali. Principe era uscito [illegible] [illegible]sca in quarta posizione, aveva poi rimontato tutti nella gara ciclistica e ave[illegible] infine amministrato il vantaggio nel tratto di corsa a piedi, chiudendo la competizione con oltre [illegible] minuto di vantaggio sul parmense Terzoni.

Giorgio Viana aveva cominciato malissimo nella gara di nuoto, specialità che continua ad [illegible] [illegible] suo punto debole nonostante [illegible] [illegible] lavoro nella piscina coperta di regione Tzambarlet. [illegible] valdostano [illegible] uscito infatti dall'acqua in 55ª posizione. L'ottima prestazione in bicicletta [illegible] riportato Viana nei «top ten», posizione che ha mantenuto fino [illegible] termine. Enrico Zanella si era invece difeso bene nella gara di nuoto, [illegible]clusa al 16° posto. Dopo un'ottima prova sui 22 chilometri di bicicletta, Zanella non era riuscito [illegible] tenere il [illegible] nel tratto di [illegible] a piedi e si [illegible] [illegible] sulla comunque eccellente 14ª piazza finale.

Nel settore femminile è stato incontrastato il successo della novarese Gorrini, prima in ogni specialità. Il vantaggio accumulato nei confronti della biellese Minozzo, solo 7ª nella gara di nuoto, è stato più che sufficien[illegible] per ipotecare il primo posto finale. Anna Bovet, dopo una [illegible] brillante gara [illegible] nuoto, si è riscattata in bici, dove è giunta seconda e [illegible] costruito il suo terzo posto assoluto. Seconda delle concorrenti valdostane si è piazzata Maria Girolamo (6ª) e [illegible] Giovanna Sergi (8ª).

Per Piero Marchiando, fondatore del Triathlon club Valle d'Aosta (arrivato [illegible] [illegible] avere quasi 50 iscritti), [illegible] comincia il lavoro per [illegible] [illegible] edizione. [a. c.]

LA VALLE GRANA

«Chaminado», un termine occitano che significa passeggiare, dà anche il nome ad una di 37 chilometri che attraversa tutta la **Valle Grana, nel Cuneese,** da Vignolo a Castelmagno. La camminata, proposta dalla Comunità montana, si svolge da diciannove anni ed è in programma per il mattino di domenica.

Ad eccezione degli sportivi, che si contendono il primato al traguardo sul piazzale del santuario di San Magno, a 1800 metri di quota, le centinaia di persone che partecipano alla *«Chaminado»* si uniscono marciatori dei diversi paesi che si incontrano lungo il percorso, nei punti più suggestivi della Valle Grana e giungono Castelmagno nel primo pomeriggio, in tempo per gustare un piatto di profumata polenta offerta dall'Associazione panificatori della Granda.

Poche vallate come quella del Grana offrono al turista tanti incontri con l'arte (chiese, santuari, piloni), con storia (i primi abitanti della zona furono i liguri montani), e la gastronomia (ad esempio con il «Castelmagno», formaggio rinomato e doc). Oppure ancora con la natura (i camosci del vallone di Valliera). Ad attirare i turisti è però soprattutto la possibilità di conoscere da vicino una cultura antica e quasi dimenticata, quella occitana.

Partendo da Vignolo, dopo una ripida salita si raggiunge la cappella di San Costanzo (XI secolo), si prosegue per il colle di San Maurizio, dalla sommità si domina la pianura cuneese, e si arriva a San Michele di Cervasca. Dell'antica pieve si è salvata purtroppo soltanto l'abside. A Bernezzo è da visitare la cappella di Santa Maria Maddalena (ancora dell'XI secolo), mentre a Caraglio meritano una sosta il campanile di San Paolo e la chiesa, con i suoi antichi affreschi.

Bernardo di Valgrana o a San Sebastiano di Monterosso Grana si può andare alla scoperta delle cappelle con gli affreschi quattrocenteschi Pietro da Saluzzo. A Monterosso si può invece deviare il vallone di Coumboscuro, dove è molto attivo il centro culturale provenzale. Pradleves è la località turistica più nota ed attrezzata della Valle Grana. Da qui si sale lungo la strada asfaltata: dopo quattordici chilometri si raggiunge il santuario di Castelmagno. A Campomolino, capoluogo del Comune di Castelmagno 1150 metri di quota), si trovano i laboratori degli artigiani del legno, della pelle e della tessitura a mano.

La strada continua a salire con panorami mozzafiato, raggiunge Chiotti (1550 metri) e quindi Chiappi (a quota 1670), dove si può visitare il «Museo lavoro». Infine si arriva al santuario San Magno, sorto su un luogo di culto pagano. Da non perdere, qui, le pitture quattrocentesche nella cappella Allemandi. Lungo la passeggiata si incontrano trattorie e ristoranti che servono i prodotti tipici della valle: funghi, trote, gnocchi e naturalmente formaggio «Castelmagno».

Gianni De Matteis

CUCINA

Arneis, «discolo» che diventa grande nelle cantine del Roero

LUCCICANO al sole i filari della vigna Gianet, possono essere già carichi dei dorati grappoli di arneis. Il mistero lo si scopre avvicinandosi alle viti: le tradizionali che sostengono i tralci sono state sostituite da tubi in acciaio inossidabile. L'«invenzione» è di Giovanni Negro, 42 anni, titolare dell'azienda agricola «Negro Angelo e Figli», sindaco del paese di Monteu Roero e «ras» della frazione Sant'Anna.

Negro è un vignaiolo che smentisce la tradizione piemontese dei contadini «bugia nen». Viaggia, si informa, mette a confronto le novità, si presta esperimenti scientifici. Le innovazioni non gli hanno però fatto dimenticare il gusto delle tradizioni. Nei venti ettari dell'azienda, aiutato dalla moglie e dal figlio Gabriele di 16 anni (gli altri tre figli Angelo, Emanuela e Giuseppe vanno ancora scuola), vigna con passione.

E' certamente grazie al fenomeno arneis che la viticoltura del Roero (il territorio collinare, ai confini l'Albese, alla sinistra del Tanaro) sta conoscendo un grande rilancio.

Negro, anche grazie alla sua carica di sindaco (siede sulla poltrona di primo cittadino di Monteu, 1600 abitanti, dal 1985), si è battuto per ottenere il riconoscimento della doc. Dalla vendemmia '89 Arneis e Nebbiolo del Roero hanno la denominazione che ha frenato, soprattutto per il bianco, il proliferare di falsi proposti sull'onda del successo commerciale.

«Dobbiamo restare con i piedi per terra e seguire la regola delle "tre c": collina, competenza e coscienza, che garanti la nascita di vini di qualità» sentenzia il sindaco. Alla Riveri l'uva arneis viene pigiata in maniera soffice grazie alle nuove macchine pneumatiche, la fermentazione a bassa temperatura per preservare i profumi, i travasi avvengono in vasche di acciaio inox senza contatti con l'aria, anche l'imbottigliamento è sterile. Tante cure per un vino-bambino piuttosto discolo: del resto il nome arneis deriva proprio da «arnese» e indica la difficoltà di vinificazione di questo bianco. Riscoperto all'inizio degli Anni 80 è diventato fenomeno enologico internazionale: le l'anno sono andate a 2500 lire al chilo, superando la media grandi nebbioli da barolo.

Nell'azienda dei Negro nascono circa 120 mila bottiglie l'anno. L'arneis parte dalla cantina a diecimila lire, c'è anche versione spumante, ottenuta con il metodo classico-champenois; da qualche tempo spuntato un delicato «passito». Il rosso Nebbiolo Roero sulle seimila. mancano barbera, bonarda e favorita.

Per provare le specialità di Monteu (miele, frutta e vini) appuntatevi le date dal 20 6 luglio, festa con degustazioni gratuiti. Tra i ristoranti «doc», il cuoco Josè della Trattoria della Rocca conquista con il brioso galletto, ovviamente all'arneis.

Sergio Miravalle

Comune di Monteu Roero
25 chilometri da Alba
Azienda Negro Angelo e Figli
Cascina Riveri 5,
Sant'Anna. Tel. 0173/90252
Trattoria della Rocca
telefono 0173/90133

ALBENGA

Un fine settimana sulle Riviera di Ponente non è soltanto sinonimo di mare. Può essere anche un invito alla scoperta delle specialità gastronomiche della. L'itinerario consigliato ai buongustai per questo fine settimana si snoda tra le località dell'entroterra **Albenga** e **Borghetto Santo Spirito**.

Partiamo da **Campochiesa**, frazione a pochi chilometri da Albenga: sabato e domenica è in programma una «due giorni» gastronomica specialità tipiche liguri. L'apertura degli stand è fissata alle 17,30 di sabato; alle 16 di domenica, invece, è prevista una gara di mountain bike aperta a tutti. A **Vendone**, altra località a minuti di macchina da Albenga, in Val d'Arroscia, il week-end la cucina tipica propone primi piatti liguri e carni alla brace. Sono in programma la nona edizione della «Festa della gioventù» e, per gli appassionati di equitazione, il «Raduno del cavallo». Domenica mattina gara d'orientamento (ore 8,30) e nel pomeriggio (16,30) sfilata di carrozze. Nelle due alla gastronomia si affiancherà il ballo liscio all'aperto.

Festa, gastronomia e gara pesca alla trota, anche a **Pieve Teco**, località in provincia d'Imperia ma facilmente raggiungibile da Albenga (30 minuti di macchina). In Val Varatella, infine, a **Balestrino** (20 minuti di macchina da Borghetto S. Spirito) è in programma una sagra gastronomica campo sportivo. L'appuntamento è fissato per la serata di sabato e l'intera giornata di domenica. Fra i piatti consigliati polenta con funghi o cinghiale.

Si potrà poi fare tappa alle grotte preistoriche di **Toirano**, fra le più suggestive d'Italia, a pochi chilometri da Balestrino. L'accesso alle grotte è consentito dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, tutti i giorni (la visita guidata occuperà circa un'ora). Per raggiungere Toirano in funzione servizi pullman della Sar, da Pietra Ligure, Loano e Borghetto S. Spirito.

Per i piemontesi che arrivano in Riviera con l'auto, i percorsi più diretti restano sempre l'autostrada Torino-Savona e l'autostrada Savona-Ventimiglia. Per chi vuole raggiungere - via Aurelia - Borghetto S. Spirito, l'uscita consigliata è quella di Pietra Ligure (soltanto sette chilometri dal casello). Da Borghetto a Toirano o a Balestrino (strada provinciale) la distanza è breve.

Per arrivare alla pianura ingauna il casello d'uscita è quello Albenga. Da qui, per raggiungere la Valle d'Arroscia (Vendone), occorre spostarsi sino ma si deve imboccare subito la strada per l'entroterra seguendo numerose indicazioni.

All'uscita autostradale di Albenga ci numerosi percorsi consigliati, sempre per l'entroterra, le vallate caratteristiche di **Stellanello, Cisano sul Neva e Castelvecchio**. Il casello rappresenta anche il crocevia per l'aeroporto di Villanova d'Albenga, il golf di Garlenda e Alassio.

Per il rientro domenicale in città il consiglio è di mettersi in viaggio nel primo pomeriggio o nella tarda serata. Le ore di maggior traffico sono comprese di solito fra le 17 e le 21.

Augusto Rombado

Courmayeur, tre sere con autori italiani ■ stranieri

Via, a tutto blues

Sul palco, fino ■ sabato, salgono Guido Toffoletti, Downtown, Big Fat Mama, Collins, Tolo Martin, Funderburgh e Sam Myers

MUSICA americana ai piedi del Monte Bianco. Comincia questa sera il primo «Courmayeur Blues festival», al quale partecipano autori ■ gruppi italiani, inglesi e statunitensi di importanza internazionale. La rassegna, organizzata dal Club de Musique di Courmayeur, durerà fino ■ sabato ■ si svolgerà in un palatenda ■ quasi 2 ■ posti montato all'ingresso del paese. Presenterà le serate Luciano Federighi, autore di svariati libri sul blues e il jazz.

Il «Courmayeur Blues Festival» sarà aperto questa sera alle 21,30 dal concerto della Guido Toffoletti Blues Society. Definito il più famoso ■ interessante bluesman italiano, Toffoletti ha partecipato alle registrazioni dei dischi dei Rolling Stones «Dirty work» ■ «Steel Wheels». Cantante, compositore, chitarrista, armonicista e produttore, ha fatto parte di varie band italiane negli anni '70. Trasferitosi in Inghilterra ha fondato con successo la Blues Society. Seguirà l'esibizione dei Downtown, gruppo composto da musicisti italiani e britannici che vantano collaborazioni ■ artisti del calibro di John Mayall, Bo Diddley, Rod Stewart, Rolling Stones, Jimi Hendrix, Little Richard, Fleetwood Mac.

Domani ■ toccherà ai Big Fat Mama, band genovese con all'attivo molte partecipazioni ■ festival blues italiani, ■ ad Albert Collins and the Icebreakers, vincitori di un Grammy ■ il ■ «Showdown»; Collins è stato definito «il più po■ chitarrista blues contemporaneo».

Sabato la serata conclusiva: la Tolo Martin Band eseguirà vari brani ■ ■ repertorio, creato in oltre 15 anni ■ attività. Tolo Martin, ■ componente delle Orme, ha suonato la chitarra anche per B. B. King e i Blues Brothers. Le ultime note del festival spetteranno ad An■ Funderburgh and the Rockets, accompagnati da Sam Myers: un ■ tra il blues texano del chitarrista Funderburgh e quello tipico del Mississippi dell'armonicista Myers.

Giorgio Macchiavello

JAZZ, ■ POI «CARMINA» DI ■

BORGOSESIA. Ha tenuto oltre un migliaio ■ concerti, è stata ospite dell'esclusivo festival del jazz di Bolzano con Carla Bley e, per domani, la modenese «New Emily Jazz Orchestra» promette una serata ugualmente divisa fra avanguardia ■ tradizione, be bop e nuovi «sound» in apertura della rassegna jazz che accompagna le manifestazioni organizzate dalla Pro loco per questo fine settimana.

La band, un settetto che propone con raffinati arrangiamenti moderni anche i più frequentati big del jazz, da Charlie Parker a Duke Ellington, ■ nerà in piazza Mazzini alle 21. Sabato, nella ■ cornice, sarà invece ospite della kermesse musicale il quartetto di Davide Calvi che ha in repertorio un programma rivolto soprattut■ al pubblico giovanile. «"Borgosesiamoci" è una fe■ popolare, una manifestazione per un pubblico eterogeno - spiega il leader del gruppo -, per cui abbiamo deciso di orientarci sulla fusion, con qualche brano di Pat Metini ■ alcune nostre composizioni».

Il cartellone degli appuntamenti prosegue quindi il 5 luglio al Parco Magni con ■ formazione quanto mai inconsueta, la «Working brass jazz band» che riunisce quattro tromboni ■ a pianoforte, contrabbasso e batteria. La sezione «brass» è la stessa che fa parte dell'orchestra del festival di Sanremo: nata ■ la «Solar big ■» di Giorgio Gaslini, presenterà pagine tradizionali ■ arrangiamenti originali ■ Kay Winding, George West, Claudui Allifranchini, J.J. Johnson. La rassegna si concluderà quindi con una parentesi di musica funky il 10 luglio ancora al parco Magni con i «Full Line», ■ gruppo di Gattinara, mentre l'ultima serata, il 19, allineerà sullo stesso palcosceni■ la big band di Diego Langhi.

Il fine settimana in Valsesia ■ è però esclusivamente all'insegna del jazz. A Varallo, il circolo «Il Convi■» ha organizzato per sabato alle 21, nella chiesa di San Marco, ■ concerto di musica classica. E' ospite l'«Ensemble Charles Gounod» che annuncia l'esecuzione di diversi brani tratti dai «Carmina Burana» di Orff. Scritti nel 1937, volevano essere un esempio di musica di immediata comprensione per la semplicità del linguaggio usato, ■ ottennero ■ popolare fin dall'inizio. I testi che ispirarono a Orff i balletti dei «Carmina», rivisitati oggi con una formazione di fiati, ■ dalle poesie i ■ ■noscriti risalgono al 1200.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

■ **Corso** Tel. (0165) 35.686 Lire 9000	**Il Padrino parte III** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' Drammatico
■	CHIUSO PER FERIE
Il Cinematografo	OGGI CHIUSO
■ **Monte Bianco**	OGGI CHIUSO
■ **Des Guides**	OGGI CHIUSO
■ **Ideal**	OGGI CHIUSO

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Cabaret ■ Paolo Rossi

«C'è quel che c'è» è il titolo del■ spettacolo ■ sui il comico milanese Paolo Rossi apre questa sera, alle 21,30 alla cascina Giajone, in via Guido Reni 114, «Senzasipario». Organizzata nell'ambito di «Sere d'estate» dalla cooperativa Eskenè in tandem con la seconda circoscrizione la rassegna proporrà fino ■ 5 luglio ■ con big e gruppi più o meno famosi di cabaret non solo italiano.

■
«La notte delle stelle»

Da stasera a sabato si svolge in paese il Festival della canzone in playback organizzata ■ gruppo parrocchiale del Comune alessandrino. S'intitola «La notte delle stelle» e comprende anche numeri ■ recitazione e mimo. La serata ■ sarà dedicata alla musica Anni 70.

■
Saggio di danza

■ ■ domani, nel chiostro dell'ex convento di S. Domenico, saggio ■ danza della scuola ■ Edena Torti Mandirola. Sono in programma due allestimenti, «Una storia vera» ■ «Utopia». I soggetti originali sono di Edena Torti Mandirola, le coreografie di Maurizio Guasco.

ALESSANDRIA
Rock «five» ■ blues

La rassegna rock all'aperto «I Falchi», nei giardini di viale della Repubblica stasera, alle 21, propone ■ concerto dei gruppi «Electric Co» ed «Ego Bound». Sempre ■ alle 22,30 al Notturno Club ■ via Donizetti 37, primo appuntamento con la «III Rassegna Blues». Ospiti gli «Hot Bibins».

NIZZA
«L'amante compiacente»

Stasera alle 21,30, ■ ■ Verdi ■ ■ scena gli attori del gruppo «Teatro '80» di Asti ne «L'amante compiacente» di Graham Greene, l'adattamento e la regia di Enrico Ivaldi.

■
Attrazioni varie

S'inizia questa ■ la tradizionale «Festa del Rio» che preve■ attrazioni spettacolari ed enogastronomiche. Alle 21, nella ■ del Comune astigiano, suona la banda di Portacomaro, diretta da Italo Durando.

CUNEO
Sfilata ■ musica

E' in programma stasera alla «Gelateria degli Angeli» u■ sfilata di moda curata da «La Griffe». Accompagnano brani ■ guiti al pianoforte da Cocò.

BRA
Festa della birra

Stasera ■ 21, al campo moto■ «America dei Boschi», prendono il via le manifestazioni per la quarta festa della birra. Si esibisce Marina Ferrari e il complesso «Master».

CERANO
«Mistiche Vestigia»

■ alle 23, ■ «Mistiche Vestigia» alla discoteca «Dive Country La Marsina», nel Novarese. ■ tratta di un'originale sfilata ■ modelle ■ vestiti di carta ■ costumi da bagno tra tanta musica ■ tendenza ■ sound revival.

ORTA SAN ■
Festival di musica antica

Prosegue alla sala Tallone il ■val Cusiano ■ ■ca Antica». Atteso stasera l'«Ensemble Sarband», il gruppo propone dalle 21,15 «Arcaiche sonorità d'Oriente».

DOMODOSSOLA
Arie ■ romanze

Alle 21, nella piazza Mercato del centro noverese, è ■ scena la compagnia di ■ ■ gruppo artisti lirici di Milano. Propone alcuni brani d'opera, arie, romanze e duetti tratti da celebri lavori quali Rigoletto, Bohème ■ Madama Butterfly.

MARANO TICINO
Serate danzanti

Tre serate danzanti nel Comune ■ a partire ■ domani, ■ pranzo e gara ■ mountain bike domenica. I balli s'iniziano alle 20,30.

CIGLIANO
Party multimediale

Stasera, dalle 23,30, atteso party multimediale (danza, musica, gestualità ■ tecnologia) al music club «Duo», in provincia di Vercelli.

SANTHIA'
Band locali ■ piazza

E' per questa sera alle 21 in piazza Giovanni XXIII la ■ edizione di «Festa del solstizio d'estate». Concerto di band locali: «Epoké», «Moncastroppa», «Borgo Band» e i demenziali «Gargiulo Galattico».

SALUSSOLA
Pagine ■ Mozart ■ Chopin

Per la stagione concertistica a cura degli «Amici della musica» del Comune in provincia di Vercelli, la pianista Elena Balario suona domani ■ villa «Cabian■» in frazione San Secondo, con inizio alle 21. In programma musiche di Haydn, Mozart, Chopin e Liszt.

PAROLE INCROCIATE

■ 2. Abbreviazio■... scolastica. 5. Il «...ne va plus» del croupier. 9. Un parlamentare (abbr.). 11. Provincia della Toscana. 14. Il nome dell'attore Merenda. ■6. Che sono in fin di vita. 17. In democrazia è all'opposizione. ■ Letterali di raffinato estetismo. 21. Simbolo del rame. 22. Sottoporre a controlli periodici gli autoveicoli. ■ Guardie... ecologiche. 24. Iniziali di Sharif. 25. Indumenti femminili. ■ Tariffa Urbana a Tempo (sigla). 27. Una sconfitta ■ garibaldini nel 1867. 28. I successori di Pietro. 29. Il dittongo di Leandro. 30. Elemento usato nelle pietrine degli accendisigari. 31. La nota... positiva. ■ Monumento megaliti■ ■ Un antico dignitario di ■te.

VERTICALI: 1. La quinta nota. 3. Il vertice della nobiltà. 4. Il ■ del regista Vancini. 5. Cavalli ■ ■ pregio. 6. Ispida, irsuta. 7. Fu fondato da E. Mattei (sigla). ■ La prima di novanta. 10. Molte, parecchie, tante. 12. Una parisiana... moderna. 13. Dispositivi ■ ■razione; ■ Grande ■ ■. 16. Confeziona cappellini femminili. 18. Un veicolo spaziale. 19. Argomento, problema, discussione. 21. Lavora al tavolo verde. ■ Mangiano in guardaroba. 27. Un patriarca biblico. 28. Formano la barba. ■ Preposizione semplice. ■ Articolo maschile. 33. L'antico Eridano. 34. L'...inizio del divertimento.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

LA SOLUZIONE DI IERI

S	C	A	L	E	N	O	■	S	I	A	M
P	A	N	A	C	E	A	■	I	N	D	U
A	S	I	M	O	V	■	I	N	T	E	R
D	U	C	A	■	R	O	N	C	O	L	A
A	L	E	■	C	A	S	S	O	N	I	■
■	A	■	T	A	S	C	A	P	A	N	E
L	■	P	O	R	T	U	L	A	C	A	■
E	S	A	S	P	E	R	A	T	A	■	B
D	E	S	T	I	N	A	T	A	R	I	O
A	C	C	A	N	I	T	A	■	E	G	R
■	C	A	R	I	C	O	■	S	■	E	I
■	O	L	E	■	I	■	D	U	M	A	S

LUPO ALBERTO

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

A PAGINA 40

Indagine della Swg

«Va' pensiero» agli astigiani è piaciuto

La foto d'epoca di «Va' pensiero» sono piaciute agli astigiani. L'iniziativa, sotto una nuova formula, continua.

A PAGINA 43

A Bordeaux

Produttori piemontesi [illegible] Vinexpo

Una massiccia presenza di produttori piemontesi ha caratterizzato il salone mondiale dei vini svoltosi a Bordeaux.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

[illegible] Makeba (nella foto), Paolo Conte, Lucio Dalla, Umberto Tozzi fra i protagonisti dei prossimi concerti. Il «Laberinto armonico» debutta ad Asti, il blues a Courmayeur. [illegible] A PAGINA 45, 46, [illegible]

A PAGINA 42

Polemica

«Il [illegible] Palio non è violento»

I rettori del Palio di Asti rispondono polemici alle [illegible] maltrattamenti [illegible] cavalli. Ma [illegible] animalisti protestano.

A PAGINA 41

La città senz'acqua

San Damiano va a «secco» E' sabotaggio?

Numerose case nelle frazioni e nella parte alta di San Damiano [illegible] rimaste all'asciutto. Forse è sabotaggio. C'è una denuncia.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia permane un'area di alta pressione; un flusso di correnti umide e moderatamente instabili di origine atlantica si appresta ad interessare le zone alpine. **Tendenza del tempo:** graduale intensificazione della nuvolosità con brevi rovesci.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle regioni settentrionali prog[illegible] aumento della nuvolosità con fenomeni a carattere di rovescio. [illegible] [illegible] nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie dense e isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord. **Viabilità stradale:** sensi unici alternati, causa lavori, sulla statale 28 del Col di Nava, presso Ormea, e sulla 29, Colle di Cadibona, presso Cortemilia.

TEMPERATURE. In [illegible] diminuzione.

LE [illegible] DI IERI A[illegible]TI
Max: 34; min: 20; media: 26

[illegible]
Max: 30; min: 19; media: 22

TEMPER[illegible] IN PIEMO[illegible]

Torino 35	Novara 33
Alessandria 36	Aosta 33
Cuneo 31,5	Vercelli 32

Il **Sole** sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,20. La **Luna** si leva alle 21,48 e cala (il giorno successivo) alle ore 8,45 minuti.

L'intesa siglata mercoledì mattina, dopo [illegible] lunga trattativa notturna

Weber, intesa all'alba

La fabbrica rimarrà alla Magneti Marelli, cessa la produzione di carburatori [illegible] si avvierà quella di fanali. Restano 250 dipendenti. Dal 1° luglio cassa integrazione

Quei due cortei del 13 marzo

FORSE più per caso che per calcolo, non si erano incontrati i due cortei che [illegible] quella mattina del 13 marzo avevano attraversato la città. Da una parte migliaia di lavoratori impegnati nello sciopero generale a difesa dell'occupazione [illegible] dall'altra le centinaia di profughi albanesi, giunti [illegible] [illegible] treno speciale da Bari, destinati alla caserma di corso Alfieri.

Alcuni operai portavano cartelli che riferendosi ai profughi li avvisavano: «Cari albanesi, la vostra America non è qui».

Molti di quelli fuggiti dal paese balcanico [illegible] [illegible] sono accorti dopo: nei difficili mesi tras[illegible] ad Asti hanno avuto modo di capire quanto la città abbia faticato ad inserirli [illegible] a dar loro un lavoro. Pesa su tutto la strisciante crisi industriale che si cerca di contenere con accordi come quello siglato ieri mattina all'alba per la Weber. La fabbrica resta [illegible] entità produttiva, ma, però, non potrà mantenere ad Asti tutti gli attuali suoi occupati.

Torna, quindi massiccio il ricorso alla cassa integrazione come «ammortizzatore sociale».

E' stato calcolato [illegible] in un anno con le crisi succedutesi nelle più importanti fabbriche astigiane, [illegible] sono perduti un migliaio di p[illegible] di lavoro nel settore industriale, considerando anche le ricadute sui vari indotti.

Servirà un grande sforzo di ricerca delle risorse pubbliche e private [illegible] fantasia nel loro utilizzo per uscire da una spirale di recessione.

Altrimenti, passata la pa[illegible] estiva, i conti si fa[illegible] sempre più difficili da far quadrare.

LE CIFRE DELL'ACCORDO

ATTUALI ADDETTI	[illegible]
NUOVO ORGANICO	250 [illegible]
DI CUI	80 [illegible] ENTRO LA FINE DEL 1991 150 ENTRO GIUGNO 1992 20 ENTRO DICEMBRE 1993
[illegible] (330) DA RIDURRE ATTRAVERSO PREPENSIONAMENTI, MOBILITA' ALL' INTERNO DEL GRUPPO MAGNETI [illegible] DIMISSIONI INCENTIVATE	
CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA DAL [illegible] LUGLIO [illegible] PER LA QUASI TOTALITA' DEI 580 [illegible]	

ASTI. Lavoro assicurato per 250 addetti, [illegible] dipendenti esuberanti, 14 miliardi [illegible] investimenti per riconvertire le produzioni (dal carburatore ai fanali per auto): queste le cifre [illegible] nell'accordo siglato a Torino alle 6,30 di mercoledì, dopo un'intera notte [illegible] trattativa, tra Magneti Marelli e sindacato. Per la Weber è la svolta, temuta, ma anche attesa, [illegible] maestranze, sindacato, istituzioni: si chiude un ciclo (quello della lavorazione [illegible] carburatore) e se ne [illegible] un altro, caratterizzato dall'avvio della nuova produzione e dall'impiego [illegible] un organico ridotto (250 unità [illegible] 580). I tempi per esaurire le vecchie commesse e passare al decollo delle [illegible] linee produttive sono contenuti nell'intesa che ieri i lavoratori hanno approvato a larghissima maggioranza dinanzi ai cancelli dello stabilimento.

Dal primo luglio la quasi totalità delle maestranze andrà in cassa integrazione straordinaria; resteranno in azienda gli addetti che dovranno [illegible]minare le ultime produzioni [illegible] carburatori. Lo smantellamento degli impianti, per lasciare posto alle nuove linee, avverrà a partire da agosto e proseguirà nei mesi successivi.

Entro la fine del 1991 la Weber, che sarà gestita direttamente [illegible] Carello, azienda torinese specializzata nella produzione di fanali appartenente al gruppo [illegible]gneti Marelli, assorbirà 80 addetti, che passeranno a 150 nel giugno 1992. A dicembre 1993 l'azienda funzionerà a pieno regime, con un organico di 250 dipendenti. Intanto sindacato [illegible] istituzioni esprimono commenti di cauta soddisfazione sull'intesa. [illegible] 41

Da quattro giorni temperature massime oltre i 30 gradi

Estate: vince l'afa

L'acquazzone di ieri pomeriggio [illegible] è servito a mitigare il caldo. Il tasso di umidità vicino al 90 per cento

ASTI. L'acquazzone [illegible] ieri pomeriggio (particolarmente violento in valle Belbo), invece di mitigare la temperatura, ha contribuito ad aumentare l'afa: dopo una primavera capricciosa, l'estate si è presentata all'insegna del caldo torrido.

«Nel giro di [illegible] settimana - spiega Carlo Mastarone, dell'ufficio metereologico [illegible] Provincia - la temperatura minima [illegible] [illegible] di 7 punti e quella massima di 5. Ma il dato più rilevante [illegible] quello dell'umidità, attestatasi in questi giorni vicino al 90 per cento».

Qualche esempio: [illegible] 19 giu[illegible] [illegible] minima fu [illegible] 11 gradi, il giorno sucessivo [illegible] 12 e il 25 è salita a 19. Analoga progressione per le massime: [illegible] 25 gradi del 19 ai 31 [illegible] ieri. Negli ultimi quattro giorni la massima [illegible] [illegible] mantenuta sui 30 gradi.

[illegible] esperti ritengono che si tratti di temperature nella media per questa stagione, mentre è aumentato il tasso di umidità.

Dopo l'acquazzone, verso sera è [illegible] [illegible] spuntare il sole. Per i prossimi giorni ventilatori e condizionatori funzioneranno ancora a pieno regime. [f. la.]

Moncalvo, baruffa per gli insetti finiti in un piatto alla mensa scolastica

E l'insalata finì dal sindaco

Proteste dei genitori. Il gestore del servizio: «Sterile polemica, la qualità del cibo [illegible] buona»

MONCALVO. Alla scuola materna statale «Cissello» è polemica per l'insalata. [illegible] pochi giorni dalla chiusura dell'anno scolastico l'asilo torna a far parlare [illegible] sè, a causa [illegible] [illegible] piccolo insetto (forse uno di quei acari tipici delle rose) che pare sia stato trovato in un piatto di insalata servito alla [illegible] della materna.

«Ho portato personalmente il piatto prima in Municipio per farlo vedere agli [illegible]ri, ma non ho avuto soddisfazione, [illegible] poi alla sede del nostro distretto sanitario, perché il cibo venisse analizzato. [illegible] l'insetto era lì su una foglia; ne [illegible] sicura», dice Maria Grazia Provera, [illegible] mamma, componente del consiglio scolastico di intersezione.

Aggiunge: «Ero a [illegible]. Poco dopo le 12 mi ha telefonato l'inserviente del Cissello dicendomi che l'insalata [illegible] servire ai bambini non era ben pulita. Sono subito andata alla scuola ed ho visto che le foglie di lattuga erano "abitate" [illegible] qualche insetto, [illegible] ho pensato [illegible] informare i nostri amministratori dell'accaduto».

Giovanni Ganzarolle, titolare [illegible] ristorante «San Giovanni», di Moncalvo che confeziona i pasti per gli oltre quaranta bambini che frequentano la scuola rifiuta ogni addebito. «Quando alle 11,30 ho [illegible]gnato, [illegible] ogni giorno, i cibi ermeticamente confezionati all'inserviente dell'asilo [illegible] [illegible] stata fatta nessuna osservazione; [illegible] significa che tutto andava bene. Se, poi, più di un'ora dopo si trova un insetto nell'insalata, la colpa non può di certo essere imputata [illegible] [illegible] - spiega - Del resto - insiste Ganzarolle - tutto è andato bene per tre anni (da quando [illegible] l'appaltatore del servizio mensa), [illegible] capisco perché all'improvviso io sia diventato oggetto di tante critiche». Già nel maggio [illegible] infatti, era venuto alla ribalta il problema scuola materna statale. All'epoca i genitori del consiglio di intersezione avevano firmato, con il gruppo consiliare di minoranza, un manifesto (affisso per le [illegible] della città) [illegible] cui [illegible] denunciava lo stato di degrado dell'edificio scolastico (costruito a metà del secolo scorso) e si chiedevano interventi di manutenzione straordinaria.

In seguito ci fu un incontro con gli amministratori comunali; si parlò anche del servizio [illegible] che, a giudizio dei rappresentanti dei genitori, «non poteva [illegible] considerato di ottima qualità».

La disputa sulla materna era iniziata alcuni mesi prima. L'argomento, discusso in Consiglio comunale, su richiesta della minoranza, aveva dato luogo ad una vivace disputa. Sotto accusa era lo stato dell'edificio; da [illegible] parte la minoranza richie[illegible] «interventi urgenti», dall'altra la maggioranza rispondeva che «ogni anno l'edificio scolastico di via Cissello è interessato da lavori di manutenzione».

Secondo il vice-sindaco, Aldo Fara, «questo è un [illegible] tentativo [illegible] alzare il polverone, e nulla di più; non siamo, infatti, in possesso [illegible] dati certi che possano far luce sulla responsabilità dell'accaduto. Del resto [illegible] la salute dei bambini non ci [illegible] può permettere di scherzare, per cui, [illegible] avessimo qualche dubbio sulla qualità dei cibi, saremmo i primi a prendere provvedimenti». Continua l'assessore: «In questi anni il ristorante ci ha sempre serviti con massima puntualità; il servizio è serio ed il cibo buono. Lo stesso ri[illegible] fornisce i pasti alla scuola media e lì non ci [illegible] mai state lamentele».

[illegible]

OGGI LE PRIME PARTENZE

Albanesi, [illegible] via i trasferimenti

Kaojolino Zefi, ex giocatore dello Scutari, [illegible] ingaggiato dal Don Bosco, fa il panettiere ed [illegible] [illegible] dei profughi che resterà ad Asti. Per gli altri 580 albanesi s'inizia invece l'esodo verso le altre destinazioni nel Torinese e nel Cuneese. [illegible] PAGINE 42 E 43

Un sondaggio della Swg di Trieste sul gradimento dell'iniziativa de «La Stampa»

«Va' pensiero», plebiscito di sì

E' piaciuta la proposta delle 96 foto d'epoca. Nell'Astigiano sono state prenotate circa 3 mila copertine da lettori che vogliono rilegare [illegible] collezionare tutte le immagini. Appuntamento quotidiano

[illegible]DAGINE SU «VA' PENSIERO»

[illegible] DEI VOTI (da 1 [illegible] 10) con cui i lettori hanno espresso il loro interesse per «Va' pensiero»	
Foto d'epoca	7,5
Riproduzioni antiche pagine del giornale	7,4
Informazioni storico/culturali	7,4
Peso dell'iniziativa [illegible] relazione alle vendite	[illegible]

[illegible] CHE [illegible] i fascicoli con le foto storiche	
Sì	[illegible]
Tiene solo le foto più interessanti	[illegible]
Non ha ancora deciso	3,4%
No	37,5%

Ieri, le immagini del gruppo dei canottieri del Tanaro e dell'«alla» (il mercato boario) di piazza Alfieri di Asti, hanno dato il commiato ai lettori da «Va' pensiero», l'iniziativa de «La Stampa» che ha offerto un tuffo nel passato degli astigiani, attraverso 96 foto d'epoca.

Un'iniziativa che ha incontrato il consenso dei lettori. La conferma viene da alcune lettere giunte in redazione che invitano il giornale a continuare, e dall'indagine condotta dalla Swg di Trieste, la società specializzata in inchieste statistiche.

La Swg ha puntato la sua indagine tra i lettori di Vercelli, Biella, Asti e Alessandria, dove è [illegible] stata conclusa l'iniziativa di «Va' pensiero»: 304 in totale gli intervistati (lettori abituali di quotidiani, tra [illegible] anche La Stampa), di cui il 28,3 per cento nell'Astigiano.

Il gradimento di «Va' pensiero» è risultato molto alto, tanto che risulta essere l'iniziativa promozionale de La Stampa più conosciuta. E «Va' pensiero» raccoglie consensi in particolare ad Asti, che [illegible] la città, [illegible] quelle sottoposte [illegible] campione, dove maggiore è il gradimento per questa iniziativa.

Una curiosità nell'indagine della società triestina: agli intervistati si è sollecitato un voto, da 1 a 10, sui tre aspetti di «Va' Pensiero»: il valore delle foto, delle riproduzioni delle prime pagine del giornale, e dell'informazione storico-culturale.

Il punteggio medio delle votazioni è stato di 7,5 per cento per le foto, [illegible] 7,4 per le pagine e le informazioni storiche. Per quanto riguarda le fotografie, in sé, il 23,4 per [illegible] dei lettori ha votato 10, segno evidente dell'approvazione, mentre il totale delle insufficienze è appena [illegible] 13 per cento.

Anche in questo caso il nome [illegible] Asti spicca in testa ad una classifica: le foto storiche, infatti, [illegible] l'elemento che [illegible] piaciuto di più [illegible] tutta l'iniziativa. E che alto è stato l'interesse per questo aspetto, lo hanno dimostrato le molte telefonate di appassionati e collezionisti che, ad iniziativa avviata, proponevano foto dei loro archivi personali. Molto di questo nuovo materiale, è andato ad arricchire la rubrica quotidiana «La foto dei ricordi».

La Swg ha poi fatto una domanda specifica sulla collezione delle dispense e la maggio[illegible] degli intervistati (53,2 per cento) ha risposto che terrà tutte le foto. Il 6 per cento collezionerà «solo le più interessanti», il 3,4 per [illegible] è ancora indeciso.

A questo proposito, può essere interessante sapere che le prenotazioni delle copertine-raccoglitore nell'Astigiano, so[illegible] [illegible] circa 3 mila, di [illegible] 1600 nella sola Asti. I termini per prenotare i raccoglitori sono già scaduti; ma possono invece essere ancora recuperati i numeri [illegible] «Va' pensiero» che eventualmente mancano dalla collezione, rivolgendosi all'edicola di fiducia [illegible] all'agenzia Ro.Pi, [illegible] strada Valmanera 65, ad Asti (tel. 50.287).

Ma per i lettori de «La Stampa», c'è [illegible] sorpresa. Se l'iniziativa è finita, «Va' pensiero» [illegible]. Per venire incontro alle richieste del pubblico, infatti, «La Stampa» ha ritenuto di proseguire, seppure sotto altra forma.

Da oggi, infatti, i lettori troveranno al posto della rubrica «La foto dei ricordi», una nuova edizione di «Va' pensiero»: la foto d'epoca sarà accompagnata da una serie di notizie storiche sul luogo riprodotto nell'immagine.

Ma «Va' pensiero» continua [illegible] «vivere» anche sulle pareti di molte [illegible] e uffici: le foto storiche sono diventati «quadretti» che formano [illegible] piccola galleria [illegible]el «come eravamo»; e sulle bancarelle di alcuni mercatini dell'antiquariato, tra [illegible] tante immagini d'epoca, cominciano a comparire anche quelle [illegible] «La Stampa», «valutate» tra le 5 e le [illegible] mila lire l'una. (r. s.)

Due immagini che non [illegible] entrate tra quelle pubblicate con «Va' pensiero»
In alto il lavoro alla Way Assauto nel 1917; sotto una drammatica immagine dell'alluvione del 1948 a Nizza: questa foto è stata scattata da Colletti

AGENDA [illegible]

CONSIGLIO [illegible]

Stasera a Canelli si discute lo Statuto

Si riunisce stasera [illegible] Consiglio comunale di Canelli per l'approvazione dello statuto. L'approvazione del documento era stata rinviata il 12 giugno scorso all'1,30 [illegible] notte, dopo che una proposta di modifica sull'elezione del difensore civico avanzata dalla giunta, [illegible] era stata accettata dai partiti della minoranza («Canelli città Viva» e Lega Nord), mentre in aula non erano presenti tutti i consiglieri della maggioranza (19 della dc più 3 socialisti) per ottenere il «quorum» previsto dalla legge. All'ordine del giorno figura anche l'approvazione del bilancio consuntivo per il [illegible], l'approvazione di tre regolamenti che dovranno accompagnare lo statuto, quali quello [illegible] contabilità, contratti e concessione benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati ed alcune modifiche di schemi-tipo per l'edilizia convenzionata.

IMPIANTI SPORTIVI

Montiglio, il Consiglio voterà i lavori a Sant'Anna

Con dieci punti all'ordine del giorno, si riunirà giovedì alle [illegible], il Consiglio comunale di Montiglio. Saranno portati in approvazione il conto consuntivo per [illegible] 1990 [illegible] il piano finanziario relativo ai lavori di sistemazione dell'impianto sportivo di località Sant'Anna.

PELLEGRINAGGIO

Cinquecento astigiani a Roma per Sodano cardinale

Circa 500 astigiani partiranno alla volta di Roma per un pellegrinaggio diocesano, in occasione dell'ordinazione cardinalizia di benardi di monsignor Angelo Sodano, pro segretario di Stato del Vaticano. La delegazione sarà guidata dal vescovo Severino Poletto. Sodano [illegible] ad Asti in visita ufficiale sabato 6 e domenica 7 luglio.

CONVEGNO

Si parla del futuro [illegible] Asti al Don Bosco

Si terrà domani alle 17,30 nel salone del Don Bosco, corso Dante 188 il convegno «Asti: oggi e domani», organizzato dalla [illegible] Torretta Don Bosco della democrazia cristiana. Vi parteciperanno il parlamentare Giovanni Rabino, il consigliere regionale France[illegible] Porcellana e gli [illegible] comunali della dc.

LETTERE [illegible]

Rdb, una soluzione tra le polemiche

Come Segreteria provinciale Filca-Cisl, esprimiamo la nostra soddisfazione per la soluzione della vertenza sorta a seguito della comunicazione di licenziamento dei lavoratori addetti [illegible] reparto laterizi della R.D.B. di Villafranca. Consideriamo l'accordo raggiunto [illegible] risposta alle esigenze salariali dei lavoratori. Nel contempo, respingiamo le voci che addossano la responsabilità della chiusura del Reparto Laterizi [illegible] sequestro della macchina, eseguito dalla magistratura, [illegible] seguito all'incidente mortale avvenuto nell'aprile [illegible] in quanto, tale decisione era [illegible] stata manifestata dalla R.D.B. nell'ottobre [illegible] [illegible] sindacato nazionale.

Pertanto riteniamo che il tentativo di far ricadere sulla magistratura che ha operato suddetto sequestro la responsabilità dei licenziamenti sia del tutto tendenzioso e mirato a screditare la figura della magi[illegible] e [illegible] magistrato stesso, il quale ha sempre dimo[illegible] [illegible] attenzione e sensibilità ai problemi dei lavoratori, [illegible] tutto, naturalmente, nel pieno rispetto della legge e del suo ruolo di magistrato.

Filca-Cisl, Asti

Bruno, [illegible] tangenziale per [illegible] è pericolosa

In qualità di sindaci dei Comuni di Incisa Scapaccino e di Castelnuovo Belbo, esaminate con i nostri rispettivi tecnici comunali le risultanze operati[illegible] della variante alla strada provinciale Nizza-Alessandria in località «Mulino [illegible] Bruno» (tangenziale [illegible] Brino), facciamo presente la gravità della situazione viaria in tale punto, con e4strema pericolosità per il traffico sia in entrata [illegible] uscita.

Infatti chi proviene da Castelnuovo Belbo-Incisa, per immettersi sulla tangenziale, deve avanzare oltre allo stop per avere libera la visuale alla sua destra, ostruita da una curva e da un guard rail.

Chiediamo l'urgente modifi[illegible] del tratto di strada in oggetto, con l'invito a concordare [illegible] modifica con le nostre amministrazioni. Inoltre chiediamo sia finalmente sistemata l'apposita e [illegible]saria segnaletica, sia orizzontale che verticale, indicanti la pericolosità del tratto di strada e l'indicazione dei paesi [illegible] Incisa e Castelnuovo.

Mario Porta sindaco Incisa
Carlo Formica
sindaco Castelnuovo Belbo

I tanti pregi del paese di Cinaglio

[illegible] sono solo una ciglianese d'adozione, essendo ospite [illegible] Centro sociale [illegible] Cinaglio. Posso [illegible] che Cinaglio è un paese aperto e molto cordiale, tutti mi salutano [illegible] [illegible] bel sorriso e i trattoristi, e sono tanti, mi salutano con la mano.

Cinaglio che ora si è arricchito [illegible] un ristorante e [illegible] bar che hanno riaperto di recente, era già [illegible]o per avere, merito del sindaco e della giunta comunale, costruito il Centro sociale per anziani autosufficienti.

E' un pensionato bellissimo, [illegible] bei servizi e un balcone per ogni camera. Inoltre c'è una buonissima cucina e una valida assistenza sia diurna che notturna. Io mi trovo qui in convalescenza e sia per l'aria buona di Cinaglio sia le premure e l'affetto avuto, sono perfettamente guarita.

Ora, [illegible] la riapertura del ristorante, anche noi del Centro sociale abbiamo un posto per [illegible] una bibita fresca e un gelato e quest'inverno [illegible] punch caldo.

Un consiglio: siamo in campagna, ma non siamo «tonti». Io, quando [illegible] Asti le [illegible]e costavano mille lire il chilo, a Cinaglio le ho pagate 3700 lire [illegible] chilo. Certo è che in quel negozio non metto più piede. Perciò «ragazzi» moderazione nei prezzi e tutto andrà a gonfie vele.

Esther Lazzarato ved. Occhi

Ospedale di Asti maquillage inutile?

Ho visto che sono iniziati dei lavori immagino di restauro, alla facciata dell'ospedale che si affaccia su piazzetta Santa Maria Nuova e via Bottallo. Domando: ma all'interno, non c'era nulla [illegible] fare? Reparti e ambulatori sono tutti perfettamente a posto? Non [illegible]no macchinari e attrezzature? Gli staordinari sono pagati puntualmente a tutti i dipendenti?

E poi: è vero che [illegible] nuovo ospedale [illegible] vedremo, se tutto va bene, fra 15 o 20 anni, e che quindi bisogna mantenere in piedi questo edificio, ma mi piacerebbe sapere quanto verrà a costare questa operazione di imbellettatura, che probabilmente non [illegible] così [illegible]cessaria.

Arturo M.

IN [illegible]

DALLA PROVINCIA

Contributi [illegible] Comuni per gli impianti sportivi

La Provincia ha concesso contributi ai Comuni e alle Pro loco per i lavori di costruzione e ristrutturazione di impianti sportivi e ricreativi. Due milioni sono stati erogati alle Pro loco di Vesime per la costruzione di una pista da ballo e di Castagnole Lanze per attrezzature sportive e aree verdi. Altri due milioni andranno al più piccolo comune della provincia, Olmo Gentile, che vuole ristrutturare il [illegible] di tiro al piattello.

Per la costruzione di nuovi impianti sportivi a Montegrosso sono stati concessi quattro milioni. Ancora [illegible] milione e mezzo e [illegible] [illegible] sono [illegible] stanziati per un impianto ricreativo e polivalente a Castelletto Molina e per il ripristino dei campi [illegible] bocce a Dusino [illegible] Michele.

Alla Pro loco di Castel Rocchero andranno [illegible] milioni per la realizzazione di [illegible] impianto che potrà [illegible] utilizzato sia per [illegible] pattinaggio che per la pallavolo.

Un finanziamento di due milioni ciascuno sarà erogato alle Pro loco della frazione Serravalle d'Asti e Castell'Alfero per una pista ad uso polivalente ed un campo da tennis.

VA' PENSIERO

Ecco come appariva corso Casale nel 1937

L'imbocco di corso Casale da corso Al[illegible] come appariva nel 1937 (ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA, ASTI)

L'immagine del nuovo «Va' Pensiero» che da [illegible]gi prende il via in questa parte delle pagine dedicate ad Asti e provincia, è tratta da una cartolina che ritrae [illegible] Casale, [illegible] [illegible] nome deriva dal fatto che pone Asti direttamente in collegamento con Casale Monferrato. La fotografia è stata scattata nel 1937 e mostra una via di comunicazione ampia, ma ancora in sterrato e [illegible] veicoli (si intravvede un'automobile minuscola sullo sfondo). E' forte il contrasto con la realtà di oggi, che vede Corso Casale [illegible] [illegible] [illegible] strade [illegible] maggiore traffico e [illegible] primaria importanza, in quanto collega direttamente la città con la parte nord orientale della provincia, ovvero il Monferrato, [illegible] centri come Moncalvo e Castell'Alfero, e l'Alessandrino.

Anche la fisionomia degli edifici ai bordi della strada [illegible] il tempo è mutata radicalmente. Le abitazioni a due piani con fregi e balconi in ferro battuto in stile flore[illegible] hanno lasciato spazio a numerosi condomini.

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: [illegible]
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; piazza Alfieri 52.606. **Canelli:** [illegible] **Nizza:** 721.442

[illegible]BULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 95[illegible].333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.836
[illegible] Don Bosco: 9878.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.178
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 ([illegible] 8 alle 13,30), [illegible] [illegible] 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

[illegible]
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.[illegible]
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.500
Montemagno: 62.263
[illegible] Don Bosco: [illegible]
Villanova: 94.556

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *S. Pietro*, [illegible] Alessandria 51; notturna: *Nuova*, corso Savona 136
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
[illegible] 50.198
Nizza: 721.623
Canelli: 833.863
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 965.096
San Damiano: 975.064

[illegible]: 91.[illegible]
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113. **Questura:** 215.821 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.354. **Nizza:** 721.704. **Autostrada A21** (**distaccamento di San Michele**): 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.011 / 53.751. **[illegible]:** 721.448. **Canelli:** 833.571. **Costigliole:** 968.477. **[illegible] [illegible]miano:** 200.184. **Castagnole [illegible]** 878.276. **Moncalvo:** 916.093. **Montegrosso:** 953.192. **Villanova:** 937.144. **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI [illegible]

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 72[illegible]
[illegible]: [illegible]
Consorzio [illegible]igliore (Asti): 52.604 - 55.203

Consorzio [illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centrale): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informa[illegible]: 31.668
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

[illegible]: c. Don Minzoni [illegible]. **Agip:** c. Torino 475. **Ip:** g. I° Maggio 28. **Q8:** c. XXV Aprile 27. **Agip:** fr. Valterza 83. **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

La fabbrica di corso Alessandria cesserà di produrre carburatori

Weber, a luglio si cambia

Entro la fine dell'anno sarà impiegato in stabilimento un primo nucleo di 80 dipendenti
L'azienda: «Quella dei fanali è un'attività importante per il futuro». I timori del sindacato

ASTI. Erano da poco passate le 6,30 di mercoledì quando dirigenti della Magneti Marelli e rappresentanti del sindacato hanno posto la firma sull'intesa Weber. Dopo una trattativa durata ininterrottamente quasi 14 ore (la riunione si era avviata alle 16 del giorno prima nella sede dell'Unione Industriale di Torino) e una lunga, faticosa notte passata a parlare di organici, programmi e investimenti, l'accordo è stato finalmente trovato.

La Weber del futuro sarà un'azienda di 250 addetti (sugli attuali 580) che produrrà fanali posteriori per auto. Le linee che hanno montato per anni il carburatore (ormai sorpassato dai sistemi ad iniezione elettronica) saranno smantellate, i dipendenti posti in cassa integrazione straordinaria dal primo luglio. Nello stabilimento di corso Alessandria, che dopo il mancato accordo con la Seima di Tolmezzo (azienda di proprietà della Magneti Marelli (appartenente al gruppo Fiat), lavoreranno fino alla fine di luglio alcune decine di addetti per esaurire le «code» di produzione.

La data di avvio delle lavorazioni non è fissata nell'intesa, che tuttavia specifica che entro la fine del 1991 saranno impegnati in stabilimento 80 addetti. A partire dai prossimi giorni, 20 lavoratori saranno avviati alla Carello di Venaria (che gestirà lo stabilimento astigiano ed opera già da tempo, nell'ambito del gruppo Magneti Marelli, nel settore della fanaleria) per riqualificarsi. Più avanti toccherà agli altri lavoratori che saranno progressivamente immessi in produzione. La fabbrica funzionerà a pieno regime alla fine del 1993, quando l'organico raggiungerà quota 250 unità (sono previsti incontri periodici tra direzione e sindacato sull'andamento del piano di riconversione).

«Quella dei fanali è un'attività importante per il futuro, non è un palliativo per rimediare a una situazione difficile» è il commento che proviene dalla Magneti Marelli, mentre nell'intesa si specifica che la produzione di fanali «ha rilevanti potenzialità di sviluppo». La Fim-Cisl esprime soddisfazione per l'accordo raggiunto, ma lo fa con molta cautela: «E' un'intesa positiva siglata in "stato di necessità" che salva l'unità produttiva, ma che avrà grossi problemi di gestione», dice il segretario provinciale Rodolfo Sacchetto.

Davanti ai cancelli. Una recente assemblea dei lavoratori Weber. Per 330 di loro si prospetta il cambio di attività

Il riferimento è soprattutto ai 330 addetti eccedenti, un problema che la Magneti Marelli punta a risolvere attraverso le dimissioni incentivate, i prepensionamenti (ma attualmente mancano ancora le leggi), la mobilità all'interno del gruppo; verrà inoltre offerta consulenza ai lavoratori eventualmente intenzionati a costituire cooperative di lavoro. In una nota unita all'accordo, la Magneti Marelli segnala l'opportunità per circa 100 addetti Weber di ottenere lavoro alla Borletti Climatizzazione di Poirino (altre possibilità potrebbero riguardare la Carello se la direzione dovesse ottenere il prepensionamento di circa 400 dipendenti).

Anche il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, si definisce «moderatamente soddisfatto», ricordando la difficile collocazione nel mondo del lavoro per gli addetti in eccesso e gli 8 mila disoccupati che già si contano in provincia. «La fabbrica è salva, ma io spero che questa sia davvero l'ultima pagina nera nella storia dell'industria astigiana», commenta. Un giudizio condiviso anche dal sindacato, ma la serenità sembra ancora lontana.

Laura Nosenzo

Numerose case nelle frazioni e nella parte alta del paese sono rimaste all'asciutto

San Damiano senz'acqua, è sabotaggio?

Scoperto lunedì sera il danno causato agli impianti dell'acquedotto in località Martinetta. Una denuncia contro ignoti
Da alcuni giorni la fornitura idrica è sospesa. Proteste degli agricoltori e allevatori. Adottate misure d'emergenza

SAN DAMIANO. «E' stato un sabotaggio all'acquedotto» afferma indignato il sindaco Francesco Massobrio. E intanto in numerose abitazioni nelle frazioni e del centro di San Damiano, non arriva più acqua corrente. Mentre si cerca di provvedere in breve tempo a far tornare alla normalità la situazione idrica, il sindaco ha annunciato una denuncia contro ignoti per sabotaggio; sembrano escluse altre ipotesi.

Da domenica in numerose frazioni intorno a San Damiano si lamenta l'assenza di acqua corrente, e da martedì anche i rubinetti in città, soprattutto nella parte alta, sono rimasti asciutti. Nei quartieri più bassi l'acqua c'è, ma solo per poche ore. Intanto in Comune sono giunte numerose telefonate di protesta da parte dei cittadini.

A fare precipitare una situazione di carenza già prevista per l'estate è stata l'opera di un sabotatore che probabilmente nel fine settimana scorso ha forzato la serratura ed è entrato nella costruzione di frazione Martinetta, dove si trovano due pompe di aspirazione, che portano l'acqua ai serbatoi in frazione San Pietro. L'uomo ha chiuso la valvola che regola il flusso di acqua dai pozzi. Il motore della pompa in funzione si è bruciato, causando il cortocircuito dell'impianto elettrico. Il danno è stato scoperto dai tecnici del Comune soltanto lunedì sera.

Privi di rifornimento, i due serbatoi di frazione San Pietro si sono svuotati. A risentire della carenza sono state, prime fra tutte, le imprese agricole nelle frazioni, soprattutto quelle più in alto sulle colline, quindi via via gli abitati più in basso, fino ad interessare la stessa San Damiano.

In Comune l'allarme è scattato e i tecnici hanno rimosso la pompa fuori uso, che dovrà essere riattivata questa sera. E' stata quindi messa in funzione la seconda pompa, quella di riserva, ma ormai i serbatoi erano vuoti e per riportare ad un livello sufficiente per coprire tutta la zona si dovrà attendere probabilmente fino a stasera.

Nel frattempo il sindaco ha emesso ieri mattina un'ordinanza in cui «si invita la popolazione a usare l'acqua con la dovuta parsimonia e si ordina di astenersi nel modo più assoluto dall'attingere acqua potabile per usi non domestici».

I più colpiti dalla carenza di acqua sono gli esercizi pubblici, quindi gli allevatori di bestiame, e gli agricoltori (in frazione San Giulio si trovano numerose serre), che temono danni al raccolto, anche per il gran caldo estivo.

Da tempo si parla di ristrutturazione all'acquedotto sandamianese. «Si tratta di un'opera che richiede alcuni miliardi - afferma il sindaco Massobrio - e il Comune ha avviato la graduale sostituzione di parte delle condutture che in alcuni tratti non sopportavano la pressione dell'acqua. Per il momento però l'unica soluzione è che la gente si abitui a consumare meno acqua».

Roberto Giardetti

MINORENNI DENUNCIATI PER FURTO

ASTI. Ancora un episodio di delinquenza che vede protagonisti ragazzi minorenni. I carabinieri hanno segnalato al Tribunale dei minori tre ragazzi di Asti, due maschi A.L.R., 17 anni, e F.B., 15 anni e una ragazzina S.B., 13 anni. L'accusa nei loro confronti è di furto e ricettazione.

Sono stati fermati ieri sera da una pattuglia del nucleo radiomobile di Asti che effettuava un normale giro di controllo. I militari hanno notato un'auto sospetta, una Renault 18, in via Comentina. A bordo A.L.R. e la ragazza S.B. L'altro, F.B. era fuori dalla macchina davanti alla portiera del guidatore che stava aprendo.

I carabinieri, via radio, hanno verificato che l'auto era stata rubata il 23 giugno ad Asti a Vincenzo Vitale, l'uomo che l'aveva parcheggiata in casa. I tre ragazzini sono stati perquisiti. Avevano anche una carta di credito risultata rubata. A.L.R. e F.B., nonostante la giovane età, hanno già precedenti. La ragazzina, S.B., è incensurata.

In base alla nuova procedura penale i minorenni sono stati segnalati al Tribunale.

Un'altra denuncia ieri notte per oltraggio. Una camionetta dei carabinieri in servizio di ordine pubblico si è avvicinata a un gruppo di giovani e i militari hanno chiesto informazioni ad una ragazza circa una macchina che stavano cercando. A quel punto si è avvicinato il fidanzato della giovane: «Lasciate stare la mia fidanzata» ha urlato ai carabinieri. E poi una serie di improperi. I militari a questo punto lo hanno accompagnato in caserma. E' stato denunciato per oltraggio.

[a. t.]

Asti, l'iniziativa prevista per settembre, verrà gestita dagli studenti di superiori e università che venderanno i testi scolastici

Nell'isola pedonale nascerà il mercatino del libro usato

L'assessore Piero D'Adda: «E' anche un modo per vivacizzare il centro città»

ISTITUTO RESISTENZA: 300 NUOVI VOLUMI

ASTI. La biblioteca dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea della provincia di Asti, si è arricchita di una nuova serie di volumi messa a disposizione dal professor Emanuele Bruzzone, esponente del comitato scientifico dell'Istituto.

E' composto da 300 libri e da una ricca raccolta di riviste; il materiale documentario riguarda in massima parte il ventennio fascista.

La dotazione è stata resa possibile grazie alla meticolosa, paziente e costosa ricerca nel mercato dell'antiquariato da parte di Bruzzone. Sono stati raccolti in questo modo volumi spesso introvabili e fondamentali per uno studio approfondito sul periodo fascista che voglia basarsi anche su fonti bibliografiche e documentarie di prima mano.

Il materiale acquisito dall'Istituto ha infatti un notevole valore dal punto di vista storico e sociologico, e va ad integrare il già consistente patrimonio librario e documentario raccolto in questi anni sul regime fascista in tutti i suoi aspetti: politici, economici, sociali, ideologici e propagandistici.

Il materiale depositato dal professor Bruzzone si trova nella biblioteca dell'Istituto, situata nel palazzo del Seminario in piazza Catena, ed è disponibile per la consultazione da parte di ricercatori, studiosi e cittadini interessati ad approfondire l'argomento.

[r. s.]

ASTI. Nascerà un mercatino del libro usato per gli studenti delle Superiori e dell'università. Chi deve cambiare i libri di testo e fare i conti con prezzi quasi sempre «salati», avrà così la possibilità di quadrare il bilancio. L'iniziativa è stata proposta dal gruppo dei giovani della democrazia cristiana di Asti; il mercatino sarà interamente gestito dagli studenti degli istituti superiori e dell'università. L'idea, che adesso è ancora a livello embrionale, è destinata a diventare progetto concreto a metà settembre, in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico.

La proposta è stata illustrata, durante una conferenza stampa, da Pierpaolo Gherlone, sindaco di Cossombrato, che ha spiegato: «La nostra intenzione è di coinvolgere il maggior numero possibile gli studenti astigiani ed anche i rappresentanti degli altri movimenti giovanili. I ragazzi potranno vendere i loro testi usati a metà prezzo e istituiremo un comitato di vigilanza affinché il commercio si svolga nella massima regolarità a garanzia degli acquirenti e dei commercianti».

All'incontro di presentazione, ha partecipato anche Piero D'Adda, assessore comunale al Commercio, che ha commentato: «E' una proposta interessante. Ci sono ancora problemi organizzativi che devono essere risolti, ma sin d'ora è importante sottolineare che questo mercatino venga gestito esclusivamente dagli studenti». D'Adda ha quindi aggiunto: «L'iniziativa può essere interessante per i giovani e per le famiglie che ogni anno sono costrette a sostenere ingenti spese per il cambio dei libri di testo. Sono insegnante in una scuola superiore e mi sono sempre impegnato a non cambiare ogni anno il libro di testo. Non mi sembra corretto nei confronti delle famiglie che devono affrontare già troppi sacrifici per far studiare i figli».

Si è discusso anche della sede del mercatino.

Piero D'Adda ha insistito sulla scelta dell'isola pedonale: «La proposta è interessante anche per una rivitalizzazione del centro storico. A trarne beneficio - ha aggiunto l'assessore - sarebbe la stessa zona pedonalizzata che rischia altrimenti di essere lasciata a sé stessa. Inoltre è nostro preciso dovere non perdere occasione per rivalutarla».

L'idea del mercatino dei libri scolastici, già adottata da tempo in altre città, sta così per diventare una realtà anche ad Asti. E' uno spazio in più riservato al mondo scolastico delle Superiori (sono quasi 8 mila gli studenti dell'Astigiano) e ai numerosi universitari.

[d. cot.]

DALL'ASTIGIANO

ASTI

Domenica al Salera congresso regionale del psdi

Domenica all'hotel Salera si svolgerà il congresso regionale del Psdi. E' la prima volta che ad Asti si tiene un congresso regionale di un partito. I lavori s'inizieranno alle 9. Ci sarà un dibattito sul tema «La socialdemocrazia ha cambiato il mondo, la socialdemocrazia per cambiare l'Italia». Al congresso parteciperà il senatore Maurizio Pagani, vice segretario nazionale del Psdi. Al termine saranno eletti i nuovi organi direttivi regionali.

ASTI

Da domani è «Festa Rossa» alle Ferriere Ercole

Si svolgerà da domani al 7 luglio alle ex Ferriere Ercole la «Festa rossa», organizzata dal coordinamento astigiano di Rifondazione comunista. La manifestazione si aprirà alle 21,30 con la musica tradizionale piemontese del gruppo alessandrino «Tre martelli» (nella foto). Sono previsti appuntamenti con musica e spettacolo tutte le sere: il 5 luglio si esibirà il gruppo cubano «Los Kinnin» specializzato ritmi latini, e in chiusura il 7 luglio si saranno gli astigiani «Farinaj dla brigna». Tra gli appuntamenti di carattere politico, il 30 giugno sarà illustrato un progetto di legge sulla ospedalizzazione a domicilio, mentre «Asti città aperta» presenterà una ricerca sulla immigrazione degli extracomunitari nell'Astigiano. Il 4 luglio si parlerà di Medio oriente dopo la crisi del Golfo con rappresentanti dell'Olp e della comunità curda. Il 7 luglio parlerà il senatore Lucio Libertini, del coordinamento nazionale di Rifondazione comunista.

BARI

Socialisti astigiani alle assise nazionali

Al congresso nazionale del psi, che si svolge a Bari da oggi, la federazione astigiana sarà rappresentata da sei delegati. Sono Pietro Beccuti, Gianni Bertolino, Giancarlo Canestri, Giorgio Galvagno, Emanuele Mariano e Italico Sarzanini.

CAMERANO CASASCO

Discusso in Regione il progetto della discarica

Il progetto sulla discarica consortile di Camerano Casasco è stato discusso in Consiglio regionale. Rispondendo ad un'interrogazione del missino Marco Zacchera, l'assessore all'ambiente Marcello Garino ha informato che a Camerano sorgerà «un impianto di 715 mila metri cubi». Zacchera ha sollecitato maggiori controlli idrogeologici sull'area che dovrebbe ospitare la discarica.

ASTI

Panero e Ruscalla vicepresidenti degli industriali

Bruno Panero, amministratore delegato delle Industrie Riunite Itt, e Renato Ruscalla, titolare dell'omonima ditta edile, sono stati riconfermati vicepresidenti dell'Unione industriale astigiana. La rielezione è avvenuta martedì nella riunione del Consiglio direttivo. Non è stato invece riconfermato Ottavio Riccadonna per la decisione del neopresidente Alberto Contratto di ridurre da tre a due i posti di vice. E' stato inoltre deciso l'ingresso, nel direttivo, dei consiglieri Lorenzo Ercole, Vittorio Vallarino Gancia e Michele Murialdi. Panero e Ruscalla resteranno in carica fino al 1993.

MONTECHIARO

Topi d'appartamento a caccia di mobili d'epoca

Ancora furti in appartamento. A Montechiaro i ladri sono entrati nell'abitazione di Giovanna Bonannate, 63 anni, in via Sant'Antonio. Hanno portato via monili d'oro e soprammobili per un valore di venti milioni. A Villanova i ladri hanno «visitato» anche l'abitazione di Caterina Milone, 43 anni, in via San Isidoro. Sono entrati da una finestra e hanno portato via oggetti in oro per un valore di sei milioni. Un agricoltore di Ferrere, T.T., 52 anni, ha denunciato il furto di una carabina, una motocoltivatore e 100 mila lire. A Villafranca, dall'abitazione di Carla Gatto Monticone, 49 anni, in regione Pieve 31, sono stati rubati un tavolo, sei sedie e una cassettiera dell'800, per un valore di sei milioni.

ASTI

Anziano di Sessant intossicato da diserbanti

Roberto Fornaca, 62 anni, residente ad Asti in frazione Sessant 39, è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Casale in prognosi riservata. Il referto stilato dai medici del pronto soccorso di Asti che ne hanno disposto il trasferimento parla di «intossicazione acuta da diserbanti ed insetticidi». Sulle cause dell'avvelenamento sta indagando la questura di Asti.

MONCALVO

Sagra patronale da stasera in località Stazione

Tre giorni di musica e gastronomia per la festa patronale organizzata dal comitato che opera a Moncalvo-Stazione. I festeggiamenti inizieranno questa sera con una serata in discoteca (avrà inizio alle 21), arricchita da panini «multigusto» e birra alla spina; stesso programma per il giorno successivo. Sabato si continuerà con la musica per i giovani, ma oltre ai panini si potranno gustare bistecche e salsicce cotte alla griglia, che saranno cucinate anche domenica sera. La festa, che si svolgerà nella piazza della stazione, si concluderà domenica con una serata dedicata al ballo liscio.

CALOSSO

Serate con sport, cucina tipica e folklore

La «Festa d'estate» di Calosso quest'anno si arricchisce di nuovi appuntamenti sportivi, folkloristici ed enogastronomici. Le manifestazioni sono organizzate dalla Pro-loco, in collaborazione con l'Associazione produttori del Moscato. Questa sera Disco music under 20, nel salone comunale. Domenica riprenderà la festa con il primo raduno di Mountain bike. A tutti i partecipanti, una maglietta ricordo, una bottiglia di vino ed un piccolo rinfresco finale nel cortile dell'Antica Cantina Sociale. Nel pomeriggio gara a bocce e serata di ballo con «I semplici del liscio».

INCISA

Francesi «gemellati» in visita gastronomica

Incisa Scapaccino ospiterà in questo fine settimana una delegazione francese della città gemellata di Saint Just Le Chalessin. Sabato pomeriggio si disputerà una gara a bocce e una partita di calcio tra le formazioni dei due paesi. Alle 19, si svolgerà una visita al Museo Bersano di Nizza Monferrato. In serata cena sotto l'Ala di piazza Ferraro. Alla domenica mattina i sindaci si scambieranno ricordi della festa. Infine ci sarà il pranzo in cui i francesi degusteranno le specialità locali nelle case delle famiglie ospitanti.

Polemiche dopo le accuse di Brigitte Bardot ai senesi: maltrattano i cavalli

Palio violento? Asti si difende

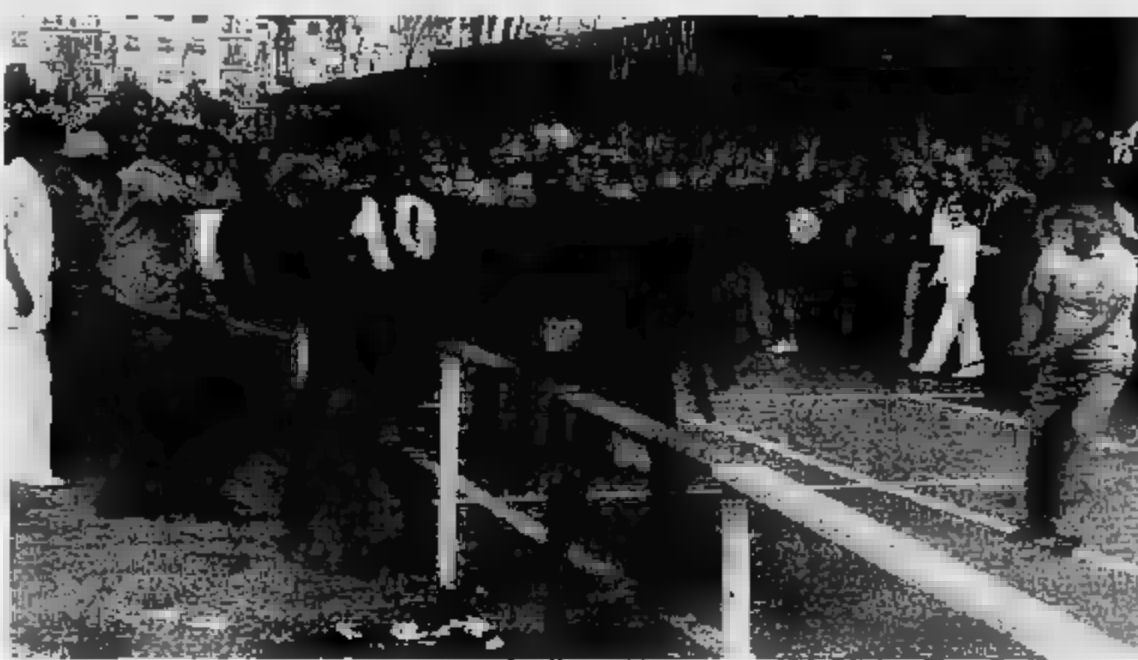
Silvano Ghia presidente del Collegio dei rettori: «La nostra corsa si farà sempre». La replica di Enzo Gino degli «Amici della Terra»: «Anche noi stiamo preparando [illegible] protesta»

ASTI. Il Palio non ha [illegible] facile: su quello [illegible] Siena [illegible] addensata una [illegible] «bufera», scatenata niente meno che da Brigitte Bardot, la bionda ex attrice francese che [illegible] si è fatta paladina dei diritti degli animali.

La popolare B. B. ha condan[illegible] la manifestazione, denunciando maltrattamenti ai cavalli «che lanciati [illegible] corsa ad altissima velocità - afferma - spesso [illegible] schiantano contro i recinti»; molte [illegible] attestazioni di solidarietà ricevute dall'artista francese. Secca la risposta [illegible] sindaco di Siena, Pier Luigi Piccini, già abituato ad attacchi [illegible] parte [illegible] animalisti, alla vigilia del Palio di luglio oppure di quello [illegible] agosto: «E' un polverone che passerà, il Palio, invece, resta».

Le reazioni. La notizia si è [illegible]rsa rapidamente suscitando interesse [illegible] gli «animalisti». Enzo Gino degli «Amici della Terra» e consigliere provinciale, pur [illegible] sbilanciarsi ammette: «La nostra posizione in relazione al Palio è nota [illegible] tempo. Intendiamo comunque prendere contatto con [illegible] Bardot - ha aggiunto Gino - per valuta[illegible] le possibilità [illegible] un'analoga iniziativa anche ad Asti».

Il mondo del Palio [illegible] invece compatto nel respingere ogni [illegible]. Silvano Ghia, presidente del Collegio dei rettori, reduce dalla «maratona» per la stesura della bozza del nuovo regolamento (oltre 30 sedute), commenta: «Non è una novità. Mi sembra comunque che [illegible] sindaco di Siena [illegible] risposto per le rime. I grandi del Palio - sottolinea Ghia con una battuta - hanno sempre la risposta pronta. L'anno scorso, alle polemiche, i senesi avevano per esempio replicato aprendo un ospizio per i vecchi cavalli del Palio. Sono manifestazioni dalle tradizioni solide e il ruolo [illegible] sanguinari non ci calza proprio».

[illegible]: «Oculatezza e rispetto per gli animali, questo sì» è il commento di Lino Famiglietti, ex rettore [illegible] Viatosto, veterano del Palio: «Ho visto cavalli morire [illegible] infarto sulle piste degli ippodromi: purtroppo succede - afferma - [illegible] che dire dei buoi e delle mucche mes[illegible] in fila e giustiziate crudelmente [illegible] un colpo di pistola? Io [illegible] grande rispetto per tutti gli animali - aggiunge - e il Palio [illegible] una sua tradizione che continuerà a resistere. Ripeto, bisogna fare di tutto comunque perché ci sia sempre più rispetto».

Settembre 1977: l'incidente a «Kim» (nella foto) che durante la seconda batteria, rovinando sullo steccato, si conficcò un paletto di legno nel costato. L'animale poco dopo verrà abbattuto, a bordo pista, da un veterinario

I precedenti. [illegible] 1987 ad oggi, il Palio di Asti, ha registrato incidenti, ma in numero non certo elevato [illegible] messo in rapporto [illegible] il numero di batterie e finali, anche cruente; disputate in tutti questi anni, prima in Campo del Palio e poi in piazza Alfieri.

Quello che più è rimasto nel ricordo, risale [illegible] 1977, quando «Kim», il destriero del 3T, si era conficcato nel costato un pezzo di [illegible] in legno della curva: la sua straziante agonia, culminata [illegible] l'abbattimento, commosse gli spettatori [illegible] piazza Campo del Palio e la televisione di Stato realizzò anche [illegible] servizio. Ci furono polemiche roventi, le prime dalla ripresa della manifestazione, sul problema della sicurezza in pista.

Cinque anni dopo un incidente analogo toccò a «Graspanera», cavallo del rione [illegible] Paolo, gravemente ferito da un paletto in cui il povero animale si infilò durante [illegible] fase serrata della corsa.

La disgrazia alimentò altre polemiche, [illegible] la proposta di eliminare la recinzione in legno attorno alla pista, [illegible] venne mai tradotta in pratica. Altri incidenti «minori» [illegible] erano verificati prima di questi due gravissimi e ancora dopo.

L'anno scorso la famosa «Scodata» di San Silvestro, feritasi in [illegible] mentre rimontava con impeto gagliardo, a [illegible] dello scoppio di un'arteria, [illegible] amorevolmente vegliata e curata, giorno e notte, dal comitato del borgo oro-argento.

[f. c.]

[illegible]: RACCOLTE [illegible] FIRME PER VIETARE [illegible]

ASTI. Susciterà, molto probabilmente, altre polemiche il nuovo passo compiuto dagli «animalisti» astigiani per chiedere che negli spettacoli circen[illegible] [illegible] utilizzino animali [illegible] s[illegible]po di divertimento.

L'iniziativa, mesi fa, aveva avuto molta eco, innescando un serrato e vivace scambio di opinioni tra favorevoli e contrari. Nel dibattito [illegible] intervenuti anche rappresentanti [illegible] mondo circense, ricordando le attenzioni che vengono prestate [illegible]».

Ora a rilanciare la proposta è il «Gruppo animalisti» degli «Amici della Terra» che, per la prima volta, si è servito anche [illegible] una petizione per [illegible] più forza alla propria «battaglia». Sono state raccolte 2.000 firme [illegible] cittadini «per chiedere - si legge in un comunicato - l'approvazione di una delibera consigliare che consenta [illegible] presen[illegible] sul territorio comunale esclusivamente di circhi in cui [illegible] vengano impiegati animali per il divertimento del pubblico».

Gli «Amici della Terra» sottolineano nel medesimo comunicato «che il sindaco Giorgio Galvagno ha preso formale im[illegible] a presentare [illegible] più presto in Consiglio comunale l'ordine [illegible] giorno degli animalisti». Al primo cittadino sono state anche inoltrate le 2.000 firme.

«Qualora l'iniziativa trovasse attuazione - spiega Enzo Gino degli Amici della Terra - Asti sarebbe il primo Comune del Piemonte ad adottare una simile delibera. In questo senso si [illegible] comunque muovendo anche Torino». Firenze era stata invece la capofila, approvando un'analogo provvedimento l'11 aprile 1989. La «crociata» contro i circhi che fanno uso di animali, [illegible] è che un atto [illegible] un più vasto programma che gli «Amici della Terra» intendono promuovere anche sull'esempio [illegible] ciò che sta accadendo in alcuni Paesi esteri come Stati Uniti e Germania.

Per esempio, arrivare a riconoscere gli animali come soggetti [illegible] diritto alla [illegible] stregua delle persone «e non come cose - precisano - di cui si può disporre a piacimento».

Inoltre a fine anno è prevista l'organizzazione, ad Asti, di un grande convegno il cui tema sarà «La città e gli animali», ovvero [illegible] trovare forme di convivenza [illegible] dannose e più opportune tra uomo e animali. Sarà anche l'occasione per [illegible]profondire altri temi, [illegible] quello della apertura nelle scuole di mense vegeteriane a disposizione dei bambini che seguono questa consuetudine alimentare.

[f. c.]

GENTE DI PALIO

Capitano e Magistrati gli arbitri della corsa

Il Capitano Andrea Sodano (a destra) [illegible] dai due Magistrati

D[illegible] mesi di [illegible] il Collegio dei Rettori è pronto a presentare la bozza del nuovo regolamento del Palio che, dalle prime indicazioni, inciderà in modo determinato sullo svolgimento [illegible] corsa; in particolare ne esce rafforzato il ruolo del Capitano e dei due Magistrati, che saranno autentici «giudici» in pista e il complesso delle norme che regolano le squalifiche al canapo, con conseguenti sanzioni. Il regolamento verrà ora portato in Consiglio del Palio forse già ai primi di luglio.

San Marzanotto. La squadra di Serra San Domenico-Val Donata ha vinto il torneo di calcio della frazione davanti alla squadra della Piana. Il comitato Palio ha collaborato organizzando una [illegible] grigliata che ha animato la serata conclusiva della manifestazione.

San Pietro. Il comitato Palio rosso-verde e [illegible] Napoli Club di Asti, spalancano le porte [illegible] rione ad una serie di manifestazioni. Domenica 30 giugno [illegible] svolgerà, dalle 8 alle 20, il mer[illegible] «bric-à brac»; è previsto inoltre [illegible] raduno di auto, moto e trattori d'epoca. In serata ballo all'aperto. Sabato 29 sarà invece il turno [illegible] un'anteprima sportiva: il Napoli Club di Asti organizza [illegible] trofeo Libertas, di pallavolo maschile. Oltre alla Libertas Napoli Club Asti di serie D, partecipano l'Oleificio Zucchi Cremona di C2, il CS Scandicci (Fi) di C2 e la formazione siciliana del Tonnarella Beach Volley di Messina di se[illegible] D. Il calendario degli incontri, che si disputano [illegible] palazzetto dello Sport, prevede alle 14: Napoli Club-Tonnarella; alle 16,30: Scandicci-Zucchi Cremona; alle 18 [illegible] finale per il 3° e 4° posto e alle 19,30 quella per il 1° e 2° posto. La manifestazione si avvale [illegible] patrocinio [illegible] Comune di Asti. La premiazione delle squadre avverrà in serata, in piazza 1° Maggio, durante i festeggiamenti [illegible] borgo.

Moncalvo. E' l'argentino Ballestreros, naturalizzato astigiano, [illegible] vincitore della corsa a pelo, organizzata dal comitato Palio, che, domenica, ha aperto la stagione ippica alera[illegible]. Dietro di lui si sono piazzati Luca Semenzato, più volte protagonista del Palio di Asti, Agù, Olivero e Cuzzotti. La gara si è svolta sull'anello del'ex tiro a segno, dove l'ultima domenica di agosto, si [illegible] il torneo equestre dei Comuni del Monferrato. Al primo classificato è andata una borsa di un milione e 200 mila lire, il secondo di [illegible] mila e di 300 mila al terzo.

Franco Cavagnino

Kacjolino Zefi, 25 anni profugo, ospite della [illegible] «Colli di Felizzano» di Asti, giocava nello Scutari

Dall'Albania all'Italia inseguendo un pallone

Ora fa il panettiere e forse sarà ingaggiato dall'U. S. Don Bosco

Kacjolino Zefi, ex dello Scutari, 25 anni, giocherà nella squadra del Don Bosco

ASTI. Non [illegible] certo abituato al clamore e [illegible] grande giro di miliardi che ruotano attorno al mondo [illegible] calcio italiano. Lui, Kacjolino Zefi, 25 anni, albanese, ha giocato, sino al 5 marzo, nello Scutari, la squadra campione [illegible] Albania.

Poi, il 6 marzo, la fuga. Pensata tanto tempo prima, inseguita con la fantasia davanti alla televisione quando vedeva le partite delle squadre italiane, quando «La Domenica Sportiva» gli faceva sognare un mon[illegible] diverso.

Il 7 [illegible] è sbarcato a Brindisi: da lì è stato trasferito alla [illegible] di Asti.

In Albania ha lasciato i genitori e due fratelli. Parla del suo paese senza rimpianti per [illegible] scelta fatta, solo con nostalgia per la [illegible] famiglia. Ad Asti Zefi ha trovato un amico ed un posto [illegible] lavoro: fa il panettiere. «Sono stato fortunato - racconta, - ho trovato un amico, Nico[illegible]. E' proprietario di un bar dove trascorro [illegible] mio tempo [illegible]ro. Il bar è diventato la [illegible]sa. Qui arrivano le lettere e le telefonate dei miei genitori».

Della sua esperienza di calciatore nello Scutari ricorda le trasferte, spesso in altri paesi dell'Est. Quella che più lo ha divertito [illegible] nel 1987, in Norvegia, per il primo turno della Coppa Campioni. Persero, egli ricorda «la trasferta divertente, la gente norvegese. Ma eravamo sempre molto controllati. Non ho mai avuto il passaporto. I documenti li teneva sempre il tecnico». Degli anni trascorsi nello Scutari ricorda con odio i ricatti che subiva. Continua Zefi: «In ritiro, prima delle partite, si stava sempre insieme. Si parlava [illegible] di politica. Una sera parlavamo [illegible] come ci sarebbe piaciuto [illegible] i blue-jeans e ci lamentavamo del regime. L'allenatore, che aveva sentito, il giorno dopo ha punito chi si era permesso [illegible] esprimere quelle opinioni. Io, dopo quella sera, [illegible] in panchina per un mese».

[illegible] professionismo sportivo non esiste in Albania. [illegible] gioca per lo Stato.

Ad Asti, l'ex difensore dello Scutari ora fa il panettiere, si alza presto [illegible] mattino e al calcio dedica alcune ore del pomeriggio. Il prossimo [illegible] Zefi forse verrà ingaggiato dall'US Don Bosco, una formazione [illegible] seconda categoria.

«Sto bene qui - racconta con un sorriso -. Non voglio più tornare in Albania. Anche adesso non è cambiato nulla. [illegible] mia famiglia subisce pressioni perché siamo cattolici. Ora il vescovo di Asti ha ricevuto il gruppo [illegible] albanesi cattolici. Ci ha assicurato il suo appoggio».

L'Italia per il momento gli ha dato ciò che più desiderava: la possibilità di vivere in libertà, di poter vedere [illegible] il suo idolo, Roberto Baggio, e la [illegible] squadra preferita, la Juventus. Del futuro, fa capire Zefi, nel suo italiano stentato e con quel suo modo di fare un po' timido, non si può programmare proprio nulla. Ma il suo sogno resta una partita ancora tutta da giocare.

Daniela [illegible]

I produttori della regione presenti a Vinexpo, salone internazionale di Bordeaux

Il Piemonte al galà mondiale dei vini

Con 5 milioni di ettolitri e 42 vini a doc si inserisce nella fascia alta di consumo. Cinque giorni di contatti
In un unico stand i consorzi del Barbera d'Asti-Monferrato, dell'Asti spumante [illegible] del Barolo [illegible] del Barbaresco

BORDEAUX
DAL NOSTRO INVIATO

Alla ribalta mondiale [illegible] vino, l'Italia e il Piemonte sanno di essere tra i protagonisti: con 64 milioni di ettolitri il [illegible] Paese divide con la Francia il primato della produzione annuale, e il Piemonte con i suoi 5 milioni di ettolitri e 42 vini a doc, si inserisce in buona parte nella fascia alta del [illegible]

Ma nel mondo del vino è vietato dormire sugli allori. Accanto ai tradizionali concorrenti stanno entrando in scena, [illegible] sempre maggiore autorevolezza, nuove realtà pronte a conqui[illegible] quote di mercato.

Se ne sono accorti i produttori piemontesi che [illegible] un volo charter organizzato dalla Regione hanno visitato la scorsa settimana l'immenso parco espositi[illegible] del Vinexpo, il salone internazionale di Bordeaux.

Sotto le ampie volte della fiera (50 mila metri quadrati) si sono ritrovati migliaia di produttori di vino [illegible] una cinquantina di Paesi. Gli stand non mancavano di riservare sorprese e curiosità. Affollatissimo quello dell'Australia con chardonnay di ottima qualità, Cile e Argentina proponevano già i vini del 1991, visto che a quelle latitudini si vendemmia a marzo. Perfino il Canada [illegible] presente con i suoi inediti bianchi dell'Ontario e non mancavano lo stand cinese e quelli dei Paesi dell'Est che puntano, soprattutto Ungheria e Jugoslavia, al rilancio di una viticoltura storica, non più basata sui numeri. Grandiosa, ovviamente la presenza francese. Una maison de Champagne ha perfino ingaggiato un'orchestra di musica classica per attirare clienti e importatori.

All'Italia e in particolare al Piemonte il ruolo di grande antagonista. Dopo i francesi erano gli italiani i più attivi al Vinexpo, con stand di singole ditte, [illegible] [illegible] [illegible] presenze istituzionali: dall'Ice (Istituto commercio estero) alle Camere [illegible] commercio, ai consorzi di tutela.

Unico stand per i tre consorzi del Barbera d'Asti-Monferrato, dell'Asti spumante e del Barolo, Barbaresco e vini d'Alba

In quest'ambito va collocata la presenza della Promark che ha raccolto in un'unico stand i [illegible] consorzi del Barbera d'Asti-Monferrato, dell'Asti spumante [illegible] del Barolo, Barbaresco [illegible] vini d'Alba. Alla conferenza stampa di presentazione, svoltasi nello stand Ice, Giuseppe Fassino, assessore provinciale all'agricoltura [illegible] Asti, in rappresentanza del collega Lombardi della Regione, ha illustrato i dati economici e produttivi dell'enologia made in Piemonte. E' poi toccato ad Alberto Contratto per l'Asti spumante, Matteo Bosco per il consorzio del Barolo e Giovanni Garavello neopresidente [illegible] quello [illegible] Barbera tratteggiare le caratteristiche dei rispettivi vini. Ma al di là di questo appuntamento, forse un po' scontato, [illegible] lavoro più intenso, si è svolto durante i cinque giorni del salone, all'interno degli stand. Migliaia di assaggi [illegible] contatti commerciali, uniti alla speciale tessera elettronica, che consentiva di memorizzare all'istante i dati dei visitatori, hanno fatto conoscere i vini piemontesi al pubblico dei cinque continenti. Moltissime le domande [illegible] le richieste di informazioni a dimostrazione di quanto resti ancora da fare in campo promozionale.

E accanto [illegible] chi lavora per emergere, il Piemonte, vantava anche affermate star [illegible] Angelo Gaja, [illegible] cui bottiglia [illegible] barbaresco «Sori san Lorenzo» [illegible] stata inserita sulla copertina da «Wine Spectator», la «Bibbia» dei gourmet americani, tra i cinque vini più grandi del mondo.

Ma oltre che al Vinexpo, si è parlato piemontese anche [illegible] Vinitech, il collaterale salone [illegible] tecnologie enologiche [illegible] aziende come la Gimar di Occimiano, che ottengono [illegible] mercato francese il 60 per cento del loro fatturato (11 miliardi). [illegible] [illegible] [illegible] da meno anche aziende come le canellesi Robino [illegible] Galandrino, Mondo & Scagliano, Cavagnino [illegible] Gatti, a dimostrazione di una vivacità tecnica che ha pochi paragoni nel mondo.

Sergio Miravalle

Preparavano attentati ai concorrenti

Novara, arrestati due industriali

NOVARA. Laddove l'obsoleta e farraginosa macchina della giustizia non arrivava a [illegible] in ginocchio la concorrenza, sarebbero intervenuti loro, gli industriali, in prima persona, a farsi «giustizia» con le bombe.

E' l'inquietante scoperta fatta dai carabinieri [illegible] Novara che hanno arrestato due fratelli originari [illegible] Gallarate (Varese) ma [illegible] attività commerciale [illegible] Pombia, [illegible] [illegible] Medio Novarese, dove sono contitolari della «Verbano Zeta», un'azienda che si occupa di zuccheri e sciroppi.

Nel giardino dell'industria i fratelli Sergio e Giorgio Garzonio di 45 e 50 anni, avevano seppellito due contenitori metallici. Uno [illegible] [illegible] chilogrammi di esplosivo con miccia e detonatori; l'altro un piccolo arsenale [illegible] armi, munizioni e manette acquistati in Svizzera.

Nel corso di una perquisizione nelle abitazioni dei due arrestati [illegible] [illegible] rinvenuto [illegible] dossier fotografico [illegible] alcune ditte concor[illegible] in provincia [illegible] Asti e Cuneo. Sono [illegible] sequestrate anche le piantine [illegible] tre aziende, con le indicazioni precise per sistemare le cariche esplosive.

[illegible] indagini hanno preso il via qualche [illegible] fa quando i carabinieri sono venuti a conoscenza che i due fratelli avevano preso [illegible] [illegible] alcune aziende che trattano esplosivi. Era noto che i Garzonio avevano [illegible] serie di frizioni con aziende e industrie concorrenti piemontesi [illegible] venete. A più riprese erano partite [illegible] gnalazioni anonime o denunce circostanziate alla Guardia di Finanza e ad altre forze [illegible] polizia.

Dalle indagini serrate alle perquisizioni [illegible] passo [illegible] [illegible] breve. Così, nel giardino dello stabilimento «Verbano Zeta» [illegible] via Ticinella 2 a Pombia (chiuso ormai da una decina di giorni) i carabi[illegible] sono [illegible] ad individuare, ad una profondità di circa 80 centimetri, un contenitore metallico (l'involucro esterno di un boiler) ermeticamente chiuso. All'interno erano nascosti trenta chilogrammi di esplosivo (polvere nera e gelatina) del tipo usato nelle cave dell'alta Ossola, [illegible] metri di miccia detonante, 35 detonatori ed un accenditore elettrico.

I due fratelli hanno giustifica[illegible] il possesso dell'esplosivo, di dossier e piantine di aziende concorrenti con l'intenzione di portare [illegible] termine alcune vendette per merce fornita e non pagata. Ma le indagini [illegible] si sono fermate qui ed anzi, setacciato [illegible] giardino con il metaldetector i carabinieri hanno scoperto un secondo contenitore con un fucile [illegible] pompa calibro 12, un altro fucile semiautomatico tipo Kalashnicov [illegible] fabbricazione ungherese, 700 colpi, due bombolette [illegible] spray narcotizzante [illegible] due paia di manette. Gli inquirenti temono [illegible] la presenza delle manette e del narcotizzante nascondano [illegible] progetto [illegible] un sequestro.

Renato Ambiel

Alessandria, strani volantini pubblicitari

Ora c'è la psicosi per figurine all'Lsd

ALESSANDRIA. Nel libro di Thomas Harris «Il silenzio degli innocenti», da cui è stato tratto un recente film [illegible] Jodie Foster, c'è una brevissima scena, quasi subliminale, con [illegible] giovane investigatrice protagonista che, perquisendo la stanza di una ragazza rapita, trova delle strane figurine gialle con la sagoma di Pluto, il cane di Topolino. Sorride e scrolle [illegible] testa, perché, da buona detective, ha riconosciuto delle figurine impregnate di lsd. Harris ha scritto il romanzo nell'87.

Jan Harold Brunvald, nel libro «Nuove leggende metropolitane», a proposito del cosiddetto «Blue Star Acid», racconta [illegible] decine di segnalazioni che si sono diffuse in America a parti[illegible] dal 1986.

Veicoli sono stati un numero mai calcolato di volantini che invitavano la gente a prestare la massima attenzione a francobolli e figurine illustrati con personaggi della Disney, Superman, clowns e simili.

Come è noto, dopo cinque anni dal suo inizio americano, la voce [illegible] giunta in Alessandria e, per quelle vie misteriose in stile Catena [illegible] Sant'Antonio, nella prima settimana di giugno i volantini sono stati diffusi in città, provocando timore in molte persone.

Infatti, dal momento in cui sul foglio viene riportata [illegible] scritta «Fotocopiare e divulgare al massimo», succede che qualcuno si presti in perfetta buona fede a moltiplicare il numero degli avvisi. Sotto l'effetto di primitive spinte psicologiche (sentirsi parte attiva nella repressione [illegible] un reato particolarmente odioso, ed un obbligo più che morale, visto che [illegible] fogli sta scritto che «il comunicato [illegible] fatto circolare dai carabinieri o dalla polizia»), insospettabili massaie e devoti padri di famiglia producono [illegible] cospicuo numero di volantini tramite fotocopie e li divulgano col metodo «door to door», servendosi di amici [illegible] parenti.

Del resto non c'è nulla di male, anzi. In America l'esistenza del Blue Star [illegible] stata smentita più volte da esperti del folclore e da funzionari di polizia.

E questo rientra nei meccani[illegible] tipici [illegible] «creazione alla voce», meccanismi che anche ad Alessandria [illegible] stati applicati, in quanto sia i mezzi di informazione che la polizia hanno dichiarato [illegible] esitazioni che trattasi di «psicosi e sciocchezze». Però per il Blue Star [illegible] cose, pertuneno in Italia, si so[illegible] complicate. L'anno scorso a marzo un giovane di Prato [illegible] stato arrestato a Linate con migliaia di francobolli [illegible] Batman impregnati di lsd.

Quest'anno, fra aprile e maggio, nel Bresciano e nel Maceratese, la Guardia di Finanza ha sequestrato notevoli quantità di francobolli all'lsd ed ha informato che canali della diffusione potrebbero essere le discoteche. In questo caso non si tratta di «voci», perché al Tg3 sono stati mostrati i classificatori con i f[illegible]obolli incriminati. Il sospetto più immediato è che gli spacciatori, in questi ultimi tempi, abbiano preso ad ispirarsi ai miti del folclore per poter passare maggiormente inosservati. Un'altra spiegazio[illegible] è che il folclore [illegible] volte nasconda delle mezze verità. Come sempre capita per le leggende moderne, siamo di fronte ad un grande mistero, alla cui fascinazione Alessandria [illegible] ha saputo resistere.

Danilo Arona

Diventa operativo il piano del governo per distribuire i profughi sul territorio piemontese

Albanesi, parte l'«operazione smistamento»

Stamane un primo gruppo di ospiti della «Colli di Felizzano», ad Asti, verrà trasferito in alcune località del Cuneese e Torinese
Altri immigrati destinati a Novara e Vercelli. Ma solo una minoranza ha ottenuto il riconoscimento dello status di «rifugiati»

ASTI. Dopo un mese [illegible] scaden[illegible] [illegible] rispettate, questa volta il trasferimento dei circa 500 albanesi dalla caserma Colli di Felizzano diventa realtà. Stamane, verso le 9,30, un gruppo di profughi (dalle 80 alle 90 unità) partirà alla volta delle province di Cuneo e Torino.

Sarà il primo scaglione di immigrati a lasciare Asti dopo una difficile permanenza di oltre tre mesi. Le nuove disposizioni sono giunte direttamente dal ministero dell'Immigrazione e punteranno a distribuire i rifugiati [illegible] [illegible] [illegible] territorio piemontese, che dovrà accoglierne complessivamente 1832.

Il lavoro delle forze dell'ordine è iniziato nella notte; polizia [illegible] carabinieri hanno raggiunto la caserma per preparare il trasferimento [illegible] profughi [illegible] prevenire eventuali situazioni di tensione. Gli immigrati raggiungeranno [illegible] province di Cuneo e Torino a bordo di pullman scortati dalle forze dell'ordine. Nei prossimi giorni seguiranno altre partenze, sempre alla volta delle due province piemontesi, che dovrebbero accogliere il «grosso» degli albanesi alloggiati [illegible] Asti (Cuneo 170 unità, Torino da 100 a 150). Altri profughi potrebbero essere smistati verso Novara e Vercelli, dove però la capacità [illegible] accoglienza sarebbe assai limitata.

«Finalmente qualcosa si muove - commenta Renzo Dapavo, assessore provinciale alla Protezione civile - sarebbe ridicolo spostare gli immigrati per poche settimane, mettendo in [illegible] una macchina organizzativa piuttosto complessa». Secondo le disposizioni del governo, gli albanesi che entro il 15 luglio non avranno trovato casa e lavoro, saranno destinati a essere rimpatriati. La provincia di Asti, con 8 mila disoccupati, non può offrire molto a chi cerca un'occupazione.

Dei 500 immigrati accolti in caserma dal 13 marzo, ne resteranno nell'Astigiano 101; anche per loro [illegible] trasferimento sarebbe imminente. Il piano per la loro sistemazione è pronto da tempo, ma negli ultimi giorni ha subito alcune modifiche: dall'elenco [illegible] comuni chiamati [illegible] ospitare i profughi sono scomparsi alcuni centri e ne sono apparsi di nuovi. Sono i paesi dove gli albanesi hanno già trovato autonomamente casa [illegible] lavoro [illegible] che hanno sostituito, nel piano di distribuzione approvato dalla Regione, le località che non avevano saputo garantire una sistemazione ai profughi. Comuni come Incisa Scapaccino [illegible] Montegrosso (cui [illegible] stati destinati 2 albanesi a testa) [illegible] compaiono più nell'elenco, sostituiti da centri come Ferrere (2) o Bubbio (4).

Sono stati inseriti nel piano anche alcuni centri inferiori ai 2 mila abitanti, come Castello d'Annone, Aramengo, Calosso, Piea. Pochi, infine, tra i profughi alloggiati in caserma semb[illegible] poter ambire allo status di rifugiato politico: finora hanno ottenuto [illegible] riconoscimento una ventina [illegible] albanesi, tra cui 4 nuclei familiari e una dozzina di ragazzi tra i [illegible] e i 27 anni.

[illegible] Nosenzo

ECCO [illegible] ANDRANNO I 101 [illegible] SISTEMATI NELL'ASTIGIANO

ASTI	[illegible]
CASTAGNOLE LANZE	9
NIZZA, [illegible] DAMIANO	5
CANELLI, BUBBIO	4
CASTELL'ALFERO, COSTIGLIOLE, MONCALVO, VILLANOVA	3
CASTELNUOVO D. BOSCO, FERRERE, ISOLA, VILLAFRANCA	2
ARAMENGO, CALOSSO, CASTELLO D'ANNONE, PIEA	1

Ro[illegible] Benetti e Beppe Savoldi con alcuni fans prima della partita

Novi Ligure, interrotta per rissa la semifinale del torneo «over 40» con i campioni del passato

E la sfida fra vecchie glorie finì a pugni e calci

Per Benetti e Savoldi pioggia di fischi dagli spalti: «Vergognatevi»

NOVI LIGURE. E' finita al grido di «Vergogna, non fatevi più vedere su questo campo». Un pubblico prima allibito, poi inferocito, ha salutato [illegible] sonori fischi le «vecchie glorie» di Alessandria e Milano, protagoniste di una furibonda rissa nella semifinale di un torneo di calcio per atleti «over 40», in [illegible] di svolgimento al Circolo Ilva di Novi.

La manifestazione doveva essere una passerella di campioni degli Anni 60 e 70, in particolare Benetti e Savoldi, e di altri giocatori, come Vanara, Dalle Vedove, Casone e Depetrini, molto conosciuti per aver militato nelle principali squadre della provincia. Invece, nella sfida per designare la seconda finalista del torneo (nella prima semifinale la Sampdoria aveva sconfitto 4-3 la Novese), ne [illegible]o successe [illegible] tutti i colori. Gli atleti hanno interpretato [illegible] partita nel modo peggiore, commettendo [illegible] serie incredibile [illegible] [illegible], che han[illegible] spesso costretto l'arbitro a fermare il gioco per distribuire richiami verbali ed ammonizioni ufficiali.

L'episodio più increscioso è avvenuto nel secondo tempo, quando il punteggio era in parità, 1-1. Il mediano dell'Alessandria Umberto Depetrini (ex giocatore di serie A, nelle file del Torino), ha fermato irregolarmente un avversario lanciato a rete. Dalla panchina della squadra milanese, denominata «Glorie del Magentino», si sono subito alzati Antonio Pannone e Luigi Soresina, che hanno insultato l'autore [illegible] fallo, ed hanno cercato di colpirlo con pugni e calci. Si è scatenato [illegible] parapiglie, che ha coinvolto tutti i calciatori in campo, con la sola eccezione [illegible] Savoldi, rimasto in un angolo del terreno di gioco ad [illegible] [illegible] scena cui mai avrebbe immaginato di assistere. «Una rissa da Far West - ha poi commentato l'organizzatore [illegible] torneo, Giuliano Grosso - sarebbe [illegible] [illegible]cessario l'intervento dei carabinieri, ma non avevamo richiesto la loro presenza. D'altra parte, chi avrebbe pensato che un gruppo [illegible] ultra quarantenni, con alle spalle un glorioso passato sportivo, si comportasse [illegible] quel modo?».

Gli [illegible] ed i diverbi sono proseguiti [illegible] lungo, [illegible] l'arbitro ha sospeso il match per un quarto d'ora. Quindi, ha ordinato la prosecuzione, non prima di aver allontanato dal campo i giocatori più facinorosi. Sulle tribune dell'Ilva, però, gli spettatori non hanno voluto attendere la fine [illegible] partita, ed hanno manifestato la loro disapprovazione fischiando a lungo le due squadre.

«Quanto accaduto [illegible] davvero incredibile - ha sostenuto, fra gli altri, il novese Marco Capelli - questi calciatori, molti [illegible] quali ricoprono la carica di allenatori o dirigenti [illegible] squadre giovanili, dovrebbero essere di esempio per noi ragazzi. Oggi, invece, hanno dimostrato di non meritare [illegible] stime [illegible] veri sportivi».

Per la cronaca, la partita si è conclusa 3-1 per la Selezione milanese, a segno [illegible] Savoldi e Benetti, quest'ultimo autore di [illegible] doppietta. Ma, mai come l'altra sera, il risultato è passato in secondo piano.

Non è la prima volta, comunque, che a Novi degenera [illegible] match amichevole di calcio. Lo scorso aprile, durante [illegible] torneo di beneficenza organizzato dal Comune a favore degli ex tossicodipendenti della Comunità Incontro, si scatenò una [illegible] tra i giocatori [illegible] Circolo Pieve [illegible] la squadra formata da giornalisti e politici della città.

Massimo Delfino

Un altro successo del ricco vivaio della società calcistica astigiana

Dall'Astisport alla Juve

Marco Genovesio, Danilo Pia e Ivan Valpreda di 13 anni, acquistati dal settore giovanile della società torinese. Provengono dalla squadra «esordienti» che ha dominato la stagione

ASTI. La stagione sportiva 1991-92 [illegible] molto importante per tre giovani calciatori astigiani. Marco Genovesio (attaccante), Danilo Pia (difensore) e Ivan Valpreda (centrocampista), tutti e tre di 13 anni, infatti, dal vivaio dell'Astisport, la squadra nella quale hanno [illegible] i primi calci [illegible] pallone, hanno compiuto un grande salto: li ha ingaggiati la Juventus per il settore giovanile.

Paolo ed Enrico Rossi, i «gemelli» che [illegible] anni curano, con Paolo Borsato, Gianni Gamba [illegible] Paolo Brumana, i giovani commentano: «Per noi [illegible] una grande soddisfazione. Questi ragazzi hanno iniziato a giocare nella scuola Carlin Avere. Quest'anno hanno disputato [illegible] gli Esordienti A una grande stagione. Hanno vinto il campionato con una media record di 14 vittorie ed un solo pareggio su quindici incontri disputati». La squadra ha segnato quasi 200 gol.

I dirigenti [illegible] settore giovanile della Juventus hanno visionato più volte gli astigiani e li hanno scelti per far parte di quel grande serbatoio di giovani che è la squadra bianconera.

Tra poco dunque, quando riprenderanno gli allenamenti, i tre atleti cominceranno la vita dello sportivo-pendolare: scuola alla mattina, pranzo, borsa in spalla, viaggio a Torino, allenamento, ritorno ad Asti, [illegible]. Un tran-tran al quale si sono già sottoposti molti astigiani, non ultimi i tennisti che, in cerca di affermazioni, non possono certo pensare [illegible] fermarsi ad Asti. Commenta Paolo Rossi, il primo tecnico dei neo bianconeri: «Sono sicuro che questi ragazzi sono pronti a fare i sacrifici che tutti gli sportivi conoscono. Conciliare sport [illegible] scuola non è certo facile. Occorre una volontà di ferro».

L'Astisport da tempo cura con particolare interesse la politica dei giovani. L'anno scorso i dirigenti riuscirono a «piazzare» Alberto Bausola [illegible] Parma. Al settore giovanile del Casale è stato [illegible] venduto Filippo Pecora mentre all'Alessandria [illegible] stato ceduto Manuel Lucchini. [illegible] sono poi molti contatti con altre squadre che hanno già inserito nella lista delle formazioni giovanili interessanti il nome dell'Astisport. La [illegible] si è rinnovata, a livello [illegible] settore giovanile, tre [illegible] [illegible] quando rilevò i ragazzi che giocavano per il Serravalle. E, con gli atleti, riorganizzò anche i quadri tecnico-dirigenziali, nodo fondamentale ed indispensabile per una squadra che punta ad avere successo. E, grazie ad un duro [illegible] costante lavoro, l'Astisport sta raccogliendo importanti risultati.

(d. cot.)

La formazione «esordienti» dell'Astisport. In piedi [illegible] Manara, Lucente, Monticone, Amormino, Pia, Gendre, Tirello, Rubba, Valpreda, Marchioretti. [illegible] Gallotto, Paciello, Genovesio, Forno, Palmisano, Gianesio, Furcas. Indicati con le frecce i tre giocatori ceduti [illegible] vivaio della Juventus

SPORT FLASH

SCACCHI

Il [illegible] Piero Sguaizer [illegible] campione provinciale

Piero Sguaizer ha vinto il 17° campionato provinciale [illegible] scacchi svoltosi al Circolo Sempre Uniti [illegible] Risparmio. Il maestro astigiano [illegible] confermato i pronostici della vigilia, precedendo gli altri 21 iscritti al torneo. Alle spalle [illegible] campione si [illegible] classificati Alessandro Fogliati e al terzo posto ex aequo Giuseppe Cavigioli e Giovanni Gulino. Lo stesso Gulino [illegible] è aggiudicato [illegible] torneo [illegible] davanti [illegible] Mauro Accornero e [illegible] Piero Dezzani.

CALCIO

Grappoli di gol [illegible] di [illegible]

Prosegue, sul campo «Ferretti» di Motta [illegible] Costigliole il torneo [illegible] di calcio «California». [illegible] il quadro completo [illegible] risultati: (11 giugno) Cocconato-San Marzanotto 1-0; Motta-Montaldo 10-2; Isola-Mombercelli 2-3; San Damiano-Santa Margherita 9-1. (15 giugno): Tonco-Villanova 3-2; Castagnole Lanze-Frinco 4-1. (16 giugno): Boglietto-Montegrosso 2-3, Valfenera-Quarto 3-7. (Martedì 18 giugno): Cantarana-Motta 4-3; Dusino-San Damiano 0-5. (giovedì 20 giugno): Quarto-Frinco 3-8; Santa Margherita-Boglietto 0-10. (22 giugno): Villafranca-Castagnole Lanze 2-3; [illegible] Marzanotto-Tonco 2-2. (25 giugno): [illegible]tegrosso-Dusino (0-2 [illegible] tavolino); Montaldo-Isola 2-5. Stasera si gioca Mombercelli-Canta[illegible]

[illegible]

Forse sarà Casone [illegible] allenatore [illegible]

Potrebbe [illegible] l'ex centrocampista del Milan Anni 70, Casone, il [illegible] allenatore dell'Asti. Il tecnico nel campionato appena concluso ha allenato la Fulvius Valenza (Promozione). Nicola Petrucci pare invece destinato a rientrare sulla panchina [illegible] vecchia società: il Monferrato di San Salvatore (Promozione). Forse [illegible] fine settimana la firma tra Casone e i dirigenti astigiani.

[illegible] A [illegible]

Riunione [illegible] giocatori per [illegible] formula

Venerdì 28 giugno, alle 21, nel Cantinone [illegible] Montemagno l'organizzazione del torneo a [illegible] del Monferrato indice [illegible] riunione riservata ai giocatori in cui si farà [illegible] punto sulla manifestazione. [illegible] discuterà in particolare [illegible] formula a quattro giocatori.

CALCIO

Stasera [illegible] domani [illegible] «Trofeo [illegible] d'Oro»

Prosegue (alle 21) al Don Bosco il torneo di calcio «Galletto d'Oro-Philips Elettro Center». Questa sera: Asti-Villafranca (giovanissimi); Bar Spring-Villafranca [illegible] Autostandard Moncalieri-Junior Asti Fire & Ice. Domani: Don-Bosco-Astisport (giovanissimi); Macelleria Ciccio-Pizzeria Palio; Giardinaggio-Asti città Aperta.

CICLISMO

Gli appassionati delle due ruote sono in piena attività

Scalato il Monviso

Astigiani sulle strade del Giro d'Italia: raggiunto Pian del [illegible] dopo 107 chilometri. Domenica gare [illegible] Canelli, Asti e Casabianca. Risultati dei bancari

ASTI. Continuano [illegible] ritmo frenetico sulle strade dell'astigiano gli appuntamenti [illegible] il ciclismo amatoriale. Domenica, sul tradizionale impegnativo circuito di Viatosto, organizzato dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, [illegible] è corso il IX Trofeo interbancario, valevole come seconda ed ultima prova del Campionato piemontese bancari. Una settantina di atleti [illegible] sono dati battaglia sulle asperità del percorso ed alla fine l'ha spuntata l'alessandrino Luigino Ferro (Credito Italiano) sul genovese Fabiano (C.R. Genova) tra i giovani, mentre Antonio Dinuzzi (C.R. Torino) ha preceduto Giuseppe Fantoni (Credito Italiano Ge) tra i veterani. Hanno indossato la maglia di campioni piemontesi i seguenti atleti: Stefano Bonfanti (Popolare di Novara, categoria cadetti); l'astigiano [illegible] Coraglia [illegible] Paolo, junior); Marco Aceti (Popolare di Novara, senior); Antonio Dinuzzi (C.R. Torino, veterani); Aldo Bianco (C.R. Torino, gentlemen); Silvano Bocca (C.R. Biella, supergentlemen).

Sabato invece sul circuito [illegible] Quarto, Cornapò, Gioia, Valenzani, Quarto, organizzato dal [illegible] Weber, [illegible] è [illegible] il 1° Trofeo Memorial «Francesco Stroppiana» riservato alla Seconda categoria regionale. Nella Prima fascia vittoria per distacco di Bru[illegible] Argenta della Sca Mediolanum, mentre, tra i veterani, l'intramontabile Carlin Rustichelli (De Nadai) ha imposto il suo sprint vincente.

Sull'onda lunga del Giro d'Italia altri ciclisti preferiscono cimentarsi nei tapponi che hanno deciso [illegible] rosa. Così un gruppo di amatori, sotto l'egida della Polisportiva [illegible] Castagn[illegible] Lanze e l'organizzazione di Luigi Cordero, hanno raggiunto dopo 107 chilometri di fatica il Pian [illegible] Re all'ombra [illegible] Monviso. Luciano Piccatto ha confermato le doti di «stambecco» precedendo il fratello Claudio, Alessandro Carosso e Camillo Conese.

Il fine [illegible] si presenta [illegible] fitto di appuntamenti. Domenica 30 [illegible] Gc Weber organizza [illegible] campionato regionale a cronometro individuale per la Prima e la Seconda serie. Ritrovo alle 13,30 nella zona industriale Pip di corso Alessandria, presso la ditta «Gastaudo Legnami». Partenza alle 15 in ordine [illegible] iscrizione. Sempre domenica pomeriggio, la P[illegible] loco di Casabianca, in collaborazione con il Gs Cicli Piemontesina, organizza [illegible] 1° raduno [illegible] [illegible]tain bike. Ritrovo alle [illegible] Casabianca. [illegible] l'appuntamento più importante della settimana [illegible] per domenica 30, dove, con l'organizzazione [illegible] Pedale Canellese, si corre il 2° Memorial «Mamma Amerio», Gran Premio Cassa di Risparmio di Alessandria, c[illegible] ciclistica per dilettanti di Prima e Seconda serie. Il ritrovo è [illegible] 10 a Castagnole Lanze: partenza alle 12. Il percorso di 140 chilometri tocca Boglietto, Moasca, Canelli, Rocchetta Palafea, Bistagno, Monastero Bormida, Bubbio, Cessole, Vesime, Castino, Cossano Belbo, S. Stefano Belbo, Cassinasco con arrivo a Canelli.

Carlo Lisa

[illegible] di Daniela Cotto

MARCIA

Giordano in Svezia

Rossella Giordano partirà venerdì [illegible] la nazionale juniores femminile per Ornskoldsdik, in Svezia, dove si disputerà l'«Otto nazioni» di atletica leggera. La Giordano, che vanta un personale di 23'07", gareggerà sui 5 chilometri di [illegible]

[illegible] 17

Due convocazioni

Ottimo risultato per Lucia Gianotti e Giosuè Larocca, convocati nella rappresentativa giovanile nazionale Under 17: gareggeranno a Madrid dal 5 al 7 luglio. La Gianotti, allenata [illegible] Valter Rizzo, parteciperà alla gara dei [illegible] km di marcia (personale di 14' 46" 19). Larocca, allenato da Carlo Molinaris, si cimenterà nel lungo (personale di 7,02).

DISCO

Bene Giulia Rissone

Giulia Rissone (Vittorio Alfieri) è stata convocata nel Club Italia per [illegible] lancio del disco, la sua specialità. «La convocazione è un buon risultato - ha detto Giulia -. Mi sto preparando per i campionati regionali che [illegible] svolgeranno a settembre. Il 6 luglio a Savona tenterò [illegible] [illegible]mo per i campionati italiani». La Rissone ha [illegible] spalle un buon curriculum sportivo: quarta nelle finali nazionali allieve, ha centrato i campionati studenteschi e i campionati provinciali di società. Il suo primato personale è di 31,88.

Giulia Rissone, disco

[illegible]

Gare di Celle Ligure

Risultati della Vittorio Alfieri al meeting internazionale di Celle Ligure; [illegible] [illegible] contorno: Ilaria [illegible] Ambrogio «ragazze» (9"08 sui [illegible]), Paolo Pistamiglio [illegible] «ragazzi» (9"34 sui [illegible]), Antonella Giulivi «allieve» (27"80 sui 200, personale). Gare: Giusi Duino «junior-senior» (25"65 sui 200, 2° in batteria), Vincenzo Ippolito «junior-senior» (1'54"76 sugli 800, 2° in batteria a [illegible] centesimi del minimo per gli Italiani). Davide Poggi (12,68 nel peso, quinto, personale).

LUNGO

Vince [illegible] Pecchio

Alessandra Pecchio (Virtus Cassa di Risparmio) ha vinto la gara del salto in lungo nel meeting internazionale di Ginevra. La Pecchio si è imposta con la misura di 5,63. Medaglia d'argento per Mauro Graziano, tesserato per il Gas Metano di Milano, che ha corso i 200 in 21"65.

AOSTA, «CUANDO CALIENTA EL SOL»

Raffaella Carrà e Ricardo Fernandez Deu condurranno stasera da Fénis, in diretta Raiuno, la seconda parte di «Cuando calienta el sol». Sul palco, tra gli altri, Frassica, Uto Ughi e i Ladri di Biciclette. In Spagna, a Tossa de Mar, ci saranno Gigi Sabani e Miriam Diaz Aroca con altri ospiti.

DALLA FRANCIA A RACCONIGI

Spettacolo musicale nel cortile del castello, stasera dalle 21,30, con il gruppo francese «Six Cylindres en V» che presenterà «L'heure du loup». Biglietti a mila lire. Alle 20,30, in piazza Muzzone, incontro eno-gastronomico. In piazza San Giovanni un trio di musica popolare.

IN DISCOTECA CON LIGABUE

Per i fans di Ligabue, appuntamento questa sera alle 23 alla discoteca «Il Mulino» di Borghetto Borbera, provincia di Alessandria. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire e comprende . Si terrà in pista, ovviamente, anche con le note di «Ballando sul mondo».

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 27 Giugno 1991 45

Li ascolteremo quest'estate

Lucio Dalla è tra i big che si esibiranno nei prossimi mesi. Anche le tournée di Vecchioni, Fabrizio De André e Francesco De Gregori prevedono tappe in Piemonte e Valle d'Aosta

SARA' un'estate italiana, quella dei Mondiali. Ma Baggio e Schillaci non colpiranno. Da luglio a settembre, in Piemonte e Valle d'Aosta, saranno protagoniste le voci celebri di casa nostra: quelle dei cantautori, delle avanguardie, delle band inossidabili. Da Alessandria a Domodossola i «big» con nomi super conosciuti offriranno il delle vacanze '91.

Chi sarà sul palco? Lucio Dalla, Litfiba, Umberto Tozzi, Nomadi, Paolo Conte, Marco Carena, Francesco De Gregori e tanti altri. Sono in programma parentesi internazionali: poche, ma da non perdere. Oggi pubblichiamo date, nomi e dettagli dei principali concerti, salvo imprevisti e sorprese. Ripassato il di lupo»? Imparato a memoria la dolcissima «Per amore, solo per amore» del professor Vecchioni? Pronti per il caldo, mediterraneo rock di Gianna Nannini? Via, provincia per provincia.

Litfiba sul palco

A Piovera la sezione Avis di Sale organizza per sabato 21, nel cortile del castello di proprietà del conte Calvi di Bergolo, un concerto dei «Nomadi». All'ex caserma Battisti di Acqui Terme sono in programma diversi appuntamenti di rilievo. Sabato giugno, concerto di Francesco De Gregori; sabato 27 luglio Jo Squillo, venerdì 6 settembre Litfiba. A Costigliole d'Asti giovedì 4 luglio, dalle 21,30, al Castello, concerto di Paolo Conte. I biglietti mila e 35 mila lire e ad Alessandria in prevendita da Otello Dischi. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Ad Alessandria mercoledì luglio, nell'ambito della Festa dell'Unità, di Umberto Tozzi.

ASTI

Da Conte a De Andrè

Il cartellone della musica leggera nell'Astigiano punta alla qualità. S'inizia la sera del 1° luglio a Canelli con il cabaret musicale del torinese Marco Carena. Grande attesa per il concerto che il cantautore astigiano Paolo Conte terrà nel parco del castello di Costigliole il 4 luglio. La serata ha scopo benefico ed è possibile p i biglietti e mila lire) che a Vercelli, da Musichall, e ad Alessandria, da Otello music. Il rock «maledetto» dei Litfiba sarà a Villanova il 7 luglio (biglietti a 25 mila lire ad Alba, Alessandria, Bra, Cambiano, Carmagnola, Casale, Chieri, Fossano, Moncalieri, Poirino, Savigliano e Torino). Ricco il programma musicale feste di Castagnole Lanze: il 24 agosto ci Fabrizio De André, il 28 agosto i Nomadi e il settembre Marco Masini.

CUNEO

Tornano i New Trolls

A Caraglio, alla discoteca «Galaxy Pagoda» questo sabato (dalla) si esibiranno i New Trolls. L'ingresso costa 13 mila lire. Al parco-safari di Murazzano, nella stessa serata, c'è Pierangelo Bertoli. Ingresso 24 mila lire. Si segnala in luglio il concerto di Mariella Nava; agosto Amedeo Minghi e Umberto Tozzi. Il luglio, sempre a Murazzano, Roberto Vecchioni. Il 7 luglio alla discoteca «Le Cupole», di Cavallermaggiore, ci sarà Tony Dallarà, il 21 chele e il 28 Rocky Roberts. Domenica giugno al «Gorby pub» di Piasco concerto blues dei Downtown (Mickey Waller, Paolo Bonfanti e Reginald Whort). Ingresso 7 mila lire.

Con «Mama Africa»

L'appuntamento top dell'estate musicale novarese è il concerto contro il razzismo e l'apartheid che Miriam Makeba, «Mama Africa», terrà sabato 27 luglio in piazza Martiri. A Novara faranno tappa altri big: venerdì 19 luglio, stadio di via Alcarotti, Umberto Tozzi e lunedì 26 agosto Gianna Nannini. Il concerto di chiusura, anche questo allo stadio Alcarotti, è per sabato 7 settembre con Lucio Dalla. Anche nell'Alto l'estate si annuncia ricca di concerti.

Il 6 luglio, al «Curotti» di Domodossola, sono di scena i Ladri di Biciclette. Roberto Vecchioni canterà a Mergozzo il 7 luglio. Il dieci arrivano a Verbania i Litfiba. Il sarà la volta di Masini a Omegna. Stresa ospiterà Francesco Baccini il 31 agosto e i Nomadi il settembre.

Canta Bertoli

In provincia di Vercelli, domani, i Nomadi sono in concerto a Pollone Biellese, nell'area del mercato coperto. Il luglio, a Biella nel chiostro di San Sebastiano, i Ribelli, negli Anni Sessanta supporto musicale a Celentano.

L'appuntamento a Borgosesia con Pierangelo Bertoli, sulla cresta dell'onda più che mai con «Spunta la luna dal monte», è per venerdì 12 luglio al parco Regis. Marco Carena sale sul palco di «Biella Estate 91» per un recital il agosto e per la manifestazione Roberto Balocco, il agosto, ripresenta il suo classico repertorio delle canzoni da osteria.

C'è il Festivalbar

Apre la carrellata delle manifestazioni in Valle d'Aosta il «Festivalbar», inserito nell'iniziativa dell'assessorato regionale al Turismo «Arte e Musica», che si svolgerà in piazza Chanoux nel capoluogo. La famosa rassegna canora, condotta da Susanna Messaggio e Gerry Scotti, presenterà, oltre al simpatico Sergio Vastano, grandi big della italiana e straniera.

Nel mese di luglio e agosto si i concerti di Francesco de Gregori e Fiordaliso, oltre all'esibizione del g cileno degli Inti Illimani. Il primo settembre l'appuntamento al Teatro Romano è con Roberto Vecchioni. Venerdì mattina ci sarà la presentazione ufficiale della rassegna estiva «Arte & Musica».

Asti, debutta il «Laberinto armonico»

Fascino barocco e arie di Mozart

SI presentano con un nome dal fascino barocco, «Il Laberinto armonico». Sono giovani musicisti piemontesi che hanno scelto l'elegante salone di palazzo Ottolenghi, ad Asti, per il loro concerto d'esordio. Questa sera alle 21, la guida del torinese Alberto Vindrola, proporranno un programma mozartiano, costituito dai tre Divertimenti per orchestra d'archi K 136, 137 e 138, il Concerto per pianoforte e archi K 413 e la celebre Piccola Serenata. Al pianoforte si esibirà Aurora Verso, allieva dell'insegnante torinese Maria Golia, diplomata a Milano con lode, oggi insegnante al Conservatorio di Torino.

«Il Laberinto proviene dall'esperienza del «Laboratorio Spazio Musica», to circa dieci anni fa dal flautista senese Antonmario Semolini, a Torino e oggi docente al Conservatorio torinese e all'Istituto «Verdi» di Asti. Il gruppo un organico da camera rinnovato e ampliato (può presentarsi anche con 40 componenti), pur mantenendo le caratteristiche iniziali. Spiega Semolini: «Sono rosi i musicisti che, dopo il Conservatorio, intraprendono carriere che non hanno nulla a che vedere con i concerti, e tuttavia vorrebbero continuare a suonare. Questa è l'occasione per fare musica insieme con la massima serietà, ma anche divertendosi e impegnandosi a livello professionale».

Il gruppo musicale questa sera si presenta con un programma dedicato a Mozart, ma ha un repertorio vasto, che spazia dal barocco ai giorni nostri. Hanno collaborato con la formazione compositori come Azio Corghi, Franco Donatoni, Lorenzo Ferrero, il jazzista Giorgio Gaslini. «Abbiamo anche suonato con solisti di rilievo - aggiunge Semolini - come Pietro Borgonovo e John Tilbury».

Il concerto è organizzato dalla sezione astigiana dell'Iniziativa Camt, con il patrocinio del Comune, e conclude la stagione estiva di musica classica, pubblico. Il ricavato della serata sarà devoluto interamente alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Carlo Francesco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	L'ultima luna	Or.: 19,10; 20,50; 22,30. Aria condiz.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	Le età di [illegible]	Or.: 19; 20,45; 22,30
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	[illegible]	
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	American blue note	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio II	c. V. Emanuele II 52	Rosencrantz e Guildenstern sono morti	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol	via San Dalmazzo 24	Piccola peste	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale	via Carlo Alberto 27	Attenti al ladro	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. [illegible] 1	via Garibaldi 32/E	La puttana del re	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2	via Garibaldi 32/E	Edward Mani di Forbice	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo	via Gorio 5	Arma [illegible] convenzionale	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria	via Gramsci [illegible]	Cattiva	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande	piazza Sabotino	Balla coi lupi	Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Aria [illegible]
Eliseo Blu	piazza Sabotino	Il portaborse	Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible]; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso	piazza Sabotino	[illegible]	Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Mediterraneo	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba	p. Moncalieri [illegible]	[illegible] go	Or.: 20,30; 22,30
Faro	via Po 30	Il silenzio degli innocenti	Or.: ap. 20; film 20,15; 22,30
Fiamma	c. Trapani 57	Bella, bionda... e dice sempre sì	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Ideal	corso Beccaria 4	[illegible] Hills (L. A. [illegible]	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong	Cinestudio via Po 21	[illegible]	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput	via XX [illegible] 5 bis	[illegible]to	[illegible]: 15; 17,25; 19,50; 22,15
Lux	Galleria S. Federico	Colpi proibiti	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1	via Pomba 7	[illegible]	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,405; 22,30. V. M. [illegible]
Nazionale 2	via Pomba 7	Il signore delle mosche	Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon	via Venalzio 8	[illegible] finale	Or.: 21
Olimpia 1	via Arsenale 21	[illegible] Vegas	Or.: 16,30; [illegible] 20,30; [illegible]
Olimpia 2	via Arsenale 21	Maria ed io	[illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
[illegible]	v. XX Settembre 16	Programmato per [illegible]	Or.: 15,30; 17,18; 19; 20,45; 22,[illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Informazioni
[illegible]	p. Castello 215	[illegible]	[illegible] Sino [illegible]. Ore 10/20 gio. e sab. 10/23; lun. chiusa.
Piccolo Regio	p. Castello 215		
[illegible]	p. Solferino 4		
Colosseo	v. M. Cristina 73	Verso la strada	Ore 14,30 e 21. Inf. e pren. tel. 669.8034.
Erba	c. Moncalieri 241	Estate gialla - Trappola per [illegible] solo	Dal 2 al 14 luglio. Biglietteria tutti i giorni ore 18-23.
[illegible]	v. Juvarra 15	Bastiano e Bastiana	Il 28/6. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 513.705. Ing. L. 15.000.
Nuovo	c.so M. D'Azeglio 17	Vignaledanza 91	Inaugurazione 29/6. Pren. [illegible], tel. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar

[illegible] sconfinato, telenovela
19,30 [illegible] in pista, sport
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Conto alla rovescia, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23,30 [illegible] di [illegible]
24 — L'isola dei pony, tv [illegible]

Telecupole Cinquestelle

15,30 Pomeriggio [illegible]
17,30 [illegible] telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 [illegible]
21 — Sera di festa, spettacolo
22,30 Tg4
22,40 Spettacolo
24 — Italia Cinquestelle, rubrica

Videogruppo

18 — Uomini e nazioni, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Nastro volante
20 — Barriere, telefilm
20,30 La duchessa di Chicago
22,30 Videonotizie
23,45 Videonotizie
24 — Il ritratto di Dorian Gray, film

Telecity

19,15 Usa Today, news
19,30 Cannon, telefilm
[illegible] I giganti della Tessaglia, film
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 Fatti di cronaca vera, news
23,15 Catch, [illegible]
23,45 [illegible], film

[illegible]

17,30 [illegible] Robin Hood, [illegible]
[illegible] — Uomo Ragno, cartoni
18,30 Iron Man, cartoni
19 — Tgg special
20,30 Sol[illegible] Betsy, teleromanzo
21,15 Il ladro di Bagdad, film

[illegible] Tv

18 — [illegible]
[illegible] Telefilm
18,55 [illegible]
19 — [illegible]
20 — Telegiornale
20,30 Jazz 91
22 — Tg [illegible]
[illegible] Viaggio infinito, documentario
23,15 Jazz in concert

[illegible] Rete

18,30 Tra l'amore e il potere
19,30 Punto e capo politica in tre minuti
20 — Viaggio attraverso il [illegible] solare, documentario
20,30 Petrolio rosso, film
[illegible] Boomerang, settimanale

G.R.P.

[illegible] — Rosa... de Lejos, telenovela
19 — Grp Monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Fiabe dal mondo, cartoni animati
20,15 [illegible] Piemonte, rubrica
20,45 Film
23,05 Il perduto amore, telefilm
23,30 Grp Monitor, [illegible]

Rete Canavese

19 — [illegible] detective, cartoni
19,30 Tg
20 — Viviana, telenovela
[illegible] — [illegible] mondiale, film
22,45 Clima

Telesubalpina

19 — La Chiesa in cammino
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 La scuola di equitazione spagnola di Vienna, documentario
21,30 Filodiretto: «Parcheggi, centro storico e metropolitana: problemi ancora irrisolti»
22 — Il regionale, notiziario

[illegible] 7 [illegible]

20,20 Il mondo dell'occulto
20,55 [illegible]
21,45 [illegible] intervista a...
22,05 Informa 7, [illegible]
[illegible] Il drappo, [illegible]

■ Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] LA VALLE GRANA

«Chaminado», un termine occitano che significa passeggiare, dà anche il nome ad una [illegible] di 37 chilometri che attraversa tutta la **Valle Grana**, [illegible] **Cuneese**, [illegible] Vignolo [illegible] Castelmagno. La camminata, proposta dalla Comunità montana, [illegible] svolge da diciannove anni ed è in programma per il mattino di domenica.

Ad eccezione degli sportivi, che si contendono il primato al traguardo sul piazzale del santuario [illegible] San Magno, a 1800 metri di quota, le centinaia di persone che partecipano alla *«Chaminado»* si uniscono ai marciatori dai diversi paesi che si incontrano lungo il percorso, [illegible] nei punti più suggestivi della Valle Grana e giungono a Castelmagno nel primo pomeriggio, in tempo per gustare [illegible] piatto di profumata polenta offerta dall'Associazi[illegible] panificatori della Granda.

Poche vallate come quella del Grana offrono al turista tanti incontri [illegible] l'arte (chiese, santuari, piloni), con la storia (i primi abitanti della [illegible] furono i liguri montani), e la gastronomia (ad [illegible] con il «Castelmagno», formaggio rinomato e doc). Oppure ancora con la natura (i camosci del vallone di Valliera). Ad attirare i turisti è però soprattutto la possibilità di conoscere da vicino una cultura antica [illegible] quasi dimenticata, quella occitana.

Partendo da Vignolo, dopo [illegible] ripida salita si raggiunge [illegible] cappella [illegible] San Costanzo (XI secolo), si prosegue per il colle di San Maurizio, [illegible] la cui sommità si domina la pianura cuneese, e si [illegible] a San Michele di Cervasca. Dell'antica pieve si [illegible] salvata purtroppo soltanto l'abside. A Bernezzo [illegible] da visitare [illegible] cappella [illegible] Santa [illegible] Maddalena (ancora dell'XI secolo), mentre a Caraglio meritano una sosta il campanile [illegible] San Paolo e la chiesa, con i suoi antichi affreschi.

A San Bernardo di Valgrana e a San Sebastiano di Monterosso Grana si può andare alla scoperta delle cappelle con gli affreschi quattrocenteschi di Pietro [illegible] Saluzzo. A Monterosso si può invece deviare verso il vallone [illegible] Coumboscuro, dove è molto attivo il centro culturale provenzale. Pradleves è la località turistica più nota [illegible] attrezzata della Valle Grana. Da qui si sale lungo [illegible] strada asfaltata: dopo quattordici chilometri si raggiunge [illegible] santuario di Castelmagno. A Campomolino, capoluogo del Co[illegible] [illegible] Castelmagno (a 1150 metri di quota), si trovano i laboratori degli artigiani del legno, della pelle e della tessitura a mano.

[illegible] strada continua a salire [illegible] panorami mozzafiato, raggiunge Chiotti (1550 metri) e quindi Chiappi (a quota 1670), d[illegible] si può visitare il «Museo del lavoro». Infine [illegible] arriva al santuario [illegible] [illegible] Magno, sorto su un luogo di culto pagano. [illegible] [illegible] perdere, qui, le pitture quattrocentesche nella cappella Allemandi. Lungo la passeggiata si incontrano trattorie [illegible] ristoranti che servono i prodotti tipici della valle: funghi, trote, gnocchi e naturalmente formaggio «Castelmagno».

[illegible] De Matteis

CUCINA E BUON VINO

Arneis, «discolo» che diventa grande nelle cantine del Roero

LUCCICANO al sole i filari della vigna Gianet, [illegible] non possono essere già carichi dei dorati grappoli di [illegible]. [illegible] mistero lo si scopre avvicinandosi alle viti: le tradizionali canne che sostengono i tralci sono state sostituite da tubi in acciaio inossidabile. L'«invenzione» [illegible] di Giovanni Negro, 42 anni, titolare dell'azienda agricola «Negro Angelo e Figli», sindaco [illegible] paese di Monteu [illegible] [illegible] «ras» della frazione di Sant'Anna.

Negro è un vignaiolo che smentisce la tradizione piemontese dei contadini «bugia nen». Viaggia, [illegible] informa, mette a confronto le novità, [illegible] presta ad esperimenti scientifici. Le innovazioni non gli hanno però fatto dimenticare il gusto delle tradizioni. Nei venti ettari dell'azienda, aiutato dalla moglie e dal figlio Gabriele di 16 anni (gli altri tre figli Angelo, Emanuela e Giuseppe vanno ancora scuola), le vigne è curata con passione.

E' certamente grazie al fenomeno arneis che la viticoltura del Roero (il territorio collinare, ai confini con l'Albese, alla sinistra del Tanaro) sta conoscendo un grande rilancio.

Negro, [illegible]che grazie alla sua carica [illegible] sindaco (siede sulla poltrona di primo cittadino [illegible] Monteu, 1600 abitanti, [illegible] 1985), si è battuto per ottenere [illegible] riconoscimento della doc. Dalla vendemmia '89 Arneis e Nebbiolo del Roero hanno la denominazione che ha frenato, soprattutto per [illegible] bianco, il proliferare di falsi arneis proposti sull'onda [illegible] [illegible] commerciale.

«Dobbiamo restare con i pie[illegible] [illegible] [illegible] e seguire la regola delle "tre c": collina, competenza e coscienza, che garanti[illegible] la nascita [illegible] vini [illegible] qualità» sentenzia il sindaco. Alla cascina Riveri l'uva arneis viene pigiata in maniera soffice grazie alle nuove macchine pneumatiche, la fermentazio[illegible] [illegible] a bassa temperatura per preservare i profumi, i travasi avvengono in vasche di acciaio inox senza contatti con l'aria, anche l'imbottigliamento è sterile. Tanta [illegible] per [illegible] vino-bambino piuttosto discolo: del resto il nome arneis deriva proprio da «arnese» e indica la difficoltà [illegible] vinificazione [illegible] questo bianco. Riscoperto all'inizio degli Anni 80 è diventato un fenomeno enologico internazionale: le uve l'anno scorso sono andate a 2500 lire al chilo, superando la media dei grandi nebbioli da barolo.

Nell'azienda [illegible] Negro nascono circa [illegible] mila bottiglie l'anno. L'arneis parte dalla cantina a diecimila lire, c'è anche [illegible] versione spumante, ottenuta [illegible] il [illegible] classico-champenois; da qualche tempo è spuntato [illegible] delicato «passito». Il rosso Nebbiolo Roero [illegible] sulle seimila. [illegible] mancano barbera, bonarda e favorita.

Per provare [illegible] specialità [illegible] Monteu (miele, frutta [illegible] vini) appuntatevi le date dal 20 al 26 luglio, festa con degustazioni [illegible] assaggi gratuiti. Tra i ristoranti [illegible] il [illegible] José della Trattoria della Rocca conquista con il brioso galletto, ovviamente all'arneis.

Sergio Miravalle

Comune di Monteu Roero
25 chilometri da Alba
Azienda Negro Angelo e Figli
Cascina Riveri 5, fraz.
Sant'Anna. Tel. 0173/90252
Trattoria della Rocca
telefono 0173/90133

[illegible] AL [illegible] ALBENGA

Un fine [illegible] sulla Riviera di Ponente non è soltanto sinonimo di mare. Può essere anche un invito alla scoperta delle specialità gastronomiche della [illegible]. L'itinerario consigliato ai buongustai per questo fine settimana si snoda tra le località dell'entroterra [illegible] **Albenga** e **Borghetto Santo Spirito**.

Partiamo [illegible] **Campochiesa**, frazione a pochi chilometri da Albenga: sabato [illegible] domenica [illegible] in programma [illegible] «due giorni» gastronomica [illegible] specialità tipiche liguri. L'apertura degli stand è [illegible] alle 17,30 [illegible] sabato; alle 16 di domenica, inve[illegible] è prevista [illegible] gara di mountain bike aperta a tutti. A **Vendone**, altra località a 20 minuti [illegible] macchina da Albenga, in Val d'Arroscia, il week-end con la cucina tipica propone primi piatti liguri [illegible] carni alla brace. Sono in programma [illegible] nona edizione della «Festa della gioventù» e, per gli appassionati di equitazione, il «Raduno del cavallo». Domenica mattina gara d'orientamento (ore 8,30) e nel pomeriggio (16,30) sfilata di carrozze. [illegible] due [illegible] alla gastronomia si affiancherà il ballo liscio all'aperto.

Festa, con gastronomia e gare di pesca alla trota, anche a **Pieve di Teco**, località in provincia d'Imperia [illegible] facilmente raggiungibile da Albenga (30 minuti di macchina). In Val Varatella, infine, a **Balestrino** (20 minuti di macchina da Borghet[illegible] S. Spirito) è in programma [illegible] sagra gastronomica [illegible] campo sportivo. L'appuntamento è fissato per la serata di sabato e l'intera giornata di domenica. Fra i piatti consigliati polenta con funghi o cinghiale.

Si potrà poi fare tappa alle grotte preistoriche di **Toirano**, [illegible] [illegible] più suggestive d'Italia, [illegible] pochi chilometri da Balestrino. L'accesso alle grotte è consentito dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, tutti i giorni (la visita guida[illegible] occuperà circa un'ora). Per raggiungere Toirano [illegible] in funzione servizi pullman della Sar, da Pietra Ligure, Loano [illegible] Borghetto S. Spirito.

Per i piemontesi che arrivano in Riviera con l'auto, i percorsi più diretti restano sempre l'autostrada Torino-Sa[illegible] l'autostrada Savona-Ventimiglia. Per chi vuole raggiungere - via Aurelia - Borghetto S. Spirito, l'uscita consigliata [illegible] quella [illegible] Pietra Ligure (soltanto sette chilometri dal casello). [illegible] Borghetto [illegible] Toirano o a Balestrino (strada provinciale) la distanza è breve.

Per arrivare alla pianura ingauna il casello d'uscita è quello di Albenga. Da qui, per raggiungere [illegible] Valle d'Arroscia (Vendone), non occorre spostarsi sino al mare ma si deve imboccare subito [illegible] strada per l'entroterra seguendo le numerose indicazioni.

All'uscita autostradale di Albenga ci sono numerosi percorsi consigliati, sempre per l'entroterra, ver[illegible] le vallate caratteristiche di **Stellanello**, **Cisa[illegible] [illegible] Neva** e **Castelvecchio**. Il casello rappresenta anche [illegible] crocevia per l'aeroporto di Villanova d'Albenga, il golf di Garlenda e Alassio.

Per il rientro domenicale in città il consiglio è [illegible] mettersi in viaggio nel primo pomeriggio o nella tarda serata. Le ore di maggior traffico [illegible] comprese di solito fra le 17 e le 21.

[illegible]

Courmayeur, tre [illegible] con autori italiani e stranieri

Via, a tutto blues

Sul palco, fino a sabato, salgono Guido Toffoletti, Downtown, Big Fat Mama, Collins, Tolo Martin, Funderburgh e Sam Myers

MUSICA americana ai piedi del Monte Bianco: Comincia queste [illegible] il primo «Courmayeur Blues festival», al quale partecipano autori [illegible] gruppi italiani, inglesi e statunitensi di importanza internazionale. La rassegna, organizzata dal Club de Musique di Courmayeur, durerà fino a sabato e si svolgerà in [illegible] palatenda con quasi 2 mila posti montato all'ingresso del paese. Presenterà le serate Luciano Federighi, autore di svariati libri sul blues e il jazz.

Il «Courmayeur Blues Festival» sarà aperto questa sera alle 21,30 dal concerto della Guido Toffoletti Blues Society. Definito il più famoso e interessante bluesman italiano, Toffoletti ha partecipato alle registrazioni dei dischi dei Rolling Stones «Dirty work» e «Steel Wheels». Cantante, compositore, chitarrista, armonicista e produttore, ha fatto parte di varie band italiane negli anni '70. Trasferitosi in Inghilterra ha fondato [illegible] la Blues Society. Seguirà l'esibizione dei Downtown, gruppo composto da musicisti italiani e britannici che vantano collaborazioni con artisti [illegible] calibro di John Mayall, [illegible] Diddley, Rod Stewart, Rolling Stones, Jimi Hendrix, Little Richard, Fleetwood Mac.

Domani [illegible] toccherà [illegible] Big Fat Mama, band genovese con all'attivo molte partecipazioni ai festival blues italiani, [illegible] ad Albert Collins and the Icebreakers, vincitori [illegible] un Grammy [illegible] «Showdown»; Collins è stato definito «il più potente chitarrista blues [illegible] poraneo».

Sabato la [illegible] conclusiva: la Tolo Martin Band eseguirà vari brani del [illegible] repertorio, [illegible] in oltre 15 anni [illegible] attività. Tolo Martin, ex componente delle Orme, ha suonato la chitarra anche per B. B. King e i Blues Brothers. Le ultime note del festival spetteranno ad Anson Funderburgh and the Rockets, accompagnati da Sam Myers: un «incontro» tra il blues texano del chitarrista Funderburgh e quello tipico del Mississippi dell'armonicista Myers.

Giorgio Macchiavello

JAZZ, E POI [illegible] DI [illegible]

BORGOSESIA. Ha tenuto oltre un migliaio di concerti, è stata ospite dell'esclusivo festival del jazz di Bolzano con Carla Bley e, per domani, la modenese «New Emily Jazz Orchestra» promette [illegible] ugualmen[illegible] divisa fra avanguardia e tradizione, be bop [illegible] nuovi «sound» in apertura della rassegna jazz che accompagna [illegible] manifestazioni organizzate dalla Pro loco per questo fine settimana.

La band, un settetto che propone [illegible] raffinati arrangiamenti moderni anche i più f[illegible]quentati big [illegible] jazz, da Charlie Parker [illegible] Duke Ellington, suonerà in piazza Mazzini alle 21. Sabato, nella [illegible] cornice, sarà invece ospi[illegible] della kermesse musicale il quartetto [illegible] Davide Calvi che ha in repertorio un programma rivolto soprattutto al pubblico giovanile. «"Borgosesiamoci" è una festa popolare, una manifesta[illegible] per un pubblico eterog[illegible] - spiega il leader del gruppo -, per cui abbiamo deciso di orientarci sulla fusion, con qualche brano di Pat Metini e alcune nostre composizioni».

Il cartellone degli appuntamenti prosegue quindi il [illegible] luglio al Parco Magni [illegible] una formazione quanto mai inconsueta, la «Working brass jazz band» che riunisce quattro tromboni accanto [illegible] pianoforte, contrabbasso [illegible] batteria. [illegible] sezione «brass» è la stessa che fa parte dell'orchestra [illegible] festival di Sanremo: [illegible]ta con la «Solar big band» di Giorgio Gaslini, presenterà pagine tradizionali e arrangiamenti originali [illegible] Kay Winding, George West, Claudui Allifranchini, J.J. Johnson. La rassegna si concluderà quindi con una parentesi di musica funky il 10 luglio (ancora al parco Magni) con i «Full Line», un gruppo di Gattinara, mentre l'ultima serata, il [illegible], allineerà sullo stesso palcoscenic[illegible] la big band [illegible] Diego Langhi.

[illegible] fine settimana in Valsesia [illegible] però esclusivamente all'insegna del jazz. A Varallo, il circolo «Il Convivio» ha organizzato per sabato alle 21, nella chiesa di San Marco, un concerto di musica classica. E' ospite l'«Ensemble Charles Gounod» che annuncia l'esecuzione di diversi brani tratti dai «Carmina Burana» di Orff. Scritti nel 1937, volevano essere [illegible] esempio di musica di immediata comprensione per la semplicità del linguaggio [illegible]to, e ottennero [illegible] popolare fin dall'inizio. I testi che ispirarono a Orff i balletti dei «Carmina», rivisitati oggi con una formazione di fiati, [illegible] delle poesie i cui manoscritti risalgono al [illegible].

Marco Conti

[illegible]

[illegible] Lux Tel. 54.147. Fer. ap. 20, ult. 22,30, Sabato ap. 17, dom. e fest. ap.15 L. 8000	**[illegible] (Puttana)** *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91)* — [illegible] e scaltra [illegible] prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**
[illegible] Tel. 50.066. Fer. ap. 20, ult. 22,30. Sabato ap. 17 dom./fest. 15, L. 8/6000	**[illegible] maestà viene [illegible] Las Vegas** *di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' [illegible]
[illegible] [illegible]. 50.066. Fer.: ap. ore 20, ult. 22,30. Sabato ap. ore 17 Dom. e fest.: ap. 15 Lire 6000 posto unico	**[illegible] le [illegible] parrucchiere**
Nuovo Splendor Tel. 95.040 Orario: 20/22,30 fer., 16; 18; 20; 22,20 festivi Lire 8000/5000	**La casa Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
Don Bosco	CHIUSO
[illegible]	RIPOSO
[illegible] Orario: fer. [illegible] fest. ap. 20,30 Lire [illegible]	**Film [illegible] ai minori di 18 anni**
Lux	CHIUSO
Sociale Tel. 701.495 Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 14,30/16,30/ 18,30/20,30/22,30	**Saggio di [illegible]** Ore 21
Verdi	OGGI RIPOSO
[illegible] Cristallo	CHIUSO PER FERIE
[illegible]	CHIUSO
Splendor	CHIUSO PER FERIE

CINEMA TORINO

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO

Cabaret con Paolo Rossi

«C'è quel che c'è» è il titolo dello spettacolo [illegible] cui il comico milanese Paolo Rossi apre questa sera, alle 21,30 alla cascina Giajone, [illegible] via Guido Reni 114, «Senzasipario». Organizzata nell'ambito di «Sere d'estate» dalla cooperativa Eskenè in tandem con la seconda circoscrizione la rassegna proporrà fino al 5 luglio serate [illegible] big e gruppi più o meno famosi di cabaret non solo italiano.

[illegible]

«La notte delle stelle»

Da [illegible] a sabato si svolge in pa[illegible] il Festival della canzone in playback organizzata dal gruppo parrocchiale del Comune alessandrino. S'intitola «La notte delle stelle» [illegible] comprende anche numeri [illegible] recitazione e mimo. La serata finale [illegible] dedicata alla musica Anni 70.

[illegible]

Saggio di danza

Stasera e domani, nel chiostro dell'ex convento di S. Domenico, saggio [illegible] danza della scuola di Edena Torti Mandirola. Sono in programma due allestimenti, «Una storia vera» [illegible] «Utopia». I soggetti originali [illegible] Edena Torti Mandirola, le coreografie di Maurizio Guasco.

ALESSANDRIA

Rock «live» [illegible] blues

La rassegna rock all'aperto «I Palchi», nei giardini di viale della Repubblica stasera, alle 21, propone un concerto [illegible] gruppi «Electric Co» ed «Ego Bound». Sempre stasera, alle 22,30 al Notturno Club [illegible] via Donizetti 37, primo appuntamento con la «III Rassegna Blues». Ospiti gli «Hot Bibins».

NIZZA

«L'amante compiacente»

Stasera alle 21,30, al teatro Verdi sono di scena gli attori del gruppo «Teatro '80» [illegible] Asti ne «L'amante compiacente» di Graham Greene, l'adattamento e la regia di Enrico Ivaldi.

PORTACOMARO

Attrazioni varie

S'inizia questa sera la tradizionale «Festa del [illegible] che prevede attrazioni spettacolari ed enogastronomiche. Alle 21, [illegible]la piazza del Comune astigiano, suona la banda [illegible] Portacomaro, diretta [illegible] Italo Durando.

CUNEO

Sfilata e musica

E' in programma stasera alla «Gelateria degli Angeli» una sfi[illegible] di moda curata da «La Griffe». Accompagnano brani eseguiti al pianoforte [illegible] Cocò.

BRA

Festa [illegible] birra

Stasera alle 21, al campo motocross «America dei Boschi», prendono il via le manifestazioni per la quarta festa della birra. Si esibisce Marina Ferrari e il complesso «Master».

CERANO

«Mistiche Vestigia»

Stasera alle 23, festa «Mistiche Vestigia» alla discoteca «Diva Country La Marsina», nel Novarese. Si tratta di un'originale sfilata di modelle in vestiti di [illegible] e costumi da bagno tra tanta musica di tendenza [illegible] sound revival.

[illegible] SAN GIULIO

Festival [illegible] musica antica

Prosegue alla sala Tallone il «Festival Cusiano di Musica Antica». Atteso stasera l'«Ensemble Sarband», il gruppo propone dalle 21,15 «Arcaiche sonorità d'Oriente».

DOMODOSSOLA

Arie e [illegible]

Alle 21, nella piazza Mercato del centro novarese, [illegible] di scena la compagnia di canto del gruppo artisti lirici di Milano. Propone alcuni brani d'opera, arie, [illegible] e duetti tratti da celebri lavori quali Rigoletto, Bohème [illegible] Madame Butterfly.

[illegible]

Serate danzanti

Tre serate danzanti nel Comu[illegible] [illegible] a partire da domani, con pranzo e gara di mountain bike domenica. I balli s'iniziano alle 20,30.

CIGLIANO

Party multimediale

Stasera, dalle 23,30, atteso party multimediale (d[illegible] musica, gestualità e tecnologia) al music club «Due», in provincia di Vercelli.

SANTHIA'

[illegible] locali in piazza

E' per questa [illegible] alle 21 in piazza Giovanni XXIII [illegible] terza edizione [illegible] «Festa del solstizio d'estate». Concerto di band locali: «Epoké», «Mancastroppa», «Borgo Band» e i demenziali «Gargiulo Galattico».

SALUSSOLA

Pagine [illegible] Mozart e Chopin

Per la stagione concertistica [illegible] cura degli «Amici della musica» del Comune in provincia [illegible] Vercelli, la pianista Elena Balario [illegible] domani a villa «Cabianca» [illegible] frazione San Secondo, con inizio alle 21. In programma musiche di Haydn, Mozart, Chopin e Liszt.

[illegible]

[illegible] 2. Abbreviazione... scolastica. 5. Il «...ne va plus» del croupier. 9. Un parlamentare (abbr.). 11. Provincia della Toscana. 14. Il nome dell'attore Merenda. 16. Che sono in fin di vita. 17. In democrazia è all'opposizione. [illegible] Letterati di raffinato estetismo. 21. Simbolo del rame. 22. Sottoporre [illegible] controlli periodici gli autoveicoli. 23. Guardie... ecologiche. 24. Iniziali [illegible] Sharif. [illegible] Indumenti femminili. 26. Tariffa Urbana a Tempo (sigla). 27. Una sconfitta dei garibaldini nel 1867. [illegible] I successori di [illegible]. [illegible] Il dittongo di Leandro. 30. Elemento usato [illegible] pietrine degli accendisigari. 31. La nota... positiva. [illegible] Monumento megalitico. 35. Un antico dignitario di corte.

VERTICALI: 1. La quinta nota. 3. Il vertice [illegible] nobiltà. 4. [illegible] nome [illegible] regista Vancini. 5. Cavalli di poco pregio. [illegible] Ispida, irsuta. 7. Fu fondato da [illegible] Mattei (sigla). 8. Le prime di novanta. 10. Molte, parecchie, tante. [illegible] Una persiana... moderna. 13. Dispositivi [illegible] aerazione; 15. Grande oratore latino. [illegible]. Confeziona cappellini femminili. 18. Un veicolo spaziale. 19. Argomento, problema, discussione. 21. Lavora al tavolo verde. 26. Mangiata in guardaroba. 27. Un patriarca biblico. 28. Formano la barba. 30. Preposizione semplice. 32. Articolo maschile. 33. L'antico Eridano. 34. L'...inizio del divertimento.

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

[illegible] DI [illegible]

SCALENO SIAM
PANACEA INOU
ASIMOV INTER
DUCA RONCOLA
ALE CASSONI
A ZASCAPANE
L PORTULACA
ESASPERATA B
DESTINATARIO
ACCANITA EGA
CARICO S EI
MOLE S DUMAS

[illegible] soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata domani.

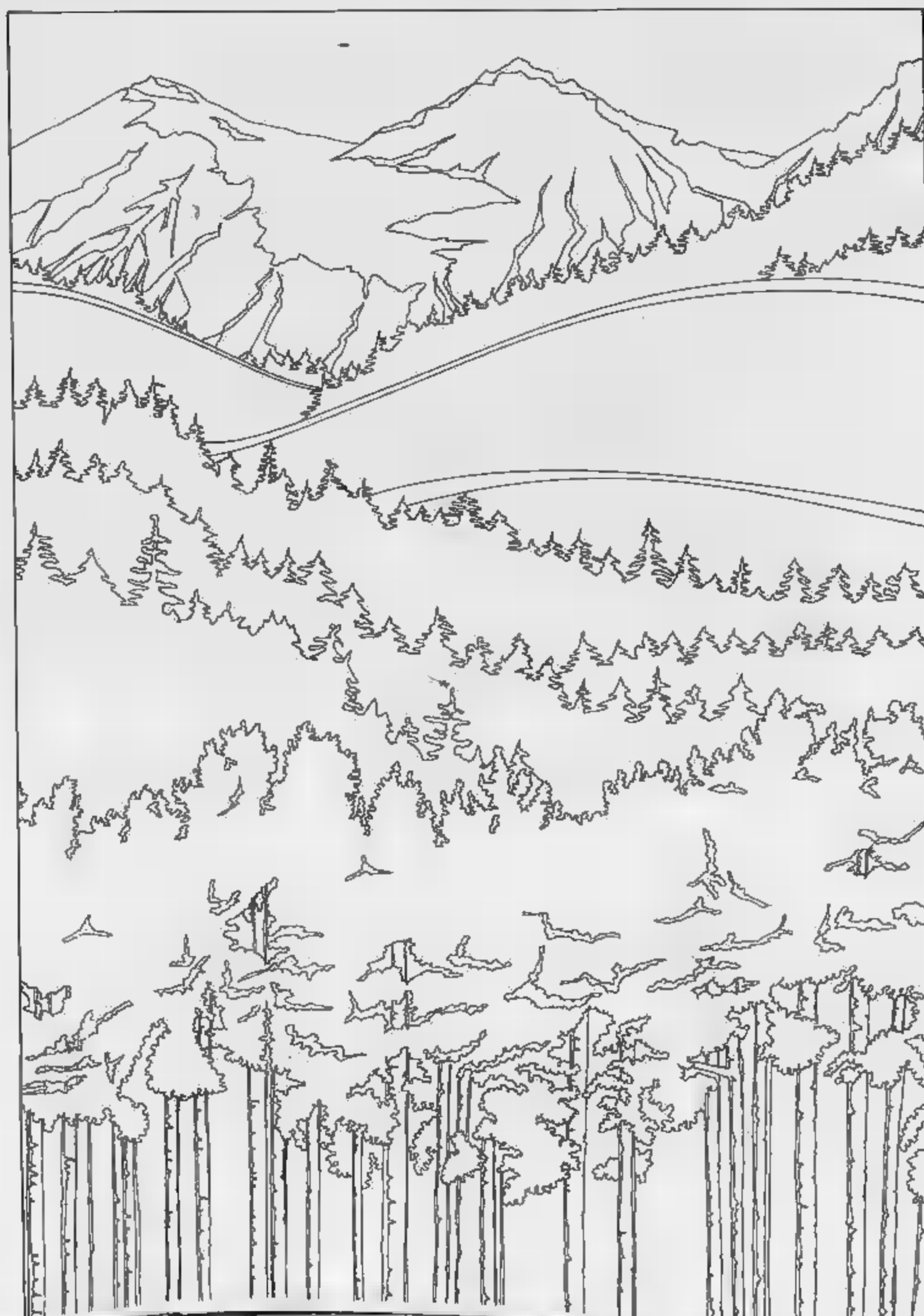
Fiesta Nordic Green.

T'innamori perché è Fiesta.

Color muschio [illegible]. Serie limitata.

C'è chi si innamora perchè è bella, ricca, scattante [illegible] chi, semplicemente perchè è Fiesta: l'automobile che non finisce mai di stupirti. Vieni [illegible] scoprire la prestigiosa Fiesta 1.1 Nordic Green, color muschio metallizzato [illegible] interni in tessuto Astral. E' così sportiva con pneumatici larghi, barra stabilizzatrice e volante 'soft-touch'. Così confortevole con alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, [illegible] apertura bagagliaio dall'interno. [illegible] di scelta Ford. L'idea più bella del mondo. Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, [illegible] diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1HCS o 1.4CVH allo stesso prezzo.

FIESTA

FIESTA

Vieni a scoprirla oggi.

QUALITA' IN AZIONE

Dopo la delibera bocciata, il richiamo del presidente Brizio

«Assessori, più presenti!»

Pagelle nere per tutti i partiti

Il disegno di legge che autorizza la Regione a partecipare all'aumento di capitale della società «Sito», bocciato martedì perché molti consiglieri della maggioranza erano assenti dall'aula, verrà riproposto [illegible] giunta la prossima [illegible].

Però, il problema degli assenteisti è scoppiato. Il presidente della giunta, Brizio, ha richiamato gli [illegible] a una maggior presenza in aula, «anche [illegible] i loro tanti impegni». Il segretario regionale del psi, Beppe Garesio, ha richiamato all'ordine i [illegible] consiglieri socialisti con una lettera al capogruppo, Angelo Rossa. «E' una balla - dice Garesio - che dovevano andare al congresso [illegible] Bari: si parte solo oggi».

Certo è che, a scorrere i verbali delle 75 sedute del consiglio regionale dal giorno dell'insediamento, non ce n'è una [illegible] tutti presenti. [illegible] palma dell'assenteismo spetta al consigliere pds Silvana Dameri [illegible] oltre 30 assenze, tra esoneri (basta una comunicazione all'ufficio di presidenza e [illegible] si perde [illegible] gettone) e assenze ingiustificate. «E' [illegible] segretario regionale del pds e ha un sacco d'impegni», la difende il suo capogruppo, Antonio Monticelli, sempre presente. Così [illegible] sono [illegible] sempre presenti il capogruppo della Lega Nord, Enzo Rabellino, quello del psi, Rossa, e l'assessore all'Agricoltura, il dc Emilio Lombardi che dice: «E' un fatto di rispetto [illegible] i colleghi [illegible] le istituzioni». L'assessore più assente è il socialista Daniele Cantore (24 assenze).

Dietro la Dameri c'è la rappresentante [illegible] pensionati Margherita Gissara, 27 anni e 27 [illegible] 16 delle quali [illegible] motivo. «Non è vero - replica - [illegible] in giro a seguire i miei anziani. Faccio molto volontariato. Perché avrei dovuto giustificarmi? Per non perdere il gettone?». [illegible] mattina, però, non c'era tra i capigruppo che hanno accolto una delegazione [illegible] circa 200 pensionati che manifestavano davanti al consiglio. Giustificata [illegible] Anna Sartoris, di Piemont: è mancata 14 volte, ma è consigliere comunale a Biella e provinciale [illegible] Vercelli (E' possibile seguire be[illegible] tre incarichi così impegnativi?).

Tra gli altri partiti che hanno un solo [illegible]ppresentante il più assente è l'antiproibizionista Cucco, 16 sedute, mentre Maggiorotti di dp si è perso solo una seduta. Tra i partiti maggiori, i più assenti sono i 14 consiglieri del pds (Dameri precede l'avvo[illegible] e docente Carlo Federico Grosso) con una media di 8 [illegible] dute e mezza perse. Seguono i [illegible] del psi e i 18 dc. Il democristiano [illegible] più [illegible] (18) [illegible] il monregalese Ferruccio Dardanello.

Beppe Minello

I PIU' [illegible]

In alto Lombardi e Monticelli, sotto Rossa e Renzo Rabellino

Il ruolo [illegible] capogruppo ricoperto da Monticelli, [illegible] e Rabellino ha influito sulla loro presenza a tutte e 75 le sedute

I PIU' [illegible]

In alto Silvana Dameri e Croso sotto Cantore e Gissara

Molti consiglieri chiedono di essere esonerati dall'aula: non si perde il gettone e basta una generica giustificazione

LA CLASSIFICA DEI PARTITI

PARTITO	CONSIGLIERI	MEDIA DI ASSENZE*
DC	18	8,4%
PDS	14	11,3%
PSI	9	10,4%
VERDI	4	2,4%
L. NORD	3	5,7%
PRI	2	8,6%
PLI	2	4%
PSDI	2	10,6%
MSI	2	10%
PIEMONT	1	18,6%
PENSIONATI	1	36%
DP	1	1,3%
RIFONDAZIONE	1	2,6%

* su 75 sedute

Regione e Acna

«Da Roma [illegible] a Cengio»

La Regione Piemonte [illegible] ben decisa a sfruttare ogni appiglio per impedire che venga realizzato l'inceneritore dell'Acna di Cengio. Com'è [illegible] il Tar ligure ha sospeso i lavori dell'impianto dando incarico alla Commissione ministeriale di accertare [illegible] le modifiche all'impianto (che l'Acna dice di avere apportato) abbiano realmente eliminato i gravi rischi per l'ambiente e la salute che la stessa commissione [illegible] già [illegible] in evidenza. In base all'accertamento, il Tar ligure stabilirà [illegible] i lavori potranno continuare [illegible].

Ieri, il presidente della giunta, [illegible] Paolo Brizio, dc, l'as[illegible] all'Ambiente, Marcello Garino, psi, e i funzionari del servizio legale, si sono incontrati con gli avvocati Ferrari [illegible] Sanfelici, difensori del Piemonte davanti [illegible] Tar ligure, per mettere a punto «le misure da assumere, [illegible] sul piano processuale, sia su quello tecnico, per [illegible] la definitiva sospensione dei lavori».

La riunione arriva all'indomani di un Consiglio regionale che ha visto la dc, la lega Nord e il msi presentare ognuno un ordine del giorno con lo stesso obbiettivo: «La commissione ministeriale deve andare a Cengio [illegible] rendersi conto della situazione». Non era scritto, ma il timo[illegible] implicito era: «Guai se il parere venisse steso a tavolino [illegible] Roma e in base [illegible] ciò che dice l'Acna».

Tragico incidente a Settimo durante un violento temporale

Muore nell'auto impazzita

Vittima una ragazza di Aosta, 21 anni. In curva perde il controllo della vettura che finisce contro [illegible] autocarro: [illegible] amico è in gravi condizioni

Una ragazza valdostana ha per[illegible] la vita, ieri pomeriggio verso le 16, in uno spaventoso incidente stradale alla periferia di Settimo Torinese. La vittima si chiamava Oriana Belli, 21 anni: abitava con i genitori [illegible] Morgex, in rue [illegible] Mont Blanc 16.

Era al volante [illegible] un'Audi [illegible], [illegible] compagnia [illegible] un amico, Fernando Tacchella, 19 anni, via Vuillerminaz 15, Aosta, che è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di neurologia del Giovanni Bosco di Torino: è in stato di choc, non riesce a ricordare nulla [illegible] quanto [illegible] successo.

L'incidente è [illegible] sulla provinciale Settimo-Volpiano, la strada [illegible] Cebrosa, appena oltre il cavalcavia dell'autostrada [illegible] A-4 Torino-Milano in direzione di Volpiano. In quel momento sulla zona si era abbattuto un violentissimo temporale, probabile causa della sciagura: l'incidente sarebbe infatti da attribuirsi al fondo stradale reso viscido dall'improvviso acquazzone che ha anche limitato notevolmente la visibilità. Hanno raccontato alcuni testimoni:

Oriana Belli, 21 anni

«Quella macchina sembrava impazzita, l'abbiamo vista sbandare all'improvviso».

Oriana Belli, nell'abbordare [illegible] curva molto stretta, ha perso [illegible] controllo della vettura che, dopo alcuni testa-coda, si [illegible] schiantata contro un autocarro guidato da Alfredo Rizza, 30 anni, corso Novara 1, Torino.

L'autotrasportatore stava rientrando d[illegible] Volpiano dove aveva scaricato del materiale.

L'impatto della macchina contro il camion è stato violentissimo: i due giovani occupanti [illegible] rimasti incastrati nell'abitacolo. «Quando mi sono visto venire [illegible] la vettura ho cercato [illegible] sterzare a destra, purtroppo tutto [illegible] stato inutile» ha raccontato più tardi Alfredo Rizza agli agenti della polizia stradale di Chi[illegible]

Immediati i soccorsi: sono intervenuti le ambulanze della Croce Rossa di Settimo e l'eli[illegible] dell'Aci. Le condizioni della ragazza sono apparse subito disperate. Per [illegible] i due feriti dall'auto, [illegible] è [illegible] necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Quando è giunta [illegible] ospedale, Oriana Belli era già spirata. Le condizioni del suo amico sono gravi: particolarmente difficile la sua indentificazione. Non aveva documenti con sé e ai medici non ha saputo dire [illegible] si chiamava. Solo in serata, [illegible] [illegible] riconosciuto da alcuni parenti.

Diego Andrà

Il calendario definitivo per il '91-92

[illegible] torna a scuola il 18 settembre

Calendario scolastico per [illegible] 1991: in Piemonte le lezioni cominceranno mercoledì 18 settembre per le materne, elementari, medie inferiori [illegible] superiori. La prima pausa sarà tra il 1° novembre (festa [illegible] Ognissanti) e il sabato 2 novembre, conces[illegible] come ponte.

Poi le vacanze di Natale: fra il 23 dicembre [illegible] [illegible] [illegible] gennaio compreso, la pausa forse più lunga nel dopoguerra. Il calendario prosegue con la vacanza del 3 marzo, ultimo giorno [illegible] carnevale. Poi ancora giorni [illegible] vacanza dal 16 al 21 aprile per Pasqua.

Se si conteggiano le altre festività nazionali (8 dicembre, 25 aprile, 1° maggio, Santo patrono) i giorni di scuola risultano 205 per Torino (che festeggia il patrono S. Giovanni [illegible] lezioni già terminate) [illegible] 204 per gli studenti degli altri comuni piemontesi.

Sono lasciati a scelta degli organismi collegiali (consigli di circolo e [illegible] istituto) altri due giorni da distribuire a seconda delle necessità, per creare un ponte il 2 marzo oppure il 2 maggio. Restano ancora, un paio di possibili giorni di va[illegible] (per [illegible] scendere sotto il tetto dei 200 giorni annuali di lezione voluti dal ministero) che potranno essere utilizzati in [illegible] di eventi imprevedibili: ad esempio chiusura delle scuole in caso di maltempo oppure [illegible] elezioni.

L'anno scolastico per gli studenti si concluderà, e questa data è nazionale, indicata ogni [illegible] dal ministro, il 10 giugno [illegible].

Il sovrintendente regionale scolastico Maria Antonietta Pavan Piccitto spiega: «Questo è il calendario definitivo, che ho deciso dopo aver confrontato suggerimenti ed esigenze prospettate dal Consiglio [illegible]le e quelli dei consigli scolastici provinciali». Questi ultimi dovranno comunicare le loro decisioni entro la fine di ottobre ai provveditorati, spiegando anche le iniziative culturali o le esigenze che hanno determinato la scelta di quel giorno di va[illegible] in più. [m. val.]

[illegible]

Pane fresco in tavola conservato in freezer

Il freezer è ormai un elettrodomestico d'uso [illegible] e la comodità [illegible] poter [illegible] in casa qualche scorta alimentare dalla «catena del freddo» dà sicurezza alla famiglia contro ogni «improvvisata [illegible] amici» (pare che [illegible] verifichino soprat[illegible] d'estate, quando i negozi [illegible] alternano nei turni [illegible] ferie).

Adriana V. di Lanzo ha un dubbio, che forse le è stato sollecitato dalle solite chiacchiere tra amiche, quelle che ne sanno una più del diavolo e sciorinano pregiudizi come [illegible] di enciclopedia.

«Da tempo ho l'abitudine di comprare il pane fresco una volta la settimana, forme più [illegible] meno grandi, da tagliare a fette - scrive - ripongo queste fette nel congelatore [illegible] in questo modo ho il vantaggio [illegible] poter presentare sempre pane 'fresco' in tavola anche quando non riesco a fare la spesa quotidiana. In pratica, ogni giorno scongelo la quantità di pane che serve. Mi rivolgo ai vostri esperti una domanda, [illegible] "brutto" dubbio che mi ha messo in testa una mia amica. Il pa[illegible] surgelato conserva inalterate le [illegible] proprietà nutritive? Inoltre la congelazione casalinga può fare scatenare la formazione di [illegible] stanze cancerogene? Io spero nell'aiuto dei vostri esperti. Se sbaglio, per favore, ditemelo presto. Non voglio nuocere alla salute della mia famiglia per la comodità».

Non sbaglia. Non fa danno alla salute [illegible] famiglia. Insom[illegible], si rasserenì. Il dottor Renzo Pellati, esperto in scienza dell'alimentazione e in igiene, spiega: «Il valore nutritivo del pane dipende essenzialmente dalla qualità del frumento usato (grano tenero o grano duro) e dal grado di abburattamento, cioè della separazione della crusca dallo sfarinato. La farinata definita '00' bianchissima, cioè priva [illegible] crusca. La farina integrale contiene anche la parte esterna del chicco di grano, ricca di fibre, vitamine e sali minerali (però [illegible] digeribile).

Continua l'esperto: «Il pane rappresenta un alimento indispensabile per la pratica attuazione della dieta mediterranea, per l'elevato contenuto di carboidrati complessi (48% in quello integrale [illegible] 55% in quello bianco), proteine vegetali (glutine) vitamine del complesso B.

«Per quanto riguarda la conservazione, [illegible] benissimo la congelazione casalinga nel freezer o nel congelatore». Naturalmente, bisogna avere cura di avvolgere il pane (a pezzi [illegible] a fette) negli appositi sacchetti ben chiusi.

Spiega l'esperto: «Prima [illegible] [illegible] il pane, lo si deve scongelare tenendolo per poche ore a temperatura ambiente e per qualche minuto in forno proprio prima di mettersi a tavola. La congelazione del pane preferibile alla semplice refrigerazione (cioè [illegible] temperature fra 0° e 4°), perché con la refrigerazione il pane diventa raffermo con [illegible]iù rapidità. Nessun timore per [illegible] formazione [illegible] sostanze cancerogene. Il freddo [illegible] modifica la struttura chimica dei principi nutritivi presenti nel pane. Nel corso d[illegible] lievitazione, il lievito trasfor[illegible] gli zuccheri (provenienti [illegible] farina) in anidride carbonica e alcol etilico. L'anidride carbonica è il [illegible]s che conferisce il caratteristico aspetto spugnoso alla mollica. Accanto all'alcol etilico [illegible] all'anidride carbonica, si formano altre so[illegible] in piccole dosi ma essenziali per l'aroma e la conserva[illegible]e: acido acetico, acido lattico, esteri, chetoni, glicerina, aminoacidi. Anche queste sostanze non vengono modificate dall'azione del freddo. Lo stes[illegible] vale anche per l'eventuale aggiunta di grassi (che rendono il prodotto più morbido), di emulsionanti o di antimicrobici (specie per [illegible] pane a cassetta confezionato industrialmente)».

[illegible] dottor Pellati rivela [illegible] curiosità: «Negli scorsi decenni si erano verificate in Russia intossicazioni [illegible] pane; ma i guai derivavano dall'uso, inconsapevole, di grano mal conservato [illegible] infestato dalle tossine prodotte da [illegible] fungo (aflatossine)». Contro pericoli come que[illegible] in Italia agiscono i vigili annonari [illegible] i Nas.

Simonetta

Accusati di truffa

[illegible] assolti sei funzionari delle Poste

[illegible] stati assolti con formula ampia «perché il fatto non [illegible]siste» [illegible] funzionari dell'ufficio telegrafico centrale delle Poste accusati di truffa e falso. Era stata una lettera anonima di 40 pagine a segnalare alla magistratura che i dirigenti avevano falsificato, tra l'[illegible] e l'85, le schede di servizio giornaliere attestando servizi mai svolti.

Sotto accusa erano finiti il direttore Salvatore Gangi, i dirigenti Antonio Russo e Franco Ferrero (nel frattempo deceduto) e i direttori [illegible] esercizio Vincenzo Azzia, Lorenzo Cardilicchia, Salvatore Serpone, Nicola Conversano. Una ispezione ministeriale successiva aveva escluso qualsiasi irregolarità, anzi i dirigenti erano stati elogiati dai superiori. Nel corso del processo si sono scoperti gli autori della lettera [illegible] due dipendenti frustrati per una mancata p[illegible] che ora rischiano l'accusa di calunnia.

Bando ai gusti stravaganti, ritorno alla semplicità con limone, cioccolato [illegible] crema

Gelato? Sì, ma artigianale e alla frutta

Il segreto sta nella genuinità delle materie prime e nelle norme igieniche. Per l'alto valore energetico ha un ruolo fondamentale nell'alimentazione. Tra [illegible] maggiori consumatori, giovanissimi e anziani

Nel Cuneese [illegible] tradizione [illegible] gelato «d'una volta» è ancora viva. Rimedio ideale alla voglia di fresco. Il cono da passeggio [illegible] prodotto più ricercato, soprattutto [illegible] bambini

CUNEO. Gusto stravagante? No, grazie. I consumatori [illegible] quasi tutti d'accordo. Con l'estate c'è il ritorno [illegible] gelato tradizionale, quello alla frutta, che ha fra le [illegible] una qualità indispensabile: è dissetante. [illegible] i produttori artigianali si adeguano, lasciando [illegible] parte le loro particolari invenzioni, per ritornare al classico. «Abbiamo provato con carote, finocchio, rabarbaro, rosa, addirittura tartufo - dicono alcuni esperti -; i risultati sono stati soddisfacenti, ma occorre essere realisti. I clienti preferiscono la normalità».

Non era raro fino a qualche tempo fa trovare negli elenchi dei gelati esposti al pubblico gusti raffinati come viole [illegible] [illegible]. [illegible] d'estate non tirano più - affermano al bar cremeria Centro di Fossano -; per avere il tutto esaurito bisogna preparare [illegible] me, cioccolato, nocciola e frutta fresca». Ed aggiungono altri colleghi: «Nel Cuneese la tradizione del gelato d'una volta è ancora viva. Già solo spostandosi in Li[illegible] si possono gustare coni al pomodoro e [illegible] finocchio. Ma nella nostra [illegible] i gelati [illegible] questo genere non incontrerebbero i favori [illegible] clienti».

Gli studi compiuti sulla tipologia della clientela di gelato, hanno confermato che i consumatori sono numerosissimi in [illegible] giovanile, [illegible] affievoliscono intorno [illegible] trent'anni, mentre ri[illegible] prepotentemente nella terza età: infatti fra i maggiori acquirenti di gelato figurano nonni [illegible] nipoti.

[illegible] gelato è stato introdotto in molte diete alimentari. Il segreto sta nella genuinità delle materie prime che [illegible] utilizzano [illegible] nelle norme igieniche, che devono superare rigorossime direttive di freschezza e qualità.

Gli ingredienti naturali stan[illegible] alla base di [illegible] prodotto. Ed i gelati non fanno certo eccezio[illegible]. Artigiani e massaie utilizzano latte fresco pastorizzato, che garantisce al gelato un gusto [illegible] grado di [illegible] i palati più fini. Lo zucchero più usato è il [illegible] rosio, che abbassa [illegible] punto di congelamento della miscela, migliorando notevolmente la qualità. Le [illegible] hanno [illegible] elevato potere emulsionante: la lecitina consente [illegible] buona montatura della miscela ed un'inglobatura ottimale dell'aria.

Il segreto di [illegible] buon gelato [illegible] anche nella creatività del singolo produttore. Non è [illegible]pre facile [illegible] [illegible] combinare le dosi giuste.

A tutela del gelato «fai da te» [illegible] nato negli anni scorsi il Comitato per la difesa e la diffusione del prodotto artigianale, che ha su[illegible] riscosso un gran numero di aderenze [illegible] parte dei gelatai più seri e geniali della provincia. Sono molti i suoi obiettivi. Fra i principali c'è quello di divulgare i dati forniti e discussi nei congressi specializzati.

Un buon gelato ha straordinarie doti terapeutiche. Questo non [illegible] un segreto per [illegible]. Al riguardo i medici non hanno dubbi: «Il gelato dovrebbe [illegible]re considerato un vero alimento, e [illegible] soltanto un'abitudine voluttuaria. Per il suo elevato pote[illegible] calorico e [illegible] [illegible] di[illegible] bilanciata in proteine, glucidi e lipidi - ed anche per l'alto contenuto di calcio, fosforo e vitamine - il gelato ha [illegible] ruolo fondamentale in medicina». In alcuni ospedali - infatti - è [illegible] introdotto sperimentalmente nella dieta dei pazienti. E [illegible] ottimi risultati. Grazie alla [illegible] buona tollerabilità gastrica, all'alto valore nutritivo, alla facilità [illegible] somministrazione ed al gusto gradevole.

Negli ultimi anni [illegible] Italia - e quindi di conseguenza anche nella «Granda» - il consumo del gelato è aumentato, anche [illegible] si è ancora lontani dalle cifre di Paesi [illegible] l'America - che è al primo posto mondiale nella produzione [illegible] consumazione - l'Inghil[illegible] e la Germania.

[illegible] estate un gelato è il rimedio ideale alla voglia di fresco. I rivenditori - bar e cremerie - ve[illegible] incrementare le vendite a vista d'occhio. Il cono da passeggio è [illegible] prodotto più ricercato. Ma anche nei dehors la clientela è numerosa. Per chi preferisce l'intimità della famiglia c'è inoltre la possibilità [illegible] acquistare [illegible] gelato artigianale in confezioni sigillate, per consumarlo [illegible] casa.

[l. t.]

A SCUOLA PER DIVENTARE ESPERTI GELATAI

Con il caldo di questi giorni le gelaterie hanno registrato un notevole afflusso di clienti, desiderosi di «tuffarsi» in [illegible] gustosa e fresca coppa alla crema o alla frutta. Alla [illegible]ce di golosità, l'età [illegible] ha limiti: bambini, adulti [illegible] anziani fanno la coda davanti alle multicolorate vetrine-frigo della città.

«Il gelato oggi è comunque richiestissimo anche [illegible] inverno - spiega il gestore della gelateria degli Angeli, [illegible] Cuneo -. I gusti preferiti [illegible] quasi sempre alla crema, stracciatella, nocciole mentre col caldo i clienti [illegible] orientano [illegible] quelli alla frutta».

Per essere sempre al passo con la moda, la Camera di Commercio di Cuneo organiz[illegible] ogni [illegible] dei corsi per gelatai. Le lezioni curate da esperti e tecnici del settore spaziano fra le ultimissime novità in campo del gelato artigianale.

Anche la ditta «Carpigiani» organizza dei corsi di quattro [illegible] cinque giorni ed è [illegible] procinto di dare il via [illegible] un laboratorio per pasticcieri [illegible] gelatieri.

«Per un buon [illegible] - spiega ancora il gestore degli Angeli - è importante disporre [illegible] un buon impianto di refrigerazione che garantisca la perfetta conservazione del prodotto».

«Sempre [illegible] spesso i gestori di gelaterie [illegible] richiedono macchinari sofisticati - spiega un tecnico della ditta Carpigiani -. Solitamente l'attrezzatura completa prevede: un pastorizzatore, un maturatore [illegible] un mantecatore. Attraverso il [illegible]storizzatore vengono eliminate le cariche batteriche presenti nelle uova, nel latte e negli altri prodotti; la miscela ottenuta viene lasciata riposare per 8-12 ore, dopodiché interviene il maturatore e il mantecatore per rimescolare [illegible] liquido. Così nasce il gelato».

Siamo dunque lontani dal tradizionale carrettino del gelataio, sormontato [illegible] un ombrellone tricolore che lentamente percorreva le vie della città, inseguito da golosi bambini.

«Un tempo le miscele non venivano pastorizzate, anche gli ingredienti erano modesti per esempio le uova si impiegavano pochissimo» conclude il tecnico.

[illegible] i dietologi che cosa dicono? «Un gelato ogni tanto fa anche bene - spiega la dottoressa Eleonora Adami, con studio [illegible] Cuneo - soprattutto se sostituisce il pasto. Deve essere fatto comunque, per non far aumentare troppo le calorie, con frutta [illegible] stagione, poi come tutte le diete che si rispettino, non bisogna eccedere: è soprattutto importante la quantità. Ormai è inoltre consuetudine [illegible] [illegible] pranzo di mezzogiorno con una coppa di gelato».

«Tradizione e novità sono il nostro biglietto da visita - spiega il titolare della pasticceria-gelateria Sillano, in corso Nizza [illegible] Cuneo -. I nostri macchinari non sono molto sofisticati [illegible] quindi la lavorazione è molto più lenta. Ogni giorno iniziamo la preparazione del gelato alle [illegible] del mattino e [illegible] concludiamo alle 12,30. La[illegible] circa [illegible] chilogrammi di prodotto».

Anche all'estero il gelato italiano riscuote un notevole successo. Molte ditte torinesi esportano ogni giorno notevoli quantità di prodotto [illegible] po' in tutta Europa.

«Anche da noi sono pervenu[illegible] richieste di esportazione - spiega Carlo Osella, proprietario di una gelateria di Fossano -, soprattutto dalla Francia. Per il momento continuiamo [illegible] fornire le ditte locali. L'esportazione è infatti regolata da una [illegible] [illegible] normative controllate dalla Cee, e il tutto richiede dei procedimenti alquanto lunghi.

[e. f.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 27 Giugno 1991 CN 39 — Redazione: via XX Settembre [illegible], telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 40

Operaio in tribunale
Centallo, [illegible] denunciate patteggia [illegible]

L'uomo si p[illegible] di notte [illegible] questura chiedendo agli agenti di ritirargli i fucili. Per alcuni non c'era la licenza.

A PAGINA 41

Ieri [illegible] Mondovì
[illegible] solitario [illegible] condannato a [illegible] anni

I giudici l'hanno ritenuto responsabile [illegible] colpi alle Poste di Murazzano, Magliano Alpi, Pianfei e Margarita.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Miriam Makeba (nella foto), Paolo Conte, Lucio Dalla, Umberto Tozzi fra i protagonisti dei prossimi concerti. Il «Laberinto a[illegible]nico» debutta ad Asti, il blues a Courmayeur. SERVIZI A PAGINA 45, 46, 47

[illegible]

Incidente stradale
Un [illegible] è morto a [illegible]

Alla guida di una «Renault», l'uomo, per cause in corso di accertamento, [illegible] scontrato [illegible] un camion.

A PAGINA 42

Lunedì prossimo
Cuneo-Roma da Levaldigi in [illegible] minuti

Accordo [illegible] lo scalo di Levaldigi e la società «Air-Capitol» del Ciarrapico, già p[illegible] con al[illegible] attività nella «Granda».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia permane un'area di alta pressione; un flusso di correnti umide e moderatamente instabili di origine atlantica si appresta ad interessare le zone alpine. **Tendenza del tempo:** graduale intensificazione della nuvolosità con brevi rovesci.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle regioni settentrionali progressivo aumento della nuvolosità con fenomeni a carattere di rovescio. **Venti:** deboli variabili. **Visibilità:** nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie dense e isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord. **Viabilità stradale:** sensi unici alternati, causa lavori, sulla statale 28 del Col di Nava, presso Ormea, e sulla 29, Colle di Cadibona, presso Cortemilia.

TEMPERATURE. In lieve diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Max: 31,5; min: 18; media: 20,3

UN ANNO FA
Max: 27,2; min: 19,2; media: 23

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 35	Novara 33
Alessandria 36	Aosta 33
Asti 34	Vercelli 32

Il **Sole** sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,20. La **Luna** si leva alle 21,48 e cala (il giorno successivo) alle ore 6,45 [illegible].

Oggi sono attesi 41 profughi: saranno ospitati a Cuneo e Fossano
Proteste per gli albanesi
La prefettura (con la Provincia) ha predisposto un piano di accoglienza basato sulla consistenza demografica dei Comuni e il territorio delle Unità sanitarie

CUNEO. Il primo contingente di albanesi (che si aggiungono ai 73 già sistemati in alcuni centri del Cuneese) è atteso per oggi. Ne arriveranno 41 [illegible] campo profughi di Asti e sono destinati in parte a Fossano e in parte a Cuneo. [illegible] prossimi giorni il loro numero aumenterà in misura consistente: globalmente la «Granda» ne ospiterà 377.

Dopo notevoli difficoltà, pro[illegible] [illegible] alcuni amministratori pubblici, riunioni e telegrammi [illegible] Governo, la Prefettura, d'accordo con la Provincia, ha predisposto il piano per l'accoglienza dei profughi. Nella redazione del programma di distribuzione, sono stati presi in considerazione gli ambiti territoriali delle Usl e la consistenza demografica dei Comuni interessati.

Il piano [illegible] Prefettura potrà ancora essere rivisto in base alle esigenze che si presenteranno nelle prossime settimane. Per definire [illegible] meglio la situazione e soprattutto per evitare possibili tensioni con le popolazioni locali, lunedì si è svolto un incontro in Prefettura [illegible] al quale hanno partecipato i sindaci dei più importanti Comuni della «Granda».

GRUPPI DI COMUNI FACENTI CAPO ALL'USSL

USSL n. 58	CUNEO	n. 54 profughi
USSL n. 59	[illegible]	n. [illegible] profughi
USSL [illegible]. 60	[illegible] SANDALMAZZO	n. 30 profughi
USSL n. 61	[illegible]	n. 35 profughi
USSL n. 62	[illegible]	n. 24 profughi
USSL n. 63	[illegible]	n. 51 profughi
USSL n. [illegible]	[illegible]	n. [illegible] profughi
USSL n. 65	[illegible]	[illegible] 65 profughi
USSL n. 66	[illegible]	n. [illegible] profughi
USSL n. 67	[illegible]	n. 16 profughi

Dice il vicepresidente della Provincia Guido Bonino: «Non [illegible] mancati i problemi con i [illegible] delle realtà locali: qualche amministratore ha giudicato la richiesta di accogliere i profughi come un'imposizione. Da più parti veniva sottolineata l'impossibilità [illegible] gestire l'emergenza. Noi siamo riusciti a [illegible] un piano per duecento albanesi, poi [illegible] intervenuta [illegible] Prefettura e ha fatto il resto».

Secondo Bonino [illegible] scarsa disponibilità ad accogliere i profughi [illegible] dettata soprattutto dal[illegible] sfiducia per le disposizioni del Governo. Molti amministratori si chiedono come gli albanesi verranno inseriti nell'attività produttiva, sarà modificato il collocamento? «Ma ci [illegible] in [illegible] d'emergenza - conclude il vicepresidente della Provincia -, i se non contano, bisogna trovare soluzioni adeguate».

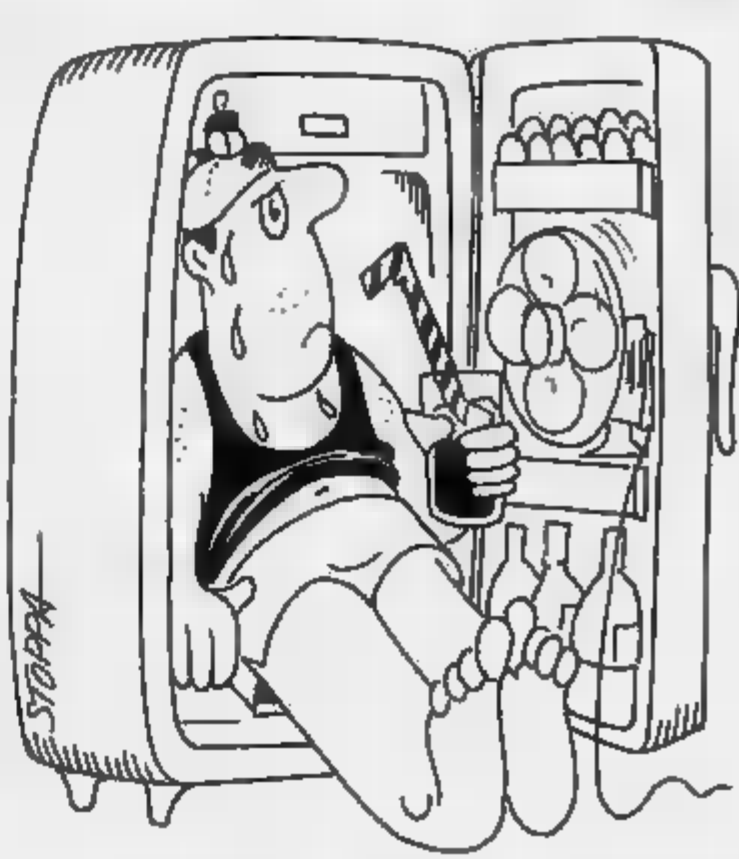
Dove saranno sistemati i profughi? A Fossano 15 persone saranno ospitate al Cap (Centro addestramento professionale) di via San Giovanni Bosco, [illegible] all'istituto S. Anna, in via Orfanotrofio. Entrambi gli edifici [illegible] Ipab.

Il Comune [illegible] Alba sta cercan[illegible] fra non poche difficoltà [illegible] trovare qualche stanza libera. Probabilmente [illegible] utiliz[illegible] i locali dell'ex caserma Go[illegible] in borgo Piave e un un vecchio edificio comunale. [r. s.]

In provincia l'estate è giunta quasi all'improvviso
Cuneo, caldo record
Forte rialzo delle temperature dopo la pioggia e la grandine
Il primato del secolo risale al 1902: 36,2 gradi all'ombra

CUNEO. L'improvviso, violento temporale che domenica pomeriggio s'è abbattuto sul Cuneese con rovesci di pioggia, grandine e forti raffiche di vento, ha segnato l'arrivo dell'estate: causato dallo «scontro» tra le prime avvisaglie dell'anticiclone delle Azzorre, che ha apportato il regime di alta pressione, e ciò che [illegible] delle perturbazioni [illegible] origine settentrionale che [illegible] praticamente annullato la primavera, il temporale è [illegible] seguito da elevate temperature.

Giunto all'improvviso e sen[illegible] la preparazione primaverile, il caldo [illegible] apparso insopportabile, ma [illegible] mitigato [illegible] una leggera e veloce perturbazione che [illegible] superando l'arco alpino.

Tuttavia è nel mese di luglio che a Cuneo la temperatura raggiunge i valori massimi. Secondo le statistiche dell'Osservatorio meteorologico della Camera [illegible] commercio, il caldo record del secolo si registrò [illegible] 1902, con 36,2 gradi all'ombra. Il 21 luglio 1983 il termometro raggiunse i 34,9 gradi. [g. r.]

Ricoverato all'ospedale di Mondovì e successivamente trasferito alle Molinette di Torino
Morto calciatore di Pianfei (23 anni)
Il giovane colto da malore dopo un'amichevole a maggio

Franco Fulcheri

[illegible] Franco Fulcheri, 23 anni, terzino della locale squadra amatoriale [illegible] calcio e abitante in via Mondovì 175, [illegible] morto l'altra notte alle Molinette di Torino. Il 29 [illegible] il giovane era [illegible] ricoverato d'urgenza all'ospedale di Mondovì dove gli era stata asportata la milza. La morte sarebbe da imputare ad un collasso cardiocircolatorio sopraggiunto dopo quattro giorni di coma. Venerdì Franco Fulcheri era stato trasferito dal nosocomio monregalese alle Molinette di Torino. Le cause ufficiali del decesso si conosceranno solo oggi dopo la perizia necroscopica disposta dall'autorità giudiziaria.

I funerali [illegible] svolgeranno [illegible]nerdì alle 16 nella [illegible] di San Giovanni, parrocchiale di Pianfei.

La vicenda, tragicamente conclusa con la morte di Franco Fulcheri, cominciò martedì 29 maggio. Dopo [illegible] il gio[illegible] che soffriva di problemi epatici, andò all'allenamento con i compagni della locale squadra amatoriale di calcio, iscritta al campionato Uisp. Durante [illegible] partitella, pur non avendo subito colpi, accusò lievi dolori all'addome e raggiunse gli spogliatoi. Durante la doccia il [illegible]lore aumentò e una volta rientrato a casa [illegible] ventitreenne fece intervenire la guardia medica. Il sanitario gli prescrisse un farmaco assicurandogli che il giorno dopo avrebbe potuto andare al lavoro alla «Bongiovanni Legno» di Pianfei.

A qualche ora di distanza dalla visita medica i dolori addominali aumentarono e Fran[illegible] Fulcheri venne trasportato d'urgenza all'ospedale [illegible] Mondovì, dove i sanitari del pronto soccorso gli riscontrarono un'emorragia interna in [illegible]. La [illegible] al ricovero al giovane venne asportata la milza.

Dopo l'intervento [illegible] condizioni del calciatore sembravano migliorate e nonostante la prognosi riservata la degenza trascorreva normalmente. [illegible] giorni scorsi per motivi che [illegible] ancora [illegible] precisati, le condizioni di Franco Fulcheri peggiorarono e venerdì [illegible] entrò in coma. Immediato il trasferimento alle Molinette di Torino dove l'altra notte, dopo quattro giorni di camera di rianimazione, il giovane [illegible] deceduto per «collasso cardiocircolatorio».

Oggi saranno resi noti i risultati dell'autopsia, intanto l'autorità giudiziaria ha sequestra[illegible] [illegible] cartelle cliniche.

La [illegible] del giovane calciatore ha suscitato profonda commozione a Pianfei dove vi[illegible] con i genitori. Tutto il paese si è stretto intorno al padre Giovanni Battista, pensionato, sconvolto per la perdita dell'unico figlio. [r. s.]

L'apparecchiatura è stata sistemata dal Comune sul rialzo di piazza Cavour

Saluzzo non vuole il parchimetro

Gli automobilisti ora sostano in altre zone della città causando notevoli intralci al traffico
Si pagano 200 lire per mezz'ora, 500 per un'ora [illegible] 1500 per un'ora e mezzo. Interpellanza psi

SALUZZO. E' già polemica sul parchimetro installato [illegible] piazza Cavour. L'apparecchiatura sta alimentando le proteste degli automobilisti. Molti, [illegible] di parcheggiare negli spazi a pagamento, preferiscono stazionare in altre zone della città [illegible] della stessa piazza. Spiega l'assessore alla Viabilità e all'Ecologia, il socialdemocratico Virgilio Somà: «L'obiettivo del Comune era quello [illegible] facilitare gli accessi agli uffici finanziari (imposte, registro, commissione tributaria, ipoteche): le auto non dovrebbero più sostare per troppo tempo sulla piazza».

Ma l'aspetto più preoccupante che si sta registrando in queste settimane [illegible] lo stazionamento delle vetture, anche in doppia fila, ai bordi anziché sul rialzo [illegible] piazza Cavour. Nelle settimane scorse, durante [illegible] realizzazione della segnaletica orizzontale, erano state tracciate, ai lati del rialzo centrale dell'area sulla quale [illegible] stato sistemato il parchimetro, le linee blu per delimitare gli spazi per la sosta. Poi le strisce erano state cancellate, lasciando soltanto [illegible] quelle sul rialzo; nonostante la cancellatura, la traccia degli spazi è rimasta e molti automobilisti continuano a parcheggiare, s[illegible] pagare e [illegible]do problemi alla viabilità.

«Il parchimetro - prosegue Somà - era stato studiato per regolamentare la sosta su tutta la piazza; successivamente si è però preferito limitarlo al rialzo». Le [illegible] sul rialzo nei posteggi a pagamento è di un'ora e mezzo: dalle 8,30 alle 12,30 [illegible] dalle 14,30 alle 20. Le tariffe, stabilite dal Comune sono: 200 lire per mezz'ora, 500 per un'ora e 1500 per un'ora e mezzo. I consiglieri comunali del partito socialista hanno presentato due interpellanze sull'argomento. In sostanza, chiedono alla Giunta di prendere provvedimenti per decongestionare il traffico caotico. [g. ne.]

Proteste. Il parchimetro installato in piazza Cavour (FOTO MARIO REVELLO)

[illegible] IN CENTRO A BRA

E' entrato in funzione un sistema di rilevamento elettronico della velocità dei veicoli. Il «Multavelox» - questo il [illegible] corrente della «macchinetta» acquistata dal Comune e data in dotazione al corpo di polizia municipale - è un meccanismo mobile che, installato ai margini di una strada, registra le velocità e fotografa le targhe di auto, camion e moto in transito: in questo modo [illegible] rilevazione non può [illegible] contestata e i guidatori imprudenti non han[illegible] scampo.

Fino a qualche tempo fa era [illegible] marchingegno [illegible] soprattutto nei punti più «caldi» del traffico extraurbano.

[illegible] adesso viene installato con sempre maggior frequenza anche [illegible] centri urbani, compresi quelli di medie [illegible] piccole dimensioni, che patiscono gli effetti dell'eccesso di velocità non meno delle metropoli e del[illegible] arterie di grande comunicazione, e dove gli organici insufficienti dei vigili impediscono un controllo continuativo dav[illegible] efficace.

«L'andatura troppo sostenuta [illegible] la principale causa di pericolo per la circolazione stradale, anche a Bra - ricorda l'assessore alla viabilità Guglielmo Bruno -. L'acquisto deciso dal Comune del misuratore elettronico rientra in una doverosa opera di prevenzione di questi gravi rischi».

Una prevenzione raggiunta attraverso la dura «repressio[illegible]» degli abusi: adesso ci sono molte più probabilità che chi ignora il limite dei cinquanta all'ora si trovi a dover pagare la «supermulta» da duecentomila lire.

I vigili urbani [illegible] limitano a ribadire che il controllo elettronico della velocità potrà essere esercitato su tutto il territorio comunale, ma è facile prevedere che le zone più sorvegliate dall'occhio preciso e imparziale della «macchinetta» saranno le strade di accesso alla città, dove maggiore è la tentazione di premere sull'acceleratore.

Ma per queste aree della periferia (in particolare gli assi statale per Torino-viale Madonna dei Fiori [illegible] provinciale per Cavallermaggiore-via Piumati) gli amministratori hanno in progetto anche altri provvedimenti.

Uno, la costruzione di cunet[illegible] con scopi analoghi a quelli dei più noti dossi artificiali, sarà sperimentato per [illegible] in via Piumati. [g. n.]

[illegible] AL GIORNALE

Cuneo e la variante una storia senza fine

Si afferma nella lettera «Cuneo e viabilità» del 20 giugno che la variante esterna proposta dal Comitato si [illegible] riducendo ad un semplice allargamento delle statali di là dello Stura [illegible] collegarsi al nuovo ponte in direzione del Carle.

Questo tipo di variante non [illegible] scaturito da una proposta [illegible] comitato, [illegible] frutto della fantasia [illegible] nostri amministratori che nel Consiglio comunale del 19 dicembre 1990 hanno presentato [illegible] approvato a larghissima maggioranza la proposta progettuale in tal [illegible] il voto favorevole dei consiglieri di oltre Stura, Massa e Cravero.

Tale approvazione [illegible] avvenuta successivamente alla presentazione al sindaco, da parte del Comitato, della richiesta scritta (di oltre 12 mila cittadini) per l'urgente progettazione e realizzazione del tratto di strada che dal ponte vecchio sullo Stura dovrebbe transitare in prossimità del fiume, superarlo con un basso ponte e riallacciarsi alla viabilità esistente in località Tor[illegible] e San Rocco Castagnaretta.

Questa è la strada che veramente noi abbiamo richiesto e [illegible] è una nostra invenzione ma [illegible] quanto previsto [illegible] Piano regolatore comunale vigente.

In risposta alle nostre richieste abbiamo ottenuto l'approvazione del progetto per un tronco autostradale con caselli ai Ronchi [illegible] Borgo San Dalmazzo (il famoso tunnel).

Illustrataci questa «proposta», abbiamo chiesto di inserire già in fase progettuale gli svincoli [illegible] i sottopassi per i quartieri dell'oltre Stura e di farla arrivare in corso De Gasperi.

Ora, dopo sei mesi, si dice che la variante sia ancora completamente da progettare.

Segu[illegible] cinque firme
Comitato Pro circonvallazione, Cuneo

Borgo, code per il ticket

Il 30 giugno scade la validità del tesserino per l'esenzione ticket per i pensionati [illegible] cui era stato rilasciato [illegible] anno fa.

L'amministrazione comuna[illegible] di Borgo dovrebbe istituire un apposito servizio per favori[illegible] le operazioni [illegible] compilazione e consegna dei moduli necessari per il rinnovo o rilascio [illegible] tesserino.

Invece, ancora [illegible] volta, si formeranno code interminabili e si ripeteranno i disagi per gli [illegible]i, [illegible] i quali si nota, sempre, una [illegible] di [illegible]sibilità.

Giuseppe Bonatto
Borgo San Dalmazzo

«Course Napoleon» tappa in provincia

Il giornale ha trascurato un importante avvenimento che si è svolto nella mattinata [illegible] 13 giugno in piazza Galimberti: non ha dato, infatti, risalto all'arrivo in città (ed era la prima volta) della 4ª tappa della settima edizione della «Course Napoleon», corsa podistica internazionale per squadre.

Questo silenzio ha stupito non solo gli organizzatori e la nostra modesta [illegible]ciazione, ma soprattutto centinaia di vostri lettori, che [illegible] stati piacevolmente sorpresi dalla grande manifestazione. Molti di loro increduli ci hanno chiesto [illegible] mai «La Stampa» non ne [illegible] dato notizia; altri, si sono rammaricati per non averlo saputo.

Nonostante il vostro disinteresse, grazie anche alla squadra di ginnastica «Il Tamburello», l'afflusso di pubblico [illegible] stato grandissimo e ci ha permesso di ricevere degna[illegible] questa famosa corsa che [illegible] grandi sponsor.

La nostra associazione è stata l'artefice della «Course Napoleon» ed ha profuso grande impegno per questa manifestazione perché [illegible] ha visto un richiamo turistico, 800/900 francesi nella nostra città, accompagnati da giornalisti televisivi e dei più importanti quotidiani d'Oltralpe, con [illegible] notevole riscontro economico per la nostra città.

Poiché molto volte sulle pagine del giornale sono apparse più o meno velatamente accuse sulla scarsità d'impegno a promuovere l'immagine turistica della «Granda» vorrei sapere come potete pensare, visto il grande risalto che date a queste iniziative, che in futuro vi potranno ancora essere delle persone che lavoreranno in tal senso?

Mi viene quasi un dubbio: [illegible] quest'occasione a qualcuno interessava forse farci fare una figuraccia, trascinando anche l'immagine del Comune e della Provincia?

Piero Rigucci, segretario
Associazione Panificatori
Cuneo

GRANDE CUNEO

VENDITA ALL'ASTA
Nessuna offerta per la cascina «Bernardina»

Stamattina, alle 10, nella sala consiliare del Comune di Cuneo, si tiene l'asta per la cascina «Bernardina», nel territorio di Peveragno, con una superficie complessiva di 301.381 metri quadrati. Prezzo base dell'asta: nove miliardi. Ma ieri alle 12, termine ultimo per la presentazione delle offerte segrete, [illegible] erano giunte proposte d'acquisto.

CONGRESSO CGIL
Si parla dell'unificazione delle Camere [illegible] lavoro

S'inizia oggi alla «Ruota» di Pianfei il congresso provinciale della Cgil. Il programma della giornata prevede alle [illegible] una relazione sull'unificazione delle due Camere del Lavoro territoriali di Cuneo Nord e Cuneo Sud in un'unica organizzazione di livello provinciale. Nel pomeriggio e domani mattina verranno discusse le tesi [illegible]zionali, [illegible] verranno eletti i nuovi organismi dirigenti del sindacato.

MOSTRA
Espone un sacerdote [illegible] 81 anni

Prosegue fino al [illegible] luglio alla galleria «Etruria» in via Dronero a Cuneo la mostra di padre Cristoforo Bovenzi, 81 anni, sacerdote con la passione della pittura. Orario: 16-19,30.

CORSO [illegible]
Raccolta [illegible] firme contro [illegible] corrida

Sabato in corso Nizza verranno raccolte delle firme contro la crudeltà per divertimento nei riguardi degli animali e in particolare contro l'atrocità delle corride. Le firme verranno inviate al governo italiano e a quello spagnolo.

IN CITTA'
Estate ragazzi del Comune: 130 iscritti

[illegible] i bambini dai tre ai sette anni che frequentano l'estate ragazzi organizzata dal Comune [illegible] Cuneo. I ragazzi, seguiti da dieci insegnanti e [illegible] personale non docente, si ritrovano alla scuola materna di via Arnaud e alle elementari [illegible] corso Galileo Ferraris.

Operaio di Centallo ha patteggiato tre mesi in tribunale

«Toglietemi i fucili»

L'uomo (46 anni) si presenta di notte in questura chiedendo agli agenti di ritirargli le armi. Aveva litigato con la moglie: «Temo di fare pazzie»

CENTALLO. «Ho litigato con mia moglie e con i figli. Ho paura di fare una pazzia, perché in casa ho delle armi. Venitevele a prendere, prima che possa succedere una tragedia»: con que[illegible] parole l'altra notte si [illegible] presentato in Questura a Cuneo, Pier Giovanni Bernardi, 46 anni, operaio, sconvolto per le possibili conseguenze di un ac[illegible] diverbio - al momento non sono [illegible] state [illegible] note le motivazioni - con i suoi familiari.

Trenta minuti dopo una volante dell'ufficio prevenzione [illegible] soccorso pubblico della Questura (sovrintendente Giuseppe Aiera, assistenti [illegible] agenti Aldo Bernelli, Francesco Finiguerra ed Ermanno Gugnino) è arrivata nell'abitazione dell'uomo, che abita a Centallo, in regione Boè.

L'operaio, con fare concitato, ha consegnato spontaneamente [illegible] armi ai poliziotti della Questura, che le hanno controllate attentamente. «E' in regola con le norme di legge?», hanno chiesto gli agenti all'operaio [illegible] Centallo.

Il Bernardi, però, non aveva fatto registrare due dei quattro fucili [illegible] teneva in [illegible] (sembra che fossero stati acquistati da suo padre).

I poliziotti della squadra mobile hanno chiesto all'uomo di esibire le licenze.

Il centallese [illegible] chiesto i permessi sia per [illegible] dei fucili [illegible] caccia, sia per un «flobert».

Nei suoi confronti è quindi scattato l'immediato arresto. Pier Giovanni Bernardi è quindi stato costretto a seguire i poliziotti. L'uomo [illegible] stato trasferito nel carcere cuneese del Cerialdo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ieri mattina l'operaio è stato processato con rito direttissimo dal tribunale del capoluogo della «Granda». L'uomo doveva difendersi dall'accusa di detenzione abusiva di armi.

Pier Giovanni Bernardi, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, ha «patteggiato» [illegible] il pubblico ministero Giorgio Giraudo tre mesi di reclusione: gli [illegible] stati concessi i benefici di legge.

L'operaio centallese [illegible] subito rimesso in libertà ed [illegible] nella sua [illegible] regione Boè. (g. p. m.)

Pier Giovanni Bernardi

[illegible] CIVILE

CUNEO
25 giugno 1991

[illegible] Erik Vallauri (Cuneo), [illegible] Sidoli (Cuneo), Marco Ribero (Cuneo), Chiara Filippi (Cuneo), Samantha Isoardi (Cuneo), Carlo Portosalvo (Cuneo), Erica Bagnis (Cuneo), Samuele Tchai Bruno (Cuneo), Matteo Bodino (Cuneo), Simone Benso (Cuneo), Elena Ferreri (Cuneo), Alice Giordano (Cuneo), Marta Revelli (Cuneo), Jlenia Rosso (Cuneo), Dario Bertolino (Cuneo), Gabriele [illegible] (Cuneo), Alice Salvagno (Cuneo), Valentina Rubero (Cuneo), Elena [illegible] (Cuneo), Michael Dutto (Cuneo), Annamaria Luciano (Cuneo), Giada Zabena (Cuneo), Michela Ribero (Cuneo), Agnello Andrea (Cuneo), Turbiglio Margherita (Cuneo), Vivalda Lucia (Cuneo), Biscotti Matteo (Cuneo), Torino Erica (Cuneo).

BOVES
25 giugno [illegible]

NATI. Giordano Valentina (Boves); Marro Marco (Boves); Pellegrino Nadia (Boves); Pellegrino Sara (Boves).

MORTI. Giordanengo Angela, 83 [illegible] (Boves), pensionata.

[illegible] Dutto Giancarlo, [illegible] anni (residente a Cuneo), agricoltore con Pellegrino Bruna, 25 anni (residente [illegible] Boves), operaia; [illegible] Giuseppe, 31 anni (Boves), carrozziere con Adriano Patrizia, [illegible] anni (Boves), impiegata; [illegible] Mario, 22 anni (residente a Boves), operaio [illegible] Luciano Claudia, [illegible] anni (residente a Cuneo), baby [illegible]; [illegible]no Eraldo, 22 anni (Boves), perito chimico [illegible] Dalmasso Nadia, 24 anni (Limone Piemonte), casalinga.

[illegible] SAN DALMAZZO
25 giugno 1991

[illegible] Bogetti Giovenale, 83 [illegible] (Narzole), pensionato.

MATRIMONI. Blengino Stefano, [illegible] (Borgo San Dalmazzo), elettricista [illegible] Giraudo Michela, 25 anni (Borgo San Dalmazzo), commessa; Fontana Fabrizio, 27 anni (Borgo San Dalmazzo), impiegato [illegible] Cinquini Silvia, [illegible] anni (Cuneo), insegnante; Civallero Ezio, 31 anni (Borgo San Dalmazzo), impiegato [illegible] Aimo Paola, 23 anni (Borgo [illegible] Dalmazzo), impiegata.

[illegible]
26 giugno 1991

[illegible]. [illegible] Elio, 62 anni (Torino), pensionato; Malfiodo Giuseppina, 69 anni (Caprie), pensionata.

[illegible]
26 giugno 1991

MORTI. Occelli Anna, 71 anni (Roccavione), pensionata.

[illegible]
[illegible] giugno [illegible]

MORTI. Chiapasco Luigi, 70 anni (Paroldo), pensionato; Ghigliano Giacomo, 75 anni (Roascio), pensionato.

[illegible] Orsi Sergio, 30 anni, operaio (Ceva) con Baricalla Donatella, 25 anni, operaia (Ceva).

LA FOTO DEI RICORDI

Il viadotto sul fiume Stura a Cuneo

L'apertura del ponte-viadotto risale [illegible] 28 ottobre del 1933, mentre soltanto nel 1937 fu inaugurata la stazione ferroviaria. Nella foto si vede la ramificazione del piano sottostante il viadotto, dove transitano i treni provenienti da Torino e da Mondovì. (FOTO MARIO REVELLO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenze Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO
Cuneo 44.11
Alba 310.333
Bra 42.01
Ceva 722.222
Fossano 614.21
Mondovì 49.41
Racconigi 851.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 711.92.386

AUTOAMBULANZE
Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.81
B. S. Dalmazzo 260.013
Bra 42.01, 423.370
Busca, 945.658, 945.455
Caraglio 819.102
Ceva 715.65, 722.222
Dronero 918.333
Fossano 614.21, 636.111
Garessio 810.63
Limone 921.32
Mondovì 442.44
Morozzo 772.555
Nizza Belbo 795 117
Peveragno 339.555
Racconigi 848.4*
Saluzzo 452.45
Sommariva Bosco 551.[illegible]
Savigliano 771.9111
Vinadio 959.128

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San [illegible] 269.532, 260.013
Busca 945.703
Cuneo 692.491
Dronero 917.676
Savigliano 771.91.11
Racconigi 851.81
Fossano 636.111
Saluzzo 40.21
Bra 420.273
Alba 31.81
Mondovì 49.41
Ceva 722.222

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 269.333
Ceva 710.03
Fossano 635.777
Mondovì 474.44
Racconigi 853.33
Saluzzo 464.44
Savigliano 223.33

AEROPORTO
Levaldigi: 0172-374.274

POLIZIA STRADALE
Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 495.800
Ceva 711.82
Saluzzo 421.18
Da autostrada Torino-Savona (0172) 495.800

VIGILI URBANI
Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 338.64
B. S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO
Cuneo: *Dell Valle*, piazza Galimberti [illegible]
Alba: *Parusso*, via Cavour 7
Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267
[illegible]: *Bertocco*, viale Regina Elena [illegible]
[illegible]: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: *Bianco*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa [illegible]

PER UN AIUTO
Telefono [illegible] t. 693.332, v. Statuto 14, [illegible]
[illegible] d'Argento: tel. 0171 [illegible]7
Caritas: 0171 695.463, v. Senator Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: tel. 0171 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
[illegible] pronta accoglienza femminile: t. 0171 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa [illegible] giovane: tel. 0171 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
[illegible]: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro [illegible] t. [illegible] 66.235, Palazzo Santa Croce, Cuneo
Centro [illegible] tel. 66.714, via Sobrero 14
Centro anziani [illegible] tel. 411.698, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: tel. 0171 260.128, via [illegible]gnor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
[illegible] boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): 0174 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: 0174 325.3[illegible]
V.D.S. Croce Rossa [illegible] [illegible]razzo: 0171 [illegible]

Rapinatore (45 anni, di Sanremo) processato dal tribunale di Mondovì

Sei anni al bandito solitario

I giudici l'hanno ritenuto responsabile dei colpi alle Poste di Murazzano, Magliano Alpi Pianfei e Margarita. Un milione di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici

MONDOVI'. Pietro Magnaghi, 45 anni, il «rapinatore solitario», titolare di un negozio di biancheria a Sanremo, originario di Recale Caserta, è stato condannato a [illegible] anni di reclusione: i giudici l'hanno ritenuto autore delle rapine compiute tra l'estate '89 e l'agosto [illegible] negli uffici postali di Murazzano, Magliano Alpi, Margarita e Pianfei.

Il malvivente venne arrestato il 27 settembre '90 a Morozzo mentre tentava l'ennesima rapina. Per quel reato è già stato processato e condannato a quattro anni di carcere.

La tecnica usata da Pietro Magnaghi è stata la stessa in tutti gli uffici postali. L'uomo, indossando guanti da chirurgo e portando in testa un berretto simile [illegible] quello usato dai dipendenti delle Poste, entrava negli uffici postali come un qualsiasi cliente.

Pietro Magnaghi

Poi, quando quasi tutti gli utenti erano usciti, improvvi[illegible] estraeva una pistola [illegible] tamburo da un grosso e pesante giaccone e intimava agli impiegati [illegible] alzare [illegible] braccia.

Il rapinatore si faceva consegnare tutto il denaro contenuto nella cassaforte, poi fuggiva facendo perdere le tracce.

I «colpi» cominciarono nell'89, ma nell'agosto '90 il malvivente svaligiò nello stesso giorno gli uffici postali di Margarita e di Pianfei. Il «rapinatore solitario» divenne l'in[illegible] dei dipendenti delle Poste dei piccoli paesi. I carabinieri intensificarono i controlli e il 27 settembre lo bloccarono durante una rapina a Morozzo.

Nonostante la flagranza [illegible] reato, Pietro Magnaghi venne scarcerato per ordine del sostituto procuratore di Mondovì Franco Greco il giorno successivo.

I carabinieri consegnarono il rapporto con dieci minuti di ritardo rispetto alle ventiquattr'ore p[illegible] dal nuovo codice di procedura penale. Venne avviata una [illegible] istruttoria, che ha portato prima al processo di qualche mese fa, concluso con una condanna a quattro anni per la tentata rapina a Morozzo, poi all'udienza di ieri nell'aula del tribunale di Mondovì.

Il collegio, presieduto da Giancarlo Allegri e composto dal magistrato Natalia Fiorello [illegible] dal vicepretore onorario Fabrizio Bracco, ha sentito parecchi testimoni: dipendenti degli uffici postali svaligiati. Tutti hanno riconosciuto in Pietro Magnaghi l'autore [illegible] quattro colpi.

[illegible] pubblico ministero Franco Greco [illegible] chiesto una condanna [illegible] otto anni, un milione di multa, [illegible] l'interdizione perpetua [illegible] pubblici uffici. Mario Zirilli, di Busto Arsizio, difensore del rapinatore, ha contestato la tecnica di riconoscimento adottata dai carabinieri cercando [illegible] mettere in cattiva luce i testi e chiedendo alla fine [illegible] condanna [illegible] tre anni.

Dopo venti minuti di camera di consiglio i magistrati hanno espresso il verdetto: «Il tribunale cond[illegible] Pietro Magnaghi a sei anni di reclusione, un milione [illegible] multa, al pagamento delle spese processuali e all'interdizione perpetua da tutti gli uffici pubblici». [r. s.]

[illegible] IL FIGLIO: [illegible] A GIUDIZIO

ALBA. Sarà rievocato oggi in tribunale ad [illegible] [illegible] incidente che destò molta impressione nell'Albese: la morte di un bambino di 10 anni, Adriano Troia, abitante a Magliano Alfieri, caduto e travolto dal trattore guidato dal padre, Secondo, 43 anni.

Il fatto accadde nelle campagne [illegible] Magliano il [illegible] ottobre dell'88. Adriano, scolaro di quarta elementare, quel pomeriggio aveva voluto seguire [illegible] padre in campagna. Secondo Troia doveva «fresare» un podere [illegible] piante [illegible] melo in località Campo di Rovere nella frazione Sant'Antonio di Magliano. In compagnia del figlio si recò sul posto alla guida di [illegible] trattore che trainava la fresatrice. Il terreno [illegible] un po' accidentato, [illegible] tutto proseguì be[illegible]. Ad un certo punto il bambino volle salire sul trattore per fare un «giro» e si sedette su un parafango appoggiando i piedi [illegible] una cassetta degli attrezzi. Nonostante le raccomandazioni del padre di tenersi bene aggrappato sul mezzo agricolo, nel passare sotto i rami di una pianta, il piccolo scivolò, cadde e venne travolto dalle lame della fresatrice. Riportò delle lesioni gravissime [illegible] morì all'istante sotto lo sguardo terrorizzato del genitore.

Sul posto giunse poco dopo la madre [illegible] bambino, Giuliana Boffa e fu chiamato il medico del paese Gianni Bertolotto, ma il sanitario non potè far altro che constatarne la morte.

Il padre che si è visto morire [illegible] figlio sotto gli occhi in circostanze tanto drammatiche, rimase per parecchio tempo traumatizzato.

Molto affezionato [illegible] figlio, pare che non lo volesse mai portare in campagna, specie quando andava con il trattore proprio p[illegible] timore che accadessero delle disgrazie.

Sul fatto [illegible] aperta un'inchiesta che si è conclusa con il rinvio a giudizio di Secondo Troia per omicidio colposo. Al processo, fissato per oggi in tribunale, l'imputato [illegible] assistito dall'avvocato Giuseppe Sandri. [illegible] il difensore: «Il fatto è probabilmente accaduto per [illegible] improvviso malore del bambino che era trasportato in condizioni di sicurezza a stretto contatto con il papà al quale credo non si possa attribuire la colpa».

Adriano Troia abitava con i genitori ed una sorella più piccola a Magliano Alfieri in via IV Novembre. [g. f.]

L'uomo (58 anni) originario di Caramagna stava rientrando nella sua abitazione di Racconigi

Auto contro camion, [illegible] pensionato

L'incidente ieri pomeriggio sulla statale 20 in località Pedaggera alle porte di Cavallermaggiore. Il pesante [illegible] procedeva lentamente perché in avaria. L'utilitaria ha sbandato e l'urto è stato frontale. Il traffico è rimasto bloccato per un'ora

RACCONIGI. [illegible] gravissimo incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri sulla strada statale numero 20 tra Racconigi e Cavallermaggiore a poca distanza dalla località Pedaggera. Nello scontro tra un'automobile ed un camion [illegible] perso la vita Stefano Gallo, 58 anni, residente a Racconigi. Il Gallo, alla guida di una Renault 5, era diretto verso Cavallermaggiore. Nell'altra direzione stava arrivano (a velocità molto moderata, secondo le testimonianze) [illegible] [illegible] Fiat 170 condotto da Guido Clementi, 42 anni [illegible]dente in piazza Roma a Racconigi, impiegato [illegible] [illegible] al «Molino Chiavazza» di Casalgrasso. Il camion aveva subito un guasto [illegible] lo stavano portando in officina [illegible] dall'auto del meccanico Armando Gonella.

La meccanica dell'incidente non è stata chiarita: la Renault 5, che procedeva a [illegible] abbastanza sostenuta, ha sbandato forse in seguito ad un malore del conducente e si è schiantata contro l'automezzo. Nel violento urto l'auto è stata sbalzata sul lato destro della strada. Immediatamente sono giunti i soccorsi da Racconigi e Cavallermaggiore. E' [illegible] [illegible] visata anche l'unità dell'elisoccorso dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano. Ma non c'è stato nulla da fare. I soccorritori, dopo [illegible] [illegible] il corpo dalla Renault, non hanno potuto fare altro che consta[illegible] l'avvenuto decesso per le gravi ferite. La statale 20 è stata bloccata oltre un'ora per permettere di togliere l'auto dalla strada. Il conducente del camion è rimasto illeso. Anche l'auto di Gonella che seguiva [illegible] camion condotto dal Clementi non ha subito danni.

Il Gallo, originario di Caramagna era conosciuto in città e [illegible] sua tragica scomparsa ha destato profonda [illegible]. Viveva con la moglie Margherita in un [illegible] di via Principe Oddone. I coniugi, entrambi pensionati hanno una figlia, Antonella, di 23 anni, sposata con Fabrizio Luccioli, calzolaio. [m. b.]

Ieri pomeriggio. La vittima Stefano Gallo e un'immagine dell'incidente sulla statale tra Racconigi e Cavallermaggiore

DALLA GRANDA

SAVIGLIANO

Nomade sorpreso mentre tenta un furto

Un nomade è stato arrestato dai carabinieri mentre, insieme a due complici, stava tentando un furto in un'abitazione in via Monasterolo 24: il ragazzo, Giacomo Lafleo, 20 anni, di Carmagnola via Fiore 1, stava attendendo i complici a bordo di una Golf con targa contraffatta. Sorpresi dai carabinieri, i due complici che avevano scavalcato il muro di cinta della casa sono riusciti a fuggire. Il Lafleo [illegible] [illegible] arrestato e rinchiuso nel carcere di Saluzzo. I complici sarebbero stati identificati.

[illegible]

Sciopero regionale degli alimentaristi

Lavoratori alimentaristi provenienti da tutto il Piemonte hanno partecipato ieri alla manifestazione indetta nell'ambito delle agitazioni per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I lavoratori si sono radunati sul piazzale dell'industria dolciaria Ferrero e sono sfilati in corteo per la città raggiungendo piazza del Municipio. Ieri [illegible] state proclamate otto ore di sciopero che, secondo [illegible] sindacato, [illegible] avuto [illegible] massiccia adesione da parte dei lavoratori. Replica Damiano Piasco, direttore dell'Unione industriale [illegible] Cuneo: «Credo ch[illegible] possa parlare di una manifestazione non pie[illegible] riuscita. Al raduno hanno partecipato non più di 200 per[illegible] [illegible] consiglio dei delegati [illegible] [illegible] società ed altri 150, provenienti dalle aziende alimentari piemontesi».

[illegible]

Straripa una bealera: tre [illegible] all[illegible]ate

I vigili del fuoco di Ceva, su richiesta della caserma di Mondovì, sono intervenuti in via Farigliano per un'emergenza-allagamento in tre villette i cui scantinati [illegible] stati sommersi dallo straripamento della bealera del consorzio irriguo di Carrù. I vigili dopo oltre 4 ore di lavoro hanno aspirato 150 metri cubi d'acqua. Sono stati danneggiati i locali caldaia e mobili depositati nello scantinato.

CEVA

Oggi i funerali [illegible] falegname morto per collasso

Giuseppe Garelli, [illegible] anni, falegname in pensione, è stato trovato [illegible] l'altra sera nella sua abitazione di via Della Repubblica. La causa del decesso un collasso cardiocircolatorio. A dare l'allarme [illegible] carabinieri [illegible] stati i vicini [illegible] casa. I militi, data l'impossibilità di entrare, hanno fatto intervenire i vigili del fuoco che, forzata una finestra ed entrati in casa, hanno trovato il Garelli ormai cadavere nel [illegible] letto. I funerali si svolgeranno stamani.

ALBA

Consiglieri comunali aderiscono alla «Rete»

I consiglieri comunali Roberto Dellatorre e Michele Varaldo hanno aderito al movimento della «Rete» di Leoluca Orlando. I due consiglieri [illegible] usciti dal psi nel dicembre [illegible] [illegible] avevano costituito il gruppo indipendente «Iniziativa Albese». La «Rete» sarà presentata ad Alba il 12 luglio (ore 21) nel palazzo di piazza Medford.

[illegible]

[illegible] riunisce [illegible] giunta dimissionaria

La giunta comunale, attualmente dimissionaria, si riunirà [illegible] alle 19,30, nel salone del municipio. Tra i punti all'ordine [illegible] giorno, il nuovo orario estivo dei negozi.

[illegible]A

Un incendio provoca due milioni [illegible] danni

I vigili del fuoco di Racconigi sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnere un incendio che [illegible] era sviluppato in un piccolo campo di grano di proprietà di Giacomo Baravalle, 48 anni, abitante a Caramagna in via don Giraudo 9. Le fiamme, probabilmente originate da un mozzicone di sigaretta, [illegible] state domate quasi subito, ma hanno provocato danni per oltre due milioni.

ENTRACQUE

Scout soccorsa dall'elicottero in [illegible] Gesso

L'altra notte l'elicottero dell'Aci [illegible] è intervenuto al Gias della Culatta a 1800 metri, in valle Gesso per soccorrere Rina Lauri, 19 anni, abitante [illegible] Genova [illegible] [illegible] dei Giustiniani 28, la quale, [illegible] le 18, mentre stava rientrando dal vallone del Sabbione, insieme a [illegible] giovani di [illegible] gruppo scout, [illegible] caduta fratturandosi la gamba destra. Due suoi compagni erano riusciti a dare l'allarme soltanto alle quattro dopo mezzanotte. Immediati i soccorsi: Rina Lauri è stata trasportata al «Santa Croce» di Cuneo.

Dal 1° luglio entrerà in funzione la linea tra Levaldigi e la capitale

Cuneo-Roma in ottanta minuti

Sui «Commander» della famiglia Ciarrapico. Il volo d'andata ogni mattina dal lunedì al venerdì alle 7,10 con arrivo all'aeroporto dell'Urbe. Rientro alle 18. Un viaggio nel weekend

LEVALDIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Finalmente si vola. Da lunedì entrerà in funzione il primo collegamento [illegible] linea tra l'aeroporto della «Granda» e Roma. Un [illegible] a [illegible] posti oltre a pilota ed equipaggio decollerà ogni mattina (dal lunedì al venerdì) alle 7 e [illegible] [illegible] Levaldigi per atterrare alle [illegible] [illegible] sulla pista dell'aeroporto «Roma Urbe». La partenza del volo di ritorno dalla capitale verso il Cuneese [illegible] stata fissata alle 18 con arrivo a Levaldigi alle 19,20. [illegible] effettuarà [illegible] collegamento anche il sabato mattina [illegible] [illegible] nel pomeriggio [illegible] domenica [illegible] per chi vuol trascorrere [illegible] weekend nella capitale.

L'annuncio dell'accordo raggiunto [illegible] la «Air Capitol» [illegible] famiglia Ciarrapico [illegible] la società pubblica che gestisce l'aeroporto di Levaldigi è stato dato ieri pomeriggio nel corso di un incontro svoltosi allo scalo saviglianese. Erano presenti gli amministratori Antonio Vita [illegible] Alessandro Mortarotti, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e gli assessori Piergiorgio Fagano e Guido Bonino, oltre al sindaco di Cuneo Beppe Menardi; in rappresentanza dell'«Air Capitol» [illegible] comandante Tozzi.

Numerosi i fatti di particolare importanza emersi ieri. Il primo è che dopo molteplici difficoltà l'aeroporto diventa finalmente base di [illegible] volo [illegible] linea. Gli altri riguardano aspetti economici. La compagnia privata che [illegible] l'esperimento non chiederà alcun compenso allo scalo di Levaldigi. Lo farà in base [illegible] due ottimistiche considerazioni. Che ci sia un'utenza sufficiente a coprire i costi del servizio e la prospettiva per i Ciarrapico [illegible] avviare una serie di nuove attività imprenditoriali nella «Granda».

[illegible] Ciarrapico sono già presenti nella gestione delle acque minerali di Camorei [illegible] in parte di quelle di Lurisia. Ora avrebbero posto le premesse per altre attività industriali che comporterebbero la necessità [illegible] spostarsi rapidamente tra Roma e il Cuneese. Anche da ciò sarebbe scaturita la decisione di avviare il servizio di linea tra Levaldigi e Roma Urbe.

Ovviamente soddisfatti gli amministratori dell'aeroporto che da anni operano per rilanciare una struttura esistente già negli Anni Trenta, quando serviva come pista per [illegible] militari.

Tolta al Demanio, passata ad una società finanziata da enti pubblici, la base aerea di Levaldigi ha conosciuto fasi alterne. Si iniziò nel '67 con il miglioramento delle piste, la costruzione di [illegible] torri, poi la realizzazione [illegible] hangar, magazzini, capannoni e illuminazione. Tali strutture con il trascorrere del tempo hanno consentito l'avvio di attività tra cui la nascita di un aeroclub, di [illegible] scuola di volo, il decollo e l'atterraggio di migliaia di veicoli privati (30 mila operazioni conteggiate nel '90).

Ma la grande aspirazione di chi gestisce la struttura era e rimane l'entrata in funzione di voli di linea per contribuire [illegible] far uscire [illegible] Granda dall'isolamento», [illegible] [illegible] stato più volte ripetuto. Ora la linea per Roma.

A rendere credibile l'operazione [illegible] ci sono recenti dati statistici. Se inoltre per chi vive nella «Granda» partire da Levaldigi rispetto a Caselle è un indubbio vantaggio, il volo potrebbe interessare anche chi desidera raggiungere la capitale e vive a Torino. L'aereo «Commander» atterrerà infatti sulla pista di Roma Urbe, vicino al centro: un pulmino porterà i viaggiatori in via Veneto entro un quarto d'ora dallo scalo. Tra i primi a sperimentarlo il sindaco di Cuneo che ieri sera ha raggiunto Roma col volo inaugurale.

Gianni Martini

Levaldigi. La prima pista venne costruita a fini militari negli Anni Trenta.

GRANDA ECONOMIA

Con «Profili & carriere» a Saluzzo una moderna ricerca del personale

A un mese dall'apertura, sono 530 i nominativi inseriti nella banca dati [illegible] «Profili & carriere», una neonata società di servizio che ha aperto il 1° giugno un ufficio [illegible] Saluzzo [illegible] via Volta 17/A.

I due giovani titolari, Massimo Rosa [illegible] Giampiero Baudena, si [illegible] lanciati in un'attività ancora poco sviluppata nel Cuneese: la ricerca e selezione del personale, [illegible] cui affiancano il telemarketing e [illegible] «direct mailing». Tutti servizi che rientrano nel campo del terziario avanzato e sono già stati attivati [illegible] con successo nelle aree economiche più dinamiche.

«L'attività era [illegible] gestazione da un anno - spiegano a Saluzzo - ma soltanto negli ultimi tempi abbiamo iniziato la propaganda. In Italia sono poche le agenzie che si occupano della ricerca nel modo in [illegible] la proponiamo noi, offrendo alle aziende-clienti un tabulato [illegible] [illegible]e e decine di profili "mirati" [illegible] personale specializzato. Accade invece più spesso il contrario: [illegible] imprese si rivolgono ad agenzie che ricercano per loro conto gli esperti di cui hanno bisogno».

L'analisi [illegible] cui [illegible] partiti Rosa [illegible] Baudena muove dalla considerazione che la ricerca di tipo tradizionale richiede tempi lunghi [illegible] costi notevoli, senza garantire [illegible] volte la piena rispondenza dei candidati alle esigenze.

«Anche la nostra società offre questo tipo [illegible] ricerca - continuano i due titolari - ma la proposta innovativa sta nell'inviare [illegible] alle aziende un elenco co[illegible] aggiornato di pronta consultazione. Se fra i «curriculum» presentati la [illegible] trova quello di suo interesse, ci incarichiamo [illegible] richiamare il nominativo corrispondente al codice prescelto e dopo aver ulteriormente approfondito la capacità [illegible] le conoscenze professionali della persona, di metterla in contatto con l'ufficio personale del cliente».

Fra i candidati che hanno inviato i loro profili alla società di Saluzzo ci [illegible] laureati con esperienza di ricercatori universitari, lavoratori in proprio, personale che ha già maturato anni di esperienza nell'industria o nel settore privato. Per[illegible] già occupate - dicono i titolari - che desiderano migliorare la propria posizione, o che dopo aver lavorato lontano dalla loro città, vogliono farvi ritorno. Un caso fra i tanti, quello di un esperto di marketing che [illegible] Milano vorrebbe rientrare nel Saluzzese.

Accanto [illegible] questa attività, considerata primaria, la società ha avviato l'offerta [illegible] nominativi di neodiplomati e neolaureati, selezionati in base al tipo di studio, alla votazione, alla residenza. Si occupa inoltre di [illegible] inserzioni commerciali di ricerca del personale [illegible] il nome della società, [illegible] tutti gli organi di stampa [illegible] a livello locale sia nazionale.

La «Profili & carriere» s'inca[illegible] di ricercare per [illegible] del cliente un target di persone (cioè una fascia di potenziali clienti) a cui indirizzare la pubblicità. In seguito provvede, se il cliente lo richiede, alla stesura e alla spedizione del testo pubblicitario con le caratteristiche del prodotto. Consimile è [illegible] servizio di «tele marketing», che seleziona gli interessati all'attività del cliente attraverso contatti telefonici, evitando in questo modo la dispersione dell'iniziativa pubblicitaria.

Giuseppe Grosso

Medico di Alba (79 anni) rifiuta di andare in pensione

«Lasciatemi lavorare»

L'Usl ha deciso di revocargli l'incarico di seguire i quattrocento mutuati
Il sanitario si è rivolto al pretore: ieri l'udienza, che riprenderà sabato

Il medico Angiolo Masi secondo l'Usl dovrebbe cessare l'attività convenzionata a partire dal 30 giugno per raggiunti limiti [illegible]

ALBA. Il dott. Angiolo Masi, 79 anni, potrà continuare [illegible] assistere i suoi 400 mutuati o dovrà rassegnarsi [illegible] andare in pensione? La decisione verrà presa sabato. Il giudice del Lavoro Domenico Pasquariello do[illegible] aver [illegible] ieri il ricorso d'urgenza presentato dal medico contro il provvedimetno dell'Ussl che [illegible] togliergli la convenzione mutualistica dal 30 giugno per il superamento dell'età, ha rinviato [illegible] dopodomani l'udienza.

Vuole accertare se dietro la lettera del presidente dell'Ussl 66 inviata al Dott. Masi, vi sia una delibera del Comitato di gestione dell'unità sanitaria, organo competente a deliberare l'esclusione del medico dagli elenchi. In caso contrario [illegible] comportamento dell'Usl potrebbe essere illegittimo. Il difensore [illegible] dott. Masi, avvocato Carlo Prandi, commenta: «Il pretore ha dimostrato [illegible] volontà di chiarire la questione. Sull'esito [illegible] si può anticipare nulla. Ritengo che il mio assistito abbia diritto a continuare perché la [illegible] invocata dall'Usl per la cessazione della convenzione mutualistica dopo i 70 anni, è illegittima. Nella legge non è previsto questo limite. Si tratta di una norma che rientra in un accordo tra le associazioni dei medici e il governo, accordo che non ha natura di legge».

Prosegue Prandi: «Non c'è legge che vieti a un medico libero professionista di lavorare ol[illegible] i 70 anni anche in [illegible]zione. L'amministrazione avrebbe potere disciplinare [illegible] [illegible] medico, indipendentemente dall'età, [illegible] dimostrasse incapace o inidoneo, ma questo non è il caso del dott. Masi».

Replica l'avvocato dell'Usl, Roberto Ponzio: «Nonostante alcuni pretori si siano pronunciati in senso contrario, riteniamo che dopo il settantesimo anno il medico possa continuare a svolgere attività solo in regime di libera professione, [illegible] non all'interno del servizio sanitario. Nel caso specifico si è basati [illegible] una sollecitazione del ministero della Sanità». [g. f.]

Il grave episodio è avvenuto nella frazione di Sant'Anna Avagnina

Mondovì, vandali al cimitero

Hanno danneggiato le lapidi e distrutto foto

MONDOVI'. Nei giorni scorsi vandali h[illegible] danneggiato lapidi e distrutto le fotografie su molte tombe nel cimitero della frazione Sant'Anna Avagnina. Non [illegible] [illegible] state denunce ai carabinieri, ma la vicenda ha allarmato gli abitanti.

«E' l'ultimo [illegible] una serie di episodi che si [illegible] registrati intorno al cimitero: furti d'auto, altri episodi di teppismo e addirittura [illegible] scippo [illegible] un'anziana donna - racconta Dario Tomatis, un giovane della frazione -. Adesso ci mancavano solo i vandali».

E aggiunge: «Davanti al cimitero della nostra piccola frazione - continua Tomatis - c'è un grande piazzale con [illegible] fontana, [illegible] quel luogo spesso si accampano i nomadi». Nessuno li accusa di essere i responsabili degli atti segnalati, ma c'è preoccupazione.

Gli abitanti di Sant'Anna Avagnina in più occasioni hanno protestato per la presenza dei camper e delle roulotte e avevano chiesto [illegible] Comune [illegible] intervenire.

«Periodicamente a Mondovì si presenta il problema nomadi - aveva risposto l'assessore alle Frazioni Diego Bottero -, [illegible] [illegible] di facile soluzione. Alla nostra città manca [illegible] campo per ospitarli e non possiamo continuare a cacciarli considerandoli pericolosi». Intanto, attorno al cimitero di Sant'Anna, si verificano da tempo e con sempre maggiore frequenza furti e atti di vandalismo.

Alcune autovetture sono state danneggiate, altre rubate. Gli abitanti h[illegible] continuato a protestare per [illegible] presenza dei nomadi: «Il piazzale del cimitero [illegible] recente passato era diventato la loro casa, non pote[illegible] più avvicinarci alla fontana - ra[illegible] un'anziana donna - e se qualcuno provava a protestare veniva maltrattato. Addirittura una mattina ho visto dei ragazzini che giocavano a pallone fra le tombe».

La situazione è degenerata la settimana [illegible] quando [illegible] donna [illegible] stata scippata proprio davanti al camposanto. Dopo un intervento dei carabinieri l'accampamento è stato smantellato.

La mattina successiva alla partenza di camper e roulotte gli abitanti di Sant'Anna Avagnina hanno scoperto i danni alle tombe: lapidi danneggiate e soprattutto immagini di defunti spaccate con un sasso o un oggetto contundente. «Dobbiamo intervenire, ma bisogna essere cauti; è [illegible] dire che i nomadi sono colpevoli quando mancano le prove - precisa l'assessore Bottero -. In ogni caso il Comune deve collaborare con le forze dell'ordine per individuare i responsabili e nel frattempo pensare ad una soluzione per il campo». [r. s.]

Inaugurato a Madonna dell'Olmo un nuovo impianto a quattro buche

Cuneo punta sul golf

Il campo sorge in località «La Magnina» ed è gestito dall'associazione sportiva «I pioppi»
Promozione della disciplina con quote di ingresso al club e gettoni annuali popolari

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo Cherasco ed in attesa del complesso della Mellana di Boves, la «Granda» ha un [illegible] impianto [illegible] golf: la Federazione ha infatti concesso l'affiliazione all'Associazione sportiva «I pioppi», in località «La Magnina» tra Cuneo e [illegible] frazione Madonna dell'Olmo. E' un impianto nuovissimo, [illegible] [illegible]po pratica e terreno promozionale [illegible] quattro buche, contro le diciotto dei club tradizionali.

«I pioppi» [illegible] coltivando [illegible] piccola ambizione, [illegible] spiega il presidente Amedeo Castigliano: «Abbiamo [illegible] mentalità divulgativa e ci interessa soprattutto avvicinare tanti sportivi a questa disciplina. In altri paesi giocare a golf è normale, [illegible] dalle nostre parti si fa la partita a bocce. L'ambiente e le spese per aderire alla nostra associa[illegible] guardano proprio ad aprire le porte al golf come sport di massa».

Un ambiente familiare. Il nuovo club di golf «I pioppi» a Madonna dell'Olmo è affiliato alla Federazione

Contro costi che arrivano ai settanta milioni per le quote di proprietà [illegible] magari cinque milioni di aggravio gestionale annuo dei circoli più prestigiosi, il club [illegible] [illegible] decisamente più abbordabile: si parla di un paio di milioni di quota di ingresso, mentre [illegible] sta sotto il milione per il «gettone» annuale. Non per niente sono già quasi cento gli appassionati iscritti a «I pioppi» e anche pochi giorni fa, quando si è inaugurato familiarmente [illegible] campo d'allenamento con le quattro buche realizzate artigianalmente da Castigliano e dai suoi collaboratori, c'erano sala[illegible] [illegible] vino rosso, al posto delle più usuali tartine di salmone e champagne. E' un segno anche questo dell'indirizzo verso il quale [illegible] [illegible] orientati Castigliano [illegible] e i suoi compagni.

Il presidente precisa comunque che [illegible] c'è alcuna [illegible]renza con Cherasco o con [illegible] club "Santa Croce" della Mellana, quando sarà perfezionato. Noi, [illegible] fondo, siamo promotori di golf, [illegible] i limiti [illegible] [illegible] circolo piccolino, [illegible] [illegible] la voglia [illegible] diffondere la nostra passione. Ci interessa creare giocatori che poi andranno [illegible] negli altri circoli. Il tennis, trent'anni fa, era disciplina riservata alle classi privilegiate. Adesso è popola[illegible] e non vedo perché non dovrebbe [illegible] il medesimo sviluppo per il golf».

L'affiliazione ottenuta dalla Fig inserisce il circolo cuneese nel grande circuito mondiale. «Con la nostra tessera - aggiunge Castigliano - il socio ha un lasciapassare che gli dà diritto all'accesso negli altri club, pagando il [illegible] abbonamento giornaliero. Entra con pieno diritto nel mondo del golf, anche di quello più prestigioso».

Le quattro buche [illegible] allenamento sono una con «par 4» (da centrare in quattro colpi) e le altre con «par 3». Sotto [illegible] supervisione di Antonio Goitre, il tracciato è curato da Walter Bisio, mentre Clara Masenti [illegible] occupa della segreteria.

Lo sviluppo del circolo non è ancora definito: «[illegible]penderà da che [illegible] vorranno fare i [illegible] - afferma Castigliano -, [illegible] i traguardi più realistici sono potenziare il campo pratica con l'allestimento di diciotto piccole buche d'allenamento; realizzare la [illegible] e arrivare [illegible] [illegible] buche. Sono progetti ambiziosi, ma essere arrivati a quasi cento soci, aver ottenuto l'affiliazione e [illegible] realizzato le prime quattro buche sono tre operazioni che ci regalano credibilità e che ci convincono ad andare [illegible]».

La passione per il golf a Cuneo non [illegible] [illegible] soltanto in questi giorni. Da sempre gli sportivi d[illegible] città stavano cercando una soluzione che non li costringesse a percorrere lunghe o medie distanze per giocare a golf. «Crediamo di aver realizzato qualcosa di veramente utile - conclude Amedeo Castigliano -. Sono convinto che il nuovo campo [illegible]scuoterà l'interesse di tutti».

Gualtiero Franco

[illegible]

Ultimo d'andata in serie A: Dotta sfida Berruti

Si completa stasera l'ultimo turno d'andata del campionato [illegible] serie A di pallone elastico. Le tre partite in programma si giocheranno tutte alle ore [illegible]. Il caragliese Dotta riceverà Berruti. «Dodo» Rosso a Spigno giocherà contro Novaro, mentre a Ceva Arrigo Rosso se la vedrà con Molinari. L'altra sera ad Alba [illegible] stesso Molinari ha superato Rosso I (che [illegible] è infortunato circa a metà gara) per 11-5.

PALLAVOLO

Prosegue il torneo all'aperto di Lequio Tanaro

E' giunto alle battute conclusive [illegible] settimo torneo di pallavolo all'aperto di Lequio Tanaro. Prima di semifinali [illegible] finali, in programma la prossima settimana, ci sarà spazio domani alle 21,30 per [illegible] [illegible] [illegible] volley-spettacolo nella quale la formazione dell'Alba VTC Mondo, neopromossa in B2, affronterà una selezione composta delle otto migliori giocatrici (una per squadra) del torneo.

[illegible] sabato [illegible] Ceva il trofeo «Rondissone»

Scatterà da sabato sui campi del Tennis Club Ceva il trofeo «Cesare Rondissone», aperto a giocatori non classificati. La manifestazione è inserita nel Gran [illegible] nazionale «Le Alpi di Mondovì». Stasera (alle [illegible] scade il termine per le iscrizioni) verrà compilato il tabellone del singolare maschile. Gli incontri proseguiranno fino a domenica 7 luglio.

MOTORI

Equipaggio cuneese 12° al rally [illegible] Monferrato

L'equipaggio cuneese composto da Gianfranco Riva (pilota) e Raffaella Barolo (navigatrice), [illegible] [illegible] «124 spider» del 1971, [illegible] giunto dodicesimo assoluto nel rally di regolarità dell'Alto Monferrato al quale hanno partecipato oltre centoventi concorrenti.

Domani si presenta la Trans Alp Adventure

Domani pomeriggio (ore 18) nel salone dell'Unione Industriale della Provincia di Cuneo, in corso Dante 51, verrà presentata la [illegible] edizione della Trans Alp Adventure, il raid internazionale a copple di mountain-bike che si svolgerà dal 16 al 22 agosto. Il percorso del tour è di [illegible] chilometri [illegible] percorrere in sette tappe lungo i sentieri alpini franco-piemontesi all'insegna dell'imprevisto [illegible] delle forti emozioni. Dopo l'esperienza delle passate stagioni, l'organizzazione (affidata al Mountain bike club Trans Alp Adventure di Mondovì) metterà a disposizione dei concorrenti [illegible] serie di servizi logistici essenziali [illegible] le tende per le soste notturne, il cibo e l'assistenza medica, che funzionerà per tutta la durata del raid.

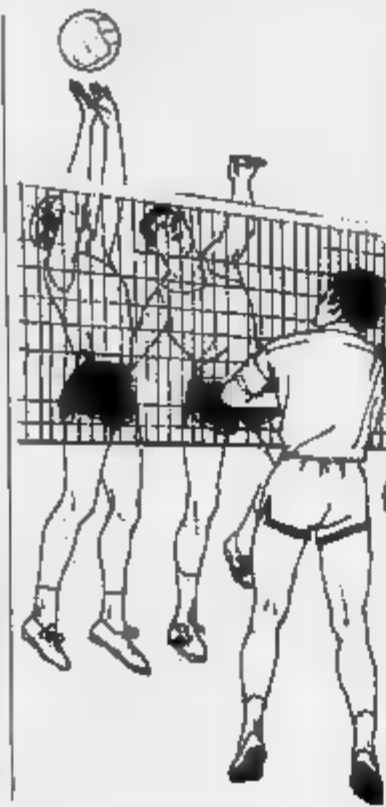
Catania, da oggi a domenica fase nazionale dell'Under 16

Alpitour alle finali

I giovani di Pellissero e Moretti contenderanno il titolo ad altri sette team
Non ci sarà Hristo Zlatanov, figlio dell'ex tecnico di A1. Il programma

CUNEO. Messaggero Ravenna, Philips Modena, Terme Acireale Catania e Alpitour Cuneo nel girone B; Falconara, Sisley Treviso, Olio Venturi Spoleto e Civitavecchia nel raggruppamento A. [illegible] queste otto squadre uscirà il nome della squadra vincitrice della fase nazionale «Under 16» di pallavolo.

I cuneesi, allenati [illegible] Gian Mario Pellissero [illegible] da Angiolo Moretti, sono già [illegible] Catania, do[illegible] si svolgono le finali da oggi fino a domenica. Oggi affronteranno il Messaggero Ravenna, domani il Terme Acireale Catania al mattino e la Philips Modena al pomeriggio.

Fanno parte della comitiva Alessandro Becchio, (altezza 1,78 metri) palleggiatore; Giorgio Bongioanni (1,76) palleggiatore; Adriano Bottero (2,01) centrale; Mauro Bottero (1,89) schiacciatore; Saverio Lerda (1,88) schiacciatore; Alessandro Migliore (1,91) schiacciatore; Fabrizio Pellegrino (1,92) schiacciatore; Federico Salzotti (1,93) centrale; Luigi Giretto (1,95) centrale.

Mancherà Hristo Zlatanov, quindicenne figlio di Dimitar, l'ex [illegible]nico biancoblù che [illegible] rientrato in Bulgaria. Sul piano squisitamente tecnico è [illegible] perdita di rilievo perché Zlatanov [illegible] stato trascinatore e punto di riferimento costante dei compagni per tutta la stagione.

Dopo le finali degli juniores di Diego Borgna, l'appuntamento [illegible] [illegible] seguito con interesse in [illegible] Alpitour. «Gli sforzi e le risorse che investiamo nel settore giovanile ci stanno dando ragione anche sul piano dei risultati che pure non sono l'obiettivo principale del lavoro con i giovani - spiega il vicepresidente Ezio Barroero -. Essere approdati [illegible] finali nazionali [illegible] già una vittoria, qualunque sia l'esito finale delle partite che giocheremo fino [illegible] domenica. Abbiamo portato in Sicilia ragazzi con tanta voglia di giocare e [illegible] divertirsi. Anche perché crediamo che [illegible] questa età, al di là dei contenuti tecnici, conti soprattutto sfogare [illegible] passione, cercando di trarre la maggior esperienza possibile». **(g. fr.)**

CICLISMO

Un grande spettacolo sui [illegible] chilometri della cronoscalata di Rivoira

Gli eredi di Chioccioli

Novanta corridori in gara sul filo dei secondi

VILLAR S. COSTANZO. Per un attimo si sono sentiti grandi, hanno forse sognato di ripetere le imprese di Franco Chioccioli al Giro d'Italia. I novanta concorrenti che hanno partecipato al primo memorial «Carlo Brugiafreddo» hanno dovuto suda[illegible] per superare [illegible] insidie che aveva preparato loro Gian Paolo Cucchietti, ex corridore professionista, [illegible] «mago» della bicicletta costruita su misura.

La cronoscalata che si è disputata [illegible] tre chilometri che portano alla frazione Rivoira [illegible] in forte pendenza. «Ho [illegible]perto per [illegible] questo itinerario - spiega Cucchietti - e ho subito pensato di proporlo per [illegible] corsa contro il tempo. Ed i risultati mi hanno dato ragione. Lo spettacolo non [illegible] davvero mancato: un buon segno per [illegible] edizioni future».

[illegible] re della [illegible] è stato Pietro Castellino che col tempo di 11' e 39" ha messo tutti d'accordo. Nella classifica generale finale riservata agli amatori di prima fascia l'atleta dell'Esperia Piasco ha preceduto Livio Galliano (Bici Cucchietti) di 29", Silvio Mattio (Vigor Style 5) di 43", Emilio Bonino (Mobili Nota) di 45" ed Ezio Re (Pedona) di 53".

Ma anche nelle altre categorie c'è stata grande battaglia. Marino Giuliano (Vigor Style 6) ha dominato fra gli amatori di seconda fascia, Lorenzo Carletto (Cartiera Pirinoli) s'è imposto nel gruppo due, mentre Ermanno Alberizzi (ancora della Cartiera Pirinoli) è [illegible] il più veloce nel gruppo [illegible]. Fra i giovani [illegible] vittoria [illegible] andata [illegible] Roberto Borghetto, davanti a Mauro Pasero, Fabio Cismondi, Luca Za[illegible] e Daniele Arzani. Romi[illegible] Giraudo - infine - è giunta prima nel settore femminile; ha preceduto Lidia Costa.

Tutti i corridori in gara hanno dimostrato di [illegible] buone doti di «grimpeur». «Non pensavo che il livello della corsa si mantenesse così alto - conclude Cucchietti -. Il [illegible] era davvero duro. Abbiamo fatto un enorme sforzo organizzativo, che [illegible] stato però fortunatamente compensato dagli ottimi risultati».

Domenica l'appuntamento sarà a Fossano, dove si correrà il primo memorial «Ciro Raimo», [illegible] riservata agli amatori di prima e seconda fascia ed ai dilettanti Uisp. I corridori [illegible]ranno impegnati sull'anello Sant'Albano, Castelletto Stura, Trunesse, Murazzo, San Sebastiano, con arrivo a Fossano attraverso via Cuneo, via Bisalta, via Salmour e salita San Lazzaro. Lo striscione del traguardo sarà sistemato in viale Alpi, per un totale [illegible] [illegible] chilometri.

Sabato alla frazione Cerialdo [illegible] Cuneo si svolgerà [illegible] cicloraduno organizzato dalla [illegible]sportiva Ardens. **(l. t.)**

AOSTA, «CUANDO [illegible] EL SOL»

Raffaella Carrà e Ricardo Fernandez [illegible] condurranno [illegible] Fénis, in diretta su Raiuno, la seconda parte di «Cuando calienta el sol». Sul palco, tra gli altri, Frassica, Uto Ughi e i Ladri di Biciclette. In Spagna, a Tossa de Mar, ci saranno Gigi Sabani e Miriam Diaz Aroca con altri ospiti.

[illegible] FRANCIA A [illegible]CCONIGI

Spettacolo musicale nel cortile Nord [illegible] castello, [illegible] dalle 21,30, con il gruppo francese «Six Cylindres en V» che presenterà «L'heure du loup». Biglietti a 10 mila lire. Alle 20,30, in piazza Muzzone, incontro eno-gastronomico. In piazza San Giovanni suonerà un trio di musica popolare.

IN [illegible] CON [illegible]

Per i fans [illegible] Ligabue, appuntamento questa [illegible] dalle [illegible] alla discoteca «Il Mulino» di Borghetto Borbera, provincia [illegible] Alessandria. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire e [illegible]prende una consumazione. [illegible] in pista, ovviamente, anche [illegible] le note di «Ballando sul mondo».

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 27 Giugno [illegible] 45

Li ascolteremo quest'estate

SARA' un'estate italiana, [illegible] quella [illegible] Mondiali. [illegible] Baggio e Schillaci non colpiranno. [illegible] luglio e settembre, in Piemonte e Valle d'Aosta, saranno protagoniste le voci celebri di casa nostra: quelle dei cantautori, delle avanguardie, delle band inossidabili. [illegible] Alessandria a Domodossola i «big» con nomi super conosciuti offriranno la colonna sonora delle vacanze '91.

Chi sarà sul palco? Lucio Dalla, Litfiba, Umberto Tozzi, Nomadi, Paolo Conte, Marco Carena, Francesco De Gregori e tanti altri. Sono in programma parentesi internazionali: poche, [illegible] perdere. Oggi pubblichiamo date, nomi e dettagli [illegible] principali concerti, salvo imprevisti e sorprese. Ripassato il testo di «Attenti al lupo»? Imparato a [illegible] la dolcissima «Per amore, solo per amore» del professor Vecchioni? Pronti per il caldo, mediterra[illegible] rock di Gianna Nannini? Via, provincia per provincia.

Litfiba sul palco

A Piovera la sezione [illegible] di Sale organizza per sabato dalle 21, [illegible] cortile del castello [illegible] proprietà del conte Calvi di Bergolo, un concerto dei «Nomadi». All'ex [illegible] Battisti di Acqui Terme [illegible] in programma diversi appuntamenti di rilievo. Sabato [illegible] giugno, concerto di Francesco De Gregori; sabato 27 luglio Jo Squillo, venerdì 6 settembre Litfiba. A Costigliole d'Asti giovedì 4 luglio, [illegible] 21,30, [illegible] Castello, concerto di Paolo Conte. I biglietti costano [illegible] mila e 35 mila lire e ad Alessandria [illegible] in prevendita [illegible] Otello Dischi. [illegible] ricavato sarà devoluto [illegible] beneficenza. Ad Alessandria [illegible] ledì 10 lug[illegible], nell'ambito [illegible] Festa dell'Unità, concerto di Umberto Tozzi.

Da Conte a De Andrè

Il cartellone della musica leggera nell'Astigiano punta alla qualità. S'inizia la sera [illegible] 1º luglio a Canelli con il cabaret musicale del torinese Marco Carena. Grande attesa per [illegible] che il cantautore astigiano Paolo Conte terrà nel par[illegible] del castello di Costigliole il 4 luglio. La serata ha scopo benefico [illegible] è possibile prenotare i biglietti [illegible] e 35 mila lire) anche a Vercelli, [illegible] Musichall, e ad Alessandria, da Otello music. Il rock «maledetto» dei Litfiba sarà a Villanova il 7 luglio (biglietti a 25 mila lire ad Alba, Alessandria, Bra, Cambiano, Carmagnola, Casale, Chieri, Fossano, Moncalieri, Poirino, Savigliano e Torino). Ricco il programma musicale della fe[illegible] di Castagnole Lanze: il 24 agosto ci sarà Fabrizio De André, il 28 agosto i Nomadi e il 4 settembre Marco Masini.

CUNEO

Tornano i New Trolls

A Caraglio, alla discoteca «Galaxy Pagoda» questo sabato (dalle 22) si esibiranno i New Trolls. L'ingresso [illegible] 13 mila lire. Al parco-safari di Murazzano, nella [illegible] serata, c'è Pierangelo Bertoli. Ingresso 24 [illegible] lire. Si segnala in luglio il concerto [illegible] Mariella Nava; [illegible] agosto Amedeo Minghi e Umberto Tozzi. Il 6 luglio, sempre a Murazzano, Roberto Vecchioni. Il 7 luglio [illegible] discoteca «Le Cupole», di Cavallermaggiore, ci [illegible] Tony Dallara, il 21 [illegible]chele e il [illegible] Rocky Roberts. Domenica 30 giugno [illegible] «Gorby pub» di Piasco [illegible] blues [illegible] Downtown (Mickey Weller, Paolo Bonfanti e Reginald Whort). Ingresso [illegible] mila lire.

NOVARA

Con «Mama Africa»

L'appuntamento top dell'estate musicale novarese è [illegible] concerto contro il [illegible] e l'apartheid che Miriam Makeba, «Mama Africa», terrà sabato 27 luglio in piazza Martiri. A Novara fa[illegible] altri big: venerdì 19 luglio, stadio di via Alcarotti, Umberto Tozzi e lunedì 26 agosto Gianna Nannini. Il concerto di chiusura, anche questo allo stadio Alcarotti, è per sabato 7 settembre con Lucio Dalla. Anche nell'Alto [illegible] l'e[illegible] si annuncia ricca di concerti.

Il 6 luglio, [illegible] «Curottà di Domodossola», [illegible] di scena i Ladri di Biciclette. Roberto Vecchioni canterà a Mergozzo il 7 luglio. [illegible] dieci arrivano a Verbania i Litfiba. Il 18 sarà la volta di Marco Masini a Omegna. Stresa ospiterà Francesco Baccini il 31 agosto e i Nomadi il 6 settembre.

Lucio Dalla è tra i big che si esibiranno nei prossimi [illegible] Anche le tournée di Vecchioni, Fabrizio De André e Francesco De Gregori prevedono tappe in Piemonte e Valle d'Aosta

Canta Bertoli

In provincia di Vercelli, domani, i Nomadi sono in concerto a Pollone Biellese, nell'area del mercato coperto. Il [illegible] luglio, a Biella nel chiostro di San Sebastiano, arrivano I Ribelli, negli Anni Sessanta supporto musicale a Celentano.

L'appuntamento a Borgose[illegible] con Pierangelo Bertoli, sulla [illegible] dell'onda più che mai con «Spunta [illegible] luna dal monte», [illegible] per venerdì 12 luglio al p[illegible] Regis. Marco Carena [illegible] sul palco di «Biella Estate 91» per [illegible] recital [illegible] 19 agosto e per [illegible] manifestazione Roberto Balocco, il 23 di agosto, ripresenta il [illegible] classico repertorio [illegible] canzoni di osteria.

C'è il Festivalbar

Apre la carrellata [illegible] manifestazioni in Valle d'Aosta il «Festivalbar», inserito nell'inizia[illegible] dell'assessorato regionale al Turismo «Arte [illegible] Musica», che si svolgerà in piazza Chanoux nel capoluogo. La famosa rassegna canora, condotta da Susanna [illegible]essaggio e Gerry Scotti, presenterà, oltre al simpatico Sergio Vastano, grandi b[illegible] canzone italiana e straniera.

Nel mese [illegible] luglio e agosto si terranno i concerti di France[illegible] de Gregori e Fiordaliso, oltre all'esibizione del gruppo cileno degli Inti Illimani. Il primo settembre l'appuntamento al Teatro Romano è [illegible] Roberto Vecchioni. Venerdì mattina ci sarà la presentazione ufficiale della rassegna estiva «Arte [illegible] Musica».

Asti, debutta il «Laberinto armonico»

Fascino barocco e arie di Mozart

SI presentano con un nome dal fascino barocco, «Il Laberinto armonico». Sono giovani musicisti piemontesi [illegible] hanno scelto l'elegante salone di palazzo Ottolenghi, ad Asti, per il loro concerto d'esor[illegible]. Questa sera alle 21, sotto la guida del torinese Alberto Vindrola, proporranno [illegible] progr[illegible] mozartiano, costituito dai tre Divertimenti per orchestra d'archi K 136, 137 e 138, il Concerto per pianoforte e archi K 413 e la celebre Piccola Serenata. Al pianoforte si esibirà Aurora Verso, ellieva dell'insegnente torinese Maria Golia, diplomata a Milano con lode, oggi insegnante al Conservatorio di Torino.

«Il Laberinto [illegible] proviene dall'esperienza del «Laboratorio Spazio Musica», ideato circa dieci anni fa dal flauti[illegible] senese Antonmario Semolini, cresciuto artisticamente a Torino e oggi docente al Conservatorio torinese e all'Istituto «Verdi» di Asti. Il gruppo [illegible] con [illegible] organico da camera rinnovato e ampliato (può presentarsi anche con 40 componenti), pur mantenendo [illegible] sue caratteristiche iniziali. Spiega Semolini: «Sono numerosi i musicisti che, dopo il Conservatorio, intraprendono carriere che non hanno nulla a [illegible] vedere con i concerti, e tuttavia vorrebbero continuare a suonare. Questa è l'occasione per fare musica insieme con la massima serietà, [illegible] anche divertendosi e impegnandosi a livello professionale».

Il gruppo musicale questa sera si presenta [illegible] programma interamente dedicato a Mozart, ma [illegible] un repertorio vasto, che spazia dal barocco ai giorni nostri. Hanno collaborato con la formazione compositori come Azio Corghi, Franco D[illegible]atoni, Lorenzo Ferrero, il jazzista Giorgio Gaslini. «Abbiamo anche suonato [illegible] solisti di rilievo - aggiunge Semolini - come Pietro Borgonovo o John Tilbury».

Il concerto è organizzato dalla sezione astigiana dell'Iniziativa Camt, con il patrocinio [illegible] Comune, e conclude la stagione estiva [illegible] musica classica, accolta con interesse dal pubblico. Il ricavato della serata sarà devoluto interamente [illegible] Fondazio[illegible] piemontese per la ricerca sul [illegible].

Carlo Francesco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	L'ultima luna Or.: 19,10; 20,50; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Le età di [illegible] Or.: 19; 20,45; 22,30
Ambra [illegible] Saluzzo 77	Oggi teatro
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	[illegible] blue note Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 2[illegible]
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[illegible] e Guildenstern sono morti Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	Piccolo pe[illegible] Or.: 15,30; 17,15; [illegible] 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	[illegible] ladro Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	[illegible] putt[illegible] del re Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi [illegible]	Edward [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22[illegible]
Cristallo via Goito 5	Arma non convenzionale Or.: 15,25; 17,10; [illegible]; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	Cattiva Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	Balla coi lupi Or.: 14,50; 18,10; 21,50. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	Il portaborse Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ari[illegible]
Eliseo Rosso piazza Sabotino	La timida Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	Mediterraneo Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	[illegible] il vikingo Or.: 20,30; 22,30
[illegible] via Po 30	Il silenzio degli [illegible] Or.: ap. 20; film 20,15; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	Bella, bionda... e dice sempre [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Ideal corso Beccaria 4	Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story) Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	[illegible] di [illegible]zareth Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput [illegible] 15 bis	Amleto Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15
Lux Galleria S. Federico	Colpi proibiti Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	[illegible]hore (Puttana) Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,405; 22,30. V. M. 18.
Nazionale 2 via Pomba 7	Il signore delle mosche Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Venezia 8	Verdetto finale Or.: 21
Olimpia 1 via Arsenale 21	[illegible] Vegas Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible]mpia 2 via Arsenale [illegible]	Maria ed io Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
Reposi v. XX Settembre 15	Programmato per uccidere Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	L'arcano incanto Mostra. Sino 29/9. Ore 10/20 gio. e sab. 10/23; lun. chiuso.
Piccolo Regio p. Castello 215	
Alfieri p. Solferino 4	
Colosseo v. M. Cristina 73	Verso la strada Ore 14,30 e 21. Inf. e pren. tel. 699.6034.
Erba c. Moncalieri 241	Estate gialla - Trappola per [illegible] solo Dal 2 al 14 luglio. Biglietteria tutti i giorni ore 18-23.
Juvarra v. Juvarra 15	Bastiano e Bastiana Il 28/6. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 519.705. Ing. L. 15.000.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	Vignaledanza [illegible] [illegible] 29/6. Pren. e informaz. tel. 0142/923.431.

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] sconfinate, telenovela
[illegible] Ruote in pista, sport
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 [illegible]alla rovescia, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23,30 Le avventure di Tom Gratian[illegible]
24 — L'isola del pony, tv movie

Telecupole Cinquestelle
16,30 Pomeriggio insieme
17,30 [illegible], telenovela
[illegible] Stazione di servizio, [illegible] comedy
19,30 Tg4
21 — Sera di festa, [illegible]
22,30 Tg4
22,40 Spettacolo
[illegible] — Italia Cinquestelle, rubrica

Videogruppo
18 — Uomini e nazioni, telefilm
19 — [illegible]
[illegible] Nastro volante
20 — Barriere, telefilm
[illegible] La [illegible] di Chicago
22,30 Videonotizie
23,45 Videonotizie
24 — Il ritratto di Dorian Gray, film

Telecity
19,15 Usa Today, news
19,30 Cannon, telefilm
20,30 I giganti della Tessaglia, film
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 Fatti di cronaca vera, news

23,15 Catch, sport
[illegible] Zardov, film

[illegible]
17,30 Rocket Robin Hood, cartoni
[illegible] — Uomo Ragno, [illegible]
18,30 Iron Man, cartoni
19 — Tgg special
20,30 Sol de Batey, teleromanzo
21,15 Il ladro di Bagdad, film

Erreuno Tv
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
18,55 Tg flash
19 — Il Quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Jazz 91
22 — Tg sera
22,20 Viaggio infinito, documentario
23,15 [illegible]

Quinta Rete
18,00 Tra l'amore e il potere
18,30 Punto e capo politica in tre minuti
20 — Viaggio [illegible] solare, documentario
20,30 Petrolio rosso, film
22,30 Boomerang, settimanale

G.R.P.
18 — Rosa... de Lejos, [illegible]
18 — [illegible] Monitor, [illegible]
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Fiabe del mondo, cartoni [illegible]

20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 [illegible]
23,05 Il perduto [illegible], telefilm
23,30 Grp [illegible], notiziario

[illegible] Videobiella
19 — Piccolo detective, cartoni
19,30 Tg
20 — Viviana, telenovela
21 — Corte marziale, film
22,45 Cifimu

Telesubalpina
19 — La Chiesa in cammino
19,25 Domani celebri[illegible]
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia dell[illegible]
20,30 La scuola d[illegible] spagnola di Vienna, documentario
21,30 [illegible] «Parcheggi, [illegible] storico e metropolitana: [illegible]»
23 — Il regionale, notiziario

[illegible] 7 [illegible]
20,20 Il mondo dell'occulto
20,53 Amandoti, telenovela
21,45 Notes, intervista a...
22,05 Informa 7, quiz
[illegible] Il drappo, quiz

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle [illegible]

LE PASSEGGIATE: LA VALLE GRANA

«Chaminado», termine occitano che significa passeggiare, dà anche il nome ad marcia di 37 chilometri che attraversa tutta la **Valle Grana, nel Cuneese,** da Vignolo a Castelmagno. La camminata, proposta dalla Comunità montana, si svolge da diciannove anni ed in programma per il mattino domenica.

Ad eccezione degli sportivi, che si contendono il primato al traguardo sul piazzale santuario di San Magno, a 1800 metri di quota, le centinaia di persone che partecipano alla *«Chaminado»* si uniscono ai marciatori dai diversi paesi che si incontrano lungo il percorso, nei punti più suggestivi della Valle Grana e giungono a Castelmagno nel primo pomeriggio, in tempo per gustare un piatto profu- polenta offerta dall'Associazione panificatori della Grande.

Poche vallate come quella del Grana offrono al turista tanti incontri con l'arte (chiese, santuari, piloni), con la storia i primi abitanti della zona furono i liguri montani), e la gastronomia (ad esempio il «Castelmagno», formaggio rinomato e doc). Oppure ancora con la natura (i camosci vallone Valliera). Ad attirare i turisti è però soprattutto la possibilità di conoscere da vicino una cultura antica e quasi dimenticata, quella occitana.

Partendo da Vignolo, dopo una ripida salita si raggiunge la cappella di San Costanzo (XI secolo), si prosegue per il colle di San Maurizio, dalla sommità si domina la pianura cuneese, e si arriva a San Michele di Cervasca. Dell'antica pieve si è salvata purtroppo soltanto l'abside. A Bernezzo è da visitare la cappella di Santa Maria Maddalena (ancora dell'XI colo), mentre a Caraglio meritano una sosta il campanile di San Paolo e la chiesa, con i suoi antichi affreschi.

A Bernardo di Valgrana e a San Sebastiano di Monte- Grana si può andare alla scoperta delle cappelle con gli affreschi quattrocenteschi di Pietro da Saluzzo. A Monterosso si può invece deviare verso il vallone Coumboscuro, dove molto attivo il centro culturale provenzale. Pradleves è la località turistica più nota ed attrezzata della Valle Grana. qui si sale lungo la strada asfaltata: dopo quattordici chilometri si raggiunge il santuario Castelmagno. A Campomolino, capoluogo del Co- Castelmagno 1150 metri di quota), si trovano i laboratori degli artigiani del legno, della pelle e della tessitura a mano.

La strada continua a salire con panorami mozzafiato, raggiunge Chiotti (1550 metri) e quindi Chiappi (a quota 1670), dove può visitare «Museo del lavoro». Infine si arriva santuario di San Magno, sorto su un luogo di culto pagano. Da non perdere, qui, le pitture quattrocentesche cappella Allemandi. Lungo la passeggiata si incontrano trattorie e ristoranti che servono i prodotti tipici della valle: funghi, trote, gnocchi e naturalmente formaggio «Castelmagno».

Gianni De Matteis

CUCINA E BUON VINO

Arneis, «discolo» che diventa grande nelle cantine del Roero

LUCCICANO al sole i filari della vigna Gianet, possono essere già carichi dei dorati grappoli di arneis. Il mistero lo si scopre avvicinandosi alle viti: le tradizionali canne che sostengono i tralci sono state sostituite da tubi acciaio inossidabile. L'«invenzione» Giovanni Negro, 42 anni, titolare dell'azienda agricola «Negro Angelo e Figli», sindaco del paese di Monteu Roero e della frazione di Sant'Anna.

Negro è un vignaiolo che smentisce la tradizione piemo- dei contadini «bugia ». Viaggia, si informa, mette a confronto le novità, si presta ad esperimenti scientifici. Le innovazioni gli hanno però fatto dimenticare il gusto delle tradizioni. Nei venti ettari dell'azienda, aiutato dalla moglie e dal figlio Gabriele di 16 (gli altri tre figli Angelo, Emanuela e Giuseppe vanno ancora scuola), vigna è curata con passione.

E' certamente grazie al fenomeno arneis che viticoltura Roero (il territorio collinare, ai confini con l'Albese, alla sinistra del Tanaro) sta conoscendo un grande rilancio.

Negro, anche grazie alla sua carica di sindaco (siede sulla poltrona primo cittadino di Monteu, 1600 abitanti, dal 1985), si è battuto per ottenere il riconoscimento della doc. Dalla vendemmia '89 Arneis e Nebbiolo del Roero hanno la denominazione che ha frenato, soprattutto per il bianco, il proliferare di falsi arneis proposti sull'onda successo commerciale.

«Dobbiamo restare i piedi per terra e seguire la regola delle "tre c": collina, competenza e coscienza, che garantiscono la di vini qualità» sentenzia il sindaco. Alla cascina Riveri l'uva arneis viene pigiata in soffice grazie alle nuove macchine pneumatiche, la fermentazione è a bassa temperatura per preservare i profumi, i travasi avvengono in vasche di acciaio inox senza contatti l'aria, anche l'imbottigliamento è sterile. Tanta cura per un vino-bambino piuttosto discolo: resto il nome arneis deriva proprio da e indica la difficoltà di vinificazione di questo bianco. Riscoperto all'inizio degli Anni è diventato un fenomeno enologico internazionale: le uve l'anno scorso sono andate a 2500 lire al chilo, superando la media dei grandi nebbioli da barolo.

Nell'azienda Negro nascono circa 120 mila bottiglie l'anno. L'arneis parte dalla cantina a diecimila lire, c'è anche una versione spumante, ottenuta con il metodo classico-champenois; da qualche tempo è spuntato un delicato «passito». Il rosso Nebbiolo è sulle seimila. Non mancano barbera, bonarda e favorita.

Per provare le specialità di Monteu (miele, frutta e vini) appuntatevi le date dal 26 luglio, festa con degustazioni e assaggi gratuiti. Tra i ristoranti «doc», il José della Trattoria della Rocca conquista con il brioso galletto, ovviamente all'arneis.

Sergio

Comune di Monteu Roero
25 da Alba
Azienda Negro Angelo e Figli
Cascina Riveri 5, fraz.
Sant'Anna. Tel.
Trattoria della Rocca
telefono 0173/90133

ALBENGA

Un fine settimana sulla Riviera Ponente non è soltanto sinonimo di mare. Può essere anche un invito alla scoperta delle specialità gastronomiche della zona. L'itinerario consigliato buongustai per questo fine settimana si snoda tra le località dell'entroterra di **Albenga** e **Borghetto Santo Spirito**.

Partiamo **Campochiesa**, frazione a pochi chilometri da Albenga: sabato e domenica è in programma una «due giorni» gastronomica con specialità tipiche liguri. L'apertura degli stand fissata alle 17,30 di sabato; alle di domenica, invece, prevista gara di mountain bike aperta a tutti. A **Vendone**, altra località a 20 minuti di macchina da Albenga, in Val d'Arroscia, il week-end la cucina tipica propone primi piatti liguri e carni alla brace. Sono in programma la edizione della «Festa della gioventù» e, per gli appassionati di equitazione, il «Raduno del cavallo». Domenica mattina gara d'orientamento (ore 8,30) e nel pomeriggio (16,30) sfilata di carrozze. Nelle due serate alla gastronomia si affiancherà ballo liscio all'aperto.

Festa, con gastronomia e gare di pesca alla trota, anche a **Pieve di Teco**, località in provincia d'Imperia ma facilmente raggiungibile da Albenga (30 minuti di macchina). In Val Varatella, infine, a **Balestrino** (20 minuti macchina da Borghetto S. Spirito) è in programma una sagra gastronomica campo sportivo. L'appunta- è fissato per la serata sabato e l'intera giornata di domenica. Fra i piatti consigliati polenta funghi o cinghiale.

Si potrà poi fare tappa alle grotte preistoriche **Toirano**, le più suggestive d'Italia, a pochi chilometri da . L'accesso alle grotte è consentito dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, tutti i giorni (la visita guidata occuperà circa un'ora). Per raggiungere Toirano sono in funzione servizi pullman della Sar, da Pietra Ligure, Loano e Borghetto S. Spirito.

Per i piemontesi che arrivano in Riviera con l'auto, i percorsi più diretti restano sempre l'autostrada Torino-Savona e l'autostrada Savona-Ventimiglia. Per chi vuole raggiungere - via Aurelia - Borghetto S. Spirito, l'uscita consigliata è quella di Pietra Ligure (soltanto sette chilometri dal casello). Da Borghetto a Toirano o a Balestrino (strada provinciale) distanza è breve.

Per alla pianura ingauna il casello d'uscita è quello di Alb . Da qui, per raggiungere Valle d'Arroscia (Vendone), occorre spostarsi sino ma si deve imboccare subito la strada per l'entroterra seguendo le numerose indicazioni.

All'uscita autostradale di Albenga si sono numerosi percorsi consigliati, sempre per l'entroterra, verso le vallate caratteristiche di **Stellanello, Cisano sul Neva e Castelvecchio.** casello rappresenta anche il crocevia per l'aeroporto di Villanova d'Albenga, il golf di Garlenda e Alassio.

Per il rientro domenicale in città il consiglio è mettersi in viaggio nel primo pomeriggio o nella tarda serata. Le di maggior traffico sono comprese di fra le 17 e le 21.

Augusto Rembado

Courmayeur, tre sere con autori italiani e stranieri

Via, a tutto blues

Sul palco, fino a sabato, salgono Guido Toffoletti, Downtown, Big Fat Mama, Collins, Tolo Martin, Funderburgh Sam Myers

MUSICA americana ai piedi del Monte Bianco. Comincia questa il primo «Courmayeur Blues festival», al quale partecipano autori gruppi italiani, inglesi statunitensi di importanza internazionale. La rassegna, organizzata Club de Musique di Courmayeur, durerà fino a sabato e si svolgerà in un palatenda con quasi 2 mila posti montato all'ingresso del paese. Presenterà le serate Luciano Federighi, autore di svariati libri sul blues e il jazz.

Il «Courmayeur Blues Festival» sarà aperto questa sera alle 21,30 concerto della Guido Toffoletti Blues Society. Definito il più famoso e interessante bluesman italiano, Toffoletti ha partecipato alle registrazioni dei dischi dei Rolling Stones «Dirty work» e «Steel Wheels». Cantante, compositore, chitarrista, armonicista e produttore, ha fatto parte di varie band italiane negli anni '70. Trasferitosi Inghilterra ha fondato con successo la Blues Society. Seguirà l'esibizione Downtown, gruppo composto da musicisti italiani e britannici che vantano collaborazioni con artisti del calibro di John Mayall, Diddley, Rod Stewart, Rolling Stones, Jimi Hendrix, Little Richard, Fleetwood Mac.

Domani sera toccherà ai Big Fat Mama, band genovese all'attivo molte partecipazioni ai festival blues italiani, e ad Albert Collins and the Icebreakers, vincitori di un Grammy con il disco «Showdown»; Collins stato definito più potente chitarrista blues contemporaneo».

Sabato la serata conclusiva: la Tolo Martin Band eseguirà vari brani del repertorio, creato in oltre 15 anni di attività. Tolo Martin, ex componente delle Orme, ha suonato la chitarra anche per B. B. King e i Blues Brothers. Le ultime del festival spetteranno ad An- Funderburgh and the Rockets, accompagnati da Sam Myers: un «incontro» tra il blues del chitarrista Funderburgh e quello tipico del Mississippi dell'armonicista Myers.

Giorgio Macchiavello

E POI «CARMINA» DI ORFF

BORGOSESIA. Ha tenuto oltre un migliaio di concerti, è stata ospite dell'esclusivo festival del jazz di Bolzano con Carla Bley e, per domani, la modenese «New Emily Jazz Orchestra» promette una serata ugualmente divisa fra avanguardia e tradizione, be bop e nuovi «sound» in apertura della rassegna jazz che accompagna le manifestazioni organizzate dalla Pro loco per questo fine settimana.

La band, settetto che propone con raffinati arrangiamenti moderni anche i più frequentati big jazz, da Charlie Parker Duke Ellington, suonerà in piazza Mazzini alle 21. Sabato, nella cornice, sarà invece ospite della karmesse musicale il quartetto di Davide Calvi che ha in repertorio programma rivolto soprattutto al pubblico giovanile. «"Borgosesiamoci" una festa popolare, manifestazione per un pubblico eterogeno - spiega il leader del gruppo -, per cui abbiamo deciso di orientarci sulla fusion, con qualche brano Metini e alcune nostre composizioni».

Il cartellone degli appuntamenti prosegue quindi il 5 luglio al Parco Magni con una formazione quanto mai inconsueta, la «Working brass jazz band» che riunisce quattro tromboni accanto a pianoforte, contrabbasso e batteria. La sezione «brass» la stessa che fa parte dell'orchestra del festival di Sanremo: nata con la «Solar big band» Giorgio Gaslini, presenterà pagine tradizionali e arrangiamenti originali di Key Winding, George West, Claudui Allifranchini, J.J. Johnson. La rassegna si concluderà quindi parentesi di musica funky il 10 luglio (ancora al parco Magni) con i «Full Line», un gruppo di Gattinara, l'ultima serata, il 19, allineerà sullo stesso palcoscenico le big band di Diego Langhi.

Il fine settimana in Valsesia non è però esclusivamente all'insegna del jazz. A Varallo, il circolo «Il Convivio» ha organiz- per sabato alle 21, nella chiesa San Marco, un con- musica classica. E' ospite l'«Ensemble Charles Gounod» che annuncia l'esecuzione di diversi brani tratti «Carmina Burana» di Orff. Scritti nel 1937, volevano esempio di musica di immediata comprensione per la semplicità del linguaggio usato, ottennero successo popolare fin dall'inizio. I testi che ispirarono a Orff i balletti dei «Carmina», rivisitati oggi con una formazione di , sono delle poesie i cui manoscritti risalgono al 1200.

Marco Conti

STASERA AL

Cinema	Programma
Corso Tel. 682.935 Orario: 20/22 Lire 9000	**Il silenzio degli** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 9000	**Carabina Quigley** di S. Wincer con T. Selleck, L. San Giacomo (Usa '90) — Un pistolero americano, giunto in Australia per un lavoro scopre il suo vero compito. Inizia così un'avventurosa fuga attraverso il continente. N. V. 1h 58' **Avventura**
Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Film ai minori di 18 anni**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20/22 Lire 9000	**L'ultima Africa** di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90) — Giunto in Kenya alla ricerca di una fotografa scomparsa uno scrittore americano il traffico d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31' **Avventura**
Monviso	OGGI RIPOSO
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Eden Tel. 363.021 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**
Moretta	CHIUSO PER FERIE
	OGGI RIPOSO
All'	OGGI RIPOSO
	OGGI RIPOSO
Impero Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Io e zio** di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**
Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**
Lux	RIPOSO
	OGGI RIPOSO
	OGGI RIPOSO
Iris Tel. 916.393 Orario: 20,15/22,15 Lire	
	RIPOSO
Excelsior	
Lux	OGGI RIPOSO
Bertola Tel. 47.898 Orario: 20/22 Lire 6000	**Edward mani forbice** di Tim Burton Johnny Depp, Winona Ryder, (Usa — Uno scienziato crea un androide e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40'
Ariston	OGGI RIPOSO
Nobilantese	OGGI RIPOSO
Civico Tel. 43.758 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Ore disperate** di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
Italia	CHIUSO RESTAURI
Roburent	OGGI RIPOSO
Aurora Tel. 712.857 Orario: 20/22 Lire 6000	di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Ritz Tel. 712.477 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Film al minori di 18 anni**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Cabaret Paolo Rossi

«C'è quel che c'è» il titolo dello spettacolo con cui il comico milanese Paolo que- sta sera, alle 21,30 alla cascina Giajone, via Guido Reni 114, «Senzasipario». Organizzata nell'ambito di «Sere d'estate» dalla cooperativa Eskenè in tandem con la seconda circoscrizione la rassegna proporrà fino al 5 luglio serate big gruppi più o meno famosi cabaret non solo italiano.

«La delle ste»

Da stasera a sabato si svolge in paese Festival della canzone in playback organizzata dal gruppo parrocchiale Comune alessandrino. S'intitola «La delle stelle» e comprende anche numeri di recitazione e mimo. La serata finale sarà dedicata alla Anni 70.

VALENZA
Saggio di danza

Stasera e domani, nel chiostro dell'ex convento di S. Domenico, saggio di danza della scuola di Edena Torti Mandirola. Sono in programma due allestimenti, «Una ria vera» e «Utopia». I soggetti originali sono di Edena Torti Mandirola, le coreografie di Maurizio Guasco.

Rock «live» e blues

La rassegna rock all'aperto «I Falchi», nei giardini di viale della Repubblica stasera, alle 21, propone concerto gruppi «Electric Co» ed «Ego Bound». Sempre stasera, alle 22,30 al Notturno Club di via Donizetti 37, primo appuntamento con la «III Rassegna Blues». Ospiti gli «Hot Bibins».

BIELLA
«L'amante compiacente»

Stasera alle 21,30, al teatro Verdi sono di scena gli attori del «Teatro '80» di Asti ne «L'amante compiacente» di Graham Greene, l'adattamento e la regia di Enrico Ivaldi.

PORTACOMARO
Attrazioni varie

S'inizia questa sera la tradizionale «Festa del Rio» che prevede attrazioni spettacolari ed enogastronomiche. Alle 21, nella piazza del Comune astigiano, suona la banda di Portacomaro, diretta da Italo Durando.

CUNEO
Sfilata e musica

E' in programma stasera alla «Gelateria degli Angeli» una sfilata di moda curata da «La Griffe». Accompagnano brani eseguiti al pianoforte da Cocò.

Festa della Birra

Stasera alle 21, al campo motocross «America dei Boschi», prendono il via le manifestazioni per la quarta festa della birra. Si esibisce Marina Ferrari e il complesso «Master».

CERANO
«Mistiche Vestigia»

Stasera alle 23, festa «Mistiche Vestigia» alla discoteca «Dive Country La Maraina», nel Novarese. Si tratta di un'originale sfilata modelle in vestiti carta costumi bagno tra tanta musica tendenza e sound revival.

ORTA SAN GIULIO
Festival di antica

Prosegue alla sala Tallone il «Festival Cusiano di Musica Antica». Atteso stasera l'«Ensemble Sarband». Il gruppo propone dalle 21,15 «Arcaiche sonorità d'Oriente».

DOMODOSSOLA
Arie e romanze

Alle 21, nella piazza Mercato del novarese, di la compagnia di canto del gruppo artisti lirici Milano. Pro- alcuni brani d'opera, arie, romanze e duetti tratti da celebri lavori quali Rigoletto, Bohème e Madama Butterfly.

MARANO TICINO
Serate

Tre serate danzanti nel Comune novarese a partire da domani, pranzo e gara di mountain bike domenica. I balli s'iniziano alle 20,30.

CIGLIANO
Party multimediale

Stasera, dalle 23,30, atteso party multimediale (danza, musica, gestualità e tecnologia) al music club «Due», in provincia di Vercelli.

SANTHIA'
Band locali in

E' per questa sera alle 21 in piazza Giovanni XXIII la terza edizione di «Festa del solstizio d'estate». Concerto di band locali: «Epoké», «Mancastroppa», «Borgo Band» e i demenziali «Gargiulo Galattico».

Pagine Mozart e Chopin

Per la stagione concertistica a cura degli «Amici della musica» del Comune in provincia di Vercelli, la pianista Elena Balario domani a villa «Cabian- in frazione San Secondo, inizio alle 21. programma musiche di Haydn, Mozart, Chopin e Liszt.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: Abbreviazione... scolastica. 5. Il «...ne va plus» dal croupier. 9. Un parlamentare (abbr.). 11. Provincia Toscana. 14. Il nome dell'attore Merenda. 16. Che sono in fin di vita. 17. In de- all'opposizione. 20. Letterati di raffinato estetismo. 21. Simbolo del rame. 22. Sottoporre a controlli periodici autoveicoli. 23. Guardia... ecologiche. 24. Iniziali di Sharif. 25. Indumenti femminili. 26. Tariffa Urbana a Tempo (sigla). 27. Una sconfitta dei garibal- 1867. I successori di Pietro. Il dittongo di Leandro. 30. nelle pietrine degli accendisigari. 31. La nota... positiva. 34. Monumento megalitico. 35. antico dignitario di corte.

VERTICALI: 1. La quinta nota. 3. Il vertice della nobiltà. 5. Il nome del regista Vancini. 5. Cavalli di poco pregio. 6. Iapida, irsuta. 7. Fu fondato da E. (sigla). 8. Le prime di novanta. Molte, parecchie, tante. 12. Una persiana... moderna. 13. Dispositivi per aerazione; 15. Grande oratore latino. Confeziona cappellini femminili. 18. Un veicolo spaziale. 19. Argomento, problema, discussione. 21. Lavora al tavolo verde. 25. Mangiano in guardaroba. Un patriarca biblico. 28. Formano barba. 30. Preposizione semplice. 32. Articolo maschile. 33. L'antico Eridano. 34. L'...inizio del divertimento.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

SCALENO SIAM
PANACEA INDU
ASIMOV INTER
OUCA RONCOLE
ALE CASSONI
A TASCAPANE
L PORTULACA
ESASPERATA O
OESTINATARIO
ACCANITA E A
CARICO S EI
MOLE UNAS

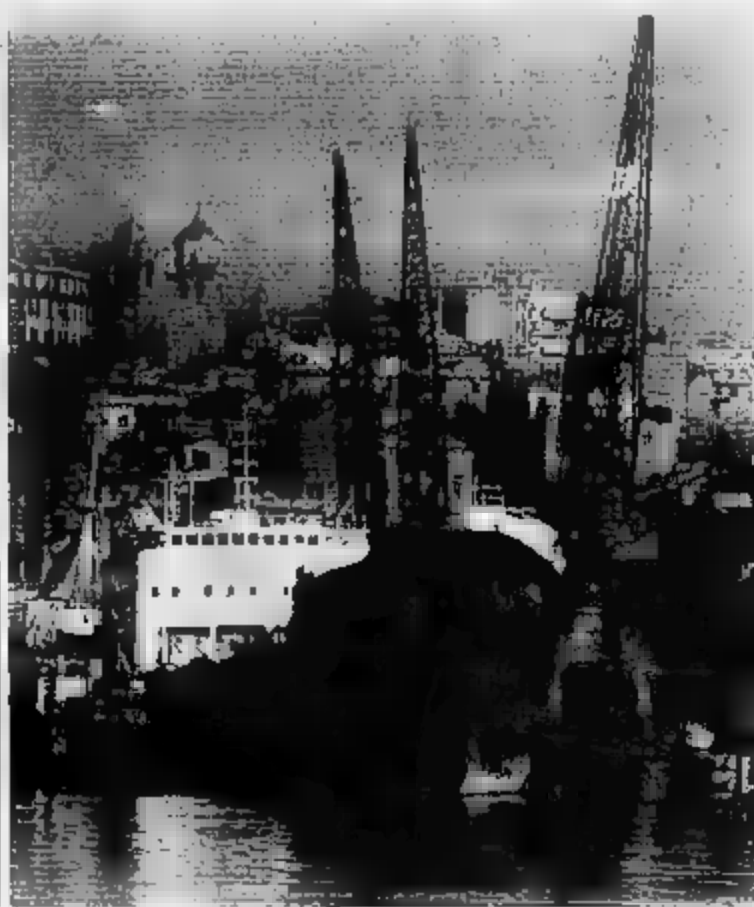
LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Giovedì 27 Giugno 1991 39
Genova, via Varese [illegible], tel. 565.716-532.272

RINALDO MAGNANI FISSA LE TARIFFE DEL PORTO

Ieri pomeriggio, [illegible] presidente del [illegible]p, Rinaldo Magnani, [illegible]unita, come prescrive la legge, la Commissione lavoro del Comitato del Consorzio, ha firmato gli ormai attesi decreti con i quali ha fissato le nuove tariffe per il lavoro portuale sia «in riserva», cioè con l'esclusiva per la Culmv, sia in «mobilità», ovvero quello che può [illegible] realizzato liberamente da personale delle imprese in [illegible] funzionale o dipendenti del Cap stesso.

Quando [illegible] decisione [illegible] stata siglata non era presente la rappresentanza della Cgil trasporti, sindacato che sostiene la linea dei portuali, né vi erano esponenti della Culmv. Si sa già che i «camalli» rifiuteranno le decisioni di Magnani e molto probabilmente si aprirà una nuova vertenza, [illegible] blocchi dei traffici e scioperi diretti e indiretti. Magnani però ha confidato ai suoi più stretti collaboratori la propria intenzione di voler «tirare dritto». Per questo, ha convocato d'urgenza l'assemblea dei soci per questa mattina alle 10 mettendo all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo.

SERVIZIO A PAGINA 41

A PAGINA 41

Sull'autostrada

Uomo di 41 anni travolto e ucciso da Tir «pirata»

La vittima abitava a Chiavari e aveva due figli. La tragedia sotto gli occhi [illegible] moglie nei pressi di Tortona. Indagini.

A PAGINA 41

Uccise la moglie

Delitto di [illegible] oggi comincia il processo bis

Il fatto risale al marzo '90. Giovanni Di Stefano freddò a colpi di pistola Flavia Mele, di 31 anni. Già condannato a 14 [illegible].

CONTESTAZIONE A RAPALLO

Gli abitanti [illegible] il giardino

Il Comitato di via Fratelli Bandiera [illegible] impedito ieri l'avvio dei lavori per la costruzione di un parcheggio. Cartelli e [illegible] di protesta davanti ai palazzi della zona.

[illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 42

Salta il «riposo»

Per i pescherecci [illegible]

Il governo, [illegible] fondi, ha deciso di non far scattare il provvedimento che gli [illegible] scorsi [illegible] suscitato accese polemiche.

A PAGINA 46

Concerti a Santa

Tutti i big [illegible] all'Imperial

[illegible] esibiranno Gino Paoli, Bruno Lauzi, Renato Carosone, il balletto Tropicana de Cuba, Peppino di Capri. Le altre date.

Netturbini, dipendenti della Centrale del latte e dei trasporti in agitazione

Genova è la città degli scioperi

Disagi e pesanti conseguenze per gli abitanti. Rifiuti ammassati lungo le strade sia in centro che in periferia. Per tutto il [illegible] di luglio viaggeranno [illegible] bus per il blocco degli straordinari

In arrivo brucianti sconfitte

NON c'è pace per Romano Merlo, sindaco di Genova, e per la [illegible] giunta di sinistra o «di progresso», come si suol dire sul filo dell'eufemismo. I lavori per l'Expo sono in ritardo e le prospettive di realizzazione sono la classica coperta [illegible] che lascia sempre scoperta una parte del corpo. Il porto, il centro storico, la riconversione siderurgica, la crisi dei [illegible], la città metropolitana di domani appaiono come una sorta di gomitolo aggrovigliato, dove forse i capi da afferrare sono più d'uno. Non esce, in questo contesto, una «linea» di governo della giunta comunale e il fatto che anche la Regione, dove domina il pentapartito, si dibatta nelle medesime cattivissime acque non è che una magra consolazione. Il Comune invece è sempre in prima linea: suoi sono certamente i successi più eclatanti, ma sue sono le polemiche più aspre, le più brucianti sconfitte. Adesso la struttura elefantiaca di quasi ventimila dipendenti, aziende municipalizzate comprese, è messa alla frusta da scioperi e agitazioni. La «privatizzazione» di alcune aziende passive e l'alienazione d'un patrimonio immobiliare inutile e [illegible] provocano la reazione di chi teme di perdere vantaggi e garanzie.

Ma i politici di tutte le tendenze sono sempre poco proclivi alle privatizzazioni che restringono i margini del sottogoverno e della lottizzazione. Lo stesso discorso vale per servizi delicatissimi come i trasporti e la nettezza urbana. Il criterio dell'efficienza e della produttività si scontra inesorabilmente con quello della gestione delle [illegible] sanzioni «politiche».

Paolo Lingua

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

I servizi del Comune [illegible] Genova sono un motore che marcia a tre cilindri, in seguito agli scioperi e alle agitazioni dei dipendenti di due aziende municipalizzate, quella del latte e quella della nettezza urbana. Si profilano inoltre scioperi dei dipendenti d'una terza azienda, quella dei trasporti.

Ieri, i dipendenti dell'Amlat hanno scioperato per 24 ore e presso le rivendite non s'è trovato il latte [illegible] Centrale. S'è trattato d'una agitazione «simbolica» che ha arrecato un danno relativo ai cittadini. I dipendenti dell'Amlat, infatti, si [illegible] dichiarati insoddisfatti di [illegible] procede il processo di «privatizzazione» della loro azienda che il Comune metterà all'asta tra cinque gruppi nazionali selezionati per l'offerta in busta chiusa. Temono per le loro qualifiche e per i posti di lavoro.

L'assessore al Bilancio, [illegible] Gambolato, ha ribadito che non esistono rischi di sorta, perché i dipendenti avranno [illegible] possibilità di optare per aziende o servizi del Comune oppure potranno [illegible] [illegible] loro posto, perché questa è la condizione stabilita dal Comune per la vendita.

I netturbini dell'Amiu sciopereranno invece per 24 ore il 1° e il 9 luglio insieme a tutti gli altri loro colleghi d'Italia a causa dei ritardi per il [illegible] del contratto nazionale di categoria. A Genova però l'agitazione è più dura, perché da un paio di settimane gli operatori dell'Amiu si astengono da ogni prestazione straordinaria.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: ai margini delle strade e delle piazze, [illegible] in centro, sia in periferia, crescono i cumuli di immondizia e, con il caldo e l'altissima umidità, si diffondono odori sgradevoli, mentre i [illegible]chetti della spazzatura sono fatti a pezzi da animali randagi, la cui azione peggiora la situazione.

Al di là dei problemi nazionali e contrattuali, c'è da sottolineare [illegible] la politica dell'amministrazione (sia l'attuale, sia [illegible] precedente) s'è dimostrata un fallimento, dopo l'istituzione dell'Amiu. I sogni di gestione manageriale si sono dissolti e l'azienda è passiva e per di più segna un indice di produttività assai basso. Tanto è vero che molti, anche [illegible] mondo politico, stanno prendendo in esame l'ipotesi di appaltare la pulizia della città a scacchiera a ditte private.

Infine si annunciano per ogni venerdì, per tutto il mese [illegible] luglio, agitazioni dei dipendenti dell'Amt, la disastrata azienda dei trasporti, il cui deficit condiziona da sempre [illegible] finanze del Comune. Anche il personale dell'Amt protesta perché teme di perdere vantaggi normativi e retributivi conquistati negli anni passati. Per questo da alcune settimane hanno dichiarato lo stato di agitazione e hanno bloccato le prestazioni in straordinario. Così circolano meno bus, specie nelle ore di punta, con evidenti disagi per la popolazione, già messa a dura prova da una condizione tutta speciale della città di fatto trasformata in cantiere per il recupero affannoso [illegible] dei ritardi per l'Expo Colombiana e per opere pubbliche e viarie di complemento.

Lo stato di inquietudine [illegible] sembra destinato a cessare tanto presto: anzi, si ha la [illegible] sensazione che [illegible] autunno la conflittualità dei pubblici dipendenti sia destinata a crescere.

[p. l.]

Agitazione a Genova tra i dipendenti dell'Amt: nel mese di luglio circoleranno meno bus

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Il sindaco di Genova: «Graduale liberalizzazione»

[illegible]' favorevole, sia pure con molte cautele, a una parziale liberalizzazione della droga, il sindaco di Genova, Romano Merlo. Lo ha spiegato in [illegible] lettera aperta in occasione della giornata internazionale dell'Onu per la lotta alla droga. Merlo ha parlato [illegible] «forme graduali e controllate» [illegible] fine di tentare di far venire meno [illegible] forti guadagni» di chi organizza a tutti i livelli lo spaccio [illegible] mondo. Merlo ha anche aggiunto che la piccola criminalità e i tossicodipendenti potrebbero essere più efficacemente controllati. [illegible] Genova dall'inizio del 1991 la droga ha fatto segnare [illegible] lungo elenco di vittime: i morti per overdose [illegible]o stati trenta.

[illegible]

Ipnotizzato da [illegible] coppia, bottino duemila dollari

Un impiegato dell'agenzia [illegible] centro storico della Banca Nazionale del Lavoro sarebbe [illegible] ipnotizzato da due clienti, presumibilmente indù, un uomo e [illegible] donna, che [illegible] sono fatti consegnare duemila dollari in contanti. Il cassiere dell'agenzia bancaria, [illegible] condo una prima ricostruzione dell'episodio, si sarebbe accorto del furto, «svegliandosi» dopo qualche minuto che la coppia s'era dileguata per i [illegible].

DELITTO

Uccise il padre, in manicomio per [illegible]

Dovrà rimanere in manicomio giudiziario per dieci anni Giovanni Bruzzone, [illegible] anni, che uccise il padre Antonio, 81 anni, [illegible] un colpo di falcetto al capo. Il delitto avvenne il 2 aprile [illegible] a Cogoleto in via Parasco 77. La lite fra i due degenerò perché il figlio, sofferente da tempo [illegible] turbe psichiche, voleva tenere in casa un gatto, ma Antonio Bruzzone gli negava il permesso. Ieri mattina il giudice dell'udienza preliminare Enzo Pupa ha deciso per l'internamento dell'imputato in manicomio.

[illegible]

Assolto in appello impresario [illegible] Arenzano

E' stato assolto in appello «per non avere [illegible] il fatto» l'imprenditore di Arenzano Mario Valle, [illegible] anni, che era rimasto coinvolto nello scandalo dei corsi professionali organizzati dalla Regione. In primo grado, l'imputato difeso dagli avvocati Giovanni Scopesi e Virgilio Bazzani, [illegible] condannato a [illegible] anni e [illegible] mesi.

Da strumento indispensabile di lavoro a «status symbol» da sfoggiare negli ambienti che contano

Il telefonino piace, parola della Sip

A Genova e nel Levante aumentano le vendite dei «cellulari»: ora tra Genova e Chiavari sono già 5900

GENOVA. Telefonini cellulari: a Genova e in provincia, un vero e proprio «boom». I dati confermano. All'ufficio della sede regionale Sip di Genova gli abbonamenti, sino [illegible] 31 maggio scorso, erano 6794. Di questi, 1200 [illegible] [illegible] sottoscritti presso gli uffici periferici di Chiavari e di Rapallo. Il Tigullio è piazzato meglio che Imperia-Sanremo (954), ma viene dietro Savona e provincia (1393) e La Spezia (2055).

Ma sono cifre in aumento. Il richiamo del «cellulare», per alcuni indispensabile strumento di lavoro e per altri invece solo uno «status symbol» da sfoggiare in società, è infatti in notevole crescendo. Basti pensare che sino [illegible] 31 dicembre 1990 i contratti di abbonamento definiti nelle agenzie Sip di Genova città, Rapallo e Chiavari erano 4268: al 31 marzo 1991 [illegible] passati a 5900.

[illegible] incremento che ha toccato veri e propri «picchi» in occasione delle feste più tradizionali, il Natale e la Pasqua: il 21 dicembre [illegible] per esempio le richieste di abbonamento sono state 48; tre giorni dopo 13, contando che gli uffici Sip hanno aperto solo per mezza giornata. Il 26 marzo, invece, a di[illegible] [illegible] cinque giorni dalle Pasqua, i nuovi abbonamenti sono stati 40.

[illegible] telefonino, insomma, vero e proprio «must» da regalo? Non solo. A fronte di alcune statistiche elaborate dalla Sip, su 100 «cellulari» entrati in funzione, circa il 75% sono intestati ad aziende e società. Quanto ai rimanenti, d'uso strettamente privato, per [illegible] sono ancora gli uomini (20%) ad usarlo con più facilità rispetto alle donne (5%).

Il «chi è» del «cellulare» genovese vede riuniti imprenditori, avvocati e commercialisti, politici (in particolare [illegible] regionali), qualche giocatore delle due squadre di calcio cittadine, alcuni giornalisti della carta stampata e Rai. Un secondo elenco, [illegible] comprende i detrattori [illegible] tale marchingegno, numerosi anche sotto la Lanterna.

Una frangia d'opinione che però [illegible] influisce sulle strategie della Sip, volte alla grande diffusione del «cellulare». La parola d'ordine dell'azienda è: potenziare le antenne e ripetitori [illegible] banda dei 900 mhz, che sta pian piano surclassando quella dei 450, usata per il telefono fisso in auto. [illegible] Genova è già una realtà. Le antenne per il cellulare erano 7 al 31 dicembre 1990; dal 20 giugno sono diventate 10 con le 3 installate sul tetto dell'ufficio Sip di Chiavari. Un occhio di riguardo per il Tigullio e in particolare per i suoi ospiti che anche in [illegible] [illegible] non possono fare a meno del telefonino.

[f. p.]

Cher. L'attrice e cantante statunitense è la protagonista della commedia «Sirene» di Richard Benjamin. Affiancano l'ex star di «Stregata dalla luna», Bob Hoskins e l'emergente Winona Ryder. Il film è in cartellone all'Instabile di Genova

Silvio Orlando. Impersona un professore di liceo al servizio del rampante ministro delle Partecipazioni Statali (Nanni Moretti) protagonista della commedia drammatica «Il portaborse» di Daniele Luchetti. Il film, apprezzato dalla critica e dal pubblico, è in prima visione al Corallo di Genova.

STASERA AL

Pol. Margherita — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese — Tel. — CHIUSURA ESTIVA

T. Corte — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000 — CHIUSURA ESTIVA

Carignano — CHIUSURA ESTIVA

in Sant'Agostino — . 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

1 — Tel. 209.549 — Or.: 15,30/17,30/20,40 22,40. Lire 10.000
Crocevia della
di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa) — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere litigato per l'amore di una donna, lottano duramente tra loro alla guida di bande rivali. N.V. 1h 56' **Drammatico**

Ariston — Tel. — Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Augustus — Tel. 586.810 — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con le del politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Orario: 16,10/17,50 19,20/21/22,40 — Lire 10.000
a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
Colpi proibiti
di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**

Instabile — Tel. 592.625 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000
Sirene
di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90) — Provincia americana, 1963: una madre eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h49'

Lux — Tel. 561.661 — Orario: 15,30/17,15 20,45/22,30 — Lire 10.000
Atto di dolore
di Pasquale Squitieri con C. Cardinale, K. Zinny, G. Boschi (Ita '90) — Il rapporto impossibile tra una madre coraggiosa e ostinata e il figlio drogato. Dolore, solitudine e rabbia lungo un moderno Calvario. N.V. 1h 41' **Drammatico**

Tel. 881.002 — Orario: 16,10/18,15 20,30/22,40
Il degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si di un pazzo psichiatra cannibale liberato manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
io
di J. Weiss con M. Piccoli, M. Sagebrecht (Germ. '90) — In Cecoslovacchia durante il nazismo l'amore tra un medico ebreo e la sua cuoca tedesca è osteggiato dalla borghese e razzista dei parenti. N.V. 1h 43' **Dramm.**

Orfeo — Tel. — Orario: 16,10/17,50 19,25/21/22,40 — Lire 10.000
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergas, B. (Usa '91) — Cinica e scaltra di New York parla del suo lavoro; degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. M. 18 1h 27' **Erotico**

Palazzo — Tel. 585.512 — Orario: 16/17,40/19,15 21/22,40 — Lire 10 000
La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma ... N.V. 1h 35' **Commedia**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 16/18,10/20,20 22,30 - L. 10.000
e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53'

Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582. — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10,000
Ballando al buio
di Ockrent con P. Backett, C. Hackett (G. B. '90) — In una discoteca di Liverpool si intrecciano per caso le feste di addio al celibato di Linda e Dave futuri sposi. C'è pure Peter, vecchio amore di Linda. N. V. 1h 35'

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10,000
Cattiva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' **Drammatico**

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 15,30/17,15/19 20. — Lire 10.000
Arma convenzionale
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati

Alcione — Tel. 813.338
La signora dei cavalli

Tel. 580.380
Porno paprika

Centrale — Tel. 580.380
Giochi proibiti di Sodoma

Chiabrera — Tel. 291.559
Bestia calore - L'ultima goccia

Cristallo
Super maschio per prede

Dioniso — Tel. 566.516
L'aereo più erotico

Eldorado
insani e vizi bagnati

cinema — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Club — Tel. 300.033 — Orario: 21,15 — Lire 5000
Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la li costringe a convivere... N. V. 1h 46' **Commedia**

Tel. — Orario: 21,15 — CHIUSURA ESTIVA

Orario: 15,30/17,50 20,30/22,30 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Ambra — Orario: 19,45/22 — Lire 6000 — OGGI

Eden — 15,30/17,10/18,50 20, ,10 — OGGI RIPOSO

Centrale — Orario: inizio 21,20 — Lire 7000
Il mistero von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Augustus — Tel. 61.651 — Or.: in. 15/ult. 22,20 — Lire 7000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

Astor — Tel. 309.686 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000 — CHIUSO PER FERIE

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16/ult. — Lire 7000
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29'

Nuovo — Orario: inizio 15,20/ultimo 22,30 — Lire 7000
Incontri case private
Vietato minori 18

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

FARMACIE LEVANTE

: Sori, via Cairoli 18

CAMOGLI: Machi, via della Repubblica 4

RECCO: Savio, piazza N. da Recco

SANTA MARGHERITA: Machi, via Palestro 44

RAPALLO: Angloamericana, teotti 21

: Valfiera, XXVII Dicembre 8

CHIAVARI: Solari, via Martiri Liberazione

: Rossi, via Cavour 31

SESTRI LEVANTE: Internazionale, largo Colombo 52

MONEGLIA: Marcone, Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

S. Martino: 35.351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
(pediatrico): 56.3
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.79.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24 22, 30.96.55
Cogorno: 38.46 20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.533
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 64.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 65.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 65.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50,243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774 041

ELETTRICITA'
Genova: 61.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/61.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65,65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici:

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.39.51
Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55 858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.85.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.398

FERROVIE

Genova: 28.
Camogli: 77.11.37
Recco: 78.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
30,60.00, 30.85.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620,
Riva Trigoso: 42.398
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72 12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.394
Zoagli: 25 90.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: perturbazione dal Medio Atlantico con annuvolamenti irregolari; tendenza ulteriore per sabato e domenica: miglioramento.

DI IERI: Temperatura del mare 21° C, umidità 60%, vento Sud Est 10-12 km/h, mare leggermente , pressione 1017 mb.

IERI	max	min
Genova	26	20
Savona	25	20
Imperia	25	

UN FA A
Max 28; min. 24.

Il Sole sorge alle 7,47 e tramonta alle 21,14. La Luna tramonta alle 5,47 e sorge alle 21,43 (Luna piena ore 4,38).

Dati forniti dall'Osserv. di Imperia e dal Meteo Marsala Portofino.

GLI

GENOVA
Le poesie di Ferdinando Durand

Il libro «Nella vita», che contiene raccolta di liriche scritte dal professor Ferdinando Durand, scomparso il mese scorso, sarà presentato domani ore 17 alla sala convegni della Banca Popolare Genova e S. Giorgio, via Ceccardi. Durand è stato docente al liceo classico D'Oria. Sarà data lettura di alcune poesie.

RAPALLO
Le iniziative di Villa Tigullio

Si riapre a Rapallo l'edificio di Villa Tigullio. Dalle 9,30 alle 12,30 è aperta la biblioteca internazionale «Città di Rapallo». Museo del pizzo e del tombolo sarà aperto dalle 10 alle 11,30.

ISTITUTO NAUTICO
Convegno sulla tecnologia

Si conclude oggi all'istituto nautico Cristoforo Colombo di Camogli, il convegno sulle nuove tecnologie di costruzione delle navi, organizzato dalla Chevron italiana. Ore 9-12,30.

Dibattito sulla produttività

Oggi nella sala convegni della Camera di Commercio via Garibaldi a Genova si tiene un incontro dal titolo: «Reindustrializzazione e insediamenti produttivi a Genova, protagonisti piccole imprese e artigianato». L'appuntamento è alle 15. L'organizzazione è a cura della Confederazione nazionale dell'artigianato.

BOGLIASCO
Il Bridge dà spettacolo piazza

S'inizia a Bogliasco il primo trofeo Camitre bridge, organizzato dalla Pro Loco in p. XXV Aprile. E' pronto l'allestimento trenta tavoli per un totale 120 partecipanti. Il ricavato andrà a favore dell'asilo infantile di via De Marchi.

CIVILE

26 GIUGNO

NATI. Sola Federica, Traverso Carola, Traverso Ginevra, Parodi Gabriella, Casoli Valentina, Traverso Letizia, Wurtz Tiziano, Faedda Luca, Mammoliti Marco, Altari Anna, dotto Camilla, Capone Danilo, Guarnieri Arianna, Larosa Alex, Maggiorelli Fabrizio, Montanari Paolo, Mora Andrea, Mottura Cecilia, Petrigna Francesco, Rinzivillo Jessica, Atzori Emanuela, Crivaro Nicole, Casalino Marco.

MORTI. Arici Beatrice anni 91, Bergamino 62 anni, Bottino Attilio Giuseppe 85, Rinaldo 70, Nicola 28, Gatti Enedina 98, Lupini Cesira 85, Mancuso Michelina 74, Paraboschi Giuseppe 68, Pittione Anna Angiolina Bavastro Angelo 79, Maggio Maria 87, Luigi Panco Pietro 75, Malfioletti Santo 69, Piccardo Paola 85, Ruboni Umberto Murolo Angela 82, Repetti Angela 73, Casazza Luigi 58, Ticak Carolina 78, Colace Giuseppe 77, Guinasso Luigi 61, Ambrogio 92, Sabattini Serafina 94, Sertuzzi Alterio 85, din Angelo 63. Giovanni 86.

GUIDA

NEL TIGULLIO
La programmazione

Prosegue al Centrale di largo Giusti a Santa Margherita, la rassegna «Giovedì cinema» organizzata dal cineclub Tigullio in collaborazione con la direzione del locale e l'Agis. In programmazione, stasera, il film giallo «Mistero von Bulow» che alla sua uscita sui grandi schermi italiani ha grande successo di pubblico. Lo spettacolo delle 21,20, come di consueto, sarà preceduto da una breve introduzione critico informativa a cura di Luciano Reinusso, presidente del cineclub Tigullio.

CINE
Aperte solo 2 sale

Tra la quasi totale chiusura per il periodo estivo dei cineclub genovesi, locali rimangono aperti e proseguono la loro programmazione di cinema di qualità. Da oggi fino a domenica, alle 21,15, al Movie club di piazza Leopardi, c'è «Green card - Matrimonio di convenienza». Il film girato l'anno scorso da Peter Weir, con Gérard Depardieu, Andie McDowell e Bebe Nenwirth, che ha ottenuto grande successo pubblico. E' una commedia ambientata a New York, dove un francese deve sposarsi per restare negli Stati Uniti. All'Instabile di via Cecchi, si conclude la rassegna dedicata al film giallo e di orrore. Alle 21 sarà proiettato «Christine la macchina infernale» del maestro del brivido John Carpenter.

GENOVA
Le prime visioni

Sono usciti questa settimana nelle sale cinematografiche genovesi, tre prime visioni. Si tratta di «Marta e io», «Ballando al buio» e «Il campo». «Marta e io» è in programmazione all'Olimpia di via Venti Settembre. La regia e la sceneggiatura sono di Jiri Weiss. Interpreti Marianne Sägebrecht, Michel Piccoli, Vaclav Chalupa. L'anno scorso, a Venezia, il film fu i più applauditi al festival. La storia è ambientata nella Praga degli Anni Trenta, dove un ragazzo viene affidato allo zio, ricco ginecologo ebreo, che sposa una giunonica domestica tedesca. «Ballando al buio» interpretato da Claire Hackett, con O'Neill, Conrad Nelson, per la regia di Mike Ockrent, è al Universale di via Venti Settembre. La commedia, ritmata musica rock, è ambientata a Liverpool, in particolare alla Bransky's Dance Hall, la primitiva casa dei Beatles. «Il campo» del regista irlandese Jim Sheridan e interpretato da Richard Harris, John Hurt e Tom Berenger, è in programmazione al cinema Ariston 1 di vico San Matteo. «The field» è tratto da una dramma teatrale di John B. Keane.

Una statistica dell'Aci conferma la pericolosità di alcuni tracciati

Liguria, autostrade [illegible] rischio

La Genova-Serravalle terza in Italia per numero di incidenti dopo le tangenziali Est e Ovest di Milano. Quinto il tratto dal capoluogo a Savona. La To-Sv soltanto 47ª

GENOVA. Novemila morti, duecentodiecimila feriti: è il tremendo bilancio degli incidenti stradali accaduti lo scorso anno [illegible] Italia. Tra questi, numerosi quelli registrati [illegible] tratti autostradali che interessano la Liguria. I dati sono stati resi noti dall'Aci alla vigilia [illegible] periodo più delicato dell'anno. Da almeno 15 anni, infatti, da quando cioè [illegible] è cominciato a compilare questo genere di statistiche, il maggior numero di incidenti mortali si registra a luglio, seguito da agosto.

La statistica dell'Aci (elaborata in collaborazione [illegible] l'Istat) non [illegible] limita alle cifre: indica anche «quando» è più [illegible] che [illegible] verifichino incidenti, esamina il «dove» e il «perché». Per quanto riguarda i periodi dell'anno più a rischio, è appunto l'estate a doversi [illegible] quando si mette mano al volante. Per [illegible] più precisi, il «picco» dei decessi si ha nel fine settimana, tra le 18 e le [illegible].

Più articolato invece l'esame del dove si sono avuti [illegible] numero maggiore di incidenti, dei tratti autostradali più pericolosi. La classifica delle autostrade più a rischio vede al primo posto le tangenziali Est e Ovest di Milano: lungo la prima, nel 1989, ci sono stati quattordici incidenti a chilometro; tredici sulla seconda. Al terzo posto la Genova-Serravalle, che collega la Riviera Ligure [illegible] la Pianura Padana. Lungo i suoi 50 chilometri, quasi tutte curve, il 1989 ha fatto registrare tredici incidenti per chilometro. [illegible] scende a undici nel 1988, a 4 nel 1987 e 1986.

Questo tratto, conosciuto come «la Serravalle», non è l'unico tra quelli liguri ad entrare nell'elenco delle autostrade più pericolose d'Italia. Al quinto posto, dopo il grande raccordo anulare di Roma, viene infatti la Genova-Savona: nel [illegible] gli incidenti [illegible] stati tredici per km (la classifica tiene conto anche dei valori decimali: gli incidenti sarebbero a valore di statistica 13,6). Così anche nei tre anni precedenti. Settima invece, subito dopo la Napoli-Pompei-Salerno, è la Genova-Sestri Levante: quaranta chilometri che collegano il capoluogo [illegible] la Riviera e che, nell'89, hanno visto verificarsi undici incidenti per chilometro. Una media [illegible] altissima, che coincide soprattutto con gli esodi per le ferie [illegible] molti lombardi e piemontesi, diretti nelle località turistiche del Tigullio.

Sempre d'interesse ligure, altri posti in classifica. Sono quelli del tratto La Spezia-Parma, al ventesimo posto (precede per esempio la Milano-Serravalle o [illegible] Brennero-Verona-Modena), con quattro incidenti per chilometro nel 1989; della Sestri Levante-Livorno, ventiseiesima (3); della Savona-Ventimiglia, al trentaduesimo posto [illegible] (3) e della Genova-Voltri-Gravellona Toce, quarantacinquesima, con due incidenti per km sempre nel 1989.

Ultima in classifica per quanto riguarda i tratti autostradali liguri, al quarantasettesimo posto tra i sessanta più pericolosi d'Italia, la Savona-Torino, che pur s'è macchiata negli [illegible] di molto sangue. Nel 1989 gli incidenti per km [illegible] stati due. Per la statistica, inoltre, 1,38 nel 1988 (51° posto), 1,13 nel 1987 (50°) e 1,29 nel 1986 (44°).

Perché avvengono questi incidenti? Pochi dubbi: più dell'80% dei [illegible] è causato dal «comportamento del conducente», in particolare dall'eccesso di velocità (nel 1989 i morti sono stati 2044 e i feriti 39.340). Così è anche nei centri urbani. I decessi in città non [illegible] pochi: nel 1990 sono stati 2500.

Seconda causa degli incidenti [illegible] la guida distratta (832/32.716), mentre al terzo posto si trova la «guida contromano»: l'anno scorso sono morte 30 persone perché l'auto procedeva nella [illegible] sbagliata. Nel 1989 invece 741; 14.433 i feriti. Un episodio simile, se pur non finito tragicamente, [illegible] accaduto un mese fa sulla Genova-Sestri Levante: un giovane [illegible] uscito dall'area di servizio di Sestri Levante, sulla corsia in direzione Livorno, ed è ritornato sui suoi passi, verso Chiavari.

A seguire, la «distanza di sicurezza insufficiente» (564/32.227), il «malore» (100/357), il classico «colpo [illegible] sonno» (74/702), l'«ebrezza da alcol» (9/257) e lo scoppio [illegible] pneumatici (20/427).

La classifica tiene conto solo delle principali cause degli incidenti. Non riporta quelli più inusuali, [illegible] che insanguinano ugualmente le autostrade italiane. [illegible] esempio: [illegible] un quarantaduenne di Chiavari è morto sulla Serravalle-Milano, travolto da un Tir «pirata» mentre stava sostituendo un pneumatico della sua Fiat Uno nella corsia d'emergenza.

Fabio Pozzo

LE PIU' PERICOLOSE
(CLASSIFICA [illegible] [illegible]-ISTAT)

Posizione	Tratto
1°	TANGENZIALE EST MILANO
2°	TANGENZIALE OVEST MILANO
3°	GENOVA-SERRAVALLE (nel 1985 14,83 incidenti per km)
5°	SAVONA-GENOVA (13,03)
7°	GENOVA-SESTRI LEVANTE (10,68)
20°	LA SPEZIA-PARMA (4,24)
26°	SESTRI LEVANTE-LIVORNO (3,95)
32°	SAVONA-VENTIMIGLIA (3,76)
45°	GENOVA-VOLTRI-GRAVELLONA TOCE (2,18)
47°	SAVONA-TORINO (2,00)
MEDIA NAZIONALE INCIDENTI [illegible] KM NEL 1989 = 1,07	

L'attività è consentita da metà agosto a settembre

Pesca, blocco abolito

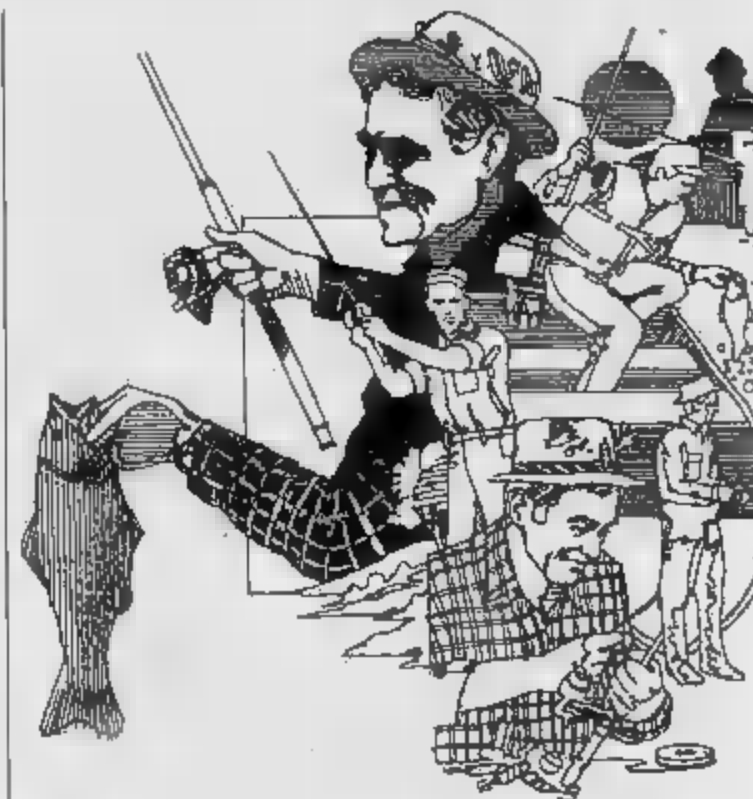
Lo ha deciso il ministero della Marina, mancano 40 miliardi
I lavoratori: «Per aiutare il settore i soldi non si trovano mai»

GENOVA. I turisti quest'estate non dovranno più temere di mangiare pesce dell'Adriatico, magari spagnolo, francese, jugoslavo o, peggio, surgelato. Potranno stare invece sicuri che fritture e zuppe [illegible] cucinate con pesci freschissimi, di provenienza rigorosamente locale.

Questa è una delle conseguenze positive che deriveranno dalla recente decisione ministeriale di abolire, per quest'anno, il fermo biologico, la pausa obbligata per legge che negli [illegible] scorsi ha visto i pescatori liguri [illegible] le barche ormeggiate in porto dalla metà di agosto sino a fine settembre.

La scelta del ministro della Marina Mercantile, resa pubblica l'altro ieri dal direttore generale del ministero Giuseppe Ambrosio, [illegible] [illegible] dettata dalla mancanza di denaro.

Le [illegible] [illegible] ministero della Marina Mercantile, infatti, [illegible] sono in grado di [illegible] la spesa di 40 miliardi prevista [illegible] consentire il fermo biologico nel Mar Ligure [illegible] in tutto l'Alto Tirreno. Davanti al mancato successo della manovra fiscale [illegible] ministro Formica [illegible] «decretone» che aveva previsto nuove tasse ad esempio per i telefonini cellulari e fuoristrada), [illegible] responsabile del dicastero della Marina Mercantile, Facchiano, non ha potuto far altro che chiedere l'inserimento dei finanziamenti a favore del fermo bilogico nella prossima legge finanziaria 1992.

Quali [illegible] state le prime reazione dei diretti interessati? Dice Franco Po, presidente della Cooperativa Pescatori di Sestri Levante, che conta una delle flotte [illegible] pesca più importanti del Tigullio: «Abbiamo provato innanzitutto una grande delusione. Per tre anni abbiamo affrontato il sacrificio di non lavorare per 45 giorni dell'anno, durante la bella stagione, e di accontentarci degli insufficienti incentivi ministeriali, previsti per rimborsare ai pescatori le giornate lavorative perse con il fermo biologico. Finanziamenti che oltretutto sono stati sempre erogati in ritardo. Oggi apprendiamo che t[illegible] questi nostri sforzi sono stati vanificati. Perché poi? Perché il ministero ha le casse [illegible]. Una situazione che lascia veramente l'amaro in bocca: fa male sapere che i soldi non [illegible] trovano per aiutare il nostro [illegible].

Franco Po, comunque, non [illegible] fa un dramma: «Senza "fermo" potremo lavorare e andremo incontro a maggiori quantità di pescato, che d[illegible] punto di vista [illegible] assicurano un'entrata nettamente superiore a quella che ci sarebbe derivata dai rimborsi ministeriali».

«L'unico nostro timore - [illegible] tinua Po - è che il ministro faccia la classica "frittata": quella cioè di obbligarci ad osservare comunque [illegible] fermo biologico, senza alcun indennizzo. Oppure di optare per il divieto di pesca durante i finesettimana, da [illegible] agosto [illegible] ad ottobre. Naturalmente sempre senza rimborsi».

Fabio Pozzo

Si è conclusa l'inchiesta sulle Commissioni dell'Usl di Albenga partita nel marzo '89

Falsi invalidi, 5 medici a giudizio

Dovranno rispondere dell'accusa di «associazione a delinquere, falso ideologico [illegible] abuso di atti d'ufficio»
Nei guai anche due funzionari [illegible] 109 persone incriminate per truffa. La posizione del professor Sannazzari

SAVONA. Il meccanismo delle «invalidità facili» che, due [illegible] fa, ha portato in carcere medici e funzionari dell'Usl di Albenga, secondo l'accusa, [illegible] collegato [illegible] cospicui interessi economici e politici. Soldi e voti, proprio [illegible] me [illegible] successo nelle recenti elezioni regionali siciliane. Lo sostiene il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, nella requisitoria con cui chiede in rinvio a giudizio [illegible] cinque medici e [illegible] due segretari [illegible] Commissione invalidi, per associazione a delinquere, falso ideologico e abuso di atti di ufficio (ex interesse privato, secondo il vecchio codice, in atti di ufficio.

Nella vicenda, sono coinvolte altre 109 persone [illegible] l'accusa di truffa ai danni dell'Usl, [illegible] dello Stato, e altre ipotesi di reato per cui sono necessarie ulteriori indagini. Comunque, per la truffa il procuratore Russo ha chiesto di non procedere per amnistia. L'ultima parola toccherà [illegible] giudice dell'istruttoria preliminare, Fiorenza Giorgi.

L'accusa di associazione a delinquere, falso ideologico e abuso [illegible] [illegible] [illegible] ufficio [illegible] concussio[illegible] riguardano il professore Paolino Sannazzari, primario dell'ospedale di Albenga e presidente della Commissione invalidi; i medici Rinaldo Ghini, Emilio Schneck, Aldo Gianatti e Mariano Dellerice, i funzionari dell'usl Ottavio Roveraro [illegible] Marcello Naso, tutti membri della Commissione invalidi.

Il dottor Ghini è accusato anche di concussione per avere richiesto somme di denaro, [illegible] il rilascio di libretti sanitari ad esercenti e commercianti che ricadono sotto la giurisdizione della V usl.

Per Giacomo Morelli, Salvatore Iucolino, Lucia Rossin, [illegible]enesio Salvatico, Palmina D'Amato e Delfino Caraffi [illegible] procuratore della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio per favoreggiamento.

Per altri medici e loro collaboratori, [illegible] cui confronti sono emersi indizi di reato, che spaziano [illegible] corruzione [illegible] falso ideologico, il giudice Russo ha chiesto lo stralcio delle loro posizione e la trasmissione degli atti alla procura della Repubblica, per un supplemento di indagini da espletare [illegible] il nuovo rito (la precedente inchiesta è stata condotta con le norme del vecchio codice penale). Alcuni nomi: Antonio Bortolaso, Carlo Tagliasacchi, Franco Vairo, Domenico Galezza e Paola Bruno.

I fatti per cui è stato richiesto [illegible] rinvio a giudizio degli imputati, sarebbero avvenuti nell'arco di tempo che va dal 1982 fino al marzo del 1989, quando l'inchiesta aperta nel 1988 giunse al culmine con la firma, [illegible] parte del procuratore Russo, di una raffica di ordini di cattura. Finirono con le manette ai polsi i medici Paolino Sannazzari, Rinaldo Ghini, Emilio Schneck, i due segretari della Commissione invalidi, Ottavio Roveraro, Marcello Naso, e il vicesindaco di Castebianco Delfino Caraffi.

Intercettazioni telefoniche (in particolare sugli apparecchi del professore Sannazzari e di Ottavio Roveraro), interrogatori, sequestri di documenti e perquisizioni eseguite dai carabinieri e della Guardia di finanza, [illegible]cevano il magistrato inquirente che si trovava di frote ad «una [illegible] attività criminale», [illegible] una organizzazione capillare e decisamente efficiente.

Ruotava intorno agli imputati di associazione a delinquere, ma poteva contare su vaste convivenze e collusioni. Fra i [illegible] dei 109 imputati [illegible] corruzione figurano quelli di amministratori locali di vari partiti, o di loro congiunti. Fra questi, Franco Caffa, cugino di Marcello Naso che, oltre al ruolo di segretario della Commissione, ricopriva l'incarico di vicesindaco di Erli. Poi, altri congiunti di esponenti di partiti politici.

In cambio di certificazioni di invalidità, infatti, oltre a somme cospicue di danaro sarebbero stati richiesti voti per le elezioni amministrative e politiche. Presso un'agenzia di Pietro Ligure del Banco Ambrosiano, secondo l'accusa, il professore Sannazzari avrebbe versato oltre 3 miliardi, in due anni. Marcello Naso avrebbe fatto investimenti per 250 milioni di lire.

Non sono che alcuni esempi, ma contestati dalla difesa. L'avvocato Donato Cangiano, difensore del prof. Sannazzari, afferma: «Si tratta di un errore contabile della Finanza».

Comunque, i 109 imputati [illegible] corruzione (molti altri, però, so[illegible] rimasti ignoti) in cambio di danaro, [illegible] consensi elettorali, hanno ottenuto attestazione di invalidità cui non avevano diritto. [illegible] persone perfettamente sane, o con malattie di poco conto, furono riconosciute invalidità del 60 - 70 per cento e, in parecchi casi, del 100 per cento, con relative pensioni. Lo hanno stabilito le perizie dei professori Caponetto, Chiozza e Bistarini. Per queste operazioni illecite, bastava presentarsi agli sportelli della Usl con una frase in codice.

Bruno Balbo

Alcuni personaggi coinvolti nello scandalo. Da sinistra: Paolino Sannazzari, Ottavio Roveraro, Marcello Naso e Rinaldo Ghini

---

Domenica scorsa [illegible] rimasto coinvolto in un incidente sulla statale per Stella

Muore al S. Corona dopo 3 giorni di agonia

Per anni aveva allenato il settore giovanile del Don Bosco

Salvatore Piredda, 47 anni

SAVONA. L'ex allenatore del settore giovanile del Don Bosco calcio, Salvatore Piredda, 47 anni, è morto l'altra notte all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Domenica scorsa era rimasto coinvolto in un incidente stradale sulla statale che da Albisola Superiore porta a Stella.

L'uomo si trovava in sella [illegible] un motorino e all'altezza [illegible] bivio per Gameragna, si era scontrato con l'auto condotta da Enrico Rebagliati, 55 anni, abitan[illegible] a Savona in via Stalingrado. Salvatore Piredda era caduto a terra battendo il capo.

Nonostante le terapie intensive cui è stato sottoposto, Salvatore Piredda, sposato [illegible] Pierina Rovigi, [illegible] anni, commessa ai magazzini Standa di via Venezia, [illegible] figlio di [illegible] anni, Davide, no[illegible] ha più ripreso conoscenza: le gravi fratture al cranio riportate nell'incidente non gli hanno dato scampo. Piredda, originario di Orosei (Nuoro), abitava da molti anni in [illegible] Falletti [illegible] fino a sei [illegible] fa aveva lavorato in porto. «Era uno sportivo - ricordano gli amici - e appassionato di calcio. Ma gli piaceva vivere le partite a bordo ca[illegible]».

La passione per il calcio aveva spinto Salvatore Piredda ad occuparsi [illegible] settore giovanile del Don Bosco. Nei primi Anni 80 aveva allenato i pulcini, gli esordienti e i giovanissimi ottenendo anche buoni risultati. Ma i dirigenti della società ricordano Salvatore Piredda [illegible]prattutto per le sue doti umane. Dice Augusto Moraglio, dirigente del Don Bosco: «Per i [illegible]gazzini [illegible] un punto di riferimento, una guida per crescere educati. Forse [illegible] allenatore anche essere criticato, ma era molto affezionato ai ragazzi».

Cinque anni fa Salvatore Piredda aveva deciso [illegible] smettere [illegible] allenare. La società [illegible] Don Bosco, per motivi di bilancio, era stata costretta ad fondersi [illegible] il Villapiana. La fusione però non aveva trovato d'accordo l'allenatore, che era mol[illegible] legato alla società e all'ambiente parrocchiale che ne contraddistingueva l'attività. Ricorda ancora Augusto Moraglio: «Aveva voluto abbandonare perché [illegible] contrario alla fusione [illegible] le due società. Noi, però, non avevamo altre possibilità. Ma forse aveva smesso di allenare anche per un altro motivo: voleva seguire più da vicino [illegible] figlio che [illegible]a[illegible] aveva cercato [illegible] convincere [illegible] giocare a pallone. Davide proprio non [illegible] voleva sapere di tirare calci a una palla. Ricordo che Salvatore lo portava [illegible] sé agli allenamenti. Il bambino però restava quasi sempre in disparte e si annoiava, mentre gli altri ragazzi giocavano. Salvatore stravedeva per lui». I funerali non sono stati ancora fissati. [c. v.]

Gli albanesi rimasti [illegible] Savona sono solo 206

Bligny: all'appello [illegible] 400 profughi

SAVONA. Alla Bligny [illegible] all'appello 400 albanesi. Secondo le liste in possesso alla Prefettura e alle autorità militari, in caserma restano ancora 652 persone, mentre secondo i profughi, la comunità albanese sarebbe molto ridotta. Afferma Shpatim Mejdani: «La scorsa settimana restavano solo 400 persone, [illegible] negl[illegible] ultimi giorni la comunità si è sensibilmente assottigliata. Attualmente nelle camerate della Bligny non dormono più di 260 profughi».

Secondo i Servizi sociali del Comune, invece, i profughi domiciliati alla Bligny sarebbero almeno 450. I dati sono quindi molto discordanti, ma è certo che il numero degli albanesi [illegible] [illegible] [illegible] sensibilmente inferiore alle stime ufficiali. Spiega Ylli Polaka, uno dei capi della comunità: «Una parte di [illegible] ha trovato lavoro fuori città e anche fuori della provincia. Molti hanno [illegible] di espatriare, anche per evitare la scadenza del 15 luglio che per noi sta diventando [illegible] incubo». Dicono i profughi in un comunicato: «Siamo riconoscenti nei [illegible] fronti dei savonesi che ci hanno aiutato e ospitato in questo momento difficile. Alcuni di noi hanno anche trovato lavoro, altri lo cercano e [illegible] disposti a fare qualsiasi cosa per rendersi utili alla comunità. [illegible] siamo preoccupati dallo [illegible] [illegible] rimpatrio. Per noi è più importante la libertà [illegible] la possibilità di comunicare la nostra cultura. Vogliamo quindi restare in Liguria e siamo pronti ad avviare rapporti [illegible] le comunità disposte ad ospitarci. Ma [illegible] non ci saranno altri [illegible] di solidarietà, con [illegible] 15 luglio si spegnerà la speranza». Gli albanesi che entro quella data non avranno trovato lavoro, infatti, verranno rimpatriati. Solo 19 profughi su 800, infatti, sono sta[illegible] riconosciuti rifugiati politici. [s. b.]

INCHIESTA - Continua ad abbassarsi l'età media dei drogati: duemila gli eroinomani

Sanremo, il primo buco a 15 anni

In città si contano anche altrettanti cocainomani e sono circa cinquemila i giovani che fumano hashish
Furti e scippi per un ammontare di 160 milioni per pagare le dosi giornaliere. Le comunità di recupero

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La droga fra i banchi di scuola. Cocaina per affrontare l'esame di maturità, eroina tra i ragazzi [illegible] 13 anni. Notizie taglienti che arrivano come colpi di grazia a confermare un triste primato. Quello dei tossicodipendenti: la Sanremo dorata delle rose e del Festival [illegible] anche questo.

Molti sono baby-drogati. Dall'inizio del nuovo anno, l'età media di chi si buca ha segnato una ripida curva verso il basso, verso i primi anni dell'adolescenza. Lo confermano allarmati dalla prima linea dei centri antidroga: «Ormai, a Sanremo, l'età media dell'iniziazione agli stupefacenti è di 15 anni», dice un'assistente sociale che opera soprattutto alla Pigna. E' così che la città si scopre malata alle radici: il primo incontro con la droga avverrebbe già tra una campanella e l'altra delle scuole medie. Non solo. Decine di liceali si sarebbero affidati alle [illegible] per sostenere l'ultimo [illegible] di maturità.

E' solo l'ultimo allarme. [illegible] dall'inizio del '91 si era scoperto che a Sanremo una famiglia su sette fa i conti con la droga. Sono duemila gli eroinomani stimati [illegible] servizio di salute [illegible]tale, altrettanti cocainomani, cinquemila circa i giovani che fumano hashish. Cifre astronomiche se rapportate ai [illegible] mila residenti. Un esercito in crescita, dieci volte più numeroso che nella vicina Imperia.

«Sanremo? E' la prima città in Italia per casi di Aids e seconda solo a Verona per densità di tossicomani». Chi lo afferma, col tono grave di un bollettino di guerra, è Enrico Adler, del Centro sociale giovanile. Da vent'anni è in lotta [illegible] la droga. Ormai, l'eroina non si nasconde neanche più nei vicoli del centro storico, nella baraccopoli del Borgo. Affiora prepotente fi[illegible] alle vetrine illuminate a due passi dal casinò. Alla fine, sfocia in tutta una serie di primati negativi: quattromila furti l'anno, una tonnellata e 700 chili di droga sequestrata nel '90. E [illegible] arresto al gior[illegible] che porta Sanremo (quarta per popolazione in Liguria) al secondo posto dopo Genova in fatto di attività criminale. Una cifra, quella degli arresti per spaccio avvenuti nel primo trimestre [illegible] anno a Sanremo, che [illegible] doppia rispetto a quelli [illegible] Savona e Imperia messi in[illegible] in otto [illegible].

E ancora: un movimento di denaro pari a cento milioni [illegible] giorno. E' la cifra che corrisponde a quanto i drogati [illegible] Sanremo devono procurarsi con furti e scippi. La si ottiene moltiplicando il numero dei tossicomani (duemila) per 0,75 (i grammi della dose media giornaliera di eroina). Totale: 1500 grammi. Di questi, una metà risulta gratuita, derivata dal taglio. Resta così il valore di 750 grammi di eroina: la cifra che i drogati devono procurarsi. [illegible] il dieci per cento è pagato spesso col frutto di un lavoro, col contributo della famiglia. Rimangono ancora 675 grammi di [illegible] per un valore [illegible] 80 mila lire [illegible] grammo: totale, 54 milioni.

Ogni giorno, nella dorata Sanremo che non se n'accorge, una legione [illegible] giovani deve rubare il triplo di questa cifra: ben 162 milioni, per ottenere dai ricettatori (che pagano solo il 30 per cento degli oggetti rubati) il denaro necessario [illegible] «buco».

Un [illegible] spaventoso e inosservato. Le risposte di Comune e Usl? Poco più di mezzo miliardo l'anno per una lotta alla droga che non decolla. Briciole, al confronto dei 4 miliardi destinati al calendario delle manifestazioni. Come se non bastasse, la Regione Liguria è la più avara d'Italia in fondi da destinare alle strutture terapeutiche per tossicodipendenti. Soprattutto, resta una domanda pressante, circondata dal silenzio generale: perché tante vite bruciate dall'eroina, nella ricca e assolata Sanremo?

Due risposte. La prima, arri[illegible] dall'Ancora, l'unica comunità terapeutica attiva in provincia. Parla Don Angelo Di Lorenzo: «In questa città circola troppo denaro, un [illegible] di soldi "facili". Nel '91 i colloqui al nostro centro [illegible] aumentati da [illegible] a 20 al [illegible]. Triplicati. E si tratta di giovani che provengono al 70 per cento da famiglie "normali", insospettabili, senza apparenti problemi». Altra risposta, quella di Enrico Adler: «Sanremo è una città che non offre lavoro ai giovani (i disoccupati sono almeno 5000), una città che nasconde vaste sacche di emarginazione, inquinata da camorra e trafficanti. Tutti attirati dal casinò, dalla vicina Costa Azzurra». Dicono entrambi che è tempo di aprire gli occhi sull'emergenza. Che l'ar[illegible] dell'ecstasy, della nuova anfetamina, promette altri flagelli. Eppure, il primato «nero» resta ancora nascosto.

Cos'è cambiato dalla prima morte per overdose, nei «carrugi» della Pigna? Mauro Abbo aveva solo 17 anni: lo trovarono in un vicolo. Vicino, una siringa. Era il 1975. Ora, a pochi passi da quell'angolo nascosto, in vicolo Caserotta, un muro sconnesso è interamente coperto da una colata di plastica: un mantello annerito [illegible] siringhe sciolte. E il viavai dei drogati non si ferma, cresce, tra le vecchiette che si infilano di [illegible] in casa.

Michele Polcino

LE CIFRE

TOSSICODIPENDENTI	DA EROINA	2.000
	DA COCAINA	2.000
	DA HASHISH	5.000
MORTI PER DROGA E AIDS	1990	[illegible]
	1991	7
ARRESTI PER DROGA		1 [illegible] GIORNO
GIRO DI DENARO PER SPACCIO		100 MILIONI AL GIORNO
DROGA SEQUESTRATA 1990		1.700 KG.
ETA' MEDIA TOSSICOMANI		15 ANNI

Il quartiere della Pigna è uno [illegible] punti di ritrovo per spacciatori e drogati

UN FATTURATO DI 700 MILIONI

BORSA DEI FIORI (quotazioni del 26-6-'91)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO [illegible]	[illegible]
Rosa	Chamade	extra	10.000	900	[illegible]
Rosa	Red Succes	extra	[illegible]	[illegible]	500
Rosa	Dallas p.a.	extra	15.000	1.800	1.500
Rosa	Cocktail	extra	10.000	600	500
Rosa	Royal Red	extra	5.000	800	700
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.500	1.000
Rosa	Koba	[illegible]	10.000	800	700
Rosa	Susan	extra	10.000	1.000	900
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	800	700
Rosa	Omega	extra	20.000	500	500
Rosa	Corte valle	seconda	[illegible]	[illegible]	100
Rosa	Texas	extra	5.000	1.000	900
Garofani	Mediterranei	prima	120.000	300	250
Garofani	Multiflor	prima	120.000	200	150
Agapanthus	Azzurro	extra	15.000	1.300	1.200
Lisianthus	—	prima	10.000	400	300
Gladiolo	Colvillei	extra	2.500	[illegible]	400
Gladiolo	Locale	prima	9.000	500	400
Sparenella	—	extra	10.000	500	400
Iris	Giallo	prima	5.000	350	350
Fiordaliso	—	prima	15.000	100	100
Godetia	Grandiflora	prima	30.000	200	150
Statice	Tartarico	prima	10.000	800	800
Alstroemeria	Hybrida	extra	5.000	500	400
[illegible]	Multicolori	prima	40.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	[illegible].000	2.000	1.000
Iris	Azzurro	prima	5.000	400	350
Strelizia	Reginae	extra	2.000	2.000	2.000
Bocca di leone	—	extra	20.000	400	300
Calla	Aethiopica	extra	5.000	1.200	1.000
Gypsofila	—	prima	kg 2.100	5.000	4.000 (al kg)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 300	6.000	5.5[illegible] (al kg)
Ruscus	Danae	prima	kg 1.500	13.000	11.000 (al kg)

— Totale numero colli contrattati ieri: 1.925
— Fatturato delle contrattazioni di ieri: L. 698.900.000

Commento: — Buone quantità affluite
— Vendita lenta
— Prezzi stazionari su valori medi

Buone quantità di merce affluita ma vendite lente e prezzi stazionari sui valori medi. Il mercato dei fiori [illegible] valle Armea ha registrato nelle ultime quarantott'ore [illegible] andamento rigorosamente delimitato dai limiti medi stagionali. Il numero di colli contrattati ha quasi raggiunto quota duemila e il fatturato complessivo è stato di poco inferore ai 700 milioni.

Una cosa è importante da rilevare: la netta differenza del giro d'affari della piazza di valle Armea confrontando i dati registrati martedì e mercoledì.

L'altro giorno infatti il commento generale aveva il deciso tono di una «Waterloo»: mercato non significativo, poco più di settecento ceste contrattate per un fatturato totale di 280 milioni.

Nelle due giornate le variazioni [illegible] prezzo legate alle singole varietà sono state comunque minime. Come spiegarsi allora un fenomeno di questo genere? Molto probabilmente, in questo momento, è la stagione estiva a dettare legge.

I floricoltori del Ponente ligure sono impegnati a fare i piani per la produzione di settembre e sono interessati alla vendita del prodotto soprattutto nei giorni «canonici», quelli delle partenze per i grandi mercati nazionali ed esteri.

Intanto tra mazzeria, rose e garofani, continuano a comparire voci nuove, tipicamente estive. E'importante sottolineare una cosa. Nonostante la stagione e la vendita calcolata in giorni predeterminati i garofani si confermano una delle punte di diamante della produzione san[illegible]. Sono molto richiesti e sono i più belli.

Una varietà unica che ha creato negli appassionati [illegible] vera «adorazione» per gli steli coltivati a Sanremo. [g. p. m.]

L'assalto della camorra in Costa Azzurra: nel mirino c'era anche l'edilizia

Salta l'interrogatorio di Zaza

Il boss napoletano doveva essere sentito dai giudici ieri mattina: un'indisposizione del presidente del tribunale ha fatto slittare l'udienza. Continuano le indagini a Sanremo e nel Cuneese

SANREMO. Tommaso Buscetta e Marino Mannoia, forse i due più grandi pentiti della storia della mafia, hanno collocato Michele Zaza, 44 anni, detto «o' pazzo», ai vertici della gerarchia della camorra. Hanno anche rivelato la presenza [illegible] una speciale alleanza fra mafia siciliana e la [illegible]orra napoletana per il controllo di tutti i traffici illegali. Addirittura avevano collocato Zaza fra i «grandi» della cupola di Cosa Nostra.

Ieri Michele Zaza avrebbe dovuto [illegible] interrogato dal tribunale di Marsiglia per un colossale traffico di sigarette fra il Sud America, l'Italia e la Francia.

Per un'indisposizione del presidente della corte, l'interrogatorio è stato rinviato di 24 ore. [illegible]za è in carcere per contrabbando e corruzione nei confronti di un doganiere che «aveva chiuso un occhio». La Criminalpol e la gendarmeria francese stanno cercando di collegare al [illegible] detenuto a Marsiglia dal 18 giugno [illegible] tutte le operazioni finanziarie, immobiliari e turistiche, appa[illegible] «pulite», che la ca[illegible] stava per mettere a segno sulla Costa Azzurra.

Michele Zaza

Controllo del casinò, per riciclare i miliardi sporchi prove[illegible] dai traffici illeciti delle cosche; speculazioni edilizie; villaggi turistici per ospitare ignari villeggianti. Vip internazionali e personaggi «graditi» al boss.

Lo [illegible] mese di aprile le forze dell'ordine hanno inferto un duro colpo all'organizzazione, letteralmente smantellata poi, lunedì mattina, [illegible] un blitz che ha portato in [illegible] altre [illegible] persone (altre tre sono attualmente ricercate) ed ha permesso di scoprire tutti i canali di investimento ideati dal clan di Michele o' pazzo.

L'obbiettivo principale della gang era il casinò [illegible] Mentone, chiuso da un [illegible]io d'anni e in vendita a prezzi [illegible] realizzo: 5 miliardi. Per concorrere all'appalto era stata costituita una società, la Sofextour, formata interamente con capitali italiani e soci italiani e francesi. Stava per aggiudicarsi la gara, poi il ministro dell'Interno francese, Pierre Joxe, aveva bloccato tutto denunciando una scarsa [illegible] capitali della cordata italiana.

Pochi giorni dopo manette e perquisizioni [illegible] fatto definitivamente tramontare il pi[illegible] ideato, secondo la Criminalpol, da Zaza e i suoi luogotenenti.

Il casinò di Mentone, però, non era tutto: fra gli obbiettivi della [illegible] c'erano anche la costruzione di un villaggio turistico a Mentone e di una agenzia di viaggi a Milano. Bastava prenotare per avere assicurato [illegible] posto nel [illegible] residenziale della Costa Azzurra con biglietto pagato per il casinò.

La piovra per investire nell'azzardo e nell'edilizie si era servita an[illegible] di personaggi insospettabili, Sergio Corte, croupier a Sanremo; Alexis Zvereff, dirigente di [illegible] grande industria di Lione; Camillo Brunetti, titolare di un bar di Canale d'Alba. Sono [illegible] tutti arrestati. Coinvolti anche due notai, Vincenzo Toppino, di Alba e René Saintgeorge di Montecarlo, interrogato a lungo dalla polizia e rilasciato. E altri personaggi, soprattutto di Sanremo e del Cuneese. [g. p. m.]

Sono oltre 500 i dipendenti giornalieri che rivendicano il posto di lavoro fisso

Troppi i lavoratori part-time al casinò

Pioggia di cause, tutti possono chiedere l'assunzione

Giorgio Spagnesi

SANREMO. In un anno e mezzo di vita la Sgt ha utilizzato 77 lavoratori extra, assunti con contratto a termine di pochi giorni, nonostante la valanga di cause intentate, prima della nuova gestione del casinò, da almeno 450 [illegible] dipendenti «giornalieri» sui [illegible] che, negli anni, hanno ruotato nei vari settori della casa da gioco.

Una contraddizione che rischia di compromettere i delicati equilibri finanziari dell'azienda già alle prese con il «buco» di sei miliardi lasciato mesi or sono da Luigi Pilota.

Dieci dei 77 si sono già rivolti ad un legale per citare in giudizio il casinò e chiedere assunzione a tempo pieno e arretrati. Gli altri, e c'è da chiedersi [illegible] potrebbe essere altrimenti, lo faranno al più presto.

Il pretore del lavoro Lamberti che con le sue sentenze ha già condannato il casinò a sborsare una decina di miliardi a titolo [illegible] risarcimento danni [illegible] confronti [illegible] croupier coinvolti nello scandalo delle vincite truccate licenziati nel [illegible] in modo illegittimo, ha già esami[illegible] nove delle 450 cause intentate dagli extra. Nove guardarobiere che hanno ottenuto conferma del posto di lavoro.

Le cause di lavoro crescono con il trascorrere dei giorni. Potrebbero raggiungere e superare [illegible] di 000. Cosa [illegible]cadrebbe al casinò se gli extra si vedessero riconosciuto tutti assieme il diritto [illegible] posto [illegible] lavoro fisso? Per il casinò sarebbe il fallimento. Senza scampo.

Era già difficile affrontare i [illegible] che si [illegible] rivolti al magistrato. Oggi, incredibilmente, sono state create le premesse per altri 77 casi. La singolare gestione degli extra è stata denunciata ieri nel corso della settimanale riunione del consiglio della Sgt.

E' stato il vice presidente Giorgio Spagnesi, a sottolineare la presenza dei 77 nuovi extra, utilizzati in 18 mesi con [illegible] media di [illegible] giorni ciascu[illegible]. La precisazione di Spagnesi ha suscitato la reazione di alcuni membri del Consiglio che hanno protestato per il «perseverare in [illegible] errore» che potrebbe costare caro all'azienda.

Il pretore Lamberti, in [illegible] delle sue sentenze [illegible] fatto chiaramente intendere che [illegible]rebbe stato sufficiente lavorare [illegible] «anche solo per un giorno» per avere riconosciuto [illegible] rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Le categorie [illegible] lavoratori maggiormente interessate dalla chiamate extra sono: camerieri, personale di cucina, addetti alle pulizie, custodi delle toilettes e guardarobiere. Il ra[illegible] giochi è l'unico settore fino ad ora escluso da questa particolare forma di chiamata. [g. p. m.]

DALLA CITTA'

CASINO'

Il pds contrario a nuove [illegible] da gioco

No alla proliferazione delle case da gioco in Italia, per difendere l'economia [illegible] Sanremo e della Riviera, e limitare l'espansione delle attività criminali, con il riciclaggio del denaro sporco. La presa di posizione contro la proposta di legge per l'istituzione di nuovi casinò, è del pds imperiese, che critica anche la gestione dell'azzardo [illegible] alla vigilia del convegno della Cisl sul futuro delle [illegible] da gioco italiane (si svolge domani a Sanremo).

[illegible]

Sei anni di reclusione al rapinatore solitario

Pietro Magnaghi, 46 anni, il «rapinatore solitario», titolare di [illegible] negozio di biancheria a Sanremo, originario di Recale Caserta, è [illegible] condannato a sei anni di reclusione: i giudici l'hanno ritenuto autore delle rapine compiute tra l'estate '89 e l'agosto [illegible] negli uffici postali di Murazzano, Magliano Alpi, Margarita e Pianfei.

Il malvivente venne arrestato a Morozzo, mentre tentava l'ennesima rapina.

SANITA'

Esenzioni [illegible] ticket in base al [illegible]

Il Comune di Sanremo comunica che presso l'Ufficio Servizi Sociali di corso Garibaldi è iniziato il rinnovo delle «esenzioni tickets» in base al reddito. I documenti per il rinnovo sono la vecchia tessera di esenzione e la dichiarazione dei redditi, per il rilascio, la tessera sanitaria, il codice fiscale e il modello [illegible] e 740 per la dichiarazione dei redditi.

PROCESSO

Il pretore lo assolve d[illegible] di bigamia

Antonio Coppola, [illegible]9 anni, originario de L'Aquila, l'uomo ac[illegible] [illegible] bigamia, è stato [illegible]solto perchè il fatto [illegible] stituisce [illegible]. Il pretore del tribunale di Sanremo ha creduto alla [illegible] buona fede e ha deciso di [illegible] procedere nei suoi confronti. L'uomo [illegible] preso moglie una prima volta in Belgio, nel 1974, e tornato in Italia si [illegible] nuovamente sposato, nel 1984, con Aimo Boot Veronique, 30 anni, residente a Sanremo. La difesa, curata dall'avvocato Alessandro Moroni, ha sostenuto che l'uomo non sapeva che il matrimonio contratto all'estero fosse valido anche nel nostro Paese. Il pretore ha accolto la tesi.

E' l'ultima proposta nel panorama degli spettacoli estivi di S. Margherita

I big della musica all'Imperial Hotel

Sette appuntamenti sulla lussuosa terrazza dell'albergo. Tra gli ospiti Gino Paoli, Bruno Lauzi e Peppino di Capri. Al Covo attesi invece Cocciante, Conte, White, Venditti [illegible] la Vanoni. Le date

Riccardo Cocciante, vincitore a Sanremo, visto da Bruna

S. MARGHERITA. Al Grand Hotel con i big della musica leggere. E' l'ultima proposta nel panorama degli spettacoli estivi e arriva dall'Imperial Palace Hotel di S. Margherita Ligure.

Gli organizzatori l'hanno chiamato «Rendez vous con le stelle» e prevede sette cene di gala sulla lussuosa terrazza del grand hotel sanmargheritese [illegible] relativo spettacolo, in compagnia di altrettanti artisti.

Sono attesi all'Imperial Palace Hotel Gino Paoli (dopodomani), [illegible] gruppo di musicisti tzigani (sabato 6 luglio), Bruno Lauzi (sabato 13 luglio), Renato Carosone (sabato 20 luglio), Tropicana [illegible] Cuba (sabato 27 luglio), Peppino Di Capri (sabato 3 agosto) [illegible] Los Reyes Paraguayos (domenica 11 agosto).

La rassegna è aperta alla clientela dell'albergo [illegible] pubblico esterno, ma il prezzo è decisamente selettivo: 235 mila lire a spettacolo, cena a lume [illegible] candela compresa.

Frattanto, dall'altro capo della baia di Santa Margherita, anche il Covo di Nord Est è pronto al via di [illegible] stagione che si preannuncia ricca [illegible] star.

Venerdì 26 luglio è atteso a Punta Pedale Riccardo Cocciante. Poi, venerdì [illegible] agosto sarà la volta di Paolo [illegible] per una serata all'insegna del jazz di New Orleans e i ritmi da balera d'inizio secolo.

Il 7 agosto il Covo di Nord Est registrerà un gradito ritorno, quello di Barry White, mentre domenica 18 agosto canterà Ornella Vanoni, prima di prepararsi ad un grande ritorno [illegible] teatro con una [illegible] prodotta dall'ex marito Lucio Ardenzi.

Il gran finale [illegible] stagione (ma a settembre sono previste altre sorprese) sarà [illegible] di Antonello Venditti, [illegible] scena mercoledì 21 agosto con un concerto in cui presenterà anche alcuni brani del nuovo ellepì che [illegible] in [illegible].

Il Covo di Nord Est non [illegible] riuscito [illegible] assicurarsi, per il [illegible] mento, Fabrizio De Andrè che comunque non mancherà di fare un salto in Riviera con il tour estivo de «Le Nuvole». Il [illegible] tautore genovese sarà al [illegible] po sportivo [illegible] Chiavari martedì 6 agosto, dove arriveranno anche Umberto Tozzi e altri.

Come si [illegible] de, anche quest'anno, il Tigullio non rinuncia al «pieno» [illegible] big [illegible] musica leggera. Curiosamente, i nomi che troviamo nei vari cartelloni [illegible] quelli che registrano i più alti cachet: [illegible] un minimo di [illegible] fino a settanta, [illegible] milioni.

Con i primi caldi, gestori e organizzatori che durante l'in[illegible] minacciato rappresaglie nei confronti dei divi superpagati, sembrano rinunciare ad ogni protesta e mettono mano al portafogli senza battere ciglio.

In realtà, le cose stanno diversamente: i locali [illegible] intrattenimento e di spettacolo sono infatti praticamente obbligati ad ingaggiare alcuni grossi nomi. E' un problema [illegible] «immagine», spiegano gli addetti ai lavori, pena diventare un dancing [illegible] piano bar come tanti altri.

Solo che la stragrande maggioranza degli artisti oggi preferisce esibirsi in grandi spazi e il ritorno al locale con pochi posti comporta un esborso maggiore da parte [illegible] gestori.

E' il caso [illegible] Antonello Venditti e di Fabrizio De Andrè, [illegible] anche [illegible] Paolo Conte e [illegible] altri.

A farne [illegible] spese [illegible] naturalmente il pubblico spesso costretto ad acquistare biglietti a caro prezzo pur di app[illegible]dire i loro beniamini.

Un discorso a parte meritano, invece, i musicisti che animano i piano bar, che non han[illegible] bisogno di difendere il loro spazio da colleghi più blasonati e non necessariamente più bravi. Il «boom» [illegible] piano bar non [illegible] in Riviera battute di arresto. Infatti, dopo anni di in[illegible] supremazia maschile, adesso spuntano anche le donne: [illegible] esempio eloquente arriva dal Victory dove [illegible] Stefania Cuneo, una bravissima pianista piacentina molto [illegible] nei locali notturni romani.

Mauro Boccaccio

STASERA IN PROVINCIA

[illegible]

Concerto [illegible] musica barocca

Concerto di musica classica barocca, questa sera alle 21 nel cortile di palazzo Turai con il quartetto Bagliano, Chiarappa, Valli, Dantone. In [illegible] musiche di Haendel, Telemann, Bach.

[illegible]

A teatro con l'Archivolto

Va [illegible] scena questa sera, alle 21,15, al Chiostro di Sant'Agostino, lo spettacolo «Angeli e soli» (Siam venuti su dal niente), presentato dalla compagnia del Teatro dell'Archivolto. La rappresentazione è [illegible] riadattata in [illegible] nuovo allestimento all'aperto. Il lavoro di Giorgio Gallione è liberamente ispirato [illegible] «Cosmicomiche» di Calvino. Le recite proseguono da o[illegible] a sabato. Gli interpreti sono Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Gabriella Picciau, Mauro Pirovano, Giorgio Scaramuzzino, Carla Signoris.

[illegible]

«La Fantesca» [illegible] teatro Duse

Va in [illegible] questa sera, alle ore 20,30, al [illegible] lo spettacolo [illegible] Fantesca», di Giovanni Battista Della Porta, per la regia di Anna Laura Messeri. Interpreti sono gli allievi della scuola di recitazione del Teatro [illegible] Genova diretta da Marco Sciaccaluga e Anna [illegible] Messeri.

[illegible]

Spettacolo di Valeria Chianese

Va in [illegible] questa sera alle 21,30, al Piccolo Teatro di Campopisano lo spettacolo «Delirio Amante», scritto [illegible] interpretato da Valeria Chianese, per la regia di Mimmo Chianese. Un'altra replica [illegible] in programma domani sera.

[illegible]

Il rock di scena al «Carlini»

Una serata di musica rock a fa[illegible] dell'associazione per la ri[illegible] nei trapianti midollo [illegible] seo «Aritmo». La kermesse musicale «Columbus live» si terrà questa sera allo stadio «Carlini» con inizio alle 20. Suoneranno, tra gli altri, Bamby Fossati & Garybaldy, The whore's sons, The wild hawks, K.N. Guitars. Il prezzo del biglietto è [illegible] mila lire.

[illegible]

S'inaugura il «Sottovento»

Inaugurazione [illegible] stagione [illegible] 1991, stasera, al [illegible] talk-bar «Sottovento» di corso Italia a Genova. Il locale, ex Veliero, ha mantenuto il look marinaro e ospiterà spettacoli musicali dal vivo. L'appuntamento per oggi è alle 22.

Prosegue [illegible] chiostro di Camogli la rassegna di classica

Suonano i giovani talenti

Dopo Nicoletta Alghisi [illegible] Cristina Berlinzani, domenica si esibirà Antonio Salvemini, allievo della scuola di Salisburgo. Tutti gli altri concerti

CAMOGLI. Con il concerto di domenica scorsa di Nicoletta Alghisi e Cristina Berlinzani, si è iniziata anche per il 1991 la stagione di Camogli dedicata [illegible] giovani talenti musicali.

La rassegna è giunta alla sua nona edizione e si tiene, come [illegible] consueto, nella splendida cornice del chiostro del Boschetto, sopra al borgo marinaro del Golfo Paradiso. Un [illegible] gliente salotto, dove si esibiranno altri giovani in una serie di concerti di musica classica fino a sabato 27 luglio.

La manifestazione è stata organizzata dal Gruppo promozione musicale di Camogli in collaborazione [illegible] la Regione, la Provincia di Genova, il Co[illegible] Camogli e la Compagnia dell'ultimo minuto, i gio[illegible] attori di Camogli protagonisti di diverse iniziative lo scorso inverno, [illegible] la riapertura, parziale, del teatro Sociale della città, dove hanno messo in [illegible]a, [illegible] notevole successo di pubblico, il «Medico per for[illegible] di Molière.

Dice Luciano Lanfranchi, presidente del Gruppo promozione musicale: «La rassegna dedicata ai giovani si svolge anche grazie al contributo della Società dei concerti [illegible] Margherita e i suoi esponenti Berlinzani, Salvemini, Farsetti, Suvini e Cecchi: tutti giovani ventenni molto promettenti. Il pianista Stalteri, in programma il 20 luglio, è forse il più estroso della rassegna, perché unisce compositori classici a noti compositori contemporanei. Con l'ultimo concerto del 27 luglio, s'inizia invece una collaborazione con la Scuola musicale di Monaco [illegible] Baviera. Un appuntamento importante non solo per Camogli, ma anche a livello regionale e nazionale».

L'inizio di tutti i concerti è previsto alle 21,15 e il prezzo del biglietto varia da tremila [illegible] cinquemila lire.

Ecco il calendario. Domenica prossima si esibirà [illegible] pianofor[illegible] Antonio Salvemini, 21 anni, diplomato al conservatorio di Lecce col massimo [illegible] voti, che eseguirà brani di Mozart, Liszt, Ravel. Salvemini partecipa ai corsi di perfezionamento della scuola di Salisburgo e all'accademia Chigiana, registra per radio Vaticano e ha già al suo attivo diversi concerti in Italia e all'estero. Lunedì primo luglio sarà la volta di un quartetto: Gianluca Nicolini al flauto, Roberto Carloni al clarinetto, Carlo Oneto [illegible] corno e Fabrizio Fancello all'organo.

I giovani eseguiranno musiche di Vivaldi, Muffat, Bach, Cherubini, Panerai e Hendel. I quattro artisti sono genovesi e hanno già effettuato registrazioni per la Rai [illegible] concerti in Italia.

Domenica 14 luglio, il programma prevede l'esibizione d[illegible] trio Weber: Marco Farsetti [illegible] flauto, Ferdinando Suvini al violoncello e Monica Cecchi al pianoforte. Suvini [illegible] Milano, mentre Farsetti e Cecchi [illegible] Fi[illegible]. Sabato [illegible] il pianista Arturo Stalteri eseguirà musiche di Stalteri, Mozart, Mertens, Corea, Debussy. Sabato 27 luglio Marcus Vitolo, 24 anni, di Stoccarda, pianista, concluderà la rassegna. **[f. gr.]**

Aldo Biscardi risponde alle critiche piovute sulla sua trasmissione: «L'audience è alto»

La Fracci e Iglesias a «Viva Colombo»

Il varietà di Rai1 del sabato [illegible] dedicato al grande navigatore genovese avrà come ospite la madrina della rassegna di danza [illegible] Nervi. Sul set anche lo Yacht club del noto cantante spagnolo

Carla Fracci vista da Ghiglione

GENOVA. Adesso arrivano Julio Iglesias e Carla Fracci in aiuto di Aldo Biscardi e del suo discusso «Viva Colombo!», il varietà di RaiUno del sabato [illegible] dedicato al grande navigatore genovese. Madrina della rinata rassegna internazionale [illegible] balletto di Nervi, Carla Fracci porterà nella trasmissione [illegible] tocco di classe che [illegible] guasta [illegible] in un evento televisivo che guarda al mondo. Una ricaduta più popolare avrà invece la pre[illegible] sul set dello Yacht club di Julio Iglesias. Con il famosissimo cantante spagnolo, [illegible] un passato di portiere nel Real Madrid, Aldo Biscardi tornerà a parlare di calcio.

Lo ha anticipato l'altra sera, a «Controsalotto», lo stesso Biscardi che [illegible] microfono di Vittorio Sirianni ha risposto alle critiche fatte alla trasmissione.

«"Viva Colombo!" [illegible] una novità, [illegible] modo [illegible] di fare un varietà e il fatto che a condurlo ci sia io [illegible] una prova inconfutabile. Sono abituato a ricevere critiche, ma giudico infondate quelle che ci accusano di [illegible] in risalto Genova», ha affermato Biscardi.

«La nostra [illegible] è [illegible] trasmissione genovese, "Viva Colombo!" [illegible] un programma che parte invece da Genova, la patria del grande navigatore e intreccia un dialogo con tutto [illegible] Paese. Sarebbe [illegible] strano andare a farlo a Napoli [illegible] Roma, e a costo di affrontare tanti rischi abbiamo puntato [illegible] uno studio all'aperto in porto».

Aldo Biscardi ha risposto anche alle [illegible] di [illegible] registrato una scarsa audience (4 milioni la prima puntata, 3 milioni e 800 mila la seconda): «In questo periodo estivo al sabato se[illegible] ci sono mediamente quindici milioni di persone davanti alla tivù. [illegible] ne [illegible] avuti 4 milioni, senza contare quelli delle seconde case nelle località di villeggiatura che non vengo[illegible] considerazione dall'Auditel. [illegible] mi pare un risultato negativo...».

Ad ogni buon conto i detrattori della trasmissione avranno modo di confrontare le loro opinioni con quelle del senatore Paolo Emilio Taviani che risponderà alle critiche nell'ultima puntata di «Viva Colombo!».

Nessun commento, invece, da parte di Biscardi, alle misteriose minacce telefoniche che hanno raggiunto nei giorni scorsi [illegible] set della [illegible]. Tuttavia, il fatto che «Viva Colombo!» [illegible] scatenato un co[illegible] di proteste [illegible] dispiace ai responsabili [illegible] RaiUno che te[illegible]o, invece, il silenzio. Per la serie: parlatene male, ma parlatene.

Chi non nasconde invece [illegible] Angelo Piccareta, [illegible] produttore genovese che inseguiva da anni una produzione [illegible] tutta genovese nel [illegible] di Cristoforo Colombo. «Biscardi ha ragione, le critiche vanno accolte, nel bene e nel male, [illegible] io, ingenuamente, non mi aspettavo una [illegible] simile da parte dei genovesi, di fronte ad [illegible] grande [illegible] promozionale della città. Evidentemente mi sbaglio, ma non riesco a scacciare la grande amarezza». **[m. b.]**

STASERA [illegible] LOCALI

Telecupole

- [illegible], telenovela
- [illegible] Mattinata in allegria
- 11,30 Stazione di servizio, situation comedy
- 12,40 Tg 4 Notizie, informazioni locali e nazionali a cura della nostra redazione
- 13 — Medicina 33
- 13,30 Sfida degli oceani, documentario
- 14 — Tg 4 Flash
- 14,05 Continuazione
- 15,30 Pomeriggio insieme
- 17,30 Ma[illegible] novela
- 18 — Tg 4 [illegible]
- 18,30 Stazione di servizio, situation comedy
- 19,30 Tg 4 Notizie
- 21 — Sera di festa
- 22,30 Tg 4 Notizie
- 22,40 Spettacolo
- 24 — Italia Cinquestelle
- 0,30 Tg 4 Notizie

Telestar

- 6,55 Gli svitati, cartoni
- 7,15 [illegible] animati
- 8 — Amandoti, telenov[illegible]
- 8,45 Destini, telenovela
- 9,45 [illegible] '25, film con H. Bogart
- 11,30 Amichevolmente con noi, rubri[illegible]
- 13,15 [illegible]
- 13,45 Terre sconfinate, telenovela
- 14,30 [illegible] la nostra carovana?..., telefilm
- 15,45 Lave[illegible] & Shirley, situation comedy
- 16,10 Cartoni animati
- 17,15 Fantasilandia
- 19,40 Terre sconfinate, telenovela
- 20,30 Conto alla rovescia, film con Serge Reggiani, Simone Signoret
- 22,15 Tg Sera
- [illegible] Così per sport
- 24 — Laverne & Shirley, situation comedy
- 1,05 [illegible], film [illegible] Karl Malden

Telesetar

- 11 — Tv shop
- 12,10 Nozze d'odio, novela
- 13 — Zoom, attualità
- 13,30 Pattuglia recupero, telefilm
- 16,30 After Mash, telefilm
- 17,30 Cinemondo
- [illegible],30 Zoom, attualità
- 21 — Hawkins: La scheda della morte, tv movie
- 22,30 Tv shop
- 23,30 Zoom, attualità

Sardegna [illegible]

- 8 — Cartone ani[illegible]to
- 8,30 Innamorarsi, telenovela
- 9,30 Spazio commerciale
- 12,30 Viviana, telenovela
- 13 — Millefeste, sagra
- 13,30 Il piccolo detective
- 14 — Sardegna giornale
- 14,50 Innamorarsi, telenovela
- 15,30 Spazio commerciale
- 17,30 Cartone animato
- 18 — Sardegna giornale
- 18,50 Viviana, telenovela
- [illegible] Millefeste, Sagra
- 20 — Good Times, telefilm
- 20,30 Sardegna giornale
- 21,20 Le [illegible] rosse [illegible] liberazione d'Europa. [illegible]
- 23 — Sardegna giornale
- 23,10 Avvenne domani, film
- 0,30 Sardegna giornale
- 1,20 Speciali

Canale 7

- 9 — Felicità dove sei, telenovela
- 10,05 Simbad il marinaio, film
- 11,45 Huckleberry Finn, cartoni
- 12,30 Big Foot ragazzo selvaggio, telefilm
- 13 — Felicità dove sei, telenovela
- 13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo di varietà
- 14,15 Tragico incontro, film
- [illegible] Le favole di nonno Ciccio, cartoni
- 17 — Huckleberry Finn, [illegible]
- 17,30 Big Foot ragazzo selvaggio, telefilm
- 18,30 Felicità dove sei, telenovela
- 19 — Motor shop
- 19,30 Bill Cosby show, telefilm
- 20 — Tg Liguria
- 20,30 Il cavallo dagli occhi blu, film
- 22 — Bill Cosby Show, telefilm

Primantenna

- 8,30 [illegible]
- 10 — Documentario
- 10,30 Sol De Batey, novela
- 11,30 Cartoni animati
- 13 — Cronache piemontesi
- 13,30 Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 14 — Supermusic
- 15 — English of course
- 15 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 Momento magico
- 17,30 Cartoni animati
- [illegible] Iron man
- 19 — Tgs
- 19,30 Cartoni animati
- 20 — Cronache piemontesi
- 20,30 [illegible] De Batey, novela
- 21,30 Auto [illegible] settimana, guida sicura all'acquisto [illegible]
- 22 — [illegible] Son, telefilm
- 22,30 Cronache piemontesi
- 23 — Touch down
- 24 — Forza mare, rubrica
- 1 — Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 1,30 Buonanotte con...

Tcs

- 14 — Aspettando il domani
- 14,30 Andrea Celeste, telenovela
- 15 — Rotocalco rosa
- 15,30 Tv market
- 19,30 Camion, telefilm
- 20,30 I giganti della Tessaglia, film con Roland Carey
- 22,15 Colpo grosso
- 23,45 Zardoz, film con Sean Connery
- 1,45 Colpo grosso (replica)

Telegenova

- 7 — Cartoni animati
- 11 — Shopping center
- 14 — Appuntamento con la cartomanzia, a cura di Porfirio
- 15 — La vetrina del gioiello, a cura della Bankoro
- 17 — Shopping center
- 18,30 Stazione di servizio, sceneggiato
- [illegible] Tg Notizie, informazioni quotidiane locali e nazionali
- 20 — Flash regione, rubrica di attualità
- 20,30 Sportello pensione, rubrica
- 21.15 La dc parla con voi, rubrica politica
- 22 — [illegible]
- [illegible] L'opinione, a cura di Umberto Bassi
- 22,40 Donne [illegible] importanza, [illegible] con L. Brignone, G. Santuccio, N. [illegible]

Telesanremo

- 9 — Nozze d'odio, telenovela
- 10 — Market
- 11 — Market
- 13 — Cartone animato
- 13,30 Inviato speciale, rubrica
- 14 — After Mash, telefilm
- 14,30 Portobello road
- 18 — Nozze d'odio, telenovela
- 19 — Punto sera
- 19,30 Videopinione, rotocalco a cura di Paolo Lingua
- 20,15 Giocodoro, quiz in diretta
- 20,30 [illegible] la scheda [illegible] morte, tv movie
- 22,30 Punto sera
- 23 — Videopinione, a cura di P. Lingua
- 24 — Controsalotto, trasmissione di sport e varia attualità

[illegible]

USCIO. Quindici serate di sport [illegible] spettacoli per tutti i gusti, dalla musica classica ai fantasisti, allieteranno l'estate 1991 di Uscio.

Il programma delle manifestazioni è stato presentato dal Comune, che ha promosso l'iniziativa in collaborazione con la Provincia [illegible] Genova, l'Azienda [illegible] di soggiorno, la Comunità montana Fontanabuona e l'ex colonia Arnaldi. L'accesso [illegible] concerti sarà gratuito e accontenterà tutti, giovani e anziani. Di particolare rilievo è l'appuntamento inserito nel programma [illegible] 1991 a Uscio, previsto per il [illegible] agosto, quando, cioè, si esibirà l'enfant prodige della musica classica italiana, Andrea Bacchetti, pianista originario [illegible] paese dell'entroterra del Golfo Paradiso, apprezzato di recente anche all'estero.

Il calendario di luglio prevede la serata inaugurale sabato 6 con [illegible] in [illegible] «Futile e dilettevole. Mezzo secolo di risate» della compagnia del Teatro della Tosse genovese. L'appuntamento [illegible] alle 21 nell'edificio della [illegible] Arnaldi. Domeni[illegible] 7 a Calcinara si svolgerà il campionato italiano di percorso di caccia e alle 21, in piazza Noce, sarà la volta di uno spettacolo [illegible] «Klaus & Klaus» messo in scena dagli attori del Teatro [illegible] Campopisano e ambientato nel Medioevo.

Sabato 13 [illegible] prevista la commedia dialettale «Articolo V», mentre domenica 21 la rievocazione [illegible] di Colombo in «Ghea 'na votta o ma tenebro[illegible]» e domenica 14 il concerto del cantautore Giampiero Alloisio.

Venerdì 26 nel parco pubblico di Uscio, si esibiranno i fantasisti spagnoli Jordi Juanet [illegible] Ramon Munoz in «Boni [illegible] Carolis». Sabato 27 le finali del torneo di calcio [illegible]. Domenica [illegible] sarà allestita una mostra [illegible] in piazza della Resistenza, di composizioni floreali. Martedì 23 agosto concerto rock per i giovani. Si esibirà il gruppo dei «Grande Blek».

Dal 31 agosto al primo settembre le serate [illegible] dedi[illegible] a «Uscio in festa», uno spettacolo ricreativo con la partecipazione di associazioni sportive ed enti locali. L'otto settembre [illegible] prevista [illegible] gara di ippica. **[f. gr.]**

Ecco [illegible] primi affari conclusi [illegible] mercato del calcio dei dilettanti

Rapallo cerca Monari

La partenza del centravanti Di Maio spinge la società ruentina verso l'ex giocatore della Pegliese. Tre mister in ballottaggio per la Samm. Le trattative del Sestri

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Tutto tace, [illegible] quasi, nel mercato del calcio dilettantistico del Levante. Questo significa che gli affari, in realtà, si stanno già facendo, e le prime pedine [illegible] vono sullo scacchiere. I direttori sportivi di Sammargheritese e Rapallo per l'Interregionale; Se[illegible] Levante, Lavagna ed Entella per l'Eccellenza, stanno lavorando per presentare rose di valore al [illegible] della stagione 91/92: però, fino [illegible] primo luglio, nessun movimento diventerà ufficiale.

Rapallo. Corrado Vignolo cerca di mimetizzare il tutto, ma l'eventuale partenza [illegible] centravanti Stefano Di Maio (destinazione la Toscana, [illegible] Camaiore) potrebbe significare l'arrivo di Monari.

L'ex giocatore della Pegliese [illegible] stato «bloccato» dalla società ruentina, anche se il costo di cartellino e prestito per un anno è elevato (40 milioni?). [illegible] portiere Pasquali è per ora l'unico arrivo in seno al Rapallo; fra i possibili arrivi si parla di Parodi (Pegliese) e del numero uno ex Levante, Bagnasco. Una sola partenza: il portiere Brogi, passato alla Massese.

Sammargheritese. Situazio[illegible] fluida che sembra non sbloccarsi. Prima dovrà essere «costruito» un Consiglio, poi si potrà iniziare, lavorando su tecnico e giocatori. I mister in ballottaggio sono sempre i soliti: favorito Stoppino, [illegible] Brogi [illegible] Gorin. Fra i giocatori, un poker sono proprietari del cartellino e quin[illegible] potenzialmente sul mercato: Guazzi, Della Latta, D'Agostino e Maragliano.

E [illegible] primo partente potrebbe essere proprio l'ultimo nome, destinazione una squadra [illegible] Eccellenza della zona. Gli altri, fra l'altro, si stanno disimpegnando e dovere nella Coppa del sindaco-Erg, dove hanno già ottenuto l'accesso ai quarti. Fra i possibili arrivi [illegible] parla [illegible] molta insi[illegible] di Macciò (Libarna) e Rossini (Pegliese). Vedremo. Smentite, [illegible] momento, le partenze [illegible] Conti (il cartellino costa molto) [illegible] Della Latta. Ma resta da chiarire la situazione societaria e [illegible] problema della disponibilità del campo. Saranno decisivi i prossimi giorni quando società e Comune dovranno risolvere la controversia. Anche perché l'iscrizione ai campionati non può cer[illegible] ritardata.

[illegible] **Levante.** Riconfermato il mister dello scorso [illegible] (Enzo Magli[illegible]) la dirigenza corsara si è subito assicurata un bomber di garanzia: Argenziano (dal Lavagna). Anche in questo caso [illegible] di smentite, [illegible] cioè quelle relative agli arrivi dei due moneglíesi Olivieri e Marchesi. Sarà vero?

Entella. Tante partenze, ancho [illegible] qualche ora potrebbe essere ufficializzato il nuovo sponsor e dato il via alla campagna acquisti vera [illegible] propria. Partenze: Galeano (fuori quota), Sciaccaluga (si avvicina a casa, è di Casella), Bracco (in prestito ad una società di Promozione: l'asta [illegible] aperta), Oggiano, Garbarino, Parissotto [illegible] tre tornano nel Genovese), Bruzzone [illegible] Busalla?), Noris (all'Ovada?). Il primo arrivo [illegible] quello di Celeri, che supera la sponda [illegible] fiume passando dal Lavagna ai cugini dell'Entella. Per il resto il [illegible] Giordano (Edera) e Chiavari è pressoché sconosciuto.

Lavagna. [illegible] profila in casa del Lavagna un clamoroso ritorno: la lunga guerra intestina [illegible] le due fazioni in cui si è spaccato il consiglio pare risolta. Perde il partito di coloro che volevano una riduzione degli investimenti ed il limitare delle spese e prevale la compagine «spendacciona». Anche se nulla di ufficiale trapela [illegible] che i vecchi cavesiani fossero per una condotta più economica mentre gli [illegible] lavagnesi h[illegible] imposto [illegible] campagna di rafforzamento drastica e scintillante.

Il segnale del cambiamento nello stato di incertezza in cui [illegible] precipitata la società all'indomani delle dimissioni di Lo[illegible] Garibaldi [illegible] la quasi formale proclamazione a presidente di Mario Bernardi. Come era nei patti quindi ad un «cavesia[illegible] succede un «lavagnese»: Bernardi pare il capofila del partito degli interventisti.

Per questa ragione perde quo[illegible] la candidatura di Wildon Torrini (alla guida della Fossese 6 anni fa ed attuale mister delle giovanili): il tecnico in questione avrebbe [illegible] bianca nel rifare l'organico inserendo molti giovani. Invece Bernardi vuole accanto a [illegible] Giovanni Odasso, già allenatore della Lavagnese tre stagioni fa. Anche Odasso vuole però svecchiare [illegible] squadra: richiama accanto [illegible] sé Edoardo Bernardi, figlio del pre[illegible] suo pupillo e punta di diamante del Pontedecimo. Viene data via libera ai tanti senatori: ovveri i vari Ninivaggi, Rossi, Brustia, Argenziano, Frugone, Grosso, venduti anche per rientrare delle notevoli [illegible] sostenute [illegible] dirigenti la passata stagione.

Giancarlo Scartozzoni

Stefano Di Maio, visto da Ghiglione, fa le valigie: lascia Rapallo e va a Camaiore

Clamoroso nella pallanuoto, la Fin cambia la regole

Chiavari beffata

Prima in classifica, la squadra sarà costretta [illegible] giocare uno spareggio con il Racing Roma per salire in A2. Prime proteste

CHIAVARI. Clamoroso nella pallanuoto. Il Chiavari, sino a sette gi[illegible] fa potenziale vinci[illegible] del campionato di serie B, girone centro, perché appaiata [illegible] classifica al Racing [illegible] ma in vantaggio negli scontri diretti (e la normativa di inizio campionato stabiliva che in caso di parità fossero proprio gli scontri diretti [illegible] contare) [illegible] pertanto pronta a festeggiare la promo[illegible] in A2, si vede cambiare repentinamente le carte in tavola e «minacciata» di essere mandata a giocarsi la A2 in uno spareggio contro [illegible] Racing Roma.

Alla Fin fanno finta di niente ma a Genova, nel comitato regionale [illegible] pervenuta (data del 13 giugno) una «errata corrige» che pretenderebbe [illegible] invalidare la normativa sulla classifica del campionati, approvata dal consiglio federale, stampata e pubblicata in data 10 novembre [illegible]

In sintesi l'ineffabile Giancarlo Guerrini, dirigente responsabile dell'organizzazione gare della Fin (in pratica il segretario della federazione per la pallanuoto) ha mandato a dire ai comitati (ma non alle società interessate) che la normativa contrastava con quanto stabilito dalle carte federali. Il che è vero e sbagliato al tempo stesso: perché l'articolo delle carte contestato, il n° 10 comma 6, dice effettivamente che «i casi di parità finale [illegible] risolti con una o più partite decisive la cui sede [illegible] data sarà stabilita dalla Fin» ma aggiunge (e a Roma paiono non averne tenuto conto) «salvo quanto eventualmente stabilito [illegible] diverso [illegible] regolamenti dei singoli campionati o manifestazioni».

Quindi la Chiavari Nuoto è in [illegible] botte di ferro [illegible] dal punto di vista legale, perché nelle [illegible] comma incriminato c'è l'appiglio per non invalidare il presente regolamento, sia dal punto di vista morale, perché nessuno potrà sostenere che modificare le regole del gioco a venti giorni dalla fine [illegible] campionato, quando per 4 mesi si [illegible] giocato guardando ad altre regole sia equo [illegible] sostenibile. Se la Chiavari Nuoto ha dalla sua [illegible] il diritto che l'opinione generale, non è detto che alla fine possa spuntarla.

Innanzitutto il procuratore federale De Bonis non ha emesso nessuna [illegible] [illegible] questo silenzio pare sottolineare la difficoltà a [illegible] una risposta alla tesi del Chiavari ma anche allude a qualche colpo [illegible] improvviso. La società, per bocca del d. s. Andreino Croce, si [illegible] detta [illegible]que pronta ad appellarsi immediatamente alla Corte Federale: «Attendiamo chi ci convinca, con un parere scritto si badi bene, che la nostra posizione è sbagliata. In [illegible] contrario non [illegible] mai l'imposizione dello spareggio, [illegible] perché non c'è più tempo pe farlo (il campionato finisce sabato e il sabato dopo inizia lo girone di repechage per le seconde classificate) [illegible] perché al[illegible] nostri giocatori non saranno più disponibili nei giorni immediatamente successivi al derby [illegible] il Lavagna».

Sono perciò ore cariche di tensione. Ed un timore strisciante: lo Sturla l'anno scorso si trovò nella quasi identica situazione con l'Anzio, ragione e legge dalla sua parte, ma alla fine chi salì in A2 fu la società laziale.

[d. s.]

[illegible] LEADER [illegible] JUNIORES

I tornei regionali di pallanuoto sono [illegible] in dirittura d'arrivo, con Ragazzi ed Esordienti che si giocano, in due poule, l'ammissione alla finale con il titolo ligure in palio. Anche gli Juniores [illegible] decidere quale squadra promuovere per la fase finale. Ecco la situazione.

Juniores. La Chiavari Nuoto, [illegible] la Mameli, [illegible] l'unica tagliata fuori dai primi posti: [illegible] punti per i chiavaresi, nessuno per i voltresi, [illegible] classifica guidata da Sori [illegible] Sturla (8), seguite da Quinto (7) e Andrea Doria (4).

Ragazzi. La Chiavari Nuoto ha sfruttato a dovere l'esagonale [illegible] Chiavari per portarsi [illegible] comando della graduatoria: 6-5 contro l'Arenzano con 8 punti in classifica, seguiti da Camogli (6), Bogliasco (5), Arenzano e Savona (2), a chiudere il Nervi con 0. Il Bogliasco ha un punto di penalità per la rinuncia all'incontro [illegible] il Camogli.

Esordienti. La quarta giornata dell'esagonale, disputata al Parco Lavagna, [illegible] ha riservato sorprese: le [illegible] levantine hanno tutte vinto, portandosi ai primi tre posti della classifica. 11-4 del Rapallo Nuoto sul Camogli, 6-5 della Chiavari Nuoto sull'Erg Recco, 5-0 a tavolino [illegible] Lavagna '90 sulla Venere Azzurra. Classifica: Rapallo Nuoto p. 8; Chiavari Nuoto 6; Lavagna '90 5; Camogli 4; Erg Recco 1; Venere Azzurra -1 (Venere Azzurra è stata penalizzata di un punto). Prossimo turno (30 giugno, piscina di Punta S. Anna [illegible] Recco): Chiavari Nuoto-Camogli; Rapallo Nuoto-Lavagna '90; Erg Recco-Venere Azzurra.

[g. s.]

[illegible]

AUTOMOBILISMO

Nello slalom in salita vince ancora Cesari

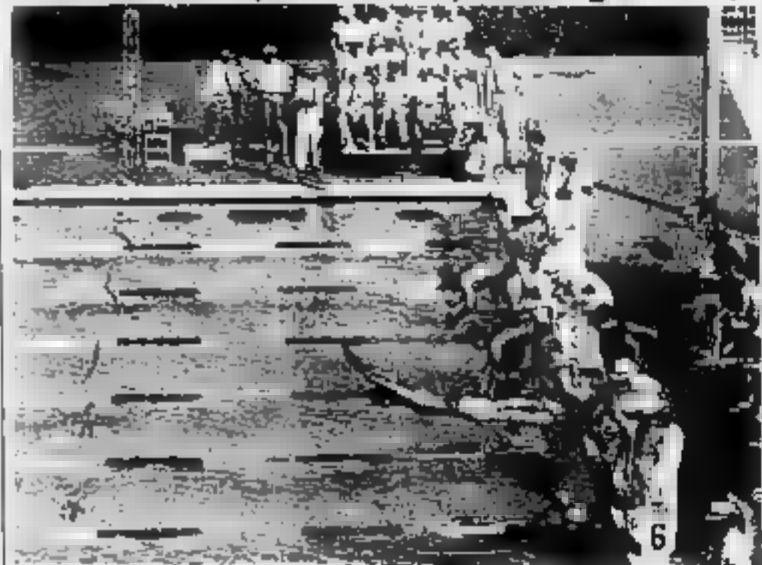
Ancora una vittoria per Augusto Cesari nella sesta gara del campionato italiano [illegible] slalom in salita, quella di Sillano, ed ora il divario di punti fra [illegible] portacolori [illegible] Supergara e Erbert Rossi, leader della classifica, [illegible] veramente minimo. Il pilota di Casarza Ligure della Scuderia Grifone ha [illegible] in [illegible] 3 vittorie [illegible] 3 secondi posti, Cesari [illegible] ugual numero [illegible] vittorie ma solo una seconda piazza. Il le prove a calendario, vengono ritenuti validi i [illegible] migliori piazzamenti.

[illegible]

L'Albaro elimina la Cosmos nella Coppa del sindaco

Ancora una serata di sorprese alla 1a Coppa del Sindaco-Trofeo Erg di calcio a sette giocatori. L'Albaro ha superato la Cosmos (2-0), estromettendo i cugini dalla manifestazione e passando, insieme alle già promosse Coalma, Pieve Ligure [illegible] Sammargheritese, ai quarti di finale. Per il girone [illegible] repechage, vittoria [illegible] Trastese sul Vernazza (3-2) e dell'Anpi sul Bogliasco (4-1). Stasera match clou con Molassana-Ligorna alle 21,30; alle 20,30 Gargiulo-Trastese e alle 22,30 Piedigrotta-Olimpia.

NUOTO

Ad Albaro ultima prova dei campionati regionali

Da oggi sino a sabato la vasca da 50 metri di Albaro sarà teatro dell'ultima prova eliminatoria dei campionati regionali di nuoto Categoria, Assoluti ed Esordienti «A». Ogni pomeriggio l'inizio delle gare è fissato alle 16,15; presenti le società dello spezzino e del Levante. Contemporaneamente a Savona (piscina Olimpica) si disputeranno le eliminatorie per le società [illegible] Ponente.

[illegible] VOLLEY

Scatta [illegible] Rivarolo il «Champion Summer»

Parte oggi la terza edizione [illegible] «Champion Summer Volley», la manifestazione di beach volley organizzata dall'Amatori Navalcavi Rivarolo presso il campo sportivo «Torbella». Le 12 terne compo[illegible] da giocatori dei campionati regionali saranno impegnate anche domani [illegible] sabato, mentre [illegible] finali si terranno martedì [illegible] mercoledì prossimi. Invece sabato [illegible] domenica pomeriggio scendono in cam[illegible] le coppie formate da giocatori dei campionati nazionali. Le partite sono in programma [illegible] soluzione di continuità dalle [illegible] alle 24. Sul lungomare di Camogli sabato [illegible] domenica va in scena il 1° torneo «Vbc Camogli Pallavolo» che vede impegnate la società ospitante, il Volley Chiavari, il Cames Sestri Levante, il Rapallo, il Chiavari [illegible] ed il S. Siro di S. Margherita Ligure. Esibizioni di minivolley e poi partite senza soluzione di continuità dalle [illegible] 22.

VII UNITA' SANITARIA [illegible] LIGURE «del Savonese»
VIA PALEOCAPA, 22 - SAVONA

Avviso [illegible] apertura delle [illegible] 1° [illegible] per [illegible] conseguimento del Diploma di [illegible]

Sono aperte per l'anno scolastico 1991/92 le iscrizioni al 1° anno del Corso triennale per il conseguimento del **Diploma di Infermiere** [illegible] a n. [illegible] posti presso la U.S.L. n. 7 «del Savonese».

Gli adempimenti scolastici [illegible] D.P.R. 13 ottobre 1975, n. 867 secondo cui il Corso comprende [illegible] teoriche, esercitazioni guidate e tirocinio pratico presso i servizi dei presidi dell'U.S.L. e permette di acquisire la cultura e [illegible] tecnica richieste per il conseguimento del titolo professionale a norma di legge.

Per l'ammissione al Corso sono richiesti i seguenti requisiti:

a) possesso [illegible] licenza media inferiore [illegible] del titolo [illegible] ammissione [illegible] 3° anno di Scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente a [illegible] dell'art. [illegible] della Legge 25 Febbraio 1971, n. 124;
b) [illegible] compiuto il 16° anno di età al 31 dicembre 1991;
c) sana costituzione fisica e mentale, privi comunque [illegible] difetti menomanti il rendimento ed il prestigio del servizio.

Le domande [illegible] ammissione, dattiloscritte [illegible] da bollo [illegible] L. 10.000, dovranno essere indirizzate al Presidente della VII U.S.L. e p.c. alla Direzione [illegible] per Infermieri Professionali c/o l'Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris», via Alla Rocca, [illegible] - 17100 Savona - [illegible] consegnate direttamente presso il predetto indirizzo (4° piano).

L'ammissione alla Scuola è subordinata:

1) all'esito favorevole [illegible] una prova scritta ed orale su argomenti di cultura generale ed ai risultati di [illegible] esame psico-attitudinale;
2) [illegible] possesso dei requisiti richiesti [illegible] di [illegible] dell'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda di ammissione [illegible] Scuola;
3) all'esistenza dell'idoneità fisica e perfetto stato mentale accertata mediante gli [illegible] clinici richiesti [illegible] visita medica effettuata da sanitari designati dall'U.S.L.

Il periodo utile per la presentazione delle [illegible] ammissione è stabilito **tutti i [illegible]rni lavorativi, con orario [illegible] ore [illegible] 12,00 a partire dal [illegible] giugno [illegible] fino al 20 agosto [illegible].**

IL PRESIDENTE
[illegible] Giuseppe [illegible]

Dopo la delibera bocciata, il richiamo del presidente Brizio

«Assessori, più presenti!»

Pagelle nere per tutti i partiti

Il disegno di legge che autorizza la Regione a partecipare all'aumento [illegible] capitale della società «Sito», bocciato martedì perché molti consiglieri della maggioranza erano assenti dall'aula, verrà riproposto in giunta la prossima settimana.

Però, [illegible] problema degli assenteisti è scoppiato. Il presidente della giunta, Brizio, ha richiamato gli assessori a una maggior presenza in aula, «anche se [illegible] i loro tanti impegni». Il segretario regionale del psi, Beppe Garesio, ha richiamato all'ordine i [illegible] consiglieri socialisti [illegible] una lettera [illegible] capogruppo, Angelo Rossa. «E' una balla - dice Garesio - che dovevano andare al congresso di Bari: si parte solo oggi».

Certo [illegible] che, a scorrere i verbali delle 75 sedute del consiglio regionale dal giorno dell'insediamento, non ce n'è una con tutti presenti. La palma dell'assenteismo spetta al consigliere pds Silvana Dameri con oltre 30 [illegible], tra esoneri (basta una comunicazione all'ufficio di presidenza e non si perde il gettone) e [illegible] ingiustificate. «E' il segretario regionale del pds e ha un sacco d'impegni», la difende il suo capogruppo, Antonio Monticelli, sempre presente. Così come sono sempre presenti il capogruppo della Lega Nord, Enzo Rabellino, quello del psi, Rossa, e l'assessore all'Agricoltura, il dc Emilio Lombardi che dice: «E' un fatto di rispetto verso i colleghi e le istituzioni». L'assessore [illegible] più assente è il socialista Daniele Cantore (24 assenze).

Dietro la Dameri c'è la rappresentante [illegible] pensionati Margherita Gissara, 27 anni e 27 assenze, 16 dalle quali senza motivo. «Non è vero - replica - ero in giro a seguire i miei anziani. Faccio molto volontariato. Perché avrei dovuto giustificarmi? Per non perdere il gettone?». Martedì mattina, però, non c'era tra i capigruppo che hanno accolto una delegazione dei circa 200 pensionati che manifestavano davanti [illegible] [illegible] siglio. Giustificata è Anna Sartoris, di Piemont: è [illegible] 14 volte, ma è consigliere comunale [illegible] Biella e provinciale a Vercelli (E' possibile seguire bene tre incarichi [illegible] impegnativi?).

Tra gli altri partiti che hanno un solo rappresentante il più assente [illegible] l'antiproibizionista Cucco, 18 sedute, mentre Maggiorotti di dp si [illegible] perso solo una seduta. Tra i partiti maggiori, i più assenti sono i 14 consiglieri del pds (Dameri precede l'avvocato e docente Carlo Federico Grosso) con una media di [illegible] seduto e mezza perse. Seguono i 8 del psi e i 18 dc. Il democristiano con più assenze (18) è il monregalese Ferruccio Dardanello.

Beppe Minello

I PIU' [illegible] I PIU' ASSENTI

In alto Lombardi e Monticelli, sotto Rossa e Renzo Rabellino

In alto [illegible] [illegible] e Cross [illegible] Cantore e Gissara

Il ruolo di capogruppo ricoperto da Monticelli, Rossa e Rabellino ha influito sulla loro presenza a tutte e 75 le sedute

Molti consiglieri chiedono di essere esonerati dall'aula: non si perde il gettone e basta una generica giustificazione

LA CLASSIFICA DEI PARTITI

PARTITO	CONSIGLIERI	MEDIA DI ASSENZE*
DC	18	8,4%
PDS	14	11,3%
PSI	8	10,4%
VERDI	4	2,4%
L. NORD	3	5,7%
PRI	2	8,5%
PLI	2	4%

PARTITO	CONSIGLIERI	MEDIA DI ASSENZE*
PSDI	2	10,6%
MSI	2	10%
PIEMONT	1	18,5%
PENSIONATI	1	36%
DP	1	1,3%
RIFONDAZIONE	1	2,6%

* su 75 sedute

Regione e Acna

«Da Roma vadano a Cengio»

La Regione Piemonte è ben decisa a sfruttare ogni appiglio per impedire che [illegible] realizzato l'inceneritore dell'Acna di Cengio. Com'è noto [illegible] Tar ligure ha sospeso i lavori dell'impianto dando incarico [illegible] Commissione ministeriale [illegible] accertare [illegible] modifiche all'impianto (che l'Acna dice di avere apportato) abbiano realmente eliminato i gravi rischi per l'ambiente [illegible] e la salute che la [illegible] commissione aveva già messo in evidenza. In base all'accertamento, il Tar ligure stabilirà se i lavori potranno continuare o meno.

Ieri, il presidente [illegible] giunta, Gian Paolo Brizio, dc, l'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, psi, e i funzionari del servizio legale, si sono incontrati con gli avvocati Ferrari e Sanfelici, difensori del Piemonte davanti al Tar ligure, per mettere a punto le misure [illegible] assumere, sia sul piano processuale, [illegible] su quello tecnico, per assicurare la definitiva sospensione dei lavori.

La riunione arriva all'indomani di [illegible] Consiglio regionale che ha visto la dc, la lega Nord e il msi presentare ognuno un ordine del giorno con lo stesso obbiettivo: «La commissione ministeriale deve andare a Cengio e rendersi conto della situazione [illegible] era scritto, ma il timore implicito era: «Guai se il parere venisse [illegible] a tavolino a Roma e in base a ciò che dice l'Acna».

Tragico incidente a Settimo durante un violento temporale

Muore nell'auto impazzita

Vittima una ragazza di Aosta, 21 anni. In curva perde il controllo della vettura che finisce contro un autocarro: un amico è in gravi condizioni

Una ragazza valdostana ha perso la vita, ieri pomeriggio [illegible] le 16, in uno spaventoso incidente stradale alla periferia [illegible] Settimo Torinese. La vittima si chiamava Oriana Belli, 21 anni: abitava con i genitori a Morgex, in rue du Mont Blanc 16.

Era al volante di un'Audi 80, in compagnia di un amico, Fernando Tacchella, 19 anni, via Vuillerminaz 15, Aosta, che è ricoverato [illegible] prognosi riservata nel reparto di neurologia del Giovanni Bosco di Torino: è in stato di choc, non riesce a ricordare nulla di quanto [illegible] successo.

L'incidente è avvenuto sulla provinciale Settimo-Volpiano, la strada della Cebrosa, appena oltre il cavalcavia dell'autostrada A-4 Torino-Milano in direzione [illegible] di Volpiano. In quel momento sulla zona si era abbattuto [illegible] violentissimo temporale, probabile causa della sciagura: l'incidente sarebbe infatti da attribuirsi al fondo stradale reso viscido dall'improvviso acquazzone che ha anche limitato notevolmente la visibilità. Hanno raccontato alcuni testimoni:

Oriana Belli, 21 anni

«Quella macchina sembrava impazzita, l'abbiamo vista sbandare all'improvviso».

Oriana Belli, nell'abbordare [illegible] molto stretta, ha perso il controllo della vettura che, dopo alcuni testa-coda, si è schiantata contro un autocarro guidato [illegible] Alfredo Rizzo, [illegible] anni, corso Novara 1, Torino.

L'autotrasportatore stava rientrando da Volpiano dove aveva scaricato del materiale.

L'impatto della macchina [illegible] il camion è stato violentissimo: i due giovani occupanti [illegible] rimasti incastrati nell'abitacolo. «Quando mi [illegible] visto venire [illegible] vettura ho [illegible] di sterzare a destra, purtroppo tutto è stato inutile» ha raccontato più tardi Alfredo Rizzo agli agenti della polizia stradale di Chivasso.

Immediati i soccorsi: sono intervenuti le ambulanze della Croce Rossa [illegible] Settimo e il soccorso dell'Aci. Le condizioni della ragazza sono apparse subito disperate. Per estrarre i due feriti dall'auto, si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Quando è giunta in ospedale, Oriana Belli era già spirata. Le condizioni del [illegible] amico sono gravi: particolar[illegible] difficile la sua indentificazione. Non aveva documenti con sé e ai medici non ha saputo dire come si chiamava. Solo in [illegible], è stato riconosciuto da alcuni parenti.

Diego Andrà

Il calendario definitivo per il '91-92

Si torna a scuola il 18 settembre

Calendario scolastico per il 1991: in Piemonte le lezioni cominceranno mercoledì 18 settembre per le materne, elementari, medie inferiori e superiori. La prima pausa sarà tra il 1° novembre (festa di Ognissanti) e il sabato [illegible] novembre, concesso come ponte.

Poi le vacanze [illegible] Natale: fra il 23 dicembre e il 6 gennaio compreso, la pausa forse più lunga nel dopoguerra. [illegible] calendario prosegue con la vacanza del 3 marzo, ultimo giorno di carnevale. Poi ancora giorni di vacanza dal 16 [illegible] 21 aprile per Pasqua.

[illegible] si conteggiano le altre festività nazionali (8 dicembre, [illegible] aprile, 1° maggio, Santo patrono) i giorni di scuola risultano [illegible] per Torino (che festeggia il patrono S. Giovanni a lezioni già terminate) e 204 per gli studenti degli altri comuni piemontesi.

Sono lasciati a scelta degli organismi collegiali (consigli di circolo e di istituto) altri due giorni da distribuire a seconda delle necessità, per un ponte il 2 [illegible] oppure il [illegible] maggio. Restano ancora, un paio di possibili giorni di vacanza [illegible] (per non scendere sotto il tetto dei 200 giorni annuali di lezione voluti dal ministero) che potranno essere utilizzati in [illegible] di eventi imprevedibili: ad esempio chiusura delle scuole in caso di maltempo oppure di elezioni.

L'anno scolastico per gli studenti si concluderà, a questa data è nazionale, indicata ogni anno dal ministro, [illegible] 10 giugno 1992.

Il sovrintendente regionale scolastico Maria Antonietta Pavan Piccitto spiega: «Questo è il calendario definitivo, che ho deciso dopo aver confrontato suggerimenti ed esigenze prospettate [illegible] Consiglio Regionale e quelli dei consigli scolastici provinciali». Questi ultimi dovranno comunicare le loro decisioni entro la fine di ottobre ai provveditorati, spiegando anche le iniziative culturali o le esigenze che hanno determinato la scelta [illegible] quel giorno di vacanza [illegible] più. **[m. val.]**

SAPER SPENDERE

Pane fresco in tavola conservato in freezer

Il freezer è ormai un elettrodomestico d'uso comune e la comodità [illegible] poter avere in [illegible] qualche scorta alimentare dalla «catena del freddo» dà sicurezza alla famiglia contro ogni «improvvisata di amici» (pare che si verifichino soprattutto d'estate, quando i negozi si alternano [illegible] turni di ferie).

Adriana V. di Lanzo ha un dubbio, che forse [illegible] stato sollecitato dalle solite chiacchiere tra amiche, quelle che ne sanno una più del diavolo e sciorinano pregiudizi [illegible] sentenze di enciclopedia.

«Da tempo ho l'abitudine di comprare [illegible] pane fresco una volta la settimana, forme più o meno grandi, da tagliare a fette - scrive - ripongo queste fette nel congelatore e in questo modo ho il vantaggio [illegible] poter presentare sempre pane 'fresco' in tavola anche quando non riesco a fare la spesa quotidiana. In pratica, ogni giorno scongelo la quantità di pane che serve. Mi rivolgo ai vostri esperti una domanda, un "brutto" dubbio che mi ha [illegible] in [illegible] una amica. Il pane surgelato conserva inalterate le [illegible] proprietà nutritive? Inoltre la congelazione casalinga può fare [illegible] la formazione di sostanze cancerogene? Io spero nell'aiuto dei vostri esperti. [illegible] sbaglio, per favore, ditemelo presto. Non voglio [illegible] alla salute della mia famiglia per la comodità».

Non sbaglia. Non fa danno alla salute della famiglia. Insomma, si rasserení. Il dottor Renzo Pellati, esperto in scienza dell'alimentazione e in igiene, spiega: «Il valore nutritivo del pane dipende essenzialmente dalla qualità [illegible] frumento [illegible] to (grano tenero o grano duro) e dal grado di abburattamento, cioè dalla [illegible] della crusca dallo sfarinato. La farina [illegible] definita '00' bianchissima, cioè priva di crusca. La farina integrale contiene anche la parte esterna del chicco [illegible] grano, ricca di fibra, vitamine e sali minerali (però meno digeribile)».

Continua l'esperto: «Il pane rappresenta un alimento indispensabile per la pratica attuazione della dieta mediterranea, per l'elevato contenuto di carboidrati complessi (48% in quello integrale e 55% in quello bianco), proteine vegetali (glutine) vitamine [illegible] complesso B.

«Per quanto riguarda la conservazione, va benissimo la congelazione casalinga nel freezer o nel congelatore». Naturalmente, bisogna avere cura [illegible] avvolgere il pane (a pezzi o a fette) negli appositi sacchetti ben chiusi.

Spiega l'esperto: «Prima di consumare [illegible] pane, lo si deve scongelare tenendolo per poche ore a temperatura ambiente o per qualche minuto in forno proprio prima [illegible] mettersi a tavola. La congelazione del pane preferibile alla semplice refrigerazione (cioè a temperature fra 0° e 4°), perché con la refrigerazione il pane diventa raffermo [illegible] con più rapidità. Nessun timore per la formazione [illegible] sostanze cancerogene. Il freddo [illegible] modifica la struttura chimica dei principi nutritivi presenti nel pane. Nel corso della lievitazione, il lievito trasforma gli zuccheri (provenienti dalla farina) in anidride carbonica e alcol etilico. L'anidride carbonica è il gas che conferisce il caratteristico aspetto spugnoso alla mollica. Accanto all'alcol etilico e all'anidride carbonica, si formano altre sostanze in piccole dosi ma essenziali per l'aroma e la conservazione: acido acetico, acido lattico, esteri, chetoni, glicerina, aminoacidi. Anche queste sostanze non vengono modificate dall'azione [illegible] freddo. Lo stesso vale anche per l'eventuale aggiunta [illegible] grassi (che rendono il prodotto più morbido), di emulsionanti e [illegible] antimicrobici (specie per il pane a cassetta confezionato industrialmente)».

Il dottor Pellati rivela una curiosità: «Negli scorsi decenni si erano verificate in Russia intossicazioni da pane; ma i guai derivavano dall'uso, inconsapevole, di grano mal conservato e infestato dalle tossine prodotte da [illegible] fungo (aflatossine)». Contro pericoli [illegible] questi in Italia agiscono [illegible] gli annonari e i Nas.

Simonetta

Accusati di truffa

Sono [illegible] sei funzionari [illegible] Poste

Sono stati assolti con formula ampia «perché [illegible] fatto non sussiste» sei funzionari dell'ufficio telegrafico centrale delle Poste accusati di truffa e falso. Era stata una lettera anonima [illegible] 40 pagine a segnalare alla magistratura che i dirigenti avevano falsificato, tra l'82 e l'85, le schede [illegible] servizio giornaliere attestando servizi mai svolti.

Sotto accusa erano finiti il direttore Salvatore Gangi, i dirigenti Antonio Russo e Franco Ferrero (nel frattempo deceduto) e i direttori di esercizio Vin[illegible] Azzia, Lorenzo Cardillicchia, Salvatore Serpone, Nicola Conversano. Una ispezione ministeriale successiva aveva escluso qualsiasi irregolarità, anzi i dirigenti erano stati elogiati dai superiori. Nel corso del processo si sono scoperti gli autori della lettera anonima: due dipendenti frustrati per una [illegible] promozione che [illegible] rischiano l'accusa di calunnia.

Il dettaglio dei risultati della dodicesima edizione del meeting di nuoto

«Città di Sanremo», tutti i vincitori

In gara nazionali azzurri, campioni italiani in carica, promesse in [illegible] 460 i partecipanti in rappresentanza di 27 società. Protagonista assoluto Marco Formentini, del Rapallo, con tre vittorie

SANREMO. Per un soffio la «Sanremonuoto» [illegible] è ripetuta: prima nell'edizione dello [illegible] anno, il sodalizio matuziano si è dovuto accontentare di [illegible] posto nella classifica finale del 12° Trofeo «Città di Sanremo», il grande meeting di nuoto, svoltosi sabato nella piscina dell'hotel Méditerranée.

Un [illegible] posto, beninteso, di assoluto valore tecnico considerato il campo avversario. La giovane società matuziana - quindici anni di vita, tutti sotto la guida di Domenico De Salvo, uno dei suoi fondatori, ex arbitro [illegible] calcio travolto dal «virus» natatorio, quindici anni [illegible] quali ha reinventato il nuoto a Sanremo dove a livello agonistico era praticamente [illegible] parso - si è trovata a fronteggiare un lotto di avversari di primissimo piano: nazionali azzurri, campioni italiani in carica, promesse in ascesa. Nomi che hanno trasformato l'appuntamento di sabato scorso [illegible] passerella molto significativa sul piano tecnico. [illegible] i partecipanti, in tutto 460 (unica defezione di rilievo [illegible] promessa genovese Christian D'Ambrosio dello Sturla, bloccato da problemi alle costole), per 27 società in arrivo [illegible] diverse regioni italiane e ben [illegible] presenze-gara, hanno offerto una giornata di spettacolo inedito per [illegible] piscina, splendido impianto Anni Trenta nascosto fra [illegible] verde, che solo una volta all'anno, proprio in questa occasione, apre i suoi battenti [illegible] grosso pubblico.

Protagonista del meeting sanremese è stato, soprattutto, Marco Formentini. Il ventunenne portacolori del Rapallo Nuoto, già finalista ai campionati tricolori, ha ottenuto tre vittorie assolute nei 200 e nei 400 s.l. e nei 200 delfino [illegible] tempi di buon valore: 2'09 [illegible] 200 delfino, 2'009 nei 200 s.l., 4'10 nei 400 s.l. Con lui, [illegible] campo maschile, si sono distinti Paolo Soro (Amatori Savona) primo nei 200 misti, Antonio Lucia (Rari Nantes Arenzano) vincitore nei 100 e nei 200 dorso, i genovesi Lorenzo Beverini (Andrea Doria) primo nei 100 delfino e Francesco [illegible] (Sturla) trionfatore nei 100 rana, il veneto Simone Penzo (Rari Nantes Calpeda Padova) primo [illegible] 200 [illegible]

In campo femminile, [illegible] prevedibile, non ha deluso le attese Annalisa Nisiro.

L'atleta del Nuoto Club Faenza, pluricampionessa tricolore (titolo assoluto nei 200 [illegible] e 400 misti e titoli di categoria nei 200 [illegible] e nei 400 e [illegible] s.l.), ha vinto i 200 [illegible] ottimo 2'415 e, con qualche affanno in più, specie nella frazione a dorso, anche i [illegible] misti in 2'261 dove ha avuto la meglio sulla brava Giorgia Zani dello Sturla Genova. Ma sugli scudi, oltre alla Nisiro, sono salite Valeria Damonte (Rari Nantes Arenzano) all'altezza del [illegible] titolo italiano di categoria [illegible] dorso vinti davanti a Liviana Cassinelli della Sanremonuoto e vittoriosa anche nei [illegible] dorso; poi Valeria Vergani, trionfatrice nei 100 dorso dopo una splendida battaglia con Elisa Casanova (Sturla), battuta d'un soffio ad un solo centesi[illegible] di secondo.

Gli altri successi in campo femminile sono arrivati da Erika Viglione (Cuneo Nuoto) nei 100 rana, dalla stessa Elisa Casanova nei 200 s.l. e [illegible] Barbara Pagnan (Andrea Doria) nei 100 delfino.

Ma ci sono state importanti prestazioni anche a livello di categoria. Basti pensare alla genovese Ilaria Padoin, tredicen[illegible] dello Champagnat, il cui tempo nei [illegible] rana (2'615), che le ha dato il [illegible] fra le [illegible] gazze, [illegible] valso anche il secondo tempo assoluto, dietro alla quasi imbattibile Nisiro, ma davanti ad avversarie ben più quotate ed esperte [illegible] la Zani o la Viglione.

I padroni di casa della «Sanremonuoto» hanno fatto la loro parte. Oltre alla Cassinelli, bravissima è stata Sabrina Floris che ha vinto la categoria ragazze nei 100 e 200 dorso e nei [illegible] misti. Vincitori nelle proprie categorie sono, poi, stati Ruzben Haghigat fra gli esordienti A1 nei 200 misti, Rossella Guardiani fra le esordienti A2 nei 200 misti, Jessica Naitza fra le esordienti A1 nei 200 s.l. e Damiana Sonnaggere fra le esordienti A2 nei 200 s.l. Degne [illegible] anche le prestazioni dei portacolori della Rari Nantes Imperia: Flavio Striano ha vinto nei 100 dorso ragazzi [illegible] e nei 200 misti della stessa categoria e Alessandro Taroni ha fatto altrettanto nei 200 dorso ragazzi 2.

Buoni anche i piazzamenti di Fabio Laura (Sanremonuoto) quarto assoluto [illegible] 100 e 200 delfino, di Matteo Ghilli (Rari Nantes Imperia) terzo assoluto nei 100 dorso e della stessa Sabrina Floris (Sanremonuoto) che, ai suoi tre successi di categoria, ha aggiunto anche un buon quarto posto assoluto nei 100 [illegible]. [b. mon.]

«Sanremonuoto», un brillante terzo posto

La formazione maschile e femminile della «Sanremonuoto», classificatasi terza. Da sinistra, il presidente Domenico De Salvo, Elena Manco, Sabrina Floris, Arianna Arcangeli, Emiliano Spatti, Liviana Cassinelli, Damiano Sonaggere, Fabio Laura, Silvia Bertolla e Alessio De Salvo

L'impianto del Méditerranée non basta: servono altri servizi

Ma ora si cerca un'altra piscina

Per la prossima edizione si spera in Capo Nero

SANREMO. Ospite inattesa ha fatto capolino persino la Bbc inglese al meeting natatorio sanremese [illegible] sabato scorso. Le telecamere della prestigiosa emittente britannica hanno filmato molte fasi della manifestazione.

Un fatto casuale, ma importante: la troupe della Bbc era in Riviera per una serie di servizi; ne ha approfittato per arricchire il suo carnet di immagini della riviera.

Il colpo d'occhio, in effetti, era splendido: la vecchia piscina del Méditérranée, con la sua elegante atmosfera un po' d'altri tempi, circondata dal verde, offriva scorci davvero suggestivi.

Alla Bbc è piaciuto. Ma, paradossalmente, quella svoltasi sabato scorso potrebbe [illegible] stata l'ultima edizione della manifestazione nella vecchia piscina che pure vanta misure olimpioniche.

Qualche [illegible] di più [illegible] timore che Domenico De Salvo, presidente della «Sanremonuoto», società organizzatrice, conferma: «E', soprattutto, un problema di crescita. La nostra manifestazione, in pochi anni, ha bruciato le tappe, diventando un appuntamento ambito. Ho già almeno quaranta società che mi hanno chiesto di partecipare all'edizione [illegible]. La piscina del Méditérranée non ce la può fare a reggere una simile pressione. La vasca è splendida, la disponibilità degli addetti totale, le misure regolamentari. Ma mancano, tutto attorno, i ser[illegible] necessari, soprattutto gli spogliatoi.

Atleti e atlete sono costretti a spogliarsi all'aperto, sotto la tettoia vicino alla piscina. Una situazione insostenibile [illegible] si vuol davvero far compiere un salto di qualità al nostro meeting e portare, a Sanremo, anche i campionissimi».

Una situazione che De Salvo, delegato provinciale della Federnuoto, ha già prospetta[illegible] ai dirigenti federali. Soluzioni alternative? De Salvo sembra ad un bivio: «Le possibilità sono solo due, semplici e drastiche: o smettere con [illegible] manifestazione o trovare una sede in grado di far fronte a tutto. Chiaro che vogliamo continuare ad organizzare il nostro appuntamento. Ci mancherebbe».

L'unica soluzione alternativa, a Sanremo, è l'altra piscina olimpionica esistente, quella di Capo Nero che, oltre alla vasca, possiede anche le strutture collaterali necessarie a garantire un regolare svolgimento della manifestazione.

Ma anche la piscina di Capo Nero, come quella del [illegible]ditérranée, è privata. «E' necessario un intervento dell'amministrazione comunale per poter verificare la possibilità di utilizzarla per la manifestazione che potrebbe far fronte, così, a tutte le richieste», aggiunge De Salvo.

Un precedente c'è già. La piscina di Capo Nero, circa quindici anni fa, ospitò un'edizione molto bella del Trofeo dei «Sette Colli», [illegible] dei più prestigiosi appuntamenti natatori. Da allora [illegible] piscina [illegible] Capo Nero non è più stata utilizzata per grandi impegni agonistici. L'appello di De Salvo potrebbe riproporre, alla ribalta, uno degli impianti più belli e funzionali della riviera. [b. mon.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 27 Giugno 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

«STAMPA IN», L'INFORMAZIONE ARRIVA A DOMICILIO

«Stampa In» piace [illegible] sanremesi. Il servizio di recapito gratuito [illegible] domicilio [illegible] giornale incontra un favore sempre crescente. Sono già molti i lettori de [illegible] Stampa che hanno aderito all'iniziativa. Soprattutto persone anziane che, grazie a «Stampa In», possono avere a casa, [illegible] mattina presto, il giornale preferito senza dover spendere nulla in più delle normali 1200 lire, proprio come all'edicola. Oggi la distribuzione, addirittura omaggio, per tre giorni consecutivi (un «assaggio» del servizio che è possibile ottenere per tutto l'anno), arriva in alcune zone della città [illegible] scopo promozionale. Il meccanismo di «Stampa In» [illegible] semplice. [illegible] mattino presto, sempre entro le 7,30 e proprio davanti alla porta di casa, i sanremesi troveranno per tre giorni [illegible] fila una copia gratuita della Stampa. Non [illegible]: [illegible] anche un piccolo omaggio ed un fascicolo [illegible] «Stampa In» che spiega in ogni dettaglio come funziona l'iniziativa. Dopo il terzo giorno si presenterà un'hostess che è incaricata all'informazione sul servizio [illegible] «Stampa In» e alla raccolta del[illegible] adesioni.

A PAGINA 43

Premiate le spiagge

La Costa Azzurra presenta le [illegible] bandiere blu

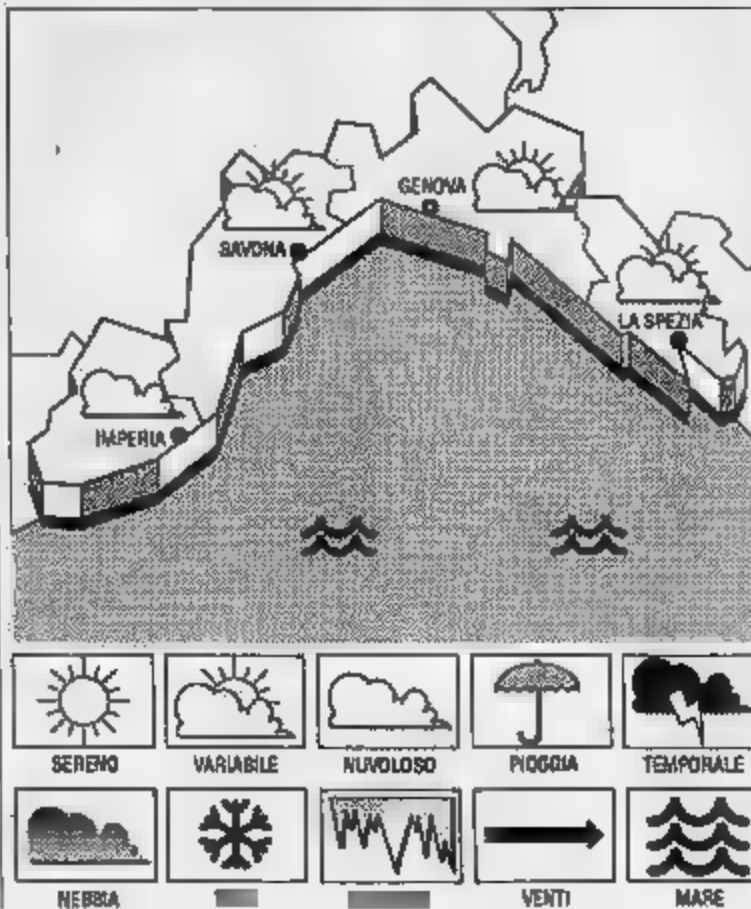
Numerose le località menzionate dalla [illegible] per la purezza del mare. Il confronto con le spiagge italiane.

A PAGINA 42

Esami [illegible] Maturità

[illegible] in apprensione per gli orali

Tra oggi e sabato s'inizieranno i colloqui [illegible] tutti gli istituti superiori. Gli ultimi scrutini (18 luglio) al Classico De Amicis.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: tendenza per oggi: transito di [illegible] perturbazione dal Medio Atlantico con [illegible] nuvolamenti irregolari, rinforzo del vento, a[illegible] del moto ondoso, lieve flessione della temperatura; tendenza ulteriore per sabato e domenica: miglioramento.

RILEVAZIONE DI IERI. Tempe[illegible] del mare 21° C, umidità relativa 60%, vento [illegible] Est 10-12 km/h per [illegible] la giornata, [illegible] leggermente mosso, cielo offuscato, pressione barometrica 1017 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible]	max	min
Genova	26	20
Savona	25	20
Imperia	[illegible]	[illegible]

[illegible] ANNO FA A [illegible]
Max: [illegible] min: [illegible] Temperatura [illegible] mare 22.

I [illegible] sorge [illegible] 5,47 e tramonta [illegible] 21,14. La Luna tramonta alle 5,47 e sorge alle ore 21,43. (Luna piena ore 4,38).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murala di Portofino.

Sanremo, ecco le cifre dell'emergenza

Primato droga

Inchiesta nella città dei duemila eroinomani
Primo buco a 15 anni. In aumento i casi di Aids

Preoccupa l'indifferenza della città

Un assassino silenzioso e impunito si aggira per le strade di Sanremo, tra i vicoli puzzolenti della Pigna e nelle strade illuminate del centro. Le sue vittime preferite sono i giovani: ne ha già uccisi [illegible] decine e altri sono nella lista dei condannati.

Cifre che ricordano un bollettino di guerra: duemila eroinomani, altrettanti cocainomani, cinquemila i ragazzi che fumano hashish.

L'assassino agisce quasi indisturbato. A Sanremo il fenomeno droga ha assunto proporzioni tali da meritare uno stato d'emergenza, Consigli comunali straordinari, uno sforzo eccezionale (contributi adeguati e non elemosine) da parte di Regione e Usl.

La città sembra invece quasi rassegnata, forse distratta da altri brutti primati o abbagliata dalle luci che sempre sono puntate sul palcoscenico [illegible]. Il numero dei drogati aumenta e diminuisce la loro età media: il loro identikit ha i lineamenti di [illegible] adolescente.

Chi sceglie di drogarsi lo fa liberamente [illegible] va sicuramente condannato. Va condannata però anche una città incapace di dare ai giovani una prospettiva, [illegible] sportive e sociali capaci [illegible] aiutare tanti ragazzi [illegible] vincere noia, indifferenza [illegible] solitudine. L'assassino di Sanremo ha tanti alleati. Non è più possibile fare finta [illegible] niente, il dramma tocca [illegible] famiglia su sette. E' il momento di dire basta, di cominciare a fare qualcosa. I cittadini hanno il diritto di passeggiare tranquilli per Sanremo senza l'incubo [illegible] scippi e rapine, ma anche i drogati hanno il diritto di essere messi nelle condizioni di dire basta e di guarire.

Maurizio Fico

SANREMO. Droga: l'emergenza arriva nelle scuole, tra gli adolescenti. L'età [illegible] dei primo «buco» si abbassa ai quindici anni.

L'identikit del drogato ha i lineamenti di un adolescente. La fascia sociale invece sale: famiglie insospettabili, «normali», senza apparenti problemi. Nuove grida di allarme e cifre preoccupanti arrivano [illegible] chi lavora in prima linea nel tentativo [illegible] contenere quello che ormai [illegible] indicato come il «triste primato» di Sanremo. Duemila eroinomani, altrettanti cocainomani, circa cinquemila i giovani che fumano hashish.

La comunità terapeutica L'Ancora annuncia un impressionante incremento nelle richieste di aiuto, negli ultimi sei mesi. Enrico Adler, del Centro sociale giovanile, fornisce gli ultimi dati sulla cocaina: la polvere bianca è entrata nelle scuole (decine di studenti liceali ne avrebbero fatto uso anche per affrontare l'esame di maturità). La «neve» ha invaso la «piazza» [illegible] Sanremo. Un altro dato preoccupante: si è calcolato che per procurarsi i soldi necessari alla dose quotidiana, a Sanremo ogni giorno si mettano a segno furti [illegible] scippi per [illegible] ammontare [illegible] 160 milioni. Legata alla droga si allarga anche la piaga della criminalità. Un escalation preoccupante.

Sanremo risulta essere la seconda città d'Italia, dopo Verona, per densità di tossicomani. Ma il triste primato dell'Aids la vede invece al vertice assoluto, con i suoi 75 [illegible] di Aids denunciati dall'Usl, oltre 300 tossicomani in stato di pre-Aids e circa [illegible] sieropositivi.

Eppure, l'emergenza resta spesso [illegible]. Offuscata dall'immagine patinata della città del Festival, dei fiori. Intanto, [illegible] all'eroina diventa una discesa sempre più ripida, mentre il piano sanitario di lotta alla droga, concordato ai primi di gennaio [illegible] Comune e Usl2, resta solo sulla carta.

Tra i quartieri più colpiti la Pigna, la splendida e decadente città vecchia di Sanremo.

[illegible] A PAGINA 41

Si estende l'inchiesta sull'appalto del Festival ad Aragozzini

Tangenti, altri coinvolti

Informazioni di garanzia per Sergio Nanni, ex direttore delle manifestazioni del casinò, e per il giornalista Roberto Basso

BRAIO 89 ore 20

Uno scorcio del Teatro Ariston durante il Festival '89

SANREMO. Il cerchio si stringe intorno ai destinatari delle tangenti che Adriano Aragozzini avrebbe pagato per assicurarsi i festival 1989 e 1990.

Intanto altri due presunti mediatori fra [illegible] patron e i politi[illegible] sanremesi [illegible] stati raggiunti da un'informazione di garanzia per [illegible] in corruzione. Sono Sergio Nanni, 50 anni, musicista, fino all'anno [illegible] direttore, senza contratto, dell'Ufficio manifestazioni del casinò, e Roberto Basso, 47 anni, redattore de «La Stampa». Nanni ha nominato difensore di fiducia l'avvocato Roberto Moroni. Basso è [illegible] ferie fuori Sanremo. Verranno interrogati venerdì pomeriggio alle 14 dai sostituti procuratori [illegible] Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri. Pare che l'ex consulente del casinò e il giornalista siano stati chiamati come correi dell'avvocato Roberto Taurini, in carcere ormai da una settimana.

Nanni, [illegible] anni, milanese, è stato a lungo direttore dell'Ufficio manifestazioni del casinò, un settore che ogni anno gestisce un budget di oltre due miliardi. Il primo gennaio 1990, con il passaggio delle consegne fra il Comune e la Sgt per la gestione della casa da gioco, era stato messo da parte. [illegible] ri[illegible]volto all'avvocato Taurini ed aveva citato [illegible] giudizio l'azienda rivendicando il riconoscimento dell'incarico a tempo indeterminato.

La guardia di finanza ha intanto sequestrato tutta la documentazione relativa al Pascià club, l'elegante piano bar di fronte al casinò dove, durante l'ultimo festival, si [illegible] svolte numerose serate di gala [illegible] cantanti [illegible] case discografiche. L'avvocato Taurini ne era il consulente legale: gestiva gli atti amministrativi per conto della Perestrojka, la ditta proprietaria del ritrovo.

La società, a responsabilità limitata, era stata costituita il 4 [illegible] 1989. [illegible] tre anni molte quote azionarie [illegible] passate [illegible] mano, e dagli intrecci societari sono emersi alcuni nomi: in particolare quello di Alberto Nattero, 31 anni, che deteneva il pacchetto di maggioranza. Nattero è contitolare della New Time, la società che fra molte polemiche ha gestito nel marzo 1990 il servizio di bar [illegible] ristorante al festival che [illegible] svolse al Palafiori. Fra gli altri soci della Perestrojka, all'inizio dell'attività di quest'ultima, figurava anche Roberto Castellano Carnevale, figlio dell'attuale [illegible]ses[illegible] al Patrimonio ed ex membro della Commissione festival.

Siamo di fronte ad atti amministrativi perfettamente legittimi, che hanno assunto una certa rilevanza soltanto per la presenza nell'ambito delle attività del locale, sia pure in una veste ufficiosa di amministratore, dell'avvocato finito in carcere.

I proprietari del Pascià Club, avrebbero cercato di vendere il locale al casinò. Costo dell'operazione, due miliardi. Avrebbe dovuto ospitare [illegible] centinaio [illegible] slot machines, le macchinette mangiasoldi che, nonostante la crisi, hanno fatto aumentare gli introiti della casa da gioco. Il progetto era fallito per l'opposizione di [illegible] parte del consiglio di amministrazione della Sgt. Motivazione: il Pascià non possedeva le caratteristiche necessarie per ospitare le slot. Come tutto questo si leghi all'inchiesta sulle tangenti non [illegible] comunque [illegible] possibile ipotizzare.

A Sanremo la Finanza [illegible] i due magistrati, Nanni [illegible] Calleri, avrebbero inoltre raccolto elementi sufficienti a dimostrare la presenza a Montecarlo [illegible] Aragozzini e [illegible] Biagio Agnes, lunedì [illegible] scorsa settimana. Oltre alla conferma dell'ex direttore generale della [illegible]i, vi sarebbero addirittura delle foto scattate con il teleobbiettivo che dimostrerebbero inequivocabilmente [illegible] week end nel principato dei due personaggi romani. Secondo gli investigatori l'ex assessore al Turismo Pino Fassola, in carcere da giovedì scorso, si sarebbe incontrato con l'organizzatore del festival, e questo [illegible] avrebbe rappresentato, secondo i giudici, un tentativo di inquinamento delle prove.

Aragozzini, dal canto suo, aveva [illegible] l'incontro, precisando però di avere trascorso la giornata di lunedì negli uffici [illegible]lla Rai di viale Mazzini a Roma in compagnia del direttore di Rai uno, Fuscagni, e del suo vice, Vecchione.

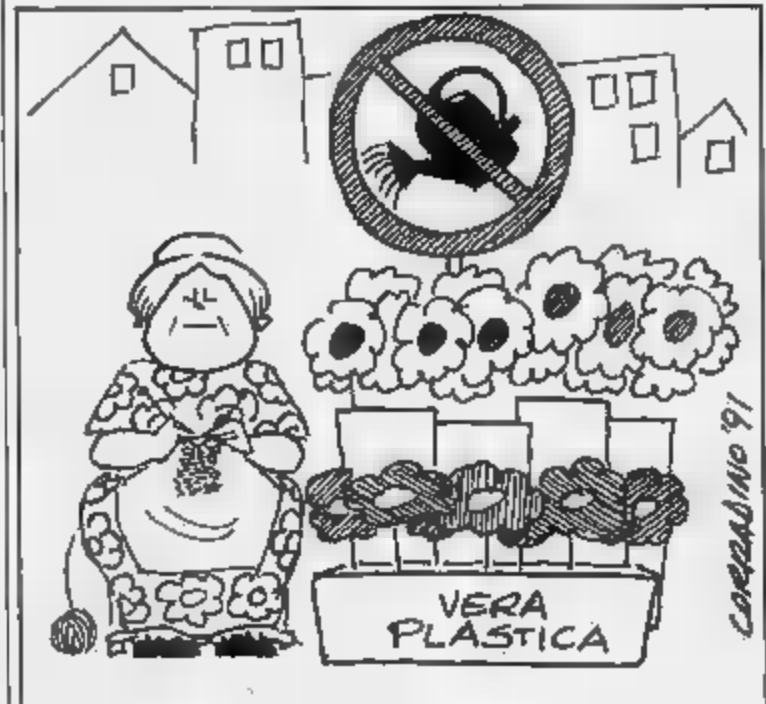
Gian Piero Moretti

Precisazione

Ci auguriamo che il redattore de «La Stampa» Roberto [illegible] chiarisca la sua posizione prima del rientro dalle ferie. Nel frattempo i suoi incarichi sono [illegible] affidati ad altri.

Interrotta una lunga tradizione: l'impianto fu inaugurato da una regina

La Riviera dei fiori di plastica

Di pomeriggio sui banchi del mercato di Ventimiglia si trovano solo piante finte

VENTI[illegible]. E' umiliante per una città definita una volta «la porta fiorita d'Italia» e che ha avuto il primo mercato dei fiori [illegible] Riviera, inaugurato dalla regina Margherita, essere rappresentata, soprattutto al pomeriggio, solo con corolle [illegible] piante di plastica. Seppure magnificamente riprodotte.

E' questa una realtà che impera a Ventimiglia da parecchi anni. Nei box sotto il padiglione del mercato [illegible] soprattutto di frutta e verdura) nel pomeriggio sono esposti solo fiori di plastica. [illegible]i è più fortunati, invece, di mattina, perchè sulle bancarelle, ma soltan[illegible] zona ben limitata, son[illegible] in ven[illegible]dita anche piante e fiori freschi.

E' lontano il tempo nel quale il mercato, costruito su un terreno donato alla città [illegible] Sir Thomas Hanbury, [illegible] affollato di venditori [illegible] compratori. L'attività di questa struttura creata ai primi [illegible] '900 è andata via via scemando fino ad esaurirsi completamente negli Anni '50. E' stato il mercato dei fiori di Sanremo a prendere [illegible] posto.

Il complesso c'è [illegible]cora ma mostra impietosamente i segni degli anni. E finora non è stato attuato alcun intervento tampone. Anzi, [illegible] una parte [illegible]a facciata [illegible] alto è ancora visibile, nonostante sia molto scolorita, la scritta «Diciannovesima battaglia dei fiori».

Ventimiglia, che era definita per antonomasia capitale dei fiori (proprio perchè era la città dove si svolgeva la celebre «Battaglia», che per decenni ha avuto una risonanza internazionale), oggi, invece, propone fiori versione «fiction». E il turista che arriva pensa di aver sbagliato Riviera. Perchè dei fiori a Ventimiglia sono rimasti solo il nome e la plastica.

Italo Merlo

Valzer di deleghe: le cariche saranno ufficializzate martedì sera

A Imperia rimpasto in giunta

Cambia il vicesindaco: Antonio Di Marco, psi, lascia il posto Giuseppe Corradi, segretario provinciale del partito. A Enrico Lupi, ex ribelle dc, l'assessorato al Commercio. I commenti

IMPERIA. Antonio Di Marco, socialista, lascia la carica di vice-sindaco, esce dalla Giunta. Lo sostituisce Giuseppe Corradi, segretario provinciale del partito. Si libera così posto da assessore, che sarà occupato da Enrico Lupi, già Cristiano democratico, di recente confluito con il gruppo quello della dc. Il mini-rimpasto, anticipatore di valzer di deleghe, sarà sancito dal Consiglio comunale di martedì e mercoledì prossimi.

Si è così conclusa, apparentemento in indolore con buona pace di tutti, una lunga tormentata vertenza, che rischiato di bloccare l'attività amministrativa. E' una vicenda iniziata il rientro dei «ribelli» in allo scudo crociato: la dc, attraverso la disciplinata rinuncia di Sergio De Nicola, ha fatto posto in Giunta all'ex-sindaco Giovanni Gramondo, leader dei Cd. Ma a questi ultimi bisognava dare un altro assessorato: e adesso, a sacrificarsi, era il turno del psi, ben rappresentato nell'esecutivo.

L'epilogo, più sofferto di quanto non si voglia far apparire, è giunto l'altra sera, al termine della riunione del direttivo. A comunicarne l'esito, è stato lo stesso interessato, Antonio Di Marco: «E' stata decisione serena, non traumatica e peraltro nota già da tempo. E' soltanto un cambio della guardia, con un compagno e amico della stessa corrente. Conservo la delega ai Lavori pubblici, e il partito mi ha designato ad un altro incarico provinciale, che considero prestigioso e gratificante».

Si tratta, a quanto sembra, della presidenza dell'agenzia turistica che sta per sorgere all'interno della Riviera Trasporti.

Non dice apertamente di essere soddisfatto, Di Marco, ma dimostra comunque di aver inghiottito l'amara pillola con sufficiente «fair-play»: «Stare otto ore al giorno in Comune era pesante, e non mi consentiva di svolgere appieno il mio lavoro di funzionario pubblico. Ritengo tuttavia di aver svolto profi- l'incarico assunto esattamente un fa. E credo di poter assolvere degnamente alla delega anche nel futuro: non solo, ma continuando a dare collaborazione ai compagni di partito e alla Giunta».

Giuseppe Corradi mantiene la delega di assessore all'Ambiente, ma diventa anche vice-sindaco: «Lo spirito in cui è maturato questo avvicendamento è collegiale. Riconosciamo a To- di aver svolto correttamente un notevole lavoro, sia l'aspetto quantitativo che sotto quello qualitativo. Il cambio è avv per motivazioni politiche, più che amministrative. Di Marco avrà un diverso incarico nell'autunno (il partito ne sfrutterà appieno le capacità), ma la sostituzione è arri- adesso per rispettare i tempi tecnici del riassetto della Giunta, che resta dc-psi-pli».

All'incontro nel quale è stato «ufficializzato» il trapasso di consegne, sono intervenuti anche il capogruppo Giovanni Barbagallo e il segretario del Comitato comunale, Mario Donato. Dice l'ex-sindaco Barbagallo: «E' rilancio della presenza del psi, e accade al massimo livello, perchè a sostituire Di Marco è il segretario provinciale del partito». E aggiunge Donato: «Una situazione scaturita dal rientro dei "dissidenti" nella dc, che mi sottoscrivano adesso quel programma tripartito accettato prima, quando non facevano parte della maggioranza».

C'è chi insinua che, nel caso Di Marco, abbia giocato un ruolo preminente la dc, forte ora di 20 seggi su 40. Ma Corradi smentisce con sdegno: «Il psi non fa cambiamenti su pressioni esterne. Non abbiamo avuto nè sollecitazioni, nè suggerimenti: lo escludiamo nel modo più tassativo. E' stata una decisione autonoma, anche se è stata una scelta sofferta. Dimostra la grossa vitalità del psi». E ribadisce Donato: «Non è richiesta forzata».

La dc tace. E' possibile fare solo qualche ipotesi. E' certa la delega al Commercio per Lupi; rileverà dal Benedetto Adolfo, al quale dovrebbe andare il settore promozione turistica, ceduto dall'assessore ai Beni e Attività culturali Rodolfo Leone (pli), che lo aveva ricevuto all'epoca della sostituzione del socialista Pace con Trincheri. A Barbagallo dovrebbero assegnate Edilizia pubblica (lasciata da Franco Lanteri) e Pesca, mentre la viabilità, comparto spinoso, sarebbe assegnata a Enzo Amabile, già titolare delle deleghe all'Approvvigionamento idrico e agli Acquedotti.

Stefano Delfino

Rimpasto in giunta a Imperia. Da sinistra Antonio Di Marco e Enrico Lupi

DALLA CITTA'

PORTO

Un'interpellanza sul traffico dei pompelmi

Un'interpellanza parlamentare per ottenere anche l'autorizzazione alla movimentazione dei frutti di pompelmo nel porto di Oneglia. L'ha presentata l'on. Manfredo Manfredi, che chiede l'intervento del ministro dell'Agricoltura, Gianni Goria. Sottolinea: «Nuovi commerci rappresentano la via giusta per il rilancio dello scalo. Ecco perchè è importante aprire al filone dei pompelmi».

Rubato materiale in cantiere a Diano Castello

Furto di lamiere e attrezzi da lavoro, l'altra notte, nel cantiere dell'impresa edile Cottim, a Diano Castello. I ladri, che per entrare hanno segato la serratura metallica del cancello, hanno rubato 50 metri di grondaie, una perforatrice e un trapano. Il valore della merce rubata è stimato in circa 3 milioni. Le indagini affidate ai carabinieri.

URBANISTICA

Diffida ai proprietari di costruzioni abusive

L'Intendenza di Finanza ha inviato in questi giorni decine di lettere di diffida ai proprietari delle costruzioni abusive collocate in via Argine sinistro, intimando di liberare al più presto l'area a ridosso del deposito della Nettezza urbana. Richieste di sgombero state recapitate anche al Comune.

L'orario per i pullman

Lunedì è scattato l'orario estivo della Riviera Trasporti, che resterà in vigore fino al settembre. In che venga pubblicato l'opuscolo con tutte le tabelle orarie, si possono ottenere informazioni più dettagliate presso le biglietterie aziendali.

Il generale Rocchetti in visita alla Somaschini

Il generale di brigata dei carabinieri Marsh Rocchetti, cui spetta la direzione sezioni liguri e piemontesi, è stato ieri in visita alla caserma Somaschini di Imperia. L'alto ufficiale ha ispezionato i reparti, informandosi sull'attività operativa in provincia.

Scontro auto-moto, ferito giovane di Cantalupo

Giovanni Tagliati, 27 anni, residente in frazione Cantalupo, è rimasto ferito alla schiena in un incidente stradale avvenuto sul viadotto di Armo. Il giovane, che viaggiava in sella a una motocicletta, si è scontrato con un'auto. Ricoverato nel reparto ortopedico dell'ospedale di Imperia, guarirà in 20 giorni.

E' giunto a Imperia il primo contiengente di albanesi

Un tetto per 14 profughi

Sono stati alloggiati in alberghi di Borgomaro, Baiardo e Pornassio Complessivamente sono attese ottanta persone. La ricerca di un lavoro

La piccola colonia albanese ha già trovato una prima, parziale sistemazione. I quattordici profughi di Tirana, giunti l'altro ieri dalla caserma Bligny di Savona, sono stati alloggiati in tre località dell'entroterra. Un nucleo familiare è ospite dell'albergo ristorante «Cacciatori», di Ville San Pietro, frazione di Borgomaro. Otto p stato sistemate all'albergo «La greppia», in via Taggiasco, a Baiardo. Tre albanesi si trovano invece a Pornassio, in Valle Arroscia.

Altri contingenti di albanesi sono attesi nei prossimi giorni. In totale, in base alle disposizioni del ministero dell'Interno, saranno un'ottantina i profughi provenienti dal Paese balcanico che troveranno accoglienza in provincia di Imperia.

Intanto, la prefettura sta elaborando piano di intervento, destinato a diventare in breve operativo. Il progetto prevede un inserimento graduale dei profughi nel tessuto sociale. Per prima cosa, c'è la necessità di trovargli un impiego. Non facile: la provincia offre poche opportunità di lavoro. E il tempo incalza: si il 15 luglio, data entro la quale i «nuovi immigrati» dovranno regolarizzare la loro posizione, dimostrando di essere perseguitati politici e di poter sostenersi senza i contributi statali. Per ora, il loro soggiorno è interamente a carico dello Stato, che paga le spese di vitto e alloggio.

Dicono in prefettura: «Abbia- chiesto e ottenuto la collaborazione delle amministrazioni comunali. Anche la popolazione sembra aver manifestato il desiderio di voler aiutare questa gente, che da un periodo di sofferenze, patite per la lontananza dalla patria e dai familiari e per le difficoltà di ambientamento. Rimangono da risolvere alcuni problemi di carattere logistico, ostacoli che dovremmo comunque essere in grado di superare».

Anche due donne fanno parte di questo iniziale contingente, composto in prevalenza da artigiani e operai specializzati. Ci sono ad esempio taxista, un telegrafista e persino un marconista, che ha prestato servizio sulle navi della Marina mercantile albanese. L'età media si aggira intorno ai 25 anni. Ognuno possiede una scheda di identificazione, rilasciata dalle autorità al loro ingresso in Italia.

Tutti hanno mostrato grande interesse per l'ambiente che li circonda e molta voglia di fare, come racconta Angelina Martino, titolare della trattoria Cacciatori: «Sono molto disponibili al dialogo, sempre pronti a dare una mano in ca di bisogno. Mi sono ricreduta sul loro conto: alla televisione erano dipinti "disperati", socialmente pericolosi. Qui, invece, si fatti subito ben volere. Il primo impatto è sicuramente positivo».

Aggiunge: «Hanno alle spalle una vita di stenti e di dolore. Uno di loro, ieri, è riuscito per la prima volta, dopo quattro mesi, a telefonare ai genitori rimasti in Albania. Si è messo a piangere e ha commosso un po' tutti». **(m. v.)**

Scambi culturali, commerciali e turistici fra le capitali dell'olio e della vela

Con Newport un'alleanza sul mare

Una delegazione è stata ospite della città americana del Rhode Island. Una manifestazione per far conoscere i prodotti della dieta mediterranea. Vacanze-studio per i giovani. Il raduno di settembre

IMPERIA. Una «settimana imperiese» a Newport e viceversa, ad anni alterni, per incrementare gli scambi commerciali, turistici e culturali fra le due città. Ospitalità reciproca di dieci famiglie ad altrettanti studenti, per agevolare la scenza delle rispettive località. E, ancora, un'intensificazione rapporti nautici, dalla prossima edizione del raduno di yatch d'epoca, prevista l'ultima settimana di settembre.

i punti principali degli accordi sanciti dalla delegazione imperiese (ne facevano parte il sindaco Claudio Scajola, gli al Turismo Rodolfo Leone, del Comune, e Franco Amadeo, della Provincia, il presidente dell'Assonautica Piero Ranzini e Giorgio Marziano per la Camera di commercio), durante la visita ufficiale a Newport, la città del Rhode Island con la quale Imperia è gemellata dal '79: i contatti si sono intensificati dallo anno, dopo la presenza al raduno di una rappresentanza degli Usa.

Studenti. A Newport (32 mila abitanti), c'è la Salve Regina University con 2.800 allievi: il sindaco Robert Mec Kenne, che è anche docente dell'Ateneo, ha proposto uno scambio di giovani di 16-18 anni d'età. Spiega il sindaco Scajola, entusiasta dell'accoglienza ricevuta: «Ne ver- dieci e sistemati presso altrettante famiglie di Imperia. Analogamente faranno in America con i nostri dieci. Garanti della serietà dell'operazione saremo noi sindaci».

Commerci. giugno ', nascerà a Newport una manifestazione per far conoscere i prodotti di Imperia, e in particolare quelli dell'alimentazione mediterranea (pasta, olio d'oliva) e della floricoltura. Colori, profumi e sapori della Riviera saranno esportati in Rhode Island: «Speriamo di poter fare proseguire sino a Newport, base della più importante scuola della Marina statunitense, la nave scuola Vespucci, che farà la traversata oceanica da Genova a New York», dice Scajola.

Turismo. A Newport (4 milioni di presenze turistiche annue) sorgono le «mansions», sontuosissime dimore dei miliardari da Rockfeller e Vanderbilt. Osserva Amadeo: «In quello Stato, il 50% degli abitanti è di origine italiana. C'è grande interesse v l'Europa, dove molti hanno le radici. E la Liguria è poco conosciuta: possiamo convogliare su di essa un buon flusso, abbia Imperia come tappa». Secondo Leone, potrebbero essere anche iniziative culturali: «Fra il Museo navale del Ponente ligure e il prestigioso Museum of Yatching di Newport molte affinità».

Raduno. Da Newport parte l'America's Cup, eppure gli americani hanno ribadito la profonda ammirazione «per il bellissimo meeting di Imperia», al quale verranno questa volta numerosi. Anticipano Ranzini e : «Fra le barche, avremo nomi illustri, l'Endeavour, l'Astra e l'ex-Norlanda, ora Candida. Un equipaggio degli Usa si imbarcherà yatch italiano, e la sfida sarà ripetuta tra anno nelle acque di Newport». **[s. d.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Massabò*, via Cascione 146
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Ligure: *Nuvoloni*, za Burio
Dall'Angelo, via Martiri della Libertà 313
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 18
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Teco: 38377
38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351176, 290722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; . Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia:

RPO FORESTALE
Imperia: 22730; (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna:
279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI URBANI
Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Carlana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206146
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

SEGNALAZIONE

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia:

Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507803
Ventimiglia: 357273

MERCATI
LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)

S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

CIVILE

MERCOLEDI' 26

NATI. A Imperia: Carlotta Grosso; Andrea Pirrone. A Sanremo: Erik Alosi; Armonia Belcastro; Giorgio Arroni; Antonella Fogliarini.
MORTI. A Imperia: Rosa Belgrano (83 anni). A Sanremo: Erminia Carone (80); Renaud Ferradura (77); Ro- Faganini (63); Angela Capello (89).

ATTIVITA'

Domani, alle 20,30, si riunisce il consiglio provinciale. Tra gli argomenti che dovranno discussi, l'approvazione del conto suntivo del '90 e l'esame del bilancio per il 1991, oltre all'esercizio del diritto di prelazione per l'oliveto sperimentale che si trova in frazione Piani, che prevede inoltre convenzione tra regione Liguria e Provincia di Imperia per la gestione terreno.

All'ordine del giorno, anche la sostituzione di alcuni rappresentanti Commissione elettorale di Sanremo e della sottocommissione di Bordighera e Taggia, oltre nomina di un nuovo componente del consiglio amministrativo dell'Azienda di soggiorno. Saranno infine designati sue nuovi componenti che rappresentaranno la Provincia nel Comitato dell'Albo autotrasportatori per conto terzi.

E MOSTRE

Le regine dei mari a Oneglia

Modelli di imbarcazioni che hanno solcato le coste del Ponente ligure fino al secolo scorso mostra alla chiesetta di Borgo Peri, a Oneglia (l'iniziativa è patrocinata dalla Confraternita Martino). Fino a domani, dalle 20 alle 23, si potranno ammirare feluche, «palangrere» spagnole, fregate coralline del '600, oltre a modelli radiocomandati e cimeli forniti dal Museo navale imperiese. Le offerte raccolte serviranno a finanziare i restauri della chiesa.

L'Impressionismo di

Pietro Muscò, pittore e scultore che s'ispira all'Impressionismo espone questa settimana al Tunnel dell'Arte di via Palazzo, a Sanremo. L'esposizione resta aperta dalle 10 alle 19.

Mostra-mercato in piazza Dante

Prosegue fino a sabato la mostra-vendita di oggetti artigianali promossa dal Movimento Pro Sanctitate alla galleria Rondò di piazza Dante, a Imperia (orario 9,30-12,30; 15-20). Il ricavato sarà devoluto in favore delle missioni in India.

BORDIGHERA

I «Grovigli» di Sergio

Mercoledì 1° luglio, nella biblioteca civica internazionale di Bordighera, verrà inaugurata la di Sergio Cieclo Biancheri. Saranno esposti i «grovigli», opere pittoriche su carta, e sculture in terracotta. La mostra è aperta nei giorni feriali, dalle alle 13.

ST. PAUL DE VENCE

Picasso e Renoir in Provenza

Grandi artisti alla Galleria «de l'Orangerie» di Saint Paul de Vence. Riprende l'esposizione permanente delle opere di Pi- Cesar, Mendjski, Renoir, Tobiasse e Sosno. Il museo è aperto dalle alle 22.

Salvador Dalì al «Centro Arte»

Una grande dedicata a degli artisti più rappresentativi del mondo. Le opere di Salvador al «Centro del teatro Ariston di Sanremo in Matteotti. L'esposizione è aperta ogni giorno dalle ore 16 alle 23.

BIOT

Il vetro d'arte in Costa Azzurra

Appuntamento l'arte a Biot, in Costa Azzurra. Il museo «Fernand Leger» ospita in questi giorni una particolare rassegna dal titolo: Prima Biennale internazionale del «Vetro d'arte». Per informazioni rivolgersi al numero 93.65.52.18.

DIANO MARINA

La storia nelle cartoline d'epoca

Si chiude domani la mostra di cartoline d'epoca, allestita da Azienda di soggiorno e Comune di Diano all'interno del Palazzo del Parco. Sono in visione i lavori di Domenico Mastroianni, accanto ad opere ispirate alla Divina Commedia, scorci di Diano Marina «com'era» e immagini delle prime legioni dei carabinieri. L'ultima sezione è dedicata guerre Giappone. L'orario di visita 16-22.

INCHIESTA - Continua ad abbassarsi l'età media dei drogati: duemila gli eroinomani

Sanremo, il primo buco [illegible] 15 anni

In città si contano anche altrettanti cocainomani e sono circa cinquemila i giovani che fumano hashish. Furti e scippi per [illegible] ammontare di 160 milioni per pagare le dosi giornaliere. Le comunità di recupero

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

La droga fra i banchi [illegible] scuola. Cocaina per affrontare l'esame di maturità, eroina [illegible] i ragazzi [illegible] 13 anni. Notizie taglienti che arrivano [illegible] colpi di grazia a confermare un triste primato. Quello dei tossicodipendenti: la Sanremo dorata delle rose e del Festival [illegible] anche questo.

Molti sono baby-drogati. Dall'inizio del nuovo anno, l'età media di chi [illegible] buca ha segnato [illegible] ripida curva verso il basso, [illegible] i primi anni dell'adolescenza. Lo confermano allarmati dalla prima linea dei centri antidroga: «Ormai, a Sanremo, l'età media dell'iniziazione agli stupefacenti è di [illegible] anni», dice un'assistente sociale che opera soprattutto alla Pigna. E' così che la città si scopre malata alle radici: il primo incontro con la droga avverrebbe già tra una campanella e l'altra delle scuole medie. Non solo. Decine [illegible] liceali [illegible] sarebbero affidati alla cocaina per sostenere l'ultimo [illegible] di maturità.

E' solo l'ultimo allarme. Già dall'inizio del '91 si era scoperto che a Sanremo [illegible] famiglia [illegible] sette fa i conti con la droga. Sono duemila gli eroinomani stimati dal servizio [illegible] salute mentale, altrettanti cocainomani, cinquemila circa i giovani che fumano hashish. Cifre astronomiche se rapportate [illegible] [illegible] mila residenti. Un esercito [illegible] [illegible], dieci volte più numeroso che nella vicina Imperia.

«Sanremo? E' la prima città [illegible] Italia per [illegible] di Aids e seconda solo [illegible] Verona per densità di tossicomani». Chi lo afferma, col tono grave di un bollettino di guerra, [illegible] Enrico Adler, del Centro sociale giovanile. Da vent'anni è in lotta con la droga. Ormai, l'eroina non [illegible] nasconde neanche più nei vicoli del centro storico, nella baraccopoli [illegible] Borgo. Affiora prepotente fino alle vetrine illuminate e due passi [illegible] casinò. Alla fine, sfocia in tutta [illegible] serie di primati negativi: quattromila furti l'anno, [illegible] tonnellata e 700 chili di droga sequestrata nel '90. E un arresto al giorno: un record che porta Sanremo (quarta per popolazione in Liguria) al secondo posto dopo Genova in fatto di attività criminale. Una cifra, quella degli arresti per spaccio avvenuti nel primo trimestre del [illegible] anno a Sanremo, che risulta doppia rispetto a quelli di Savona e Imperia messi insieme in otto mesi.

E ancora: un movimento di denaro pari a cento milioni al giorno. E' la cifra che corrisponde [illegible] quanto i drogati di Sanremo devono procurarsi con furti e scippi. La [illegible] ottiene moltiplicando [illegible] [illegible] dei tossicomani (duemila) per 0,75 [illegible] grammi della dose media giornaliera [illegible] eroina). Totale: 1500 grammi. Di questi, una metà risulta gratuita, derivata dal taglio. Resta così il valore di [illegible] grammi [illegible] eroina: [illegible] cifra che i drogati devono procurarsi. [illegible] il dieci per [illegible] è pagato spesso col frutto di un lavoro, col contributo della famiglia. Rimangono [illegible] 675 grammi di eroina, per un valore di 80 mila l[illegible] al grammo: totale, 54 milioni.

Ogni giorno, nella dorata Sanremo che non [illegible] n'accorge, una legione di giovani deve rubare il triplo di questa cifra: ben 162 milioni, per ottenere dai ricettatori (che pagano solo il [illegible] per [illegible] degli oggetti rubati) il denaro necessario [illegible] «buco».

Un cancro spaventoso e inosservato. Le risposte di Comune e Usl? Poco più di mezzo miliardo l'anno per una lotta alla droga che non decolla. Briciole, [illegible] confronto dei 4 miliardi destinati al calendario delle manifestazioni. Come [illegible] non bastasse, la Regione Liguria è la più avara d'Italia in fondi da destinare alle strutture terapeutiche per tossicodipendenti. Soprattutto, resta una domanda pressante, circondata dal silenzio generale: perché tante vite bruciate dall'eroina, nella [illegible] e assolata Sanremo?

Due risposte. La prima, arriva dall'Ancora, l'unica comunità terapeutica attiva in provincia. Parla Don Angelo Di Lorenzo: «In questa città circola troppo denaro, un vortice di soldi "facili". [illegible] '91 i colloqui sl [illegible] [illegible] sono aumentati da 7 a 20 al mese. Triplicati. E [illegible] tratta di giovani che p[illegible]gono al 70 per cento da famiglie "normali", insospettabili, senza apparenti problemi». Altra risposta, quella di Enrico Adler: «Sanremo [illegible] una città che non offre lavoro ai giovani [illegible] disoccupati sono almeno 5000), una città che nasconde vaste sacche di emarginazione, inquinata da camorra e trafficanti. Tutti attirati dal casinò, dalla vicina Costa Azzurra». Dicono [illegible]trambi che è tempo di aprire gli occhi sull'emergenza. [illegible] l'arrivo dell'ecstasy, [illegible] [illegible] anfetamina, promette altri flagelli. Eppure, il primato «nero» resta ancora nascosto.

Cos'è cambiato dalla prima [illegible] per overdose, nei «carrugi» della Pigna? [illegible] Abbo aveva solo 17 anni: lo trovarono [illegible] [illegible] vicolo. Vicino, una siringa. Era il 1976. Ora, a pochi passi da quell'angolo nascosto, in vicolo Caserotte, [illegible] muro [illegible] [illegible] interamente coperto [illegible] una colata di plastica: [illegible] mantello annerito di siringhe sciolte. E il viavai dei drogati non si ferma, cresce, tra le vecchiette che si infilano di corsa in casa.

[illegible] Polcino

LE CIFRE

TOSSICODIPENDENTI	DA EROINA	[illegible]
	DA [illegible]	[illegible]
	DA HASHISH	5.000
MORTI PER DROGA [illegible] AIDS	1990	15
	1991	7
ARRESTI PER DROGA		1 [illegible] GIORNO
[illegible] DI DENARO PER [illegible]		100 MILIONI [illegible]
DROGA SEQUESTRATA 1990		[illegible] KG.
ETA' MEDIA TOSSICOMANI		[illegible] ANNI

Il quartiere della Pigna è uno dei punti di ritrovo per spacciatori e drogati

UN FATTURATO [illegible] [illegible] MILIONI

[illegible] DEI FIORI [quotazioni del 26-6-'91]

[illegible]	QUALITA'	SCELTA		[illegible]	PREZZO (STELO) MAX	[illegible]
Rosa	Chamade	[illegible]		10.000	[illegible]	[illegible]
Rosa	Red S[illegible]	extra		10.000	500	500
Rosa	Dallas p.a.	extra		15.000	1.800	1.500
Rosa	[illegible]	[illegible]		10.000	[illegible]	500
Rosa	Royal Red	[illegible]		5.000	800	700
Rosa	Sandra	extra		5.000	1.500	1.000
Rosa	Koba	extra		10.000	800	700
Rosa	Susan	extra		10.000	1.000	900
Rosa	Vivaldi	extra		10.000	800	700
Rosa	Omega	extra		20.000	500	500
Rosa	Corte varie	seconda		60.000	300	100
Rosa	Texas	extra		5.000	1.000	900
Garofani	Mediterranei	prima		120.000	300	250
Garofani	Multiflor	prima		120.000	200	150
Agaphantus	Azzurro	extra		15.000	1.300	1.200
Lisianthus	—	prima		10.000	400	300
Gladiolo	Colvillei	extra		[illegible]	[illegible]	400
Gladiolo	Locale	prima		9.000	500	400
Sparonella	—	extra		10.000	[illegible]	400
Iris	Giallo	prima		5.000	350	350
Fiordaliso	—	prima		15.000	100	100
Godetia	Grandiflora	prima		30.000	200	150
Statice	Tartarico	prima		10.000	[illegible]	800
Alstroemeria	Hybrida	extra		5.000	500	400
Crisantemi	Multicolori	prima		40.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra		6.000	5.000	2.000
[illegible]	Comuni	prima		24.000	2.000	1.000
Iris	Azzurro	prima		5.000	400	350
Strelitzia	Reginae	extra		2.000	2.000	2.000
Bocca di leone	—	extra		[illegible]	400	300
Calle	Aethiopica	extra		5.000	1.200	1.000
Gypsofila	—	prima	kg	2.100	5.000	4.000 (al kg)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg	300	6.000	5.500 (al kg)
Ruscus	Danae	prima	kg	1.500	13.000	11.000 (al kg)

— Totale [illegible] colli contrattati [illegible]: 1.925
— Fatturato delle contrattazioni di [illegible]: L. [illegible]

Commento: — [illegible] quantità [illegible]
— Vendita len[illegible]
— Prezzi stazionari [illegible] valori medi

Buone quantità di merce affluita [illegible] vendite lente e prezzi stazionari sui valori medi. Il mercato dei fiori di valle Armea ha registrato nelle ultime quarantott'ore un andamento rigorosamente delimitato dai limiti medi stagionali. Il numero di colli contrattati ha quasi raggiunto quota duemila e il fatturato complessivo è stato di poco inferore ai 700 milioni.

Una [illegible] [illegible] importante da rilevare: la netta differenza [illegible] giro d'affari della piazza di valle Armea confrontando i [illegible] registati martedì [illegible] mercoledì.

L'altro giorno infatti il commento generale aveva il deciso tono di una «Waterloo»: [illegible] lo [illegible] significativo, poco più di settecento ceste contrattate per [illegible] fatturato totale di 280 milioni.

Nelle due giornate le variazioni di prezzo legate alle singole varietà sono state comunque minime. Come spiegarsi allora un fenomeno di questo genere? Molto probabilmente, in questo momento, è la stagione estiva a dettare legge.

I floricoltori del Ponente ligure [illegible] impegnati a fare i piani per la produzione di settembre [illegible] [illegible] interessati alla vendita del prodotto soprattutto [illegible] giorni «canonici», quelli delle partenze per i grandi [illegible] [illegible] nazionali ed esteri.

Intanto tra mazzeria, rose e garofani, continuano a comparire voci nuove, tipicamente estive. E'importante sottolineare una cosa. Nonostante la stagione e [illegible] vendita calcolata in giorni predeterminati i garofani [illegible] confermano una delle punte di diamento della produzione sanremese. Sono molto richiesti e sono i più belli.

Una varietà unica che ha creato negli appassionati una [illegible] «adorazione» per gli steli coltivati a Sanremo. [g. p. m.]

L'assalto della camorra in Costa Azzurra: nel mirino c'era anche l'edilizia

Salta l'interrogatorio di [illegible]

Il boss napoletano doveva essere sentito dai giudici ieri mattina: un'indisposizione del presidente del tribunale ha fatto slittare l'udienza. Continuano le indagini [illegible] Sanremo e nel Cuneese

[illegible] Tommaso Buscetta [illegible] Marino Mannoia, forse i due più grandi pentiti [illegible] storia della mafia, hanno collocato Michele Zaza, 44 anni, detto «o' pazzo», ai vertici della gerarchia della [illegible]. Hanno anche rivelato la presenza di una speciale alleanza fra mafia [illegible]liana e la camorra napoletana per il controllo di tutti i traffici illegali. Addirittura avevano collocato Zaza fra i «grandi» della cupola di Cosa Nostra.

Ieri Michele Zaza avrebbe dovuto [illegible] interrogato dal tribunale di Marsiglia per un colossale traffico di sigarette fra il Sud America, l'Italia e la Francia.

Per un'indisposizione del presidente della corte, l'interrogatorio è stato rinviato di 24 ore. Zaza è in [illegible] per contrabbando e corruzione nei confronti di un doganiere che «aveva chiuso [illegible] occhio». La Criminalpol e la gendarmeria francese [illegible] cercando di collegare al boss detenuto a Marsiglia dal 18 giugno 1988 tutte le operazioni finanziarie, immobiliari e turistiche, apparentemente «pulite», che la camorra stava per mettere a segno sulla Costa Azzurra.

Michele Zaza

Controllo dei casinò, per riciclare i miliardi sporchi provenienti dai traffici illeciti delle cosche; speculazioni edilizie; villaggi turistici per ospitare ignari villeggianti, Vip internazionali e personaggi «graditi» ai boss.

Lo [illegible] [illegible] [illegible] aprile le forze dell'ordine hanno inferto un duro colpo all'organizzazione, letteralmente smantellata poi, lunedì mattina, con un blitz che ha portato in [illegible] altre sei persone (altre tre [illegible] attualmente ricercate) ed ha permesso di scoprire tutti i canali di investimento ideati dal clan di Michele o' pazzo.

L'obbiettivo principale della gang era [illegible] casinò di Mentone, chiuso [illegible] [illegible] paio d'anni e [illegible] vendita a prezzi di realizzo: 5 miliardi. Per concorrere all'appalto era stata costituita [illegible] società, la Sofextour, formata interamente [illegible] capitali italiani e soci italiani [illegible] francesi. Sta[illegible] per aggiudicarsi la gara, poi il ministro dell'Interno francese, Pierre Joxe, aveva bloccato tutto denunciando una scarsa trasparenza [illegible] capitali della cordata italiana.

Pochi giorni dopo manette e perquisizioni avevano fatto definitivamente tramontare il piano ideato, secondo la Criminalpol, da Zaza e i suoi luogotenenti.

Il casinò di Mentone, però, [illegible] [illegible] tutto: fra gli obbiettivi della gang c'erano anche la costruzione di un villaggio turi[illegible] [illegible] Mentone e di [illegible] agenzia di viaggi a Milano. Bastava prenotare per [illegible] assicurato un posto nel centro residenziale della Costa Azzurra [illegible] biglietto pagato per [illegible] casinò.

La piovra per investire nell'azzardo e nell'edilizia [illegible] [illegible] servita anche [illegible] personaggi insospettabili, Sergio Corte, croupier [illegible] Sanremo; Alexis Zvereff, dirigente di [illegible] grande industria di Lione; Camillo Brunetti, titolare di un bar di Canale d'Alba. Sono stati tutti arrestati. Coinvolti anche [illegible] notai, Vincenzo Toppino, di Alba e [illegible] Saintgeorge di Montecarlo, interrogato a lungo dalla polizia e rilasciato. E altri personaggi, soprattutto di Sanremo e del Cuneese. [g. p. m.]

Sono oltre 500 i dipendenti giornalieri che rivendicano [illegible] posto di lavoro fisso

Troppi i lavoratori part-time al casinò

Pioggia di cause, tutti possono chiedere l'assunzione

Giorgio Spagnesi

[illegible] In un anno e mezzo di vita la Sgt ha utilizzato 77 lavoratori extra, assunti con contratto a termine di pochi giorni, nonostante la valanga di [illegible] intentate, prima della nuova gestione del casinò, da almeno 450 [illegible] dipendenti «giornalieri» sui 750 che, negli anni, hanno ruotato nei [illegible] settori della [illegible] da gioco.

Una contraddizione che rischia di compromettere i delicati equilibri finanziari dell'azienda già alle prese con il «buco» di sei miliardi lasciato [illegible] [illegible] sono da Luigi Pilota.

Dieci dei 77 si sono già rivolti ad un legale per citare in giudizio il casinò e chiedere [illegible]zione a tempo pieno e arretrati. Gli altri, e c'è da chiedersi come potrebbe essere altrimenti, [illegible] faranno al più presto.

Il pretore del lavoro Lamberti che con le sue sentenze ha già condannato il casinò a sborsare una decina di miliardi a titolo di risarcimento danni nei confronti dei croupier coinvolti nello scandalo delle vincite truccate licenziati nel 1981 [illegible] modo illegittimo, ha già esaminato nove delle 450 [illegible] intentate dagli extra. Nove guardarobiere che hanno ottenuto conferma del posto di lavoro.

Le [illegible] [illegible] lavoro crescono con il trascorrere dei giorni. Potrebbero raggiungere e superare il numero di 600. Cosa accadrebbe al casinò [illegible] gli extra si vedessero riconosciuto tutti assieme il diritto al posto di lavoro fisso? Per il casinò sarebbe il fallimento. [illegible]nza scampo.

Era già difficile affrontare i 450 che [illegible] [illegible] rivolti al magistrato. Oggi, incredibilmente, sono state create le premesse per altri 77 casi. La singolare gestione degli extra è stata denunciata ieri nel corso della settimanale riunione del consiglio della Sgt.

E' stato [illegible] vice presidente Giorgio Spagnesi, a sottolineare la presenza dei 77 nuovi extra, utilizzati in 18 mesi con una media [illegible] 40 giorni ciascuno. La precisazione di Spagnesi ha suscitato la reazione di alcuni membri del Consiglio che hanno protestato per il «perseverare in [illegible] [illegible] che potrebbe costare caro all'azienda.

Il pretore Lamberti, in una delle sue sentenze aveva fatto chiaramente intendere che sarebbe stato sufficiente lavorare al casinò «anche solo per un giorno» per avere riconosciuto [illegible] rapporto [illegible] lavoro [illegible] tempo indeterminato.

Le categorie di lavoratori maggiormente interessate dalla chiamate extra sono: camerieri, personale di cucina, addetti alle pulizie, custodi delle toilettes e guardarobiere. Il ra[illegible] giochi [illegible] l'unico settore fino ad ora escluso da questa particolare forma [illegible] chiamata. [g. p. m.]

DALLA CITTA'

CASINO'

Il pds contrario a nuove case [illegible] gioco

No alla proliferazione delle case da gioco in Italia, per difendere l'economia [illegible] Sanremo e della Riviera, e limitare l'espansione delle attività criminali, con il riciclaggio del denaro sporco. La presa di posizione contro la proposta di legge per l'istituzione di nuovi casinò, è del pds imperiese, che critica anche la gestione dell'azzardo [illegible] alla vigilia del convegno della Cisl [illegible] futuro delle case da gioco italiane (si svolge domani a Sanremo).

[illegible]

Sei anni di reclusione al rapinatore solitario

Pietro Magnaghi, 45 anni, il «rapinatore solitario», titolare di [illegible] negozio [illegible] biancheria a Sanremo, originario di Recale Caserta, è stato condannato a sei anni di reclusione: i giudici l'hanno ritenuto autore delle rapine compiute tra l'estate '89 e l'agosto scorso negli uffici postali di Murazzano, Magliano Alpi, Margarita e Pianfei.

Il malvivente venne arrestato [illegible] Morozzo, mentre tentava l'ennesima rapina.

[illegible]

Esenzioni [illegible] ticket in base [illegible] reddito

Il Comune di Sanremo comunica che presso l'Ufficio Servizi Sociali di corso Garibaldi è iniziato il rinnovo delle «esenzioni tickets» in base al reddito. I do[illegible]i per il rinnovo so[illegible] la vecchia tessera di esenzione e la dichiarazione dei redditi, per il rilascio, [illegible] tessera sanitaria, il codice fiscale e il modello [illegible] o 740 per la dichiarazione dei redditi.

PROCESSO

Il pretore lo assolve dall'accusa di bigamia

Antonio Coppola, 49 anni, originario de L'Aquila, l'uomo [illegible] [illegible] di bigamia, [illegible] stato assolto perchè il fa[illegible] non costiuisce reato. [illegible] pretore del tribunale di Sanremo ha creduto alla [illegible] buona fede e ha deciso [illegible] non procedere nei suoi confronti. L'uomo aveva preso moglie [illegible] prima volta in Belgio, nel 1974, e tornato in Italia si [illegible] nuovamente sposato, nel 1984, con Aimo Boot Veronique, 30 anni, residente a Sanremo. La difesa, curata dall'avvocato Alessandro Moroni, ha sostenuto che l'uomo non sapeva che il matrimonio contratto all'estero fosse valido anche nel nostro Paese. Il pretore [illegible] accolto la tesi.

Gli studenti vivono con apprensione le ultime ore di vigilia: in provincia 1360 candidati

Maturità, parte la roulette degli orali

Tra oggi e sabato si inizieranno le prove in quasi tutti gli Istituti superiori, da Imperia [illegible] Ventimiglia
L'attesa più lunga si avrà al Classico De Amicis dove gli scrutini sono in calendario il 18 luglio. Le altre date

IMPERIA. Termineranno qualche giorno prima del previsto gli esami di maturità nella stragrande maggioranza degli Istituti scolastici della provincia di Imperia. Le commissioni intendono operare in modo molto [illegible]lere per non trascinare le prove nel periodo di piena calura estiva. Terminerà per ultimo il Li[illegible] Classico «Edmondo De Amicis» di Imperia che ha fissato [illegible] scrutini per il 18 luglio. Ma in quasi tutte le scuole gli orali [illegible] concluderanno entro il 10.

I più celeri nel mettere i candidati sotto il torchio sono stati i commissari dell'Istituto Tecnico Industriale «Galileo Galilei» di via Santa Lucia che già lo scorso martedì mattina hanno iniziato le interrogazioni. Ma [illegible] anche tutti gli altri studenti stanno per passare sotto le forche caudine delle domande incrociate degli esaminatori: all'Istituto Professionale per il Commercio di Piazza Ulisse Calvi gli orali inizieranno il 29, all'Istituto Tecnico Commerciale [illegible] per Geometri «Ruffini» di Imperia, il più popoloso della provincia, il giorno 28. All'Istituto Tecnico Nautico Statale e all'Istituto Magistrale «Carlo Amoretti» le prove inizieranno oggi. Al Liceo Classico «Cassini» di Sanremo il primo gruppo di candidati che dovrà essere interrogato dovrà presentarsi il [illegible] luglio. Ma [illegible] giorno 8 sarà tutto finito. Al Liceo Scientifico «Aprosio» [illegible] Ventimiglia gli orali [illegible] programmati dal [illegible] all'11 luglio. Al Liceo Scientifi[illegible] «Vieusseux» di Imperia si inizierà oggi. All'Istituto d'Arte [illegible] 2 luglio.

Per i 1.360 candidati degli istituti della provincia questi sono giorni di fuoco. La tensione è [illegible] e i timori di non rendere nel migliore dei modi crea spesso difficili situa[illegible] psicologiche. [illegible] chi è chiamato ad esprimersi dall'esterno non dà molto peso alle preoccupazioni [illegible] candidati e delle loro famiglie. Il ritornello è ricorrente: «Intanto saranno tutti promossi».

Manterremo anche quest'anno il record europeo dei maturi? L'interrogativo [illegible] no anche i candidati che stanno affrontando in questi giorni le decisive prove orali. Le com[illegible] che operano nei venti Istituti situati nel territorio che va da Ventimiglia [illegible] Cervo non sembrano feroci.

Dicono alcuni docenti: «La maturità prosegue nel celebrare un [illegible] inutile. Chissà quando si potrà parlare di una seria riforma. Anche quest'anno i commissari saranno comprensivi e intelligenti. Quindi preoccuparsi è davvero inutile».

Intanto in questi giorni le prime indiscrezioni sull'esito delle prove scritte sono già filtrate raggiungendo alcuni destinatari. Spesso avviene che i membri interni facciano giungere i loro messaggi ai candidati in modo da consentire agli stessi di vivere più tranquilla[illegible] i giorni che precedono gli orali oppure di correre ai ripari con una brillante interrogazione sulle materie dove si è manifestata [illegible] «debolezza».

Dice il professor Italo Marvaldi dell'Ipsia «Marconi» di Imperia, membro interno della commissione di maturità: «Spero che i ragazzi se la cavino be[illegible]. Per tutti più che un proble[illegible] [illegible] promozione esiste [illegible] problema di votazione. Chi raggiunge l'ultimo anno della scuola media superiore e viene ammesso agli esami, si può dire, salvo ovviamente le possibi[illegible] eccezioni, che sia [illegible] vicino alla maturità. La lotta, come dicevo, è sul punteggio che ri[illegible] determinante per l'esonero dalle tasse universitarie e in principal modo per gli eventuali concorsi che dovranno [illegible]sere successivamente espletati. Sono d'accordo anch'io che l'esame come è concepito oggi è da [illegible] superato. La formula era nata nel 1969 con ca[illegible] sperimentale, ma non è stata più modificata per ben [illegible] anni. E secondo [illegible] per [illegible] sostanziali cambiamenti bisognerà attendere il '93. Prima sarà abbastanza improbabile».

I primi studenti esaminati all'Istituto tecnico industriale di Imperia si [illegible] detti abbastanza soddisfatti: «L'esame è un momento di panico per tutti. E questi timori possono condizio[illegible] certe prove. Questa è la grande paura. Ma dobbiamo dire che di questo i docenti esaminatori si rendono conto e non si sono dimostrati troppo severi. Anzi sono stati obiettivi e comprensivi. Speriamo lo siano anche al momento del verdetto finale».

Angelo Basso

In provincia per oltre mille studenti le vacanze restano ancora un [illegible] (FL GATTI)

SANREMO, [illegible]

SANREMO. Esaurite le prove scritte degli esami di maturità e trascorsi i cinque giorni per la correzione degli elaborati, i circa trecento candidati sanremesi si stanno preparando freneticamente per affrontare il colloquio orale, sulle due materie prescelte, davanti alle commissioni esterne. Tra gli studenti comincia a crescere [illegible] tensione. Molti si domandano se la [illegible]conda materia d'esame, quella presentata dal candidato, [illegible] confermata dalla commissione d'esame. Il conto alla rovescia [illegible] cominciato.

Sono già state estratte [illegible] lettere e gli elenchi con i numeri d'ordine [illegible] appesi da giorni nelle segreterie e nelle entrate [illegible] tutti gli Istituti. [illegible] questa mattina, in alcune scuole superiori, si cominciano ad ascoltare i primi studenti. All'Istituto tecnico commerciale «Colombo» di Sanremo i candidati [illegible] in tutto 67, alla sezione staccata di Arma [illegible] Taggia solo 37. Iniziano anche [illegible] interrogazioni per gli studenti dell'Istituto tecnico per geometri, gli alunni interessati sono 47. Tra i ragazzi che si apprestano ad affrontare la seconda prova della maturità ci sono anche una trentina di privatisti. Sempre oggi, le commissioni cominciano il lavoro all'Istituto professionale per il commercio. I «maturandi» [illegible] in tutto una quarantina suddivisi nei due corsi di specializzazione per «analista contabile» e «operatore turistico».

Domani sarà il turno dei 7[illegible] alunni delle sezioni [illegible] liceo scientifico «Saccheri». Sabato mattina cominceranno invece le interrogazioni dei due corsi per agrotecnico e perito [illegible] dell'istituto statale per l'agricoltura «Aicardi», in tutto 23 studenti.

Le prove orali [illegible] [illegible] rimandate all'inizio della prossima settimana per le altre scuole. Le commissioni d'esame inizieranno i colloqui martedì 2 luglio al Liceo classico «Cassini», dove i candidati delle due sezioni sono 32, e all'Istituto alberghiero dove i 14 studenti affronteranno gli esami per operatore turistico all'Istituto professionale [illegible] il commercio di Imperia.

La scuola dove la prova orale degli [illegible] di maturità comincerà più tardi è l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato di villa «Mercede». I dieci candidati dovranno infatti aspettare fino a giovedì [illegible] luglio. **[g. ga.]**

Un piano per snellire la circolazione stradale: prevista anche una nuova bretella

Cambia volto il centro di Bordighera

La fontana sarà spostata al crocevia di corso Europa

BORDIGHERA. Sarà spostata [illegible] Fontana delle Sirene. La più nota fontana della cittadina, situata all'incrocio di corso Europa con via Marconi, sarà sistemata all'incrocio delle due vie, fungendo [illegible] da rotatoria spartitraffico. Realizzata più di venti anni fa, la sua posizione intralcia [illegible] normale circolazio[illegible] del traffico, [illegible] offrendo [illegible] buona visione dell'incrocio stradale. Non sarà solo spostata pochi metri più [illegible] Sud. Sono previste anche opere per abbellire i giardini, che saranno arricchiti di aiole nei quattro lati della fontana.

Lo spostamento della fonta[illegible] rientra nelle opere di urba[illegible] [illegible] dovrà realizzare la ditta «Taramazzo - Muraro snc Lurena», in cambio dell'autorizzazione per la demolizione e ricostruzione [illegible] un edificio nel centro della cittadina. Il progetto è [illegible] discusso nel corso dell'ultimo Consiglio comunale.

[illegible] riferisce all'area [illegible] Nord del Palazzo del Parco, tra via Roberto e via 1° Maggio. La ditta Taramazzo ha chiesto di demolire la villa e i garage che sorgo[illegible] sulla superficie, al fine [illegible] poter costruire un unico edificio da adibire ad appartamenti residenziali. Approvato dalla maggioranza, [illegible] progetto cambia un'importante zona di Bordighera. Nell'elenco delle opere di urbanizzazione, ossia [illegible] quelle destinate alla comunità, c'è la realizzazione di [illegible] strada di collegamento tra via Roberto [illegible] via 1° Maggio.

La «bretella» sorgerà proprio dietro il Palazzo [illegible] Parco, parallela alla rampa [illegible] unico caratterizzata da una brusca discesa. Una parte dell'area di proprietà della ditta, inoltre, sarà destinata a parcheggio. Nove di questi per uso pubblico, sedici resteranno di proprietà della «Taramazzo». Su questo punto si sono sentite di[illegible] critiche dalla [illegible].

In particolare, Pasquale Scibilia (pci-pds) non ha accettato la destinazione privata dei po[illegible] auto. Aspri commenti anche dall'indipendente di sinistra Domenico Montanaro, che non condivide le opere per uso pubblico.

«Invece di effettuare tanti piccoli interventi, [illegible] meglio chiedere la realizzazione di un parcheggio sul rio Borghetto», ha detto Montanaro.

Oltre allo spostamento della fontana delle sirene, sarà lasfaltato il lungomare Argenti[illegible], sistemate via Firenze e via Verrando. In più sarà ampliato il palcoscenico del Palazzo del Parco. **[d. b.]**

La Fontana delle Sirene sarà spostata

Per lo statuto

Un [illegible] per il sindaco [illegible] Bordighera

BORDIGHERA. Il Prefetto ha diffidato il [illegible] Renata Olivo. L'altra mattina è stato consegnato un documento agli assessori nel quale si rende noto il provvedimento del prefetto Giuseppe Piccolo [illegible] Imperia.

Il motivo della diffida [illegible] giustificato dalla mancata deliberazione dello statuto [illegible]le entro la scadenza dei termi[illegible] [illegible] legge.

Il Prefetto ha quindi [illegible]ato l'amministrazione comunale, nella persona del sindaco, «a voler far deliberare lo statuto comunale [illegible] quattro mesi a decorrere dal 17 giugno, e comunque [illegible] oltre [illegible] 1[illegible] ottobre prossimo». Si legge nel documento: «Trascorso inutilmente il termine e accertata la persistenza della violazione, il Consiglio verrà sciolto».

[d. b.]

LETTERE AL [illegible]

A Imperia [illegible] la minaccia dei Tir

Nonostante le promesse degli amministratori comunali continua per le strade interne principali di Imperia [illegible] movimento degli automezzi pesanti che vengono dirottati nel capoluogo per adempiere agli obblighi doganali. Una situazione incredibile, anacronistica, che si protrae da decenni per l'inerzia della burocrazia e che è già costata amarissimo sangue per gli incidenti che ha p[illegible]. [illegible] anni si parla dell'autoporto da [illegible] nella valle Impero, [illegible] della solu[illegible] temporanea nella zona [illegible] Moraglia in Val Prino, già [illegible] parte attrezzata allo scopo e che eliminerebbe il [illegible] transitare [illegible] pesanti e lunghi veicoli lungo tutto l'arco [illegible] cittadino, da [illegible] Nizza [illegible] corso Garibaldi, [illegible] lungomare Vespucci [illegible] piazza Dante, via Garessio ed altre. Purtroppo, nonostante le assicurazioni date [illegible] i danni provocati, non si conclude mai e gli effetti negativi e pericolosi di questa indecisione si possono constatare ogni giorno. Si aspetta forse un altro incidente mortale per prendere [illegible] provvedi[illegible] più che mai urgente ed opportuno?.

Bruno Giordani, Imperia

Contro la sporcizia la [illegible] educazione

Una [illegible] sporca, ecco come appare Sanremo, una delle «perle» della Riviera ai turisti che in massa si precipitano sulle spiagge in questo inizio d'estate. La sporcizia, le cartacce, le lattine vuote non sono un bel panorama [illegible] una scenografia degna della città dei fiori. Penso che, nonostante tutto, sia soprattutto [illegible] mancanza di educazione della gente [illegible] fare in modo che la città continui a essere sporca. L'idea le sarebbe promuovere iniziative come «le giornate collettive [illegible] pulizia», con obiettivi mirati, ad esempio [illegible] dei tanti giardini o tratti di spiaggia libera assediate dalla sporcizia.

Lettera firmata, Sanremo

La baby [illegible] [illegible] sulle spiagge

Perché non organizzare un servizio di baby-sitter sulle spiagge della Riviera? Sono [illegible] mamma che ogni [illegible] vive dei momenti [illegible] ansia quando sulla spiaggia si tratta [illegible] accudire i miei due figli o anche quelli degli amici. Pau[illegible], sgridate, bisogna sempre stare all'erta. I bambini hanno sempre voglia di fare il bagno [illegible] di giocare ed è necessario che ci [illegible] sempre qualcuno [illegible] loro e li segua istante per istante. Allora ho pensato insieme ad alcune amiche che una possibile soluzione potrebbe essere quella [illegible] usufruire di un'organizzazione [illegible] giovani qualificati nell'intratte[illegible] i bambini quando sono sul[illegible] riva [illegible] [illegible].

[illegible] le macchine dai prati di [illegible]

Il Colle di Nava è [illegible] le [illegible] più belle dell'entroterra imperiese, meta la domenica di centinaia di persone che in questo periodo scelgono i verdi prati e l'ombra degli abeti per un pic-nic. Propongo però [illegible] chiudere al traffico la bellissima strada che parte proprio dalla sommità del Colle [illegible] si snoda tra prati [illegible] viali alberati. E' l'unica soluzione per impedire a troppi automobilisti incalliti di recarsi addirittura sui prati [illegible] l'auto, avvelenando [illegible] lo smog f[illegible] di campo e panini.

Lucia Medico, Ormea

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] FLASH

[illegible]

Il Fondo Ambiente ristruttura Porta Canarda

Per sabato alle 11, nella sala consigliare di Ventimiglia, [illegible] prevista la presentazione ufficiale da parte del Fai delegazione di Imperia, del progetto [illegible] risanamento [illegible] Porta Canarda, l'antica torre medioevale a ponente della città. La capodelegazione Emilia Quattrino, assieme all'architetto Roberto [illegible] che ha redatto il progetto, illustrerà gli interventi, che costeranno circa 30 milioni. Già [illegible] finanziamento di oltre 7 milioni è stato messo a disposizione da parte del Rotary Sanremo-Hanbury. Le installazioni dei ponteggi sono state offerte gratuitamente in uso dalla ditta edile ventimigliese Gian Romeo De Villa. Così si [illegible] raggiunta più della metà della cifra necessaria. «Ora - ha sottolineato [illegible] Quattrino - speriamo di sensibilizzare [illegible] questo appuntamento industriali, operatori commerciali e turistici nonché tutti gli altri cittadini per dare il via ai lavori. E' il primo intervento che viene effettuato dal Fai in provincia».

INCIDENTE

Cade da un muro, turista polacco si ferisce

Mrowaka Leszek, [illegible] anni, polacco, residente [illegible] Varsavia, [illegible] trovato ferito ieri notte in località Grimaldi ai bordi della ferrovia. Aveva una gamba fratturata e alcune contusioni alla fronte. Trasportato all'ospedale i sanitari ne hanno ordinato il ricovero. La prognosi è di 90 giorni. L'uomo, che [illegible] ospite con la famiglia del camping Villa Europa, pare che sia uscito per prendere un po' d'aria e non conoscendo la zona non avrebbe visto un [illegible] finen[illegible] sulla massicciata, dopo un volo di qualche metro.

[illegible]

Passeur nordafricano fermato alla frontiera

Mohamed Ouid Selmi, 24 anni, nordafricano, è stato fermato dalla polizia di frontiera [illegible] espulso con foglio [illegible] obbligatorio dall'Italia. E' stato portato a Milano ed imbarcato su un'aereo diretto [illegible] Tunisi, suo Paese d'origine. L'uomo ha precedenti penali per rapina, traffico di droga. In passato era stato accusato anche di aver [illegible] di far entrare clandestinamente in Italia alcuni [illegible] connazionali. Da qui la decisione dell'espulsione dall'Italia.

FURTO

Bloccata dai carabinieri [illegible] tredicenne jugoslava

I carabinieri di Ventimiglia hanno fermato una tredicenne jugoslava, R. J., per furto aggravato. La ragazza era penetrata nell'appartamento di Maria Calzonetti, [illegible] anni, via Braie 203, a Camporos[illegible]. Una vicina, Lucia Mazza, [illegible] 28 anni, ha avvisato la Calzonetti (che in quel momento era in cortile) che una giovane era uscita dalla [illegible] abitazione. Mentre Lucia Mazza [illegible] è [illegible] all'inseguimento, l'altra donna ha verificato se mancava qualcosa in casa. Sono stati avvertiti i carabinieri che poco dopo sono riusciti [illegible] bloc[illegible] la minorenne. Era in possesso di due anelli d'oro che la Calzonetti ha riconosciuto [illegible] suoi. La refurtiva è stata recuperata.

Anche quest'anno numerose località premiate con i vessilli della Cee

Costa Azzurra, anzi blu

I drappi, che indicano la purezza delle acque, sventoleranno a Nizza, St-Laurent-du-Var, Cagnes-sur-Mer, Villeneuve-Loubet, Cannes e Theoule-sur-Mer. Il confronto con l'Italia

NIZZA
NOSTRO SERVIZIO

La Fondazione per l'educazione all'ambiente in Europa, per settimo anno consecutivo, ha giudicato spiagge della Francia. Anche quest'anno, la Provence Costa Azzurra ha ottenuto il più grande di riconoscimenti.

Tra i dipartimenti costieri francesi, è il Var che riporta più bandiere blu, dodici Comuni laureati. Spostandoci più vicino al confine, sei località della regione Alpi Marittime isseranno i vessilli blu.

Il drappo azzurro, colore che si riferisce alla limpidezza del mare, sventolerà nei comuni di Nizza, St-Laurent-du-Var, -gnes-sur-Mer, Villeneuve-Loubet, Cannes Theoule-sur-Mer. L'altro pomeriggio, nella prestigiosa cornice di uno dei più bei giardini di Hyères, è stata nota la rosa delle località elette, da un'équipe d'esperti, tra 217 stazioni balneari e i 41 porti francesi rappresentati, sono stati consegnati i drappi targati 1991. Il riconoscimento ecologico europeo è sempre più ambito dalle località balneari, che aspirano ad essere contraddistinte simbolo dell'efficienza balneare. E lo dimostra la crescita annuale del numero di candidature europee: da 2050, hanno toccato quest'anno le 2500.

Il premio si riferisce solamente all'assenza d'inquinamento delle acque: l'esame della «Fondazione» si estende anche ai comfort, alle strutture mediche, all'inquinamento acustico. Particolare attenzione anche per le azioni di sensibilizzazione e di educazione, di miglioramento e risanamento della qualità dell'acqua del mare.

spiaggia ideale, dicono gli esperti, deve fornita di tutte le comodità, prime fra tutte docce, servizi veramente igienici, telefoni ed affidabili strutture di pronto medico. Non si devono dimenticare i portatori di handicap, ai quali si deve dare la possibilità di accedere al lido senza alcuna difficoltà: bocciate, quindi, le spiagge barriere architettoniche come scale, dislivelli, gradini e porte strette.

La Costa Azzurra giunge in testa nell'albo d'oro delle Bandiere blu. Per quanto riguarda i porti, il solo consacrato nelle Alpi Marittime è quello Saint-Laurent-du-Var. Ma i vicini di non si demoralizzano, giustificano questa carenza spiegando che, probabilmente, il riconoscimento per i porti tiene conto della qualità delle acque, ma si basa piuttosto sulla qualità dell'accoglienza, il traffico portuale e la bellezza del sito.

L'ambito vessillo è rimesso gioco ogni anno. E' un sistema per dare la possibilità alle stazioni premiate di cullarsi sugli allori, e spronarle a migliorare ulteriormente la qualità della vita offerta ai turisti. Si premiano, invece, i centri che hanno operato durante tutto l'anno per un migliore servizio.

In particolare, nel valutare le stazioni balneari, si tiene del tasso di «dépollution». Consiste nel rapporto tra l'inquinamento trattato dall'impianto depuratore l'inquinamento totale prodotto dalla collettività. Quest'anno il tasso era fissato dalla «Fondazione» in un limite massimo di per cento. Il prossimo anno aumenterà al 50. qui nascono le polemiche dei centri esclusi dalla dei vincitori del gallone. Tolone si è vista rifiutare il premio presentando un tasso di «dépollution» per cento, mentre Hyères, la città dove si svolta cerimonia di premiazione, figura nei primi posti della lista con dell'83. A Saint-Tropez, la celebre stazione balneare preferita da Brigitte Bardot Sofia Loren, fino a ieri sventolava la Bandiera blu. Il sindaco, non ha accettato l'ammaino del vessillo, ha chiesto la revisione del dossier che riguarda la propria città.

Il confronto tra Costa Azzurra e la Riviera è d'obbligo. E bisogna dire Ospedaletti, Arma di Taggia, Riva Ligure, San Bartolomeo al Mare e Cervo, reggono bene la sfid le confinanti località francesi.

Bisogna inoltre tenere presente che il criterio della severa selezione dell'associazione ambientalistica «Kronos 1991», che ha il compito esaminare le località balneari italiane prima di assegnare le Bandiere blu, pone limiti molto ristretti per quanto riguarda l'inquinamento marino.

I tassi consentiti per colibatteri e particelle inquinanti devono rientrare in percentuali di gran lunga minori, infatti, rispetto a quelli fissati in Francia.

Daniela Borghi

Ricche e famose: ecco l'identikit delle turiste di lusso

Le dive di Montecarlo

Il jet-set femminile ama il Principato. Di giorno e di notte le strade di Monaco sono in mano alle star. E molte sono italiane

MONACO. Ricche, famose ed invidiate, soggiornano nella tranquillità nell'esclusività che il Principato da sempre offre. mondo al femminile ama Montecarlo.

Per questo, tra un impegno di lavoro e l'altro, si concedono breve vacanza approfittando sole, del mare dei luoghi suggestivi e discreti che fanno della Costa Azzurra i punti di maggior attrattiva nel panorama già per attraente sempre molto elegante dell'intero litorale francese.

Attrici, cantanti e signore dell'alta aristocrazia frequentano i locali più «in» non mancano agli appuntamenti più prestigiosi. Molte di loro hanno fatto della Costa Azzurra il loro luogo di residenza. Ma non solo.

Un'indiscrezione dà per probabile, esempio, la presenza di Daniela Zuccoli, moglie di Mike Bongiorno per le prossime estive insieme ai figli e allo stesso presentatore, il quale avrebbe da poco acquistato un appartamento a Monaco.

La rock star Tina Turner, nei brevi ti di relax, fugge nella villa di sua proprietà e non rinuncia ad una cena preparata da Alain Ducasse, chef dell'Hotel de Paris.

Liza Minelli, Shirley Bassey e Gina Lollobrigida adorano tutto il litorale da Saint Tropez a Monaco mentre Brigitte Nielsen e Grace Jones no il Montecarlo Beach per riposare e lo Sporting Club per il divertimento notturno.

Anche la principessa Stephanie, impegnatissima i questo periodo nella promozione del suo nuovo disco, apparizioni negli show televisivi di tutto il mondo, concede qualche ora di sole nella spiaggia di Cap d'Ail, vicino Monaco, sempre attentamente sorvegliata dalle guardie del corpo, oppure ad un giro in barca tra Cap Martin e Cap Ferrat.

La principessa Stephanie di Monaco

Dalla spiaggia alla dal party privato al galà ufficiale, le signore «in» non rinunciano i all'eleganza.

Una passerella che si rinnova in ogni occasione importante, la massima cura dei particolari, dall'abito esclusi- al gioiello unico sino all'acconciatura realizzata dai più famosi coiffeurs.

Quasi fosse una gara che regala sempre uno spettacolo nello spettacolo e dove si in- anche i commenti più maliziosi.

La recente organizzata dal consolato italiano Monaco e l'offerta alla comunità italiana residente, che ha visto l'esibizione della Columbus Orchestral sulle terrazze del casinò è stato un appuntamen- molto apprezzato pubblico composto da più di ottocento persone. Tra loro, elegantissime, l'attrice di teatro Rossella Falk, moglie dell'armatore Enrico Costa, la signora Rita, Pat O'Hara, madre di Ricky Tognazzi e prima moglie del famoso papà scomparso recentemente la nota commentatrice sportiva di Telemontecarlo Lea Pericoli.

Senza dubbio il rendez per eccellenza rimane Costa Azzurra, sempre ottimamente attrezzata e preparata ad accogliere qualsiasi personaggio famoso che desidera concedersi qualche pausa relax.

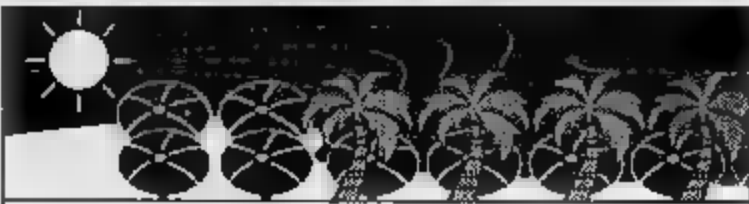
Viaggia sulla jeep Simona Izzo, famosa doppiatrice, italiana di Kim Basinger.

Qualche giorno di riposo anche per Alice Spring, moglie del famoso fotografo Helmut Newton uniti dalla passione artistica, in vacanza tra un click e l'altro.

E così tante altre conosciute signore, da Barbara Bach, attrice e moglie dell'ex Beatles Ringo Starr a Jeanne Moreau.

Sia di giorno sia di notte, a Monaco e Costa Azzurra, la mondanità un mondo che nella esclusività si appariscente, ma nello stesso tempo è anche appartato. E, soprattutto, dove la gente comune può accedervi solo attraverso cronache dei giornali rosa oppure «per sentito dire».

Andrea Munari

Sotto la media le temperature registrate in Liguria in questi giorni

Riviera, l'estate è in ritardo

Per questo fine settimana previste piogge e cielo coperto. I meteorologi: «La colonnina di mercurio dovrebbe salire dal prossimo lunedì». Stabile il tasso di umidità (80-90%)

[illegible]. Anche se, secondo il calendario, la bella stagione [illegible] già iniziata, nelle località turistiche della Liguria [illegible] attende ancora il conto alla [illegible] per il definitivo avvio dell'estate, che ha fatto capolino timidamente. Finora, le temperature si sono mantenute al di sotto della media stagionale, e il cielo è spesso apparso rannuvolato, [illegible] foschie e temporali soprattutto nell'entroterra. Le precipitazioni, leggermente più frequenti rispetto allo scorso anno, potrebbero servire a scongiurare lo spettro della siccità, ma non [illegible] ben accette dagli amanti [illegible] tintarella, che dovrebbero [illegible] ad [illegible] le spiagge. Per l'esercito [illegible] vacanzieri ci sono però buone notizie: dopo il transito di una nuova perturbazione, attesa per oggi, la colonnina di mercurio dovrebbe salire sensibilmente.

Afferma Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologi[illegible] di Imperia: «Tradizionalmente, l'inizio dell'estate coincide [illegible] l'arrivo dell'anticiclone delle Azzorre, che contribui[illegible] a stabilizzare le condizioni del tempo. In precedenza ha stazionato a ridosso delle Alpi e attualmente si [illegible] tra la penisola Iberica e il continente africano, [illegible] la prossima settimana dovrebbe [illegible] sul Mediterraneo, alzando la temperatura di circa 4 gradi. Per il fine settimana, comunque, sono previste nuove, deboli piogge, per il transito di una perturba[illegible] dal Nord Atlantico che, dalla Liguria, si porterà sulle regioni centrali. Un migliora[illegible] si verificherà a partire da domenica».

[illegible] dovrà quindi attendere qualche giorno prima di vedere tornare a splendere il sole: intanto, la temperatura si manterrà dai 2 ai 4 gradi [illegible] di sotto dei valori medi stagionali (normalmente, la minima si aggira sui 19, e la massima s[illegible] [illegible]. An[illegible] il tasso di umidità, che ha raggiunto una percentuale [illegible] l'80 e il 90 per cento, diminuirà in seguito al rinforzo del vento di maestrale.

Aggiunge Bini: «Negli ultimi anni, si è verificato un progressivo appiattimento delle stagioni, mentre i periodi [illegible] freddo e di caldo intenso sono sempre più circoscritti. Durante l'estate, comunque, i dati [illegible] si di[illegible] molto dalla norma: di solito, le temperature più alte si registrano dal 15 luglio al 13 agosto, con [illegible] minima intorno al 20 gradi e una massima tra 27 e 28. Nelle prossime settimane, i valori dovrebbero coincidere nelle varie zone della Liguria, anche se nella Riviera [illegible] Levante saranno più alti di un grado. Da una decina di anni a questa parte, inoltre, si è innalzata la percentuale di umidità, che, associata al caldo, provoca una sensazione di fastidio: ormai, l'incremento si verifica puntualmnete con l'ar[illegible] della bella stagione ed è avvertibile maggiormente nel Levante».

L'andamento è rispecchiato anche dalle temperature di ieri, giornata grigia, [illegible] all'insegna dell'incertezza e della foschia: lungo la costa di Imperia, si è registrata [illegible] massima di 25 e [illegible] minima di 21, [illegible] dato che ricalca quello di Portofino. Pure le previsioni [illegible] fondamentalmente [illegible] tutte le località della Liguria: da ieri sera, anche a Savona e Genova si [illegible] verificati annuvolamenti e [illegible] tempo è all'insegna della variabilità, con un aumento della forza del vento e la possibilità di isolate precipita[illegible].

[illegible] altro interrogativo che [illegible] ripresenta alle porte dell'estate è la possibilità di [illegible] nuova emergenza idrica. La situazio[illegible] comunque, [illegible] meno preoccupante rispetto all'anno scorso, anche se le precipitazioni restano inferiori alla media. In provincia di Imperia, soltanto il mese di maggio si è mantenuto fedele alle norme, con 64 millimetri di pioggia [illegible] è la quantità normale), mentre giugno si è attestato leggermente al di sotto (27 contro 33).

In totale, dall'inizio dell'anno sono caduti 234 millimetri, contro una media che dovrebbe superare i 400. Appare quindi necessario utilizzare [illegible] parsimonia le risorse idriche a disposizione, per non trovarsi nelle stesse condizioni [illegible] difficoltà che hanno caratterizzato la scorsa estate. Un utilizzo più oculato delle fonti di approvvigionamento garantirà [illegible] soggiorno più gradevole e [illegible] stressante alle migliaia di turisti attesi in Riviera.

Enrico Ferrari

	MAX	MIN
TEMPERATURA DI [illegible] (PROVINCIA IMPERIA)	25	21
TEMPERATURA DEL 25/6/90	28	24
NORMA STAGIONALE	27	19
TEMPERATURA [illegible]	14,2	[illegible]
TEMPERATURA MAGGIO '90	20,3	14,5
[illegible] STAGIONALE	19,3	12,3
TEMPERATURA APRILE	16	9,8
TEMPERATURA APRILE '90	15,2	9,6
NORMA STAGIONALE	19,3	12,9

IL PARERE DELL'ESPERTO

Superlavoro d'estate per il pronto soccorso

NON affrontare i problemi di oggi nella illusione che i medesimi si risolvano da soli nel tempo, è [illegible] naturale prerogativa savonese. [illegible] l'estate ne è [illegible] classico esempio, quando l'elenco delle questioni irrisolte diventa [illegible] bollettino di occa[illegible] perdute. Dal traffico caotico all'inquinamento di ogni tipo, dagli ospedali sovraffollati [illegible] boschi in fiamme, dagli anziani [illegible] agli animali abbandonati. E tra gli altri, un argomento a me caro: il soccorso tecnico e sanitario. Una questione complessa non solo riferita alle note difficoltà contingenti, ma al divario [illegible] sempre esistente tra le numerose richieste [illegible] intervento e le croniche carenze delle strutture operative prepo[illegible] [illegible] rapporto inversamente proporzionale alle necessità. Che vede accumunati nello stesso dramma medici ospedalieri, vigili del fuoco e forze dell'ordine. Il motivo? Mancanza di personale. Non è necessario ill[illegible] in dettaglio [illegible] singole situazioni. Basta affacciarsi al Pronto soccorso [illegible] un ospedale cittadino dove a lunghe file [illegible] pazienti [illegible] riscontro uno sparuto gruppo di infermieri [illegible] o due medici al m[illegible]mo. Per non parlare di chi deve controllare il traffico stra[illegible] o fronteggiare gli innumerevoli incendi di bosco e [illegible] tutte le molteplici richieste di intervento provenienti [illegible] una popolazione che [illegible] certe giornate di agosto raggiunge il milione. Naturalmente a tutto ciò fa eco un [illegible] di proteste e di indignazione. [illegible] settembre poi, terminati i mugugni estivi, si ripropongono altri problemi. Una telenovela stagionale senza fine. Viene da chiedersi se è possibile risolvere una situazione così complessa, senza violare [illegible] diritto delle ferie estive [illegible] lavoratore dell'emergenza e del soccorso.

Purtroppo, si deve riscontrare che molte conquiste sindacali si sono trasformate in disservizio per il cittadino. Ed il soccorso ne è una riprova. Perché all'occorrenza tutti vorremmo che i servizi di emergenza funzionassero perfettamente. [illegible] viene in mente [illegible] soluzione adottata da tempo dalla Direzione generale dei servizi antincendio. Ogni anno i Comandi provinciali [illegible] impegnati sono invitati [illegible] mandare in missione un considerevole numero di vigili del fuoco per affrontare la [illegible]pagna estiva degli incendi di bosco [illegible] Sardegna. Il vigile, oltre che [illegible] stimolato da incentivi economici, approfitta della situazione per far trascorrere una vacanza [illegible] propri familiari. Un esempio di come utilizzare al meglio le potenzialità delle diverse strutture operanti [illegible] soccorso presenti nel Paese, [illegible] confini territoriali. Come dire, se [illegible] sposta il cittadino turista, spostiamo anche il [illegible].

Michele Costantini

Nell'iniziativa coinvolti 48 dei 54 Comuni dell'interno: ecco il programma

Teatro e musica nell'entroterra

La Provincia ha organizzato anche quest'anno il ciclo di manifestazioni nelle vallate dell'Imperiese
Il debutto il 6 luglio [illegible] Camporosso con il coro Troubar Clair. Ultimo appuntamento a Diano Arentino

IMPERIA. I paesini e le verdi vallate dell'Imperiese stanno per trasformarsi in [illegible] vasta platea estiva: per circa tre mesi, dai primi di luglio alla fine di settembre, ospiteranno «Uno spettacolo per l'entroterra», la rassegna di manifestazioni di vario genere (dal teatro dialettale ai cori di montagna, [illegible] musica classica al jazz) che la Provincia organizza per il quinto anno consecutivo.

Cominciata quasi in sordina, l'iniziativa ha avuto un successo crescente, [illegible] dalla manciata di località della edizione d'esordio, è venuta [illegible] stagione in stagione affinandosi nei contenuti e dilatandosi territorialmente: «Coinvolge adesso ben [illegible] Comuni dell'interno, [illegible] quasi totalità, che ci auguriamo [illegible] raggiungere in futuro», spiega l'assessore provinciale al Turismo [illegible] Cultura Franco Amadeo, tra i principali sostenitori della manifestazione.

Sono pochissime le località escluse, e comunque soltanto per una loro scelta: «Noi [illegible] abbiamo chiesto a tutti, [illegible] qualcuno ha rinunciato perché non ha strutture idonee», precisa Amadeo, Accettano, e [illegible] entusia[illegible] anche i paesi che già ospitano propri Festival (come Apricale e Dolcedo, Dolceacqua, Pieve di Teco, Pigna e Villa Faraldi): le proposte della Provincia vengono infatti [illegible] completare un cartellone specifico, orientato verso prosa [illegible] musica.

Il debutto, il 6 luglio (ore 21,15) a Camporosso, con il coro Troubar Clair di Bordighera. Poi, tanti altri appuntamenti, a ritmo quasi quotidiano, sino all'ultimo del 29 settembre a Diano Borello, frazione [illegible] Diano Arentino, dove è prevista l'esibizione [illegible] Gruppo Corale Montecaggio [illegible] Bordighera. Un calendario fitto e interessante, diviso in tre settori: cori e corali, filodrammatiche e musica, a sua volta ripartita fra jazz, polifonia [illegible] chitarra classica.

[illegible] criterio seguito [illegible] quello di sempre: «Vogliamo puntare l'attenzione sull'entroterra, che offre non poche opportunità turistiche, e contemporaneamente dare a compagnie o complessi [illegible] la possibilità di lavorare, con brevi tournée nell'ambito [illegible] provincia», osserva il consigliere delegato Walter Lanteri. L'esperimento è piaciuto a residenti [illegible] ospiti, [illegible] si è consolidato nel tempo.

I protagonisti saranno: i cori Troubar Clair e Montecaggio di Bordighera, Amici di Montagna [illegible] Complesso Vocale Strumentale di Sanremo, della Valle e delle Mamme Canterine di Ceriana, Mongioje di Imperi[illegible] Polifonico Ventimigliese San Secondo e Fiori di Campo (Val Nervia); le compagnie: Città di Bordighera, Settimio Benedusi di Imperia, San Michele di Pigna, du Teatru Ventimigliusu [illegible] Balestrieri di Ventimiglia, Gruppo Teatrale Castellarese; i complessi: Ensemble de Guitares (uno dei più impegnati, [illegible] sette serate), Ensemble Barocco Imperiese [illegible] Jazz Ambassadors di Imperia, Sanremo Jazz Big [illegible] and Quintett [illegible] Collegium Musicum Alpazur di Ventimigli[illegible]

Daranno vita, a turno, ad un'immensa sagra di spettacoli e di concerti sotto le stelle, [illegible] costo complessivo [illegible] milioni: per pubblicizzarla saranno distribuiti dalla Public relations [illegible] mila depliant e [illegible] mila fra manifesti e locandine.

Stefano Delfino

I CASADEI

AURIGO. L'orchestra di Raoul Casadei, un nome «storico» [illegible] liscio romagnolo, suonerà questa sera in un ampio spazio verde nel [illegible] Aurigo. Alle 21, la formazione, composta da 13 elementi, aprirà i festeggiamenti dedicati ai santi Pietro e Paolo: è la prima volta che la band fa tappa in provincia.

Unico grande assente, sarà proprio il prestigioso capogruppo, che di recente [illegible] diradato le esibizioni in pubblico per dedicarsi alla sua etichetta discografica e alla direzione [illegible] Ca' [illegible] Liscio, una sala [illegible] ballo di ben 5 mila posti. Protagonisti [illegible] festa saranno comunque i suoi grandi successi, da «Simpatia» a «Ciao mare» (presentata al Festivalbar nel '73), fino alle ultime composizioni ispirate alla «musica [illegible] lare» (con questo termine viene definito il nuovo stile di Casadei, che fonde atmosfere country con la melodia italiana). Oggi non è previsto servizio di ristorante.

Altre due orchestre emiliane animeranno le prossime serate: domani, è attesa la formazione diretta [illegible] maestro Ziglioli, mentre sabato si danzerà [illegible] ritmo dei brani proposti da Claudia e Lorenzo. (e. f.)

[illegible] IN PROVINCIA

[illegible]

La «Z blues band» al Circolo vela

Al bar del Circolo Velico, nel cuore della Marina di Porto Maurizio, si esibirà nuovamente la «Z blues band», un complesso formato da giovani della zona. In repertorio, brani di noti artisti rock, come i texani «ZZ Top» e Jimi Hendrix. Il concerto avrà inizio alle 21,30.

[illegible]

Suonano i «Krimson»

I Krimson, un'orchestra che comprende cinque musicisti imperiesi, tengono banco al dancing Garden Luna di Diano Marina. La formazione terrà [illegible]pagni[illegible] ai frequentatori del locale di lido Sant'Anna dalle [illegible] all'una, alternando il liscio e musica leggera [illegible] sudamericana.

[illegible]

Serata per la Croce Rossa

Serata benefica a favore della Croce Rossa di Bordighera. Questa sera con inizio alle ore 21 si aprono a Borghetto San Nicolò i festeggiamenti patronali. In programma l'esibizione della Compagnia Stabile della città delle palme. L'incasso sarà devoluto alla Cri che sta attualmente raccogliendo fondi per la costruzione della nuova sede.

DIANO ARENTINO

Una festa dedicata all'Europa

Aria di festa alla discoteca Futura di Diano Arentino. Oggi, la sala da ballo all'aperto dedicherà la serata a una nazione europea, proponendo specialità gastronomiche [illegible] musiche tipiche di quella località. Anche l'abbigliamento degli animatori sarà in tema.

Questa [illegible] al teatro del casinò due copioni dell'attore milanese

Sanremo riscopre Dario Fo

La Compagnia stabile mette in scena «I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano» e «Non tutti i ladri vengono per nuocere». Gli interpreti

SANREMO. E' un Dario Fo d'annata quello che, questa [illegible]ra, va in [illegible] al teatro del casinò municipale. Due vecchi copioni firmati dal grande attore milanese, poco noti, quasi dimenticati, messi in secondo piano dai successivi exploits dell'artista, due testi che risalgono alla fine degli Anni Cinquanta, dai titoli fin troppo eloquenti sulle intenzioni dichiaratamente farsesche dei due lavori: [illegible] cadaveri si spediscono [illegible] le donne [illegible] spogliano» e «Non tutti i ladri vengono per nuocere».

Un'occasione indiscussa per conoscere lavori meno celebra[illegible] di uno [illegible] protagonisti più quotati e discussi del [illegible] teatro contemporaneo.

A metterli in [illegible] al casinò, dopo il positivo debutto di [illegible]bato scorso al Palazzo del Parco di Bordighera, sarà il Gruppo giovani della Compagnia [illegible]ile «Città di Sanremo» che ha raccolto sotto le sue insegne la voglia di far teatro [illegible] tanti ragazzi [illegible] ragazze sanremesi, voglia non sempre facile da soddisfare in una città che, teatralmente, è soprattutto periferia. Un gruppo che ha anche dato [illegible] svolta all'attività dello «Stabile» cittadino da sempre votato al teatro dialettale, che con i suoi giovani ha intrapreso anche la [illegible]da del [illegible] in lingua (l'esordio, lo scorso anno, sempre al casinò, con «I plichi» [illegible] Moreno Marchi).

[illegible] due farse di Dario Fo, sapientemente dosate tra dialoghi ironici e graffianti e situazioni di divertimento fini [illegible] se stesse, secondo collaudati canoni di prosa tradizionale ai quali Fo ha aggiunto il pepe della sua creatività giovanile, sembrano fatte apposta per permettere agli attori [illegible] esprimere tutto se stessi in palcoscenico. Ne «I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano», vicenda a tinte gialle, tutto si muove [illegible] agli strani fatti che avvengono in una sartoria teatrale ed alle indagini che ne seguono, svolte da [illegible] commissario che costretto a travestirsi da donna per necessità di servizio.

Più classici gli elementi del canovaccio di «Non tutti i ladri vengono per nuocere»: qui tut[illegible] avviene in un appartamento dove [illegible] ladro viene a trovarsi, suo malgrado, in mezzo ad un complicatissimo intreccio [illegible] mariti, mogli e amanti, raccolti in coppie più o me[illegible] regolari, con tutti gli equivoci e i pasticci del caso, tanto da diventare, alla fine, la [illegible] vittima della vicenda.

Regista [illegible]ei due lavori è Massimo Crespi, a sua volta anche interprete (nella parte del malcapitato ladro-vittima della seconda «pièce»), [illegible] dagli attori Sandra Carlo, Loredana [illegible] Flavils, Anna Maria Guaschino, Nicoletta Napolitano, Daniela Di Gregorio, Anselmo Nicolino, Franco La Sacra [illegible] Massimo Tandurella e da [illegible] staff tecnico che comprende Claudia Paracchini, Agostino Siccardi, Fulvio Berta, Piero Astraldi, Alessandra Ferretti, Augusto De Gregori e, per le [illegible] perfino Nini Sappa, [illegible] numero uno del teatro dialettale matuziano, [illegible] esperto che fa da «chioccia» ai suoi più giovani eredi. (b. m.)

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

[illegible] Maria, telenovela
8,30 Mattinata di allegria
11,30 Stazione di servizio, situation comedy
12,40 Tg 4 Notizie, informazioni locali e nazionali a cura [illegible] nostra [illegible]zione
13 — Medicina 33
13,30 [illegible] degli oceani, documentario
14 — Tg 4 Flash
14,05 Continuazione
15,30 Pomeriggio insieme
17,30 Maria, novela
18 — Tg 4 flash
18,30 Stazione di servizio, situation comedy
19,30 Tg 4 Notizie
21 — Sera di festa
22,30 Tg 4 Notizie
22,40 Spettacolo
24 — Italia Cinquestelle
0,30 Tg 4 Notizie

Telestar

6,55 [illegible] avvitati, cartoni
7,15 Cartoni animati
8 — Amandoli, telenovela
8,45 Destini, telenovela
9,45 Damasco '25, film con H. Bogart
11,30 Amichevolmente [illegible] noi, rubrica
13,15 Tv Flash
13,45 Terre sconfinate, telenovela
14,30 Riuscirà la nostra carovana?..., telefilm
16,45 Laverne & Shirley, [illegible] comedy
18,10 Cartoni animati
17,15 Fantasilandia
19,40 Terre sconfinate, telenovela
20,30 Conte alla rovescia, film con Serge Reggiani, Simone Signoret
22,15 Tg Sera
[illegible] Così per sport
24 — Laverne & Shirley, situation comedy
1,05 [illegible] alla mafia, film [illegible] Karl Malden

[illegible]

11 — Tv shop
12,10 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Pattuglia recupero, telefilm
15,30 After Mash, telefilm
17,30 Cinemondo
19,30 Zoom, attualità
21 — Hawkins: La scheda della morte, tv movie
22,30 Tv shop
23,30 Zoom, attualità

Sardegna uno

8 — Cartone animato
8,30 Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Millefeste, sagra
13,30 Il piccolo detective
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,30 Millefeste, Sagra
20 — Good[illegible]
20,30 Sardegna giornale
21,20 [illegible] armata [illegible] d'Europa, film
23 — Sardegna giornale
[illegible] Avvenne domani, film
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

[illegible] 7

9 — Felicità dove sei, telenovela
10,05 Simbad il marinaio, film
11,45 Huckleberry Finn, cartoni
12,30 [illegible] Foot ragazzo selvaggio, telefilm
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Fiore [illegible], spettacolo [illegible] varietà
14,15 Tragico incontro, film
16,30 Le favole di nonno Ciccio, cartoni
17 — Huckleberry Finn, cartoni
17,30 [illegible] selvaggio, telefilm
18,30 Felicità dove sei, telenovela
19 — [illegible] shop
19,30 Bill Cosby show, telefilm
20 — Tg Liguria
20,30 Il cavallo dagli occhi blu, [illegible]
22 — Bill Cosby Show, [illegible]

[illegible]

8,30 Prima mattina
10 — Docu[illegible]
10,30 Sol De Batey, [illegible]
11,30 [illegible]
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
14 — Supermusic
15 — English of course
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Momento magico
17,30 Cartoni animati
18,30 Iron man
19 — Top
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Sol De Batey, novela
21,30 Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Touch down
24 — Forza mare, rubrica
1 — Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 Buonanotte con...

Tcs

14 — Aspettando il domani
14,30 Andrea Celeste, telenovela
15 — Rotocalco rosa
15,30 Tv [illegible]
19,30 Cannon, telefilm
20,30 I [illegible] Tessaglia, [illegible] con [illegible] Carey
22,15 Colpo [illegible]
23,45 Zardoz, film con Sean Connery
1,45 Colpo [illegible] (replica)

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Shopping center
14 — Appuntamento [illegible] mondo, a cura di Portiria
15 — La vetrina del gioiello, a cura della Bankoro
17 — Shopping center
18,30 Stazione di servizio, sceneggiato
19,30 Tg [illegible] informazioni quotidiane locali e nazionali
20 — Flash regione, rubrica di [illegible]
20,30 Sportello pensione, rubrica
21,15 La dc parla con voi, rubrica politica
22 — Telefilm
22,30 L'opinione, a cura di Umberto Bassi
22,40 [illegible] importanza, [illegible] con L. Brignone, G. [illegible], R. Ricci

Telesanremo

9 — Nozze d'odio, telenovela
10 — Market
11 — Market
13 — Cartone animato
13,30 Inviato speciale, rubrica
14 — After Mash, telefilm
14,30 [illegible]
18 — Nozze d'odio, telenovela
19 — Punto sera
19,30 Videopinione, rotocalco a cura di Paolo Lingua
20,15 Giocodoro, quiz in diretta
20,30 Hawkins: la scheda della morte, tv movie
22,30 Punto sera
23 — Videopinione, a cura di P. Lingua
24 — Controsalotto, trasmissione di sport e varia attualità

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Centrale Rassegna Oscar Or.: 20,15/22,30	**Atto di forza - Total recall** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Imperia Lire 8000/5000	CHIUSO PER FERIE
Capitol Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000	**Red e Toby [illegible]** di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni animati**
Cerri Tel. 43.473 Orario: 20,30/22,30 Lire 4000	OGGI CHIUSO
Olimpia Or.: 20,45/22,40 Lire 5000/4000	**The hot spot - Il posto caldo** di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**
Cristallo Tel. 0184/208.049 Orario: 21,15 Lire 4500/4000/3000	OGGI RIPOSO
Dianese Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/4000	**Air America** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Pergola (estivo) Lire 8000/4000 Orario: 21	**Ultrà** di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Ariston Tel. 0184/506.060 Or.: iniz. 16/ult. 22/30 Lire 9000/5000	**Piccola peste** di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**
Centrale Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 9000/[illegible]	**Memphis Belle** di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47' **Guerra**
[illegible] Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 9000/5000	**Drugstore cowboy** di G. Van Sant con M. Dillon, K. Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — Quattro ragazzi sbandati ne[illegible] Provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Orfeo Tel. 62.333 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 9000/5000	**Film vietato ai minori di anni [illegible]**
Ritz Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 9000/5000	**La puttana del re** di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (It.-G.B.-Fr.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano del Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 16' **Dramm.**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 9000 rid. 5000	**Whore (Puttana)** di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V. M. 18 1h 27' **Erotico**

SAVONA

Cinema	Programma
Chiabrera Tel. 820.409 Or.: 21 Ingresso libero	OGGI RIPOSO
Colombo Tel. 840.263 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. fest. dalle 16,30. L. 8000	**Edward [illegible]** di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Corallo Tel. 48.290 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/4000	**[illegible] Paperone alla ricerca...** di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
Ritz Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000	**[illegible] al futuro III** di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio [illegible] del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' [illegible]
Ambra Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Astor Tel. 60.997 Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 Lire 7000/4000	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel [illegible] di diventare una r[illegible]. Un giorno salva il principe [illegible] e se ne innamora... [illegible] 1h 30' **Cartone animato**
Cristallo Tel. 52.654 Or.: 20/22,15 ult. spett. Lire 7000/4000	CHIUSO PER FERIE
Ondina Tel. 692.200 Or.: 20,20/22,20 ult. spett. Lire 8000[illegible]	**[illegible]** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Loanese Tel. 669.981 Or.: 20,30 spett. unico Lire 8000/5000	**Vacanze di Natale '90** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Perla Tel. 668.941 Or.: 20,20/22,30 ult. spett. Lire 7000/5000	**Atto di forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

GENOVA

TEATRI. **Margherita:** Chiusura estiva; **Genovese:** Chiusura estiva; **Teatro della Corte:** Chiusura estiva; **Carignano:** Chiusura estiva; **Tosse:** Chiusura estiva.

[illegible] **Ariston 1:** Crocevia della morte; [illegible] **2:** Edward mani di forbice; **Augustus:** Piccola peste; **Corallo 1:** Il portaborse; **Corallo 2:** Pazzi a Beverly Hills; **Grattacielo:** Colpi proibiti; **Instabile:** Sirene; [illegible] Atto di dolore; **Manin:** Il silenzio degli innocenti; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Marta ed io; **Or[illegible]:** Whore (puttana); [illegible] La timida; [illegible] **1:** Rosencrantz e Guildenstern sono morti; **Universale 2:** [illegible]o al buio; **Universale 3:** Cattiva; **Verdi:** Arma non convenzionale; **Alcione:** La signora del [illegible]i; **Centrale 1:** Porno paprika; [illegible] **2:** Giochi proibiti a Sodoma; **Chiabrera:** Bestia in calore - L'ultima goccia.

PEGLI. Eden: Oggi riposo.

CAMPOMORONE. [illegible] Oggi riposo

NERVI. San Siro: Oggi riposo.

[illegible] **Amici del cinema:** Chiusura estiva; [illegible] **Lang:** Chiusura estiva; **Lumiere:** Chiusura estiva; **Movie club:** Green card; **Nickelodeon:** Chiusura estiva.

Parte da Sanremo il tour della penisola su imbarcazioni [illegible] vela

Giro d'Italia in barca

Il 12 luglio, dal porto della città dei fiori, scatta la terza edizione [illegible] una ventina di equipaggi. Commissario tecnico è Cino Ricci, skipper di «Azzurra». Le tappe

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Per il terzo anno consecutivo Sanremo sarà la base di parten[illegible] del «Giro d'Italia [illegible] vela»: ventun regate-tappe per quasi [illegible] miglia [illegible] mare che prenderanno il via il prossimo 12 luglio [illegible] porto [illegible]la città dei fiori.

[illegible] «Giro» in vela è stato presentato a Milano. «Una gara che per [illegible] durata, la lunghezza del percorso e le caratteristiche delle tappe metterà a durissima prova barche ed equipaggi», ha [illegible] Cino Ricci, il celeberrimo skipper della mitica «Azzurra», commissario tecnico della gara.

Sanremo è una base ormai collaudata della manifestazione cui fornirà la [illegible] assistenza logisti[illegible] lo Yacht Club Sanremo. Partirà venerdì 12 luglio con le barche impegnate sul classico «triangolo olimpico» nel golfo sanremese, [illegible] percorso più tradizionale per [illegible] regate matuziane. Poi la carovana del Giro - grosso modo circa una ventina [illegible] equipaggi, tutti con imbarcazioni uguali fornite dall'organizzazione, una carovana a terra con 130 persone al seguito con decine di autovetture, camper e furgoni - inizierà la circumnavigazione della penisola che, per la prima volta, sarà completa raggiungendo il 16 agosto Trieste, ormai tradizionale tappa d'arrivo della [illegible]

Due le altre frazioni liguri dopo la partenza: da Sanremo a Genova il 13 luglio; da Genova a Chiavari il 14 luglio. Quindi il Giro punterà sulla Toscana raggiungendo Marciana Marina per iniziare, nelle tappe successive, il periplo [illegible] alla penisola.

La gara assegnerà, ad ogni tappa, la «maglia rosa» allo skipper in testa alla classifica, proprio come nel più celebre giro ciclistico; all'imbarcazione dello

skipper primo in graduatoria andrà, invece, il «guidone rosa». A portare mag[illegible] e guidone [illegible] a Trieste, nelle passate edizioni, fu l'equipaggio sovietico guidato da Kalina nel 1989 e quell[illegible] [illegible] Pelaschier, altro reduce di «Azzurra», nel 1990.

Anche quest'anno, come nell'edizione [illegible] tutti i concorrenti gareggeranno sugli scafi Dehler 36 DB, imbarcazioni tedesche di undici metri circa, molto veloci, balzate lo scorso anno agli onori della cronaca nazionale perché, alla partenza del Giro 1990, furono tutte sequestrate in porto a Sanremo e costrette a cancellare scritte pubblicitarie in qualche modo legate a celebri marche di sigarette.

Come sempre le [illegible]oni in gara saranno organizzate e coordinate da consorzi espressioni di città o regioni, italiane o [illegible]. Per la Liguria ci saranno Genova (skipper Nava) e Chiavari. Le altre città, già iscritte, sono Bologna, Caprera, Cervia, Conegliano, Desenzano del Garda, Ginevra, Gorizia, Peschiera del Garda, Rivoli, San Marino (che avrà in gara un equipaggio tutto femminile guidato da Al[illegible]sandra Grandi), Trieste, Verbania, più due consorzi regionali (Friuli e Lazio) ed uno nazionale (Spagna).

Ancora una volta, nonostante il Giro parta qui, Sanremo non ha allestito una sua imbarcazio[illegible]. Un'assenza grave tenendo conto che, tutto sommato, in materia velica la città vanta tradizioni [illegible] notevole prestigio. Un [illegible] peccato.

La terza edizione del «Giro» toccherà un po' tutte [illegible] regioni italiane. Dopo la Liguria e la Toscana sarà [illegible] volta del Lazio (Fiumicino), della Campania (Salerno), [illegible] Sicilia (Lipari), della Calabria (Crotone), della Puglia (Trani), delle Marche (Ancona), dell'Emilia (Cervia), [illegible] Veneto (Venezia e Grado) prima di approdare [illegible] traguardo finale trie[illegible]. Le tappe sono particolarmente lunghe: i tratti [illegible] Lipari a Crotone per 190 miglia marine e quello tra Trani ed Ancona, [illegible] 225 miglia [illegible] sono i maggiori.

[illegible] [illegible] tappe presenteranno, [illegible] alternanza, gare sul triangolo olimpico, [illegible] a Sanremo o regate d'altura. Queste ultime avranno coefficenti di difficoltà maggiori che varanno per la classifica.

Sulle imbarcazioni in gara, lungo tutto il percorso, si alterneranno complessivamente centinaia di velisti il cui compito più difficile sarà quello di saper utilizzare e [illegible]vare al meglio gli scafi sottoposti ad un mese, [illegible] sacrante, di competizione. E per la prima volta il giro velico avrà anche [illegible] maggior impatto sull'opinione pubblica: il circuito radiofonico Radio Dimensione Suono seguirà quotidianamente la corsa; Rai Televideo avrà una «pagina» quotidiana interamen[illegible] dedicata alla gara.

In extremis è anche arrivato il patrocinio del ministero dell'Ambiente quasi a dare una patente «ecologica» alla manifestazione, il cui via da Sanremo, nell'intenzione degli organizzatori, dovrà [illegible] festoso con [illegible] partecipazione [illegible] bande musicali e la presentazione, una ad una, di tutte le imbarcazioni [illegible] gara.

Bruno Monticone

Ciclismo: domenica campionato regionale per allievi

Il titolo a Diano

Si sono iscritte dodici squadre per [illegible] totale di 100 corridori A Imperia la gara riservata agli esordienti. Altri risultati

DIANO [illegible]. La stagione ciclistica dell'Imperiese entra nel vivo. Le gare s'intrecciano ai vari livelli, proponendo anche passerelle delle giovani speranze, come i campionati regionali Allievi [illegible] Esordienti, in programma domenica rispettiva[illegible] a Diano Marina e Imperia, e il trofeo sportivo di Santo Stefano al Mare, che si è svolto nell'ultimo fine settimana.

Allievi. E' la prima volta che l'Uc Dianese organizza il campionato ligure Allievi, pur non disponendo [illegible] una propria squadra di categoria. Una scelta un po' contraddittoria, anche se quasi obbligata. «La gara spetta[illegible] [illegible] [illegible] provincia, [illegible] nessuna società si è fatta avanti con decisione per assumersi l'onere organizzativo. E quando la Federazione ci ha proposto di curare la manifestazione abbiamo accettato soprattutto per evitare che finisse dall'altra par[illegible] della regione, a La Spezia», spiega il presidente dell'Uc Dianese, Elio Volpi.

Finora sono iscritte una dozzina [illegible] squadre, con un centinaio di corridori di 16 e 17 anni. Il pronostico vede favorite le formazioni spezzine, ma anche la Ciclistica Arma e [illegible] Sanremese 1904 hanno buone possibilità di piazzare i [illegible] atleti nel lotto dei migliori. Il percorso è impegnativo: [illegible] zona del Bowling sino ad Andora, con una puntata nell'entroterra e [illegible] circuito da ripetere tre volte nel compren[illegible] dianese. [illegible] tutto, 73 chilometri, con lo striscione d'arrivo posto in via Diano S. Pietro. Il via sarà dato alle 15. Conclusione intorno alle 17. Alla [illegible]ietà meglio classificate andrà il primo trofeo Bowling di Diano.

Esordienti. E' in palio [illegible] 10° trofeo «Franco Garnero». La gara, organizzata dall'Us Carama[illegible] e dalla Confesercenti, prenderà il via alle 13,45 dal piazzale antistante [illegible] dancing Mocambo Blu di Caramagna, nell'immediato [illegible] [illegible] Porto [illegible]urizio. Il percorso ricalca il classico Giro della Bastera. Sono previste due partenze, con la suddivisione dei partecipanti [illegible] primo e secondo anno della categoria Esordienti (la corsa è aperta pu[illegible] [illegible] settore femminile). [illegible] premiazioni si terranno [illegible] 18.

Giovanissimi. Una cinquantina [illegible] miniciclisti liguri, lombardi e piemontesi si sono dati appuntamento sul lung[illegible] di Santo Stefano, per il secondo trofeo messo in palio dagli sportivi locali e dal Comune. L'organizzazione tecnica è stata curata dalla Ciclistica Arma.

Nella categoria G2 [illegible] anni), successo del genovese Enrico Mutti (Uc Morego), e in campo femminile affermazione dell'astigiana Marina Vietri (Castagnolese). Nella [illegible] (9 anni), si è [illegible] Alessandro Gezzano, dell'Us Sanremese 1904, davanti a Matteo Zanoni (Laigueglia). Tra le bambine, vittoria [illegible] Barbara Caviglia, dell'As Andora. L'Uc Dianese ha trionfato nella G4 (10 anni) grazie a Sergio Martino, e nel [illegible] femminile la Ciclistica Arma ha avuto la meglio con Elena Giuliani.

Alessandro Damiani, dell'Andora, si è invece imposto nella categoria G5 (11 anni), davanti al genovese Claudio [illegible]. Valentina Mantello, della Dianese, ha vinto la gara femminile. Tra i più grandi (12 anni), ha prevalso Daniele Edri, [illegible] Bronese Pavia, con la dianese Lisa Ardissone prima fra le ragazze.

[g. mi.]

[illegible] A VALLECROSIA C'E' [illegible]

E' fitto [illegible] appuntamenti il calendario dei cicloamatori. Negli ultimi giorni si sono disputate due gare, e per domenica è in program[illegible] la terza edizione della «Gino Bartali-Mare e Monti», gran fondo di 150 km, con partenza e arrivo a Vallecrosia, alla presenza del [illegible]itico campione. Il via alle 7,30. A Oneglia, si è disputata la sesta prova del campionato provinciale di mountain bike, promosso dall'Udace. Si è imposto il ventimigliese Alessandro Marra, del Team Action, dominatore della fascia C, con [illegible] punti. Nella A, ha conservato [illegible] leadership Massimo Frisina (Garettoni Sport), con 31 punti; nella B è sempre al comando Mauro Cassini (Team Action), a quota 45; nella D guida [illegible] classifica Rocco Oliva (Garattoni), con 30 punti. Al Colle [illegible].Bartolomeo, [illegible] [illegible] impegnativo circuito ripetuto più volte, si è tenuta la terza edizione del trofeo «Alimentari Franco Ercole», organizzata [illegible] Gs Sidis Imperia. Nel[illegible] prima fascia d'età (19-39 anni), [illegible] ottenuto una splendida [illegible]oppietta [illegible] i [illegible] uomini di punta, Flavio Ginestra e Mauro Aretuso, rispettivamente primo e secondo, davanti ad Antonello Giusta, del [illegible] Sport Vallecrosia. Nella seconda fascia (40-65 anni), il Sidis si è dovuto accontentare del terzo posto, con Evaldo Redigolo, finito a [illegible] [illegible] Mario Punturiero (Uc Ventimigliese) e Fiore Lan[illegible] (Gs Conad). [illegible] nella 2a Serie Udace è arrivato un nuovo successo, grazie a Daniele Montanaro. Il Sidis ha vinto la classifica per società.

[g. mi.]

[illegible]

CALCIO

Radio confermato allenatore del Ventimiglia

Francesco Radio sarà l'allenatore del Ventimiglia anche nel campionato 1991-92. La conferma del giovane tecnico alla guida del club giallorosso è stata ufficializzata al termine di una riunione [illegible] consiglio direttivo della società della città [illegible] confine. La conferma di [illegible] [illegible] panchina [illegible] apparsa scontata non appena Silvio Coppo, ritirate le dimissioni, era [illegible] riconfermato [illegible] presidenza. Coppo già da tempo aveva ribadito la fiducia all'allenatore.

[illegible]

Stasera altre due partite al torneo [illegible] Taggia

[illegible] partite molto combattute nella seconda [illegible] [illegible] Torneo notturno di calcio di Taggia. In campo le squadre del girone B: è finita [illegible] [illegible] emozionante 4-3 la sfida fra i «Bagni Nostromo» Sanremo (doppiette di Biancardi e Russo) e la «Laguna Blù» Sanremo (rete di Di Giacinto e doppietta di Bianco); l'«Idefior» Sanremo (reti di Negro e Ciuffodoro) ha superato 2-1 i «Serramenti Punzo» Imperia. Questa [illegible] altre due partite: «Hotel des Anglais» Sanremo-«Pelletteria Colangeli» Riva Ligure (ore 21,15); «Tuttofresco» Arma [illegible] Taggia-«Graniti Fiandre Savio» Sanremo (ore 22,15).

ATLETICA [illegible]

Ai regionali junior 8 medaglie per la Maurina

Exploit della Maurina Olio Carli ai campionati regionali junior di atletica leggera, che si sono svolti a Genova. I suoi giovani atleti hanno conquistato ben [illegible] medaglie d'oro. Su tutti, spiccano il velocista Claudio Trosso, primo sia nei 100 (10"8) che [illegible] 200 metri (22"), e la fondista Nadia Sameria, che si è imposta nelle gare [illegible] 1500 e 3000 metri, migliorando i primati personali. Gli altri titoli liguri [illegible] stati conquistati da Flavio [illegible] Jaco nel giavellotto, dalla sorella Barbara nel disco, [illegible] Andrea Zandonella nel [illegible] piani, e Antonino Raciti nei [illegible] maschili. A Celle Ligure, nel meeting internazionale di lunedì, Zandonella ha poi stabilito il [illegible] record provinciale degli 800 metri, con il tempo di 1'52"26.

TENNIS

Il torneo di Diano vinto [illegible] Luca Tadello

Luca Tadello, [illegible] Tc Imperia, ha vinto il torneo [illegible] tennis per [illegible] classificati disputato sui [illegible]mpi [illegible] Tc Diano Marina, per il circuito Itt Nokia Cup '91. Nella finalissima, [illegible] battuto in tre [illegible] (7/6; 3/6; 6/1) il beniamino di casa Sergio Brugnone. Il circolo dianese si [illegible] ora sull'organizzazione del 10° [illegible] giovanile internazionale under 16 «Pietro Zarda», maschile e femminile, in programma dal 15 al 21 luglio. La competizione è inserita nel calendario del Grand Prix Giovani '91, promosso dalla Federtennis.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 27 Giugno 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN»: A VALLEGGIA CON SIMPATIA

«Stampa In» prosegue la distribuzione omaggio del giornale agli abitanti di Valleggia. La promozione proseguirà per tutta la settimana [illegible] via Rossi, [illegible] Briano, via Foscolo, via Verdi, via Pertusino e via Grandi.

«Stampa In» è il primo servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio. Preciso, puntuale, [illegible] soprattutto comodo, consente di ricavere ogni mattina la copia de La Stampa direttamente sulla porta di casa, gratuitamente entro le 7,30.

Nelle vie di Valleggia interessate in questi giorni dalle consegne a [illegible] promozionale, La Stampa arriverà omaggio per tre mattine consecutive. [illegible] sera della terza [illegible] si presenterà [illegible] delle hostess di [illegible]pa In» per illustrare nei dettagli l'iniziativa e raccoglie[illegible] le adesioni al servizio.

Questo è completamente gratuito. Si pagano cioè soltanto le normali 1200 lire a copia, proprio come in edicola. Si paga [illegible] due settimane (dal 3 al 10 e dal 17 al 24 [illegible] ogni mese) saldare il conto, direttamente in edicola, scegliendo la più vicina a [illegible]. Per saperne di più basta telefonare all'Ufficio di via Guidobono al numero 82.55.55.

A PAGINA 41

Usl di Albenga

[illegible] facili: cinque medici sotto processo

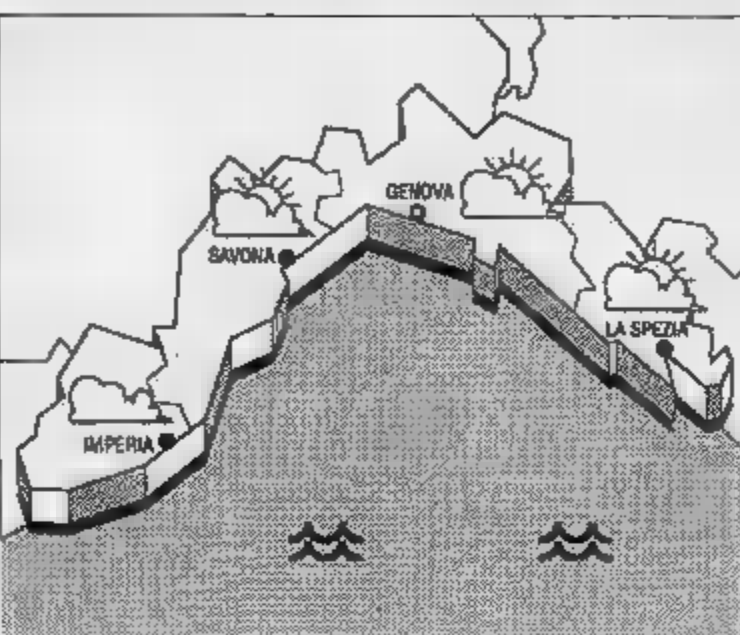
Dovranno rispondere dell'accusa di «associazione a delinquere, falso ideologico e abuso di atti d'ufficio».

A PAGINA 41

Al Santa Corona

Muore a [illegible] anni [illegible] allenatore [illegible] Don Bosco

Coinvolto domenica in un incidente stradale, si è spento dopo 3 giorni di agonia. Lascia la moglie e un figlio [illegible] 15 anni.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: transito di una perturbazione dal [illegible] Atlantico con annuvolamenti irregolari, rinforzo del vento, aumento del moto ondoso, lieve flessione della temperatura; tendenza ulteriore per sabato e domenica: miglioramento.

[illegible] DI [illegible] Temperatura [illegible] mare 21° C, umidità relativa 60%, vento Sud [illegible] 10-12 km/h per tutta la giornata, mare leggermente mosso, cielo offuscato, pressione [illegible] 1017 [illegible] (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	26	[illegible]
Savona	25	20
Imperia	25	21

[illegible] ANNO FA A [illegible]
Max: [illegible] min: 24. Temperatura del mare 22.

Il Sole sorge [illegible] 5,47 e [illegible] alle ore 21,14. La [illegible] tramonta alle 5,47 e sorge [illegible] ore 21,43 (Luna piena ore 4,38).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La chiusura dei distretti, assicurano in Comune, dovrebbe essere temporanea

Sparisce il vigile di quartiere

La carenza di organico ha costretto il sindaco di Savona a richiamare tutto il personale al comando. Proteste nei quartieri: «Una presenza utile contro gli spacciatori di droga»

Gli abitanti si sentono abbandonati

ECCO una [illegible] che i savonesi [illegible] avrebbero mai voluto leggere. I vigili di quartiere se ne vanno, addio Villapiana, addio Santa Rita, popolosi rioni che non sono più centro, non sono [illegible] periferia, e hanno i problemi sia dell'uno che dell'altra. Il Comune dice che il provvedimento è temporaneo, ma si sa come vanno queste cose. E' facile prendere una decisione, diven[illegible] più difficile, maledettamente difficile, tornare indietro nel giro di poco tempo.

In questo [illegible] lo scoglio da superare è l'organico della polizia municipale. Mancano uomini e mezzi, così i dieci agenti che erano [illegible] quartieri sono stati richiamati nella sede centrale di via Nazionale Piemonte. La gente [illegible] gradisce, non accetta, [illegible] crede alle giustifi[illegible] che arrivano dal Palazzo. Perché a Villapiana e a Santa Rita c'è bisogno di protezione, gli assalti dei teppisti [illegible] in aumento, le riunioni di tossicomani e spacciatori sono all'ordine del giorno.

Il Comune deve sapere che gli abitanti di quelle zone non [illegible] sentivano protetti prima, figuriamoci adesso che i vigili di quartiere se ne vanno. E' necessario uno sforzo per garantire la prosecuzione del servizio che non era solo antiteppisti e antidrogati, ma anche una valvola di sicurezza e di sfogo al traffico, sempre caotico, sempre pericoloso. Sono passati vent'anni dal famoso e decantato decentramento. Adesso Savona inaugura la politica dell'accentramento. Con tutti i rischi che [illegible] derivano per il cittadino, l'ultimo anello della catena, come sempre il più debole.

Pier Paolo Cervone

SAVONA. I vigili di quartiere [illegible] ne vanno. Per la carenza [illegible] organico [illegible] stati richiamati al Comando di via Nazionale Piemonte [illegible] gli agenti che prestavano servizio nelle sedi distaccate della terza e della seconda circoscrizione. [illegible] tratta forse [illegible] un provvedimento temporaneo ma che, comunque, rappresenta [illegible] passo indietro nella politica di decentramento avviata dal Comune alla fine degli Anni 70. Negli intendimenti dell'Amministrazione gli agenti municipa[illegible] distaccati, dovevano garantire la vigilanza e il controllo nei quartieri più popolosi della città, dove i problemi [illegible] ordine pubblico e di viabilità [illegible] più pressanti. Nello stesso tempo dovevano [illegible] un contatto diretto con i cittadini sul modello del «Bobby inglese», il poliziotto rionale che conosce tutto quello che avviene nel quartiere, dirime eventuali controversie. E' un'autorità.

A Savona però i vigili distaccati [illegible] hanno [illegible] uguale fortuna. L'insufficienza degli organici ha [illegible] il Comando [illegible] via Nazionale Piemonte a sopprimere le sedi decentrate delle circoscrizioni di Villapiana e di Santa Rita, aperte sette anni fa. Per primo è stato chiuso il distretto [illegible] Savona Ponente, [illegible] Tardy e Benech. Il brigadiere è andato in pensione e i sei vigili sono stati riassegnati alla sede centrale. Ma anche gli uffici distaccati di Villapiana hanno [illegible]: [illegible] comandante e tre agenti sono stati richiamati: gli altri [illegible] dovrebbero seguirli a tempi brevi.

La chiusura dei due distretti dovrebbe essere provvisoria. E' almeno questo l'intendimento dell'Amministrazione: «Al momento - spiegano in Comune - non ci [illegible] alternative. L'organico dei vigili [illegible] insufficiente per fare fronte ai problemi di viabilità e di ordine pubblico. Anche il [illegible] brigadieri è ridotto all'osso: in servizio ce ne sono soltanto [illegible] dieci. E' una situazione preoccupante».

La decisione presa dal Comune ha già provocato [illegible] prime reazioni polemiche. Soprattutto da parte degli abitanti e dei commercianti, i quali temono che la soppressione delle sedi distaccate possa diventare definitiva. Osserva Olga Roncallo, presidente della circoscrizione di Villapiana: «Ci dispiace che spariscano gli agenti di quartiere, perché svolgevano un importante compito d[illegible] punto di vista della vigilanza, contro gli episo[illegible] vandalici».

Micro-criminalità e teppismo [illegible] in continuo aumento, in particolare nella periferia. [illegible] passa settimana che i vandali non prendano [illegible] mira i giardini o le auto parcheggiate. Aggiunge Olga Roncallo: «E' un problema che riguarda purtroppo anche [illegible] nostro quartiere: ultimamente nella [illegible] circoscrizione gli atti di vandalismo sono aumentati considerevolmente. Il fatto è che manca la sorveglianza da parte [illegible] polizia e carabinieri. Si vedono poche pattuglie delle forze [illegible]'ordine e il più delle volte i teppisti hanno la possibilità [illegible] agire indisturbati». [illegible] temono anche delle conseguenze dal punto [illegible] vista della viabilità. I vigili di quartiere garantivano, infatti, anche un controllo davanti [illegible] scuole e nei punti più a rischio dei quartieri. Gli incroci e le strade più pericolose erano tenute [illegible]'occhio e negli ultimi anni si [illegible] registrata una diminuzione degli incidenti.

Claudio Vimercati

[illegible] Brennero e Villapiana: [illegible] certe ore [illegible] giorno il traffico è caotico

In servizio solo quattro spazzini

Spiagge libere trascurate

SAVONA. Quattro spazzini per tenere puliti tre chilometri di spiagge libere. Sono le forze che metterà in campo quest'anno la Nettezza urbana per ripulire il litorale di Savona.

Il servizio, che dovrebbe prendere il via lunedì, rischia di rivelarsi carente anche [illegible] punto di vista dell'organizzazione per la mancanza di personale dell'Amnu.

Spiega l'assessore all'Ambiente, Francesco Bedini: «L'Amnu, per problemi di bilancio, potrà assumere solo quattro spazzini trimestrali. Una riduzione sensibile rispetto agli ultimi anni. Inoltre, la pulizia delle spiagge sarà garantita saltuariamente: la raccolta dei rifiuti e delle siringhe sul litorale verrà effettuata solo un paio di volte la settimana. Infatti i quattro dipendenti trimestrali verranno adibiti anche ad altre mansioni, per assicura[illegible] i servizi essenziali anche durante il periodo delle ferie».

Una situazione preoccupante per i quasi tre chilometri di spiagge libere savonesi, ma che era già [illegible] annunciata dai dirigenti dell'Amnu: «Il bilancio ci consente appena di garantire i servizi essenziali come la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade. Ma non saremo più in grado di coprire, se non saltuariamente, i servizi straordinari come la pulizia di spiagge e torrenti o la raccolta di siringhe». Anche l'Italgas, che l'anno [illegible] «adottato» [illegible] spiagge libere, non ha rinnovato l'accordo con la «Schema», la società di servizi che realizzava la pulizia del litorale. Le difficoltà nella pulizia delle spiagge libere [illegible] aggiungersi ai frequenti spiaggiamenti di petrolio.

Ora gli amministratori cercano di correre ai ripari. Dice [illegible]dini: «Chiederemo la collaborazione dei titolari degli stabilimenti balneari e dei concessionari, come prevede un'ordinanza della Capitaneria».

Inoltre il Comune [illegible] prendendo in considerazione l'ipotesi [illegible] affidare [illegible] pulizia del litorale in convenzione ai privati. La spesa per i tre [illegible] della stagione balneare sarebbe di circa [illegible] milioni. Ma sinora [illegible] i fondi.

[e. b.]

Basta una parrucca grigia per ironizzare sui superati pregiudizi di alcuni funzionari

I «capelloni» non offendono il decoro

Fa discutere il caso dell'impiegato di Savona costretto a tagliare la fluente chioma da un severo capufficio

LUNGHI o corti, l'importante è il decoro. Una camicia in ordine, pantaloni puliti, magari un tocco di profumo, anche se associati ad una chioma folta e mollemente adagiata sulle spalle possono essere sufficiente garanzia di civiltà, rispetto del prossimo, educazione. Ma a volte, secondo una mentalità restrittiva e perché no, anche un po' beghina, il capello lungo viene [illegible] allo sporco, al pericolo o alla devianza, a seconda dei pregiudizi. Ed è proprio alle apparenze che sembra si badi con particolare attenzione dalle parti di piazza Sisto IV dove, nei giorni scorsi, due impiegati comunali sono stati [illegible] da un funzionario a tagliarsi i capelli perché le loro chiome troppo lunghe contrastavano [illegible] «Le [illegible] di comportamento da seguire». Norme peraltro [illegible] ben precisate visto che neppure nel regola[illegible] comunale esiste una voce relativa ai centimetri dei capelli che gli uomini possono portare. E se di apparenze e pregiudizi si [illegible]eve parlare, allora non bisogna dimenticare che in molte culture arcaiche o comunque diverse da quella tecnologica e occidentale, i capelli simboleggiano virtù e poteri dell'uomo: [illegible] forza, la virilità, ad esempio, come nel mito biblico di Sansone o come in Vietnam dove i capelli tagliati o strappati con [illegible] pettine non vengono buttati via perché possono servire a influenzare il destino del loro proprietario.

Ma nonostante le mille possibili considerazioni, resta [illegible] fatto che, a Savona, [illegible] palazzo comunale è «vietato» a quei dipendenti decisi ad affrontare il pubblico con una chioma fluente per una sorta di «invito al decoro». Ma il decoro non è un fatto personale, intimo, legato alla cultura, all'educazione, al buonsenso? E' [illegible] domanda che sorge spontanea di fronte alla visione forse un tantino restrittiva di alcuni funzionari del Comune. Ed è a loro che si potrebbero rammentare i numerosi, illustri, «capelloni» del passato: Leonardo, Napoleone, Garibaldi, Einstein. Gente di valore, che del decoro e della dignità ha fatto una bandiera e che è passata alla storia per i gesti di coraggio, per la determinazione, la tenacia, l'intelligenza, la forza delle idee.

Alessandra Zacco

I restauri si erano iniziati nell'88 grazie ai finanziamenti previsti dal Fio

Priamar, lavori finiti solo nel '92

Il palazzo della Loggia, inaugurato nell'aprile del 1990, ai piani superiori è destinato ad ospitare esposizioni. Nella Polveriera sarà ricavato un ristorante. Un museo archeologico

SAVONA. Solo nella primavera del 1992 il Priamar verrà restituito alla città. I lavori di recupero [illegible] ristrutturazione della f[illegible] sono [illegible] grave ritardo [illegible] solo in occasione delle celebrazioni Colombiane verranno aperti al pubblico il palazzo della Sibilla e la Polveriera. L'inaugurazione di questi due edifici segn[illegible] anche la fine dei finanziamenti Fio, [illegible] gli architetti [illegible] hanno potuto recuperare solo il [illegible] per cento dei «tesori» del[illegible] fortezza.

I lavori di restauro conservativo per [illegible] [illegible] stati rivolti intorno alla piazza d'Armi [illegible] Maschio, uno spazio trapezoidale circondato da quattro edifici di grande interesse storico e architettonico: i palazzi della Loggia, dello Stendardo, degli Ufficiali [illegible] del Commissario. Il palazzo della Loggia, inaugurato nell'aprile del 1990, ai piani superiori è destinato ad ospitare [illegible] esposizioni [illegible] mostre temporanee, mentre al piano terreno accoglie il museo archeologico e al primo piano la collezione Pertini.

Anche il palazzo degli Ufficiali [illegible] già stato recuperato e ospiterà i camerini degli artisti per il teatro all'aperto che sarà realizzato nei prossimi mesi in piazza d'Armi. In questa prima fa[illegible] dei lavori è stato ultimato anche il restauro del bastione [illegible] Bernardo, nell'estremità [illegible] Ponente della fortezza, che ospita il museo di Renata Cuneo e, al piano superiore, l'ostello della gioventù. Una struttura che sinora appare [illegible] integrata col piano di recupero della fortezza e [illegible] le attività che [illegible] ospitato nel Priamar.

Sono ancora in corso, invece, i lavori di recupero nel palazzo del Commissario e [illegible] Stendardo, che dovrebbe essere inaugurato in autunno. Per [illegible] palazzo [illegible] Commissario è prevista l'utilizzazione come pina[illegible].

Tempi lunghi, invece, p[illegible] il palazzo della Sibilla, di fronte allo Stendardo, e la Polveriera. Il Comune sperava di poter aprire al pubblico i due edifici entro la fine dell'anno, ma la delicatezza degli interventi [illegible] recupero e i continui ritrovamenti, stanno allungando i tempi. Ora si parla già della primavera del 1992. Nel palazzo della Sibilla, suddiviso in trenta celle su tre piani, verranno ricavati il museo della ceramica e alcune botteghe artigiane.

Nella Polveriera, che verrà inaugurata prossimo anno, il Comune ha previsto la realizzazione di [illegible] ristorante, con sale al chiuso [illegible] all'aperto. Un'iniziativa importante, che dovrebbe finalmente restituire la fortezza alla città. L'apertura di ristoranti o bar, infatti, [illegible]terebbe le attrattive della grande fortezza che sinora ha ospitato soprattutto mostre [illegible] [illegible] permanenti. Per incentivare l'afflusso di pubblico, sono previsti altri progetti: all'ultimo piano [illegible] palazzo [illegible] Loggia, per esempio, si è ipotizzata una sala congressi, mentre il bastio[illegible] di Santa Caterina sarà destinato [illegible] musica e spettacoli.

Ma restano ancora molti spazi da recuperare nella fortezza. I primi interventi riguarderanno il bastione di Santa Caterina e quello di Trento e Trieste. Palazzo San Biagio era stato in un primo tempo destinato ad ospitare la centralina elettrica. Ma dai primi scavi sono emersi i resti dell'antico palazzo vescovile che dovrà essere recuperato. Restauri delicati per la cattedrale dell'Assunta (lato mare), per la piazza del Vescovado e i reperti del vecchio ospedale di Santa Maria Maggiore.

Ieri, intanto, la Camera [illegible] commercio di Savona e l'Istitu[illegible] [illegible] lo studio del [illegible] di Altare hanno presentato la «Fortezza di vetro», [illegible] [illegible] di oggetti d'arte dei maestri vetrai valbormidesi che sarà allestita sul Priamar dal 3 agosto al 7 settembre.

Ermanno Branca

Saranno conclusi solo nel '92 i lavori [illegible] restauro della fortezza del Priamar, finanziati [illegible] i fondi previsti [illegible] Fio

[illegible] FLASH

CONCORSO

Bando d'arruolamento per i carabinieri

Il ministero [illegible] difesa ha istituito un bando di concorso per 367 allievi sottufficiali dei carabinieri. E' aperto ai giovani celibi o sposati ma senza prole, d'età tra i 17 e i 26 anni (il limite è di 28 anni per chi ha svolto [illegible]izio di leva). Le domande [illegible] partecipazione al concorso devono essere presentate entro il prossimo 8 luglio.

[illegible]

Minacce per [illegible] un prestito: condannato

Salvatore Fonte, 32 anni, abitante a Varazze in via dei Leoni 12, è stato condannato ieri mattina [illegible] tribunale a Savona a due [illegible]ni di reclusione per tentata estorsione. Secondo l'accusa il 20 ottobre [illegible], aveva minacciato un concittadino, Ernesto Nicosia, per la restituzione di un prestito.

[illegible]

Cade dalla scala, grave pensionato

Emanuele Oliveri, 67 anni, Savona, piazza Consolazione, è ricoverato [illegible] gravi condizioni [illegible] reparto di traumatologia dell'ospedale [illegible] Paolo. I medici si sono riservati la prognosi. Il pensionato, ieri mattina, è caduto da [illegible] scala nella sua abitazione e ha riportato un trauma cranico e una sospetta frattura alla vertebre cervicale.

[illegible]

Al posto [illegible] parcheggi due campi da bocce

Il Comune eliminerà entro pochi giorni oltre un terzo dei posti auto del parcheggio situato sul piazzale del Priamar, custodito dalla cooperativa Co.vi. L'area in questione, in grado di accogliere circa 40 auto, [illegible] già stata transennata e servirà [illegible] realizzare alcuni campi da bocce. La decisione del Comune ha sollevato le polemiche di [illegible] decina di commercianti di corso Italia e corso Mazzini.

SINDACATO

A Palazzo Nervi il [illegible] Congresso della Cgil

Si aprirà oggi alle [illegible] nella Sala consiliare della Provincia il XII congresso della Camera [illegible] lavoro-Cgil dal titolo «Strategia dei diritti, etica della solidarietà. Per primo parlerà il segretario generale Gian Carlo Pinotti. Il dibattito proseguirà venerdì mattina, mentre nel pomeriggio avrà luogo l'elezione del nuovo Comitato direttivo.

RESISTENZA

Ricordato il partigiano Osvaldo Vannoni

La sezione savonese dell'Associazione Combattenti e Reduci, in un comunicato [illegible] [illegible] presidente Luciano Tizzi, ha ricordato la figu[illegible] di Orlando Vannoni, 68 anni, scomparso giovedì scorso. Vannoni era consigliere provinciale dell'associazione.

LETTERE AL [illegible]

«Sottopasso [illegible] rischio senza illuminazione»

Sembra [illegible] [illegible] ad inseguimento fra chi mette le lampadine nel sottopassaggio pedonale che da via Ignazio dell'Oro, ad Alessio, al [illegible] sotto del rilevato ferroviario, porta in via Londra e chi invece sistematicamente le rompe. Ma, ironia a parte, il risultato è che [illegible] pedoni, che dalla [illegible] a monte dei binari scendiamo, di sera, verso l'Aurelia e il Centro storico, dobbiamo stare attenti a dove, al buio, mettiamo i piedi. [illegible] [illegible] un turista che si è leggermente ferito ad un piede, a [illegible] dell'oscurità in cui si è dovuto muovere percorrendo il sottopassaggio. Più che sollecitare i cantonieri comunali, direi che sarebbe necessario qualche tutore dell'ordine. Non si volevano istituire i vigi[illegible] [illegible] quartiere?

Nico Anselmi, Alessio

Il Beigua lasciato [illegible] balia dei [illegible]

Vorrei richiamare l'attenzione [illegible] un problema grave: quello della maleducazione [illegible] [illegible]ranza [illegible] cui molte persone abbandonano sacchetti di immondizia nei prati, sulle spiagge e in ogni luogo. A questa pessima abitudine, raramente perseguita e punita, corrisponde analoga noncuranza e inadempienza da parte di chi dovrebbe preoccuparsi di svuotare quei contenitori (pochi) messi in alcuni luoghi frequentati dai turisti. Mi riferisco in particolare ai cassettoni dell'immondizia sistemati lungo la strada del Monte Beigua [illegible] in particolare sulla vetta, noto e apprezzato parco naturale del nostro entroterra. Questi contenitori, stracolmi ormai da un paio di mesi, dovrebbero essere svuotati dal servizio [illegible] raccolta [illegible] Comune [illegible] Varazze. Ne consegue che quei (pochi) volenterosi che [illegible] appendono i sacchetti di spazzatura agli alberi, si trovano [illegible] doverli accatastare attorno ai cassettoni già pieni. [illegible] che questo fatto giustifichi gli altri, ma certamente [illegible] [illegible] incoraggia a comportarsi più civilmente. I nostri boschi, già devastati dagli incendi dolosi (che tra poco riprenderanno con la consueta puntualità), in q[illegible] inizio d'estate sono già discretamente pieni di spazzatura anche perché chi dovrebbe raccoglierla non lo fa. Evidentemente siamo lontani dalla volontà di far prevalere le buone intenzioni, come lo siamo da quelle di far rispettare le [illegible]le.

Lettera firmata, Varazze.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona.

Di notte il prodotto viene venduto sui camion senza il controllo dei veterinari

Troppi abusivi al mercato ittico

Per contenere il fenomeno il Comune ha deciso di aumentare il [illegible] delle concessioni in via Pietro Giuria. I banchi di vendita all'ingrosso passeranno tra poco da tre a sei

SAVONA. Per stroncare la vendita abusiva del pesce, il Comune amplierà il mercato all'ingrosso. Il progetto [illegible] dell'assessore al Commercio, Osvaldo Armellino, che ha deciso [illegible] aumentare da [illegible] a sei le concessioni per la vendita del pesce all'ingrosso. Il provvedimento che verrà discusso nei prossimi giorni con i grossisti di via Pietro Giuria, ha già suscitato malumore ma secondo Armellino sarà decisivo nel[illegible] lotta all'abusivismo. Spiega l'assessore al Commercio: «Una parte del pesce, viene venduto abusivamente, [illegible] den[illegible] dei consumatori, che acquistano un prodotto privo dei necessari controlli sanitari [illegible] degli stessi grossisti che operano regolarmente sul mercato di via Pietro Giuria».

Durante la notte, prima dell'apertura ufficiale del [illegible]to prevista per le 6,30, davanti al mercato civico di via Giuria si svolgono contrattazioni clandestine. La vendita avviene direttamente sui camion-frigo che si posteggiano davan[illegible] al mercato, prima che possa[illegible] intervenire i vigili [illegible]i o i veterinari della VII Usl. «Si tratta di una piccola quantità di pesce che viene commercializzato [illegible] questo modo — dice Armellino — ma che genera confusione fra gli acquirenti e un fenomeno di [illegible] sleale nei confronti dei grossi[illegible] che aprono le contrattazioni solo tre o quattro ore più tardi». Sinora, comunque, i controlli dell'Usl [illegible] stati molto severi. L'anno scorso, per esempio, su oltre [illegible] mila quintali di pesce fresco venduto, [illegible] sono stati sequestrati circa 270 quintali.

Così l'assessore al Commercio ha deciso di ampliare il mercato. [illegible] progetto prevede cinque o sei punti vendita, anziché tre — spiega Armellino — verranno sistemati diversamente i banchi all'interno del mercato e allestiremo anche punti vendita esterni, magari per il pesce azzurro». Il provvedimento, che mira a combattere [illegible] fenomeno [illegible] vendita abusiva, rischia però di compromettere il volume di affari dei tre grossisti che da anni operano sul mercato savonese. Solo vantaggi, invece, per acquirenti e consumatori, che avranno la possibilità [illegible] una maggiore scelta.

L'ampliamento delle concessioni all'ingrosso, rientra nell'ambito della riorganizzazione del mercato di via Pietro Giuria. [illegible] alcuni mesi [illegible] [illegible] avviata anche la ristrutturazione dei locali dove troveranno posto il direttore e i veterinari. [e. b.]

IN [illegible] IL [illegible] DI [illegible]

SAVONA. Diminuisce il consumo del pesce a Savona? A lanciare il grido di allarme [illegible] i proprietari [illegible] pescherecci che nei giorni [illegible]rsi hanno inviato anche un esposto alla magistratura. «L'effetto Haven - dicono i pescatori - si [illegible] [illegible] anche nel nostro lavoro, ma a nessuno pare interessare. I fondali sono inquinati e molti di noi hanno subito gravi danni alle reti. Ci siamo rivolti al magistrato perché vengano tutelati i nostri diritti. Finora tutti hanno pensato soltanto a salvare la stagione turistica». A provocare le proteste dei pescatori sarebbe anche una diminuzione degli affari. La gente teme che [illegible] pesce sia inquinato così ultimamente sulle banchine del porto ad attendere i pescherecci si vedono meno clienti. Intanto l'inchiesta della magistratura continua. Nei giorni scorsi [illegible] polizia marittima [illegible] Savona ha inviato [illegible] procuratore della Repubblica, Michele Russo, un dettagliato rapporto giudiziario che fa il punto della situazione. Gli agenti sono saliti su alcuni pescherecci e hanno controllato con attenzione le condizioni delle reti issate a bordo dopo la pesca. [c. v.]

Il caso a Varazze

Castagnabuona ora parla il geometra

VARAZZE. A oltre [illegible] giorni dalla ribellione degli abitanti di Castagnabuona, in particolare degli iscritti alla confraternita di San Rocco che non volevano fossero fatti, [illegible] parte della società «Panoramica Croce» [illegible] Savona, gli interventi di riattamento dell'antico borgo, vicino al Santuario, il geometra Sergio Pollarolo, titolare dell'immobiliare, che nel frattempo ha ritirato il progetto, interviene sull'argomento. «Il Comune, dopo la raccolta di firme - spiega - ha bloccato i lavori della strada che non erano di costruzione, ma di asfaltatura». «L'autorizzazione a procedere - aggiunge Pollarolo - l'avevo avuta verbalmente dall'assessore ai Lavori Pubblici, ma quando la ruspa ha iniziato a scavare per rendere omogeneo il fondo, i lavori [illegible] stati immediatamente bloccati. E c'è stato anche chi ha sollevato obiezioni sul fatto che la zona fosse soggetta a vincolo». [illegible] il mio progetto - conclude - aveva avuto il 17 aprile il benestare della Soprintendenza ai Beni Culturali di Genova». [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822 822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a [illegible]ghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

[illegible]
Savona: *Mongrifone*, via Mi[illegible] [illegible], tel. 805.895. *Piemontese*, via Torino 23, [illegible] [illegible]. *Ramorino*, corso Italia 121, tel. [illegible]
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40 128
Albenga: *Savorè*, via Medaglie 42, tel. 50.420
Albisola Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481.616
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855
Cengio: *Longo*, via [illegible] Garello 66, tel. 554.045
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.823
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia [illegible] 10, telefono 758.936
[illegible] Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cirinti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mazzada*, via Aurelia 136, [illegible] 880.231
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 97.280

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva.
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto [illegible] Calizzano 79668/79687
Distretto di Millesi[illegible] 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

[illegible] ANTIDROGA

Centro solidarietà Il **Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829633
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

[illegible]

Genova: 2411
Villanova: 582918

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a [illegible] [illegible]

[illegible]

Servizio continuato nelle 24 ore **Radiotaxi Savona** 827 951/2

[illegible] CIVILE

SAVONA 26 GIUGNO

NATI. Roberto Gatti, [illegible] Piludu, Laura La[illegible], F[illegible] Borda, Mattia Froelo.

MORTI. Pietro Rocchi di 74 anni, residente a Savona [illegible] via Cadorna; i funerali sono stati fissati per questa [illegible] alle 8,45 nella chiesa di Sant'Ambrogio a Legino. Orazio Scaramuzza di 65 anni, abitante in via R[illegible]magnoli a Savona, i funerali si svolgeranno con rito diretto questa mattina alle 10,45

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. E' prevista per domani pomeriggio alle 16 la riunione del Consiglio Provinciale. Tra i punti inseriti nell'ordine del giorno, l'approvazione del conto consuntivo dello scorso anno, l'esame di una pratica relativa alle funzioni socio-assistenziali, il vaglio [illegible] un programma di interventi per quanto riguarda [illegible] manifestazioni sportive [illegible] quest'anno. Il Consiglio, presieduto da Mario Robutti, sarà chiamato anche a discu[illegible] di una legge regionale che prevede un nuovo regolamento sull'addestramento dei cani e le prove degli ausiliari da [illegible]

Loano. Sabato prossimo alle 21 [illegible] Comune di Loano inaugurerà l'arena estiva «Giardino del principe», completamente rinnovata. Suonerà [illegible] Columbus orchestra.

[illegible] E [illegible]

VADO LIGURE
Matilde Falco a Villa Groppallo

Vado Ligure ospita in questi giorni [illegible] mostra personale di Matilde Falco, [illegible] già [illegible] agli appassionati d'arte della provincia. La rassegna è allestita nelle sale di Villa Groppallo, [illegible] via Aurelia 72 e resterà aperta fino a domenica prossima nei giorni feriali dalle 16 alle 19, nei festivi dalle 10 alle 12.

ALBISOLA SUPERIORE
Guglielmo Bozzano [illegible] «La Stella»

S'inaugura giovedì [illegible] luglio alle [illegible] alla presenza del presidente della Regione Liguria Giacomo Gualco la personale di Guglielmo Bozzano. La mostra, che resterà aperta fino al 21 luglio, è allestita nel Circolo Culturale «La Stella» di via Colombo 52.

[illegible]
Nino Parola all'Auditorium

Le opere di Nino Parola sono esposte presso la sala dell'auditorium «La Pietra» in piazza Vecchia a Pietra Ligure. La mostra resterà aperta tutti i giorni, pomeriggio e sera, sino al 7 luglio.

ALBISSOLA MARINA
Le terrecotte di Giovanni Tinti

S'inaugurerà sabato 29 giugno alle 17,30 al Circolo degli Artisti [illegible] in [illegible] Stefano Grosso 20 la personale del valbormidese Giovanni Tinti che presenterà terrecotte ingobbiate [illegible] maioliche.

ALBISSOLA MARINA
Sculture in bronzo di Soravia

Le «Sculture in bronzo e ceramica» di Sandro Soravia saranno esposte a partire [illegible] sabato [illegible] giugno, fino al 29 luglio, al Museo Civico d'Arte Contemporanea. Nato a Milano nel 1931, Soravia vive ad Albissola.

SAVONA
[illegible] [illegible] Roni [illegible] Centro d'arte

Prosegue il doppio appuntamento [illegible] la pittura e la scultura al Centro d'arte «Il Brandale» di via Forni 2 a Savona. E' [illegible] in corso, e proseguirà fino al 6 luglio, la mostra personale di Jon Marini [illegible] di Sergio Roni. La rassegna resterà aperta nei giorni feriali, dalle 17,30 alle 19,30, escluso il lunedì.

[illegible]
La collettiva del «Fotoclub»

E' in corso fino al 30 giugno nelle sale-museo [illegible] Palasport in piazza Dalla Chiesa la collettiva fotografica dei soci del «Fotoclub» di Varazze. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

[illegible]
Cromantica presenta Nepita

Prosegue sino [illegible] fine mese la mostra personale di Antonio Nepita presso la galleria d'arte «Cromantica». La rassegna è aperta tutti i giorni, escluso mercoledì e domenica, dalle 17 alle 20.

FINALE LIGURE
Espone il quilianese Giusto

Carlo Giusto espone le sue opere sino al 1 luglio presso la galleria d'arte «Ghiglieri» di Finale Ligure. L'artista ha una notevo[illegible] espe[illegible] in campo pittorico [illegible] ha al [illegible] attivo 200 partecipazioni a mostre e rassegne. L'orario per visitare la rassegna [illegible] il [illegible] 10-12, 16-19 (chiuso il lunedì mattina).

Si è conclusa l'inchiesta sulle Commissioni dell'Usl di Albenga partita nel marzo '89

Falsi invalidi, 5 medici a giudizio

Dovranno rispondere dell'accusa di «associazione [illegible] delinquere, falso ideologico e abuso di atti d'ufficio» Nei guai anche due funzionari e 109 persone incriminate per truffa. La posizione del professor Sannazzari

SAVONA. Il meccanismo delle «invalidità facili» che, due anni fa, ha portato in carcere medici [illegible] funzionari dell'Usl di Albenga, secondo l'accusa, era collegato a cospicui interessi economici e politici. Soldi e voti, proprio come è successo nelle recenti elezioni regionali siciliane. Lo sostiene il procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Michele Russo, nella requisitoria con cui chiede in rinvio a giudizio di cinque medici e di due segretari della Commissione invalidi, p[illegible] associazione a delinquere, falso ideologico e abuso di atti di ufficio (ex interesse privato, [illegible] do il vecchio codice, in atti di ufficio.

Nella vicenda, sono coinvolte altre 109 persone con l'accusa di truffa [illegible] danni dell'Usl, o dello Stato, e altre ipotesi di reato per cui sono necessarie ulteriori indagini. Comunque, per la truffa il procuratore Russo ha chiesto di non procedere per amnistia. L'ultima parola toccherà al giudice dell'istruttoria preleiminare, Fiorenza Giorgi.

L'accusa di associazione [illegible] delinquere, falso ideologico e abuso di atti di ufficio e concussione riguardano il professore Paolino Sannazzari, primario dell'ospedale di Albenga e presidente della Commissione invalidi; i medici Rinaldo Ghini, Emilio Schneck, Aldo Gianatti e Mariano Dallerice, i funzionari dell'usl Ottavio Roveraro e Marcello Naso, tutti membri della Commissione invalidi.

Il dottor Ghini è accusato anche [illegible] concussione per avere richiesto somme [illegible] denaro, per il rilascio di libretti sanitari [illegible] esercenti e commercianti che ricadono sotto la giurisdizione della V usl.

Per Giacomo Morelli, Salvatore Iucolino, Lucia Rossin, Genesio Salvatico, Palmina D'Amato e Delfino Caraffi il procuratore della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio per favoreggiamento.

Per altri medici e loro collaboratori, nei cui confronti [illegible] mersi indizi [illegible] reato, che spaziano dalla corruzione [illegible] falso ideologico, il giudice Russo ha chiesto [illegible] stralcio delle loro posizione e la trasmissione degli atti alla procura della Repubblica, per un supplemento di indagini da espletare con [illegible] nuovo rito (la precedente inchiesta è stata condotta con le [illegible] del vecchio codice penale). Alcuni nomi: Antonio Bortolaso, Carlo Tagliasacchi, Franco Vairo, Domenico Galezza e Paola Bruno.

I fatti per cui è stato richiesto il rinvio a giudizio degli imputati, sarebbero avvenuti nell'arco di tempo che va [illegible] 1982 fino al marzo del 1989, quando l'inchiesta aperta nel 1988 giunse [illegible] culmine con la firma, da parte del procuratore Russo, di una raffica di ordini di cattura. Finirono con le manette [illegible] polsi i medici Paolino Sannazzari, Rinaldo Ghini, Emilio Schneck, i due segretari della Commissione invalidi, Ottavio Roveraro, Marcello Naso, e il vicesindaco di Castelbianco Delfino Caraffi.

Intercettazioni telefoniche (in particolare sugli apparecchi del professore Sannazzari e di Ottavio Roveraro), interrogatori, sequestri di documenti e perquisizioni eseguite dai carabinieri e dalla Guardia di finanza, convicevano il magistrato inquirente che si trovava di frote ad «una estesa attività criminale», [illegible] una organizzazzione capillare [illegible] decisamente efficiente.

Ruotava intorno agli imputa[illegible] di associazione a delinquere, ma poteva contare su vaste convivenze [illegible] collusioni. Fra i nomi dei [illegible] imputati di corruzione figurano quelli di amministratori locali di vari partiti, o di loro congiunti. Fra questi, Franco Caffa, cugino di Marcello [illegible] che, oltre al ruolo di segretario della Commissione, [illegible] l'incarico di vicesindaco di Erli. Poi, altri congiunti di esponenti di partiti politici.

In cambio [illegible] certificazioni di invalidità, infatti, oltre a [illegible] me cospicue [illegible] denaro sarebbero stati richiesti voti per le [illegible]zioni amministrative [illegible] politiche. Presso un'agenzia [illegible] Pietra Ligure del Banco Ambrosiano, secondo l'accusa, il professore Sannazzari avrebbe versato oltre 3 miliardi, in due anni. Marcello Naso avrebbe fatto investimenti per 250 milioni di lire.

Non sono che alcuni esempi, ma contestati dalla difesa. L'avvocato [illegible] Cangiano, difensore del prof. Sannazzari, afferma: «Si tratta di [illegible] contabile della Finanza».

Comunque, i 109 imputati di corruzione (molti altri, però, sono rimasti ignoti) in cambio [illegible] denaro, [illegible] consensi elettorali, hanno ottenuto attestazione di invalidità cui non avevano diritto. A persone perfettamente sane, o con malattie [illegible] poco conto, furono riconosciute invalidità del 60 - 70 per [illegible] e, in parecchi casi, d[illegible] 100 per cento, [illegible] relative pensioni. Lo hanno stabilito le perizie dei professori Caponetto, Chiozza [illegible] Bistarini. Per queste operazioni illecite, bastava presentarsi agli sportelli della Usl [illegible] una frase in codice.

[illegible] Balbo

Alcuni personaggi coinvolti nello scandalo. Da sinistra: Paolino Sannazzari, Ottavio Roveraro, Marcello Naso e Rinaldo Ghini

---

Domenica scorsa era rimasto coinvolto in un incidente sulla statale per Stella

Muore [illegible] S. Corona dopo 3 giorni di agonia

Per anni aveva allenato il settore giovanile del Don Bosco

Salvatore Piredda, 47 anni

SAVONA. L'ex allenatore del settore giovanile del Don Bosco calcio, Salvatore Piredda, 47 anni, [illegible] morto l'altra notte all'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure. Domenica scorsa era rimasto coinvolto in un incidente stradale sulla statale che da Albisola Superiore porta a Stella.

L'uomo si trovava in sella a un motorino e all'altezza del bivio per Gameragna, si era scontrato con l'auto condotta da Enrico Rebagliati, 55 anni, abitante a Savona in via Stalingrado. Salvatore Piredda era caduto a terra battendo il capo.

Nonostante le terapie inten[illegible] cui è stato sottoposto, Salvatore Piredda, sposato [illegible] Pierina Rovigi, [illegible] anni, commessa ai magazzini Standa di [illegible] Venezia, [illegible] figlio di 15 anni, Davide, non ha più ripreso conoscenza: le gravi fratture al cranio riportate nell'incidente non gli hanno dato scampo. Piredda, originario di Orosei (Nuoro), abitava da molti anni [illegible] via Falletti e fino a sei mesi fa aveva lavorato in porto. «Era uno sportivo - ricordano gli amici - e appassionato [illegible] calcio. Ma gli piaceva vivere le partite a bordo campo».

La passione per il calcio aveva spinto Salvatore Piredda ad occuparsi del settore giovanile del Don [illegible] Nei primi Anni [illegible] aveva allenato i pulcini, gli esordienti e i giovanissimi ottenendo anche buoni risultati. Ma i dirigenti della società ricordano Salvatore Piredda soprattutto per le sue doti umane. Dice Augusto Moraglio, dirigente del Don Bosco: «Per i ragazzini era un punto di riferimento, una guida per crescere educati. Forse come allenatore anche essere criticato, [illegible] era molto affezionat[illegible] ragazzi».

Cinque anni fa Salvatore Piredda [illegible] deciso [illegible] smettere di allenare. La società del Don Bosco, per motivi di bilancio, era stata costretta ad fondersi [illegible] il Villapiana. [illegible] fusione però non [illegible] trovato d'accordo l'allenatore, che [illegible] molto legato alla società e all'ambiente parrocchiale che [illegible] contraddistingueva l'attività. Ricorda ancora Augusto Moraglio: «Aveva voluto abbandonare perché [illegible] contrario alla fusione tra le due [illegible]cietà. Noi, però, non avevamo altre possibilità. Ma forse aveva smesso di allenare anche per un altro motivo: voleva seguire più [illegible] vicino il figlio che inva[illegible] cercato di convincere a giocare a pallone. Davide proprio non ne voleva sapere di ti[illegible] calci [illegible] palla. Ricordo che Salvatore lo portava [illegible] agli allenamenti. [illegible] bambino però restava quasi sempre in disparte e si annoiava, m[illegible] gli altri ragazzi giocavano. Salvatore stravedeva per lui». I funerali non sono stati ancora fis[illegible]. [c. v.]

Gli albanesi rimasti a Savona sono solo 206

Bligny: all'appello mancano 400 profughi

SAVONA. Alla Bligny [illegible] all'appello 400 albanesi. Secondo le liste in possesso alla Prefettura e alle autorità militari, in caserma [illegible] ancora 652 persone, mentre secondo i profughi, la comunità albanese sa[illegible] molto ridotta. Afferma Shpatim Mejdani: «La scorsa settimana restavano solo [illegible] persone, ma negli ultimi giorni la comunità si è sensibilmente assottigliata. Attualmente nelle camerate della Bligny non dor[illegible] più [illegible] profughi».

Secondo i Servizi sociali del Comune, invece, i profughi domiciliati alla Bligny sarebbero almeno 450. I dati [illegible] quindi molto discordanti, ma [illegible] certo che il numero degli albanesi in [illegible] sensibilmente inferiore alle stime ufficiali. Spiega Ylli Palaka, uno dei capi della comunità: «Una parte di noi ha trovato lavoro fuori città e anche fuori della provincia. Molti hanno cercato di espatriare, anche per evitare la scadenza del 15 luglio che per noi [illegible] diventando un incubo». Dicono i profughi in un comunicato: «Siamo riconoscenti nei confronti dei savonesi che ci hanno aiutato e ospitato in questo momento difficile. Alcuni [illegible] noi hanno anche trovato lavoro, altri lo [illegible] e sono disposti a fare qualsiasi cosa per renderci utili alla comunità. Ma siamo preoccupati dalle voci di rimpatrio. Per noi è più importante la libertà e la possibilità di comunicare la nostra cultura. Vogliamo quindi restare in Liguria [illegible] siamo pronti ad avviare rapporti con le comunità disposte [illegible] ospitarci. Ma se non [illegible] saranno altri atti di solidarietà, [illegible] il 15 luglio si spegnerà la speranza». Gli albanesi che entro quella [illegible] non avranno trovato lavoro, infatti, verran[illegible]. Solo 19 profughi su 800, infatti, sono stati riconosciuti rifugiati politici. [a. b.]

Il delitto avvenne a Sori nel marzo dello scorso anno

Uccise la moglie

Oggi a Genova il processo d'appello contro l'uomo che assassinò [illegible] donna di Albenga. L'omicida è già agli arresti domiciliari

ALBENGA. Si apre oggi a palazzo di giustizia [illegible] Genova l'udienza in appello per il delitto Mela, la donna di 31 anni originaria [illegible] Albenga uccisa il 23 marzo [illegible] a Sori dall'ex marito e collega di lavoro Giovanni Di Stefano.

In prima istanza l'imputato era stato condannato a 14 anni [illegible] reclusione: quattro [illegible] in meno rispetto quanto chiesto dal pubblico ministero, grazie allo «sconto» previsto dal processo con il rito abbreviato. Nel marzo scorso, inoltre, a Di Stefano (difeso dall'avvocato Alfredo Biondi) erano stati [illegible] cessi gli arresti domiciliari.

Flavia Mela, assassinata lo scorso anno

Una decisione che [illegible] rinnovato il dolore [illegible] genitori di Flavia Mela, Antonio [illegible] Mariarosa. La famiglia di Albenga era stata informata degli arresti domiciliari dal cronista. Per una triste fatalità, il giorno [illegible] in cui cadeva il primo anniversario della morte della loro figlia.

Oggi, i due genitori saranno presenti in aula, rappresentati dall'avvocato Donato Cangiano di Albenga. Anche quest'ultimo aveva avanzato perplessità circa il «premio» concesso dai giudici a Di Stefano: «Quest'uomo - [illegible] detto il legale - è stato considerato seminfermo di mente, è un omicida, ha sempre avuto la passione per le armi ed è persona che cova ancora grandi rancori. La scelta di concedergli gli arresti domiciliari lascia l'amaro in bocca e non mi fa stare molto tranquillo».

Sarà affidato a quest'ultimo il compito di difendere la memoria di Flavia Mela e di esternare al cospetto dei giudici della Corte d'appello [illegible] aspettative di giustizia dei genitori.

Oggi si ritroveranno [illegible] fronte l'uomo che prima avevano ac[illegible] in famiglia, quale marito della figlia, e che poi sono stati costretti ad abiurare. Assieme a lui ripercorreranno le ore, i minuti di quel tragico giorno, il 23 marzo 1990. «E' come [illegible] l'orologio si fosse fermato - dice il padre di Flavia. Da quel giorno, abbiamo [illegible]to di vivere».

Giovanni Di Stefano, coadiutore dell'ufficiale giudiziario [illegible] pretura a Genova, aveva conosciuto Flavia Mela nelle vesti di collega di lavoro. Tra i due era n[illegible] una simpatia, poi l'amore. Il matrimonio non doveva però durare molto. La coppia [illegible] separava nel 1986. [illegible] Stefano tornava a [illegible] nella casa di famiglia, in via Ghersi 18 a Genova. L'ex moglie trovava alloggio in un appartamento poco fuori il centro di Sori, in un piccolo stabile che si affaccia sull'Aurelia.

La separazione, però, aveva lasciato rancori nell'uomo. [illegible] non gli era d'aiuto incontrare la donna ogni mattina negli uffici della pretura. Spesso Di Stefano andava a trovarla, a Sori. I due [illegible] stati visti più volte discutere in bar vicino alla stazione. Per l'ex marito [illegible] difficile anche accettare una nuova relazione della donna, con un g[illegible] tossicodipendente della zona. Una nuova parentesi nella vita [illegible] Flavia Mela, chiusasi tragicamente: il partner è morto per overdose nel «diurno» di piazza De Ferrari, a Genova. Lei [illegible] cercato di aiutarlo, di farlo smettere.

Un destino crudele. A quattro [illegible] di distanza dalla separazione con l'ex marito, l'epilogo. Giovanni Di Stefano, il pomeriggio del 23 marzo scorso, era partito da casa con intenzioni ben chiare. Sul sedile della sua auto aveva posato [illegible] pistola. Un breve tragitto, quello tra Genova e Sori. Aveva aspettato in macchina che l'ex moglie rincasasse dal lavoro e poi, dopo una breve discussione, aveva [illegible] m[illegible] al revolver. Una scarica di colpi: Flavia Mela [illegible] rimasta sull'asfalto del vicoletto situato davanti al suo portone, a qualche metro di distanza dall'Aurelia.

Giovanni Di Stefano, in seguito, era risalito sulla sua auto. Un'altro breve tragitto: quello per raggiungere la sta[illegible] dei carabinieri di Recco, dove si è poi costituito. Si è detto pentito. Gli mancherà sempre il perdono dei genitori di Flavia. «Si è andato a riprendere mia figlia dopo quattro anni che si erano lasciati- dice Mariarosa Mela. Il nostro perdono [illegible] potrà mai averlo».

[illegible] Pozzo

Il provvedimento ha favorito anche i commercianti

Il mercato piace

Albenga, [illegible] mese dal trasferimento delle bancarelle sul Lungocenta i commenti sono positivi. Aumentano i clienti

ALBENGA. E' ormai un mese che il mercato del mercoledì si tiene sul lungo Centa e via XXV Aprile. Un periodo sufficiente per tracciare un bilancio di un esperimento [illegible] per compiere urgenti lavori sul manto stradale di Viale Collodi, luogo d'origine del mercato ingauno. E esperimento ha incontrato consensi: non solo negli ambulanti, ma anche in molti negozianti e negli abituali compratori che hanno trovato la [illegible] sede più spaziosa ed idonea per le compere [illegible] mercoledì. Insomma [illegible] sono tutti i presupposti perchè il lungo Centa diventi il nuovo centro permanente degli ambulanti.

Afferma Franco Zino, membro della Commissione provinciale dell'Anvad (associazione nazionale ambulanti):« Tutti hanno trovato giovamento nel cambiamento di sede. E' più spaziosa e rende meno arduo il lavoro di carico [illegible] delle merci tramite furgoni. Difficilmente torneremo nella sede originale che teoricamente è stata abbandonata solo per i lavori sul manto stradale. Troppi [illegible] i fattori che rendono questa [illegible] lungo Centa la [illegible] più bella per l'appuntamento settimanale del mercato. Con que[illegible] nuova ubicazione Albenga possiede uno dei migliori mercati della Regione. Mi sembra inoltre opportuno attribuire un plauso alla amministrazione comunale [illegible] al consigliere Tomat che si sono prodigati al massimo per sistemarci in questa accogliente sede».

Tra tutti gli ambulanti c'è comunque soddisfazione, mitigata soltanto dal fatto che nei mesi invernali quella [illegible] lungo Centa è una delle zone più fredde della città: «Per adesso sia[illegible] contenti - afferma Fiorella Guglielmi, ambulante - [illegible] per dare un giudizio definitivo è [illegible]rio attendere l'inverno. Qui c'è un clima che non perdona». «Dalle 8 alle 22 è vietato il parcheggio al mercoledì»: così è scritto nelle numerose segnala[illegible] installate sul lungo Centa.

Quello della sistemazione dell'auto diventa al mercoledì il problema centrale per molti cittadini; non sono mancate anche alcune proteste dei negozianti delle [illegible] limitrofe [illegible] mercato. Afferma ancora Zino: «In qualunque zona si tenesse il mercato i problemi per il parcheggio, specialmente nei mesi [illegible]ivi, non mancherebbero. Ma è anche doveroso sottolineare che questa situazione si verifica [illegible] volte al mese». Nono[illegible] questo incoveniente (non certo di secondo piano) anche i negozianti delle [illegible] più influenzate [illegible] nuovo mercato concordano nella p[illegible] dell'esperimento. Aff[illegible] Romeo Malarini, titolare di [illegible] alimentari in Piazza M[illegible]teotti: «Il numero dei clienti aumenta decisamente il mercoledì. Tante persone che si recano a comprare al m[illegible] arri[illegible] in treno e si fermano [illegible] diversi negozi della [illegible]. Anche gli stessi ambulanti vengo[illegible] a comprare delle merci. Il mercato ha contribuito ad [illegible] le vendite del mercoledì».

Tutti contenti dunque. Nel referendum per il mantenimento del [illegible] sul lungo Centa il «sì» sembra prevalere a confortare la tesi di chi sostiene che questa sarà la sede definitiva.

Guglielmo Olivero

NOTIZIE FLASH

SPOTORNO

Ruba auto e motosega condannato [illegible]

Ruba una motosega e un per trapano e fugge su una Bmw 318 rubata. Per queste prodezze Angelo Perrone, 26 [illegible] residente a Genova in via Novelle, 29, dovrà scontare 17 mesi di carcere. Il giovane è stato bloccato martedì pomeriggio dai carabinieri di Spotorno dopo che ave[illegible]va messo a segno in via Verdi.

[illegible]

Il [illegible] scomparso [illegible] tornato in Germania?

Si tinge di giallo la vicenda del sub tedesco (Uwe Espinoza, 27 anni) dato per disperso subito dopo che [illegible] un amico sarebbe stato portato al largo dalle correnti all'altezza di Capo Mele. E' giunta infatti alla polizia di Alassio una [illegible] telefonata con la quale lo stesso Espinoza dava notizia che era in vita, trovandosi in Germania. La [illegible]parsa del sub tedesco era denunciata dal [illegible] amico Jurghen Hochow, che si trovava anch'egli in acqua e che [illegible] riuscito a vincere la corrente e arrivare a terra, dando l'allarme. [illegible] ci sono molte contraddizioni irrisolte circa la modalità e il luogo da cui la segnalazione telefonica sarebbe giunta. Pare che del caso si stia interessando l'Interpol.

PI[illegible]

La turista cecoslovacca sarà trasferita in patria

Machova Miluse, 34 anni, turista Cecoslovacca, sarà trasferita oggi pomeriggio, dal un elicottero del gruppo dei Vigili del fuoco di Genova, dal S. Corona di Pietra Ligure all'aeroporto di Milano-Malpensa. Da qui proseguirà [illegible] la Cecoslovacchia. La donna si trova in ospedale a Pietra Ligure [illegible] la paralisi a tutti gli arti [illegible] di uno sfortunato tuffo di cui è stata protagonista sabato [illegible] a Sanremo. Secondo i medici della rianimazione non è più in pericolo di vita.

Arrivano [illegible] gruppi e raggiungono le frazioni e [illegible] casolari più isolati

«Marocchini concorrenti sleali»

I commercianti di Cairo protestano per la presenza di ambulanti extracomunitari. Offrono, consegnando la merce a domicilio, jeans [illegible] magliette «firmate» a prezzi bassi

CAIRO M. «Ora i marocchini e i venditori di colore [illegible] specializzati. Vendono capi di abbigliamento, in particolare jeans e magliette firmati, offrendo il [illegible] a domicilio. Potevano essere tollerati quando si limitavano a offrire piccoli tappeti e accendini, ma ora stanno diventando un esempio [illegible] concorrenza sleale p[illegible] i commercianti di Cairo [illegible] della Val Bormida. Una situazione che non possiamo più tollerare [illegible] che deve cessare al più presto».

Lo sfogo è di un commerciante di abbigliamento [illegible] negozio vicino al centro storico di Cairo. Per lui, come per molti altri operatori commerciali il problema dei venditori ambulanti sta diventando insostenibile.

Da qualche mese il loro numero è aumentato in tutta la Val Bormida in modo notevole. E' facile trovarli nei centri abitati più grandi, [illegible] nelle piccole frazioni [illegible] nelle zone di campagna dove ancora abita qualche famiglia. Sempre carichi di merci di vario genere, ma in generale con un vero [illegible] proprio campionario [illegible] indumenti, per [illegible] più orientati verso il [illegible]sto giovanile. Jeans firmati, magliette [illegible] la «griffe» [illegible] grandi sarti, fazzoletti e capi di biancheria di qualità. Certamente, anche per il prezzo cui vengono offerti che mediamente è la [illegible] di quello dei neg[illegible] si tratta [illegible] falsi, capi [illegible] abbigliamento rifatti sul modello di quelli di moda.

Con insistenza propongono l'acquisto di questi capi, molte persone anche solo per curiosità provano a chiedere i prezzi, si rendono conto che son[illegible] molto favorevoli e si lasciano convincere a provare i jeans o la maglietta. Non ci sono problemi neppure per la taglia. Pattuito il prezzo o l'acquisto, il giorno seguente l'ambulante [illegible] colore ritorna con la taglia esatta o con i colori che più sono graditi al cliente. Servizio a domicilio che non sono in grado [illegible] offrire i normali negozi, prezzo conveniente, capi di vestiario apparentemente uguali a quelli di moda, in vendita [illegible] negozi. La tentazione è forte, gli affari per gli ambulanti sembrano andare [illegible] gonfie vele.

Non tutti si sono ancora specializzati in questo genere di vendite, sono ancora molti i marocchini e i venditori [illegible]busivi di colore che si limitano a offrire il solito campionario di orologi e accendini, ma la scelta di fornire entro poche ore un capo della misura, colore e foggia desiderati direttamente presso l'abitazione [illegible] cliente sembra essere stata vincente. Il dubbio è che l'intera operazione sia guidata da una organizzazione che [illegible] collegamenti con ditte del Centro e Sud Italia, specializzate nella riproduzione dei capi di abbigliamento più cari e prestigiosi. Naturalmente tali ditte operano senza nessu[illegible] licenza [illegible] autorizzazione dei proprietari dei diversi marchi.

E' questa situazione che crea maggiore allarmismo tra i com[illegible]. La l[illegible] protesta [illegible] determinata da un atteggiamento di rifiuto verso gli ambulanti, che non avevano mai procurato grossi problemi al commercio in Val Bormida. Piuttosto dal timore della cres[illegible] di un mercato parallelo [illegible] clandestino di falsi capi di vestiario, di cui sembra si [illegible] vedendo i primi connotati con la rete di venditori che si è specializzata i[illegible] capi di abbigliamento.

Anche per i tappeti e in genere per oggetti [illegible] al [illegible]redo di [illegible] si sta assistendo a un aumento delle vendite. In questo caso i venditori tornano a distanza di 10-15 giorni e propongono merci che sono state richieste dai clienti durante la precedente visita. Sono più numerose di quanto si possa pensare le persone che in Val Bormida negli ultimi tempi hanno acquistato tappeti, coperte e lenzuola dai venditori ambulanti di colore. In questo caso non [illegible] bada troppo [illegible] qualità [illegible] alla firma, mentre si punta a ottenere [illegible] prezzo [illegible] basso. Gli affari migliori vengono fatti il sabato e la domenica con i proprietari dei rustici e delle case di campagna che con pochi soldi arredano [illegible] loro abitazioni. Non a caso è facile trovare in questi giorni gli ambulanti nelle località di campagna o turistiche, dove è più facile trovare acquirenti per questo tipo di merce.

La tolleranza [illegible] quale da sempre nell'entroterra si sono accolti i venditori ambulanti stranieri ha agevolato la cresci[illegible] della loro presenza in Val Bormida. Una situazione che non dovrebbe [illegible] messa [illegible] discussione dai fenomeni [illegible] negli ultimi tempi, anche se il pericolo [illegible] atteggiamenti di intolleranza o di vero e proprio razzismo non è del tutto da escludere. Marocchini e neri cominciano a dare fastidio, [illegible] prossimi mesi potrebbero trovare più porte chiuse di quanto non succeda ora.

Enrico Marchisio

Notte di ricerche

Si perde nei boschi di Mallare

[illegible] Si [illegible] perso cercando funghi e ha passato la notte all'addiaccio [illegible] boschi. Fortunatamente le ricerche dei carabinieri e d[illegible] vigili del fuoco hanno evitato che [illegible] brutta avventura si trasformasse in disgrazia. Protagonista della vicenda Marco Peirano, [illegible] anni, residente [illegible] Mallare in [illegible] Corsi. Il giovane nel tardo pomeriggio [illegible] martedì si trovava [illegible] località Olano, alla periferia del paese, insieme al padre Aldo, 60 anni, pensionato. Si è allontanato per pochi minuti all'interno dei b[illegible]hi della zona, ha perso l'orientamento e non è più riuscito a trovare il sentiero per tornare indietro.

Il padre si è reso subito conto [illegible] situazione, [illegible] avendo visto tornare [illegible] figlio malgrado l'ora tarda e [illegible] tenebre sempre più fitte. [illegible] dato l'allarme e con il fratello del giovane, Sergio, 30 anni, dipendente di un supermercato di Cairo e alcuni volontari si è messo subito alla sua ricerca. [illegible] frattempo sul posto si portavano i carabinieri di Altare, Cairo e Millesimo. La zona Olano [illegible] densamente ricoperta di boschi, di notte l'orientamento risulta difficile anche per chi conosce bene il terreno.

Le ricerche [illegible] state sospese per qualche ora, in attesa dell'alba. Nel frattempo in zona venivano inviati anche i vigili del fuoco di Cairo e Savona e [illegible] unità cinofila specializzata dei carabinieri da Volpiano. Ieri mattina [illegible]po [illegible] ricerca coordinata dal comando dei carabinieri [illegible] Marco Peirano [illegible] stato ritrovato.

E' apparso confuso e stanco, ma in buone condizioni di salute. Per passare la notte aveva trovato rifugio sotto un grande albero. [e. m.]

[illegible]

MURIALDO

Tornerà a [illegible] il falco ferito dai bracconieri

Migliorano le condizioni del falco trovato agonizzante nei pressi [illegible] Murialdo alcune settimane [illegible] dal Corpo forestale di Calizzano. [illegible] rapace, ferito ad una ala da un bracconiere, era stato rinvenuto nel corso di [illegible] normale ispezione lungo il fiume Bormida. Immediatamente soccorso, dopo le prime cure prestate da un gruppo [illegible] veterinari, era stato trasportato al Centro recupero rapaci di Parma gestito dalla Lipu. I veterinari [illegible] centro assicurano che il rapace potrà presto tornare a volare.

[illegible]

E' arrivato l'amministratore straordinario dell'Usl

[illegible] ieri mattina Giorgio Scotto, [illegible] anni, democristiano, funzionario dell'assessorato alla Sanità della Regione Liguria, piemontese di nascita ma genovese d'adozione, si è insediato alla sesta Usl di Carcare in qualità di amministratore straordinario. Scotto ricoprirà l'incarico per alcuni mesi, a settembre andrà, infatti, in pensione. La nomina dei 20 manager delle Usl della Liguria [illegible] stata depositata l'altro ieri dall'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio.

[illegible]

Saranno presto risolti i problemi idrici

Proseguono i lavori per la realizzazione della condotta Cairo-Rocchetta che dovrebbe risolvere i problemi idrici [illegible] frazione. Si[illegible] sono stati effettuati i primi scavi, in seguito verrà costruita una parte della rete. Per regolamentare il traffico [illegible] zona [illegible]trale è stato apposto [illegible] semaforo. Interventi richiesti da tempo [illegible] Comitato di quartiere, che in diverse occasioni aveva sottolineato i disagi degli utenti.

CAIRO MONTENOTTE

Partono i lavori per riasfaltare [illegible] strade del centro

La Giunta comunale di Cairo ha dato inizio ai lavori di migliora[illegible] della viabilità. Verranno riasfaltate le strade [illegible] centro e quelle delle frazioni. Una parte dei fondi [illegible] per l'opera sono già depositati.

[illegible]

Il Comune [illegible] ha ancora approvato lo Statuto

Alla [illegible] riunione [illegible] Consiglio comunale di Cairo ha approvato finalmente lo statuto [illegible] Comune. Unico voto contrario quello [illegible] rappresentante della Lega Nord. I socialisti che avevano votato contro nelle precedenti sedute, si sono espressi in modo favorevole sul documento. Solo Carcare, [illegible] i grossi centri della Val Bormida, resta senza Statuto. L'approvazione dovrà avvenire entro settembre.

MILLESIMO

Piazza Italia e piazza IV Novembre [illegible] restaurate

Tra pochi giorni saranno completati gli appalti e aperti i cantieri per il primo stralcio di lavori deliberato dall'amministrazione comunale di Millesimo per il miglioramento di piazza IV Novembre e della zona [illegible] piazza Italia. Una delle prime opere [illegible] realizzare sarà il completamento del marciapiede intorno al palazzo [illegible]nale, per garantire un [illegible] a piazza IV novembre.

Una statistica dell'Aci conferma la pericolosità di alcuni tracciati

Liguria, autostrade [illegible] rischio

La Genova-Serravalle terza in Italia per numero di incidenti dopo le tangenziali Est e Ovest di Milano. Quinto il tratto dal capoluogo a Savona. La To-Sv soltanto 47ª

GENOVA. Novemila morti, duecentodiecimila feriti: [illegible] il tremendo bilancio degli incidenti stradali accaduti lo scorso [illegible] in Italia. Tra questi, [illegible] quelli registrati sui tratti autostradali che interes[illegible] la Liguria. I dati sono stati resi noti dall'Aci alla vigilia del periodo più delicato dell'anno. Da almeno 16 anni, infatti, da quando cioè si è cominciato [illegible] compilare questo genere di statistiche, il maggior [illegible] di incidenti mortali si registra a luglio, seguito da agosto.

La statistica dell'Aci (elaborata in collaborazione con l'Istat) [illegible] si limita alle cifre: indica anche «quando» è più facile che [illegible] verifichino incidenti, esamina il «dove» e il «perché». P[illegible] quanto riguarda i periodi dell'anno più a rischio, è appunto l'estate a doversi temere quando si mette mano [illegible] volante. Per essere più precisi, il «picco» dei d[illegible] si ha nei fine settimana, tra le 18 e le 19.

Più articolato inve[illegible] l'esame del dove si sono avuti il numero maggiore [illegible] incidenti, dei tratti autostradali più pericolosi. La classifica delle autostrade più a rischio vede al primo posto le tangenziali Est e Ovest di Milano: lungo [illegible] prima, nel 1989, [illegible] [illegible] stati quattordici incidenti a chilometro; tredici sulla seconda. Al terzo posto la Genova-Serravalle, che collega la Riviera Ligure [illegible] la Pianura Padana. Lungo i suoi 50 chilometri, quasi tutte curve, [illegible] 1989 ha fatto registrare tredici incidenti per chilometro. [illegible] scende a undici nel 1988, a [illegible] nel 1987 [illegible] 1986.

Questo tratto, conosciuto co[illegible] «la Serravalle», non è l'unico tra quelli liguri ad entrare nell'elenco delle autostrade più pericolose d'Italia. Al quinto posto, dopo [illegible] grande raccordo anulare [illegible] Roma, [illegible] infatti la Genova-Savona: nel 1989 gli incidenti [illegible] stati tredici per km (la classifica tiene conto anche dei valori decimali: gli incidenti sarebbero a valore di statistica 13,6). Così anche nei tre [illegible]ni precedenti. Settima inve[illegible], subito dopo la Napoli-Pompei-Salerno, è la Genova-Sestri Levante: quaranta chilometri che collegano il capoluogo [illegible] le Riviera [illegible] che, nell'89, hanno visto verificarsi undici incidenti per chilometro. Una media ancora altissima, che coincide soprattutto con gli esodi per le ferie di molti lombardi e piemontesi, diretti nelle località turistiche del Tigullio.

Sempre d'interesse ligure, altri posti in classifica. [illegible] quelli [illegible] tratto La Spezia-Parma, al ventesimo posto (precede per esempio [illegible] Milano-Serravalle o la Brennero-Verona-Modena), con quattro incidenti per chilometro nel 1989; della Sestri Levante-Livorno, ventiseiesima (3); della Savona-Ventimiglia, al trentaduesimo posto (3) e della Genova-Voltri-Gravellona Toce, quarantacinquesima, [illegible] [illegible] incidenti per km sempre nel 1989.

Ultima in classifica per quanta riguarda i tratti autostradali liguri, al quarantasettesimo posto tra i sessanta più pericolosi d'Italia, la Savona-Torino, che pur s'è macchiata negli anni di molto sangue. Nel 1989 gli incidenti per k[illegible] stati due. Per la statistica, inoltre, 1,38 nel 1988 (51° posto), 1,13 nel 1987 (50°) e 1,29 nel 1986 (44°).

Perché avvengono questi incidenti? Pochi dubbi: più dell'80% dei morti è causato [illegible] «comportamento del conducente», in particolare dall'eccesso di velocità (nel 1989 i morti so[illegible] stati 2044 e i feriti 39.340). Così è anche nei centri urbani. I decessi in città non sono pochi: nel 1990 sono stati 2500.

S[illegible]da causa degli incidenti [illegible] la guida distratta (832/32.718), mentre al [illegible] posto [illegible] trova la «guida contromano»: l'anno scorso sono morte 30 persone perché l'auto procedeva nella corsia sbagliata. Nel 1989 invece 741; 14.433 i f[illegible]. Un episodio simile, se pur non finito tragicamente, è accaduto un mese fa sulla Genova-Sestri Levante: un giovane è uscito dall'area [illegible] servizio di Sestri Levante, sulla corsia in direzione Livorno, [illegible] è ritornato sui suoi passi, verso Chiavari.

A seguire: la «distanza di sicurezza insufficiente» (564/32.227), [illegible] «malore» (100/357), il classico «colpo [illegible] sonno» (74/702), l'«ebrezza da alcol» (9/257) e lo scoppio di pneumatici (20/427).

La classifica tiene conto solo delle principali cause degli incidenti. [illegible] riporta quelli più inusuali, ma che insanguinano ugualmente le autostrade italiane. Un esempio: ieri un quarantaduenne [illegible] Chiavari è morto sulla Serravalle-Milano, travolto da un Tir «pirata» mentre [illegible] sostituendo un pneumatico della sua Fiat Uno nella corsia d'emergenza.

Fabio Pozzo

LE PIU' [illegible]
(CLASSIFICA NAZIONALE [illegible])

1°	TANGENZIALE EST MILANO
2°	TANGENZIALE OVEST MILANO
3°	GENOVA-SERRAVALLE (nel 1985 14,83 incidenti per km)
5°	SAVONA-GENOVA (13,03)
7°	GENOVA-SESTRI LEVANTE (10,68)
20°	LA SPEZIA-PARMA (4,24)
26°	[illegible]TRI LEVANTE-LIVORNO (3,95)
32°	SAVONA-VENTIMIGLIA (3,76)
45°	GENOVA-VOLTRI-GRAVELLONA TOCE (2,18)
47°	SAVONA-TORINO (2,00)
[illegible]	NAZIONALE INCIDENTI PER KM NEL [illegible] = 1,07

L'attività è consentita da metà agosto a settembre

Pesca, blocco abolito

Lo ha deciso il ministero della Marina, [illegible] 40 miliardi
I lavoratori: «Per aiutare il settore [illegible] soldi [illegible] si trovano mai»

GENOVA. I turisti quest'estate non dovranno più [illegible] [illegible] mangiare pesce dell'Adriatico, magari spagnolo, francese, jugoslavo o, peggio, surgelato. Potranno stare invece sicuri che fritture e zuppe saranno cucinate con pesci freschissimi, di provenienza rigorosamente locale.

Questa [illegible] [illegible] delle [illegible]guenze positive che deriveranno dalla recente decisione ministeriale [illegible] abolire, per quest'anno, il fermo biologico, [illegible] pausa obbligata per legge [illegible] negli anni scorsi ha visto i pescatori liguri [illegible] le barche ormeggiate in porto dalla metà di agosto sino a fine settembre.

La scelta [illegible] ministro [illegible] Marina Mercantile, resa pubblica l'altro ieri dal direttore generale del ministero Giuseppe Ambrosio, è stata d[illegible] dalla mancanza di denaro.

Le casse [illegible] ministero [illegible] Marina Mercantile, infatti, [illegible] sono in grado di [illegible] la spesa di [illegible] miliardi prevista per consentire il fermo biologico nel Mar Ligure e in tutto l'Alto Tirreno. Davanti [illegible] mancato successo della manovra fiscale [illegible] ministro Formica (il «decretone» che [illegible]va previsto nuove tasse ad esempio per i telefonini cellulari e fuoristrada), [illegible] responsabile [illegible] dicastero della Marina Mercantile, Facchiano, non ha potuto far altro che chiedere l'inserimento dei finanziamenti a favore del fer[illegible] bilogico nella prossima legge finaziaria [illegible].

Quali sono state le prime reazione dei diretti interessati? Dice Franco Po, presidente della Cooperativa Pescatori di Sestri Levante, che conta una delle flotte da pesca più importanti del Tigullio: «Abbiamo provato innanzitutto una grande delusione. Per tre anni abbiamo affrontato [illegible] sacrificio di non lavorare per 45 giorni dell'anno, durante la bella stagione, [illegible] di accontentarci degli insufficienti incentivi ministeriali, previsti per rimborsare ai pescatori le giornate lavorative perse con [illegible] fermo biologico. Finanziamenti che oltretutto [illegible] stati sempre erogati in ritardo. Oggi apprendiamo che tutti questi nostri sforzi sono stati vanificati. Perché poi? Perché il mini[illegible] ha le casse vuote. Una [illegible]tuazione che lascia [illegible] l'amaro in bocca: fa male sapere che i soldi non si trovano per aiutare il [illegible] settore».

Franco Po, comunque, non [illegible] fa [illegible] dramma: «Senza "fermo" potremo lavorare e andremo incontro a maggiori quant[illegible] [illegible] pescato, che dal punto di vista [illegible] assicurano un'entrata nettamente superiore [illegible] quello che ci sarebbe deri[illegible] dai rimborsi ministeriali».

«L'unico nostro timore - continua Po - [illegible] che [illegible] ministro fac[illegible] la classica "frittata": quella cioè [illegible] obbligarci [illegible] osservare comunque il fermo biologico, senza alcun indennizzo. Oppure di optare per il divieto di pesca durante i finesettimana, da metà agosto sino ad ottobre. Naturalmente sempre senza rimborsi».

Fabio Pozzo

Domani sera secondo appuntamento della rassegna «Musica nei castelli»

A Savona c'è il folk ungherese

Nel bastione San Bernardo del Priamar si esibisce il gruppo dei «Vizonto» che sarà accompagnato da un balletto magiaro. Altri spettacoli a Cengio (30 giugno) e Finalborgo (10 luglio)

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Musica ungherese, domani sera, nel bastione San Bernardo del Priamar. Alle 21,30 si esibiranno i «Vizonto», un gruppo folk che vanta una lunga esperienza nell'antica musica tradizionale europea. Il concerto, che sarà accompagnato anche da danze folcloristiche, rientra nella prima rassegna «Musica nei castelli», organizzata dall'associazione culturale «Corelli», in collaborazione con la Provincia e la Ca Commercio. Un'iniziati che in quattordici date toccherà tutti i più importanti castelli della provincia, da Finale alla Valbormida.

I «Vizonto» una delle migliori formazioni europee folk progressivo. Spiega Fabio Rinaudo, direttore artistico rassegna: «Vantano una vasta esperienza, consolidata dalla stabilità della formazione, inalterata ormai da molti anni e dalle tournée effettuate in tutta l'Europa. Il loro repertorio non rappresenta una riproposizione dei temi folcloristici, un'elaborazione dei temi popolari, filtrati attraverso nuove esperienze musicali».

Una capacità di sintesi che testimoniata soprattutto dall'ultimo album dei «Vizonto», «Elettric Shepard», caratterizzato dall'impiego di strumenti più evoluti che conferiscono musicalità ai temi classici della ballata popolare ungherese.

La formazione composta da quattro elementi, Hasur Janos (violino), Mihaly Huszar (contrabbasso), Ferenc Kiss (strumenti a corda) e Karoly Cserepes (cornamusa e percussioni). Continua Rinaudo: «La grande abilità, consente ai quattro musicisti di cimentarsi nelle situazioni più svariate. I Vizonto, infatti, si sono già esibiti accompagnatori di un grande ensemble di danza e virtuoso di cymbalon, Kalman Balogh nell'interpretazione temi gitani».

I «Vizonto» considerati formazione leader nella musica balcanica, a fianco di gruppi storici come Kolinda, Muzsikas, Zsaratnok.

Ma il concerto di domani sera riveste particolare interesse anche per la cornice. I «Vizonto» suoneranno sotto il bastione San Bernardo, che risale alle opere di consolidamento delle difese realizzate al Priamar fra il 1683 e il 1686. Anche gli altri concerti avranno come scenario importanti edifici storici della provincia di Savona. Il primo appuntamento, domenica a Cisano sul Neva, sotto le mura del castello di frazione Conscente, ha suonato il gruppo cameristico «Corelli», riscuotendo notevole pubblico. La formazione composta da Nadia Tonda-Roch (flauto), Pacini (oboe), Gisella Tamagno (violino), Cecile Peyrot (violoncello) e Elena Buttiero, degli organizzatori della rassegna, alla spinetta.

Questi i prossimi appuntamenti di «Musica nei castelli». Il giugno al castello di Cengio, i «Brass in harmony», un quintetto di fiati composto da tromba, corno, trombone e tuba. Molto attesa, il 10 luglio, ai chiostri di Santa Caterina a Finalborgo, l'esibizione dei «Birkin tree», il gruppo savo specializzato in musica tradizionale irlandese e che ha più volte partecipato al festival della musica celtica di Edimburgo.

Ermanno Branca

LA GHIRONDA

SAVONA. Nella rassegna «Musica nei castelli», dedicata alla popolare italiana ed europea, riveste particolare importanza la ghironda. Si tratta di uno strumento molto antico e apparentemente semplice. E' formato da una ruota, manovella e alcune corde. Il musicista, nell'azionare la manovella, mette in movimento la ruota che a volta sfrega le corde, mettendole in vibrazione. Un po' avviene per l'archetto con il violino. Alcune delle corde attraversano «scatola» di risonanza, che poggia sul piano armonico dello strumento ed è munita esternamente tasti. Il musicista, premendo i tasti, mette in movimento aste di legno che toccano le corde in vibrazione e producono melodie. Altre corde, invece, restano al di fuori della scatola armonica e servono per produrre la ba ritmica e l'accompagnamento dello strumento.

Spiega Fabio Rinaudo, organizzatore della rassegna e esperto strumenti antichi: «La rassegna di nei castelli rappresenta anche un esperimento: è la prima volta, infatti, che in Italia viene organizzata una serie di concerti basati sulla ghironda». [e. b.]

STASERA IN PROVINCIA

PIETRA LIGURE

Festa piazza con il Gabibbo

Arriva il Gabibbo di «Striscia la notizia» questa sera alle 21 in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Lo spettacolo sarà gratuito. Sabato sera il «Gabibbo Show» si trasferisce al bocciodromo di Carcare (ore 21,30).

ALBISSOLA MARINA

Ancora dal vivo gli «On the air»

Musica dal vivo allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Marina. Questa sera, alle 22,30, per la rassegna «rock-Bamboo», concer del gruppo «On the Air». Domani musica spagnola con «Los Mismos».

LOANO

Si balla i Cotton club

Serata con ballo liscio e moderno con i «Cotton club» al dancing «Manhattan Inn» corso Europa a Loano. Si balla anche, discoteca e liscio, «Ai pozzi» in via Silvio Amico. Musica da ballare anche al dancing «Saitta» in piazzale Marconi.

ALBISOLA SUPERIORE

Film per bambini al Colombo

Prosegue oggi, presso il cinema Colombo di Albisola Superiore, la rassegna cinematografica dedicata ai bambini. In programmazione alle 21 «Orsetti del cuore». Il ciclo dei cartoni animati prosegue anche a luglio.

MILLESIMO

Young ...rs al campo sportivo

Concerto del gruppo «Young Stars» questa sera alle 21 presso il campo sportivo di Millesimo. Con questa esibizione inizia la VII edizione della festa dell'Avis della Valle Bormida che si concluderà sabato. In programma: ballo, gastronomia e gare sportive.

L'emittente locale rischia di essere cancellata dalle nuove norme

Varazze difende la sua tivù

Trasmette da circa dieci anni nei locali dell'Istituto dei padri salesiani
Il proprietario: «Non siamo in grado di pagare i 300 milioni chiesti dalla legge»

VARAZZE. Tele-Varazze, una piccola emittente locale molto seguita dai varazzini, l'avvento della nuova legge per la regolamentazione delle frequenze televisive rischia di chiudere i battenti e di essere «oscurata» anche se gli abitanti sembrano decisi a difenderla a tutti i costi.

«Certo, si tratta di legge necessaria per mettere ordine nella giungla dell'emittenza privata - dice Rosario Anzaldi responsabile di Tele-Varazze - ma se da un lato nasce con l'intento regolamentare una situazione poco chiara, dall'altro sembra concepita esclusivamente a misura dei grandi network pigliatutto che comprano e sono in grado di soffocare, con prepotenza, le piccole stazioni locali la mia».

E Tele Varazze, che trasmette da quasi un decennio, ospitata gratuitamente dai locali dell'Istituto padri Salesiani, in via San Giovanni Bosco, pur sendo piccola e ciale, ha un suo pubblico fedelissimi che non vorrebbero veder «oscurato» un servizio che, soprattutto per l'informazione locale, ha un ruolo determinante: alle diverse opinioni politiche e consente il confronto tra le diverse categorie produttive, in particolare albergatori e commercianti.

«Non siamo una televisione commerciale - aggiunge Anzaldi - trasmettiamo film o cartoni animati, ma solo programmi autoprodotti che riusciamo a organizzare coinvolgendo i cittadini su diversi temi: dall'attualità ai problemi locali. Ovviamente, non facendo pubblicità, non abbiamo redditi e quindi non siamo in grado di pagare i 300 milioni che la legge ci impone».

Con la ...iva, infatti, sembra che i titolari di emittenti dovranno versare, e titolo di cauzione, la somma di milioni per ogni bacino di utenza oltre ai 26 milioni di tasse e canone, l'obbligo di otto ore trasmissione di cui il 20 per basate su programmi locali. Una somma eccessiva per televisione piccola, basata sul volontariato, con palinsesto che spazia dalle rubriche di sport a quelle mediche, all'erboristeria. Ma il programma che piace di più ai varazzini il «Pelo nell'uovo», dibattito in diretta che si svolge tutti i venerdì sera e che è po' il fiore all'occhiello dell'emittente, nel quale volin volta vengono affrontati i temi più scottanti della città; dall'Aurelia Bis, al costo del pane; dalle strutture sportive, al porto turistico.

luce della nuova legge, allora, quale futuro avrà Tele Varazze? E la domanda che si rivolgono i cittadini e i volontari che portano avanti da anni, con fatica, i programmi dell'emittente. se Rosario Anzaldi non arriverà a pagare l'elevata cauzione, è probabile che una colletta tra i fedelissimi di Tele Varazze possa risolvere il problema e garantire la sopravvivenza di un'emittente piccola che entrata nelle dei razzini senza clamore, che è diventata un'amica che entra nelle case di tutti. [a. a.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30
9,30 ... in allegria
11,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
Tg ..., informazioni locali a ... nostra redazione
13 — **Medicina 33**
13,30 **Sfida degli oceani**, documentario
14 — **Tg 4**
14,05 **Continuazione**
15,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, novela
18 — **Tg 4 flash**
Stazione di servizio, situation comedy
19,30 **Tg 4 Notizie**
21 — **Sera di festa**
22,30 **Tg 4 Notizie**
22,40 **Spettacolo**
24 — **Italia Cinquestelle**
0,30 **Tg Notizie**

Telestar

6,55 **Gli svitati**, cartoni
7,15 **Cartoni**
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **Damasco '25**, film con H. Bogart
11,30 **Amichevolmente con noi**, rubriche
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Terra sconfinata**, telenovela
1... **Riuscirà ... carovana?...**, telefilm
15,45 **Laverne & Shirley**, situation comedy
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Fantaslandia**
18,40 **Terra sconfinata**, telenovela
20,30 **Conto alla rovescia**, film con Serge Reggiani, Simone Signoret
22,15 **Tg Sera**
23,25 **Così per sport**
24 — ... **& Shirley**, ... comedy
1,05 **Ricatto alla mala**, film con ... Maiden

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — ..., attualità
13,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
15,30 ... **Mash**, telefilm
17,30
19,30 **Zoom**, ...
21 — ... te, ...
22,30 **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
Innamorarsi, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, ...
13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, Sagra
20 — **Good Times**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Le ... alla ... ne d'Europa**, film
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Avvenne domani**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Canale 7

9 — **Felicità dove sei**, telenovela
10,05 **Simbad il marinaio**, film
11,45 **Huncleberry Finn**, cartoni
12,30 **Big Foot ragazzo selvaggio**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di varietà
14,15 **Tragico incontro**, film
16,30 **Le favole di nonno Ciccio**, cartoni
17 — **Huncleberry Finn**, ...
17,30 **Big Foot ... selvaggio**, telefilm
18,30 **Felicità ...**, ...
19 — ... **shop**
19,30 **Bill Cosby show**, telefilm
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Il cavallo dagli occhi blu**, ...
22 — **Bill Cosby Show**, telefilm

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Documentario**
10,30 **Sol De Batey**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
14 — **Supermusic**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Iron man**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol De Batey**, novela
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Touch down**
24 — **Forza mare**, rubrica
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**
16,30 **Tv market**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **I giganti della Tessaglia**, film con Roland Carey
22,15 **Colpo grosso**
23,45 **Zardoz**, film con Sean Connery
1,45 **Colpo ...** *(replica)*

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**
14 — **Appuntamento ... la cartomanzia**, a cura di Porfiria
15 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Barbara
17 — **Shopping center**
18,30 ... **di servizio**, sceneggiato
18,30 **Tg Notizie**, informazioni quotidiane locali e nazionali
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **Sportello pensione**, rubrica
21,15 **La dc parla con voi**, rubrica politica
22 —
22,30 **L'opinione**, a ... Umberto Bassi
22,40 **Donna ... importanza**, film con L. Brignone, G. Santuccio, N. Ricci

Telesanremo

9 — **Nozze d'odio**, telenovela
10 — **Market**
11 — **Market**
13 — **Cartone animato**
13,30 **Inviato speciale**, ...
14 — **After Mash**, telefilm
14,30 **Portobello road**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Videopinione**, rotocalco a cura di Paolo Lingua
20,15 **Giocodoro**, quiz in diretta
20,30 **Hawkins: la scheda della morte**, tv movie
22,30 **Punto sera**
23 — **Videopinione**, a cura di P. Lingua
24 — **Controsalotto**, trasmissione di sport e varia attualità

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Chiabrera Tel. 820.409 Or.: 21 Ingresso libero	OGGI RIPOSO
Aud. Monturb. Tel. 850.523	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 824.586 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 8000/6000	**... fantasma per amico** — di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 9000/6000	... PER ...
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 16,40/20,15 22,30 ult. spett. Lire 9000/6000	CHIUSO PER FERIE
Eldorado Tel. 820.563 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 ult. spett. Lire 9000/6000	**Edward mani di forbice** — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide ... sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Filmstudio Tel. 386.322 Or.: 20,30 22,30 ult. spett. Lire 5000	**Green Card** — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/16,30 18/19,30/21 22,30 ult. spett.	**Film ... al ... 18 anni**
Colombo Tel. 840.253 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. fest. dalle 16,30. L. 8000	**Edward mani di ...** — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Corallo Tel. 49.290 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	**Zio Paperone alla ricerca...** — di Walt Disney, abbinato a Pluto e il foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
Ritz Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000	**Ritorno al futuro III** — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' **Fantastico**
Ambra Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000	**Film vietato ai ... 18 anni**
Astor Tel. 90.297 Or.: 16,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 Lire 7000/4000	**La sire...** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Tel. ... Or.: 20/22,15 ult. spett. Lire 7000/4000	... PER FERIE
Teatro Leone Or.: 21 Lire 3000	**Orsetti del ...**
Abba Tel. 504.234 Or.: 20/22 ult. spett. Lire 7000/5500	**Misery non deve morire** — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Arena Giardino Or.: 21,15 spett. unico Lire ...	**Riposseduta** — di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, C. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**
Ondina Tel. 692.200 Or.: 20,20/22,20 ult. spett. Lire 8000/5000	**Ghost** — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Loanese Tel. 668.961 Or.: 20,30 spett. unico Lire 8000/5000	**Vacanze di Natale '90** — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alla corsa, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Perla Tel. 668.941 Or.: 20,20/22,30 ult. spett. Lire 7000/5000	**Atto di forza** — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa ...) — Nel ...4, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua id... sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 59' **Fantastico**
Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 21,15 spett. unico Lire 8000/5000	**La creatura del cimitero** — di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24'
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 21,30 spett. unico Lire 8000/5000	**Stasera a casa di Alice** — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ... un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, ... lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
Roma Or.: 21,15 spett. unico Lire 5000/3000	**Week end con il morto** — di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

GENOVA

Margherita: Chiusura estiva; Chiusura estiva; **Teatro della Corte:** Chiusura estiva; **Carignano:** Chiusura estiva; **Tosse:** Chiusura estiva.

Ariston 1: Crocevia morte; : Edward mani di forbice; **Augustus:** Piccola peste; 1: Il portaborse; **Corallo 2:** Pazzi a Beverly Hills; **Grattacielo:** Colpi proibiti; **Instabile:** Sirene; **Lux:** Atto di dolore; **Munin:** Il silenzio degli innocenti; **Odeon:** col lupi; **Olimpia:** Marta io; **Orfeo:** (puttana); La timida; 1: Rosencrantz e Guildenstern sono morti; **Universale 2:** Ballando buio; **Universale 3:** Cattiva; **Verdi:** Arma non convenzionale; **Alcione:** La signora dei cavalli; **Centrale 1:** Porno paprika; **Centrale 2:** Giochi proibiti a Sodoma; **Chia-** - L'ultima goccia.

riposo.

Oggi riposo

Oggi riposo.

Amici del cinema Chiusura estiva; **Fritz Lang:** Chiusura estiva; **Lumiere:** Chiusura estiva; **club:** Green card; **Nickelodeon:** Chiusura estiva.

La conquista della Coppa Italia rilancia le quotazioni della società

Il Savona vede rosa

Armando Magliotto, sindaco della città, si è impegnato cercare un gruppo di persone disposte ad aiutare il presidente Grenno. Ritiro Narzole dall'1 agosto

NOSTRO SERVIZIO

Archiviata l'impresa storica della Coppa Italia dilettanti, il Savona pensa al futuro. E questo sembra più roseo. Il presidente Grenno ha serie garanzie del Comune che impegnerà di cercare, e quanto proporre ad gruppo di persone vicine al mondo sporti savonese, di entrare a far parte dello staff biancoblù.

Il sindaco, Armando Magliotto, è uscito allo scoperto in prima persona affinchè il Savona possa ritornare grande. Il primo cittadino ha dichiarato: «Sono soddisfatto del risultato ottenuto dal Savona, che ha raggiunto un importante traguardo, portando nome di Savona livelli nazionali. Siamo eri della squadra e del tecnico, veri artefici della vittoria, ma soprattutto ad Enzo Grenno e alla dirigenza. Ci sono state delle incomprensioni durante la stagione, e questo il momento di mettarci una pietra sopra e guardare al futuro. Non lo nego, che avuto nei mesi scorsi alcune trattative con imprenditori locali interessati alla società. Il discorso non è chiuso, anzi con l'importante traguardo raggiunto lo spiraglio è ancora aperto».

L'assessore allo Sport, Massimo Zunino aggiunge: «Bisogna creare un gruppo che unisca forze nuove a quelle attuali, mi auguro che questo avvenga. Il Savona ha bisogno di tutti e ritengo che i savonesi aiutino questa società».

E c'è di più. In settimana Enzo Grenno dovrebbe incontrare l'ex presidente Savona, Marino Del Buono. L'impresario è sempre stato vicino al Savona, ancora di più in questi giorni. Ha commentato Del Buono: «Innanzi tutto voglio precisare una cosa: non voglio rilevare il Savona, come è stato detto e scritto in alcune occasioni. Sono disposto ad entrare assieme ad un gruppo di amici a sostenere questa società. In settimana ci vedremo Grenno per vedere di instaurare, per il bene del Savona, qualcosa di positivo».

Se una volta tutti giravano le spalle al vecchio Savona, la conquista della Coppa Italia ha fatto ricredere molte cose a tutti. Anche sottosegretario all'Interno, il senatore Giancarlo Ruffino, che ha sempre sostenuto il Savona, si impegnerà affinché rimanga ancora per un anno lo sponsor. La ditta «Del Monte», cesserà il rapporto di sponsorizzazione la società di piazza Diaz. Ruffino tenterà di giocarsi tutte le carte possibili, non facile, in quanto in una nota della età Simba, che ne cura il marchio, l'azienda è intenzionata a sviluppare la sponsorizzazione su tutto il territorio nazionale. E non dovesse veramente rimanere? Ha commentato il senatore Ruffino: «In questo caso cercheremo di trovare un'altra soluzione per la società. Di sicuro il Savona resterà senza sponsor, anche se spero che il marchio Del Monte rimanga impresso ancora sulle maglie dei biancoblù».

Infine la parte tecnica. Nonostante i problemi societari, la campagna di rafforzamento è già i dirigenti biancoblù non vogliono impreparati e intendono allestire una formazione competitiva. L'obiettivo di puntellare a dovere difesa, centrocampo e attacco l'arrivo di tre rinforzi. Pare sicuro l'ingaggio di Ubertelli, punte dalla Pogliese che è appena retrocessa e la prossima stagione disputerà il campionato di Eccellenza. giocatore arriva a Savona con buone credenziali: è un jolly offensivo in grado di ricoprire più ruoli. Tecnicamente non si discute e ha anche uno spiccato senso del gol. Per la difesa c'è stato un timido contatto con lo stopper del Vado Paolo Garattini, un difensore roccioso che si è messo particolarmente in luce quest'anno file sobiù. Sono invece in alto mare le trattative per l'acquisto di una punta. Al Savona pare che interessasse l'attaccante della Cairese Luca Spatari. Il centravanti ha contribuito a suon di gol alla promozione dei gialloblù, mettendo a segno 21 reti. Ma a raffreddare i dirigenti biancoblù sarebbe stata la complicata posizione contrattuale del giocatore, il cui cartellino è di proprietà della Rivarolese. Ora pare certo il trasferimento del giocatore al Cuneo.

Intanto è stata fissata la data del raduno la preparazione della prossima stagione. Il Savona riprenderà ad allenarsi tra un mese sul campo della Fontanassa poi la comitiva biancoblù partirà per il ritiro di Narzole, in provincia Cuneo, dal 1° al 15 agosto. Chi dirigerà gli allenamenti? In ballottaggio ci Luigino Vallongo, il tecnico che ha vinto la Coppa Italia, Corrado Orcino. Quest'ultimo riscuote le simpatie e la stima di parecchi dirigenti della società per gli ottimi risultati conseguiti nel settore giovanile.

Roberto Pizzorno
Claudio Vimercati

Enzo Grenno, visto da Ghiglione, alza la Coppa Italia appena vinta dal suo Savona

Clamoroso nella pallanuoto, la Fin cambia le regole

Chiavari beffata

Prima in classifica, la squadra sarà costretta a giocare uno spareggio con il Racing Roma per salire in A2. Prime proteste

CHIAVARI. Clamoroso nella pallanuoto. Il Chiavari, sino a sette giorni fa potenziale vincitore del campionato di serie B, girone centro, perchè appaiata in classifica al Racing Roma in vantaggio negli scontri diretti (e la normativa di inizio campionato stabiliva che in caso parità fossero proprio gli diretti a contare) e pertanto pronta a festeggiare la promozione in A2, si vede cambiare repentinamente le in tavola e «minacciata» di essere mandata a giocarsi la A2 in spareggio contro il Racing Roma.

Alla Fin fanno finta di niente ma a Genova, nel comitato regionale è pervenuta (data del 13 giugno) «errata corrige» che pretenderebbe di invalidare la normativa sulla classifica dei campionati, approvata dal consiglio federale, stampata e pubblicata in data 10 novembre 1990.

In sintesi l'ineffabile Giancarlo Guerrini, dirigente responsabile dell'organizzazione gare della Fin (in pratica il segretario della federazione per la pallanuoto) mandato a dire ai comitati (ma non alle società interessate) la normativa contrastava con quanto stabilito dalle federali. Il che è vero e sbagliato al tempo stesso: perchè l'articolo della carte contestato, il n° 10 comma 8, dice effettivamente che ai casi di parità finale risolti una o più partite decisive la cui sede e data sarà stabilita dalla Fin» ma aggiunge (e a Roma paiono averne tenuto conto) «salvo quanto eventualmente stabilito di diverso dai regolamenti dei singoli campionati e manifestazioni».

Quindi la Chiavari Nuoto è in una botte di ferro sia dal punto vista legale, perchè nello stesso comma incriminato c'è l'appiglio per non invalidare il presente regolamento, sia dal punto vista morale, perchè nessuno potrà sostenere che modificare le regole gioco a venti giorni dalla fine del campionato, quando per 4 mesi si è giocato guardando ad altre regole sia equo e sostenibile. Se la Chiavari Nuoto ha dalla sua sia il diritto che l'opinione generale, non è detto che alla fine possa spuntarla.

Innanzitutto il procuratore federale De Bonis non ha emesso nessuna sentenza, e questo silenzio pare sottolineare la difficoltà a trovare risposta alla tesi Chiavari ma anche allude a qualche colpo mano improvviso. La società, per bocca del d. Andreino Croce, si detta comunque pronta ad appellarsi immediatamente alla Corte Federale: «Attendiamo chi ci convince, un pe scritto si badi bene, che la nostra posizione sbagliata. In caso contrario non accetteremo mai l'imposizione dello spareggio. E perchè non c'è più tempo pe farlo (il campionato finisce sabato e il sabato dopo inizia girone di repechage per le seconde classificate) e perchè alcuni nostri giocatori non saranno più disponibili nei giorni immediatamente successivi al derby con il Lavagna».

Sono perciò ore cariche di tensione. Ed timore strisciante: lo Sturla l'anno si trovò nella quasi identica situazione l'Anzio, ragione e legge dalla sua parte, ma alla fine chi salì in A2 fu la società laziale.

(d. s.)

ESORDIENTI, SHOW

La squadra esordienti della Rari Nantes Savona ha iniziato alla grande campionato regionale. Il settebello Roberto Bragantini è a punteggio pieno dopo la seconda giornata. I biancorossi, che puntano alla conquista del titolo, hanno battuto nella prima giornata l'Arenzano per 17-5 e poi la Mameli per 11-2. Sostiene l'allenatore Bragantini: «Anche se la qualificazione alle finali è ormai scontata, mi preoccupano gli infortuni che si stanno abbattendo sui nostri giovanissimi». Domenica i baby biancorossi saranno impegnati nella difficile proibitiva trasferta contro l'Imperia. conclusi i campionati juniores e allievi, con buoni risultati da parte degli atleti biancorossi. La squadra juniores è giunta ad un passo dalle semifinali. Dopo aver dominato nella fase eliminatoria, il Savona nei quarti dopo battuto il Brescia (13-7), ha dovuto cedere le armi contro Bogliasco (11-8). In questa partita sotto la direzione arbitrale che ha espulso definitivamente per proteste Alberto Angelini e Carlo Santamaria. Dopo un pareggio strettissimo contro la Triestina (6-6) il Savona ha dovuto di nuovo cedere contro il Recco (11-8) che ha precluso l'accesso in semifinale. Inutile poi il successo il Como per 14-11. Gli allievi invece sono arrivati ad un passo dalla finale. Dopo essersi classificati al secondo pos nel g A dietro forte compagine del Recco, nei quarti il Savona ha battuto rispettivamente Bogliasco (6-5) e Nervi (13-7) cedendo contro il Recco (11-6). semifinale doppia sconfitta Catania. **[r. p.]**

CICLISMO

Ecco i vincitori del «Trofeo Mare Monte»

Domenica pomeriggio si è svolta la dodicesima edizione del Trofeo «Mare monte» di ciclismo organizzato dalla Polisportiva Nolese. Alla partenza circa una trentina di atleti, al traguardo sono giunti in diciassette. Questo in dettaglio l'ordine d'arrivo. Nei cadetti vittoria di Luca Ghiglione (Gs Poggio) davanti Angelo Rosa (Gs Ascanio) e Michele Deimani (Gs Mastroianni). Nei Senior affermazione di Luciano Minetti (Gs Mastroianni) su Ernesto Mazzuchelli (Gs Rocca) ed il genovese Guido Caravaggio. Nei Gentlemen Supergentlemen Liliano Dello Piane ha preceduto sul traguardo Giovanni Malaspina e Bruno Ricci.

PESCA

La Lega Varazze è terza in Italia

La Lega Navale Italiana, sezione di Varazze, ha conquistato un brillante terzo posto nella 3ª prova del campionato italiano di pesca marittima con canna svoltasi Trieste. Questo brillante risultato è giunto grazie alla vittoria Valvassura (per il terzo anno consecutivo) ed ai piazzamenti ottenuti Romano Prato, Paolo Lucerenza e Carlo Poggi. Il piazzamento Trieste consente ai varazzini di conservare tranquillamente il terzo posto nell'ambito nazionale. La quarta e decisiva prova si disputerà a La Spezia il 14 luglio.

CALCIO

Aperte Savona le iscrizioni corsi per arbitri

Si aperte le iscrizioni corso per arbitri di calcio organizzato dall'Arci-Uisp di Savona. Gli uffici sono aperti tutti i giorni tranne sabato e domenica dalle 17 alle 19. La sede si trova in Via Luigi Corsi. Per partecipare al bisogna aver compiuto almeno sedici anni. Gli organizzatori sperano in una buona affluenza per poter rilanciare un settore pre trattato dovuto rispetto dai tifosi.

Buoni risultati per i giovani savonesi

Buoni risultati hanno ottenuto gli atleti savonesi nelle ultime manifestazioni giovanili di atletica leggera svoltisi nell'ultimo fine a Alzano Lombardo, Santhià e Genova. Ad Alzano erano in programma le finali interregionali allieve e le ragazze dell'Alba Docilia si sono imposte in due gare con Francesca Murialdo (lungo con 13,43) Simone Chiarlone (disco 33,52). Discreti anche i piazzamenti di Amalia Tancredi, Silvia Rovigi, Gaia Canepa, marta Berta, Federica Poggiani e Simona Del Sante. A Santhià nelle prove multiple regionali piemontesi gli atleti albisolesi Luca Scarantino e Gianluca hanno ottenuto il minimo per gli italiani. Infine vittoria (a Genova) della Quagliati sui piani e di Cassandra Sprenger nei 110 hs e piani.

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Giovedì 27 Giugno [illegible] N. 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 41

A Verbania

Estradizione per il boss [illegible]

Felice Tempo, già condannato a Verbania per traffico di c[illegible]na, verrà estradato in Italia dalla Colombia.

A PAGINA 43

Ultim'ora da Roma

C'è Verbania fra le [illegible] province

Il Consiglio dei ministri ha [illegible]provato ieri [illegible] lo schema di decreto per le nuove province. C'è anche quella di Verbania.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Miriam Makeba (nella foto), Paolo Conte, Lucio Dalla, Umberto Tozzi fra i protagonisti dei prossimi concerti. Il «Laberinto armonico» debutta ad Asti, il blues a Courmayeur. SERVIZI A PAGINA 45, 46, [illegible]

A PAGINA 41

Una bimba di 5 anni

Muore dopo l'operazione di appendicite

Veronica Riva, cinque [illegible] appena compiuti, è morta in [illegible]pedale dopo [illegible] subito tre interventi [illegible] l'appendicite

A PAGINA 42

Ieri [illegible] Verbania

Tre condanne per l'attentato alla gelateria

Meno [illegible] due ore [illegible] camera di consiglio [illegible] bastate ai giudici per infliggere ai [illegible] imputati complessivi 16 anni di carcere

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia permane un'e[illegible] di alta pressione; un flusso [illegible] correnti umide e moderatamente instabili di origine atlantica si appresta ad interessare le [illegible] alpine. [illegible] **tempo:** graduale intensificazione della [illegible] brevi rovesci.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] Sulle regioni settentrionali progressivo [illegible]mento della nuvolosità [illegible] fenomeni a carattere di rovescio. **Venti:** deboli variabili. **Visibilità:** nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie dense e isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord. **Viabilità stradale:** sensi unici alternati, causa lavori, sulla [illegible] del Col di Nava, presso Ormea, e sulla 29, Colle di Cadibona, presso Cortemilia.

TEMPERATURE. [illegible] lieve diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible]
[illegible]: [illegible] min: 20; media: 25

UN ANNO FA
Max 29; min: 17; media: [illegible]

[illegible] PIEMONTE	
Torino 35	Asti 34
Alessandria [illegible]	[illegible] 33
Cuneo 31,5	Vercelli 32

Il Sole sorge alle 5,44 e tramonta alle 21.20. La Luna si leva alle 21,48 e cala (il giorno successivo) alle ore 8,45 minuti.

Il centro medico di Veruno ha risolto il problema degli organici

Arrivano infermieri panamensi

Sono in dodici. Al personale è pagato il viaggio aereo di andata e ritorno
Oltre allo stipendio viene assicurato vitto e alloggio. L'esempio sarà imitato?

VERUNO. Damaris e Irma, entrambe venticinquenni, [illegible] due delle dodici infermiere professionali panamensi che il locale Centro medico [illegible] riabilitazione, dipendente dalla Fondazione del lavoro dell'Università di Pavia, e operante nell'ambito dell'Usl 54 di Borgomanero, hanno «importato» dall'America Centrale per sopperire alla carenza di personale paramedi[illegible] da tempo lamentata in tutti i complessi ospedalieri novaresi, dove si deve ricorrere al «lavoro nero» di estemporanee assistenti per curare da vicino gli ammalati più gravi.

Le dodici infermiere del Panama sono [illegible] reclutate attraverso l'Università di quella capitale, che ha provveduto ad apposita selezione per mandare [illegible] Italia un lotto di una trentina [illegible] giovani diplomate [illegible] distribuite negli otto «Centri» della Fondazione universitarie pavese.

Delle dodici arrivate nel settembre scorso a Veruno, nell'entroterra aronese, tre non sono riuscite [illegible] ambientarsi, mentre le altre nove hanno imparato rapidamente [illegible] lingua italiana che ora parlano con grande naturalezza.

Come infermiere [illegible] sono di[illegible] brave [illegible] le loro colleghe locali, e - tutto som[illegible] - qui si [illegible] molto bene.

D'altra parte, oltre allo stipendio, [illegible] Centro di Veruno fornisce loro vitto e alloggio [illegible] per di più ha pagato il viaggio in aereo, e dovrà pagare quello di ritorno dopo i due anni del contratto a tempo determinato, se nel frattempo non si arriverà ad un'assunzione definitiva.

Le infermiere panamensi, preferite per la discreta qualità della scuola di quel Paese povero, non [illegible] del resto [illegible] novità per Veruno, dove lavorano altre colleghe arrivate dal Meridione. Non è escluso che l'esempio attuato dal centro medico di Veruno, all'avanguardia per il recupero e la riabilitazione del post-infartuati, possa [illegible] seguito da altri presidi sanitari [illegible] Novarese per risolvere il problema della mancanza di infermieri in provincia di Novara. [f. a.]

[illegible] 40

Due delle infermiere arrivate dall'America centrale — FOTO ROLAJ

Studente di Momo in motorino travolto da [illegible] camion

Morto a sedici anni

L'incidente alla periferia del paese su [illegible] strada sterrata
E' finito sotto le ruote del pesante mezzo in un curva

MOMO. E' morto, sotto un [illegible]mion, con il motorino, a pochi metri da casa sua.

La vittima [illegible] uno studente sedicenne di Momo, Alessandro Esposito, abitava [illegible] la famiglia: il padre Dante, guardiacaccia, la madre Ornella Oleggini e due fratelli, più piccoli, Stefano e Cristina, in via Circonvallazione 24.

L'incidente è avvenuto ieri sera alle 16, sulla strada che dalla piazza della chiesa, passando davanti [illegible] campo sportivo di Momo, [illegible] sbuca sulla statale a Nord del paese.

Alessandro stava rincasando con il [illegible] morotino. Andava forse un pò forte in relazione al fondo stradale, sterrato. In prossimità di una leggera curva a destra, [illegible] è trovato di fronte ad una autocarro «Volvo», la sagome ingombante anche se il mezzo viaggiava rigorosamen[illegible] alla sua destra e si è quasi fermato quando l'autista, Renato Ferrai di 29 anni da Caltignaga, [illegible] è [illegible] che il ragaz[illegible] era in difficoltà. Alessandro infatti ha frenato ma il motori[illegible] è «slittato» sulla terra finendo la sua corsa contro le [illegible] posteriori dell'autocarro. Lo studente è rimasto ucciso sul colpo in conseguenza di alcune ferite interne.

Il primo ad intervenire in suo soccorso è stato l'autista del camion che [illegible] reso conto della situazione. Da Novara è intervenuta l'equipe dell'elisoccorso. [illegible] medico non ha potuto far altro che constatare il decesso del ragazzo. La polizia stradale ha affettuato i rilievi pur se [illegible] esistono [illegible] sulla dinamica dell'incidente.

Sul posto si sono radunati anche diversi amici [illegible] Alessandro che hanno ricordato la [illegible] bontà d'animo, la passione per [illegible] pesca e la disponibilità a la[illegible] anche nelle [illegible] dopo che [illegible] ottenuto brillanti risultati all'istituto tecnico [illegible] Borgomanero. Lavorava da qualche tempo [illegible] barista in una pizzeria di Vaprio, nei pressi della stazione, che adesso è chiusa però per un periodo [illegible] ferie. Ma i ragazzi sottolineavano anche la necessità di fare qualcosa per quel tratto di strada ancora sterrato, [illegible] assai pericoloso.

SERVIZIO A PAGINA 40

Alessandro Esposito, il ragazzo morto

Disastro al confine

Il fiume [illegible] invaso dal limo moria di [illegible]

DOMODOSSOLA. Disastro ecologico al confine italo-svizzero. Migliaia di metri cubi [illegible] limo sono fuoriusciti da una piccolo bacino idroelettrico di Gondo, il primo villaggio svizzero che [illegible] incontra salendo verso il Sempione, e [illegible] finiti nel torrente Diveria che per un lungo tratto è diventato [illegible] canale melmoso.

Si [illegible] che l'inquinamento possa aver provocato la distru[illegible] di ogni forma di vita nel piccolo corso d'acqua, con danni incalcolabili al patrimonio ittico della zona. Gli agenti del servizio di vigilanza dell'Amministrazione provinciale hanno prelevato alcuni campioni d'acqua sul tratto italiano del fiume che saranno inviati in laboratorio per le analisi. Adesso si profila una controversia internazionale fra Italia e Svizzera per le conseguenze dell'inquinamento.

SERVIZI A PAGINA 12 E 41

Progettavano attentati alle industrie vinicole del Piemonte

Si vendicavano [illegible] le bombe

Arrestati due industriali di Pombia

I fratelli Sergio e Giorgio Garzonio arrestati per possesso [illegible] armi [illegible] esplosivo

POMBIA. Sconcerto a Pombia per l'arresto dei fratelli Sergio e Giorgio Garzonio [illegible] e [illegible] anni contitolari della «Verbano Zeta» [illegible] Ticinese 2. E' l'azienda che tratta zucchero e sciroppi già in passato oggetto di controlli da parte della Guardia [illegible] Finanza. I due titolari erano finiti in carcere, a metà degli Anni Ottanta, per una [illegible]rie di frodi alimentari.

Adesso la loro posizione si è fatta ben più delicata. Sono stati [illegible] dopo che [illegible] giardino dello stabilimento i carabinieri hanno rinvenuto trenta chili di esplosivo (gelatina e polvere nera), miccia, detonatori, due fucili, settecento colpi, due paia di manette e spray narcotizzanti. Stando alle risultanze delle prime indagini i due fratelli preparavano una serie di attentati a industrie concorrenti dell'Astigiano e del Cuneese.

[illegible] 43

La morte del sedicenne di Momo finito sotto le ruote di un camion

Ucciso a pochi metri da casa

L'incidente è avvenuto in una curva. Era il primogenito di tre fratelli
In quel punto la strada si stringe: in motorino non è riuscito ad evitare l'autocarro

MOMO. Stava rincasando col motorino. In prossimità [illegible] una curva ha incrociato un autocarro. Si è spaventato, ha frenato, ma il motorino, sullo sterrato, gli è scappato via. E' finito contro le ruote posteriori del [illegible]mion, ormai fermo, rimanendo ucciso sul colpo.

Così è morto, ieri pomeriggio alle 18, Alessandro Esposito, studente, primogenito di tre fratelli. Avrebbe compiuto sedici [illegible] il [illegible] settembre prossimo. L'incidente è avvenuto a pochi metri dalla [illegible] [illegible] Alessandro in via Circonvallazione. E' una strada sterrata, [illegible] pressi del campo sportivo, che dalla piazza della Chiesa sbuca poi sulla Statale del Lago d'Orta a nord del paese.

Alessandro, [illegible] detto, la stava percorrendo alla guida [illegible] suo «Malaguti-Fifty», dal centro [illegible] direzione della sua abitazione al civico numero [illegible]. La strada, dal fondo sterrato [illegible] è molto larga, ed è circondata da alti arbusti che impediscono la visibilità. Esperto nel[illegible] guida [illegible] ciclomotore che possedeva ormai da un anno, Alessandro procedeva forse ad una velocità un pò sostenuta, in relazione alle condizioni del fondo stradale. In prossimità di una curva sulla destra, [illegible] è trovato di fronte ad un autocarro «Volvo», dalla sagoma ingombrante, anche se il mezzo viaggiava rigorosamente alla sua destra. Il conducente, Renato Ferrari, [illegible] [illegible] [illegible] Caltignaga, via Bellinzago, si è quasi fermato quando ha visto il ragazzo [illegible] difficoltà.

Alessandro dev'essersi spaventato. Ha toccato il freno ma le ruote non hanno fatto presa sulla terra. Il motorino si è inclinato ed è andato ad infilarsi sotto [illegible] parte sinistra del camion finendo contro le ruote posteriori. Non è [illegible] schiacciato [illegible] camion, ma deve aver riportato qualche lesione interna. E' stato proprio l'autista a prestare i primi [illegible] al ragazzo. Renato Ferrari si è [illegible] subito conto della gravità. Sono arrivate altre persone. Tra queste il padre di Alessandro, Dante; [illegible] fa il guardiacaccia.

Da Novare, [illegible] [illegible] pattuglia della polizia Stradale, con il comandante Gianpietro Villa è intervenuta anche l'equipe dell'Elisocorso. Un medico non ha potuto far altro che constatare [illegible] decesso.

Alessandro era il primogenito di tre fratelli. Stefano ha 11 anni e frequenta [illegible] scuole elementari, Cristina è più piccina e [illegible] alla scuola materna. La madre Ornella Oleggini è una casalin[illegible].

Ieri sera sul luogo dell'incidente c'erano molti amici di Alessandro: tutti ammutoliti. Ricordavano la sua grande passione per la pesca. Un ragazzo pieno di vita. Aveva frequentato l'Istituto tecnico a Borgomanero senza grandi risultati. Così, per l'estate aveva trovato un'occupazione come barista alla pizzeria «Sempione» di Vaprio. [r. a.]

Il motorino di Alessandro viene portato via dal luogo dell'incidente. A destra, gli amici dello scomparso commentano l'accaduto [FOTO MARIO FINOTTI]

L'esempio del centro di Veruno (Usl Borgomanero) che risolve il problema della carenza di personale

In corsia i camici bianchi di Panama

Dodici infermiere operano da alcuni mesi nella struttura specializzata per la riabilitazione dei post-infartuati
Soddisfatti medici e pazienti. La formula del viaggio e alloggio pagato per incentivare le assunzioni

VERUNO. C'è un problema [illegible] carenza del personale infermieristico? Al centro di riabilitazione di Veruno, la fondazione universitaria pavese, operante localmente nell'ambito dell'Usl 54 di Borgomanero, il problema è stato [illegible] parte risolto facendo venire un lotto di infermiere professionali dallo stato [illegible] Panama.

E come? Assumendole con contratto a tempo determinato di due anni previo periodo di prova di un semestre, [illegible] incentivando la loro venuta [illegible] il pagamento - da parte [illegible] datore di lavoro - del biglietto di andata e ritorno dal loro paese [illegible] Veruno.

Non è tutto: la fondazione fornisce alloggio e vitto alle nuove arrivate.

Il Centro, oltre ad avere in questo modo potenziato il proprio organico paramedico, ha ottenuto [illegible] secondo non previsto risultato: ha arricchito di una nota [illegible] internazionalità la già prestigiosa istituzione, gra[illegible] alla presenza delle infermiere di colore, che girano per i reparti come siamo abituati [illegible] vedere negli ospedali dei film che vengono dall'America.

Ed ecco [illegible] reparto di cardiologia, Damaris Salamanca [illegible] Irma Andrado, entrambe di 25 anni e provenienti dalla capitale panamense dove hanno frequentato i corsi parauniversitari per infermiere professionali e fatto pratica in ospedale.

Damaris ha lasciato i genitori e cinque fratelli, Irma ha dovuto [illegible] da ben dodici tra fratelli e sorelle.

«Siamo arrivate a Veruno - raccontano - nel settembre scorso. Eravamo inizialmente in dodici, ma [illegible] hanno incontrato problemi [illegible] ambientamento, e [illegible] rientrate. Noi [illegible] troviamo benissimo».

Le due giovani panamensi parlano [illegible] italiano corretto: «Ci hanno fatto [illegible] corso [illegible] lingua», spiegano.

Come mai sono arrivate [illegible] [illegible] questo «Centro»? «Abbiamo superato una selezione all'università», rispondono.

Il direttore del Centro e [illegible] direttore sanitario, i dottori Claudio Donner e Giovanni Foti, spiegano: «Non [illegible] andati [illegible] cercare le infermiere in America per gusto di originalità. Il fatto è che qui non si trovano, noi [illegible] abbiamo bisogno circa 150, [illegible] per questo ne avevamo già reclutate una ventina nel Mezzogiorno, in particolare nella [illegible] di Benevento dove c'è [illegible] degli otto Centri della fondazione del lavoro di Pavia: certo, costerebbe meno assumere persone del posto. Ma do[illegible] le trovi qui le infermiere professionali?».

Come ha avuto luogo qu[illegible] «importazione» di infermiere?

«Ha provveduto direttamente l'Università [illegible] Pavia in collaborazione con le autorità scolastiche del Panama».

E perché proprio il Panama? «Perché il livello scolastico di quel [illegible]e [illegible] più elevato che altrove».

Così Damaris, Irma e compagne si sono trasferite a Veruno e il loro arrivo può diventare un punto [illegible] riferimento per tutti gli ospedali in difficoltà.

Francesco Allegra

LETTERE AL GIORNALE

I [illegible] e le condanne

L'Azienda di servizi pubblici Alto Novarese (Aspan) prende atto, amaramente, della riconferma in appello delle sentenze [illegible] condanne nei confronti [illegible] suoi ex amministratori. Ne prende atto [illegible] modo sereno e con piena tranquillità d'animo nella consapevolezza e convinzione d'aver comunque espletato il servizio dovuto verso gli utenti, verso i Comuni consorziati, nel migliore dei modi possibile, [illegible] i mezzi [illegible] le strutture tecnologiche [illegible] a disposizione. E' bene rammentare che l'Azienda ed i [illegible] amministratori non sono stati condannati per inquinamento, ma per «molestie». Questo non allevia l'amarezza, ma pone gli amministratori dell'azienda di fronte [illegible] una vera e propria incertezza nel governare le tecnologie di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Infatti pur rispettando le linee guida sulle emissioni in atmosfera (Dpr 203/88 - D.M. 12/07/90) potrebbe essere sempre sollevato un problema di «molestia», non essendo presente in que[illegible] caso nessuna regola scientifica. E quello che preoccupa, e lo diciamo con profondissi[illegible] equilibrio, è che il gridare «il dagli all'untore», che il povero Porta, barbiere nella Milano spagnola del '600, insieme a quell'altro povero diavolo [illegible] sentirono appiccicare addosso finendo [illegible] morte nella piazzetta (della colonna infame), non risolve il problema. Allora la peste non passò, ma continuò [illegible] più veemenza, come oggi continuano [illegible] rimanere i rifiuti, nonostante le condanne.

I proclami non sono di questa azienda perché non sono state combattute delle battaglie. Il dovere dell'Aspan era quello [illegible] soddisfare un servizio cercando di eseguirlo, ripetiamo, nel migliore dei modi.

I problemi restano [illegible] tutti ora devono capire che non [illegible] possibile risolverli trasferendoli ad altre comunità, con le relative «molestie», ma in questo territorio. Certo occorre instaurare [illegible] nuovo tipo di informazione e comunicazione [illegible] tutte le comunità interessate. Per gli interventi [illegible] le attivazioni intorno alla raccolta differenziata, l'Aspan ha fatto e farà la sua parte, [illegible] per [illegible] nuovo impianto termoutilizzatore che [illegible] è ancora di sua competenza. Far circolare quindi la [illegible] informazione fra azienda e cittadinanza attiva.

L'ufficio di presidenza
Aspan, Verbania

I [illegible] e le barriere architettoniche

Chiedo spazio per segnalare una situazione che penalizza notevolmente i cittadini che loro malgrado [illegible] costretti a spostarsi sulla sedia [illegible] rotelle. In passato davanti alla posta centrale esisteva un parcheggio riservato alle automobili dei disabili. C[illegible] la "rivoluzione [illegible] traffico" tale posteggio [illegible] stato mantenuto, sebbene traslato di qualche centinaio di metri più lontano. [illegible] il problema che voglio segnalare è un altro: che senso ha predisporre un parcheggio riservato [illegible] disabili se poi chi [illegible] usufruisce [illegible] ha la possibilità di accedere nel caso specifico alla posta centrale vista la ripida scalinata che è necessario superare? Quando verrà realizzata [illegible] rampa-scivolo percorribile anche dai disabili? Quando [illegible] abbattute queste benedette barriere architettoniche? [illegible] parliamo poi del fatto che il parcheggio, pur essendo chiaramente contrassegnato con tanto di segnaletica verticale ed orizzontale, risulta quasi sempre occupato da autovetture appartenenti a persone che con i disabili (per [illegible] fortuna) non hanno niente da spartire, quindi non sarebbe il [illegible] di aumentare i controlli sulle auto in sosta in tali aree?

Lettera firmata, Novara

Pecetto, fondamenta a cielo aperto

Sono un novarese che trascorre volentieri qualche giorno [illegible] ferie in montagna [illegible] Macugnaga. [illegible] mi sembra [illegible] [illegible] di elogiarne il fascino paesaggistico, perché il massiccio del Rosa [illegible] ha bisogno di commenti ulteriori e devo precisa[illegible] che a Macugnaga mi trovo veramente bene: mi chiedo allora perché da trent'anni, a Pecetto, sulla piazza principale della frazione, spicchino le fondamenta [illegible] [illegible] palazzo mai costruito, diventato col tempo una discarica buona per qualsiasi rifiuto. Il Comune non potrebbe intervenire per fare [illegible] questa bruttura, oltre tutto posta proprio davanti alla montagna? Pecetto potrebbe utilizzare questo spazio per [illegible] una struttura pubblica, giochi per bambini, un piccolo parchetto con panchine o un parcheggio. Tutto, purché alla montagna venga risparmiato questo affronto.

Lettera firmata, Novara

STATO CIVILE

TRECATE

NATI. Alice Iovane; Andrea Stagnoli; Antonio Di Bernardo; Veronica Fiorillo; Mattia Corlini; [illegible] Ticozzelli; Valentina Minerva; Marco [illegible] Barberis; Alberto Airoldi; Giada Palumbo; Giada Zanellato; Elisa Biagini; Giulio Comazzi; Antonio Guar[illegible] Roberta Sparagna.

MORTI. Maria Zanotti Fragonara; Maria Caccia; Adele Spignoglio; Giovanni Spigolon; Francesco [illegible]notti; Marcella Da [illegible]ti; Clara Fanchini; Gilberto Bacchetta; Paolina Angiolini; Antonio Mazzucchelli; [illegible]berto Stagnoli; Mario Gerolamo Marella; Giulia Andreina Tassinari; Emi[illegible] Baglio; Giuseppe Gilodi; Giovanni Togna; Antonietta Devecchi; Domenico Binatti; Francesco Bignoli.

MATRIMONI. Davide Monastero e Franca Adduci; Daniele Belletti e Augusta Zaia; Remigio Urh e Nicolina Ferrara; Fernando Cipullo e Clelia Stradella; Marco Barili e Marinella D'Alessandro; Roberto Mezzo e [illegible] Duelli; Luciano Paglino e [illegible] Toro Nunez Luz.

[illegible] S[illegible] Gian Battista Dondi e [illegible]la Rimola; Vincenzo [illegible] e Giovanna Wanda Taglialatela; Pietro Fossella e Patrizia Colombo; Angelo Binello e Silvia Zallieri; Damiano Borando e Maria Cristina Bersani; Luigi Camposeo e Elisa[illegible] Stenopo; Francesco Colla e Laura Confalonieri; Adam Oliari e Cinzia Caccavella.

[illegible]

NATI. Mirko Elisio Muntoni; Alessio Anu; Veronica Bertaggia; Anita Viero; Francesca Colombo; Lorenzo Santamaria.

MORTI. Carlo Forzani.

SI SPOSERANNO. Giovanni Pitturru e Maria Carbonelli; Mario Ghirardi e Maria Carmela Falloni.

[illegible] DEI RICORDI

In barca [illegible] remi verso l'isola di San Giovanni

Nelle giornate con poco vento, ammainata la vele, i pescatori ricorrevano ai remi per raggiungere l'isola [illegible] San Giovanni, che si specchia nelle acque del Lago Maggiore di fronte a Pallanza. Sullo sfondo le ville che agli inizi del secolo sorgevano sul lungolago [DALL'ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA]

NUMERI UTILI

LA [illegible]

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, t. 0321/388.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono 0324/43.702
Verbania: via [illegible] Bonis 57, telefono 0323/43 435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678.48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324/46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.800 - 63.669
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: [illegible]

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodoss.: 0324/491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
[illegible] (Pallanza): 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
[illegible]: 112
Arona: 0322/242.223
Borgomanero: 0322/81.410
Domodoss.: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/504.250

[illegible] URBANI

Novara: [illegible]
Arona: 0322/242.287
Borgomanero: 0322/81.475
Domodoss.: 0324/492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323/61.688
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): or.: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e gio. 8-14; sabato 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91 112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

[illegible]: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 4[illegible]
Verbania: 41 000
Romagnano [illegible] 0163 / 826.266

[illegible]

Lago Maggiore: **Arona** 242.352; [illegible]; [illegible]; [illegible]: 44.007
Lago [illegible] Borgomanero [illegible]

[illegible]

Novara: 28 799; [illegible]
Arona: 242.[illegible]
Borgomanero: 81.[illegible]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.569
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
[illegible]: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.683

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02/7485.2200
Mi-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.8361

FARMACIE

Novara: [illegible] 8,45 alle 12.30 e [illegible] 15,15 [illegible] 8,45: Agnelli, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: San Rocco, largo Cantore
[illegible]
Arona: Manzoni; **Castelletto Ticino:** Gazzo; **Oleggio:** Mazzonzelli; **Fontaneto:** Colombini; **Galliate:** Fanchini; **Briga Novarese:** Cerruti; **Verbania (Intra):** Rapp; **Cannobio:** Fida; **Colazza:** Bersi; **Carpugnino:** Uberti, **Domodossola:** Comunale; **S. Maria Maggiore:** Zanaria; **Pallanzeno:** Guerra; **Vanzone:** Fabris; **Omegna:** De Tomasi; **Grignasco:** Borsa

IN [illegible]

[illegible]

Concorso per allievi sottufficiali dei Carabinieri

E' stato bandito il concorso [illegible] ammissione al 45° corso per sottufficiali dell'Arma dei carabinieri. Al corso, di durata biennale, possono partecipare giovani, celibi o vedovi se[illegible] prole, di età compresa tra i 17 e i 26 anni. Le domande [illegible] ammissione vanno presentate alle [illegible] dei carabinieri del luogo di residenza entro l'8 luglio.

VEVERI

Domani [illegible] incontro su partiti e riforme

[illegible] centro studi «Concretezza» organizza un incontro [illegible] tema «I partiti e le riforme istituzionali», domani alle 21 nell'oratorio parrocchiale. L'argomento sarà introdotto dall'on. Vito Bonsignore, membro della direzione nazionale dc.

Dalle gole di Gondo scende un fiume di limo. Allarme per l'ambiente

L'onda di fango non si ferma

Le operazioni di bonifica del bacino idroelettrico svizzero continueranno fino a sabato
I tecnici: «Noi siamo in regola». Incalcolabili i danni al patrimonio ittico della Diveria

DOMODOSSOLA. Migliaia di metri cubi [illegible] limo, centinaia di tonnellate di fango scendono dalle gole di Gondo in territorio svizzero, dove si [illegible] bonificando un piccolo bacino idroelettrico, fino alla piana dell'Ossola attraverso il torrente Diveria. Un'ondata scura [illegible] limacciosa che sta distruggendo ogni forma di vita nel torrente ossolano e rischia di arrivare al fiume Toce, provocando un vero e proprio disastro ecologico.

Purtroppo l'ondata [illegible] fango che scende dalla Svizzera non sembra destinata a fermarsi. Le operazioni di bonifica in corso nelle piccole centrale svizzera sembrano infatti destinate ad andare avanti fino sabato. I tecnici elvetici non avrebbero alcuna intenzione di sospendere i lavori, [illegible] [illegible] cu[illegible] dei danni al patrimonio ittico nè delle conseguenze ambientali.

Ieri il responsabile del servizio di vigilanza caccia e pesca della provincia, Aurelio Marzolo, dopo aver accertato personalmente l'entità dela catastrofe, si è recato a Gondo dove ha avuto un breve colloquio con i responsabili dell'impian[illegible]. «Se avete danni da lamentare o reclami [illegible] fare rivolgetevi alle autorità italiane. Noi siamo in regola, non fermeremo i lavori» è stata la laconica risposta dei tecnici svizzeri.

Un'immagine del disastro scattata da Paolo Falciola. Il limo ha trasformato [illegible] Diveria [illegible] [illegible] fiume melmoso

Agli agenti del servizio di vigilanza della provincia non è rimasto altro da fare che prele[illegible] alcuni campioni d'acqua nella Diveria, subito dopo [illegible] confine, [illegible] inviarli in laboratorio perle analisi. L'accertamento dell'inquinamento e della sua origine sembra però una pura formalità.

Già ieri le conseguenze della fuoriuscita [illegible] limo [illegible] territorio Svizzero erano sotto gli occhi di tutti. Per un lungo tratto il fondo della Diveria era interamente coperto da uno spesso strato di melma fangosa, il corso d'acqua si [illegible] perfino ingrossato, ha assunto [illegible] aspetto torbido e una tonalità scura. Subito dopo il confine, in territorio italiano, c'è un salto d'acque che [illegible] diventata un'ammirata cascata naturale, circondata da rocce strapiombanti che descrivono un piccolo orrido. Adesso è diventata una cascata [illegible] fango.

La Diveria nasce in territorio Svizzero alla confluenza di due piccole valli laterali proprio ai piedi del Sempione. Il torrente scende [illegible] lungo la Val Divedro fino a Crevoladossola dove alimenta una centrale idroelettrica. Dopo [illegible] attraversato un circuito di canali dell'Enel le acque della Diveria confluiscono poi nel Toce alla piana di Vogogna. E proprio qui, [illegible] decine di chilometri dal confine, [illegible] [illegible] notato che anche il fiume [illegible]solano aveva cambiato colore, [illegible] diventato marrone.

Un caso analogo, altrettanto grave, era avvenuto nella primavera del 1990 in alta Val Formazza. In seguito all'apertura delle paratie della diga [illegible] Morasco, che sfrutta il salto delle Cascata [illegible] Toce, [illegible] più alto d'Europa, migliaia di metri cubi di limo glaciale [illegible] finiti nel Toce, distruggendo anche allora ogni forma di vita per un lungo tratto del fiume.

Allora, di fronte alla prospettive di aggravare la situazione, le operazioni nel grosso bacino idroelettrico erano però state immediatamente sospese. C'è comunque voluto più [illegible] un [illegible] e [illegible] per ricostruire l'habitat della microfauna nel tratto superiore del Toce. E proprio recentemente alcuni studiosi hanno compiuto dei rilievi in alta Val Formazza per valutare la situazione. La vicenda era finita in Pretura: l'associazione dei pescatori ossolani aveva ottenuto un risarcimento adeguato per i danni al patrimonio ittico ma quelli arrecati all'ambiente [illegible] possono certo [illegible] valutati [illegible] sede civile.

Adriano Valli

STUPORE PER LA CAPOBANDA

OMEGNA. Per gli omegnesi è un'illustre sconosciuta la diciottenne Savina Perchinelli, arrestata dalla polizia di Milano insieme ad altri cinque complici, per il feroce assassinio del [illegible] Paolo Emanuele Lombardo avvenuto a Milano venerdì scorso.

La «baby-killer», che a quanto pare era il cervello della piccola banda di violenti rapinatori, è nata ad Omegna nel 1973, ma nel capoluogo cusiano ha abitato per soli nove mesi. La famiglia, formata dal padre Ruggero Perchinelli, di 43 anni, [illegible] dalla madre Nicoletta Di Iorio [illegible] 39, si era infatti trasferita a Vignate, un centro di 5 mila abitanti, nell'hinterland milanese, già nel 1974, cioè quando Savina, che [illegible] la prima figlia, aveva appena nove mesi di vita.

I Perchinelli nel Cusio hanno vissuto per breve tempo: appena due anni. Ruggero Perchinelli proveniva da San Ferdinando di Puglia, una cittadina di [illegible] mila abitanti della provincia di Foggia, famosa per l'estrazione dell'alabastro, oltre che centro agricolo ricco anche di industrie alimentari.

[illegible] moglie, Nicoletta Di Iorio, era nativa invece di Motta Montecorvino, un paesino del tavoliere delle Puglie, con poco meno di 1600 abitanti, e poco distante da San Ferdinando.

I due coniugi risultano sposati ad Omegna nel 1972, lo [illegible] anno [illegible] l[illegible] arrivo sulle rive del lago d'Orta. L'anno [illegible]sivo nasceva infatti Savina, la primogenita e nel 1974, lasciavano Omegna per Vignate, dove sono tutt'ora residenti.

Una breve permanenze, che non ha appunto lasciato tracce: in città pochi [illegible] ricordano. Nel Cusio i coniugi Perchinelli arrivarono grazie all'aiuto del presidente dell'Unione Italiana Ciechi, Gaetano Baviera, che trovò lavoro a Ruggero, come centralinista, presso la Lagosti[illegible].

Una permanenza non molto fortunata: addirittura un giorno, era da poco [illegible] Savina, prese fuoco la casa [illegible] la bimba si salvò quasi miracolosamente.

Alla Lagostina gli operai si autotassarono, in [illegible] generosa gara di solidarietà, per aiutare la sfortunata famiglia. Soltanto [illegible] parroco di Bagnella, don Domenico Piatti, la popolosa frazione di Omegna dove i coniugi Perchinelli si sono sposati e dove hanno abitato per due anni ricorda la giovane coppia [illegible] sposi. «Di professione erano centralinisti. Lui, il Ruggero, aveva una gran voglia di lavorare. La moglie Nicoletta aveva problemi agli occhi, era praticamente cieca - racconta don Domenico -, erano due persone squisite, che si volevano un gran bene e trasmettevano agli altri, malgrado la grave menomazione fisica, tutta la loro serenità».

Il parroco di Bagnella ricorda [illegible] la signora Nicoletta. [illegible] sua felicità quando nacque [illegible]vina [illegible] i progetti per il futuro: «Da noi si erano integrati bene. Abitavano, lo ricordo benissimo, [illegible] via Rosselli. Persone come i coniugi Perchinelli non [illegible] possono dimenticare, malgrado [illegible] passati tanti anni. Non riesco [illegible] capire come possano [illegible] trovati davanti ad una simile disgrazia, di una figlia divenuta delinquente». L'incredibile vicenda di Savina, capobanda di [illegible] gang di paninari, violenti [illegible] assassini, ha colpito l'opinione pubblica omegnese.

Vincenzo [illegible]

Novara, si sono svolti ieri i funerali di una bimba di 5 anni

Morta per l'appendicite

I genitori continuano a chiedersi come possa essere accaduta la tragedia
La piccola si era sentita male il 31 maggio. Era stata operata tre volte

Veronica Riva

NOVARA. «Morire [illegible] 5 anni di appendicite! E' assurdo, non riesco a farmene una ragione». E mentre dice queste parole Paolo Riva scoppia in lacrime. Non si allontana [illegible] [illegible] Veronica, la bambina deceduta lunedì [illegible] nella divisione di chirurgia pediatrica dopo avere subito [illegible] operazioni. La bimba è già nella camera ardente allestita presso l'obitorio dell'ospedale Maggiore. La cameretta non è sufficiente per contenere tutti i fiori bianchi che parenti e amici hanno portato. Nella piccola bara Veronica sembra immersa nel sonno. Assieme a Paolo Riva c'è la moglie, Maria Rosaria Parrella. Gli occhi gonfi di pianto, continua a guardare la sua bimba. Teme il momento del funerale, quello dell'addio definitivo.

E' stata accanto alla figlia per tutto il periodo della degenza in ospedale, dalla prima operazione, il 31 maggio, alla seconda, il 9 giugno (compleanno [illegible] povera Veronica), fino al terzo intervento, il 15 giugno. «Ogni volta - ricorda Maria Rosaria Parrella - la vedevo entrare in sale operatoria [illegible] mi sembrava [illegible] morire. Avevo paura che l'anestesia o lo stesso intervento potessero arrecarle danni irreparabili. Così, purtroppo è stato. Lunedì [illegible] è improvvisamente sbiancata. Ho avuto paura [illegible] ho chiamato il medico. [illegible] hanno fatto l'elettrocardiogramma ma l'esito è stato definito tranquillizzante. Pochi [illegible]nuti dopo, però, mia figlia [illegible] [illegible]. Il cardiologo è tornato di corsa al suo capezzale, le ha praticato il massaggio cardiaco. Ma non c'è stato nulla [illegible] fare».

Rivivere quei drammatici momenti deve [illegible] molto alla signora Riva. Sul volto porta i segni delle lunghe notti insonni al capezzale di Veronica e, da lunedì, quelli del continuo pianto.

Nessuno ha il coraggio di invitarla [illegible] farsi una ragione [illegible] quanto è accaduto. Nessuno, neanche il marito o i parenti più stretti, se la sentono [illegible] ricordarle che è incinta da oltre due mesi e che deve pensare anche alla creatura che porta in grembo.

Ieri pomeriggio hanno avuto luogo i funerali della bambina. E' stata una cerimonia commovente. Paolo e Maria Rosaria Riva erano [illegible] dal dolore. Non sarà facile per loro superare questo momento.

«Una cosa assurda - continueva a dire Paolo Riva - inspiegabile nel 1991. Come si può morire a cinque anni per una banale appendicite? Veronica si era sentita male il 31 maggio. Abbiamo contattato la pediatra che ha prescritto telefonicamente delle supposte per il mal di pancia. Ma la bambina ha continuato a vomitare e allora mia moglie l'ha portata dalla dottoressa che si è immediatamente [illegible] conto della situazione: era una peritonite bella e buona».

Corsa in ospedale e operazione immediata al Dea. Poteva essere tutto finito in bene [illegible] il destino era in agguato. Veroni[illegible] - nel frattempo ricoverata in chirurgia pediatrica - non migliora, continua a star male. I medici decidono allora di operarla una seconda volta. E' il 9 giugno [illegible] la bambina rimane sotto i ferri per circa due ore.

«Poi - conclude Paolo Riva - c'è stata il [illegible] giugno una terza operazione. Anche in questo caso i medici ci hanno detto ad intervento finito che le cose stavano andando bene. E invece...».

[m. s.]

NOTIZIE FLASH

Chiesto a Scotti un incontro [illegible] nuova provincia

L'onorevole Giuseppe Cerutti ha richiesto al ministro dell'Interno Scotti un incontro con i rappresentanti della Regione Piemonte [illegible] i parlamentari novaresi sul mancato perfezionamento del decreto istitutivo della nuova provincia. [illegible] [illegible] delineando - ha scritto Cerutti - u[illegible] situazione di giustificato allarme che genera tensioni, che ritengo superabili con un incontro chiarificatore tra [illegible] parti».

Mutuo per sistemare la [illegible] dei Vigili del Fuoco

L'assessorato provinciale al Bilancio ha assunto un mutuo di 350 milioni per la sistemazione della caserma dei Vigili del Fuoco. Già approvato a dicembre, [illegible] sistemazione dello stabile, in zona Santa Cristinetta, è stato definito dall'assessore Bassetti «una necessità impellente perchè garantisce la sicurezza del borgomanerese».

Convegno sul metano e il [illegible] utilizzo nell'industria

«L'utilizzo del gas naturale, opportunità per le utenze industriali» è il tema di un incontro che avrà luogo oggi alle 16 alla sede dell'associazione industriali novaresi. Organizzato dall'Ain [illegible] dall'Italgas, il convegno vuole illustrare le opportunità che l'utilizzo [illegible] metano può offrire all'utenza industriale.

Corsi sperimentali di scuola media per lavoratori

Il provveditorato agli Studi ha predisposto in diversi istituti della provincia corsi sperimentali di scuola media per studenti lavoratori. Le domande di iscrizione devono essere presentate entro il 31 luglio. A Novara la scuola interessata è la «Ossola» di via Juvarra.

Ieri la sentenza per la bomba-vendetta al «Capriccio» di Domodossola

Sedici anni ai tre attentatori

La condanna più alta, sette anni, all'esecutore materiale; sei anni e mezzo al mandante
Pena più mite al terzo imputato, Stefano Trio, il cui contributo è risultato decisivo

Stefano Trio condannato a 2 anni e 10 mesi; Francesco Infurna (sconterà sette anni) e Damiano Contaldo (6 anni e mezzo)

VERBANIA. Sette anni di car[illegible] [illegible] milioni di multa sono stati inflitti dal tribunale di Verbania (presidente Massa, giudici a latere Verga e Adreani) a Francesco Infurna 20 anni, nativo di Gela [illegible] abitante a Domodossola; 6 anni [illegible] mesi [illegible] reclusione e due milioni e mezzo di multa a Damiano Contaldo [illegible] anni, nativo di Muro Leccese, residente a Crevoladossola. Sono stati riconosciuti colpevoli (il secondo quale mandante) dell'attentato esplosivo della sera del [illegible] aprile scorso alla gelateria «Capriccio» di Domodossola.

Stefano Trio, 20 anni, da Mazzarà Sant'Andrea, [illegible] abitante a Vogogna, dopo aver partecipato alla realizzazione dell'attentato, aveva collaborato con la giustizia, ha potuto beneficiare di alcune attenuanti. E' stato condannato a [illegible] anni e 10 [illegible] reclusione e [illegible] milioni di multa.

Carabinieri e polizia hanno presidiato in forze l'aula, e [illegible] palazzo [illegible] Giustizia controllando e identificando tutti quanti vi accedevano. La lettura della sentenza non ha dato luogo ad incidenti.

I difensori degli imputati, avvocati Possetti, Zarieni e Migliotti si erano battuti per confutare le tesi dell'accusa, la validità [illegible] alcune testimonianze, e chiedendo per il Trio una perizia sulle sue condizioni psico-fisico-ortopediche; per Contaldo un'eventuale perizia psichiatrica. Il [illegible] difensore aveva richiesto l'assoluzione per non [illegible] fatto.

Per Infurna che, a sorpresa, in apertura [illegible] udienza ieri si era proclamato colpevole, scagionando il Contaldo [illegible] ogni responsabilità, l'avv. Possetti, aveva chiesto «una [illegible] giusta, non punitiva, tale da consentirgli tra non molto il rientro nella società».

Serrata la replica della pubblica accusa. Corrado Lembo, ha avuto anche un accenno polemico [illegible] un difensore che aveva definito «bombetta» il candelotto di dinamite fatto esplodere [illegible] «Capriccio».

«Che io sappia - ha sottoli[illegible] - la bombetta è solo un accessorio elegante dell'abbigliamento maschile; gli ordigni esplosivi vanno chiamati col loro nome».

Poco meno di due ore la per[illegible] dei giudici in camera di consiglio.

Il Contaldo [illegible] stato già [illegible] dannato quattro mesi fa [illegible] pretore di Domodossola a 2 [illegible] ni e mezzo per [illegible] scippato una borsa contenente valuta, assegni e valori bollati per un importo di 58 milioni a Piera Antonelli, impiegata delle Ferrovie sempre a Domodossola. All'identificazione del giovane [illegible] concorso Valentina Giorla la titolare del «Capriccio». Dagli arresti domiciliari il Contaldo aveva organizzato l'attentato per vendicarsi.

L'Infurna [illegible] reo confesso di una tentata estorsione e di tre scippi, [illegible] (piccoli precedenti a parte), è anche indiziato di un paio di altre estorsioni ai danni di un bar-gelateria di Domodossola e di un negozio di alimentari a Villadossola. Col Contaldo deve poi rispondere della tentata aggressione [illegible] venerdì ai danni del pm Corrado Lembo, e delle lesioni procurate ad un carabiniere che intervenendo aveva bloccato i due imputati. Questo processo si svolgerà in un'altra sede giudiziaria. **(a. c.)**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Lo sci nautico anche per i [illegible] vedenti

[illegible]po gli sciatori di neve ci saranno anche gli sciatori d'acqua non vedenti. L'esperimento è in corso sul lago di Mergozzo per iniziativa del locale club nautico che ha ospitato un co[illegible] di avvicinamento a questa disciplina sportiva per disabili. Per l'insegnamento sono utilizzati [illegible] bilancino triplo già usato per i non [illegible] nello sci e la «sitting board», tavola da seduti, destinata a quanti han[illegible] perso l'uso delle gambe.

[illegible]

Un anno di libertà vigilata [illegible] falso [illegible]

Libero Sansone, che il [illegible] maggio si era spacciato per avvocato facendosi portare in taxi [illegible] Roma a Vercelli e poi difendendo un gio[illegible] accusato [illegible] furto, [illegible] stato giudicato ieri per esercizio abusivo della professione. Il pretore lo ha condannato a tre mesi di reclusione e ha trasformato il provvedimento in un anno [illegible] libertà vigilata considerando il Sansone «elemento socialmente pericoloso».

CUREGGIO

Rapina [illegible] posta: dieci milioni [illegible] bottino

Due rapinatori hanno preso di mira ieri mattina l'ufficio postale di Cureggio, diretto da Carlo Zara, noto nel mondo sportivo come segretario della Pro Vaprio e uno dei maggiori organizzatori della Marcia Tricolore. Erano le 9,45, e il direttore [illegible] trovava in ufficio con un'impiegata, Marinella Rubinelli, [illegible] Fontaneto d'Agogna. Un giovane ha suonato alla porta [illegible] con lui, che velocemente si era infilato [illegible] un passamontagne, è [illegible] anche [illegible] secondo individuo col volto coperto e [illegible] pistola in pugno. Uno dei due ha pronunciato poche parole di avvertimento poi i banditi hanno arraffato [illegible] denaro, dieci o dodici milioni in contanti. Sono fuggiti, probabilmente [illegible] macchina che li attendeva vicino alla posta.

[illegible] IL [illegible] DELLA DROGA CHE [illegible] IL TRAFFICO [illegible]

VERBANIA. Torna in Italia il boss della droga che aveva gesti[illegible] un traffico di eroina tra la Colombia, il Lago Maggiore e Zurigo. Felice Tempo, 53 anni, originario di Pont Canavese (Torino) condannato il 14 [illegible]zo '85 dal Tribunale di Verbania a 11 anni [illegible] ed [illegible] pagamento di [illegible] milioni per reati connessi al traffico di stupefacenti, verrà estradato dal governo colombiano. L'estradizione è stata disposta ieri dal governo di Bogotà in considerazione del fatto che Felice Tempo [illegible] considerato uno [illegible] narcotrafficanti più pericolosi; poiché però [illegible] esiste attualmente alcun trattato [illegible] estradizione con l'Italia, il ministro della Giustizia colombiano si è rimesso alla Corte Suprema che ha dato parere favorevole. Felice Tempo è [illegible] come [illegible] dei boss della coca e teneva le fi[illegible] del traffico che dalla Colombia forniva stupefacenti all'Italia e alla Svizzera. Il centro di smistamento italiano era appunto [illegible] Lago Maggiore: è ancora in parte misterioso il ruolo svolto da Tempo nell'organizzazione colombiana. Gli inquirenti sanno che manteneva contatti con spacciatori italiani, riforniti attraverso corrieri boliviani e colombiani, e che aveva fatto fortuna diventando proprietario in Colombia di una serie di ristoranti. Quando il boss tornava in Italia si recava sempre sul Lago Maggiore, dove fra l'altro vive anche la sorella Mariuccia, a Fondotoce. [illegible] Verbano era però anche il nodo di smistamento della cocaina, come ha accertato [illegible] processo dell'85. In quell'occasione finirono davanti al giudice quindici imputati, ed il maxiprocesso [illegible] concluse con 86 [illegible] e 483 milioni di condanna complessiva per la banda che smistava la [illegible] della Colombia a Zurigo passando attraverso il lago. A capo dell'organizzazione [illegible] Germondo Panaia, 46 anni, di Reggio Calabria, Rolando Paparella, [illegible] anni, ferrarese, Carlos Ariel Guitierrez, bolivia[illegible], ed appunto il Tempo. Quest'ultimo, all'epoca latitante, [illegible] Colombia aveva il compito di trait d'union [illegible] i corrieri boliviani e gli italiani.

La cocaina arrivava nel Verbano grazie ai boliviani: questi alla partenza ingoiavano palline di plastica piene di coca che poi espellevano dopo aver superato i controlli doganali all'arrivo in Italia. Nell'84 i carabinieri accertarono lo smercio di un chilo e mezzo di droga ed altri cinque chili furono dedotti attraverso le intercettazioni ed i movimenti [illegible] denaro. Le forze dell'ordine giunsero a smascherare [illegible] banda grazie anche [illegible] controlli effettuati dai carabinieri a Baveno e [illegible] alcu[illegible] auto dei corrieri. Felice Tempo aveva il compito di mettere in contatto i narcotrafficanti colombiani e boliviani con gli spacciatori italiani. In Colombia il Tempo si era sposa[illegible] con [illegible] donna del luogo, [illegible] cui aveva avuto cinque figli, quattro maschi ed una femmi[illegible]. A trovare Felice Tempo in Colombia è andata, nel '79, la madre, Teresa Perono Cacciafuoco, che nell'89, quando il figlio era stato arrestato dalla polizia colombiana a Chinauta, nel [illegible] del cartello di Medellin, aveva ammesso: «Quella gente e quel modo [illegible] mi [illegible] piaciuti. C'erano troppe persone strane, in atteggiamenti strani. Cocaina? Sì, è possibile. Laggiù credo che la usino in tanti».

Marcello Giordani

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso [illegible] vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 17 luglio [illegible] 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili [illegible] proprietà dei sigg.ri **FELICE Mario** e [illegible] **Franca**, siti in **COMUNE DI GALLIATE** in via Ugo Foscolo n. 10, terreno [illegible] circa, [illegible] recintato con entrostante fabbricato [illegible] abitazione a tre piani, comprendente seminterrato mq 139; piano rialzato mq 180 [illegible] soggiorno, [illegible] abitabile, due camere, doppi [illegible]zi e veranda con balcone; primo piano mq [illegible] con due camere e servizio più due locali mansardati. Annesso giardino.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base [illegible] perizia L. 249.000.000
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000
3) deposito [illegible] cauzione e [illegible] da effettuarsi in Cancelleria [illegible] le [illegible] 10 [illegible] 17/7/1991, L. 55.000.000 (detto deposito deve essere effettuato con assegni [illegible]lari liberi, intestati [illegible] Cancelleria del Tribunale [illegible] Novara ed emessi [illegible] istituti [illegible] sportelli in Novara);
4) versamento del prezzo entro venti giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, [illegible] giugno [illegible]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

TRIBUNALE DI [illegible]

Fallimento **Le 500 mobili snc** e dei [illegible] **MOIA** [illegible] **A.**

Esperimento d'asta

Si rende noto

che il giorno 22/7/1991, alle ore 12,30 avanti [illegible] Giudice Delegato dr. Maria Serena Riccobono, si procederà [illegible] vendita a pubblico incanto dei seguenti beni immobili.

In comune di Arona, fraz. Mercurago, via per Dormelletto n. 65/A, appartamento al secondo piano (terzo fuori terra) comprendente tre locali, oltre servizi, censito al N.C.E.U. di Arona: alla partita 4309, foglio 30; mappale n. 165 sub 11, via Dormelletto, piano primo, cat. A/3 classe 3, vani 5, rendita lire 1240 e descritto nella planimetria presentata all'U.T.E. di Novara il 18 aprile [illegible] con dichiarazione di unità immobiliare urbana registrata al n. 385/74. Confini: a nord-est area comune e appartamento [illegible] proprietà Guzzardi [illegible] area comune, a sud-ovest area comune, a nord-ovest vano scale e ancora appartamento Guzzardi. Locale [illegible] uso [illegible] privata; distinto con la sigla G-11, posto al piano seminterrato, censito al [illegible] Catasto Edilizio Urbano di Arona alla partita 4309; foglio [illegible] mappale 165 sub 31, via Dormelletto, piano sotterraneo primo, categoria c/6, classe 3, mq 16, L. 18. Confini: a [illegible] autorimessa [illegible] Rogoldi Carla; a nord-est area comune, a sud-est autorimessa [illegible] Merino e [illegible], a sud-ovest locale caldaia, autorimessa di Colombo.

[illegible]

1) l'immobile sarà [illegible] all'incanto in un solo lotto al prezzo base di L. [illegible] risultante dalla stima del CTU Arch. [illegible] e successiva integrazione in data 3/4/91;
2) gli offerenti dovranno depositare, entro il [illegible] la domanda di partecipazione in carta legale, allegando una somma pari al 10% [illegible] prezzo [illegible] a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese [illegible] procedura mediante **assegni circolari trasferibili** [illegible] alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania;
3) le offerte in aumento non potranno [illegible] inferiori a **L. 3.000.000**;
4) l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo, [illegible] la cauzione già prestata, entro il termine di gg. 60 dalla data di aggiudicazione, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale [illegible] sotto comminatoria, in caso di inadempienza, di decadere dal diritto, [illegible] perdere la cauzione, e di pagare, [illegible]tualmente, [illegible] differenza di cui [illegible] seconda parte dell'art. 587 c.p.c. L'aggiudicatario entrerà in possesso dell'immobile alla data di emissione del decreto [illegible] trasferimento ai sensi dell'art. 586 c.p.c.;
5) tutte le spese relative alla vendita, comprese le spese per la cancellazione delle formalità, le imposte e le tasse, ma esclusa l'I.N.V.I.M., sono a [illegible] dell'aggiudicatario;
6) agli offerenti non divenuti aggiudicatari, subito dopo la chiusura dell'incanto, verrà restituita la cauzione e il deposito [illegible] spese.

Il Curatore notificherà un estratto [illegible] presente ordinanza a ciascuno [illegible] creditori ammessi al passivo con diritto [illegible] prelazione sull'immobile, nonché ai creditori ipotecari iscritti entro il [illegible] di [illegible] giorni da oggi.

Verbania li, 11/6/[illegible]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Nel Novarese, volevano vendicarsi dei concorrenti nell'Astigiano [illegible] nel Cuneese

Due industriali arrestati per armi

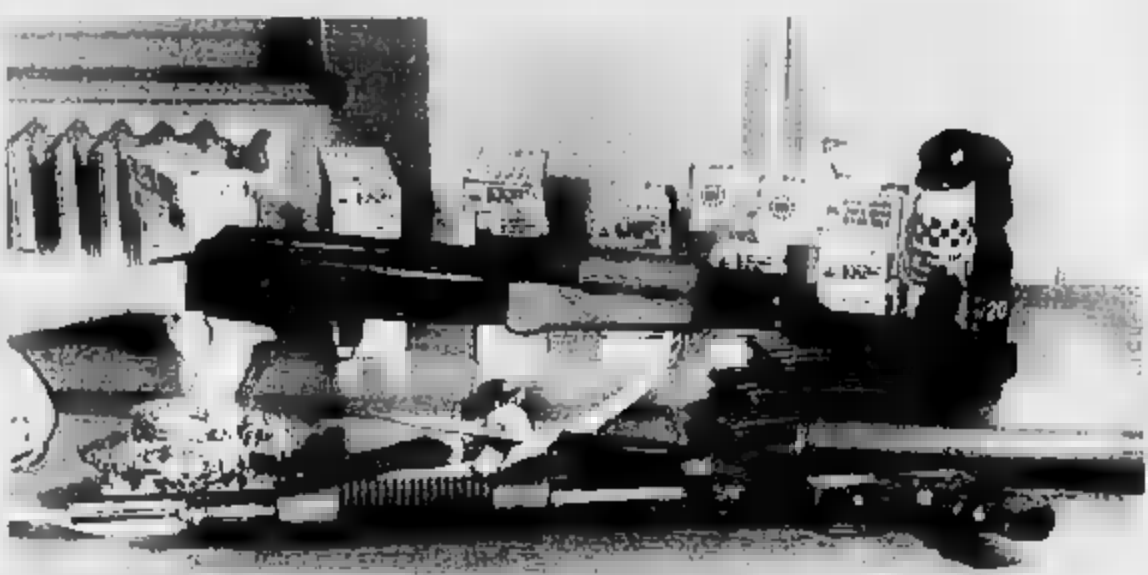
Preparavano attentati alle imprese vinicole piemontesi. E' stato scoperto un arsenale: nel giardino del loro stabilimento avevano sepolto fucili, munizioni, detonatori e polvere nera del tipo usato nelle [illegible]

NOVARA. Laddove l'obsoleta e farraginosa macchina della giustizia [illegible] arrivava a mettere in ginocchio la concorrenza, [illegible] rebbero intervenuti loro, gli industriali, in prima persona, a farsi giustizia (si fa per dire) da soli, con le bombe.

E' l'inquietante scoperta fatta dai carabinieri di Novara che hanno arrestato due fratelli originari di Gallarate (Varese) ma con attività commerciale a Pombia, centro del Medio Novarese, dove sono contitolari della «Verbano Zeta», un'azienda che si occupa di zuccheri e sciroppi. Nel giardino dell'industria i fratelli Sergio e Giorgio Garzonio di [illegible] e 50 anni, [illegible] seppellito due contenitori metallici. Uno conteneva trenta chilogrammi di esplosivo con miccia e detonatori; l'altro un piccolo arsenale con armi, munizioni e manette acquistati in Svizzera. Nel corso di una perquisizione nelle abitazioni [illegible] due arrestati è stato rinvenuto [illegible] dossier fotografico di alcune ditte concorrenti in provincia di Asti e Cuneo. Sono state sequestrate anche le piantine di tre aziende, con le indicazioni precise di dove sistemare le cariche esplosive. Le indagini hanno preso il via qualche mese fa quando i carabinieri sono venuti a conoscenza che i due fratelli avevano preso [illegible] tatto con alcune aziende che trattano esplosivi. Era noto che i Garzonio avevano una serie di frizioni con aziende e industrie concorrenti piemontesi e venete. A più riprese [illegible] no partite segnalazioni anonime o denunce circostanziate alla Guardia di Finanza e ad altre forze di polizia. Così alcuni automezzi con carichi più o meno leciti erano stati intercettati tempestivamente. I concorrenti li ripagano con la [illegible] moneta.

Così i Garzonio erano finiti in carcere accusati di violazioni alle norme sugli zuccheri e frode [illegible] natura alimentare.

Nel giardino dello stabilimento «Verbano Zeta» di via Ticinella 2 a Pombia (chiuso ormai da una decina di giorni) i carabinieri sono riusciti ad individuare, [illegible] profondità di circa ottanta centimetri, [illegible] contenitore metallico (l'involucro esterno di un boiler) ermeticamente chiuso. All'interno erano nascosti trenta chilogrammi di esplosivo (polvere nera e gelatina) del tipo usato nelle cave dell'alta Ossola, [illegible] metri di miccia detonante, 35 detonatori ed [illegible] accenditore elettrico.

Fermati ed interrogati dai magistrati che coordinano le indagini (il sostituto procuratore Marina Caroselli ed il Gip Isabella Dioni) i due fratelli hanno giustificato il possesso dell'esplosivo, di dossier e piantine di aziende concorrenti con l'intenzione di portare a termine alcune vendette per merce fornita e non pagata. Ma le indagini [illegible] si [illegible] fermate qui ed anzi, setacciato il giardi[illegible] il metaldetector i [illegible] binieri hanno scoperto un secondo contenitore con un fucile a pompa calibro 12, un altro fucile semiautomatico tipo Kalashnicov di fabbricazione ungherese, settecento colpi, due bombolette con spray narcotizzante e due paia di manette. Sul possesso delle armi, tutte di provenienza Svizzera, i due fratelli hanno fornito una serie di versioni anche contraddittorie che devono essere verificate. Avrebbero detto di averle acquistate in un'unica soluzione da un contrabbandiere svizzero: una sorta di pacco dono.

Renato Ambiel

Le armi rinvenute dai carabinieri nel giardino di due industriali a Pombia. Forse dovevano servire per un sequestro

CONDANNATO EX PRESIDENTE DELLA CASSA DI BIELLA

BIELLA. L'ex presidente della Cassa di Risparmio di Biella, Ermanno Strobino, [illegible]0 anni, è stato condannato ieri in pretura per assegni a vuoto. L'imprenditore che fino all'anno scorso era alla guida della Tinval, uno dei maggiori stabilimenti tessili del Biellese e si preparava a «sbarcare» in Tunisia con nuove attività, è stato travolto [illegible] crisi che da mesi attanaglia il mercato delle filature. La vicenda che ha portato davanti al pretore Strobino, un personaggio di spicco anche [illegible] mondo sportivo (è stato presidente della Cossatese calcio e del Biella Basket Club), risale all'aprile del '90 quando le banche, di fronte al perdurare della crisi del gruppo, [illegible] a restringere i fidi inizialmente concessi. Fu così che alcuni assegni emessi sul Banco di Sicilia, sulla filiale del Nuovo Banco Ambrosiano di Alessandria e della sede di Biella della Banca Nazionale del Lavoro per un importo complessivo di circa 25 milioni, furono protestati.

Ermanno Strobino [illegible] che la situazione ormai gli stava sfuggendo di mano, mise in cassa integrazione i suoi 300 dipendenti e ottenne dal tribunale di Biella l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata per le aziende. Poi diede le dimissioni anche dalla presidenza della Cassa di Risparmio di Biella.

Ma la crisi del gruppo ebbe pesanti ripercussioni nel settore artigianale e dell'indotto. La Tinval dava lavoro a decine e decine di microaziende [illegible] in pochi giorni furono costrette a fermare le macchine [illegible] sapere [illegible] fronteggiare le scadenze [illegible] le banche.

Anche la speranza di salvare la Tinval e i posti di lavoro durò solo pochi mesi ed Ermanno Strobino fu costretto a mettere in liquidazione il gruppo chiedendo l'ammissione al concordato preventivo. Ieri l'imprenditore, comparso di fronte al magistrato, ha scelto di patteggiare la pena: 2 mesi di reclu[illegible] e 200 mila lire di multa. **(m. al.)**

Il governo ha firmato ieri il decreto

Biella e Verbania presto province

ROMA. Le province del Piemonte passeranno presto [illegible] sei a otto. Il Consiglio dei ministri, infatti, ha approvato ieri i decreti legislativi istitutivi delle province di Biella e Verbania assieme a quelle di Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini e Vibo Valentia: le prime sette erano previste dalla legge sulle autonomie locali (art.63), l'ottava, Vibo Valentia, è stata inclusa in quanto ha espletato tutte le procedure indicate dalla legge entro i termini prescritti dalla stessa.

I provvedimenti relativi alle nuove province saranno sottoposti all'approvazione definitiva del Consiglio dei ministri dopo l'acquisizione dei pareri delle competenti commissioni parlamentari della Camera e del Senato e delle regioni interessate che dovranno pervenire entro il termine di sei mesi.

La notizia dell'inserimento di Vibo Valentia nell'elenco dei nuovi capoluoghi era trapelata nei giorni scorsi in maniera incompleta. Sembrava infatti che la cittadina calabrese sarebbe diventata provincia a spese di Verbania. Il provvedimento del governo ha fatto adesso tirare un sospiro di sollievo agli amministratori dell'Alto Novarese.

E' stato infatti scongiurato il pericolo che il Verbano Cusio Ossola rimanesse escluso dal novero delle provincie che saranno istituite per prime e fi[illegible] in lista d'attesa. E' stato apprezzato soprattutto [illegible] fatto: che il governo ha riconosciuto la priorità delle [illegible] nuove provincie previste dalla legge sulle autonomie locali, limitandosi ad aggiungere Vibo Valentia che comunque [illegible] i requisiti necessari.

Il sindaco [illegible] Domodossola Pasquale Vicinotti ha rilevato che: «erano completamente destituite da ogni fondamento le polemiche su eventuali ritardi provocati dalla decisione di Domodossola di rivendicare il doppio capoluogo. La questione è assolutamente ininfluente nella procedura esecu[illegible] come è dimostrato dalle notizie che sono arrivate da Roma. Adesso si dovrà dare concreta attuazione a un'inte[illegible] locale per una dislocazione equilibrata dei servizi su tutto il territorio del Verbano Cusio Ossola in modo da [illegible] penalizzare nessuna realtà».

«Un proposta definitiva - continua Vicinotti - che dovrà [illegible] presentata alla Regione sarà formulata dal Comitato promotore della nuova provin[illegible] dell'Alto Novarese già [illegible] prossima settimana.

La polemica era nata sulla questione dei territori: sembrava che ogni decisione per l'Alto Novarese fosse stata sospesa in seguito al ricorso al tribunale amministrativo regionale sui confini della nuova provincia, dopo che sei Comuni [illegible] Cusio avevano deciso di restare con Novara.

[illegible] Biella invece il dibattito sulla nuova provincia non si era accompagnato a note particolarmente polemiche. La prima reazione è del presidente dell'Unione industriale biellese, Remo Roj, da sempre fautore di Biella-provincia: «Dobbiamo davvero felicitarci - dice - per questo traguardo lungamente inseguito ed ora finalmente tagliato grazie all'abnegazione di tutti. Certo, l'istituzione della provincia non è un toccasana che ci consentirà di risolvere tutti i problemi ma, grazie alle nuove autonomie concesse alle realtà locali, ci permetterà di gestire meglio il territorio». **(r. s.)**

Gli arancioni sconfitti ieri sera dall'Ivrea nello spareggio promozione

L'Iris resta in purgatorio

Fatali i gol di Vercelli nel finale del primo tempo [illegible] di Comotto [illegible] metà ripresa. Livorno a un quarto d'ora dal termine riduce le distanze, ma restano senza esito gli ultimi assalti

VERCELLI. E' l'Ivrea [illegible] salire nel paradiso dell'Interregionale. Lo ha deciso l'ultimo spareggio [illegible] ieri sera al Robbiano, in [illegible] afosa sera, di fronte a 1500 spettatori. Un gol di Vercelli sul finale del primo tempo e un astuto raddoppio di Comotto nel momento in cui l'Iris Oleggio cercava i colpi della risalita, hanno regalato al clan arancione la grande gioia di rinverdire gli allori del passato e ritornare nella categoria superiore dopo tre stagioni.

A nulla è valso il successivo gol del «biancazzurro» Livorno [illegible] il forcing dei novaresi nel finale: la squadra eporediese ha tenuto botta senza rischiare più del lecito [illegible] ha condotto in porto una vittoria meritata.

Infatti Ricci [illegible] compagni, nonostante ieri sera siano scesi in campo per la terza volta in [illegible] giorni. Invece nonostante [illegible] porta esordisse il dodicesimo Gnorra in quanto il titolare Fessia [illegible] in estremo Oriente per ragioni di lavoro, e qualche uomo sottotono per la gran fatica di domenica (Falzone [illegible] Zoino su tutti) la squadra [illegible] Brucato ha giostrato ottimamente.

Soprattutto nella propria tre quarti campo e in difesa gli eporediesi si sono comportati in maniera egregia. Ghidetti in marcatura [illegible] ha lasciato spazio prima a Poma [illegible] poi al giova[illegible] Massara e Olivieri ha contenuto le sgroppate sull'out sinistro di Gioria e Barbirato [illegible] tre Buglione a centrocampo ha diretto [illegible] acume le operazioni. In più ci ha pensato Vercelli con un colpo [illegible] maestro poco prima dell'intervallo a firmare quel gol che ha dato la svolta alla gara.

E l'Oleggio?. Francamente ci si aspettava di più dall'undici di Erbetta in questo trittico di match, ma[illegible] a livello di individualità i novaresi sono apparsi superiori [illegible] rivali, la squadra dei patron Manzetti in fase conclusiva ha raccolto un decimo [illegible] quello che [illegible] non arrivando quasi mai a concretizzare [illegible] gran lavoro [illegible] Spinelli a centrocampo.

Partita in cronaca diretta. All'inizio è l'Oleggio a portarsi più sovente in attacco e al 13' han[illegible] la grossa opportunità di andare subito [illegible] segno: Massimiliano [illegible] dalla destra, Buglione stecca e Poma si trova a tu per tu con Gnorra. Pronto è il tiro del centravanti dell'Iris ma bravo è [illegible] portierino canavesano a respingere [illegible] pugni.

L'undici di Giampiero Erbetta insiste e al 17' Barbierato prova il tiro dalla lunga distanza; para in due tempi Gnorra. La difesa arancione è un poco in affanno e al 20' è Ghidetti ad anticipare di testa Poma pronto a deviare [illegible] traversone di Ghidetti. Ma tutto sommato la pressione dei novaresi [illegible] è granché pericolosa in fase di concretizzazione [illegible] passato [illegible] periodo buio [illegible] l'Ivrea a farsi viva. Prima al 31' ci prova Zoino con un gran fendente da 25 metri che termina sul fondo, [illegible] quando sembra che [illegible] vada al riposo sullo 0-0 l'Ivrea opera [illegible] rush finale.

A trascinare gli arancioni è il gol [illegible] Vercelli al 44', una [illegible] tanto improvvisa quanto splendida: l'attaccante arancione in dribbling lascia surplace un paio di difensori e poi [illegible] limite dell'area di destro piazza [illegible] bolide che piega le mani a Martelli e finisce all'incrocio. 1-0.

Il gol scuote l'Oleggio e nel giro di un minuto l'Ivrea ha l'opportunità di raddoppiare prima al 44' con lo stesso Vercelli che perde l'attimo propizio per il tiro e poi con Buglione [illegible] cui pallonetto è deviato in angolo [illegible] Martelli.

Nella ripresa si attende la reazione dell'Oleggio [illegible] solo al 13' i novaresi creano [illegible] pericolo per la difesa eporediese con il nuovo entrato Massara che però, dopo tre dribbling, è fermato in area da Ghidetti. Anzi è proprio l'Ivrea sulla replica ([illegible]) [illegible] costringere Martelli ad una spericolata uscita [illegible] fermare un lungo lancio di Buglione. E' il campanello d'allarme e al 63' [illegible] una stilettata arriva il 2-0: disimpegno prolunga[illegible] di Olivieri sulla destra che poi tocca per Buglione. Il «capitano» attende l'attimo giusto per smarcare Comotto in area mentre la difesa dell'Iris cerca il «fuorigioco». Per l'ala [illegible] un gioco [illegible] ragazzi mettere la sfe[illegible] nel sacco.

La partita sembra chiusa ma l'Oleggio a perdere non [illegible] e continua ad insistere, rischiando anche grosso. Così al 72' la squadra di Erbetta riduce le distanze: Massara lancia Spinelli che dal vertice dell'area piccola smarca a centro [illegible] Livorno. Gran botta dell'ex verbanese e Gnorra è battuto: 2-1. Ma [illegible] punteggio non cambia più.

Roberto Eynard

IRIS OL[illegible]IO	1
MARTELLI	5,5
M. MORO	[illegible]
BARBIERATO	5,5
GIORIA	5,5
PASETTI	6
[illegible]	5,5
LIVORNO	6,5
DIANA	5
POMA	5,5
SPINELLI	5,5
A. MORO	[illegible]
LOIACONO (63')	[illegible]
[illegible] (57')	5
All.: ERBETTA	[illegible]

IVREA	2
GNORRA	6
ALBERTO	6,5
GHIDETTI	6
RICCI	6,5
OLIVIERI	6
CERVATO	6,5
COMOTTO	7
ZOINO	6,5
FALZONE	6
BUGLIONE	6,5
VERCELLI	7
BALSI (75')	6
TOSONI (88')	sv
All.: BRUCATO	7

Arbitro: Messina di Monza 5

Ammoniti: Buglione, Poma, Falzone, Renda. **Espulsi:** nessuno. **Spettatori:** paganti 1500. **Condizioni atmosferiche:** serata afosa, terreno in ottime condizioni. **Reti:** 44' Vercelli, [illegible] Comotto, 72' Livorno

L'attaccante oleggese Diana impegnato ieri sera a Vercelli contro l'Ivrea

[illegible]

[illegible] Virgilio Boin la «Marcia Tricolore»

Si è disputata [illegible] Vaprio d'Agogna [illegible] «Marcia Tricolore». Il [illegible] è andato a Virgilio Boin, di Golasecca, al suo quattordicesimo successo stagionale, che ha preceduto Mario Cabrio [illegible] Vercelli. Al ter[illegible] posto un «veterano»: Elvezio Monastra. Dietro di lui Franco Orlando, Franco Ruga, Giorgio Cerutti, Fabrizio Folli, Gianmario Belossi, Umberto Barriera e Mario Rupil. Prima delle donne Cristina Valsesia. La classifica per gruppi [illegible] stata vinta dalla comitiva aronese «Lago Maggiore» [illegible] 107 concorrenti, seguita da quella [illegible] Clipper di San Pietro Mosezzo (96), [illegible] Cecca [illegible] Borgomanero, Aspatura di Romagnano, Elena di Milano, Cavallino di Cureggio, Gravellona, Bellinzago, Oleggio, Gozzano e Novara.

ATLETICA

Due novaresi convocati in nazionale juniores

Doppio [illegible] per gli atleti del Team Atletico Cared Novara al meeting [illegible] Termoli, valido come seconda prova della selezione nazionale. Paolo Sempio ha vinto i 100 metri in 11"06, mentre Alessandro Fragola [illegible] è aggiudicato la gara del giavellotto, superando i 57 metri. Elisa Bozzola è giunta al secondo posto nel [illegible] in alto allieve. Sempio e Fragola [illegible] stati convocati per la nazionale giovanile juniores, che gareggerà il 7 luglio a Madrid.

Terza discesa ecologica [illegible] Ticino

Si svolgerà domenica la [illegible] «Discesa ecologica del Ticino», aperta a tutte le imbarcazioni non a motore, organizzata dal «Canoa Club Novara», dagli «Amici [illegible] Ticino» e [illegible]lla «Lega ambiente di Galliate». Il programma prevede per le [illegible] ritrovo alla sede del «Canoa Club Novara» nel parco del dancing «Black and White», in località ponte del Ticino a Galliate. Durante la discesa, di circa 20 chilometri, verranno effettuati prelievi [illegible] campioni d'acqua per conoscere [illegible] far conoscere meglio i problemi del «fiume azzurro».

[illegible] JITSU

Record di passaggi [illegible] grado [illegible] Novara

E' [illegible] un evento mai verificatosi in 15 anni di esistenza del Ju Jitsu Novara: alle fasi conclusive degli esami per passaggio di grado ben 40 candidati [illegible] stati promossi alle fasce [illegible] cintura superiore. Il tema d'esame verteva su cadute, posizioni, modelli, accademia, teoria, autodifesa libera e combattimento libero. La [illegible]missione esaminatrice [illegible] composta da Franco Donati di Oleggio, Alberto Chiodini di Mesero, Angelo [illegible] Guglielmo Lavatelli di Cerano, Cristina Giannotta e Carlo Cariola di Novara.

[illegible] FEMMINILE

Un pareggio [illegible] sconfitta per [illegible] Trecate

Una sconfitta ed un pareggio per l'Acf Trecate negli ultimi impegni stagionali. Le biancorosse hanno dapprima giocato contro la Fiamma Monza, che milita in serie A, in un'amichevole organizzata nel quadro della prima [illegible] del calcio femminile trecatese. L'incontro, che nel primo tempo si era concluso sullo 0-0, ha visto le monzesi realizzare [illegible] reti nella ripresa. Poi, le trecatesi hanno disputato un'amichevole contro la Biellese di serie C piemontese. Questa volta la gara si è rivelata assai equilibrata [illegible] è terminata sul 3-3. Le reti biancorosse sono [illegible] messe a segno da Cristina Vanola, Maria Teresa Gaviano e Jessica Polizzi.

Serie A1, la Tosi Novara domani [illegible] sabato gioca al Sud

Agguato a Nettuno

In programma la difficile trasferta sul campo dei freschi campioni europei Gli azzurri tenteranno di strappare un successo per agganciare la Roma

Beppe Guilizzoni e Darren Hoff guardano avanti: all'orizzonte c'è il Nettuno

NOVARA. Dopo il prezioso ma sudatissimo doppio [illegible] sul San Marino, torna in campo domani sera la Tosi Farmaceutici nella quarta giornata di ritorno del massimo campionato di baseball.

E' in programma la trasferta più lunga del campionato: gli azzurri del trio tecnico formato [illegible] Beppe Guilizzoni, Darren Hoff e Alberto Fontana viaggiano verso [illegible] Sud per scendere sul diamante del Nettuno, fresco campione d'Europa.

Il Novara, domani e sabato sera, cercherà di strappare ai laziali una vittoria, per mantenersi davanti al Bologna e magari agganciare la Roma al [illegible] posto.

I giallorossi hanno una sconfitta in meno della Tosi, ma devono recuperare una gara a Parma. La squadra dell'ex Danny Newman è stata sconfitta proprio l'altro ieri dal Nettuno per 10-5. Dopo una partenza a razzo della Roma, in vantaggio per 4-0 al quarto inning, [illegible] Nettuno si è svegliato, sorpassando i «cugini» con sei punti al quinto.

I campioni d'Europa hanno arrotondato [illegible] punteggio portandosi sul 10-4 alla settima e, infine, un punto della Roma fis[illegible] [illegible] risultato sul 10-5. Questo secondo successo sui giallo[illegible] (la scorsa settimana era finita 20-4) porta la Scac a stretto contatto con [illegible] Parma e quindi in [illegible] playoff.

La fisionomia del campionato sembra ormai essersi [illegible]lineata: cinque grandi (Rimini, Milano, Grosseto, Parma e Nettuno nell'ordine) a contendersi i quattro posti che portano [illegible] playoff scudetto, [illegible] altre (Roma, Novara e Bologna) a lottare per terminare nelle migliori posizioni di centroclassifica, determinanti per un accoppiamento favorevole con le squadre della A2 nei playout salvezza. Il San Marino penultimo sembra ormai condannato alla retrocessione, mentre Torino non fa più testo, [illegible] 25 sconfitte su 25 incontri. Da segnalare, negli incontri del prossimo turno, lo scontro al vertice Milano-Rimini. [m. p.]

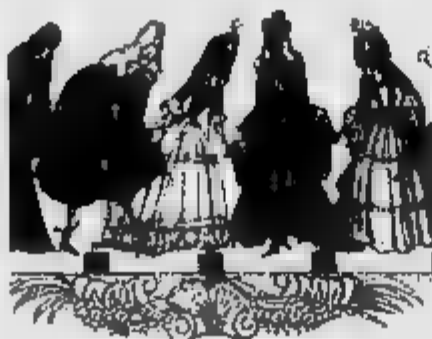
VESPOLATE, [illegible] DELLO SPORT

VESPOLATE. Sta per partire la prima edizione della «Festa dello Sport», una kermesse che terrà banco in [illegible] giorni di appuntamenti [illegible] sport e spettacolo, [illegible] qualche parentesi gastronomica. «Si tratta di una festa che vuol essere un momento di aggregazione per valorizzare l'attività calcistica e sportiva in generale, nonchè le tradizioni che [illegible] vanno scordate - spiega Carlo Zabarini, del comitato organizzatore -. Un doveroso ringraziamento al presidente del G.s. Calcio Vespolate, Domenico Barazzetti, che ci ha sostenuto attivamente. Stiamo preparando con [illegible] questa manifestazione da qualche settimana e speriamo che l'esito sia soddisfacente». La «Festa [illegible] Sport» prenderà [illegible] via sabato alle 15,30 [illegible] l'inaugurazione del «Memorial Ezio Ramella», un quadrangolare aperto alla categoria pulcini. Il [illegible] prevede la partecipazione della squadra [illegible] [illegible] e di tre formazioni da Novara: Edelweiss, Santandrea [illegible] Sporto. Alle 19,30 seguirà [illegible] cena agli stands gastronomici con piatti del giorno a richiesta. Alle 21,30 serata danzante [illegible] il cantante fisarmonicista Giuseppe Avogadro.

Domenica alle 10,30 [illegible] svolgerà la finale del memorial «Ezio Ramella» con premiazione [illegible] termine della partita. Alle 12,30 si pranzerà con cucina brasiliana [illegible] paesana. Alle 19,30 si disputerà un'amichevole di «vecchie glorie» tra Novara [illegible] Vespolate. In campo, quindi, si potranno ammirare i campioni del passato in una simpatica sfida. Per il Vespolate giocheranno Saino, Stangalini, Busacchi, Larghi, Mambrini, Bravo, Sacchetti, Trevisan, Savioli, Pregnolato, Campagnani, Tellaroli, Sassi, Follai e Trecate. La squadra novarese, invece, è in fase di allestimento, ma hanno già dato la loro adesione «Tato» Lena, Renato Baltioni, Macchi, Zeno, Podestà, Giraudo, Giannini e Brustia.

Lunedì primo luglio sono in programma gare di briscola e bocce, mentre martedì 2 luglio alle [illegible] [illegible] sfideranno le squadre calcistiche femminili di Briona e Pavia. Tra le tante altre manifestazioni che proseguiranno nella prossima settimana, da segnalare l' originalissimo torneo di calcio «Quattro Cantoni Vespolini». [m. p.]

AOSTA, «CUANDO CALIENTA EL SOL»

Raffaella Carrà e Ricardo Fernandez Deu condurranno stasera Fénis, diretta su Raiuno, la seconda parte «Cuando calienta el sol». Sul palco, tra gli altri, Frassica, Uto Ughi e i Ladri di Biciclette. In Spagna, a Tossa Mar, ci saranno Gigi Sabani e Miriam Diaz Aroca con altri ospiti.

DALLA FRANCIA A RACCONIGI

Spettacolo musicale nel cortile Nord castello, dalle 21,30, con il gruppo francese «Six Cylindres en F» che presenterà «L'heure du loup». Biglietti a 10 mila lire. 20,30, in piazza Muzzone, incontro eno-gastronomico. piazza San Giovanni suonerà trio di musica popolare.

IN DISCOTECA CON LIGABUE

Per i fans di Ligabue, appuntamento questa dalle alla discoteca «Il Mulino» di Borghetto Borbera, provincia Alessandria. Il biglietto d'ingresso costa mila lire e comprende consumazione. Ci si terrà in pista, ovviamente, anche con le note di «Ballando sul mondo».

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 27 Giugno 1991 45

Li ascolteremo quest'estate

Lucio Dalla è tra i big che si esibiranno prossimi mesi. Anche le tournée di Vecchioni, Fabrizio De André e Francesco De Gregori prevedono tappa in Piemonte e Valle d'Aosta

SARA' un'estate italiana, come quella dei Mondiali. Ma Baggio e Schillaci non colpiranno. Da luglio a settembre, Piemonte e Valle d'Aosta, saranno protagoniste le voci celebri casa nostra: quelle dei cantautori, delle avanguardie, band inossidabili. Da Alessandria a Domodossola i «big» con nomi conosciuti offriranno la colonna sonora '91.

Chi sarà sul palco? Lucio Dalla, Litfiba, Umberto Tozzi, Nomadi, Paolo Conte, Marco Carena, Francesco De Gregori e tanti altri. Sono in programma parentesi internazionali: poche, ma da perdere. Oggi pubblichiamo date, nomi e dettagli dei principali concerti, salvo imprevisti e sorprese. Ripassato il testo di «Attenti lupo»? Imparato a memoria la dolcissima «Per amore, solo per amore» professor Vecchioni? Pronti per il caldo, mediterraneo rock di Gianna Nannini? Via, provincia per provincia.

Litfiba sul palco

A Piovera la Avis Sa organizza per sabato dalle 21, nel cortile del castello proprietà del conte Calvi di Bergolo, un dei «Nomadi». All'ex caserma Battisti Acqui Terme sono in programma diversi appuntamenti di rilievo. Sabato 29 giugno, concerto di Francesco De Gregori; sabato 27 luglio Jo Squillo venerdì 6 settembre Litfiba. A Costigliole d'Asti giovedì 4 luglio, dalle 21,30, al Castello, concerto di Paolo Conte. I biglietti costano 50 mila e 35 mila lire e ad Alessandria in prevendita da Otello Dischi. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Ad Alessandria mercoledì 10 luglio, nell'ambito della Festa dell'Unità, Umberto Tozzi.

ASTI

Da Conte a De Andrè

Il cartellone della leggera nell'Astigiano punta alla qualità. S'inizia la sera del 1° luglio a Canelli con il cabaret musicale del torinese Marco Carena. attesa per il concerto che il cantautore astigiano Paolo Conte terrà nel parco del castello di Costigliole il 4 luglio. La serata ha scopo benefico ed è possibile prenotare i biglietti e 35 mila lire) anche a Vercelli, da Musichall, e Alessandria, da Otello sic. Il rock «maledetto» Litfiba sarà a Villanova il 7 luglio (biglietti a 25 mila lire ad Alba, Alessandria, Bra, Cambiano, Carmagnola, Casale, Chieri, Fossano, Moncalieri, Poirino, Savigliano e Torino). Ricco il programma musicale della festa di Castagnole Lanze: il 24 agosto ci sarà Fabrizio De André, il 28 agosto i Nomadi e il 4 settembre Marco Masini.

Tornano i New Trolls

A Caraglio, alla discoteca «Galaxy Pagoda» questo sabato (dalle) si esibiranno i New Trolls. L'ingresso 13 mila lire. Al parco-safari di Murazzano, nella stessa serata, c'è Pierangelo Bertoli. Ingresso mila lire. Si segnala in luglio il concerto Mariella Nava; ad agosto Amedeo Minghi e Umberto Tozzi. Il 6 luglio, sempre a Murazzano, Roberto Vecchioni. Il 7 luglio discoteca «Le Cupole», di Cavallermaggiore, ci sarà Tony Dallara, il 21 Michele e il Rocky Roberts. Domenica 30 giugno al «Gorby pub» Piasco concerto blues Downtown (Mickey Waller, Paolo Bonfanti e Reginald Whort). Ingresso 7 mila lire.

Con «Mama Africa»

L'appuntamento top dell'estate musicale è il concerto il razzismo e l'apartheid che Miriam Makeba, «Mama Africa», sabato 27 luglio in piazza Martiri. A Novara faranno tappa altri big: venerdì 19 luglio, stadio di via Alcarotti, Umberto Tozzi e lunedì 26 agosto Gianna Nannini. Il concerto chiusura, anche questo Alcarotti, è per sabato 7 settembre con Lucio Dalla. Anche nell'Alto Novarese l'e si annuncia ricca certi.

Il 6 luglio, «C modossola, sono di scena i Ladri Biciclette. Roberto Vecchioni canterà a Mergozzo il 7 luglio. Il dieci arrivano a Verbania i Litfiba. Il sarà volta Marco Masini a Omegna. Stresa ospiterà Francesco Baccini il 31 agosto e i Nomadi il 6 settembre.

VERCELLI

Canta Bertoli

In provincia di Vercelli, domani, i Nomadi in a Pollone Biellese, nell'area del mercato . Il 9 luglio, a Biella nel chiostro San Sebastiano, arrivano i Ribelli, negli Anni Sessanta supporto cale a Celentano.

L'appuntamento a Borgosesia con Pierangelo Bertoli, sulla cresta dell'onda più che con «Spunta la luna dal monte», è per venerdì 12 luglio al parco Regis. Carena sale sul palco di «Biella Estate 91» per un recital il 19 agosto e per la manifestazione Roberto Balocco, il di agosto, ripresente il classico repertorio delle canzoni di osteria.

AOSTA

C'è il Festivalbar

Apre la carrellata delle manifestazioni in Valle d'Aosta il «Festivalbar», inserito nell'iniziativa dell'assessorato regionale Turismo «Arte & Musica», che si svolgerà in piazza Chanoux nel capoluogo. La famosa rassegna canora, condotta Susanna Messaggio e Gerry Scotti, presenterà, oltre al simpatico Sergio Vastano, grandi big della canzone italiana e straniera.

Nel mese di luglio e agosto si terranno i concerti Francesco de Gregori e Fiordaliso, oltre all'esibizione del cileno degli Illimani. Il primo settembre l'appuntamento al Teatro Romano è con Roberto Vecchioni. Venerdì mattina ci sarà la presentazione ufficiale della rassegna estiva «Arte & Musica».

Asti, debutta il «Laberinto armonico»

Fascino barocco e arie di Mozart

Si presentano con un fascino barocco, «Il Laberinto armonico». Sono giovani musicisti piemontesi che hanno scelto l'elegante salone di palazzo Ottolenghi, ad Asti, per il loro concerto d'esordio. Questa sera alle 21, la guida del torinese Alberto Vindrola, proporranno programma mozartiano, costituito dai tre Divertimenti per orchestra d'archi K 136, 137 e 138, il Concerto per pianoforte e archi K 413 e la celebre Piccola Serenata. Al pianoforte si esibirà Aurora Verso, allieva dell'insegnante torinese Maria Golia, diplomata a Milano con , oggi insegnante al Conservatorio di Torino.

«Il Laberinto armonico» proviene dall'esperienza del «Laboratorio Spazio Musica», ideato circa dieci anni fa dal flautista senese Antonmario Semolini, cresciuto artisticamente a Torino e oggi docente al Conservatorio torinese e all'Istituto «Verdi» di Asti. Il gruppo «rinasce» con un organico da camera rinnovato e ampliato (può presentarsi anche con 40 componenti), pur mantenendo le sue caratteristiche iniziali. Spiega Semolini: «Sono numerosi i musicisti che, dopo il Conservatorio, intraprendono carriere che hanno nulla a che vedere con i concerti, e tuttavia vorrebbero continuare a suonare. Questa è l'occasione per fare musica insieme con la massima serietà, ma anche divertendosi e impegnandosi a livello professionale».

Il gruppo musicale questa sera si presenta con un programma interamente dedicato a Mozart, ma ha un repertorio vasto, che spazia barocco ai giorni nostri. Hanno collaborato con la formazione compositori come Azio Corghi, Franco Donatoni, Lorenzo Ferrero, il jazzista Giorgio Gaslini. «Abbiamo anche suonato con solisti di rilievo - aggiunge Semolini - come Pietro Borgonovo o John Tilbury».

Il concerto è organizzato dalla sezione astigiana dell'Iniziativa Camt, il patrocinio Comune, e conclude la stagione estiva musica classica, accolta con interesse pubblico. Il ricavato della serata sarà devoluto alla Fondazione piemontese per sul .

Carlo Francesco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**...ltima luna** Or.: 19,10; 20,50; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di Lulù** Or.: 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Oggi teatro**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**American** Or.: 16,00; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30
Capitol via San Dalmazzo	**Piccola peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30;
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Le puttane del re** : 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin II via Garibaldi	**Mani di F...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gotto 5	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Cattiva** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30
piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Aria condiz.
Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** : 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30. condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Le timide** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Erik il vikingo** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**Il ... degli ...** Or.: ap. 20; film 20,15; 22
Fiamma c. Trapani 57	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Ideal corso Beccaria 4	**... a ...ly Hills (L. A. ...)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Cinestudio via Po 21	Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput	**Amleto** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15
Lux	**Colpi proibiti** Or.: 15,30. 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,405; 22,30. V. M. 18.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Vercelli 8	**Verdetto finale** Or.: 21
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Sua maestà viene da Las Vegas** : 18,30; 20,30; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**... io** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
Reposi v. XX Settembre 15	**Programmato per uccidere** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
...atro Regio p. Castello 215	Mostra. Sino 29/9. Ore 10/20 gio. e sab. 10/23; lun. chiusa.
Piccolo p. Castello 215	
Alfieri p. Solferino 4	
Colosseo v. M. Cristina 73	**Verso la** Ore 14,30 e 21. Inf. e pren. tel. 669.5034
Erba c. Moncalieri 241	**Estate gialla - Trappola per** Dal 2 al 14 luglio. Biglietteria tutti i giorni ore 16-23.
Juvarra v. ... 15	**Bastiano e Bastiana** Il 28/6. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 513.705. Ing. L. 15.000.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Vignaledanza 91** inaugurazione 29/6. Pren. e informaz. tel. 0142/923.431.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Ruote in pista**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Conto alla rovescia**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Le avventure di Tom Gratton**

Telecupole Cinquestelle

16,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg4**
21 — **Sera di festa**, spettacolo
22,30 **Tg4**
22,40 **Spettacolo**

Videogruppo

19 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**
20 — **Barriere**, telefilm
20,30 **La duchessa di Chicago**

Telecity

19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **I giganti della Tessaglia**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti di cronaca vera**, news

Primantenna

18 — **Uomo Ragno**, cartoni
18,30 **Iron M...**
19 — **Tgg special**
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **Il ... di Bagdad**, film

Erreuno Tv

18,55 **Tg flash**
19 — **Il Quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Jazz 91**
22 — **Tg sera**
22,20 **Viaggio infinito**, documentario

Quinta Rete

19,30 **Punto a capo politica in tre mi...**
20 — **Viaggio attraverso il sistema** ..., documentario
20,30 **Petrolio rosso**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

G.R.P.

19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Film**

Rete Canavese Videobiella

19 — **Piccolo detective**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Corte marziale**, film

Telesubalpina

20 — **N... C.N.R.**
20,15 **La ... della salvezza**
20,30 ... **scuola** ... **spa...ola di Vienna**, documentario
21,30 **Filodiretto: «Parcheggi, centro** ... **e metropolitana: problemi ancora irrisolti»**

Rete 7 Piemonte

20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Noise**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, quiz
22,30 **Il drappo**, quiz

18,25 **Videonovara notizie**
18,55 **Tuttomusica**
20,30 **Videonovara in** ..., attualità
22,30 **Videonovara notizie**

Vco

18,45 **Samba d'amore**, novela
19,30 **Vco notizie**
20 — **Pescare è bello**
20,30 **Speciale Rally valli ossolane**
22,00 — **Vco notizie**

Altitalia Tv

19,15 **News edizione serale**
20 — **Okay** ...
21 — **Segretissimo**, rubrica
22 — **N... notte**
22,30 **Assetus**, contenitore

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LE PASSEGGIATE: LA VALLE GRANA

«Chaminado», un termine occitano che significa passeggiare. [illegible] anche il nome ad una [illegible] [illegible] 37 chilometri che attraversa tutta la **Valle Grana, nel Cuneese,** da Vignolo a Castelmagno. La camminata, proposta dalla Comunità montana, si svolge da diciannove anni ed è in programma per il mattino [illegible] domenica.

Ad eccezione degli sportivi, che si contendono il primato al traguardo sul piazzale del santuario di San Magno, a [illegible] metri di quota, le centinaia di persone che partecipano alla *«Chaminado»* si uniscono ai marciatori dai diversi paesi che si incontrano lungo il percorso, sostano nei punti più suggestivi della Valle Grana e giungono a Castelmagno nel primo pomeriggio, in [illegible] per gustare un piatto di profumata polenta offerta dall'Associazione panificatori della Granda.

Poche vallate come quella del Grana offrono al turista [illegible] incontri con l'arte (chiese, santuari, piloni), con la storia [illegible] primi abitanti della [illegible] furono i liguri montani), e la gastronomia (ad esempio con il «Castelmagno», formaggio rinomato e doc). Oppure ancora con la natura (i camosci del vallone di Valliera). Ad attirare i turisti è però soprattutto la possibilità di conoscere da vicino una cultura antica e quasi dimenticata, quella occitana.

Partendo da Vignolo, dopo una ripida salita [illegible] raggiunge la cappella di San Costanzo (XI secolo), si prosegue per il colle di San Maurizio, dalla cui sommità si domina la pianura cuneese, e [illegible] arriva a San Michele [illegible] Cervasca. Dell'antica pieve si è salvata purtroppo soltanto l'abside. A Bernezzo [illegible] da visitare [illegible] cappella di Santa Maria Maddalena (ancora dell'XI secolo), mentre a Caraglio meritano una sosta il campanile [illegible] San Paolo e la chiesa, con i suoi antichi affreschi.

A San Bernardo di Valgrana e [illegible] San Sebastiano [illegible] Monte[illegible] Grana [illegible] può andare alla scoperta delle cappelle [illegible] gli affreschi quattrocenteschi di Pietro da Saluzzo. A Monterosso si può invece deviare verso il vallone di Coumboscuro, dove è molto attivo il [illegible] culturale provenzale. Pradleves è la località turistica più nota ed attrezzata della Valle Grana. Da qui si sale lungo la strada asfaltata: dopo quattordici chilometri si raggiunge il santuario di Castelmagno. A Campomolino, capoluogo del Comune di Castelmagno (a 1150 metri di quota), si trovano i laboratori degli artigiani [illegible] legno, della pelle e della tessitura [illegible] mano.

La strada continua a salire con panorami mozzafiato, raggiunge Chiotti (1550 metri) e quindi Chiappi (a quota 1670), dove [illegible] può visitare il «Museo del lavoro». Infine si arriva al santuario [illegible] [illegible] Magno, sorto su un luogo di culto pagano. Da non perdere, qui, le pitture quattrocentesche nella cappella Allemandi. Lungo la passeggiata si incontrano trattorie e ristoranti che servono i prodotti tipici della valle: funghi, trote, gnocchi e naturalmente formaggio «Castelmagno».

Gianni De Matteis

CUCINA E BUON [illegible]

Arneis, «discolo» che diventa grande nelle cantine del Roero

LUCCICANO [illegible] sole i filari della vigna Gianet, ma non possono [illegible] già carichi dei dorati grappoli di arneis. Il mistero lo [illegible] scopre avvicinandosi alle viti: [illegible] tradizionali canne che sostengono i tralci [illegible] [illegible] sostituite da tubi [illegible] acciaio inossidabile. L'«invenzione» [illegible] [illegible] Giovanni Negro, 42 anni, titolare dell'azienda agricola «Negro Angelo [illegible] Figli», sindaco del paese [illegible] Monteu Roero [illegible] «ras» della frazione [illegible] Sant'Anna.

Negro è [illegible] vignaiolo che smentisce la tradizione piemo[illegible] dei contadini «bogia [illegible]». Viaggia, si informa, mette a confronto le novità, si presta [illegible] esperimenti scientifici. Le innovazioni non gli hanno però fatto dimenticare il gusto delle tradizioni. Nei venti ettari dell'azienda, aiutato dalla moglie e dal figlio Gabriele di 16 anni (gli altri tre figli Angelo, Emanuela e Giuseppe van[illegible] ancora scuola), [illegible] vigna [illegible] curata [illegible] passione.

E' [illegible] grazie [illegible] fenomeno arneis che la viticoltura del Roero (il territorio collinare, ai confini con l'Albese, alla sinistra [illegible] Tanaro) sta conoscendo un grande rilancio.

Negro, [illegible]che grazie alla sua [illegible] di sindaco (siede sulla poltrona di primo cittadino di Monteu, [illegible] abitanti, dal 1985), si è battuto per ottenere il riconoscimento della doc. Dalla vendemmia '89 Arneis e Nebbiolo del Roero hanno la denominazione che ha frenato, soprattutto per [illegible] bianco, [illegible] proliferare di falsi arneis proposti sull'onda del successo commerciale.

«Dobbiamo restare con i piedi per terra e seguire la regola delle "tre c": collina, competenza e coscienza, che garanti[illegible] la nascita di vini di qualità» sentenzia il sindaco. Alla cascina Riveri l'uva arneis viene pigiata in maniera soffice grazie alle nuove macchine pneumatiche, la fermentazione è a bassa temperatura per preservare i profumi, i travasi avvengono in vasche di acciaio inox senza contatti [illegible] l'aria, anche l'imbottigliamento [illegible] sterile. Tanta cura per un vino-bambino piuttosto discolo: del resto il nome arneis deriva proprio da «arnese» e indica la difficoltà di vinificazione di questo bianco. Riscoperto all'inizio degli Anni 80 è diventato un fenomeno enologico internazionale: le uve l'anno scorso sono andate a 2500 lire al chilo, superando la media dei grandi nebbioli da barolo.

Nell'azienda dei Negro na[illegible] circa [illegible] mila bottiglie l'anno. L'arneis parte dalla cantina a diecimila lire, c'è anche una versione spumante, [illegible] con il metodo classico-champenois; da qualche tempo è spuntato un delicato «passito». Il rosso Nebbiolo Roero è sulle seimila. Non [illegible] barbera, bonarda e favorita.

Per provare le specialità di Monteu (miele, frutta e vini) appuntatevi le date dal 20 [illegible] 26 luglio, festa con degustazioni e assaggi gratuiti. Tra i ristoranti «doc», il cuoco José della Trattoria della Rocca conquista con il brioso galletto, ovviamente all'arneis.

Sergio Miravalle

Comune di Monteu Roero
25 chilometri da Alba
Azienda Negro Angelo e Figli
Cascina Riveri 5, fraz.
Sant'Anna. Tel. 0173/90252
Trattoria della Rocca
telefono 0173/90133

[illegible] ALBENGA

Un fine settimana sulla Riviera di Ponente non è soltanto sinonimo di mare. Può [illegible] anche un invito alla scoperta delle specialità gastronomiche della [illegible]. L'itinerario consigliato ai buongustai per questo fine settimana si snoda tra le località dell'entroterra di **Albenga** e **Borghetto Santo Spirito.**

Partiamo da **Campochiesa,** frazione a pochi chilometri [illegible] Albenga: [illegible] a domenica è in programma [illegible] «due giorni» gastronomica con specialità tipiche liguri. L'apertura degli stand [illegible] fissata alle 17,30 di sabato; alle 16 di domenica, invece, è prevista una gara di mountain bike aperta a tutti. A [illegible], altra località a [illegible] minuti di macchina da Albenga, in Val d'Arroscia, il week-end con la cucina tipica propone primi piatti liguri e carni alla brace. [illegible] in programma la nona edizione della «Festa della gioventù» e, per gli appassionati di equitazione, il «Raduno [illegible] cavallo». Domenica mattina gara d'orientamento (ore 8,30) e nel pomeriggio (16,30) sfilata di carrozze. Nelle [illegible] [illegible] [illegible] gastronomia si affiancherà il b[illegible] liscio all'aperto.

Festa, con gastronomia e gare di pesca alla trota, anche a **Pieve di Teco,** località in provincia d'Imperia ma facilmente raggiungibile da Albenga (30 minuti di macchina). In Val Varatella, infine, a **Balestrino** (20 minuti di macchina da Borghetto S. Spirito) [illegible] in [illegible] una sagra gastronomica al campo sportivo. L'appuntamento è fissato per la serata di sabato e l'intera giornata di domenica. Fra i piatti consigliati polenta con funghi o cinghiale.

Si potrà poi f[illegible] tappa [illegible] grotte preistoriche di [illegible], f[illegible] le più suggestive d'Italia, a pochi chilometri [illegible] Balestrino. L'accesso alle grotte è consentito dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, tutti i giorni (la visita guidata occuperà circa un'ora). Per raggiungere Toirano sono in funzione servizi pullman della Sar, da Pietra Ligure, Loano e Borghetto S. Spirito.

Per i piemontesi che arrivano in Riviera [illegible] l'auto, i percorsi più diretti restano sempre l'autostrada Torino-Savona e l'autostrada Savona-Ventimiglia. Per chi vuole raggiungere - [illegible] Aurelia - Borghetto S. Spirito, l'uscita consigliata è quella di Pietra Ligure (soltanto sette chilometri dal casello). Da Borghetto a Toirano o a Balestrino (strada provinciale) la distanza è breve.

Per arrivare alla pianura ingauna il casello d'uscita è quello di Albenga. Da qui, per [illegible] giungere la Valle d'Arroscia ([illegible]dona), non occorre spostarsi sino al mare [illegible] si deve imboccare subito la strada per l'entroterra seguendo le numerose indicazioni.

All'uscita autostradale di Albenga ci sono numerosi percorsi consigliati, sempre per l'entroterra, ve[illegible] le vallate caratteristiche di **Stellanello, Cisa[illegible] sul Neva e Castelvecchio.** Il casello rappresenta anche il crocevia per l'aeroporto di Villanova d'Albenga, il golf di Garlenda e Alassio.

Per il rientro domenicale in città il consiglio è di mettersi in viaggio nel primo pomeriggio o nella tarda serata. Le ore di maggior traffico sono comprese di solito fra le 17 e le 21.

Augusto Rembado

Courmayeur, tre sere con autori italiani e stranieri

Via, a tutto blues

Sul palco, fino a sabato, salgono Guido Toffoletti, Downtown, Big Fat Mama, Collins, Tolo Martin, Funderburgh e Sam Myers

MUSICA americana ai piedi del Monte Bianco. Comincia questa sera il primo «Courmayeur Blues festival», al quale partecipano autori [illegible] gruppi italiani, inglesi e statunitensi di importanza internazionale. La rassegna, organizzata dal Club de Musique di Courmayeur, durerà fino a sabato e si svolgerà in un palatenda [illegible] quasi 2 mila posti montato all'ingresso del paese. Presenterà le serate Luciano Federighi, autore di svariati libri sul blues e il jazz.

Il «Courmayeur Blues Festival» sarà aperto questa sera alle 21,30 dal concerto della Guido Toffoletti Blues Society. Definito [illegible] più famoso e interessante bluesman italiano, Toffoletti ha partecipato alle registrazioni dei dischi dei Rolling Stones «Dirty work» e «Steel Wheels». Cantante, compositore, chitarrista, armonicista e produttore, [illegible] fatto parte di varie band italiane negli anni '70. Trasferitosi [illegible] Inghilterra ha fondato con successo la Blues Society. Seguirà l'esibizione dei Downtown, gruppo composto da musicisti italiani e britannici che vantano collaborazioni con artisti del calibro di John Mayall, Bo Diddley, Rod Stewart, Rolling Stones, Jimi Hendrix, Little Richard, Fleetwood Mac.

Domani sera toccherà ai Big Fat Mama, band genovese [illegible] all'attivo molte partecipazioni ai festival blues italiani, [illegible] Albert Collins and the Icebreakers, vincitori di un Grammy con il disco «Showdown»; Collins [illegible] stato definito [illegible] più potente chitarrista blues contemporaneo».

Sabato la serata conclusiva: la Tolo Martin Band eseguirà vari brani del [illegible] repertorio, creato in oltre 15 [illegible] attività. Tolo Martin, ex componente delle Orme, ha suonato la chitarra anche per B. [illegible]. King e i Blues Brothers. Le ultime note del festival spetteranno ad Anson Funderburgh and the Rockets, [illegible] da [illegible] Myers: un «incontro» tra il blues texano [illegible] chitarrista Funderburgh e quello tipico del Mississippi dell'armonicista Myers.

Giorgio Macchiavello

[illegible] E [illegible] «CARMINA» DI ORFF

BORGOSESIA. [illegible] tenuto oltre un migliaio di concerti, [illegible] stata ospite dell'esclusivo festival del jazz di Bolzano con Carla Bley e, per domani, la modenese «New Emily Jazz Orchestra» promette una serata ugualmente divisa fra avanguardia e tradizione, be bop [illegible] nuovi «sound» in apertura della rassegna jazz che accompagna le manifestazioni organizzate dalla Pro loco per questo fine settimana.

La band, un settetto che propone con raffinati [illegible]menti moderni anche i più [illegible]quentati big del jazz, da Charlie Parker [illegible] Duke Ellington, suo[illegible] in piazza Mazzini alle 21. Sabato, nella stessa cornice, sarà invece ospite della kermes[illegible] musicale il quartetto di Davide Calvi che ha in repertorio un programma rivolto soprattutto al pubblico giovanile. «"Borgosesiamoci" è una festa popolare, una manifestazione per [illegible] pubblico eterogeno - [illegible] il leader [illegible] gruppo -, per cui ab[illegible] deciso di orientarci sulle fusion, con qualche brano di Pat Metini e alcune nostre composizioni».

Il cartellone degli appuntamenti prosegue quindi il [illegible] luglio al Parco Magni con una formazione quanto mai inconsueta, la «Working brass jazz band» che riunisce quattro tromboni accanto a pianoforte, contrabbasso e batteria. La sezione «brass» è [illegible] stessa che fa parte dell'orchestra del festival [illegible] Sanremo: [illegible] con la «Solar big band» di Giorgio Gaslini, presenterà pagine tradizionali [illegible] arrangiamenti originali di Kay Winding, George West, Claudui Allifranchini, J.J. Johnson. La rassegna si concluderà quindi con una parentesi [illegible] musica funky il 10 luglio (ancora al parco Magni) [illegible] i «Full Line», un gruppo di Gattinara, mentre l'ultima serata, il 19, allineerà sullo stesso palcoscenico la big band di Diego Langhi.

Il fine settimana in Valsesia non è però esclusivamente all'insegna del jazz. A Varallo, il circolo «Il Convivio» ha organizzato per sabato alle 21, nella chiesa di San Marco, un concerto di musica classica. E' ospite l'«Ensemble Charles Gounod» che annuncia l'esecuzione [illegible] diversi brani tratti dai «Carmina Burana» di Orff. Scritti nel 1937, volevano essere un [illegible]pio di musica di immediata comprensione per la semplicità del linguaggio usato, [illegible] ottennero successo popolare fin dall'inizio. I testi che ispirarono a Orff i balletti dei «Carmina», rivisitati oggi con una formazione di fiati, sono delle poesie i cui manoscritti risalgono al 1200.

Marco Conti

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Cabaret con Paolo Rossi

«C'è quel che c'è» è il titolo dello spettacolo con cui il comico milanese Paolo Rossi apre questa sera, alle 21,30 alla cascina Giajone, in via Guido Reni 114, «Senzasipario». Organizzata nell'ambito [illegible] «Sere d'estate» dalla cooperativa Eskenè [illegible] tandem [illegible] la seconda circoscrizione la [illegible] proporrà fino [illegible] 5 luglio serate con big e gruppi più o meno famosi di cabaret non solo italiano.

[illegible]
Ritmi italiani e jazz

Questa [illegible] al bar «Incontro» (via Marconi 87) si esibisce alle [illegible] un duo formato da Costantini (tastiere e voce) e Biasio (sassofono). Repertorio di musica italiana e jazz.

MARANO TICINO
Serate danzanti

Tre serate danzanti (alle 21,30) nel Comune novarese a partire da domani; pranzo e [illegible] di [illegible] bike domenica.

CIGLIANO
Party multimediale

Dalle 23,30, party multimediale (danza, musica, gestualità e tecnologia) [illegible] music club «Dues», in provincia [illegible] Vercelli.

SANTHIA'
Band locali in piazza

Si svolge stasera alle 21 in piazza [illegible] Giovanni XXIII la [illegible] edizione di «Festa del solstizio d'estate». Concerto per band locali: «Epokè», «Mancastroppa», «Borgo Band» e i demenziali «Gargiulo Galattico».

DOMODOSSOLA
Arie [illegible]

Stasera alle 21 in piazza [illegible]rcato, il salotto del centro storico, [illegible] scena la compagnia di canto del gruppo artisti lirici di Milano. La compagnia proporrà alcuni brani d'opera: arie, romanze, e duetti tratti da celebri lavori come Rigoletto, Bohème e Madama Butterfly.

[illegible] SAN [illegible]
Festival di musica antica

Proseguono alla sala «Tallone» dell'isola [illegible] Giulio, gli appuntamenti con [illegible] «Festival Cusiano di Musica Antica». Di scena stasera l'«Ensemble Sarband»: Mustafa Dogna Dikmen (voce), Vladimir Ivanoff (percussioni), Ihsan Ozer (kanun), Ahmed Kadri Rizeli (kemeçe) e Mehmet Yesilcay (ud). Il gruppo proporrà «Arcaiche sonorità d'Oriente». S'inizia alle 21,15, ingresso a 15 mila lire.

[illegible]
Ritmi afrocubani

I «Taisha» si esibiscono sul palco del «Magia Music Meeting» (via Salutati 2). [illegible] tratta [illegible] sestetto rock che propone composizioni originali ricche di ritmi afrocubani [illegible] reggae. Il gruppo comincia [illegible] spettacolo alle 22,30.

[illegible]
Serata rock

Il rock «effervescente» è il protagonista questa [illegible] sul palco [illegible] «Mestiere Musica» (via Comune Antico 17). Mattatori dell'odierno appuntamento musicale i «Monocrome» con Paolo (basso), Vito (batteria) e Pejo (chitarra e voce). La loro performance alle 21.

MILANO
Un quartetto al Capolinea

Il quartetto [illegible] pianista Roberto Pronzato anima la serata in musica del «Capolinea» (via Lodovico il [illegible] 119).

MILANO
Jazz sui navigli

Il pianista Antonio Faraò ed il [illegible] quartetto si esibisce stasera alle «Scimmie» [illegible] via Sforza [illegible]. Repertorio jazz fusion.

MILANO
Openhouse, sfilata in bikini

La «Contromano Promotion» propone una sfilata [illegible] costumi da bagno femminili per la prossima stagione. «Un giovedì in bikini» [illegible] svolge alle 23 all'«Openhouse» (via Carducci 25).

[illegible]
Comici in scena

Serata tutta dedicata al cabaret al «Derbino - Milano In» (via dei Missaglia). Attesi Leonardo Manera (mago comico), Marco e Mauro di Torino (genere satirico comico), Giulio Santuz (cabaret classico) e Renzo Schiroli.

SOMMO
Musica italiana

E' la musica italiana protagonista della serata al «Boschetto Più» (via Boschetto 6). Di scena il cantante Carlo Andreoli.

LISANZA
Revival e cabaret

Rock revival e cabaret questa [illegible] al «Bistrot La V[illegible]» di Lisanza, frazione di Sesto Calende (piazza Colombo 1). Dalle 23 si esibisce un gruppo di Varese, i «Khilihavisti».

VEDANO OLONA
Si ride con i «Fichi d'India»

Serata dedicata al cabaret al bar «Arlecchino» (via Don Minzoni 2). Sul palcoscenico, i «Fichi d'India». L'appuntamento [illegible] per le 22.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Eldorado — Tel. 24 158 — Or.: 20/22 — Lire 8000/6000
Colpi proibiti
di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa [illegible]) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro [illegible] cela l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' — Thriller

Faraggiana — CHIUSO PER [illegible]

Vittoria — CHIUSO PER [illegible]

Vip — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — CHIUSO PER FERIE

S. [illegible] — Tel. 455.454 — Or.: iniz. 20/22,15 — Lire 7000/5000
Rosalyne e i [illegible]

[illegible] S. Andrea — CHIUSO PER FERIE

[illegible] San C[illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Vandoni — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Moderno — Tel. 82.151 — Or.: iniz. 20/22 — Lire 8000/8000
Oscenità [illegible]

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: iniz. 20,15/22,15 — Lire 8000
[illegible]
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' — Thriller

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: iniz. 20,15/22,15 — [illegible] 8000
Americano rosso
di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 [illegible] dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' [illegible]

[illegible] — RIPOSO

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 MULTISALA — **Sala 1 e [illegible] 2: [illegible]**

[illegible] Italia — RIPOSO

[illegible] Cine Teatro — Tel. 91.183. Ore: 21
Spettacolo teatrale

[illegible] Sociale — Tel. 81.459 — Or.: 21 — Lire 5000/3500
[illegible] of night
Per la rassegna «Uno sguardo diverso»

Oratorio — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Vittoria — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Apollo — CHIUSO PER FERIE

Ariston — CHIUSO [illegible]

Vip — Tel. 41.152 — Or.: iniz. 20,30/22,30 — Lire 8000/6000 — Mart. fer. L. 5000
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Moulton (Usa '91) — Cinica e scaltra [illegible] prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza [illegible] al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' — Erotico

Sociale (Intra) — RIPOSO

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: iniz. 20/22,15 — Lire 8000/7000-5000/4000
La creatura [illegible] cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' — Horror

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **Attila** di G. Verdi. Dir. R. Muti. R[illegible] J. Savary. Scene di M. Lebois. Ore 20. Turno A.

ARIBERTO v. [illegible] Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

[illegible]AX v. Sangallo [illegible]. Ras. film fantasc.: Brivido d'estate: **Il pianeta proibito** di F. McLeod Wilcox. Ore 20,30 e 22,30.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **Didone abbandonata** di P. Metastasio con F. [illegible]. Regia N. [illegible]. Ore 21.

[illegible] v. Filodrammatici 1. Riposo

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo [illegible]. Ri[illegible]

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA: La bottega fantastica di M. Guazzardi, G. Callegaro, N.C. Johnson. Ore 21.30.

[illegible] v. Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. [illegible] Reggio 5. Riposo.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Arlecchino servitore di due padroni** di C. Goldoni. Ore 20,30, fest. ore 16.

PORTA [illegible] c. di Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. [illegible] Aprile [illegible]. Riposo.

TEATRO STUDIO v. [illegible] 6. **La tempe[illegible]** Shakespeare. Comp. C. international de Créat. Théatrales. 20,30.

VERDI v. Pastrengo 18. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il [illegible] degli Innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

APOLLO gall. De Cristoforis. **Piccole persie.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[illegible] Tunisia 11. **Il [illegible]zio degli Innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 19,30; 22,30

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **Whore (puttana).** Erotico. V.M. 18. Or.: 15,20; 17; 18,45; 20,35; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]

CAVOUR p. Cavour 3. **Cattiva.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30

[illegible] ALLEN v.le M. Nero 84. **[illegible] dilemmo.** Commedia. N.V. Or.: 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **La timida.** Commedia. N.V. Or.: 20,20; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 20,10; 22,30

CORSO gall. del Corso. Riposo.

CORALLO Lgo C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EXCELSIOR gall. del Corso. **Sua maestà viene da Las Vegas.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

GLORIA corso Vercelli 18. **Green Card - Matrimonio di conven[illegible].** Commedia. N.V. Or.: 20; 22,30

MANZONI v. Manzoni 4[illegible]. **[illegible] del cimitero.** Horror. V.M. 14. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **[illegible] e zio Buck.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

METROPOL v.le Piave 24. **Come è difficile [illegible] ammazzare.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30

[illegible]. [illegible] Corso. [illegible] Commedia dramm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 6. **Fantasia.** Cartoni animati, [illegible].

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **[illegible] non convenzionale.** V.M. [illegible]. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22.40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Come è difficile farsi ammazzare.** Com. [illegible]: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22.40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern sono morti.** N.V. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Amleto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,35

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **A letto con Madonna.** Musicale. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Donne di piacere.** Commedia. N.V. Or.: 15,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Pellidotto alle elementari.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] v.le C. Zugna [illegible] **[illegible]rath.** Commedia demenziale. N.V. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Colpi proibiti.** Thriller. N.V. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. B. Aires 39. **Io e zio Buck.** Commedia. N.V. Or.: [illegible]; 22,30

VIP v. Torino 21. **Attenti ai ladri!** Commedia. N.V. Or.: 18,50; 20,40; [illegible]

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 20; 22,30

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Il marito della parrucchiera.** Commedia. V.M. [illegible]. Or.: [illegible]; 19,30; 21; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Femme publique.** Drammatico. V.M. [illegible]. Or.: 18; [illegible]; 22,30

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 27 Giugno 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 43

Ieri la decisione

Sì da [illegible] per [illegible] provincia di Biella

Il Consiglio dei ministri ha firmato i decreti che consentiranno entro pochi mesi l'autonomia [illegible] Vercelli.

A PAGINA 40

Due giovani trinesi

[illegible] giudizio per il delitto [illegible] Brusaschetto

Il magistrato di Casale Monferrato [illegible] accusa di omicidio volontario: uccisero un uomo a coltellate [illegible] una rissa.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Miriam Makeba (nella foto), Paolo Conte, Lucio Dalla, Umberto Tozzi fra i protagonisti dei prossimi concerti. Il «Labirinto armo[illegible] debutta ad Asti, il blues a Courmayeur. SERVIZI A PAGINA 45, 46, 47

A PAGINA 41

A Santhià

Concorrenza sleale fra [illegible]

Un noleggiatore di auto bloccava il telefono di un collega, ma è [illegible] smascherato e condannato dal pretore di Vercelli.

A PAGINA 42

Denunciata l'Enel

In tribunale per gli alberi distrutti

Un cittadino di Valdengo ha fatto causa all'ente per riavere un bosco, che è stato abbattuto per costruire una linea elettrica.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sull'Italia permane un'area di alta pressione; un flusso di correnti umide e moderatamente instabili di origine atlantica si appresta ad interessare le zone alpine. **Tendenza del tempo:** graduale intensificazione della nuvolosità con brevi rovesci.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle regioni settentrionali progressivo aumento della nuvolosità con fenomeni a carattere di rovescio. **Venti:** deboli va[illegible]. **Visibilità:** nelle prime ore del [illegible] e dopo il tramonto foschie den[illegible] a isolati banchi [illegible] nebbia sulle zone pianeggianti del Nord. **Viabilità** [illegible] sensi unici alternati, [illegible] lavori, sulla statale 28 del Col di Nava, presso Ormea, e sulla 29, Colle di Cadibona, presso Cortemilia.

TEMPERATURE. In lieve diminuzione.

LE TEMPERATURE [illegible] A VERCELLI
Max: 32; min: [illegible] media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 30; min: 16; media: 23

TEMPERATURE [illegible]

Torino 35	Novara 33
Alessandria 35	Aosta 33
Cuneo 31,5	Asti 34

Il **Sole** sorge [illegible] 5,44 e tramonta [illegible] 21,20. La **Luna** si leva alle 21,48 e cala [illegible] giorno successivo) alle [illegible] 6,45 minuti.

Biella, nonostante l'intesa tra sindacati e Uib aumentano le difficoltà

Tessile, 51 aziende in crisi

La filatura Laurella licenzia a sorpresa i 35 dipendenti: gli operai presidiano la fabbrica. Preoccupano le cifre dell'ultimo rapporto stilato dai sindacati

BIELLA. Era stato firmato un [illegible] fa in pieno accordo [illegible] le delegazioni dell'Unione industriale e dei sindacati e l'obiettivo era definito «innovativo»: [illegible] protocollo doveva infatti gestire la crisi nelle aziende tessili che in questo difficile '91 accusano le peripezie di un [illegible]cato in recessione. [illegible] nello spazio di poche settimane [illegible] è già formata la prima crepa: la filatura Laurella di Occhieppo Inferiore, in deroga all'intesa, improvvisamente ha chiuso i battenti licenziando i 35 operai.

A nulla sono valsi gli sforzi dei sindacati per convincere [illegible] titolare Angelo Laurella a ri[illegible] la cassa integrazione straordinaria, a nulla le richieste di mediazione alla [illegible]ib e al prefetto. Così i dipendenti, subito riunitisi in assemblea permanente nello stabilimento, hanno deciso [illegible] rivolgersi all'assessore regionale al lavoro.

«E' la prima eccezione al protocollo che finora era stato applicato a tutte le industrie in difficoltà - sottolineano i sindacati -. Purtroppo [illegible] è stato possibile far recedere dalla decisione l'imprenditore».

Nelle ultime ore la tensione è salita alle stelle e l'altro pomeriggio si è temuto [illegible] peggio quando Daniela Laurella, 29 anni, figlia del proprietario, ha chiesto di essere scortata dai carabinieri per entrare nella fabbrica nel timore che gli occupanti inscenassero una nuova manifestazione di protesta. L'intervento della pattuglia del nucleo radiomobile si è comunque rivelato superfluo: il gruppetto [illegible] operai che «presidia» l'azienda [illegible] rimasto tranquillo.

Ma anche questo è un sinto[illegible] [illegible] difficile momento attraversato dalle industrie biellesi. Un altro caso complesso è quel[illegible] della Roj Electrotex: proprio ieri i dipendenti dell'impresa del presidente Uib hanno dira[illegible] [illegible] comunicato. «Gli effetti della crisi si fanno pesante[illegible] sentire - si legge nel documento -. Cento posti di lavoro sono in pericolo a causa della cassa integrazione, della man[illegible] conferma dei contratti di formazione e dei licenziamenti nelle piccole industrie dell'indotto. Inoltre i pagamenti degli stipendi ogni mese sono sempre più in ritardo [illegible] questo genera [illegible] tutti forte apprensione».

I dipendenti si rivolgono quindi alle banche perché aiutino [illegible] Roj a superare il difficile momento e all'azienda, perché garantisca le retribuzioni alle date previste dal contratto e disponga un programma [illegible] pagamento degli arretrati. I lavoratori si auspicano pure che gli esuberi [illegible] personale possano [illegible] gestiti [illegible] tagli drammatici».

INDUSTRIE IN [illegible] NEL [illegible]

AZIENDE IN [illegible]	51
IN AMMINISTR[illegible] CONTROLLATA	12
[illegible] CONCORDATO PREVENTIVO	2
RISTRUTTURATE	16
DIPENDENTI IN CASSA INTEGRAZIONE	[illegible]
IN DISOCCUPAZIONE STRAORDINARIA	287
LICENZIATI	95
DISOCCUPATI SETTORE ARTIGIANO	900

I risvolti della crisi tessile saranno oggi al centro del congresso quadriennale della Filtea Cisl. [illegible] segretario Marisa Lucano ha inserito nella relazione i dati dell'ultima indagine. [illegible] Le aziende in difficoltà attualmente sono 51: 12 sono in amministrazione controllata (1059 addetti di cui 497 in cassa integrazione); [illegible] hanno avviato [illegible] processo di risanamento che ha interessato 1229 addetti con 95 licenziamenti e 260 unità in cassa integrazione; 2 le imprese che hanno ottenuto il concordato preventivo (130 dipendenti, 70 in cassa integrazione) e 21 piccole aziende hanno [illegible] l'attività (424 addetti, 69 cassintegrati e 287 disoccupati). A questo si aggiungono 900 senza lavoro provenienti dal comparto artigianale.

Un'altra situazione difficile si riscontra nel Vercellese: [illegible] circa sei mesi gli 80 operai dello stabilimento «Telenit» [illegible] Caresanablot percepiscono invece dello stipendio solo degli acconti, variabili dal 40 al [illegible] per cento, pagati il 20 [illegible] ogni mese.

Alle radici del problema c'è lo stato di grave dissesto della «Telenit», che dà lavoro [illegible] altri 850 dipendenti nel resto della penisola. I dirigenti del gruppo si erano impegnati a presentare entro maggio [illegible] ministero [illegible] Lavoro indicazioni per la vendita dell'azienda ma non avevano rispettato l'impegno. Un incontro tra lavoratori ed impresa svoltosi a giugno non [illegible] ottenuto risultati migliori, tanto che i sindacalisti avevano deciso di avviare una procedura legale a tutela dei tesserati. [r. s.]

Varallo, ha 19 mesi ed è entrato nel bagno bollente

Bimbo ustionato

Salvato dalla prontezza di riflessi della madre, è stato poi portato in elicottero a Torino. Non è in pericolo di vita

VARALLO. Sfuggito [illegible] controllo della madre, un bambino di [illegible] mesi, Andrea Machetti, è entrato nella vasca [illegible] bagno che, in quel momento, era piena d'acqua bollente. Si [illegible] gravemente ustionato mani e piedi e solo la prontezza della mamma, Romana Rossi, ha impedito che l'incidente potesse avere conseguenze ben peggiori.

Ora il piccolo Andrea è rico[illegible] in una cameretta sterile della chirurgia all'ospedale «Regina Margherita» di Torino. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi, ma il bimbo, che è riuscito [illegible] addormentarsi poco dopo le 22 di ieri, non è in pericolo di vita.

L'incidente [illegible] avvenuto alle 18 in un all[illegible] di via Mazzola 9, a Varallo. Racconta Romana Rossi: «Stavo riempiendo la vasca da bagno di acqua bollente, e tenevo d'occhio Andrea. Ad un certo punto, il tappo della vasca si è incappato e ho cerca[illegible] di aggiustarlo, proprio in quel momento, Andrea, che ama fare il bagno, è entrato nella vasca senza che riuscissi a fermarlo».

Il bimbo si è ustionato mani e piedi. Romana Rossi ha avuto la prontezza di afferrarlo, di lavargli mani e piedi con l'[illegible] fredda e di strappargli i vestiti di dosso: il suo intervento è stato probabilmente decisivo per la sorte del bambino.

La donna ha avvisato subito [illegible] marito, Luciano Machetti, e il piccolo Andrea è stato portato prima all'ospedale [illegible] Varallo, quindi [illegible] quello di Borgosesia, per essere poi trasferito dall'Elisoccorso al «Regina Margherita», specializzato in questi casi. [r. s.]

Il pronto soccorso del «Regina Margherita», dov'è stato portato il [illegible]

Nuove proteste

Castelletto contro la [illegible]

«Scrivete alla Regione per dire "no" alla discarica». L'amministrazione comunale di Castelletto Cervo ha invitato gli abitanti del paese a spedire lettere e cartoline per esprimere il loro parere contrario all'impianto per [illegible] stoccaggio di rifiuti speciali, che un'impresa di Milano vuole costruire lungo le rive del Guarabione.

L'idea di stimolare gli abitanti a protestare usando un'arma prevista dalla legge [illegible] stata suggerita durante il Consiglio comunale aperto della settimana scorsa, dal presidente del Wwf biellese Roberto Vanzi.

Respingendo la proposta di ospitare sul proprio territorio la discarica, la giunta municipale rifiuta un incasso di tre miliardi in qu[illegible] anni. E' questa infatti la cifra che incasserebbe il Comune di Castelletto se il progetto venisse approvato.

[illegible] A PAGINA [illegible]

A due mesi di carcere

Assegni a vuoto condannato Strobino

BIELLA. Udienza lampo ieri in pretura per Ermanno Strobino, titolare del gruppo Tinval attualmente in liquidazione ed ex presidente della Cassa di Risparmio di Biella. L'ingegnere biellese era accusato di aver emesso assegni a vuoto per un importo di circa 25 milioni.

La vicenda risale all'aprile dello scorso anno. Il gruppo Tinval, travolto dalla crisi del comparto filature, si vide restringere i fidi dalle banche. [illegible] prima che il provvedimento fosse notificato all'imprenditore cossatese, alcuni assegni non coperti dagli istituti di credito rimasero in circolazione e alla fine furono protestati.

Ieri Ermanno Strobino ha scelto di non difendersi dall'imputazione [illegible] ha chiesto, come prevede il nuovo codice [illegible] procedura penale, di patteggiare la pena. E' stato condannato a due [illegible] di carcere.

SERVIZIO A PAG. [illegible]

Il corpo è stato trovato in [illegible] sterrato che costeggia la superstrada per Biella

Cossato, si toglie la vita [illegible] 43 anni

Dopo la separazione dalla moglie soffriva di crisi depressive

Giampaolo Mocci

COSSATO. «Mio cognato viveva soltanto in funzione di Michele e Chiara. Lavorava anche 12, a volte 14 ore al giorno sempre pensando a loro, quei due figli che considerava i suoi gioielli. Per questo, quando 5 [illegible] fa si [illegible] separato dalla [illegible]glie, è entrato in crisi profonda. Fino a togliersi [illegible] [illegible]».

Con le lacrime agli occhi e la voce rotta dal pianto, Laura Pini, 40 anni, quasi non riesce a parlare. [illegible] dolore che ha colpito la [illegible] famiglia è grande: Giampaolo Mocci, 39 anni, residente in via Martiri Libertà, fratello del marito Antonio, è stato trovato l'altra sera impiccato ad un albero, in un prato a fianco [illegible] uno sterrato che parte dall'incrocio per Castelletto Cervo, al termine della superstrada.

Il corpo dell'uomo, scoperto [illegible] due ciclisti che stavano pedalando lungo [illegible] sentiero con la moutain-bike, [illegible] già in leggera decomposizione e il medico legale ha fatto risalire la morte [illegible] almeno 48 [illegible] prima del ritrovamento del cadavere.

Lunedì infatti Giampaolo Mocci era improvvisamente scomparso. Era uscito dalla casa dei genitori a Vigliano, dove attualmente [illegible] recava a dormire dopo che [illegible] moglie Paola Manna, [illegible] anni, lo aveva lasciato e non [illegible] aveva più fatto ritorno. «Faceva il turno di notte alla filatura Fontanella, [illegible] quella sera ci hanno avvisato che non era andato [illegible] lavoro - racconta Laura Pini -. "Avrà avuto qualche problema" - abbiamo pensato -. "Aspettiamo domani e poi vediamo". Alle [illegible] di martedì mio marito ha pertanto telefonato in azienda, ma Giampaolo non c'era. Allora Antonio ha composto il numero della [illegible] dei carabinieri, voleva denunciare la scomparsa di suo fratello. Ma i militari gli hanno risposto che lo avevano già trovato, morto impiccato[illegible]. Giampaolo Mocci [illegible] nato [illegible] Giba, in provincia [illegible] Cagliari. Trasferitosi a Vigli[illegible] con il padre Gabriele e la madre Maddalena Mura, nel gennaio del '76 si era sposato con Paola Manna e a novembre è nato Michele, il primogenito. Quattro [illegible] dopo è venuta alla luce Chiara e a quel punto la famiglia Mocci si è spostata a Cossato.

«Lui aveva trovato un impiego alla Tinval - raccontano gli amici -. Poi quando l'azienda è entrata in crisi è riuscito ad essere assunto, sempre come operaio, alla Fontanella. Sembrava una coppia felice».

Invece, alla fine dell'anno scorso, il rapporto tra marito e moglie si è incrinato, fino a provocare a gennaio la separazione. Per Giampaolo Mocci è cominciato un lungo calvario a cui però l'altro giorno ha deciso di porre fine.

Daniele Pasquarelli

Lignana, azienda vercellese ha presentato un prototipo avveniristico

Un hovercraft per seminare il riso

La macchina su cuscino d'aria presenta molti vantaggi rispetto ai trattori tradizionali. Il progetto finanziato dalla Comunità europea. La produzione potrebbe iniziare fra due anni

LIGNANA. Alla tenuta Veneria della Sai Agricola è stato presentato alla stampa, ai tecnici ed agli operatori, con prove dimostrative di diserbo chimico, il prototipo Agricraft, una macchina con caratteristiche totalmente innovative che sfrutta il principio applicato ai veicoli [illegible] [illegible]ino d'aria hovercraft», utilizzati nei collegamenti sulla Manica tra Francia ed Inghilterra e nel Nord Europa fra gli stati scandinavi. Senza contare l'utilizzo fatto in campo sportivo e in [illegible] [illegible] guerra.

La progettazione e [illegible] realizzazione è della Nuova Cantone, un'azienda vercellese che da decenni opera nel campo della meccanizzazione agricola. Brevettato nel 1986, l'Agricraft ha subito riscosso [illegible] [illegible] che il prototipo è stato finanziato dalla Cee e dal ministero dell'Agricoltura.

Perseguendo [illegible] obiettivi agronomici ed economici, la nuova macchina è attrezzata per effettuare operazioni di semina, diserbo e fertilizzazione, di trasporto materiali in terreni a basso e bassissima consistenza e capacità [illegible] sostentamento oppure in terreni inondati (quali le [illegible]ie) o paludosi.

Dice Lino Cantone, ideatore con il figlio Giovanni della macchina: «L'impiego dell'Agricraft è destinato ad aziende con più di 150-180 ettari in tutte le latitudini, dall'Europa all'America e all'Asia. Consuma metà carburante e si muove a velocità doppia rispetto ai trattori tradizionali. Con l'Agricraft saranno eliminati i problemi determinati dal compattamento del terreno in conseguenza dei passaggi delle macchine oggi impiegate e [illegible] con notevoli vantaggi. La nuova macchina operando su [illegible] "[illegible] d'aria" avrà una minima resistenza all'avanzamento».

Sovrasta il cuscino ad aria una piattaforma [illegible] cui sono applicati speciali congegni per governare il movimento del mezzo e l'operatività nei lavori, il tutto manovrato [illegible] [illegible] solo operatore. [illegible] ruota dentata posta nella parte anteriore [illegible] la direzione; posteriormente uno o due dischi correggono la deriva. Il mezzo a cuscino sgonfiato e richiuso può essere spostato grazie a normali [illegible] con pneumatici poste sotto la piattaforma e [illegible] un ingombro minimo, poco meno di solo di [illegible] metri e mezzo. Invece la larghezza massima e [illegible] aperto [illegible] di [illegible] metri e [illegible] [illegible]timetri, [illegible] le barre di spargimento delle sementi, del fertilizzante e del diserbante dai 15 ai 18 metri. La lunghezza totale del mezzo è di [illegible] metri.

L'hovercraft si muove a pelo d'acqua durante le prove alla tenuta Veneria FOTO GREPPI

Secondo i progettisti, i vantaggi della macchina si possono [illegible] sintetizzare: regolarità di spargimento, irregolarità [illegible] terreno annullate, affondamento inesistente, velocità operativa elevata (10-12 km/ora), consumo di carburante ridotto (6-8 litri gasolio/ora), grande portata di materiale da cospargere, attrezzature ad alta tecnologia con controllo elettronico per la dosatura del prodotto sparso, costi più che di[illegible] specialmente nelle zone del mondo in cui vengono utilizzati mezzi aerei per le operazioni agricole.

Nel presentare il prototipo dell'Agricraft (che entrerà in produzione forse nel 1993), ha dichiarato Cantone: «La spinta è avvenuta seguendo le ricerche del Cnr di Torino e, in particolare, del vercellese Antonio Finassi che ha sperimentato in risaia piccoli hovercraft sportivi». La presentazione è avvenuta alla Tenuta Veneria di Lignana della Sai Agricola, la più grande azienda del Vercellese ove, ai tempi in cui si girò «Riso amaro», operavano 250 salariati ed 800 mondine per produrre 15 mila quintali di riso. Oggi operano 14 salariati per produrre 35 mila quintali di riso ed altri cereali su una superficie complessiva di oltre 700 ettari.

Walter Nasi

DROGA PARTY A CAVAGLIA'

CAVAGLIA'. Quando i carabinieri hanno fatto irruzione nell'appartamento si sono subito resi conto di aver interrotto un droga-party: nella [illegible] erano ammassati quattro ragazze e tre ragazzi, seduti sul pavimento intorno ad [illegible] [illegible] di siringhe, una delle quali già piena di «morte bianca», e a [illegible] cucchiaio contenente eroina appena sciolta. Si è scatenato un fuggi fuggi generale, [illegible] l'alloggio del condominio di via Salino 16, era stato circondato dalle forze dell'ordine.

In [illegible] sono così finiti il proprietario della casa, Fulvio Medea, di 25 anni, disoccupato; una ragazza di Cigliano, Debora Nazzaro, 19 anni, trovata in possesso di 3 grammi di droga, e Franco Memoni, 30 anni, di Santhià bloccato nel bagno dell'appartamento mentre [illegible] [illegible] iniettando in un braccio [illegible] dose di sostanza stupefacente. Ma gli inquirenti sospettano che si fosse appena disfatto di un altro quantitativo di [illegible]. Gli altri componenti del gruppo sono stati identificati e subito rilasciati: non erano in possesso di droga e come prevede la legge sono stati solo segnalati alla prefettura.

Da tempo i carabinieri erano stati [illegible] in allarme dal sospetto andirivieni di tossicodipendenti dal condominio vicino all'infermeria Vercellone. [illegible] avevano immediatamente avvisato a Biella il sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi. Il magistrato aveva così ordinato un'indagine approfondita: con discrezione la zona era stata messa sotto controllo e alcuni giovani [illegible] stati anche seguiti nei loro spostamenti. Così giorno dopo giorno erano emerse le prove di quello che accadeva nel condominio.

L'altra sera è scattata l'operazione finale: mentre le uscite dello stabile venivano bloccate, il maresciallo comandante della caserma di Cavaglià alla testa del [illegible] nucleo del pronto intervento [illegible] suonato alla porta dell'appartamento del Medea al primo piano. Come il [illegible] ha aperto l'uscio è stato afferrato da due robuste braccia che lo hanno immobilizzato impedendogli di dare l'allarme.

Ieri i tre giovani [illegible] stati interrogati dal magistrato che ha deciso di rimettere in libertà Debora Nazario: la ragazza era in[illegible] e non esisteva il pericolo [illegible] di fuga né di inquinamento delle prove. Anche per Franco Memoni il dottor Panichi ha deciso di non chiedere al Gip provvedimenti di custodia cautelare. Mentre per Fulvio Medea si sono spalancate le porte del carcere di via dei Tigli in attesa che la [illegible] posizione venga vagliata dal giudice delle indagini preliminari.

(d. p.)

Casale Monferrato, rinviati a giudizio due giovani trinesi

Accusati di omicidio

In una lite accoltellarono un [illegible] di Brusaschetto. Sostengono di aver agito per legittima difesa, [illegible] il magistrato non crede alla loro versione

CASALE [illegible]. Dovranno rispondere di omicidio volontario i due giovani trinesi che nella tarda serata di domenica 17 febbraio accoltellarono a morte il trentenne Carmelo Pellegrino, a pochi passi da casa sua, nella frazione Brusaschetto Nuovo di Camino. Il sostituto procuratore della Repubblica, Giovanni Liberati, ha rinviato a giudizio Corrado Biafora, [illegible] anni, e Graziano Schiavone, di 22, senza contestare loro alcuna aggravante.

Ora si attende che venga fissata la data per la convocazione davanti al gip, Gennaro Di Bernardo. E' probabile che l'udienza preliminare si svolga subito dopo le ferie estive. Non è escluso che i due giovani chiedano di essere giudicati con rito abbreviato, usufruendo, in tal modo, dello sconto di un terzo della pena. Questa condizione [illegible] sarebbe possibile se il reato contestato prevedesse una condanna all'ergastolo; invece l'omicidio volontario semplice non comporta la pena massima. Perciò potrebbero avvalersi di questa opportunità evitando il processo in corte d'assise.

Anche se per il pm ci sono elementi sufficienti per richiedere il rinvio a giudizio dei due trinesi, le circostanze esatte in cui fu compiuto il delitto non furono mai perfettamente chiarite. Nessuno fu testimone dell'aggressione, o, quanto meno, [illegible] fino ad oggi si è mai presentato ai carabinieri o all'autorità giudiziaria per fornire qualche particolare sul litigio scoppiato tra la coppia di amici trinesi e la vittima.

Carmelo Pellegrino fu avvici[illegible] da Biafora e Schiavone in una strada buia e deserta di Brusaschetto, a qualche decina di metri dall'abitazione della madre, Stella Salapo. La vittima era [illegible] tipo rissoso e violento, che aveva già avuto a che [illegible] con la giustizia in più di un'occasione. In particolare, [illegible] di un anno prima, aveva aggredito brutalmente un frate della chiesa di Sant'Antonio di Casale per spillargli poche decine di migliaia di lire, necessarie per comprarsi la droga.

Forse i trinesi si [illegible] recati a Brusaschetto per incontrarlo, dovendo regolare uno screzio in cui erano coinvolte alcune ragazze. Secondo gli imputati Pellegrino reagì male quando li vide ed estrasse per primo il coltello. Un versione che poco convince l'avvocato di parte civile, la vercellese Teresa Certa, che tutela la famiglia Pellegrino.

Sul posto l'arma non fu trovata: se il coltello usato fosse stato della vittima, chi avrebbe avuto interesse a nasconderlo? Sarebbe stato più facile per Biafora e Schiavone dimostrare di aver agito per legittima difesa. Per l'avvocato Certa, invece, gli assassini arrivarono già armati di coltello e di [illegible] spranga di ferro usata per tramortire Pellegrino. Colpito più volte, il giovane [illegible] a trascinarsi fino all'abitazione della madre. Fu accompagnato all'ospedale Santo Spirito, dove, sebbene fosse in condizioni gravissime, riuscì prima di morire a dare ai carabinieri i nomi dei suoi aggressori.

[s. m.]

LETTERE AL GIORNALE

«Grazie a tutti per Francesco»

La famiglia Antuofermo, insieme al Comitato cittadino di San Germano, ringrazia pubblicamente i gruppi volontari, i singoli cittadini, il viceprefetto di Vercelli, i vigili del fuoco, i carabinieri, la Rai, la stampa e le Ferrovie dello Stato, che grazie al loro impegno costante hanno reso possibile il ritrovamento del piccolo Francesco.

Il Comitato cittadino
San Germano
seguono le firme

I cani in giro pure di notte

Di notte, per le strade, non si [illegible] soltanto il rischio di essere investiti da qualche auto lanciata a velocità folli, ma anche quello di essere [illegible] [illegible] cani che circolano liberamente per le vie.

Spesso succede di veder sbu[illegible] [illegible] un antro buio un «bestione» di notevoli dimensioni, che forse non ha cattive intenzioni, ma che comunque spaventa i passanti.

[illegible] ho paura dei cani, però quando mi trovo di fronte all'animale, specialmente [illegible] vengo presa alla sprovvista, il [illegible] comincia a battere all'impazzata.

Lo stesso incontro si ripete quasi ogni notte, e la questione è molto grave, perché non si tratta di cani randagi. Semplicemente, sono i proprietari degli animali che, per permettere alle loro bestiole di [illegible] e gironzolare liberamente per qualche ora, le lasciano vagare per le vie dell'abitato durante la notte.

Forse queste persone credono di [illegible] provocare nessun disturbo, ma per chi rientra a [illegible]sa un po' tardi, la sera, non sempre gli incontri con i cani «in libera uscita» sono una cosa piacevole.

Lettera firmata
Vallemosso

Guabello, [illegible] grazie al ministro Bodrato

In relazione al mio fax del 22 giugno mi corre l'obbligo di portare a conoscenza con compiacimento che il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, ha compreso l'urgenza del provvedimento di autorizzazione al commissario per la vendita dell'azienda Guabello ed ha agito con estrema rapidità.

Il parere favorevole del comitato di sorveglianza è stato dato il 18 giugno, il commissario ha fatto pervenire a Roma la domanda di autorizzazione il 19, il ministro Bodrato ha emesso il decreto il 21.

Devo riconoscere [illegible] trattandosi da parte mia di tutelare interessi prevalentemente [illegible] non esclusivamente di creditori del comprensorio laniero, Biella ha trovato un ministro dell'Industria amico, attento cioè ai suoi problemi.

Vitaliano De Gennaro,
commissario per la gestione straordinaria della Bertrand Finanziaria

[illegible] bandiere [illegible] a stracci

Vorrei richiamare l'attenzione [illegible] uno dei tanti esempi d'incuria che caratterizzano la nostra città. Oltre al cantiere aperto del Cda, che deturpa uno degli angoli del centro di Biella, e alle vie trasformate in percorsi di guerra [illegible] buche e rattoppi provvisori, ora l'amministrazione cittadina sembra disinteressarsi anche di quelle iniziative «avanguardistiche» da lei stessa propugnate e a suo tempo applaudite da tutti.

Sto parlando delle bandiere dei dodici Paesi della Comunità [illegible] europea che fanno bella mostra di sé nelle piazze davanti alla stazione. Dopo la «pausa» invernale, per evitare che fossero deturpati dal maltempo, gli stendardi sono tornati a sventolare sui pennoni.

C'è un solo problema: la maggior parte delle bandiere sono in condizioni letteralmente pietose. Così, mentre il blu vivo, contornato dalle [illegible] stelle gialle del simbolo Cee si è trasformato in un azzurro spento e il [illegible]o [illegible] Germania e del Belgio è diventato grigio-smog, tutti i vessilli che per sventura hanno il colore bianco, ricordano uno strofinaccio usato.

C'è di più: la bandiera irlandese [illegible] uscita [illegible] [illegible] battaglia, tanto è contornata da squarci e strappi. Come dire che un'iniziativa lodevole, per celebrare l'integrazione europea che [illegible] compiendo passi da gigante, si è trasformata in qualcosa che [illegible] il ridicolo.

Non credo che palazzo Oropa rischi la bancarotta, spe[illegible] qualche soldo per far lavare al[illegible] ogni [illegible] mesi le bandiere, e non dovrebbe essere un costo eccessivo nemmeno sostituire quelle ormai «irrecuperabili». Oppure vogliamo dare una simile immagine di trasandatezza ai «forestieri» che arrivano a Biella dalla statale per Vercelli?

Lucio [illegible] Marchi, Biella

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Ermanno Bullano, 67 anni, pensionato; Giovanna Roncarolo, [illegible] anni, pensionata; Lidia Corrizzato, 77 anni, pensionata.

SANTHIA'

MORTI. Pietro Margara, 68 anni, pensionato; Maria Schiavello, 70 anni, pensionata; Gemma Pollone, 71 anni, pensionata; Cristina Oppezzo, 90 anni, pensionata.

MATRIMONI. Stefano Capato, [illegible] anni, operaio, [illegible] Sonia Demenego, [illegible] anni, commessa; Agostino Minaudo, 26 anni, operaio, con Enrica Mangano, 27 anni, casalinga.

[illegible] [illegible]. [illegible] Franco Cagliano, [illegible] anni, artigiano, con Simonetta Bollea, 26 anni, operaia; Giacomo Cappuccio, 26 anni, artigiano, con Cinzia Zilio, [illegible] anni, impiegata.

BI[illegible]

NATI. Riccardo Ronzani, Maria Grandotti.

MORTI. Claudio Marangoni, [illegible] anni, impiegato.

SI SPOSERANNO. Flavio Nardin, 30 anni, infermiere, con Brunella Castaldi, 25 anni, impiegata; Corrado Savio, 25 anni, imprenditore, con Susanna Botto, 27 anni, impiegata.

[illegible]

NATI. Federico Zola.

SI SPO[illegible] [illegible] Andreini, 26 anni, impiegato, [illegible] Maria Domante, 31 anni, impiegata.

[illegible]

NATI. Elisa Spina.

VA' PENSIERO

A Costanzana il santuario degli ex voto

Il santuario della Madonna delle Grazie a Costanzana in una fotografia del 1940 (ARCHIVIO TIPOGRAFIA CHIARI)

Il santuario della Madonna delle Grazie a Costanzana come appariva intorno al 1940: la siepe sulla sinistra è ora scomparsa per fare posto ad una piazzetta ombreggiata. La chiesa, che risale al XVI secolo, è stata ampliata [illegible] la metà del XVII e successivamente rimaneggiata. Della stessa epoca è l'effigie taumaturgica della Madonna custodita in una [illegible] sull'altare: la guancia destra della Vergine è arrossata da una [illegible] scagliatale contro, secondo la leggenda, da un carrettiere ubriaco.

Il piccolo santuario, decorato con un bel portico antistante ed uno snello campanile, sorge alla periferia dell'abitato, sulla strada per Desana. In una stanza a sinistra rispetto a chi guardi la facciata, è custodita un'importante collezione di oggetti votivi: l'intero ciclo, composto da circa [illegible] tra tavolette dipinte ed ex voto diversi, è stato censito e schedato qualche [illegible] fa da un gruppo di studiosi vercellesi.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; **Alagna:** 112; **Andorno** [illegible] (015) 472.747; [illegible] (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253 60 37, **Coggiola:** (015) 78.574; [illegible] (015) 83.330; **Crevacuore:** (015) 768.165; [illegible] [illegible] (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 98.119; [illegible] (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.287; **Trivero:** (015) 75.050, **Valle** [illegible] [illegible] (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

[illegible]

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.[illegible]
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale [illegible] presi): tel. 0161/812.380

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.106; [illegible] (0163) [illegible] [illegible] (0161) 8291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.464; **Crescentino:** (0161) 841.[illegible]

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.394; **Biella:** (015) 20.846/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; [illegible]**gliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; [illegible] (0161) 842.655; [illegible] (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 28.332

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dott.ssa Elena Dallari (ex Mireth)*, via Lanza 7 (Municipio), tel. (0161) 250.926
Grignasco (No): *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113

BIELLA
[illegible] [illegible] di [illegible] oggi e [illegible] sono: [illegible] *Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189; *Dr. Pietro Acario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082
Borgosesia: *Dr. Carlo Pegani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341
[illegible] **Cossila San Grato** [illegible] [illegible] *Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107 e **Pavignano** *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Oglaro 16, tel. (015) [illegible]
Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (015) 666.290
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina* [illegible], via Mazzini 48, tel. (015) 541.316. Questa farmacia effettuerà anche il turno sussidiario festivo di domenica 30 giugno dalle ore 9 alle ore 12,30
Veglio: [illegible] *Argentina Conti*, [illegible] Romanina 35, tel. (015) 702.891
Coggiola: *Farmacia Varola*, [illegible] Roma 108, tel. (015) 78.273
Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519
Scopello: *Dott. Renzo* [illegible]*biaro*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196
[illegible] [illegible] [illegible] *Monia*, piazza [illegible] 8, tel. (0163) [illegible]

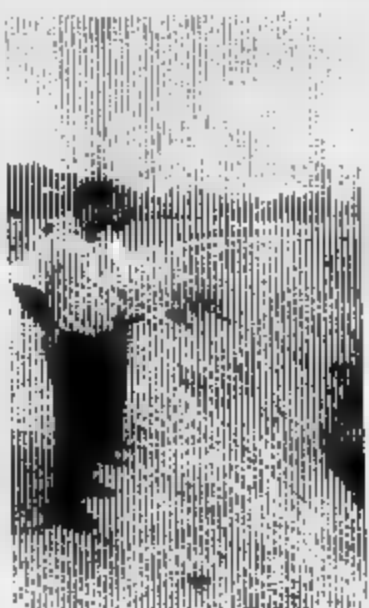
Castelletto, nuove proteste della popolazione

DISCARICA, 700 NO

Gli abitanti del paese scrivono alla Regione e al ministro dell'Ambiente

CASTELLETTO CERVO. Centinaia di lettere, di «no» decisi alla discarica giungeranno tra pochi giorni in Regione e al ministero dell'Ambiente. L'amministrazione comunale di Castelletto, infatti, ha invitato i cittadini a mettere per iscritto [illegible] loro parere co[illegible] all'impianto per rifiuti speciali [illegible] tossici lungo le rive del Guarabione.

L'idea [illegible] stimolare gli abitanti del paese ad una forma di protesta prevista dalla legge era [illegible]ià emersa durante il Consiglio comunale aperto che s'era svolto la settiman[illegible]. L'aveva suggerita il presidente del Wwf biellese, Roberto Vanzi.

«I regolamenti sono chiari - aveva spiegato Vanzi -. Chiunque sia chiamato in causa [illegible] prima persona dalla realizzazione di un impianto come questo può inviare le proprie osservazioni al ministero competente [illegible] alla Regione. Questi documenti saranno allegati al fascicolo sulla discarica, che verrà esaminato prima di esprimere un parere o l'autorizzazione. E' una delle poche armi [illegible] cui la gente può far valere i propri diritti nella difesa del territorio. Meglio sfruttarle».

La proposta [illegible] piaciuta all'amministrazione di Castelletto, che dopo aver lanciato l'appello ai 740 abitanti del paese ora si rivolgerà anche alla gente di Masserano e di Buronzo. Anche i «vicini di casa», infatti, come dice la legge, hanno il diritto di esprimere il loro parere.

Intanto proseguono i preparativi in vista del [illegible] luglio, [illegible] giorno in cui scadrà il termine per presentare le opposizioni al progetto della discarica. In questi giorni è stata organizzata [illegible] raccolta [illegible] firme, mentre oggi i tecnici incaricati dal Comune torneranno sui terreni vicino alla cascina Sorte, [illegible] elaborare una contro-perizia sull'area in cui dovrebbe nascere l'impianto.

Floriano Villa, presidente dell'ordine nazionale dei geologi, nominato dal sindaco a capo dell'equipe di tecnici, sostiene che [illegible] [illegible] non è adatto ad [illegible]pitare la discarica perchè [illegible] troppo «vulnerabile». Inoltre spiega che i criteri usati per la scelta [illegible] sbagliati. «Per impianti come questo - dice Villa - bisogna poter scegliere tra molti terreni, studiare a fondo le [illegible]ratteristiche di ognuno di essi ed infine individuare il migliore, quello che dà più garanzie ecologiche [illegible] sanitarie. In questo caso l'unico elemento che ha fatto pendere l'ago della bilancia in favore dell'area lungo il Guarabione [illegible] la disponibilità di un privato a vendere gli appezzamenti. E' inaccettabile».

Alle centinaia di «no» che amministratori [illegible] abitanti hanno spedito a Torino [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] verranno discusse il 12 settembre, il giorno [illegible] cui la Regione darà il [illegible] parere sul progetto, se ne stanno aggiungendo molte altre. [illegible] Cosrab, il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti nell'area biellese ha già annunciato un ricorso contro la discarica. Motivo: l'impianto di Castelletto [illegible] fa parte dei piani dell'ente.

Non farà ricorso, invece, il consorzio Ovest Sesia. In un primo momento sembrava che i responsabili dell'associazione irrigua volessero intervenire per tutelare alcune sorgenti d'acqua della zona. Ma ieri c'è stato un ripensamento. «Siamo contrari a questa discarica - spiega [illegible] presidente Renato Borio -. Ma non prenderemo posi[illegible] ufficialmente, perchè [illegible] [illegible] stati chiamati in causa direttamente».

[illegible]

Gli abitanti di Castelletto Cervo che hanno partecipato al Consiglio comunale aperto per discutere della discarica

IL [illegible]: «QUELL'IMPIANTO E' PERICOLOSO»

Tre miliardi in quattro anni. E' la cifra che incasserebbe il Comune di Castelletto Cervo se consentisse alla Gescoter di Milano [illegible] costruire la discarica vicino alla cascina Sorte. Lo ha confermato ieri al sindaco Alessandro Poma un emissario della società lombarda, che si è incon[illegible] con gli amministratori biellesi per tentare [illegible] sbloccare la situazione.

La riunione si è svolta in Municipio. Spiega il primo cittadino: «Gli incaricati della Gescoter erano intenzionati a farci cambiare idea. Hanno [illegible] [illegible] spiegarci che nella discarica non saranno smaltiti i rifiuti [illegible]. Inoltre ci hanno assicurato un introito [illegible] 6 lire per ogni chilo di materiale stoccato: in tutto poco più di tre miliardi. E' indubbiamente una bella cifra, [illegible] non vogliamo rinunciare all'integrità e alla pulizia del nostro territorio per rimpinguare le casse comunali».

La società [illegible] Milano [illegible] anche assicurato che un esperto di fiducia dell'Amministrazione farà parte della commissione che controllerà i rifiuti depositati, ma nemmeno questa garanzia ha convinto il sindaco. «In questi casi [illegible] meglio non fidarsi - spiega Alessandro Poma -. Alcuni tipi di rifiuti possono sempre eludere i controlli. E Castelletto potrebbe ritrovarsi con una bomba ecologica [illegible] due [illegible] dal centro».

«L'incontro è stato molto civile - conclude il sindaco -. La stessa Gescoter ha riconosciuto che, durante il Consiglio [illegible]nale aperto della settimana scorsa, [illegible] nostro comportamento è stato corretto. Ma comunque siamo irremovibili: la discarica non si [illegible] farà».

Vercelli, un novarese aveva finto di essere avvocato

Falso legale condannato

Il pretore gli ha inflitto un anno di libertà vigilata. L'imputato, che ieri [illegible] era in aula, tre mesi fa [illegible] difeso un giovane accusato di furto

VERCELLI. Condannato ad un [illegible] di libertà vigilata Libero Sansone, 28 anni, di Romentino (Novara), protagonista tra [illegible] [illegible] il [illegible] maggio di una vicenda quasi incredibile. Facendosi passa[illegible] per avvocato, era riuscito a farsi portare in [illegible] [illegible] Roma a Vercelli e qui, indossando [illegible] toga, aveva difeso un giovane vercellese accusato di furto.

Ieri, [illegible] di esercizio abusivo della professione, [illegible] si [illegible] presentato in aula delegando il proprio avvocato difensore Teresa Certa. Il dibattimento [illegible] durato pochissimo. Sulla base di una perizia psichiatrica che indica il Sansone come «parzialmente capace di intendere e [illegible] volere» [illegible] pretore Federico Grillo Pasquarelli lo ha condannato a 3 mesi di reclusione decidendo di trasformare questo provvedimento in [illegible] mesi di libertà vigilata [illegible] la sospensione della pena. Però, considerando Libero Sansone «elemento social[illegible] pericoloso» gli ha inflitto 12 [illegible] di libertà vigilata.

La vicenda giudiziaria dell'uomo non è però terminata ieri. All'indomani dell'arresto, avvenuto nella caserma dei carabinieri dove il falso avvocato stava seguendo le pratiche [illegible] rilascio del [illegible] «assistito», il pretore [illegible]eva disposto l'arresto di Sansone in ospedale per farlo sottoporre [illegible] perizia psichiatrica. Il novarese però era uscito dal Sant'Andrea, quindi nei suoi confronti era scattata una denuncia per evasione. Per la mancata notifica degli [illegible] giudiziari, il processo è stato rinviato a settembre.

Libero Sansone culla da anni il sogno [illegible] essere avvocato (in realtà ha solo la licenza media inferiore presa con molte difficoltà e qualche bocciatura) e da anni si spaccia per legale pranzando nei migliori ristoranti del piemonte: al momento di paga[illegible] chiedeva l'invio della fattura al proprio studio a Napoli, [illegible]bendo [illegible] biglietto da visita [illegible] un indirizzo che corrisponde a quello di un bar.

La [illegible] dell'8 marzo l'uomo è [illegible] Roma. Davanti alla stazione Termini avvicina due tassisti spiegando loro di [illegible] un famoso avvocato al quale hanno rubato il portafoglio. «Devo andare a Vercelli per una causa, vi pagherò con il denaro [illegible] mio cliente» dice per vincere la titubanza dei [illegible] autisti.

Dopo una notte di [illegible] il terzetto arriva a Palazzo di giustizia. Sansone entra, [illegible] per le cancellerie, poi si infila in aula, indossa una toga [illegible] difende un ragazzo accusato di furto. Durante [illegible] dibattimento regge il confronto [illegible] il pretore, commettendo però alcuni errori che attirano l'attenzione del giudice. Un controllo all'Ordine degli avvocati di Napoli lo smasche[illegible] viene fermato proprio mentre stava uscendo dalla caserma dei carabinieri.

Se [illegible] fatto ancora pochi passi sarebbe scomparso nel nulla lasciando dietro [illegible] sè un pretore ingannato, due tassisti inferociti [illegible] un imputato convinto [illegible] aver pagato un milione ad un vero [illegible]. Sarebbe [illegible] [illegible] successo enorme per il Sansone trasformatosi abusivamente in legale.

[f. c.]

Santhià, un noleggiatore bloccava il telefono del suo concorrente

Taxista boicottava il [illegible]

Condannato per interruzione di servizio

SANTHIA'. Telefonava [illegible] [illegible] concorrente e poi lasciava la cornetta alzata. «Alle due [illegible] notte, alle dieci di sera, alle sette del mattino», dice Michelangelo Bellotti, un noleggiatore d'auto di Santhià. E così chi chiamava per prenotare un taxi trovava sempre occupato.

«Interruzione [illegible] servizio pubblico», ha detto il giudice per le indagini preliminari della pretura [illegible] Vercelli. [illegible] Francesco Mazza, 51 anni, un altro noleggiatore di Santhià, è stato condannato [illegible] 30 giorni di carcere, trasformati in una multa da 750 mila lire.

Adesso le telefonate «pirata» sono finite. Ma il periodo degli squilli fantasma è durato a lungo: sette mesi, da maggio [illegible] novembre dell'anno [illegible]. Mazza entrava in una cabina, metteva il gettone [illegible] chiamava [illegible] numero di Bellotti. Poi lasciava la cornetta penzolante e se ne andava, senza nemmeno attendere [illegible] «pronto» [illegible] [illegible] collega.

Risultato: Bellotti restava isolato per tre [illegible] quattro ore. «Dovevo aspettare che la [illegible] trale Sip mi sganciasse - dice [illegible] noleggiatore "boicottato" -, oppure [illegible] toccava andare di per[illegible] a chiedere che mi liberassero [illegible] linea. Ogni volta [illegible] perdita di tempo [illegible] di denaro».

Per scoprire l'autore delle telefonate Bellotti [illegible] ingaggiato un detective privato. Quindici giorni [illegible] appostamenti, i primi sospetti, gli indizi, i pedinamenti. E alla fine le prove. Pare che Francesco Mazza abbia visitato tutte le cabine telefoniche della rete di Santhià, che comprende anche molti paesi vicini. «Non [illegible] perché lo faces[illegible] - dice Michelangelo Bellotti - . Va bene la rivalità fra [illegible]renti, però questi sistemi di lotta mi sembrano eccessivi». Adesso, comunque, le parti [illegible] danneggiatore e del danneggiato si sono invertite. Il processo penale c'è già stato: Mazza [illegible] stato condannato [illegible] ha accet[illegible] [illegible] patteggiare la pena, che gli è stata ridotta [illegible] un terzo. Tra poco dovrebbe cominciare anche la causa civile: Bellotti ha subito dei danni economici ed ha intenzione di farsi risarcire. «Ho già speso otto milioni per pagare l'agenzia - [illegible] il noleggiatore di Santhià -, [illegible] contare tutto [illegible] lavoro che ho perso quando avevo [illegible] telefono isolato e i viaggi alla centrale Sip per far liberare la linea».

Particolare strano: per smascherare un «disturbatore» telefonico non è stato messo sotto controllo nessun apparecchio. Il numero di Bellotti non è fini[illegible] nell'elenco delle utenze «sorvegliate». «I carabinieri [illegible] ne hanno voluto sapere - spiega il noleggiatore -, e la Sip ha detto che non [illegible] poteva fare nulla. E' per questo che mi sono rivolto agli investigatori privati».

[g. bu.]

Lite in tribunale per la costruzione di una linea elettrica a Valdengo

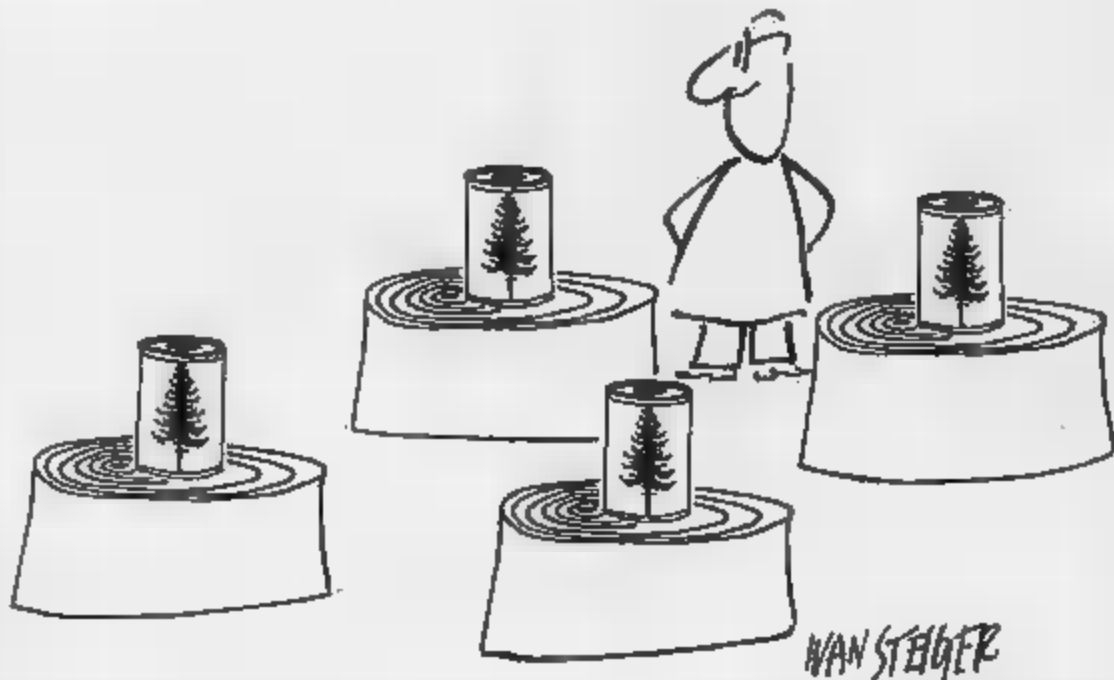
«Enel, restituiscimi il bosco»

Un cittadino a cui sono stati abbattuti migliaia di alberi per lasciar posto ai tralicci vuole che l'ente faccia nascere una nuova foresta. L'ex proprietario: è per riparare allo scempio

VALDENGO. [illegible] quale progetto ambiente?, [illegible] recita la pubblicità. Io rivoglio i miei alberi, e subito: questo è uno scempio che deve finire». Michele Zancardi [illegible] l'indignato protagonista di [illegible] vicenda che da mesi lo vede contrapposto ad una delle più importanti aziende statali: l'Enel.

«All'inizio della primavera - racconta Zancardi - si presenta in [illegible] mia, [illegible] Valdengo, un funzionario dell'Enel, che molto gentilmente mi spiega come [illegible] bosco di mia proprietà debba [illegible] in gran parte abbattuto per far posto ad una nuova linea elettrica che l'ente ha deciso di installare [illegible] Ronco Biellese e Piatto». Prosegue il proprietario del terreno: «Il bello è che non si tratta [illegible] una linea principale, bensì di [illegible] "rinforzo": il suo compito sarebbe quello di sostenere l'altra linea, tra Valdengo e Piatto. Per tre fili di piccolo diametro, così, che potrebbero benissimo esse[illegible] interrati, bisogna distruggere migliaia di alberi».

Il progetto dell'Enel prevede l'installazione [illegible] tralicci enormi che costringono le ruspe ad aprirsi dei varchi in mezzo ai boschi, e a spianare una striscia di alberi larga sedici metri. Rimborsi? Per mille metri quadrati [illegible] alberi abbattuti Michele Zancardi, oltre al ricavato della vendita, riceverebbe un indennizzo di appena 250 mila. [illegible] siccome rifiuta di firmare l'accordo con l'ente statale, costringendo quest'ultimo a ricorrere alle vie legali, gli viene già preannunciato [illegible] dimezzamento della cifra.

Partono così i procedimenti con «procedura d'urgenza», co[illegible] sempre accade in questi casi. Un lungo iter burocratico nel quale il cittadino non può interferire: «La legge che regolamenta questa materia è un "regio decreto" [illegible] 1895 - spiega ancora Zancardi -, e alle soglie [illegible] Duemila è assurdo pensare che per costruire [illegible] chilometri [illegible] linea si debbano abbattere più di 5 mila alberi ad alto fusto».

Il ricorso contro l'Enel viene bocciato, e al proprietario del terreno [illegible] comunica che i lavori [illegible] per cominciare: un nuovo invito a firmare [illegible] accordo ed un nuovo rifiuto da parte di Zancardi. Poi la vicenda torna ad ingarbugliarsi: il proprietario, durante un sopralluogo a lavori finiti, scopre che in alcu[illegible] [illegible] gli operai dell'impresa hanno tagliato più alberi del previsto (la «striscia» di piante tagliate, secondo il progetto, avrebbe dovuto essere larga [illegible] più di [illegible] metri). Parte [illegible] denuncia alla Guardia forestale, che va sul posto per fare dei controlli: «Voglio andare fino in fondo - annuncia Zancardi -, e questa volta l'indennizzo non lo voglio in denaro, [illegible] in alberi. Voglio che li piantino di nuo[illegible] al loro posto, [illegible] chissà che questo gesto faccia meditare chi è responsabile [illegible] questi scempi».

Ribattono i tecnici dell'Enel: «Questi lavori fanno parte di un progetto di ristrutturazione delle linee elettriche dell'alto Biellese, [illegible] purtroppo non si possono usare altri metodi: i cavi interrati comportano grossi problemi. Innanzi tutto i co[illegible]i, che superano di almeno dieci volte quelli delle linee aeree; e in secondo luogo la manutenzione, che d'inverno, in zone agricole come questa, diventa praticamente impossibile».

Fra non molto, dunque, i nuovi sviluppi della vicenda. Nel frattempo però, come accade sempre, l'episodio di Valdengo ha incoraggiato i molti protagonisti di storie simili [illegible] questa, che ora [illegible] pensando di creare un'organizzazione che dia voce alle loro proteste.

Lorenzo Proverbio

[illegible] LE [illegible] DEI DUE [illegible] DI VILLATA

VILLATA. Stanno lentamente migliorando [illegible] condizioni [illegible] Pierina D'Eramo, [illegible] anni [illegible] Davide Costa di 25, madre e figlio, di Villata: dall'altra sera sono ricoverati nel Centro antiveleni del San Giovanni Battista di Torino per un grave stato di intossicazione.

L'équipe [illegible] professor Roberto Pattono non ha ancora sciolto la prognosi per motivi precauzionali, ma potrebbe farlo già questa mattina.

Soprattutto pare [illegible] definitivamente scongiurato, per Davide Costa, il rischio di perdere la vista in seguito alla gravissima forma di intossicazione alimentare acuta provocata dal «bacillo botulinico» che si sviluppa quando le carni conservate vanno a male.

Sotto accusa, [illegible] quanto pare, una scatoletta di tonno che madre e figlio avrebbero consumato lunedì scorso, [illegible] cui contenuto [illegible] evidentemente avariato.

Poco dopo aver terminato il pasto, Davide Costa e Pierina D'Eramo erano stati [illegible] da atroci dolori tanto da indurre il capofamiglia, l'operaio Giuseppe Costa, 50 anni a chiedere l'intervento del dottor Giuseppe Bagliani, il medico [illegible] famiglia.

[illegible] sanitario ha subito sospettato un avvelenamento da cibi guasti [illegible] dopo le prime cure ha inviato i due al Centro antiveleni di Torino. [r. s.]

Da sinistra Davide Costa e Pierina D'Eramo intossicati da un cibo avariato

LA [illegible] TAVOLA

Salsa di arance e soia per condire l'anitra

FACCIAMO un brindisi augurale al neonato ri[illegible]te «La [illegible]ttima luna», [illegible] poco inaugurato a Fontanetto Po, che deve il [illegible] nome alla nota canzone di Lucio Dalla. Questo locale, all'ombra della chiesa, è stato ricavato da un antico monastero, di cui conserva intatto il bellissimo porticato prospiciente il giardino e un pregiato soffitto nel salone da pranzo, risalente alla fine [illegible] '400. Alle finestre candide tendine stile rococò ben si accordano all'austerità dell'antico cassettone-bar. Le tovaglie di misto lino bordate di pi[illegible] e i bicchieri a calice contribuiscono a creare un'atmosfera simpatica ed elegante.

Il giovane [illegible] Dante Quaglieri, reduce da esperienze all'estero, tiene a precisare che la sua cucina, basata su ingredienti semplici e freschissimi, si orienta sulla rielaborazione in chiave moderna [illegible] antiche ricette popolari. Pertanto tra gli antipasti, dopo due fette di ottimo salame genuino, viene proposto un insieme di [illegible]rdure fresche e al vapore, tra cui un pomodorino mediterraneo e uno zucchino ripieno, caldi, e fagiolini verdi accompagnati da [illegible] bazoi [illegible] vitello; in alternativa, una terrina di carni bianche (pollo, tacchino e coniglio insaporiti dagli aromi) su un letto di piccoli fagioli bianchi lessati.

La pasta, precisa con orgoglio il proprietario Ronaldo Ferolfi, è fatta in casa alla moda antica con il torchio e usando farina di grano duro, per cui risulta decisamente più saporita: viene servita con [illegible] sugo particolarmente piccante ai piselli freschi, pomodorini e pep[illegible] crudo. Tra i primi si possono avere anche tortelli con ripieno di robiola [illegible] zu[illegible] conditi al burro, risotto ai funghi o al barolo e zuppette di totani e pepe[illegible] al curry.

Tra i secondi, maialino alla thailandese e anitra laccata, guarniti di cavolfiore cotto al vapore. L'anitra [illegible] risultare «perfetta» deve stare 3 giorni a [illegible] per perdere il grasso, e quindi [illegible] cotta in forno per circa un'ora e mezzo [illegible] sugo [illegible] arance e salsa di soia, nonché vino da cucina molto robusto. [illegible] maialino invece è [illegible] [illegible] marinare in [illegible] sciroppo [illegible] [illegible]chero di canna con poco pomodoro [illegible] verdure miste: la salsa assume un colore caramello di densità molto intensa.

[illegible] menù [illegible] molto vario e cambia spesso, fermo restando il fatto che tutti gli ingredienti vengono manipolati in modo da esaltare [illegible] [illegible] intatto il loro sapore genuino. Tra i dessert viene proposta la brioche, guarnita con fichi caramellati alla cannella, ed affogata in una crema inglese alla grappa invecchiata, tipo zabaglione.

Con gli antipasti vengono serviti vini bianchi tra cui: champenois piemontese, Arneis di Castello di Neive, Chardonnay Cadelbacco, Traminer, Ribolla Gialla, Sauvignon. Tra i [illegible], Bricco degli Uccelloni, Barolo di Monfortino riserva '74, Sassicaia '87, Brunello [illegible] Montalcino, Chianti classico, Amarone riserva Valgotara.

Il ristorante [illegible] Settima Lu[illegible] [illegible] [illegible] Fontanetto [illegible] in corso Marconi 3. E' consigliabile la prenotazione. Pranzo costa sulle 60 mila esclusi i vini.

Dody [illegible]

Un vercellese tra gli stilisti della rassegna «Pitti Uomo»

«Ho ideato l'asta della moda»

Franco Jacassi propone disegni e modelli d'epoca alle case di confezione
La vendita stasera a Firenze: attesi anche gli industriali Rivetti e Loro Piana

VERCELLI. E' stato gallerista, libraio, collezionista. Poi, giocando d'inventiva, si è creato [illegible] Milano un ufficio-museo che ha conquistato stilisti, case [illegible] [illegible]fezione, esperti internazionali [illegible] moda. Perché le collezioni non devono ispirarsi all'antico, fosse soltanto per un bottone, una cucitura o un accessorio?

E adesso, sempre puntando sulla fantasia (accompagnata [illegible] [illegible] buona dose [illegible] spirito imprenditoriale), Franco Jacassi è approdato a Firenze, [illegible] «Pitti Uo[illegible]» per proporre un'asta di pezzi [illegible] sempre legati alla [illegible]da. Sono documenti, disegni, riviste d'epoca destinati al pubbli[illegible] che questa sera, dalle 21,30, affollerà piazzetta Rucellai, [illegible] due passi [illegible] [illegible] Alinari.

L'asta per stilisti e curiosi è un esperimento che nasce da una serie di collaborazioni fortunate. Franco Jacassi e l'editrice «Messaggerie Paravia» lavorano in tandem da tempo. Marco Mottolese, direttore della casa editrice, è [illegible] appassionato di

Franco Jacassi visto da Leale

libri antichi che decide di estendere il suo raggio d'azione anche al settore dell'haute couture, di ieri e di oggi. L'idea funziona.

Alla kermesse di «Pitti Uomo», intanto, Paravia si riserva [illegible] tradizione uno stand: per [illegible]vare all'appuntamento in piaz[illegible] Rucellai, [illegible] l'aiuto della Casa d'aste Semenzato, il passo è breve.

Che cosa ha scelto Jacassi per la serata? Le proposte, 180, [illegible] raccolte [illegible] il marchio di «Moda [illegible] ogni modo» in un catalogo distribuito in anteprima al pubblico della rassegna fiorentina. «L'oggetto più curioso - racconta l'expertise vercellese - è un passatempo della società parigina del primo '800: il "Gioco della moda", dedicato ad abiti [illegible] usi dell'epoca». Sessantaquattro miniature originali per il precursore del [illegible] [illegible] in fiera». Ma si possono trovare anche i preziosi disegni [illegible] Dudovich, i bozzetti Anni Trenta di John Guida. Oppure i modelli di boleri e costumi [illegible] bagno realizzati [illegible] la tecnica [illegible]l collage [illegible] conservati fino a ieri nell'archivio parigino [illegible] «Cavalié».

Per raccogliere tanto materiale insolito [illegible] mesi, pazienza e un innato senso degli affari. Da collezionista, s'intende. L'Europa [illegible] da percorrere [illegible] lungo e in largo. Solo così si può arrivare a riunire qualcosa [illegible]me 10 milioni di bottoni, quattro mila fibbie diverse, centinaia e centinaia di riviste d'epoca, modelli. Tanto da trasformare, appunto, un moderno ufficio milanese in una [illegible] di museo. [illegible] sono rimasti affascinati, per esempio, Gianni Versace [illegible] Romeo Gigli. E all'asta [illegible] questa sera Jacassi aspetta anche industriali dell'abbigliamento come Marco Rivetti o Sergio Loro Piana. D'altra parte la sua [illegible] [illegible] «expertise» [illegible] cominciata [illegible] le dinastie tessili della provincia, creando [illegible] biblioteche specializzate delle case Cerruti, Zegna e Loro Piana. [r. m.]

«PANNOCCHIA D'ORO» [illegible] VILLA

VERCELLI. Enrico Villa, presidente dell'Associazione stampa subalpina, riceverà la «Pannocchia di riso d'oro» edizione '91, il riconoscimento che da 29 [illegible]ni viene attribuito ad un personaggio illustre dell'agricoltura vercellese. L'assegnazione [illegible] stata decisa all'unanimità martedì dal Consiglio amministrativo della Famija Varsleisa.

Giornalista professionista e direttore del mensile «Il Risicoltore», Villa [illegible] occupa da tempo dei rapporti esterni dell'Ente nazionale risi e cura, in modo particolare, iniziative a [illegible]tere nazionale volte a promuovere il prodotto tipico [illegible] vercellese. Recentemente gli è [illegible]to assegnato anche un premio giornalistico nazionale della stampa agricola, per l'intensa attività svolta [illegible] questi anni.

«Sono soddisfatto di [illegible] stato scelto per la "Pannocchia di riso d'oro" - spiega Villa -, soprattutto perché il riconoscimento, dall'anno della [illegible] istituzione, il 1962, è sempre stato assegnato a nomi importanti che si sono distinti [illegible] solo in Italia ma anche a livello europeo». [g. mo.]

COMUNE [illegible] DESANA
PROVINCIA DI VERCELLI

IL SINDACO

Vista la deliberazione [illegible] Consiglio Comunale n. 14 [illegible] 26/3/1991 [illegible] la quale [illegible] adottati i seguenti elaborati tecnici:
- tav. 9. 7a - corografia in [illegible] 1:25.000
- tav. 9. 8a - tabella allegati 1-2-3 alla scheda C della sezione I della circolare n. 16/URE del 18/7/1989 che fanno parte integrante della variante al P.R.G.I. adottata [illegible] deliberazione C.C. n. [illegible] del 13/2/1990;

Vista la L.R. n. 56/77 e succ. [illegible]. ed integr.

[illegible]

che gli elaborati [illegible] [illegible] depositati per 30 giorni consecutivi, [illegible] datare [illegible] oggi, in Segreteria. Chiunque potrà prenderne visione durante l'orario d'Ufficio nei giorni feriali [illegible] dalle 10,00 [illegible] 12,00 durante i giorni festivi.

Desana, li [illegible] giugno 1991

IL SINDACO
[illegible] prof. Giuseppino

Nel Novarese, volevano vendicarsi dei concorrenti nell'Astigiano e nel Cuneese

Due industriali arrestati per armi

Preparavano attentati alle imprese vinicole piemontesi. E' stato scoperto un arsenale: nel giardino del loro stabilimento avevano sepolto fucili, munizioni, detonatori e polvere [illegible] del tipo usato nelle cave

NOVARA. Laddove l'obsoleta e farraginosa macchina della giustizia non arrivava a mettere [illegible] ginocchio la concorrenza, sarebbero intervenuti loro, gli industriali, in prima persona, a farsi giustizia (si fa per dire) da soli, [illegible] le bombe.

E' l'inquietante scoperta fatta dai carabinieri di Novara che hanno arrestato due fratelli originari di Gallarate (Varese) [illegible] con attività commerciale [illegible] Pombia, centro del Medio Novarese, dove sono contitolari della «Verbano Zeta», un'azienda che si occupa di zuccheri e sciroppi. Nel giardino dell'industria i fratelli Sergio e Giorgio Garzonio di 45 [illegible] 50 anni, avevano seppellito due contenitori metallici. Uno conteneva trenta chilogrammi [illegible] esplosivo [illegible] miccia e detonatori; l'altro un piccolo arsenale con armi, munizioni e manette acquistati in Svizzera. Nel corso di [illegible] perquisizione nelle abitazioni dei due arrestati è stato rinvenuto un dossier fotografico di alcune ditte concorrenti in provincia [illegible] Asti [illegible] Cuneo. Sono [illegible] sequestrate anche [illegible] piantine di tre aziende, con le indicazioni precise di dove sistemare le cariche esplosive. Le indagini hanno preso il via qualche [illegible] fa quando i carabinieri [illegible] venuti a conoscenza che i due fratelli avevano preso contatto con alcune aziende che trattano esplosivi. Era noto che i Garzonio avevano una serie di frizioni [illegible] aziende e industrie concorrenti piemontesi [illegible] venete. A più riprese erano partite segnalazioni anonime o denunce circostanziate alla Guardia [illegible] Finanza [illegible] ad altre forze di polizia. Così alcuni automezzi con carichi più [illegible] meno leciti [illegible] stati intercettati tempestivamente. I concorrenti li ripagano con la stessa moneta. Così i Garzonio [illegible] finiti [illegible] [illegible] accusati di violazioni alle norme [illegible]gli zuccheri e frode di natura alimentare.

Nel giardino dello stabilimento «Verbano Zeta» di via Ticinella [illegible] a Pombia (chiuso ormai da [illegible] decina di giorni) i carabinieri [illegible] riusciti [illegible] individuare, ad una profondità di circa ottanta centimetri, un contenitore metallico (l'involucro esterno di un boiler) ermeticamente chiuso. All'interno [illegible] nascosti [illegible] chilogrammi di esplosivo (polvere [illegible] [illegible] gelatina) del tipo usato nelle cave dell'alta Ossola, [illegible] metri [illegible] miccia detonante, 36 detonatori ed un accenditore elettrico.

Fermati ed interrogati dai magistrati che coordinano le indagini (il sostituto procuratore Marina Caroselli [illegible] il Gip Isabella Diani) i due fratelli hanno giustificato il possesso dell'esplosivo, di dossier [illegible] piantine di aziende concorrenti con l'intenzione di portare [illegible] termine alcune vendette per [illegible] fornita e non pagate. [illegible] le indagini [illegible] si s[illegible]o fermate qui ed anzi, setacciato il giardi[illegible] con [illegible] metaldetector i carabinieri hanno scoperto un [illegible] condo contenitore [illegible] [illegible] fucile a pompa calibro 12, un altro fucile semiautomatico tipo Kalashnicov di fabbricazione ungherese, settecento colpi, due bombolette con spray narcotizzante e due paia di manette. Sul possesso delle armi, tutte di provenienza Svizzera, i due fratelli hanno fornito una serie di versioni anche contraddittorie che devono essere verificate. Avrebbero detto di averle acquistate in un'unica soluzione da un contrabbandiere sviz[illegible] [illegible] [illegible] sorta di pacco dono.

Renato Ambiel

Le armi rinvenute dai carabinieri nel giardino di due industriali a Pombia. Forse dovevano servire per un sequestro

CONDANNATO [illegible] DELLA CASSA [illegible] BIELLA

BIELLA. L'ex presidente della [illegible] di Risparmio di Biella, Ermanno Strobino, 60 anni, [illegible] stato condannato ieri in pretura per assegni a vuoto. L'imprenditore che fino all'anno [illegible] era alla guida della Tinval, uno dei maggiori stabili[illegible] tessili [illegible] Biellese [illegible] si preparava a sbarcare [illegible] Tunisia con nuove attività, è stato travolto dalla crisi che da mesi attanaglia [illegible] [illegible] delle filature. La vicenda che ha portato davanti al pretore Strobino, un personaggio di spicco anche del mondo sportivo (è [illegible] presidente della Cossatese calcio e del Biella Basket Club), risale all'aprile del '90 quando le banche, di fronte al perdurare [illegible] crisi del gruppo, iniziarono a restringere i fidi inizialmente concessi. Fu così che alcuni assegni emessi sul Banco di Sicilia, sulla filiale del Nuovo Banco Ambrosiano di Alessandria [illegible] della sede di Biella della Banca Nazionale del Lavoro per un importo complessivo di circa 25 milioni, furono protestati.

Ermanno Strobino resosi conto che la situazione ormai gli stava sfuggendo di mano, mise in [illegible] integrazione i suoi 300 dipendenti [illegible] ottenne dal tribunale di Biella l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata per le aziende. Poi diede le dimissioni anche della presidenza della Cassa di Risparmio di Biella. [illegible] la crisi del gruppo ebbe pesanti ripercussioni nel settore artigianale e dell'indotto. La Tinval dava lavoro a decine e decine di microaziende che in pochi giorni furono costrette [illegible] fermare le macchine senza sapere co[illegible] fronteggiare le scadenze con le banche.

Anche la speranza di salvare la Tinval e i posti di lavoro durò solo pochi mesi ed Ermanno Strobino fu costretto a mettere in liquidazione il gruppo chiedendo l'ammissione al concordato preventivo. Ieri l'imprenditore, [illegible]parso di fronte al magistrato, ha scelto di patteggiare la [illegible]: [illegible] mesi [illegible] reclusione e 200 mila lire di multa.

[m. al.]

Il governo ha firmato ieri il decreto

Biella e Verbania presto province

[illegible] Le province del Piemonte passeranno presto da sei a otto. [illegible] Consiglio dei ministri, infatti, ha approvato ieri i decreti legislativi istitutivi delle province di Biella e Verbania assieme a quelle di Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini e Vibo Valentia: le prime sette erano previste dalla legge sulle autonomie locali (art.63), l'ottava, Vibo Valentia, è stata inclusa in quanto [illegible] espletato tutte le procedure indicate dalla legge entro i termini prescritti dalla stessa.

I provvedimenti relativi alle nuove province saranno sottoposti all'approvazione definitiva del Consiglio dei ministri dopo l'acquisizione dei pareri delle competenti commissioni parlamentari della Camera e del Senato e delle regioni interessate che dovranno pervenire entro il termine di sei [illegible].

La notizia dell'inserimento di Vibo Valentia nell'elenco dei [illegible]vi capoluoghi era trapelata nei giorni scorsi in maniera incompleta. [illegible] infatti che la cittadina calabrese sarebbe diventata provincia a spese di Verbania. Il Il provvedimento del governo ha fatto adesso tirare un sospiro di sollievo agli amministratori dell'Alto Novarese.

E' stato infatti scongiurato il pericolo che il Verbano Cusio Ossola rimanesse escluso dal novero [illegible] provincie che sa[illegible] istituite per prime e fi[illegible] in lista d'attesa. E' stato apprezzato soprattutto un fatto: che il governo ha riconosciuto la priorità delle sette nuove provincie previste dalla legge sulle [illegible] locali, limitandosi ad aggiungere Vibo Valentia che comunque aveva i requisiti necessari.

Il sindaco [illegible] Domodossola Pasquale Vicinotti ha rilevato che: «erano completamente destituite da ogni fondamento le polemiche [illegible] eventuali ritardi provocati dalla decisione di Domodossola di rivendicare il doppio capoluogo. La questione è assolutamente ininfluente nella procedura esecutiva [illegible] è dimostrato dalle notizie che [illegible] arrivate [illegible] Roma. Adesso si dovrà dare concreta attuazione a un'inte[illegible] locale per una dislocazione equilibrata dei servizi su tutto il territorio del Verbano Cusio Ossola in modo da [illegible] penalizzare nessuna realtà».

«Un proposta definitiva - continua Vicinotti - che dovrà [illegible] presentata alla Regione sarà formulata dal Comitato promotore della [illegible] provincia dell'Alto Novarese già la prossima settimana.

La polemica era nata sulla questione dei territori: sembrava che ogni decisione per l'Alto Novarese fosse stata sospesa in seguito al ricorso [illegible] tribunale amministrativo regionale sui confini della nuova provincia, dopo che sei Comuni del Cusio avevano deciso [illegible] restare con Novara.

A Biella invece il dibattito sulla nuova provincia non si era accompagnato [illegible] note particolarmente polemiche. La prima [illegible]one è del presidente dell'Unione industriale biellese, Remo Roj, da sempre fautore di Biella-provincia: «Dobbiamo davvero felicitarci - [illegible] - per questo traguardo lungamente inseguito [illegible] ora finalmente tagliato grazie all'abnegazione di tutti. Certo, l'istituzione della provincia non è un [illegible] che ci c[illegible]sentirà di risolvere tutti i problemi ma, grazie alle [illegible] autonomie concesse alle realtà locali, ci permetterà di gestire meglio il territorio».

[r. s.]

Pro Vercelli, cent'anni di storia fra cronaca e leggenda

L'ULTIMO SCUDETTO

Nel 1922 i bianchi in finale superano il Pisa. La tournée nel magico Brasile

Ci vuole ben altro che uno scudetto perso per spegnere gli echi delle vittorie bianche. Il fascino e il carisma della Pro varca anche l'oceano tanto che nel '14 il sodalizio vercellese viene invitato a partecipare ad una tournée in Brasile: mai prima d'ora un club italiano aveva conosciuto tanto «onore».

Rispetto alle prime trasferte un po' naif che la storia bicciolana contempla e custodisce nei suoi segreti scrigni, la Pro affronta in nave l'avventura in Sudamerica: un lungo viaggio che porta la truppa di «papà Bozino» alla scoperta del «calcio samba». L'accoglienza riservata alla Pro è degna del «mito» bianco. Banchetti e ricevimenti fanno da prologo ai match amichevoli che la Pro sostiene con i più quotati undici giallo-oro.

Nelle file bianche si mette in evidenza Rampini II che incanta le piazze di San Paolo a tal punto che i dirigenti sudamericani fanno ponti d'oro al diciottenne bomber pur di trattenerlo in Brasile. Rampini però rinuncia: a casa lo aspetta il lavoro dei campi, meno remunerativo ma più «importante» rispetto al calcio.

Sandro Rampini visto da Leale

I venti di guerra soffiano sempre più imperiosi ma, per il momento, l'Italia proclama la sua neutralità e il campionato inizia regolarmente. Durante il cammino la Pro «perde» Leone, costretto a lasciare la casacca di tante epiche vittorie per impegni di lavoro: i dirigenti della Società d'Irrigazione, dove il «centrale» bianco ha vi[illegible] concorso, gli impediscono a di continuare l'attività.

Il torneo non giunge però al termine: la prima guerra mondiale sconvolge l'intero pianeta; i calciatori abbandonano le scarpette bullonate per imbracciare le armi. Molti di loro non torneranno più e anche la Pro piangerà alcuni grandi campioni come Milano I stroncato da una pallottola nemica.

Anche in guerra però un calciatore rimane tale così, narra un'altra pagina della leggenda aurea bianca, Rampini II in un momento di «calma» trova un pallone e si mette a giocare con i commilitoni; soldati austriaci si uniscono all'insolito match, prima di essere chiamati, forse loro malgrado, a combattere.

Il primo torneo post bellico se lo aggiudica l'Inter. Nel '21, però è ancora Pro: i bianchi giunti secondi nella prima fase dietro l'Alessandria superano proprio i «mandrogni» 4-0 nella prima finale e regolano 2-1 il Bologna al termine di un match tiratissimo: la gara si conclude solo ai supplementari a oltranza, una sorta di «suddenley death» dell'hockey. Quando Rampini segna il gol decisivo in cielo è già sorta la luna che sembra strizzare l'occhio al successo dei bianchi. Nella finale la Pro supera 2-1 il Pisa e conquista il sesto titolo.

L'anno successivo si registra una scissione e i tornei si sdoppiano: la Pro prende parte al campionato della «C.C.I.» e lo vince, non senza sofferenze. L'avversario più difficile è il

Genoa che i bianchi incontrano nella finale della Lega Nord.

I rossoblù di De Vecchi, il [illegible] «figlio di Dio», Curti e Parodi impattano 0-0 a Vercelli: per la Pro tutto sembra finito ma, in trasferta i bianchi di capitan Ardissone e Viri Rosetta si «rimboccano le maniche» e il Genoa soccombe 2-1. In finale l'undici bianco, allenato da Guido Ara, strapazza la Fortitudo Roma: 3-0 nella capitale, 5-2 in casa. Sarà l'ultimo trionfo della Pro, sebbene altre pagine gloriose verranno scritte dalle «bianche casacche».

[illegible] Ferraro
Francesco Leale

(continua)

La Pro [illegible] in nave il Brasile e la semifinale col Genoa di De Vecchi (a sinistra)

SPAREGGIO

Agli arancioni la gara promozione ieri [illegible] al Robbiano

Ivrea in paradiso

L'undici di Brucato ha sconfitto nettamente l'Iris Oleggio. I gol messi a segno da Vercelli e Comotto. Nel finale rete della bandiera di Livorno

[illegible]	1
MARTELLI	5,5
M. MORO	6
BARBIERATO	5,5
GIORIA	5,5
PASETTI	6
RENDA	5,5
LIVORNO	6,5
DIANA	5
POMA	5,5
SPINELLI	[illegible]
A. MORO	6
[illegible]	6
MASSARA (67')	6
All.: ERBETTA	5,5

IVREA	2
GNORRA	6
ALBERTO	6,5
GHIDETTI	6
RICCI	6,5
OLIVIERI	6
CERVATO	6,5
COMOTTO	7
ZOINO	6,5
FALZONE	6
BUGLIONE	6,5
VERCELLI	7
BALBI (75')	6
TOSONI (88')	sv
All.: BRUCATO	7

[illegible]: Massina di Monza 5

Ammoniti: Buglione, Poma, Falzone, Renda. **Espulsi:** nessuno. **Spettatori:** paganti [illegible]. **Condizioni atmosferiche:** serata afosa, terreno in ottime condizioni. [illegible] 44' Vercelli, 63' Comotto, 72' Livorno

VERCELLI. E' l'Ivrea a salire nel paradiso dell'Interregionale. Lo ha deciso l'ultimo spareggio di ieri [illegible] al Robbiano, in una afosa sera, di fronte a 1500 spettatori. Un gol di Vercelli sul finale del primo tempo e un astuto raddoppio di Comotto nel momento in cui l'Iris Oleggio cercava i colpi della risalita, hanno regalato al clan arancio[illegible] la grande gioia di rinverdire gli allori del passato e ritornare nella categoria superiore dopo tre stagioni.

A nulla è valso il successivo gol del «biancazzurro» Livorno e il forcing dei [illegible] nel finale: la squadra eporediese ha tenuto botta senza rischiare più del lecito e ha condotto in porto una vittoria meritata.

Infatti Ricci e compagni, no[illegible] ieri sera siano scesi in campo per la terza volta in otto giorni. Invece nonostante in porta esordisse il dodicesimo Gnorra in quanto il titolare Fessia è in estremo Oriente per ragioni di lavoro, e qualche uomo sottotono per la gran fatica di domenica (Falzone e Zoino su tutti) la squadra di Brucato ha giostrato ottimamente.

Soprattutto nella propria tre quarti campo e in difesa gli eporediesi si [illegible] comportati in maniera egregia. Ghidetti in marcatura non ha lasciato spazio prima a Poma e poi al giovane Massara e Olivieri ha conte[illegible] le sgroppate sull'out sinistro di Gioria e Barbirato [illegible]tre Buglione a centrocampo ha diretto [illegible] acume le operazioni. In più ci ha pensato Vercelli con un colpo da maestro poco prima dell'intervallo a firmare quel gol che ha dato la svolta alla gara.

L'oleggese Diana in azione

E l'Oleggio?. Francamente ci si aspettava di più dall'undici di Erbetta in questo trittico di match, ma se a livello di individualità i novaresi sono apparsi superiori ai rivali, la squadra del patron Manzetti in fase conclusiva ha raccolto un decimo di quello che ha seminato non arrivando quasi mai a concretizzare il gran lavoro di Spinelli a centrocampo.

Partita in cronaca diretta. All'inizio è l'Oleggio a portarsi più sovente in attacco e al 13' ha[illegible] la grossa opportunità di andare subito a segno: Massimiliano Moro centra dalla destra, Buglione stecca e Poma si trova a tu per tu con Gnorra. Pronto è il tiro del centravanti dell'Iris ma bravo è il portierino canavesano a respingere a pugni.

L'undici di Giampiero Erbetta insiste e al 17' Barbierato prova il tiro dalla lunga distanza: para in due tempi Gnorra. La difesa arancione è un poco in affanno e al 20' è Ghidetti ad anticipare di testa Poma pronto a deviare un traversone di Ghidetti. Ma tutto sommato la pressione dei novaresi non è granché pericolosa in fase di concretizzazione e passato il periodo buio è l'Ivrea a farsi vi[illegible]. Prima al 31' ci prova Zoino [illegible] un gran fendente da 25 metri che termina sul fondo, poi quando sembra che si vada al riposo sullo 0-0 l'Ivrea opera il rush finale.

A trascinare gli [illegible] è il gol di Vercelli al 44', [illegible] tanto improvvisa quanto splendida: l'attaccante arancione in dribbling lascia surplace [illegible] paio di difensori e poi dal limite dell'area di destro piazza un bolide che piega le mani a Martelli e finisce all'incrocio. 1-0.

Il gol scuote l'Oleggio e nel giro di un minuto l'Ivrea ha l'opportunità di raddoppiare p[illegible] al 44' con lo stesso Vercelli che perde l'attimo propizio per il tiro e poi con Buglione il cui pallonetto è deviato in angolo da Martelli.

Nella ripresa si attende la reazione dell'Oleggio ma solo al 13' i novaresi [illegible] un pericolo per la difesa eporediese [illegible] il nuovo entrato Massara che però, dopo tre dribbling, è fermato in area da Ghidetti. Anzi è proprio l'Ivrea sulla replica (60') a costringere Martelli ad una spericolata uscita per fermare un lungo lancio di Buglio[illegible]. E' il campanello d'allarme e al 63' come [illegible] stilettata arriva il 2-0: disimpegno prolungato di Olivieri sulla destra che poi tocca per Buglione. Il «capitano» attende l'attimo giusto per smarcare Comotto in [illegible] mentre la difesa dell'Iris [illegible] il «fuorigioco». Per l'ala è un gioco da ragazzi mettere la sfera nel sacco.

La partita sembra chiusa [illegible] l'Oleggio a perdere [illegible] ci sta e continua ad insistere, rischiando anche grosso. Così al 72' la squadra di Erbetta riduce le distanze: Massara lancia Spinelli che dal vertice dell'area piccola smarca a centro area Livorno. Gran botta dell'ex vorbanese e Gnorra è battuto: 2-1. [illegible] il punteggio [illegible] cambia più.

Roberto Eynard

AOSTA, «CUANDO CALIENTA EL SOL»

Raffaella Carrà e Ricardo Fernandez Deu condurranno stasera da Fénis, in diretta su Raiuno, la seconda parte di «Cuando calienta el sol». Sul palco, tra gli altri, Frassica, Uto Ughi e i Ladri di Biciclette. In Spagna, a Tossa de Mar, ci saranno Gigi Sabani e Miriam Diaz Aroca con altri ospiti.

DALLA FRANCIA A RACCONIGI

Spettacolo musicale nel cortile Nord del castello, stasera dalle 21,30, con il gruppo francese «Six Cylindres en V» che presenterà «L'heure du loup». Biglietti a 10 mila lire. Alle 20,30, in piazza Muzzone, incontro eno-gastronomico. In piazza San Giovanni suonerà un trio di musica popolare.

IN DISCOTECA CON LIGABUE

Per i fans di Ligabue, appuntamento questa sera dalle 23 alla discoteca «Il Mulino» di Borghetto Borbera, provincia di Alessandria. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire e comprende una consumazione. Ci si scatenerà in pista, ovviamente, anche con le note di «Ballando sul mondo».

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 27 Giugno 1991 45

Li ascolteremo quest'estate

SARA' un'estate italiana, come quella dei Mondiali. Ma Baggio e Schillaci non colpiranno. Da luglio a settembre, in Piemonte e Valle d'Aosta, saranno protagoniste le voci celebri di casa nostra: quelle dei cantautori, delle avanguardie, delle band inossidabili. Da Alessandria a Domodossola i «big» con nomi super conosciuti offriranno la colonna sonora delle vacanze '91.

Chi sarà sul palco? Lucio Dalla, Litfiba, Umberto Tozzi, Nomadi, Paolo Conte, Marco Carena, Francesco De Gregori e tanti altri. Sono in programma parentesi internazionali: poche, ma da non perdere. Oggi pubblichiamo date, nomi e dettagli dei principali concerti, salvo imprevisti e sorprese. Ripassato il testo di «Attenti al lupo»? Imparato a memoria la dolcissima «Per amore, solo per amore» del professor Vecchioni? Pronti per il caldo, mediterraneo rock di Gianna Nannini? Via, provincia per provincia.

ALESSANDRIA

Litfiba sul palco

A Piovera la sezione Avis di Sale organizza per sabato dalle 21, nel cortile del castello di proprietà del conte Calvi di Bergolo, un concerto dei «Nomadi». All'ex caserma Battisti di Acqui Terme sono in programma diversi appuntamenti di rilievo. Sabato 29 giugno, concerto di Francesco De Gregori; sabato 27 luglio Jo Squillo, venerdì 6 settembre Litfiba. A Costigliole d'Asti giovedì 4 luglio, dalle 21,30, al Castello, concerto di Paolo Conte. I biglietti costano 50 mila e 35 mila lire e ad Alessandria sono in prevendita da Otello Dischi. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Ad Alessandria mercoledì 10 luglio, nell'ambito della Festa dell'Unità, concerto di Umberto Tozzi.

ASTI

Da Conte a De Andrè

Il cartellone della musica leggera nell'Astigiano punta alla qualità. S'inizia la sera del 1° luglio a Canelli con il cabaret musicale del torinese Marco Carena. Grande attesa per il concerto che il cantautore astigiano Paolo Conte terrà nel parco del castello di Costigliole il 4 luglio. La serata ha scopo benefico ed è possibile prenotare i biglietti (50 e 35 mila lire) anche a Vercelli, da Musichall, e ad Alessandria, da Otello music. Il rock «maledetto» dei Litfiba sarà a Villanova il 7 luglio (biglietti a 25 mila lire ad Alba, Alessandria, Bra, Cambiano, Carmagnola, Casale, Chieri, Fossano, Moncalieri, Poirino, Savigliano e Torino). Ricco il programma musicale della festa di Castagnole Lanze: il 24 agosto ci sarà Fabrizio De André, il 28 agosto i Nomadi e il 4 settembre Marco Masini.

CUNEO

Tornano i New Trolls

A Caraglio, alla discoteca «Galaxy Pagoda» questo sabato (dalle 22) si esibiranno i New Trolls. L'ingresso costa 13 mila lire. Al parco-safari di Murazzano, nella stessa serata, c'è Pierangelo Bortoli. Ingresso 24 mila lire. Si segnala in luglio il concerto di Mariella Nava; ad agosto Amedeo Minghi e Umberto Tozzi. Il 6 luglio, sempre a Murazzano, Roberto Vecchioni. Il 7 luglio alla discoteca «Le Cupole», di Cavallermaggiore, ci sarà Tony Dallara, il 21 Michele e il 28 Rocky Roberts. Domenica 30 giugno al «Gorby pub» di Piasco concerto blues dei Downtown (Mickey Waller, Paolo Bonfanti e Reginald Whort). Ingresso 7 mila lire.

NOVARA

Con «Mama Africa»

L'appuntamento top dell'estate musicale novarese è il concerto contro il razzismo e l'apartheid che Miriam Makeba, «Mama Africa», terrà sabato 27 luglio in piazza Martiri. A Novara faranno tappa altri big: venerdì 19 luglio, stadio di via Alcarotti, Umberto Tozzi e lunedì 26 agosto Gianna Nannini. Il concerto di chiusura, anche questo allo stadio Alcarotti, è per sabato 7 settembre con Lucio Dalla. Anche nell'Alto Novarese l'estate si annuncia ric[illegible]certi.

Il 6 luglio, al «C[illegible] modossola, sono di scena i Ladri di Biciclette. Roberto Vecchioni canterà a Mergozzo il 7 luglio. Il dieci arrivano a Verbania i Litfiba. Il 18 sarà la volta di Marco Masini a Omegna. Stresa ospiterà Francesco Baccini il 31 agosto e i Nomadi il 6 settembre.

Lucio Dalla è tra i big che si esibiranno nei prossimi mesi. Anche le tournée di Vecchioni, Fabrizio De Andrè e Francesco De Gregori prevedono tappe in Piemonte e Valle d'Aosta

VERCELLI

Canta Bertoli

In provincia di Vercelli, domani, i Nomadi sono in concerto a Pollone Biellese, nell'area del mercato coperto. Il 9 luglio, a Biella nel chiostro di San Sebastiano, arrivano i Ribelli, negli Anni Sessanta supporto musicale a Celentano.

L'appuntamento a Borgosesia con Pierangelo Bertoli, sulla cresta dell'onda più che mai con «Spunta la luna dal monte», è per venerdì 12 luglio al parco Regis. Marco Carena sale sul palco di «Biella Estate 91» per un recital il 19 agosto e per la stessa manifestazione Roberto Balocco, il 23 di agosto, ripresenta il suo classico repertorio delle canzoni di osteria.

AOSTA

C'è il Festivalbar

Apre la carrellata delle manifestazioni in Valle d'Aosta il «Festivalbar», inserito nell'iniziativa dell'assessorato regionale al Turismo «Arte & Musica», che si svolgerà in piazza Chanoux nel capoluogo. La famosa rassegna canora, condotta da Susanna Messaggio e Gerry Scotti, presenterà, oltre al simpatico Sergio Vastano, grandi big della canzone italiana e straniera.

Nel mese di luglio e agosto si terranno i concerti di Francesco de Gregori e Fiordaliso, oltre all'esibizione del gruppo cileno degli Inti Illimani. Il primo settembre l'appuntamento al Teatro Romano è con Roberto Vecchioni. Venerdì mattina ci sarà la presentazione ufficiale della rassegna estiva «Arte & Musica».

Asti, debutta il «Laberinto armonico»

Fascino barocco e arie di Mozart

SI presentano con un nome dal fascino barocco, «Il Laberinto armonico». Sono giovani musicisti piemontesi che hanno scelto l'elegante salone di palazzo Ottolenghi, ad Asti, per il loro concerto d'esordio. Questa sera alle 21, sotto la guida del torinese Alberto Vindrola, proporranno un programma mozartiano, costituito dai tre Divertimenti per orchestra d'archi K 136, 137 e 138, il Concerto per pianoforte e archi K 413 e la celebre Piccola Serenata. Al pianoforte si esibirà Aurora Verso, allieva dell'insegnante torinese Maria Golia, diplomata a Milano con lode, oggi insegnante al Conservatorio di Torino.

«Il Laberinto armonico» proviene dall'esperienza del «Laboratorio Spazio Musica», ideato circa dieci anni fa dal flautista senese Antonmario Semolini, cresciuto artisticamente a Torino e oggi docente al Conservatorio torinese e all'Istituto «Verdi» di Asti. Il gruppo «rinasce» con un organico da camera rinnovato e ampliato (può presentarsi anche con 40 componenti), pur mantenendo le sue caratteristiche iniziali. Spiega Semolini: «Sono numerosi i musicisti che, dopo il Conservatorio, intraprendono carriere che non hanno nulla a che vedere con i concerti, e tuttavia vorrebbero continuare a suonare. Questa è l'occasione per fare musica insieme con la massima serietà, ma anche divertendosi e impegnandosi a livello professionale».

Il gruppo musicale questa sera si presenta con un programma interamente dedicato a Mozart, ma ha un repertorio vasto, che spazia dal barocco ai giorni nostri. Hanno collaborato con la formazione compositori come Azio Corghi, Franco Donatoni, Lorenzo Ferrero, il jazzista Giorgio Gaslini. «Abbiamo anche suonato con solisti di rilievo - aggiunge Semolini - come Pietro Borgonovo o John Tilbury».

Il concerto è organizzato dalla sezione astigiana dell'Iniziativa Camt, con il patrocinio del Comune, e conclude la stagione estiva di musica classica, accolta con interesse dal pubblico. Il ricavato della serata sarà devoluto interamente alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Carlo Francesco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**L'ultima luna** Or.: 19,10; 20,50; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di Lulù** Or.: 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Oggi teatro**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**American blue note** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Piccola peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 2[illegible]	**Erik il vikingo** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**Il silenzio degli innocenti** Or.: ap. 20; film 20,15; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,56; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Amleto** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15
Lux Galleria S. Federico	**Colpi proibiti** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,405; 22,30. V. M. 18.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio 8	**Verdetto finale** Or.: 21
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Maria ed io** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
Reposi v. XX Settembre 15	**Programmato per uccidere** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**L'arcano incanto** Mostra. Sino 29/9. Ore 10/20 gio. e sab. 10/23; lun. chiusa.
Piccolo Regio p. Castello 215	
Alfieri p. Solferino 4	
Colosseo v. M. Cristina 73	**Verso la strada** Ore 14,30 e 21. Inf. e pren. tel. 669.8034.
Erba c. Moncalieri 241	**Estate gialla - Trappola per uomo solo** Dal 2 al 14 luglio. Biglietteria tutti i giorni ore 15-23.
Juvarra v. Juvarra 15	**Bastiano e Bastiana** Il 28/6. Inf. e pren. ore 18-19 tel. 513.705. Ing. L. 15.000.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Vignaledanza 91** Inaugurazione 28/6. Pren. e informaz. tel. 0142/923.431.

LE TV PRIVATE

Telestar
- 18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
- 19,30 **Ruote in pista**, sport
- 20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
- 20,30 **Conto alla rovescia**, film
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
- 23,30 **Le avventure di Tom Grattan**
- 24 — **L'isola dei pony**, tv movie

Telecupole Cinquestelle
- 15,30 **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Marta**, telenovela
- 18,30 **Signore di servizio**, sit. comedy
- 19,30 **Tg4**
- 21 — **Sera di festa**, spettacolo
- 22,30 **Tg4**
- 22,40 **Spettacolo**
- 24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica

Videogruppo
- 18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Nastro volante**
- 20 — **Barriere**, telefilm
- 20,30 **La duchessa di Chicago**
- 22,30 **Videonotizie**
- 23,45 **Videonotizie**
- 24 — **Il ritratto di Dorian Gray**, film

Telecity
- 19,15 **Usa Today**, news
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **I giganti della Tessaglia**, film
- 22,15 **Colpo grosso**, quiz
- 23,05 **Fatti di cronaca vera**, news
- 23,15 **Catch**, sport
- 23,45 **Zardov**, film

Primantenna
- 17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni
- 18 — **Uomo Ragno**, cartoni
- 18,30 **Iron Man**, cartoni
- 19 — **Tgg special**
- 20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
- 21,15 **Il ladro di Bagdad**, film

Erreuno Tv
- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Telefilm**
- 18,55 **Tg flash**
- 19 — **Il Quotidiano**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Jazz 91**
- 22 — **Tg sera**
- 22,20 **Viaggio infinito**, documentario
- 23,15 **Jazz in concert**

Quinta Rete
- 18,30 **Tra l'amore e il potere**
- 19,30 **Punto e virgola politica in tre minuti**
- 20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
- 20,30 **Petrolio rosso**, film
- 22,30 **Boomerang**, settimanale

G.R.P.
- 18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
- 19 — **Grp Monitor**, notiziario
- 19,35 **Sanford & Son**, telefilm
- 20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
- 20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
- 20,45 **Film**
- 23,05 **Il perduto amore**, telefilm
- 23,30 **Grp Monitor**, notiziario

Rete Canavese Videobiella
- 19 — **Piccolo detective**, cartoni
- 19,30 **Tg**
- 20 — **Viviana**, telenovela
- 21 — **Corte marziale**, film
- 22,45 **Cliosu**

Telesubalpina
- 19 — **La Chiesa in cammino**
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Il regionale**, notiziario
- 20 — **Notiziario E.N.S.**
- 20,15 **La storia della salvezza**
- 20,30 **La scuola di equitazione spagnola di Vienna**, documentario
- 21,30 **Filodiretto: «Parcheggi, centro storico e metropolitana: problemi ancora irrisolti»**
- 23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
- 20,20 **Il mondo dell'occulto**
- 20,35 **Amandoti**, telenovela
- 21,45 **Notes**, interviste a...
- 22,05 **Informa 7**, quiz
- 22,30 **Il drappo**, quiz

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LE PASSEGGIATE: LA VALLE GRANA

«Chaminado», un termine occitano che significa passeggiare, dà anche il nome ad una marcia di 37 chilometri che attraversa tutta la **Valle Grana, nel Cuneese,** da Vignolo a Castelmagno. La camminata, proposta dalla Comunità montana, si svolge da diciannove anni ed è in programma per il mattino di domenica.

Ad eccezione degli sportivi, che si contendono il primato al traguardo sul piazzale del santuario di San Magno, a 1800 metri di quota, le centinaia di persone che partecipano alla *«Chaminado»* si uniscono ai marciatori dai diversi paesi che si incontrano lungo il percorso, sostano nei punti più suggestivi della Valle Grana e giungono a Castelmagno nel primo pomeriggio, in tempo per gustare un piatto di profumata polenta offerta dall'Associazione panificatori della Granda.

Poche vallate come quella del Grana offrono al turista tanti incontri con l'arte (chiese, santuari, piloni), con la storia (i primi abitanti della zona furono i liguri montani), e la gastronomia (ad esempio con il «Castelmagno», formaggio rinomato e doc). Oppure ancora con la natura (i camosci del vallone di Valliera). Ad attirare i turisti è però soprattutto la possibilità di conoscere da vicino una cultura antica e quasi dimenticata, quella occitana.

Partendo da Vignolo, dopo una ripida salita si raggiunge la cappella di San Costanzo (XI secolo), si prosegue per il colle di San Maurizio, dalla cui sommità si domina la pianura cuneese, o si arriva a San Michele di Cervasca. Dell'antica pieve si è salvata purtroppo soltanto l'abside. A Bernezzo è da visitare la cappella di Santa Maria Maddalena (ancora dell'XI secolo), mentre a Caraglio meritano una sosta il campanile di San Paolo e la chiesa, con i suoi antichi affreschi.

A San Bernardo di Valgrana e a San Sebastiano di Monterosso Grana si può andare alla scoperta delle cappelle con gli affreschi quattrocenteschi di Pietro da Saluzzo. A Monterosso si può invece deviare verso il vallone di Coumboscuro, dove è molto attivo il centro culturale provenzale. Pradleves è la località turistica più nota ed attrezzata della Valle Grana. Da qui si sale lungo la strada asfaltata: dopo quattordici chilometri si raggiunge il santuario di Castelmagno. A Campomolino, capoluogo del Comune di Castelmagno (a 1150 metri di quota), si trovano i laboratori degli artigiani del legno, della pelle e della tessitura a mano.

La strada continua a salire con panorami mozzafiato, raggiunge Chiotti (1550 metri) e quindi Chiappi (a quota 1670), dove si può visitare il «Museo del lavoro». Infine si arriva al santuario di San Magno, sorto su un luogo di culto pagano. Da non perdere, qui, le pitture quattrocentesche nella cappella Allemandi. Lungo la passeggiata si incontrano trattorie e ristoranti che servono i prodotti tipici della valle: funghi, trote, gnocchi e naturalmente formaggio «Castelmagno».

Gianni De Matteis

CUCINA E BUON VINO

Arneis, «discolo» che diventa grande nelle cantine del Roero

LUCCICANO al sole i filari della vigna Gianet, ma non possono essere già carichi dei dorati grappoli di arneis. Il mistero lo si scopre avvicinandosi alle viti: le tradizionali canne che sostengono i tralci sono state sostituite da tubi in acciaio inossidabile. L'«invenzione» è di Giovanni Negro, 42 anni, titolare dell'azienda agricola «Negro Angelo e Figli», sindaco del paese di Monteu Roero e [illegible] della frazione di Sant'Anna.

Negro è un vignaiolo che smentisce la tradizione piemontese dei contadini «bugia nen». Viaggia, si informa, mette a confronto le novità, si presta ad esperimenti scientifici. Le innovazioni non gli hanno però fatto dimenticare il gusto delle tradizioni. Nei venti ettari dell'azienda, aiutato dalla moglie e dal figlio Gabriele di 16 anni (gli altri tre figli Angelo, Emanuela e Giuseppe vanno ancora scuola), la vigna è curata con passione.

E' certamente grazie al fenomeno arneis che la viticoltura del Roero (il territorio collinare, ai confini con l'Albese, alla sinistra del Tanaro) sta conoscendo un grande rilancio.

Negro, anche grazie alla sua carica di sindaco (siede sulla poltrona di primo cittadino di Monteu, 1600 abitanti, dal 1985), si è battuto per ottenere il riconoscimento della doc. Dalla vendemmia '89 Arneis e Nebbiolo del Roero hanno la denominazione che ha frenato, soprattutto per il bianco, il proliferare di falsi arneis proposti sull'onda del successo commerciale.

«Dobbiamo restare con i piedi per terra e seguire la regola delle "tre c": collina, competenza e coscienza, che garantiscono la nascita di vini di qualità» sentenzia il sindaco. Alla cascina Riveri l'uva arneis viene pigiata in maniera soffice grazie alle nuove macchine pneumatiche, la fermentazione è a bassa temperatura per preservare i profumi, i travasi avvengono in vasche di acciaio inox senza contatti con l'aria, anche l'imbottigliamento è sterile. Tanta cura per un vino-bambino piuttosto discolo: del resto il nome arneis deriva proprio da «arnese» e indica la difficoltà di vinificazione di questo bianco. Riscoperto all'inizio degli Anni 80 è diventato un fenomeno enologico internazionale: le uve l'anno scorso sono andate a 2500 lire al chilo, superando la media dei grandi nebbioli da barolo.

Nell'azienda dei Negro nascono circa 120 mila bottiglie l'anno. L'arneis parte dalla cantina a diecimila lire, c'è anche una versione spumante, ottenuta con il metodo classico-champenois; da qualche tempo è spuntato un delicato «passito». Il rosso Nebbiolo Roero è sulle seimila. Non mancano barbera, bonarda e favorita.

Per provare le specialità di Monteu (miele, frutta e vini) appuntatevi le date dal 20 al 26 luglio, festa con degustazioni e assaggi gratuiti. Tra i ristoranti «doc», il cuoco José della Trattoria della Rocca conquista con il brioso galletto, ovviamente all'arneis.

Sergio Miravalle

Comune di Monteu Roero
25 chilometri da Alba
Azienda Negro Angelo e Figli
Cascina Riveri 5, fraz.
Sant'Anna. Tel. 0173/90252
Trattoria della Rocca
telefono 0173/90133

WEEKEND AL MARE: ALBENGA

Un fine settimana sulla Riviera di Ponente non è soltanto sinonimo di mare. Può essere anche un invito alla scoperta delle specialità gastronomiche della zona. L'itinerario consigliato ai buongustai per questo fine settimana si snoda tra le località dell'entroterra di **Albenga** e **Borghetto Santo Spirito**.

Partiamo da **Campochiesa**, frazione a pochi chilometri da Albenga: sabato e domenica è in programma una «due giorni» gastronomica con specialità tipiche liguri. L'apertura degli stand è fissata alle 17,30 di sabato; alle 16 di domenica, invece, è prevista una gara di mountain bike aperta a tutti. A **Vendone**, altra località a 20 minuti di macchina da Albenga, in Val d'Arroscia, il week-end con la cucina tipica propone primi piatti liguri e carni alla brace. Sono in programma la nona edizione della «Festa della gioventù» e, per gli appassionati di equitazione, il «Raduno del cavallo». Domenica mattina gara d'orientamento (ore 8,30) e nel pomeriggio (16,30) sfilata di carrozze. Nelle due serate alla gastronomia si affiancherà il ballo liscio all'aperto.

Festa, con gastronomia e gare di pesca alla trota, anche a **Pieve di Teco**, località in provincia d'Imperia ma facilmente raggiungibile da Albenga (30 minuti di macchina). In Val Varatella, infine, a **Balestrino** (20 minuti di macchina da Borghetto S. Spirito) è in programma una sagra gastronomica al campo sportivo. L'appuntamento è fissato per la serata di sabato e l'intera giornata di domenica. Fra i piatti consigliati polenta con funghi o cinghiale.

Si potrà poi fare tappa alle grotte preistoriche di **Toirano**, fra le più suggestive d'Italia, a pochi chilometri da Balestrino. L'accesso alle grotte è consentito dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, tutti i giorni (la visita guidata occuperà circa un'ora). Per raggiungere Toirano sono in funzione servizi pullman della Sar, da Pietra Ligure, Loano e Borghetto S. Spirito.

Per i piemontesi che arrivano in Riviera con l'auto, i percorsi più diretti restano sempre l'autostrada Torino-Savona e l'autostrada Savona-Ventimiglia. Per chi vuole raggiungere - via Aurelia - Borghetto S. Spirito, l'uscita consigliata è quella di Pietra Ligure (soltanto sette chilometri dal casello). Da Borghetto a Toirano o a Balestrino (strada provinciale) la distanza è breve.

Per arrivare alla pianura ingauna il casello d'uscita è quello di Albenga. Da qui, per raggiungere la Valle d'Arroscia (Vendone), non occorre spostarsi sino al mare ma si deve imboccare subito la strada per l'entroterra seguendo le numerose indicazioni.

All'uscita autostradale di Albenga ci sono numerosi percorsi consigliati, sempre per l'entroterra, verso le vallate caratteristiche di **Stellanello, Cisano sul Neva** e **Castelvecchio**. Il casello rappresenta anche il crocevia per l'aeroporto di Villanova d'Albenga, il golf di Garlenda e Alassio.

Per il rientro domenicale in città il consiglio è di mettersi in viaggio nel primo pomeriggio o nella tarda serata. Le ore di maggior traffico sono comprese di solito fra le 17 e le 21.

Augusto Rembado

Courmayeur, tre sere con autori italiani e stranieri

Via, a tutto blues

Sul palco, fino a sabato, salgono Guido Toffoletti, Downtown, Big Fat Mama, Collins, Tolo Martin, Funderburgh e Sam Myers

MUSICA americana ai piedi del Monte Bianco. Comincia questa sera il primo «Courmayeur Blues festival», al quale partecipano autori e gruppi italiani, inglesi e statunitensi di importanza internazionale. La rassegna, organizzata dal Club de Musique di Courmayeur, durerà fino a sabato e si svolgerà in un palatenda con quasi 2 mila posti montato all'ingresso del paese. Presenterà le serate Luciano Federighi, autore di svariati libri sul blues e il jazz.

Il «Courmayeur Blues Festival» sarà aperto questa sera alle 21,30 dal concerto della Guido Toffoletti Blues Society. Definito il più famoso e interessante bluesman italiano, Toffoletti ha partecipato alle registrazioni dei dischi dei Rolling Stones «Dirty work» e «Steel Wheels». Cantante, compositore, chitarrista, armonicista e produttore, ha fatto parte di varie band italiane negli anni '70. Trasferitosi in Inghilterra ha fondato con successo la Blues Society. Seguirà l'esibizione dei Downtown, gruppo composto da musicisti italiani e britannici che vantano collaborazioni con artisti del calibro di John Mayall, Bo Diddley, Rod Stewart, Rolling Stones, Jimi Hendrix, Little Richard, Fleetwood Mac.

Domani sera toccherà ai Big Fat Mama, band genovese con all'attivo molte partecipazioni ai festival blues italiani, e ad Albert Collins and the Icebreakers, vincitori di un Grammy con il disco «Showdown»; Collins è stato definito «il più potente chitarrista blues contemporaneo».

Sabato la serata conclusiva: la Tolo Martin Band eseguirà vari brani del suo repertorio, creato in oltre 15 anni di attività. Tolo Martin, ex componente delle Orme, ha suonato la chitarra anche per B. B. King e i Blues Brothers. Le ultime note del festival spetteranno ad Anson Funderburgh and the Rockets, accompagnati da Sam Myers: un «incontro» tra il blues texano del chitarrista Funderburgh e quello tipico del Mississippi dell'armonicista Myers.

Giorgio Macchiavello

JAZZ, E POI «CARMINA» DI ORFF

BORGOSESIA. Ha tenuto oltre un migliaio di concerti, è stata ospite dell'esclusivo festival del jazz di Bolzano con Carla Bley e, per domani, la modenese «New Emily Jazz Orchestra» promette una serata ugualmente divisa fra avanguardia e tradizione, be bop e nuovi «sound» in apertura della rassegna jazz che accompagna le manifestazioni organizzate dalla Pro loco per questo fine settimana.

La band, un settetto che propone con raffinati arrangiamenti moderni anche i più frequentati big del jazz, da Charlie Parker a Duke Ellington, suonerà in piazza Mazzini alle 21. Sabato, nella stessa cornice, sarà invece ospite della kermesse musicale il quartetto di Davide Calvi che ha in repertorio un programma rivolto soprattutto al pubblico giovanile. «"Borgosesia-moci" è una festa popolare, una manifestazione per un pubblico eterogeno - spiega il leader del gruppo -, per cui abbiamo deciso di orientarci sulla fusion, con qualche brano di Pat Metini e alcune nostre composizioni».

Il cartellone degli appuntamenti prosegue quindi il 5 luglio al Parco Magni con una formazione quanto mai inconsueta, la «Working brass jazz band» che riunisce quattro tromboni accanto a pianoforte, contrabbasso e batteria. La sezione «brass» è la stessa che fa parte dell'orchestra del festival di Sanremo: nata con la «Solar big band» di Giorgio Gaslini, presenterà pagine tradizionali e arrangiamenti originali di Kay Winding, George West, Claudui Allifranchini, J.J. Johnson. La rassegna si concluderà quindi con una parentesi di musica funky il 10 luglio (ancora al parco Magni) con i «Full Line», un gruppo di Gattinara, mentre l'ultima serata, il 19, allineerà sullo stesso palcoscenico la big band di Diego Langhi.

Il fine settimana in Valsesia non è però esclusivamente all'insegna del jazz. A Varallo, il circolo «Il Convivio» ha organizzato per sabato alle 21, nella chiesa di San Marco, un concerto di musica classica. E' ospite l'«Ensemble Charles Gounod» che annuncia l'esecuzione di diversi brani tratti dai «Carmina Burana» di Orff. Scritti nel 1937, volevano essere un esempio di musica di immediata comprensione per la semplicità del linguaggio usato, e ottennero successo popolare fin dall'inizio. I testi che ispirarono a Orff i balletti dei «Carmina», rivisitati oggi con una formazione di fiati, sono delle poesie i cui manoscritti risalgono al 1200.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI **Astra**	RIPOSO
Nuovo Italia Inf. tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 22,10 spett. unico	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Principe Inf. tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 22,10 spett. unico	**Texasville** *di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pots (Usa '90)* — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e amochiti. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.**
Viotti	RIPOSO
Belvedere	RIPOSO
Lux	RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	RIPOSO
GATTINARA **Italia**	RIPOSO
GHEMME **Italia**	RIPOSO
SAN GERMANO **Italia**	RIPOSO
SANTHIA' **Ideal**	RIPOSO
TRINO **Orsa**	RIPOSO
TRONZANO **Lux**	RIPOSO
BIELLA **Apollo**	RIPOSO
Impero	CHIUSURA ESTIVA
Mazzini Inf. tel. (015) 22.738 Lire 9000/6000	**Piccola peste** *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 32' **Commedia**
Odeon	CHIUSURA ESTIVA
Sociale	CHIUSURA ESTIVA
BORGOSESIA **Lux** Inf. tel. (0163) 22.698 Or.: 21 spett. unico Lire 6000/7000	**Nouvelle Vague** *di Jean-Luc Godard con Alain Delon, Domiziana Giordano (Francia '90)* — Sul lago di Ginevra l'amore fra una donna bella e autoritaria e un uomo deluso dalla vita al punto di suicidarsi. N.V. 1h 28' **Dramma esistenziale**
CANDELO **Verdi**	NON PERVENUTO
COGGIOLA **Radar** Inf. tel. (015) 78.322 Lire 7000/6000 Or.: 21 spett. unico	**Zio Paperone alla ricerca...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
COSSATO **N. Primavera**	RIPOSO
PRAY **Excelsior**	RIPOSO
SERRAVALLE **Corso**	RIPOSO
VARALLO **Sottoriva**	RIPOSO

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Cabaret con Paolo Rossi

«C'è quel che c'è» è il titolo dello spettacolo con cui il comico milanese Paolo Rossi apre questa sera, alle 21,30 alla cascina Giajone, in via Guido Reni 114, «Senzasipario». Organizzata nell'ambito di «Sere d'estate» dalla cooperativa Eskenè in tandem con la seconda circoscrizione la rassegna proporrà fino al 5 luglio serate con big e gruppi più o meno famosi di cabaret non solo italiano.

MANDROGNE
«La notte delle stelle»

Da stasera a sabato si svolge in paese il Festival della canzone in playback organizzata dal gruppo parrocchiale del Comune alessandrino. S'intitola «La notte delle stelle» e comprende anche numeri di recitazione e mimo. La serata finale sarà dedicata alla musica Anni 70.

VALENZA
Saggio di danza

Stasera e domani, nel chiostro dell'ex convento di S. Domenico, saggio di danza della scuola di Edena Torti Mandirola. Sono in programma due allestimenti, «Una storia vera» e «Utopia». I soggetti originali sono di Edena Torti Mandirola, le coreografie di Maurizio Guasco.

ALESSANDRIA
Rock «live» e blues

La rassegna rock all'aperto «I Palchi», nei giardini di viale della Repubblica stasera, alle 21, propone un concerto dei gruppi «Electric Co» ed «Ego Bound». Sempre stasera, alle 22,30 al Notturno Club di via Donizetti 37, primo appuntamento con la «III Rassegna Blues». Ospiti gli «Hot Bibina».

NIZZA
«L'amante complacente»

Stasera alle 21,30, al teatro Verdi sono di scena gli attori del gruppo «Teatro '80» di Asti ne «L'amante compiacente» di Graham Greene, l'adattamento e la regia di Enrico Ivaldi.

PORTACOMARO
Attrazioni varie

S'inizia questa sera la tradizionale «Festa del Rio» che prevede attrazioni spettacolari ed enogastronomiche. Alle 21, nella piazza del Comune astigiano, suona la banda di Portacomaro, diretta da Italo Durando.

CUNEO
Sfilata e musica

E' in programma stasera alla «Gelateria degli Angeli» una sfilata di moda curata da «La Griffe». Accompagnano brani eseguiti al pianoforte da Cocò.

BRA
Festa della birra

Stasera alle 21, al campo motocross «America dei Boschi», prendono il via le manifestazioni per la quarta festa della birra. Si esibisce Marina Ferrari e il complesso «Master».

CERANO
«Mistiche Vestigia»

Stasera alle 23, festa «Mistiche Vestigia» alla discoteca «Diva Country La Marsina», nel Novarese. Si tratta di un'originale sfilata di modelle in vestiti di carta e costumi da bagno tra tanta musica di tendenza e sound revival.

ORTA SAN GIULIO
Festival di musica antica

Prosegue alla sala Tallone il «Festival Cusiano di Musica Antica». Atteso stasera l'«Ensemble Sarband», il gruppo propone dalle 21,15 «Arcaiche sonorità d'Oriente».

DOMODOSSOLA
Arie e romanze

Alle 21, nella piazza Mercato del centro novarese, è di scena la compagnia di canto del gruppo artisti lirici di Milano. Propone alcuni brani d'opera, arie, romanze e duetti tratti da celebri lavori quali Rigoletto, Bohème e Madame Butterfly.

MARANO TICINO
Serate danzanti

Tre serate danzanti nel Comune novarese a partire da domani, con pranzo e gara di mountain bike domenica. I balli s'iniziano alle 20,30.

CIGLIANO
Party multimediale

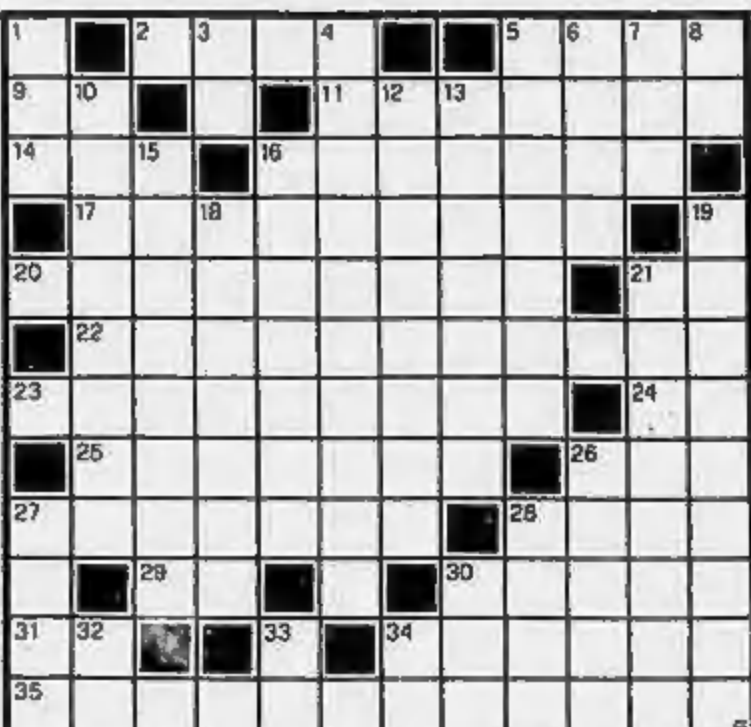
Stasera, dalle 23,30, atteso party multimediale (danza, musica, gestualità e tecnologia) al music club «Due», in provincia di Vercelli.

SANTHIA'
Band locali in piazza

E' per questa sera alle 21 in piazza Giovanni XXIII la terza edizione di «Festa del solstizio d'estate». Concerto di band locali: «Epokè», «Mancastroppa», «Borgo Band» e i demenziali «Gargiulo Galattico».

SALUSSOLA
Pagine di Mozart e Chopin

Per la stagione concertistica a cura degli «Amici della musica» del Comune in provincia di Vercelli, la pianista Elena Balario suona domani a villa «Cabianca» in frazione San Secondo, con inizio alle 21. In programma musiche di Haydn, Mozart, Chopin e Liszt.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Abbreviazione... scolastica. 5. Il «...ne va plus» del croupier. 9. Un parlamentare (abbr.). 11. Provincia della Toscana. 14. Il nome dell'attore Merenda. 16. Che sono in fin di vita. 17. In democrazia è all'opposizione. 20. Letterati di raffinato estetismo. 21. Simbolo del rame. 22. Sottoporre a controlli periodici gli autoveicoli. 23. Guardie... ecologiche. 24. Iniziali di Sherif. 25. Indumenti femminili. 26. Tariffa Urbana a Tempo (sigla). 27. Una sconfitta dei garibaldini nel 1867. 28. I successori di Pietro. 29. Il dittongo di Leandro. 30. Elemento usato nelle pietrine degli accendisigari. 31. La nota... positiva. 34. Monumento megalitico. 35. Un antico dignitario di corte.

VERTICALI: 1. La quinta nota. 3. Il vertice della nobiltà. 4. Il nome del regista Vancini. 5. Cavalli di poco pregio. 6. Ispida, irsuta. 7. Fu fondato da E. Mattei (sigla). 8. Le prime di novanta. 10. Molte, parecchie, tante. 12. Una persiana... moderna. 13. Dispositivi per aerazione; 15. Grande oratore latino. 16. Confeziona cappellini femminili. 18. Un veicolo spaziale. 19. Argomento, problema, discussione. 21. Lavora al tavolo verde. 26. Mangiano in guardaroba. 27. Un patriarca biblico. 28. Formano la barba. 30. Preposizione semplice. 32. Articolo maschile. 33. L'antico Eridano. 34. L'...inizio del divertimento.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	C	A	L	E	N	O	■	S	I	A	M
P	A	N	A	C	E	A	■	I	N	D	U
A	S	I	M	O	V	■	I	N	T	E	R
D	U	C	A	■	R	O	N	C	O	L	A
A	L	E	■	C	A	S	S	O	N	I	■
■	A	■	T	A	S	C	A	P	A	N	E
L	■	P	O	R	T	U	L	A	C	A	■
E	S	A	S	P	E	R	A	T	A	■	B
D	E	S	T	I	N	A	T	A	R	I	O
A	C	C	A	N	I	T	A	■	E	G	R
■	C	A	R	I	C	O	■	S	■	E	I
M	O	L	E	■	I	■	D	U	M	A	S

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.